LA STAMPA

ANNO 125. N. 51 ••• GIOVEDI' 7 MARZO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000; TARIFFE ESTERO L. 624.000; ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £ P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FR. 2.30; SVIZZERA TICINO FR. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. ; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Tel Aviv risponde: benvenuto, ma la città è e resta la capitale dei Giudei

Il Papa: andrò a Gerusalemme

Saddam sta piegando gli insorti di Bassora

LA PACE DEL VATICANO

PER qualche settimana, dal 15 gennaio alla tregua degli scorsi giorni, la Chiesa credette di poter sostenere la parte del giudice divino che guarda alle umane follie dall'angolo visuale di una superiore giustizia. Fu la Pace in quei giorni l'unica diplomazia vaticana. Forse la Santa Sede dimenticò, o preferì non ricordare, che vi sono circostanze in cui il distacco dalle cose del mondo è impossibile e gli arbitri, anche quando pretendono alzarsi al di sopra delle parti, sono sempre parziali. Come l'appello di Benedetto XV sull'«inutile strage», il 1° agosto 1917, giovava obiettivamente agli imperi centrali, così l'atteggiamento della Chiesa nelle scorse settimane favoriva Saddam Hussein e intralciava il lavoro della coalizione americana. Possiamo comprendere i motivi di quella posizione: non perdere il contatto con le masse del movimento pacifista, evitare che i cristiani del Medio Oriente venissero coinvolti in un gioco di crociate contrapposte. Ma l'atteggiamento della Chiesa di Roma fu, per qualche settimana, diplomaticamente sterile e, per certi aspetti, controproducente. A ogni profitto corrispondeva una perdita. Ai vantaggi che la Chiesa «incassava» presso alcuni settori della pubblica opinione corrispondevano l'irritazione di altri e soprattutto, nei Paesi di più antica egemonia cattolica, i segnali preoccupanti di un rinascente anticlericalismo.

Oggi, con la conferenza di Roma tra vescovi e patriarchi dei Paesi coinvolti nel conflitto, Wojtyla, grazie al cielo, ricomincia a fare politica. Non è più un giudice divino. E' capo di una potente istituzione terrena che difende i propri sudditi e i propri interessi. Il Papa sa che nulla, in Medio Oriente, sarà come prima. Si apre con la fine delle ostilità una lunga fase di assestamento che modificherà tutti gli equilibri della zona. Chi avrà ottenuto o perduto qualcosa, in questo radicale rimescolamento di carte, l'avrà ottenuto o perduto per parecchio tempo. Occorre quindi essere presenti fin dal primo giorno per tutelare lo status dei cristiani nei Paesi musulmani, trovare una soluzione alla «sovranità» dei luoghi santi e evitare, per quanto possibile, che l'ultimo «regno cristiano» nel mondo arabo - il Libano - divenga definitivamente una colonia siriana.

Naturalmente il Papa non può limitarsi a enunciare obiettivi cristiani. Egli sa che non è possibile partecipare con autorevolezza al grande negoziato dei prossimi mesi senza prendere partito sui grandi problemi della zona. Ecco quindi che egli sostiene la causa dei palestinesi e, oggi, persino quella dei curdi. E' l'aspetto più delicato e difficile della posizione assunta dalla Santa Sede dopo la conferenza di Roma perché mette la Chiesa, inevitabilmente, in rotta di collisione con tutti coloro che hanno su questi problemi interessi diversi. Ma il messaggio lanciato in queste ultime ore è finalmente politico. Capiamo meglio ciò che Wojtyla vuole e capiamo perfettamente che egli sia pronto a usare, per raggiungere i suoi obiettivi, lo straordinario megafono internazionale di Gerusalemme. Se la comunicazione è uno dei punti forti dell'attuale papato perché il Papa non dovrebbe farne uso là dove la sua presenza acquisterà maggiore rilievo contro il brusio degli avvenimenti che si contendono, dagli schermi televisivi, qualche secondo della nostra attenzione?

Resta da vedere se le virtù della comunicazione possano avere in questa vicenda effetti decisivi. Il Papa ha avuto una parte determinante nell'evoluzione dei rapporti Est-Ovest perché aveva all'interno dello schieramento comunista una straordinaria «massa d'urto», il nazionalismo cattolico polacco. Quando s'interrogò ironicamente sul numero delle divisio-

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Un viaggio a Gerusalemme. Il Papa ha intenzione di recarsi nella città sacra per farne la seconda Assisi (dove nell'86 rappresentanti di tutte le religioni lanciarono un messaggio di pace al mondo). In Israele la notizia è stata accolta con cauta soddisfazione, ma il governo ha ricordato al Papa che «Gerusalemme è la capitale riunificata e indivisibile dei Giudei».

Nel corso del vertice vaticano, i vescovi del Medio Oriente hanno ribadito che la pace deve essere senza umiliazioni. In particolare il patriarca di Beirut, Nasrallah Sfeir, in un'intervista alla *Stampa*, ha riaffermato la necessità di restituire sovranità al Libano.

Intanto in Iraq la situazione è sempre drammatica.

Ancora pesanti scontri a Bassora tra truppe fedeli al regime e ribelli sciiti. I generali americani sono scettici: «Il dittatore finirà per domare la rivolta». Saddam Hussein ha affidato la repressione a un cugino, lo stesso che massacrò curdi e kuwaitiani.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

Il Papa: a Gerusalemme per farne la seconda Assisi

Iraq, voci allarmanti parlano di morti

Feriti e prigionieri 34 inviati di guerra

E Bellini riabbraccia Cocciolone
Altra soldatessa fra gli ex ostaggi

AMMAN. Sarebbero 34 i giornalisti stranieri dispersi da domenica nell'Iraq meridionale. Secondo fonti dell'opposizione sciita irachena a Damasco, almeno cinque sarebbero stati catturati dalla guardia repubblicana. Gli altri avrebbero trovato rifugio presso i combattenti della resistenza a Bassora, dopo aver attraversato il teatro dei combattimenti tra la milizia fedele a Saddam Hussein e i ribelli. Tre gli inviati italiani di cui mancano notizie: Giovanni Porzio, caposervizio esteri di Panorama, Gabriella Simoni, reporter di «Studio Aperto» e Lorenzo Bianchi, dell'agenzia «Polipress» che serve «La Nazione» e «Il Resto del Carlino».

Alcuni testimoni sostengono di avere visto alcuni giornalisti scortati da uomini dei servizi di sicurezza in borghese: «Uno dei militari aveva in mano una telecamera rotta».

La notizia della cattura di alcuni inviati della stampa internazionale troverebbe conferma anche nelle voci diffusesi a Parigi. Un'emittente radio francese afferma di avere parlato con un portavoce dei miliziani di Saddam, il quale ha detto: «Abbiamo catturato alcuni giornalisti francesi: saranno scambiati con prigionieri di guerra».

Più preoccupanti le dichiarazioni di un altro portavoce dell'opposizione irachena a Ginevra, secondo il quale non si può escludere che quei giornalisti che non sono riusciti a raggiungere la resistenza siano stati uccisi dalla guardia repubblicana o abbiano trovato la morte negli scontri. Gli inviati che hanno potuto mettersi in salvo non sono per ora in grado di lasciare i rispettivi nascondigli a causa del protrarsi della guerra civile a Bassora.

Buone notizie invece sul fronte dei prigionieri. Ieri sono arrivati in Arabia Saudita gli ultimi 35 ostaggi, tra i quali il maggiore dell'Aeronautica italiana Gianmarco Bellini, che ha potuto riabbracciare il suo compagno, il capitano Maurizio Cocciolone. E' probabile che i due rientrino assieme in Italia. Fra i prigionieri una sorpresa: una seconda soldatessa americana, una giovane elicotterista di cui non si era mai parlato.

SERVIZI A PAGINA 3

Mentre Andreotti cerca di evitare crisi e elezioni anticipate, Craxi incontra Forlani

Cossiga va all'attacco del pds

«Se Rodotà è di sinistra, io sono un brigatista»

Bloccati 6500 albanesi

Due navi fermate a Brindisi
Altri 20 mila partiti da Durazzo

di Francesco La Licata A PAGINA 10

In Borsa torna l'euforia

Primato a Londra e Wall Street
Balzo in Piazza Affari (+ 2,53%)

di U. Bertone e V. Sacchi A PAGINA 25

Scandalo alla Cassa di Asti

Arrestati dieci amministratori
accusati di falso in bilancio

di S. Miravalle e R. Rizzo A PAGINA 13

Francesco Cossiga

ROMA. Mentre le forze di governo cercano di evitare la crisi e il conseguente ricorso alle elezioni anticipate (ieri c'è stato un vertice tra il segretario del psi Craxi e quello democristiano Forlani), Francesco Cossiga prende di mira il pds e il suo presidente Stefano Rodotà.

Questa volta il Capo dello Stato ha usato l'arma dell'ironia, con il rischio di risultare quasi incomprensibile. «Se Rodotà è un uomo di sinistra - ha detto - allora io sono un brigatista rosso». «Gramsci, e Togliatti? Sono tutte sciocchezze: l'asse portante della lotta operaia è la sessualità nella politica».

Secca la replica di Rodotà, che in passato aveva criticato Cossiga, ricevendone il cambio l'appellativo di «giurista di Palazzo». «Quelle del Presidente - ha commentato - sono dichiarazioni incomprensibili. Sono preoccupato per le condizioni di chi le ha pronunciate».

P. Battista, F. Martini e A. Minzolini ALLE PAGINE 7 E 8

OGGI

di Guido Ceronetti

«... L'uomo grigio continua, ma è diventato falso e abbietto, finché potrà durare. Non ha più sbocco...

Continua a scatenare le sue tempeste, che si alzavano un tempo fino a toccare il cielo.

Adesso rimangono lì, Antigone non diventa Antigone, Enea non diventa Enea.

Sono fanatismo, violenza, rabbia, imposizione di fedi, smaniose, senza scopo, senza bellezza, sordide e micidiali come i cadaveri viventi.

Il peggio sono i credenti, i parlanti, gli stupidi uomini che insistono nel ritenersi umani... Nulla di più aggressivo dell'inesistente.

Che cosa vuoi risponderle? Che cosa vuoi ascoltare?

Come rispondere agli spasimi del Gran Simpatico furente perché sta morendo?

E domani non ci sarà più niente.

Guido Piovene,
Le stelle fredde, 1970

L'attore aveva 85 anni

Morto Randone il genio in maschera

Salvo Randone è morto ieri a Roma. Aveva 85 anni, ha recitato fino a un anno fa. Maestro e innovatore del teatro italiano, è stato un grandissimo interprete di Pirandello.

O. Guerrieri, M. d'Amico e S. Robiony A PAGINA 17

Il sindaco: le lancette della comunità devono sincronizzarsi sui tempi di casalinghe e lavoratrici

Modena diventa la prima città delle donne

Uffici e negozi modificano gli orari secondo le esigenze femminili

MODENA. Una mimosa non basta. Per l'8 marzo il Comune di Modena ha preparato per le sue donne un regalo speciale: un «fuso orario» al femminile. «I tempi della città, i tempi delle donne», è lo slogan sui manifesti che tappezzano la città, e nasconde un progetto ambizioso: modificare tutti gli orari della città, dagli uffici pubblici ai negozi ai teatri, in base alle esigenze delle donne.

A mettere in pratica questa idea è la donna più rappresentativa della città, Alfonsina Rinaldi, sindaco pds. Le prime applicazioni pratiche sono già in atto: asili nido aperti tutto il giorno, parrucchieri con orari non-stop, in modo da garantire la «permanente» dalle sette alle ventidue, negozi attivi anche di sera, per consentire acquisti fuori tempo massimo. Ma la «rivoluzione dei tempi» si sta estendendo anche all'Inps, all'Anagrafe, all'Usl.

Oltre alle risorse umane, il Comune di Modena ha fatto ricorso anche all'informatica. «Perché può fare risparmiare tempo - spiega il sindaco -. Chi corre da un ufficio all'altro per le pratiche burocratiche? Le donne. Così abbiamo cercato di evitare alcuni sprechi: i certificati dell'anagrafe, ad esempio, sono prenotabili per telefono oppure tramite computer. Abbiamo siglato un accordo Comune-Inps che consente di risparmiare alcuni passaggi: 20 mila pratiche ne avranno beneficio immediato. Ma è solo l'inizio: abbiamo riunito intorno a un tavolo 50 soggetti diversi, dalle banche ai sindacati agli uffici dello Stato, ottenendo molte adesioni al progetto. L'Inps, ad esempio, dovrà aprire i suoi uffici anche al pomeriggio».

L'idea di occuparsi dei tempi della città è nata in sede di revisione del piano regolatore cittadino. «E allora - spiega il sindaco - oltre al concetto di spazio andava preso in considerazione quello di tempo. Il tempo necessario per fruire di tutti i servizi, in base alle mutate esigenze della gente». Bisognava però trovare un soggetto con il quale sincronizzare le lancette della città. E si sono scelte le donne. «Perché - spiega il sindaco - sono quelle che corrono di più, tra casa e ufficio: a Modena dove la percentuale di donne che lavora è fra le più alte d'Italia, oltre il 40 per cento. E poi donna è anche l'organizzatore del tempo altrui nell'ambito familiare: se il bambino può frequentare i corsi di nuoto, se l'anziano può fruire di certi servizi è perché la donna organizza tutto. E' lei il manager del tempo. Scegliere come referente la donna significa costruire un progetto che può far vivere meglio tutti».

Dall'enunciazione teorica ai fatti. «Abbiamo iniziato la sperimentazione in alcuni settori pubblici come gli asili nido e le strutture per anziani. Modificare gli orari significa flessibilizzare e personalizzare i servizi. Ed ecco sorgere centri-giochi per i bambini, servizi nelle fasce orarie «scoperte», esperti sempre a disposizione. «Tutto ciò ha un costo - spiega il sindaco - perché significa assumere altro personale. Ogni anno spendiamo per gli asili nido 14 miliardi: così la spesa aumenta di 200 milioni. Stessa cosa per gli anziani: 250 milioni da aggiungere ai 20 miliardi».

Da Modena, la «rivoluzione degli orari» potrebbe estendersi ad altre città: la Rinaldi è stata invitata alla Facoltà di architettura di Venezia per spiegare la sua teoria del tempo che «governa» lo spazio, ovvero la teoria di una donna che governa la città, imponendole i suoi ritmi.

Raffaella Quaquaro

Coppe europee, la Samp sconfitta a Varsavia

La Juve domina a Liegi Milan stop col Marsiglia

Nelle partite di andata dei quarti di finale delle Coppe europee la Juventus e la Roma hanno ottenuto due successi, importanti per le semifinali. I bianconeri si sono imposti a Liegi per 3-1 (un'autorete, poi gol di Baggio e di Julio Cesar, nella foto), i giallorossi hanno travolto all'Olimpico l'Anderlecht per 3-0. Milan in Coppe Campioni, bloccato sull'1-1 a San Siro dal Marsiglia. La Samp ha perso a Varsavia (1-0), il Bologna ha pareggiato con lo Sporting Lisbona (1-1). Pari anche tra Atalanta e Inter (0-0). **SERVIZI NELLO SPORT**

Concluso il vertice, il Papa annuncia: andrò a Gerusalemme

I vescovi: la pace nel Golfo non deve umiliare né punire

CITTA' DEL VATICANO. Recarsi «un giorno» a Gerusalemme per farne la seconda Assisi. E' questa la speranza manifestata dal Papa, che chiede anche l'avvio immediato di negoziati per risolvere la questione palestinese, mentre patriarchi e vescovi intervenuti al «vertice» vaticano esprimono la loro contrarietà a una possibile «Norimberga» per il Golfo.

Il desiderio del Pontefice di potersi recare a Gerusalemme per farne la seconda Assisi, nasce da un precedente. Dalla città di San Francesco il 27 ottobre 1986 rappresentanti di tutte le religioni lanciarono un messaggio di pace al mondo, implorando che per 24 ore le armi tacessero: una vera e propria «tregua di Dio». Giovanni Paolo II sogna di ripetere quell'esperienza dalla città sacra a tre religioni. E' proprio riguardo a Gerusalemme è emersa ieri una sostanziale novità, nella posizione della Santa Sede, un elemento che può facilitare una soluzione. «Non parliamo di corpus separato da Israele - ha spiegato ieri ai giornalisti mons. Jean Louis Tauran, "ministro degli Esteri" del Papa -. C'è stata una nostra evoluzione. Ciò che noi chiediamo è una città capace di apparire crocevia di pace e di dialogo e perciò nella condizione di godere di alcune garanzie internazionali per recuperare in modo duraturo il suo carattere specifico». In precedenza la Santa Sede chiedeva uno «Status» internazionale per la capitale dello Stato ebraico, e ciò si scontrava con la determinazione israeliana a non cedere la sua culla «storica». L'«evoluzione» vaticana può avere riflessi importanti nell'immediato futuro.

Tre i punti chiave della giornata di ieri, che ha concluso di fatto l'incontro di sette patriarchi delle chiese cattoliche orientali con altrettanti vescovi dei Paesi dell'Ovest coinvolti nel conflitto e otto prelati di curia. Il primo è il comunicato conclusivo del vertice. Nel documento si parla di «ingiusta aggressione» (contro il Kuwait) e delle «ambiguità che la guerra nascondeva». E' un conflitto che non può avere «motivazione o interpretazione religiosa», sostengono i presuli; e auspicano che «le trattative per una pace giusta non comportino umiliazioni per nessuno, né aspetti punitivi per qualche popolo». Quindi, niente castighi all'Iraq. I vescovi chiedono che siano guarite altre due piaghe mediorientali: «Il Libano deve riacquistare pienamente la sua unità, indipendenza e sovranità. Il popolo palestinese deve avere riconosciuti i suoi inalienabili diritti a una patria....così come il popolo israeliano deve poter vivere entro frontiere sicure e in armonia con i vicini». Quest'ultima frase, sottoscritta da patriarchi arabi, che vivono in piccole isole di cristianità circondate da un ambiente islamico e fortemente anti-israeliano, ha una rilevanza notevole.

Poi ha parlato il Papa, all'udienza generale, trasformata per l'occasione nel palcoscenico per un messaggio al mondo. Questione palestinese e Gerusalemme sono stati il fulcro del suo intervento. Ha ricordato «l'ingiustizia di cui è vittima il popolo palestinese», e ha fatto una richiesta pressante «ai responsabili delle nazioni e della comunità internazionale». «Solamente con la ricerca intensa di un immediato inizio di soluzione - ha detto Giovanni Paolo II - quel popolo potrà essere finalmente riconosciuto nella sua dignità ed essere, anch'esso, garante della sicurezza di tutti». Gerusalemme «chiamata a essere crocevia di pace, non può continuare ad essere motivo di discordia e di discussione», ha detto, e ha aggiunto: «spero vivamente che, un giorno, le circostanze mi permetteranno di recarmi come pellegrino in quella città unica al mondo, per rilanciare di là, insieme con i credenti ebrei, cristiani e musulmani, quel messaggio e quell'implorazione di pace già diretti all'intera famiglia umana, il 27 ottobre 1986».

Ma il viaggio non appare imminente. Nella conferenza stampa conclusiva, il terzo momento della giornata, il patriarca Michel Sabbah, palestinese, ha detto che «condizione preliminare» per la visita è che Gerusalemme abbia una sua «peculiarità», cioè risponda alle caratteristiche indicate dalla Santa Sede. «Quando questo sarà realizzato inviteremo il Santo Padre e chiederemo alle autorità di Gerusalemme di aiutarci». Altra condizione è che ci sia la pace, e mons. Tauran ha insistito affinché si aprano subito dei negoziati. «La Santa Sede non è chiamata a pronunciarsi sulla conferenza proposta dall'Olp o da Saddam Hussein, ma ritiene importante comunque un'iniziativa che risolva la questione palestinese. Non possiamo andare avanti dicendo sempre no, no, no al problema. C'è una situazione di ingiustizia. E' venuto il tempo di sedersi intorno a un tavolo. Accettate il grido di questo popolo - ha concluso -, accettate che qualcosa si muova!»

Marco Tosatti

ISRAELE

«Soddisfatti, ma la strada è lunga»

GERUSALEMME. «Potrebbe essere l'inizio di una nuova era fra lo Stato ebraico e il Vaticano»: così il ministro degli Affari religiosi israeliano, Avner Shaky, ha reagito a caldo alle prime informazioni provenienti da Roma circa un possibile missione di pace in Terra Santa di papa Wojtyla. «Una visita del genere - ha aggiunto - potrebbe essere seguita dal riconoscimento ufficiale di Israele da parte della Santa Sede e dallo stabilimento di piene relazioni diplomatiche». E' stato comunque sottolineato che il Papa «deve sapere che Gerusalemme è la capitale riunificata e indivisibile dei Giudei».

Il ministero degli Esteri ha assunto un atteggiamento cauto. I diplomatici israeliani non hanno ancora dimenticato che, durante la visita del 1964, Paolo VI si rivolse al capo dello Stato Zalman Shazar chiamandolo «vostro onore», per chiarire che la sua presenza a Gerusalemme non era da considerarsi un implicito riconoscimento dello Stato ebraico. Interesse ha suscitato l'intenzione di Giovanni Paolo II di organizzare una preghiera di pace comune alle tre grandi religioni monoteiste.

«Sarebbe una continuazione diretta del dialogo avviatosi con la storica visita del Papa alla sinagoga di Roma», ha notato un funzionario del ministero degli Affari religiosi.

PERSONE

Magari fa comodo la crisi della Giustizia

Ci risiamo: poteva mancare? Se il governo cancella per decreto una sentenza della Corte di Cassazione, che segno è? Segno d'una intrusione anticostituzionale del potere esecutivo nell'operato del potere giudiziario? Segno d'una illegalità che offende il principio della separazione dei poteri caratteristico d'ogni società democratica? Segno d'un tardivo, caotico e inaccettabile intervento politico per fronteggiare precipitosamente l'indignazione collettiva nel vedere fuori di prigione persone pluricondannate? Magari sì, ma alla domanda perlopiù si risponde con una formula meno impegnativa e più generica, più neutra: è segno (anzi: un ennesimo segno) della gravissima crisi in cui versa il nostro sistema giudiziario.

Vero. Giusto. Chi potrebbe negarla, la gravissima crisi in cui versa il nostro sistema giudiziario? E' una vecchia e cara conoscenza, questa gravissima crisi: l'abbiamo incontrata per la prima volta circa quarantacinque anni fa. Allora, subito dopo la seconda guerra mondiale, la gravissima crisi voleva dire tribunali distrutti dai bombardamenti, un insieme non più praticabile di leggi ispirate al sistema e all'ideologia fascisti, magistrati sottoposti a epurazione, niente soldi, personale mancante: Palmiro Togliatti, ministro di Grazia e Giustizia nel 1945, non sapeva da che parte cominciare. Da allora l'Italia è immensamente mutata, il Paese agricolo e povero è diventato industriale e benestante, masse di persone sono migrate dal Sud al Nord, i socialisti sono andati al governo, divorzio e aborto sono stati legalizzati, il terziario ha acquistato più importanza della produzione, in tutte le case sono entrati gli elettrodomestici, anche la tv e l'automobile hanno modificato la vita quotidiana, il tasso di natalità è sceso a zero e la maggiore età è stata fissata a diciotto anni, si sono manifestati fenomeni come il consumismo, la contestazione giovanile, il femminismo, il terrorismo, la criminalità organizzata, la diffusione della droga e l'ambientalismo in risposta all'inquinamento e allo squilibrio ecologico, il partito comunista non esiste più. Tutto è cambiato, in quasi mezzo secolo. Tutto, tranne l'evasione fiscale dei lavoratori autonomi e la gravissima crisi in cui versa il nostro sistema giudiziario.

Anche chi ha sempre disistimato i governanti non può pensare che la loro inettitudine sia così vasta, così ostinata attraverso i decenni, così perversa: vorrà dire che la gravissima crisi in cui versa il nostro sistema giudiziario non si è mai inteso risolverla, che non interessa oppure che fa un certo comodo.

RAPPRESAGLIA

Scrive un insegnante veneziano per denunciare l'intolleranza pacifista: «Nella mia scuola ho osato attaccare un manifesto del partito repubblicano che spiegava in termini civili perché bisogna fermare Saddam Hussein»; l'hanno strappato, poi al professore è arrivata una lettera insultante «che mi associava all'on. La Malfa, indirizzata al sottoscritto, del Partito Repubblicano Israeliano». E lui come ha reagito? «Ho dato un tre in storia ai miei alunni pacifisti».

Lietta Tornabuoni

«L'Onu ha usato due pesi e due misure»

Il Patriarca di Beirut: noi aspettiamo la liberazione da 16 anni

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La via della pace passa anche per il Libano. Mentre il Papa lo ripeteva ieri con forza nel messaggio «alla Chiesa e al Mondo» Nasrallah Sfeir, 69 anni, patriarca di Beirut e capo della comunità cattolica più numerosa, i maroniti, assentiva con il capo. Nell'Aula Paolo VI, tra i patriarchi d'Oriente intervenuti alla giornata conclusiva del vertice vaticano sul Golfo c'era anche lui, il testimone di 16 anni di violenze a Beirut, il responsabile dell'unica Chiesa di rito orientale totalmente unita a Roma.

Nel tirare le somme del vertice, Sfeir conferma le linee diplomatiche della Santa Sede (soluzione al problema palestinese, restituzione della piena sovranità al Libano) ma dice anche qualcosa di più: che il ruolo dell'Onu deve tornare ad essere al di sopra delle parti («Non si possono applicare pesi e misure diverse a seconda degli interessi in gioco»), perché solo la Comunità internazionale potrà restituire sovranità al Libano; che Israele e Usa non sembrano realmente interessati a una Conferenza internazionale di pace; che una leadership sciita in Iraq sarebbe vista «con preoccupazione».

Che cosa cambia, in concreto, in Medio Oriente dopo questo vertice delle Chiese cristiane?

In concreto non saprei - risponde Sfeir -: l'obiettivo era di cancellare incomprensioni e ristabilire un clima di fraterno confronto fra cristiani, ebrei e musulmani. La guerra del Golfo ha creato lacerazioni gravissime: le masse islamiche pensano che l'Occidente cristiano abbia voluto infliggere una dura umiliazione all'Islam, e noi dobbiamo dire agli arabi che questo non è vero. Non è stato un conflitto religioso, ma una guerra di interessi.

Lei è d'accordo allora con il patriarca di Baghdad, Raphael Bidawid, secondo il quale le colpe non sono di Saddam, ma degli Usa?

Saddam aveva torto: l'invasione del Kuwait è stato un fatto gravissimo. Eppure la guerra si poteva evitare: con una reale volontà di dialogo. Si poteva prolungare l'embargo contro l'Iraq a un anno, due anni, tre anni. E invece le Nazioni Unite si sono lasciate trascinare in un'impresa che non ha di certo giovato alla loro immagine internazionale.

Perché?

Hanno usato due pesi e due misure: hanno deciso in una settimana, mentre per il Libano è da 13 anni che non riescono ad applicare le loro stesse risoluzioni. Questa guerra è stata un fallimento per l'Onu.

Si farà la Conferenza internazionale di Pace?

Sarebbe auspicabile, ma Israele e Stati Uniti mettono le mani avanti e dicono che essa non può risolvere i due problemi fondamentali del Medio Oriente: il Libano e la questione palestinese. Da 50 anni i palestinesi non hanno una terra, da 16 il Libano è lacerato dalla guerra e il suo territorio è occupato dalle truppe straniere. Quella libanese non può essere assolutamente definita, come spesso accade, una guerra religiosa, né una guerra civile. E' una guerra degli altri, una guerra di occupazione.

Che cosa propone?

Che il Libano torni ad essere un Paese sovrano, che Siria e Israele si ritirino, che l'Onu e la Lega dei Paesi arabi garantiscano il ritorno alla normalità.

Il patriarca Nasrallah Sfeir

Pensa che Israele, in condizioni di sicurezza, abbandonerà i territori occupati?

Israele deve abbandonare i territori occupati. E l'Onu deve farsene garante. Qual è il dovere della Comunità internazionale? Di proteggere i più deboli.

In questi giorni di guerra civile in Iraq, l'insurrezione religiosa sta incendiando il Paese. La preoccupa un regime sciita in Iraq?

Certo. Difficilmente un governo a guida sciita limiterebbe la sua leadership al solo Iraq: finirebbe con l'espandersi e le ripercussioni potrebbero coinvolgere gli Stati vicini con conseguenze difficili da immaginare.

Come sono i vostri rapporti con la Siria

Ordinari. Noi teniamo molto alla nostra sovranità e indipendenza e cerchiamo di intrattenere buoni rapporti di vicinanza e collaborazione con tutti. Ma vogliamo essere sovrani e liberi.

Ci sono limitazioni alla vostra libertà religiosa?

No. Con i musulmani c'è una buona convivenza.

Il Papa verrà a Beirut?

Lui lo desidera e anche noi, ma attualmente la situazione non lo permette, soprattutto per motivi di sicurezza.

Al ritorno a Beirut che cosa dirà ai maroniti?

Di avere speranza e di rafforzare i legami tra cristiani e musulmani. Ma anche che bisogna promuovere la giustizia base della pace ed avere fiducia in Dio.

Mauro Anselmo

DALLA PRIMA PAGINA

LA PACE DEL VATICANO

ni papali, Stalin aveva sostanzialmente ragione, ma dimenticò o rifiutò di capire che non tutte le battaglie si vincono a colpi di cannone. Se ne avesse tenuto conto avrebbe forse intuito il ruolo che le «divisioni» polacche hanno avuto nel declino del comunismo e dell'Unione Sovietica.

In Medio Oriente le divisioni papali sono meno numerose e soprattutto sono sparse a macchia di leopardo fra interessi ostili o diversi. Ma gli obiettivi della Chiesa di Roma sono finalmente comprensibili e perfettamente legittimi. Se il Vaticano ricomincia a fare diplomazia ne saranno probabilmente delusi, prima o dopo, i cattolici della «Pace». Ma i veri interessi della Chiesa ne usciranno rafforzati.

Sergio Romano

Peres: dai colloqui con Baker non uscirà nulla

Shamir apre agli arabi ma non cede sui territori

NEW YORK. Yitzhak Shamir ha espresso la disponibilità a discutere con i dirigenti arabi le prospettive della pace in Medio Oriente, anche in assenza di un riconoscimento di Israele. Viene a cadere quindi una delle pregiudiziali poste dal governo ebraico per l'avvio di un dialogo con gli arabi. «E' molto importante - afferma il primo ministro israeliano in un'intervista al *Wall Street Journal* - creare un clima di fiducia reciproca... Ci sono molti modi per crearlo... Evidentemente, i nostri vicini devono rinunciare alla loro belligeranza e ostilità. Credo che sia il minimo che dobbiamo ottenere da loro per cominciare negoziati genuini». Shamir non offre tuttavia spazio al compromesso per quanto riguarda le trattative con i palestinesi. Il premier ha riaffermato l'indisponibilità a trattare sugli insediamenti ebraici nei territori e ha ribadito che le alture del Golan fanno parte di Israele.

Il leader laborista israeliano Shimon Peres ritiene che dai colloqui fra il premier Yitzhak Shamir e il segretario di Stato Usa James Baker, atteso per lunedì a Gerusalemme, «non uscirà nulla»: Baker intende analizzare insieme a Shamir le possibilità che esistono di avviare il processo di pace in Medio Oriente. Secondo Peres (intervistato ieri dal *Jerusalem Post*), il fallimento dell'iniziativa di Baker avrà come effetto quello di spingere la comunità internazionale a chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, come è avvenuto per il Kuwait: «La Comunità europea e i Paesi arabi che hanno aderito alla coalizione anti-irachena vogliono che sia data soluzione al problema palestinese, dopo la sconfitta di Saddam», ha osservato Peres. [Agi]

L'incontro tra i Patriarchi e il segretario psi

Una richiesta a Craxi Impegno per la Palestina

ROMA. Incontro fra Bettino Craxi e i patriarchi del Medio Oriente convenuti in Vaticano al vertice con il Papa. In veste di consigliere speciale del segretario generale dell'Onu incaricato di esplorare la situazione politica libanese, il segretario del psi ha incontrato il patriarca greco-cattolico Maximos Quinto Ahkim, il maronita libanese Nasrallah Sfeir, il patriarca dei caldei Raphael Bidawid (capo della comunità cristiana in Iraq) e dei copti cattolici d'Egitto, Ghattas, e l'arcivescovo di Algeri, mons. Teissier.

«Abbiamo esaminato grandi problemi, diversi fra loro, ma che riportano tutti alla questione palestinese e ai diritti legittimi di questo popolo», ha spiegato Craxi al termine dei colloqui. Il leader socialista ha per il momento escluso un prossimo viaggio a Beirut: «Sto cominciando a preparare un programma di lavoro - ha commentato -, l'incontro è servito a conoscere più da vicino la realtà di questi Paesi davanti a cui si apre un difficile e incerto processo di ricostruzione».

Nei colloqui, i patriarchi hanno rilevato l'estremo interesse attribuito dai cristiani in Medio Oriente e nei Paesi arabi al raggiungimento di una soluzione stabile per il Libano, un Paese decisivo per lo sviluppo politico, religioso, economico e culturale di tutta l'area. I vescovi hanno fatto però notare che una soluzione dei problemi medio-orientali non può prescindere da un impegno per sciogliere il nodo palestinese e hanno insistito con Craxi sulla necessità di nuove iniziative internazionali, ed in particolare dell'Onu, sulla questione palestinese. Palestinesi e Libano sono due questioni su cui si gioca per il mondo arabo la credibilità dell'Onu, hanno spiegato i patriarchi. [Adn-Kronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.561
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1932 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di mercoledì 6 marzo 1991 è stata di 510.700 copie

Prigionieri o feriti dagli iracheni trentaquattro cronisti, nessuna notizia dei tre italiani

Fucili puntati contro gli inviati di guerra

Un testimone: ho visto sparare a un giornalista

La soldatessa americana arrivata ieri in Arabia Saudita assieme al maggiore Gianmarco Bellini che durante la prigionia si è fatto crescere i baffi

Reporter e fotografi rimasti coinvolti negli scontri vicino a Bassora: alcune voci parlano di vittime. E Baghdad espelle anche Peter Arnett

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Prigionieri, feriti, forse ostaggi. E neppure eroi. Sono almeno in trenta, forse anche trentaquattro, alla loro ricerca si sta mobilitando il mondo. Eppure sulla sorte dei giornalisti che inseguendo la guerra hanno finito col sopravvanzarla, oltre a una totale confusione sembra cominciare a stendersi anche una sorta di condanna. «Non ne sappiamo assolutamente nulla, e non perché non li si stia cercando», dichiara l'ufficiale alleato a Riad.

«Pur di raggiunge Bassora hanno aggirato anche il nostro ultimo posto di blocco...». Sembra dire: se la sono voluta. «Parte di essi hanno chiesto l'aiuto delle forze di opposizione», afferma a Ginevra un rappresentante degli sciiti che combattono Saddam.

«Ne abbiamo visti cinque scortati dai militari iracheni», dice un fotografo. Un giornalista francese racconta: «Un ufficiale della Guardia mi ha detto di averne fatti prigionieri dieci». Voci allarmanti parlano anche di vittime. La verità è che non ne sappiamo nulla. Ad ogni ora che passa nuove testimonianze, nuovi dispacci d'agenzia aggiungono confusione.

Pareva che un primo gruppo, quello di cui facevano parte i tre italiani, fosse finito fra i guerriglieri e l'altro, la colonna francese, nelle mani dei legittimisti.

Fino a sera, in un incrocio sempre più vertiginoso di telefonate, sembrava che anche questo mistero potesse cominciare a dipanarsi. Invece no: all'ultimo momento ecco un messaggio che rimette tutto in discussione.

A quaranta ore dalla scomparsa di quella pattuglia, il solo fatto certo è che fra gli inviati prigionieri ci sono dei feriti. E che molti mancano all'appello.

«Eravamo quasi in colonna, li seguivamo a non molta distanza...» ci racconta al telefono un collega che adesso è rientrato a Dhahran. «Le auto avevano targa saudita, i miliziani che cominciavamo a incontrare ci guardavano con aria sempre più storta. A un posto di blocco, un fotografo ha rischiato la pelle solo perché aveva tirato fuori il pass troppo in fretta. Aveva fatto per mettere una mano in tasca, un soldato è saltato di lato facendo scattare la sicura del mitra. C'era una confusione assoluta. Ho detto ai colleghi: ragazzi, non è il caso di andare avanti. Abbiamo fatto dietrofront».

Gli altri, invece, hanno proseguito. Sono andati avanti non si sa fino a che punto: sono finiti esattamente in mezzo a uno scontro armato.

C'è un fotografo che adesso giura di aver visto un iracheno puntare il fucile contro un cronista occidentale, mirare al collo. Quell'inviato lo descrivono magro, coi capelli grigi: dicono sia stato colpito, ma di striscio, che in un modo o nell'altro se la sia cavata.

Ma dov'è adesso, cosa vogliono farne? E soprattutto: chi lo tiene prigioniero con gli altri?

«Nella città di Bassora un gruppo di ventuno giornalisti di differenti nazionalità ha cercato protezione da parte dei combattenti dell'opposizione. Parte di essi è stata leggermente ferita nel tiro incrociato, e adesso è in buone condizioni dopo le cure del movimento d'opposizione»: sono le prime ore del mattino quando, da Ginevra, l'agenzia «Reuter» diffonde questa notizia. A fornirla è un portavoce dell'«Assemblea suprema per la rivoluzione islamica nell'Iraq», quella che intorno a Bassora sta conducendole azioni di guerriglia. Ventuno? E tutti gli altri?

«Sono nelle mani degli iracheni»: la risposta emerge con fatica qualche ora dopo, sulla scorta di testimonianze. Alain Menargues, inviato di «France Infos», dice di essersi imbattuto sulla via per Bassora in un maggiore della guardia repubblicana.

«Abbiamo arrestato un gruppo di giornalisti francesi, e li scambieremo coi prigionieri iracheni», avrebbe detto l'ufficiale. Erano in quindici, i francesi: sono tutti vivi?

«Ne ho visti cinque: camminavano sotto le armi puntate di un gruppo senza divise. Qualcuno trascinava dietro una telecamera...». Ecco il racconto di un altro testimone, un fotoreporter.

Ma potevano, quegli uomini in abiti borghesi, appartenere alla Guardia di Hussein, o non è più logico identificarli come guerriglieri sciiti?

Non c'è richiesta, non esiste nuovo giro di controlli che riesca a chiarire questi dubbi. Anche perché il colpo finale giunge in serata con una dichiarazione da Teheran. A parlare (sempre all'agenzia Reuter) è ancora una volta un rappresentante della «Suprema Assemblea della rivoluzione». Dice esattamente il contrario di quanto, poche ore prima, la stessa organizzazione aveva affermato da Ginevra. «Dopo le nostre indagini rispetto ai francesi, agli italiani e agli altri reporters, abbiamo concluso che essi sono attualmente nelle mani delle forze del regime, a Sud di Bassora». E' come se i due gruppi, i due eserciti armati cominciassero a palleggiarsi le responsabilità. Come se rispetto a quel gruppo di inviati, entrambi abbiano cose da nascondere.

Si sono aggiunti nuovi nomi, alla lista degli scomparsi. Converrà riepilogarli. Gli italiani, lo sapete, sono Lorenzo Bianchi, de «La Nazione - Resto del Carlino», Giovanni Porzio di «Panorama» e Gabriella Simoni di «Italia 1». Ma in quell'elenco è rappresentato quasi tutto il mondo.

Ci sono due giornalisti della «Reuter», Philippe Wojazer e Santiago Lion, due della «Cable Network», Greg Lamotte e Tyrone Edwards. Un'intera troupe della francese «Tf1» (Patrick Bourrat, Bruce Frankel, Francois Dore e Patrick Michel) e della concorrente «Antenne 2» (Gilles Trenel, Herve Brusini, Frank Brisset e Joel Gauthier).

E poi ancora uomini de «La Cinq» (Loic Madeline e Pascal Richard), Francois Chipaux de «Le Monde», Francois Came di «Libération», Neal Conan della «National Public Radio», Chris Hedges del «New York Times», François Landon de «L'Evenement de jeudi», Pierre Thebault di Radio Monte Carlo.

Anche tre giornalisti norvegesi non danno notizie di sé da domenica: lavorano per il quotidiano «Dagbladet». Siamo già a trenta, ma risultano dispersi anche due brasiliani, un inviato e un fotografo del giornale «Estado de São Paulo». Ad ogni minuto, c'è un nome che sembra aggiungersi: ormai non esiste giornale che non entri in fibrillazione non appena il suo inviato dal Kuwait tardi a telefonare. Non resta che attendere, nella speranza che l'elenco non si allunghi ancora. Non resta che sperare che per qualche misterioso influsso quel gruppo se la sia cavata. Non resta che appigliarsi alla mitologia del mestiere. In fondo, è vero, quei trenta se la sono voluta: qualcuno forse li aveva costretti a fare i giornalisti? E per finire Baghdad ci fa l'ultima cortesia: entro domani tutti fuori dai piedi, Peter Arnett compreso.

Giuseppe Zaccaria

Bellini: mia moglie sa che sono vivo?

E tra i prigionieri liberati spunta un'altra soldatessa americana

MANAMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ma mia moglie sa che sono vivo?». A Gianmarco Bellini la domanda esce di getto, era stato il chiodo fisso, onnipresente durante i 47 interminabili giorni di prigionia trascorsi in una cella di Baghdad senza mai poter pronunciare una sola parola in italiano. Nella capitale irachena, dopo il rilascio, dai funzionari della Croce Rossa Internazionale aveva ottenuto soltanto risposte vaghe, sebbene condite di speranza. Bisognava attendere ancora un po', gli spiegavano, fino all'arrivo in Arabia Saudita, fino alla certezza liberatoria scattata ieri, nel momento in cui il maggiore ha stretto la mano dell'ambasciatore italiano a Riad Mario Emanuele Majolini. «Sì, Fiammetta lo sa e sta benissimo». E solo allora Gianmarco ha sorriso felice, emozionato, quasi incapace di parlare.

Sono trascorsi pochi minuti da quando l'aereo navetta della Balair si era posato sulla pista della capitale saudita rullando lentamente verso la piazzola gremita di dignitari in attesa. C'è il generale Norman Schwarzkopf, comandante supremo della coalizione, un nugolo di alti ufficiali, molti diplomatici, tanti soldati che tengono a distanza i giornalisti. L'apparecchio navetta era partito nel pomeriggio dalla base di Hafr al Batin per restituire a Baghdad il primo pacchetto di prigionieri iracheni, 294 fra soldati e sottufficiali, e ritornare a Riad con l'ultimo contigente di ex Pw alleati: 15 americani, 9 inglesi, 9 sauditi, un kuwaitiano e Bellini. Lo sportello si apre, viene accostata la scaletta. Scenderanno per primi i sauditi, salutano militarmente i loro superiori, uno ha le grucce, le getta via con rabbia. Poi una donna accolta dagli applausi. E' il «prigioniero sorpresa», gli americani non ne avevano annunciato la cattura, si pensava che l'unica militare in gonnella caduta preda di Saddam Hussein fosse l'autista Melissa Nealy. Invece eccola, si tratta del maggiore elicotterista Rhonda Cornum di New York. Cammina a fatica, ha entrambe le braccia ingessate, i polsi fasciati. Poi via gli altri, chi in barella, chi sorretto dagli infermieri, due scendono barcollando, i volti coperti da un lenzuolo bianco.

Bellini è tra gli ultimi, non ha più la barba ma si è fatto crescere i baffi, durante il viaggio si era cambiato, via la tuta gialla da prigioniero sostituita dalla combinazione grigia di volo con il gagliardetto tricolore sulla spalla. Sarà il corpulento Schwarzkopf in uniforme mimetizzata a porgergli il benvenuto ufficiale. «Welcome home», benvenuto a casa, quindi il saluto caloroso dell'ambasciatore ed il primo concitato racconto di Bellini. Sono brevi spezzoni di un'esperienza allucinante vissuta in balia dei carcerieri iracheni, adesso quel brutto copione verrà passato ripetutamente al vaglio dall'«intelligence». All'inizio ci furono il trauma del lancio dal Tornado, l'angoscia di toccare terra lontano da Maurizio Cocciolone, l'umiliazione della cattura. A quanto siamo stati in grado di apprendere Bellini sarebbe stato condotto a Baghdad per venire sottoposto ad estenuanti interrogatori da parte di iracheni che si alternavano ripetendo ossessivamente le stesse domande, sollecitando particolari, soffermandosi su ogni minimo dettaglio. Trascorsa la prima settimana in isolamento, Bellini fu trasferito in una cella e lì per la prima volta ha incontrato alcuni compagni di sventura, tre inglesi ed un pilota kuwaitiano. Di Cocciolone non seppe mai niente, non glielo fecero incontrare, non gli rivelarono mai la sorte, neppure un accenno. Che fosse incolume lo ha appreso l'altro ieri al Novotel di Baghdad dal rappresentante della Cri. I due si sono finalmente rivisti in serata a bordo della nave ospedale americana «Mercy» a Manama, nel Bahrein, che Bellini ha raggiunto con l'ultima tappa del trasferimento aereo dalla capitale saudita.

E qui comincia il mistero. Da parte italiana è ricalato implacabile il solito black out delle informazioni. Nessuna comunicazione ufficiale viene fornita dal portavoce dello stormo Locusta, nemmeno una conferma o smentita alle voci sulle date previste per il rimpatrio dei due piloti. Come si sa il capitano Cocciolone ha concluso sulla «Mercy» la fase del «debriefing» e dovrebbe pertanto essere restituito al contingente di appartenenza. Ciò presupporrebbe forse oggi l'eventuale passaggio alla base di Al Dhafra, in visita di commiato ai commilitoni dell'Aeronautica militare seguita dalla partenza da Abu Dhabi, capitale degli Emirati arabi uniti, alla volta dell'Italia per raggiungere i genitori e la fidanzata all'Aquila. Ma non è escluso che il navigatore possa venire riportato in patria dal ministro della Difesa Virginio Rognoni attualmente impegnato nei colloqui con le autorità omanite a Muscat. Altra ipotesi: Cocciolone resterebbe ancora alcuni giorni nel sultanato del Bahrein in modo da abbinare il rientro con Bellini.

Piero de Garzarolli

Gara di sponsor per Cocciolone

Festeggiamenti organizzati da aziende e partiti

L'AQUILA
DAL NOSTRO INVIATO

«Bentornato Maurizio» firmato Scavolini, annunciano in giallo arancio, verde mela e rosa gli striscioni sui muri dell'Aquila siglati dalla squadra di rugby più famosa d'Italia che porta il nome della fabbrica di cucine di Pesaro, quelle su cui si sdraia in tv Lorella Cuccarini, la stessa che ha appena sponsorizzato il festival di San Remo. Sono migliaia le strisce di carta appiccicate sui palazzi del centro, sulle case e casette della periferia. Modesto assaggio dell'orgia di manifesti, volantini lanciati in volo, concerti, messe, feste in piazza con fuochi e banda che si annunciano.

Maurizio Cocciolone è ancora nel Golfo. Alla famiglia aveva fatto sapere che, per quanto impaziente di tornare a casa, voleva aspettare il suo superiore, amico e compagno di ventura Gianmarco Bellini. E ora sull'arrivo regna l'incertezza.

Ma nell'attesa fervono i preparativi dei festeggiamenti. L'Aquila, città tranquilla è oggi pervasa da una strana eccitazione. E per sponsorizzare il grande ritorno si è aperta una sorta di gara. Una corsa che vede in lizza la nomenclatura dc del capoluogo, da sempre feudo scudocrociato.

Prima a muoversi è stata la popolare squadra di rugby che ha affidato ogni iniziativa esterna a un personaggio che tutti conoscono. Dino Cecchini, cinquantenne ex autista di pullman della Scavolini, diventato dirigente della squadra, poi responsabile delle pubbliche relazione part-time col suo impiego al consiglio regionale dc. Questa volta ha bruciato tutti sul tempo. Anche se, nella fretta, aveva fatto stampare striscioni bianchi e neri che visti sul muro ricordavano un po' troppo quelli listati a lutto. Tolti immediatamente di mezzo, sono stati sostituiti da quelli colorati.

La prossima valanga di striscioni e manifesti sarà firmata Cesdam, che sta per Centro studi abruzzesi nel mondo. «Si tratta di un'istituzione che attraverso attività di studio collega tutti gli italiani di origine abruzzese sparsi per il mondo», spiega il presidente del centro, l'onorevole Romeo Ricciuti, vicino a Forlani, ex esponente della Coldiretti e oggi sottosegretario all'Agricoltura nonché nume tutelare della «montagna» abruzzese (contrapposta alla «costa», feudo di Gaspari) un tempo controllata da Fanfani.

«Nei sondaggi fatti negli Stati Uniti tra i "vincitori" indicati dal pubblico c'era anche il nostro Cocciolone - annuncia trionfante Ricciuti -. Il che ci ha fatto un grande piacere perché nelle settimane scorse avevamo ricevuto tantissime lettere, telefonate e fax da abruzzesi di tutte le parti del mondo. Si complimentavano per aver riportato l'Italia a fianco delle grandi nazioni dell'Occidente», spiega l'onorevole.

L'iniziativa del Cesdam non si ferma ai manifesti. In onore del capitano dell'Aeronautica nato e cresciuto a Pettino, nella periferia dell'Aquila, il centro studi promuoverà un concerto di musiche verdiane e un grandioso *Te Deum* che sarà suonato durante la messa solenne nella cattedrale prevista la sera stessa dell'arrivo. Una cerimonia religiosa voluta e organizzata dal Comune, che farà anche una seduta speciale del Consiglio comunale e offrirà a Maurizio una medaglia. Il sindaco Enzo Lombardi, un altro dc forlaniano emergente, con fama di decisionista, di cui si dà per certa la prossima candidatura a senatore, non ha voluto essere da meno del suo amico di partito. La festa di quartiere organizzata dalla quinta circoscrizione dove si trova Pettino, con la sua banda e i suoi fuochi d'artificio, rischia di passare in secondo piano.

Maria Grazia Bruzzone

Il capitano Maurizio Cocciolone

«Grazie Maurizio»

De Michelis: ci hai resi grandi «Sgarbo di Bush? Non è vero»

DAMASCO. Anche nel Golfo, ha ammesso Gianni de Michelis, l'Italia ha avuto il suo stellone. Si chiama Maurizio Cocciolone. «Questa - ha detto il ministro degli Esteri durante il viaggio di trasferimento verso la capitale siriana - è stata anche una guerra di immagine. La Gran Bretagna con i suoi "topi del deserto" e la Francia con la sua "operazione Fdaguet" hanno fornito quell'immagine, l'Italia per fortuna ha avuto Cocciolone. La sua fotografia, accanto alla soldatessa americana Melissa, ieri era in prima pagina su tutti i giornali americani. Sicuramente l'Italia non avrebbe avuto gli stessi risultati senza di lui, se l'aereo suo e di Bellini fosse stato semplicemente abbattuto, perché in quel caso non sarebbe stato nulla più che l'elemento di una statistica».

Durante il viaggio De Michelis ha anche fatto un breve cenno alla polemica sul presunto «sgarbo» ricevuto dal presidente Bush. Ed è stato chiaro, nelle sue parole, il desiderio di disinnescare una polemica. «Sgarbo? non c'è stato sgarbo», egli ha detto. Distinzione, allora, rispetto a certi altri Paesi? «No. Io sono fermo alla dichiarazione di Baker, che tra l'altro ha risposto alla domanda particolarmente cattiva di un giornalista italiano». Il segretario di Stato, per la cronaca, si era detto «molto contento» della condotta italiana. «Comunque - ha aggiunto De Michelis - la battuta di Cristofori è cosa che in una settimana sarà dimenticata». Nino Cristofori, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, aveva detto che secondo il governo italiano il piano di pace di Gorbaciov era perfettamente in linea con le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu: un atteggiamento chiaramente respinto da Washington.

[f. gal.]

A Damasco vertice degli 8 Paesi arabi vincitori: nasce una forza di sicurezza per il Golfo

Siria e Egitto gendarmi del dopoguerra

La Trojka Cee ospite del summit
De Michelis: sintonia con l'Europa

DAMASCO
DAL NOSTRO INVIATO

Alla Trojka della Cee che batteva il primo colpo del suo rilancio diplomatico nel dopocrisi del Golfo, gli otto Paesi arabi che si sono schierati contro Saddam hanno risposto con un colpo ancora più secco: con una «dichiarazione di Damasco», diramata ieri a conclusione di due giorni di colloqui nella capitale siriana, in cui si definisce - sotto la guida di Egitto e Siria - la forza militare interaraba destinata forse un giorno a garantire la sicurezza della regione. I ministri degli Esteri degli otto Paesi - oltre a Egitto e Siria i sei del Consiglio di cooperazione del Golfo, cioè Arabia Saudita, Kuwait, Oman, Qatar, Bahrein ed Emirati Arabi - hanno anche ribadito la necessità di una conferenza di pace sotto l'egida dell'Onu che «costituisca un quadro adeguato per mettere fine all'occupazione dei territori arabi e per la garanzia dei diritti del popolo palestinese». Senza indicare nell'Olp il solo rappresentante palestinese.

Ma è l'iniziativa militare, ampiamente discussa in serata con i tre ministri degli Esteri della Cee, il presidente di turno lussemburghese Jacques Poos, il nostro Gianni De Michelis e l'olandese Hans van den Broek, a dominare la giornata. Anche perché, secondo i giudizi raccolti a Damasco, essa rappresenta una svolta nell'ambito della Lega araba, una sorta di sua rifondazione dopo il crollo della potenza irachena, un tentativo forse di svuotarla e ricomporla dall'interno. Afferma infatti la dichiarazione: «La presenza di forze egiziane e siriane in Arabia Saudita e in altri Paesi del Golfo costituisce il nucleo di una forza di pace araba incaricata della sicurezza e della pace nei Paesi del Golfo e che garantisca anche la sicurezza globale».

Alla pax americana il mondo arabo cerca di sovrapporre - dopo tanti tentativi falliti nel passato, ma questa volta con la forza di una nuova alleanza coagulata nello sforzo anti-Saddam - una sua chiave di interpretazione del problema mediorientale. Anche se il Kuwait ha chiesto in modo specifico che le forze alleate restino «per qualche anno» - anche una decina, se necessario - sul loro territorio; e se l'Arabia Saudita ha indicato il gradimento per la presenza, in un futuro prossimo, di forze aeree e navali. Il mondo arabo fa tutto questo con le ricchezze, ora più disponibili, dei regni del petrolio, che hanno accettato di dare vita a un fondo di sviluppo economico, beneficiari soprattutto Siria ed Egitto, strutturato sullo schema della Banca Mondiale.

In questa nuova visione non è casuale che l'Egitto abbia insistito nella sua «politica dei ponticelli» a favore di Israele, chiedendo - e ottenendo - un preciso riferimento nella dichiarazione di Damasco alla necessità di risolvere «Anche i problemi arabo-israeliani». Né è casuale che altri abbiano sin d'ora indicato la necessità di aprire questo nuovo fulcro di equilibri anche «alla collaborazione con altri Paesi islamici»: una trasparente strizzata d'occhio all'Iran, voluta in particolare dal ministro dell'Oman, anche se proprio nei giorni scorsi da Teheran si era indicato un malumore per l'eventuale presenza dell'Egitto in un accordo di sicurezza regionale (al Cairo è in Africa), aveva osservato il ministro Velayati).

Quello che gli otto Paesi della regione vincitori della guerra fanno sapere ai loro «fratelli arabi» è che il Medio Oriente ha cambiato volto e deve adattarsi alla nuova realtà. Che l'unità araba può ricomporsi, ma alle loro condizioni; mentre diversa è la strada che cerca di perseguire la Cee, e che la Trojca ha esposto ieri in un dibattito più approfondito del previsto, più lungo e più spigoloso proprio perché i tre ministri europei si sono trovati di fronte a un fatto compiuto di portata ben più vasta di quanto si fosse potuto prevedere, contrastante con il loro desiderio di non perdere i contatti con gli altri Paesi arabi e soprattutto con quelli del Nord Africa.

Il ministro Poos ha voluto sottolineare «l'importanza» della dichiarazione, in quanto frutto di un «approccio globale», con «molti punti in comune» con le ipotesi suggerite dall'Europa comunitaria e con la precisa volontà di «vedere un ruolo europeo nel Medio Oriente». E secondo de Michelis i punti sostenuti nella dichiarazione «non sono in contraddizione» con quell'ipotesi di una conferenza per la sicurezza nel Mediterraneo - la Csem - plasmata sul modello europeo di Helsinki.

Fabio Galvano

BONN MANDA NAVI

Esordio fuori area Nato

BONN. Sollecitato dagli Stati Uniti, il governo tedesco, la cui immagine internazionale esce offuscata dalla crisi nel Golfo, ha annunciato ieri l'invio di un gruppo navale composto da cinque dragamine e due navi appoggio, che contribuiranno a bonificare le acque del Golfo persico dalle mine irachene. E' la prima volta che Bonn invia navi da guerra fuori dalla zona di influenza della Nato per missioni militari. «Il governo ha voluto dare un contributo al ristabilimento della pace» ha detto Dieter Vogel, portavoce del cancelliere Kohl, «la sicurezza delle rotte marittime nel Golfo è essenziale per l'avvio della ripresa economica della regione».

Per tutta la crisi nel Golfo la Germania è stata accusata dagli Usa di non fare abbastanza per la causa comune; alcuni commentatori politici tedeschi hanno avvertito che la perdita di immagine potrebbe ridurre il peso internazionale di Bonn. [Agi]

Un'immagine della conferenza a cui partecipano gli otto Paesi arabi vincitori della guerra (FOTO AFP)

Incoronazione per Bush

Discorso della vittoria al Congresso

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il nostro impegno per la pace in Medio Oriente non finisce con la liberazione del Kuwait: è arrivato il momento di porre fine al conflitto arabo-israeliano»: così sostiene George Bush, nel discorso preparato per la seduta a Camere congiunte del Congresso in programma per le 3 di notte (ora italiana) e del quale sono stati anticipati alcuni stralci agli organi di informazione.

Forte di un consenso nel Paese che i sondaggi calcolano attorno al 90%, George Bush ha dedicato la giornata di ieri a mettere a punto il discorso per trarre i maggiori vantaggi possibili dalla vittoria nel Golfo. «Riassumerà il conflitto e anche getterà uno sguardo a casa, ad alcune delle cose che, come nazione, abbiamo bisogno che vengano fatte», ha anticipato ieri il portavoce Marlin Fitzwater. Per quanto riguarda la guerra, Bush - è sempre Fitzwater a parlare - «ringrazierà il popolo degli Stati Uniti e sottolineerà il nuovo spirito americano che emerge dalla vittoria, spiegando come potrà aiutare l'edificazione di un nuovo ordine mondiale». A questo proposito, però, vuole mettere in evidenza - sempre secondo indiscrezioni dalla Casa Bianca - come «il mutare della bilancia del potere nel mondo richiede un'America militarmente forte». In altri termini, «Bush intende utilizzare i successi nel Golfo per sostenere che le spese per la difesa non debbono subire tagli severi solo perché sono diminuite le tensioni derivanti dalla guerra fredda».

Resta quindi sullo sfondo per quanto enfatizzato, l'altro tema indicato da Fitzwater, la necessità di controllare «la proliferazione di armi, missili e bombe chimiche, nucleari e biologiche».

Proprio ieri l'amministrazione Usa ha annunciato un piano di vendita di armi all'Egitto per oltre un miliardo e mezzo di dollari. Si tratta di quarantasei aerei F16 e di milleseicento tra bombe e missili. Altri Stati arabi, che hanno partecipato alla coalizione anti-Saddam, riceveranno in premio armi americane che non saranno riportate indietro dalla regione e sovietiche catturate agli iracheni. Tra i Paesi beneficiati ci sarà la Siria. Gli Stati Uniti devono fronteggiare le richieste, provenienti dagli Stati arabi, di compensare la distribuzione di missili a Israele.

Qualcuno, tra i democratici, ha sommessamente rilanciato qualche critica alla benevola politica condotta dall'amministrazione verso la Siria e ha ricordato il passato sostegno all'Iraq. Ma anche il presidente della Camera dei rappresentanti, il democratico Thomas Foley, si è complimentato con Bush per il «brillante successo militare». E martedì scorso la Camera ha votato, 410 voti contro 8, una risoluzione che acclama «il decisivo ruolo di comando di Bush, il suo preciso giudizio e le sue decisioni razionali». Il senatore democratico Albert Gore si è scagliato contro i repubblicani, che, prendendosela con chi di loro ha rifiutato di votare l'autorizzazione a usare la forza da parte di Bush, «caricano i loro grossi fucili con miserabili cartucce». Ma il suo è stato un fuoco difensivo e il repubblicano Phil Gramm si è detto convinto che «la popolarità del presidente, il fatto che gli americani siano contenti di se stessi e del proprio Paese certamente influirà sulle elezioni del '92», che, oltre a scegliere il presidente, dovranno rinnovare tutta la Camera. Non si ricorda un presidente con tali indici di popolarità. Harry Truman, dopo aver vinto la seconda guerra mondiale, godeva di percentuali lievemente inferiori a quelle di Bush, 87%. Ronald Reagan, nei momenti migliori, si collocava attorno al 70%.

«All'indomani della guerra - ha detto ieri il capo dei senatori democratici, George Mitchell - il presidente continua a dire che è in cerca di un nuovo ordine mondiale, ma noi diciamo: cerchiamo intanto di mettere in ordine la nostra casa». Bush che, prima della guerra, era criticato per un'incerta condotta dell'economia, punta adesso tutte le sue carte sull'entusiasmo degli americani come propellente per uscire dalla recessione.

Intanto, però, il presidente deve vincere la partita politica che segue la guerra. Il segretario di Stato James Baker partirà proprio oggi per un viaggio di dieci giorni in Medio Oriente che concluderà poi con una sosta a Mosca. Prima di riprendere con Michail Gorbaciov il discorso sul summit, che a febbraio era stato rinviato, Baker farà tappa in Arabia Saudita, Egitto, Turchia, Siria, Israele e, molto probabilmente, Kuwait. Ha detto che, non porterà con sé piani preconfezionati, ma dovrà certamente tornare con delle idee, dal momento che Bush ha annunciato che, dopo la guerra, vuole «andare avanti in fretta» verso una stabilità nella regione.

Paolo Passarini

«Gli orrori? Li ho inventati»

Così la «guardia del raïss» imbrogliò la tv

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Muzhir Najie Affat al-Khilafaoui è un impostore. Per due mesi il sedicente «capitano Karim» ha imperversato sui media francesi come ex gorilla di Saddam Hussein, raccontando atrocità, uccisioni, complotti, manie neroniane. Tutto falso, apprendiamo ora. Il trentaduenne ufficiale della Guardia Repubblicana, fuggito in Occidente per nobili motivi, risulta prosaicamente un fuori-corso disoccupato che lavoricchiava, talora, per l'ambasciata irachena a Parigi. I Kalashnikov, le camere di tortura, gli sfrenati lussi su cui testimoniava erano talmente verosimili da non essere veri. Eppure nella sua rete sono caduti molti pesci grossi: tra la stampa, il «Nouvel Observateur», prestigioso settimanale che verso metà dicembre abboccò dedicandogli un interminabile servizio con il distico «Esclusiva!», e, per le televisioni, «Tf1». Il settimanale arabo di Londra «Al-Majalla» lo piazzò addirittura in copertina. Anche l'autorevole «Bbc» può recitare un «mea culpa». Adesso il povero Muzhir si trova con le spalle al muro. Dopo lungo interrogatorio, i «servizi» francesi l'hanno fatto cantare. Lo espelleranno nei prossimi giorni verso un Paese mediorientale: non certo l'Iraq, ove potrebbero fargli conoscere davvero, questa volta, le raffinate sevizie che amava descrivere. Lui attende il verdetto nel bell'appartamento messogli a disposizione da «Tf1» quale ricompensa per lo «scoop»: noblesse oblige.

Karim il manipolatore ha due baffoni, lo sguardo sicuro e una grande parlantina. Patrick Poivre d'Arvor, il più celebre mezzobusto transalpino, lo presenta ai telespettatori in controluce - tipo ombre cinesi - il 19 dicembre, per smascherarlo teatralmente quattro settimane dopo, in un'altra trasmissione. Quando emergono le vere fattezze, il presentatore aggiunge un tocco d'enfasi: «Ma io la riconosco! Fu Lei a perquisirmi in agosto, mentre stavo per intervistare Saddam Hussein». Muzhir alias Karim annuisce gioioso: gliel'aveva detto lui.

Ma veniamo al racconto. Il presunto gorilla spiega l'addestramento rambeggiante: «Un mese a crepare di fame e correre nel deserto. Sessanta gradi, con elmetto, quattro bombe a mano, Rpg 7 e i giubbotti che vomitavano caricatori. Alcuni crollavano... era inumano». Gli danno una Volkswagen bianca, made in Brasil, per scortare il raïss: l'imbottisce di armi, compreso un lanciarazzi sotto il sedile.

In questo scenario militarizzato, ecco apparire il mattiniero Saddam. «Alle 6 e 10, tutti i giorni, un elicottero gli depone nel Parco - fra gazzelle e laghetti artificiali - il petit déjeuner, latte di cammella. Gli animali eletti a dissetarlo sono 100, bianchi, un regalo della famiglia saudita». In questa prima scena la sua pare una dolce follia alla Ludwig, ma presto arrivano scene truculente. Fine '87. Karim guida la Land Rover di Saddam nel Kurdistan ribelle. Il convoglio incrocia tre vegliardi. «Avete freddo?», chiede il nuovo Saladino. Alla risposta affermativa, li fa cospargere di benzina e incendiare. «Partimmo che agonizzavano».

Aprile '88. Nel villaggio di Beiji, un'anziana donna che ha perso l'unico figlio in guerra, gli urla: «Criminale! Vigliacco!» Hussein ordina: «Fuori, pestatela». Quattro gorilla si zelano, ma lui insiste: «Voglio vedere il sangue, deve morire». «Quella notte - aggiunge Karim - bevette molto alcol». A volte, Saddam uccide senza interposta persona, come per eliminare, nell'estate '87, il generale Salah el-Kadi.

In tv il pretoriano non dice molto sulla vita erotica del raïss, ma a un giornale racconterà: «Amava tre donne per notte, quindi le faceva uccidere perché non lo dicessero in giro». Poi altri orrori. «Nella cella senza finestra trovo una ragazza incinta di sei mesi, lurida, verminosa. Suo padre è un oppositore. I carcerieri la violentavano, tutti». Oppure: «Ho visto una fossa colma d'acido. Resti umani in superficie. Due ore prima quel detenuto era ancora vivo».

L'elenco potrebbe continuare. Il truffatore, mischiando furbescamente a pure invenzioni dossier rigorosi tipo Amnesty ha messo nel sacco il pubblico e disarmato i media, aggirando le più elementari norme deontologiche. Incredibile, ma non assurdo. Karim diceva forse quanto il cittadino medio desiderava sentirsi ripetere per giustificare in cuor suo l'interventismo: se tale era il fine inconscio, la veridicità non ha potuto che venire scambiata per un dettaglio.

Enrico Benedetto

Turchia

Tornano i jet italiani

BRUXELLES. La Nato ha annunciato ieri il ritiro dalla Turchia delle unità aeree speciali di Italia, Belgio e Germania, inviate all'inizio di gennaio di quest'anno. L'obbiettivo della missione era rafforzare la protezione dell'unico Stato membro della Nato confinante con l'Iraq. Era necessario creare un elemento deterrente per scongiurare eventuali attacchi, anche perché dalla base di Incirlik partivano i B-52 per andare a bombardare le installazioni militari dell'Iraq settentrionale. Nell'eventualità di un attacco alla Turchia, tutti i Paesi Nato avrebbero dovuto dare il loro apporto, ma nelle forme decise dai singoli governi. Nel comunicato si afferma che i velivoli faranno ritorno alle loro basi di appartenenza «nell'immediato futuro». L'Italia aveva schierato in Turchia sei caccia F-104 equipaggiati per ricognizioni fotografiche. [e. st.]

A Teheran

Dura strigliata per Hammadi

TEHERAN. Il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati ha duramente criticato il governo di Baghdad, durante la visita di 24 ore in Iran compiuta ieri dal vicepremier iracheno Saddoun Hammadi. La televisione di Teheran informa che Velayati ha accusato l'Iraq di aver respinto il «consiglio» iraniano di rinunciare all'occupazione di Kuwait, «provocando la massiccia distruzione dell'Iraq e del Kuwait, perdite umane e materiali irreparabili ai loro popoli e la presenza di enormi forze straniere della regione».

Sempre secondo la tv iraniana, Hammadi avrebbe ragguagliato Velayati sugli «sviluppi recenti in Iraq» e sulla decisione di Baghdad di ritirarsi dal Kuwait, concordando con il suo interlocutore iraniano sulla necessità che la sicurezza nel Golfo venga assicurata «dai Paesi della regione». [Adn-Kronos]

Ma si combatte ancora, massacrati 20 agenti della polizia segreta

L'ira di Saddam su Bassora

La repressione affidata al boia dei curdi

Sempre più numerosi i rifugiati iracheni si affollano al confine con il Kuwait, cercando scampo ai violenti combattimenti tra i ribelli e la Guardia Repubblicana (foto grande). Un soldato kuwaitiano tiene sotto tiro un soldato iracheno (foto in alto). [FOTO AP e EPA]

BASSORA. Otto anni di guerra durissima con l'Iran, sei settimane di distruzioni e morte, soli contro il più forte esercito di tutti i tempi, ora una lotta feroce, gli uni contro gli altri. La tragedia del popolo iracheno continua. A Bassora si combatte strada per strada, tra le macerie dei raid alleati, tra le case distrutte dalle bombe lanciate dai piloti che hanno abbandonato Saddam e si sono schierati con gli sciiti. La folla non si limita a urlare la sua rabbia, si arma, consuma vendette attese da anni: come contro la polizia segreta del raiss. Almeno venti agenti sono stati massacrati ieri. Nel Nord si battono i curdi, che annunciano: cinque città sono nelle nostre mani. Il dittatore reagisce con la repressione: a Bassora i carri armati delle truppe lealiste sparano sulla folla. I superstiti dell'esercito iracheno (ieri è stata annunciata la smobilitazione di dieci divisioni) sono con lui, i militari americani avvertono: Saddam finirà per vincere la guerra civile. Anche il generale Neal avverte: l'intensità della rivolta diminuisce. Salta il ministro dell'Interno, Muhammad Abd al Wahab; il nuovo responsabile dell'ordine pubblico è Ali Hasan al Majid, cugino del Califfo, l'uomo che massacrò i curdi e governò con sistemi nazisti il Kuwait. Filtrano poche notizie attendibili. Entrambi i bollettini delle parti in lotta parlano di vittoria.

Sulla rivolta sciita, l'ombra degli ayatollah di Teheran. Testimoni raccontano di iraniani che combattono a fianco dei ribelli. Per placare Rafsanjani, Saddam ha mandato in Iran il suo vice, Hammadi, per la terza volta in un mese. Ma il Teheran Times, il quotidiano più autorevole, vicino al leader, ha un messaggio per il raiss di Baghdad: dimettiti.

La radio iraniana ha citato ieri le testimonianze di alcuni profughi: le città dell'Iraq meridionale sono teatro di «battaglie feroci tra la popolazione e le forze del governo», la situazione è caotica. Secondo i profughi, riparati in Iran attraverso il centro frontaliero di Shalamcheh, gli insorti hanno fatto irruzione nelle caserme, disarmando le truppe rientrate dal Kuwait e scontrandosi con la Guardia Repubblicana.

In un'intervista pubblicata dal giornale saudita «al Okaz», uno dei maggiori esponenti dell'opposizione irachena in esilio, l'ex vicecapo di stato maggiore Hassan al Naqib, auspica per l'Iraq un dopo-Saddam all'insegna della democrazia e del pluralismo. «Se anche il dittatore fuggisse, noi lo riporteremmo indietro per processarlo, sia per i crimini commessi contro il popolo iracheno, sia per quelli contro la nazione araba e islamica». Il primo obiettivo dell'opposizione è di rovesciare il regime, «anche se siamo disposti ad arrivare ad un accordo su un governo provvisorio, con l'unico compito di organizzare libere elezioni parlamentari». Proprio per discutere su un esecutivo di transizione si incontreranno domenica a Beirut i leader dei gruppi d'opposizione. Ma un altro «grande esule», Fakhri Karim, afferma in un'intervista al giornale egiziano «al Ahram» che Saddam non accetterà mai l'idea di dimettersi, e lancia un appello a tutti i Paesi arabi: aiutateci a liberarci di lui. «Il nostro popolo ha varcato la frontiera della paura, sono pronti a cacciarlo». Come sarebbe il dopo? «Il comitato degli oppositori di cui faccio parte è pronto a riconoscere Israele, quando lascerà i territori».

Massacro di agenti della polizia segreta a Bassora, assalto alle caserme anche a Zubair, altra località del Sud dell'Iraq. I ribelli sono penetrati nell'edificio dei servizi segreti: negli scontri sono stati uccisi sei esponenti del Baath. Ma le forze fedeli a Saddam continuano a battersi: Bassora, scossa da sanguinosi combattimenti, sarebbe tornata sotto il controllo del regime. Lo ha riferito l'ambasciatore iracheno all'Onu Abdul Amir al Anbari. Ma la sua dichiarazione è comunque significativa: rappresenta il primo assenso delle autorità di Baghdad a una guerra civile ancora tutta da combattere. Subito la risposta degli sciiti: «Bassora è nelle nostre mani, come Amara, Nasiriya, Tanuma».

Una fonte militare Usa a Riad ha affermato che a Bassora la «resistenza attiva» appare scemata, ma la situazione resta «fluida». L'ammiraglio Mike McConnell, massimo esponente dell'intelligence del Pentagono, ha detto di ritenere che i soldati di Saddam vinceranno, ma ha previsto che a lungo termine il dittatore «si accorgerà di aver gettato i semi della propria distruzione».

Secondo gli americani il grosso delle truppe superstiti di Saddam è stato convinto - o costretto - a schierarsi con il vecchio padrone. Un'unità della Guardia Repubblicana sta muovendo verso Karbala, il centro sacro ai musulmani a Sud-Ovest di Baghdad, dove un grande incendio minaccia la città. Duri combattimenti anche a An Najaf.

Il quotidiano del partito Baath ha annunciato che il figlio maggiore di Saddam, Udai, è vivo e non è rimasto ucciso negli scontri di Bassora. E il raiss manovra anche con il populismo. Ha aumentato le razioni di latte e zucchero, ha sospeso il pagamento delle bollette di acqua, elettricità e telefono. **[e. st.]**

Dopo le bombe, le epidemie

L'Unicef lancia l'allarme «L'Iraq verso il Medio Evo»

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Sullo sfondo l'ombra lugubre delle epidemie, nel presente una realtà fatta di fame, tanfo, depressione, popolata da lamenti dei bambini, pianti delle puerpere, disperazione. L'Iraq di oggi è questo: una commissione dell'Unicef lo ha visitato fino all'altro ieri e adesso dice al mondo: «Bisogna intervenire subito, o il disastro sarà peggiore della guerra».

Stavolta non si corre il rischio di accodarsi alla propaganda. Saddam Hussein è sconfitto, per causa sua la gente di Baghdad, Karbala o Bassora è sprofondata nella desolazione: ma per l'Occidente è il momento di fare in modo che se non altro ai bambini e alle donne dell'Iraq non vengano inflitte altre sofferenze. Nell'arco di poche settimane a Baghdad la temperatura sarà aumentata fino a toccare i quaranta gradi: nei quartieri popolari, dove non esiste più un gabinetto che funzioni, la gente continuerà ad ammassarsi (solo nella zona di Al Hussein, quarantamila persone in un chilometro quadrato). Fare qualcosa è forse il modo migliore per tentare, dopo la guerra, anche di vincere la pace.

Richard Reid, responsabile dell'Unicef per l'area mediorientale, lo spiega in una conferenza stampa che non ha mai bisogno di assumere toni drammatici, tanto drammatiche sono le cifre che si sentono riferire. «In questo momento l'Iraq conta circa 770 mila bambini di età inferiore a un anno, due milioni e mezzo fra gli uno e i cinque. Non conosciamo, naturalmente, il numero delle donne incinte ma in base ai parametri abituali possiamo calcolarle in circa 700 mila. Tutta questa gente si trova già in uno stato di sottonutrizione. Le razioni distribuite dal governo non bastano più».

E' l'onda lunga di un fenomeno che si verifica già da otto mesi: da agosto, dopo le sanzioni economiche, per le famiglie irachene l'impoverimento è cresciuto in maniera progressiva. Adesso, riferisce l'Unicef, a Baghdad un chilo di carne costa 36 dollari: al cambio ufficiale farebbero undici dinari, a quello reale più di centocinquanta. Esattamente la metà di uno stipendio medio iracheno.

Scarseggiano anche gli alimenti base: è difficile trovare riso e zucchero, le razioni assicurate dal governo del dittatore forniscono a ciascuno fra le 750 e le mille calorie quotidiane. Chi ha un bimbo appena nato riceve in più ogni giorno 30 grammi di latte condensato. Siamo molto al di sotto delle necessità: e per i più piccoli, la qualità del latte è la meno indicata. Soffrono di diarrea, i casi di insonnia e di grave depressione continuano a moltiplicarsi. «Le madri non hanno le conoscenze necessarie per preparare una dieta appropriata con gli ingredienti a disposizione». In molte delle famiglie visitate, gli specialisti hanno notato come l'ansietà per l'oggi si stia pericolosamente sommando allo stress causato dai bombardamenti.

Non c'è acqua, e questo si sapeva: Baghdad può contare su meno del cinque per cento del suo fabbisogno. Quel che è difficile immaginare da lontano, è cosa questo comporti in termini di vita quotidiana. «La gente usa l'acqua del fiume Tigri, la radio (la televisione non esiste più) continua ad avvertire le famiglie di farla bollire prima di berla. Ma non si trovano più bombole di gas, se possono accendere un fuoco le famiglie preferiscono impiegarlo per altri usi. Tutto questo facilita il diffondersi delle infezioni. Ma non temete, in Iraq le epidemie non si sono ancora diffuse. Intanto fa ancora freddo, a Baghdad la gente batte i denti. E poi, anche se qualcosa fosse accaduto, in Iraq adesso non esiste alcuna organizzazione sanitaria in grado di rilevarlo».

A Baghdad, ma più ancora a Bassora (città che, secondo l'Unicef, è «nelle condizioni peggiori») non esiste più un laboratorio d'analisi, un istituto di profilassi che funzioni. In molti casi i vaccini sono scaduti perché la mancanza d'energia elettrica non ha consentito di conservarli in frigorifero. Le 54 tonnellate di medicinali che la commissione Unicef ha portato con sé basteranno solo ad affrontare un primo, breve periodo.

Eccolo, dunque, il panorama dell'Iraq che si prepara ad affrontare uno dei momenti più drammatici della sua storia. In queste condizioni, non appena il clima comincerà a cambiare, nessuno potrà salvare le maggiori città del Paese dal contagio. Potrebbe essere il primo, grande passo verso un ritorno al Medio Evo.

Giuseppe Zaccaria

«Il nuovo Kuwait avrà libere elezioni»

Il principe nega rappresaglie ma espelle diecimila palestinesi

KUWAIT CITY. Tutti gli ostaggi kuwaitiani nelle mani degli iracheni possono tornare a casa. Lo ha annunciato a New York l'ambasciatore iracheno presso le Nazioni Unite, Abdul Amir al Anbari. «Non credo che ci sia un problema di rimpatrio o di liberazione per chiunque voglia lasciare il Paese», ha detto. Secondo il rappresentante kuwaitiano all'Onu, gli iracheni avevano fatto 33 mila ostaggi. Quale Paese troveranno al loro ritorno? Il primo ministro e principe ereditario Saad Abdullah al Sabah ha promesso la convocazione di libere elezioni e ha assicurato che nessuna rappresaglia sarà messa in atto contro la comunità palestinese. Il capo del governo dell'emirato, nel corso della conferenza stampa che ha preceduto l'incontro con il primo ministro inglese John Major, ha però detto di non essere in grado di precisare la data delle elezioni: «Tutto ciò che posso dire è che quando la situazione all'interno del Kuwait lo consentirà, non avrò esitazioni a convocarle». Il Parlamento nell'emirato è sciolto fin dall'86.

Ma almeno diecimila palestinesi sono stati espulsi dall'emirato perché accusati di aver collaborato con le truppe occupanti. Il principe ha riconosciuto che la maggior parte dei palestinesi residenti in Kuwait hanno cercato di aiutare la popolazione locale.

Sette soldati kuwaitiani sono stati uccisi nella capitale in attacchi notturni ad opera di sconosciuti armati di pistole. I militari, secondo il colonnello delle forze speciali Usa Jesse Johnson, sono caduti mentre erano di servizio presso posti di blocco e gli aggressori hanno sparato da automobili che sono fuggite subito dopo gli attentati. Secondo Johnson, oltre 300 soldati iracheni sarebbero ancora nascosti a Kuwait City, dove le truppe alleate - a quasi una settimana dalla liberazione dell'emirato - li invitano per mezzo di altoparlanti ad uscire dai loro nascondigli.

Il premier John Major, primo capo di governo occidentale a recarsi nel Kuwait liberato, ha avuto parole di elogio per l'eroismo del quale hanno dato prova le truppe inglesi, e si è impegnato a riportare al più presto a casa i suoi soldati: «Siete diventati tutti degli eroi popolari», ha detto Major alle truppe. «Che siate benedetti per quanto avete fatto; avete compiuto un lavoro assolutamente favoloso». Major ha detto fra l'altro che è improbabile che truppe britanniche entrino a far parte del contingente di pace incaricato di vigilare sulla situazione nel Golfo, che sarà quasi certamente arabo; ai «topi del deserto» ha detto che la loro è stata «una guerra da manuale, brillantemente progettata e brillantemente messa in atto».

Ma non tutto è sereno nel nuovo Kuwait. L'ambasciatore all'Onu ha respinto il riconoscimento iracheno della sovranità dell'emirato: «E' insufficiente, ci vuole un voto dell'Assemblea di Baghdad». Continua la tragedia ecologica e economica dei pozzi di petrolio in fiamme: il fumo ha impedito all'aereo di Major di atterrare nella capitale, obbligandolo a dirigersi più a Sud, a al Masheb. «Non mi aspettavo una devastazione così grande - ha commentato Major -. Ci vorrà molto tempo per ricostruire il Paese». **[e. st.]**

MILLE ANIMALI NASCOSTI

Una fattoria clandestina nella capitale

KUWAIT CITY. Uno dei più singolari nuclei di resistenza anti-irachena è stata una fattoria clandestina che per tutti i sette mesi dell'occupazione è rimasta nascosta a Mishref, un quartiere elegante di Kuwait City: 2750 metri quadrati di terreno coperti da grossi teli fissati ai pali elettrici. Nascosti da questa copertura di fortuna c'erano 300 mucche, 700 pecore e un numero imprecisato di polli. Nata subito dopo l'invasione, con lo scopo di sottrarre cibo ed animali ai soldati di Baghdad, e di rifornirne invece i kuwaitiani e i membri della resistenza costretti a vivere alla macchia, la fattoria è riuscita a sopravvivere solo grazie alla facilità con cui i soldati iracheni si lasciavano corrompere. «Con le sigarette si poteva comprare l'intero esercito iracheno» racconta Jamal Abdul-Rahim, che prima della guerra ricopriva un incarico di responsabilità presso la Gulf Bank of Kuwait. Con l'aiuto di due amici fidati, Abdul-Rahim ha raccolto una somma pari a 300 mila dollari, con la quale ha acquistato gli animali dai contadini della campagna intorno alla capitale. «Ingannare i soldati iracheni non è stata un'impresa difficile - racconta Abdul-Rahim -. Bastava fingere di conoscere qualcuno che facesse parte della polizia segreta di Baghdad, molto temuta dai militari. Ma è stata un'impresa che ha richiesto molto coraggio». [Adn-Kronos]

Anche Tokyo ha perso la guerra del Golfo

Tra risse interne e opportunismo il gigante è rimasto nell'angolo

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Insieme con l'Iraq, il grande perdente della guerra nel Golfo è il Giappone. Fino a pochi mesi fa, forte della sua potenza economica e finanziaria, non nascondeva l'aspirazione a entrare quale membro permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, vagheggiandone ardue riforme. Sulla crisi nel Golfo si è rivelato incapace di scelte e di decisioni, autoinchiodato a un ruolo di affarista, privo di grandi visioni eccetto l'espansione economica.

Quali che siano gli assetti futuri nel Medio Oriente, il Giappone resterà ora relegato alla finestra, nel ruolo che si è scelto. Washington ha avuto consultazioni con Canada, Francia, Inghilterra, Germania, Italia, i cui ministri degli Esteri hanno avuto urgenti inviti da Baker prima di iniziare il suo giro in Medio Oriente sulle prospettive del dopoguerra. Il Gruppo dei Sette meno uno. Nessun invito è stato fatto a Tokyo. Il ministro degli Esteri, Taro Nakayama, ha fatto anche lui piani per accorrere da Baker: ma l'agenda di questi è risultata molto fitta, e l'incontro potrà avvenire solo dopo metà marzo. Defilatasi nella crisi malgrado le molte sollecitazioni, Tokyo viene ora semplicemente ignorata.

Rinchiusosi nel suo guscio, in un pacifismo peloso nel quale confluivano rispettabili idealisti, incanagliti politici e grandi gruppi industriali, il Giappone non è riuscito neanche far degnamente la parte di ufficiale pagatore con la quale ha cercato di cavarsela. La guerra è finita e solo ieri Tokyo ha concluso le misure legislative per sborsare i nove miliardi di dollari su cui si è a gennaio impegnata con gli Stati Uniti per il sostegno alle forze multinazionali. Il governo è riuscito a farle passare alla Camera solo nel pomeriggio del 28 febbraio, diverse ore dopo l'annuncio di Bush sulla sospensione dei combattimenti. Ieri infine sono passate al senato.

Il governo ha avuto notizie della guerra solo dalla Tv. I sovietici, pur corteggiando il Giappone per investimenti e aiuti, non gli hanno mai riferito dei piani di Gorbaciov nelle trattative con Saddam. L'ambasciatore a Washington, Murata, chiese invano di conoscerli al Dipartimento di Stato, che fece orecchie da mercante.

Nessuna informazione preventiva Tokyo ricevette dagli Stati Uniti sulla campagna di terra sferrata il 24 febbraio. Fu avvertita della sospensione del fuoco due ore prima dell'annuncio che ne avrebbe dato Bush: cioè quando già tutte le Tv avevano preannunciato che di lì a due ore, appunto, il presidente avrebbe parlato al Paese per dare la notizia che tutti si aspettavano.

Ora si cerca di recuperare cercando un ruolo nel dopoguerra: Kiichi Miyazawa, ex ministro delle Finanze e degli Esteri, personaggio influente, lancia l'idea di un piano Marshall per la regione, subito sostenuto dai socialisti, che si oppongono strenuamente a ogni contributo alla coalizione alleata. Il governo non sa che fare, ma sa di non aver voce in capitolo nell'arena internazionale, ed è il primo a non prender sul serio la proposta di Miyazawa, che appare come uno dei molti libri dei sogni cui Tokyo ricorre davanti a responsabilità internazionali.

Stanziati a settembre quattro miliardi di dollari per la coalizione, il governo avrebbe voluto mandar nell'area reparti non combattenti, ma dovette rinunciare per l'opposizione interna nel suo stesso partito, coalizzata con la minoranza parlamentare. Provò a mandar medici volontari, ma ne racimolò solo quattro che andati in Arabia Saudita vennero via di corsa. Anche un piano per mandar aerei militari a Amman a evacuare i profughi è fallito.

L'opinione pubblica è stata in maggioranza avversa alla guerra e agli aiuti. I grandi gruppi industriali all'inizio erano per una passiva attesa sulle posizioni americane, avendo enormi interessi nei Paesi coinvolti, dai quali avevano subito ritirato tutto il personale. L'idea che il petrolio sarebbe stato in mano a Saddam non turbava nessuno, nel convincimento che i prezzi sarebbero rincarati per tutti. Concordia generale nella presa di distanza da Israele, al punto che alcune banche non ne onoravano le lettere di credito. Solo negli ultimi tempi gli ambienti economici hanno cercato di suscitare posizioni attive a fianco degli Stati Uniti. Ma il segno dell'imbarazzo del governo nell'aver deluso le aspettative alleate è l'invito da esso fatto alle grandi imprese a non lanciarsi in competizioni nella ricostruzione del Kuwait, per non irritare i Paesi attivamente impegnatisi.

Fernando Mezzetti

Voci di rinvio del referendum previsto per il 17 marzo. Stragi in Ossezia, bombe a Riga

E' pronta la nuova Urss dimezzata

Solo 8 Repubbliche favorevoli al trattato dell'Unione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una nuova Unione, non più sovietica, sta per nascere, ma solo otto delle 15 Repubbliche dell'Urss hanno dato il proprio «placet» al nuovo trattato federale, la base su cui verrà costruita «l'Unione degli Stati Sovrani». Ieri, alla riunione del Consiglio federale, mancavano infatti i rappresentanti delle tre Repubbliche baltiche (Lituania, Estonia e Lettonia), delle tre caucasiche (Armenia, Georgia e Azerbaigian) e della Moldavia. Eppure l'accordo raggiunto al Cremlino può essere considerato come un successo personale del presidente Michail Gorbaciov, e non solo per il suo strappato all'eterno rivale Boris Eltsin. Dopo mesi di stallo, infatti, è passata la proposta del leader kazakho Nursultan Nazarbaev; una federazione delle otto maggiori Repubbliche, «le cui porte saranno sempre aperte per quanti vorranno unirsi in futuro».

Russia, Ucraina, Bielorussia, Kazakhstan, Uzbekistan, Kirghizia, Turkmenia e Tagikistan rappresentano infatti il 90% delle risorse umane ed economiche del Paese. Sono queste le Repubbliche i cui rappresentanti, secondo quanto riferitoci dal vicepresidente russo Boris Isaev, «hanno praticamente risolto tutti i problemi più spinosi del trattato. Alle Repubbliche, infatti, viene ormai riconosciuto il diritto ad una quota delle riserve federali di oro, diamanti e valuta, alle autorità centrali viene riservato un ventaglio assai ristretto di competenze, il meccanismo per la secessione dall'Unione verrà stabilito dalle stesse Repubbliche e, in un'ultima concessione, il Parlamento dell'Urss ha approvato ieri una legge sulle forze dell'ordine che per la prima volta consente la creazione di polizie repubblicane.

Certo le difficoltà non sono finite. Il testo del documento che la stampa pubblicherà in questi giorni presenta ancora alcune varianti irrisolte, in particolare per quanto riguarda lo status delle Repubbliche autonome (20), fino ad ora dipendenti dalle 15 Repubbliche federali. Ma Gorbaciov può ormai marciare con maggiore sicurezza verso il grande appuntamento del 17 marzo: il referendum in cui i cittadini sovietici, secondo la nuova formulazione approvata ieri, dovranno rispondere alla domanda: «Ritenete giusto che l'Urss venga conservata come Unione di Stati Sovrani?».

Proprio il referendum, negli ultimi giorni, è stato al centro di una forte polemica, tanto che a Mosca si sono diffuse voci su un suo possibile rinvio. «La Moldavia non ha alcun obbligo nei confronti dell'attuale Unione», ha detto il presidente moldavo Mircea Snogur, la cui Repubblica, al pari di quelle baltiche e caucasiche, non ha intenzione di partecipare alla consultazione. «Le condizioni non sono adatte allo svolgimento del referendum», ha dichiarato il gruppo parlamentare conservatore «Soyuz», ed in effetti i conflitti nazionali continuano a mietere vittime. Solo in Ossezia meridionale, secondo il vicepresidente Yanaev, negli scontri tra georgiani e osseti sono morte «almeno» 37 persone, e i profughi sono 21 mila. Dopo le sanguinose giornate di gennaio nel Baltico non si spara più, ma a Riga, la capitale lettone, sono esplose ieri tre bombe contro obiettivi militari, fortunatamente senza provocare vittime.

Secondo un sondaggio d'opinione, l'astensione al referendum, anche nelle otto Repubbliche «fedeli», sarà alta, e forse proprio per questo la decisione di aumentare i prezzi al dettaglio, già decisa in linea di principio, non è stata ancora annunciata. Al Consiglio federale tuttavia l'accordo su questo punto sembra essere stato pieno: «Le Repubbliche sanno che non si può più aspettare, ed anzi io credo che l'annuncio degli aumenti verrà dato già lunedì prossimo», ci ha detto il vice di Eltsin, Isaev.

Per molti alimenti, vodka compresa, è stato introdotto il razionamento, e mentre dai banchi dei negozi mancano praticamente tutti i beni di largo consumo, i responsabili di Mosca, un tempo considerata città privilegiata, denunciano sempre maggiori problemi: «Le forniture di carne alla città sono praticamente interrotte, e le 30 mila tonnellate nei magazzini possono bastare solo per non più di una settimana», ha detto il presidente del comitato esecutivo della capitale, Jurij Luzhkov. Lo stesso Gorbaciov, lamentando la disintegrazione delle relazioni economiche tra le Repubbliche, aveva infatti affermato tre giorni fa che «la crisi per il momento peggiora». Non deve sorprendere dunque, che al Cremlino l'accordo tra le otto Repubbliche sul trattato federale e l'aumento dei prezzi sia stato accolto con un sospiro di sollievo.

Fabio Squillante

IL CREMLINO AI MINATORI

«Stop allo sciopero o finirete in galera»

MOSCA. Lo sciopero dei minatori nei bacini carboniferi dell'Unione Sovietica si sta allargando, e mentre il Cremlino mostra sempre più evidenti segni di preoccupazione, l'industria metalmeccanica rischia di subire una grave caduta di produzione a causa delle agitazioni dei minatori. Nel bacino del Donbass, in Ucraina, sono ormai 31 le miniere dove il lavoro è stato formato completamente o parzialmente, nel bacino siberiano del Kuzbass le miniere in sciopero sono dieci, e nel «grande Nord», nel bacino di Vorkuta, i minatori hanno deciso di iniziare a scioperare da questa notte.

In un'intervista televisiva il premier Valentin Pavlov ha affermato che il governo non è in grado di accogliere le richieste degli scioperanti: un raddoppio del salario mensile, attualmente fissato attorno ai 500 rubli (circa un milione di lire). I minatori tuttavia, in particolare nel Kuzbass, chiedono anche le dimissioni di Gorbaciov, del governo e del Parlamento, esprimendo allo stesso tempo appoggio per il leader radicale Boris Eltsin (che è Presidente della Repubblica russa).

Nel Donbass, intanto, il Cremlino ha inviato rappresentanti della Procura che, secondo fonti sindacali, «dicono che l'agitazione a favore dello sciopero può costare fino a cinque anni di carcere». [f. s.]

DAL **MONDO**

CARACAS
Precipita un «Dc-9» con 43 passeggeri

Un «Dc-9» venezuelano con 43 persone a bordo è precipitato l'altro ieri mentre si dirigeva da Maracaibo a Santa Barbara del Zulia, nel Venezuela occidentale. I resti del jet della compagnia «Aeropostal» sono stati localizzati nel comprensorio di La Puerta, nello Stato andino di Trujillo (circa 700 chilometri a Sud di Caracas). [Agi]

BRASILIA
Scontri esercito-narcos, 3 morti

Scontri a fuoco tra guerriglieri colombiani e unità dell'esercito brasiliano sono avvenuti l'altro ieri in una zona della foresta amazzonica, a oltre seimila chilometri a Nord-Ovest di Rio de Janeiro. Tre guerriglieri, sorpresi mentre trasportavano armi attraverso il fiume Traira, sono stati uccisi, mentre secondo la tv «Globo» alcuni soldati sarebbero rimasti feriti. [Agi]

NEW DELHI
Il premier si dimette e accusa Rajiv

Il primo ministro indiano Chandra Shekhar ha rassegnato ieri le dimissioni, sostenendo di essere stato messo in condizione di non poter esercitare la propria funzione dalle trame di Rajiv Gandhi. Le dimissioni del premier, che aveva assunto l'incarico il 17 novembre, devono ora essere ratificate dal capo dello Stato Ramaswamy Venkataraman. [Agi]

BANGLADESH
La Begum: impiccherei l'ex dittatore

Begum Khaleda Zia, che ha vinto le prime elezioni libere svoltesi nel Bangladesh la scorsa settimana, ha dichiarato ieri che metterebbe volentieri «un cappio intorno al collo» dell'ex uomo forte del Paese, il generale Hussain Muhamad Ershad, ora agli arresti domiciliari, «in segno di monito per eventuali futuri dittatori». La Begum - vedova del generale Zia ur-Rahman, predecessore di Ershad morto assassinato - ha ribadito che non si farebbe scrupolo di trascinare in giudizio i membri dell'ex regime con l'accusa di corruzione, di cui deve rispondere anche Ershad. [Adn-Kronos-Dpa]

NEW YORK
Esce dal coma e denuncia gli aggressori

Rimasto muto in stato di semi-coma per otto anni a seguito di un'aggressione, un uomo di 26 anni ha riacquistato conoscenza e ha fatto subito i nomi di due persone, accusandole come i suoi aggressori. Protagonista dell'insolito caso medico e giudiziario è Conley Holbrook, ripresosi mentre veniva curato per polmonite al «Memorial hospital» di Lexington, nella Carolina del Nord. Holbrook era stato rinvenuto privo di sensi vicino a casa sua e finora non era stato possibile appurare cosa gli fosse successo. [Agi]

GERMANIA

Disordini e attentati nelle regioni dell'Est, dove crescono estremismo e xenofobia

Guerra dei poveri nella ex Ddr

I disoccupati scatenano la caccia allo straniero

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Racconta un giovane libanese: «Era passata da poco mezzanotte, dormivamo; hanno rotto la porta con delle spranghe, ci hanno svegliato e hanno cominciato a picchiarci». Racconta un pachistano: «Erano una ventina, urlavano porci stranieri, stranieri merda». Dicono in tanti, nel gruppo di 42 persone fuggite all'Ovest da Leisnig, in Sassonia, dove avevano cercato asilo: «Non vogliamo tornare dove ci hanno picchiato». A Schwalbach, pochi chilometri da Francoforte, davanti all'autobus che doveva riportarli nell'ex Repubblica democratica tedesca c'erano striscioni e cartelli, ieri mattina: «Non siamo venuti qui per farci ammazzare» dicevano, «vogliamo essere trattati bene».

Dovranno tornare in Sassonia, invece, perché il venti per cento dei profughi deve venire ospitato nei cinque Laender orientali, secondo la legge. Spiega Harald Schuster, del «Frankfurter Fluechtinge Beirat», un centro di assistenza per stranieri: «Nell'ex Ddr c'è un razzismo tremendo: oltre agli estremisti di destra che attaccano e feriscono alle volte gravemente, c'è la gente qualunque con i suoi problemi. Chi è senza lavoro boicotta chi arriva dall'estero e ha diritto a ricevere vitto e alloggio gratis fino a che non avrà trovato un'occupazione».

Nell'ex Ddr allo sbando - una «regione morente dove niente fiorisce e niente più cresce a parte lo scontento della gente», scriveva ieri il quotidiano «General Anzeiger», vicino al governo - la diffidenza e il fastidio per chi arriva dal Terzo Mondo o dai Paesi dell'Est hanno facile contagio. A Berlino, dove nel 1990 sono arrivati oltre 34 mila profughi, tre volte più dell'anno precedente, in due mesi sono andati a fuoco due centri di accoglienza per stranieri: incendi dolosi, secondo la polizia.

Altrove è nata una «iniziativa dei cittadini contro l'accoglienza degli stranieri», quasi dappertutto lo scritto di insulto sui muri non si contano più. In Sassonia il ministero degli Interni teme un'estate di disordini; nella Sassonia-Anhalt, dove dall'inizio dell'anno sono arrivate 1250 persone in cerca d'asilo, le organizzazioni di assistenza sociale tengono segreti gli indirizzi degli «aussiedler», gli emigrati dai Paesi dell'Est di origine tedesca, per timore di aggressioni.

A Geisa, nella stessa regione, la settimana scorsa qualcuno ha lanciato una bottiglia esplosiva contro un centro di raccolta per stranieri. Il sindaco, Bernard Schuchert, si giustifica: «Non abbiamo niente contro chi arriva da fuori, in linea di principio. Ma una città come la nostra, che per decenni non ha avuto contatti con l'esterno, non può confrontarsi da un momento all'altro con un problema del genere».

A Katzuette, in Turingia, un africano è stato ferito a coltellate, a fine gennaio. Il ministro degli Interni della regione ha condannato la violenza ma ha aggiunto che sono le «grandi pretese di alcuni stranieri in cerca d'asilo a far montare la xenofobia, alle volte: chi è stato respinto dalle regioni dell'Ovest considera una punizione il trasferimento all'Est».

Dovunque, nell'ex Ddr, la stessa esplosiva mistura di tensioni sociali alimenta il più terribile paradosso dell'unificazione, la caccia allo straniero considerato un rivale. Ma il peggio potrebbe ancora venire. Riassumeva ieri il «General Anzeiger»: «Le regioni dell'Est diventano sempre più una polveriera, fra estremismo di destra e xenofobia in aumento. La classe media sopravvissuta al comunismo si sgretola, la giustizia non funziona, nessuna amministrazione pubblica è intatta, gli investimenti sono bloccati perché i problemi della proprietà non sono stati chiariti, la disoccupazione sale a livelli catastrofici. Non è un film dell'orrore, è la realtà della Germania orientale».

Emanuele Novazio

SUD AMERICA

Contagiati anche gli indios dell'Amazzonia. Un ministro: impossibile fermare il morbo

Il colera sconfina in Ecuador e Brasile

Dilaga l'epidemia che in Perù ha già colpito 54 mila persone

QUITO. Emergenza colera anche in Ecuador: una donna è morta e immediatamente nel Paese è scattato l'allarme sanitario contro il morbo che sta dilagando in Perù, al ritmo di duemila casi al giorno, e che ora minaccia tutta l'America Latina.

La donna, 55 anni, è deceduta nella cittadina di Bajo Alto, dove si sono verificati 20 casi di colera, tutti risolti con intervento medico. Altri casi di infezione sono stati segnalati nella città portuale di Guayaquil, che conta due milioni di abitanti.

In un'intervista alla televisione, il ministro della Sanità Plutarco Naranjo ha dichiarato che la malattia «è venuta dal mare», cioè che è stata portata in Ecuador da pescatori peruviani giunti a bordo di piccole imbarcazioni.

Il ministro ha tuttavia escluso la chiusura della frontiera tra Ecuador e Perù - dove da gennaio ci sono stati 258 morti per colera - perché, con la chiusura, gli spostamenti fra i due Paesi avverrebbero in forma clandestina e quindi più difficilmente controllabile.

L'allarme in Ecuador segue quello dichiarato in Brasile, dove c'è già stata una vittima: è un indio Kawinauwa, una tribù che vive nella riserva di Alto Purus, nello Stato di Acre, vicino alla frontiera con il Perù.

I Kawinauwa avrebbero contratto il colera durante le puntate in territorio peruviano che compiono periodicamente per cacciare o raccogliere il lattice dagli alberi di caucciù.

«L'arrivo del contagio nell'Acre è inevitabile», ha ammesso il ministro della Sanità brasiliano Alceni Guerra, definendo questa zona un «barile di polvere», a causa dell'inesistente struttura sanitaria e delle condizioni miserabili della sua popolazione.

Il ministro ha annunciato un piano d'emergenza che prevede l'invio di medicine e di elicotteri nell'Acre per raggiungere i villaggi nella foresta.

Guerra ha proibito inoltre l'ingresso in territorio brasiliano di prodotti alimentari peruviani e ha reso obbligatori i controlli sanitari sui cittadini provenienti dalle zone dove è in corso l'epidemia. Malgrado ciò, il ministro teme che il colera possa arrivare lo stesso in Brasile e trasformarsi in una malattia endemica.

In Perù, intanto, dove vige lo stato d'emergenza, la situazione è «catastrofica», secondo quanto ha reso noto l'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità. Lo stesso governo ha ammesso che l'epidemia non potrà essere debellata prima di molti mesi e che i malati - 54 mila - potrebbero crescere con grande rapidità. I morti - secondo le ultime statistiche - potrebbero arrivare addirittura a diecimila.

La Comunità economica europea ha già deciso di stanziare a favore del Perù 700 mila dollari - circa 800 milioni di lire - per combattere l'epidemia, mentre i Paesi vicini non si limitano a controllare le frontiere ma stanno inviando aiuti e rifornimenti.

Ma il colera ha colpito anche l'Africa: per il secondo anno consecutivo i morti in Zambia sono ormai decine. Secondo le cifre ufficiali, dal 14 gennaio sono stati accertati oltre seimila casi nel Paese, ma gli esperti ritengono che la situazione sia molto più grave. Non è un caso, infatti, che i quattro centri anti-colera di Lusaka non abbiano più posti disponibili, mentre gli ospedali mancano ormai di medicine. [o. st.]

Il Capo dello Stato ironico con Stefano Rodotà: «Lui sì che ha capito tutto del movimento operaio»

«Voi dimenticate Gramsci e Togliatti»

Polemico attacco del Quirinale a Botteghe Oscure

Francesco Cossiga

ROMA. Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga se l'è presa di nuovo con il partito democratico della sinistra e con il suo presidente Stefano Rodotà. Ieri mattina, al termine di una cerimonia a Montecitorio, il Capo dello Stato, prima di riprendere la strada per il Quirinale, ha ingaggiato un botta e risposta con i giornalisti, culminato in un'indecifrabile battuta nei confronti del partito di Occhetto: «Non andate appresso a tante schiocchezze. Gramsci, Togliatti, *Rinascita*: tutte queste cose sono superate. La sessualità nella politica: questo è l'asse portante delle lotte operaie». E subito dopo, riferendosi a Rodotà: «Rispetto a quel signore, mettendolo a sinistra, io sono quasi un brigatista rosso».

Le battute del Capo dello Stato, attraverso le telescriventi, sono arrivate a Botteghe Oscure a fine mattinata, mentre era in corso la direzione del pds. Come replicare? Perché quel nuovo attacco a Rodotà? Per cercare una spiegazione, si è pensato che il Capo dello Stato potesse essere irritato perché in mattinata il presidente del pds aveva presentato un'interrogazione con la quale chiedeva spiegazioni sulla misteriosa visita di un sedicente poliziotto presso la agenzia Reuter. E cioè l'agenzia di stampa cui appartiene il giornalista inglese che una settimana fa era stato definito da Cossiga «quel figlio di...», per aver descritto come «simbolica» la partecipazione italiana alla spedizione nel Golfo. Ieri pomeriggio il ministero dell'Interno ha precisato che «nessuna iniziativa è stata adottata nei confronti della Reuter».

In ogni caso al pds si è scelta una risposta di basso profilo, che evitasse il rilancio della polemica: la direzione ha espresso «piena solidarietà a Rodotà». Assai meno diplomatico il presidente dei senatori della sinistra indipendente Massimo Riva: «Anziché di elezioni anticipate, si profila l'opportunità di elezioni anticipate del presidente della Repubblica».

Scenario della nuova sortita presidenziale l'auletta dei gruppi parlamentari a Montecitorio, dove ieri mattina era in programma la presentazione del neonato Consiglio degli utenti radiotelevisivi, una sorta di «difensore civico» per i telespettatori. Terminata la cerimonia, il presidente Cossiga, volto sorridente, non si è sottratto al botta e risposta con i giornalisti. Prima domanda: «Presidente, un giornale scrive oggi che lei vuole elezioni anticipate: è vero?» E Cossiga: «Certo che le voglio, ma quello del Comitato degli utenti. Mi sia permesso un piccolo sfoggio di erudizione, non di cultura: la definizione che un grande diede del Capo dello Stato: un "potere neutro", che può solo recepire le spinte degli altri, tutte le medie e le combine».

E' contento di come stanno andando le cose? Cossiga: «La mia contentezza non vale. Devono essere contenti altri». Nuova domanda: fonti di stampa fanno notare che il Presidente sta tentando di scongiurare le elezioni anticipate». Risposta: «Leggerò le fonti per sapere quello che sto facendo».

Poi, vedendo un giornalista dell'*Unità*, il Capo dello Stato dice: «Quando ho dei dubbi sul movimento operaio e contadino mandatemi una persona di sicure radici nella tradizione popolare, come il professor Stefano Rodotà». Si ferma un attimo, dice la battuta sulla «sessualità nella politica» e poi una nuova sferzata, diretta, anche se non lo nomina, su Rodotà: «Altroché rispetto al Presidente. La Questura di Roma mi avrebbe dovuto arrestare... Rispetto a quel signore io sono quasi un brigatista. Per le cose fatte in collaborazione con voi e per le cose dette, sempre, io sono un pericoloso estremista di sinistra». L'ultima domanda, ricordando la grande apertura di credito al pds lanciata da Cossiga a Londra: Presidente, lei sembra criticare il pds, dopo che per anni, ne è stata chiesta la trasformazione. E Cossiga: «Altri, non io».

Fabio Martini

Il presidente del pds

«Mi preoccupa la sua salute Non capisco più che cosa dice»

ROMA. Onorevole Rodotà, nell'autunno scorso, quando il presidente Cossiga parlò di «giuristi di palazzo», sembrò proprio che alludesse a lei. Oggi un nuovo capitolo di polemiche. Da dove nasce questo contenzioso?

Non da parte mia. Ma quelle critiche, come fu subito chiaro, avevano come destinatario proprio la mia persona. Per alcuni giorni, malgrado fossi stato sollecitato da più parti, non risposi. Ma alla fine ritenni opportuno non lasciare senza risposta insinuazioni a mio avviso inaccettabili.

Il presidente Cossiga ironizza su chi fa della «sessualità nella politica» addirittura l'«asse portante delle lotte operaie»? Ritiene che anche in questo caso si riferisca a lei?

Forse sì. Ma forse no. E chi può dirlo con certezza? Per rispondere correttamente dovrei innanzitutto capire il senso delle allusioni di Cossiga. Purtroppo però le sue dichiarazioni sono assolutamente incomprensibili e comunque tali da suscitare, più che indignazione, una preoccupata considerazione sulle condizioni di chi le formula. Cossiga allude forse al fatto che uno dei filoni principali sia del mio lavoro di ricerca che del mio impegno politico è legato a temi come il divorzio, l'aborto, la contraccezione, i diritti delle donne, i pericoli connessi alle nuove tecnologie della riproduzione? Se è così, lo dica. E, nel caso, critichi quelle posizioni, ma con garbo e nel pieno rispetto del suo ruolo istituzionale. E invece il Presidente della Repubblica cosa fa? Dà un ulteriore saggio del ben noto interventismo cossighiano. Beh, se è così, non mi pare che il suo sia un metodo accettabile.

Sembra quasi che il presidente Cossiga abbia nostalgia del «vecchio» pci.

Questo non lo so. Ma continuo a domandarmi: si possono pronunciare parole allusive, incredibilmente misteriose e offensive verso singole persone per dire queste cose? No, è proprio il metodo che non accetto. E del resto, come lei ricordava, non è la prima volta che Cossiga parla di me attraverso insinuazioni e messaggi allusivi.

Stefano Rodotà preferisce non approfondire ulteriormente l'argomento. Ma fu proprio nell'ottobre scorso che il violento scontro tra Francesco Cossiga e l'attuale presidente del pds sembrò raggiungere l'apice. «Faccio a meno della solidarietà dei giuristi di palazzo», commentò il Presidente della Repubblica subito dopo esser stato criticato da Rodotà per una sua dura rampogna all'indirizzo dell'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando. E poi, davanti alle telecamere di *Domenica in*, Cossiga tornò all'attacco: «Si parla di giuristi di palazzo e poi, magari, le critiche vengono da giuristi che non sono di quel palazzo ma di un altro: vorrebbero stare in tutti e due, probabilmente». Violentissima la replica di Rodotà: «Un solo palazzo mi ha sempre interessato: quello dell'Università. Un palazzo, quello universitario, nel quale sono entrato dalla porta principale, mentre altri si arrabbattavano intorno all'ingresso di servizio». Ieri, a poco meno di cinque mesi di distanza, la nuova, durissima replica di Cossiga al «giurista di palazzo».

Stefano Rodotà

Pierluigi Battista

La mappa di Occhetto approvata a fatica

Ingrao si oppone «Troppi incarichi»

ROMA. Non c'è pace per Achille Occhetto. Ieri mattina il segretario del pds si è presentato alla direzione del suo partito con la lista degli incarichi di lavoro interni, contrattati con le correnti: si aspettava una riunione di routine e invece ha dovuto faticare, ha dovuto subire l'opposizione di Pietro Ingrao prima di riuscire a far passare la lista. Il settantacinquenne leader della sinistra comunista ha vivacemente contestato «la eccessiva proliferazione degli incarichi», che servirebbe a «contentare tutti». Dopo una lunga schermaglia, Ingrao e tutta la minoranza hanno voluto evitare strappi, drammatizzazioni e si sono astenuti sulle proposte del segretario, che sono state approvate a larga maggioranza.

E così, Occhetto è riuscito ad ottenere il suo obiettivo: nonostante le alchimie richieste dalla presenza di autentiche correnti, ad un mese esatto dalla conclusione del congresso di Rimini, il partito democratico della sinistra è riuscito a completare la sua plancia di comando. Il nuovo organigramma è molto complesso e si articola su cinque piani diversi. Al vertice della piramide Achille Occhetto, segretario del partito e presidente del governo ombra che verrà eletto dai gruppi parlamentari nei prossimi giorni. «numero due» del partito resta Massimo D'Alema, nominato «coordinatore dell'ufficio di coordinamento», l'esecutivo che comprende i leader di tutte le correnti. Sullo stesso piano di D'Alema, ma un gradino più sotto ci sono due «numeri tre»: il riformista Umberto Ranieri e Gavino Angius, uno dei leader moderati dell'ex fronte del No.

Al terzo piano della piramide, l'ufficio di coordinamento, l'esecutivo di 24 componenti, organismo di rapida consultazione, vero cuore pulsante del pds. Al quarto piano della piramide pidiessina la direzione di 118 componenti, articolata in 14 sezioni di lavoro. Alla organizzazione è stato nominato l'emiliano Visani, Paola Gaiotti de Biase dirigerà la formazione politica (una designazione criticata da Ingrao), Veltroni continuerà a seguire le politiche della comunicazione e Livia Turco le politiche femminili. Claudia Mancina seguirà la politica culturale, Fassino le attività internazionali, Guerzoni gli enti locali, Giulia Rodano i rapporti con le culture e i movimenti religiosi, Mussi il lavoro, Giannotti le iniziative sociali, Brutti il diritto alla sicurezza, Fulvia Bandoli l'ambiente, Stefanini la tesoreria. Alle questioni del Mezzogiorno, Occhetto aveva designato il professor Biagio De Giovanni, rettore dell'Università orientale di Napoli, che però ha posto una riserva dopo che Ingrao aveva detto che per quell'incarico più che un intellettuale serve un dirigente legato alle lotte sociali. Al piano più basso della piramide, il Consiglio nazionale di 547 membri, eletto al congresso di Rimini.

Pietro Ingrao

Ieri mattina Occhetto ha reso nota anche la composizione del suo staff. Capo della segreteria sarà Claudio Petruccioli, Iginio Ariemma sarà ancora capo ufficio stampa.

Gli altri sono Marta Dassù, Michele Magno, Franco Ottolenghi, Massimo Paci, Sergio Sabbatini e Michele Salvati (all'ufficio programma). Guido Alborghetti dirigerà la finanziaria che raggruppa le partecipazioni editoriali del partito, mentre Emanuele Macaluso sarà presidente della società editrice dell'Unità, ma anche responsabile dei rapporti tra quotidiano e direzione. Ieri l'ex responsabile dell'organizzazione Fassino ha annunciato che sono già 400.000 i tesserati al pds.

[f. mar.]

Una quarantina di «inviti a comparire» davanti al magistrato ad amministratori, funzionari e impiegati

La Duomo-connection investe il Comune

Telefonata di un presunto mafioso accuserebbe il numero due del Comune Schemmari si dimette, il sindaco Pillitteri: nessun giudice mi ha chiamato

MILANO. «Corruzione», «abuso innominato in atti d'ufficio e/o interesse privato». Per usare le parole del nuovo codice di procedura penale è stato tirato in ballo con queste etichette nell'inchiesta sulla Duomo-connection (riciclaggio di soldi mafiosi e licenze edilizie) l'assessore al Bilancio del Comune di Milano Attilio Schemmari (psi). E ha ricevuto un «invito a comparire» davanti al magistrato. Anche qui c'è di mezzo il nuovo codice che ha reso più gentile la vecchia dizione di «mandato di comparizione».

Vuol dire che la magistratura milanese sta indagando non solo sulla posizione di una dozzina di presunti mafiosi che avrebbero tentato di riciclare i soldi del narcotraffico nell'edilizia, ma anche su quella del numero due dell'amministrazione cittadina.

Anche del numero uno, il sindaco Paolo Pillitteri, si diceva, ieri pomeriggio a Milano, che avesse ricevuto un «invito a comparire» in qualche modo collegato all'inchiesta sulla Duomo-connection. Ci ha pensato lui, a tarda sera a smentire: «Mai ricevuto niente - ha fatto dire ai suoi collaboratori - né oggi né mai». Non ha parlato di persona perché era impegnato alla Scala a vedere e sentire «La fanciulla del West», gran finale della festa della moda organizzata dalla Rusconi editore. E' stata confermata, invece, anche dai portavoce del sindaco, la lettera di dimissioni offerta dall'assessore Schemmari.

Confermata anche la presenza di Schemmari, venerdì scorso, a palazzo di giustizia. Ascoltato dai giudici (sicuro) e messo a confronto (forse) con un presunto boss mafioso. Quel Tony Carollo che il primo novembre 1989 avrebbe detto a un compare - senza sapere di essere ascoltato dai carabinieri -: «Schemmari ha preso da me già 200 milioni. Duecento glieli ho dati personalmente con il progetto... Ho contatti con Pillitteri, ci chiamiamo giornalmente per accelerare». Il riferimento era a una licenza edilizia che doveva dare il via a case e uffici da costruire alla periferia di Milano in una zona chiamata Rochetto delle Rane. Quando venne fuori questo dialoghetto Pillitteri e Schemmari querelarono il - secondo loro - millantatore e si dichiararono «parti lese».

La prima volta che si parlò pubblicamente di questa storia - l'anno scorso - Pillitteri e Schemmari riuscirono a uscirne bene - politicamente - con un rimpasto della giunta rosso-verde-grigia (pci, psi, pri, verdi, pensionati) che governava e governa Milano.

Schemmari lasciò l'assessorato all'Urbanistica, ma non fu umiliato perché venne promosso al Bilancio (carica considerata al secondo posto, subito dopo il sindaco, nella gerarchia dell'amministrazione cittadina).

Ora sta per scoppiare un'altra bomba politica: Schemmari ha fatto avere al sindaco la lettera con le sue dimissioni. Pillitteri non le ha accettate, ma nemmeno respinte con decisione: ha chiesto al suo assessore di «soprassedere», di non prendere decisioni sull'onda dell'emozione per quelli che ha definito «ingiusti sospetti». «Sarà la giunta a decidere», ha detto Pillitteri in una riunione riservata.

Il sindaco di Milano Paolo Pillitteri

E su questa linea erano, ieri sera, comunisti, verdi e repubblicani: «Per capire il significato politico di questa vicenda bisogna saperne qualcosa di più». Oggi tutti vogliono e si aspettano «chiarimenti».

Per restare alla politica, questo guaio succede mentre la maretta già stava montando dopo l'ultima uscita del sindaco che suonava così: questa giunta deve darsi una mossa, o entro un mese si mette a lavorare seriamente o, sennò, è la crisi.

Anche nei Comuni dell'hinterland milanese, ieri, è stata una giornata emozionante: a una quarantina tra amministratori, funzionari, impiegati sono arrivate le buste azzurre con le «informazioni di garanzia». Caro signore, è il senso di quello che hanno fatto sapere i magistrati, sappia che stiamo indagando anche su di lei.

L'inchiesta è quella che da un anno e mezzo preoccupa tanti pesci grandi e piccoli milanesi: ci sono case, alberghi, palestre, negozi costruiti con i soldi della mafia, ci sono licenze edilizie concesse troppo in fretta e troppo facilmente a chi ha maneggiato quei soldi sporchi.

Francesco Cevasco

Il provvedimento deciso dai vertici di via Mazzini dopo le critiche al Papa pronunciate nel programma della Carrà

Pasquarelli: «Mai più Sgarbi in diretta sulla Rai»

Il critico d'arte multato di 15 milioni e costretto a registrare i suoi interventi

ROMA. Stop alla possibilità d'improvvisare e multa di quindici milioni per Vittorio Sgarbi, colpevole di aver pronunciato, nella puntata del 2 marzo del programma *Ricomincio da due*, un'accesa arringa contro il Papa e contro i suoi interventi sulla guerra nel Golfo e sulle condizioni di vita in Emilia Romagna. D'ora in poi, secondo le decisioni del direttore generale Pasquarelli, Sgarbi dovrà pre-registrare i suoi interventi su Raidue: una censura preventiva, insomma, che costituisce una novità nella storia delle punizioni Rai.

La decisione, arrivata al termine di una giornata di concitati scambi di telefonate, di riunioni a porte chiuse, di ripensamenti e mediazioni (mentre il presidente Manca dichiarava di essere «contrario ad ogni forma di censura, ideologica o sui contenuti», ma di giudicare «assolutamente improprio e incongruo il linguaggio usato da Sgarbi per esprimere le sue opinioni»), è stata presa con il pieno accordo del direttore della seconda rete, Sodano. Sgarbi, invece, ha fatto sapere di non essere stato ufficialmente avvisato del provvedimento e di voler rinviare ogni commento sull'accaduto. La notizia verrà infatti comunicata in modo formale al critico ferrarese solo oggi alle 15,30, durante un incontro con i dirigenti della tv di Stato.

Il direttore di Raidue Sodano ha vuotato il sacco ieri sera, dopo aver osservato un perfetto silenzio nei giorni scorsi: «Ho dato il mio assenso alla decisione del dottor Pasquarelli - ha dichiarato il capo di Raidue -. Nella trasmissione del 2 marzo, come risulta dai documenti redazionali, Sgarbi doveva intervenire sul problema della pace in Iraq. Nessun dirigente della rete né i curatori della trasmissione erano a conoscenza del fatto che a questo primo tema il professor Sgarbi avrebbe aggiunto quello del discorso del santo padre». D'ora in poi, ha aggiunto ancora Sodano, sarà possibile «conoscere preventivamente e con assoluta certezza ciò che dirà Sgarbi».

Se la decisione di preregistrare gli interventi in una trasmissione in diretta rappresenta un evento originale nella storia delle sanzioni Rai, quella delle multe è ormai una pratica acquisita: Adriano Celentano dovette pagare all'azienda di Stato una penale di 200 milioni per aver dato precise indicazioni di voto in tema di referendum, dal palcoscenico di Fantastico, la sera del 7 novembre '87. I suoi mitici «monologhi» furono, dopo quella gaffe, per decisione dei vertici Rai, scritti e concordati in anticipo con i responsabili del programma. A Celentano, insomma, non si chiese di rinunciare alla diretta.

Circa dieci milioni sono stati invece versati nelle casse Rai nel settembre scorso dal conduttore Giancarlo Magalli, colpevole di aver pesantemente offeso, in un'intervista, alcuni colleghi della prima rete. Nella lunga galleria degli altri scandali Rai figurano anche Beppe Grillo e il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi: il primo a Fantastico pronunciò battute pesanti sui socialisti; i secondi crearono un caso diplomatico Italia-Iran proponendo sempre nello show del sabato sera una gag sul regime di Khomeini. Pippo Baudo fu il primo a stigmatizzare in diretta l'intervento del comico genovese e la celerità dell'intervento servì a parare in qualche modo i vertici Rai dalle ripercussioni politiche. Per lo sketch del Trio furono formulate dai dirigenti di Viale Mazzini ai rappresentanti iraniani in Italia una lunga serie di scuse ufficiali e dichiarazioni rappacificatorie. I «guai della diretta» diventarono da allora proverbiali e per Grillo arrivò un lungo periodo di assenza dagli schermi della Rai. Per altre telestar polemiche, rotture, litigi, richiami più o meno decisi.

La punizione voluta da Pasquarelli per Sgarbi fa riferimento a due articoli del contratto siglato tra Raidue e il critico. Nel primo si parla di obbligo a presentare il testo degli interventi con 24 ore di anticipo ai responsabili della trasmissione, nel secondo si fa riferimento alla pena pecuniaria. Tutto molto legale e lineare, insomma. Ma, ieri, nei corridoi di Viale Mazzini continuava a circolare anche un'altra interpretazione della vicenda: la punizione a Sgarbi, avrebbe il senso, secondo alcuni, di un inizio di risarcimento dovuto da Pasquarelli al Vaticano, dopo i contrasti degli ultimi tempi.

Fulvia Caprara

Dopo l'esclusione del braccio politico di Cl dal seminario del partito

Mp: Forlani peggio di De Mita

«Con lui non si può neanche litigare»

ROMA. In castigo, ragazzacci del Movimento popolare. La dc, gruppi o partito che siano, vi taglia fuori dalle «res novae», le novità del ricostituendo fronte cattolico. A differenza delle altre associazioni «buone», il braccio politico di Cl rimarrà fuori dalla porta del seminario del 12 e 13 marzo, organizzato in vista delle settimane sociali.

Naturalmente, nella conferenza stampa di ieri, Maria Eletta Martini, la deputata che cura le relazioni con il mondo cattolico per conto della dc, l'ha spiegato con diplomazia e anche con un certo garbo. S'è assunta «tutte le responsabilità» degli inviti, ha raccontato dei suoi vani tentativi di avere al seminario il professor Rocco Buttiglione, ideologo ciellino, ha fatto notare la presenza al seminario dell'onorevole Costante Portatadino, di Mp. «Nessuna discriminazione», giurano i collaboratori del segretario Arnaldo Forlani.

Ma loro, i dirigenti cattolici popolari, si sono offesi lo stesso. E dalla palazzina milanese che ospita il movimento reagiscono con un sonoro: «Abbiamo altro a cui pensare. Sarà una perdita di tempo in meno».

I soliti ragazzacci, ardenti e «irrispettosi». Neanche tanto sorpresi: «Un anno fa - dice al telefono da Parigi il responsabile romano Marco Bucarelli - mi era capitato di rimpiangere i tempi in cui il segretario della dc era De Mita. Oggi quella mia impressione si è parecchio diffusa. Nel partito c'è una coltre, una cappa che ossifica tutto quello che si muove». E' un dramma paradossale, il loro: «Con Forlani non siamo mai riusciti a litigare».

Sembra quindi un evento quasi storico il mancato invito di Mp al seminario sulle «res novae». E', dal loro punto di vista, la conferma scientifica di un dato di fatto: l'impossibilità, per Mp, di andare d'accordo con il segretario della dc. Chiunque esso sia.

E' difficile dire se Forlani sia diventato improvvisamente cattivo o se invece il divorzio, che pure covava da tempo, dipenda da un brusco mutamento di rotta del vascello corsaro di Giancarlo Cesana e compagni. Di sicuro il Movimento popolare ha prima caldeggiato e poi più che favorito l'elezione del suo attuale avversario. Si chiudeva trionfalmente appena due anni fa la lunga guerra di liberazione contro il «tiranno». «I sette anni peggiori della nostra vita» così il *Sabato*, allora emanazione del Mp, festeggiava la fine dell'era demitiana, da intendersi come «dittatura».

Lascia a dir poco perplessi rileggere in questi giorni il tripudio esternato dai ciellini di fronte alla vittoria di Forlani. Cesana: «La nuova segreteria aumenta la libertà di tutti». Ha subito successo il nuovo personaggio. Ancora il *Sabato*: «Fortissimo Forlani», oppure «Ancora cento di questi Forlani». Più interessante l'atteggiamento del segretario, che, certo, ringrazia, è gentile e premuroso. Ma anche istintivamente scettico. E, con il passar dei mesi, mette in atto quella che è un po' la sua specialità politico-esistenziale: la fuga dagli abbracci troppo stretti e dai sentimenti troppo forti. Comincia, forlanianamente, col dire che lui ha da sempre a cuore «tutti» i movimenti cattolici. Continua col notare che dentro Cl c'è una qualche varietà di opinioni e che trova «differenze» tra base e vertici. Quelli provano a incalzarlo: «Abbiamo vinto - dice Cesana - ma non siamo sazi». E lui: «Beh, io questa espressione non l'ho sentita...». Insomma, sempre senza dirlo esplicitamente, Forlani raccomanda ai giovani crociati di Andreotti (quanto di Andreotti?) di non allargarsi: la dc è un grande partito, una cosa molto complicata, Mp e Cl non possono avere l'«esclusiva» del mondo cattolico. E comunque devono stare attenti a non combinare troppi guai.

Come invece succede a Roma, con Vittorio Sbardella, che fa infuriare il cardinal Poletti e si tira appresso i corsivi dell'*Osservatore Romano*. Risalgono all'autunno del 1989 i primi scricchiolii, le prime delusioni. E da allora il rapporto finisce su un piano inclinato. Mp, che ha l'ossessione di essere inglobato in logiche prefissate dall'esterno, gioca al rilancio: s'inventa il «governissimo», dialoga con le Leghe, si tuffa in complicatissime e imbarazzanti dispute inter-ecclesiali. Con la guerra proclama che la dc ha lasciato solo il Papa e porta il pds a piazza San Pietro. Altro che seminari: sono queste - ripetono i ragazzacci - le «res novae» che vale la pena di coltivare. Perciò addio Forlani. Chi siede su quella poltrona non sfugge alla regola: o con noi o contro di noi.

Filippo Ceccarelli

Roberto Formigoni

Formigoni: è un autogol

«Ora che c'è rischio di elezioni i democristiani ci trascurano»

ROMA. «Un autogol. Una mossa maldestra e fuori tempo: proprio adesso che la dc deve giustificare la sua distanza dal Papa...».

Roberto Formigoni, deputato dc ed esponente del Movimento popolare, commenta l'incidente del mancato invito al seminario cattolico.

Ma qualcuno di Mp risulta tra gli ospiti. «In questi casi si invita il presidente, è inammissibile andare a scegliere all'interno dei mondi esterni». Perché è successo? «Forse non si percepisce la gravità del momento, qui c'è il rischio di elezioni anticipate e si tengono gli occhi chiusi».

Intanto il seminario si farà senza Cesana. «A un segretario dc - lo comprendo - crea molti meno problemi una pletora di presidenti di organizzazioni cattoliche che esistono solo sulla carta». E voi siete di nuovo in lite con piazza del Gesù. «Mp è una realtà che esprime vivacità, freschezza, aggreghiamo, creiamo consenso. Siamo una realtà che non si compra e che tanti hanno cercato di distruggere senza riuscirci. Anche per questo il Movimento popolare costituisce una spina nel fianco per chiunque».

Sulla pace vi siete parecchio esposti. Ma Andreotti, considerato il vostro sponsor? «Io e Sbardella ci siamo astenuti. Chiaro, no?». Mica tanto, Andreotti è il capo del governo. «E' il capo del governo e dell'opposizione». Cioè autorizza, incoraggia, o che? «Forse il problema è che Andreotti è il meno politico dei democristiani e il meno democristiano dei politici, nel senso che la società moderna non è più schematizzabile: o di qui o di là e tutti vanno avanti come battaglioni. Grazie a Dio abbiamo tutti acquistato in libertà, ci si sposta a seconda dei problemi. E Andreotti non si scandalizza, capisce che la vivacità è proprio questa. Per cui accetta e in qualche modo apprezza chi assume queste posizioni. Come ci ha detto qualcuno, gli andreottiani si dimostrano uni e trini: al governo e all'opposizione». **[f. cec.]**

Parte l'offensiva dei giudici romani

«Andreotti su Gladio è poco convincente»

«Aveva promesso di fare piena luce ma si trincera dietro i segreti Nato»

ROMA. Parte l'offensiva contro i segreti di Gladio. Ai giudici romani che indagano sull'esercito clandestino non basta la risposta di Andreotti: vogliono sapere cosa contengono i due armadi dichiarati «inviolabili» e perché quelle carte non si possono vedere. Anche alla commissione parlamentare sulle stragi la risposta del capo del governo non è piaciuta.

L'obiettivo, dunque, è la presidenza del Consiglio. Ma anche fra i diversi inquirenti che si occupano della struttura anti-invasione non corre buon sangue. Conflitti e incomprensioni continuano a sorgere tra giudici e tra giudici e organismi parlamentari. L'ultimo contrasto fra la Procura di Roma e l'ufficio istruzione di Venezia risale a martedì sera: il giudice Felice Casson s'è presentato negli uffici del Sismi, dove sono custodite le carte su Gladio. Cercava dei documenti specifici, gli hanno detto in quale armadio si trovavano, e lui ha firmato un ordine di sequestro. Un intero armadio di carte è stato così sigillato, ma si tratta di materiale già messo sotto sequestro dai magistrati romani.

Il risultato di questo doppio sigillo è che ora nessuna autorità giudiziaria può consultare quei documenti senza l'assenso dell'altra. Il altro non è che un nuovo capitolo della disputa apertasi tra i magistrati di Venezia e di Roma fin dall'inizio dell'inchiesta su Gladio.

Mentre Casson sequestrava i documenti sequestrati, il procuratore di Roma Ugo Giudiceandrea firmava una lettera di due cartelle indirizzata a Giulio Andreotti. Una missiva molto puntigliosa, dove si ripercorrono tutte le tappe dell'indagine, dalle prime richieste di documenti (8 novembre 1990) fino all'opposizione da parte del Sismi dell'ultimo segreto di Stato (1° marzo 1991). Il procuratore ricorda ad Andreotti che la legge sui servizi di sicurezza stabilisce che «in nessun caso possono essere oggetto di segreto fatti eversivi dell'ordinamento costituzionale».

E' possibile invece opporre l'inviolabilità - come ha fatto il presidente del Consiglio - sulla base di vincoli sanciti da trattati internazionali. In questo caso però i giudici chiedono che venga specificato documento per documento, con tanto di numeri di protocollo, tutto ciò che non è nemmeno consultabile, in modo da sapere con esattezza di che cosa si tratta e se è lecito invocare gli accordi Nato per mantenere il segreto.

Insoddisfatta della mossa di Andreotti è anche la Commissione stragi. Al Parlamento, come ai giudici, il presidente del Consiglio ha permesso di consultare solo quello che lui dice essere l'atto di fondazione di Gladio, quattro cartelle scritte sia in italiano che in inglese senza data, né firma né numero di protocollo. «A mio giudizio continua a sussistere il segreto su parte della documentazione», ha commentato ieri il presidente Libero Gualtieri durante la seduta della commissione. E da molti parlamentari, tranne quelli della dc, Andreotti è stato criticato per non aver rispettato l'impegno a far cadere tutti i segreti. Ieri la commissione ha interrogato l'ex ministro della Difesa Luigi Gui; il pds Macis ha chiesto l'invio del verbale alla Procura di Roma considerando reticente la sua testimonianza. **[gio.bia.]**

Stato civile di Torino

6 MARZO 1991

NATI - **Tigano** Maria; **Molinari** Valentina; **Mirimin** [illegible]; **Garelli** Alberto; **Tallone** Paola; **Rivolta** Federica; **Abbatiello** Silvia; **D'Introno** Antonio; **De Iulio** Elena; **Sbaragliari** Marina; **Marrafia** Fabiana; **Vigna** Alessandro; **Goy** Paolo; **Chiabra** Andrea; **Delsanto** Marianna; **Cazzuola** Riccardo; **Chiance** Luca; **Deiro** Maria; **Cavallero** Roberta; **Mortara** Alfredo; **Lai** Massimiliano; **Mule** Valentina; **Basso** Stefano; **Restagno** Antonio; **Barbetti** Marco; **Piluzzu** Simona Nazarena; **Paterna** Maria; **Longo** Claudia; **Furlan** Clara; **Tesio** Jacopo; **Besanic** Alessio; **Crosasso** Marica; **D'Innocenzio** Scilla; **Servetti** Tiziano; **Di Tommaso** Davide; **Lo Franco** Jessica; **D'Arrigo** Monica; **Santoro** Valentina; **Ferrero** Samuel; **Ingala** Silvia; **Santus** Silvia; **Rossi** Gianluca; **Borrello** Stefania; **Dell'Aquila** Giuseppe; **Ferrarese** Ilaria; **Brizio** Alessandro; **Angiolelo Farina** Ilaria; **Seminario** Marianna; **Rinchitelli** Dario; **Viscillo** Valentina; **Mele** Daniele Andrea; **Granaglia** Claudia; **De Stefano** Valentina; **Mitola** Desirée; **Tiranno** Alessandro; **Caramellino** Giorgia; **Orvieto** Samuel; **Porrazzo** Marco; **Tomassello** Pier Giorgio; **Scali** Federica; **Carlello** Giuseppe; **Piulino** Riccardo; **Pirrello** Luca Giuseppe; **Savoldelli** Fabio; **Tartari** Luca; **Valle** Angela; **Nipoti** Fabiano; **Calosso** Matteo; **Curto** Davide; **Del Papa** Veronica; **Sala** Alessandro; **Marchesini** Matteo; **Fragale** Eliana; **Perlacino** Francesco; **Vottero** Alberto Dario; **Farfariello** Maria Anna; **Pietrafesa** Maddalena; **Lentini** Antonella; **Pegolo** Marco; **Voghera** Matteo; **Chen** Suan Suan; **Sertoglio** Andrea; **Magistro** Samuel Francesco; **Scalenghe** Simone; **Montanari** Valentina; **Bleano** Lorenzo; **D'Ambra** Sara; **Benci** Federica; **Bonaventura** Giorgia; **Salomone** Francesco.

MORTI - **Bitonto** Antonia in Dragonetti, di anni 77, nata a Lavello, pens., abitante in p.zza Villari 16; **Sandri** Loris, a. 79, Balzola, pens., via Ventimiglia 65; **Tealla** Genuefa ved. Mariani, a. 88, Coppa Loni, casal., via E. Fieramosca 3; **Fiocchi** [illegible] Davide, a. 86, Magnano, pens., via Cellini 6; **Borgona** Stellina ved. Danuso, a. 78, S. Antonio di Susa, pens., corso Cirié 12; **Vergano** Margherita ved. Cialdini, a. 74, Fubine Monferrato, pens., via Bava 30; **Debernardi** Maia ved. Ferraro, a. 84, Milano, pens., via Camandona 22; **Zazza** Rosa ved. Murgenta, a. 89, Montemilone, pens., via M. Cristina 21/D; **Tisano** Federica ved. Del Sarto, a. 87, Torino, pens., via Villar 45; **Massa Trucat** Antonia ved. Bione, a. 87, Corio c.se, pens., via S. Giulio Bertolo Calasso 22; **Fratto** Rosario, a. 60, Sorbo S. Basilio, pens., c.so Agnelli 146; **Basso** Caterina ved. Girardi, a. 97, Moncalieri, pens., via Palmieri 23.

Deceduti in ospedale: **De Matteis** Giuliano Luciano, a. 56, Torino, Molinette; **Tavaglione** Matteo, a. 78, Poschici, pens., Molinette; **Pellegrini** Marietta, a. 84, Lungro, pens., Giovanni Bosco; **De Angelis** Elsa in Mombello, a. 72, Torino, pens., Martini; **Clerico** Francesca, a. 89, Torino, pens., Vecchia Astanteria; **Grasfoll** Marco, gg. 1, Torino, infante, Maria Vittoria; **Boero** Giustina, a. 85, Torino, casal., c.so Casale 56; **Ulmini** Anna ved. Bertone, a. 83, Albus, pens., Giovanni Bosco; **Iazzetti** Maddalena ved. Poncet, a. 88, Stroppo, pens., Maria Vittoria; **Baglione** Elena, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Accossato** Letizia, a. 71, Ferrero, pens., Molinette; **Rubatto** Anna Maria in Frasson, a. 25, Chieri, rappresentante, Molinette; **Giachin Ricca** Arianna, a. 9, Torino, infante, Pediatrico; **Arcodia** Gaetano, a. 47, Bronte, muratore, Giovanni Bosco; **La Maffa** Santa in Nesta, a. 83, Messina, casal., Giovanni Bosco; **Comoglio** Teresa, a. 89, Settimo T.se, pens., C.T.O.; **Marcogliano** Ernesto, a. 84, Napoli, pens., Mauriziano; **Demartis** Mafalda in Benappi, a. 85, Mores, pens., Molinette; **Giorda** Ivan Piero, a. 52, Torino, pens., Molinette; **Fantone** Chiaffredo, a. 81, Oncino, pens., Molinette; **Bossi** Giovanni, a. 84, Torino, pens., Mauriziano; **Lombardo** Anna ved. Piccinino, a. 86, Trapani, pens., Molinette; **Rocchietti** Carlo, a. 62, Perrero, pens., Molinette; **Brusa** Giovanni, a. 84, Torino, pens., Martini; **Caramellino** Lorenzo, a. 76, Andezeno, pens., Molinette; **Pizzonia** Carmelo, a. 59, Pizzo Calabro, pens., Molinette; **Mantovani** Amelia ved. Romagnoli, a. 89, Coppero, pens., Molinette; **Bertolone** Francesca ved. Carzarti, a. 82, [illegible] di Montorio, pens., Maria Vittoria; **Colla** Margherita ved. Malinverno, a. 92, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Fontana** Maurizio, a. 78, Mango, pens., c.so Casale 56; **Bertero** Paolo, a. 78, Racconigi, pens., Molinette; **Graglia** Maria ved. Fornero, a. 81, Borgo S. Dalmazzo, pens., Mauriziano; **Rabino** Secondo, a. 68, Torino, pens., Mauriziano; **Formica** Daniele, gg. 6, Chivasso, infante, Pediatrico; **Zeghi** Eugenio, a. 67, Silenta, pens., Maria Vittoria.

Nati 90 - Morti 47

Dopo una vita laboriosa, è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bertolino ved. Remo Furno

L'annunciano le figlie **Laura**, **Ada** con **Franco** e l'adorato nipote **Maurizio** con **Monica**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 8,15 parrocchia Gesù Buon Pastore.

— **Torino**, 6 marzo 1991.

Partecipano: **Maria**, suor **Angela**, **Luciano**, **Luigina** e famiglia.

La famiglia **Truffa-Patti** è vicina a Laura Furno e famiglia Villa per la perdita della cara **MAMMA**.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **S.V.F. di Furno Geom. Remo Spa** prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita di

Anna Bertolino ved. Furno

ricordandone le alte qualità morali.

— **Torino**, 6 marzo 1991.

Il **Collegio Sindacale** della **S.V.F. di Furno Geom. Remo Spa** partecipa con dolore alla scomparsa della sig.ra

Anna Bertolino ved. Furno

consigliere della Società.

— **Torino**, 6 marzo 1991.

I **Dirigenti**, gli **impiegati**, le maestranze della **S.V.F. di Furno Geom. Remo Spa** prendono parte alla dolorosa scomparsa della Sig.ra

Anna Bertolino ved. Furno

esempio indimenticabile per tutti.

— **Torino**, 6 marzo 1991.

Alessandro e **Carlo Somovi** insieme a **Silvana** e **Anna** sono vicini ad **Ada** e **Laura** per la perdita della indimenticabile mamma sig.ra

Anna Bertolino ved. Furno

— **Torino**, 6 marzo 1991.

Rina Adorno Somovi ricorda con rimpianto la carissima

Anna Bertolino ved. Furno

— **Torino**, 6 marzo 1991.

Elisa Colombi è vicina ad Ada e Laura nel ricordo della cara **MAMMA**.

Ha raggiunto la sua Mercedes

Mario De Tino (Bibo)

ex partigiano

anni 68

Lo annunciano i figli: **Weimer** con **Giuseppina** e i nipotini **Gunner** e **Roald**, **Danilo**, **Antonella** con **Alessandro** e la piccola **Eleonora**. Le sorelle **Anna** con **Giorgio**, **Cesle**, **Vittorio** e famiglia. **Giuliana** con **Dario**, **Walter**, **Piera** e famiglia. **Liliana**, **Claudio**, **Guido** e parenti tutti. Funerali sabato 9 c.m. ore 11,30 Maria Ausiliatrice succursale. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 7 marzo 1991.

Cornelio e **Maria Teresa Valette** con **Maria Rosa**, **Pia**, **Giuseppe** partecipano al lutto per la scomparsa del carissimo **AMICO** e sono vicini ad Antonella e a tutti i suoi cari.

Gli **ex Partigiani** della «**Brigata di Manovra Moro**» partecipano, con grande dolore, alla morte del caro «**BIBO**» e lo ricordano con affetto.

Cristianamente è mancato

geom. Mario Coggiola

anni 44

Addolorati lo annunciano la moglie **Elisa Coppier**, la figlia **Tiziana**, il papà **Marcello**, la mamma **Maria Cucco Veneta**, la sorella **Luisa** con il marito **Tino Sconfienza**, il fratello **Mauro** con **Tiziana Perino Duca**, i nipoti **Fulvio** e **Alessandra**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Guzzardi, dottor Venuti e al caro amico dottor Federico Garelli. I funerali avranno luogo nella parrocchia Madonna di Campagna venerdì 8 corrente mese ore 11,45; la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Vallenera (Asti), servizio pullman. Santo Rosario in parrocchia giovedì 7 corrente mese ore 20,30. Non fiori, eventuali offerte per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.

— **Torino**, 6 marzo 1991.

Carlo, **Gabriella**, **Elena Cassese** partecipano al dolore.

I **Dipendenti** delle **Ditte Insieme Snc**, **Label Company Srl**, **Sconfienza Imperl**, **Together Srl** partecipano al grave lutto dei familiari per la prematura scomparsa del

geom. Mario Coggiola

— **Torino**, 6 marzo 1991.

L'Impresa Di Pietrantonio e Collaboratori partecipano al dolore di Mauro e famigliari.

Partecipano al dolore **Andrea** e **Nadia Vanessa**.

Sono vicini a Mauro gli amici:
Franco e Germana
Paolo e Silvana
Sandro e Maddalena
Fausto e Annalisa
Maurizio e Laura
Beppe Grosso
Mario Casaleggio
Enrica Costan
Osvaldo e Beppino Barone-Montrin
Donato Tamburrino
Mauro Moretta

Maria e **Claudio Pelasso** si uniscono al dolore della famiglia Coggiola.

Anna Fangarezzi e figlie partecipano commosse al dolore di Elisa e famiglia.

Rosalma Franco Manuela sono affettuosamente vicini ad Elisa e Tiziana.

Famiglie **Panseri** partecipano commosse al dolore di Elisa e Tiziana per la scomparsa del caro **MARIO**.

Franco Brun partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **MARIO**.

Condomini via Cardinal Massaia 78:
famiglia **Furnari**
Nucci e Federico Garelli
Luisa e Gianni Tagliente
famiglia **Vigliecca**
Silvana e Carlo Cerrotto
famiglia **Borello**
famiglia **Ponzio**
famiglia **Bertolotti**
partecipano al dolore.

Emilio e **Maria Teresa Adaglio** partecipano all'immenso dolore per la perdita dell'amico **MARIO**.

Ci ha lasciati

Spirito Ferreri

Lo piangono: la moglie **Giuseppina**, i figli **Valerio**, **Massimo** insieme a **Carmela** e parenti. Esequie sabato 9 parrocchia S. Speranza ore 8,15.

— **Torino**, 4 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Aime ved. Signorile

di anni 82

Annunciano la triste scomparsa la figlia **Carla** ed i familiari tutti. La salma sarà tumulata nel cimitero di Revello (Cn) giovedì 7 corr. alle ore 15,30. A funerali avvenuti.

— **Borgo San Dalmazzo**, 6 marzo 1991.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Bertolone

Ne danno il triste annuncio la figlia **Annamaria** col marito **Carlo Avena**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare per l'adorata Gina. Funerali venerdì 8 marzo ore 10 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 marzo 1991.

I cugini **Clementina**, **Enrico**, **Andreina**, **Irene**, **Cesare** e **Maria Teresa Scarafia** partecipano al dolore.

Condomini, **inquilini**, **Amministratore di via Casalis 1** partecipano al lutto della famiglia Bertolone.

Rosina Bruera Fornas e **Vannina Bruera Fontanella** con **Lidia** prendono parte al dolore di Annamaria e Carlo.

— **San Remo**, 7 marzo 1991.

E' serenamente mancato

rag. Luciano Vitrotti

Lo piangono la moglie **Anna**, i figli **Carlo**, **Edo** con **Pina** e **Rossana**, il nipote **Roger**. Funerali venerdì 8 ore 11,30 ospedale Molinette.

— **Torino**, 6 marzo 1991.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Luciano Vitrotti

dipendente dell'Istituto in quiescenza

— **Torino**, 6 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Bauducco

Lo annunciano la moglie **Anna**, il fratello **Giovanni**, i figli **Elio** e **Claudio**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 8 ospedale Molinette via Santena.

— **Torino**, 6 marzo 1991.

E' mancato

Pier Domenico Alberti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosanna**, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 alle ore 10,15 nella parrocchia di San Matteo Moncalieri corso Roma. Non fiori.

— **Moncalieri**, 6 marzo 1991.

E' mancato

Carlo Cavicchioli

di anni 64

Lo annunciano con dolore: la moglie **Lucia**, i figli **Gianni**, **Nello** con la moglie **Celia**, i nipotini **Francesca** e **Marco**. I funerali venerdì 8 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di S. Bernardo Fossano.

— **Fossano**, 6 marzo 1991.

Partecipano al dolore della famiglia Cavicchioli gli **Amici di Laigueglia**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Giachino

di anni 63

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Albertina**, i figli **Gianni** con **Albina** e il piccolo **Gianluca**, **Maria Grazia** con **Enrico**, i fratelli **Severino**, **Valentino**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali il 7-3-1991 ore 15 in Montafia d'Asti.

— **Torino**, 6 marzo 1991.

La **Presidenza**, la **Direzione**, gli **impiegati** e le **Maestranze tutte della C.L.N. SpA** prendono viva parte al grande dolore del geom. Giancarlo Clerico per la scomparsa del caro papà

sig. Agostino Clerico

— **Caselette**, 6 marzo 1991.

La nonna, gli zii ed i cugini di Monica, partecipano al profondo dolore per la perdita del suo caro nonno

Benvenuto Schenone

— **Torino**, 6 marzo 1991.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, è mancato tragicamente all'affetto dei suoi cari

Francesco Ciafardo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Filorinda**, la figlia **Rosa**, con **Alfonso** e **Francesca**, il figlio **Nicola** con **Rosanna** ed il piccolo **Andrea**. Dopo la benedizione della salma presso l'obitorio del cimitero di Venaria, il feretro partirà per il paese natale alle ore 9,15 dell'8-3-91.

— **Venaria**, 6 marzo 1991.

Si uniscono commossi al dolore di Florinda e dei suoi figli i consuoceri **Valerio** ed **Antonio Ellembra**.

E' mancato

Giovanni Garavoglia

anni 54

Lo annunciano la moglie **Maria Elena**, il figlio **Pietro**, la figlia **Costanza** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Gavello, alla dott.ssa Michelina Donadio, alla signora Laura Ferraris. Funerali venerdì ore 14,15 nella parrocchia San Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **San Mauro T.se**, 6 marzo 1991.

Sandro, **Laura** e **Giorgio** ricordano zio **GIANNI**.

Anna è vicina a Pietro, Costanza ed alla zia.

Nel dolore sono vicini a Costanza e Pietro gli amici: **Andrea**, **Laura**, **Umberto**, **Stefania**, **Massimo**, **Fabrizio**, **Antonella**, **Giuseppe**, **Aurora**, **Riccardo**, **Walter**, **Sergio**, **Laura**, **Sergio**, **Emilio**, **Giampiero**.

E' mancata serenamente

Fiorentina Tosetti ved. Doria

anni 92

Lo annunciano con dolore le figlie: **Adriana** con **Mario**, **Franca** con **Vincenzo**, **Laura** con **Franco**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,15 via Santena 5. Funerali Cinzano Torinese ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 marzo 1991.

Le famiglie **Arsat** e **Quaglino** partecipano affettuosamente con infinita tristezza.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cotto

Lo annunciano la moglie **Teresa**, le figlie **Rosa** e **Giuseppina**, generi, e le amate nipoti. I funerali venerdì 8 ore 8,15 parrocchia San Giulio d'Orta. Partenza ore 7,45 ospedale Giovanni Bosco, indi la cara salma proseguirà per Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 marzo 1991.

E' mancato ai suoi cari

Aldo Adelardi

Ne danno annuncio la moglie **Ada**, la figlia **Tiziana** con **Luigi**, gli adorati nipotini **Valeria** e **Fabrizio**, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Per funerali telefonare 254.140 Ausiliatrice Onoranze Funebri. Non fiori, ma eventuali offerte al Centro Tumori.

— **Torino**, 7 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Sola-Vaggione

anni [illegible]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lodovica**, la figlia **Ileana** col marito **Luciano**, mamma, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 15 da via Macedonia 16.

— **Collegno**, 7 marzo 1991.

Direttrice, **Colleghe**, **Segreteria** e **Personale non docente** del **Circolo didattico E. Montale** partecipano affranti al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Rosanna Filippi

— **Torino**, 6 marzo 1991.

Le colleghe **Elena Caragliano** e **Teresa Pedrola** commosse partecipano.

Assoc. Naz. Corridori Automobilisti Italiani partecipano al dolore dell'amico Eris Tondelli per la scomparsa della madre

Serena Montanari ved. Tondelli

— **Reggio Emilia**, 6 marzo 1991.

Coni - Federazione Motonautica Italiana, partecipano al cordoglio del pilota ing. Eris Tondelli per la perdita della madre

Serena Montanari ved. Tondelli

— **Reggio Emilia**, 6 marzo 1991.

Improvvisamente è mancato

Gian Piero Porta

Ha raggiunto la sua cara Rita. Lo piangono affrante la figlia **Gabriella** e la mamma. Funerali venerdì ore 11,45 presso la parrocchia Santuario del Pilonetto.

— **Torino**, 7 marzo 1991.

E' mancata

Ida Fornatto vedova Monferino

anni 93

Lo annunciano il figlio **Sergio**, la nuora **Rita**, i nipoti **Paolo** e **Marina**, parenti tutti. Funerali in Collegno venerdì 8 ore 10 da via Bologna 14.

— **Collegno**, 6 marzo 1991.

E' mancato

Eugenio Gay

anni 78

L'annunciano la moglie **Ivonne**, la figlia **Marisa** col marito **Giorgio**, i nipoti **Luca** e **Valeria**, parenti tutti. Funerali sabato 9 corrente mese ore 10 Cappella ospedale Martini, via Tofane.

— **Torino**, 6 marzo 1991.

Improvvisamente è mancata

Amelia Morra

Ne danno l'annuncio le sorelle **Irene** ed **Osvalda**, i nipoti **Piero**, **Maria** con **Ercole** e figli **Paolo** con **Paola** e piccola **Giulia**, **Roberto** con **Fiammetta**. Funerali in Novara, chiesa S. Cuore, giovedì 7 c.m., ore 14 indi seguirà la tumulazione nel cimitero di Rivarolo Canavese.

— **Novara**, 5 marzo 1991.

E' mancato

Corrado Cermelli

anni 90

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, il nipote, parenti tutti.

— **Diano Marina**, 6 marzo 1991.

Salvatore e **Roberta Alessi** addolorati partecipano al lutto per la perdita dell'amico

dottor Salvatore Fracica

Un affettuoso abbraccio alla cara Olga.

— **Milano**, 6 marzo 1991.

I **Colleghi del primo, secondo e terzo anno della Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia** ed i **Frequentatori del Reparto** partecipano al dolore della loro amica Anita per la scomparsa del padre

Gaetano Ruzzi

— **Torino**, 7 marzo 1991.

ERRATA CORRIGE

I cugini e parenti tutti partecipano con commozione ed affetto alla dipartita del carissimo

dott. Mauro Carrara

— **Torino**, 6 marzo 1991.

RINGRAZIAMENTI

Elda Dario Vincenzi ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Vittorio Vincenzi

— **Torino**, 6 marzo 1991.

La moglie di

Carlo Rocchietti

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

— **Torino**, 6 marzo 1991.

ANNIVERSARI

1981 — 1991

Per ricordare

Annamaria Peyron Mauri

venerdì 8 marzo ore 18,30. S. Messa chiesa Maria Regina Missioni via Cialdini 20.

8 marzo 84 — 8 marzo 91

Luigi e Giuseppina Burgo

nel ricordo affettuoso delle figlie. S. Messa 8 marzo ore 9 in S. Agnese.

1971 — 1991

Modesto Lorenzetto

sempre con mamma nel mio cuore.

1984 — 1990

Cesare e Pina Onesti

sempre con noi. S. Messa anniversaria 9/3 ore 11 Ss. Angeli Custodi.

1990 — 1991

Tommaso Paolo Catanzaro

sei rimasto nel ricordo di ogni giorno i tuoi cari. S. Messa 8 marzo ore 18 Parrocchia Madonna di Campagna - via Cardinal Massaia.

1990 — 1991

prof. Emilio Robecchi

Nel primo anniversario della morte con immenso dolore di ogni ora, Tua moglie ti ricorda con infinito rimpianto.

Soffiano i venti di crisi e di elezioni anticipate, mentre il presidente del Consiglio tesse la sua tela

Andreotti tra due fuochi: «Ma non ho paura»

Fanfani: niente personalismi

ROMA. Se dipendesse solo da lui, Andreotti già saprebbe come risolvere i problemi di questa insidiosa verifica di governo che potrebbe portare alle elezioni anticipate. Un nuovo programma caratterizzato su argomenti spinosi come la lotta alla criminalità e il deficit pubblico, accompagnato da una riforma elettorale improntata rigorosamente al «realismo». Poi, ovviamente, un rimpasto, quasi crisi, gestito secondo un copione originale: «Convoco un Consiglio dei ministri - ha confidato ad un vecchio amico - propongo ai ministri di ridarmi indietro le deleghe. Se ci stanno, con quelle vado dal presidente della Repubblica e cambio, sostituisco o sposto i diversi incarichi. Poi mi presento alle Camere».

Semplice l'idea del presidente del Consiglio, quasi elementare, ma come avviene sempre in questi casi, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. E per Andreotti il mare è rappresentato dalle intenzioni ancora nascoste di Craxi e dall'atteggiamento del suo partito, a cominciare da quello di Arnaldo Forlani.

E ieri, manco a dirlo, i segretari di dc e psi si sono incontrati ancora una volta. Craxi, tra l'altro, ha preannunciato al segretario dc un'assemblea nazionale del psi per i prossimi giorni. Un annuncio che alle orecchie dei dc è suonato come un segnale di allarme, specie se si confrontano i due comunicati con cui Piazza del Gesù e Via del Corso hanno dato la notizia: «lungo e cordiale colloquio» è l'espressione usata dalla nota democristiana, la semplice comunicazione che c'è stata «un'analisi della situazione» in quella socialista. Per di più c'è la triste esperienza, da parte dc, che Craxi le rotture le ha consumate sempre in maniera eclatante, magari in un congresso, una conferenza programmatica o un'assemblea nazionale del suo partito.

Il rischio per Andreotti aumenta se poi si aggiunge che Forlani, per quel che gli compete, continua a ripetere in tutte le sedi di essere contrario alle elezioni anticipate, ma non dimentica anche di dire che la «verifica deve essere seria». E, tutti sanno che più la verifica si fa esigente e più aumentano i rischi di una rottura.

Insomma, per la possibile vittima, cioè Giulio Andreotti, c'è uno stretto sentiero tra due fuochi. Ma, fedele al suo temperamento, il capo del governo continua a non credere allo scontro. A sentirlo parlare, anzi, si ha la sensazione che nessun ostacolo è insormontabile. Spiega l'interessato: «Craxi lo vedrò tra una settimana, è stato lui a chiedermi di aspettare. Il problema vero, comunque, è che una proposta può essere fatta solo se si è sicuri che venga accolta. Per ora ci sono stati questi incontri del vicesegretario della dc, Silvio Lega...».

Detto questo il capo del governo arriva al sodo: «Il punto più difficile riguarda il concetto di alleanza e il premio di coalizione. Io non sono pessimista: su alcune questioni l'accordo già c'è. Sul bicameralismo, per esempio, c'è questa proposta di Labriola sulla quale non ci sono problemi».

Nè Andreotti si fa intimorire dagli altri ostacoli: «Certo, c'è il referendum con il rischio che diventi una specie di plebiscito tra chi vuole le riforme e chi non le vuole. Bisognerebbe trovare un'intesa e forse è difficile farla diventare legge prima del 9 giugno». Ma niente paura, Andreotti non si spaventa neanche di fronte a questa prospettiva: «Se il 9 giugno - è la sua previsione - sarà una bella giornata di sole, non credo che gli italiani si appassioneranno a questo plebiscito».

Andreotti «il temporeggiatore», Andreotti «il realista», Andreotti «l'esperto in sopravvivenze». Di sicuro c'è che il presidente del Consiglio ce la sta mettendo tutta per non lasciare Palazzo Chigi. Il suo «staff» sta predisponendo, con la tradizionale scrupolosità, tutte le proposte per la verifica. Quella più delicata, cioè quella sulla riforma elettorale, è scarna proprio per non dare ai partners di governo argomenti per una rottura. Si tratta in pratica della proposta dc, prosciugata del premio di maggioranza: si parla di una riduzione dell'ampiezza territoriale dei collegi elettorali; è prospettato un diverso criterio di ripartizione dei resti nel collegio unico nazionale; ed infine, c'è la drastica riduzione delle preferenze in ossequio al referendum di giugno.

I consiglieri del presidente del Consiglio nel cassetto hanno anche una «bozza di referendum consultivo», che potrebbe piacere ai socialisti, ma non è detto che sarà mai tirata fuori. E, in ultimo, con l'intenzione di addolcire le asperità, c'è il lungo elenco di banche, di nomine in enti pubblici, o di incarichi importanti come il Sismi e la Consob da assegnare: un argomento, quello delle poltrone, che Andreotti in certi frangenti sa gestire meglio di chiunque altro.

Questa è la tela che il ragno Andreotti si appresta a tessere. Ci riuscirà? I suoi fedelissimi ne sono sicuri, rispettosi dell'incrollabile fiducia che hanno nel loro capo. Nella dc, invece, i dubbi aumentano e la quotazione più diffusa sulle «chance» del presidente è quella del «50%». Ieri a sorpresa, dopo un colloquio con Forlani, si è fatto risentire Fanfani, per raccomandare (con riferimento, sembra, proprio ad Andreotti) «ripulsa di condizionamenti personalistici». E, sempre ieri, i maggiorenti dc si sono riuniti per farsi dire dal direttore dell'Eurisko i risultati di un sondaggio sui desideri dell'elettorato. Per usare le parole di Forlani, «meglio essere pronti anche alle elezioni».

Augusto Minzolini

Il senatore Fanfani ha parlato con Forlani del rischio elezioni

IL POPOLO

«Veltroni il trasformista»

ROMA. Il quotidiano dc *Il Popolo*, con un corsivo di «Bertoldo», polemizza con Walter Veltroni (pds), sulle riforme istituzionali: «Veltroni - si legge - sollecita il psi a ricercare le indispensabili convergenze programmatiche per consentire all'intera sinistra di esercitare tutto il suo peso e la sua forza nel necessario confronto con la dc. E soggiunge, suasivo e tentacolare, noi siamo disponibili a lavorare senza rendere le nostre posizioni dogma irrinunciabile». «Se non abbiamo capito male il pds è disposto a rinunciare alle proprie non granitiche convinzioni in fatto di riforma istituzionale per accedere a quelle del psi, presidenzialismo compreso. Ciò che veramente interessa il pds è stabilire un'alleanza neo frontista in chiave anti-dc». Ma con tali «trasformismi», conclude Bertoldo, un partito difficilmente riesce a salvare la propria identità e ad elaborare una non effimera cultura di governo». [Agi]

Per il contratto

I cantieri bloccati dagli edili

ROMA. Cantieri bloccati in tutta Italia, ieri, a causa dello sciopero nazionale degli edili per il contratto. In molte città si sono svolte manifestazioni con migliaia di lavoratori, dicono i sindacati di categoria Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil.

Le associazioni dei datori di lavoro private e pubbliche sono state criticate per avere interrotto il negoziato, e così il governo, per la mancata concessione della fiscalizzazione degli oneri sociali al comparto. «Sono ancora molti i settori imprenditoriali - ha detto il segretario generale Cisl, Franco Marini - che si attardano a coltivare una visione gretta e asfittica delle relazioni industriali. Il caso è da manuale: 800 mila edili con il contratto scaduto da 8 mesi, con trattative che vanno avanti normalmente, poi una improvvisa dichiarazione di blocco non sull'oggetto del confronto ma perché Ance e Intersind all'unisono decidono di prendere in ostaggio i lavoratori e usarli strumentalmente per premere su governo e Parlamento ai fini di spuntare l'allargamento della fiscalizzazione al settore».

L'Ance, in una nota, replica che «l'esclusione della sola edilizia dal recente decreto legge sulla fiscalizzazione altera profondamente il quadro delle compatibilità economiche per i rinnovi contrattuali. Le imprese edili pagano attualmente maggiori oneri sociali rispetto agli altri settori». [Agi]

SEMESTRE BIANCO

Quell'ingorgo che non c'è

NELL'ULTIMO Consiglio dei ministri il governo ha deciso di rinunciare a un proprio disegno di legge per risolvere «l'ingorgo costituzionale» - che si avrebbe nell'estate del '92 per la coincidenza della fine della legislatura con la fine del mandato del Presidente della Repubblica - ed ha preferito dare il suo assenso a un progetto di legge socialista, presentato alla Camera il mese scorso. Martedì con insolita sollecitudine il progetto è stato approvato dalla Commissione affari costituzionali in sede referente. Ora passa in aula. Poiché si tratta di modificare la Costituzione, Camera e Senato dovranno votarlo due volte a intervallo non minore di tre mesi.

Sull'ingorgo costituzionale le idee non sono chiare e l'interpretazione corrente ci pare viziata da un equivoco. Anche la recente guerra del Golfo, d'altronde, ha visto due contrastanti letture dell'articolo 11 della Costituzione, culminate con la nuova polemica tra Cossiga e alcuni giudici.

La Camera e il Senato sono eletti per cinque anni e l'articolo 60 precisa che la loro durata «non può essere prorogata se non per legge e soltanto in caso di guerra». La primitiva redazione dell'articolo contemplava l'ipotesi di proroga anche in caso di «imminente pericolo di guerra», ma in sede di discussione i costituenti l'hanno cancellata, dimostrando quanto si preoccupassero che il Parlamento non superasse il termine fissato.

La Costituzione per contro concede (articolo 88) che il Presidente della Repubblica, come fatto eccezionale, possa «sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse», ma non «negli ultimi sei mesi del suo mandato» (il cosiddetto semestre bianco). Il divieto ha una logica: si vuole evitare che un Presidente sciolga un Parlamento che sente ostile a un suo reincarico nella speranza che un Parlamento nuovo gli sia favorevole.

Poiché periodicamente il semestre bianco può coincidere con la fine naturale della legislatura, i costituenti, per mantenere ferma la non proroga della durata delle Camere, hanno contemplato la proroga dei poteri del Presidente: «Se le Camere sono sciolte, o mancano meno di tre mesi dalla loro cessazione, la elezione ha luogo entro quindici giorni dalla riunione delle Camere nuove. Nel frattempo sono prorogati i poteri del Presidente in carica» (articolo 85).

Se le parole hanno un significato univoco, dall'esame degli articoli 60, 85 e 88 si deve dedurre che c'è ingorgo costituzionale soltanto nel caso di scioglimento anticipato delle Camere, facoltà riconosciuta al Presidente della Repubblica.

Non si comprende perché si sia sentito il bisogno di un provvedimento per eliminare un ingorgo che non è previsto se le Camere cessano alla scadenza naturale dei cinque anni. Il provvedimento, ripetiamo, è necessario se si vuole interrompere la legislatura in ogni momento, anche durante il semestre bianco. E questo si propongono quei partiti che hanno presentato altri progetti di legge sul medesimo tema: facendo proprie le preoccupazioni dei costituenti, coerentemente hanno chiesto che, insieme con l'abolizione dell'ingorgo, sia vietata la rieleggibilità del Presidente della Repubblica. Le due diverse istanze fanno prevedere che non avrà corso facile il dibattito in aula del progetto socialista, avallato dal governo.

Nessun partito sinora si è pronunciato ufficialmente a favore delle elezioni anticipate, ma alcuni deputati qua e là cominciano a osservare che sarebbe meglio «prendere il toro per le corna» - la frase è attribuita al socialista Formica - ossia non tirare avanti con una maggioranza poco convinta. Nel passato accadeva che le voci isolate quando si facevano insistenti diventavano travolgenti. Oggi il borbottio di tuono lontano potrebbe, forse, non essere seguito da un nubifragio, perché l'Italia ha bisogno di una guida non pericolitante per concorrere a gestire la difficile pace nel Golfo, e soprattutto perché c'è lo spauracchio delle Leghe che procedono con il vento in poppa. Perché non aspettare che il vento si afflosci? Nessun partito dovrebbe sentirsi sicuro dei risultati di elezioni anticipate, che, è bene ricordare, mai hanno risolto le difficoltà.

Giovanni Trovati

In aprile il cambio

Sarti lascia la presidenza dell'«Unità»

ROMA. L'on. Armando Sarti lascerà, dopo sei anni, la presidenza del consiglio di amministrazione dell'*Unità*. «Nelle settimane scorse - ha detto - ho fatto presente al segretario generale del pds, on. Achille Occhetto, la mia ferma intenzione di lasciare la carica di presidente dell'*Unità* a far tempo dall'assemblea di bilancio che si terrà ad aprile. Non mancherà, lo assicuro, il mio impegno ancora a favore del giornale. Ho accettato questo impegnativo incarico, che si è dimostrato più arduo di quanto si prevedeva, non solo per le insistenti sollecitazioni dei massimi dirigenti del partito, ma ancor più perché ero consapevole e testimone dell'impegno di quei compagni che in tutta la storia dell'*Unità* l'hanno diffusa, prima nella clandestinità, poi a decine di migliaia come volontari diffusori, come realizzatori delle feste del giornale ed anche come abbonati che sono rimasti fedeli anche di fronte alle nostre episodiche carenze tecniche». [Agi]

Mfd e statuti comunali

«Più attenzione alle necessità dei cittadini»

ROMA. L'entrata in vigore, con la redazione degli statuti comunali, della legge di riforma sulle autonomie locali, può essere il momento per una «rifondazione e reidentificazione di un'amministrazione comunale che attualmente è sempre più lontana dai reali bisogni dei cittadini». E' emerso ieri ad un convegno su «Democrazia comunale e statuti delle autonomie locali», organizzato dal Movimento federativo democratico (Mfd), con Cgil, Cisl e Uil, in cui è stato presentato un documento congiunto sulla redazione degli statuti comunali. Il segretario dell'Mfd, Giovanni Moro, ha illustrato la proposta di una «democrazia comunale intesa come incontro ed integrazione fra il potere dei soggetti politici tradizionali ed il potere esercitato dai cittadini», ed ha chiesto la revisione dell'elezione diretta da parte dei cittadini del difensore civico. [Ansa]

Approdo vietato per due navi con 6500 albanesi al largo di Brindisi; andranno a Rimini

La Puglia chiude i porti «Profughi, adesso basta»

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

L'incubo albanese sta lì, ad un miglio dal porto: tremilacinquecento fuggiaschi stipati nel cargo «Tirana». Non si sa come siano riusciti a salire su quella imbarcazione, partita da Durazzo l'altro ieri. Il «Tirana» è seguito a ruota da un altro mercantile, il «Lirijam», pieno come un uovo: tremila, fra uomini, donne e bambini. Non possono entrare in porto. Stanno alla rada di Brindisi, in attesa di un'autorizzazione che tarda ad arrivare. Unico sollievo assicurato dalla Prefettura, un servizio di staffetta, con le lance della Capitaneria, per fare arrivare a bordo alimenti e medicine che sicuramente, quanto prima, verranno richieste.

Un modo per prendere tempo? Un rifiuto? Non si sa. Certo è che difficilmente, per questi «pellegrini del dolore», il viaggio della speranza avrà termine a Brindisi. C'è chi dice che saranno dirottati verso altre spiagge dell'Adriatico, forse a Rimini, Ancona o Trieste. Non possono sbarcare in Puglia; ammesso che ottengano l'autorizzazione e l'asilo politico.

L'incubo albanese ha avuto il sopravvento e i cordoni si sono ristretti. L'esodo che, dalle coste di Valona e Durazzo, convoglia verso l'Italia torme di sbandati in cerca della sopravvivenza, un po' invogliati dalle stesse autorità di Tirana, preoccupate per l'approssimarsi delle elezioni e per l'assoluta situazione di indigenza, conosce il primo vero intoppo. Il governo italiano, seppure in ritardo, prende coscienza del problema e nega, almeno per ora, il permesso di sbarco a questi 6500 profughi, che, sommati a quelli già arrivati a Otranto, a Bari, a Monopoli e in quasi tutta la costa pugliese, raggiungerebbero la ragguardevole cifra di circa diecimila ospiti. E' il prefetto a dire no ufficialmente e trasmette l'ordine alle autorità marittime. Antonio Barrel, ex questore di Napoli, da giorni cerca di offrire al governo di Roma il quadro di questa immensa tragedia. Si sforza di render chiaro che non si tratta più della fuga di qualche esule, in rotta col regime di Tirana.

Bivaccano nei pullman

Già nei giorni scorsi la diaspora albanese cominciava a diventare evidente in tutta la sua drammaticità con l'arrivo dei «boat-people» stracarichi di disperati, alcuni dei quali non riuscivano a concludere la traversata del canale di Otranto.

Ma ciò che accade in Albania, la fuga di massa, l'assalto alle navi, i soldati che disertano, e, infine, l'arrivo di 6500 profughi, tutto in in una volta, ha fatto gridare all'emergenza. Ha preso corpo, appunto, l'incubo albanese. Dove metterli? Già Brindisi è sull'orlo del collasso per i 1034 arrivati nei giorni scorsi. Otranto, col suo campo nella pineta di Frassanito, non può riceverne più dei 600 già accettati. Monopoli non ha strutture. I provveditori si oppongono alle scuole trasformate in dormitori per sfollati. Non resta che requisire gli alberghi. Ma neppure questa può essere una soluzione, con la stagione turistica che bussa alle porte. Gli albergatori della provincia di Brindisi, in ogni caso, hanno già accettato temporaneamente gli ospiti, cioè i 1034 che per una notte e un giorno hanno bivaccato dentro pullman riscaldati e, al limite delle possibilità igienico-sanitarie, nella sala d'aspetto della stazione marittima. Le Prefetture di Bari, Brindisi o Lecce sono diventate centrali operative permanenti, unità di crisi, approntate per affrontare la pacifica invasione albanese. Ieri pomeriggio sono partiti i primi pullman, dieci, diretti verso il camping della «Cala dei ginepri», tra Brindisi e Ostuni. Sarà un viaggio inutile, se non arriveranno le tende della Protezione civile.

Il canale come una strada

E' irriconoscibile il porto di Brindisi, attraversato da gruppi di albanesi senza nome. Quasi nessuno ha documenti, una dozzina di bambini sono come figli di nessuno. Non sanno dove siano i genitori, alcuni raccontano di essere stati spinti dalla folla sulle imbarcazioni in fuga. Questa è materia della magistratura dei minori, già allertata dal prefetto. Sono davvero disperati i mille sbarcati a Brindisi. Stanno molto peggio di quelli arrivati a Otranto. Non hanno nulla, non parlano, non capiscono, non riescono a lavarsi da giorni. Molti senza scarpe, con abiti estivi. Tutti i loro «averi» possono stare in un sacchetto di plastica. Facce congestionate dalla fatica, tanti occhi celesti, nascosti da una cascata di capelli neri. Il quadro di un popolo allo sbando.

E le notizie provenienti dall'altro lato del Canale non sono affatto rassicuranti. Almeno quelle che giungono alla capitaneria di porto. Per tutta la notte, tra martedì e mercoledì, «Bariradio», guida dei naviganti, ha gracchiato in continuazione. «Cargo in difficoltà», «Imbarcazione nella secca di Punta di Torre Cavallo», «Avaria al motore, rimorchiatore con 35 profughi a bordo a Torre di Santa Sabina». Non c'è pace per le pilotine della Capitaneria. Ma «Bariradio» avverte anche di ciò che accade a Durazzo. Anticipa l'arrivo a Brindisi di 747 profughi, raccolti dalla nave romena «Alba», carica di 3000 tonnellate di zucchero grezzo. Un'altra basca si incaglia all'entrata del porto. Inquietanti gli ultimi messaggi. Parlano di assalti alle navi di ogni nazionalità. Una folla di altri ventimila disperati preme dall'Albania. Una folla, illusa dagli spot pubblicitari della prima rete Rai, diffusa in Albania. Blandita dal mito dell'Eldorado-Italia, sogna Vialli, Schillaci e il lavoro sicuro.

Gli annunci di «Bariradio» non conoscono soste: «Attenzione, da Durazzo. Sono state rubate dodici barche». L'ufficiale si toglie la cuffia dalle orecchie e sibila: «Il Canale somiglia ormai ad una nostra autostrada nei fine settimana estivi». Già, ma ad una sola corsia, verso l'Italia. Nella direzione opposta si avventurano in pochi. Quelli che hanno deciso di tornare in patria sono, finora, appena 15.

Francesco La Licata

DURAZZO

Altri ventimila partiti per l'Italia

DURAZZO. Quindici imbarcazioni stracariche di migliaia di profughi sono salpate ieri sera verso l'Italia, nonostante i raffazzonati tentativi delle autorità di arginare il caotico esodo di masse di persone in fuga dall'Albania, mentre il paese sembra scivolare verso una situazione di turbolenza sempre meno controllabile. Si calcola che arrivi a 20.000 il numero dei profughi partiti dal porto di Durazzo, a quanto riferisce Ben Ruka, un giornalista del giornale dell'opposizione «Rinascita democratica». Ma anche l'agenzia ufficiale di informazione Ata riferisce che migliaia di persone hanno sfidato gli spari di ammonimento della polizia e gli appelli a tornare a casa, imbarcandosi invece sulla nave «Tirana» (stazza 11.000 tonnellate) e costringendo l'equipaggio a salpare per l'Italia.

A Tirana la polizia ha sostenuto scontri contro manifestanti, rispondendo con spari di ammonimento e con il getto di idranti alle sassaiole della folla che si era ammassata nel quartiere delle ambasciate, nella speranza di ottenere qualche visto per l'espatrio. Diverse vetrine sono andate in frantumi, prima che la polizia riuscisse a disperdere la folla: un giornalista riferisce che alcuni gruppi di manifestanti sono stati perfino caricati a bordo di automezzi della polizia e portati fuori città. [Agi]

Questa nave, carica di profughi, ha rischiato di affondare per un'avaria

Cosenza, 2 feriti

I killer sbagliano bersaglio

COSENZA. Si sposta in Calabria il sanguinoso scontro in atto in Campania tra bande camorristiche. Questa volta, però, i sicari hanno sbagliato mira, ferendo gravemente due persone che erano ospiti del «bersaglio» del raid: Giuseppe Cirillo, 57 anni, uno dei vecchi luogotenenti di Raffaele Cutolo, quando il «professore» guidava la Nco. Cirillo, dopo aver scontato una pena detentiva e un periodo al soggiorno obbligato vicino ad Ancona, si è trasferito a Sibari, frazione di Cassano allo Ionio, avviando alcune attività economiche che, ritengono gli inquirenti, nascondono proventi illeciti. Al di là dei precedenti penali, Giuseppe Cirillo viene infatti sospettato dalle forze dell'ordine di essere il «personaggio di rispetto» della Sibaritide, referente nella zona della 'ndrangheta. Un personaggio tale che contro di lui sono stati emessi alcuni provvedimenti di sequestro di beni (per svariati miliardi) alcuni dei quali, in particolare capannoni e stabili, sono stati affidati al Comune di Cassano che, a sua volta, li ha ceduti ad una comunità terapeutica fondata dal sociologo Mauro Rostagno.

L'agguato fallito è stato compiuto a Stompi di Sibari, sul vecchio tracciato della statale 106, dove Cirillo ha trasformato in abitazione uno stabile che un tempo ospitava una fabbrica. Mentre nella casa di Cirillo (che era assente, ma i killer non potevano saperc) era in corso una riunione, gli occupanti di un'auto in transito hanno sparato colpi di fucile caricato a pallettoni. Alcuni proiettili, fracassati i vetri di una finestra, hanno raggiunto alla testa due ospiti di Cirillo, Antonio Di Biase, 44 anni, e Concetta Gatto, 39 anni. I due sono in condizioni disperate all'ospedale di Taranto. [d. m.]

Nuove critiche dopo le sentenze che liberano i boss e cancellano una strage

Il governo boccia Carnevale

Andreotti: la sua è un'ingiuria verso il popolo

ROMA. Nuovo coro di critiche del mondo politico [illegible] sentenza della Cassazione che ha annullato le condanne per la strage avvenuta sul treno 904 all'antivigilia di Natale dell'84 tra le stazioni di Firenze e Bologna, che causò la morte di [illegible] passeggeri e il ferimento di altri 266. Sotto accusa, come una settimana fa quando furono scarcerati numerosi presunti boss della mafia, compreso il «papa» Michele Greco, condannati all'ergastolo [illegible] maxi-processo d'appello di Palermo, è ancora una volta il presidente titolare della prima sezione penale della Suprema Corte Corrado Carnevale.

Durissimo il giudizio espresso ieri a Montecitorio dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti. «Il Governo - ha detto - non poteva essere insensibile alla profonda emozione con cui il Paese ha visto riacquistare la libertà personaggi già condannati [illegible] gravissime pene per delitti di mafia. Si tratta di un'ingiuria verso un intero popolo».

Andreotti ha, tra l'altro, ricordato la «terribile alternativa in cui si trovano Governo e Parlamento tra il dovere di salvaguardare i doveri di garantismo che sono necessità e vanto della nostra civiltà e la [illegible] sità di far fronte a talune difficoltà [illegible] con la presenza dei cosiddetti maxi-processi, i quali pure rappresentano un messaggio politico e morale di forte impegno contro la mafia».

Se le critiche [illegible] presidente del Consiglio erano rivolte a Carnevale per la clamorosa scarcerazione dei presunti vertici della «Cupola» (poi riarrestati in base ad un contestato decreto del governo), democristiani, socialdemocratici e liberali hanno, invece, aspramente polemizzato con l'alto magi[illegible] per la decisione con cui la Cassazione ha annullato gli ergastoli per la strage [illegible] Natale.

Il senatore Paolo Cabras, vicepresidente dc della Commissione Antimafia, ha detto che «si manifesta [illegible] cultura che rifiuta l'idea stessa della mafia [illegible] società criminale, strutturata e organizzata, con le sue Cupole, le strategie di alleanze criminose e di infiltrazione politica, e prevale la concezione di una mafia degradata a una miriade di gang malavitose incapaci [illegible] disegni e influenze come quelli attribuiti dai giudici nel giudizio di merito». «Questa lettura - ha concluso Cabras - è destabilizzante [illegible] spetto a decenni di investigazioni e processi che [illegible] giunti a conclusioni opposte».

Pesantissimo il giudizio del presidente del gruppo socialdemocratico alla Camera Filippo Caria: «Il giudice Carnevale ha colpito ancora. Egli vuole ostinatamente dimostrare che il diritto può e deve [illegible] usato anche e soprattutto a vantaggio [illegible] quanti attentano al diritto stesso. Siamo di fronte [illegible] [illegible] di tolleranza eccessiva verso [illegible] ragioni processuali dei grandi criminali a tutto discapito di quei magistrati che rischiano la vita nelle trin[illegible] dell'anti-Stato».

Il liberale Enzo Palumbo, [illegible] componente del Csm, ritiene «difficilmente credibile che in simili materie tutti e sempre sbaglino e solo [illegible] prima sezione faccia uso corretto della giurisdizione». Di qui la proposta di assegnare «per qualche tempo alle sezioni unite i processi penali più delicati».

Anche l'associazione tra i familiari delle vittime della strage di Natale ha fermamente protestato contro [illegible] Cassazione, chiedendo «per l'intera [illegible] munità italiana che siano scoperti e puniti i complici e i colpevoli di stragi, omicidi, ferimenti e sequestri di persona».

A difendere strenuamente il presidente Carnevale [illegible] rimasti solo i radicali. Il deputato Mauro Mellini ritiene inaccettabili gli attacchi all'alto magistrato quando [illegible] [illegible] [illegible] conosce la motivazione della sentenza. Per [illegible] più ogni decisione è presa collegialmente in camera di consiglio dalla prima sezione penale della Cassazio[illegible] di cui fanno parte anche altri quattro consiglieri scelti a rotazione su [illegible] organico di una trentina di giudici. [illegible] i suoi colleghi [illegible] fo[illegible] d'accordo, Carnevale potrebbe quindi [illegible] messo in minoranza 4 a 1 o 3 a 2. L'on. Mellini si è detto, poi, contrario all'assegnazione dei processi più scottanti alle sezioni unite penali della Cassazione perché sono tutt'altro che infallibili, come dimostra il caso [illegible] tre ragazzi di Ponticelli, che sono stati condannati all'ergastolo, [illegible] hanno, poi, ottenuto [illegible] revisione del processo.

Pierluigi Franz

AVVOCATI

Lo sciopero si estende

ROMA. Da lunedì (a venerdì) sciopero degli avvocati di Palermo; da ieri a sabato di quelli di Roma; [illegible] ieri, per ben dieci giorni, degli avvocati napoletani: [illegible] queste [illegible] prime risposte dei penalisti italiani al decreto del governo che ha riportato in cella i boss di Co[illegible] Nostra. Del provvedimento contro le cosiddette scarcerazioni facili si discuterà a Milano (per eventuali decisioni) solo venerdì. Per ora nel capoluogo lombardo non [illegible] registrano manifestazioni di protesta. Stessa situazione a Torino, dove il consiglio dell'Ordine degli avvocati si è limitato a discutere delle conseguenze della sentenza della Cassazione senza decidere, per ora, forme di protesta. Dove le astensioni dal lavoro sono scattate si registrano adesioni altissime. A Palermo, in particolare, con la «comprensione» di molti giudici. A Roma [illegible] prima giornata di sciopero ha registrato [illegible] rinvio di quasi tutti i processi. [Agi]

Corrado Carnevale

Venezia: detenuto accusato di omicidio

Si vede in televisione poi muore nella cella

Il filmato raccontava il suo delitto. Stroncato da infarto un'ora dopo

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si vede in tv e un'ora dopo muore. Un detenuto è [illegible] trovato nella [illegible] cella, inginocchiato accanto alla branda, con la testa fra le [illegible]. «Sembrava pregasse», dice il secondino che lo ha scoperto. Ma [illegible] in fin di vita ed è morto poco dopo all'ospedale. Il referto per [illegible] parla di arresto cardiaco.

La trasmissione [illegible] Raidue «Detto tra [illegible] [illegible] appena trattato il caso per il quale quell'uomo stava [illegible] [illegible] l'assassinio di una barista di Mestre, a colpi di mitragliatrice, un episodio apparentemente inspiegabile, forse la fine di una relazione. La donna era morta tra le braccia del marito, ma l'omicida non era stato riconosciuto perché aveva il volto coperto da un passamontagna.

Più tardi, [illegible] polizia aveva catturato [illegible] paraggi quell'uomo, Gianfranco Faccio, 40 anni, giostraio. Risultava fosse stato l'amante della donna. Da quel giorno, il 19 gennaio, era dunque lui l'accusato numero uno.

I giornalisti Piero Vigorelli e Maurizio Dianese hanno dunq[illegible] mostrato [illegible] televisione la fotografia di quell'uomo, ricostruito il fatto di sangue attribuendo a lui ogni responsabilità. Faccio, parlando con un secondino, aveva subito rimbeccato: «Io [illegible] ho ucciso nessuno». Da quando era stato rinchiuso nelle carceri di Santa Maria Maggiore aveva sempre negato. Lo aveva detto anche al sostituto procuratore Antonio Fojadelli, titolare dell'inchiesta, che pure in trasmissione ha sostenuto che le prove a carico dell'uomo fossero schiaccianti.

Insomma, la trasmissione individuava Faccio come responsabile. Lui aveva assistito dalla sua cella singola del reparto «osservazione»: un braccio del [illegible] dove i detenuti sono controllati 24 ore su 24. Si era quindi sfogato con la guardia.

Secondo quello che i giornalisti hanno riferito ieri, [illegible] nuovo a «Detto tra noi», e cioè 24 ore dopo la strana morte di Faccio, la trasmissione del giorno prima sarebbe stata a [illegible] certo punto oscurata. Una prassi co[illegible] - secondo i giornalisti - quando [illegible] tratta di casi che riguardano direttamente i detenuti [illegible] un istituto di pena.

Per il direttore di Santa Maria Maggiore Vincenzo Tricarico sarebbe improbabile il suicidio. Bisogna tuttavia attendere l'esito dell'autopsia. Il direttore, ancora, conferma il colloquio fra il detenuto e il secondino a proposito della trasmissione, che sembra averlo [illegible] poco turbato. Dunque, potrebbe esservi un nesso con l'arresto cardiaco.

Mario Lollo

Balsorano: una vicina di casa accusa, il figlio dell'imputato ritratta ancora

La superteste tradisce Perruzza

«Appena entrato in casa disse: Cristina è morta»

L'AQUILA
DAL NOSTRO INVIATO

«Io non ho fatto niente, mio padre [illegible] ha fatto niente, quando l'ho accusato ero confuso». Ma chi è confuso [illegible] offre [illegible] testimonianza [illegible] 26 pagine piene di particolari risultati poi veri, non racconta (se non l'ha visto o sentito descrivere) che la bambina uccisa aveva la testa spac[illegible] da una pietra.

Mauro Perruzza, figlio quattordicenne di Michele (imputato di omicidio e atti di libidine contro la piccola Cristina Capoccitti), in aula ha cambiato [illegible] carte in tavola per la terza volta. Pri[illegible] aveva accusato se s[illegible] [illegible] delitto (perché lo aveva fatto? «non lo so»), poi, davanti al giudice dei minori, aveva indicato [illegible] padre. Ieri ha ritrattato tutto, senza fornire una nuova versio[illegible] dei fatti. E se la sua testimonianza non aggiunge niente sul piano giudiziario, alimenta i dubbi nati dai molti colpi di [illegible]na.

Chiuso, sfuggente, quasi strafottente, Mauro Perruzza si è limitato a negare dicendo il meno possibile. E a un certo punto è apparso [illegible] difficoltà. Alla contestazione precisa del pm Mario Pinelli ha opposto un silenzio durato quattro minuti. Dietro le sbarre il padre seguiva attento.

Fuori (la deposizione avveni[illegible] a porte chiuse) la madre Giuseppa guardava dal vetro furibonda per essere stata allontanata. Il giorno prima anche lei aveva ritrattato la sua testimonianza, posticipando di un'ora tutti gli orari per offrire [illegible] alibi al marito [illegible] che il figlio, assolto con formula piena dal Tribunale dei minori, non rischia più.

Ma poche ore prima [illegible] padre e la madre di Cristina avevano rievocato quella tragica notte tra il 23 e il 24 agos[illegible] fornendo la loro cronologia. Un racconto commosso e commovente, quel[illegible] di Giuseppe Capoccitti, giovane infermiere all'ospedale [illegible] Balsorano, [illegible] contraddizione con quello delle Perruzza. Giacca nera e cravatta, papà Capoccitti comincia dall'inizio. Da quando Cristina torna a casa verso le 20.15, non vuole mangiare, prende uno yogurth, chiede di tornare fuori e dice ai genitori «non [illegible] chiamate, [illegible] [illegible] quando tornerò».

«Non l'avevo [illegible] detto», ricorda Giuseppe e scoppia a piangere e con lui piange in aula gran parte del pubblico di parenti e [illegible]ci di Case Castella, la minuscola frazione fra le montagne d'Abruzzo, dove si è consumato il delitto. «Ci allarmiamo alle 22.05. Stavamo guardando un film», continua [illegible] [illegible]dre di Cristina. Curiosa coincidenza. [illegible] allora comincia l'affannosa ricerca.

«Alle 23 abbiamo chiamato i carabinieri al telefono», ricorda la [illegible] Dina Valentini, aggiungendo che [illegible] moglie di Perruzza era lì e ha sentito la telefonata. Perché allora i [illegible] Perruzza andarono a denunciare il fatto? E' una delle contraddizioni della testimonianza di Giuseppa, oltre agli [illegible].

Secondo questa versione alle 9.20-9.30 i due Perruzza dormivano. Ma la vicina di [illegible] [illegible] Capoccitti racconta un'altra storia. Grossa, la faccia dura sotto i capelli grigi corti, parlando in dialetto stretto la superteste afferma di aver visto a quell'ora il Perruzza tornare a[illegible]. «Cristina è morta, Cristina è morta», avrebbe detto per ben due volte il presunto assassino. «Non l'ho detto prima perché tenevo paura, paura dei processi», spiega. Ma a tutte le altre domande [illegible] chiude in un impenetrabile «ero scioccata, non ricordo».

Il resto del secondo giorno del processo passa tra la storia delle mutande e quella del cane che l'imputato avrebbe chiesto di legare «perché [illegible] [illegible] strusciato sul sangue di Cristina». Quando? «L'altra mattina» avrebbe detto Perruzza, tradendo di essere già stato sul luogo del delitto. Poco prima, erano sfilati ispettori e marescialli testimoniando che gli slip trovati sul tetto subito fuori dalla finestra del bagno, risultati macchiati del sangue di Cristina, [illegible] marca Cip taglia quarta come quelli dell'imputato, mentre il figlio Mauro porta la seconda misura [illegible] lit.

Maria Grazia Bruzzone

I genitori [illegible] Cristina Capoccitti, la bambina [illegible] [illegible] anni uccisa a Balsorano (nel riquadro) piangono durante l'udienza di ieri [FOTO AP]

Un morto e un ferito

Scia di sangue dietro al «mago» della [illegible]

PALERMO. Uno dei sensali del «mago della finanza» Giovanni Sucato, che prometteva il raddoppio del capitale a chi gli affidava i risparmi ed è fuggito quattro mesi fa [illegible] decine di miliardi truffati ai clienti, è stato assassinato in un agguato in strada a Villabate, 10 chilometri da Palermo. La vittima è Francesco Quartararo, 68 anni. Quasi contemporaneamente in città, in corso dei Mille, è stato ferito sempre a colpi di rivoltella Giovanni Torregrossa, 35 anni, piccolo commerciante di mobili che [illegible] pure gravitato nell'entourage di Sucato al quale aveva procurato molti clienti. Continuano così gli agguati che hanno decimato il clan dello spericolato giovane «finanziere» di Villabate che era riuscito ad ampliare enormemente il giro d'affari, dopo che per alcuni mesi aveva assicurato il 100% di utile a quanti gli avevano dato i loro capitali. [a. r.]

Arrestati un anno dopo

Accoltellarono un bambino per 11 pecore

PALERMO. Dopo 14 mesi di [illegible]dagini, a Sciara i carabinieri hanno arrestato due pregiudicati accusandoli di [illegible] assassinato a coltellate un bambino di 11 anni, Angelo Selvaggio, il [illegible] gennaio di un anno fa. Sarebbe stata una spietata punizione. Con alcuni amici, il bambino avrebbe rubato 11 pecore ai presunti autori del delitto. Uno è Salvatore Panzarella, un agricoltore di 46 anni, cugino della madre del bambino, Santina Rizzo, bidella nella scuola materna del paese. Fu proprio Panzarella a trovare il corpo [illegible]crato fra i cespugli ai margini del campo sportivo il [illegible] gennaio. Il [illegible] comportamento insospettì i carabinieri che però non riuscirono a trovare prove. L'altro è Nicola Marsala, camionista di 33 anni, che come Panzarella [illegible] partecipato [illegible] ricerche del bambino dopo la denuncia della scomparsa da parte della madre. [a. r.]

Dieci arresti per falso in bilancio: imprenditore siciliano accusa la banca di avergli estorto azioni

Asti, il vertice della Cassa decapitato dal giudice

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

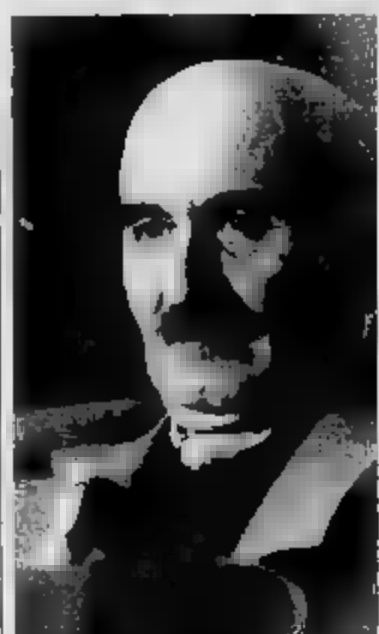
Nel giallo che va in [illegible] dal 1977 e che sta travagliando la Cassa di Risparmio di Asti, ieri [illegible] caduti dieci piccoli [grandi] indiani. Ad [illegible] ad uno, come nel racconto di Agatha Christie, i dieci più importanti amministratori dell'istituto bancario sono stati arrestati dalla guardia di Finanza [illegible] ha notificato loro gli ordini di cattura firmati [illegible] giudice istruttore milanese Giorgio Della Lucia. L'accusa: falso in bilancio. E' l'ultimo colpo di scena d'una vicenda che, recentemente, aveva portato a San Vittore il condirettore della Cassa, Gianfranco Crenna (poi [illegible]rato per decisione del tribunale della libertà) e che ha chiamato [illegible], più volte, anche l'ex presidente [illegible] Consiglio Giovanni Goria il quale, [illegible]'istituto astigiano, è stato sindaco dal marzo '75 all'ottobre '76.

[illegible] primo degli amministratori eccellenti cui il magistrato ha imposto gli arresti domiciliari [illegible] stato Giovanni Borello, 71 anni, presidente della banca, esponente di primo piano della dc locale, scopritore politico di Gio[illegible] Goria quando l'ex ministro era giovane dipendente della Camera di commercio. Quindi gli agenti delle Fiamme gialle hanno notificato l'arresto [illegible] componenti del consiglio [illegible] gestione: Gian [illegible] Accomasso, [illegible] anni (pds), presidente della Confesercenti; Guglielmo Berzano, 62 anni, ex sindaco di Asti; Angelo Marchisio, 72 anni; Primo Maioglio, [illegible] anni (psi), direttore del settimanale «La Nuova Provincia»; Giancarlo Meschio, 61 anni, ispettore dell'Inps; Pierf[illegible] Morandino, 49 anni, incaricato di stilare i bilanci. Altri ordini di cattura hanno [illegible]giunto anche due ex amministratori della banca: l'industriale vinicolo Pietro Bava e l'assicuratore Giovanni Franzoso. Arresti domiciliari pure per il ragionier Stefano Cellino, componente del collegio sindacale.

La storia [illegible] della Cassa di Risparmio di Asti nasce quindici anni fa, quando la banca allaccia rapporti finanziari con l'imprenditore siciliano Alberto Rapisarda erogandogli prestiti per [illegible] miliardi. Tre anni dopo Rapisarda è [illegible] difficoltà e cede alla Cassa, per ripianare i propri debiti, le azioni [illegible] quattro società, la Parco [illegible], proprietarie di [illegible] vasto terreno a Peschiera Borromeo, nel Milanese. Attorno a questa immensa area, 1 milione e 300 mila metri quadrati, che dovrebbe diventare presto edificabile e raggiungere, quindi, la valutazione di 8-900 miliardi, ruota oggi tutto questo giallo economico-finanziario: il finan[illegible] siciliano rivuole i terreni e accusa la Cassa di avergli «estorto» le [illegible] in quel lontano 1979. Una convinzione che [illegible] anche i passi [illegible] giudice Della Lucia, per i quali i vertici della banca astigiana stanno perpetrando da tempo un falso inserendo nel bilancio dell'istituto somme dovute a Rapisarda.

E la raffica [illegible] arresti ordinati ieri [illegible] magistrato nasce proprio da queste certezze: «Occorre impedire - ha detto [illegible] Lucia - che si possa perpetrare il reato». Il prossimo consiglio d'amministrazione della banca, durante il quale si sarebbe dovuto approvare il bilancio del '90, era convocato per il [illegible] marzo: n[illegible] consiglieri, niente bilancio e, quindi, niente reato e la semplice equazione del giudice milane[illegible].

Ma nel suo ufficio dello storico palazzo [illegible] piazza Libertà, sede della Cassa [illegible] Risparmio astigiana (20 miliardi [illegible] utile netto annuo, 4000 miliardi [illegible] raccolta tra diretta e indiretta, 572 dipendenti, [illegible] filiali e 10 agenzie), il direttore Alfredo Bergamaschi boccia in matematica il magistrato: «Questa equazione [illegible] è corretta. Il consiglio della banca ha ancora sei membri su nove e, quindi, in base alla regola della maggioranza, potrebbe tranquillamente approvare il bilancio». Poi, in un duetto per voci addolorate [illegible] l'avvocato Aldo Mirate, ex parlamentare [illegible] e legale dell'istituto, continua: «I provvedimenti adottati dal dottor Della Lucia [illegible] abnormi e ingiustificati. Ha voluto uccidere una zanzara [illegible] un cannone. Gli arrestati, per cui faremo subito richiesta [illegible] scarcerazione al tribunale della libertà, sono persone incensurate e [illegible] da tutti. Senza considerare che due, Bava e Franzoso, non hanno, dall'88, rapporti con la Cassa».

Risponde il magistrato dalla procura milanese: «Io nello stilare gli ordini di cattura mi sono basato sul rapporto della guardia di Finanza. Non so se due imputati [illegible] attualmente estranei alla banca: non posso [illegible] all'ultimo momento sulla posizione di tutti. Se non c'entrano, avranno un valido motivo per fare ricorso».

Ma il direttore ed il legale della Cassa [illegible] «l'interpretazione manifestamente illogi[illegible] che il giudice ha dato alla transazione tra Rapisarda e la banca. E mostrano l'atto in cui l'imprenditore siciliano ha aggiunto [illegible] postilla che, secondo la loro interpretazione, chiarirebbe oltre ogni dubbio la legittima proprietà della Cassa dell'area di Peschiera Borromeo. «Forse il vero problema - sosten[illegible] Bergamaschi e Mirate, aggiungendo mistero al giallo - è che quei terreni, secondo voci sempre più frequenti, farebbero gola a molti. Confinano con aree di proprietà dell'ex finanziere Cabassi e di Silvio Berlusconi e sembrano destinati a diventare [illegible] polo strategico per le ferrovie con [illegible] business stratosferico [illegible] alla creazione di strutture e grandi alberghi».

[illegible] Rizzo

GORIA

«E' un atto di follia giuridica»

ROMA. «Una follia giuridica». Così Giovanni Goria, ex presidente del Consiglio e deputato astigiano, giudica i provvedimenti del magistrato milanese. Sostiene Goria: «Con un ennesimo gesto di follia giuridica il giudice di Milano Della Lucia ha sottoposto agli arresti domiciliari fior [illegible] galantuomini il [illegible] unico torto è quello di essersi opposti ai tentativi di truffa perpretati contro la Cassa di Risparmio di Asti da noti malavitosi oggi protetti dal giudice Della L[illegible].

Goria prosegue: «Non dubito che il Tribunale della libertà, [illegible] come hanno già fatto tutte le persone per bene che [illegible] i fatti su [illegible] si indaga, riconoscerà la totale illegittimità degli atti del giudice di Milano. Esprimo comunque [illegible] nel constatare come l'attacco proditorio finisce di [illegible] portato anche anche ai risparmiatori astigiani che in tanti [illegible] hanno potuto apprezzare la serietà e [illegible] correttezza della Cassa di Risparmio».

L'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria conclude: «Alle persone ingiustamente coinvolte esprimo la mia piena solidarietà, mentre riconfermo che continuerò il mio impegno nel fare la massima chiarezza e nel rendere giustizia a chi la merita».

Giovanni Goria (in alto), è stato sindaco della Cassa negli anni 75-76; sotto il presidente della banca Giovanni Borello [illegible] assieme a Guglielmo Berzano [illegible] primo cittadino [illegible] Asti

Scandalo lungo 15 anni

Al centro del braccio di ferro un terreno da 900 miliardi

ASTI. Dura da 15 anni la telenovela politico-finanziaria che ha portato ieri all'arresto dei vertici della Cassa di Risparmio di Asti. [illegible] banca entrò [illegible] contatto con l'imprenditore Rapisarda nel 1977. Pochi mesi prima (maggio 1976) gli ispettori della [illegible] d'Italia rilevarono le pri[illegible]e anomalie nella gestione della banca che aveva elargito crediti per 13 miliardi all'impresa [illegible] Bresciano di Mondovì [illegible] garanzie rivelatesi insufficienti. Il direttore Ernesto Cavallero, venne fatto dimettere (fu poi arrestato nell'83).

[illegible] collegio dei sindaci della banca, tra i quali [illegible]gurava Giovanni Goria, [illegible] verifica interna, in ottobre presentò [illegible] relazione che fu tra[illegible] alla procura.

La Banca d'Italia [illegible] 13 ottobre 1977 chiese inva[illegible] la gestione straordinaria per la Cassa di Asti. Nel settembre del 1978 partì un'altra ispezione, per accertare la posizione dell'Inim, [illegible] finanziaria [illegible] Rapisarda che nel frattempo [illegible] concordato [illegible] la Cassa il salvataggio della Bresciano. L'ispezione si concluse in ottobre e [illegible] 13 dicembre la Banca d'Italia ripropose la richiesta [illegible] gestione straordi[illegible] ma il comitato per il [illegible]dito, convocato dall'allora ministro del Tesoro Filippo Maria Pandolfi respinse il provvedimento, si dis[illegible] allora [illegible] pressione di numerosi esponenti dc. La Cassa di risparmio [illegible] Asti e l'imprenditore siciliano, che era già incappato in numerose disavventure giudiziarie, compreso il carcere e aveva legami con l'ex sindaco di Palermo Ciancimino, stipularono [illegible] accordo: Rapisarda avrebbe rilevato la Bresciano per rilanciarla e si fece finanziare (21,7 miliardi) [illegible] Cassa stessa. Parte del finanziamento era garantito dal milione e 300 mila metri quadri di terreni nel Comune di Peschiera Borromeo delle [illegible] società Milano Parco Est che facevano parte del patrimonio Inim. Rapisarda utilizzò il denaro astigiano per acquistare la fabbrica dolciaria Venchi Unica di Torino, poi falli[illegible]. [illegible] gennaio 1979 Rapisarda firma una transazione [illegible] la banca che vanta ormai 35 miliardi di crediti, cedendo il pacchetto azionario [illegible] sei [illegible] sue innumerevoli società, comprese [illegible] Milano Parco [illegible] con gli allettanti terreni che erano però legati a vincolo aeroportuale. Il fi[illegible] siciliano nel frattempo fuggì a Parigi il 31 gennaio 1979, prima che [illegible] spiccato man[illegible]ato di cattura nei suoi confronti per il fallimento Venchi Unica. Nel 1981 venne condannato in primo grado a [illegible] anni per bancarotta fraudolenta, sentenza annullata in appello nell'83. Si apre [illegible] vertenza [illegible] la banca e Rapisarda che si scambiano le prime accuse di truffa.

Nel 1985 la competenza passa [illegible] senza [illegible] ai magistrati milanesi, visto che l'oggetto del contendere diventano i terreni delle società Milano Parco [illegible]. Rapisarda richiede [illegible] restituzione dei pacchetti azionari delle società a [illegible] dire estorti [illegible] dirigenti della banca. Nel [illegible] il giudice, firma l'ordine di sequestro cautelativo, richiesto dal Rapisarda, presso la Cassa, di 13 miliardi e mezzo in contanti e delle azioni.

[illegible] novembre [illegible] il presiden[illegible] della Cassa, Borello, presenta istanza di ricusazione, in [illegible] primo tempo respinta, [illegible] confronti di Della Lucia che intanto de[illegible] amministratori della Cassa per falso in bilancio, avendo inserito tra i crediti della banca anche dieci miliardi dovuti dalle società immobiliari di Peschiera Borro[illegible]. Nel 1990 quattro amministratori della Cassa [illegible] assolti dal tribunale di Milano dall'accusa di tentata estorsione, [illegible] l'8 dicembre '90 Della Lucia fa arrestare il condirettore della banca Gianfranco Crenna, scarcerato dopo l'istanza al tribunale della Libertà. Il magistrato milanese conclude l'inchiesta e firma trenta rinvii a giudizio e spicca i dieci ordini di [illegible].

Sergio [illegible]

Un successo a Milano le collezioni per l'Alta Moda pronta '91-'92

Lampi di fuoco sulla donna

Molto applaudito il lungo mantello rosso di Ferré
Sotto, gonna attillatissima nera e camicia bianca

MILANO. Al terzo giorno di Milano Collezioni, la bilancia pende in favore di [illegible] semplicità che, [illegible] escludere rigore e [illegible] tura, rifugga dalla noia, d'una armonia sensibile alle piacevoli memorie [illegible] cadere nel retrò, per [illegible] donna che vuole vivere la moda senza problemi di aggressività o [illegible] ostentazione. All'inizio la stagione fredda a cavallo del prossimo anno, è sembrata [illegible] momento di Chiara Boni, delle sue brevi gonne di pitone, i pantaloni a fuso di velluto elasticizzato, le maglie di angoretta incollate al busto e i mantelli in ciniglia con cappuccio, [illegible] giacche tartan. Pareva che incontro al 1992 fosse imperativo andarci con una tuta di Dolce e Gabbana [illegible] velluto stampato, la [illegible] [illegible] in tessuto e colore diverso o l'intimo disegnato a vista dal body al reggicalze [illegible] paillettes [illegible] pietre colorate.

Poi, dopo il passo sicuro di Na[illegible] Gabrielli e i suoi cappotti in cachemire [illegible] cashangora, colorati e sobri, dopo Mila Schön [illegible] Senlorenzo, è arrivato l'Emporio Armani [illegible] le avvisaglie di una grafica compostezza, di chiara modernità nel [illegible] corte, un palmo sopra il ginocchio, le gonne a tagli stondati, sovrammesse a portafoglio, nel proporre shorts ammorbiditi dallo sbieco, ma insieme di femminilissima naturalezza, la vita segnata sugli abiti [illegible] lana con maniche lunghe. [illegible] cinture di raso colorato sugli abiti [illegible]ri, i cappotti corti, ondeggianti a trapezio, il colore vivo, e lo svariare di tessuti e disegni. Fra sorridente tradizionalismo e ben dosato glamour la gonfia ciniglia risponde allo scozzese. Il panno double ha la pelle stampata di lucertola; di sera il raso fronteggia l'organza [illegible] velluto.

L'abito è fra i capi protagonisti del prossimo autunno inver[illegible]. Quasi sempre in jersey [illegible] in maglia, per competere [illegible] le gonne corte, solo talvolta cortissime o con i pantaloni affusolati, segna il gran ritorno d'una maglieria ricca di idee come [illegible] Alberta Ferretti, [illegible] boa di ponpon [illegible] collana e da Ranieri Gattinoni nella [illegible] collezione Idea: con molto nero, tuniche, due pezzi, abiti attillati che incorporano l'accessorio dorato, anelli, globi, ghirigori. Tutte cose sottili, [illegible] sorpresa sotto i corti, ampi mantelli a trapezio, che Gianmarco Venturi può allungare sino alla caviglia, [illegible] nero traversato dal colore, mosto, turchese, viola, per [illegible] varietà [illegible] giacche lineari e carezzevoli.

Luciano Soprani è fra gli stili[illegible] più fedeli alla sottile essenzialità delle giacche lunghe, dei due pezzi di colori e plissé, a contrasto con l'avvolgente fluidità dei paltò e solo brevi lampi di verde, arancio o lilla intenso interrompono i marrone, i grigi illanguiditi, quando [illegible] domini il nero assoluto. I dettagli [illegible] importanti, i bordi di pelliccia in guarnizione, i pizzi di lana ricavati da inventati trafori nella flanella, le sciarpe frangiate da infilare sotto [illegible] giacca. La linea ad A di prestigiosa memoria della gioventù di Saint-Laurent, si ritrova persino nella collezione di [illegible] mago della pelle come Mario Valentino: accanto ai trench nel colore paradossale dei [illegible] setti americani, inclusi il lilla e l'indaco, mantiene nei toni del caffè, i lunghi soprabiti del gran freddo, recinti di piccolissime frange. Le mantelle si aprono su giacche minute e gonne a calice svasato, a sacchetto con plissé e fra colore e dinamismo su nappa e montone particolari disegnature di gusto mitteleuropeo od orientale, ricami ungheresi, volute della [illegible] nera romena, intagli su legno dei Carpazi.

Di Gianfranco Ferré, l'inverno 1991-'92 ricorderà con desiderio il lungo mantello [illegible] fuoco in lana double rosso e nero sul tailleur in grigio. [illegible] giacca asciutta come una camicia [illegible] i calzoni classici, il bel cappotto lungo fi[illegible] ai piedi, opulento e lineare [illegible] altri mantelli [illegible] bianco totale, a vestaglia, mascolini [illegible] contraddetti dalla pelliccia in[illegible] in uno spruzzo a vista di calore e di fascino. Ferré lancia [illegible] sasso in piccionaia con la [illegible] gonna attillatissima [illegible] lunga ne[illegible] e tutto un bottone per una di quelle camicie bianche in cui è maestro e che scandiscono l'inverno tanto sotto il paltò in cuoio scuro un po' da aviatore come avrebbe amato Amelia Erhart; che con i pullover dai bordi in marabù sui jeans in moiré.

Nel ritorno delle forme maschili rovesciate al femminile, s'insi[illegible] da Ferré [illegible] saggezzo [illegible] tailleurs severi e sicuri, la noncuranza d'una gigantesca argentina e una serie di abiti neri [illegible] collana di pelliccia, di delicati robemanteaux in toni tortora, a dimostrare come la virtù del taglio e le misteriose allusioni, sia allo sport che [illegible] passato, possano ancora regalarci immagini di vibrata suggestione.

Lucia Sollazzo

Donna [illegible] pur nascosta dagli abiti secondo, Mariella Burani (a destra) e un'altra apertamente seduttrice

Telefono rosa

Identikit del marito violento

ROMA. E' sposata nel 62,5% [illegible] casi, ha meno di 40 anni (60,3%), è casalinga (60,2%), subisce violenza fisica (43%) quasi sempre per l'aggressività caratteriale del compagno (35%) e in più della metà dei casi [illegible] (52%).

E' questo l'identikit che emerge dai dati elaborati da «telefono rosa» sulla base delle chiamate ricevute dalle donne nell'ultimo anno. Il «violento» è quasi sempre il marito (70%), nel 46% dei casi ha più di 40 anni [illegible] quasi sempre un diploma, [illegible] scuola media il 43%, di scuola superiore oltre il 31%.

«Telefono rosa», l'associazione che da oltre tre anni si occupa di offrire [illegible] e soprattutto consigli legali alle donne vittime di quotidiana violenza, approfitta della ricorrenza dell'8 marzo per un lancio in grande stile [illegible] nuove iniziative, una delle quali si rivolge alle cittadine extracomunitarie che vivono e lavorano nella capitale.

Nel giorno della «festa» delle donne l'associazione sara' presente con lo slogan «la parola contro la violenza» scritto su numerosi striscioni in altrettante lingue straniere, compreso l'arabo, il cinese, il russo. «Uno striscione sarà lasciato bianco perchè tutte le donne straniere non rappresentate - spiega giuliana dal pozzo, responsabile [illegible] «telefono [illegible] - possano scriverci lo slogan nella loro lingua». [Ansa]

Un disegno di legge propone l'edificabilità su tutti i suoli

Via libera al cemento

Ma Italia Nostra e i Comuni sono insorti: sarebbe una norma ingiusta
E gli esperti di urbanistica: regole simili hanno già fallito in Francia

ROMA. Grandi [illegible] piccoli proprietari di terreni saranno certamente interessati alle sorti di [illegible] disegno di legge (in questi giorni alla Camera dopo l'approvazione del Senato) che ha d[illegible] temi scottanti: l'edificabilità e gli espropri. Il titolo suona un po' [illegible]oso per i non addetti ai lavori: «Nuove norme in materia di regime giuridico dei suoli e di espropriazione per pubblica utilità». I [illegible] articoli [illegible] [illegible] un capolavoro di chiarezza. Ma si arriva almeno a capire che l'innovazione principale del disegno di legge, di cui è padre il senatore psi Cutrera, sta nell'«indice convenzionale di edificabilità» che verrebbe attribuito [illegible] tutti i terreni, esclusi boschi, zone [illegible] destinazione agricola, aree inedificabili per motivi geologici od ambientali o soggette [illegible] altri divieti. Una svolta [illegible] [illegible] poco: il diritto di proprietà viene strettamente associato a quello di una minima edificazione, secondo una tendenza opposta a quella della legge che porta il [illegible] del pri Bucalossi, concepita per separare i due diritti e tuttora in vigore.

L'obiettivo dichiarato è [illegible] eliminare le disparità tra proprietari che provocano lotte di sottogoverno e [illegible]. Infatti il piano regolatore può arricchire i proprietari di aree con alto indice di fabbricabilità, punirne altri o condannarli all'incertezza per anni. In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale che dichiararono illegittimi i vincoli a carattere espropriativo non seguiti dal pagamento di indennizzo, migliaia di ettari destinati all'edilizia economico-popolare sono rimasti nel limbo: [illegible] privato non può far nulla, il Comune non ha i mezzi per comprarli a prezzi alti (si parla di [illegible] mila miliardi in sospeso). Secondo i fautori della [illegible]va legge tutto verrebbe risolto. Se il Comune vincola un'area per usi pubblici deve espropriarla entro un termine fisso, pagando l'indennizzo che si calcola moltiplicando l'indice convenzionale [illegible] edificabilità (un metro cubo per metro quadrato nelle [illegible] A; 0,70 nelle B; 0,20 nelle C) per valori fissati dalle commissioni provinciali. Dove trovare i soldi? I Comuni impongano una tassa sul plusvalore immobiliare realizzata da chi costruisce più dell'indice convenzionale (purché lo consenta il prg).

Tutto facile? Non pare, se le critiche non mancano. In una conferenza stampa, Italia Nostra ha chiesto l'abbandono della legge Cutrera, definita ingiusta, inefficace, fonte [illegible] complicazioni. Meno categoriche [illegible] cariche di perplessità le prese di posizione già [illegible] pubbliche da esponenti di altre associazi[illegible]. Lucio Dubaldo, segretario dell'associazione Comuni, ritiene il meccanismo [illegible] equo e fonte di gravi difficoltà per i Comuni». Sara Rossi, ordinario di Urbanistica e membro della giunta dell'Istituto di Architettura, vede il rischio che la pubblica amministrazione «si impantani nel perverso gioco dei conteggi». Luigi Scano, dell'Istituto Nazionale d'Urbanistica, avverte che i proprietari di aree definite edificabili, beneficerebbero di «un regime vantaggioso [illegible] fonte di speculazioni». Infine Vezio De Lucia, già direttore al ministero dei Lavori Pubblici, ricorda: «Si è [illegible] [illegible] a modello una legge francese del 1975 che è stata un fallimento».

Si avverte, nel disegno di legge e nella discussione in proposito, la nefasta tendenza all'astrattezza. Le grandi città perdono decine o centinaia [illegible] migliaia [illegible] abitanti; abbiamo il 20% di abitazioni sfitte; [illegible] milioni di alloggi con oltre 95 milioni di stanze sono [illegible] male utilizzati da causare la crisi della [illegible]. Non [illegible]corrono nuovi quartieri [illegible] né superstrade in Irpinia [illegible] nel Cilento ma azioni serie per rendere le città esistenti più vivibili, per conservare quanto resta del [illegible] Paese. E poi, [illegible] dimenticare che tanti Comuni hanno riserve [illegible] di aree in abbandono, che nel Mezzogiorno si arriva a costruire seconde case su terreni demaniali? Non sarebbe [illegible] momento di ristabilire la legalità, prima di mettere in cantiere nuove leggi, e di verificare quale è stato l'uso dei suoli espropriati per edilizia pubblica? [illegible] le new towns e le villes nouvelles sembrano così invidiabili al confronto con le [illegible] mostruose sottocittà periferiche la ragione va [illegible] [illegible] nelle leggi ma nelle diversità culturali [illegible] richiedono a tutti, [illegible] urbanisti e architetti per primi, [illegible] coraggio dell'autocritica.

Mario Fazio

Ovada: i fans del Marsiglia andavano a Milano per la gara di Coppa Campioni

Raid di ultrà francesi in autostrada

In trecento attaccano una volante della polizia

OVADA. Trecento tifosi francesi, ma sarebbe meglio chiamarli teppisti, diretti [illegible] Milano [illegible] sei pullman per la partita [illegible] Coppa [illegible] Campioni tra Milan e Olympique Marsiglia, hanno attaccato una pattuglia di agenti della Polizia stradale. I «marsigliesi» avevano caschi bianchi da minatore, bastoni, mazze, coltelli e sacchi di pietre. Due agenti sono rimasti leggermente feriti, quattro aggressori sono stati arrestati, per tutti gli altri [illegible] rientro in Francia, sotto scorta della polizia. E niente partita, ovviamente.

Ieri pomeriggio all'area di servizio del Turchino, sull'Autostrada dei Trafori [illegible] confine [illegible] le province di Genova ed Alessandria, i teppisti, tutti giovani, hanno aggredito, senza alcun [illegible] plausibile due agenti del distaccamento Belforte-Ovada. I poliziotti hanno dovuto sparare [illegible] aria alcuni colpi p[illegible] evitare il peggio. Quindi, [illegible] radio, hanno dato l'allarme alla caserma [illegible] sul luogo hanno cominciato a convergere decine di auto di polizia e carabinieri.

Due poliziotti, tra i primi intervenuti per liberare i colleghi aggrediti, hanno dovuto farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada. Presi a calci [illegible] pugni, guariranno in [illegible]chi giorni. Sono Salvatore Di Giovanni [illegible] Tiziano Giacomini.

Intanto i trecento «tifosi» venivano condotti alla caserma della Polstrada di Belforte-Ovada. Sino [illegible] notte inoltrata polizia e carabinieri hanno lavorato per identificarli. Tra i francesi c'erano anche alcune [illegible]gazzine che si sono dimostrate la più scatenate.

Tutti i giovani, tranne quattro che sono stati arrestati perché responsabili degli episodi di violenza più gravi, [illegible] stati rispediti immediatamente a Marsiglia, i pullman scortati dalla polizia. Per loro niente partita, per molti scatterà [illegible] denuncia. I reati vanno dalla resistenza alla violenza [illegible] pubblico ufficiale, all'oltraggio, al possesso di armi improprie.

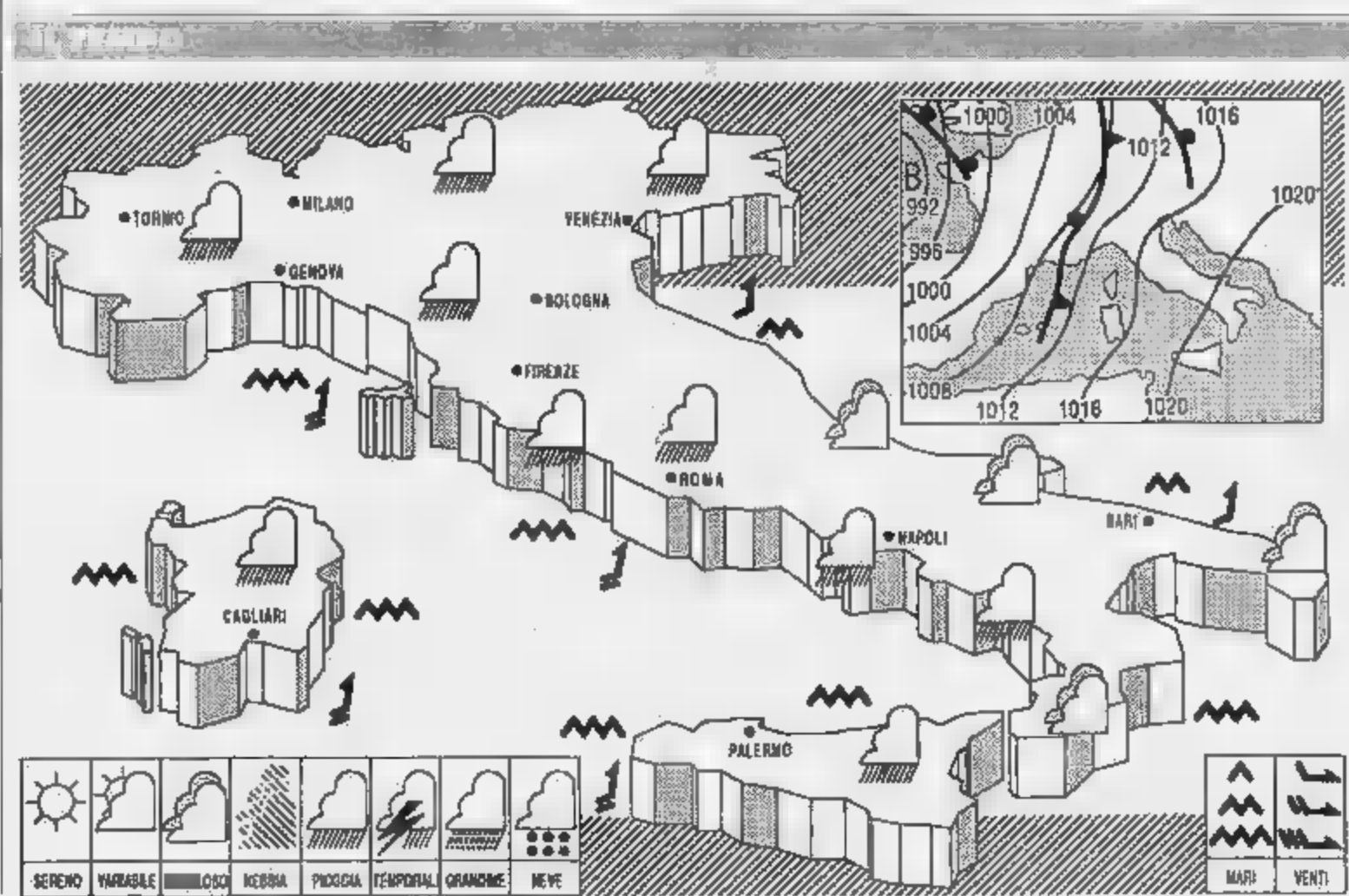
Erano le 17 [illegible] quando una pattuglia della Polizia stradale in servizio sulla Autostrada dei Trafori ha notato i sei pullman fermi all'area [illegible] servizio del Turchino: gli agenti si sono avvicinati per un controllo. Ma non appena giunti [illegible] pressi dei pullman sono stati ingiuriati, [illegible] gruppi di teppisti sono scesi e li hanno circondati, aggredendoli. I marsigliesi sono letteralmente saliti sulla «Gazzella» della Polstrada, l'auto [illegible] andata completamente distrutta. Gli agenti, sparando in aria, sono riusciti a respingere i teppisti. Scattato l'allarme, all'arrivo di altri poliziotti [illegible] sono susseguiti i tafferugli con gli «ultràs».

A stento gli agenti [illegible] riusciti [illegible] far risalire i giovani [illegible] pullman, per scortarli nel cortile della [illegible] di Belforte dove, nel frattempo, era [illegible] organizzato un «comitato di ricevimento»: decine di poliziotti [illegible] carabinieri arrivati da Alessandria, Acqui, Ovada.

E' cominciata la perquisizione dei tifosi - per le ragazze so[illegible] intervenute due «vigilesse» ovadesi, Nadia Camera e Roberta Colluccelli - [illegible] dei pullman. Sono saltati fuori decine [illegible] caschi da minatore, coltelli, bastoni, mazze, sacchi di pietre. Tutto l'armamentario per la guerriglia da stadio.

«I caschi [illegible] abbiamo portati per proteggerci [illegible] testa da eventuali attacchi della polizia, allo stadio», hanno cercato di far credere alcuni dei «tifosi». Una spiegazione che naturalmente non ha convinto nessuno e che non eviterà la denuncia.

Nessuna giustificazione, invece, è stata tentata per spiegare la presenza [illegible] mazze, coltelli, bastoni, sacchi di pietre. Tutto il materiale requisito ha riempito due o tre pullmini della polizia. E' evidente che i teppisti erano partiti da Marsiglia [illegible] per assistere alla partita Milan-Olympique ma ben determinati a scatenare disordini allo stadio milanese, lo scontro con la polizia sul Turchino li ha traditi.

Franco Marchiaro

[illegible] l'Italia [illegible] interessata da [illegible] [illegible] flusso [illegible] correnti umide meridionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e su quelle centro meridionali tirreniche, da nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni sulle zone occidentali del Nord, sulle zone centrali tirreniche e sulla Sardegna; in giornata le precipitazioni interesseranno [illegible] regioni meridionali tirreniche. Sulle [illegible] regioni centro-meridionali [illegible] versante orientale della penisola generalmente nuvoloso. Foschie dense sulle zone pianeggianti del Nord e, localmente, del Centro, in graduale diradamento nelle [illegible] diurne.

[illegible] pressoché stazionaria.

[illegible] ovunque meridionali: forti sulle regioni tirreniche; moderati [illegible] regioni [illegible] orientale della penisola, in graduale intensificazione.

[illegible] mmolto mossi, localmente agitati, i bacini [illegible] Ponente e lo Ionio; general[illegible] mosso l'Adriatico, con [illegible] ondoso [illegible] aumento.

[illegible] ITALIANE

Bolzano	7	11	Firenze	11	15	Bari	5	20
Verona	[illegible]	12	Pisa	12	17	Napoli	8	10
Trieste	9	11	Ancona	6	16	Potenza	6	13
Venezia	[illegible]	11	Perugia	8	12	S.M. Leuca	11	15
Milano	5	10	Pescara	5	14	R. Calabria	8	19
Torino	6	7	L'Aquila	6	13	Palermo	15	20
Cuneo	6	7	Roma Urbe	14	15	Catania	7	20
Genova	13	14	Roma Fium.	12	16	Alghero	[illegible]	19
Bologna	8	17	Campobasso	7	12	Cagliari	10	17

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	12	nuvoloso	Lisbona	9	13	pioggia
Atene	8	15	[illegible]	Londra	9	14	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	12	17	sereno
Berlino	4	12	pioggia	Madrid	[illegible]	14	pioggia
Bruxelles	9	16	[illegible]	Montreal	-8	3	vario
Buenos Aires	—	—	[illegible]	Mosca	-11	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	1	4	nuvoloso	New York	[illegible]	[illegible]	sereno
Dublino	5	9	pioggia	Parigi	11	[illegible]	sereno
Francoforte	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Pechino	0	2	[illegible]
Gerusalemme	[illegible]	7	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	35	nuvoloso
Ginevra	2	11	nuvoloso	Sydney	21	29	sereno
Helsinki	[illegible]	1	[illegible]	Tokyo	6	[illegible]	nuvoloso
Honolulu	[illegible]	28	sereno	Varsavia	-3	5	[illegible]
Il Cairo	[illegible]	17	[illegible]	Vienna	[illegible]	6	[illegible]

Per sessant'anni un maestro sulla scena. E' stato il maggior interprete di Pirandello

Nell'immagine grande, Randone interpreta Enrico IV; Qui [illegible] in casa a Roma con la moglie Neda in una foto del '62

RANDONE
La maschera e il genio

LACONICO, ispido, insofferente, schivo. Questi aggettivi hanno contrappuntato tutta la vita [illegible] Salvo Randone, il grande attore spentosi ieri all'età di 85 anni nella [illegible] casa romana, [illegible] Parioli. Ma ci fu un momento, nel gennaio dello scorso anno, in cui Randone uscì dal silenzio nel quale si era sempre nascosto e, mostrando all'immensa platea televisiva quel suo volto ridotto a una maschera [illegible] creta rigonfia, gridò la propria disperazione: non ce la faceva più, non aveva più [illegible] né memoria per continuare, sentiva l'umiliazione di essere portato in scena a braccia. Aveva lottato con se stesso, adesso era costretto a di[illegible]. Ma la pensione non bastava per vivere e per curare la moglie Neda Naldi. «Non chiedo più niente, desidero soltanto morire a casa mia», concluse. Si mobilitò l'Italia della cultura, al «caso Randone» fu applicata la legge Bacchelli, l'Agis preparò un assegno di dieci milioni, qualche compagnia teatrale recitò a beneficio del grande atto[illegible]. Poi fu di nuovo il silenzio. Definitivo.

Eppure, quasi per paradosso, la carriera di Randone cominciò col chiasso di [illegible] lite familiare divenuta leggendaria. Era figlio di un prefetto, che lo avrebbe voluto avvocato. Ma lui pensava ad altro. Non gli sarebbe dispiaciuto fare il marinaio, provò anche ad arruolarsi, ma un cuscino gettato in faccia a un maresciallo gli impedì l'accesso nella Regia Marina. L'altra sua grande passione [illegible] il teatro: quando cominciò [illegible] recitare nelle filodrammatiche di Siracusa, la città dov'era nato [illegible] 25 settembre del 1906, e in quelle di Catania, esercitò un'immediata attrazione col suo sguardo magnetico [illegible] con la voce ben modulata, [illegible] tratti intemperanti, come registrò [illegible]'anonimo cronista del *Giornale del popolo*.

Randone recitava d'istinto: non aveva frequentato scuole teatrali né le frequenterà mai. La sua scuola furono i mattatori che incontrò, Ruggeri, Zacconi, Bonassi e, rivelò egli stesso, i personaggi. Diceva che bisogna studiare prima la parte degli altri [illegible] poi la propria, così il personaggio nascerà quasi spontaneamente: di lui «bisogna sapere tutto, perché solo quando lo hai chiaro riuscirai a renderlo».

Il giovane filodrammatico in dissidio col padre [illegible] un giorno Annibale Ninchi, che gli affidò la parte del Mandriano nell'*Edipo Re* [illegible] Sofocle; a Roma strinse amicizia [illegible] Angelo Musco, che cercò di inserirlo nella compagnia della Pavlova, [illegible]. Randone non aveva [illegible] guardaroba necessario per entrare in compagnia. «Potrei farti arrestare», gli scrisse il padre in una lettera, ma poi prevalse il buon senso. Il prefetto [illegible] arrese. Non solo. Gli finanziò la prima compagnia [illegible] guitti, che cominciò a battere i più modesti teatri della Sicilia, spesso recitando dinanzi alle panche vuo[illegible].

Il vento cambiò dopo [illegible] '36, quando l'attore si fece notare nell'*Adelchi* interpretato con la compagnia [illegible] Tumiati. Fu davvero l'inizio. Entrò in ditta con Benassi, Laura Carli e Eva Magni, passò al Teatro delle Arti diretto da Bragaglia, recitando nella *Cintia* di G. B. Della Porta, nel *Lutto si addice* [illegible] *Elettra* di O'Neill. Nel '41, a Venezia, colse uno strepitoso [illegible] personale [illegible] *Masnadieri* di Schiller.

Dopo la parentesi della guerra, nella quale fu pressoché inattivo, Randone diede vita alla parte alta e grande della sua carriera. Ansiosi di ricostruire su basi nuove il teatro italiano, primattori [illegible] registi [illegible] volevano con sé. E lui cercava di scegliere il meglio. [illegible] '48 interpretò per la prima volta, diretto da Orazio Costa, *Enrico IV* [illegible] Pirandello, che riprenderà fino all'85 in sei diverse edizioni. Partecipò alla nascita del Piccolo Teatro di Milano, recitando nell'*Albergo dei poveri* [illegible] Gorkij, regia di Strehler. Ma [illegible] ne [illegible] presto. Non sopportava, disse, l'aria da ca[illegible] di via Rovello. Preferiva [illegible] libero di scegliere, non voleva responsabilità. [illegible] spiega così il fatto che non abbia quasi mai formato una compagnia propria.

Nel [illegible] vagabondare da una ditta all'altra, Randone [illegible] trovò a lavorare [illegible] Visconti, con la cui regia interpretò un memorabile *Come le foglie* di Giacosa, al fianco di Santuccio [illegible] della Brignone; fu una presenza fissa nei grandi spettacoli classici a Siracusa, dove diede vita, con disperata malinconia, a personaggi come Oreste, Edipo, Creonte, Filottete: una linea classica che doveva portarlo al celebre *Otello* di Shakespeare, interpretato [illegible] Gassman, a Goethe, a Ibsen, a Eliot. Ma c'era, in Randone, uno spiccato amore per la drammaturgia italiana. Sono indimenticabili le sue interpretazioni pirandelliane (oltre a *Enrico IV*, *Pensaci Giacomino!*), ma furono incisivi per sarcasmo e oscuro patimento i [illegible] incontri con i drammi di Ugo Betti. Interpretazioni grandi, spesso geniali, che Randone cercò di trasferire al cinema e all'odiosamata televisione. Fin quando ha potuto.

Oggi i funerali, nella Chiesa degli Artisti in piazza del Popolo, e l'ultimo saluto del suo pubblico.

Osvaldo Guerrieri

Ci ha insegnato a recitare
Rosi, Gassman, Costa, Albertazzi

ROMA

NEGLI oltre sessant'anni di carriera, tutti ostinatamente trascorsi sulle scene, Salvo Randone ha conosciuto e lavorato con i grandi del teatro italiano. Molti, quelli che all'epoca gli fecero da maestri, sono ormai scomparsi da tempo. Gli altri, quelli che lo ebbero come maestro [illegible] collega, lo hanno voluto ricordare con toni e parole sobrie, nel rispetto di quello che è stato [illegible] suo stile, nella vita [illegible] in palcoscenico.

Francesco [illegible], che lo aveva conosciuto nel '46 quando, giovanissimo, aveva fatto da aiuto regista [illegible] Ettore Giannini nella messa in scena [illegible] *Il voto* [illegible] Salvatore Di Giacomo, ha raccontato perché lo suggerì al regista Luciano Emmer per [illegible] piccola parte nel film *Il bigamo* e poi lo scelse per due ruoli importanti prima in *Salvatore Giuliano* e poi [illegible] *Le mani sulla città*.

«A differenza di tanti altri attori teatrali della mia gioventù - spiega Rosi -, Randone sapeva regalare naturalezza e profondità alle [illegible] interpretazioni. In quegli anni chi faceva cinema aveva una sorta di pregiudizio nei confronti di chi faceva teatro, [illegible] pregiudizio assolutamente [illegible] giustificato per Randone. Ricordo che durante *Salvatore Giuliano*, dopo un primo momento di imbarazzo verso la macchina da presa, superata ogni diffidenza si lanciò a costruire il personaggio del giudi[illegible] perizia e maestria. Aveva una recitazione asciutta [illegible] scarna, senza vizi, perfetta anche per chi praticava [illegible] cinema vi[illegible] alla realtà». «Era [illegible] uomo schivo, Randone, geloso dei suoi pensieri, quasi segreto, [illegible] era persona colta e profonda, capace di delicatezze [illegible] generosità verso i giovani, com'ero io allo[illegible] ai quali aveva [illegible] la sua fiducia».

Vittorio Gassman che [illegible] lui nel '56 aveva fatto uno strepitoso *Otello* scambiandosi i due attori i ruoli del Moro e di Jago, un ann[illegible] fa aveva organizzato [illegible] «Serata d'onore» al teatro Parioli di Maurizio Costanzo per raccogliere cinquanta milioni da regalargli. Lo rievoca con commozione e dolore. «L'ho cono[illegible] appena uscito dall'Accademia: era uno degli interpreti più moderni del [illegible] tempo, quindi esercitava un grande fascino su tutti noi che allora eravamo ragazzi. Il rapporto si consolidò con un *Romeo e Giulietta* fatto da Salvini nel '48. Poi [illegible] fu il nostro *Otello*, un evento per quei tempi. Fu una esperienza straordinaria; dedicargli [illegible] anno fa [illegible] serata [illegible] mio lavoro è stato un modo [illegible] ringraziarlo».

Orazio Costa ha lavorato con Randone dal '45 all'80, realizzando tra l'altro uno [illegible] *Enrico IV*: anche lui ne ha parlato soprattutto come di un amico. «L'ultima volta che ci siamo abbracciati [illegible] stato due anni fa a Firenze dove era venuto in tournée c[illegible] *Pensaci Giacomino!*. Ma il mio ricordo più intenso è legato alla messa in scena di *La dodicesima notte*: dopo il rifiuto di Totò, Randone ch[illegible] dubitava [illegible] possedere qualità comiche, accettò di interpretare per me il ruolo di Malvolio [illegible] fu come sempre straordinario».

Gassman: con Randone a turno i ruoli di Jago e Otello

Giorgio Albertazzi, un altro degli ex ragazzi che in Randone aveva trovato un modello, tac[illegible] dedicato a lui il suo libro autobiografico. «L'ave[illegible] conosciuto nel '53 [illegible] Vicenza durante *Le Trachinie*: con la sua [illegible] rugosa [illegible] con le sue occhiate liquide mi aveva pronosticato che un giorno sarei diventato l'Albertazzi, ma scherzava sulla mia bellezza [illegible] sulle mie capacità. E questo scherzo per anni s'è ripetuto [illegible] noi legandoci d'affetto».

Simonetta Robiony

L'ATTORE

La sua grandezza era il mestiere

COME evitare, parlando della scomparsa di un grande attore di teatro, il frusto rilievo che di tutte le arti la [illegible] è quella meno disposta a [illegible]pravvivere, se non nel ricordo di una [illegible] due generazioni al massimo? Le opere di consultazione ci danno elementi per ricostruire la sua carriera; [illegible]mangono fotografie, costumi, copioni annotati, rilievi di critici, registrazioni radiofoniche [illegible] cinematografiche, oggi anche videocassette. Ma [illegible] [illegible]tare davvero è solo quel contatto, magari casuale, [illegible] l'interprete vivo, che possiamo avere avuto [illegible] al quale [illegible] dobbiamo aggrappare.

Il Salvo Randone col quale aveva avuto quel contatto la maggior parte di coloro che frequentano le sale teatrali oggi era un vecchio misterioso dalla forte maschera aquilina, con fronte altissima, zigomi sporgenti, guance cascanti e occhi che mandavano lampi beffardi, e dalla voce strepitosamente ricca [illegible] varia - pochi suoi colleghi saprebbero indicarne un'altra più straordina[illegible] per volume, penetrazione, espressività. Era un interprete che ormai, [illegible] altri sommi verso la fin[illegible] della carriera (vedi Eduardo), non faceva quasi più niente: abitava la scena emanando controllata energia; non aveva più bisogno di alcun supporto, non [illegible] regista, non di una scenografia complessa, [illegible] di comprimari. In una delle sue ultimissime apparizioni, una ripresa del pirandelliano «Pensaci, Giacomino!», egli [illegible]va portato in giro [illegible] un [illegible]male esotico, preziosa attrattiva di un circo sgangherato; [illegible] compendiava [illegible] sé la serata.

Ma naturalmente enciclopedie [illegible] repertori ci aiutano, se non a recuperare l'attore gio[illegible] che [illegible] abbiamo mai visto, a renderci conto dell'immenso bagaglio di esperienze da lui assimilato, confluite a renderlo il monumento a [illegible] noto. Così come era rimasto forse l'ultimo dei sublimi istrioni della tradizione ottocentesca in grado di far spettacolo da soli, brillando nel ciarpame come la classica perla nel letamaio, Randone [illegible] stato anche uno degli ultimi ad [illegible] digerito un repertorio sterminato. Oggi grazie alla tv e al resto si diventa [illegible]mosi molto in fretta, e conosciamo divi strapagati che [illegible] cinquant'anni sono apparsi in sette o otto commedie, e quasi in [illegible] classico. Randone aveva fatto la gavetta nelle filodrammatiche, e quindi [illegible] entrato nelle compagnie di giro lavorando anche con grandi maestri come Ruggeri [illegible] non sottraendosi [illegible] nessuna esperienza, dal teatro dannunzia[illegible] al Vittoriale a quello degli Indipendenti di Bragaglia; aveva riempito delle sue sonorità i grandi spazi aperti [illegible] tragici greci ed era stato diret[illegible] da Strehler in Gorki, da Co[illegible] in Shakespeare, da Visconti in Giacosa.

Prima di affrontare Pirandello, del quale era il massimo interprete vivente - almeno nei magnifici quattro testi in cui si specializzò, «Enrico IV», «Il piacere dell'onestà», «Tutto per bene» e il ricordato «Pensaci, Giacomino!» - era stato l'alfiere di Ugo Betti. «Lo sento ancora, dal mio posto di galleria, al vecchio Excelsior di Milano, anno 1950,» ha ricordato Roberto De Monticelli, «venir su dal sottopalco, [illegible] il suo personaggio, Angelo, in "Delitto all'isola delle capre" doveva fingersi prigioniero di [illegible] pozzo, [illegible] donne sopra, che [illegible] gli buttano la corda per risalire. Veniva su, limpida e dolorosa, quella voce, lamento di violino sepolto, rimorso sotterrato». Munito [illegible] una esperienza così ricca nel teatro dialettico, parlato pri[illegible] che declamato, Randone avrebbe portato alla causidicità di Pirandello una carica di intelligenza [illegible] di ironia, che lo avrebbe reso incomparabile.

Appunto, il mestiere, parola oggi quasi scomparsa, sostituita da quella già usurata di professione, professionalità. Insofferente, umorale, prono a [illegible] accidia, Randone aveva dei grandi di un tempo anche la discontinuità, [illegible] oggi potrebbe sembrare persino poco «professionale», almeno a chi lo [illegible] ascoltato in una serata negativa. [illegible] quella dell'artista non è [illegible] professione, bensì, appunto, un'arte, sorretta, [illegible] almeno lo era una volta, [illegible] mestiere: e il mestiere di Randone era immenso. Lo dimostrò anche quando il cinema si accorse di lui, principalmente [illegible] Elio Petri, il compianto regista romano che dopo averlo avuto nella parte [illegible] un commissario un po' sfiduciato nel film del [illegible] debutto, «L'assassino», gli scrisse addosso «I giorni contati», in cui Randone è un proletario che apprende [illegible] avere un male incurabile.

A teatro Randone [illegible] soprattutto una [illegible] - mi sembra [illegible] avere [illegible] nelle orecchie le sue appassionate tirate di odio contro il mondo in un lontano «Timone d'Atene» [illegible] Piccolo [illegible] Milano -; al cinema puntò tutto sugli occhi; e anche nel nuovo contesto fu subito straordinario per arguzia, allusività, malizia. Anche a bocca chiusa gli restava addosso quel qualcosa di insinuante e sulfureo, di sicilianissimamente accattivante, che aveva dato spessore al suo Jago degli Anni [illegible], il non dimenticato «mano a [illegible]» con cui Gassman amorosamente lo propose al distratto pubblico dei circuiti più commerciali, quelli che il sommo interprete non si era mai preoccupato di corteggiare.

Masolino d'Amico

Prende il via dalla B.I.T. di Milano il rilancio del turismo siciliano

La Sicilia oltre la crisi

Si delineano i nuovi scenari del turismo nel Mediterraneo

La Borsa Internazionale del Turismo di Milano è una passerella prestigiosa, ed [illegible] proprio da questa vetrina che il turismo siciliano ha cominciato la complessa operazione di rilancio destinata a riportare [illegible] comparto ai livelli pre-crisi. Non a caso la Regione siciliana [illegible] presentato il padiglione [illegible] più impegnativo dell'intera Fiera, realizzato con il contributo di tutti gli operatori dell'Isola, dei Comuni [illegible] delle Aziende turistiche coordinate dall'assessorato regionale [illegible] Turismo.

"Il [illegible] turismo siciliano comincia [illegible] il padiglione che abbiamo realizzato alla Bit di Milano — ha ribadito l'assessore regionale al Turi[illegible] Giuseppe Merlino — Milano è stata una occasione per confermare che l'emergenza nel settore esiste, [illegible] contempo ci ha consentito di ta[illegible] il polso del mercato. Le risposte che abbiamo ottenuto da altri operatori del settore, dalla stessa borsa, dai visitatori, mi [illegible] ritenere che la ripresa [illegible] vicina e che noi siamo sulla buona strada".

Effettivamente gli scenari turistici che stanno prefigurandosi, [illegible] la caduta d'interesse per il medio Oriente ed il nord Africa, [illegible] estremamente favorevoli alla Sicilia ed [illegible] tutta la fascia dell'Europa meridionale in genere. È dunque questo il momento di compiere [illegible] massiccio sforzo promozionale.

"Abbiamo avviato [illegible] imponente campagna promozionale — conferma l'assessore Merlino — che vede il diretto coinvolgimento di giornali, televisioni, agenzie turistiche. Inoltre la Giunta [illegible] ha dato mandato per coinvolgere nell'operazione gli stessi operatori turistici in difficoltà. Quindi daremo loro un aiuto economico che verrà ricambiato dalla loro attività promozionale".

Questa massiccia campagna di immagine [illegible] supportata [illegible] una robusta attività legislativa. L'Assemblea Regionale Siciliana ha infatti discusso e approvato il disegno di legge n. 956 relativo agli interventi finanziari urgenti per l'anno 1991 in materia di trasporti [illegible] turismo. Un documento significativo che prevede [illegible] mento pari a tre miliardi della dotazione finanziaria destinata a garantire i collegamenti marittimi con le isole minori, che adesso quindi ammonta a circa 18 miliardi. Inoltre ben 237 miliardi sono stati stanziati per contributi alle aziende di trasporto pubbliche e private [illegible] 30 miliardi per spese di investimento, potenziamento e ammodernamento degli autoparchi delle aziende [illegible] trasporto pubblico e locale. È stata inoltre prevista l'attivazione del credito alberghiero mediante autorizzazione del limite ventennale di impegno per un ammontare di seimila milioni ripartiti per ciascuno degli esercizi finanziari 1991/'92/'93.

Dal canto loro le organizzazioni imprenditoriali e sindacali hanno istituito un comitato con il compito di stilare un pacchetto [illegible] proposte che si articola in 14 punti. I suggerimenti sono vari, si va dalla creazione [illegible] agenzia per la promozione [illegible] turismo siciliano alla costituzione dell'osservatorio turistico, [illegible] sostegni alla produzione settoriale mediante l'applicazione [illegible] sgravi fiscali e previdenziali alla richiesta di [illegible] provvedimento urgente e straordinario da parte della Regione che anticipi [illegible] provvidenze nazionali, garantendo ai lavoratori la continuità del rapporto [illegible] proteggendo il lavoro stagionale.

L'assessore regionale al Turismo Giuseppe Merlino. Al centro un'immagine dello stand siciliano alla Borsa del Turismo milanese.

Per quanto riguarda poi gli interventi finanziari in favore degli operatori del comparto l'orientamento è per i finanziamenti a fondo perduto, che hanno già dato buoni risultati [illegible] occasione dei mondiali di calcio, rivelandosi i più idonei [illegible] stimolare gli operatori. Certo ulteriori risultati positivi si otterrebbero qualora venisse approvata la legge regionale per il turismo, tutt'ora arenata [illegible] Aula. Sembra comunque che qualche stralcio, tra i più significativi, possa venire approvato entro giugno, data che segnerà ossia la fine della legislatura. I capitoli più urgenti riguardano la formazione professionale degli operatori [illegible] delle agenzie [illegible] viaggio, le norme per le guide turistiche e [illegible] costruzione di nuovi alberghi.

Qualcosa si muove, dunque, e nuovi scenari [illegible] per prefigurarsi. La BIT di Milano ha dato [illegible] questo senso preziose indicazioni, e sul piano operativo i vertici dell'assessorato regionale al Turismo si sono mostrati pronti a recepirle.

"Stiamo facendo in modo di valorizzare al massimo alcu[illegible] nostre peculiarità — ha ribadito l'assessore regionale al Turismo Merlino — come per esempio il binomio turismo-cultura, che qui [illegible] Sicilia trova la sua espressione più piena o il turismo nautico, per [illegible] quale l'Isola, in posizione baricentrica nel Mediterraneo, [illegible] particolarmente vocata. Attualmente è in [illegible] svolgimento uno studio sui porti turistici, terminato il quale daremo il via ad una serie [illegible] interventi articolati nel quadro della legge regionale per gli interventi straordinari".

Anche il settore del turismo congressuale sta ricevendo [illegible] dovuta attenzione, infatti sono in [illegible] finanziamento i progetti per una miriade [illegible] sale-congresso sparse per il territorio, che andranno ad affian[illegible] alle due grandi sale [illegible] Taormina e Agrigento.

Infine anche [illegible] nodo dei trasporti, tradizionale tallone d'Achille per l'economia siciliana, potrà avvalersi di un documento straordinariamente importante, il Piano Regionale [illegible] dei Trasporti, che verrà varato entro giugno.

Nel documento [illegible] fornite indicazioni dettagliate a tutti i soggetti che, a vario titolo, parteciperanno alla costruzione degli assi viari, linee ferroviarie, porti ed aeroporti.

"Il Piano Regionale dei Trasporti — [illegible] dichiarato l'assessore Merlino — prevede il massimo sfruttamento dei vettori aerei, marittimi e ferroviari, ed una conseguente diminuzione della pressione sugli assi [illegible] Malgrado ciò [illegible] traffico gommato [illegible] destinato inevitabilmente a subire un incremento".

Sin qui l'impegno dell'amministrazione regionale, ma anche il Ministero del Turismo, dal canto suo, [illegible] annunciato iniziative in favore della Sicilia. Il ministro Tognoli ha assicurato che verrà avviata [illegible] serie di campagne promozionali per dirottare in Sicilia i gruppi turistici nord europei originariamente diretti [illegible] il Medio Oriente o il Nord Africa. Inoltre ad aprile l'Isola sarà méta di giornalisti provenienti da tutto il mondo, che potranno visitare Mozia e Palermo.

A breve in Sicilia l'atteso Piano dei Trasporti

Entro giugno la Sicilia potrà finalmente disporre di [illegible] Piano Regionale dei Trasporti, un documento fondamentale che opererà in stretta correlazione con il Piano Nazionale dei Trasporti. Stando ad alcune anticipazioni il Piano Regionale prevede un massiccio afflusso [illegible] vettori aerei, marittimi e ferroviari, [illegible] il [illegible] alleggerimento della pressione sugli [illegible] viari.

Il gruppo di società cui è stata affidata la redazione del Piano Regionale [illegible] Trasporti ha presentato secondo i termini contrattuali la proposta [illegible] massima del Piano stesso.

La Commissione di cui al D.A. 626/5 TR del 30/11/89 incaricata della valutazione delle proposte [illegible] Piano presentate dal gruppo [illegible] imprese ha proceduto sin dal luglio [illegible] all'esame degli elaborati costituenti la proposta di massima ed [illegible] presentato all'Assessorato [illegible] relazione dettagliata con particolare riferimento ai contenuti del Piano, sia sotto il profilo delle analisi e delle proposte conseguenti per l'assetto programmato del [illegible] dei trasporti della Sicilia sia per quanto attiene alla rispondenza dell'articolazione [illegible] di Piano al dettato del contratto di affidamento per la redazione dello stesso.

Sinteticamente, la proposta di mas[illegible] a partire dall'analisi del sistema infrastrutturale dei trasporti dell'Isola e della [illegible] di mobilità all'attualità, sia per quanto riguarda le merci che le persone, contiene la valutazione delle domande stesse attraverso modelli previsionali [illegible] diverse scadenze temporali con riferimento al 2001 e al 2016.

[illegible] confronto tra domanda ed offerta sono emersi i punti di crisi del si[illegible] [illegible] trasporti in Sicilia che il piano [illegible] [illegible] modo di trasporto (stradale, ferroviario, marittimo, aereo) proponendo gli interventi in[illegible]strutturali necessari al loro superamento.

[illegible] stretta correlazione con le ipotesi di riequilibrio territoriale [illegible] Sicilia e con particolare riferimento al pro[illegible] delle aree interne [illegible] al valore [illegible] dell'evoluzione della domanda [illegible] di trasporto passeggeri e merci [illegible] scadenze temporali [illegible] Piano [illegible] e 2016) vi[illegible] definita la proposta degli interventi infrastrutturali da articolarsi in singoli [illegible] [illegible] trasporti (terrestri, marittimi ed aerei) visti in un'ottica di ripartizione che tiene conto della integrazione tra i diversi modi [illegible] trasporto.

La proposta contiene ancora precisi riferimenti ai problemi di compatibilità ambientale delle opere, della valutazione degli investimenti finanziari [illegible]

[illegible] separati, della redditività degli investimenti e fornisce inoltre una indicazione di massima del[illegible] priorità, [illegible] guendo tra le opere che attengono all'intervento dello Stato e dei suoi Enti e le opere cui potrebbe provvedere la Regione Si[illegible].

Il quadro dettagliato è stato portato a [illegible] za dei sindacati e delle associazioni imprenditoriali dalle quali si [illegible] avute indicazioni sia di carattere generale [illegible] [illegible] carattere puntuale di cui tenere conto nella redazione definitiva del P.R.T.

In particolare è [illegible] sottolineato l'interesse [illegible] Sicilia allo sviluppo del cabotaggio, il complesso [illegible] problema degli autotrasporti, le opportunità di recupero di alcune linee ferroviarie ed il collegamento tra i problemi della mobilità nelle aree urbane e metropolitane e il sistema regionale dei trasporti.

[illegible] ritiene che [illegible], sia attraverso i lavori della Commissione [illegible]gionale [illegible] che in conseguenza delle indicazioni [illegible] presso le forze economiche e sociali consultate, tutti gli elementi necessari per procedere alla redazione dell'elaborato finale del P.R.T.

Infatti la previsione degli interventi proposti è da considerarsi [illegible]ificata in una logica globale che prende le mosse dalle indagini sullo stato e sulla funzione del sistema dei trasporti della Sicilia e si proietta in un [illegible] orizzonte temporale.

Sotto l'aspetto economico il Piano Regionale dei Trasporti presenta una [illegible] connessione, per cui l'insieme delle opere proposte assume una configu[illegible] organica, presentandosi come insieme coordinato di interventi volti [illegible] raggiungimento di obiettivi generali di sviluppo econo[illegible] regionale e di assetto territoriale. Gli obiettivi previsti dal P.R.T. so[illegible] compatibili con quelli previsti nei documenti di programmazione economica regionale.

Gli elementi rilevanti che caratterizzano l'aspetto economico del piano [illegible]:

a) la verifica generale di convenienza economica che [illegible] positiva considerato il fatto che il costo complessivo del piano risulta più basso [illegible] quello che si sosterrebbe attraverso interventi sporadici volti a migliorare la funzionalità della rete nei singoli punti;

b) la modularità degli interventi, [illegible] cui ove [illegible] si dovesse realizzare il piano nella sua globalità, resta sempre [illegible] possibilità di procedere per moduli anch'essi integrati che riguardano aspetti particolari del piano e livelli graduali di esercizio che si possono acquisire in relazione alla crescita [illegible] l'economia regionale;

c) risponde all'esigenza di soddisfare la domanda futura espressa [illegible] sistema socioeconomico regionale, stimata secondo i più ricorrenti ed accreditati metodi di analisi;

d) la soluzione pr[illegible] è la più conveniente fra tutte le alternative esaminate che[illegible] quelle oggi proponibili alla luce del progresso tecnologico e delle conoscenze acquisite.

Il piano viene corredato da uno stu[illegible] avente per oggetto la valutazione [illegible] [illegible]patto economico ed ambientale. La prima viene condotta tenendo conto di due fasi distinte: l'impatto durante la fase di realizzazione delle opere previste dal piano e gli effetti a regime.

[illegible] convenienza economica viene valutata sia dal punto di vista [illegible] proponente (la pubblica amministrazione), [illegible] dal punto di vista della collettività.

Vengono anche valutati i benefici ambientali.

Le [illegible] del piano vengono presentate sotto l'aspetto programmatorio sotto form[illegible] pacchetti di interventi riguardanti rispettivamente:

— collegamenti Sicilia - [illegible] [illegible] mondo;
— collegamenti interprovinciali;
— accessibilità alle aree interne;
— accessibilità alle aree urbane.

Per ciascuno di questi pacchetti vengono individuate le opere e [illegible] [illegible]venti relativi ad ogni modo di trasporto.

Va detto che [illegible] dei pacchetti integrati [illegible] interventi [illegible] condotta secondo una logica che tiene conto degli indirizzi della programmazione economica regionale che [illegible] gli obiettivi di intervento ha enucleato in particolare il problema delle [illegible] interne e quello delle [illegible] metropolitane. La stessa programmazione regio[illegible] nei [illegible] documenti considera il problema dei trasporti nei collegamenti esterni co[illegible] grande infrastruttura di sviluppo e come tale viene acquisito nel Piano Regionale [illegible] Trasporti.

Complessivamente il piano corrisponde alle metodologie di programmazione economica settoriale e si integra coerentemente nelle scelte di programmazione adottate a livello regionale ed infraregionale. Vengono anche verificate le compatibilità col piano generale dei trasporti attraverso l'inserimento della Sicilia nei corridoi plurimodali nazionali.

Per quanto riguarda gli spostamenti [illegible] persone all'interno dell'Isola essi ammontano a 167.000 al giorno (tra le 45 aree in cui è stato diviso il territorio regionale).

Sotto il profilo [illegible] modi di trasporto il 49,1% di tali spostamenti avviene con l'automobile, il 30% con l'autobus, il 20,9% col treno.

Gli spostamenti da e per l'esterno dell'Isola [illegible] a 25.800 al giorno [illegible] cui il [illegible] col [illegible], il 23,6% con l'automobile e il 30,2% con l'aereo.

Per quanto riguarda il traffico merci è stato stimato in 33,6 milioni di tonnellate di cui 9,2 sono il traffico interno alla Sicilia e 24,4 rappresentano l'interscambio con le altre [illegible] e l'estero.

Ovviamente per quanto attiene [illegible] mobilità delle persone nel dato [illegible] citato non [illegible] compresi gli spostamenti internazionali e quindi quelli relativi alle aree urbane e metropolitane.

Il traffico merci all'interno dell'Isola si svolge per il 6,3% per [illegible], per 1,7% per ferrovie e per il [illegible] per strada mentre il traffico esterno si svolge per il 40,6% per nave, per il 13,1% per f[illegible], per il 46,4% per strada.

Dal modello di previsione di evoluzione del traffico [illegible] per il 2001 viene stimata una movimentazione interna di 14 milioni di tonnellate [illegible] [illegible]na di 51 milioni di tonnellate [illegible] mentre per il 2016 è stimata [illegible] movi[illegible]mentazione di 21 milioni di tonnellate di traffico interno e 84 milioni di tonnellate [illegible] traffico esterno.

Le proposte [illegible] Piano contengono tutti gli elementi per gli interventi sul sistema stradale regionale, sul sistema ferroviario e dei trasporti marittimi ed aerei, un'ampio panorama delle soluzioni dei problemi per l'attraversamento dello Stretto [illegible] Messina e le indicazioni per il riassetto del trasporto pubblico [illegible] gomma e per la realizzazione [illegible] forme intermodali del trasporto [illegible] merci.

Per quanto riguarda [illegible] aspetti finanziari, per la rete stradale e autostradale è previsto [illegible] [illegible] complessivo (a prezzi 1990) degli interventi di Piano di circa 12.000 [illegible] [illegible] cui il 56% è connesso a interventi già programmati dallo Stato e dei suoi enti ed il restante [illegible] [illegible] gli [illegible] interventi.

Per [illegible] [illegible] il trasporto ferroviario 8.300 miliardi attengono agli investimenti delle FF.SS. mentre [illegible] [illegible] riguardano la linea Circumet[illegible].

Nel settore del trasporto marittimo sono previsti interventi per [illegible] 1.500 miliardi di cui 81% per interventi già programmati [illegible] il [illegible] nell'ambito del P.R.T.

Dei 279 miliardi di investimenti nel sistema aeroportuale il 56% è già contenuto nei programmi nazio[illegible] ed il restante 4[illegible] è relativo alle proposte del P.R.T.

Per quanto attiene gli interventi di breve e medio periodo nell'ambito dell'attraversamento dello Stretto di Messina [illegible] previste opere per circa 548 [illegible]ardi considerando l'attraversamento stabile come una realizzazione di lu[illegible] periodo.

Infine nell'ambito dello sviluppo del traffico merci gli interventi per i centri plurimodali [illegible] a [illegible] miliardi di lire.

Alla Statale di Milano successo del corso dedicato ai futuri insegnanti

Professore, sa scrivere?

«Dopo il liceo non ci ho più provato»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Niente». Ecco cosa leggono i giovani, studenti di Lettere compresi. E quando scrivono? «Mai. Mai dal giorno della maturità». Che fanno allora? «Parlano e sentono parlare la televisione». Insomma siamo al regno incontrastato della chiacchiera inconcludente e quando giunge il momento della tesi e bisogna mettersi di fronte alla carta bianca, l'insipienza [illegible] il vuoto vengono a galla. Il professor Gennaro Barbarisi, prima cattedra di letteratura italiana alla Statale di Milano, è drastico: i suoi allievi [illegible] sanno scrivere. Per provarlo mostra al cronista una tesi che giace sul suo tavolo.

Un popolo di poeti

«Senza il verso e l'ornato - vi si legge - la poesia viene privata della sua stessa essenza, che da un lato è (con l'accento acuto, si capisce, ndr) espressività e commozione d'affetti, dall'altro rappresentazione d'ordine superiore che astrae il fatto dalla realtà che lo rappresenta secondo l'idea assoluta ed universale».

L'autrice è una giovane di 27 anni in procinto di laurearsi in Lettere, ha solidi studi classici sulle spalle e si sta occupando di un poeta minore del Cinquecento. Più avanti, dallo stesso leggiamo: «A questo proposito egli (cioè il poeta, ndr) formula un discorso con elementi originali, basato esclusivamente sulla ragione». Ancora più avanti: «L'indagine in esso effettuata [illegible] volta ad una rappresentazione totale della poesia». E [illegible] questo passo. Il prof. Barbarisi ha [illegible] segnato [illegible] tesi alla laurenda facendole notare che queste frasi non vogliono dire nulla. La studentessa, offesissima, se n'è andata: «A lei [illegible] va mai bene [illegible]».

E pensare che non siamo solo progenie di santi, di eroi [illegible] di navigatori, [illegible] anche un popolo di scrittori. Solo alla Mondadori arrivano circa duemila «opere» l'anno assolutamente non richieste. Quando *L'Espresso* fece un concorso per giovani talenti della penna ricevette dodicimila plichi, Raitre per un analoga iniziativa [illegible] stata subissata da seimila sceneggiature, il mensile [illegible]brario *Wimbledon* ha ricevuto seicento manoscritti quando si è offerto di pubblicarli a pagamento, e la rivista di fantascienza *Urania* non sa più dove immagazzinare le 400 proposte l'anno che le giungono.

E' stato calcolato che un italiano [illegible] cinquanta non solo scrive con assiduità (il che sarebbe solo un bene) ma ha o ha avuto qualche pretesa di pubblicare (e qui cominciano i guai). Tanto fervore non sembra comunque produrre granché di buono: quasi [illegible] questa massa cartacea [illegible]. [illegible] buona pace di tutti, materiale di scarto e frutto di pedanteria. Generazioni di studenti sono state condannate a vergare temi storici, letterari o di attualità, secondo la celebre triplice ripartizione; e a scandire il testo in un cappello, uno svolgimento [illegible] un sermone finale a mo' di conclusione. Una struttura così chiusa e trita rende impraticabile l'impresa di descrivere, comunicare, spiegare, esporre, cioè, in definitiva, di utilizzare la scrittura per usi che non siano accademici. Imparare a scrivere è necessario e insegnarlo è diventato un mestiere. Sono sorte così, negli ultimi anni, diverse scuole di «scrittura creativa» per aspiranti narratori. In cattedra sono saliti prestigiosi maestri della penna: uno per tutti, Giuseppe Pontiggia.

Da oggi però la scrittura si può imparare, anche nelle patrie università grazie all'iniziativa del prof. Barbarisi. Alla facoltà di Lettere della statale di Milano è stato varato uno specifico corso, [illegible] primo del genere in un ateneo italiano. Lo tiene [illegible] professo[illegible] «comandata» dalla scuola media di Codogno, si chiama Maria Teresa Serafini e ha alle spalle un master a Stanford e diversi libri. Tra gli altri un prezioso trattato sulla scrittura che per ragioni di marketing si [illegible] dovuto intitolare *Come si fa un tema in classe* (editore Bompiani); anche se forse proprio questo titolo ha fatto la sua fortuna [illegible] mi[illegible] copie).

Il programma: quindici lezioni corredate di esercitazione, si articola in quattro parti: prima, le operazioni per costruire un testo, [illegible] raccolta e l'organizzazione delle idee, le tecniche di documentazione, le prose di base ([illegible]scrizione, narrazione, esposizione, argomentazione). La seconda parte riguarda la stesura di scritti appartenenti a generi specifici: relazioni, tesine, riassunti, [illegible]pioni, ma anche saggi argomentativi, editoriali e scritti creativi. La terza parte è dedicata all'uso della lingua e alla produzione dei testi. La quarta alle tecniche di lavoro e alla valutazione di un testo scritto.

Non si tratta di [illegible]ose assolutamente innovative ma sicuramente di tecniche, consigli e soprattutto esercitazioni pratiche mai sistematicamente insegnate. Il corso della professoressa Serafini anticipa nei contenuti [illegible] riforma per l'insegnamento dell'italiano definita dai nuovi programmi delle superiori, i quali si muovono proprio verso una scrittura «poliedrica» che [illegible] si esaurisca nel solito tema.

Le prime lezioni sono state un [illegible]cesso: 250 studenti hanno invaso l'aula nell'antico palazzo di via Festa del Perdono; nauseati dal solito tema in classe ma interessatissimi alla scrittura. Sono soprattutto matricole. Solo quattro stanno lavorando alla tesi. La scrittura per molti è [illegible] passione privata, lontana da possibili applicazioni professionali: solo 7 sanno usare [illegible] word processor, e quando l'insegnante chiede testi battuti a macchina si scopre che anche la dattilografia vecchio stampo non ha adepti. Però, alla domanda «quanti scrivono racconti?» si alzano, timidamente, otto mani. E quando la Serafi[illegible] insiste: «Quanti scrivono poesie?», nella fredda aula svettano quaranta mani.

Insomma, si scrive solo per amore. Se opportunamente stimolati però, anche i supposti grigi studenti hanno dimostrato di saper dare risultati discreti. Maria Teresa Serafini lo ha potuto provare già dalla prima lezione, leggendo alcune schede dell'*Autodizionario degli scrittori italiani*. Di fronte alla richiesta di presentarsi, i nostri professionisti delle lettere hanno reagito in modo assai diversificato: chi incensandosi, chi sbalordendo per semplicità, chi affidandosi all'autoironia.

Investimento professionale

La stessa proposta fatta agli allievi ha sortito banalità ma anche estro poetico e spiritosaggini. Ha scritto Lele F.: «Emanuele anagraficamente, Lele per gli amici: più pregevole, simpatico e gradevole (...) Una lenta, costante evoluzione fisica condusse [illegible] soggetto [illegible] conseguire fisionomia, struttura corporale ed apparato estetico definitivi, riassumibili come segue: altitudo 184 centimetri, pondus 82 chilogrammi (ignudo), muscolatura poderosa, segni particolari grazia e tratti somatici gentili, umore variabile, tessera politica cumulativa, reddito risibile».

Un altro - Marcello - si affida alla rima baciata, giocosa e palesemente autoironica: «Son Marcello buffoncello/ con la vita giocherello/ i miei giorni [illegible] gioiosi/ qualche volta un po' noiosi».

Imparare a scrivere non è solo un dovere per un futuro insegnante di Lettere, [illegible] [illegible]pre più sta diventando un investimento professionale. Un decalogo che l'Isri (l'Istituto di studi sulle relazioni industriali) fece alcuni anni fa per lo studente che si affacciava al mondo del lavoro, segnalava nella scrittura la prima e più importante qualità del futuro professionista: «Imparare bene l'italiano - ammoniva l'Isri - , avere un vocabolario ricco e articolato per esprimersi [illegible] a voce che per iscritto è un fattore di successo nei processi formativi».

Quando gli studenti oltre che per amore e per private passioni, sapranno scrivere per mestiere, la piccola rivoluzione contro la pedanteria scolastica sarà avvenuta.

Raffaello Masci

IVAN STEIGER

FATTI **E GENTE**

Le donne manager del Meridione

LECCE. Un premio per ricordare Marisa Bellisario, amministratore delegato dell'Italtel e simbolo delle donne manager italiane. La manifestazione (organizzata dall'associazione «Buongiorno primavera») ha scelto quest'anno il Sud. La cerimonia si è svolta ieri sera nel Teatro Ariston.

Le «mele d'oro» sono state consegnate [illegible] donne che [illegible] sono particolarmente distinte nei vari campi della vita pubblica: Maria Giovanna Maglie, giornalista del Tg2 inviata ad Amman, Maria Luisa Averna, amministratore delegato dell'azienda che produce il famoso amaro, Anna Maria D'Ascenzo, [illegible] delle prime donne prefetto, Mary Cefaly, produttrice di frutti esotici, l'editore Elvira Sellerio, Emma Gibellini, che organizza studi di registrazione per spettacoli, Maria Ruta, presidente dei commercianti di Taranto e quattro giovanissime laureate [illegible] 110 e lode in scienze dell'informazione, chimica ed ingegneria elettronica.

Il premio internazionale è andato a Mary Robinson, presidente della Repubblica dell'Irlanda e Al Awadhi, una giurista che ha militato nella resistenza anti irachena.

A margine della premiazione uno spettacolo che verrà trasmesso domani sera alle 22 da Raidue. [s. g.]

Premio Campiello Nuovo presidente

VENEZIA. E' Gian Carlo Ferretto, presidente della Federazione degli industriali veneti, il nuovo presidente del comitato di gest[illegible] che organizzerà il premio Campiello. Sono stati confermati Nicola Fabiano e Francesco Perissinotto: ad essi si aggiungerà il nuovo presidente degli industriali, probabilmente [illegible] cavaliere del lavoro Aldo Tognana, di Treviso. Gli ultimi due presidenti sono stati esponenti del mondo della cultura, lo scrittore Alvise Zorzi [illegible] la slavista Mariolina Doria de Zuliani Marzotto.

Sono state fissate date e sedi delle [illegible]riunioni per la giuria dei letterati: a Verona il [illegible] maggio, a Rovigo il 16 giugno. Sabato 7 settembre la serata conclusiva a Venezia.

LETTERE AL GIORNALE

Dante in Norvegia, i gay e le diverse vie del tradimento

[illegible] Oslo la Commedia [illegible] già [illegible] tradotta

Senza alcuna velleità di salire alcuna cattedra, vorrei dare solo un'informazione... forse utile. Ho letto su «Fogli di bloc-notes» il bell'articolo del sen. Spadolini: «Olav di Norvegia re di coraggio». Nella settima parte dell'articolo si afferma che «la Norvegia è uno dei pochissimi Paesi che non abbiano la Commedia di Dante tradotta».

Con tutto il rispetto per il sen. Spadolini, mi permetto di informarlo che Dante è stato tradotto in Nyr Norsk (norvegese classico) nel 1976 da Henrik Rytter e Sigmund Skard [illegible] rima e forma perfette (Ed. Gyldendal Norsk Forlag).

Conoscendo i norvegesi (ci vivo da 22 anni) mi vien di esprimere il dubbio che il signor Magnus Ulleland forse voleva informare il senatore che le altre traduzioni di Dante non valgono quanto la sua... ancora da fare.

Lello Greco, Dalen (Norvegia)

Il Papa [illegible] gli omosessuali

A proposito del discorso papale ai vescovi dell'Emilia Romagna.

Come Arci Gay non possiamo non essere d'accordo con gli esponenti repubblicani che han[illegible] stigmatizzato il discorso papale ai vescovi dell'Emilia Romagna, discorso contenente un preciso riferimento anche agli omosessuali, che qui, più che altrove, vivono [illegible] situazione avanzata di convivenza civile e integrazione. Ancora una volta in sostanza si riafferma [illegible] binomio Aids - «stile di vita».

E' altrettanto significativo che nessuno, tra coloro che sono intervenuti a commento del [illegible]scorso papale, abbia fatto riferimento alla parte relativa all'Aids perché ognuno sa che qui, più che altrove, si [illegible] compiuto uno sforzo reale di lotta e [illegible] prevenzione.

E qui, più che altrove, l'opinione pubblica ha percepito il gran[illegible] sforzo delle organizzazioni gay contro l'Aids; un impegno i cui risultati [illegible] sotto gli occhi [illegible] tutti, cattolici compresi. Ed è proprio nel quadro di questo impegno che tra breve inaugureremo il Consultorio autogestito in collaborazione [illegible] gli enti locali.

A nostro parere, invece, proprio sulla Chiesa cattolica gravano grosse responsabilità nella lotta contro l'Aids per la sua antiscientifica opposizione all'uso del profilattico, unico mezzo universalmente efficace nella prevenzione.

Arci Gay, Bologna

«Vivere» non [illegible] colpa

Trovo molto significativo che il servizio sull'ultima trasmissione *Harem* di Catherine Spaak (pubblicato il 24 febbraio, [illegible] firma di Fulvia Caprara) dedicasse così tanto spazio alla serata con la Archibugi e la Giuliana De Sio (e non dimentichiamo che c'era anche la Carmen Llera Moravia).

Posso capire [illegible] riserve ed i problemi espressi dalla Archibugi e riassunti nel servizio: [illegible] conosceva la trasmissione e non le era comunque congeniale. Peccato. [illegible], pur rispettando la sua personalità, devo dire che le reazioni delle tre ospiti alle domande, al tema della serata mi han[illegible] profondamente colpito. «Cos'è il tradimento? [illegible] tradisce col cuore o non solo con i sensi?».

La De Sio cercava di rispondere a tono, dando alla domanda l'interpretazione più comune e consueta [illegible] mostrando comunque il proprio carattere: forte, combattivo, forse anche tormentato, [illegible] lucido. L'Archibugi la sorprese (e [illegible] ancor di più) suggerendo che il tradimento poteva avvenire (cito a memoria e semplifico) «... quando si esce a far compere, invece di dedicare tempo ai famigliari; quando si dà spazio ai propri pensieri, al proprio lavoro, invece che agli amici, o agli affetti».

Carmen Llera aveva già espresso la sua linea di p[illegible], che la poneva molto al di là di questi problemi, dimostrando una mentalità estremamente libera, naturale, quasi «naïf».

[illegible] rimasi di sasso: quello che per l'Archibugi poteva anche chiamarsi «tradimento», secondo me era lo stesso «vivere»: fare, muoversi, lavorare, avere i propri spazi, seguire le proprie aspirazioni. E mi chiesi quali e quanti profondi sensi di colpa potesse provare quella persona, che pure [illegible] appena definito la madre una «montessoriana», cioè una figura aperta.

Franco Nervo, Alpignano (To)

RISPONDE O.d.B.

Alla Redazione de La Stampa. Egregi Signori, [illegible] quando la fini[illegible] di scrivere così male il Vostro Oreste del Buono in quel [illegible] «Diario tv»? Crede di essere un Hemingway, ed è soltanto un imbrattacarte sgrammaticato. E vorrei domandare: cosa significa quel «nitezza», comparso nell'articolo «Baghdad ascolta Italia Uno» di sabato 16 febbraio? Con immutata stima per [illegible] giornale, nonostante [illegible] «del Buono» a nulla.

Franco di Vietri
Vallo della Lucania (Salerno)

Gli incidenti della «nitezza»

GENTILE signor Di Vietri, ho smesso di scrivere il «Diario tv» della Guerra del Golfo, perché la Guerra del Golfo è finita o almeno così si dice. Non ho mai creduto di [illegible] un Hemingway, anche se Hemingway fu più volte accusato di essere sgrammaticato dai curatori delle di lui opere (e soprattutto delle lettere in cui pare non scrivesse una parola straniera giusta). «Nitezza» stava, comunque, per «mitezza». Nella trasmissione dei pezzi capitano singolari incidenti. A ogni modo, il resto dei lettori de *La Stampa* ha facilmente capito che il personaggio da me citato sorrideva con mitezza (anche se era venuto stampato con «nitezza») o, comunque, non se n'è preoccupato. Sono contento che Lei, nella Sua grande generosità, abbia deciso di conservare la Sua stima al nostro giornale, nonostante la mia presenza. Così mi ha evitato di dar le dimissioni e mi consente di apprezzare, senza avvertire un qualche senso di colpa, l'elogio scritto che il Direttore mi ha fatto avere per [illegible] mio comportamento sul fronte tv.

Di lettere sulla Guerra del Golfo ne ho ricevute molte, e continuo a riceverne. Se avessi più spazio a disposizione risponderei a tutti, a chi ha sinceramente condiviso le mie opinioni come [illegible] chi le ha francamente avversate. L'importante è avere un'opinione, l'importante è [illegible] unirsi al coro, senza provare neppure a discutere. Non è detto che si possieda la verità, ma non è neppure detto che la verità la possiedano gli altri. A guerra per così dire finita con un bilancio per così dire vantaggioso per l'Italia (secondo il metro corrente: un solo morto, e non in azione di guerra, contro oltre un centinaio di migliaia di iracheni morti ammazzati dalla strapotenza militare alleata e di alleati kuwaitiani morti ammazzati dagli iracheni) possiamo constatare che non c'è affatto pace nella regione, ma anzi, vi si combatte e si combatterà ancora. Come in Afghanistan o in Libano. Non c'è che dire: una guerra non scongiura mai altre guerre. Ringrazio tutti, comunque di cuore.

Oreste del Buono

Interferenze sul potere giudiziari[illegible]

Ho letto [illegible] decreto legge 1° marzo 1991, n. 60, quello che ha consentito il ripristino della carcerazione dei «già condannati per delitti di criminalità organizzata» di Palermo, [illegible] sono rimasto esterrefatto. Il [illegible] [illegible] dell'art. I crea, infatti, dopo la Cassazione, un giudice [illegible] quarto grado, che non fa parte dell'Ordine Giudiziario, [illegible] Consiglio dei ministri.

Mi spiego. Nel processo che ha dato causa per esplicita ammissione del legislatore [illegible] secondo la diffusa e deprecabile usanza di legiferare sull'onda delle critiche dei mass-media, al decreto, la Cassazione, organo supremo di legittimità, aveva dato una certa interpretazione, criticabile fin che si vuole [illegible] assolutamente legittima, di due articoli del nuovo codice di procedura penale e la corte d'assise d'appello di Palerm[illegible] era doverosamente adeguata. Il Consiglio dei ministri, andando, secondo me, completamente al [illegible] fuori dei [illegible] poteri ha detto, con riferimento [illegible] questo processo, che la Cassazione aveva sbagliato e ha ordinato il ripristino di [illegible] custodia cautelare che era già cessata.

Trovo tutto questo un'incredibile interferenza del potere esecutivo sul potere giudiziario [illegible] [illegible] auguro che la Cassazione, reinvestita del caso, faccia [illegible]iustizia ovvero che gli interessati si rivolgano alla Corte Costituzionale; altrimenti, di questo passo accadrà che le sentenze di [illegible]luzione, passate in giudicato, sgradite alla maggioranza del popolo italiano (o, quel che è più probabile, alla stampa o al potere politico) verranno riformate a colpi di decreti-legge e la certezza del diritto, che è ormai un sogno proibito, celebrerà il suo definitivo tramonto.

avv. Guariento Guarienti
Verona

Aspettando l'Italgas

Nel gennaio 1990 feci domanda all'Italgas di Roma per avere l'allacciamento del gas in un appartamento [illegible] 70 mq. La penultima visita di un impiegato dell'Italgas, nel luglio 1990, stabiliva che avrebbero provveduto a una mensola sulla quale appoggiare il contatore. Non avendo ottenuto ancora niente, qualche settimana fa mi [illegible] recato all'Italgas. Il giorno seguente si è presentato nuovamente un impiegato, confermando la sistemazione della mensola, e assicurando che avrebbero provveduto immediatamente. Non [illegible] [illegible] fatto vedere più nessuno.

Adesso basta! Credo di avere avuto anche troppo pazienza. E' un mio diritto avere il riscaldamento [illegible] l'acqua calda (senza parlare delle spese subite per non poter usufruire dell'appartamento). E' possibile che l'Italgas non faccia il suo dovere?

Stefano Marioni, Roma

Passarelli-Nicoletti Italiani sull'Acropoli

In relazione all'articolo di Mario Fazio [illegible] *La Stampa* del 19 febbraio, riguardante il concorso per il progetto del Nuovo Museo dell'Acropoli di Atene (concorso vinto dal gruppo formato [illegible] prof. [illegible]coletti e dallo Studio Passarelli: gruppo da me rappresentato), dal testo e, soprattutto, dal titolo può ritenersi che la mia posizione sia preponderante rispetto a quella del prof. Nicoletti. Nei contatti avuti relativamente all'articolo stesso (come dalla relazione al progetto e dai curricoli inviati), avevo invece fatto chiaramente presente che [illegible] prof. Nicoletti ed io abbiamo agi[illegible] su un piano [illegible] assoluta parità progettuale.

Avevo anche fatto presente l'apporto recato al progetto, da parte degli architetti Piera Bisignani e Piero Gandolfi, e dai consulenti di settore, che hanno efficacemente collaborato con noi.

ing. Lucio Passarelli, Roma

L'ingegner Passarelli conferma di avermi parlato come rappresentante del suo studio e dell'architetto Nicoletti. Nel mio articolo non affiorava il minimo dubbio sulla loro «parità progettuale». [m. f.]

Uno studio sul movimento

Cl, computer e profeti

COMUNIONE e Liberazione, il celebre movimento fondato da don Luigi Giussani, ha ormai una storia abbastanza lunga, segnata già, nell'unità dell'ispirazione, da fasi diverse. Ed è una storia complessa, nella quale entrano e coesistono cose almeno apparentemente contraddittorie, come lo stretto riferimento all'autorità fondata sul carisma religioso di alcuni leader spirituali intransigenti e «integralisti», da una parte, e, dall'altra, le attività che «si sviluppano nei campi più avanzati della produzione, dalla sperimentazione agricola ai servizi di pubblicità, dal software di base all'assemblaggio e alla commercializzazione di computer passando attraverso tutte le varietà dei servizi di ristorazione, fino ad arrivare all'assistenza socio-sanitaria». Come stanno insieme il ritorno a un orizzonte religioso tipicamente antimoderno e una così grande disponibilità e capacità a usare tutti gli strumenti della modernità?

Per chi voglia guardare al di là delle semplificazioni e delle polemiche che da anni riempiono le cronache, per chi voglia comprendere il senso e la vicenda del movimento che ha attratto e continua ancora ad attrarre tanti giovani, c'è ora, edito da Laterza, un serio libro di Salvatore Abbruzzese: *Comunione e Liberazione. Identità religiosa e disincanto laico*. E' il libro di un sociologo, e procede quindi per ricerche analitiche e documentate, che si preoccupano di essere oggettive, avalutative, ma è sostenuto da una prospettiva di carattere generale per la quale «il cuore della questione è rappresentato dal rapporto tra religione e modernità».

Abbruzzese colloca, in modo convincente, la chance che oggi viene offerta al «ritorno del religioso» nell'orizzonte della «modernizzazione mancata», che «prelude a una società anomica». Le promesse moderne sono insomma fallite, «è tutta una società che è sconcertata dalle "disillusioni del progresso"». La moderna società secolarizzata è, secondo Cl, «sprovvista di un'etica», si rivela priva di «valori meritevoli di confronto e di dialogo». Non si tratta dunque, per il cristiano, di mediare con la modernità, ma, al contrario, di prendere atto dell'«assenza di un interlocutore adeguato, dinanzi al quale un atteggiamento d'opposizione o di adesione abbia senso compiuto».

Cl è convinta di «affrontare un avversario sempre più inesistente». «E' la laicità stessa a perdere di visibilità sociale e di consistenza culturale nella società italiana. E' in un tale crollo - dice ancora Abbruzzese - che il movimento di Cl costruisce la propria fisionomia e occupa gli spazi e le sedi di una modernità in frantumi». Gli autentici credenti non avrebbero più niente da temere dalla modernità, ormai sconfitta e svuotata: per questo possono liberamente utilizzarne le spoglie come strumenti per riedificare la nuova cristianità di cui Cl costituisce già l'embrione, la primizia.

Proprio il postulato sociologico della avalutatività rende non sempre facile distinguere ciò che appartiene a Cl e ciò che appartiene al punto di vista del ricercatore. Abbruzzese, ad esempio, tende a restringere il significato del moderno processo di secolarizzazione - attraverso il quale la cultura e la società si sono venute distinguendo e autonomizzando nei confronti della Chiesa e della cristianità - al «potere crescente dei processi di razionalizzazione», con le loro conseguenze sociali.

Ma se facciamo coincidere la «secolarizzazione» con la «razionalizzazione» restano fuori elementi fondamentali della modernità, anzitutto il suo carattere volontaristico e utopico. Abbruzzese riconosce tale carattere, ma lo isola e lo critica come non essenziale, come una specie di degenerazione interna del moderno. Nel senso che la modernità, a suo avviso, finisce per tentare di superare le proprie difficoltà «attraverso l'apertura di uno spazio utopico, di una fede nel futuro». Ma l'utopia è solo una fuga dalle incertezze del percorso moderno, o è piuttosto l'anima che gli ha dato vita?

Lo «spazio utopico», la «*fede* nel futuro», sono in realtà la secolarizzazione, la traduzione cioè in termini «laici» dell'escatologia ebraico-cristiana. In ogni caso, questa ne è un'interpretazione per lo meno altrettanto legittima. E l'impulso escatologico è, luteranamente e barthianamente, una «fede», non una «religione». La desacralizzante secolarizzazione è, anzitutto, un processo interno alla tradizione ebraico-cristiana, che inizia con i profeti biblici e sfocia nel moderno.

Se questo è vero, allora viene meno la possibilità di separare, come fa Cl, la «religione integrale», dall'accettazione degli strumenti economici, tecnici, politici della razionalizzazione moderna. Questa separazione implica, infatti, che tali strumenti siano di per sé «neutri», e che possano quindi essere prelevati e utilizzati per ricostruire una nuova cristianità. A me questa sembra, francamente, una convinzione molto ingenua, e accreditarla al movimento di don Giussani come un'idea originale ed efficace mi pare concedere troppo, sopravvalutare il ruolo «ciellino». Gli strumenti moderni e la logica che li rende disponibili sono inseparabili.

Non riesco a immaginare nessun tipo di «esperienza del mondo moderno», che sia veramente tale, e che non consista in una condivisione del rischio, dell'inquietudine, dell'insicurezza del vivere umano nel mondo. Esperienze che stanno al cuore stesso della fede, e che derivano, nel moderno, dalla fede secolarizzata, non dalla razionalità: moderno è Kierkegaard, moderno è Dostoevskij, moderno è Kafka.

Se, come scrive lo stesso Abbruzzese, a rivelare «il disincantamento è in primo luogo il carattere drammatico della modernità, vissuta anche come perdita della sicurezza», se la modernità è l'uscita dal «riparo dietro il principio di autorità», se quindi esclude la «sicurezza innaturale che si gonfia della propria opinione e tronca tutte le altre» (Cassirer), in che senso quella di Cl è una esperienza del moderno «disincantamento»?

Un dubbio in proposito sembra venire anche dal Post Scriptum aggiunto al libro da Abbruzzese, là dove scrive di «saturazione del movimento nel suo stato attuale», e lascia intravedere che «l'enorme apparato economico-produttivo, culturale, politico e di formazione religiosa non può progredire che a condizione di disarticolarsi, seguendo quella tendenza alla specializzazione che è propria del processo di modernizzazione» (dunque, gli strumenti tecnici non sono così neutri!). «E' nella capacità di non lasciar disperdere il capitale carismatico iniziale nei suoi processi di sviluppo e di crescita delle imprese che si gioca, per Cl, la sua battaglia definitiva».

La forbice tra «prospettiva integralistica» e accettazione strumentale della modernità comincia, fatalmente, ad allargarsi.

Sergio Quinzio

Il caso dei giornalisti scomparsi in Iraq ripropone i rischi del mestiere

I nostri inviati all'inferno

Testimoni di guerra da Hemingway a Arnett

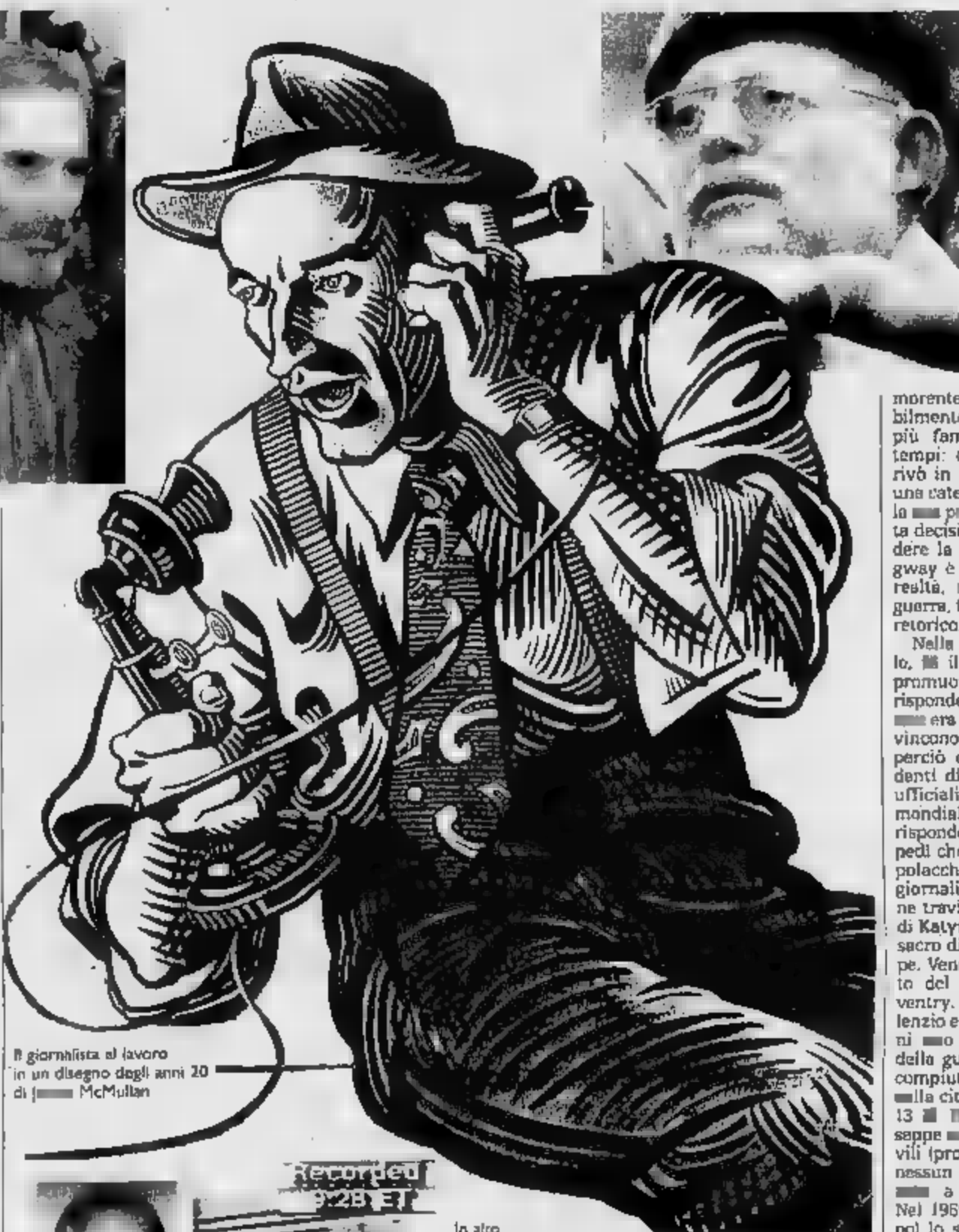
IL «mestiere» cominciò nel 1854, quando il giornalista William Howard Russell venne inviato dal *Times* di Londra a curiosare sui campi di battaglia della guerra di Crimea. Le sue corrispondenze sulle cariche della cavalleria inglese piacquero al suo direttore e alla regina Vittoria. E' sepolto nella cattedrale di San Paolo e sulla pietra è inciso: «Il primo e il più grande corrispondente di guerra». Era un irlandese, e come tale, sanguigno e giramondo. Fu il padre di un genere. Alla fine della sua vita si definì, fuor di retorica, «il disgraziato genitore di una tribù sfortunata».

La «sfortunata tribù» fondata dal giornalista Russell oggi conta decine di migliaia di aderenti. Si spostano in gruppo, dal Vietnam al Nicaragua ai deserti dell'Arabia. Scrivono, fotografano e filmano. Vivono in alberghi, in un misto di intimità e sospetto. Spesso si odiano l'un l'altro, ma non possono fare a meno l'uno dell'altro: la professione di corrispondente di guerra è di quelle che si scelgono, non di quelle che vengono imposte. Dicono la verità? Possono dirla, la verità? E noi, lettori, dobbiamo credere a quello che dicono?

Ho sotto mano un libro curioso, scritto nel 1975 da un giornalista inglese del *Sunday Times*, Phillip Knightley. Sulla copertina c'è un disegno inizio secolo: un uomo giovane prende appunti su un taccuino. Indossa stivali militari e uno dei due lo poggia con ostentazione sul corpo di una donna morta. La donna morta porta sul vestito la scritta «verità». Sullo sfondo ci sono villaggi distrutti e fiamme. Il titolo è: *The first casualty*, *La prima vittima*. Seguono cinquecento pagine su fatti e misfatti (soprattutto misfatti) dei corrispondenti di guerra, presentate da una breve frase: «La prima vittima, quando viene la guerra, è la verità». Lo disse un certo senatore americano Hiram Johnson, nel 1917. Dimenticata per decenni la [illegible] profezia è stata ricordata più volte durante la guerra del Golfo.

Le ultime notizie dicono che trentaquattro membri della «sfortunata tribù» (una [illegible] brigata francese, più tre italiani) [illegible] «scomparsi» a Bassora. Appena due giorni fa, il giornalista Bob Simon e altri tre della Cbs sono stati liberati dopo 40 giorni di prigionia in Iraq. Sono apparsi in televisione magri e cupi. «Siamo stati torturati», ha detto Simon. «Se avessi potuto avrei ucciso i miei carcerieri. Senza rimorsi, come si schiaccia uno scarafaggio». Diciannove anni fa Bob Simon era in Vietnam. Un giorno si trovò alla periferia di Saigon, sull'autostrada [illegible] tredici. Una mina sudvietnamita aveva fatto saltare un camion carico di civili sfollati. La CBS filmò i bambini morti e le madri che piangevano. Bob Simon presentò il servizio con poche parole: «Queste le immagini. Non c'è più altro da aggiungere su questa guerra. Proprio niente'altro». Quindici parole, considerate a consuntivo della guerra, dal critico letterario del *New Yorker*, «il miglior pezzo di giornalismo sulla guerra in Vietnam». Oggi Bob Simon dice soltanto: «Auguro ai miei carcerieri di morire. E di morire tra i tormenti».

Scriverà la sua storia. Come scriverà Peter Arnett, il giornalista della CNN da Baghdad, raro caso di corrispondente dal cuore del paese nemico. (Raro, ma non unico. William Shirer trasmise per la radio americana, le corrispondenze dalla Berlino nazista fino al 1940 e in seguito si stupì che i suoi ascoltatori non avessero capito. Lui, tutto il programma del nazismo era riuscito a trasmetterlo).

Vecchio del mestiere, Peter Arnett. Neozelandese, aveva 27 anni quando arrivò in Vietnam. Era il 1962. Ci rimase per tredici anni [illegible] giornalista e fotografo della Associated Press. Era conosciutissimo: non andava alle conferenze stampa, preferiva girare sui campi di battaglia. I suoi colleghi lo ricordano armato di una mitraglietta. Dopo la guerra, vincitore di un premio Pulitzer, usò il seguente esempio per esplicitare la sua etica: «Un giorno venni informato di un programmato suicidio di un monaco buddista a Saigon. Andai sul posto e vidi il monaco seduto in una stanza. Lo vidi prendere una tanica e cospargersi di benzina. Poi lo vidi prendere un accendino e darsi fuoco. In pochi attimi divenne un pezzo di carbone. Avrei potuto impedire la sua morte, strappandogli la tanica di mano. Come essere umano, avrei voluto farlo. Come reporter, non potevo». La fotografie del monaco buddista suicida col fuoco fece il giro del mondo.

Bob Simon e Peter Arnett, due dei miti della «tribù». A demitizzarli, come categoria maschile, pensò Nora Ephron, giornalista americana che osservò i colleghi in Vietnam: «Se si esclude la guerra vera e propria, il mestiere del corrispondente di [illegible] è l'unico territorio maschile che permette il rischio fisico senza riprovazioni. La terribile verità è che, per i corrispondenti, la guerra non è un inferno. E' un divertimento». Divertimento costoso, dicono i membri della tribù. In Vietnam morirono 45 corrispondenti di guerra e altri diciotto vennero dichiarati dispersi. Molti? Sicuramente. Ma in altri poco conosciuti «teatri di operazioni» ne [illegible] morti di più. Per esempio, in Colombia, da quando la stampa si è occupata della guerra della droga, di giornalisti ne sono stati seppelliti cinquanta.

Sono determinanti i corrispondenti di guerra, nella sorte della guerra? In genere, no. Ma qualche volta lo sono stati. In Nicaragua, per esempio, l'uccisione del giornalista americano Stewart, da parte delle guardie di Somoza, convinse Carter a dare via libera ai sandinisti. Ma il trionfo del «quarto potere» in tempi di guerra fu sicuramente il Vietnam. La stampa e la televisione, si disse allora, e si dice tuttora, solamente mostrando le immagini della guerra determinarono il cambiamento dell'opinione pubblica americana.

C'è molto di vero, ma il libro di Knightley si incarica di smentire alcuni luoghi comuni. Per esempio, i servizi giornalistici sul massacro dell'esercito americano a My Lai vagarono nelle più importanti redazioni per sei mesi prima di trovare un editore. E' sicuramente vero che le immagini della vittoriosa offensiva vietcong del Tet (1968) furono uno shock per i telespettatori americani, ma è altrettanto vero che, proprio sulla base delle immagini disastrose della guerra, gli americani nei sondaggi si dichiararono a vasta maggioranza favorevoli a continuare il conflitto.

Era la prima volta che la tv trasmetteva la guerra. E lo faceva in termini sgradevoli per il governo. Eppure, ancora nel 1972, un sondaggio di opinione dimostrò che la visione della guerra nei salotti americani non aveva suscitato «opposizione alla guerra», ma piuttosto «assuefazione all'orrore». «Invece di spegnere il televisore, si preferì spegnere una parte di noi stessi», disse uno psichiatra.

Dopo la fine della guerra ci si chiese: la televisione, con la sua possibilità di mostrare la guerra, è di per sé un antidoto alla guerra? I militari erano convinti di sì; una serie di analisi dimostrò il contrario. Quello che la guerra in televisione provoca nello spettatore, scoprirono i mass mediologi, è solo «l'assenza di realtà». «Lo schermo è piccolo, tutto quello che si vede sono figure alte otto centimetri che sparano ad altre figure della stessa dimensione». Fu chiesto al responsabile della Itn Television: quello che vediamo è la guerra vera? «No, rispose il responsabile della Itn Television. Sullo schermo tutto è più più piccolo. Non c'è il rumore, il senso del pericolo, gli odori». La Nbc, che mandò in onda la notissima esecuzione di un sospetto Vietcong da parte del generale Nguyen Ngoc Loan durante l'offensiva del Tet, lasciò tre secondi di nero sullo schermo dopo l'immagine del cadavere e li considerò sufficienti per introdurre lo spot pubblicitario.

Sfoglio le pagine del libro di Knightley. Nella guerra civile americana (1861-1865) dilagarono i corrispondenti di guerra e la quantità di notizie false che ognuno riportò fu incredibile. Ognuno era partigiano, anche se un generale unionista volle i corrispondenti «vestiti di bianco ad indicare la purezza della loro missione». Nella rivoluzione sovietica del 1917, i corrispondenti del Times e New York Times non si accorsero di quanto era successo; nella guerra di Spagna, i corrispondenti dalla parte della Repubblica furono i migliori scrittori del tempo - Malraux, Orwell, Dos Passos, Hemingway, Koestler - ma di quella guerra diedero una visione letteraria, [illegible] non quella reale. Molto dubbia è persino la fotografia del miliziano morente di Robert Capa (probabilmente la fotografia di guerra più famosa del mondo). Altri tempi: quando Hemingway arrivò in Spagna come inviato di una catena di giornali americani, la [illegible] venne considerata decisiva: «Come potremo perdere la guerra, ora che Hemingway è dalla nostra parte?». In realtà, [illegible] corrispondente di guerra, fu impreciso, monotono e retorico.

Nella seconda guerra mondiale, fu il generale Eisenhower a promuovere l'ufficialità dei corrispondenti di guerra. Eisenhower era convinto che le guerre si vincono con l'opinione pubblica e perciò considerava i corrispondenti di guerra «alla stregua di ufficiali». Nella seconda guerra mondiale, furono migliaia i corrispondenti. Ma questo non impedì che lo sterminio degli ebrei polacchi non trovasse spazio sui giornali inglesi o americani. Venne travisata la verità sulle fosse di Katyn. Venne nascosto il massacro di soldati canadesi a Dieppe. Venne sopravvalutato l'effetto del bombardamento di Coventry. Venne passato sotto silenzio e dimenticato per vent'anni uno degli episodi più atroci della guerra: il bombardamento compiuto da inglesi e americani sulla città tedesca di Dresda, dal 13 al [illegible] febbraio 1945. Non si seppe [illegible] il numero dei morti civili (probabilmente centomila) e nessun reporter [illegible] autorizzato a portare testimonianza. Nel 1969 (ventiquattro anni dopo) lo scrittore americano Kurt Vonnegut, all'epoca testimone oculare come prigioniero di guerra, ne scrisse la verità in un libro grottesco, «Mattatoio numero cinque», che divenne best-seller mondiale. Vonnegut divenne famoso e così commentò: «L'atrocità di Dresda, tremendamente costosa e meticolosamente programmata, fu così insensata che solo una persona sull'intero pianeta ne [illegible] qualche beneficio. Io sono quella persona. Ho scritto questo libro, che mi ha fatto guadagnare un mucchio di quattrini. In un modo o nell'altro ho preso due o tre dollari per ogni persona uccisa. Bel mestiere il mio, eh?».

Sempre più strano, il mestiere della «tribù». Oggi, nel golfo, scrive e filma molto, ma nello stesso tempo nulla.

Enrico Deaglio

Il giornalista al lavoro in un disegno degli anni 20 di [illegible] McMullan

In alto Bob Simon, il giornalista della Cbs preso prigioniero dagli iracheni, e Hemingway. Qui Peter Arnett, da Baghdad per la Cnn

Con l'«Albero Azzurro» la Rai riscopre un ruolo educativo: ma non tutti credono alla categoria infanzia

Francesca Paganini Claudio Madia e il pupazzo Dodò sono gli insoliti animatori dell'«Albero Azzurro»

Un telecomando piccino picciò

La tv dei bambini fra creatività e cartoon

DAL NOSTRO INVIATO

Una maestrina gentile dagli occhi dolci che suonare e cantare, un animatore che sembra appena uscito da d'aggiornamento per la scuola dell'infanzia, un simpatico pupazzo che fa tante domande. Tutti i giorni, grazie a mezz'ora di fiabe, raccontini, giochi creativi tante manipolazioni con materiali diversi (carta, colori, fogli oggetti di tutti i giorni), questi tre personaggi televisivi piuttosto inusuali - Francesca Paganini lei, Claudio Madia lui e Dodò il burattino animato - riescono a tenere incollati al video circa un milione di spettatori. Anche il target della trasmissione particolare: dai tre ai sei anni. Tutte le mattine alle Raidue e alle 15,30 Raiuno (è l'unica trasmissione che sfora le divisioni e va in onda su due reti Rai) l'«Albero Azzurro» fa tornare indietro di vent'anni, quando ancora c'era la «Tv dei ragazzi».

Il Mago Zurlì, i quiz di «Chissà chi lo sa?» e i telefilm di Lassie sono entrati nel dimenticatoio fin dal 1978, quando la Rai decretò che non si poteva limitare la programmazione per i più piccoli uno spazio progettato apposta per loro. I risultati sono stati sintetizzati recentemente nel secondo rapporto realizzato dal Consiglio dei minori: il sociologo Mario Morcellini, dell'Università di Roma, ha accusato l'emittente pubblica - come una madre degenere - di aver abbandonato i piccoli teledipendenti ai network privati, rinunciando a svolgere un ruolo educativo. L'«Albero Azzurro» ha incominciato a invertire quella tendenza. Dopo prime venti puntate sperimentali della stagione '89-'90, il secondo ciclo ormai ha raggiunto una sua stabilità: sono previste 90 trasmissioni (fino al 12 aprile), che vengono realizzate Milano da una équipe di esperti dell'infanzia, sostenuti da consulenza con il dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna tramite il prof. Andrea Canevaro.

«Si parla tanto di bambini teledipendenti, si discute dei danni che possono dal video alla loro crescita, ma non si affronta mai un altro argomento: la necessità di una tv educativa, che sappia diventare un "servizio" almeno per loro. Ci si dimentica della specificità bambini, che vengono invece conquistati da una generale "adultizzazione" dei programmi. Ben venga dunque un ritorno della "Tv dei ragazzi", è un loro diritto!». Il giudizio è due esperti, gli scrittori per l'infanzia Cristina Lastrego e Francesco Testa, che per scuole parlare di tv, oltre a realizzare libri tenere conferenze. Hanno raccolto un po' di opinioni tra maestri e bambini sull'«Albero Azzurro». «I giudizi sono buoni - dicono Lastrego Testa -, soprattutto perché il programma si deve solo "guardare" ma gli spettatori vengono stimolati ad "agire" insieme all'adulto. Una considerazione che sottintende un'altra necessità molto sentita: quella di una televisione "pulita", senza spot e senza i trailers di film violenti dell'orrore, con più informazioni al loro livello».

E' una sorta di nostalgia per i programmi «d'antan», quando si va ancora voglia di educare. Franco Iseppi è dirigente Rai che Milano ha avviato il progetto dell'«Albero Azzurro». Racconta con entusiasmo la esperienza: «E' metodo di lavoro nuovo, che in Rai ha ricreato uno staff specializzato nell'infanzia, dopo tanti . Tanti anni fa la "Tv dei ragazzi" si proponeva di "educare, informare, divertire". Poi abbiamo capito che nostro compito non è quello essere una agenzia educativa. In sostanza, cerchiamo di essere propedeutici valori da comunicare, non dispensatori di lori. Quindi realizziamo qualcosa per stimolare la fantasia l'intelligenza dei più piccini».

I ricercatori dell'Università di Bologna andranno negli asili e nelle scuole materne per analizzare le reazioni dei piccoli teledipendenti, con test specifici sulla trasmissione. Spiega il prof. Piero Bertolini, docente di pedagogia Bologna: «Vogliamo capire se la tv può anche attivante o esercita soltanto una funzione passiva. Crediamo che il progetto sia positivo, in quanto si invitano almeno i telespettatori più piccoli a vedere qualcosa fatto apposta per loro, con ritmi e argomenti specifici. E' un sistema che si potrebbe adattare tutte le : anche gli adolescenti potrebbero intervenire di più dibattiti sui loro problemi, "normali"».

A sinistra il pupazzo Ambrogio di «Bim Bum Bam» A destra Marco Milano, Paola Tovaglia e Flavio Albanese «Ciao Ciao»

L'intenzione di Emmanuele Milano - che prima di passare a Tmc avviò progetto in Rai - era quella di rilanciare una «tv dei ragazzi dai contenuti specifici», ma non sembra che in viale Mazzini né in Fininvest questo tipo di approccio sia gi molto gradito. Le leggi dell'audience sono più forti. Secondo i dati Auditel (medie di febbraio '91) i pochi programmi per bambini si dividono le preferenze dei telespettatori: in febbraio di poco testa «Bim Bum Bam» (ora su Canale 5), un milione 75 mila ascoltatori (lo share del 13,59% sul totale dell'ascolto tv), seguito a ruota da «Big» (Raiuno) con 971 mila. Distaccato «Ciao di Italia 1, con 675 mila e il 4,90. Eppure l'«Albero Azzurro», che costa solo 15 milioni puntata, arriva a 711 mila su Raiuno a circa 270 mila Raidue (11,76% di share).

«La tv dei ragazzi morta, non può esserci una televisione ghettizzata solo per loro. I bambini vedono tutto, ormai, l'esperienza educativa deve essere dinamica», proclama senza mezzi termini Luciano Scaffa da Roma, dirigente «storico» della per i programmi dei bambini e aggiunge: «Non c'è solo l' "Albero Azzurro". Certo potremo utilizzare il loro metodo in altri programmi, in "Big" e in altre trasmissioni ci sono spazi creativi, non solo film o cartoni animati». Non sembrano esservi dunque molti sostenitori di un ritorno alla tv tutta per gli «under 14». Anche perché Scaffa aggiunge, categorico: «Noi non educatori e non crediamo all'infanzia come a categoria: è momento della vita, non uno stadio cristallizzato».

Sull'altro versante Alessandra Valeri Manera, responsabile per la Fininvest dei programmi «minorenni», rifiuta le accuse lanciate alle reti di Berlusconi di non educative e specifica: «Io considero educazionali anche i Puffi, che hanno precisi valori. Comunque produciamo nostri programmi da dieci anni, comprese le "situation comedy" seguite sia da ragazzini sia da adulti, come "Una avventura al giorno" o "Cristina", appena terminata. Soltanto noi e la Rai destiniamo bambini qualche spazio diverso dai cartoni animati. Non credo che la tv dei ragazzi morta, penso invece sia cambiato il loro modo di vedere la televisione. Il telecomando ha raso tutti uguali, e i bambini bene che cosa scegliere».

Gli educatori non sembrano condividere questo ottimismo. Lastrego e Testa replicano una battuta divertente: «Pensate che cosa sarebbe lezione scuola interrotta ogni dieci minuti dalla pubblicità, nella quale i maestri fossero pagati da chi produce le merendine?». Forse la lezione di «Albero Azzurro», anche se con un po' più ritmo, maggiori investimenti, qualche sforzo per catturare maggiormente l'attenzione dei piccoli teleutenti, potrebbe estendersi. Piero Bertolini propone specializzazione nelle reti e i due scrittori per l'infanzia lanciano l'idea di una rete «educational» pubblica, che avrebbe la possibilità di essere seguita in tutte le fasce non solo orari-ghetto. L'«Albero Azzurro» riuscirà a radici?

Gigi Padovani

In Europa

La tradizione si chiama Bbc

C'è un programma di sviluppo della Cee - Media '92 - che ha analizzato produzione di fiction europea per l'infanzia di incoraggiare maggiore autonomia produttiva, specie per i cartoni animati: si chiama «Cartoon» e ha verificato che le tv europee consumano all'anno circa undicimila ore programmi di animazione ma producono solo l'8%. Se in Italia i programmi di realizzazione nazionale pochissimi, negli altri Paesi le cose stanno un po' meglio. Ce lo conferma Giulio Carminati, responsabile del servizio opinioni Rai, che analizza Gran Bretagna, Francia, Germania.

Gran Bretagna. «La Bbc inglese ha le più antiche tradizioni in fatto di tv per ragazzi: nel 1989 ha prodotto 100 e 50% dei programmi trasmessi produzioni originali, il 25% repliche il 25% acquisti. Lo scorso anno i programmi per l'infanzia hanno rappresentato il 7% della programmazione globale». Oltre Manica continua ormai da 12 anni il successo di «Grange Hill», una sit-com che ha un'audience di 6 milioni di telespettatori e occupa anche di violenza, criminalità, adozioni, vandalismo.

Germania. Non mancano programmi autoprodotti, in onda la domenica mattina sulla tv pubblica Ard, come «Die Sendung mit dem Maus» (La trasmissione topolino): «E' diventato l'emblema della tv tedesca per i ragazzi, che festeggia nel '91 i 20 anni attività. C'è poi la seconda rete pubblica, la Zdf, che bambini dedica oltre il 10% della programmazione.

Francia. Si trovano iniziative di pay-tv ancora un po' sordina, come «Canal Jeunes», dedicata solo più piccoli, mentre le due reti pubbliche - A2 e Fr3 - si sono consorziate per produrre una sit-com, intitola "La famille Fontaine" e affronta essenzialmente i rapporti genitori-figli, portando nelle case i problemi di tutti cercando di sdrammatizzare i rapporti generazionali.

E in Rai? Sembra che stiano pensando a sit-com produrre, ma il progetto è all'inizio. Intanto Teresa Buongiorno realizza da due anni un notiziario che si intitola «Scelti per bambini ragazzi» e sotto una bella copertina disegnata da Lele Luzzati offre guida ai programmi «adatti» a loro. Se ci si arma di pazienza e di videoregistratore, per vincere gli orari impossibili del Dse, qualcosa si trova anche in Rai. [g. pa.]

All'ateneo di Pescara

Antonioni, laurea in e lingue straniere

PESCARA. L'Università «Gabriele D'Annunzio», in occasione delle celebrazioni per i 25 anni della sua fondazione, ieri ha conferito al regista Michelangelo Antonioni la laurea «Honoris in Lingue e Letterature straniere, Storia del cinema, Laboratorio audiovisivi.

Il grande regista, nonostante le sue condizioni di salute non fossero le migliori, ha assistito alla cerimonia all'Università e si è commosso non poco, quando il preside della Facoltà Lingue e Letterature Straniere, professor Pietro De Tommaso, ha letto la motivazione del conferimento della laurea: «Antonioni, sensibile alle correnti più vive della cultura internazionale, ha contribuito con le sue opere, sovente ambientate girate all'estero ad un proficuo scambio di idee tra Paesi diversi».

Poco prima il regista aveva assistito alla proiezione del film «I vinti», un cortometraggio girato nel 1952, da lui prescelto per l'apertura della manifestazione celebrativa della fondazione dell'Università Pescara e per il conferimento della laurea «Honoris causa». [a. b.]

Il regista Campanella parla della sua opera prima, protagonista la cantante

La Rettore ha fatto «Flop»

«Narro la cattiveria e la solitudine del mondo»

ROMA. Donatella Rettore è una donna manager spietata e pazzoide, in preda alla smania dell'esteriorità, condizionata dalle stelle e dagli astri. Dalila Di Lazzaro è una splendida star che, tolti trucco lustrini, si rivela letteralmente fatta pezzi. Accanto a loro un Urbano Barberini tanto belloccio quanto vanesio. Insieme Adriana Russo, direttrice di una casa di salute, sono i protagonisti del film «Strepitosamente...flop», opera prima di Pierfrancesco Campanella, avvocato mancato di Grosseto che, dopo la laurea giurisprudenza, ha pensato bene di cambiare strada e dedicarsi al cinema.

Prodotto da Massimo Corevi per la Sagittario Film, scritto e sceneggiato dallo stesso regista, «Strepitosamente...flop» uscirà sugli schermi primavera. «Ho pensato a questa storia nel 1979, in seguito ai miei primi fallimentari approcci la vita adulta. Dallo scontro con la realtà, dalla conoscenza di altre analoghe esperienze di miei coetanei, dalla verifica della crudeltà quotidiana, è nato un affresco della società contemporanea» racconta Campanella. La sua storia giovanile è nel cassetto per qualche anno. Intanto, l'aspirante regista ha fatto un po' di apprendistato: «Sì, tanto da far intervenire i carabinieri».

Sarebbe dire? «Sarebbe dire che avevo scritto la sceneggiatura di un film, "Cattivi Pierrot", diretto poi da Fabrizio Rampelli. Era interpretato da Rosanna Banfi, la figlia di Lino, Milly D'Abbraccio, sorella di Mariangela, Claudia Cavalcanti. Solo che la distribuzione volle cambiare il titolo nell'allusivo "La trasgressione", così, quando a Bari gli spettatori invasero cinema per vedere le donne nude, soprattutto la conterranea Banfi, e scoprirono che invece si trattava di tutt'altra cosa, ci fu una sommossa, intervenne la forza pubblica e il film fu smontato subito».

Dieci anni dopo, Campanella decide che in fondo la sua storia giovanile può andare sempre bene, il mondo è poi così cambiato, in peggio: «Maggior cattiveria, più solitudine, più insicurezza alla quale ognuno reagisce alla maniera». Così, perfeziona la sceneggiatura con l'intenzione di realizzare un film agrodolce sull'approccio al mondo del lavoro. «C'è bisogno - dice - di storie gradevoli e pulite, senza parolacce, senza quella comicità grassa vista e rivista negli ultimi anni».

Presentato al Festival di Saint Vincent e ad Annecy, «Strepitosamente...flop» è «una commedia atipica: sorride di fronte alle situazioni apparentemente assurde e invece talmente verosimili, che lo spettatore ci si può ritrovare e riconoscere». La trama d'attualità, l'attenzione a mode manie, l'entusiasmo l'affiatamento con cui tutti hanno collaborato a questo film indipendente fanno sperare in una benevola accoglienza del pubblico, «almeno di quello giovanile».

Dopo questo esordio «leggero», Pierfrancesco Campanella ha in progetto, sempre per la Sagittario, «Bugie rosse», «una drammatica dai risvolti inquietanti, ricca di colpi di scena come un giallo», basata sull'amicizia fra un magistrato un giornalista. Il cast è ancora tutto da definire. «Certo, mi piacerebbe un nome straniero di peso - spiega l'autore-regista - per dare un'impronta di qualità a questo mio cinema che potrebbe definire quasi artigianale».

Alessandra Pieracci

PRIMI CINEMA

«Volere Volare» di Nichetti e Manuli unisce brillantemente film e disegno animato

Com'è bello far l'amore col cartoon

Un'opera intelligente, spiritosa, diversa da tutte

INTELLIGENTE, spiritoso, tecnicamente perfetto, divertente, aggraziato, è [illegible] film italiano diverso da tutti: usa con efficacia la mescolanza tra attori e disegni animati, utilizza al meglio un'attrice brava [illegible] Angela Finocchiaro, prende nel suo modo lieve la difesa d'ogni diversità, racconta una storia d'amore comica, [illegible] nutre d'ironia e fantasia, è di[illegible] da due registi.

Maurizio Nichetti e Guido Manuli si sono conosciuti vent'anni fa lavorando (l'uno come sceneggiatore, l'altro come animatore-capo) nello studio di Bruno Bozzetto, si sono dedicati insieme a molte imprese, dal 1983 progettavano questo film. Nella storia Nichetti, pazzo d'amore, si trasforma poco a poco (prima le mani, guantate di giallo, autonome, intraprendenti; poi la lingua lunghissima e rossa; poi il resto) [illegible] un disegno animato: per timidezza sessuale, per paura del sentimento, per istinto di fuga, chissà. Ma in conclusione finisce a letto con l'amata: donna e disegno animato fanno l'amore benissimo, la passione supera ogni ostacolo fisico e ogni va[illegible] non può che arricchirla, «l'amore è cieco [illegible] non è scemo».

Di mestiere, Nichetti va col suo microfono a caccia di rumori, per strada, nei negozi, correndo dietro alle ambulanze o alle macchine della polizia, sperimentando il [illegible] di trombetto, viti, grattugie: è sonorizzatore di vecchi disegni animati muti, che il film mostra e che sono molto raffinati, molto carini da vedere. Per mestiere, la sua innamorata Finocchiaro si presta alle innocue stravaganze di normali maniaci: recita la mamma severa per [illegible] anziano professore regredito all'infanzia; si lascia guardare nuda da [illegible] coppia d'architetti gemelli voyeurs; si lascia fotocopiare le natiche da un impiegato feticista; si lascia ricoprire il sedere di cioccolata liquida, panna e ornamenti di pasticceria da un cuoco pure feticista; [illegible] finge infermiera per una coppia di necrofili che ha bisogno del pensiero d'una morte incombente per arrivare a fare l'amore; recita la vittima terrorizzata per un tassista sadico, per un finto rapinatore masochista.

A questa coppia fantasiosa, [illegible]sa nella normale anormalità, si contrappone una coppia pragmatica intrisa di anormale normalità (e assai meno interessante): [illegible] fratello di Nichetti donnaiolo e doppiatore di pornofilm, Patrizio Roversi; l'amica di Finocchiaro [illegible]sa di sposare un miliardario, Mariella Valentini.

Momenti specialmente divertenti: Nichetti che si trova a doppiare un pornofilm e lo fa con suoni [illegible] rumori da disegno animato, con ilari effetti comici; la lotta di Nichetti con le proprie mani-disegno animato, staccatesi da lui e autrici autonome d'infiniti malestri o dispetti; Nichetti, ormai tutto disegno animato, che si nasconde sotto bende, impermeabile e cappello da Uomo Invisibile; il dialogo scemo: «Lei è sposato?», «Più [illegible] ieri e meno di domani».

Lietta Tornabuoni

Una scena del film «Volere Volare» e, in alto, il regista Maurizio Nichetti

VOLERE VOLARE
di Maurizio Nichetti
e Guido Manuli
[illegible] Maurizio Nichetti
Angela Finocchiaro
Patrizio Roversi
Mariella Valentini
Produzione italiana
[illegible]
Commedia
Cinema **Romano**
di Torino
Gloria, Mignon
di Milano

Il regista

«Le [illegible] storie imbranate [illegible]de in Mi[illegible]»

TORINO. Fuori dalla finzione imposta sullo schermo Maurizio Nichetti è un milanese gentile e puntuale, diverso dal bambino irreale [illegible] cui il pubblico lo identifica. E parla, moltissimo, sotto gli inseparabili occhialini rotondi che gli danno un'aria da cartoon anche al naturale. Alla libreria Fontana di Torino dove è stato presentato un libro su di lui («Nichetti. Un comico, un autore» di Nuccio Orto), il regista ha risposto alle domande del pubblico seriamente e senza difese: la laurea in architettura presa quando vigeva [illegible] voto politico «all'università non ho imparato a costruire palazzi, ma a parlare»; l'infanzia felice «la casa serviva solo per dormire e per mangiare, il vero mondo era la strada e lì eravamo tutti uguali. Era bravo chi correva più forte, chi aveva le figurine più belle. Il mio cinema è "made in Milan" per questo i viaggi fantastici [illegible] giro in [illegible] Sempione perché già [illegible] porta Genova mi sento in trasferta».

Lo hanno paragonato a Buster Keaton, o a Jacques Tati, il suo nome è stato associato a parole come squinternato, geniale, visionario, lunare, qualcuno lo ha chiamato attore-mimo. «Quando ho girato "Ho fatto Splash" e "Ratataplan" tutti dicevano: "Bella forza sei un mimo e per te il muto è facile". Era un'offesa. [illegible] le mie storie erano senza [illegible]role è stato perché non volevo imitare Moretti o ripetere "Ecce bombo". Quel film fu uno choc, riconoscevo i personaggi, i dialoghi. Prima di lui [illegible] Italia c'era solo la Wertmüller con i suoi siciliani baffuti e gelosissimi, gli italiani arrangioni e furbissimi».

«Io invece ho sempre adorato Stanlio e Ollio, fin da bambino non ho [illegible] avuto troppa dimestichezza con le pistole, mi piaceva "Rintintin". E' così che rappresento [illegible] mio modo di essere imbranato, la timidezza, il sentirmi inadeguato nel corteggiare [illegible] lei».

La donna amata [illegible] spesso Angela Finocchiaro. «Angela è molto bella, particolare, moderna e brava. Ora è scoppiato il suo caso, tutti la trovano grandissima, [illegible] so dal 1975. In "Volere Volare" ho voluto cancellare l'etichetta di attrice buffa, ho cercato di tagliarle addosso un'immagine più sexy e femminile, certo lontana da quella delle bellone americane, sarebbe ridicolo. Lei [illegible] una perfetta ragazza fatale della porta accanto». [l. car.]

Sciopero Snater

Alla Scala «Fanciulla» [illegible]

MILANO. [illegible] «Fanciulla del West» mutilata delle sue parti corali, quella che andrà [illegible] scena domani sera alla Scala, a causa di uno sciopero proclamato dal sindacato autonomo dello spettacolo, lo Snater. Lo sciopero, «del tutto immotivato» secondo la Sovrintendenza del teatro, nasce «per protestare contro l'irresponsabile comportamento aziendale - così il comunicato Snater - che continua a rinviare la soluzione delle [illegible], e per l'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale».

Lo Snater - continua il comunicato - stigmatizza «l'insensibilità aziendale nei confronti dei lavoratori, che vedono mortificate le loro aspettative e la loro professionalità». Il sindacato sottolinea inoltre che le proteste [illegible] sono indirizzate ai sindacati confederati Cgil, Cisl e Uil, con i quali da gennaio a oggi [illegible] stati alcuni incontri «informativi». Il bersaglio dello sciopero è la sovrintendenza del teatro, che «sta attuando [illegible] vecchia politica del dilazionare su problemi e [illegible]tenze che necessitano di una rapida soluzione» (fra queste vertenze [illegible] comprese la riduzione di orario degli artisti e la revisione della situazione normativa dei ballerini).

Infine, ricorda lo Snater, «ricordiamo che questi problemi affliggono tutti i teatri, dalla Scala al [illegible] Carlo al Comunale di Firenze». [s. n.]

Operetta a Torino

La Czarda scintillante di Ma[illegible]imini

TORINO. «Furbetta, divetta che splendi al Varietè...» canta Sandro Massimini e [illegible] pubblico del Colosseo si lascia coinvolgere dalla piacevolezza di uno spettacolo leggero leggero come una favola, colorato, movimentato, pieno di quelle trovatine accattivanti che contribuiscono a [illegible] un'atmosfera di complice ilarità. «La principessa della Czarda» di Kàlmàn è [illegible] delle operette più amate e conosciute dagli spettatori. Fu un successo fin dall'esordio, nel 1915, quando [illegible] accolta trionfalmente [illegible] a Budapest che a Vienna. Ancora oggi questo titolo [illegible] una specie di garanzia, [illegible] anche [illegible] un certo senso un rischio di ripetitività. La compagnia di Sandro Massimini, ad ogni spettacolo più affiatata e impeccabile, ha evitato il pericolo puntando soprattutto sulla ricchezza dell'allestimento, non lasciando mai la scena vuota, movimentando la staticità di alcuni duetti di canto con romantici passi a due sullo sfondo.

Silva Varescu è la vedette dell'Orpheum di Budapest. Ha conquistato il cuore del principe Edvino Carlo, ma la madre di lui, la principessa Cecilia, vuole spezzare questo legame e fa in modo che la giovane ottenga una scrittura per l'America, richiamando il figlio ai suoi doveri di casata. In realtà, però, Cecilia è stata in passato la stella dell'Orpheum e Feri, suo ex ammiratore, la riconosce, ma [illegible] impegna a non rivelare il segreto. La storia tra Silva ed Edvino si interrompe: esiste un precedente contratto di fidanzamento tra il giovane e la cugina Stasi. Quando [illegible] festeggia il fidanzamento ufficiale, a Vienna, ricompare Silva, che si finge moglie [illegible] Boni, il miglior amico [illegible] Edvino. Ma al cuore non [illegible] comanda: tra Boni e Stasi scoppia il colpo di fulmine e tra Silva ed Edvino risorge l'antico amore. A nulla valgono [illegible] trame di Cecilia; perché Feri ne svela il passato. Tutto finisce con [illegible] inno all'amore.

Molti applausi per gli interpreti: Sonia Darigo-Silva, Edoardo [illegible] Guarnera-Edvino, Sandro Massimini-Boni, Donatella Zapelloni-Cecilia, Annalena Lombardi-Stasi, Vincenzo De Angelis-Feri. Belle le scene [illegible] Umberto Di Nino, ricchi i costumi di Roberto Negri, allegre le coreografie di Don Lurio per i dieci solisti del balletto. La regia è dello stesso Massimini. [a. pie.]

Al Verdi di Padova lo spettacolo di Rosso, coprodotto da Venetoteatro e Teatro di Roma

Micol, un Edipo puro e innocente

Il testo centrato sul contrasto divinità-umanità

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Rischia di essere ricordato come un avvenimento l'«Edipo» [illegible] Renzo Rosso in [illegible] l'altra sera al Verdi. Per la prima volta due teatri pubblici - Venetoteatro e il Teatro di Roma - hanno unito le loro risorse per allestire un testo italiano contemporaneo. Sul piano politico è una piccola rivoluzione che, se si diffondesse, modificherebbe la fisionomia dei nostri Stabili, ne ridurrebbe la suparbezza, le spese e in alcuni casi, li obbligherebbe a una più meditata progettualità.

In attesa di sviluppi, diamo il benvenuto ad uno spettacolo interessante e non ovvio, incalzante come un giallo e, come un giallo, aperto a una soluzione sconvolgente. Questo «Edipo» scende dai rami del mito come una goccia rovente di zolfo. All'origine c'è Sofocle, ma il triestino Renzo Rosso se ne allontana per affermare il laicismo di [illegible] personaggio che ritiene [illegible] stesso responsabile delle proprie azioni e per sostenerne la fondamentale innocenza. Questo Edipo non ha colpe, quindi non conosce né pentimento né punizione.

Siamo a Tebe. Sono trascorsi quindici anni da quando Edipo, ucciso Laio e sciolto l'enigma della Sfinge, diventò marito della propria madre, la regina Giocasta. Anche adesso la città è infiacchita da una peste che fa strage fin dentro [illegible] palazzo. Forse soltanto Apollo può indicare il [illegible] di debellarla; e Creonte, che col dio intrattiene rapporti fitti e bigotti, va ad interrogarne l'oracolo, tornando con una risposta sorprendente: [illegible] morbo sarà vinto se si punirà l'assassino del re Laio. Ma come, sembrano dire tutti, [illegible] quella vecchia storia, ancora quel mistero che nessuno è mai riuscito a sciogliere. Persino Edipo ha un soprassalto. Lui, l'irascibile che vorrebbe dormire tranquillo, smemorarsi e perdersi in un'ombra di ipocondria, è costretto all'azione: ordina la ricerca poliziesca, promette spietatezza. Immaginate l'impetuosità e lo sdegno con cui assale il povero indovino Tiresia quando viene ad annunciargli, con locuzioni circospette, che il colpevole è lui.

Certo, si arriva alla verità. Edipo può ricostruire la sua vita infelice, ricordare l'incontro con quel gruppo di viaggiatori, la malagrazia del loro capo e la rissa cruenta provocata [illegible] un suo insulto. Ma soltanto adesso apprende che l'ucciso era Laio, re di Tebe e suo padre, e che Giocasta, la donna di [illegible] s'innamorò alla vista, era [illegible] madre. Incesto? No, lo è «per chi [illegible] fuori», spiega Edipo, ma non per lui. Nel precipitare degli eventi, nel tumulto della città che assedia il palazzo, Gi[illegible]sta si uccide. Non per vergogna di sé e dei figli, ma perché riconosce l'impossibilità di continuare ad amare. Edipo dovrebbe punirsi, così vuole il suo editto e così esige il popolo. Ma punirsi di che? Non ha commesso né parricidio né incesto poiché ha agito nell'inconsapevolezza. E' in qualche modo un puro che non riconosce l'autorità degli [illegible]. E allora finge di accecarsi, inganna tutti e fugge.

Scritto nel '79 e premiato col Riccione, il testo di Renzo Rosso giunge in modo disuguale al sorprendente epilogo. Dopo un primo tempo mai del tutto compatto, [illegible] condensa magnificamente nella seconda parte, acquista una tesissima [illegible]e drammatica di cui approfitta la regia di Pino Micol. Nel palazzo grigio ardesia disegnato da Antonio Fiorentino, Micol ha inserito le figurine di una tragedia formalizzata [illegible] una grecità quasi neoclassica (costumi di Alessandro Chiti), puntando sulle ombreggiature psicologiche, sul meccanismo dell'inchiesta e sul contrasto divinità-umanità. Ottiene splendidi risultati da Gianna Giachetti, [illegible] Giocasta che antepone alla regalità la propria passione di donna, e [illegible] lui [illegible] uno bel ritratto di Edipo, antieroe fino alla fine, quasi il prodotto di un umanesimo alimentato dalla fragilità. Bravo Franco Alpestre, [illegible] un [illegible] così fortemente caratterizzato forse non avrebbe dovuto interpretare la doppia parte di Tiresia e del Messaggero. Ben tratteggiato il Creonte di Federico Grassi. Cordialissimi applausi.

Osvaldo Guerrieri

Pino Micol protagonista e regista del testo di Rosso (premiato col Riccione) ha ottenuto ottimi risultati dalla Giocasta di Gianna Giachetti

La terza edizione del concorso per ballerini diventa internazionale

«Benetton» danza per l'Europa

Alla Scala saranno assegnate 6 borse di studio

TREVISO. «Benetton Danza» diventa internazionale. La terza edizione del concorso per giovani danzatori, in programma dal 10 [illegible] 13 aprile, sarà infatti per la prima volta aperta anche a ballerini di tutta l'Europa anziché soltanto agli italiani come è avvenuto nel 1988 e nel 1990. Lo hanno annunciato a Milano due organizzatori della «Image Building Dance», che cura la manifestazione, Giuliana Paoletti e Paola Calvetti.

Un'altra rilevante novità della prossima edizione del concorso, sarà l'inclusione della Scuola di ballo della Scala quale destinataria di una delle sei borse di studio assegnate ad allieve ed allievi tra i 14 e i 17 anni per la tecnica classica e tra i 16 e 22 anni per quella moderna.

Ferma restando la presenza delle scuole del Royal Ballet di Londra, di The Alvin Ailey Dance Center e [illegible] Martha Graham Dance Shool di New York, quest'anno si avranno, [illegible] la Scala, il Centro di Balletto [illegible] Neumeier di Amburgo e l'Académie de Danse Princesse Grace di Montecarlo.

Tutte le scuole presso le quali i vincitori frequenteranno i corsi saranno rappresentate, nella giuria presieduta da Amedeo Amodio, dai propri direttori o comunque da importanti maestri come Merle Park, Marika Besobrasova, Annamaria Prina, Denise Jefferson, Diana Gray, Beatrice Schickendantz-Giger. Gli altri membri della giuria sono il ballerino étoile Luigi Bonino e lo storico della danza Alberto Testa.

Per quanto riguarda le sei borse di studio, il regolamento dispone che due siano destinate di diritto a giovani italiani, prevedendo ragionevolmente un'agguerrita presenza stra[illegible] che potrebbe facilmente schiacciare, nella graduatoria finale, i concorrenti nazionali.

Per le scuole americane e inglesi la borsa di studio è dell'importo di ventidue milioni: [illegible] dodici milioni quella per Amburgo e di cinque milioni quella per stage trimestrali alla Scala e a Montecarlo.

Altra innovazione di questo terzo «Benetton Danza» sarà lo spettacolo finale ospitato dal Teatro Comunale di Treviso la sera del 13 aprile.

Accanto al concerto dei vincitori, si avrà un «gala» per l'assegnazione dei premi istituiti dal periodico «Danza [illegible] Danza» presentato da Oriella Dorella. I riconoscimenti determinati da un apposito referendum riguardano i migliori spettacoli classici e moderni di produzione italiana e i migliori interpreti designati attraverso l'invio delle schede di voto. [l. r.]

Il jazz, la Bellisario, la guerra: tre approcci diversi all'8 marzo

La Rai festeggia le donne

Carmen McRae e Dee Dee Bridgewater oggi protagoniste di «Swing Ladies» Domani la Fracci nello show dedicato alla manager scomparsa due anni fa

ROMA. La Rai si prepara in forze alla festa della donna dell'8 marzo, ogni rete con un taglio diverso: Raiuno sceglie il jazz al femminile, Raidue la donna manager, in una serata dedicata a Marisa Bellisario, Raitre l'impegno, con Samarcanda e il parere di alcune intellettuali, politiche, conduttrici televisive e giornaliste sulla pace difficile.

Le grandi interpreti del jazz internazionale Carmen McRay, Randy Crawford, Nina Simone, Dee Dee Bridgewater e Urszula Dudziak, insieme con alcune interessanti vocalist di casa nostra, come Rossana Casale e il gruppo di Tiziana Simona (composto esclusivamente da donne: Rita Marcotulli, Martina Daianelli, Helen Labarriere e Piera Ciucci) sono le protagoniste di **Swing Ladies - Le signore del blues**, un omaggio musicale promosso da Cgil Cisl e Uil in diretta dal Teatro Brancaccio di Roma stasera su Raiuno alle 22,25. A condurre la serata è Eleonora Brigliadori con Ombretta Colli. Insieme alle performances delle grandi artiste ci saranno anche contributi filmati (tra cui una delle ultime esibizioni di Sarah Vaughan), interviste, collegamenti, alla presenza di 150 personalità femminili di tutti i settori della vita sociale.

Eleonora Brigliadori conduttrice

Raidue dedica la serata dell'otto marzo a Marisa Bellisario, il simbolo delle donne manager italiane, morta per un tumore a soli 53 anni nell'agosto 1988. La serata si intitola **8 marzo, festa per Marisa Bellisario**, è organizzata dall'associazione «Buongiorno Primavera» e viene trasmessa dal Teatro Ariston di Lecce, in diretta domani su Raidue alle 22,15. Sul palco pieno di mimose saliranno la ballerina Carla Fracci, la cantante Amji Stewart, il soprano Mariella Devia e l'attrice Giuliana De Sio. Conduce la serata Alessandra Martinez.

Samarcanda, stasera alle 20,30 su Raitre, propone vari punti di vista al femminile sulla pace difficile: Claudia Mancina del pds, Maria Paola Colombo Svevo, responsabile del movimento femminile della dc, Lorenza Foschini, giornalista del Tg2, Barbara Palombelli de «la Repubblica» e Marta Flavi, popolare conduttrice televisiva. In collegamento da Washington Francesca Barzini racconta le storie delle donne soldato americane nel Golfo. Una guerra non meno sanguinosa è quella che si combatte nel Sud del nostro Paese fra cosche mafiose: contro l'omertà del suo paese, Santina Rizzo di Sciara (Palermo) che da un anno chiede la giusta punizione per gli assassini del figlio di 11 anni. [s. n.]

L'angelo Marlene

ANGELO

1937, Tmc 23,20; dur. 90' più spot

Marlene Dietrich in uno dei suoi migliori ruoli americani, firmato Ernst Lubitsch. La moglie di un diplomatico inglese, insoddisfatta del suo matrimonio, va a Parigi in cerca di avventure galanti. Incontra un giovane, Anthony, con cui intreccia un flirt. Scoperta, riesce ad accomodare la situazione e torna dal marito. Famosissima l'omonima colonna sonora, di Hollander e Robin.

L'OCCHIO CALDO DEL CIELO

1961, Retequattro 20,35; dur. 110' più spot

Una caccia all'uomo sullo sfondo del selvaggio Messico. Lo sceriffo Rock Hudson e il fuorilegge che insegue, Kirk Douglas; accettano di aiutare una famiglia a condurre una mandria in Texas. Douglas si innamora della figlia della sua antica fiamma e, quando scopre di esserne il padre, sconvolto, cerca la morte per mano dello sceriffo. La regia è di Robert Aldrich.

DESTINAZIONE TERRA

1957, Italia 7, 23,50; dur. 82'

Un classico della fantascienza firmato Jack Arnold e tratto da un racconto del mago del genere, Ray Bradbury. Un'astronave extraterrestre è costretta a un atterraggio di fortuna nel deserto dell'Arizona. Solo il giovane astronomo Brent riesce a evitare la violenta reazione dei terrestri impauriti e il conflitto generale.

Mia Farrow in «Broadway Danny Rose» su Raidue

BROADWAY DANNY ROSE

1984, Raidue, 0,20; dur. 85' più spot

Danny Rose è l'impresario più scalognato di Broadway, ma riesce inaspettatamente a risollevare le sorti di Lou Canova, adiposo cantantone caduto nell'oblio. Ma all'ultimo momento Lou, scaricato dall'amichetta Tina, entra in crisi. Danny ha solo poche ore per salvare lo show, andando a riprendere la ragazza nella villa di un boss.

UNA RAGAZZA, UN MAGGIORDOMO E...

1977, 20,40 Raiuno; dur. 95'

Una Jodie Foster adolescente è Casey Brown, ragazzina vagabonda che cerca di raggirare un'anziana aristocratica inglese, facendole credere di essere la sua nipote lungamente cercata. Coinvolta dalla sua nuova famiglia, la turbolenta Jodie viene pian piano «domata» dall'impeccabile maggiordomo David Niven.

OGGI

alle 12 su Raitre

Primo appuntamento del Dse con i grandi interpreti della lirica. Protagonista Giuseppe Di Stefano che parla del suo ruolo in Riccardo del «Ballo in Maschera» di Verdi. Sono trasmessi brani della famosa opera nell'interpretazione dello stesso Di Stefano e di Maria Callas.

VIVA L'OPERETTA

alle 22 su Raidue

Mara Venier ed Enrico Vaime ospitano i grandi interpreti dell'operetta nelle romanze più famose di questo genere. La storica interprete Nanda Primavera ripropone in un duetto con Sandro Massimini «Luna tu non sai dirmi perché»; Daniela Mazzuccato canta «Frou Frou del Tabarin». Elio Pandolfi racconta il suo esordio nella «Principessa della Czarda». Massimini canta il suo cavallo di battaglia «Sigismondo» e Max Renè Casotti «O fanciulle all'imbrunir».

SPAZIOLIBERO AIDS

alle 17,35 su Raiuno

«Spaziolibero» dedica la trasmissione al problema dell'Aids, in contemporanea con l'inizio di un corso di formazione per insegnanti organizzato dal ministero della Pubblica Istruzione e delle Sanità.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24

- 6,55-10,15 **Unomattina**
- 10,15 **Fuorilegge**. *La freccia magica*, telefilm
- 11,05 **Cuori senza età**, telefilm
- 11,40 **Occhio al biglietto**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**. *In diretta con l'Italia*. Regia di Mimma Nocelli
- **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Il mondo di Quark**, di Piero Angela. *La lepre canguro*
- 14,30 **Primissima**, attualità del TG 1. A cura di Gianni Raviele
- 15 — **Cronache italiane**. A cura di Franco Cetta
- 15,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- 16 — **Big!**, con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
- 17,35 **Spaziolibero**
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Italia ore 6**, di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali
- 18,45 **Mission Eureka**. 4ª. *Gioco pericoloso*. Regia di Franz Peter Wirth
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Al cinema in famiglia: appuntamento con Walt Disney. **Una ragazza, un maggiordomo e una lady**, film (1977). Regia di Norman Tokar. Con David Niven, Jodie Foster, Helen Hayes, Leo McKern
- 22,25 In diretta dal Teatro Brancaccio in Roma **Swing Ladies**. *Femminile plurale... Signore in blues* in occasione della Festa della donna. Un omaggio musicale promosso da CGIL-CISL-UIL. Con il patrocinio del Comune di Roma. Con Dee Dee Bridgewater, Carmen McRay, Nina Simone, Rossana Casale. Regia di Walter Licastro, 1ª parte
- 23,10 **Swing Ladies**, 2ª parte
- 0,20 **Oggi al Parlamento**
- 0,25 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15; 0,10

- 7-8 **L'incredibile coppia - Tracy**, cartoni - **Lassie**, tf.
- 8 — Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- 8,30 **La famiglia Drombusch**
- 9,30 **Radio anch'io '91**
- 10,20 **Gustamela**
- 10,50 **Destini**, serie tv
- 11,55 **I fatti vostri**, conduce Fabrizio Frizzi
- 13,15 **TG 2 Caro Diogene**
- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45-15,10 **Supersoap**
- 13,45 **Beautiful**, serie tv
- 14,15
- 15,10-16,15 **Detto tra noi** rotocalco del pomeriggio
- 15,10 **Tua - Bellezza e dintorni**
- 15,20 **Detto tra noi**
- 16,15 **Tutti per uno: Le Tv degli animali**
- 17,05 **Dal Parlamento**
- 17,10 **Bellitalia**
- 17,35 **Videocomic**
- 17,45 **Punky Brewster**, telefilm
- 18,10 **Casablanca**, di G. La Porta e F. Scaglia
- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- 18,30 **Rock café**, di Andrea Olcese
- 18,45 **Hunter**, telefilm, *Visti da dentro*
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Tribuna politica**, direttore Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. *Intervista al segretario del pli*
- 20,40 La Rai presenta **Solo**, 3ª ed ultima parte. Film tv. Con Daniele Poggi, Jacques Perrin, Ray Lovelock, Daniele Panichi, Carole André, Barbara Ricci, Gentile
- **...e compagnia bella**, spettacolo parlato «all'italiana» di seconda serata. Ideato e condotto da Enrico Vaime e Mara Venier
- Pesaro. **Pallacanestro: Scavolini-Bayer Leverkusen** Coppa Campioni
- 0,20 Cinema di notte **Broadway Danny Rose** (1984). Film commedia. Regia di Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15

- 10,30-11,15 **Rovereto: Giochi Mondiali Polizie**. Dal Teatro Zandonai, incontro di riflessione sulla pace
- 12 — **DSE Il circolo delle 12**. *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*. 1ª parte
- 14,30 **Il Circolo delle 12** (2ª parte)
- 15,30 **Rubrica Bici & Bike**. A cura di Giacomo Santini
- 16 — **Calcio**: Rubrica calcio. Rassegna settimanale dilettanti
- 16,30 **Un incontro di pugilato**
- 17,15 **I mostri**. Telefilm. *Una visita inaspettata*
- 17,40 **Vita da strega**. Telefilm
- 18,05 **Geo**. Di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Gianclaudio Lopez
- 18,35 **Schegge di radio a colori**
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20 — **di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
- **Samarcanda**. Ideato e diretto da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Realizzazione di Simonetta Morresi. Con la collaborazione di Adriana Sabbatini. *Mentre in Iraq si combatte ancora nascono nuove tragedie: Samarcanda si collegherà in diretta con Otranto per raccontare l'esodo degli albanesi. In studio si discuterà della pace difficile. Ne parleranno Claudia Mancina del pds; Maria Paola Colombo Svevo, responsabile del movimento femminile della dc; Lorenza Foschini, giornalista del Tg2, Barbara Palombelli di Repubblica e Marta Flavi conduttrice televisiva.*
- 23,35 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 0,35 **Appuntamento al cinema**

CANALE 5

- 8 — **La famiglia Brady**, telefilm
- 8,25 **Première**
- **Gigò**, film con Jackie Gleason, Katherine Kath. regia di Gene Kelly
- 10,20 **Première**
- 10,25 **Gente comune**, talk-show conduce Silvana Giacobini
- 11,45 **Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi
- 12,35 **Tris**, gioco condotto da Mike Bongiorno
- 13,20 **Il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi
- 14,20 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- 15 — **Première**
- **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,35 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- **I Robinson**, telefilm
- 19,40 **Canale 5 news**
- 19,45 **Il gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
- 19,35 **Tra moglie e marito**, condotto da Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
- 20,15 **Radio Londra**, conduce Giuliano Ferrara
- 20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
- 20,40 **Telemike**, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
- 23 — **Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Canale 5 news**
- 1 — **Première**
- 1,05 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza (R)
- 1,20 **Marcus Welby**, telefilm *Momento cruciale*
- 2,20 **Operazione** telefilm *La trappola*
- 3,20 **Première**

ITALIA 1

- 6,30 **Studio aperto**, news
- 7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 9,45 **Première**, news
- 9,50 **La donna bionica**, telefilm
- 10,45 **Sulle strade della California**, telefilm
- 11,45 **Studio aperto**, news
- 12 — **T.J. Hooker**, telefilm
- 12,55 **Un minuto al cinema**, news
- 13 — **Happy Days**, telefilm
- 13,30 **Ciao ciao**, cartoni
- 14,30 **Urka**, conduce Paolo Bonolis
- 15,45 **Compagni di scuola**, teleromanzo
- 16,15 **Simon & Simon**, telefilm. *La vita in gioco*
- 17,30 **Studio aperto**, news. *Emergenza Golfo*
- 18 — **Première**, news
- **Mai dire sì**, telefilm. *Equivoci*
- 19 — **Mac Gyver**, telefilm. *Settimana infernale*
- 20 — **Peter Pan**, cartoni. *Un cavaliere su un cavallo di legno*
- 20,30 **La retata**, film con Dan Aykroyd, Tom Hanks. Regia di Tom Mankhewicz. Usa, 1987, commedia. *Parodia cinematografica di una serie televisiva popolare in America dedicata alle imprese del poliziotto Friday, protagonista Dan Aykroyd*. Alla fine del primo tempo **Studio Aperto**, news
- 22,35 **Sport Speciale F. 1**
- 23,05 **Tricolore**, con Davide Mengacci, replica
- 23,30 **Première**, news
- 23,35 **Grand Prix**, sport, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich, a cura di Oscar Orefici
- 0,35 **Studio aperto**, news
- 0,45 **Kung fu**, telefilm. *Il re della montagna*
- 1,45 **Samurai**, telefilm. *Operazione inferno*
- 2,45 **Première**, news

RETE 4

- 8,15 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 8,45 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 9,10 **Première**, news
- 9,15 **Señorita Andrea**, telenovela
- 9,45 **Per Elisa**, telenovela
- 10,45 **Señora**, telenovela
- 11,40 **Première**, news
- 11,45 **Topazio**, telenovela
- 12,45 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- 12,50 **Ribelle**, telenovela
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
- 16,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 16,45 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,20 **Un minuto al cinema**, news
- 18,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
- 19,10 **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 19,40 **Marilena**, telenovela
- 20,35 **L'occhio caldo del cielo**, film con Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone. Regia di Robert Aldrich. *Caccia all'uomo nello sfondo selvaggio del Messico. Lo sceriffo Stribling (Rock Hudson) bracca il fuorilegge O'Malley (Kirk Douglas) colpevole di avere assassinato un*
- 3 «Febbre d'amore», varietà
- 23,50 **Telequattro**, news
- 0,05 **Première**, news
- Ultimo spettacolo: «Prima visione»
- 0,10 **L'ultimo inverno**, film con Yona Elian, Kathleen Quinlan. Regia di R. Shelac Missimoff. Usa, 1984, drammatico
- 1,50 **Bonanza**, telefilm, *Padrone della città*
- 2,50 **Première**, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,45 Ieri al Parlamento; **7,20** GR Regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Dracula di Bram Stoker; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo; **15** GR 1 business; **15,03** Megabit; **16** Il Paginone; **17,30** Jazz '91; **17,56** Ondaverde Camionisti; **18,09** Musica del '900; **18,30** Musica sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Bric e Brac; **20,20** Mi racconti una storia; **20,30** Radiouno Serata. ; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno:**

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,57

6,07 Flash GR 2; **8** DSE Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia, 91; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le notti da Capri; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,55** DSE Radiocampus; **20,15** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,45** Le ore della notte; **Raistereodue: 15-24**

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** DSE Informagiovani; **17,50** Scatola sonora; **18** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora; **21** Bregenz 1990: La Wally, di Catalani; **23,10** Blue note; **23,30** Il racconto di ogni sera; **Raistereonotte:**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23

- 13,15 **Sport news**, tg sportivo
- 13,30 **Tv donna**, condotto da Carla Urban
- 15 — **15 anni dopo strega per amore**, film, con B. Eden, W. Rogers
- 16,45 **Tv donna**, 2ª parte
- 17,30 **solo moda**
- 20,30 **Assoluzione**, film, con R. Burton, D. Guard
- 22,20 **Pianeta neve**
- 23,20 **Angelo**, film, con Marlene Dietrich, Herbert Marshall, di E. Lubitsch
- 1 — **Shaft: Un poliziotto pulito**, film, con Richard Roundtree, di Barth

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animali**
- 14 — **Signore e padrone**, telenovela
- **Pasiones**, **storia di Maria**, telenovela
- 17 — **Canzoni nel mondo**, film, con Mina, Gilbert Becaud, Dean Martin
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **L'amore breve**, film, con Joan Collins, Massimo
- 22 — **Sportacus**
- **Pronto ad uccidere**, film, con Martin Balsam, Elke Sommer
- 24 — **Sportacus**

VIDEOMUSIC

Telegiornale: 13; 20; 22,15

- 14,45 **Ai confini della realtà**, telefilm
- 15,30 **Il potere delle immagini**, documentario
- 16,30 **Pat e Patachon**, comiche
- 16,55 **Passioni**, teleromanzo
- 17,30 **Natura amica**, documentario
- 18 — **Sister Kate**, telefilm
- 18,25 **In bocca al lupo!** giochi
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Film**
- 22,30 **Giovedì sport**
- 23,55 **Teletext-notte**

TELE + 1

- 13,30 **Punto zero**, film
- 15,30 **Torna con me**, film
- 17,30 **Tempeste sul Congo**, film con Robert Mitchum, Susan Hayward. Regia di Henry Hathaway
- 19,30 **Questa è Hollywood**. *Come nasce una stella*
- 20,30 **Punto zero**, film

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: **L'idolo della città**, con M. Mastroianni. Regia di Y. Robert.

TELE + 2

- 12,30 **Campo base**
- 13,30 **Basket - Campionato Nba Regular Season: Los Angeles Lakers-Atlanta** (replica)
- 15,30 **Calcio tedesco**
- 17,30 **Eroi - Profili di grandi campioni**, replica
- 17,45 **Campo base**
- 18,45 **Wrestling spotlight**
- 19,30 **Sportime**
- 20,15 **Eroi - Profili di grandi campioni**
- **Calcio internazionale**
- 22,30 **Il grande tennis**
- 23,30 **Gol d'Europa**
- 0,30 **Calcio tedesco**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12,30 **Medicina 33**, attualità medico-scientifica di Luciano Onder. Tra gli argomenti di oggi: Assistenza domiciliare, Riduzione seno, Pillole d'erbe, Ritardi di crescita, Caduta dei capelli
- 14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
- **Proibito ballare**, sceneggiato
- 20,30 **Speciale Cinquestelle**
- 22,45 **Italia Cinquestelle**

ITALIA 7

- 14 — **Incatenati**, telenovela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Celeste**
- 15,20 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- 17,15 **Supersette**
- 19,15 **Usa Today**, news
- 19,30 **Agente Pepper**
- 20,30 **La parola di un fuorilegge... è legge**, film, con Lee Van Cleef, B. Spaak
- 22,30 **Colpo grosso**, quiz
- 23,20 **Catch**
- 23,50 **Destinazione Terra**, film, con B. Rush
- 1,30 **Colpo Grosso**, quiz
- 2,20 **Spy Force**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 17,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 18 — **Amore proibito**, teleromanzo
- 20,25 **Amore proibito**, teleromanzo con Veronica Castro
- 21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 22 — **Nido di serpenti**, teleromanzo

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

VERAMENTE pratica gestione agenzia di moda cercasi signora sede (To). Scrivete: Publikompass 8002 - 10100 Torino

tecnici

regolazioni industriali su acque aria vapore elettroniche/pneumatiche assumesi. Solo se veramente abili. Telefonare 011 913.9656, ore ufficio.

Rappresentanti

ALMICO azienda leader settore servizi ricerca per le province di Torino Cuneo n. 4 agenti monomandatari. Le persone che vogliamo contattare libere subito automunite telefono proprio per affidare qualificato incarico di organizzazione e vendita su appuntamenti prefissati telefonicamente. Si offre: rimborso spese L. 1 milione più provvigioni. Un nostro agente guadagna mensilmente L. 2 milioni 600 mila 3 milioni 500 mila dimostrabili in fase di addestramento. Per colloquio telefonare allo 011 771.2101.

nazionale leader nella ne commercializzazione e assistenza tecnica di apparecchiature o dispositivi indispensabili a tutti i settori merceologici ricerca, per la gestione della propria clientela e potenziamento della rete commerciale di Alessandria e provincia, 3 venditori/trici. Offre: alte provvigioni, portafoglio clienti, premi e incentivi sulla rete, rimborso spese, previdenza di legge. Solo se disponibile subito, per appuntamento tel. 0131 51.253 ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto ione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 107/B. Tel. 437.5262.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106. Tel. 319.0104.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 871.843.

MASERATI Merak 3000 colore rosso interni pelle nera anno 1974 perfetta collezionista vende. Tel. 0337 200 446 - 361.005.

vetture nuove e d'occasione per soddisfare particolari esigenze: Ferrari Mondial T, Porsche 928 GL, Porsche 944 Turbo, Honda Civic 1.6 i V Tec, coupé 164 V6 Turbo, Toyota 2.0 16V, Suzuki Swift, Suzuki Vitara, o altri modelli in visione. Via Frejus Torino. Tel. 011 442.200 - 442.351.

Carrera ful optionals ufficiale inutata Telefonare 996.2782.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca contanti come 1ª casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

A. INGEGNERE acquista alloggio in Torino di 2/3 camere servizi zona comoda al Centro. Tel. 606.743.

A. MEDICO cerca urgente alloggio signorile 120/160 mq circa pagamento contanti. Tel. pasti e serali 924.4169.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.

ACQUISTASI solo dal proprietario decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.772.

ACQUISTEREI causa trasferimento alloggio libero 3 camere cucina preferibilmente biservizi. Tel. 487.741.

ACQUISTEREI da privato villetta o casetta preferibilmente indipendente massimo 25 km da Torino. Tel. 481.114.

ACQUISTO alloggio libero e garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 888.

ACQUISTO in contanti privatamente in signorile zona di Torino libero salone 2/3 camere servizi. Tel. 309.7336.

privatamente precollina tamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.6607.

ALLOGGIO camera tinello cucinotto bagno acquisto in Torino o Rivoli. Pago contanti. Casa ben tenuta. Tel. 749.0261.

BANCA acquista per propri funzionari in trasferimento alloggi varie metrature liberi entro luglio. Tel. 599.489.

CASETTA o rustico acquisto massimo 40 km da Torino anche da sistemare con piccolo giardinetto. Tel. 532.409.

CAUSA trasferimento medico acquisto in Torino alloggio salone 2/3 camere cucina servizi. Tel. 0141 354.031.

COMPAGNIA assicurazioni scopo investimento acquista in Torino alloggi liberi ed occupati da mq 70 a 200. Pagamento contanti riservatezza. Tel. 546.338.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zone ben servite di Torino 516.075.

CON TAYLOR'S

è possibile, finalmente anche in Italia, cedere un appartamento con il sistema dell'asta immobiliare. Le aste Taylor's consentono di: 1°) realizzare il massimo valore oltre il prezzo base stabilito, 2°) vendere appartamenti piccoli e grandi con trasparenza professionalità, riservatezza assoluta. Per vendere il tuo immobile alle aste di marzo telefona 011 567.6109. Sig.a Quarello.

EDILCASE

per nostro cliente urge zona Crocetta in stabile signorile alloggio mq 140, massima riservatezza. Tel. 56.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti 1/2/3 camere da anteriori. Tel. 536.902.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA di alloggi ville casette
a Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.175.

PICCOLO alloggetto acquisto a Torino anche senza ascensore pagamento per contanti immediato. Tel. 437.4248.

cintura acquisto purché libero subito 1/2 camere tinello servizi buone Tel.

alloggio camera tinello in Torino o prima cintura. Pagamento contanti. Tel. ore pasti 329.9022.

urgentemente in Vanchiglia appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 57.57.

cerca per acquisto diretto le in Torino uso abitazione di superficie abitabile da 1000 a 3000 mq gradita collaborazione con amministratori e mediatori. Tel. 503.313.

acquistano privatamente libero 1/2 camere tinello servizi qualsiasi Torino. Tel.

acquistano 2 cucina bagno in città o prima in mezzi pubblici. Tel.

TITOLARE azienda proprio acquista da privato salone, 3 camere servizi casa signorile oppure casa epoca Tel. 011 638.266.

19 Vendita alloggi

Bastian Contrario millare recente signo 2 piani e interrato panoramica 380 abitabili e mq terreno. Tel. 767.898.

A.A. ADIACENTE corso Valdocco libero epoca decoroso salone 2 camere cucina abitabile servizi mq 125. Tel. 642.887.

A.A. CENTRALE libero signorile luminoso ultimo piano salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi mq. 160. Tel.

libero corso Bramante minimoso 2 cucina ingresso servizi L. 165 milioni. Tel.

90 libero corso Turati signorile portineria 3 camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. 587.634.

A.A. MEDIT 90 libero S. Rita in signorile del 1970 soggiorno 2 cina servizi box auto. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero S. Rita su corso 7° piano 2 camere tinello cucinino ingresso servizi mq 80. Tel. 505.449.

A.A. STRADA della Magra libero e 1 anno 2 camere cucinotta biservizi box auto. Tel. 592.582.

& FINANZIARE 561.1116 libero Barriera Milano ingresso camera cucina bagno minimo anticipo e rate.

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Varallo (Vanchiglia) 2 camere tinello bagno luminoso mutuo permute.

piazza panoramico recente 2 servizi mq 75 L. 168 milioni. .0021.

A. ADIACENTE piazza Rivoli impresa vende alloggi di mq 160 e 140 con box in palazzina di 3 piani composti di 2/3 camere salone cucina doppi servizi doppi terrazzi. Tel. 749.2941 ore centrali - 852.554 ore serali.

A. CASASCASE 513.916 libero presso corso Peschiera ottimo piano alto camera tinello cucinino servizi mq 60.

A. CENTRALE corso Vittorio ingresso 3 camere tinello cucinotto 2 bagni lavanderia portineria. Medim 850.9051.

CORSO Monte Grappa (via Bianchi) libero 6° piano camera tinello angolo cottura bagno mutuo 76%. Delta 588.630.

A. EUROCASE via Calvi semiattico spazioso camera cucina servizi terrazzo. Dilazioni.

A. EUROCASE vicinanze corso Belgio spazioso soggiorno camera cucina servizi.

A. EUROCASE libero via Madama Cristina bellino stato salottino 2 camere cucina servizi dilazioni.

A. IL PORTICO liberi stessa casa Barriera Milano 1/2/3 camere cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze corso Sebastopoli camere cucina bagno termoascensore mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo recente ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO villa in Settimo recente bifamiliare con giardino box auto magazzino mutuo permute. Tel.

A. IN CASETTA

nuova semindipendente Barriera Milano vendiamo 2 alloggi liberi mai abitati abbinabili ognuno di salone angolo 2 camere bi in blocco L. 540 milioni. Failla & Bertinetto 319.6365.

ottimo ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore panoramico L. 145 milioni. Medim 850.9051.

4° piano lissimo ingresso 3 camere cucina bagno mutuo permuta. Studiosele 471.116.

A. RIVOLI

libero in ex cascina ristrutturata con giardino appartamento in perfette condizioni di 2 camere tinello cucinino bagno e box auto. Utip 516.986.

A. UTIP 516.986 libero corso Trapani panoramico luminoso ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno vende.

A. UTIP 516.986 libero Lucento recente casa con portineria piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

A. UTIP 516.986 Pozzo Strada libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno ristrutturato L. 72 milioni.

516.986 Viberti signorile salone 5 camere cucina biingressi vende valutando eventuali permute.

A. VIA Barletta (via Rovereto) libero recente 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Delta 599.456.

A. VIA Carrera (corso Telesio) libero 3° piano 2 camere cucina bagno L. 127 milioni mutuo e permute. Delta 599.456.

A. 266.000.000 presso corso Francia (Collegno) casetta libera 4 lati rifatta con box cantina e giardino. "La Borsa" 368.482.

ADATTO ufficio o appartamento to corso Inghilterra angolo Francia 2 camere cucina. 519.977 - 532.080.

ADIACENTE corso Agnelli ingresso camera tinello cucinino bagno stabile con ascensore. Intercase 506.646.

ADIACENTE Montegrappa libero ingresso 2 camere tinello angolo bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

Traiano in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Bengasi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo 1ª casa. 561.2760.

ADIACENTE Porta Nuova libero in elegante residence camera cucina servizio giardino portineria. Nordimmobili 749.270.

ADIACENTE Tesoriera libero semiattico camere tinello cucinino servizio terrazzo Nordimmobili 749.5000.

Braglio libero soggiorno camera cameretta cucina bagno minimo acconto. Tel. 473.0367.

via Cherubini libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Roccavione ingresso camera tinello cucinotta bagno 2 arie minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE Massaua 3 camere cucina bagno minimo contanti mutuo dilazioni. Tel. 511.875.

ADIACENZE piazza Respighi signorile piano alto libero doppi servizi mq 138. I.C. 761.152 - 747.890.

AERONAUTICA (via Vandalino) libero 2 cucinino 7° piano L. 159 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

637.421 ristrutturato presso via Filadelfia soggiorno living angolo cottura 3 camere bagno posto auto.

ingresso 2 cucina luminoso completamente ristrutturato L. 29 milioni più mutuo. Tel. 896.0301.

AFFARE L. 1 milione al mq presso piazza Carducci 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 896.0301.

AFFARE presso corso S. Maurizio 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 9 milioni più comode rate. Tel. 896.0301.

AFFARONE borgo S. Paolo il 2 appartamenti volendo per lo mq 95 completamente ristrutturati con autonomo 3° piano senza Tel. 812.5056.

piedi della collina in palazzina signorile alloggi di circa 200 mq box Intercase 506.646.

ALBERTO PARRI 545.942 libero adiacente via Po ampio salone 2 camere cucina servizi casa d'epoca ristrutturato.

ALBERTO PARRI 545.942 signorilissimo presso corso Agnelli mq 150 doppi ingressi piano alto box giardino.

ALBERTO PARRI 545.942 zona nuovo Tribunale mq 110 casa d'epoca signorile elegantemente ristrutturato.

AL complesso residenziale Zeta dopo La Barca inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare senza rivalutazioni e permute possibili in loco anche festivi. Sabimo via 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO ben zona corso Giulio Cesare 3 camere cucina ottimo SIS 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO libero via Nanni 3 tinello cucinino casa recente parziale permuta. 011 335. ortofrutticolo.

ALLOGGIO mq 130 Parella costruzione nuova 5° piano 3 L. milioni meno mutuo. Tel. 585.847.

ALLOGGIO su corso Grosseto molto ben tenuto buon piano 2 camere tinello cucinino libero. SIS

ALPIGNANO Chivasso libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni e rate mensili 771.2220.

ALPIGNANO nuova costruzione ottima posizione signorile ultimi alloggi varia metratura riscaldamento autonomo. Studio Data vende. Tel. 519.057.

506.988 adiacente Grosseto recente signorile salone 2 camere cucina servizi.

ANNACASE signorile Cit Turin (via Gropello) in stabile d'epoca salone 2 camere cucina servizi.

corso Turati recente signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno.

APIEMME Grugliasco libero 3 camere tinello e cucinino bagno termo ascensore L. 232 milioni permute. Tel. 385.3922.

nuovi cantiere signorili S. varie consegna giugno '91. Studio Decomo 553.629.

APPARTAMENTO prestigioso corso Moncalieri salone 2 camere cameretta cucina biservizi posto auto. Mec Case 548.439.

APPENA ultimato nuovo via Cigna ampio 2 camere cucina servizi box. Studio Decomo 590.628 - 590.852.

A S. Benigno libero recente signorile salone 3 camere cucina biservizi box minimo acconto. Tel. 473.0367.

termine cantiere consegna aprile alloggi 2/3 camere cucina bagno Borgo Vittoria. SIS 519.977 - 532.080.

ATTICO

Agnelli libero camere tinello cucinino bagno box. Gabetti tel. 57.57.

S. Rita in stabile del 1972 3 camere cucina bagno terrazzo mq volendo box mutuo. Emmedue 534.802.

ATTICO (presso corso Brunelleschi) ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo. Intercase 506.646.

ATTICO presso piazza Bernini ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo. Intercase 506.646.

ATTICO

via libero in bella casa 2 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti vende tel. 57.57.

AURORA ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

AVIGLIANA adiacenze libera villetta recente costruzione mq 200 doppi servizi Mutuo. Studio Lorda 748.603.

AVIGLIANA

in palazzina appartamento di salone cucina 2 bagni box auto. Gabetti vende. Tel. 57.57.

BARRIERA DI MILANO vendesi appartamento composto da 2 camere na bagno e prezzo molto interessante. Tel. 812.

BARRIERA MILANO ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

BARRIERA

via Palestrina 14 in casa d'epoca vendiamo alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno visite in loco 16/18. Gabetti tel. 57.57.

BEINASCO in residence signorile salone camera cucina 2 servizi piscina giochi. Tel. 512.012 Esim.

BERGAMASCO cotta corso Duca d'Abruzzi libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi.

669.9831 - precollina via Luisa del Carretto libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

- 660.9849 S. attico libero signorile camera tinello cucinino bagno terrazzo.

BERTELLI 504.669 (Italia 61/via Garessio) salone 4 camere cucina 3 bagni mq 200 piano alto box triplo.

585.892 villa con giardino corso URSS (2 alloggi) 250 e 150 mq più laboratorio 450 mq 3 box permute.

BERTELLI 585.892 villa signorile (La Loggia) salone 3 camere 2 bagni cucina mansarda tavernetta giardino box triplo.

BERTELLI 596.866 libero in palazzina 73 (via Servais) salone 2 camere cucinotta servizi veranda terrazzo posto auto.

BERTELLI signorile nel verde (via Servais) 50 mq 3 camere cucina 2 bagni mq 240 mansarda posto auto.

BORGARETTO libero super attico saloncino 2 camere cucina 2 WC più camera cucina terrazzo 140 mq. CST 788.300.

BORGO ROSSINI 2 camere tinello cucinino termoascensore portineria L. 102 milioni meno mutuo. Tel. 638.882.

CAMERA tinello cucinino vicinanze via Guido Reni L. 50 milioni e 50 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7600 vendo a Rivoli in blocco monocamere ristrutturate libere 2 box e 2 posti auto.

CASCINE VICA libero subito soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto panoramico. Casamercato 403.2276.

CASELLE villaggio Imeda vendesi ville a schiera in costruzione composte da 3 camere soggiorno cucina doppi servizi box taverna lavanderia giardino privato mutui e dilazioni. Tel. 397.1787.

CASETTA con giardino in Rubiana (Torino) 2 alloggi mq 85 caduno occupata vendo per realizzo L. milioni. 434.1316 - 434.1426.

CASETTA presso via Pietro finemente rifatta salone 2 camere cucina servizi giardino mq 400. Tel. 512.012 Esim.

CASEURI Chieri 2 camere cucina biservizi auto tavernetta. - 596.633.

CASEUROPEA libero via Monginevro ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno posto auto. Tel. 599.940.

CASEUROPEA S. Paolo libero '92 ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 599.940 - 596.633.

CASTELNUOVO 25 km Torino 110 mq soggiorno 2 camere posto auto L. 140 milioni mutuabile 80%. Tel. 669.2408.

CASTIGLIONE TORINESE palazzina quadrifamiliare signorile nuova costruzione soleggiata soggiorno 2/3 camere biservizi garage cantina. Tel.

CAVOUR 10, privato vende 47 mq ristrutturato bilocale cucinotta servizi termoautonomo, semiarredato, 2° piano no ascensore, 180 milioni. Lasciare detti al 648.056.

CENISIA via Cesana libero 3° piano ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi L. 136 milioni. Eccocasa 588.268.

CENTRALE via Principe libero 4° piano ingresso 3 camere cucina servizi 2 arie L. 155 milioni. Eccocasa 588.268.

CENTRALISSIMO libero ristrutturato monolocale con servizi luminoso L. 75 milioni. Craven 585.932 - 584.615.

CENTRALISSIMO soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ottimo prezzo L. 10 milioni più mutuo. Tel. 896.0301.

CENTRO EUROPA via Rubino libero soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore L. 165 milioni. Saim 588.493.

libero signorile Matteotti saloncino 3 camere doppi Immobiliari Associati 318.5886.

signorile via Camala piano salone 3 camere studio biservizi. Immobiliari Associati 318.

CENTRO (via Camala) ultimo piano ascensore ingresso 3 camere cucina bagno. Intercase 506.646.

CENTRO (via Camala) ultimo piano ascensore ingresso 3 camere cucina bagno. Intercase 506.646.

CENTRO via XX Settembre ottimo uso ufficio 6 vani servizi terrazzo ristrutturato. Tel. 839.5448. Studio Cadorna.

CHIESA via libero salone camera cucina bagno internamente nuovo riscaldamento autonomo. Edil Domus 518.731.

CIT TURIN libero adatto anche per ufficio in stabile signorile mq 90 più 30 di tavernetta. Intercase 506.646.

CIT TURIN

vendesi via Exilles casetta libera indipendente mq 240 su 2 piani e giardino. Tel.

2° piano appartamento mq 285 libero doppi ingressi stabile d' signorile ideale uso Bete 434.1316 - 434.1426.

CLOTILDE via libero 3 camere cucina servizi elegantemente L. 175 milioni. Edil Domus 518.731.

COLLEGNO casetta indipendente soggiorno cucina 2 camere biservizi ripostiglio box. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO (corso Francia) signorile libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. CST 780.0023 - 788.300.

COLLEGNO corso Francia vendo alloggio signorile ingresso saloncino 2 vani cucina doppi servizi. Tel. 660.6916.21.

COLLEGNO/TERRACORTA libero in palazzina recente ingresso camera tinello cucinino bagno L. 142 milioni. Failla & Bertinetto 741.2674.

COLLEGNO 2 camere tinello cucinino bagno cantina box auto ristrutturato L. 140 milioni. Seig 780.1319.

COLLE libero panoramico mq 120 in ampio parco condominiale. Intermediari, uffici. 506.129.

COLLINA signorile a 5 minuti da corso in stabile nuovissimo alloggi 160 180 mq circa box. Intercase 506.646.

COLLINA villa panoramica recente costruzione tavernetta, box, giardino. Big vende. Tel. 587.014.

COLOMBATTO & FURNARI 637.149 - 839.5600 corso Vinzaglio signorile mq 120 libero salone camera cucina servizi.

CONTI 877.290 Parella libero recente soggiorno camera cameretta cucina servizi volendo box L. 180 milioni.

CONTI 877.290 S. Rita in stabile recente liberi soggiorno 2/3 camere servizi da L. 310 milioni meno mutuo.

CORSO Duca Abruzzi libero salone 3 camere cucina 2 bagni perfettamente ristrutturato termo ascensore L. 430 milioni permute. Saim 588.493.

Francia 3 camere cucina ingresso bagno nuovo internamente L. 178 milioni. Edil Domus 518.731.

CORSO Francia tocentrino piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 520 milioni vende Cervino 749.2623.

CORSO Francia via Gronalio salone camera cucina servizi elegantissimo L. 169 milioni. Edildomus .31

CORSO Giambone alto salone camera ampia cucina bagno. Dilazioni di pagamento. Casamercato 678.988.

CORSO MATTEOTTI

adiacenze libero 1° piano 2 ingressi 2 saloni 2 camere tinello cucina servizi. Gabetti 57.57.

CORSO Matteotti adiacenze 3° piano luminoso soggiorno pranzo 2 camere cucina doppi servizi I.C. 761.152 -

CORSO Matteotti panoramico appartamento di 259 mq al 8° piano in stabile del 1950. Haston & Aston 557

CORSO Moncalieri alloggio libero subito caratteristico mq 45, casa del '900 L. 72 milioni I.C. 761.152 -

CORSO Monte Cucco adiacente salone 4 camere cucina 2 bagni ascensore 2 box permute. Saim 588.872.

CORSO Montecucco adiacenze libero 3 camere cucina piano alto ascensore mutuo permute. Gedim 517.566.

CORSO Palermo presso ampio 2 camere cucina bagno termoautonomo 2 arie ristrutturato Nordedil vende 561.2760.

CORSO Peschiera libero 2 camere cucina bagno piano alto L. 130 milioni. Casamercato 679.555.

CORSO Peschiera signorile 3 camere cucina servizi piano alto box. Mutuo dilazioni.

Principe Oddone ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 85 milioni dilazionabili. Casamercatoosi 242.2722.

CORSO (via Ormea) libero ristrutturato 3 camere cucina servizi 4° piano termoascensore. Valli 518.613.

CORSO Regina Margherita (corso S. Maurizio) stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina biservizi. Intercase 506.646.

CORSO Re Umberto panoramico 6° piano libero signorile soggiorno camera grande cucina bagno mq 85. Fmol 505.691.

CORSO Sebastopoli adiacenze signorile costruzione del 1970 mq 120 possibilità mutuo permute. Gedim 517.566.

CORSO Sebastopoli in casa signorile vendesi appartamento ristrutturato di ingresso su ampio soggiorno cucinotta 2 camere e servizi. Tel. 812.5056.

signorile 2 elegante appartamento mq 200 composto di: salone, 3 camere, camera di servizio, cucina e biservizi. Edilcasa 561.3535.

CORSO Telesio in casa signorile vendesi appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinotta e servizi libero aprile 92. Tel. 812.5056.

CORSO Turati ingresso 3 camere cucina bagno ascensore interessante. Intercase 506.646.

CORSO V.

via Carlo Alberto libero signorile in palazzina del 1970, 2 ingressi, soggiorno 4 camere cucina biservizi. Failla & Bertinetto 741.2674.

CORSO Vercelli ingresso 2 camere cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

Vittorio (corso Re Umberto) signorile da ristrutturare piano alto ascensore circa 180 mq. Intercase 506.646.

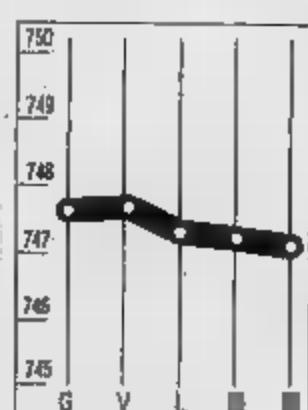
CROCETTA casa signorile libero salone 2 camere cucina 2 servizi cantina. Studio Coreser 561.1798.

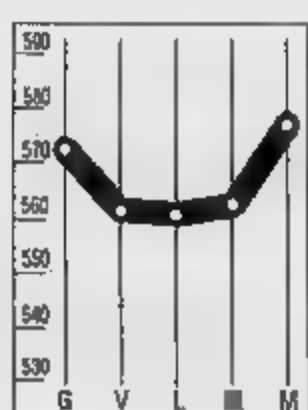
CROCETTA Re Umberto soggiorno 3 camere cucina servizi casa Tel. 839.5342. Studio Cadorna.

CROCETTA in stabile prestigioso alloggio di biingressi salone 3/4 camere cucina servizi. Intercase 506.

(continua a pagina 28)

[illegible]
1152,795

Dollaro ancora [illegible] il vento in poppa. La moneta americana è stata quotata ieri in Italia 1152,795 lire rispetto alle 1141,500 della vigilia, mentre a Francoforte è passata da 1,5277 a 1,5433 marchi.

MARCO
747,100

Continua il lento declino del marco. Ieri è stato fissato [illegible] mercati italiani a 747,100 lire contro le precedenti 747,225, nonostante [illegible] Bankitalia abbia comprato 49,5 milioni di marchi sui 243 milioni trattati.

COMIT
+2,53%

Rialzo improvviso in Borsa [illegible] l'indice sale a 576,72 punti. [illegible] il mercato, più che essersi mosso in base a un'autonoma tendenza rialzista, sembra aver sfruttato l'ottimo momento di Wall Street.

[illegible]
+0,50%

Ristretto in discreto rialzo, con l'indice Ibi a quota 466,61. Da Pop. Lecco (+5,42%) il rialzo [illegible]re, [illegible] un quadro generale positivo. Bene la Pop. Novara (+0,90%), resistente la Milano (+0,22%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 7 Marzo 1991 • 25

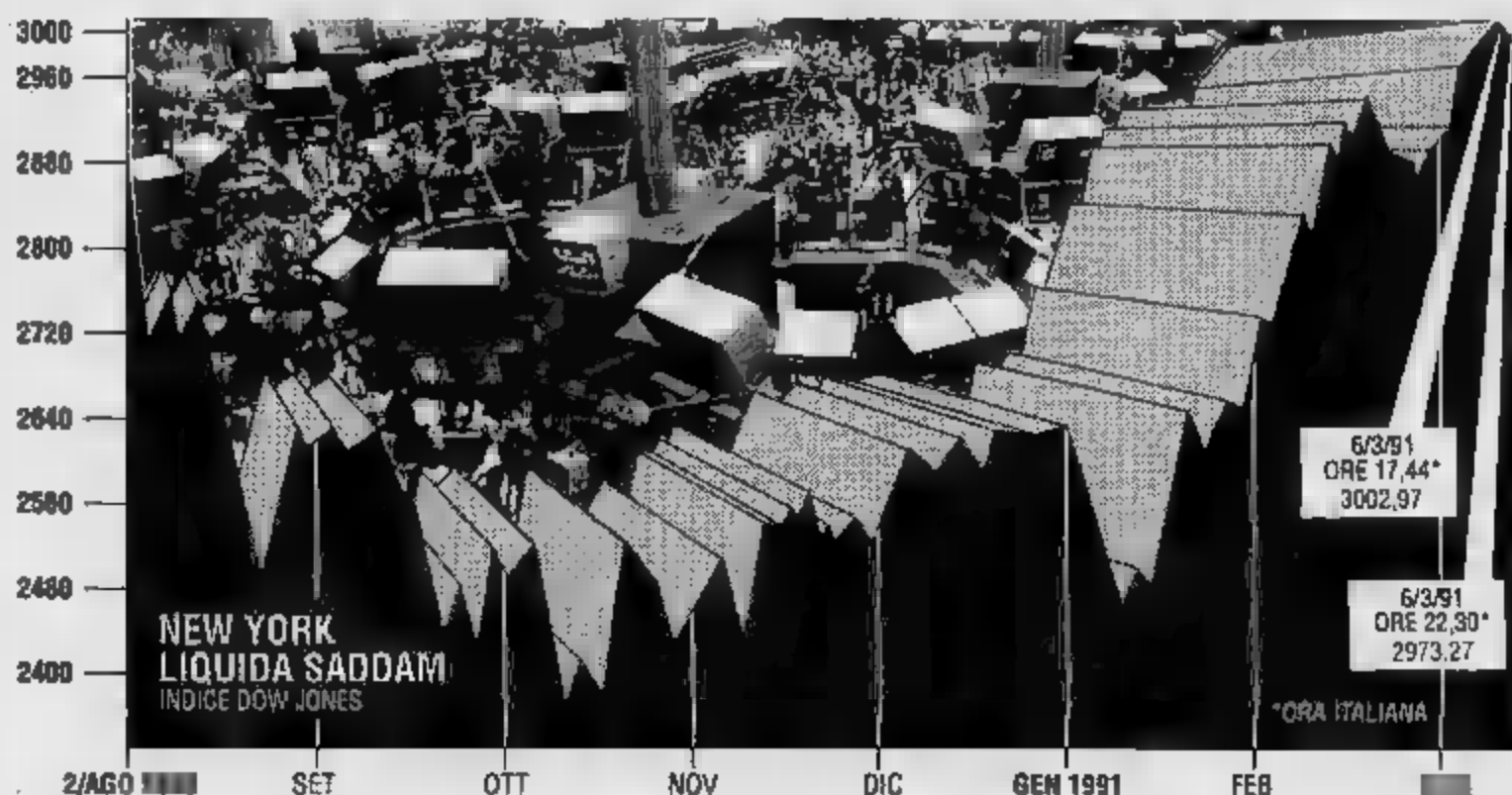
Greenspan annuncia: ormai il peggio è passato, i tassi potranno calare

Aria di vittoria a Wall Street

Oltre quota 3000, record anche a Londra

Suona, dopo la grande paura, l'ora della carica del Toro. A Wall Street è stata sfondata ieri la quota «magica» dei 3 mila punti, superata solo [illegible] volte in passato. Alle 11 e 44, ora di New York, il monitor ha segnato [illegible] cifra più attesa, già assaporata il 17 luglio '90, pochi giorni prima che Saddam Hussein gelasse l'ottimismo del m[illegible]to finanziario. Il tempo di un applauso, sentito e liberatorio, poi tutti di nuovo sotto a comprare e vendere. Dopo il balzo (per l'esattezza quota 3 002,97) prevalgono infatti le vendite. Era previsto un fenomeno del genere perché i computer erano programmati [illegible] far scattare i programmi di realizzo a quei prezzi. Ma, [illegible] quel che conta, un tabù è [illegible] infranto.

Anche a Londra, poche ore prima, l'indice aveva segnato il nuovo record storico prima di arretrare di qualche punto (è stato così fallito il primato ufficiale, quello che si registra solo in fine seduta). Ma nella City festeggiano comunque i signori del denaro, dopo più di un anno trascorso tra licenziamenti di giovani yuppies e tagli nei bilanci bancari. Ieri il giro d'affari [illegible] infranto ogni cifra precedente, più [illegible] 500 milioni di titoli, una [illegible] enorme che ha messo a dura prova i computer della piazza britannica.

L'euforia della vittoria, insomma, è esplosa all'improvviso. Il suggello l'ha messo Alan Greenspan, [illegible] presidente della Fed. Ieri, prima che [illegible] campanello d'avvio delle contrattazioni nel salone di [illegible]hattan, ha lasciato intendere che la Federal Reserve è pronta a ridurre i [illegible]. Finito l'incubo di una guerra lunga e dispendiosa, l'America può imprimere una nuova spinta all'economia per uscire già [illegible] primavera dall'incubo della recessione. Timori per il dollaro, infatti, [illegible] ce ne sono. Da tutto il mondo affluiscono capitali sulla valuta americana, pilastro insostituibile per la ricostruzione del Kuwait. E così, nonostante le previsioni siano per un denaro meno caro negli Usa (l'annuncio potrebbe arrivare domani pomeriggio), il dollaro prende il volo. A Milano la valuta Usa ha sfondato il tetto delle 1150 lire e [illegible] marcia sembra poter continuare, [illegible] dimostrano le quotazioni del pomeriggio (a Londra un massimo di 1154,50 lire).

Le altre Borse si limitano a far da damigelle. Da Francoforte a Parigi, da Zurigo a Milano si segnalano incrementi tra il [illegible] e il 3% nella mattinata. Poi, i listini sono ripiegati, sempre in sintonia con le notizie in arrivo da Manhattan. Ma la giornata registra comunque il volo di Francoforte (+3,51) e di Zurigo (+1,99) più l'avanzata robusta di Tokyo (+1,82) e Parigi (+1,14). Il mercato Usa, insomma, torna a far da traino alla finanza internazionale.

Ma durerà? L'analisi della seduta di Wall Street e di quella londinese sembrano suggerire prudenza. La Borsa [illegible] non ha saputo conservare i guadagni della mattinata e lo stesso è accaduto a Londra che non ha saputo abbattere il primato del 3 gennaio '90 (2459 punti contro 2463). I mercati, insomma, sembrano aver esaurito, almeno per ora, il mordente necessario per ulteriori balzi in avanti. Solo tra qualche seduta, una volta consolidati i guadagni, si potrà avere un quadro più preciso.

E i motivi di cautela, [illegible] di [illegible] degli aspetti tecnici, [illegible] mancano. Lester Thurow, [illegible] i maggiori economisti americani, è scettico. «La crisi del Golfo - ha scritto - era solo la goccia in grado di far traboccare il vaso della crisi Usa. Ora, la goccia è stata eliminata ma il vaso resta pieno».

Alan Greenspan, durante l'audizione alla camera dei rappresentanti a Washington, lancia invece messaggi d'ottimismo. «I dati che stanno arrivando - ha dichiarato - non suggeriscono che [illegible] recessione stia diventando più grave di quanto pensassimo [illegible] mese fa». La vittoria nel Golfo ha eliminato diverse incertezze che pesavano sull'economia [illegible] e migliora il clima di fiducia dei consumatori e delle aziende. Restano però, ha concluso Greenspan, preoccupazioni per la stretta sul credito e per la crisi del mercato immobiliare. Ma queste preoccupazioni, tradotte nel linguaggio di Wall Street, suonano come un invito ad allentare le redini della p[illegible]litica monetaria, anche perché le [illegible] di guerra non hanno certo aggravato le condizioni del deficit federale. [illegible] [illegible], infatti, una «guerra per consumare le scorte», [illegible] l'ha definita Thurow, e le scorte le hanno pagate Giappone, Germania, Kuwait e Arabia Saudita.

Ugo [illegible]

PIRELLI

Guerra Continental al via

MILANO. Il gruppo Pirelli ha confermato di [illegible] depositato le sue azioni Continental, in vista dell'assemblea, ed ha aggiunto che, benché il consiglio [illegible] amministrazione della Pirelli Spa abbia «unanimemente raggiunto una decisione in merito al voto da esprimere sui punti all'ordine del giorno nella assemblea [illegible] Continental, Pirelli non intende render noto il senso della decisione, [illegible] momento che [illegible] si è ancora riunito il consiglio [illegible] Tyre Holding». Tra i punti all'ordine del giorno che Pirelli cercherà di far appro[illegible] c'è l'abolizione della clausola del [illegible] massimo di possesso da parte di un singolo azionista. Più incerta la li[illegible] di condotta sul punto n. 5 che dovrebbe spianare la strada alla fusione di Pirelli e Continental. Negli ultimi giorni, i portavoce delle istituzioni tedesche contrarie a Pirelli hanno dichiarato che sperano Pirelli si astenga [illegible] questo punto.

Quando i conti cambiano in 24 ore

Quelle previsioni Isco e l'ira di Pomicino

Il ministro difende i suoi numeri contro i dubbi della Confindustria

E' guerra tra Paolo Cirino Pomicino e [illegible] Confindustria. Ieri sul quotidiano confindustriale «Il Sole 24 Ore» è apparso un editoriale che criticava il repentino rialzo delle stime fatte dall'Isco sulla crescita del Pil italiano nel '91, mettendo [illegible] dubbio l'indipendenza dell'istituto dal governo. «Il direttore [illegible] "Il [illegible] 24 Ore - ha replicato il ministro [illegible] Bilancio - dovrebbe dimettersi perché [illegible] è abituato ad obbedire al padrone, mentre l'Isco ha una sua autonomia ed ha il coraggio di correggersi quando sbaglia». Pomicino ha [illegible] anche il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, per i dati da lui forniti, affermando che [illegible] [illegible] andrà alla fine dell'anno quando si dimostrerà che i dati sono falsi». L'associazione imprenditoriale, ha detto ancora, «difende l'aumento del listino delle auto che ha determinato lo 0,2% [illegible] inflazione in più». La Confindustria non ha commentato [illegible] del [illegible] e si è limitata a dichiarare che i dati più [illegible] forniti da autorevoli centri studi confermano le [illegible] previsioni. Analoga linea è stata adottata da «Il Sole 24 Ore».

Il ministro Cirino Pomicino questa volta ha davvero ecceduto, e siccome quanti lo conoscono sono concordi nell'attribuirgli spiccate doti di intelligenza, non rimane [illegible] pen[illegible] che i suoi nervi siano sottoposti, in questi tempi, a durissime prove. Reagire con insulti al giornale che ieri mattina ha espresso qualche dubbio sulla sincerità econometrica dell'Isco [illegible] ribaltare, nel giro di due soli giorni, le previsioni formulate sulle prospettive economiche di quest'anno è indice comunque di difficoltà, di imbarazzo, di mancanza di argomentazioni valide per la loro coerenza logica piuttosto che per la virulenza con [illegible] quale possono [illegible] espresse.

L'Isco ha tradizioni [illegible] onestà scientifica e [illegible] autonomia dal potere politico. Ciononostante, non può non de[illegible] qualche sospetto che nel giro [illegible] due giorni, e dopo l'intervento dello stesso [illegible] ministro del Bilancio, abbia ribaltato totalmente il quadro previsionale appena pubblicato. La previsione sulla crescita [illegible] reddito nazionale nel 1991 è così passata dallo 0,8 al 2%; [illegible] flessione del 4% degli investimenti è stata corretta [illegible] una tenuta con un aumento dello 0,2%, e così via. A giustificazio[illegible] del non marginale ritocco l'Isco ha invocato lo scoppio della pace nel Golfo, [illegible] la giustifica[illegible] ha [illegible] chiaro sapore di pretesto: per le prospettive dell'economia italiana la differenza tra la guerra (quella guerra) e la pace (questa pace) non può [illegible] essere così determinante; e, in ogni caso, così c[illegible] in [illegible] sola giornata i conti sono stati corretti, avrebbero potuto esserlo anche prima della presentazione [illegible] rapporto semestrale che, invece, è stato consegnato alla pubblica opinione [illegible] tutto [illegible] suo carico di pessimismo e senza riserva alcuna.

Essendo questi i fatti, il dubbio che qualche forzatura ci sia [illegible] è quantomeno legittimo. Noi, anzi, potremmo aggiungerne [illegible] altro: che l'«aggiornamento» delle previsioni ed il calore col quale il ministro [illegible] ha accreditat[illegible] non siano estranei alla circostanza che al vertice dell'Isco da pochi mesi proprio lui, il ministro Pomicino, ha posto una persona [illegible] [illegible] fiducia; e che, quindi, la vicenda sia tra quelle [illegible] spiegano il motivo per cui partiti e correnti si [illegible]niscano nel contendersi anche cariche di [illegible] primissima rilevanza.

La gravità formale dell'episodio è, tuttavia, poca cosa rispetto a quella sostanziale. Attribuendo tanto valore ai dati [illegible] previsione, il governo conferma [illegible] interpretare il proprio compito nel raggiungimento degli obiettivi quantitativi che esso [illegible] si è dato. Solo in questo caso, infatti, può avere tanto rilievo la previsione di una crescita [illegible] dell'1, dell'uno e mezzo o del [illegible]. A questo proposito, sarebbe facile polemizzare sul fatto che i governi usano darsi obiettivi [illegible] comodo, che in quanto tali questi obiettivi vengono regolarmente mancati, che ciononostante si persiste nel considerare il futuro più [illegible] lo si desidera che come realmente si prospetta. [illegible] lasciamo stare: a questo fine i conti relativi al passato, meno controvertibili di quelli che riguardano il futuro, parlano puntualmente con sufficiente chiarezza. La questione piuttosto è che il dovere deontologico del governo dovrebbe essere fissato nel conseguimento, giorno dopo giorno, dei risultati migliori che le circostanze rendono possibili. Se non fosse così, [illegible] dovrebbe ritenere che [illegible] previsione dello 0,8% impone al governo di [illegible] iniziative che, invece, [illegible] previsione del [illegible] non richiede. Come [illegible] quest'ultimo dato appagasse per la collimazione [illegible] qualche previsione e non perché, anche [illegible] manovre appropriate, di meglio [illegible] si sarebbe potuto proprio fare.

In Italia non [illegible] sono margini di crescita che possano essere sprecati, [illegible] come [illegible] c'è miliardo che non valga di rispar[illegible] o costo che non meriti di essere compresso. Il 2%, quindi, è ovviamente più confortante di uno striminzito 0,8%, ma quand'anche [illegible] migliore previsione si avverasse il governo non sarebbe meno responsabile se [illegible] avesse fatto quanto rientra nel[illegible] [illegible] possibilità perché il risultato fosse ancora migliore.

Per un gusto meramente intellettuale si vedrà in futuro chi avrà avuto la vista più acuta: se l'Isco, oppure la Banca d'Italia, la Confindustria e tutti gli altri accreditati centri di previsione che concordano [illegible] [illegible] linea di maggiore cautela. Ma per il resto, la folgorazione dell'[illegible] non cambia nulla; tanto meno può fornire al ministro Pomicino ed all'intero governo una giustificazione per rimanere seduti sulle mani.

Alfredo Recanatesi

Paolo Cirino Pomicino

L'euforia americana ha contagiato il mercato italiano; tirano i valori-guida, in ascesa gli scambi

E Piazza Affari [illegible] al traino del Toro

Boom di acquisti degli stranieri, volano le Fiat e i cementieri

MILANO. Piazza Affari ha vissuto ieri una grande giornata, grande soprattutto se la si mette a confronto con gli ultimi mesi di vita stentata: l'indice Comit è riuscito a mantenere per tutta la seduta un rialzo superiore al [illegible] per cento che alla fine è addirittura salito [illegible] 2,53% toccando quota 576,72. [illegible] sono anche gonfiati i volumi scambiati, che hanno superato i 200 miliardi di lire.

Gli acquisti, con Fiat tornata a dominare la scena portando a [illegible] un rialzo del 3,80%, hanno avuto più matrici. Sono ricomparsi gli stranieri; ha operato [illegible] parterre, massiccia, la speculazione professionale, in parte spinta dalla necessità di ricoperture. Assai prudenti, viceversa, i Borsini che, dopo tante batoste, vogliono [illegible] maggiore sicurezza prima di rientrare nel gioco.

Per gli stranieri la spiegazione è abbastanza semplice: la Borsa italiana, nonostante la ripresa di queste ultime settimane, resta tuttora il 20% sotto i livelli di luglio, mentre Wall Street li ha recuperati proprio [illegible] questi giorni e Londra ha riacciuffato i massimi assoluti dell'anno, riportandosi [illegible] livello del gennaio 1990.

Ovvio, dunque, che i grandi investitori istituzionali volgano lo sguardo verso Milano, convinti che qui ci siano margini più ampi di rialzo. Più prudenti restano gli investitori nostrani, i quali non possono dimenticare che non esistono motivi di rallegrarsi, poiché [illegible] i tassi né l'inflazione accennano a diminuire, mentre incombe la spada di Damocle della solita «manovra [illegible] primavera».

Diciamo quindi che lo sl[illegible] di ieri nasce piuttosto da un effetto «simpatia» verso gli altri mercati. Nonostante il boom di Wall Street, subito registrato da [illegible] le Borse europee, lunedì piazza Affari era rimasta tiepida. Logico quindi che, [illegible] fronte ai nuovi spunti delle consorelle straniere, ieri abbia affannosamente tentato di riprendere la corsa. Vero è che, [illegible] questo trend post-bellico verrà confermato, non è impossibile che nelle prossime settimane sbarchino sul parterre anche i patiti dei Borsini, stremati da un digiuno di oltre un anno. [illegible] questo avverrà, anche Milano potrà tirare un sospiro di sollievo, rimboccarsi le maniche e uscire dallo stato larvale.

In un listino nel quale i segni negativi sono stati scarsi, i titoli guida sono tornati a ruggire. Nel gruppo Fiat, la holding automobilistica è salita nel dopolistino fino a 5585 lire, mentre Ifil ha guadagnato oltre il 5%. Bene anche i titoli di De Benedetti, con Olivetti in ripresa (+3,54%) e Cir (+1,63%) in tensione nel dopolistino. Anche la scuderia Ferruzzi è stata animata: Montedison è salita del 2,92% ed ha poi sfiorato soglia 1500, Ferfin ha [illegible] e segno un progresso del 3,60%.

Benissimo [illegible] andati i cementieri, nella prospettiva [illegible] ripresa interna, e in particolare si sono distinti i titoli di Pesenti: Italmobiliare è cresciuta del 4,35%, Italcementi del 4,11%. Tra le banche è [illegible] assai richiesta Mediobanca (+4,14%), seguita da Credit (+3,32%), Comit (+2,66%) e Bna (+4,21%), mentre tra gli assicurativi hanno [illegible] come al solito tenuto banco le Generali, seguite da Ras (+3%) e Sai (+3,67%). Tra i titoli pubblici, bene Sip e Stet, [illegible] guadagni del 3,23% e del 5,18%. Alle 14,30 stanchi, ma finalmente contenti, gli operatori di piazza Affari hanno chiuso la seduta e si sono affrettati verso il solito panino.

Ieri intanto il presidente della Consob, Bruno Pazzi, ha annunciato che entro la fine di maggio dovrebbero essere pronti i primi regolamenti [illegible] attivazione della legge sulle sim (società di intermediazione mobiliare). Quanto all'iter [illegible] [illegible] per dare il [illegible] libera alla borsa telematica, Pazzi ha osservato: «E' [illegible] problematica ancora allo studio, in un prossimo incontro si dovrebbero risolvere i problemi legati ai costi».

Valeria Sacchi

Bruno Pazzi, presidente Consob

Un telegramma del presidente del Consiglio «gela» i piani di Fabiani

Andreotti blocca il supertreno

Altolà all'accordo tra Siemens e Ansaldo

ROMA. E il treno non va. L'ha fermato Giulio Andreotti. Il presidente del Consiglio, nonché ministro delle Partecipazioni statali ad interim, ha bloccato l'alleanza [illegible] la Siemens che Franco Nobili (presidente dell'Iri) [illegible] Fabiano Fabiani (amministratore delegato della Finmeccanica) erano pronti ad annunciare. L'altolà [illegible] Andreotti [illegible] arrivato con un telegramma a Nobili. La sconfessione non ha precedenti.

Andreotti smentisce due uomini di spicco delle imprese pubbliche, democristiani come [illegible]. Oltretutto proprio lui [illegible] voluto Nobili all'Iri, mentre Fabiani è legato all'ex segretario Ciriaco De Mita. La vicenda ha poi enormi riflessi internazionali per le dimensioni della Siemens e perché il gruppo tedesco [illegible] è buttato allo sbaraglio per [illegible] sul [illegible] mercato italiano [illegible]: non ha esitato [illegible] dichiarare di voler rompere [illegible] i partner [illegible] i quali ha costruito il treno ad alta velocità Ice; la tedesca Aeg [illegible] la svizzero-svedese Abb.

Paradossalmente, però, il problema non è la Siemens contro cui non si è certo scagliato il presidente del Consiglio. Andreotti ha inviato il telegramma a Nobili avvertendolo che prima di procedere ad alleanze internazionali così impegnative Iri e Finmeccanica devono attendere [illegible] indicazioni del governo per il riassetto delle Partecipazioni statali. Preliminare [illegible] accordi [illegible] gruppi stranieri, dice il presidente-ministro, è l'intesa fra l'Ansaldo Trasporti (Finmeccanica) e [illegible] Breda (Efim), le aziende ferroviarie delle partecipazioni statali in aspra competizione. L'ultimo caso di concorrenza esasperata è accaduto a Torino: Ansaldo e Breda hanno presentato offerte contrapposte per costruire la metropolitana Rivoli-Lingotto.

Il telegramma è partito perché Nobili e Fabiani puntavano [illegible] chiudere comunque l'alleanza con la Siemens, ritenendola strategica per l'industria nazionale, senza attendere le indicazioni sul riassetto che possono dar [illegible] al polo ferroviario, cioè la concentrazione del settore in un solo ente. L'Efim presieduto dal socialista Gaetano Mancini, ha invece sospeso la ricerca di alleati internazionali in attesa che si riorganizzino le partecipazioni statali. Il presidente del Consiglio ha bloccato il patto di Nobili [illegible] Fabiani con la Siemens perché all'interno [illegible] governo non c'è l'intesa sul riassetto e perciò non è legittimo procedere [illegible] l'alleanza tedesca senza verificare se e come aggregare Ansaldo Trasporti [illegible] Breda. Per accertare cosa fare, Andreotti [illegible] consultando la maggioranza, psi in testa, basandosi su un allegato alla relazione della [illegible]missione ministeriale sulla ristrutturazione dell'Efim guidata dal sottosegretario socialista Sebastiano Montali.

Con la sorprendente bocciatura dei progetti dell'Iri, vengono accolte le tesi del psi che teme l'emarginazione della Breda con il patto Iri-Siemens e pone l'esigenza di raccordo fra le imprese pubbliche. Il rischio di crisi di governo può aver pesato sull'altolà [illegible] treno dell'Iri; fra l'altro, Andreotti e il segretario socialista Bettino Craxi stanno contrattando posizioni importanti nel potere economico pubblico: si parte delle banche.

[illegible] la vicenda [illegible] [illegible] ridotta a [illegible] questione [illegible] rapporti dc-psi. Anzi questo aspetto è forse perfino secondario, visto che Nobili e Fabiani indossano la casacca democristiana. Nella dc si saggiano le forze: Nobili è spesso rimproverato dagli stessi [illegible] andreottiani (le richieste di contributi per l'Alitalia sono [illegible] respinte dal ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, braccio destro del capo [illegible] governo); Fabiani è sotto tiro da più parti nella [illegible] ed è evidente l'antica ruggine fra lui [illegible] [illegible] presidente del Consiglio.

Le prove? Calogero Pumilia, cioè proprio un andreottiano, capogruppo dc nella Commis[illegible] bicamerale per le partecipazioni statali, avverte Fabiani che prima di «procedere [illegible] qualunque intesa occorrerà aspettare» le scelte del governo sul riassetto. Si rispolverano vecchi episodi: Andreotti avrebbe addebitato buona parte [illegible] fallimento del tentativo di formare [illegible] [illegible] nell'estate del 1987 all'eccessivo oltranzismo filo-nucleare della Finmeccanica, avversato dal psi. Altri dc di primo piano rispolverano i cattivi risultati Alfa prima dell'uscita dall'area pubblica.

Poi c'è l'attualità. Per attuare i piani di espansione industriale, l'amministratore delegato della Finmeccanica si muove con molta autonomia. Andreotti non può gradire questa tendenza all'indipendenza né la [illegible] [illegible] intese preventive: per l'alleanza con la Siemens appare convinto che non si può dimenticare l'esistenza dei cugini della Breda. Cresciuto negli anni dell'impero demitiano, Fabiani deve fare i conti [illegible] chi non vuole che la Finmeccanica monopolizzi [illegible] industriali chiave come ferroviario, energia, elettronica e difesa.

Ecco perché, per la prima volta, viene davvero presa in considerazione l'ipotesi di costituire [illegible] polo ferroviario nell'Efim (togliendo all'Iri l'Ansal[illegible] Trasporti in cambio di Oto Melara, Galileo e Sma, come vuole Montali). Sarà davvero difficile che in futuro la Finmeccanica diventi ancora più grande, continuando [illegible] comprare [illegible] aziende come ha fatto finora. La frenano gli andreottiani, l'intralcia un demitiano come il vicepresidente della bicamerale Franco Covello secondo cui i [illegible] «piani mirabolanti hanno prodotto finora solo debiti».

L'opposizione del psi non [illegible] notizia, ma sull'«Avanti!» di oggi Mauro Sanguineti, componente della direzione, immagina perfino le dimissioni: «Chi sbaglia paga». Lo stop all'affare Siemens significa che Fabiani rischia il posto? In primavera scade il mandato, ma risulta che bloccando l'affare Siemens Andreotti abbia ridimensionato le aspirazioni, ma non avviato l'avvicendamento. Il capo della Finmeccanica può [illegible] affiancato da [illegible] presidente che gli tolga poteri: sono in [illegible] i socialisti Giuseppe Cosentino (ex Finbreda), Roberto Tana (Cementir) e Roberto D'Alessandro (Agusta). Ma Fabiani accetterebbe di convivere?

Roberto Ippolito

Fabiano Fabiani e Giulio Andreotti
Lo scontro sul supertreno
apre nelle Partecipazioni statali
un rimescolamento senza precedenti

Sconfessato anche Nobili «Prima di cercare soci esteri l'Iri e la Finmeccanica devono trattare con l'Efim»

Dopo l'89 nero

Bnl attiva distribuirà dividendo

ROMA. La Banca Nazionale [illegible] Lavoro torna all'utile di bilancio con un avanzo netto di 72 miliardi di lire dopo aver registrato nell'89 un disavanzo contabile netto di 498 miliardi. Il consuntivo dell'esercizio 1988, approvato dal consiglio di amministrazione, presenta il risultato al netto di ammortamenti per 140 miliardi, accantonamenti a fondi rischi per oltre 637 miliardi, minusvalenze su titoli e partecipazioni per 104 miliardi ed altri accantonamenti per 28 miliardi.

A livello di gruppo, precisa la Bnl, gli accantonamenti per i rischi [illegible] i Paesi [illegible] via di sviluppo, Iraq compreso, superano il 50%. L'avanzo lordo di 981 miliardi mostra un incremento del 56% rispetto all'89: si tratta, secondo la banca, del frutto «di una accresciuta performance operativa di tutte le unità del gruppo e [illegible] [illegible] severo controllo dei costi». I risultati conseguiti nel '90 consentono di remunerare i quotisti [illegible] risparmio per recuperare la mancata corresponsione del dividendo [illegible].

Al termine della riunione, il presidente dell'istituto di credito, Giampiero Cantoni, ha sottolineato il cambiamento richiamando l'attenzione su due aspetti: «Il risultato lordo di gestione, incremento del 56%, in termini omogenei, rispetto al 1989, è "eccezionale" e conferma un impegno, che è di tutta la "Nuova Bnl", di proiettarsi sul mercato e [illegible] offrire prodotti e servizi all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza. [illegible] secondo aspetto riguarda la decisione, conforme all'impegno preso in sede di assemblea, [illegible] remunerare i quotisti di risparmio Bnl con un dividendo che tenga conto del buon andamento dell'esercizio 1990 e permetta, nel contempo, il recupero del dividendo non distribuito al termine dell'esercizio 1989. La proposta verrà sottoposta all'approvazione dell'assemblea, il prossimo aprile, e premia tutti i quotisti Bnl che hanno avuto fiducia [illegible] programmi di rilancio della banca, nel quadro di un rapporto che si consoliderà nel prossimo futuro».

Su Odeon Tv

Rispunta l'ombra di Fiorini

MILANO. Entro fine [illegible] troverà una nuova sistemazione Odeon tv, la rete televisiva che fu dell'Acqua Marcia di Vin[illegible] Romagnoli, della Parmalat [illegible] Calisto Tanzi, infine della Sasea Italia di Florio Fiorini, fallita con un buco 120 miliardi. Sul tavolo del curatore, il commercialista milanese Luigi Franco, da qualche giorno c'è infatti un'offerta di 30 miliardi per rilevare l'intero magazzino programmi e [illegible] marchio Odeon tv.

A farsi avanti con il curatore è stata la Sexta, società sconosciuta ma nella quale è presente Pietro Mistrangelo che [illegible] da anni uomo della Parmalat nel settore televisivo. Da qui il sospetto di un rientro [illegible] campo per Odeon di Calisto Tanzi, [illegible] sospetto giustificato anche dall'interesse di Tanzi a evitare qualsiasi [illegible] di responsabilità nei confronti di ex amministratori o di ex azionisti della rete televisiva.

Ma l'ipotesi di un riacquisto di Odeon [illegible] parte della Parmalat è stata subito negata dai portavoce della società che hanno ribadito [illegible] «l'operazione Odeon tv [illegible] stata chiusa dal gruppo nel corso dell'89, prima del fallimento».

Quale allora il ruolo di Sexta? Uno e ben preciso: quello [illegible] operare un portage per conto di un acquirente che [illegible] vuole apparire, in barba [illegible] qualsiasi norma sulla traspa[illegible] contenuta nella legge Mammì).

Come anche a Parma confermano, Sexta è già stata ceduta formalmente [illegible] un altro gruppo, cioè al vero acquirente finale di Odeon, sul quale per altro il silenzio è assoluto. Di chi si tratta? Dell'intraprendente Giancarlo Parretti? O delle Gerolimich dei Cameli che da tempo in Borsa vogliono interessata [illegible] Odeon?

Più probabile che l'uomo misterioso sia uno solo, l'unico che ha più d'un motivo per [illegible] farsi avanti in prima persona almeno per il momento, l'ex azionista di maggioranza della rete televisiva Florio Fiorini.

(a. ze.)

Il governatore boccia il piano-Sarcinelli e difende la legge del '36 (è più flessibile)

Ciampi spinge le banche: fate di più

La sfida è sulle dimensioni, ma anche sull'efficienza
Le Casse devono essere localistiche, ma non ingessate

ROMA. Nella rete di Carlo Azeglio Ciampi ieri è caduta la com[illegible] Sarcinelli. No alla banca universale proposta dagli esperti, ha detto [illegible] governatore della Banca d'Italia intervenendo all'assemblea del Fondo interbancario di Tutela dei depositi. Una frecciata Ciampi l'ha destinata anche alla dc che nei giorni scorsi si era dichiarata [illegible] favore delle aggregazioni tra le casse di risparmio che difendessero «il carattere localistico» del sistema. Il governatore, invece, ha detto di [illegible] ad integrazioni affrettate tra i piccoli istituti.

Riferendosi al processo di trasformazione che [illegible] sta verificando nel mondo delle banche, Ciampi ha detto che «è [illegible] realizzato nell'ambito della legislazione bancaria del 1936. Ci si è affidati al metodo della flessibilità, movendo [illegible] saldi principi e dando loro forza nuova: raccor[illegible] fra politica monetaria [illegible] attività di vigilanza; separatezza tra banca e industria, intesa [illegible] incomunicabilità assoluta fra i due settori, ma [illegible] forma di prevenzione di conflitti di interesse; valorizzazione delle [illegible] di scala [illegible] delle sinergie fra le diverse specializzazioni della finanza».

Per Ciampi, insomma, bisogna puntare soprattutto sul gruppo polifunzionale, più costoso per le banche, ma più semplice da controllare, caratterizzato da una holding e da più società operative che si occupano delle diverse attività. La commissione Sarcinelli, invece, proprio [illegible] settimana, ha presentato un'«ipotesi di legge delega» per la [illegible] sistema bancario in cui spo[illegible] la tesi opposta, quella della banca universale. Si tratta, cioè, [illegible] seguire il modello tedesco di imprese creditizie in [illegible] concentrato tutte le attività finanziarie.

Ciampi, però, ha precisato che la trasformazione del [illegible] bancario non è ancora stata completata: in particolare, sono «alcuni settori dell'intermedia[illegible] non bancaria» ad aver bisogno [illegible] di u[illegible] regolamentazione. E ha chiesto «un testo unico» per far «emergere in modo ancora più nitido le [illegible]cità delle costruzioni». Nella rete del governatore non poteva [illegible] cadere anche [illegible] processo di alleanze e fusioni mosso in moto con la legge Amato approvata lo scorso anno. Ciampi ha chiarito che [illegible] spetta alla Banca d'Italia [illegible] compito [illegible] «disegnare una mappa delle possibili specifiche integrazioni», perché questo rappresenterebbe «la negazione dello spirito del sistema che abbiamo contribuito ad affermare sostenendo il principio banca-impresa». Il governatore, comunque, si dice «disponibile ad [illegible] dialogo con gli istituti di credito per concorrere all'esame della validità e fattibilità delle specifiche ipotesi».

Quali devono essere i criteri seguiti dalle banche nel loro processi di integrazione? «Alla b[illegible] [illegible] ogni scelta, per i piccoli [illegible] per i grandi istituti, va posta una valutazione di funzionalità, [illegible] capacità potenziale del nuovo assetto ipotizzato», spie[illegible] Ciampi. «La constatazione - aggiunge - che il nostro sistema presenta insufficienze dimensionali [illegible] deve tradursi nel perseguimento acritico di integrazioni. In particolare, tenuto conto della caratteristica del nostro apparato produttivo, nel quale importante rilievo hanno le piccole [illegible] medie imprese, il "localismo", correttamente inteso, è valore da preservare: esso [illegible] è antitetico all'ampliamento dimensionale». «Promuovere l'integrazione di aziende di credito minori - ha spiegato - deve significare mirare a dimensioni locali più ampie, tali da consentire gradi di più elevata economicità e di minore concentrazione del rischio, senza perdere la prossimità, [illegible] cioè una più immediata e penetrante co[illegible], fra centri richiedenti [illegible] centri erogatori del credito e dei servizi finanziari».

Per quanto riguarda il Fondo interbancario, il consiglio del governatore è di «evitare di appesantire [illegible] proprio bilancio [illegible] di impegnare troppo a lungo risorse ampie nella gestione in crisi», due punti dolenti dell'istituto. Lo scorso anno, comunque, [illegible] [illegible] sembrano essere andate un po' meglio, anche [illegible] solo sulla carta, come ha spiegato il presidente Paolo Savona. «In base al nuovo statuto, [illegible] rapporto sofferenza-impieghi, al netto degli interessi di [illegible] è sceso [illegible] 4,4%, [illegible] valore di ci[illegible] un punto inferiore [illegible] quello del vecchio rapporto». Savona ha anche fatto un accenno all Cassa [illegible] Prato: «Nel [illegible] [illegible] [illegible] mese saprete qualcosa di più preciso». Trenta giorni, dunque, per capire se il tentativo di mettere sul mercato la banca andrà [illegible] buon fine e con quali soggetti interessati [illegible] rilancio della cassa.

Flavia Amabile

Il Consiglio dei ministri riduce anche i prezzi del gasolio per autotrazione e riscaldamento

Il governo taglia le tasse su treni e metano

Ma saranno fiscalizzati i ribassi delle quotazioni petrolifere

ROMA. Costerà il 10 per cento in meno andare in treno o in traghetto. [illegible] Consiglio dei ministri di ieri ha deciso di abbassare l'Iva del 19 al 9% sui trasporti via [illegible] e via rotaia. Ma diminuirà anche [illegible] prezzo del metano: vengono infatti ridotti i tributi che gravano [illegible] su quello per uso domestico (dal 19 al [illegible] per cento) che su quello in bombole (dal 9 al [illegible] per cento). Per le [illegible] dello Stato significherà dover sopportare [illegible] minori per diverse centinaia di miliardi (oltre 400), che verranno recuperati dalla parziale fiscalizzazione delle riduzioni di alcuni prezzi petroliferi.

Il governo, cioè, manterrà invariato, oltre alle tariffe aeree, il prezzo della benzina (calata a livello europeo di 5,56 lire il litro). [illegible] diminuirà di venti lire, da 1.140 a 1.120, il prezzo del gasolio per autotrazione (calato di [illegible] lire il litro a livello europeo), e di 45 lire, da 1.088 a 1.043, il prezzo del gasolio di riscaldamento (calato di 74 lire). In questo modo, dovrebbero essere [illegible] recuperati 508 miliardi che verranno in parte utilizzati per le riduzioni dell'Iva.

«Si tratta di una manovra che [illegible] [illegible] impatto positivo per i debiti pubblici», ha spiegato il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino.

«Ma, soprattutto - ha aggiunto - permetterà di mettere [illegible] controllo la tendenza inflattiva [illegible] atto». E' proprio per questo motivo che la riduzione non è stata applicata anche alle tariffe aeree. «In quel caso [illegible] ci sarebbe stata una conseguente riduzione del biglietto, per [illegible] si sarebbe avuta [illegible] perdita di gettito [illegible] compensata dal miglioramento del tasso tendenziale [illegible] inflazione», spiega Pomicino.

La [illegible] operazione di febbraio, però, non permetterà di evitare la manovra [illegible] primavera che dovrà permettere al governo [illegible] rastrellare novemila miliardi che si sono aggiunti al deficit previsto inizialmente dal governo. «Non sono soldi che mancano - precisa Pomicino - [illegible] sono intervenuti fatti nuovi, [illegible] la guerra del Golfo che ha determinato rialzi dei tassi di interesse ed un rallentamento dell'economia».

Il Consiglio dei ministri di [illegible]ri ha poi anche reiterato il decreto legge sull'antiriciclaggio secondo [illegible] testo approvato dal Senato. Sono previste limitazioni per l'uso [illegible] denaro contante oltre i venti milioni di lire per poter reprimere il fenome[illegible] del riciclaggio di denaro sporco. Il decreto, già approvato [illegible] alcune variazioni alla Camera e poi modificato al Senato, avrebbe dovuto essere convertito in legge entro martedì sera, [illegible] per divergenze in seno alla commissione Finanze, non [illegible] stato possibile trasferirlo in tempo all'aula. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ha spiegato che «restano [illegible] piedi le linee portanti del testo governativo», vale a dire l'uso del contante [illegible] dei titoli al portatore a 20 milioni [illegible] lire e gli obblighi per gli istituti bancari e per gli altri intermediari finanziari. Sono [illegible]te soppresse invece alcune norme tra cui quelle che prevedevano l'istituzione di una banca dati al ministero del Tesoro, le modifiche di termini per gli adempimenti [illegible] banche ed intermediari finanziari, l'obbligo di una relazione annuale alle Camere da parte del ministro del Tesoro.

[f. a.]

FLASH

Capital gain ultimo atto al Senato

[illegible] decreto legge sui capital gains è in dirittura di arrivo [illegible] Senato, dopo l'approvazione della Camera. Probabilmente [illegible] testo sarà leggermente ritoccato con emendamenti di carattere [illegible] tecnico e quindi dovrà tornare [illegible] per la definitiva approvazione ad un rapido esame da parte dell'altro ramo del Parlamento. Entro oggi la commissione finanze dovrebbe licenziare il testo per l'aula, che voterà il provvedimento nella prossima settimana.

Per Novamont accordo negli Usa

Novamont, [illegible] del gruppo Ferruzzi-Montedison impegnata nella «chimica vivente», e Calgene, società americana di biotecnologie applicate all'agroindustria, hanno raggiunto un accordo di collaborazione, per lo sviluppo [illegible] la commercializzazione di una famiglia di lubrificanti di cui Calgene avrà l'esclusiva commerciale per gli Stati Uniti [illegible] Novamont per l'Europa.

[illegible] al vertice [illegible] Credito Varesino

Luigi Guatri è [illegible] nuovo presidente del Credito Varesino. Con la decisione presa ieri dal consiglio d'amministrazione dell'istituto di credito, Guatri, già presidente del consiglio sindacale, succede a Rinaldo Ossola scomparso il 7 dicembre scorso.

[illegible] vicepresidente della Selm

Carlo Sama entra nel consiglio di amministrazione della Selm (Società Energia Montedison), assumendo [illegible] carica di vicepresidente per le strategie e lo sviluppo. La decisione del consiglio - si legge [illegible] nota della società - rientra nel quadro del rafforzamento della presenza [illegible] Montedison nel settore strategico dell'energia.

Perdita record per [illegible]

La Paramount [illegible] registrato nel primo trimestre dell'esercizio terminato il 31 gennaio 1991 una perdita di 7,3 milioni di dollari contro un utile di 21,2 milioni di dollari dello [illegible] periodo del 1990.

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

CROCETTA rifiniture di pregio giorno 2 cucina servizi. Tel. 816.089.

CROCETTA libero via Caboto/Verrazzano ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi piano rialzato L. 250 milioni. Nazionale Immobiliare 561.

pressi Politecnico libero sala camera tinello cucinino servizi ascensore. Salm 669.872.

via Caboto libero da rare 5 camere cucina servizi termoascensore permute. VeB 535.

CROCETTA
via Cassini libero ampio ingresso saloncino 3 camere cucina bagno cantina soffitta uso abitazione/ufficio vende Uitp 51

CROCETTA via Gioberti libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 59 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

CROCETTA
zona Politecnico luminoso, silenzioso 3° piano termo centrale mq 80 L. 86 milioni. I.C. 761.162 - 747.890.

C.S.I. Milano alloggio di camera cucina e servizi parzialmente

C.S.I. 650.2888 centrale signorile casa d'epoca alloggio di 170 mq con posto auto finizioni particolari permute.

C.S.I. centrale ufficio alloggio di circa 150 mq da rifare possibilità permute mutuo dilazioni.

vende in villa quadrifamiliare con box e giardino dilazioni permute. Tel. 632.170.

E corso Cesare, adiacenze corso Novara piano 4° camera, cucina, servizi. Libero prossimamente. L. 90 milioni dilazionabili.

Collegno via Portalupi in stabile nuovo, appartamento signorile di: salone, 2 camere, cucina, biservizi, box.

EDILCASE 561.3535 Settimo Torinese villaggio Olimpia 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Libero data certa.

EDILCASE 561.3535 zona Borgo Po libero '92, 2 camere cucina bagno. L. 145 milioni dilazionabili sino consegna.

EDILIZIA convenzionata Torino via Pietro Cossa vendesi ultimi alloggi in costruzione composti da 2/3 camere soggiorno cucina e servizi mutuo agevolato e contributo statale a fondo perduto. Tel. G.S. L.397.1767.

EDILMERCATO 650.4008 Abrasca 72 2 camere tinello cucinino ingresso bagno posto auto L. 99 milioni.

385.3722 via Chiesa della Salute ottimo camera cucina bagno ristrutturato affare.

libero corso Agnelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno tutto ristrutturato L. 128 milioni. Tel. 634.802.

EMMEDUE libero corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato 2 arie cantina mutuo. Tel.

corso recente tutto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno affare. Tel. 534.802.

EMMEDUE libero corso camera tinello angolo bagno L. 25 milioni e mutuo. Tel. 518.487.

libero via Catania casa 1970 ingresso camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni e mutuo. Tel. 518.487.

ESIM libero Barriera ampio recente 4 camere tinello cucinino servizi L. 285 milioni. Tel. 512.012.

ESIM Crocetta da restaurare stabile ufficio salone 3 camere cucina servizi L. 590 milioni. Tel. 512.012.

libero Guido Reni luminoso camere cucinino. Permute. Dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero via Arsenale alto 2 camere cucina servizi termoascensore L. 330 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero Viberti prestigioso salone camere cucina servizi ampi disimpegni permute. Tel. 512.012.

EUROCASE A 613.748 libero Vica piano alto saloncino 2 camere cucina servizi cantina box recente.

B 513.681 libero ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi cantina dilazioni permute.

C 547.470 libero Gisenna ampio 2 camere cucina cantina termoascensore dilazionando.

D 613.726 Settimo via Milano panoramico 3 cucina servizi cantina stabile recente. Dilazioni.

EUROCASE E 513.681 libero S. via Torino 2 camere tinello cucinino servizi cantina in palazzina dilazionando.

EUROEDILE vende adiacente via Bergaro stessa casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende stessa casa zona Bertolla 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni. Tel. 746.096.

panoramico signorile 3 camere cucina biservizi mansarda abitabile mq 250 garage quoto club house con piscina tennis rifinitore L. 380 milioni.

Pino Torinese villa prestigiosa su 3 piani giardino e box per 4 auto.

698.844 libero adiacenze Tribunale spazioso 2 cucina servizi mq 120 L. 260 milioni.

EUROFID 698.844 via Tunisi via Filadelfia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi.

EXPOCASE 504.263 Cascine libero signorile ristrutturato saloncino camera cucina bagno L. 160 milioni.

504.263 corso libero ristrutturato 2 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 160 milioni.

EXPOCASE 504.263 Paolo Cantelupo libero ristrutturato 2 bagno ingresso L. 120 milioni.

EXPOCASE 505.208 via Matteo libero cucina L. 95 milioni.

via 13 casa restaurata termo ascensore da mq 140 abbinabili con soffitta.

EXPOCASE liberi e occupati casa d'epoca 2/3 camere cucina servizio in

FAILLA & 318.6555 Crocetta termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina occupato con buon reddito L. 150 milioni.

BERTINETTO 318.6555 liberabile pressi Mauriziano alloggio mansardato mq 90 in bella casa d'epoca L. 109 milioni dilazionabili.

FAILLA & 741.2874 libero via Cibrario (via Netro) termo centrale ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Polonia recente piano alto ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 225 milioni. Volendo box auto.

FATO OIKOS libero Sebastopoli recente 1° piano ingresso 3 camere cucina bagno portineria giardino.

335.8394 libero piazza Fontanesi 1° piano camera servizio ottimo anche da reddito.

FATO OIKOS 335.6875 libero Peschiera (Sabotino) anche adatto ingresso 3 camere tinello bagno.

FIANO
libero in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno e mansarda mq 60. Gabetti vende. Tel. 57.67.

FIMINTER adiacenze corso Marconi vende in blocco intera scala 11 minialloggi ben ristrutturati ed arredati reddito 9%. Tel. 557.0021.

IMMOBILI centro za Consolata 150 mq mansardato ristrutturato terrazzo. Tel. 557.0021.

precollina Moncalieri salone cucina 3 bagni box in palazzina signorile. Tel. 557.0021.

IMMOBILI Massena pressi corso Vittorio prestigioso vani cucina bagni 3° d'epoca Tel. 557.

FISIM
Rivalta ottima posizione villette indipendenti su 2 piani con garage e terreno proprietà. Rifiniture e materiali di pregio. Consegna fine 92. Tel. 504.333.

FROSSASCO centro soggiorno cucinotta 2 camere bagno taverna box. GR L'Immobiliare 320.524 - 0121 22.789.

GABETTI
signorile recente saloni camere cucine 2 bagni box auto.

pressi largo Brescia via Alessandria libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Onorato Vigliani ben tenuto soggiorno 2 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI
via pressi Microtecnica libero casa d'epoca camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via settembre saloncino camere cucina servizi agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI
via Veglia decoroso camera cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero Castello prestigiosissimo biingressi 4 camere cucina servizi Tel 819.939.

G.E.A. libero via Meucci signorile 4 uso ufficio. Tel.

vende via Tanaro in nuova costruzione alloggi di soggiorno 2 camere cucina servizi garage. Tel.

GIAVENO
vendesi signorili in costruzione consegna '92 dilazioni di pagamento e mutuo. Per informazioni tel. 749.3341

GIAVENO via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno. Tel. 011 517.411

indipendenti residenziali consegna Valsangone Immobiliare tel. 937.6227 pomeriggio

Francia ingresso 2 camere cucina servizi ottimo stato termoascensore.

GRIMALDI A piazza Statuto libero signorile in casa d'epoca ristrutturata salone 2 camere cucina ingresso 2 ripostigli cantina. Tel 505.917.

GRIMALDI attico corso Rosselli soggiorno camera cucina bagno terrazzo rifiniture di pregio. Tel. 385.0510.

GRIMALDI Campidoglio libero ristrutturato camera cucina ingresso servizi cantina L. 90 milioni. Tel. 505

via Coppino pressi libero ingresso camera cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 287.711

GRIMALDI via Guido Reni recente ingresso saloncino 2 camere cucina Tel. 385.0510.

GRIMALDI Ausiliatrice cantina libero fine 91 L. 44 milioni. Tel. 287.711

via Peyron libero da ristrutturare abitazione/ufficio soggiorno 3 camere cucina biservizi cantina. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO
Gerbido appartamento locato ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

libero ampio soggiorno cucinino camera bagno ristrutturato e nuovo Casamercato 403.2278.

libero ultimo piano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. AD CASA 958.9482 vendo L. 210 milioni

GRUGLIASCO recente signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi box doppio Grimaldi 403.4404.

GRUGLIASCO 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato 3° piano termo ascensore. Tel. 659.9888.

G.S.I. 397.1767 vende adiacente via Principe Amedeo via Accademia Albertina appartamento libero di 8 vani servizi locali di sgombero e terrazzo.

G.S.I. 397.1767 vende panoramico ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio posto auto.

G.S.I. 397.1767 vende Piossasco Villetta indipendente composta da 3 camere tinello cucinino servizi taverna box locali di sgombero e 850 mq di giardino privato.

G.S.I. 397.1767 vende pressi nuovo Tribunale in signorile stabile d'epoca 4 camere cucina bagno e box auto.

G.S.I. 397.1767 vende ristrutturato pressi largo Orbassano 1 camera cucina bile bagno.

IDEALCASE 434 Pino Torinese collinare lussuosa villa su 3 piani con mq 3000 giardino permute mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Centro Europa signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni box doppio piano alto.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Re Umberto bilocale bagno ristrutturato ottimo investimento mutuo 1ª casa.

IMPRESA vende a Candiolo centro alloggi in costruzione salone cucina 2/3 camere 2 servizi volendo mansarda box prezzi ottimi Iva 4% mutui. Tel. 620.560.

vende appartamenti corso Vercelli via Lega mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute Tel. 533.583.

vende appartamenti signorili in borgo S. Paolo via Melio mq 132/140 mutuo permute e dilazioni. Tel. 533.583

IMPRESA vende consegna aprile 91 adiacenze corso Giulio Cesare ultimissimi alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 740.634.

Lungo Dora 151 in complesso residenziale signorili salone 2/3 camere cucina 2 servizi box auto. Tel. 781.073.

IMPRESA vende Moncalieri centro in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione ultimo alloggio mq 195 box parco Iva 4% mutuo permute. Tel. 620.560.

IN Carmagnola centro storico impresa vende ultimi alloggi totalmente ristrutturati forte mutuo Iva 4%. Tel. 977.0852

IPI 511.382 A via dei Mercanti 17 liberi in stabile d'epoca in fase di ristrutturazione appartamenti vani metrature consegna maggio nale loco ore 14,30/17

IPI corso 39 libero panoramico soggiorno cucina doppi servizi termoascensore.

IPI 511.382 via Mazzini interno 8 libero ristrutturato ingresso saloncino 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo.

511.382 via Migliara 13 2 camere tinello bagno 2 balconi termoascensore.

IPI 511.382 via Pedrotti ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi piano alto termoascensore.

IPI 511.382 via Tommaso Grossi ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina 2 posti auto.

IPI 511.382 via Veglia 10/13C ultimo appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore.

Giachino libero adiacente sala 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L.

LENI' centro vendesi casa con cortile box su 2 strade adatto uso commerciale. Elite Case 019.9958.

Laini mq 200 indipendente 4 lati terreno 1500 mq da rifare L. 60 milioni e mutuo.

LIBERO A corso Belgio Vanchiglia 2 camere cucina bagno ingresso bella casa L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A S. Salvario camera tinello cucinino bagno casa nuova L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Stati Uniti 4 camere cucina bagno cantina casa d'epoca L. 120 milioni mutuo. TC TRE 323.101.

adiacente corso Grosseto camera cucina ingresso termobagno cantina mutuo e dilazioni. Tel. 485.265.

LIBERO A Rivoli 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato ascensore L. 80 milioni mutuo. TC TRE 323.101.

LIBERO A strada Lanzo Madonna Campagna soggiorno camera tinello bagno recente L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.

A via Gorizia 6, camera bagno bella casa tutto nuovo L. 55 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Loini Salvario Milano salone 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato L. 80 milioni e mutuo. TC DUE 287.221.

LIBERO A via Principi d'Acaja Cit Turin 2 camere cucina bagno casa decorosa L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Vinovo salone 2 camere cucina bagno posto auto in palazzina signorile L. 95 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO del 1985 salone 2 cucinotta 2 bagni veranda piano rialzato vicino Mole. Tel. 503.313

LIBERO centrale ristrutturato mq 70 sala camera soppalco zona cottura ingresso bagno termoascensore. Tel. 697.834.

LIBERO Lingotto ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie piano alto ascensore Nordedil 561.2750

LIBERO Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2750.

Mirafiori ingresso 2 camere cucina soggiorno bagno posto auto giardino Nordedil 561.2750.

Mirafiori Sud mo camera tinello cucinino ingresso bagno cantina dilazioni. Tel. 485.265

LIBERO piazza Benefica 4° piano ascensore 2 camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. Tel. 434.3711.

precollina piazza Carrara ingresso 2 camere cucina bagno piano rialzato. Tel. 485.255.

LIBERO recente alto Lungo Dora 2 camere tinello servizi ottima vista. Studio

LIBERO Regio Parco ristrutturato ingresso camera cucina bagno 1° piano stabile in condizioni. Nazionale Immobiliare 561.2686

LIBERO S. Donato 3 camere cucina ingresso servizi. Studio Daccomo 593.629 - 593.052.

signorile salone 3 cucina biservizi zona Valentino solo a privati. Tel. 619.7069 ore serali.

signorile via Petrarca salone camera cucinotta bagno ristrutturato totalmente Florio 318.5278.

LIBERO S. Paolo ristrutturato soggiorno camera cucina bagno

LIBERO via Fattori 2 vani servizi casa recente signorile piano rialzato adatto qualsiasi attività. Tel. 364.491.

LIBERO via Genova 2 camere tinello servizi 2° piano termoascensore L. 145 milioni dilazioni. VeB 535.458 - 518.613.

LIBERO via Lessona ingresso 3 camere bagno 2 arie luminoso termoascensore mutuo. Nordedil 561.2750.

via Sempione 3 camere cucina bagno 2 arie termoascensore posto auto mutuo. Nordedil 561.2750.

LINGOTTO via Duino ampio ingresso camera tinello cucinino bagno stratto in corso. Casamercato corsi 242.2880.

LUNGO PO ANTONELLI via Varallo libero 4° soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box AD CASA 958.9489 vende L. 870 milioni.

MADONNA DI CAMPAGNA completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina e bagno cantina. Tel. 896.0301.

MADONNA DI CAMPAGNA piazza Mattirolo recente soggiorno cucina camera cameretta bagno 5° piano. Statuto 521.2272.

non arredato con bagno in prestigioso stabile d'epoca con ascensore zona Francia. Tel. 696.7510 mattino

MARE' vende in Crimea prestigioso piano alto appartamento mq più box auto Tel 812.5281.

MARE' vende Moncalieri centro storico in palazzotto ristrutturato appartamenti mq 100 e 130 più box. Tel. 812.5281.

MILLEFONTI (via Caramagna) camera tinello cucinino bagno. Minimo po. Casamercato 680.1192.

MIRAFIORI 3 camere biservizi casa recente piano alto ottima esposizione. Ecs Città 437.3224.

MONCALIERI S. Martino libero camere cucina bagno doppi ingressi adatto uso studio. Tel. 320.669

MONCALIERI Villa Roddolo prestigioso attico panoramico ottime finizioni boxes L. milioni. Grimaldi 640.8328.

centro appartamento libero 2 camere cucina doppi servizi doppio. Gabetti tel. 57.67.

in palazzina signorile 2 camere cucina 2 bagni con bagno mq 75 termo autonomo box doppio. Edilfina 605.3935.

NICHELINO via XXV Aprile piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ristrutturato. Edilfina 605.3935.

zona libero ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Edilfina 605.3935.

NONE zona residenziale villa unifamiliare a schiera costruzione pronta IVA 4% permute. M. Casa 761.842.

alloggio libero bagno affare L. 20 milioni rate di L. 636.760 mensili. Tel. 530.163.

in monocamere con servizi angolo cottura più mansarda. Costruzione nuova. Richiesta L. 112 Tel. 505.403.

ORBASSANO

VIA EINAUDI

In nuovo complesso residenziale appartamenti di soggiorno 2 camere cucina biservizi box mutuo fino al 75% (1ª casa) consegna primavera '92 ufficio in loco

EDILCASE 561.3535.

Brunelleschi piani mq abitazione uffici e magazzino o laboratorio mq 170. Tel. 512.012.

JUVARRA
via IV 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, personale in loco. Tel.

completamente ristrutturato ingresso 2 camere bagno Tel. 898.

libero via studio milioni. Tel. 434.0021.

libero recente saloncino 3 camere soggiorno cucina biservizi L. 360 milioni. Tel. 434.0021.

PECETTO villa d'epoca bifamiliare ampio terreno privato vende. No agenzia. Tel. 860.9606.

PERSONALCASE 533.985 Crocetta via da Verrazzano recente 2 tinello cucinino posto auto coperto

PERSONALCASE 533.985 S. Rita libero camera tinello cucinino bagno termo 109 milioni rateali.

Vercelli libero 3 camere cucina ascensore L. 259 milioni.

PERSONALCASE 538.178 libero via Cherubini 2 camere tinello cucinino bagno L. 110 milioni dilazionabili

538.175 via Tunisi libero perfetto tinello cucinino bagno ascensore mutuo.

PIAN DEL REDENTORE
porzione bifamiliare salone 5 camere cucina servizi box e tavernetta mq 300 grande parco splendida posizione. Tel. 746.095

PIANEZZA S. Gillio in villa salone 2 camere cucina servizi taverna mansarda box giardino. Grimaldi

PIANEZZA strada Parucco libero signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box 2 auto. CST

PIAZZA Carlo Alberto appartamento di 220 mq in casa d'epoca camere servizi Forte

PIAZZA Rivoli panoramico alloggio di 120 mq soggiorno 2 camere bagni e terrazzo. Investisfida 599.001.

S. libero ristrutturato tinello cucinino doppi servizi 2° piano ascensore casa ottima. Tel. 534.630.

PIAZZA Vittorio pressi libero epoca villa su 2 piani salone angolo cottura biservizi. Finci 505.691.

PINEROLO centro libero 2 camere cucina servizi box. GR L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 22.789

TORINESE antico ristrutturato in soluzione abitativa di 830 mq movimentati mq volendo bifamiliare. 385.1046.

PINO villa in 3 salone 3 camere cucina pranzo doppi servizi garage taverna giardino. Studio Realty 841.521.

PINO villa su 2 piani recente indipendente ottima posizione soleggiata giardino mq 1500. Nazionale Immobiliare 561.2686.

PIOSSASCO
zona collinare panoramica ville signorili consegna primavera e fine '91. Tel. 661.3281 ufficio.

PONTE ISABELLA in costruzione prestigioso appartamento mq 200. Fimitalia

PONTE SASSI
Lungo Dora Voghera recente signorile panoramico 2 ingressi salone, 3 camere pranzo cucinotta biservizi box. L. 400 milioni dilazionabili sino Edilcase 561.3535.

ampio salone 2 tinello cucinino 2 bagni cantina L. 225 milioni liberabile Tel. 696.7510 mattino.

Moncalieri in palazzina salone 2 camere giardino L. 258 milioni Grimaldi

PRECOLLINA S. Mauro stupenda mq struttura semiarredata 3500 mq terreno. Tel. 1046.

strada Mongreno libero recente camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

piazza Sofia ingresso bagno L. 120 88%. Casamercatocsi 242.2722.

(continua a pagina 30)

ECONOMICI

(segue da pagina 28)

19 Vendita alloggi

PRESTIGIOSA villa Precollina comoda mezzi finiture di pregio [illegible] custode tavernetta grande veranda [illegible] 655.850.

PROMOAFFARI 69.20 [illegible] Moncalieri per [illegible] ingresso [illegible] cina bagno L. 10 milioni più mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino pressi via XXV Aprile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

PROMOAFFARI 69.20 libero [illegible] corso Siracusa recente ingresso salonclino 2 camere cucinotta bagno permuta mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Traiano ristrutturato ingresso [illegible] mereita tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 Piossasco porzione di bifamiliare indipendente su 3 piani possibilità mutuo 100%.

PROMOAFFARI 69.20 pressi corso Telesore ingresso 3 camere cucina bagno L. 120 milioni permuta mutui.

PROMOAFFARI 69.20 Rivoli in casetta 2 alloggi ristrutturati [illegible] terreno privato.

PROMOAFFARI 69.20 S. Benigno signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ampio dilazioni pagamento.

[illegible] 69.20 Trofarello signorile ingresso camera cucina bagno L. 10 milioni più L. 700.000 mensili.

RECOMA vende monolocali ufficio, negozio stessa casa liberi, alto reddito zona corso Lecce. Tel. 743.971 - 619.2830.

[illegible] via Pioli fronte parco camera tinello cucinino bagno 2 arie occupato recente. Stefuto 521.2272.

RIVOLI collinare panoramica villetta unifamiliare indipendente Italcasa vende tel. 953.4829/39.

RIVOLI (corso Susa) [illegible] ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni termoascensore mutuo. CST 780.0023 - 785.300.

RIVOLI

signorile luminoso panoramico salotto 2 camere cucina antibagno bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ROSTA paese in palazzina recente [illegible] giorno 2 camere cucina abitabile servizi 2 posti macchina. Stefuto 521.2272.

SABATELLI IMMOBILI 655.356 propone via Bassali attico camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni dilazioni.

SABATELLI IMMOBILI 655.356 propone zona S. Rita grande libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno eventuale box mutuo fondiario fino al 75%.

S. DONATO ottimo ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina L. 59 milioni più mutuo. Tel. 586.0301.

SERIM 519.601 libero via Duchessa Jolanda piano 1° ampio 4 camere cucina bagno interno cortile stabile d'epoca.

SERIM 519.601 libero zona via De Sanctis ampio ottimo stato 3 camere cucina bagno volendo box piano rialzato.

[illegible] 519.801 [illegible] Pacinotti 22, [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno occupati L. 58 milioni cadauno.

SETTIMO Torinese impresa Edilsei vende appartamento recente di 100 mq più box. Tel. 815.1644.

SETTIMO TORINESE libero dal 1975 2 [illegible] tinello cucinino [illegible] box L. [illegible] Emmedue 518.487.

SETTIMO TORINESE libero via Torino 41 ampia metratura 2 camere tinello servizi 2 balconi cantina ottimo prezzo. Visita sul posto ore 10/14.

SETTIMO TORINESE [illegible] camera cucina bagno box doppio. Gruppo Mediocasa 389.183 - 385.9070.

S. MAURO libera villa prestigiosa su 4 piani panoramica terreno 1000 [illegible] Cassamercato 403.2278.

S. MAURO procollinare vendesi alloggio mq 110 4° piano ascensore L. 210 milioni. Tel 273.5381.

[illegible] vendesi villetta ristrutturata mq 125 consegna fine '91 giardino box L. 650 milioni. Tel 273.5381.

S. MAURO vendonsi in nuova costruzione alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno servizi e garage. G.I.A. 519.839.

S. RITA [illegible] completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] Tel. 696.0301.

S. SALVARIO

vendiamo stessa casa 4) libero ingresso 4 camere cucina bagno, 5) locato ingresso 3 camere [illegible] bagno. Ampie possibilità di mutuo. Uip 516.966.

STUDIO [illegible] vende Lucento 3 camere [illegible] servizi e stesso piano camera tinello servizi. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 [illegible] Barriera Milano recente ultimo piano salone 3 camere cucina bagno servizi e box L. 240 milioni.

TAIT 513.931 [illegible] centrale (pressi via Garibaldi) 3 camere cucinotta bagno milioni contanti L. 35 milioni.

TAIT [illegible] Novara (corso Giulio Cesare) da [illegible] 5 camere cucinotta servizi L. 128 milioni.

TAIT 513.931 libero pressi [illegible] Duca Abruzzi 2 camere cucina ingresso [illegible] 2 arie L. 35 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero pressi corso Marconi ristrutturato 2 camere cucina servizi milione contanti L. 18 milioni.

TAIT 513.931 Settimo Torinese libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni e mutuo agevolato box.

TECNOCASA vende in Piossasco villa a schiera. Per informazioni telefonare 011 904.1466.

TORINO CENTRO

vendiamo direttamente alloggi, uffici, negozi, posti auto stesso stabile. Gruppo Gima 011 596.2222/3.

TROFARELLO alloggio in villa 150 mq giardino privato 500 mq magazzino 300 mq costruzione recente. Tel. 365.9404.

UNIONE [illegible] pressi libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 59 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

VALDELLATORRE Brione villa in costruzione 5 vani mansarda giardino 1000 mq L. 350 milioni Grimaldi Rivoli 953.[illegible]

VENARIA adiacente Stadio della Alpi vendesi ultimi appartamenti signorili di nuova costruzione composti da 1/2 camere [illegible] cucina servizi box consegna maggio '91. Mutuo dilazioni permute. Tel. G.S.I. 597.1787.

VENDIAMO intero piano soffitte pozzolenghi libere Tel 511.675.

VIA Fontanesi ampio ingresso living soggiorno zona cottura camera bagno ristrutturato termo autonomo. Tel. 767.807.

VIA FREJUS

119 vendiamo [illegible] appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno visite in loco 15/17, [illegible] tel. 57.67.

VIA Monginevro [illegible] libero ampio camera tinello cucinino bagno grande terrazzo. Craven 585.[illegible] - 584.[illegible]

VIA Morgari libero ampio 2 camere cucina bagno casa d'epoca 3° piano scala comoda L. 115 milioni. Tel. 534.630.

VIA Principessa Clotilde libero signorile ingresso sala cucina bicamere bisservizi L. 220.000.000. Tel. [illegible]

VICINANZE Rivoli soggiorno 2 vani letto vano pranzo [illegible] cucina tavernetta L. 180 milioni e L. 170 milioni mutuo. Tel. 383.447.

VILLA a Bulgarera libera signorile su 2 piani più interrato e mansarda completamente box 500 [illegible] giardino mq 2300 vendesi 487.741.

VILLAGGIO IN CANDIDLO

villa bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi Iva 4% mutui, rateizzazione diretta. Tel. 520.580.

VILLA indipendente La Loggia 300 mq corpo giardino box doppio costruzione recente. Personalcasa 333.985.

VILLA in fabbrica unifamiliare indipendente in Settimo (Borgo Nuovo via Caluso 6) impresa costruttrice vende direttamente Iva 4%. Tel. 547.855.

VILLA Pecetto con 2 alloggi 250 mq completamente ampio giardino ora proprietà indipendente recintata 1000 mq. I.S.I. 757.607.

VILLA Pino Torinese nuova libera prestigiosa unifamiliare mq 500 e giardino 3000 mq permute. Semi 585.463.

VILLARBASSE villa bifamiliari in costruzione ottime rifiniture comode centro paese possibilità mutuo. Tel. 316.2388.

VILLA Revigliasco recente libera panoramica unifamiliare 250 mq più garage giardino 2000 mq. Saim 668.672.

VILLA signorile Castagneto Po salone 3 camere cucina box giardino L. [illegible] milioni. Tel venda Cervino 740.2623.

VILLE a Rivalta zona Casdano in costruzione uni-bifamiliari L. 380 milioni mutuo parmute. Emmedì 349.0603 - 349.7818.

VILLE A SCHIERA

in costruzione vicino Santena impresa vende L. 1.100.000 mq. Rifiniture di pregio. Tel. 585.1412 ore 15.

VILLE a schiera Nichelino in costruzione salone cucina 3 camere servizi taverna mansarda box giardino materiali ottimi Iva 4% mutui. Tel. [illegible]

VINOVO alloggi in palazzina con giardino condominiale ingresso salone camera cucina bagno box. Interossa 506.646.

VINOVO

Tetti Grella casette uni/bifamiliare da ultimare con giardino mq 650. Gabetti vende tel. 57.67.

ZONA Barca libero parte di [illegible] alloggio di soggiorno 2 camere bisservizi tavernetta garage giardino. Tel. 320.569.

[illegible]

libero parzialmente da ristrutturare salone 3 [illegible] cucina bisservizi vendesi/permute. Uip 516.966.

ZONA CROCETTA

In villa fine ottocento è in vendita al piano terreno e piano sottostante una unità immobiliare di 285 mq di superficie, per abitazione o ad uso ufficio di rappresentanza, con ingresso indipendente dalla via, giardino e 3 garages. La completa ristrutturazione prevede il recupero delle decorazioni originali e la sistemazione delle aree verdi. Per informazioni telefonare al 594.625 r.a.

160 mq c. Drosssano privato vende 4 camere living, [illegible] servizi, piano alto, giardino condominiale, [illegible] dicembre L. 470 milioni. No agenzie. Tel. 329.8739.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti arredati [illegible] equo [illegible]

A. APPARTAMENTO piccolo dimensioni vuoto arredato cerca! uso transitorio referenze documentabili. Tel. 650.9169.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati [illegible] prima cintura per dirigenti [illegible]

ARTIGIANO ricerca 2 camere e servizi in zona centrale o semicentrale uso laboratorio. Tel. 557.1897.

DIRIGENTE straniero cerca in affitto villa in collina o appartamento arredato in Crocetta di mq 150/180. Tel. 319.9734.

INGEGNERE cerca per uso transitorio [illegible] locale in Torino. Tel. 669.8918/21.

ISTITUTO ricerche scientifiche cerca per presidente appartamento vuoti rappresentativo o arredato. Tel. 560.[illegible]

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.860.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.860.

SU incarico industria ricerchiamo mono/bilocali ben arredati per uso transitorio. Tel. 3[illegible]34.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI offre le proprie banche dati per alloggi non residenti stesse case. Tel. 507.025.

A.A. CORSO MASSIMO in prestigioso stabile con portineria affittasi ufficio mq 300 in ottimo stato. Tel. 587.834.

A. ABBIAMO alloggio vuoto villa bifamiliare a [illegible] nuova costruzione [illegible] 2 auto L. 790 mila. Tel 332.407.

A. ARREDATO bene via Madama Cristina 2 camere cucina servizi telefono L. 700.000 uso 2° casa. Tel. 533.434.

ABBIAMO ottimi [illegible] ville metrature arredati e vuoti in zone centrali/semi e stabili d'epoca signorili. Tel. 501.829.

AFFITTASI appartamenti vuoti di 2/3 camere servizi, stesso casa e referenze da L. 750 mila. Elita Casa 319.9690.

AFFITTASI a referenziati alloggio mq. 160/200, doppi ingressi, salone, 3/4 camere, cucina, tripli servizi, in stabile signorile, con portineria, zona corso Tassoni. Scrivere: Publikompass 7341 - 10100 Torino.

AFFITTASI ciclonata corso Sommeiller costruzione signorile ufficio/abitazione salone 5 camere cucina bisservizi L. [illegible] Gironacii 505.317.

AFFITTASI fine luglio appartamento 350 mq uso ufficio zona pedonale Crocetta. Tel ore ufficio 686.418.

AFFITTASI in Torino alloggi vuoti di 1 o 2 camere tinello cucina ingresso e bagno dotati di ogni comfort. Tel ore ufficio al 521.4413.

AFFITTASI [illegible] prestigioso [illegible] piano ristrutturato mq 400 con giardino su corso Stati Uniti, doppi ingressi, quattro saloni, sette camere, servizi, in stabile d'epoca con portierato. Scrivere: Publikompass 7332 - 10100 Torino.

AFFITTASI signorile [illegible] camera mansardata ampio ingresso piedi a terra, interessati. Florio 318.5264.

AFFITTASI uffici alloggi in stabile centralissimo, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011 544.470 - 011 544.527.

AFFITTASI uffici alloggi in stabile centralissimo, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011 544.470 - 011 544.527.

AFFITTA via [illegible] alloggio soggiorno cucina arredato a referenziati non residenti. Nazionale Immobiliare 561.2666.

AFFITTO a prossimi sposi comparando mobili in cambio 2 camere tinello via Candiveli 350 mila. Tel. 319.5503.

ATTICO arredato signorile [illegible] Crocetta soggiorno cucina 3 letto doppi servizi box [illegible] foresteria. Tel. 597.186.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta foresteria via Roman piano terra camera cucina bagno arredata L. 420.000 mese.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta foresteria via Balbis piano 1° terra camera cucina bagno arredata L. 500.000 mese.

CARASSO [illegible] 385.7600 affitta foresteria via Bergia 2° piano 2 camere tinello bagno arredato L. 520.000 mese.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7600 affitta foresteria corso Racconigi camera cucina bagno arredata L. 500.000 mese.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7600 affitta ufficio adiacente corso Marconi 2 camere [illegible] bagno L. 750 mila mese.

[illegible] indipendente [illegible] giardino [illegible] panoramico salone 2 camere [illegible] doppi box auto. Gedim 517.566.

CORSO Dante uso foresteria signorile portineria ingresso camera [illegible] giornata bene arredato 90 mq. I.S.I. 757.607.

CORSO Fiume (pressi) [illegible] arredato ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 1.300.000 box. Tel. 544.793.

CROCETTA affitto ufficio prestigioso 25/5 vani. Tel. 969.8918/21.

CROCETTA via S. Secondo affittasi recente signorile ufficio 600 mq con 10 posti auto. Saim 568.672 - 586.488.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso 2° posto e foresteria/ospiti.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2284/5 Crocetta via Da Verrazzano 26 1° piano 90 mq solo ufficio.

ELITE CASE 319.9958 affitta arredati di salone 1/2 camere cucina servizi stessa casa da L. 1 milione mensili.

LOCAFIO corso Vittorio ufficio grande entrata 6 ampi vani archivio doppi servizi L. 1.800.000 mensili. Tel. 696.5900.

LOCAFIO Crocetta [illegible] villa d'epoca giardino [illegible] arredato [illegible] 77 e 230 mq. Tel. 696.5900.

LOCAFIO diploma ufficio [illegible] metratura e prezzo in stabile signorile zona centrale. Tel. 696.5900.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 150 mila mensili più equalione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7984.

PIED A [illegible] stabile signorile [illegible] riservato mq [illegible] belli [illegible] uso studio laboratorio. L. 470 mila. Tel. 595.491.

PRESTIGIOSO alloggio in palazzo Juvarra ristrutturato zona Consolata mq 150 giardino lato interno. Tel. 590.591.

SIGNORILE alloggio mq 200 circa corso Marconi casa d'epoca vuoto o arredato uso foresteria. Tel. 539.658.

[illegible] **SERVIZI** 516.648 affitta uffici diverse metrature in casa d'epoca.

TRE VI 669.0104/07 affitta centrale [illegible] Secchi salone 3 camere cucina bisservizi box libero subito foresteria.

TRE VI [illegible] affitta corso Montecucco stabile signorile ufficio 1° piano mq 130 libero subito.

UFFICI centrali arredati, con parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, [illegible] sale riunioni, magazzini. Tel. 31.321.

UFFICIO mq [illegible] piano casa epoca ristrutturato adiacente corso Raffaello affitta referenze. Tel. solo 8/20 ore ufficio.

UFFICIO prestigioso corso Francia mq 70, ingresso tre camere servizi privato affitta 850.000 mensili. Tel. 0337 217.507.

UFFICI 4 camere in stabile signorile affittasi zona S. Rita/Mirafiori. Tel. Mec Casa 544.451.

25 Artigiani, ecc.

PADRONCINO offresi a bella ditta per trasporto collettame e materiale vario, Torino e provincia. Tel. 361.926.

33 Matrimoniali

[illegible] sono sposerebbe sincero affettuoso [illegible] Scrivere Casuta 3410 Bucarest - Romania.

42 Antiquariato

ACQUISTASI da privati mobili oggetti e quadri dal 1600 al 1950 interi arredi Riccato ovunque. Old Turin sas. Tel. 011 248.5851 - 0337 203.261.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 125.000.000 Monferrato villetta recente ben arredata più seminterrato e 1400 mq prato alloggio in posizione panoramica. La Borsa 388.482.

A Asti (Villa S. Secondo) vende L. 48 milioni casetta nuova indipendente 3 camere cucina bagno terreno. Tel. 434.3943.

ACQUISTIAMO [illegible] ville rustici con giardino vicino [illegible] pagamento per contanti. Tel. 659.205.

[illegible] Villetta sul [illegible] (2 letto, soggiorno, cucina bagno balcone, giardino) Solo L. 15 milioni [illegible] 24 anni in 10 anni Agenzia Remo telefono 0544.438.067.

ALPIDUE CASE Gavorrano casetta 2 camere cucina bisservizi terreno L. 20 milioni e rate per affitto. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Pollino vicinanze casetta salone 2 camere cucina bisservizi box giardino mutuo permute. Tel. 771.2220.

ALPIDUE Trana ottima rimessa e nuovo 4 camere cucina servizi L. 40 milioni e mutuo 1° casa. Tel. 771.2220.

ANDORA in villa bifamiliare a 200 mt spiaggia vendiamo alloggio 100 mq con giardino posto auto grande balconata. Immobiltur 0182.543.005.

[illegible] Borgata La Gleise in nuovo villaggio turistico-residenziale ristrutturando vecchie [illegible] vendiamo appartamenti più dimensioni con splendide caratteristiche montane. Ufficio vendite in cantiere aperti tutti i sabati e domeniche. Si esaminano permute. Per informazioni Sicas tel. 0122 99.715 - 011 562.250.

[illegible] centrale e signorile arredato soggiorno 2 camere camerette cucina bagno posto auto L. 280 milioni. Tel. 0121.901.544.

BARDONECCHIA privatissimi signorili appartamenti varie tipologie prestigioso condominio Borgo Vecchio. ISIT 677.587.

BEAULIEU in nuova costruzione prestigioso appartamenti villa mare vende Nazionale Immobiliare tel. 011 561.2666.

[illegible] casetta [illegible] 2 vani servizi cortile box L. 30 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 383.446.

[illegible] rustico [illegible] km da Torino 4 [illegible] 700 mq terreno L. 70 milioni e 75 milioni mutuo. Tel. 383.446.

CERIALE centrale soggiorno cottura camera servizi balcone cantina vista mare L. 70 milioni eurte. Tel. 0182.554.577.

CERIALE Savona [illegible] tranquillo verde 900 mt mare impresa Cosso vende nuovissimi appartamenti vista mare 2/3/4 vani. Tel. 019.625.601 - 0182.90.976.

[illegible] al promotorio sul mare alloggi 1/2/3 vani. Tel. 011 293.301 - 0143.356.158.

CERIALE (SV) zona tranquilla verde 900 mt mare impresa Cosso vende nuovissimi appartamenti vista mare 2/3/4 vani. Tel. 019.625.601 - 0182.90.976.

CESANA camera soggiorno bagno terrazzo nuovo L. [illegible] milioni più mutuo o permute. Tel 011 69.20.

COAZZE semicentrale casa indipendente con piccolo giardino bilocale/trilocale L. 140 milioni. Sim Casa 908.6980.

COSTA [illegible] da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 591.Fax 761.749.

DIANO MARINA ingresso soggiorno cottura camera bagno dispensa terrazzo posto auto L. 68 milioni totali. Tel. 0182 554.677.

FINALE LIGURE ingresso 2 camere cucina tinello servizi ripostiglio balcone L. 185 milioni. Tel 019.692.057.

FRAIS bilocale arredato 4 posti letto [illegible] box auto L. 40 milioni più [illegible] Tel. 011 6920.

GEOMETRA ricerca in prima cintura torinese cascinale o casetta con terreno anche da ristrutturare. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR Antey soggiorno cucinotta 2 camere bagno box cantina 133 milioni. Tel. 0165.43.741.

[illegible] **LA TOUR** La Salle ottime soleggiate panoramici bivilocali in costruzione Tel. 0165.43.741.

[illegible] di Candia Moncrivello [illegible] 2 piani sub 2 camere cucina box L. 85 milioni Grimaldi Turistico 011 598.942.

LATTE villetta su 2 piani con giardino vista mare imprendibile L. 300 milioni. Agenzia Nike 0184.266.657.

LUSERNA S. Giovanni al piazza e giardini vende direttamente begli alloggi [illegible] Tel. 011 990.9535.

MENTONE

centro Monolocali ed appartamenti in costruzione, a 200 mt dal mare. Ampie terrazze a sud. Possibilità immediata di tutti i servizi. Mutuo 100% Tel Dyon 011 839.7478.

MONFERRATO Camagna libera casa ristrutturata soggiorno cucina 4 camere bisservizi box L. 70 milioni. [illegible] L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 22.789.

MONGINEVRO

Chalet indipendenti, 2 piani più sottotetto, 500 mq di terreno, vicino alle piste, posizione soleggiata. Tel. Dyon 011 839.7478.

MONGINEVRO

Le Ferme D'Augustin ultima realizzazione sulle piste. Appartamenti nuovi da 26 a 52 mq. Possibilità di mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

[illegible] monolocali L. [illegible] milioni bilocali 65 milioni sulle [illegible] mutui permute. Tel. 011 69.20.

MULINO ristrutturato Riva di Chieri con giardino abitabile subito vendesi. Tel. 653.235 - 656.303.

OULX immobile privato alloggi in costruzione condominio posizione splendida. Tel. Sos 011 597.026.

[illegible] (SV) residence ville mt mare [illegible] golf fantastica, 10 [illegible] mq 320 possibile trifamiliare giardino [illegible] Ufficio, telefax 019.625.422.

PIETRA LIGURE (Sv) prestigiosa villa 1200 mt mare vista golfo fantastica, 10 [illegible] mq 320 porticato box giardino proprietà, possibile trifamiliare. Ufficio, telefax 019.625.422.

PINEROLESE procollinare porzione di casa 4 vani box terreno L. 90 milioni. Contu 0121.77.992.

FRAGELATO bilocali con doppi servizi, posizione panoramica subito L. 28 milioni 6 mesi e 2 milioni al mese; chiavi 14 milioni mutuo [illegible] milioni. Studio 0121 74.423 - 0122 78.048.

PRESTIGIOSA villa circa [illegible] 420 zona residenziale [illegible] impresa privatamente vende. Tel 011 964.3576.

PROMOAFFARI [illegible] km Torino casetta ristrutturata su 2 piani L. 81 milioni dilazionabili.

RUSTICO da ristrutturare con terreno vendesi a Savoulx. Telefonare a Sos 011 592.540.

SALICE D'ULZIO ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno luminoso centrale mutui permute. Tel. 011 69.20.

SANREMO [illegible] mt [illegible] villa signorile disposta su 2 piani con giardino mq 800. Casa Nova 011 920.9706.

SANREMO centro bilocali palazzina d'epoca vista mare. [illegible] portineria panoramica. Tel. 669.9866.

[illegible] Grimaldi 0184 601.370 alloggio d'otto 280 mq con 3 box piscina vista mare L. 560 milioni.

SANREMO villa mare [illegible] casina camera cucina servizio arredato indipendente L. 74.000.000. Tel. 0141.631.210.

SESTRIERE Borgata bilocale nuovo posto auto terrazzo L. [illegible] milioni più mutuo e permuta. Tel 740.924.

SESTRIERE (Conca Bianca) [illegible] bilocale panoramico 1 comodità soggiorno e bagno terrazzo cantina urge prezzo ribassato Capello 836.868.

SESTRIERE

condominio prestigioso ottima esposizione panoramica soleggiata vendesi appartamenti mono/bi/trilocali. Studio Immobiliare Sestriere. Tel. 0122.755.157 - 755.033.

SESTRIERE via Le Gleize 10 impresa vende direttamente mono bi trilocali in posizione stupenda oppure ultimati. Finiture di pregio riscaldamento autonomo, portineria, servizi condominiali, box auto. Tel. sul ufficio 011 518.041 - 541.834.

S. LORENZO MARE a L. 35 milioni contanti più 450.000 mensili bilocale mansardato con ascensore 400 mt mare occasione. Immobiltur 0182.543.035.

VEROLENGO a 19 km sulla TO/MI vendiamo palazzina centrale 18 camere. Tel. Mec Case 011 548.439.

VIALE D'ASTI centro paese casa 2 alloggi 100 mq cadauno terreno mq 5000 prezzo interessante. Tel. 011 384.491.

VILLA Budigliera Alta salone 4 camere cucina 3 servizi grande tavernata garage 3 auto terreno 3000 mq AG CASA 958.9453/9 vende L. 620 milioni.

15 minuti da Torino casa libera salone 2 camere cucina tavernetta box L. 155 milioni. Tel 650.4098.

79.000.000 interessante mutuabile casa collinare indipendente subito abitabile con giardino vendesi. Tel 658.300 - 658.235.

80.000.000 interessante mutuabile vicinanze Cavagnolo casa di 5 vani 3 cantine bagno e giardino vendesi. Tel. 658.300 - 658.235.

[illegible] colline Cavagnolo [illegible] casa indipendente ristrutturata 9 vani servizi 28.000 mq terreno. Tel. S.C.S. [illegible]

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvi Marina [illegible] appartamenti del mare affittasi sul mare in residence e villini. Tel. 085.930.568.

MERALPES VACANZE propone Pasqua sciare in Francia. Week end settimane Corsica, Costa Azzurra. Tel. [illegible] 5730.

SARDEGNA Palau, S. Teresa, Capo Testa, Porto Cervo, affittasi ville, appartamenti, immobiliare 0789 754.500.

47 Alberghi, pensioni, residences

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze [illegible] da 4 a 6 persone. Tel. 0184.43.008 - 011 331.756.

DIANOMARINA a 50 mt mare hotel Silvano *** 0183.403.014 [illegible] comfort. Promozione primavera pensione completa L. 42.000. Pasqua 67.000.

DIANOMARINA hotel [illegible] Tom 0183 435.170 50 mt mare [illegible] menu, telefono, sconti bambini.

[illegible] Hotel [illegible] Roma 0183 495.474 su passeggiata mare, camere ristrutturate con servizi, scelta menu.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stagione scelta menu tutti servizi L. 40 mila. Tel 019.692.929.

[illegible] Astor 3 stelle in Torino gestione rigorosa tranquillo ogni confort sconti per soggiorni. Tel. 011 317.[illegible]

SOGGIORNO per anziani in Torino ospita in ambiente confortevole anziani. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

49 Informazioni

MAIORPOL via Garibaldi 5. Tel. 512.208 - [illegible] indagini accertamenti investigazioni private ricerche infedeltà ovunque.

52 V[illegible]

A.A.A.A. Acquisto [illegible] '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recami ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA contanti vende [illegible] gioielli antichi moderni e orologi massimi prezzi. C.so Peschiera 151. Tel. 334.832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi arredamenti di gran qualità. Tel. 636.0561 [illegible] via Ramondo 47.

COMPRO libri antichi moderni singoli volumi intere biblioteche. Telefonare ore negozio 839.7720.

A SIVIGLIA [illegible] JOHNSON

SIVIGLIA. Da domani a domenica a Siviglia grande appuntamento dell'atletica, con i Mondiali indoor. Il rien[illegible] ufficiale del canadese Ben John[illegible] (nella foto) è al centro di una manifestazione che introduce i campionati del mondo all'aperto, in programma in agosto a Tokyo.

TENNIS, FURLAN BATTUTO IN USA

Il tennista italiano Renzo Furlan (nella foto) che aveva eliminato il piemontese Cristiano Caratti per 6-1, 5-7, 7-6 (7-2) nel primo turno della «Newsweek Championship Cup» [illegible] Indian Wells, è uscito di gara al secondo turno. Lo ha battuto lo spagnolo Clavet per 0-6, 7-9 (7-6), 6-2.

OGGI IN TV

13,15	Sport News	Tmc
13,30	**Basket.** Los Angeles-Atlanta	Tele+2
16,30	**Calcio.** Argentina Junior-Boca Junior, camp. [illegible]	Tele+2
15,45	**Ciclismo.** [illegible], rubrica	Raitre
16,00	**Calcio.** 2ª L Italia-Olanda femm.	Raitre
16,45	**Calcio.** Pianeta calcio	Raitre
17,15	Eroi, profili di grandi campioni	Tele+2
17,30	Campo base, il mon[illegible] dell'avventura; con Ambrogio Fogar	Tele+2
17,45	**Hockey pista.** Panorama camp.	Retemia
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Wrestling.** [illegible]nti	Tele+2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	Eroi, profili di grandi campioni	Tele+2
20,30	**Calcio.** Reg. Liverpool-Arsenal	Tele+2
22,15	Eroi, profili [illegible] campioni, rep.	Tele+2
22,20	**Sci.** Pianeta neve	Tmc
22,30	**Auto.** Rubrica Rallye	Retemia
22,30	**Tennis.** Il grande tennis	Tele+2
22,35	**Auto.** Speciale G.P. Usa F1	Italia 1
23,30	**Basket.** Da Pesaro, Scavolini-Bayer Leverkusen, Coppa Campioni	Raidue
23,30	**Calcio.** Gol d'Europa	Tele+2
23,35	**Auto.** Grand Prix	Italia 1
0,30	**Calcio.** Rep. Liverpool-Arsenal	Tele+2

Nello scontro più atteso il Milan bloccato dal Marsiglia, cade la Samp a Varsavia, due larghi successi

Dalla Coppa trabocca la Juve

E la Roma si diverte contro l'Anderlecht

Domenica si giocheranno due partite di straordinario interesse, Inter-Juve e Samp-Milan: in tre per lo scudetto, i bianco[illegible] per la dignità personale e per contribuire ad assegnarlo alla rivale migliore, questo scudetto. Quali messaggi sono arrivati, dalle Coppe?

[illegible] Milan, che disputava la partita più attesa, non ha avuto vita facile contro l'astuto Marsiglia. [illegible] sofferto e speso molto. Al contrario della Samp, che proprio contro i rossoneri si giocherà domenica molte ambizioni. I blucerchiati avevano la testa già tutta al campionato e contro una squadra niente affatto irresistibile hanno rimediato [illegible] piccola sconfitta confidando sul ritorno [illegible] Marassi. Quale vantaggio sarà, per domenica, non aver messo il motore fuori giri?

La Juve aveva portato a Liegi tutti i suoi problemi e molti li ha scaricati sul campo, con un successo largo che fa bene al morale, oltre [illegible] garantire il passaggio alle semifinali della Coppa Coppe. Un traguardo ora alla portata dei bianconeri. La stagione potrebbe concludersi ancora positivamente. Anche [illegible] livello di dignità, si è detto. La Juventus sarà davvero la vittima designata di un'Inter in corsa per lo scudetto? Da parte nerazzurra maggiori stimoli, certo; da parte bianconera magg[illegible] serenità. Una serenità che la società dovrà difendere e ricreare, disinnescando al più presto la mina Schillaci.

Ecco, questo è l'unico proble[illegible] che semmai a Liegi non è stato scaricato sul campo. Maifredi ha rinunciato al goleador del Mondiale, e questi [illegible] ha gradito. Si parla [illegible] uno screzio, dalla panchina preannunciata Schillaci è salito in tribuna. Evidentemente non gli va il fatto di sembrare [illegible] solo colpevole d[illegible] situazione difficile, come potrebbe aver letto nella scelta di Maifredi. In realtà quelli [illegible] Schillaci sono i rischi che i professionisti corrono nelle grandi squadre, quando [illegible] rosa dei titolari è molto vasta. Ora la società deve riportare pace, per non vanificare il tonico rappresentato dai gol di Liegi.

Attenta, dunque, Inter. A Bergamo missione compiuta comunque, il pareggio era nei piani. Così il calcio italiano chiude all'apparenza [illegible] modo sbiadito, ma in realtà più che dignitosamente, l'andata dei quarti di coppa. Hanno la qualificazione in tasca Juve e Roma; fra Atalanta e Inter è fatale che una esca; la sconfitta della Samp è rimediabilissima; il Milan deve fare attenzione, [illegible] in trasferta gioca bene come in casa, forse di più; sfortunato il Bologna, che ha preso il gol del pareggio [illegible] extremis. Ma non è follia pensare a cinque squadre in semifinale: record per l'Italia, che eguaglierebbe un precedente tedesco di dieci anni fa.

Gianni Romeo

Marsiglia-champagne. Un pericoloso attacco dell'inglese Waddle, contrastato da Costacurta e Galli

I RISULTATI DELLE ITALIANE

COPPA CAMPIONI	
MILAN - MARSIGLIA	1-1
COPPA COPPE	
LIEGI - **JUVENTUS**	1-3
LEGIA VARSAVIA - **SAMPDORIA**	1-0
COPPA UEFA	
[illegible] - SPORTING LISBONA	1-1
ATALANTA - **INTER**	0-0
[illegible] - ANDERLECHT	3-0

COPPA CAMPIONI — Detentore MILAN, Finale 29-5-1991

QUARTI DI [illegible]		[illegible].	RIT.
Spartak [illegible] (Urs)	**Real Madrid** (Spa)	0-0	20/3/91
Milan (Ita)	**O. Marsiglia** (Fra)	1-1	20/3/91
Stella Rossa B. (Jug)	**Dinamo Dresda** (Ddr)	3-0	[illegible]
Bayern Monaco (Ger)	**Porto** (Por)	[illegible]	20/3/91

COPPA COPPE — Detentore SAMPDORIA, Finale 15-5-1991

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Legia Varsavia (Pol)	**Sampdoria** (Ita)	1-0	20/3/91
Dinamo Kiev (Urs)	**[illegible]** (Spa)	2-3	20/3/91
Manchester U. [illegible]	**Montpellier** (Fra)	1-1	20/3/91
Liegi (Bel)	**Juventus** (Ita)	1-3	20/3/91

COPPA UEFA — Detentore JUVENTUS, Finali 8 e 22 maggio 1991

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Bologna (Ita)	**Sporting L.** (Por)	1-1	20/3/91
Brondby (Dan)	**Torpedo M.** (Urs)	1-0	20/3/91
Atalanta [illegible]	**Inter** (Ita)	0-0	20/3/91
Roma (Ita)	**Anderlecht** (Bel)	3-0	20/3/91

Milan nella trappola marsigliese

Olympique in cattedra con le armi dei rossoneri

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

MILAN	1
PAZZAGLI	6
TASSOTTI	6
MALDINI	6
ANCELOTTI	6
(58' CARBONE)	6
F. GALLI	5
COSTACURTA	5,5
DONADONI	5,5
RIJKAARD	6
MASSARO	4
(58' SIMONE)	6
GULLIT	6,5
EVANI	5
All.: SACCHI	5

OLYMPIQUE	1
OLMETA	6,5
AMOROS	6
DI MECO	7
BOLI	6,5
MOZER	6,5
PARDO	6,5
CASONI	5,5
WADDLE	7
PAPIN	7
PELE'	7
GERMAIN	7
All.: GOETHALS	7

Arbitro: GALLER (Svizzera) 7
Reti: 15' Gullit; 20' Papin. **Ammoniti:** 42' Pardo. **Spettatori:** paganti 81.051, incasso 3.873.304.000 lire.

Colpo grosso alla marsigliese, nell'umidissima notte di San Siro. Goethals ha gabbato Sacchi, sul suo terreno preferito della tattica, e l'assenza di Baresi ha fatto il resto aprendo un buco nella difesa rossonera, dove Galli e Costacurta hanno sofferto oltre il pensabile il movimento di Papin spalleggiato dal rapido Pelé. Rispetto alla squadra vista a [illegible] [illegible] contro il Monaco, un Marsiglia concentrato e soprattutto molto veloce. Più veloce del Milan, il che sottolinea, assieme ai meriti dell'avversario, tutti i demeriti della squadra rossonera.

Dopo aver mischiato un poco le carte, l'allenatore belga Goethals ha schierato la formazione che con due giorni [illegible] anticipo ci aveva dettato Platini, il quale davvero conosce bene i suoi polli. Fuori così il lento Vercruysse, centrocampista, e dentro [illegible] Meco, un difensore che sa affondare i colpi sulla fascia sinistra. Milan senza sorprese, anche perché Sacchi non aveva altre carte, assenti l'acciaccato Baresi e lo squalificato Van Basten. La vera sorpresa è stata di Goethals, [illegible] di là della variante della formazione. Alcune grosse novità tattiche nell'Olympique, anzitutto il perfetto allineamento della difesa con Mozer sulla linea dei terzini e dello stopper Boli in modo da creare la «trappola» del fuorigioco.

Un'Olympique, quindi, che ha scelto la strada più intelligente, [illegible] quella di giocare esattamente come il Milan. I rossoneri hanno iniziato con evidente disagio, non riuscendo a portare avanti le [illegible] sulle fasce dove Evani e Tassotti era[illegible] costretti spesso nella loro metà campo dal pressing avversario, mentre l'agile Papin creava problemi alla coppia centrale difensiva ross[illegible] composta da Filippo Galli e Costacurta. L'Olympique rallentava il gioco, i difensori palleggiavano spesso con il portiere Olmeta ed i loro surplace venivano interrotti improvvisamente da lanci profondi. Attorno a Papin s'inseriva bene Pelé ed anche Waddle si faceva vedere per alcuni palleggi lenti, ma tecnicamente molto validi. Ancelotti doveva fare il playmaker per un attacco nel quale nessuno si smarcava, soprattutto Massaro il quale, [illegible] non trova spazio, non riesce mai a rendersi efficace. Rijkaard restava a metà strada fra centrocampo e prima linea, Donadoni era il più vivace, e Gullit il più insistente nelle puntate. Proprio Ruud al quarto d'ora provocava un disorientamento nella difesa francese con un affondo sulla destra in coppia con lo stesso Rijkaard. Pasticciavano Casoni e Mozer, il primo stoppava la palla e il secondo trovava lo stacco del piede del compagno nella battuta verso il portiere. Il pallone restava lì, Gullit s'inseriva e batteva Olmeta con un rasoterra. I marsigliesi reagivano con efficacia, Papin si rendeva pericoloso costringendo Pazzagli a deviare [illegible] angolo sul tocco preciso, e al 26' arrivava il pareggio. S'inseriva Pelé in dribbling, Ancelotti era saltato, [illegible] tocco corto era per Waddle sul quale si accentravano sia Costacurta che Galli lasciando completamente libero a destra Papin. L'inglese toccava per il compagno, [illegible] cui rasoterra batteva Pazzagli.

Il Milan cercava di riportarsi sotto, al 28' Olmeta dava l'impressione di bloccare appena dentro la porta un colpo di testa alto di Gullit, ma l'arbitro era deciso a far proseguire il gioco. [illegible] vedeva ancora Pelé e Ancelotti, al 43', nel bloccarlo duramente, [illegible] rimetteva la faccia. Era ancora vivo l'Olympique allo scadere del tempo. Scambio Waddle-Pelé, tocco angolato, e ancora Pazzagli bravo a deviare in corner.

In avvio di ripresa l'Olympique continuava a togliere spazio ad avversari incapaci di trovare alternative a passaggi avventurosi spesso fuori misura. Solo Gullit riusciva [illegible] infastidire gli uomini di Goethals con qualche guizzo mai accompagnato da Massaro mentre Donadoni finiva soffocato tra Germain e Di Meco.

Al [illegible] Sacchi cercava [illegible] migliorare la situazione sostituendo l'inutile Massaro con Simone e spostando Rijkaard nella zona di Ancelotti, acciaccato, scaduto di tono, rimpiazzato da Carbone. Due minuti e grosso brivido. Pasticciava Galli, Pelé lo anticipava e la palla, colto Pazzagli in controtempo, andava a sfiorarsi contro il montante della porta rossonera. Calava ancora Donadoni, il forcing rossonero era solo orgoglio. Due volte Gullit preoccupava Olmeta, poca cosa. Palla-gol per Simone al [illegible] trasformata in un regalo per il portiere. Punizione volante, rabbiosa di Gullit in extremis, e l'ultimo [illegible] di Olmeta.

Bruno Perucca

Quelle [illegible] di Papin

Dice Platini: siamo stati superiori

MILANO
[illegible] INVIATO

La perfezione non [illegible] di questo mondo. E Casoni, con la collaborazione del nero Mozer, ha fatto [illegible] tutto in avvio per dare ragione al vecchio assioma catalanesco regalando a Ruud Gullit la palla dell'1-0. Una macchia di sporco sul bel vestitino indossato dall'Olympique che ha imparato da quei volpo[illegible] di Beckenbauer e Goethals a stare sul campo, a interpretare la zona in modo impeccabile, come piacerebbe a C[illegible] Agnelli, a privilegiare l'aspetto tatti[illegible] [illegible] quello tecnico.

Jean-Pierre Papin ha fatto il resto mettendo in crisi con le sue imperiose volate la legnosa difesa rossonera: suo [illegible] gol del pareggio, una stilettata a colpo sicuro su Pazzagli in uscita, quanto serviva per chiudere la splendida triangolazione del clan marsigliese. Lui dopo il tulipano nero nel tabellino dei marcatori: capita di rado che i campioni della vigilia siano anche i campioni del campo. A Gullit e Papin, l'uno di [illegible] [illegible] più anziano dell'altro, è successo al primo colpo.

Ma le due reti non hanno lo stesso valore, c'è tutta la storia europea del Milan berlusconia[illegible] a dirlo e a sottolinearlo: Quello di Gullit, a ben guardare, è un gol normale, segnato sul terreno amico, al di là della turbizia e dell'opportunismo che l'hanno procacciato. Quello di Papin, probabilmente a insaputa dello stesso interessato, è storico: era [illegible] [illegible] ottobre dell'88 che il Diavolo non subiva un simile affronto al Meazza dove mai e poi mai era stato rimontato prima di ieri sera. Logicamente in Coppa Campioni. Per quelle strane coincidenze, che nel calcio appaiono casuali ma forse tanto non lo sono, l'ultimo killer del Milan era stato lo jugoslavo Stojkovic prima [illegible] trasferirsi [illegible] Francia, proprio all'Olympique di Tapie.

Papin, un gol che pesa

I gol da soli non dicono abbastanza dei nostri eroi che hanno fatto anche dell'altro: di Gullit ricordiamo l'impegno con cui ha cercato di dare sostanza alle sterili manovre offensive della sua squadra, due diagonali fuori bersaglio e una punizione parata a fatica; di Papin ci restano negli occhi quegli allunghi portentosi che hanno [illegible] in crisi le lunghe leve [illegible] Costacurta e Galli. E Pelé, autore furbissimo d'un tiro finito sul montante a Pazzagli stordito, [illegible]n è stato da meno del suo compagno di reparto con i suoi interventi veloci e autoritari, piaciuti al pubblico milanese [illegible]he qualcosa doveva pur sposare per alternare qualche applauso ai tanti fischi. Che [illegible] stati infiniti dopo [illegible] gol mancato da Simone a pochi minuti dalla conclusione.

[illegible] siamo sinceri. Chi si aspettava un Milan così brutto? O, meglio, un Marsiglia così bello? Tanto bello e autoritario e pimpante, aggiungiamo, da mettere in soggezione niente [illegible] che i campioni d'Europa e del mondo [illegible] Milano! Per la squadra di Sacchi una dura lezione da quel grandissimo stratega di Goethals che vive [illegible] zona ma che [illegible] disdegna affatto il contropiede. L'insegnamento vale anche per la Juventus [illegible] Maifredi. Resta [illegible] vedere se i marsigliesi saranno altrettanto abili e incisivi in casa loro.

Su questo tasto Michel Platini, mischiatosi fra i giornalisti, non ha voluto infierire, ma non ha potuto fare a meno di esaltare [illegible] [illegible] dell'OM [illegible] un pizzico di ironia o anche di antico sciovinismo: «Meglio noi di voi, come squadra, come gioco, anche fisicamente. Ma non stupitevi, cadreste in errore. Se la nazionale [illegible] Francia, la mia nazionale, non sbaglia un colpo, vuol dire che la base c'è e che ci sono i buoni giocatori. A Sacchi [illegible]ncava[illegible] Van Basten e Baresi, e non è poco. Però Goethals ha escluso Cantona, ha fatto a meno d'un talento come Stojkovic e non ha pianto».

Alla fine Michel ha sorriso di cuore, [illegible] gusto, da tifoso. Un giorno tornerà anche alla Juve, per il momento resta un sopraffino figlio di Francia.

Filippo Grassia

Coppa Coppe: una papera del portiere regala al modesto Legia il successo sulla Samp

Pagliuca rovina la gita a Varsavia

Boskov tiene Vialli a riposo

LEGIA 1	
SZCZESNY	6
KUBICKI	6,5
GMUR	7
BACK	6,5
CZACHOWSKI	6
CZYKIER	6,5
PISZ	6,5
IWANICKI	6
LATKA	sv
(10' KOWALCZYK)	5
SOBCZAK	5
CYZIO	5,5
All.: STACHURSKI	7

SAMPDORIA 0	
PAGLIUCA	5
MANNINI	6
KATANEC	5
PARI	6
VIERCHOWOD	6
LANNA	5
LOMBARDO	6
CEREZO	6
BRANCA	6
MANCINI	6,5
DOSSENA	6,5
All.: BOSKOV	5

Arbitro: MUHMENTHALER (Svi) 6,5

[illegible] 45' Czykier. **Ammoniti:** Cerezo, Sobczak, Kubicki. **Spettatori:** 15 mila paganti.

Un errore. Pagliuca, protagonista in serie A, si è preso [illegible] piccola vacanza

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Al festival di Varsavia la papessima è [illegible] Gianluca Pagliuca. Più spaesato di Occhipinti, più comico della Fenech, il portie[illegible] della Sampdoria è riuscito a complicare una banale gita all'Est incassando la più scema delle reti a qualche secondo dall'intervallo. Chi ha visto le immagini di Italia 1 [illegible] sarà fatto un'idea da sé. A chi non le ha visto, basti sapere che l'autore stesso [illegible] vantaggio del Legia, Czykier, è rimasto qualche secondo perplesso, davanti alla porta, prima di correre ad abbracciare i compagni. Neppure lui avrebbe mai pensato [illegible] segnare con quella insulsa deviazione di testa sul corner battuto (maluccio) da Pisz. E certo non [illegible] sarebbe riuscito se il miglior portiere del campionato italiano non avesse praticamente ritratto le mani dal pallone.

E' destino che la Sampdoria debba ogni volta complicarsi l'esistenza. A Bergamo, domenica scorsa, [illegible] aveva pensato Vialli, sprecando due gol già fatti. Stavolta, in [illegible] di Gianluca primo, che ha deciso di concedersi [illegible] turno di riposo adducendo [illegible] misteriosa bua, i panni del Babbo Natale sono passati sulle ampie spalle di Gianluca secondo.

Fino alla paperissima di Pagliuca, Legia-Samp si era segnalata come una delle partite più soporifere della storia di Coppa delle Coppe. Le uniche sorprese erano venute dal poliglotta pubblico polacco, che combatteva il gelo intonando a squarciagola insulti in ottimo italiano («buffoni, buffoni», «siete ridicoli», «tornate a casa, cornuti»). Assai meno preparati e aggressivi, i polacchi in campo [illegible] accontentavano di amministrare il pallone a centrocampo, [illegible] minimamente offendere i gentili ospiti. Il Legia è squadra ben mediocre, non [illegible] caso appena nona in campionato con 14 punti in quindici partite e per giunta reduce da un letargo di tre mesi senza gioca[illegible]. Che cosa aspettarsi dunque dalla compagnia di Stachurski? Nulla. E infatti nulla hanno combinato i polacchi per tutto il primo tempo.

Senza forzare oltre un ritmo [illegible] allenamento estivo, la Samp riusciva per contro a liberare due volte l'uomo sotto la porta del Legia. Ma all'8' l'arrugginito Branca, sostituto di Vialli, non trovava [illegible] meglio che sparare addosso al portiere. E al 21' Mancini, alla ricerca dell'inutile finezza, tentava un improbabile pallonetto al volo.

Il Legia si era fatto vivo soltanto al quarto d'ora [illegible] una punizione di Pisz, annullata da Pagliuca, e al 39' [illegible] un diagonale sbagliato dall'ottimo Gmur, recuperato in extremis. Nulla in grado di giustificare il regalo di Pagliuca.

Nella ripresa infuriava, col vento gelido, il forcing della Samp, svegliata dal gol polacco. [illegible] scivolando sul pessimo campo i gioielli di Mantovani andavano a sbattere infine sulla traversa colpita da Cerezo al 72' e sempre più sp[illegible] contro l'accorta difesa del Legia l'unico reparto davvero buono della squadra del maghetto Stachurski, per il resto in blocco da serie B o C. Da segnalare anche un paio di grosse occasioni per Mancini [illegible] Branca, che [illegible] mossi bene ma hanno poi fallito la conclusione, [illegible] un Boskov corrucciato che a fine gara giudicava «immeritato» [illegible] successo dei polacchi.

La pochezza degli avversari lascia comunque ai liguri ampi spazi per recuperare lo svantaggio di Varsavia nel ritorno a Marassi tra due settimane. Sarebbe davvero assurdo che dopo aver eliminato dall'Europa fior di squadroni, Mancini e compagni venissero fermati dai coraggiosi ma [illegible] polacchi. Si vede però che è questa la sostanza della Samp, grande [illegible] le grandi, piccola con [illegible] piccole. Meno male per i doriani che domenica [illegible] Marassi arriva [illegible] Milan.

Curzio Maltese

Coppa Uefa, miracolo all'Olimpico

Una Roma dimezzata travolge l'Anderlecht trascinata da Desideri

ROMA 3	
CERVONE	7
TEMPESTILLI	[illegible]
PELLEGRINI	6
BERTHOLD	6
ALDAIR	6
NELA	7
DESIDERI	8
GEROLIN	sv
(25' COMI)	6
VOELLER	7
GIANNINI	7
(81' MUZZI)	[illegible]
RIZZITELLI	7
All.: BIANCHI	8

ANDERLECHT 0	
DE WILDE	[illegible]
VEREYEN	5
(50' CRASSON)	5
VAN TIGGELEN	[illegible]
RUTJES	5
DE WOLF	[illegible]
KESHI	6
VAN BAEKEL	5
(84' VAN LOEN)	sv
OLIVEIRA	6
DEGRYSE	7
KOIMAN	6
LAMPTEY	[illegible]
All.: DE MOS	5

Arbitro: COURTNEY (Inghilterra) 6

Reti: 44' Desideri, 71' Voeller, 75' Rizzitelli. [illegible] 31' [illegible], 70' [illegible]. **Espulsi:** nessuno. **Infortunati:** Gerolin. **Spettatori:** 54.024 paganti, [illegible] 1.886.220.000 di lire.

ROMA. Sarà [illegible] musica di Venditti o quelle cinquantamila voci che sotto il cielo pastello della notte romana gridano in coro [illegible] di un uomo che non c'è più: ma l'impressione [illegible] che, con tanti saluti alla retorica, all'Olimpico si sia consumato un miracolo. Una Roma che mai come stavolta è stata la Roma di Dino Viola strapazza 3-0 l'Anderlecht dei venti scudetti e balza, salvo imprevedibili sconquassi, sulla semifinale di Coppa Uefa. Con cinque squalificati in tribuna, tre malandati [illegible] campo, Di Mauro kappaò nelle ore della vigilia e Gerolin fuori [illegible] dopo appena venticinque minuti, la Rometta perde il diminutivo, schiantando sul ritmo un avversario che la sovrasta in agilità ma non [illegible] orgoglio, anima e fiato.

L'avvio è sonnacchioso e consente alla multinazionale belga di esporre i [illegible] pezzi pregiati di colore: Keshi, Oliveira e soprattutto Lamptey, gambe da gazzella, occhi alla Schillaci, sedici anni e una faccia che gliene daresti trenta. Pellegrini gli ringhia addosso con la ferocia degli umili, [illegible] quello gli va via un paio di volte, danzando sulle caviglie come il miglior Cassius Clay. Gerolin fa in tempo ad accendere la partita con uno scatto frenato in piena [illegible] dalla spinta galeotta e impunita su Vereyen. Poi [illegible] ne torna in panchina ad allungare la lista della jella: lo sostituisce Comi e sul [illegible] sembra [illegible] sventura, non certo per scarsa fiducia nelle doti dell'ex-torinista, [illegible] perchè il [illegible] ingresso [illegible]stringe Bianchi [illegible] rivoluzionare l'assetto della squadra, togliendo Nela alla difesa.

Per fortuna c'è Desideri, che dopo aver liberato [illegible] tiro Gerolin [illegible] ripete dalla bandierina [illegible] un assist che Voeller trasforma in un tiro al volo respinto sulla linea dalla pancia [illegible] un terzino. E al 44', quando l'Anderlecht crede di averla fatta franca, Desideri scaglia da posizione decentrata una violenta punizione verso l'area affollata dei belgi. Comi si avventa sul pallone, ma forse non lo sfiora: la [illegible] finta involontaria ha però [illegible] merito di spiazzare Oliveira, che dà un calcio all'aria mentre sotto il suo piede sta passando la palla dell'1-0.

La ripresa si apre con la maestosa reazione dell'Anderlecht, ma l'ottimo Lamptey si è afflosciato e l'unico palpito per i cuori romanisti arriva al 25' da un tiro al volo di Degryse: Cervone si distende per quanto [illegible] lungo, [illegible] lo è abbastanza per salvarsi. Il pericolo scampato si traduce in una [illegible] elettrica: [illegible] paura di [illegible] 1 a 1 che renderebbe proibitiva la trasferta di Bruxelles induce la Roma a farsi venire [illegible] fame di gol. Il secondo arriva al 26' ed [illegible] una punizione alla Baggio pennella[illegible] dal piede solo apparentemente ruvido di Voeller.

I tifosi si infiammano e la squadra [illegible] loro: l'Anderlecht perde il controllo della situazione e quando lo riprende è già andata sotto [illegible] un'altra rete, quella che Rizzitelli segn[illegible] alla mezz'ora, al termine di un'azione costruita con caparbietà da Desideri e rifinita da un deli[illegible] assist [illegible] Giannini.

Massimo Gramellini

SQUALIFICHE

Campo sospeso: accendino sull'arbitro

Atalanta punita

Klinsmann-Luppi, stop

MILANO. Campo squalificato per una giornata all'Atalanta. Il giudice sportivo ha preso ieri [illegible] grave provvedimento in conseguenza delle intemperanze dei tifosi bergamaschi nei confronti dell'arbitro Baldas e dei suoi collaboratori durante e dopo la gara con la Sampdoria.

Il direttore di gara triestino ha segnalato di essere stato colpito da un accendino [illegible] spalla. Inoltre un guardalinee è stato centrato alla nuca da un «sasso delle dimensioni di una noce» e da una decina di sputi, mentre alla fine della gara l'autovettura su cui viaggiava la terna arbitrale veniva fatta segno di numerosi sputi e del lancio di altri oggetti.

«Queste intemperanze - conclude il comunicato dell'avv. Artico - appaiono particolarmente gravi, pericolose e incivili» e, vista la recidività [illegible] diffida in fatti del genere dell'Atalanta, le viene applicata la [illegible] della squalifica [illegible] campo, che verrà scontata dalla società nerazzurra in [illegible] della gara casalinga [illegible] la Lazio del 24 marzo prossimo.

Inoltre sono stati sospesi otto giocatori per un turno tra i quali l'interista Klinsmann e lo juventino Luppi, che domenica non potranno affrontarsi a San Siro, per somma di ammonizioni. Gli altri sono: Brambati (Bari), Mauro (Napoli), Oslo (Parma), Padovano (Pisa), Rizzitelli (Roma) e Soldà (Lazio). Per le intemperanze dei propri tifosi Bologna e Cesena dovranno pagare dieci milioni di multa ciascuno, in particolare perché entrambi i portieri sono stati colpiti da corpi contundenti senza conseguenze fisiche. Diffidati e multati di 1.500.000 i tecnici Maifredi e Bianchi.

In serie B sono dodici i giocatori squalificati: per tre turni De Trizio (Messina); per uno: Cevallo (Udinese), Napoli (Foggia), Aloisi ed Enzo (Ascoli), Cossaro (Taranto), Ferraroni (Cremonese), Fioretti (Pescara), Piscedda e Voltattorni (Avellino), Puglisi (Messina) e Simoni[illegible] (Reggina). Multato di 10 milioni il Messina e di cinque Avellino e Salernitana.

Ecco infine gli arbitri designati per domenica. SERIE A: Atalanta-Lecce: Amendolia; Bari-Lazio: Magni; Bologna-Genoa: Merlino; Cagliari-Pisa: Pezzella; Fiorentina-Napoli: Stafoggia; Inter-Juventus: [illegible]schin; Roma-Parma: Lanese; Sampdoria-Milan: D'Elia; Torino-Cesena: Lo Bello. SERIE B: Ancona-Brescia: De Angelis; Avellino-Messina: Iori; Cremonese-Salernitana: Chiesa; Foggia-Barletta: Cornieti; Modena-Triestina: Fabricatore; Pescara-Cosenza: Quartuccio; Reggina-Ascoli: Guidi; Taranto-Lucchese: Fucci; Udinese-Reggiana: Bazzoli; Verona-Padova: Felicani. [n. s.]

UEFA

I rossoblù beffati dallo Sporting Lisbona quando avevano la partita in pugno

Bologna raggiunto sul traguardo

Apre Turkylmaz, pareggia nel finale Luisinho

BOLOGNA 1	
VALLERIANI	6
BIONDO	6
VILLA	5,5
MARIANI	6
(80' VERGA)	sv
NEGRO	6,5
DI GIA'	6,5
SCHENARDI	7
GALVANI	6
TURKYILMAZ	6
(74' LORENZO)	sv
NOTARISTEFANO	6
WAAS	6,5
[illegible] RADICE	6,5

SPORTING 1	
IVKOVIC	6
CARLOS XAVIER	6
[illegible]	6,5
MARIO JORGE	6
LUISINHO	6,5
[illegible]	6
OCEANO	6,5
DOUGLAS	6,5
GOMES	5,5
CARECA	5,5
CADETE	6
All.: MARINHO PERES	6,5

Arbitro: LARSSON (Svezia) 5,5

Reti: 50' Turkylmaz, 89' Luisinho. **Ammoniti:** Notaristefano, Villa, Gomes, Carlos Xavier. **Spettatori:** 7559 paganti, incasso 164.942.000.

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La sfortuna continua ad accanirsi sul Bologna. Quando la squadra [illegible] Radice assaporava già la gioia di una meritata quanto sofferta vittoria contro lo Sporting Lisbona, ecco la doccia fredda lusitana, a un minuto dal termine: 1-1 e, probabilmente, addio sogni di gloria [illegible] Europa. Il presidente Corioni, impegnato seriamente nella trattativa per la vendita della società (anzi pare che l'opera[illegible] con l'Assoindustriali dell'Emilia-Romagna, che fa capo a Rocco di Torrepadula, sia virtualmente ratificata) è stato insultato dalla curva durante il primo tempo.

Il Bologna, dopo aver studiato per tutti i primi 45' gli avversari, ha premuto sull'acceleratore e, andato in vantaggio, ha davvero rischiato di dilagare. A dimostrazione che il calcio italiano, anche [illegible] derelitto come in questa circostanza (tra i rossoblù [illegible] assenti da tempo Detari, Poli, Cabrini, Tricella, Bonini, all'ultimo momento Cusin febbricitante) non ha rivali in Europa. Lo Sporting ha tenuto senza traumi fino [illegible] quando il ritmo è rimasto blando, non appena si è passati a manovre un po' più incisive, la difesa a zona dei lusitani ha scoperto ampi squarci davanti [illegible] rossoblù.

L'incontro appariva ampiamente nelle mani del Bologna. Già nel primo tempo Ivkovic aveva dovuto salvare la propria porta (25') [illegible] un [illegible] colpo di testa di Mariani e su un'azione di Schenardi. [illegible] gol di Turkylmaz (50'), segnato di testa direttamente su punizione di Schenardi, sembrava aprire definitivamente la strada al Bologna che nel confuso finale della prima frazione aveva reclamato un rigore per fallo su Waas e aveva appena tremato sull'unica incursione portoghese di Cadete (49'). Insomma il vantaggio appariva più che legittimo e lo Sporting infatti perdova [illegible] po' [illegible] testa. Ma la sfortuna attendeva il Bologna nei suoi contropiede migliori. Al 67' [illegible] gran ti[illegible] di Galvani andava a sbattere addosso [illegible] Carlos Xavier [illegible] da qui direttamente sul palo alla destra di Ivkovic, nettamente battuto. Un minuto più tardi Turkylmaz sciupava addosso al portiere l'occasione più ghiotta per chiudere la partita e, forse, definire la pratica europea [illegible] favore del Bologna. Già toccato duro [illegible] una caviglia il bomber svizzero cercava di guadagnar[illegible] un'altra palla gol portando avanti la sfera con la mano, gli andava bene perché l'arbitro [illegible] se ne accorgeva, [illegible] concludeva ancora una volta permettendo a Ivkovic [illegible] salvarsi in corner (71').

Anche Turkylmaz si arrendeva, il Bologna si chiudeva troppo (usciva pure Mariani, sostituito da Verga) e lo Sporting guadagnava il pareggio [illegible] un corner da destra: Villa nel tentativo di deviare mandava [illegible] pallone proprio sulla testa dell'avanzato libero Luisinho che, indisturbato, schiacciava in rete le illusioni della squadra rossoblù.

[illegible]

Turkylmaz, esordio in Europa con gol

Dopo una tesa vigilia, i bianconeri ritrovano il sorriso in Coppa Coppe: un autogol apre la strada, poi Baggio e Cesar

L'Europa risveglia la Juve

Sorpreso il Liegi col gioco in contropiede

Thomas Haessler è stato tra i migliori della Juve che ha affrontato il Liegi con uno schieramento meno sbilanciato in avanti rispetto alle ultime gare

LIEGI
DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa fa bella la Signora dopo tante delusioni. Maifredi, finalmente, [illegible] capito che il contropiede è un'arma vincente e spettacolare anche per la Juve. Meglio tardi che [illegible]. Con una formula mista, fra gioco [illegible] zona e all'italiana, pur rinunciando a Schillaci, ha ritrovato il gol perso da quattro gare. Ne ha fatti addirittura 3, incassandone 1.

Uno schema che ha sfruttato la velocità [illegible] Casiraghi e Haessler, la classe di un Baggio risorto, le iniziative di Marocchi, nonché le caratteristiche di tutto il complesso, esaltando le proiezioni offensive di Luppi, De Agostini e Julio Cesar, che hanno usufruito di spazi più ampi concessi dal Liegi. Maifredi, ipotecando con due settimane d'anticipo la semifinale di Coppa Coppe, si è garantito un po' di tranquillità [illegible] vista della trasferta [illegible] campionato con l'Inter di Trapattoni. Un altro esame, molto più [illegible] di quello in Belgio.

Questa Juve ora è più concreta ed equilibrata, trasformata negli uomini e nello spirito, alle prese [illegible] il caso-Schillaci: Totò dopo essersi ribellato all'esclusione (che verrà confermata anche a San Siro) è finito addirittura in tribuna tra la delusione dei 10 mila immigrati, molti dei quali siciliani presenti al vetusto stadio Rocourt, con striscioni che debordavano sulla gloriosa pista in cemento, teatro di tante battaglie su due ruote. Uno, con su scritto «Forza Totò», è stato arrotolato all'annuncio delle formazioni.

Dal cilindro di Gigi Maifredi erano uscite altre due sorprese: De Marchi e Fortunato. Una formazione da... esportazione, più realistica, e con una cerniera a centrocampo composta da Fortunato, Corini, Marocchi e Haessler, per proteggere una difesa, sempre a zona ma più robusta, e rifornire Baggio e Casiraghi di palloni utili a colpire di [illegible].

Di fronte ad avversari di levatura tecnica modesta, ma ricchi di grinta e di potenza atletica, la Juventus opponeva grande determinazione. Anche troppa. E il primo cartellino giallo era per Luppi. Il Liegi provava ad aggredire ma veniva respinto e Tacconi, febbricitante in mattinata e rimessosi a tempo record, interveniva, senza problemi, [illegible] 15', su un colpo di testa di Malbasa.

Molto più insidioso un violento sinistro di [illegible] Agostini che lambiva [illegible] montante sulla sinistra di Munaron (20'). I belgi abbozzavano una reazione con [illegible] contrattacco di Krncevic, bloccato fallosamente da Luppi ed era ancora la Juve ad avere una buona occasione al 28': Casiraghi si liberava di [illegible] difensore, ma non vedeva lo smarcato Marocchi e tirava dal limite senza danni per Munaron.

Al 33' Juve in vantaggio. Lanciato da Baggio, Luppi crossava da fondo campo [illegible] contro [illegible] per la testa di Casiraghi. Sulla

[illegible]	1
MUNARON	4,5
WEGRIA	5
F. [illegible]	5,5
HOUBEN	[illegible]
DE SART	5
MACHIELS	5
(46' GIUSTO)	5,5
BOFFIN	6
(62' FOGUENNE)	5
QUAIN	[illegible]
KRNCEVIC	5
ERNES	6
MALBASA	4,5
[illegible]: R. WASEIGE	4,5

JUVENTUS	3
TACCONI	6
LUPPI	6,5
JULIO CESAR	7
CORINI	6
DE MARCHI	6
(46' NAPOLI)	6
DE AGOSTINI	6,5
HAESSLER	6,5
MAROCCHI	6,5
(70' ALESSIO)	sv
CASIRAGHI	6
BAGGIO	7
FORTUNATO	6
All.: MAIFREDI	6,5

Arbitro: SCHMIDHUBER (Germania) 6,5
Reti: 33' Wegria (aut.), 43' Baggio, 46' Julio Cesar, 82' Houben. **Ammoniti:** Luppi, [illegible] basa. **Spettatori:** paganti 27.000, incasso circa un miliardo.

respinta di Houben con il braccio, si avventava Baggio: l'incor[illegible] era ribattuta [illegible] Marocchi che sparava in porta e il pallone, deviato da Wegria, finiva a bersaglio. Autorete importantissima. La svolta.

Ormai disinibita, dopo [illegible] bella parata di Tacconi su botta ravvicinata di Ernes, la Juve raddoppiava con Baggio al 43'. Julio Cesar [illegible] e il pallone, schizzato tra Casiraghi e un difensore, trovava Baggio pronto a superare [illegible] Sart e, con una girata [illegible] sinistro, freddare Munaron. Il trentatrenne portiere restava impietrito ritenendo fuori la conclusione. Un bel gol, il suo ottavo in Coppa delle Coppe.

In apertura di ripresa, toccava a Julio Cesar coprirsi di gloria firmando il 3-0 con una tremenda staffilata, quasi dalla linea di fondo (48') e vendicarsi [illegible] Krncevic che, nel Moulouse, l'aveva trafitto due volte nella scorsa stagione quando il brasiliano giocava nel Montpellier.

La Juve si rilassava, anche troppo e, dopo due clamorosi errori di Malbasa (50') e Quain (75'), all'82' su un gran destro al volo, imparabile, di Houben crollava dopo 803' l'imbattibilità di Tacconi in Europa. Peccato per lui, che sognava d'allungare il record fino a Rotterdam.

Bruno Bernardi

Nasce un caso-Schillaci

Maifredi conferma l'esclusione Totò protesta: finisce in tribuna

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' esploso il caso-Schillaci. Con la Juve è rottura: Totò [illegible] è stato neppure mandato in panchina. Ieri mattina Schillaci si è presentato sorridente all'allenamento facoltativo, ma quando Maifredi gli si è avvicinato comunicandogli che aveva deciso di tenerlo in panchina, Totò ha guardato incredulo l'allenatore e, trattenendo a [illegible] moto di stizza, è scappato. In serata Montezemolo (Chiusano era rimasto a Torino bloccato da un'influenza) ha incontrato Maifredi, poi ha studiato con Bendoni le misure da adottare nei confronti di Totò, che ha assistito al match dalla tribuna.

Durante l'intervallo, mentre Boniperti jr. teneva Schillaci lontano dai cronisti, ha parlato Montezemolo: «E' un momento in cui chi vuole bene alla Juve (e io ne voglio molto) deve lavorare, non parlare. In settimana sono [illegible] fatte fin troppe parole». E su Schillaci: «La Juve ha [illegible] titolari, [illegible] uomini che devono dimostrare di essere juventini e soprattutto uomini veri».

Ma neppure la vittoria ha ridato il sorriso alla Juve che, a sorpresa, negli spogliatoi ha adottato il silenzio stampa. [illegible] ha annunciato Montezemolo: «Sono molto [illegible] per questo successo, particolarmente importante proprio perché conquistato all'estero. Malgrado ciò mi spiace riferirvi che i giocatori hanno deciso di [illegible] parlare per qualche tempo [illegible] i giornalisti. Sono stati pronunciati giudizi affrettati, si son fatti nomi di allenatori, di giocatori in gran serie quando la stagione è giunta appena a metà: [illegible] mi pare né serio, né morale». E su Schillaci: «Totò ha detto che non si sentiva di andare in panchina. Non vedo proprio perché si debba montare una simile vicenda. Ci vuole più serenità, non ho mai visto tante notizie così inesatte. Chiediamo solo un'informazione corretta».

Due parole da Tacconi: «Abbi[illegible] letto troppi servizi che non ci [illegible] piaciuti: abbiamo deciso [illegible] pausa di riflessione. Siamo uniti, non mi va che si cerchi di metter discordia tra noi».

Pier Carlo Alfonsetti

SPORT **FLASH**

[illegible]lly Portogallo la Delta è terza

ESTORIL. Pioggia e forte vento a disturbare la prima tappa [illegible] Rally del Portogallo, seconda prova [illegible] Mondiale marche. Colpi di [illegible] in serie dopo otto prove speciali. Attardati sia Sainz che Alen ed anche Biasion su Delta (foratura), costretti al ritiro Alex Fiorio e Wilson sulle Sierra Cosworth, è al comando Schwarz su Toyota, con 41" sulla Ford Sierra di Delecour e 42" sulla Delta integrale di Auriol. Sainz è a 46", Biasion su Lancia è quinto a 1'02".

[illegible] militare pareggia [illegible] l'Empoli

EMPOLI. La Nazionale militare [illegible] calcio, allenata da De Sisti, ha pareggiato ieri per 2-2 nell'amichevole con l'Empoli (serie C1/A). Doppietta di Ravanelli per i calciatori-soldati, reti di Pedriali e De Martino per l'Empoli. Tra i militari i più noti, oltre a Ravanelli, [illegible] Rossini (Parma), Conte e Monaco (Lecce) e Orlando (Fiorentina).

Pallanuoto, a Napoli Italia-Urss 11-6

NAPOLI. Buon collaudo per gli azzurri di pallanuoto nell'amichevole con l'Urss disputata martedì sera nella piscina Scandone di Napoli. La squadra del ct Rudic ha battuto i sovietici per 11-6. Fiorillo e Campagna i migliori per l'Italia.

Presentata ieri la stagione [illegible] golf

ROMA. La Federgolf ha presentato ieri la stagione agonistica '91. Tre le date di spicco. 28-31 marzo, Volvo Open a Firenze; 16-19 maggio, Open Italia Lancia-Martini a Castelconturbio, (Novara); 31 ottobre-3 novembre, World Cup a Le Querce di Nepi-Sutri. In programma anche tre tornei del circuito femminile. Quest'anno gli azzurri parteciperanno ai Giochi del Mediterraneo a luglio in Grecia, [illegible] che prelude ad una futura partecipazione olimpica forse nel 2000, dopo il fallimento di inserire il golf nel programma dei giochi di Atlanta '96.

Campionati [illegible] cross per studenti a Treviso

TREVISO. Oltre seicento concorrenti dal [illegible] ai 19 anni partecipano domani a Treviso alle finali nazionali dei campionati studenteschi di [illegible] campestre. La competizione, promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Coni, vedrà al via atleti di tutte le regioni d'Italia e delle Comunità italiane di Belgio, Germania, Istria e Fiume.

COPPA UEFA

L'Inter senza troppa fatica ottiene a Bergamo con l'Atalanta il pareggio voluto

Ferri e il fango domano Caniggia

Un brivido, ma Perrone non sorprende Zenga

Trapattoni a Bergamo non ha sofferto troppo: l'Inter ha pareggiato malgrado i problemi delle [illegible] punte

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Tempo da lupi, calcio da cani. Con tutto il rispetto dovuto ai fedeli amici dell'uomo. Il cosiddetto «derby d'Europa», almeno in versione lombarda e nerazzurra, ha deluso [illegible] i mancati protagonisti hanno responsabilità abbastanza limitate. Pioggia, foschia, campo pesantissimo, al limite della praticabilità anche se il prato sembra[illegible] ben pettinato nascondendo invece insidie nelle zone [illegible]trali: ecco i veri protagonisti, quasi mai graditi quando si discute di calcio.

Anzi, è stata un'avventura anche arrivare a Bergamo per molti tifosi: tanti hanno rinunciato. La tangenziale di Milano era bloccata da migliaia di Tir, le strade di Bergamo, a causa della pioggia, [illegible] specie d'inferno col solito traffico impazzito. Per [illegible] dire dello stadio, ormai vecchio e sorpassato nelle sue strutture: un'ora prima del fischio d'inizio, [illegible] esauriti in tribuna i posti riservati alle tessere Coni. Molti arbitri e personaggi locali hanno protestato ma le tribune sono quello che [illegible].

Ben altro traffico si è visto sul terreno, con un'Atalanta ulteriormente rabberciata per via dell'ennesima assenza, quella di Evair a letto con l'influenza. Cosicchè Caniggia si è trovato da solo a combattere contro i gladiatori della difesa nerazzurra: Ferri, mancando Evair, è stato dirottato sulle sue tracce e le ha seguite [illegible] particolare attenzione. Attento, preciso e puntuale, lo stopper nerazzurro [illegible] ha concesso palloni all'argentino che ha vanamente cercato di depistarlo [illegible] rincorso da lontano. Niente da fare col campo e con Ferri che sta gradatamente tornando in ottime condizioni. Forse anche Caniggia faceva più mente locale al prossimo avversario, il Lecce, che domenica dovrà battere ad ogni costo per tenere lontano lo spauracchio della zona retrocessione. Ci è sembrata più frizzante in tribuna, Mariana, l'argentina che a giugno Caniggia dovrebbe portare all'altare. «Ma me l'aveva promesso anche l'anno scorso, prima dei mondiali» sospira la bella ereditiera di Buenos Aires.

L'Inter ha fatto come Ferri nei confronti di Caniggia: ha atteso a sua volta l'Atalanta, le ha dato corda, pronta a rintuzzarla appena alzava un po' troppo [illegible] testa. E quando Perrone, uno dei più attivi fra i nerazzurri locali ha trovato la porta di Zenga con una gran punizione da [illegible] metri, il Walter nazionale ha replicato [illegible] una deviazione in angolo, sebbene con un piccolo tocco di teatralità. A certi divi è concesso.

Era in ritardo però lo stesso Zenga, anzi non ha proprio visto il pallone (difettosa anche l'illuminazione), allorquando Contratto al 18' ha sparato una gran botta, sempre dai 25 metri, distanza preferita dai bergamaschi: quando Zenga si è tuffato, era troppo tardi ma buon per lui e per l'Inter che la sfera sia finita di poco a lato.

Pochi minuti dopo la ripresa, è [illegible] il giovane Orlandini a cercare la gloria con un bel tiro centrale, Bianchi si è sostituito a Zenga, s[illegible] essere richiesto, e ha deviato in angolo. E l'Inter? si dirà: l'Inter ha concluso in porta con Matthaeus al 10' ma il tiro non era tale da impensierire Ferron. E quando Stringara ha avuto uno di quei palloni che molti si sognano anche di notte, il suo destro l'ha tradito. Chiamare tiro la [illegible] conclusione, sarebbe offensivo per chi ha i piedi buoni. Dimenticavamo: al 72' c'è stato un tentativo di conclusione da parte di Serena, così gentiluo[illegible] per il resto dell'incontro da stare in disparte. Il suo pallonetto di testa è risultato un garbato invito alla facilissima parata per Ferron.

Soltanto a pochi minuti dalla fine, l'ottimo arbitro austriaco [illegible] mostrato il cartellino giallo dapprima a Porrini, poi a Caniggia: il primo per un'entrataccia su Klinsmann che, [illegible] Serena, [illegible] aveva creato preoccupazioni ai difensori atalantini. Il secondo per una plateale protesta. Queste le uniche note «cattive» dell'incontro a conferma della correttezza generale di una partita che [illegible] rispettato i programmi dell'Inter. E forse anche quelli dell'Atalanta. In fin [illegible] conti, a ranghi ridotti, non [illegible] perso con la capolista del campionato: a forze uguali, cosa sarebbe successo?

Giorgio Gandolfi

ATALANTA	0
FERRON	6
CONTRATTO	6
PASCIULLO	6,5
PORRINI	6
BIGLIARDI	6
PROGNA	6
ORLANDINI	6
BORDIN	6
CANIGGIA	6
PERRONE	[illegible]
BONAVITA	6
All.: GIORGI	6

INTER	0
ZENGA	6
BERGOMI	6
BREHME	6
(80' BARESI)	sv
BATTISTINI	6
FERRI	6,5
PAGANIN	6
BIANCHI	6
STRINGARA	6
KLINSMANN	6
MATTHAEUS	6
SERENA	6
All.: TRAPATTONI	6

Arbitro: FORSTINGER (Austria) 7
Ammoniti: 85' Porrini, 89' Caniggia.
Spettatori: 22.775. Incasso 659.770 milioni.

BASKET

Oggi Scavolini-Bayer per la Coppa Campioni

Sarà Cantù-Real Madrid la finale della Korac

CANTU'. Cantù ha fatto 13. E la tredicesima vittoria su 14 partite di Korac di quest'anno vale la finale della competizione europea. Ma la resistenza dei francesi del Mulhouse (già battuti all'andata 85-82) è stata domata solo nelle battute conclusive di una partita orribile. Il 64-54 non è merito di grandi prove difensive ma di un vero rosario di errori offensivi. E per dire quanto ha penato la Clear, basterà ricordare che a 2' dalla fine la qualificazione era ancora tutta da decidere, sul 56-52 a suo favore, ma [illegible] un black-out in attacco che durava da oltre 6'. Da salvare il primo tempo di Pessina, la linearità di Bosa, uno sprazzo di Gianolla, probabilmente decisivo. Nel Mulhouse la buona volontà di Monetti e stop.

Molti davano per scontata la qualificazione della Clear, ma il Mulhouse [illegible] c'è stato a recitare la parte di vittima predestinata e, dopo qualche difficoltà iniziale contro una buona difesa brianzola, ha preso le misure e si è affacciato avanti sull'11-10 dopo 7'. Toupane e Mannion, i due uomini decisivi delle rispettive squadre nell'andata, si sono a lungo annullati a vicenda, poi i punti di Pessina e Bosa hanno spinto Cantù sul 24-17 al 13'. E' bastata l'uscita di Bouie per dare coraggio a Monetti, il grezzo pivot che viene definito speranza del basket francese. E il Mulhouse è tornato avanti (29-28 al 16' e addirittura 35-31 al 18'). Ma Pessina, Mannion, Rossini e Bouie hanno poi confezionato un [illegible] che ha mandato la Clear al riposo avanti 39-35.

Nella ripresa il Mulhouse ha ancora approfittato delle pause canturine riportandosi vicinissimo (43-42) al 3' ma l'ingresso di un vispo Gianolla [illegible] consentito alla Clear di piazzare un altro 8-0 che ha fissato il punteggio sul 51-42 al 6'. I francesi in qualche modo, anche con una zonetta, sono rimasti aggrappati (56-52 al 15') in una gara diventata improvvisamente la sagra degli errori. La Clear non [illegible] a fare un punto neppure sfruttando un fallo intenzionale. Per sei minuti, fra il 12' e il 18', i canturini non sono riusciti a segnare, poi Rossini e Mannion, con due «missili», hanno schiodato il punteggio siglando la vittoria perfin troppo larga.

E oggi tocca alla Scavolini nella partita-chiave con il Bayer Leverkusen. Per evitare di farsi venire il mal di testa in complicatissime alchimie di classifica di Coppa Campioni, contro i tedeschi Pesaro deve soltanto vincere, come fece all'andata. [g. t.]

Il Salone dell'Auto si apre oggi: i costruttori europei sottolineano il pericolo giallo

Ginevra, [illegible] al Giappone

Timori di Hahn (VW) e Pininfarina

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

La questione Giappone-Europa domina il Salone di Ginevra, che si è aperto oggi per concludersi il 17 marzo. Lo scottante problema è reso ancora più attuale della [illegible]si del settore che ha investito tutti i grandi costruttori europei e americani, salvo Germania, favorita dall'unificazione del Paese, e Giappone che continua ad aumentare produzione [illegible] vendite.

Tutti i «grandi» delle principali Case, da Agnelli, presidente della Fiat, a Levy (Renault), a Hahn (Volkswagen), che ha rivisto le sue posizioni in proposito, a Eaton, (GM Europa), a Calvet (Peugeot-Citroën) sono concordi nel sostenere che sulle trattative per la graduale aper[illegible] del mercato europeo [illegible] giapponesi «è certamente necessario un periodo transitorio», come ha detto Agnelli. E questo tempo va valutato da qui a fine secolo.

Levy ha affermato di «essere perfettamente d'accordo con Agnelli sul periodo di circa 10 anni» che giudica indispensabile «se non vogliamo rischiare grosse difficoltà». «I giapponesi - ha aggiunto - non sono migliori di noi, ma loro hanno avuto tutto il tempo per prepararsi. Altrettanto deve fare l'Europa». E ha definito «leggermente ottimiste» le previsioni avanzate ieri dal presidente della GM Europa sulle vendite europee nel '91 [illegible] 12 milioni 900 mila vetture. «Saranno probabilmente tra 12 milioni 700 mila e 12 milioni 800 mila».

Carl Hahn, presidente della VW, ha aggiunto: «Il mercato unico europeo [illegible] dovrà [illegible] una festa solo per i giapponesi. L'Europa unita è un sogno degli europei e [illegible] si deve tradurre in un incubo per le nostre aziende [illegible] per la [illegible] occupazione». Ricordando che nelle trattative condotte dalla commissione comunitaria «si parla adesso di regolamentare anche gli impianti industriali dei giapponesi in Europa», Hahn ha sostenuto che «le condizioni di interscambio tra noi e il Giappone devono stare sullo stesso piano».

Spiegando [illegible] ragioni che lo hanno portato a cambiare opinione sui rapporti [illegible] il Sol Levante, Hahn ha detto che «dall'esperienza americana abbiamo imparato quali [illegible]seguenze negative può avere un'apertura indiscriminata all'industria nipponica». Ha concluso affermando che le vendite di auto in Germania raggiungeranno quest'anno quota 3 milioni 300 mila.

Calvet ha definito i giapponesi «molto capaci e molto duri, difendono bene gli interessi che considerano legittimi. Dobbiamo essere altrettanto determinati. Il mercato unico europeo è già un gran regalo per loro e non dobbiamo fargliene altri». [illegible] è quindi detto perfettamente d'accordo sul periodo indicato da Agnelli, periodo che sosteneva da tempo.

Spazzate via le illusioni di chi pensava che, finita la guerra del Golfo, anche la recessione diventasse un ricordo e il mercato dell'auto tornasse subito a tirare, il presidente della GM Europa, Eaton, ha sostenuto la necessità di un periodo di transizione nei [illegible]i del Giappone. «Ma - ha detto - siamo convinti che la maggior enfasi spetti alla rapidità del processo di recupero di efficienza che dovrà essere compiuto dalle industrie europee».

E Halstead, presidente della Ford Europa, ha rincarato la dose precisando che se l'industria europea si appresta ad affrontare, con la scadenza del 1993, la sua massima sfida, «resta comunque incerto per tutte le aziende in che misura si spalancherà la porta dell'Europa ai giapponesi». «Una porta spalancata potrebbe [illegible] implicazioni abbastanza gravi».

Sul ricompattamento di tutti i costruttori europei di fronte al «pericolo Giappone» cosa [illegible] pensa Sergio Pininfarina, presidente degli industriali privati italiani ed egli stesso imprenditore [illegible] settore? «Concordo con Agnelli sulla competitività dell'industria italiana come struttura, come tecnologia, come design, come spirito di iniziativa. Purtroppo però non siamo competitivi come sistema Paese». Non ha voluto [illegible] previsioni percentuali sul futuro import di auto dal Giappone perché - ha osservato - queste dipenderanno da due fattori. «Il primo è il comportamento della commissione europea nel trattare tutti i problemi dell'import-export con i Paesi extracomunitari [illegible] [illegible] solo per i mezzi di trasporto; [illegible] secondo è la [illegible]pacità [illegible] reazione delle Case europee, nelle quali ho molta fiducia».

Per [illegible] presidente della Confindustria «il mercato libero [illegible] un grande vantaggio per il consumatore e per questo lo sostengo, tuttavia bisogna considerare che questo mercato [illegible] [illegible] [illegible] e che le industrie, [illegible] grandi sia piccole, non hanno avuto modo [illegible] ristrutturarsi in questo nuovo scenario che stiamo costruendo». E ha ammonito: «Dobbiamo stare attenti a non svendere il nostro mercato prima [illegible] averlo costruito. E' una necessità economica e occupazionale. Diamo quindi alle imprese europee il tempo necessario per adattarsi e [illegible] periodo dovrà essere, [illegible] minimo, [illegible] otto-dieci anni. Poi [illegible] libero mercato dovrà [illegible] pieno».

E i giapponesi presenti in [illegible]lone cosa pensano di questo «cartello europeo a termine» nei loro confronti? Con grande fair-play, almeno qui a Ginevra, non fanno commenti. Si limitano a invitarci a visitare i loro stand. Ma, intanto, si preparano a potenziare al massimo la produzione negli impianti che hanno costruito [illegible] Europa.

Renzo Villare

Nazca, è quasi una F1

Giugiaro padre e figlio insieme per un prototipo supersportivo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ha un nome strano, tipicamente peruviano: Nazca che, letteralmente, significa mulettiera, stradina di montagna, tratturo. Fa parte di [illegible] nomenclatura alla quale Giorgetto Giugiaro ha attinto già in passato quando - nel 1988 - aveva presentato lo spider Aztec.

Nazca è un prototipo di ricerca per una Gran Turismo ad alte prestazioni che quasi sicuramente seguirà la strada dell'Aztec (e cioè sarà prodotto [illegible] una cinquantina di esemplari). Segna una data importante nell'ormai lunga carriera di [illegible]ugiaro: è la prima auto nella cui progettazione e successi[illegible] realizzazione il designer torinese si è fatto in disparte, cedendo il timone al figlio Fabrizio. «Io - dice con malcelato orgoglio - mi sono limitato a dare una mano sull'estetica, a suggerire qualche piccolo accorgimento aerodinamico. Fabrizio ha scelto motore, meccanica, materiali».

Il quale Fabrizio, studente in architettura in congedo per un anno (il tempo di definire e costruire Nazca), parla con entu[illegible] della [illegible] creatura. «La prima idea - spiega - era di costruire una supercar. Ma poi, [illegible] siamo chiesto papà ed io, chi la guiderà? E allora abbiamo ripiegato su una vettura sportiva nella quale venissero esaltate design e altissime prestazioni». Un impegno rispettato: la Nazca può raggiungere i 300 l'ora, con una accelerazione da zero a 100 di 4''.

«Volendo offrire alte presta[illegible] [illegible] contemporaneamente confort ed affidabilità - spiega ancora Fabrizio Giugiaro - Nazca adotta tecnologie costruttive e materiali tipici della Formula 1». Telaio e carrozzeria sono in fibra di carbonio, la componentistica in lega leggera, i freni a disco sono esattamente quelli delle monoposto di formula, persino le ruote (in magnesio) hanno un unico dado di ancoraggio.

[illegible] particolarità [illegible] questo progetto, sottolinea Giorgetto Giugiaro, [illegible] che la Nazca sfrutta una meccanica di serie, quella della Bmw 850i: Ed è questo, soprattutto, che fa del prototipo esposto a Ginevra un prodotto industrialmente realizzabile, come è nella tradizione dell'Italdesign.

Arrivano infatti dalla [illegible] il motore (12 cilindri a V, 5 litri, [illegible] Cv), l'impianto Abs disinseribile, il cambio, la frizione, i semiassi, la pedaliera, il piantone dello sterzo, l'impianto elettrico del motore, la strumentazione elettronica. Sempre Bmw, ma della serie 3, il gruppo condizionatore: una scelta dettata per [illegible] lo spazio [illegible] alleggerire i pesi.

Attorno [illegible] questi elementi, Giugiaro padre e figlio hanno costruito un [illegible] dalle linee morbide e sinuose che si rifà - per dirlo [illegible] Giorgetto - alle esperienze stilistiche maturate negli Anni 50 e 60. Volumi fluidi e arrotondati, superfici pulite prive di decorativismo grafico sulle quali è stata posata [illegible] cupola in cristallo composta da un parabrezza avvolgente e da due vetri laterali che, incernierati sulla longherina che unisce roll-bar e parabrezza, vengono [illegible] costituire anche [illegible] tetto del prototipo. Questi cristalli - che si sollevano automaticamente quando [illegible] aprono le porte - sono facilmente asportabili: una soluzione che permette [illegible] trasformare l'auto da coupé [illegible] vettura scoperta.

Eugenio Ferraris

Ecco la Nazca [illegible] dai Giugiaro padre e figlio: un prototipo sportivo realizzato [illegible] base della potente Bmw 850i

La Uno Turbo diventa Racing

Insieme con [illegible] Tipo due litri [illegible] 16 valvole catalizzata, la Fiat presenta a Ginevra [illegible] Racing, evoluzione della Uno Turbo i.e. caratterizzata da una potenza di [illegible] Cv. Tanti cavalli in più rispetto alla versione precedente grazie all'adozione del nuovo motore di 1372 cc, dotato di iniezione elettronica multipoint, intercooler e radiatore d'olio. Un propulsore «verde», con tanto di marmitta catalitica a tre vie e sonda lambda. La Racing (200 km/h, [illegible] zero a [illegible] km/h in 8''4) offre [illegible] dotazione di serie estremamente completa, tra cui spiccano i cristalli atermici, la chiusura centralizzata delle porte con comando a distanza, il sedile posteriore sdoppiato. Sempre in campo Uno, è stata presentata a Ginevra a cura di [illegible] settimanale specializzato una versione speciale della Turbo i.e.: una vettura con qualche ritocco stilistico (ad esempio, i parafanghi sono stati allargati per poter ospitare gomme a sezione maggiorata) ma soprattutto particolarmente curata nell'abitacolo, che accoglie anche un radiotelefono e un telefax. Tutti i vetri sono Solextra.

Fate largo ai fuoristrada

Debutto della Opel Frontera Mitsubishi, c'è il nuovo Pajero

GINEVRA. Il salone svizzero lancia anche due fuoristrada, l'Opel Frontera e il Mitsubishi Pajero. Per il primo [illegible] tratta di una anteprima mondiale, per il secondo del debutto europeo. Due veicoli interessanti che confermano con quanta attenzione le Case seguano il settore del 4x4, divenuto un misto di status symbol e di effettiva praticità.

Primo fuoristrada con il nome Opel (e Vauxhall in Inghilterra), [illegible] Frontera verrà costruita negli stabilimenti inglesi della GM. La produzione avrà inizio in agosto, i primi veicoli arriveranno tra fine anno e i primi di gennaio, anche in Italia. Il nuovo modello, bello e aggressivo, sarà disponibile nelle versioni Sport a passo corto, con carrozzeria due porte [illegible] hard-top, e Station Wagon 4 porte a passo lungo.

La Frontera [illegible] il frutto del matrimonio tra la giapponese Isuzu, di cui la GM ha parte del pacchetto azionario, [illegible] la Opel, che fornisce le motorizzazioni. Troviamo un due litri a benzina (115 Cv) per [illegible] Sport [illegible] [illegible] 2.4 (125 Cv) per la Station Wagon, che disporrà anche di un turbodiesel di 2.3 litri (100 Cv). Il cambio [illegible] [illegible] [illegible] rapporti collegato [illegible] un differenziale riduttore [illegible] due velocità. Trazione posteriore [illegible] integrale tramite inserimento. Nel nostro mercato dovrebbero essere importati la Sport e la SW [illegible] gasolio.

Il Pajero arriverà prima, in giugno. Si affianca al modello attuale (che ha 9 anni), proponendo un'ampia gamma di versioni: passo corto 3 porte telonato o chiuso, passo lungo con carrozzeria a [illegible] porte. Motori turbodiesel di 2,5 litri e a benzina catalizzati (2.4 e V6 di tre litri).

Tra le chicche tecniche, oltre alla consueta soluzione della trazione integrale inseribile manualmente, un [illegible] dispositivo («Select 4WD») che prevede il 4x4 permanente con differenziale centrale e giunto viscoso. Il differenziale posteriore può essere bloccato meccanicamente. Sospensioni con ammortizzatori [illegible] regolazione elettronica (morbidi, rigidi, medi) e un sofisticato impianto Abs. Un fuorisrada che diventa anche una [illegible] auto. [m. fe.]

FLASH [illegible]

Premi per il design consegnati al Salone

Tra le cerimonie del Salone [illegible] Ginevra, la consegna dei premi [illegible] Car Design Award Torino-Piemonte. I riconoscimenti della giuria internazionale, formata da 11 riviste specializzate, fra cui l'italiana Auto & Design, sono stati attribuiti al Design Center Toyota per la Sera e al Design Industriel Renault per la concept car Laguna.

[illegible], [illegible] per i vigili del fuoco

La Bertone, che espone a Ginevra in prima europea [illegible] prototipo Emotion presentato a Detroit, ha consegnato ai vigili del fuoco italiani un primo lotto del fuoristrada Freeclimber, specialmente adattato per impieghi di servizio.

[illegible] Clio su misura per le autoscuole

La Renault ha preparato una versione su [illegible] per le scuole di guida. Si chiama «1.2 [illegible] Autoscuola», comprende doppia pedaliera, doppi comandi elettrici raggruppati a portata di mano dell'istruttore, doppio retrovisore interno. [illegible] prezzo [illegible] di 13 milioni 800.000 lire.

Mille Miglia, ci [illegible] [illegible] prima Ferrari

A Ginevra è stata presentata la prossima edizione della Mille Miglia storica (2-4 maggio). Alla gara parteciperanno 309 equipaggi di [illegible] Paesi, [illegible] [illegible] 148 italiani. Ci saranno anche una squadra ufficiale Mercedes con quattro vetture e la Ferrari 815, [illegible] prima auto [illegible] Enzo Ferrari.

Trazione integrale per la Nissan Pri[illegible]

La Nissan Primera, recentemente premiata dall'Unione italiana giornalisti dell'auto (Uiga) come Auto Europa 1991, espone a Ginevra versioni berline e station wagon con trazione integrale.

Un prototipo sportivo che offre contenuti tecnologici destinati ai modelli di domani

Protèo, serbatoio di idee per l'Alfa

Coupé e spider insieme

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Ogni tanto uno sfogo in campo tecnologico fa bene». Gianni Razelli, amministratore delegato dell'Alfa Romeo, si concede [illegible] sorriso guardando [illegible] [illegible]chio amorevole la Protèo, il superbo prototipo in rosso luminescente che domina lo stand della Casa milanese a Ginevra e che deriva dall'ammiraglia 164. In un salone ricchissimo di [illegible]vità e [illegible] spunti, la concept car divenuta in appena 18 mesi concreta e marciante realtà (ha compiuto i primi giri sulla pista di Balocco pochi giorni fa) è un po' il simbolo del lavoro e dell'inventi[illegible] italiani e, naturalmente, l'espressione [illegible] quello che si cela nei cassetti dell'Alfa.

«Ci è piaciuto - spiega Razelli - poter pensare a un progetto tecnico puro, senza doverci porre problemi di mercato. Ma, attenzione, questa è una vera auto, piena di idee, [illegible] serbatoio cui attingeranno le Alfa di domani. Potrebbe entrare in produzione subito. Naturalmente, sarebbe opportuno pensare a una versione più sempli[illegible] per poterla offrire a un prez[illegible] conveniente. Certo, c'è spa[illegible] per i coupé e per gli spider».

Aggiunge Razelli: «Abbiamo voluto fare [illegible] vettura sportiva, [illegible] macchina laboratorio che racchiudesse principi innovatori in ogni campo e che fosse in linea con la sua tradizione. L'Alfa Romeo si rivolge a persone che amano l'automobile. Ce ne saranno sempre, com'è facile vedere anche qui. E, allora, di[illegible] che avremo almeno altri 80 anni di storia Alfa».

La Protèo è [illegible] prototipo di dimensioni relativamente [illegible]tenute (4,15 [illegible] di lunghezza e 1,81 di larghezza) che riserva sorprese e chicche tecnologiche a getto continuo. Al primo colpo d'occhio si rimane affascinati dal design, ma anche sotto [illegible] vestito c'è tanto. Progettata dal Centro Stile Alfa Romeo questa vettura [illegible] po' coupé e un po' spider, si impone per la forma a cuneo (il Cx è di 0,30, valore eccellente per un modello di tale tipo), le linee morbide e tondeggianti, [illegible] frontale fortemente rastremato [illegible] cui spiccano due gruppi di tre piccoli proiettori circolari, la linea di cintura rialzata, l'imponente coda.

«Una linea fin provocatoria che richiamasse la 164 e che evocasse, sia in configurazione chiusa che aperta, il senso della velocità» spiega Walter de' Silva, l'architetto responsabile dello Stile Alfa. Chi[illegible] e aperta perché per la Protèo è stato progettato e sviluppato un sistema interamente automatico per la rimozione del padiglione e il suo alloggiamento a scomparsa [illegible] un apposito vano. L'impianto è a funzionamento idraulico ed è [illegible] spettacolo che ha lasciato tutti a bocca aperta: in pochi secondi, si apre uno sportello, lunotto e tetto sono inghiottiti, lo sportello si richiu[illegible]. Da coupé a spider (e viceversa) [illegible] per un colpo di bacchetta magica.

L'abitacolo offre due posti secchi, con i sedili, dotati di cinture integrate, in posizione sensibilmente abbassata. Quando si apre la porta, i sedili arretrano da soli per facilitare l'ingresso. Le superfici vetrate (ammirevole lo sviluppo dell'ottica, cioè delle curvature, dei vetri) della Protèo - padiglione/lunotto, finestrini - sono state realizzate con cristalli «solar control» del tipo Solextra, sviluppati [illegible] collaborazione [illegible] la PPG e il Centro Ricerche Fiat: riducono al 40-42% la quota dell'energia solare complessiva trasmessa all'interno della vettura. Ma c'è di più: [illegible] tettuccio è a trasparenza variabile. Tocchi un comando e da trasparente diventa fuligginoso.

La struttura portante si rifà a quella della [illegible] con modifiche dimensionali (riduzione del passo e dello sbalzo posteriore). Il motore è il 6 cilindri aspirato Alfa Romeo [illegible] 2959 cc a 24 valvole, dotato di catalizzatore trivalente, pre-catalizzatore e sonda lambda, montato trasversalmente. La potenza è di ben 260 Cv (la Protèo potrebbe superare i [illegible] km/h). Lo vedremo in un futuro [illegible] lontano su una 164 berlina.

[illegible] non basta. Ecco [illegible] innovativo sistema di trazione integrale permanente a controllo elettronico, capace di variare in modo automatico e continuativo la quota della coppia motri[illegible] trasmessa all'assale posteriore sulla base di alcuni parametri. Tra i dispositivi, un giunto viscoso di nuova concezione. E poi quattro ruote sterzanti e sospensioni intelligenti.

«Anche Fiat e Lancia - ha precisato Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto - svilupperanno concept cars improntate alla medesima filosofia, in linea con le loro caratteristiche di marca». Dall'Alfa il primo passo, allo sprint naturalmente.

Michele Fenu

Tre viste dell'Alfa Romeo Protèo: nella configurazione spider e, sotto, il muso, in [illegible] spiccano sei piccoli proiettori, e l'imponente parte posteriore, interamente [illegible] da [illegible] fascia monocromatica che [illegible] anche i gruppi ottici; la vettura è [illegible] realizzata in appena diciotto mesi di lavoro

La serie S degli Anni 90 regina del Salone: arriverà in Italia a maggio

Mercedes, macchinona da [illegible]

Potente e sofisticato, il 12 cilindri anti Bmw

L'imponente Mercedes serie [illegible] e, sopra, il 12 cilindri che permette alla Casa tedesca di inserirsi tra [illegible] poche marche che propongono motori [illegible] [illegible] tipo: l'abitacolo offre numerose raffinatezze, tra [illegible] speciali [illegible]

GINEVRA. Incontestabilmente, la regina del Salone di Gine[illegible] 1991 è lei, la nuova Mercedes 600 con motore superecologico a 12 cilindri a V di 6 litri. Basterebbe questo dato - 12 cilindri - a connotare [illegible] fisionomia e [illegible] nobiltà dell'ultima [illegible]ta delle antiche officine di Stoccarda. A modelli [illegible] altissima classe la Daimler-Benz ha abituato il pubblico da sempre. [illegible] è [illegible] prima volta che viene proposto [illegible] questa Casa un motore per automobili a 12 cilindri (fino all'ultima guerra mondiale la raffinatezza era riservata alla propulsione di aeroplani [illegible]vili a elica), che si affianca, e in concorrenza, alla 12 cilindri Bmw uscita quasi 4 anni [illegible].

Detto che la 600 è al vertice della rinnovata serie S, che nella gamma Mercedes rappresenta il gradino più elevato, e che su un unico telaio adotta propulsori a 6, 8 e 12 cilindri con cubature crescenti da 3,2 a 6 litri, c'è da dire subito che il frazionamento su 12 cilindri non è la sola novità di questo imponente motore, nel quale troviamo anche la distribuzione a quattro alberi a camme in testa e a quattro valvole per cilindro, cioè 48 in totale, un'autentica foresta di valvole; poi il comando elettro-idraulico degli alberi a [illegible] lato ammissione; la sua gestione completamente elettronica attraverso [illegible] centraline che sovrintendono all'iniezione, al regime di rotazione al «minimo» (appena 550 giri/minuto), nonché ad altre funzioni meccaniche, come l'ABS, l'ASR (antislittamento in accelerazione), l'ADS (gestione computerizzata dell'assetto di marcia). La potenza è di 408 cavalli a 5200 giri/minuto, la coppia massima 59,1 kgm [illegible] 2000 giri.

La vettura proposta nelle versioni berlina [illegible] (passo di metri 3,04 e lunghezza 5,11) e [illegible] (passo 3,11; lunghezza 5,25) esteticamente è estremamente classica e sobria senza alcun elemento cromato; all'[illegible]terno beneficia di allestimenti [illegible] superlativa raffinatezza, tra cui i doppi vetri sui finestrini laterali che - dicono in casa Mercedes - costano dieci volte di più di quelli normali, ma assicurano un drastico progresso nell'isolamento acustico e in quello termico. Insomma, in fatto di opulenza, [illegible] cilindri a parte, non si è badato a spese, tanto più che pagano i clienti: [illegible] prezzo base di listino è annunciato in circa 165 milioni. In compenso, per la serie S sono stati investiti tre miliardi di marchi. In Italia arriverà a maggio, si parla di 1500-2000 vendite all'anno.

[illegible] Mercedes 600 pesa naturalmente parecchio, proprio perché, a parte la forte incidenza del 12 cilindri, la stessa imponenza della vettura, i materiali impiegati e le dotazioni sono quanto di meglio e costoso si possa desiderare. La massa è infatti di 2180 chili. La velocità massima è indicata [illegible] 250 l'ora, l'accelerazione da 0 a [illegible] orari in 6" e da 0 a 1000 metri in 25"4. Straordinario, anche per una macchina di 6 litri di cilindrata. Ammesso che i consumi interessino, eccoli: 11,8 litri/100 km a 90 orari, 13,7 a 120, 20,7 nell'impiego urbano. Media: 15,4 litri ogni 100 km.

E' comunque l'intera gamma S, completamente rinnovata (alla Mercedes parlano [illegible] «nuova generazione» di automobili), a usufruire delle identiche raffinatezze tecniche e di allestimento della versione 600. Fra queste la sospensione praticamente isolata dalla cassa carrozzeria (quella posteriore è a sistema multibracci), così da evitare la trasmissione delle vibrazioni all'interno. Poi il cambio automatico a quattro rapporti; l'impiego di soli materiali non nocivi e riciclabili, il cuscino d'aria per guidatore e passeggero unito alle cinture; la chiusura delle porte assistita da un sistema pneumatico.

Con la nuova Mercedes 600, le automobili a 12 cilindri disponibili nel mercato mondiale sono sei in tutto: [illegible] va dalla sportiva Ferrari Testarossa (con i cilindri orizzontali [illegible]trapposti a blocchi di sei) di 4941 [illegible] e 380 Cv alla Lamborghini Diablo di 5700 cc e 492 Cv, un mostro capace di viaggiare, teoricamente, a 325 orari; dalla Jaguar [illegible] la sorella minore Daimler, di 5344 cc e «appena» 265 Cv, per finire alle Bmw 750i berlina e 850i (coupé) di 5 litri e 300 Cv. E' soprattutto [illegible] l'ammiraglia della Bmw che la nuova Mercedes 12 cilindri si confronta. Ma [illegible] paragone non è per niente facile, perché la classe è tutto sommato analoga, analoghe le prestazioni. Però [illegible] il prezzo: ci sono oltre 60 milioni di differenza a favore della Bmw.

Il 12 cilindri si può considerare il vertice della tecnica motoristica: normalmente adotta[illegible] in aviazione prima dell'avvento della propulsione a getto, nell'impiego automobilistico ha avuto poche applicazioni negli Anni Venti e Trenta. Si ricordano un prototipo Lancia di quasi 8 litri apparso nel 1919, la Fiat «Superfiat» del '21, costruita in pochissimi esemplari, [illegible] Daimler del '30 e l'americana Packard del '32 (ci fu pure una Cadillac, addirittura a 16 cilindri di 7 litri, usata anche dal papa Pio XII). Tutto qui, oltre ai citati modelli di oggi. Pertanto non si può certo parlare di [illegible]va tendenza verso motori e macchine assolutamente super, ma resta la precisa indicazione di un fatto di costume, frutto [illegible] grande benessere [illegible]

Ferruccio Bernabò

Com'è stretto quel motore

Il nuovo 6 cilindri Volkswagen E' un 2800 cc con 174 cavalli

GINEVRA. Tra le novità del [illegible]lone di Ginevra c'è una Volkswagen Passat dotata di un 6 cilindri a V di 2,8 litri (2792 cc) chiamato «VR6». Alesaggio e corsa misurano mm 90,3 × 81, la potenza è di 174 Cv a 2800 giri/minuto.

Non è molto tempo che il Gruppo tedesco ha presentato un motore V6 per l'Audi, la marca di lusso, [illegible] questo visto a Ginevra è completamente diverso. La Volkswagen riprende la strada del «V» stretto tracciata, come hanno ricordato i tecnici tedeschi, dalla Lancia all'inizio degli Anni Venti.

In effetti, le due file di tre cilindri [illegible] formano un angolo di appena 15 gradi. Tale soluzione non solo consente di avere un motore corto come un quattro cilindri in linea, ma anche altrettanto stretto. E' questo [illegible] punto chiave: essendo collocato in posizione anteriore/trasversale, il motore [illegible] deve occupare troppo spazio onde lasciare spazio sufficiente per le deformazioni della scocca [illegible] in caso d'urto.

Tale configurazione ha comportato una serie di caratteristiche particolari, [illegible] il disassamento [illegible] cilindri rispetto all'albero motore; bielle lunghe e condotti di aspirazione a lunghezza differenziata collocati sopra la testa cilindri: quest'ultima è unica per le due file, con due assi a [illegible] comandati da due catene in serie e 12 valvole allineate (2 per cilindro).

Il [illegible] 6 cilindri è un po' più alto di quelli consueti, ma ciò non costituisce un proble[illegible] tecnico, in quanto viene sistemato [illegible] una lieve inclina[illegible] nel [illegible] motore.

Il raffreddamento è ad acqua [illegible] la particolarità di una seconda pompa, elettrica, che continua a funzionare a motore fermo quando il liquido è molto caldo. La gestione del 6 cilindri è elettronica con Bosch Motronic M 2.7 per l'impiego di un catalizzatore trivalente.

(g. r.)

Audi e Porsche, via col cabriolet

Mazda col coupé 1800, Renault rinnova l'Espace

GINEVRA. Salone neutrale per eccellenza, quello di Ginevra offre alle industrie mondiali la possibilità di confrontarsi e di mostrare il meglio della produzione. Vediamo le [illegible] più interessanti tra le marche estere.

Audi. Ecco la versione definitiva del cabriolet di cui si era visto finora solo qualche «studio». Il nu[illegible] modello sta per entrare in produzione, ha quattro posti ed è dotato di un 5 cilindri di 2,3 litri (113 Cv). In Italia per le solite ragioni fiscali sarà importato dall'Autogerma un 4 cilindri di due litri.

Bentley. La marca [illegible]mella della Rolls-Royce presenta un coupé totalmente nuovo con il classico motore V8 di quasi 7 litri sovralimentato; secondo tradizione la potenza non viene dichiarata, ma supera i 400 Cv. La produzione sarà di 280 vetture all'anno.

Ford. Nuova versione della Fiesta: si chiama Calypso per sottolinearne il carattere giovanile. Tanti accessori, vivaci colori e un tettuccio in tela apribile con comando elettrico, motorizzazioni di 1400 e 1100 cc. Quest'ultima verrà introdotta nel mercato italiano a partire da maggio.

Honda. I giapponesi [illegible] naturalmente sempre in forze con tutta la gamma dei loro modelli e così la Honda lancia in Europa il modello Legend rinnovato e già presentato a Detroit.

Mazda. Con una spettacolare cerimonia (e fucilate a salve) la Casa nipponica ha presentato il coupé MX3, dotato di un inedito motore a 6 cilindri a V di soli 1800 cc di cilindrata e con [illegible] valvole per cilindro. La potenza non è stata annunciata e neppure le prestazioni che dovrebbero essere tuttavia molto interessanti. In alternativa è possibile anche avere un 4 cilindri di 1,6 litri di cilindrata. Arriverà presto anche in Italia.

Porsche. Nuova versione della serie 944 e precisamente quella cabriolet [illegible] motore turbo: sarà prodotta in una serie limitata a soli 500 esemplari ed è dotato del ben [illegible] motore a 4 cilindri in linea sovralimentato che sviluppa 250 Cv a 6000 giri. Simile al coupé nelle caratteristiche principali, questo cabriolet [illegible] numerose dotazioni di alta classe (tutto a comando elettrico, [illegible] condizionata).

Renault. Due i modelli che offrono rilevanti innovazioni pur conservando le vecchie denominazioni. La monovolume Espace è stata ridisegnata nella carrozzeria. L'aspetto è più fresco e moderno, la capacità di carico è migliorata. La gamma [illegible] motori comprende anche un 6 cilindri di 2,8 litri e un motore a benzina di 2,2 litri destinato specialmente alla versione Quadra a trazione integrale. Anche l'Alpine A 610 propone un design rinnovato, con un nuovo motore V6 di 3 litri turbo, che eroga 250 Cv. La dotazione di serie è così completa da permettere solo due accessori a richiesta, e cioè il rivestimento interno in pelle e la vernice metallizzata.

Volkswagen. Oltre alla Passat con l'inedito motore 6 cilindri a V stretto [illegible] cui si parla a parte, la Casa di Wolfsburg offre alla curiosità del pubblico due prototipi definiti «vetture divertenti». Si chiamano Vario. [illegible] tratta di vetture basate sul pianale della Golf ma [illegible] [illegible] connotazione tipicamente vacanziera. La Vario I ha la carrozzeria tutta aperta con interni in tela a vivaci colori e potrebbe essere usata come auto da spiaggia. In questo caso si rivela utile l'adozione del telaio a quattro ruote motrici. La Vario II è il risultato di un [illegible]so per giovani disegnatori di [illegible]rozzerie. Offre due posti anteriori al riparo di una cupola vetrata, mentre altri due posti dietro sono aperti. L'aspetto delle Vario è avveniristico e ma le macchine sono state studiate per poter essere eventualmente prodotte.

Gianni Rogliatti

L'Accademia Sbarro

E adesso nasce una scuola per i progettisti

GINEVRA. Franco Sbarro, il carrozziere-progettista svizzero di origine italiana, è [illegible] vulcano di idee. Stavolta ha scelto il Salone di Ginevra per presentare [illegible] nuova iniziativa: la crea[illegible] dell'Accademia Sbarro, ovvero un corso di studi [illegible] tredici mesi (il primo partirà nel prossimo gennaio) destinato a sviluppare la creatività in campo automobilistico e a preparare giovani appassionati nei campi del design e della progettazione. «Ho voluto costituire - dice Sbarro - una nuova scuola professionale, che [illegible] le frontiere psicologiche tra le diverse specializzazioni tecniche». L'Accademia sarà aperta a 20-25 partecipanti, per un costo di [illegible] mila franchi (oltre 43 milioni di lire). «Ma - aggiunge Sbarro - ci sono sempre borse di studio e sponsor». La scuola sorge sul lago di Neuchatel. Sbarro a Ginevra presenta due granturismo realizzate in base a un originale concetto di costruzione modulare.

Nascono imprese che crescono in Europa.
Nuove imprese e innovazione sono il nostro obiettivo per un Piemonte forte in un'Europa forte.
Le nuove imprese e l'innovazione richiedono protagonisti, idee, progetti.
La Comunità Europea, la Regione, le Banche, le Associazioni imprenditoriali, le Camere di Commercio,
gli Enti locali ti aiutano a trasformare idee e progetti in imprese.
E.C. BIC Piemonte è al tuo fianco per progettare e realizzare con te le tue idee-progetto verificandone la fattibilità
sul piano tecnologico, finanziario, giuridico, organizzativo e di mercato.
La nuova Europa ti aspetta e E.C. BIC Piemonte aspetta le tue idee.

EUROPEAN COMMUNITY
BIC
PIEMONTE
BUSINESS INNOVATION CENTER S.p.A.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE A:
TORINO - E.C.BIC Piemonte tel. (011) 51.38.61 • **TORINO** - Camera di Commercio tel. (011) 57.16/382 • **IVREA** - Assessorato al Lavoro tel. (0125) 41.02.42
ASTI - Camera di Commercio tel. (0141) 530.11/228 • **ALESSANDRIA** - Camera di Commercio tel. (0131) 31.31/215-217 • **CUNEO** - Camera di Commercio tel. (0171) 69.59.81
NOVARA - Camera di Commercio tel. (0321) 206.71/228-260 • **VERCELLI** - Camera di Commercio tel. (0161) 59.81 • **BIELLA** - Texilia S.p.A. tel. (015) 40.24.32 • **VERBANIA** - Saia S.p.A. tel. (0323) 533.05

PROMOSSO DA:
**Comunità Economica Europea • Regione Piemonte • Finpiemonte • Provincia di Asti • Provincia di Novara • Provincia di Torino • Provincia di Vercelli
Comune di Biella • Comune di Ivrea • Città di Torino • Comune di Verbania • Cassa di Risparmio di Alessandria • Cassa di Risparmio di Asti • Cassa di Risparmio di Biella
Cassa di Risparmio di Cuneo • Banca CRT • Banca Popolare di Intra • Banca Popolare di Novara • Istituto Bancario San Paolo • Cassa di Risparmio di Savigliano
Cassa di Risparmio di Tortona • Cassa di Risparmio di Vercelli • Mediocredito Regionale Piemontese • Unioncamere • Camera di Commercio di Vercelli • Federpiemonte • Federapi Piemonte • Confartigianato Piemonte • CNA (Confederazione Nazionale Artigianato) • Covalcop (Associazioni Cooperative) • Aiav S.p.A. • Gepi S.p.A. • Saia S.p.A. • Texilia S.p.A.**

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 7 Marzo 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

La Procura presso la Corte dei conti fa sequestrare la documentazione

Delle Alpi, appalti regolari?

Roma ordina una indagine sullo stadio

Lo stadio «Delle Alpi» è sotto inchiesta. L'ha promossa la Pro[illegible] generale presso la Corte dei conti [illegible] Roma, disponendo l'acquisizione di tutti i documenti relativi [illegible] spese ed appalti decisi in questi [illegible] [illegible] Torino. L'indagine è di carattere amministrativo: soltanto in una fase successiva, qualora emergessero ipotesi di gravi irregolarità, la vicenda potrebbe assumere rile[illegible] penale.

Il sequestro scatterà nelle prossime ore: il compito spetterà ai carabinieri. Ma Torino non è che la prima tappa dell'inchiesta, che nei prossimi giorni dovrebbe [illegible] buona parte delle 12 «città mondiali». E' possibile dividerle in due gruppi: quello più folto comprende tutte le sedi interessate [illegible] [illegible] ristrutturazione degli impianti esistenti; T[illegible] [illegible] Bari, invece, sono le sole ad aver costruito uno stadio nuovo.

L'indagine s'inserisce in [illegible] momento particolare della storia infinita legata al «Delle Alpi». E' in corso, infatti, la perizia della commissione di collaudo sui lavori eseguiti dall'Acqua Marcia; sullo sfondo, il contenzioso tra la società di Romagnoli e l'amministrazione, in totale disaccordo sui [illegible] dell'impianto: il Comune pare disposto a spendere 43 miliardi, i costruttori pretendono oltre il triplo. E accusano [illegible] controparte di [illegible] aver rispettato alcune clausole contrattuali: consegna del cantiere, pubblicità durante i Mondiali, dimensioni dell'impianto.

Per risolvere la vertenza, gli avvocati Franzo Grande Stevens per l'Acqua Marcia e Paolo Emilio Ferreri per la città, [illegible] la vedranno con un «arbitro» neutrale: [illegible] magistrato [illegible] Barbuto, presidente della prima sezione del tribunale civile.

Questo aspetto della vicenda interessa la Corte dei conti? Probabilmente no, mancando una definizione degli oneri che il Comune dovrà sopportare: è probabile, dunque, che i magistrati si limitino a verificare dove sono andati a finire i soldi g[illegible] spesi, e quali procedure furono de[illegible] [illegible] affidare i lavori. La formula scelta a Torino [illegible] quella della concessione: una società, l'Acqua Marcia, si impegnò [illegible] costruire [illegible] stadio chiavi in mano e si garantì la gestione per un certo numero [illegible] [illegible] (in questo caso 30).

I lavori di costruzione [illegible] Stadio delle Alpi per i Mondiali di calcio '90

Le prime reazioni alla notizia sono improntate alla massima cautela: «Siamo sereni, tutto si è svolto [illegible] la massima trasparenza» commentano i due protagonisti dell'operazione-stadio, l'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli e l'attuale responsabile dell'Urbanistica, Andrea Galasso (fino al maggio scorso titolare [illegible] Legale). Silenzio all'Acqua Marcia, dove fanno soltanto [illegible] che «provvedimenti [illegible] questo tipo non sono inusuali quando si parla di lavori pubblici».

Sullo sfondo, una storia nella storia. Pare che i rapporti tra Acqua Marcia [illegible] Spectator, la società che ha in gestione lo stadio e si appoggia [illegible] consulenti americani, si siano alquanto raffreddati dopo la figuraccia [illegible] derby: quel giorno, nessuno pensò a spalare la [illegible] caduta al «Delle Alpi» e la sfida Torino-Juventus fu rimandata [illegible] [illegible] risate di mezza Italia. Non si esclude che i futuri gestori possano [illegible]re proprio Toro e Juve, in [illegible] dominio con Acqua Marcia e Publigest, la società che oggi si occupa della pubblicità dentro e fuori l'impianto. Ma, anche [illegible] questo terreno, non si incontrano conferme ufficiali. **[g. pav.]**

SERVIZI A PAGINA 3

Parla il titolare della pensione Nettuno

«L'ospizio mi rende 13 milioni [illegible] mese»

Si difende: è un lavoro senza orari, a Torino i posti letto vanno a ruba

Sono [illegible] tredici le pensioni-ospizio coinvolte nelle indagini

Giorgio Bonfiglio, 37 anni, odontotecnico pinerolese, è il proprietario della pensione Nettuno [illegible] via Po 4. Il suo nome non è stato mai diffuso dai carabinieri che, sul suo conto, hanno avviato un'indagine molto complessa. Di fronte al cronista, Bonfiglio ha accettato di parlare «per raccontare [illegible] verità». Gestire case di riposo, per lui, era diventata una professione. «Ho cominciato 5 anni fa a Robassomero. Avevo un presidio socio assistenziale, mi sono fatto le ossa lì. Tutto regolare, molti anziani con contributi delle Usl. Lì si poteva». Poi è attratto dalla grande città: «Ho avuto un'occasione, poco più di [illegible] [illegible] fa. Era [illegible] vendita la pensione Nettuno, una struttura che già allora ospitava anziani [illegible] autosufficienti. Ho rilevato la licenza». C'era la volontà [illegible] trasformare anche questa pensione in un presidio socio-assistenziale: «Qualche mese fa, quando sono arrivate direttive di ispezioni più severe ho chiesto il riconoscimento, stava andando tutto bene. Poi è scoppiato lo scandalo e l'Usl 1, il giorno dopo, mi ha detto di no».

Torino ha fame di simili strutture; [illegible]i sono accorto subito che in città la richiesta è maggiore. Non abbiamo quasi mai avuto un letto vuoto». Botte, angherie, maltrattamenti? «Sono davvero stupito. Ho letto che alcuni parenti hanno trovato gli anziani [illegible] tumefazioni al volto. Non ne sapevo nulla e non lo credo. Comunque, proprio ieri, è stata effettuata una visita geriatrica generale, ed i medici hanno trovato tutti in gamba. Anche le frasi sul diario sono state fraintese: "la signora è stata pulita" [illegible] diventato "la signora è stata punita"».

Gestire case di riposo, anche fasulle, rende. E rende molto. «Con la pensione Nettuno guadagno circa 13 milioni al mese. Il conto è presto fatto: 21 ospiti a 1 milione e 600 mila lire ciascuno. Circa 34 milioni di incasso. Da questa cifra vanno detratti circa 2,5 milioni fra affitto e riscaldamenti, altrettanto per il vitto degli ospiti, 14 milioni per il personale, un altro paio di milioni di spese generali. Restavano circa tredici milioni. Il 30% in nero». Molto. «No, il giusto. E' un lavoro infame, senza orari, sulla breccia giorno e notte. E bisogna sopperire alle carenze di personale, difficile da trovare e da trattenere».

E le Usl? «Non ho notizie, [illegible] Torino, di rimborsi particolari. E' un aspetto che interessa poco [illegible] [illegible] gestori: la richiesta di posti letto a prezzo pieno è tale che le convenzioni non sono indispensabili. Secondo me, quando si parla di rimborsi si equivoca sul minimo vitale che qualcuno degli anziani più poveri regolarmente ottiene». **(a. con.)**

Nell'inchiesta sugli ospizi anche il nome di un assessore

[illegible]

Per i ritardi si chiede di procedere a carico dei funzionari

Pensioni scuola in Procura

Esposto Snals contro il provveditorato

Il professor Franco Donato Coviello, segretario del sindacato autonomo scuola Snals, ha presentato ieri [illegible] esposto al procuratore della Repubblica [illegible] la richiesta di procedere a carico dei funzionari del provveditorato perché responsabili dei ritardi nel calcolo delle pensioni provvisorie e [illegible] quelle definitive che interessano docenti e non docenti.

Già nel luglio scorso il sindacato autonomo Snals aveva assistito una quarantina di iscritti, maestri [illegible] professori, che avevano presentato ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) per sollecitare il pagamento degli [illegible] sul denaro che alcuni attendono da oltre dieci anni.

Adesso il professor Coviello precisa: «Il provveditorato è insensibile a ricorsi e sollecitazioni. La legge dice che pensione provvisoria e buonuscita dovrebbero arrivare entro 45 giorni. [illegible] potrebbe tollerare qualche disguido, ma è inaccettabile un disservizio che si sta ergendo [illegible] sistema. Provvisorie [illegible] buonuscite si aspettano [illegible] anno, le pensioni definitive [illegible] che 10 anni».

A settembre il provveditorato aveva siglato un'intesa con i sindacati confederali e [illegible] Snals: in questo si prevedeva una comunicazione trimestrale sull'andamento dei lavori dell'ufficio pensioni. Coviello denuncia: «Abbiamo avuto niente».

Ancora una promessa a fine febbraio: «Concluderemo il conteggio delle provvisorie per chi è andato a riposo un anno [illegible] entro il mese prossimo».

Coviello: «Siamo già [illegible] marzo, ma non è stato neppure presentato il piano».

«Ciò che più ci ha spaventa[illegible] - sostiene [illegible] segretario dello Snals - sono dati e riflessioni che [illegible] viceprovveditore Carlo Raimondo [illegible] scritto nella sua relazione. [illegible] documento denuncia 67 mila pratiche arretrate, pari a 20 mila persone coinvolte. Di queste, 6 mila sono in attesa fin dal '79. Denun[illegible] il ritardo delle provvisorie, fino a due anni. Ci preoccupa, in particolare, un'annotazione. Il vice provveditore ammette che nell'area pensioni l'atmosfera [illegible] tale [illegible] far credere a chi viene trasferito nell'ufficio di essere un indesiderato; e questo clima potrebbe essere un incentivo allo scarso rendimento [illegible] alle assenze per malattie».

Con quel documento, Carlo Raimondo sollecita personale [illegible] incentivi, controlli sul rendimento. «Ma per ora, chi attende, non vede spiragli di luce. Nel frattempo, c'è chi muore».

La protesta dei pensionati, intanto, si estende al personale in servizio: se non si sblocca la situazione prima [illegible] poi tutti finiranno nel calderone dell'atte[illegible].

Cgil, Cisl e Uil stanno «lanciando» una petizione-diffida da presentare con le firme [illegible] adesione al provveditore e alla direzione provinciale del Tesoro (l'ufficio pagatore) per informarli che, se non ci saranno correttivi, partiranno le denun[illegible] per omissioni di atti d'ufficio.

Maria Valabrega

VENTIQUATTR'**ORE**

Oggi e domani in città una serie di convegni

Non soltanto mimose per la festa delle donne

Non solo [illegible] per l'8 marzo, festa della donna. Oggi alle 16, via delle Orfane 7, convegno a cura della Consulta femminile comunale su «Donne, lavoro, Europa 1992». [illegible] termine concerto di un quartetto d'archi, tutto al femminile. Alle 9,30, Sala Pellizza da Volpedo, via [illegible] Settembre 68, l'assessore [illegible] lavoro della Regione, Beppe Cerchio, presiederà un confronto su «Immigrazione [illegible] femminile, quali servizi: i centri di accoglienza» con testimonianze dirette. Domani, ore 10, sala Viglione, via Alfieri 15, «Donne di fronte all'emergenza Aids», promotori il Consiglio regionale [illegible] la Consulta femminile [illegible] Piemonte. Sempre domani, infine, invito alle 11 del gruppo consiliare pci-pds, via [illegible]. Teresa 12, per discutere due proposte regionali che intendono superare le contraddizioni che penalizzano soprattuto [illegible] donne.

[illegible] figlio del maggiore prigioniero in Iraq era ospite dei nonni materni

«Tornerò con mio papà pilota»

Chivasso, è finito l'incubo di Gianluca Bellini

«Adesso che papà torna dal Golfo, a Chivasso [illegible] faccio [illegible]pagnare da lui, te [illegible] prometto». Una promessa che Gianluca Bellini, due anni e mezzo, figlio del maggiore dell'aeronautica libe[illegible] dagli iracheni, ha ripetuto per telefono, ieri sera, al nonno, Ottorino Magnani, 79 anni, giardiniere [illegible] pensione che vive in [illegible] San Marco 10, nel centro storico. «La prima promessa, Gianluca me [illegible]ha fatta domenica mattina, quando è ripartito per Borgosatollo, vicino a Brescia dove abitano mia figlia Fiammetta e mio genero - ricorda Ottorino Magnani -. Nessuno, [illegible] quel momento, sapeva ancora che Gianmarco fosse vivo: certo, continuavamo a sperare, anche [illegible] da quel maledetto 18 gennaio erano passati troppi giorni».

In casa del nonno, a Chivasso, Gianluca Bellini è rimasto per una settimana. «Giocava in continuazione - raccontano in casa - si fermava soltanto per guardare i telegiornali che facevano vede[illegible] [illegible] fotografia di [illegible] padre». Aggiunge la zia, Morena Magnani Pasqualini: «Forse aveva intuito che doveva essere successo qualcosa di particolare a suo padre: il fatto poi di fermarsi tanti giorni qui da noi, [illegible] mamma, per lui ha rappresentato un'altra novità». Fiammetta Bellini aveva lasciato Gianluca a Chivasso prima di partire per Roma dove era stata ricevuta in udienza dal Papa. Ancora il nonno: «Gianluca non era mai rimasto così [illegible] lungo [illegible] i genitori, è un bambino giudizioso, [illegible] un carattere forte e soprattutto [illegible] [illegible] voglia di giocare».

E per Ottorino Magnani, non è sempre stato facile accontentarlo: «I miei quasi 80 anni si fanno sentire, soprattutto quando [illegible] tratta di stare dietro tutto [illegible] giorno a un bambino come Gianluca che [illegible] sta fermo un attimo».

I ricordi si accavallano nella memoria [illegible] pensionato: «Anch'io sono stato prigioniero in guerra, come mio genero: per quasi due anni, i miei familiari non hanno avuto più mie notizie. Quando sono riuscito a mettermi in contatto [illegible] loro, sembrava che fossi nato un'altra volta. L'ho raccontato anche ai genitori [illegible] Gianmarco, ci siamo [illegible]ntiti spesso al telefono in questi giorni».

Ottorino Magnani non [illegible] ancora quando rivedrà Gianluca: «So che lui vuole tornare a tutti costi a Chivasso [illegible] il papà: prima però Gianmarco avrà tanto [illegible] da raccontargli».

Il maggiore dell'aeronautica potrebbe già rientrare quest'oggi [illegible] Italia, assieme al capitano Cocciolone. «Spero che mi telefoni presto - confida Ottorino Magnani - voglio dire che sono fiero di lui e parlargli anche un po' [illegible] quel magnifico nipotino».

Guido Novaria

Dopo il Pannunzio

Anche il Gramsci «in difficoltà» [illegible] [illegible] appello

Anche [illegible] presidente del Senato Spadolini [illegible] il sindaco Zanone sono d'accordo con [illegible] manifesto degli intellettuali che esprimono solidarietà al Centro Pannunzio in gravi difficoltà finanziarie. Spadolini, in particolare, ricorda il ruolo del centro nel mantenere vivo il patrimonio ideale di Pannunzio e del Mondo. Pure l'istituto Gramsci lancia un appello (con una lettera al sindaco) nella quale denun[illegible] le proprie difficoltà di gestione economica: «Con un bilancio inferiore al Pannunzio mandiamo avanti una bibliote[illegible] di 20 mila volumi, [illegible] emeroteca di 1700 giornali, [illegible] archivio storico che sta per tocca[illegible] i 500 metri lineari. Il tutto aperto al pubblico [illegible] giorni la settimana tutto l'anno». Nella lettera si ricorda che sono già state ridotte [illegible] attività convegnistiche e editoriali; anche il prossimo numero della rivista «Sisifo» è in forse.

A Palazzo Nuovo

Un israeliano e [illegible] palestinese parlano di [illegible]

«Quale pace per il Medio Oriente?». Su questo interrogativo si sono confrontati ieri pomeriggio, in un'aula di Palazzo Nuovo, [illegible] fronte a un pubblico di giovani, [illegible] israeliano [illegible] [illegible] palestinese. Invitati dal Comitato contro la guerra, hanno esposto i loro punti di vista per la convivenza dei due popoli Adam Keller, direttore della rivista «The other Israel» di Tel Aviv, e Ali Rashid, vicedirettore dell'Ufficio Olp di Roma.

Partendo dal conflitto nel Golfo, i due relatori hanno esaminato la situazione di quell'area tormentata: «Non ci potrà [illegible] tranquillità finché [illegible] sarà definitivamente risolta la questione palestinese», ha detto Keller. Ma quale la via per risolverla? E' stata indicata [illegible] strada di negoziati fra Israele e «i rappresentanti in cui i palestinesi [illegible] riconoscono», affinché i due popoli abbiano riconoscimento in due Stati.

Clamorosa protesta nella 6ª zona della Raccolta rifiuti: contestato il capo

Netturbine contro il «tiranno»

«E' severo, e non ammette ritardi»
Lui ribatte: ho sconfitto l'assenteismo

«Ho migliorato il servizio della raccolta rifiuti. E ho ridotto dal 35 al 15 per cento [illegible] percentuale di assenteismo tra i netturbini». Lo sostiene Gianni Bellini, responsabile della Municipalità 6, una delle dieci zone Amiat, ex Azienda Raccolta Rifiuti, in [illegible] è suddivisa Torino. Ma i [illegible] operai lo definiscono «un tiranno»: ieri hanno scioperato contro di lui e chiesto la sua [illegible] ai vertici dell'azienda.

Tra Bellini e i suoi [illegible] dipendenti, quasi tutte donne, la [illegible] è quotidiana, e va avanti da [illegible] [illegible] e mezzo, cioè dall'arrivo del nuovo «capo»: comincia al mattino alle sei, quando i primi mezzi escono dal deposito della Municipalità 6, territorio che comprende Barriera Milano, Falchera, Barca e Bertolla. E prosegue tra i cassonetti da svuotare, l'immondizia da rimuovere, le siringhe da raccogliere. E i rimproveri mal digeriti, le accuse sussurrate a mezza bocca, incomprensioni e diverbi che scoppiano improvvisi, nella sede di piazza Ghirlandaio 42.

A farne le spese è il servizio. Lo testimoniano i cittadini residenti nelle zone i[illegible], che lamentano un servizio di raccolta rifiuti carente, a volte inesistente. Ieri mattina, la sede era deserta. Nel cortile i furgoni parcheggiati in bell'ordine. Nel [illegible] ufficio, il capo contestato: «Sono solo, gli altri sono tutti in via Germagnano, a protestare contro di [illegible]. Chiedono che io venga rimosso dal mio [illegible]».

«Quando [illegible] arrivato qui - racconta Gianni Bellini - [illegible] mio territorio c'erano 49 zone scoperte. Oggi ne sono rimaste 15-20. L'assenteismo [illegible] molto [illegible]to: oggi non più. Ma questo a molti [illegible] va giù». I «molti» si sono riuniti all'ingresso della sede centrale, in attesa che la delegazione ricevuta dalla direzione scendesse a raccontare l'esito dell'incontro. Contestano «certi metodi inaccettabili di conduzione del personale», ha detto Polin, uno dei dimostranti. Paolo Calarco: «Non apparteniamo al suo sindacato, così ci fa continui rapporti». Un esempio? «Se arriviamo in ritardo anche solo di cinque minuti ci rimanda a casa», risponde. Carmine Colucci: «Prima di venire [illegible] noi [illegible] alla Settima, e anche lì ci sono stati problemi». Aggiunge Salvatrice Orestano: «Ci sposta [illegible] pedine. Se gli chiediamo spiegazioni, risponde che non è tenuto a darcele». Quindi, in coro: «Vogliamo lavorare [illegible] [illegible] oppressi e ossessionati».

Lui, il capo, risponde: «Il mio obiettivo è di garantire un servizio efficiente. Purtroppo nel [illegible] settore c'è chi lavora, ma anche [illegible] non ha piacere di lavorare. E io [illegible] subissato dalle proteste». A dimostrazione di quanto dice, [illegible] chiamata ricevuta da Bellini durante l'intervista: [illegible] abitante di via Cruto, che lamenta la mancata pulizia dei giardinetti sotto [illegible]. Bellini riattacca il telefono e [illegible]: «Ha ragione di protestare, ma io questa mattina ho mandato una netturbina, e qui c'è l'ordine di servizio su cui ha scritto "Eseguito"». E aggiunge: «Ci sono delle regole da rispettare. Ho cercato di ridurre l'assenteismo con gli strumenti che il contratto ci permette. Come la concessione delle ferie». Adesso Bellini e i suoi 82 operai aspettano una decisione dell'azienda. Enzo Bitossi, capo del personale Amiat: «Non abbiamo testimonianze dirette di comportamenti anomali [illegible] Bellini, ma questa protesta generale ci preoccupa». Cosa succederà del solerte [illegible] della [illegible] Risponde Bitossi: [illegible] servizio deve essere ripristinato. Entro un giorno o due decideremo».

Brunella Giovara

A destra Gianni Bellini: [illegible] obiettivo è quello di garantire un servizio efficiente» In basso [illegible] gruppo di dipendenti durante lo sciopero di protesta contro il capo. Si lamentano: «Non siamo del suo sindacato, ci fa continui rapporti»

DIARIO DI CITTA'

Il professore nell'atrio i tedeschi in Svizzera

PUNTUALE come un orologio svizzero (la similitudine, come vedremo, non è casuale), il professor Pietro Rossi, docente di storia della filosofia, alle 9.00 di ieri si è presentato nell'atrio di Palazzo Lascaris, per presiedere la prima giornata del convegno *«La Germania allo specchio della storia»*. Nessuno a riceverlo. Contemporaneamente al primo piano, nella sala Aldo Viglione, gli organizzatori della manifestazione, Marco Brunazzi (Istituto Salvemini) e Paul Eubel (Goethe Institut) attendevano invano l'illustre studioso. Quando Rossi si è stancato [illegible] aspettare, si è anche rifiutato di presiedere, «seccato per la disorganizzazione». Qualcuno gli ha portato [illegible] seggiola, lui si è accomodato in un angolo, nella sala strapiena, gente in piedi, studenti per terra, insufficienti le cuffie per la traduzione (si corre a prenderne, ma la valigia arriva quando i due relatori tedeschi hanno già finito).

Convegno, però, di enorme interesse, che si [illegible] de subito con la relazione introduttiva di Gian Enrico Rusconi. Che cosa dice Rusconi? Che per quarant'anni i tedeschi hanno sognato di diventare svizzeri. Normalizzarsi. Essere [illegible] Paese di banche e [illegible] affari, una grande Svizzera. Ma dopo la riunificazione non sono obbligati, dalla Storia, a rivestire il ruolo di grande potenza, a svolgere quella «Machtpolitik» che già Max Weber, alla fine dell'800, indicava come destino della Germania? La guerra [illegible] Golfo ha messo a nudo questa contraddizione: i due elementi dello slogan «Mai più Auschwitz mai più guerra» entrano in collisione. La classe dirigente tedesca, la classe politica e intellettuale, «è presa in contropiede».

«Questa è la prima volta negli ultimi vent'anni» ammette Eubel, «che il nostro ministro degli Esteri si trova in [illegible] situazione difficile». All'origine del dilemma galleggia sempre l'antica colpa: per Rossi il problema «è il rigetto di tutto quello che nella storia tedesca è stato interpretato [illegible] preparazione al nazismo». Gli studiosi tedeschi [illegible] erano entusiasti della piega del dibattito. Jürgen Kocka (Università di Berlino): «In fondo la Germania ha partecipato alla guerra del Golfo con 13 milioni di marchi». Wolfgang Mommsen (Università di Düsseldorf): «Sbalordito che ci si sbalordisca che i tedeschi sono tornati normali».

«Ma la Svizzera sarà poi un ideale?» si chiedeva, andandosene, Cesare Cases (che presiederà la seduta conclusiva [illegible] oggi). Citava «un bellissimo» articolo di *Quaderni Piacentini* di vent'anni fa, intitolato «Perché esiste la Svizzera». Perché il capitalismo ha bisogno di una «camera di compensazione» fra le grandi potenze per sbrigare «gli affari segreti, i conti bancari». E' un elemento chiave del sistema, non un'isola di pace. «Ma se i tedeschi vogliono fare gli svizzeri, perché no?».

Identità di Balibar

Esce [illegible] silenzio uno dei marxisti francesi più insofferenti delle mode: Etienne Balibar, allievo e compagno di Althusser, col quale scrisse *Leggere il capitale*. Alla Fondazione Einaudi (domani ore 15) Balibar presenta il volume *Razza, nazione, classi. Le identità ambigue*, scritto con l'americano Immanuel Wallerstein. Laura Balbo, Giorgio Baratta, Norberto Bobbio e Gian Enrico Rusconi discuteranno l'uso di categorie marxiane che Balibar ripropone per interpretare l'incontro fra società occidentali e Terzo Mondo.

Alberto Papuzzi

I fumetti saranno distribuiti a 500 mila giovani; il professor Grillone: «Un'omissione fondamentale»

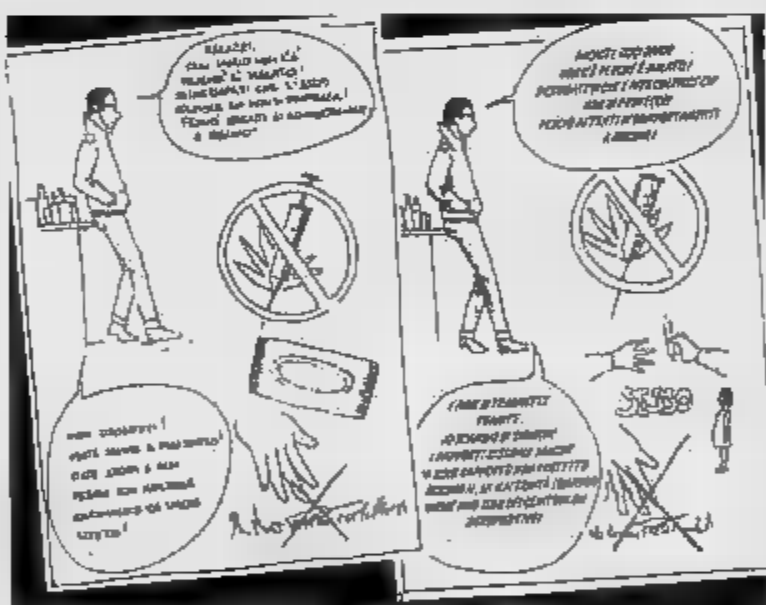
E capitan Xida si scorda del profilattico

Parola vietata nell'opuscolo anti-Aids
«Compromesso con il mondo cattolico»

Un opuscolo per informare mezzo milione di ragazzi (dagli 11 ai 18 anni) sul rischio-Aids. Una bella iniziativa, non c'è che dire. Con una lacuna, però: in nessuna delle 16 pagine del libretto compare la parola «profilattico»: anzi, si legge un solo, timido accenno a «rapporti sessuali non protetti». Svista? «No, il frutto di [illegible] compromesso con il mondo cattolico», ammette [illegible] qualche imbarazzo l'assessore alla Gioventù, il dc Antonello Angeleri.

Per ricostruire la storia di questo opuscolo, iniziamo dal titolo: «Capitan Xida». Dicono i responsabili del progetto: «Il termine Aids, in lingua anglosassone, è l'equivalente del latino Sida. Al posto della [illegible] ci abbiamo messo una ics, che sta per opposizione, cancellazione». Chiaro no? Andiamo [illegible]ti: il nostro capitano è un fumetto, il [illegible] nelle fantasia di un ragazzo qualunque e ci guida attraverso i pericoli della vita quotidiana. Ci spiega, ad esempio, l'importanza di «ricercare i veri valori della vita»: dieta equilibrata, relax, esercizio fisico; [illegible] «no» secco, invece, per alcol, fumo, droghe e [illegible] «Bacco, tabacco e Venere...» è il [illegible] del protagonista. Che però è una pasta di fumetto: aiutate chi soffre, consiglia, non lasciatelo solo, non emarginatelo. Ricordate che l'Aids si contrae soltanto attraverso alcuni veicoli, e intanto sottoponetevi all'esame del sangue, [illegible] rischiate di contagiare gli altri.

Come detto, capitan Xida si è proprio scordato dei profilattici: «Che peccato, è una omissione fondamentale» commenta il professor Walter Grillone, primario all'Amedeo [illegible] Savoia. Aggiunge: «Tutti dovrebbero capire che in questo [illegible] [illegible] si tratta di anticoncezionali, ma di strumenti, lo dice la parola stessa, per la profilassi, cioè per la prevenzione medica».

La Chiesa, come è noto, non la pensa allo stesso modo. E molti di quei [illegible] mila opuscoli saranno distribuiti attraverso strutture cattoliche [illegible] Torino e provincia: scuole, oratori, centri di incontro. «Io ce l'avrei messa quella parola, e avrei anche fornito ampie spiegazioni ai ragazzi», dice Angeleri. «Però - ripete - il mio obbiettivo era raggiungere il maggior numero di persone. E pazienza se ho dovuto accettare una mediazione. Potevamo fare una cosa superlativa, mi sembra una buona iniziativa lo stesso».

Curia e mondo cattolico hanno espresso un veto esplicito e definitivo? «I rapporti li ha te[illegible] Magrini» dice Angeleri. Angelo Magrini è il presidente dell'associazione politrasfusi: «Veti espliciti? Lei non sa quante riunioni ho fatto con [illegible] duti ed educatori. Niente da fare, la parola "sesso" è sufficiente a scatenare mille perplessità. In parte condivisibili: le ricordo che questi opuscoli finiranno anche in [illegible] a bambini di 11 anni».

In curia e presso i salesiani di Valdocco, nessuno conferma: l'iniziativa, a quanto pare, non è nota ai sacerdoti della pastorale giovanile, al responsabile della comunicazione, agli [illegible]mini più vicini al mondo della scuola. Ma un fatto [illegible]. L'uso del profilattico [illegible] stato consigliato nella prima versione dell'opuscolo, a pagina 4. La stesura definitiva, lo dimostrano i disegni che pubblichiamo, è invece ben diversa: nel testo e nei disegni.

Magrini è comunque sereno, già pensa al futuro: [illegible] il futuro sarà [illegible] pieghevole [illegible] titolo "Torino ama chi ama" rivolto ai giovani [illegible] più di 16 [illegible] Uscirà in primavera, tra i fogli sarà inserito un profilattico [illegible] per l'innocuo capitan Xida tira già aria di pensione.

Giampiero Paviolo

A [illegible] la [illegible] della [illegible] [illegible] uscita; a destra quella pubblicata

---

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 7 Marzo

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso o molto [illegible], con [illegible] precipitazioni sul settore [illegible]dentale, formazione di banchi di [illegible] nelle ore mattutine. Venti [illegible]. Visibilità: discreta. Temperatura: in lieve [illegible]

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	9,3
MINIMA	7,9
MEDIA	8,6

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	9,2	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE			1011 hPa
UMIDITA'			96%

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	28,4	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	17,5	MINIMA	[illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0,6 mm
Totale di questo mese	27,8
Normale in questo mese	62,5
Totale di questo anno	104,8

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: [illegible] alle ore 6 e 58 minuti, tramonta alle ore 18 e 24 minuti

LA [illegible]: si leva alle ore 1 e 10 [illegible], cala alle ore 9 e 45 minuti

[illegible] a 199 milioni di [illegible] dalla Terra distanza [illegible].

VENERE: situata nella parte inferiore [illegible] costellazione dei Pesci

MARTE: mostra un disco il cui diametro è solo 1/6 di quello di Giove

GIOVE: appare con una luce di [illegible] grado 69 volte [illegible] inferiore della Polare

[illegible] visibile [illegible] della luminosa poco prima dell'alba

IL FENOMENO: alle 20 la Luna passa 0,8 gradi a Nord di Antares. Dal Giappone e da Nord Est dell'URSS si ha l'occultazione della stella

Ultimo quarto 8 marzo ore 12
Luna nuova 16 marzo ore 9
Primo quarto [illegible] marzo ore 7
Luna [illegible] [illegible] [illegible] ore 8

Specchio dei tempi

E' valida la maturità dopo i corsi sperimentali - «Perché respingere quella brava ragazza etiope?» - La paga per i prigionieri [illegible] guerra e quella per i nostri soldati - Una giusta lezione - Il costo dei rimborsi

Il preside del liceo Alberti di Valenza ci scrive:

«A proposito di quanto è stato scritto da un lettore e delle precisazioni fornite dal Provveditore agli Studi di Torino, ritengo doveroso fare "alcune chiose". Sono preside di un li[illegible] statale presso cui è stato autorizzato un quinquennio (biennio + triennio) sperimentale ad indirizzo linguistico. Ebbene, i DD.MM. istitutivi recitano (a p. 4): "corrispondenza" (art. [illegible] D.P.R. 31-5-74, n. 419): "licenza linguistica". Ciò significa che ad un liceo scientifico statale è stato "affiancato" un diverso indirizzo, il [illegible] progetto era stato elaborato dal preside e dal collegio docenti e che permetterà di ottenere un diploma di [illegible]rità equipollente alla licenza linguistica. Nel [illegible] istituto i due indirizzi, scientifico non sperimentale e linguistico sperimentale, sono ovviamente molto diversi - per discipline, programmi, monte-ore, perfino criteri [illegible] valutazione - e sarà diverso anche l'esa[illegible] di maturità. E questi [illegible]no i titoli di studio che verranno rilasciati: maturità scientifi[illegible] per gli studenti dell'indirizzo "tradizionale", maturità corrispondente alla licenza linguistica per gli studenti dell'indirizzo linguistico sperimentale.

«E' opportuno segnalare che nel Bollettino del Ministero è riprodotto il fac-simile del "diploma di maturità", ove dopo l'indirizzo (quindi, anche dopo l'indirizzo sperimentale) e gli estremi del D.M. autorizzativo di sperimentazione, si deve indicare la corrispondenza ad altro diploma. E corrispondenza, è superfluo dirlo, significa egual valore. Come se non bastasse, il Ministero pone, in fondo al diploma, "avvertenze": "Il presente diploma di maturità ha il medesimo valore di quello cui è dichiarato corrispondente ai sensi dell'art. 1 [illegible] D.P.R. 31 maggio 1974».

Giovanni Castelli

Una lettrice ci scrive:

«Dal giugno [illegible] mia madre novantaquattrenne, che abita sotto di me, ospita in casa una ragazza etiope molto cara ed educata, che le sta vicino, le dà le medicine, prepara il pranzo, insomma si occupa di lei. Oltre all'affetto che si è instaurato tra noi, è diventata indispensabile per mia madre. Sarebbe una cosa giusta e gradita a tutti noi assumerla [illegible] domestica, e avrebbe così un lavoro, [illegible] casa, un permesso di soggiorno definitivo. E invece no. Il suo permesso scade il 2 aprile ed essendoci scritto come motivazione "in attesa di emigrare in altro Stato" (motivazione consigliatale purtroppo al suo arrivo in Italia, avvenuto nel febbraio '90, dal personale dell'ambasciata), non c'è niente da fare, non la vogliono più qui e la rimandano al suo Paese, dove tra l'altro è in corso una guerra e da dove probabilmente non potrà più ripartire. Può essere giusto rimandare indietro chi non ha una casa né lavoro, ma la nostra etiope è perfettamente inserita: che fastidio può dare?

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rimango sconcertato nell'apprendere che le convenzioni di Ginevra sui prigionieri [illegible] guerra prevedano per questi una paga giornaliera di 5 franchi svizzeri a partire [illegible] grado [illegible] soldato semplice. Ciò perché, equivalendo a 4335 lire, corrisponde ad appena 175 lire in [illegible] della paga di un soldato di leva italiano. Credo che chiunque abbia fatto il militare o stia svolgendo il servizio militare in questo momento si senta [illegible] po' frustrato dall'essere considerato alla stregua di un prigioniero. Qualcuno mi fornirà spiegazioni?»

Giovanni Monaci

[illegible] lettore ci scrive:

«In risposta alla lettera [illegible] Mario Caporale, mi permetta [illegible] [illegible] essere d'accordo: la multa data a [illegible] figlio spero serva davvero [illegible] lezione per la prossima volta; il fatto di buttare il pacchetto di sigarette vuoto nel cestino dell'immondizia, per altro numerosissimi in tutta la città, non è che un piccolo gesto [illegible] civiltà e [illegible] buona educazione. E se "gli animali si trastullano nell'immondizia sui marciapiedi" come il lettore dice, è anche perché molta gente non si cura di utilizzare i contenitori apposta installati. Salvo poi lamentarsi».

Luca Fabbri

Un lettore ci scrive:

«Sono un utente dell'A.E.M. che ha chiuso [illegible] contratto e ne ha contemporaneamente aper[illegible] un altro. Gentilmente l'A.E.M. mi [illegible] comunicato che avevo un credito [illegible] 1690 lire. Il fatto curioso è che l'azienda ha speso solo di posta L. 1070, poi bisogna aggiungere la carta, il tempo e la manodopera; così certamente "il costo supererà le [illegible] lire". Poiché continuo a pagare le bollette, non [illegible] più razionale detrarle da [illegible] bolletta?».

Carlo Bongiovanni

Costi eccessivi? A Torino il primo atto di un'indagine su tutti gli impianti dei Mondiali

Il nuovo stadio sotto inchiesta

La Corte dei conti fa sequestrare le delibere

A sinistra l'assessore allo Sport, Matteoli Sopra, Andrea Galasso oggi all'Urbanistica

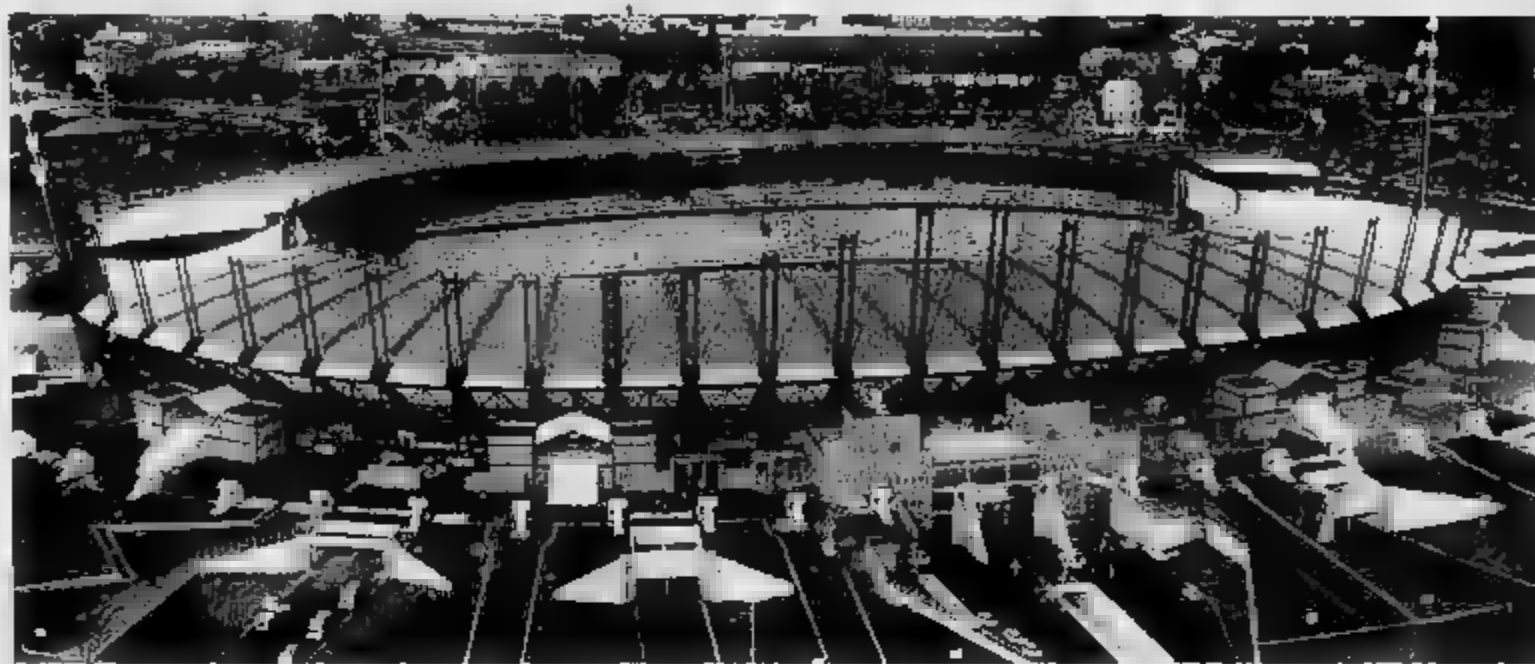
Stadio delle Alpi nella tempe[illegible]. Quasi attesa, è partita l'inchiesta della Corte dei [illegible] che, attraverso il proprio procuratore generale, ha disposto il sequestro [illegible] tutta la documentazione relativa alle delibe[illegible] di spesa ed agli appalti decisi a Torino per la costruzione del nuovo impianto. Il provvedimento non è stato ancora eseguito, [illegible] le forze dell'ordine dovrebbero presentarsi - nelle prossime ore - negli uffici [illegible]munali. Fonti romane parlano di un'indagine a tappeto. Che parte si da Torino, ma che dovrebbe estendersi nelle prossi[illegible] settimane [illegible] gran parte degli stadi «mondiali» italiani.

Si tratterebbe, almeno per il momento, di un'inchiesta soprattutto «contabile»: il magistrato romano vuole, con questo provvedimento, capire [illegible] quali criteri sono state deliberate spese che, per qualche motivo, c'è [illegible] sospetto siano state eccessive.

E' probabile che [illegible] cerchi di evidenziare quali supporti giuridici-finanziari [illegible] le delibere approvate dal Comune [illegible] poi rese esecutive [illegible] gli appalti. Una tranche dell'inchiesta riguarderebbe anche le società appaltatrici dei servizi, a cominciare dall'Acqua Marcia.

Va detto subito che, almeno per il momento, non vengono ipotizzate responsabilità di chicchessia. Eventuali avvisi di reato potrebbero essere inviati soltanto dopo [illegible] più completo [illegible] della documentazione che le forze dell'ordine sequestreranno nei Comuni italiani.

Anche i tempi dell'inchiesta [illegible] molto lunghi. E' probabile che, solo [illegible] Torino, dovranno [illegible] sequestrati fa 10 [illegible] 20 mila fogli dattiloscritti. [illegible] loro «lettura», inoltre, presenta alcune difficoltà oggettive: il magistrato dovrà, con ogni probabilità, far ricorso [illegible] ragionieri [illegible] ingegneri. Dilatando così ulteriormente i tempi dell'indagine. Successivamente il procuratore generale riferirà il risultato delle [illegible] indagini alla Corte dei conti [illegible] è a questo punto che potrebbero essere prese decisioni più precise, compreso il possibile avviamento di [illegible] procedimento amministrativo oppure penale.

Non è invece chiaro perché la partenza dell'inchiesta avvenga proprio a Torino, [illegible] la «dilatazione» dei costi è stata forse più appariscente qui, che altrove. Potrebbe essere questo l'elemento che ha spinto il magistrato [illegible] mostrare maggiore interesse. Unito al particolare contenzioso che vede opposti Comune ed Acqua Marcia: il primo disposto a sborsare circa 43 miliardi, la seconda decisa a rivendicarne il pagamento di circa 200. Non si [illegible] quali direttive abbia [illegible] il magistrato agli agenti di polizia giudiziaria: cioè su quali documenti in particolare si concentreranno l'analisi [illegible] la ricerca. Qualcosa si potrà sapere nei prossimi giorni seguendo la «mappa» dei sequestri.

PREVENTIVO: [illegible] MILIARDI

Lo stadio «Delle Alpi» doveva costare 60 miliardi, la metà [illegible] quali a carico del Comune. Finora, dalle casse di palazzo civico ne sono [illegible] 37 e l'amministrazione pare intenzionata a chiudere il [illegible] con altri 6. Si arriverebbe, dunque, ad un totale di 43 miliardi. La maggior spesa andrebbe imputata agli allestimenti per «Italia '90», servizi e spazi riservati [illegible] giornalisti che invasero Torino nello scorso mese di luglio. Oltre questa cifra il Comune non intende andare: «Il nostro è stato uno degli stadi [illegible] cari, considerato anche che non [illegible] abbiamo semplicemente ristrutturato».

COSTO [illegible]: [illegible]

L'Acqua Marcia ha da tempo presentato il conto al Comune. Ed è molto più salato di quanto non prevedessero gli accordi. [illegible] pratica, le richieste sfiorano i [illegible] miliardi. Perché? La società di Romagnoli imputa al Comune una serie di [illegible]: il cantiere consegnato in ritardo di un anno, con la conseguente necessità dell'impresa di lavorare più in fretta e quindi di spendere [illegible] più (60 miliardi); l'aumento della superficie, imposto per ragioni [illegible] sicurezza: 15 mila metri che equivalgono più [illegible] meno a 40 miliardi; la mancata pubblicità durante i Mondiali, stimata in [illegible] miliardi.

«Ma [illegible] siamo tranquilli»

Matteoli: normale che la Corte chieda di verificare gli atti

Se [illegible] turbato dalla notizia dell'imminente sequestro, l'assessore Lorenzo Matteoli (psi) non lo dà a vedere. Secondo il responsabile dello Sport, [illegible] dossier stadio non contiene punti oscuri: «Ci troviamo [illegible] fronte a una normale acquisizione di atti. Siamo molto sereni, perché questa è [illegible] una delle poche operazioni pubbliche che [illegible] hanno perso [illegible] vista l'interesse pubblico. [illegible] i costi finali lo dimostrano: abbiamo speso molto [illegible] di altre città [illegible] ci troviamo un impianto nuovo». Assessore, sulle cifre non [illegible] ancora [illegible] accordo, la questione è in mano ad avvocati [illegible] arbitri: «D'accordo, non sappiamo an[illegible] come andrà a finire. [illegible] anche [illegible] questo versante siamo molto tranquilli». L'attuale assessore all'Urbanistica Andrea Galasso (dc), responsabile del Legale ai tempi della costruzione, si dice addirittura «tranquillissimo»: «La Corte dei conti verificherà che tutto è avvenuto all'insegna della [illegible] trasparenza».

Nessun commento dall'Acqua Marcia, per tradizione restia ad intervenire pubblicamente sulla vicenda che la vede co-protagonista. Il procuratore della società, Renato Rolando, si limita [illegible] ricordare: «A quanto mi risulta, i controlli della Corte dei conti sulle opere pubbliche sono un fatto quasi routinario». Insomma, [illegible] sequestro dei documenti non è giunto come un fulmine a ciel sereno: né a Palazzo civico né alla società concessionaria dei lavori.

Cautela anche dall'opposizio[illegible]: «La verifica nazionale dei costi dell'operazione mondiale è [illegible] fatto senza dubbio positi[illegible] afferma [illegible] capogruppo pds Domenico Carpanini.

Aggiunge: «Quanto a Torino, abbiamo più volte denunciato la lievitazione dei costi. A prescindere dal giudizio amministrativo che sarà formulato [illegible] Roma, resta un severo giudizio politico sull'operato della giunta».

A Palazzo Civico psi [illegible] dc sollecitano il sindaco [illegible] realizzare al più presto il programma concordato nello scorso luglio

Gli alleati [illegible] Zanone: «[illegible] ai progetti, [illegible] rompiamo»

Metrò come banco di prova, tre mesi di tempo

Marzo è il mese del «passante» e dell'accordo con le ferrovie: darà avvio ad investimenti per 1400 miliardi in 10 [illegible]. Aprile sarà il mese del metrò. Maggio e giugno verranno dedicati all'Urbanistica, con il varo delle «anticipazioni» e l'adozione del progetto preliminare [illegible] piano regolatore. Riassume Beppe Garesio, capogruppo [illegible] psi in Sala Rossa: «Novanta giorni intensi per tre grandi decisioni strategiche. [illegible] a fronte di ciò, c'è un "understatement", [illegible] sorta di basso profilo di tipo sabaudo, che non ci piace: ad esempio, mentre [illegible] dovrebbe discutere sulla grande politica culturale [illegible] un'area metropolitana europea, qualcuno fa a gara per difendere il Pannunzio che ha finanze disastrate, una questione che non coinvolge [illegible]rto i destini della cultura cittadina...».

Garesio all'attacco delle scelte culturali del sindaco? Da Roma, Giusi [illegible] Ganga [illegible] Gabriele Salerno [illegible] fanno cenno [illegible] questo [illegible] problema, ma confermano che i prossimi mesi sono decisi[illegible] per le fortune (o meno) dell'attuale giunta. Primo problema da risolvere, il metrò. «Si - riconosce La Ganga - i questio[illegible] sono partiti. Anzi l'Atm li ha già persin ricevuti compilati da sei ditte interessate a realizzarlo. Entro aprile dovrà essere scelto il costruttore. Il metrò, a furia di rinvii, è diventato il simbolo della capacità o meno di governare [illegible] città».

Un invito a Zanone a fare in fretta [illegible] bene. Senza dimenticare che l'assessore interessato alla questione è il socialista Ricciotti Lerro. Il psi, insomma, non vuole essere coinvolto nelle indecisioni altrui. E su questo punto, conferma Gabriele Salerno, l'accordo all'interno del garofano [illegible] unanime. [illegible] la giunta farà slittare le decisioni oltre aprile - afferma - il psi dovrà assumere atteggiamenti che facciano capire alla gente di chi sono le responsabilità del ritardo». Una presa di distanze che potrebbe nascere da [illegible] altro timore: se [illegible] saranno elezioni anticipate, che farà Zanone? Per La Ganga, «una [illegible] candidatura [illegible] Parlamento, [illegible] l'obbligo di dimettersi da sindaco, sarebbe un tradimento al mandato ricevuto».

Da Zanone, su questo punto, non arrivano commenti. Solo conferme sul lavoro svolto: sul «giusto avvio della questione metrò», sul passante ferroviario, che lunedì prossimo sarà discusso in Consiglio comunale.

[illegible] dc Vito Bonsignore, capo degli andreottiani torinesi, assicura che [illegible] prossimi giorni potrebbero giungere [illegible] Roma sorprese positive. Ad esempio la completa trasformazione della Satti: «Proprio [illegible] questi giorni - ricorda Bonsignore - stiamo discutendo la legge per finanziare il metrò. Non dimentichiamo che Torino, senza di essa, dispone di appena cento miliardi. Ma mentre l'iter legislativo procede, sindaco e giunta devono preparare il terreno che porterà all'apertura dei cantieri con un'efficienza, per ora, ancora da scoprire». Insomma, anche la dc sollecita la giunta, chiedendo che [illegible] più tardi [illegible] aprile siano scelti costruttore [illegible] tecnologie del nuovo mezzo di trasporto.

Zanone, comunque, [illegible] si scompone: «Le [illegible] procedono», risponde pacato. A 7 mesi dal suo insediamento è partita la costruzione della cittadella giudiziaria, il piano regolatore è a buon punto. Ora tocca al passante ferroviario, poi al metrò. Insomma, un bilancio positivo. E presto, assicura il sindaco, [illegible] anche la deci[illegible] per la [illegible] sede del Politecnico, ancora [illegible] ballottaggio fra la zona delle officine ferroviarie e l'area delle ex acciaierie, lungo la Dora Riparia.

Giuseppe Sangiorgio

PALALAVORO

Il Comune se ne va

A fine dicembre, il Comune abbandonerà il Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia. La decisione è venuta in seguito alle pesanti richieste del ministero delle Finanze, che chiedeva un affitto di oltre 900 milioni l'anno: «In più avremmo dovuto aggiungere [illegible] miliardi per lavori [illegible] manutenzione e altri mille milioni l'anno in riscaldamento» dice l'assessore al Patrimonio, Ricciotti Lerro. Il Palazzo sarà dunque messo a disposizione dell'Università, che già ne occupa una parte. La rinuncia del Comune è stata decisa [illegible] un incontro tra [illegible] sindaco Zanone e il ministro Formica, che si è anche detto disposto a rinunciare al credito presso l'amministrazione torinese: otto miliardi [illegible] affitti arretrati. Per il momento, tuttavia, la giunta non ha ancora individuato [illegible] sede alternativa per [illegible] assessorato [illegible] uffici del Lavoro. Non è escluso che almeno una parte dei dipendenti sia trasferita in via Garibaldi.

A sinistra il sindaco [illegible] Zanone (pli) e l'onorevole socialista [illegible] [illegible] Ganga Sotto il dc Vito Bonsignore

I carabinieri affrontano adesso il delicato nodo dei controlli che non furono eseguiti

Ma chi li proteggeva?

L'inchiesta sulle false case di riposo

Compare anche il nome di un assessore comunale nei verbali d'indagine dei carabinieri sulle case di riposo fasulle: Agostino Risaliti, delega alla polizia urbana, avrebbe rapporti d'amicizia e forse d'affari con il titolare di una pensione inquisita. E' vero, assessore? Lui cade dalle nuvole: «In quell'albergo sono stato, più di un anno e mezzo fa, soltanto per una visita, [illegible] veste di medico. Non ho mai conosciuto il titolare».

E' solo un aspetto e, a quanto se ne sa finora, abbastanza [illegible]ginale di una vicenda che sembra prefigurare comunque ben altre responsabilità.

Regione e Comune [illegible] compiti di controllo. Perché non li hanno esercitati? La risposta dovrà darla il magistrato a cui stanno giungendo i «rapporti» dei carabinieri del Nucleo operativo, dei vigili urbani e della Guardia di Finanza.

L'indagine vive giorni intensissimi: da un lato c'è una pioggia di segnalazioni [illegible] controlini dei carabinieri (ed un controllo, martedì sera, ha portato alla scoperta della drammatica situazione del Soggiorno Galliari), dall'altra [illegible] indaga per accertare negligenze e indebiti interessi. Si sta anche cercando di identificare i reali titolari delle [illegible] per i carabinieri ci sono ancora nomi nascosti, e prestigiosi.

Ma perché, negli anni, [illegible]stante le denunce e le lettere ai gi[illegible]li, non si è mai fatto nulla? E' un mistero, anche perché fra le 13 [illegible] sotto inchiesta, otto [illegible] regolarmente censite sull'annuario regionale degli alberghi e pensioni. Queste pensioni (tutte a una stella) erano soggette a particolare regolamento: ad esempio avrebbero dovuto ricevere ogni anno, all'atto del rinnovo amministrativo, una visita dei vigili (la competenza [illegible] dell'Assessorato alla Polizia Urbana). E i vigili avrebbero dovuto accorgersi di situazioni esasperate. Ma c'era anche un'altra arma, più efficace, per contrastare gli abusi: l'Assessorato al Turismo della Regione ha infatti competenza per il controllo sul «livello di qualità» degli esercizi. Ha la facoltà di mutare la classificazione dei [illegible] esercizi, le cosiddette «stelle», controllando i parametri, quasi sempre disattesi dalle pensioni per anziani. In due casi (Pensione Nettuno e Casa Mariana) [illegible] [illegible] norma anche il sovraffollamento (con un'altra violazione: del Testo unico sulle Leggi per l'Igiene).

E le «sovvenzioni»? Gli assessorati regionali all'Assistenza e alla Sanità hanno escluso versamento di denaro «pubblico» alle pensioni sotto inchiesta. Nessu[illegible] di queste, inoltre, risulta in possesso dell'autorizzazione co[illegible] «Presidio socio-assistenziale a carattere residenziale» (la domanda della «Nettuno» - la sola ad averla presentata - è stata respinta dall'Usl). [illegible] tratta quindi di aziende private del settore alberghiero. Nessuna [illegible]ne con le strutture pubbliche e quindi [illegible] quasi assolute sicurezza di non essere sottoposti alla vigilanza di Sanità e servizi assistenziali del Comune.

Proprio la condizione di «rischio limitato» e la grande domanda di posti letto hanno indotto alcuni imprenditori alberghieri a specializzarsi [illegible] anziani», specie se autosufficienti. [illegible] Torino - spiegano in Regione - per trovare una sistemazione nelle strutture convenzionate occorre attendere almeno tre mesi, spesso molto [illegible] più». E' evidente quindi che ogni soluzione, anche quella non proprio ottimale, viene accettata dalle famiglie. Spiega un funzionario: «Salvo poi [illegible] di ottenere, in modo non pulito, denaro dai servizi pubblici». Come? «C'è [illegible] possibilità - dice un operatore socio assistenziale - di chiedere l'assegno di accompagnamento o [illegible] contributo per il mantenimento del congiunto. In tutto, sommando questi soldi alla pensione sociale, si può anche superare il milione di lire al mese. Una volta ottenuto il denaro, invece [illegible] tenere a casa l'anziano, le famiglie lo affidano [illegible] una pensione alla quale girano gli assegni percepiti illegalmen[illegible]. Per concludere l'affare è necessario un appoggio degli ispettori. Forse anche amicizie o protezioni. Di certo complicità.

Angelo Conti
Adriano Provera

La pensione **Nettuno** una delle tredici [illegible] cui nei giorni scorsi sono stati effettuati i controlli dei carabinieri

L'attività abusiva si è inserita [illegible] disservizio e ha lucrato sulla buonafede delle famiglie

A Venaria

La gara «è stata regolare»

Il giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè, davanti al quale sono comparsi ieri l'ex [illegible] alle Finenze [illegible] Venaria Giuseppe Ferrauto (pri) e il responsabile dell'Agip Servizi Ferruccio Mezzera, accusati [illegible] abuso in atti d'ufficio, ha dichiarato il [illegible] luogo a procedere perché il fatto non costituisce reato». A chiedere l'intervento della magistratura era stato nel marzo '90 il capogruppo pci Aldo Banfo, sostenendo l'irregolarità di [illegible] [illegible] a trattativa privata per il rifornimento degli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici di Venaria, affidato da Ferrauto all'Agip Servizi.

Stando al consigliere Banfo si sarebbe dovuto fare un appalto concorso. La delibera dell'assessore Ferrauto (difeso dall'avvocato Trebbi), che [illegible]gnava i lavori alla Agip Servizi, fu bocciata dal Coreco (Comitato [illegible] controllo regionale) e l'appalto fu assegnato alla ditta Holicar, che aveva offerto un preventivo di 7 miliardi, due in meno rispetto all'Agip.

Pochi giorni fa il Tar ha però annullato l'appalto, ritenendo troppo bassa l'offerta dell'Holicar rispetto a quella di tutte [illegible] altre ditte concorrenti. Il basso prezzo proposto dalla Holicar si basava [illegible] [illegible] tariffa agevolata dell'Italgas che invece la società per il gas ha dichiarato di non aver [illegible] applicato per i Comuni nei quali è titolare di una [illegible].

La tariffa agevolata, infatti, può essere applicata a condizione che gli impianti degli edifici pubblici da riscaldare siano tutti trasformati a metano. Ma, nel caso di Venaria, gli impianti di due scuole, di due palestre e dei locali del cimitero, [illegible] trasformati a metano, erano esclusi dall'appalto.

Presentato lo spot della Provincia contro gli abusi nel bere

La bottiglia in lavatrice

Torino: ogni 2 alcolizzati, 1 è donna

Una mano, la bottiglia e un bicchiere. Nessun volto e situazioni che si ripetono tutti i giorni, al bar per l'aperitivo, in birreria con le patatine o in discoteca con il cocktail, [illegible] all'osteria giocando a carte e in ufficio pigiando i tasti di un computer, e ancora sul posto di lavoro più manuale con cazzuola e mattoni e in [illegible] il ferro da stiro.

Lo spot che la Provincia lancia contro l'alcolismo (è stato presentato ieri) non ricalca i luoghi comuni di troppa pubblicità che al consumo di alcolici abbina immagini da status symbol: stanze vip e eleganza vip che lasciano intuire un tenore di [illegible] ambito. Anche lo slogan è incisivo: [illegible] bevi... parliamone».

Dice il presidente della Provincia Luigi Ricca: «Vogliamo tentare di entrare in quegli stati di disagio che si nascondono dietro fragili pareti e che sfociano purtroppo in violenze contro i minori come in incidenti sul lavoro. Il confine della soglia a rischio è spesso affrontato con noncuranza nella nostra società dei [illegible]. Invece, merita attenzione, perché l'abuso è a un passo e le conseguenze sono devastanti».

L'iniziativa, alla quale si unisce un'indagine proprio «sulla gente comune e il suo rapporto con l'alcol» a Torino e provincia, vede l'ente locale a fianco di un'associazione di volontariato, l'Aliseo. E la presidente Maria Pia Bonanate e il coordinatore Pino Maranzano accompagnano all'interno di un'esperienza che pur ancora limitata (l'Aliseo è sorta nell'87) già lascia intravedere un dramma: una spesa che, pro capite, raggiunge ormai in Italia il 6 per cento del reddito familiare; situazioni che mutano [illegible] in un caleidoscopio senza fine.

Così si apprende che Torino è «città a rischio» più di altre. Le donne, soprattutto, sono sull'orlo del precipizio. Se in Italia ogni 4 alcolisti uno è donna, a Torino e provincia il rapporto è di una donna ogni due, massimo tre uomini che abusano dell'alcol. Su 168 casi affrontati dall'Aliseo dall'aprile [illegible] al giugno '90, 118 [illegible] maschi, [illegible] sono femmine.

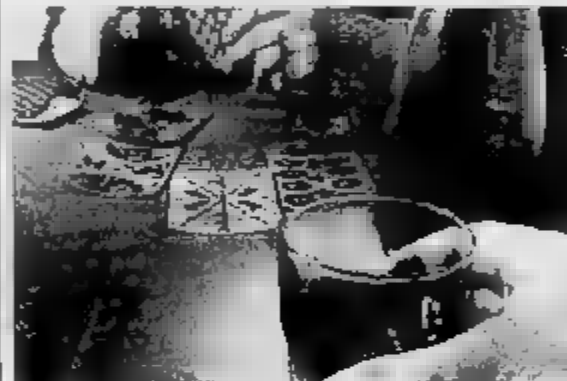
«La percentuale dell'alcolismo femminile è in grave aumento. Spesso s'inizia assaggiando un goccio di [illegible] bianco quando si cucina l'arrosto o un [illegible] "per digerire" guardando una telenovela». E il tutto resta, celato dalla famiglia, tra le pareti domestiche. Così quando la donna cerca aiuto ha spesso raggiunto limiti estremi. La prova è nelle statistiche dell'Aliseo: il [illegible] per cento delle donne che si rivolgono all'associazione hanno un'età tra i 41 e i 50 anni; il 27,28% tra i 31 e i 40 anni. Più giovani, in media, gli uomini: la maggioranza (39,83 per cento) è tra i 31 e i 40 anni; il 28,33% tra i 41 e i 50 anni. «E non è vero che gli uomini incomincino a bere prima delle donne. Purtroppo, sono le donne a nascondere più a lungo la realtà della loro vita: denunciano più tardi la loro malattia».

E nelle casalinghe, che accudiscono [illegible] e famiglia, e dell'alloggio conoscono ogni angolo ed ogni segreto, pare che si scateni una fantasia incredibile per scovare «i posti» ove nascondere alcol, bottiglia e bottigliette. Chi penserebbe a un cestello di lavatrice o a un doppio fondo con carta di alluminio nella scatola del caffè?

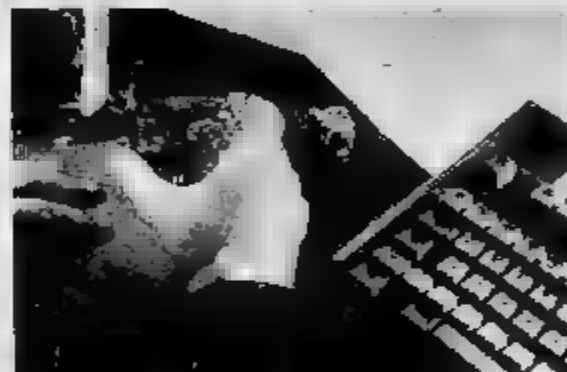
I giovani sono un altro anello debole della catena: un anello a rischio. Certo, gli incidenti del sabato sera, con la componente delle discoteche e le bottiglie di liquore comprate al supermercato il giorno prima e conservate in auto per la «notte brava», sono una realtà anche sulle strade del Piemonte. Ma un altro fenomeno preoccupa: il passaggio dall'eroina all'alcol. Negli ultimi mesi è in [illegible] il numero di [illegible] tossicodipendenti, sia donne che uomini, tra i 20 ed i 30 anni, che hanno sostituito l'alcol alla siringa. Ed è questa nuova realtà che si deve affrontare al più presto. Non sarà forse uno spot a risolverla, ma lo spot sarà comunque un passo avanti in una società che preferisce [illegible] sorda e cieca.

[illegible] **Conti**

I giovani in discoteca «abusano» di liquori e cocktail che si vedono nell'immagine, ma a [illegible] si aggiunge un nuovo rischio: molti ex tossicodipendenti ricorrono all'alcol come a un sostituto della siringa

La [illegible] di un computer ormai usuale negli uffici e il bicchiere di whisky a lato. L'immagine vuole richiamare l'attenzione sul «rischio» di coloro che «forti bevitori» non riconoscono la dipendenza dall'alcol

Un aperitivo al bar è episodio abbastanza usuale con il [illegible] di spumante e le patatine [illegible] può anche [illegible] un primo approccio di troppo con l'alcol nell'arco della giornata. In Italia si contano 4 milioni di «forti bevitori» e un milione di alcolisti

Tra i fotogrammi dello spot creato dalla Provincia [illegible] l'abuso di alcol, il fenomeno delle donne di particolare rilevanza. Il bicchiere accompagna i lavori di [illegible] quando si [illegible] e si guarda la tv

«Molti incidenti sul lavoro - dicono gli esperti dell'Aliseo - avvengono nelle prime ore del pomeriggio dopo un pasto e una bevuta abbondante». Il 50% degli infortuni in lavori [illegible] sarebbero dovuti all'alcol

L'immagine del tavolo d'osteria con i bicchieri pieni di vino, la bottiglia che si svuota e una combattuta partita a carte è anche [illegible] usuale [illegible] stereotipo degli [illegible]. Tuttavia questa realtà, appena accennata nello spot della Provincia, non è ignota ai salotti-bene

BIANCA&**NERA**

Sci gratis domani [illegible] «Via Lattea»

La Festa della donna all'insegna dello sci gratuito nel [illegible] comprensorio della «Via Lattea». Domani tutte le rappresentanti del «gentil sesso», presentando alle casse di Sestriere, Claviere, Sauze d'Oulx, Cesana e Sansicario il «buono» che da martedì compare su «La Stampa» e «La Repubblica», potranno ritirare lo skipass giornaliero gratuito.

Furto alle poste in via Fabrizi

Ladri all'ufficio postale di via Nicola Fabrizi. Forzata una porta, hanno attaccato con la lancia termica la cassaforte, riuscendo ad aprirla. Circa 10 milioni il bottino, una parte del denaro è rimasto danneggiato dal calore. I malviventi hanno agito nella notte, disattivando anche il sistema di allarme collegato all'impianto telefonico.

Rapinatori armati al «Solito posto»

Rapina la scorsa sera, alle 22,40, al [illegible] «Al solito posto», in via Asiago 53. Due banditi, a volto scoperto, armati di pistole, hanno minacciato la titolare, Fioralba Ciaci, 50 anni, poi alcuni clienti, facendosi consegnare denaro (circa un milione) e preziosi.

Dal Bit usciranno i manager del futuro

Il Bit, dopo 26 anni di attività, cambia nome: si chiamerà Centro internazionale di formazione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro (Oil). Spiega il direttore François Trémeaud: «La denominazione precedente [illegible] rispecchia più il mandato iniziale, la creazione di tecnici a vari livelli, poiché oggi molti nostri Paesi beneficiari sono in grado di assicurare da soli la formazione di base. Adesso l'obiettivo del Centro è migliorare la specializzazione di manager e dirigenti. Nuovi progetti vengono elaborati anche per i Paesi dell'Est».

Venaria, ucciso da un autocarro

Travolto da un autocarro «Fiat 697» guidato da Anselmo Pavan, 50 anni, strada La Grangia 11 a Nole Canavese, ha perso la vita ieri Francesco Ciafardo, 71 anni, che abitava a Venaria in via Barino 33/2.

Un chilo di [illegible] sepolto in giardino

Un chilo di hashish era stato sepolto sotto un albero, nei giardini di via Livorno. Lo [illegible] era però [illegible] seguito, da lontano, da una pattuglia del nucleo radiomobile che si è poi recata a controllare che [illegible] fosse [illegible] nascosto: quattro panetti di hashish, ognuno da [illegible] grammi. Sono stati arrestati due studenti incensurati: Raffaello Biafora e Andrea Busia.

Su 10 mila miliardi la metà è destinata all'apparato sanitario, «tagli» pesanti all'agricoltura

Regione, sì al bilancio con polemiche

E il pri incalza la giunta: come s'intende ripianare il deficit?

Regione, bilancio approvato dopo due giorni di dibattito e qualche polemica. Una in particolare, innescata dal pri, tende una tagliola alla sopravvivenza del pentapartito: o la giunta in sede di assestamento del bilancio dirà tra qualche mese come intende ripianare il deficit oppure il pri rimetterà in discussione il proprio appoggio.

In attesa che si profilino le occasioni di verifica indicate dal pri, la giornata è stata occupata ieri dallo snervante [illegible] di una ottantina di emendamenti presentati dall'opposizione, specialmente da pds, dp e verdi e mancati quasi tutti richieste di ridurre certe voci a favore di altre. La giunta riunitasi d'urgenza con i capigruppo ha trovato la scorciatoia per abbreviare i tempi di discussione: accoglie le indicazioni, riservandosi ogni [illegible] che sarà rimesso all'esame del Consiglio a breve termine. Insomma un po' tutti aspettano la giunta al varco e soprattutto attendono quel programma di intenti che è la griglia entro la quale vanno calate le spese ed i progetti indicati del bilancio.

Il [illegible] pareggia su circa 10 mila miliardi, per la precisione [illegible] di cui poco più di 5 mila destinati al mastodontico apparato della sanità.

Ciò che rimane è distribuito ai vari assessorati. L'agricoltura gestisce 357 miliardi di cui 315 di fondi statali e subisce un taglio di oltre il [illegible] per [illegible] rispetto al bilancio precedente. Le attività per lo sviluppo industriale, commercio e terziario dispongono di [illegible] miliardi: in questo capitolo c'è stato un incremento di 150 miliardi rispetto all'anno precedente. Tagliato di oltre 100 miliardi il capitolo gestione e assetto del territorio: 819 miliardi contro 961. Una voce molto generica che va dallo smaltimento rifiuti al turismo, all'edilizia residenziale pubblica. In particolare al turismo sono assegnati 43 miliardi mentre [illegible] dovranno bastare per gestire l'immenso patrimonio dei parchi e delle riserve naturali.

Della sanità si è detto. Nel dettaglio la spesa è di 5166 miliardi di cui 5071 di provenienza statale è così suddivisa: 5028 miliardi per l'attuazione del servizio sanitario [illegible], 106 miliardi per la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari di base, 654 miliardi per l'assistenza sociale, 831 miliardi per ammortamento mutui.

Il settore cultura può contare su 255 miliardi di cui solo [illegible] sono fondi statali. Dal totale bisogna sottrarre 181 miliardi destinati alla formazione professionale, un capitolo che è stato incrementato (60 miliardi in più) in quanto si deve applicare il nuovo contratto di lavoro. Da queste indicazioni emerge un'attenzione particolare alla crescente domanda di servizi che proviene dalla società.

Sono stati infatti incrementati i capitoli che riguardano l'assistenza agli anziani; gli interventi tesi ad affrontare i problemi dell'inquinamento, del riassetto del territorio, della tutela dell'ambiente; la formazione professionale.

Il bilancio, che di per sé sembra vistoso, in effetti riduce di anno in anno i margini reali di manovra evidenziando l'opportunità di nuove leggi che restituiscano alle Regioni una maggiore autonomia gestionale ed economica.

Pier Paolo Benedetto

I SOLDI DELLA REGIONE

Voce	Miliardi
SANITA'	5.028
TRASPORTI	452
AGRICOLTURA	350
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE (COMPRESO PERSONALE)	314
AMBIENTE	228
FORMAZIONE PROFESSIONALE	182
SVILUPPO INDUSTRIALE (LAVORO ARTIGIANATO COMMERCIO)	170
TERRITORIO	133
ASSISTENZA	106
TURISMO	43
BENI CULTURALI	[illegible]
TOTALE	9.630

Il rappresentante ferito a colpi di pistola accusa l'ex fidanzata

«Giovanna mi voleva morto»

Drammatico racconto al processo, presenti la ragazza e il killer
«L'avevo lasciata, non si era mai rassegnata e mi minacciava»

Giovanna Leanza 24 anni «Non riuscivo a dimenticare Roberto»

Vincenzo Triscari lo sparatore e (a sinistra) il ferito Roberto

Una storia d'amore finita, almeno per lui, tre anni fa. Una passione bruciante che non abbandona però lei: Giovanna, una bella ragazza [illegible] Moncalieri, non riesce a dimenticare Roberto. Fa di tutto per farlo tornare con sé. Invano, lui ha altri amori. Poi la conclusione drammatica: la sera del 3 aprile [illegible] Roberto è ferito a colpi [illegible] pistola. Perde [illegible] occhio, rischia la vita: alla sbarra, per il tentato omicidio, sono Giovanna Leanza, 24 anni, e il suo ultimo spasimante Vincenzo Triscari, 24 anni, lo sparatore.

Giovanna, dopo [illegible] prima ammissione («Non riuscivo a dimenticarlo. Ho detto a Vincenzo che, se mi voleva per lui, doveva uccidere Roberto») che non ha valore perché fatta senza il difensore, si è chiusa nel mutismo. Il suo amico Triscari ha detto: «Volevo solo una spiegazione. Ha cercato di investirmi, io ho sparato».

Ieri è toccato a Roberto, l'occhio sinistro coperto da una benda nera, raccontare la sua «verità»; illustrare ai giudici della quinta sezione penale (presidente Bernardi) l'inferno in cui è vissuto negli ultimi anni: «Non ho avuto più pace». Una testimonianza tormentata, interrotta dai singhiozzi del giovane rappresentante che non ha ancora superato il drammatico choc [illegible] quella sera quando gli hanno sparato. Le gambe gli tremano mentre parla, il suo sguardo chiede aiuto al presidente.

Racconta: «Conosco Giovanna da quando i suoi hanno aperto la pizzeria e sono venuti ad abitare vicino a noi. Siamo stati fidanzati dal marzo '86 alla fine di quell'anno. Poi sono partito militare [illegible] le ho detto che era meglio rompere perché non volevo avere legami durante la naia. Lei l'ha presa male. Mentre ero [illegible] Fossano mi ha mandato una lettera sgradevole. [illegible]i scriveva che non sarebbe finita così, che mi sarebbe successo qualcosa». Giovanna, dall'altro lato dell'au[illegible], ha un sorriso amaro. Trattenendo a [illegible] le lacrime Roberto continua: «Poi mi scrisse che se ne andava in Sicilia perché non [illegible] la faceva più a stare [illegible]za di me». Il volto di Giovanna è di marmo.

Roberto termina il militare, torna a casa. [illegible] vede qualche volta [illegible] Giovanna, un breve saluto e via. Roberto ha altre ragazze, Giusy, poi Michaela, poi Stefania. Giovanna assis[illegible] [illegible] suoi [illegible] amori. Di notte aspetta il [illegible] rientro dietro la finestra della camera da letto. Un tormento. Racconta Roberto: «Vedevo lei dietro i vetri. Non facevo in tempo ad arrivare in casa che squillava il telefono. "Pronto, pronto". Niente. Era sempre muto. E così per giorni, mesi, anni. Anche la mia ragazza Giusy ha ricevuto un avvertimento: "Lascia stare Roberto, altrimenti finisce male". Un'altra volta trovai un pacchetto di sigarette nella macchina [illegible] lasciavo sempre aperta. Ne [illegible] una, mi scoppiò tra le labbra».

Poi l'agguato. «Ero appena rientrato [illegible] la mia ragazza Stefania. Lei è scesa, è salita in casa. Io mi sono fermato in auto. Qualcuno ha battuto [illegible] vetro della portiera di destra. [illegible] aperto, ho visto dei guanti rossi, una pistola. Ho cercato di innestare la retromarcia. Un colpo mi ha preso in faccia. Sono [illegible] di corsa, ver[illegible] il portone per chiedere aiuto. L'altro ha continuato a sparare. Sentivo i proiettili attorno alla testa. Ero terrorizzato, urlavo. Lui finì i colpi [illegible] scappò. Era Triscari». E scoppia in lacrime: «Non capisco, non so [illegible] adesso perché l'abbia fatto. Ci conoscevamo appena. Era venuto a lavorare nella pizzeria. Mio padre diceva che era un bravo ragazzo». Triscari [illegible] batte ciglio. Il racconto è finito. Dopo il pm Patrono e la parte civile (avvocati Santoni [illegible] Chiara Donat-Cattin) tocca ai difensori Foti, Verano, Chiappero che, [illegible] Chisano, assistono i due giovani, cercare di illuminare sotto una [illegible] diversa la scena processuale. Un compito improbo. [illegible] riprende il 20 marzo.

[illegible] Pietropinto

Droga e soldi nel negozio, con il titolare altri due in carcere

Il ciabattino spacciava

Di Forno, Cuorgnè e S. Mauro gli arrestati
Il blitz dopo la denuncia di un «cliente»

Attilio [illegible] (a sinistra) [illegible] stato coinvolto nella maxi-inchiesta sulla Gondola d'oro, base della droga a Cuorgnè. Sopra, Mario Caggiano

Quel negozio di ciabattino era un paravento: tra le scarpe in riparazione, gli agenti della sezione narcotici della Mobile hanno trovato 120 grammi di eroina pura. Tre [illegible] finiti in carcere: due calabresi, origi[illegible] di Mammola, [illegible] provincia di Reggio Calabria, e un pugliese, «legati alla cosca Scali-Ursini», dicono i funzionari.

L'operazione [illegible] preso il via tempo fa, indagando sulla denuncia di un tossicodipendente. Gli agenti hanno tenuto sotto controllo quel negozio, in piazza Sofia 13/A. Il titolare è Attilio Scali, 39 anni, abitante a Forno Canavese, [illegible] via Leonardo da Vinci [illegible]; spesso riceveva la visita del cognato, Domenico Fazari, [illegible] anni, Cuorgnè, [illegible] Brigate Partigiane 46/6.

I due sono stati pedinati dagli uomini del dottor Poerio, che dirige la sezione antinarcotici. E durante questi accertamenti è stato identificato il terzo uomo della banda, Mario Caggiano, 39 anni, San Mauro, via [illegible]XV Aprile 21/b.

Lunedì scorso i tre sono stati fermati: e nel negozio torinese di piazza Sofia gli agenti hanno trovato [illegible] bustine di nailon con l'eroina, un bilancino di precisione [illegible] del denaro provento, secondo gli inquirenti, del traffico di droga.

Tre anni fa, Attilio Scali era stato coinvolto nella maxi-inchiesta della Procura di Ivrea sul traffico di droga in Canavese. La pizzeria Gondola d'oro, gestita da suo fratello Domeni[illegible] e dalla cognata, [illegible] Cuorgnè, secondo gli inquirenti, era [illegible]ventato uno dei principali centri di smistamento dell'eroina nella zona.

La polizia intanto ha esteso le indagini [illegible] nel Sud, in Calabria, per scoprire eventuali collegamenti [illegible] esponenti della 'ndrangheta.

Stupefacenti

Manette al marito di Ida

La moglie morì di overdose nel giugno '88, lui è stato arrestato l'altro giorno per spaccio di stupefacenti.

E' una brutta storia di droga, quella che vede protagonista Luciano Memoli, 41 anni, via Ormea 124, un uomo che l'eroina ha segnato nel fisico e nella vita.

I carabinieri della compagnia San Carlo lo hanno ammanettato l'altro giorno, in via Principe Amedeo: [illegible] in tasca una ventina [illegible] grammi di eroina. Con lui sono finiti in carcere Giuseppe Licari, Fabio Martorano ed Adriana Trissino.

Memoli ha un fascicolo alto [illegible] palmo nella caserma di via Giulia di Barolo. Detenzione di eroina, spaccio, persino un ferimento [illegible] colpi di pistola (in corso Cairoli) [illegible] circostanze mai completamente chiarite anche per il mutismo della vittima.

Ma sembrava che la morte della [illegible]glie lo avesse cambiato: Ida Riccio morì di overdose nella notte fra il 16 ed il 17 giugno 1988. Era con [illegible] cliente che la vide spegnersi sulla propria auto, mentre cercava di raggiungere l'ospedale. [illegible] corpo fu abbandonato nel parcheggio di una bocciofila, in corso Sicilia.

Ida Riccio faceva la prostituta, in una soffitta di via Or[illegible] angolo corso Dante. Una donna dal passato pesantemente segnato: prostituta a 14 anni, le prime denunce a 15, porto di coltello, furto e spaccio. A 16 anni si sposa con Memoli, nascono anche due bambini (il primo adesso ha 17 anni, la secondogenita ne ha nove).

Ida, ad [illegible] certo punto, lascia il marciapiede ma torna a lavorare proprio pochi giorni prima della sua morte, [illegible] caccia del denaro necessario [illegible] figli, dopo l'arresto per favoreggiamento del Memoli.

L'uomo esce sconvolto da questa esperienza. In un primo momento sembra allontanarsi dal mondo della droga, ma poi ci ricasca. I carabinieri lo vedono riprendere, pian piano, i vecchi giri. Tornano a rifornirsi da lui anche i vecchi amici della moglie.

L'altro giorno è scattata [illegible] trappola dei carabinieri, al [illegible]mando del capitano Mossa: Luciano Memoli viene sorpreso con l'eroina in tasca, sotto casa, subito dopo aver avvicinato due tossicodipendenti.

In casa aveva 50 grammi di eroina, metadone e una pistola a salve

Presa la banda di Burolo?

Un altro arresto per il colpo alla Mondialpol

Mauro Teitscheid, 28 anni

In casa aveva cinquanta grammi di eroina. E Mauro Teitscheid, [illegible] anni, è stato arrestato ieri dai carabinieri del Nucleo Operativo di Torino. Ma le indagini sul suo conto sono partite da [illegible] rapina, fallita, ai danni della sede Mondialpol di Burolo. Un colpo mancato, avvenuto [illegible] 16 febbraio, sventato dall'intervento delle guardie giurate di [illegible]izio. Quattro i banditi, armati [illegible] mascherati: cercarono di fuggire, e nel [illegible] fitto a fuoco che ne seguì uno di loro rimase ferito. Si trattava di Salvatore Frandina, pregiudicato. I suoi complici lo abbandonarono davanti al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, dove venne arrestato per [illegible] tentativo di rapina.

Le indagini su quell'episodio, e [illegible] altre rapine effettuate nella stessa zona, hanno portato a Teitscheid, che nel 1989 era stato arrestato insieme a Frandina per furto [illegible] detenzione di stupefacenti. L'uomo è sposato [illegible] Carmela Bottigliero, che collabora come guaritrice nello studio del padre, noto agli spettatori delle tv locali come «Ma[illegible] Amona», con studio [illegible] via Parenzo. Dall'altra parte della strada, al numero 55/C, l'abitazione di Teitscheid, che i carabinieri hanno tenuto sotto stretto controllo. Un [illegible] vai sospetto ha convinto il capitano Polvani a intervenire. Ieri pomeriggio l'irruzione; Teitscheid ha cercato subito di disfarsi di una scatola, [illegible] è stato bloccato. Dentro, una pistola Brixia Arm a salve, identica alla Beretta 92/S in dotazione alle for[illegible] dell'ordine, priva del regolamentare tappo rosso. Ma anche [illegible] grammi [illegible] eroina purissima, metadone [illegible] l'occorrente per confezionare le dosi, insieme [illegible] cinque milioni in contanti. Teitscheid [illegible] stato arrestato: i sospetti sulla sua partecipazione alle rapine sono aumentati.

Torino: Mondonico punta sulle necessità di vetrina dello jugoslavo

Skoro gioca le ultime carte

Se vuole avere mercato deve farsi notare

La pioggia di ieri mattina non ha raffreddato gli ardori di [illegible] Skoro, lo jugoslavo del Toro che teme di essere giunto alle ultime partite in maglia granata. Le voci sulla sua prossima partenza, la delusione per [illegible] campionato sfortunato e comunque al di sotto delle attese [illegible] sono sufficienti [illegible] demoralizzarlo. Malgrado l'opaca prestazione di domenica scorsa contro il Cagliari, nell'allenamento di ieri Skoro si è impegnato quasi [illegible] accanimento sul terreno infido.

Nella partitella mista fra i 14 giocatori granata rimasti a disposizione di Mondonico (sono infortunati Vazquez, Cravero, Mussi [illegible] Di Fusco), Skoro ha spesso duettato con Bresciani, esibendo qualche preziosismo tecnico ma soprattutto fugando ogni perplessità sul suo completo recupero fisico dopo la recente influenza. Dribbling stretti, scatti brevi nella [illegible] curiosa andatura saltellante, conclusioni violente con entrambi i piedi hanno convinto anche Mondonico sulla voglia dello jugoslavo di sfruttare questa fase di campionato per tornare alla ribalta e farsi perdonare [illegible] prima parte della stagion[illegible] certo pari alle prestazioni del precampionato.

«Finalmente ho visto Haris pimpante [illegible] grintoso - ha confermato Mondonico - ed è un buon segno [illegible] vista dell'impegno di domenica contro il Cesena. Sarà un match tatticamente meno difficile di quello col Cagliari, ma ugualmente delicato per la necessità di sfondare una difesa presumibilmente molto chiusa. Skoro può essere l'uo[illegible] giusto per noi: ha la fantasia e l'abilità che spesso sono mancate al Torino in queste ultime partite, e ha capito che questa [illegible] un'occasione molto importante per la sua carriera».

Stagione opa[illegible] Skoro contro il Cesena spera di ritrovare il gol

Le motivazioni psicologiche e la crescente condizione fisica non erano tuttavia bastate allo jugoslavo per mettersi [illegible] luce contro il Cagliari. «Dopo un attacco influenzale - ha aggiunto Mondonico - occorre sempre [illegible] po' di tempo per riprendersi. Credo che Haris domenica scor[illegible] abbia voluto strafare, [illegible] troppo ardore a volte finisce per guastare tutto. Dobbiamo attaccarci a lui perché può fare la differenza. Ha una gran voglia di mettersi in luce e non te[illegible] il terreno pesante. La scorsa estate dimostrò di saper segnare, vedrete che ritroverà il gol».

Un altro attaccante che [illegible]bra aver perso il fiuto della rete [illegible] Bresciani. Contro il Cagliari, come già [illegible] avvenuto a Roma [illegible] prima ancora a Genova [illegible] Coppa Italia, l'attaccante granata è rimasto all'asciutto, tartassato [illegible] suoi marcatori ma anche troppo nervoso e spesso impreciso. «La partita di domenica [illegible] non fa testo - ha detto [illegible] centravanti - anche perché il Cagliari non ha giocato [illegible] calcio. Non è possibile giocare contro dei difensori che ti prendono per la maglia e per i pantaloncini pur di non farti scattare. Chiedo più tutela dagli arbitri e non sono il solo [illegible] pensarla [illegible]. Chiedete un po' a Benedetti com'è stato trattato quando ha cercato di proiettarsi sui nostri cross per concludere di testa. Questo non è più calcio. E' assurdo dare sempre ragione [illegible] difensori, sfido che poi non riesco [illegible] segnare».

Uscendo dal Filadelfia, Bresciani ha salutato Mondonico che a sua volta, sorridendo, si è lasciato andare ad una battuta: «Visto che Giorgio mi saluta? - ha detto l'allenatore -. Vediamo [illegible] ora qualcuno ripeterà che Bresciani ce l'ha con me».

Giorgio Viberti

PRIMAVERA [illegible]

Nel campionato di calcio Primavera [illegible] Torino ha recuperato ieri pomeriggio la terza giornata del girone di ritorno. I granata sono riusciti [illegible] espugnare il campo del Pisa, vincendo per 1-0 grazie [illegible] un gol [illegible] Mezzanotti realizzato nel secondo tempo. La classifica vede sempre più saldamente al comando il Torino [illegible] 28 punti. La Juventus è al terzo posto a quota 21 [illegible] una partita da recuperare.

[illegible]OBILISMO

Premiati i migliori piloti piemontesi

Un [illegible] di successi inseguendo Cerrato

Ieri pomeriggio si [illegible] svolta presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino la premiazione annuale dei piloti piemontesi distintisi nella passata stagione in tutte le specialità automobilistiche.

Il 1990 è stato un anno davvero eccezionale per i piloti della nostra regione, che hanno dominato la scena nazionale. Per il terzo anno consecutivo Dario Cerrato, [illegible] coppia con Geppi Cerri, si è aggiudicato [illegible] campionato italiano dei rallies internazionali, contrastato da altri due giovani piemontesi: il biellese Piero Liatti ed il cuneese Piergiorgio Della.

L'aviglianese Danilo Cortese si [illegible] invece assicurato il Trofeo Rally Nazionali, mentre Piero Longhi, di Borgomanero, si è imposto nella classifica assoluta del Campionato Fiat Uno ed il cuneese Raoul Marchisio nella graduatoria riservata agli Under 23 dello stesso monomarca.

Ai piemontesi [illegible]n è neppure sfuggito [illegible] Rallygame organizzato dal settimanale Autosprint, un campionato che ha lo scopo di trovare [illegible] stimolare i nuovi talenti. I torinesi Massimo Altavilla [illegible] Laura Cragnaz, con la loro Autobianchi A112 Abarth, hanno prevalso su un nutritissimo numero di avversari, conquistando così la possibilità di disputare la stagione 1991 con una Peugeot [illegible] Gti 16V. Inoltre, per il settore piste, l'astigiano Rinaldo Capello ha vinto con pieno [illegible] il Campionato Velocità Turismo su Golf Gti.

Nel corso della serata, alla quale hanno partecipato per la Csai il delegato piemontese Alberto Librizzi ed il presidente Fabrizio Serena, sono stati premiati i vincitori delle Coppe Italia di Zona, del Campionato Rallies Piemonte e Valle d'Ao[illegible] ed i soci sportivi dell'Automobile Club Torino.

Tra gli altri hanno infine ricevuto ambiti riconoscimenti Tiziano Borsa e Carla Berra, Dario Della Torre e Dilva Dutto, Bruno Migliara e Marco Viel, Pierangelo Rossi, Roberto Bovero e Italo Ferrara. [g. d. a.]

[illegible] CINQUE

A Verona protagonista l'arbitro torinese Cito

Troppi giocatori espulsi e [illegible] match [illegible] sospeso

Nel corso dell'incontro del massimo campionato di calcio a cinque, disputatosi sabato al palasport di Verona, si è verificato un episodio insolito anche per un torneo così importante. Ne è stato protagonista involontario un arbitro torinese: Maurizio Cito, designato per la gara Tecnocop Verona-Camel Roma, dopo [illegible] espulso due giocatori ed [illegible] portiere della squadra laziale è stato costretto a sospendere l'incontro a 3' dal termine: [illegible] regolamento prevede infatti la presenza sul terreno [illegible] gioco di almeno 3 elementi per ogni formazione.

E' stato comunque bravo Cito a mantenere i nervi saldi, più o meno come [illegible] solito fare nel suo lavoro, essendo infatti ferroviere e più precisamente macchinista. [illegible] torinese è uno dei direttori di gara più qualificati a livello nazionale e non a caso era stato designato per l'importante incontro di vertice [illegible] Verona. In una disciplina sportiva in cui [illegible] è consigliato il contatto fisico [illegible] non si è più che preparati anche a livello psicologico, non è facile attuare il pressing come ha fatto il Camel nella seconda frazione della gara. La compagine capitolina è solita attuare un tipo di gioco molto aggressivo, [illegible] hanno potuto verificare anche i torinesi dell'Avip Casana che un mese fa hanno incontrato senza fortuna [illegible] Camel. Il signor Cito già nel primo tempo era stato costretto ad allonta[illegible] due giocatori (uno per parte) per reciproche scorrettezze, [illegible] dopo quell'episodio nulla faceva prevedere un finale tanto incandescente. Merito del direttore di gara torinese, [illegible]plimentato alla fine anche dalla dirigenza romana, se il tutto è stato circoscritto ad alcuni pur deprecabili episodi.

Maurizio Introna

SPORT [illegible]

CALCIO
Ivrea-Lugagnano, ritorno di Coppa [illegible]

L'Ivrea affronta oggi (ore 15) i veneti del Lugagnano nel ritorno dei sedicesimi della Coppa Italia dilettanti. La squadra eporediese si era imposta all'andata per 1 a [illegible] con gol di Falzone.

CSAIN
[illegible] prima, [illegible] per il maltempo

L'Aeritalia guida sempre il campionato aziendale Csain. Risultati della 12ª giornata: Aeritalia-Rostan 1-0, Michelin-Nuova Omega 3-1 (dopo rigori), Tecnamotor-Seven, Becchis-Carello e Sillano-Officine Vica rinviate per impraticabilità [illegible] campo.

[illegible]
Il Tempest prepara il torneo cadetti

[illegible] Tempest Settimo, che parteciperà al prossimo campionato cadetti, è stato battuto per 2-0 dal Novara, squadra [illegible] A. Domenica prossima, in Coppa Italia, ospiterà il Cus Genova.

KARATE'
Seconde in Italia le [illegible] della Ryugi

Medaglia d'argento per la Ryugi Torino nella finale nazionale del campionato a squadre femminile [illegible] karatè, svoltasi a Villongo (Bergamo) e vinta dalla Nagashi Roma. Le torinesi hanno schierato Elena Mecozzi, Rossana Prola, Paola Buzzetti, Loretta Pivato e Monica Sorti. Nel torneo maschile, p[illegible] le Fiamme Gialle e quinto posto per la Ryugi [illegible] Mancini, La Spina, Pautasso, Grandi, Barbero, Colucci, Muolo, Vacchetta e Robaldo.

PODISMO
Saponaro [illegible] Mondiali delle [illegible]

Donatella Saponaro, 30 anni, ha conquistato a Trento il bronzo ai Mondiali delle Polizie giungendo terza dietro [illegible] Irina [illegible]scharowa (4600 mt in 15'12") e la spagnola Monserrat Martinez.

[illegible]
[illegible] regionale per il «Decio Scuri»

Sorteggiati i gironi del Trofeo nazionale allievi Decio Scuri (a Ravenna e Cervia, 26-30 marzo): il Piemonte affronterà Lazio, Veneto o Basilicata-Calabria. Domenica prossima la selezione regionale affronterà una mista giovanile dell'Auxilium al palasport di Parco Ruffini (ore 15) prima dell'incontro [illegible] serie A1 tra le prime squadre dell'Auxilium e la Filanto Forlì.

SCI
[illegible] Cus iscrizioni per le gare interfacoltà

Scade domani il termine per le iscrizioni ai campionati interfacoltà di sci organizzati dal Cus Torino. Quest'anno si disputano le gare di slalom gigante maschile [illegible] femminile, c[illegible] quattro graduatorie distinte: universitari con punteggi Fisi, universitari senza punteggi, fuoricorso e personale universitario, aggregati. Iscrizioni presso la segreteria del Cus in via Braccini 1 (tel. 383566).

IPPICA
I trottatori [illegible] al [illegible] Azzurra»?

Nel Gran Premio Costa Azzurra, [illegible] Vinovo potrebbero [illegible] anche alcuni dei trottatori [illegible] attualmente in attività a Vincennes. Il più titolato è il 6 anni Sorrento, ma buone chances di partecipare alla trasferta italiana hanno anche Poloni, Farofor e Kazus.

[illegible]
Corso per ottenere [illegible] patente nautica

Il centro velico d'altura del G.S. Ricreativo Olivetti organizza un corso per conseguire la patente nautica per imbarcazioni a vela e/o motore oltre le [illegible] miglia. Esami alla Capitaneria di porto di La Spezia. Iscrizioni al mercoledì (ore 17-18) presso il G.S. Olivetti.

BASKET IN CARROZZINA
Stac Plastic sconfitta all'ultimo secondo

La tredicesima giornata di serie A1 non ha portato fortuna alla Stac Plastic, che è stata sconfitta all'ultimo secondo per 64-52 dal Santo Stefano Macerata (secondo in classifica). La squadra di Violante [illegible] ora quinta in graduatoria.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): [illegible]., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a [illegible] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. dalle Sci[illegible] 6, t. 547 440): Orario unico 9-14 [illegible] al 31 marzo; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, t. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. [illegible].
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677 666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso. Mostra: **Grandi Fiat: dal 1905 alla nuova Croma.** Sino al 15 marzo.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 [illegible]. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.
Museo Egizio (telefono 537 581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553 925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
[illegible] **Naz. della [illegible]tagna «Duca degli Abruzzi»** (via [illegible]. Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** si[illegible] al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 8** «La Bola: canto e lavoro dei boscaioli della Valloriana», sino al 17 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511 147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica, 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660.1060): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Muse[illegible]rini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0345). Orario 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 65.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

MEDICI

G[illegible]rdia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47.
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, [illegible] ore su 24, a pagamento [illegible]2.618
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25 76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] **ostetrica [illegible]nente,** S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce [illegible] 329.01.96
[illegible]
Aaido 54.04.69
Aair 958 93.31
Al 619.18.20
[illegible] 63.01.56
[illegible] 33.13.01
[illegible]. infermi 638.75.25
[illegible] 50.23.96 - 54.39.49
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad. inferm. 76.88.11
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Sisdo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 28.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

[illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9.
c. Vittorio [illegible] **66,** tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

[illegible]NICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.66
Inform. documenti 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì.

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 46.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
C[illegible]ntro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 93.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, [illegible]; c. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; [illegible]. Settimo 235, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo [illegible], [illegible]
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45, Torino-Aosta 800.01.[illegible]; Torino-[illegible]vona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.60.12
[illegible] guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12.15/14,30-17,45) 63.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat. 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.64
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle [illegible] 43.64.978
Informagay 43.65.000
Am[illegible]sty I[illegible]al, v. Vaigiole 10, 741.27 02
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia via Gallupi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapaca (associazione [illegible] per ammalati di Cancro), 438.03.52
[illegible]sistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.885

PREVIS[illegible]ONI [illegible]

Piemonte e [illegible] **d'Aosta.** Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24) Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[illegible] 010/26091

FERR[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

[illegible]

ELETTRICITA'

Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[illegible]
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: [illegible]. Alfieri [illegible], 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; [illegible]. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; [illegible]. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 85709[illegible]. Genova 113, 63.49.41

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane [illegible]. G[illegible]gnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, [illegible] 75, 65.77.00 / 65 87.91; v. San Domenico 22. 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. [illegible]gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino [illegible] c. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Dema 236/c

[illegible]

Apt, Azienda promozione tu[illegible] [illegible] [illegible] Torino, p. Cln, [illegible]:61-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. [illegible]. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. [illegible]sene 292, c. G. Cesare 239, Lgo Palermo, s/l. Alessano [illegible]; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** [illegible]. Vercelli-ponte Stura; **Q8** [illegible]. G. Cesare [illegible]. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); [illegible]. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 [illegible], telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
[illegible] — **I mercenari**, [illegible]
22,30 **Tv flash**
23,30 **La guerra di Tom Grattan**
24 — **Arrivano le spose**

Telecupole Cinquestelle

19,30 **Tg4**
[illegible] — **La Trattoria dei Ricordi**
22,30 **Tg4**
22,40 **Spettacolo**
24 — **Italia Cinq[illegible]le**
0,30 **Telefilm**
1,30 **Tg4**

Videogruppo

14 — **Samba d'am[illegible]**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Padre e figlio investigatori**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Le pazze storie di Dick van Dyke**
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Campane a [illegible]**
22,30 **Videonotizie**
23,46 **Videonotizie**
24 — **Bowling**, replica

Telestudio

8 — **Betty e Lillibit**, cartoni
9 — **La famiglia Smith**
10 — **Viviana**, t[illegible]le
11,30 **Telefilm**
12,30 **Betty e Lillibit**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Telecity

9 — **Andrea Celeste**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **Motori in pista**
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Incatenati**

G.R.P.

14,10 **Rosa... de lejos**
15 — **Le bianche scogliere di Dover**, film
17,15 **Doc Elliot**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **Sanford & Son**
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 [illegible] [illegible], [illegible]
20,45 **Monty Nash**, telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (replica)
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
1 — **Vieni a vivere con me**, film

Primantenna

14,30 **Supermusic - Disco Sette**
15,30 **Obiettivo natura**
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tg special**
20,30 **Luisana mia**
21,15 **Sanford and son**
21,45 **Catch the catch**

Erreuno Tv

14,30 **Telescuola**, doc.
15 — **Speciali**
16,55 **Telenovela**
17,30 **A tu per tu**
18 — **Sister Kate**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo**
19 — **Speciali**
[illegible] — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,35 **Giovedì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta [illegible]

17 — [illegible], [illegible]
17,30 **R[illegible] la strega**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **A muso duro**, film
[illegible] **Bo**, settimanale
24 — **L'uomo del Sud**, film

Tieffe 9

16 — **Immagini dal mondo**
18,30 **Mi[illegible]**
19,15 **TG 9 Notiziario**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Intorno al mondo**
22,15 **TG 9 Notiziario**
22,40 [illegible]
24 — **Mezzanotte con...**

Rete 7 Piemonte

11 — **Programma per ragazzi**
12 — **Brilhante**, telenovela
13 — [illegible], telefilm
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
16 — **Programma per [illegible]gazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
[illegible] **Il mo[illegible] dell'occulto**, con Krishna
21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
22 — **Notes**, intervista a...
22,30 **L[illegible]a**, film
[illegible] **Mash**, telefilm

Rete Canavese

15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
[illegible] **Da qui all'eternità**, telefilm
18,30 **Tg**
[illegible] — **Happy End**, telefilm
21 — **Totò, Eva e il pennello proibito**, film
22,45 **Cinema**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Telesubalpina

16,30 [illegible] **signora per bene**, film
18,30 **Cartoni animati**
18,50 **La passione [illegible] [illegible] Vangelo di Gio[illegible]**
19 — **Il cammino [illegible] [illegible] Pasqua - Meditazione di mons. Carlo Cavalla vescovo di Casale Monferrato: «In Cristo Redentore»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.C.**
20,30 **Un sorriso negli slums**, documentario
[illegible] **Filodiretto: «Filodiretto rosa»**
23 — **Il Regionale**, [illegible]
23,30 **Più del pane**, documentario

[illegible]

15,15 **Rosa de lejos**
17 — **Terzo secolo**, docum.
18 — **Lo show dei Banana Split**, cartoon
19,15 **Telegiornale**
20 — **Okay Motori**, rubrica
21 — **Segretissimo**, rubrica
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**
1 — **Telegiornale notte**

Quarta Rete Tv

17,30 **Marron Glacé**
18,30 **La tana dei lupi**
19,15 **TG 4**
19,45 **Un uomo da odiare**
[illegible] **TG 4 Cronaca flash**
20,45 **Calcio fans**
22 — **Superclassifica show**
23,15 **TG 4 Sport flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **TG 4 Flash economia**
0,45 **Dolce notte**

Videouno

16,10 **[illegible]ck Verlaine**, telefilm
17 — **La fattoria [illegible] giorni felici**, telefilm
17,48 **Hanna & Barbera**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **I nostri eroi alla ri[illegible]**
21 — **Superclassifica show**
22 — **Videouno notizie**
23 — **Mazzarino**, telefilm
24 — **La fattoria dei giorni [illegible]**, telefilm

Tele Vox

15 — **Sotto le stelle [illegible] California**, film
17 — **Cartoni animati**
18 — **Pronto, Matilde**
19,15 **Punti di vista**
[illegible] [illegible] **auto** [illegible] **setti[illegible]**
21 — [illegible] **en piemontais**
22 — **Le carte di Martha**
23 — **Noi [illegible]dionali**

[illegible] Rete

16 — **Fluido mortale**, film
18 — **Sulle [illegible] [illegible] gloria**, telefilm
19 — **Ranxie la strega**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Hello Witch**, telefilm
23,30 [illegible] **mia**, film
1,30 **Sulle strade della gloria**

Teletime

18 — **Time notizie**
18,10 **Sport nel mondo**
19 — **Time notizie**
19,10 **Sport nel mondo**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Josie and the pussy cat**
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time notizie**
23,15 **Sport nel mondo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible]

■ cura di Rocco Moliterni

RASSEGNE

Aquilegia Blu

La rassegna di teatro al femminile «Aquilegia Blu» propone questa sera, alle 21, al teatro Juvarra «Ferme nel fuoco», uno spettacolo di Paola D'Ambro[illegible] con Patrizia Terreno, Nicoletta Bertorelli e Patrizia Sorini. La «pièce» racconta la storia di Leda, Rina e Tea, tre donne cieche che si incontrano e si confidano pensieri ed emozioni sulla vita. «La cecità - afferma l'autrice e regista - è intesa come metafora [illegible] mondo, di un mondo sempre più indifferente dove ognuno [illegible] costretto ad apparire ciò che [illegible] è [illegible] inseguire ciò che ha sempre desiderato di essere». Informazioni al 51.37.05.

TEATRO

1492

Questa sera, alle 21, [illegible] teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 111, debutta «1492», in un allestimento prodotto dalla compagnia torinese Assemblea Teatro. Scritto e diretto da Gianluigi Gherzi lo spettacolo vede come unico interprete Valerio Maffioletti. L'attore ricrea personaggi [illegible] situazioni della scoperta del'America. Informazioni al 771.02.25.

Sempre questa sera, alle 21, al teatro Matteotti di Moncalieri, va in scena «Soli [illegible] tutti» di Alexander Gel'man, nell'allestimento della compagnia Teatro degli Illuni, [illegible] la regia di Piergianni Curti. Informazioni al 64.28.20

CINECLUB

Pina Bausch

Questa sera, alle 20,30, al Cinema Nuovo Odeon in via Venalzio 6, la rassegna «dalla scena al video» propone il film «Il lamento dell'imperatrice» diretto da Pina Bausch. E' il primo film girato dalla danzatrice e coreografa tedesca fra l'87 e l'89. E' un lavoro sulle stagioni, sul trascorrere del tempo, costruito in un gioco circolare di immagini. La proiezione sarà preceduta da un intervento dell'assessore alla Cultura del Comune Marziano Marzano, e da una presentazione di Liborio Termine dell'Università di Torino e del critico Sergio Trombetta. Informazioni al 74.33.57.

DANZA

Concorso al Naxos

Si svolge questa sera, alla discoteca Naxos, [illegible] piazza Guala 147, la finale del 1° concorso nazionale di danza moderna e jazz per giovani talenti coreografi. Organizzato da Mauro Lizzi [illegible] Giovanni Duri, il concorso ha il patrocinio dell'As[illegible] alla Gioventù del Comune. La serata sarà condotta [illegible] Maria Marseglia. Informazioni al 59.29.58.

MUSICA

Stagione Rai

La stagione di concerti della Rai vede questa sera, alle 21, all'Auditorium [illegible] György Györivanyi-Rath, dirigere l'Orchestra della Rai di Torino nel «Concerto per violino e orchestra op. 61» di Beethoven [illegible] nella celebre «Sagra della primavera» di Stravinskij. Solista nel concerto per violino sarà il francese Augustin Dumay. Informazioni al [illegible].46.53.

CABARET

Tarabaralla

Questo sera, alle 22, sul palco del circolo «Sono una donna non sono una santa», in via Fratelli Carle 41, approda il modenese di nascita ma torinese d'adozione (lavora con il gruppo SenzaFissaDimora) Antonio Gilioli con «Tarabaralla» uno spettacolo fatto di gag sconclusionate [illegible] mille tic della vita quotidiana. Tel. 50.62.24.

Dove e come le donne possono fare festa domani

Cercando la mimosa

Fra musiche e strip maschili

Domani sarà **Festa della donna**. E i media ne parlano ovviamente con dovizia di notizie. [illegible] se volete conoscere qualche appuntamento un po' speciale, [illegible] qualche proposta. Cominciamo dai ristoranti: il Caval d'Brôns (piazza San Carlo 157) ha preparato una «Serata delle dame» con piatti a tema che spaziano dalla «terrina di pavone in gelatina di mimosa» al «timballo di riso e petali di rosa» (95 mila lire esclusi i vini). Anche il Jolly Hotel Principi di Piemonte propone alle signore (cui verrà offerto un omaggio floreale) un menù «tutto femminile» con specialità come le «pennette con taleggio e asparagi alla Rossana» (prezzo intorno alle 55 mila lire). Il Dadaìs (via Cesare Battisti angolo via Bogino) suggerisce un menù molto delicato, ricco [illegible] piatti «fioriti» [illegible] «Parfait alla rosa» e il «Risotto alla mimosa» (40 mila lire vini compresi). Floreale è anche il programma gastronomico del ristorante All'Antica Vigna di Testona (strada Maiole 46): qui, dopo l'aperitivo «Donna Rosa» (drink analcolico e profumatissimo) si gusteranno diverse specialità ispirate a un fiore come le scenografiche orchidee ottenute con crostacei in bellavista. (Prezzo: 70 mila lire). Una cena a domicilio accompagnata da un mazzolino di mi[illegible] è invece un'esclusiva della Forchetta Alata.

Il Witche's Club (via Camerana 6) propone una serata che va oltre il menù [illegible] tema: alla cena a base di piatti «gentili», infatti, seguiranno incontri con l'astrologa e i tarocchi (60 mila lire vini compresi). Infine un salto a San Mauro dove il Bontan di via Canua [illegible] propone un menù per clienti soltanto donne (sulle [illegible] mila con i vini).

E dopo cena che cosa si fa? La discoteca Palace (viale Balsamo Crivelli 16) propone [illegible] mostra-happening con [illegible] protagonista d'eccezione: Barbie. «Nata nel '59, questa bambola ha affascinato milioni di persone» dice lo stilista Samuele Mazza, ideatore dell'iniziativa - da allora generazioni di donne [illegible] sono identificate in questa mini-bambola perfetta e platinata». All'interno della discoteca sarà allestita una mostra [illegible] oltre cento Barbie. Anche la discoteca Rock City (via Bertini 2) propone [illegible] serata omaggio [illegible] [illegible] donna-mito: Betty Page. Alla regina delle pin-up Anni Cinquanta [illegible] stata dedicata una mostra fotografica. Musica e omaggi floreali completeranno la festa.

Strip-tease maschili sono previsti alle discoteche Heaven (Parco della Maddalena) e Il Patio (corso Moncalieri 364/14) mentre all'Hiroshima Mon Amour (via Belfiore 24) è in programma la serata «Il ritorno della Pantera Rosa» condotta da disc-jockey donne.

Emanuela Minucci

Un corso

Dal Tibet è voglia [illegible] lingue

Voglia [illegible] lingue. Purché «esotiche». Metti [illegible] tibetano, ad esempio. «Dai toni musicali, molto affine al birmano o al cinese [illegible] lingua monosillabica, appartiene alla gran[illegible] famiglia sino-tibetana e si impara, a livello elementare, con rapidità».

A raccontarlo è Giovanni Savant, responsabile dell'Istituto Italo-Cinese di Lungopo Antonelli 177 che, nell'ambito delle proprie attività didattiche organizza a partire da oggi (e sino a giugno, ogni giovedì ore 15-16 o 20-21,30) un breve [illegible] di «lingua tibetana parlata». Suddiviso in vari dialetti, trova [illegible] quello [illegible] Lhasa (o «Terra divina» [illegible] capitale storica del Tibet) la lingua «politica» comune.

Obiettivo del corso (rivolto ai cultori [illegible] lingue, [illegible] soprattutto ai «turisti d'alta quota» toccati dal desiderio di un viaggio in Tibet o zone limitrofe) è quello di insegnare elementi indispensabili alla conversazione. In una quindicina di ore (150 mila lire) non oltre [illegible] vocaboli [illegible] una quarantina di strutture grammaticali.

S'imparerà così a salutare in tibetano «ta-shi-de-lè» che è la forma più popolare, a domandare informazioni o più semplicemente una tazza di tè scuro al burro (preferibilmente rancido come lo gradiscono i locali). Docenti lo stesso Savant e Pempa Tsering, lettore di madrelingua tibetana.

Per iscrizioni, si può telefonare allo 011/890.406. [g. m.]

NOTTE [illegible]

■ cura [illegible] Gabriele Ferraris

[illegible] per [illegible] 90

Un debutto coraggioso, come coraggiosa [illegible] l'intera rassegna: stasera parte la seconda edizione di «Musica 90 - Dalle nuove musiche al suono mondiale», splendida iniziativa della Frizitaliana che anche quest'anno porterà a Torino i protagonisti della world music, della musica industriale, del jazz d'avanguardia, della new age.

Dicevamo del debutto, affidato stasera al pakistano Nusrat Fateh Ali Khan, in scena al teatro Nuovo (ore 21). Considerato [illegible] maggior interprete di «qawwali», antica musica devozionale islamica, Nusrat Fateh è stato scoperto [illegible] Peter Gabriel che l'ha ingaggiato per la sua etichetta discografica Real World e lo ha fatto collaborare alla colonna sonora del film «L'ultima tentazione [illegible] Cristo». Si esibisce [illegible] un ensemble numeroso, utilizzando (oltre alla voce, strumento fondamentale del «qawwali») tablas e harmonium.

Il biglietto costa 20 mila lire. All'Unione musicale [illegible] anche in vendita al prezzo di 64 mila lire l'abbonamento per quattro concerti a scelta con l'esclusione della performance di Philip Glass (13 aprile).

«Musica 90» presenterà il 26 marzo gli jugoslavi Laibach al «Big», l'Art Ensemble of Chicago con il coro sudaficano Amabutho [illegible] aprile [illegible] Nuovo, gli ex Tuxedomoon Blaine Reininger [illegible] Steven Brown il 22 aprile all'Ambra, Terry Riley il 9 maggio al Nuovo.

Five Stompers e altro jazz

La nuova formazione del cornettista Beppi Zancan si chiama The Five Stompers, e propone una divertente e accurata rilettura del jazz tradizionale. Quale sede potevano trovare per Zancan e compagni, [illegible] non il «Caffè Leri», ormai consacrato a covo della musica afroamericana «d'epoca»? Stasera [illegible] locale di corso Vittorio Emanuele 64 ospita quindi i cinque musicisti (ci sono anche Fabio Bertolotti [illegible] pianoforte, Veniero Molari al banjo, Roberto Andreoli al trombone [illegible] Paolo Dutto al clarinetto), mentre domani si proseguirà con [illegible] Ragtime Ensemble di Torino, diretto da Gigi Cavicchioli e con il pianista Cesare Poggi.

Stasera jazz tradizionale anche all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, [illegible] 22) [illegible] il trio del pianista Dick Mazzanti.

Jazz - moderno, questa volta - anche al «David's» di via Spalato 7/b (ore 22) con il quartetto del sassofonista Diego Borotti, e alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) con il chitarrista Marco Parodi.

Etno jazz del flautista Dino Pelissero alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22).

Passiamo al rock: stasera i Momo suonano al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23), gli Arrows al «Manhattan» (via Giachino 46, [illegible] [illegible]), gli Alter Ego all'«Oxigen» (via Baretti 16, [illegible] 22). Al «Sottosopra» di Buttigliera Alta (via Rosta 2, ore 22) canzoni [illegible] Pino Daniele eseguite [illegible] gruppo Mascarpone Latino.

[illegible] concerto [illegible] Tullio Rapone, annunciato per stasera all'«Elton John» di via Osasco, [illegible] stato rinviato al 13 marzo.

Le prevendite per Ruggeri

Enrico Ruggeri, dopo le due serate [illegible] tutto esaurito in novembre, torna al teatro Colosseo venerdì 15 marzo; i biglietti sono in prevendita alla [illegible] del teatro [illegible] costano [illegible] mila lire (poltronissime), [illegible] mila (poltrone di platea e galleria) [illegible] 20 mila (poltroncine di galleria). Organizza Hangar Music. La società di Luciano Zucchet annuncia inoltre che non si potrà fare l'atteso concerto di Gianni Morandi a Torino: il cantante ha infatti deciso di interrompere definitivamente il lungo tour iniziatosi un anno fa.

MANGIAR BENE

a cura [illegible] Edoardo Ballone

Come un revival

Nella piola si riprende a fare bisboccia

A Vinovo
Via Cottolengo 71
13 mila a mezzogiorno
Di sera, solo su prenot.
Chiuso domenica
Tel. 011/96.514.37

Cara, vecchia piola «d'la tempa» come la chiamavano i vecchi di Vinovo. Adesso i gestori, una giovane coppia (ciò è significativo), si sono rimessi [illegible] condurla come già faceva da una trentina d'anni [illegible] papà di Claudio Scapparino che è appunto uno dei due ragazzi di buona volontà. Cioè, abbandonata la sola attività di bar a cui s'era ridotto il locale, ora ripropone, con la moglie Linda [illegible] fornelli, piatti di assoluta fede piemon[illegible]. Grazie anche all'aiuto di mamma Francesca, saggia astigiana che [illegible] compilare polente e bagne caode proprio come quelle di un tempo. Accade così che all'ora di pranzo si mangia sempre a 13 mila lire fisse con [illegible] quarto di vino; [illegible] di sera, ma solo su prenotazione, [illegible] cena alla «vecchio Piemonte» per gruppi di clienti fra loro amici. I tavoli [illegible] sette, tutti in legno [illegible] al posto dei tovaglioli [illegible] carta del mezzogiorno compaiono, per cena, le tovaglie in stoffa (e il prezzo aumenta ma di poco). Quasi commovente [illegible] questi tempi dove persino le guerre sono telecomandate, vi pare? E poi i giorni fissi anche per [illegible] pietanze. Date rigorose: tagliatelle fatte in casa il martedì, pasta al forno di giovedì e merluzzo al venerdì.

Si può pure giocare a bocce e c'è un dehors in attesa di climi migliori.

Nuovo locale

Couscous e tofeja nel Canavese

A Ciriè
Via Rossetti 19
Cucina nordafricana
[illegible] piemontese
Ch. lu.; **40 mila**, [illegible] vini
Tel. 011/920.36.34

Giovedì sera couscous, venerdì sera pesce e negli altri giorni cucina tipica piemontese, in particolare [illegible]ella più strettamente canavesana come la tofeja. E' questo il pot pourri di specialità che si può trovare in una strada di Ciriè dove da quattro mesi è stato aperto L'Arabesque di Anna Maria Secco. E sta proprio nella storia di questa signora che è pure cuoca [illegible] risposta al perché di ricette così lontane fra loro. Lei è nata a Tripoli [illegible] genitori di Ciriè [illegible] è venuta in Piemonte una quindicina di anni fa. Due momenti di vita che hanno abituato la signora Secco ad apprezzare tanto i sapori piccanti magrebini quanto quelli della regione dei genitori.

Così, e solo nel giorno prestabilito [illegible] sera e su prenotazione, si possono gustare ricette libiche [illegible] tunisine come appunto il couscous o le polpettine chiamate kift. E poi pesce preparato in tanti [illegible]di e poi [illegible] crespelle, riso ai fiori di zafferano, peperoni [illegible] tonno o acciughe, la già citata tofeja e via dicendo fra sapori subalpini. I vini sono rossi di Piemonte [illegible] bianchi del Veneto e del Friuli; i magrebini [illegible] resto, qualcuno [illegible] [illegible] michetta davvero buona) non esistono. I ricordi della gioventù di Anna Maria Secco preferiscono prendere forma in un couscous.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Negli Stati Uniti

Alle 21 alla Libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, Ruggero Bianchi, Claudio Gorlier e Barbara Lanati presentano il libro «Storia della civiltà letteraria degli Stati Uniti» (Editrice Utet).

SCUOLA

Gli handicappati

Alle 17 al «Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati» [illegible] via Barbaroux 25, per il ciclo di incontri «La scuola per tutti» conferenza sul tema «Lo svantaggio socio-culturale». Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/66.119.98.

DUE ARTISTI

Al Pannunzio

Alle 18 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/H, Maria Grazia Imarisio presenterà l'attività artistica di Francesco Casorati [illegible] Gino Gorza. Presenti anche g[illegible] artisti. Ingresso libero.

DANZA

Giovani talenti

Alle 21 nel locale «Naxos» in piazza Guala 147, finale del «Concorso nazionale di danza moderna e jazz per giovani talenti coreografi», organizzata dall'assessorato alla Gioventù, «Mauro Lizzi Jazz Dance» [illegible] Giovanni Duri. La serata è condotta da Maria Marseglia.

[illegible]

Ai Venerdì

Domani alle 18 al Teatro Alfieri, piazza Solferino 2, per i «Venerdì Letterari» incontro con il filosofo Paolo Rossi che parlerà sul tema «Scienza e magia». Introduce l'incontro Ruggero Pierantoni. Rossi sarà a Firenze il 9, a Milano l'11 e a Roma il 12. Informazioni allo 011/831.636.

[illegible]

Conferenza

Alle 18,30 all'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale «Kuvalayananda», in via Accademia Albertina 31, conferenza sul tema «Yoga: scienza [illegible] arte della pace; medicina, psicologia e pedagogia». Interviene Rosario Porrovecchio. Informazioni allo 011/837905.

ENOTECA

Una [illegible]

Alle 15 inaugurazione dell'eno[illegible] «Vinomania» di Antonio Dacomo, in via Salbertrand 9. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/749.28.60.

GIANNI VATTIMO

Alla Pro Cultura

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile in [illegible] Accademia Albertina 40, Gianni Vattimo interviene sul tema «La filosofia tra scienza e poesia». Ingresso libero.

LA MATEMATICA

Al Colosseo

Alle 18 al Teatro Colosseo in via Madama Cristina 71, per gli incontri di «Giovedì Scienza» conferenza «La matematica dei [illegible]di». Relatore Lorenzo Peccati. L'iniziativa, dell'assessorato alla Cultura, è organizzata da Extra[illegible] in collaborazione con Tuttoscienze - La Stampa e Seat.

Sedute di psicanalisi «in forma di teatro»

C'è un palcoscenico al posto del lettino

«Storie d'amore, di guerra, di viaggi, di fantasmi, storie d'al[illegible] tempi, storie d'inverno o di vita quotidiana, storie di storie...». Questo, in sintesi, lo slogan apparso sulla locandina che annuncia l'apertura delle iscrizioni a cinque laboratori di **psicodramma**, organizzati dal Centro Studi del Teatro Stabile. [illegible]li incontri (ideati da Ottavio Rosati), che saranno ripresi da Rai Tre tra maggio e giugno al Centro Torinese di Solidarietà, forniranno [illegible] materiale per una nuova serie televisiva.

Si tratta di sedute di psicana[illegible] «in forma di teatro», aperte a tutti coloro che vogliano sperimentare [illegible] tecnica in [illegible] la recitazione (anche con il supporto di attori professionisti), è usata a fini terapeutici. Niente a che vedere, però, con il lettino dell'analista, né con atmosfere tese e inquietanti. Piuttosto - spiegano gli organizzatori - un invito all'estroversione. E anche un gioco, in cui chiunque (previa selezione) può rappresentare sogni, avventure, emozioni, ambientandoli nelle scenografie fornite dal Teatro Stabile e dal Regio. Per partecipare, occorre inviare un curriculum e foto al Centro Studi (piazza San Carlo 161, tel. 55.76.012), dove, il 14 marzo alle 12, verrà presentata l'iniziativa, o alla redazione del programma «Da storia nasce storia» (Rai Tre, piazzale Clodio 56, 00195 Roma, tel. 38.59.79).

Stamane, frattanto, alle 11,30, sempre [illegible] Centro Studi, [illegible] parla della versione radiofonica di «Gli ultimi giorni dell'umanità», lo spettacolo ronconiano che Rai Due trasmetterà prossimamente. Oltre a Sergio Ariotti e Renato Zanetto, autori del programma, saranno presenti Giorgio Mondino, Emilio Pozzi e l'attrice Marisa Fabbri.

Silvia Francia

Sintetica rassegna di film ■ Cascine Vica

Le quattro pellicole ci raccontano l'Africa

«Africa vicina»: quattro film per raccontare il continente ne[illegible]. A firma del Cinecircolo Giovanile «J. Maritain» e sotto il patrocinio del Comune di Rivoli, la rassegna «ha lo scopo - spiegano i responsabili - di [illegible]tribuire a far meglio conoscere la realtà d'origine di molti extracomunitari presenti oggi fra noi». E' ospitata nel Teatro Don Bosco di Cascine Vica (via Stupinigi 7, tel. 959.34.37) e l'ingresso è gratuito. Due le proiezioni per ogni film (9,30 per le scuole e 21 per il pubblico), seguite da un dibattito coordinato da un rappresentante della comunità zairese. Doppiate in italiano, si tratta di pellicole interamente prodotte e realizzate in Africa. Dopo «Il medico [illegible] Gafirè» (dello [illegible] mese), [illegible] prosegue oggi con il «Dono di Dio» (Burkina Faso, 1982). E' la storia poetica di un bambino (diventato muto per la morte della madre) che viene adottato dalla «grande famiglia» di un villaggio.

«I guaritori» (Costa d'Avorio, 1988) [illegible] invece il film in programma giovedì 21 marzo (ore 21) e venerdì 22 (ore 9,30). Al centro della storia il disagio che vivono le grandi città africane quando si trovano a rincorrere i modelli occidentali. In quel contesto il denaro sembra risolvere, «guarire» tutto («tu m'as guéri», [illegible] dice in Africa a chi l'ha liberato di un qualsiasi problema). E' invece anche per Kadjo (protagonista della vicenda) il primo passo verso la disperazione. A chiudere la rassegna, giovedì 11 aprile, è «Campo di Thiaroye» (Gran Premio della Giuria, Venezia 1988). Ambientato alla fine del secondo conflitto mondiale, è la rievocazione di un fatto realmente accaduto e di proposito occultato.

[illegible]

TEATRI

[illegible] - I concerti di Torino Stagione sinfonica pubblica [illegible] 20° Concerto questa sera [illegible] 20,30. [illegible] 21. Direttore Gyorivany-Rath, violinista Augustin Dumay, Beethoven. Concerto [illegible] maggiore op. [illegible] per violino e orchestra (1806). Stravinskij - La sagra della primavera, quadri della Russia pagana (1911-13). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

TEATRO JUVARRA: dal 12 marzo per Teatro Musicale. Teatro Nuovo - Il Cerro presentano **Resurrezione** di Renato Carpentieri. Musica dal vivo del Maurizio Giammarco Trio. Ore 16/19. Tel. 513.705

SCUOLE [illegible] E [illegible]

DANCELAND-LISCIO: corso di liscio e balli da sala diretto dal Maestro Roccati per principianti e avanzati. [illegible] Frabosa 5 (Pal. Vola). Tel. al pomeriggio 696.3598.

RITROVI

[illegible] **MUSIC** (v. Frejus 27, tel. 447.7171): [illegible] Max Negri.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze. Ore 21 Revival Musica anni 60. Orch. Rommy.
CLUB 84: ore 16,30 con Rocky danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: ore 21 Silvio Sbiotto e la sua orchestra in «Liscio D.O.C.» tutto [illegible] solo liscio.
DU PARC MUSIC-HALL: [illegible] 21 I Ragazzi [illegible]: domani grande festa [illegible] donne.
[illegible] **CLUB DANZE** (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): il vero liscio si balla da noi. Ore 21 gli Ersir Folk.
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
FRENZY DANCING (Ivrea): venerdì 8 marzo ore 20-ore 4 Festa della Donna. Gran Galà della Mimosa. Cena più spettacolo più ballo. Prevendita biglietti: tel. 011 230.064-238.443-631.350. I Boys dopo le ore 23.
K 11 (Valperga, To): [illegible] discoliscio a scuola di ballo gratuita M° Tecchio.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 205): questa sera grande festa della donna omaggio per tutte orchestra Gino Romeo. Ingresso libero.
LE ROI: ...ore 21 di tutto [illegible] po'... [illegible] pat. Orch. Danilo.
NUOVO GARDEN (tel. [illegible].858): ore 16 discomusica liscio [illegible] the danzante, pasticceria e tutti.
TANGO: sala danze [illegible] elegante danze ore 21.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cene [illegible] musica, [illegible] Renzo Gallino. Giov. ven. sab.
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): Prenota la tua festa personalizzata.
[illegible] **CLUB** (via Cenischia 26/b). Giov. ven. sab. Bernard Thomas.
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): domani sera cena delle donne con ballo. Tel. 913.90.64.
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): Sabato 9 marzo cena con ballo. Prenot. [illegible].
[illegible] (via M. Cristina 68, [illegible] 669.9506) Ris. Soci [illegible] pianoforte Gianluca. Tutti i giovedì revival Anni 60 in compagnia di Sergio Brunetti. [illegible] lunedì.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE LA LUCCIOLA (Brandizzo, via Torino 84 Tel. 913.91.13): Domani sera festa delle donne. Cena [illegible] Ballo.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): [illegible] danzante [illegible] orchestra. Tel. 0121 74.115
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): venerdì e sabato cena danzante delle donne. Tel. 0121 74.115-58.526.
S. GIORGIO: Ristorante - Danza - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nun se riusa. Pren. tel. 614.498 - 438.1488

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Strazza.
ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19/a): Dal 1° al 23 marzo. Chiuso il lunedì: Luigi Spazzapan. La collezione Jetta Donegà. Mostra di carattere culturale. Le opere [illegible] sono in vendita.
[illegible] (v. della Rocca 39, 836.331): Alfonso Birolo.
BEHROUZ Carpets Gallery (via Mazzini 52). Mostra Labirinti sul tappeto. Il luogo dei simboli accoglie un simbolo incontaminato dal 14/2 al 20/3.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Pagine colorate... di 7 pittori torinesi.
FREE-ART (via dei Mille 42, t. 839.89.05): Ragazzi, Merlino, Coccoballi, Tirelli, Chile, Ontani, Germana, Boetti, Calzolari, Zorio, Pistoletto, Gilardi, ecc.
FOGLIATO: Luciano Proverbio. «Dalla Soffitta Magica... all'Harem».
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): [illegible] pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): itinerario Picasso 90 affiches.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/18,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.
LA LANTERNA di Moncalieri: [illegible] di Ferruccio Merlo.
PROMOTRICE BELLE ARTI VALENTINO tel. 669.2545. Perso[illegible]. Orario feriali 10/12-15,30/19. Festivi 10-12.
SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cosseria 6, Torino, tel. 669.2226): «Torino II parte - Spazi di memoria» Almeno, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Galina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 15-19,30.

ASSOCIAZIONE PI[illegible] GALLERIE ARTE M[illegible]

ACCADEMIA: (T. 885.408) E. [illegible].
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): Sergio Gagliolo. Inaugurazione ore [illegible]
BERMAN: Eugenio Gignous e [illegible]lo Moretti Foggia
DAVICO: Claudio Bonichi.
GALLERIA BI[illegible] (via Juvarra 16, tel. 540.993): Ennio Calabria.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Succata opere su carta di maestri del '900 e contempor.
LA GIOSTRA (Asti): I maestri della grafica.
MICRO' (p. Vittorio 10): Inaugurazione ore 17,20 Silvio Brunetto.
NARCISO (p. C. Felice 18): Katy Castellucci un'artista della Scuola Romana.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): In collaborazione con [illegible] Regione [illegible]monte inaugurazione ore 18 della mostra postuma di Edgardo Corbelli.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Luoghi, persone, m[illegible] nei disegni di Edgardo Corbelli.

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA 12

Successo dell'originale concerto per le «Proposte d'ascolto a S. Filippo»

Grandi dissonanze di Mozart

Al circolo ufficiali la pianista Izoumi Kanai

Fra gli innumerevoli omaggi a Mozart in programma quest'anno quello inserito in calendario dalle «Proposte d'ascolto a San Filippo» [illegible] confortante grado di originalità. L'Art Ensemble, gruppo formato nel 1987 da giovani esecutori diplomatisi al Conservatorio di Torino, ha presentato in una Cappella più che [illegible] gremita un programma intelligentemente articolato, comprendente il Quartetto K 465 «Le dissonanze», il Trio K 498 «Dei birilli» («Kegelstatt-Trio») e il Quintetto K 581 [illegible] clarinetto e archi.

Tra le formazioni messe nell'occasione in campo quella che ha convinto di più - per affiatamento, coesione, equilibrio - è stato il quartetto classico; l'ingresso del clarinetto ha comportato un'alterazione più marcata di quanto [illegible] sarebbe potuti attendere nella distribuzione dei pesi, mentre l'ardito esperimento timbrico del Trio «Dei birilli» (clarinetto, viola e pianoforte) doveva già essere apparso tale a Mozart, che difatti optò per [illegible] scrittura piuttosto facile.

Nel «Dissonanzenquartett» gli interpreti hanno fornito la prova maiuscola che da sola [illegible] valsa la serata; le altre due opere, in special modo il Quintetto, si sono comunque ascoltate con piacere, tanto sono belle. Gli applausi scroscianti del pubblico hanno indotto i cinque esecutori a concedere un bis, nonostante l'ora tarda: gioia inversamente proporzionale alla sorpresa quando sono [illegible] risuonate le prime note dell'incantevole Larghetto.

Anche al Circolo Ufficiali si [illegible] musica: è toccato alla pianista giapponese Izoumi Kanai, do[illegible] al Mozarteum di Salisburgo, intrattenere il pubblico invitato dalle diverse associazioni che hanno concorso all'organizzazione dell'avvenimento.

Per farsi un'idea della sensibilità della pianista nipponica si può partire [illegible] bis: nonostante una pedalizzazione un po' troppo insistita, il Preludio in fa diesis min. dal secondo libro del «Clavicembalo [illegible] temperato» ha denunciato nell'interprete un'apprezzabile capacità di guardare oltre le note, alla genuina poesia che specialmente nei Preludi, là dove i vincoli si allentano, è elemento a cui può venir dato risalto con tutto diritto e vantaggio. «Farsi un'idea» [illegible] è sinonimo di capire, e l'esecuzione da parte della Kanai della «Barcarola» op.60 di Chopin [illegible] è prova inconfutabile. L'alternanza nel Preludio bachiano [illegible] figurazioni binarie e ternarie ha dato all'esecutrice l'opportunità di [illegible] un'emotività schiettamente europea; la delicata pagina di Chopin ha invece risentito di una prospettiva orientale.

[a. ri.]

L'Art Ensemble è un gruppo formato nell'87 da giovani del Conservatorio

L'Associazione «Contra Punctum» ■ Rivoli

Le parole della musica in soli quattro incontri

L'intento dell'Associazione Musicale «Contra Punctum» che ha inaugurato una serie di quattro incontri con la musica al Teatro Don Bosco di Rivoli, vuole essere principalmente quello di divulgare e promuovere l'attività musicale coinvolgendo un sempre più vasto numero di persone. Giuseppe Grazioso, docente di Pedagogia della musica, si è dunque rivolto ad un pubblico eterogeneo non necessariamente esperto di problemi musicali o musicologici nel primo appuntamento dedicato al «Linguaggio musicale nel contesto della comunicazione». La lezione-conferenza, volendo fare [illegible] paradossale analisi schenkeriana, ha avuto il pregio di poter essere «letta» a differenti livelli proponendo alternati[illegible] spunti legati alla didattica, riferimenti ad Adorno, Nattiez, Lévi-Strauss nonché suggerimenti di richiami a Mila e Dahlhaus. Al pubblico, divenuto parte attiva nella seconda parte della serata, è stato chiesto di interpretare emozionalmente frammenti di brani proposti riproducendo in loco l'annosa questione legata al «significato» della mu[illegible] L'accenno alle tesi formalistiche, contenutistiche, i più moderni giochi di [illegible]zioni di idee hanno colto nel segno. E' risultato chiaro infatti per tutti che la musica è un linguaggio polisemico, affascinante perché, in ultima analisi, il suo significato è il prodotto dell'atto [illegible] lettura dell'ascoltatore. Niente [illegible] nuovo dunque; ma diventa più grave a questo punto la responsabilità dei promotori di concerti in quanto si fa carico del diritto [illegible] pubblico di ascoltare sempre buona musica.

[a. bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

- **[illegible] 200** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21. Or. 15 17,30/20/22,30. Ingr. [illegible] — **Il tè [illegible] deserto** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [illegible]
- **Adua 400** — c. Giulio Cesare 67. Or.: 15,30/17,10/18,50 20,40/22,30 - Tel. 85.65.21. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Cartoline [illegible]** di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.
- **Ambra** — v. Chiesa della Salute 77, T. 297.197. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Miliardi** di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' Drammatico
- **Ambrosio** — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **La [illegible]** di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, D. Nebout, A. Seweryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda [illegible] e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' Drammatico
- **[illegible] P.** — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **[illegible] abitudini** [illegible] Stephen Frears [illegible] J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un [illegible] delinquente, [illegible] madre truffatrice e una [illegible] opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. Dramm.
- **Arlecchino** — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90. Or. 15 16,50/18,35/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **A letto [illegible] il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h [illegible]
- **Capitol** — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible] Or.: 17,55/20,10/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Highlander II - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che [illegible] di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' Fantastico
- **Centrale** — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or.: 16,40 18,40/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Alace 6000 — **La ragazza terribile** di M. Verhoeven con L. Stolze, H. Baumgarten, M. Gahr (Germania '90) — Dovendo svolgere una ricerca sulla sua città una liceale [illegible] viene a conoscere il passato poco edificante dei concittadini. N.V. 1h 30' Drammatico
- **[illegible] Chaplin I** — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45. Or.: 16,25 18,25/20,25/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Mamma [illegible] perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa [illegible]) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia
- **C. Chaplin II** — via Garibaldi 32/E, [illegible]. 54.52.45. [illegible]: 16,40 18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Drugstore cowboy** di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' [illegible]
- **Cristallo** — via Goito 5, Tel. 650.7100. Or. 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **La setta** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela [illegible] (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. [illegible] Horror
- **Doria** — [illegible] Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Paprika** di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la c[illegible] speciale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico
- **[illegible]** — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 14,50 18,10/21,30. Ingr. [illegible] — **[illegible] coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. [illegible] (Usa '90) — Nel 18[illegible] giunto [illegible] West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
- **[illegible]** — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Mediterraneo** di [illegible] Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36'. N. V. Comm. dramm.
- **[illegible]** — [illegible] Sabotino, [illegible]. 447.52.41. Or. 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **[illegible]** di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 [illegible] italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36'. N. V. Comm. dramm.
- **Empire** — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.812. Or.. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **The [illegible] spot (Il posto caldo)** di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa [illegible]) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è [illegible] attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h [illegible] Thriller
- **Erba** — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47. Or.: 20/22,30. Ingr. 9000 — **[illegible]** di L. Besson con T. Karyo, [illegible] Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo
- **Faro** — via Po 30, Tel. 832.214 - Ap. 20,20 b/m 20,30/22,30. Ingr. 9000 — **Highlander II - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' Fantastico
- **Fiamma** — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Ghost - F[illegible]** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg ([illegible] '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza [illegible] ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia
- **Gioiello** — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.780. Ore 15,05 18,25/21,45. Ingr. 9000 — **[illegible] coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
- **Ideal** — corso Beccaria 4, Tel. 521.40.16. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / [illegible] 6000 — **[illegible] America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h [illegible] Commedia

PRIME VISIONI

- **King [illegible]** — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 — **[illegible] Angelina - Tatie Danielle** di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la [illegible] insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' Commedia
- **Lilliput** — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Alice** di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.
- **Lux** — Galleria S. Federico, [illegible]. 54.12.83. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible] — **[illegible] ho perso l'[illegible]** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 46' [illegible]
- **[illegible] 1** — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or. 15/18,25/21,40. Ingr. 9000 — **Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — [illegible] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible]
- **Nazionale II** — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **La casa del sorriso** di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli, E. Cannavale (Italia '90) — A Cattolica in una casa di riposo dall'inconsueta forma di vellero la spensierata vecchiaia di una coppia a dispetto delle istituzioni. N. V. [illegible] 39' Comm. drammatica
- **[illegible]** — via [illegible], Tel. 740.23.82. Ore 20,30. Ingr. 9000 — **Il lamento dell'imperatrice** di Pina Bausch. La grande coreografa tedesca caposcuola del teatro-danza in veste di regista cinematografica.
- **Olimpia 1** — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Anteprima ad inviti**
- **Olimpia 2** — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Green [illegible]** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [illegible] matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' [illegible]
- **Reposi** — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00. Or.: 14,20 17/19,40/22,20. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Havana** di Sidney Pollack con R. Redford, L. [illegible], R. Julia (Usa 90) — Un [illegible] giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione a Cuba del '58. N.V. 2h 25' Drammatico
- **Romano** — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 [illegible] — **Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia
- **[illegible]** — via Acqui 2, Tel. 83.05.21. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Alace 6000 — **Ay, Carm[illegible]** di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. [illegible] Rezza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' [illegible]
- **Vittoria** — via Roma 336, Tel. 51.17.80. Or. 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Highlander II - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] combattere [illegible] loro pari che [illegible] di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' Fantastico
- **Zeta** — [illegible] 12, Tel. 749.29.07. Or.: 20,15/22,30. [illegible] — **Mr. & Mrs. Bridge** di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due [illegible] coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' Drammatico

ALTRE VISIONI

- **Agnelli** — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.106) - [illegible] 4500 — Oggi chiuso, sabato **L'africana** di M. Von Trotta, con Stefania Sandrelli e B. Sukowa. Ore 16,30; 20,30; 22,30
- **Araldo** — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)
- **Cuore** — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **[illegible] Ninja alla riscossa** Or.: 16; 18,20; 22,15.
- **Fregoli** — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — Riposo. Dom. [illegible] Musker e Clements, prod. W. Disney, abb. a **Peperino guardiano del faro**. Or.: 20,20; 22,30.
- **Lanteri** — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — OGGI RIPOSO
- **Massaia Borghiere** — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)
- **Massaua** — piazza Massaua 9 (tel. 785.600) — Vedi Teatro di Torino.
- **Sefene d'Essai** — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il viaggio di Capitan Fracassa** di E. Scola, con M. Troisi, O. Muti. Or.: 20,15; 22,30.
- **Valdocco** — via Salerno 12 (tel. 522.47.79) — **Il prete bello** di Carlo Mazzacurati. Colori. Ore 21.

TEATRI

- **Teatro Regio** — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — **I concerti al Piccolo Regio 1991** Il previsto concerto di Lydia Mordkovitch di sabato 9 e domenica [illegible] marzo 1991 è rinviato a data da destinarsi.
- **Pic[illegible] Regio** — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 10,30 spettacolo di balletto per le scuole con la Compagnia di [illegible] del Teatro Regio. Coreografie di Robert North.

TEATRI

- **Adua** — c. Giulio Cesare 67, Tel. [illegible] 571-248.2275, Tram 4; Bus 50/51 — **Il Gruppo della Rocca** RIPOSO
- **[illegible]** — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.81.14, Bus 3/15/54/56/61/68/75/79 — 8 e 9/3 h 21-10/3 h 15,30 la Comp. [illegible]. Bertuzzi pres. **Le bici di [illegible]**, di e con Bertuzzi, Colonna, Ing. 20.000/r. 17.000 9/3 h 16,30 Lo Marion, di A. Grilli **La cenerentola** di Rossini, Ing. 12.000/r. 10.000. La casa delle Marion. [illegible] or. mar. [illegible] h 9/13-15/19 sab. dom. 15/19 L. [illegible]
- **Alfieri** — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, [illegible] 14/14a/50/58/58a/67 — Ore 20,45 La Plexus T e il T. Stab. di Catania presentano Turi Ferro ne **Il malato immaginario**, di Molière. Regia di Turi e G. Ferro. Sieg. in abb. T.S.T. repl. fino al 17/3. Bigl. T.S.T. v. Roma 49 [illegible] 9/18 lu. rip. Bigl. T. Alfieri p. Solferino 2 or. [illegible]-15/19 ap. tutti i giorni. Per inf. tel. 011 557.8248-544.562.
- **Araldo** — via Chiomonte 3, Tel. [illegible].764, Tram 15/16, Bus 33/42/55 — **Teatro dell'Angolo** Rassegna «Teatrointro» Città di Torino Ass.to Istruzione domani ore 20,30 e domenica ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta **Victor il selvatico**, di Giacomo Ravicchio. Prenotazioni ore 9/14 tel. 761.226
- **Carignano** — [illegible] Carignano 6, Tel. 537.898, Tram 13/15, Bus 61 — Ore 15,30 scolastica il T.S.T. presenta **Dall'opaco [illegible]** Calvino [illegible]. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18; lunedì riposo). Inf. tel. 011/557.[illegible]-544.[illegible]. Prezzo speciale per studenti e giovani L. 10.000.
- **Colosseo** — via M. Cristina 73, Tel. 650.8034, Tram 16/18, [illegible] linea 9 — Questa sera [illegible] 21, repliche fino al [illegible] marzo, Compagnia Grandi Spettacoli di Operetta con Sandro Massimini presenta **La principessa della Czardas**. Musiche di Emmerich Kalman, regia di Sandro Massimini, coreografie di Don Lurio.
- **Erba** — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547 — Stasera ore 21 e domenica ore 16 Teatro del Mediterraneo in **Un pezzo di Paradiso** di Steve J. Spears con Arnoldo Foà
- **Garybaldi Teatro** — via Garibaldi 4, Settimo Torinese — Dal 12 al 17/3 alle ore 21 1ª nazionale della **Marcido Marcidorjs e [illegible] Mimosa**, Palcoscenico ed inno, la Sirenetta di Andersen nel gioco delle [illegible]. Con Dal Cin, Abele, F. D'Agata, C. D'Agata, Isidori, scene e cost. di Dal Cin, reg. di M. Isidori. Inf. e pren. 8011746.
- **[illegible] Teatro** — Marionette Lupi, via S. Teresa 5, [illegible]. 530.238 — Ogni domenica ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le meravigliose [illegible] Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 5.
- **Juvarra** — via Juvarra 15, Tel. 513.705 — Ore [illegible] **Aquilegia Blu**, [illegible] edizione [illegible] teatro al Femminile, Patrizia Terreno, Nicoletta Bertorelli e Patrizia Sorino in **Femme nel fuoco** di Paolo D'Ambrosi. Corpi di scena Anna [illegible] Group. Regia [illegible] D'Ambrosio. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 51.37.05.
- **Fregoli** — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.3212 — La Compagnia Logos presenta **Ti ho visto**. Ore 21
- **Nuovo** — c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552, Bus 42/47/67 — **Dalle musiche al suono mondiale** Stasera ore 21 **Nusrat Fateh Ali Khan & Party** (Pakistan) con il patrocinio dell'Assessorato alla Gioventù e Cultura della Città di Torino. Inf. [illegible]. 42.43.366 produzione Fris Italiana.
- **Teatro Agnelli** — Assemblea Teatro, Via Paolo Sarpi 117 — Città di Torino Assessorato per l'Istruzione rassegna **Scuola e Teatro 1991 Assemblea Teatro**; oggi [illegible] 10 e questa sera ore 21 [illegible]**Assemblea Teatro** presenta [illegible]. Testo e regia di Gianluigi Gherzi, con Valerio Maffioletti. [illegible]timi 2 giorni. Per inf. e pren. [illegible]. 771.0225-741.3127.
- **Teatro Massaia** — v. C. Massaia [illegible], tel. [illegible], Torino — Da venerdì 8 ore 21 Raffaella De Vita in **Camille Claudel** con Maurizio Tropea e Raffaela Montagnoli. Tel. 257.881.
- **Teatro [illegible]** — Moncalieri — Dal 7 al 10 marzo ore 21, domenica ore 18, il Teatro degli Illusi in 1ª [illegible] con **Soli con tutti** di Alexander Gelman. Inf. e pren. [illegible]. Tel. 640.3700
- **Voltaire** — via Cavour 9, tel. 541.438 — Oggi ore 21. The Living Theatre in **Regole di civiltà e di comportamento [illegible] in compagnia e [illegible]zione**, reg. di Hanon Reznikov: Prod. Judith Malina/Settimo Voltaire Teatro Progetto C.R.U.T. **I protagonisti della scena**. Inf. pren. tel. 541.438/531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

- **C. Cult. Français** — [illegible] Pomba 23, Tel. 546.338 — **L'opera al cinema**. Ore 16,30 [illegible] (1977) di P. Jourdan con G. Cruz [illegible], G. Bumbry, v.o. Ore 18,30 **Fidelio** (1979) di P. Jourdan con G. Janowitz, J. Vickers, 90', v.o. Ingresso riservato ai soci.
- **[illegible] Uno** — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — **Dove sognano le formiche [illegible]** di Werner Herzog con Bruce Spence, Germania 1984, [illegible]sione italiana. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **Massimo [illegible]** — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — **Appunti di viaggio su moda e città** di Wim Wenders. Prima visione. Sottotitoli italiani, ore 20,45 e 22,30. Al pomeriggio ore 16,30 **Estasi di un delitto** (v. it.) di Buñuel; ore 18,15 **Gli amanti di domani** (v.it.) di Buñuel.
- **Massimo T[illegible]** — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — **Cinema olandese** Ore 16,45 e 21,10 **Pervola** (v. it.) di Orlow Seunke, [illegible] 18,30 e 22,45 **L'uovo** (sot. it.) di Daniel Danniel, [illegible] 19,30 **Elektrya** (v.o. sott. inglesi) di Jos Stelling.

LUCI ROSSE

- [illegible] v. [illegible] 18, t. 511.283. **Confessioni degli italiani**, Paulette Syn, Heinrich Doyle. Col. viet. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.
- [illegible]SICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **La collegiale viziosa**, con Karin Schubert e Tracy Adams. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.
- **CINECLUB** v. Calandra [illegible], [illegible] erotico. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
- [illegible] c. R. Margherita 106, t. 521.[illegible] 1ª vis. **Sotto il vestito quasi tutto** con [illegible] Castle, Michael [illegible]. No stop dalle 10, inizio ultimo spett. ore 24.
- **MAFFEI** v. S. Tommaso 5, t. 555.334. [illegible] **Desiderio di vizi particolari**, [illegible] Milena Carol, Frederich Fatelet. [illegible] V. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.
- [illegible] lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Vizi bestiali**, [illegible] Nadine Scantanburlo, Franco Lomay. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
- **METROPOL** v. P. Tomm. 8, tel. 650.54.70. **Eccitanti libidini di mia moglie**, con John Leslie, Melba Ray. Col. V. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
- [illegible] c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Transex 2** con Barbara Summers, Frank Mancini. Ap. 10; ult. 22,30.
- **ROMA BLUE** v. S. Donato 40, t. 487.765. [illegible] **calde e** [illegible]. Col. V. 18. Ap. 15; ult. [illegible]. Ingresso [illegible].
- [illegible] Nizza 170, t. 668.3617. **Giochi [illegible] a corpo grosso**, con Eva Orlowski, Ron Jeremy, [illegible] Pomodoro. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
- **TORINO** v. Buozzi 8, t. 530.353. **L'alcova** con Lilli Carati, Laura Gemser (riediz.). Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

- **A[illegible]A** — CORSO: Insolito cabaret
- **[illegible]** — [illegible] A letto con il nemico
- **BUSSOLENO** — NARCISO: riposo
- **CARMAGNOLA** — MARGHERITA: Highlander II
- **CHIERI** — MARILYN: Fantasia; SPLENDOR: riposo
- **CHIVASSO** — CINECITTA': Faccione; MODERNO: Hot spot; POLITEAMA: Miliardi
- **COLLEGNO** — PRINCIPE: A letto con il nemico; REGINA: Air America; [illegible] Drugstore Cowboy; [illegible]: riposo
- **[illegible]** — MARGHERITA: Avvaa; PERONA: Mediterraneo
- **GRUGLIASCO** — ROMA: Padrino parte III
- **IV[illegible]** — [illegible] Ci sono [illegible] giorni e delle lune; BOARO: Volere Volare; POLITEAMA: Highlander 2
- **[illegible]** — [illegible] KONG CASTELLO: Che mi dici di Willy
- **[illegible]** — [illegible] Moana e Cicciolina le [illegible] di Mandingo. Viet. [illegible]
- **ORBASSANO** — MODERNO: Mamma ho perso l'aereo; SALA COMUNITA': riposo
- **[illegible]** — ORFEO: Incontro con Lucia [illegible]. Ingresso L. 15.000 ore 21
- **PINEROLO** — HOLLYWOOD: Duro da uccidere; ITALIA: Air America; RITZ: A letto con il nemico
- **RIVOLI** — GIOIELLO: Paprika
- **SAUZE D'OULX** — SAYONARA: Linea mortale
- **SUSA** — CENISIO: L'esorcista III
- **VALPERGA** — AMBRA: Highlander II

CITTÀ DI TORINO
Il Sindaco

Assessorato
per l'Istruzione

LE DONNE NELLA MUSICA

Compositrici europee dell'Ottocento e Novecento
a cura di Valentina Amati

sabato 9 marzo 1991 ore 21.15
Auditorium Rai

Musiche di:
C.J. Wieck - Schumann
F.C. Mendelssohn
C. Chaminade
G. Tailleferre
L. Boulanger
H. Reniè
A. Mahler

L. BEVILACQUA - pianof. / G. - arpa / P. CAPELLO - sopr.
FERRARI - viola / F. MANARA - violino

A BENEFICIO DELLA CARITAS
Poltrona L. 16.000

Associazione A.N.A.P.A.C.A.

XIII CORSO FORMAZIONE VOLONTARI

Nell'ambito delle proprie iniziative volte all'assistenza psicologica gratuita ad ammalati di tumore e dei loro familiari l'A.N.A.P.A.C.A. presenta il calendario del suo prossimo corso per l'anno 1991:

- MARZO i giorni 7 - 14 - 21 - 28
- APRILE i giorni 4 - 11 - 18 - 24
- MAGGIO i colloqui finali

Il corso multidisciplinare sarà tenuto da medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, volontari.

Per ulteriori informazioni e richiesta del programma del corso che si terrà presso l'aula magna F.lli Carle dell'ospedale Mauriziano in C.so Turati, Torino con inizio alle ore 21.00; rivolgersi alla Segreteria dell'A.N.A.P.A.C.A. P.zza della Repubblica, 4 con orario 8 - 12, Tel. 011/4360352

ANCHE TU PUOI PARTECIPARVI !

IL CORSO È APERTO A TUTTI

Un successo a Milano le collezioni per l'Alta Moda pronta '91-'92

Lampi di fuoco sulla donna

Molto applaudito il lungo mantello rosso di Ferré
Sotto, gonna attillatissima nera e camicia bianca

MILANO. Al terzo giorno di Milano Collezioni, la bilancia pen[illegible] [illegible] favore di [illegible] semplicità che, senza escludere rigore e natura, rifugga dalla noia, d'una armonia sensibile alle piacevoli memorie senza cadere nel retrò, per la donna che vuole vivere la moda [illegible] problemi di aggressività [illegible] [illegible] ostentazione. All'inizio la stagione fredda a cavallo del prossimo anno, è sembrata il momento [illegible] Chiara Boni, delle sue brevi gonne di pitone, i pantaloni a fuso di velluto elasticizzato, le maglie di angorotta incollate al busto e i mantelli [illegible] ciniglia con cappuccio, le giacche tartan. Pareva che incontro al [illegible] fosse imperativo andarci [illegible] una tuta di Dolce e Gabbana in velluto stampato, [illegible] zona sono in tessuto [illegible] colore diverso o l'intimo disegnato a vista dal body al reggicalze in paillettes o pietre colorate.

Poi, dopo il passo sicuro di Nazareno Gabrielli e i suoi cappotti in cachemire e cashangora, colorati e sobri, dopo Mila Schön e Sanlorenzo, è arrivato l'Emporio Armani con le avvisaglie di una grafica compostezza, di chiara moderità nel conservare corte, un palmo sopra [illegible] ginocchio, le gonne a tagli stondati, sovram[illegible] a portafoglio, nel proporre shorts ammorbiditi dallo sbieco, ma insieme di femminilissima naturalezza, la vita segnata sugli abiti di lana [illegible] maniche lunghe, le cinture di raso colorato sugli abiti [illegible]ri, i cappotti corti, ondeggianti [illegible] trapezio, il colore vivo, [illegible] lo svariare di tessuti e disegni. Fra sorridente tradizionalismo [illegible] ben dosato glamour la gonfia ciniglia risponde allo scozzese, il panno double ha la pelle stampata di lucertola, di sera il raso fronteggia l'organza [illegible] velluto.

L'abito è fra i capi protagonisti del prossimo autunno inverno. Quasi sempre in jersey o in maglia, per competere con le gonne corte, solo talvolta cortissime o con i pantaloni affusolati, sogna il gran ritorno d'una maglieria ricca di idee [illegible] [illegible] Alberto Ferretti, [illegible] boa di pompon come collana e da Ranieri Gattinoni nella [illegible] collezione Idee: [illegible] molto nero, tuniche, due pezzi, abiti attillati che incorporano l'accessorio dorato, anelli, globi, ghirigori. Tutte cose sottili, [illegible] sorpresa sotto i corti, ampi mantelli a trapezio, che Gianmarco Venturi può allunga[illegible] [illegible] alla caviglia, il [illegible] traversato dal colore, mosto, turchese, viola, per una varietà di giacche lineari e carezzevoli.

Luciano Soprani è fra gli stilisti più fedeli alla sottile [illegible]zialità delle giacche lunghe, dei due pezzi di colori e plissé, [illegible] contrasto [illegible] l'avvolgente fluidità del paltò [illegible] solo brevi lampi di verde, arancio o lilla intenso interrompono i marrone, i grigi illanguiditi, quando non domini il nero assoluto. I dettagli sono importanti, i bordi di pelliccia in guarnizione, i pizzi di lana ricavati da inventati trafori nella flanella, [illegible] sciarpe frangiate da infilare sotto la giacca. La linea [illegible] A di prestigiosa memoria dalla gioventù di Saint-Laurent, [illegible] ritrova persino nella collezione di [illegible] mago della pelle come Mario Valentino: accanto ai trench nel colore paradossale dei rossetti americani, inclusi il lilla e l'indaco, mantiene nei toni del caffè, i lunghi soprabiti [illegible] gran freddo, recinti di piccolissime frange. Le mantelle si aprono su giacche minute e gonne a calice svasato, [illegible] sacchetto con plissé e fra colore e dinamismo su nappa e montone particolari disegnature di gusto mitteleuropeo od orientale, ricami ungheresi, volute della ceramica nera romena, intagli [illegible] legno dei Carpazi.

Di Gianfranco Ferré, l'inverno 1991-'92 ricorderà con desiderio il lungo mantello rosso fuoco in lana double [illegible] [illegible] nero sul tailleur in grigio, la giacca asciutta [illegible] [illegible] camicia e i calzoni classici, [illegible] bel cappotto lungo fi[illegible] [illegible] piedi, opulento e lineare come altri mantelli in bianco totale, a vestaglia, mascolini [illegible] contraddetti dalla pelliccia in[illegible] in uno spruzzo [illegible] vista [illegible] colore e di fascino. Ferré lancia un sasso in piccionaia con la sua gonna attillatissima e lunga nera [illegible] tutto un bottone per una di quelle camicie bianche in cui [illegible] maestro e che scandiscono l'inverno tanto sotto [illegible] paltò in cuoio scuro un po' da aviatore come avrebbe amato Amelia Erhart, che con i pullover dai bordi in marabù sui jeans in moiré.

Nel nitore delle forme maschili rovesciate al femminile, s'insinua da Ferré [illegible] saggezza di tailleurs severi e sicuri; le noncuranza d'una gigantesca argenti[illegible] e una serie di abiti neri con collana di pelliccia, [illegible] delicati robemanteaux in toni tortora, a dimostrare come le virtù del taglio e le misteriose allusioni, sia allo sport che al passato, possano ancora regalarci immagini di vibrata suggestione.

Lucia Sollazzo

Donna fatale pur nascosta dagli abiti secondo Mariella Burani (a destra) e un'altra apertamente seduttrice

Un disegno di legge propone l'edificabilità su tutti i suoli

Via libera al cemento

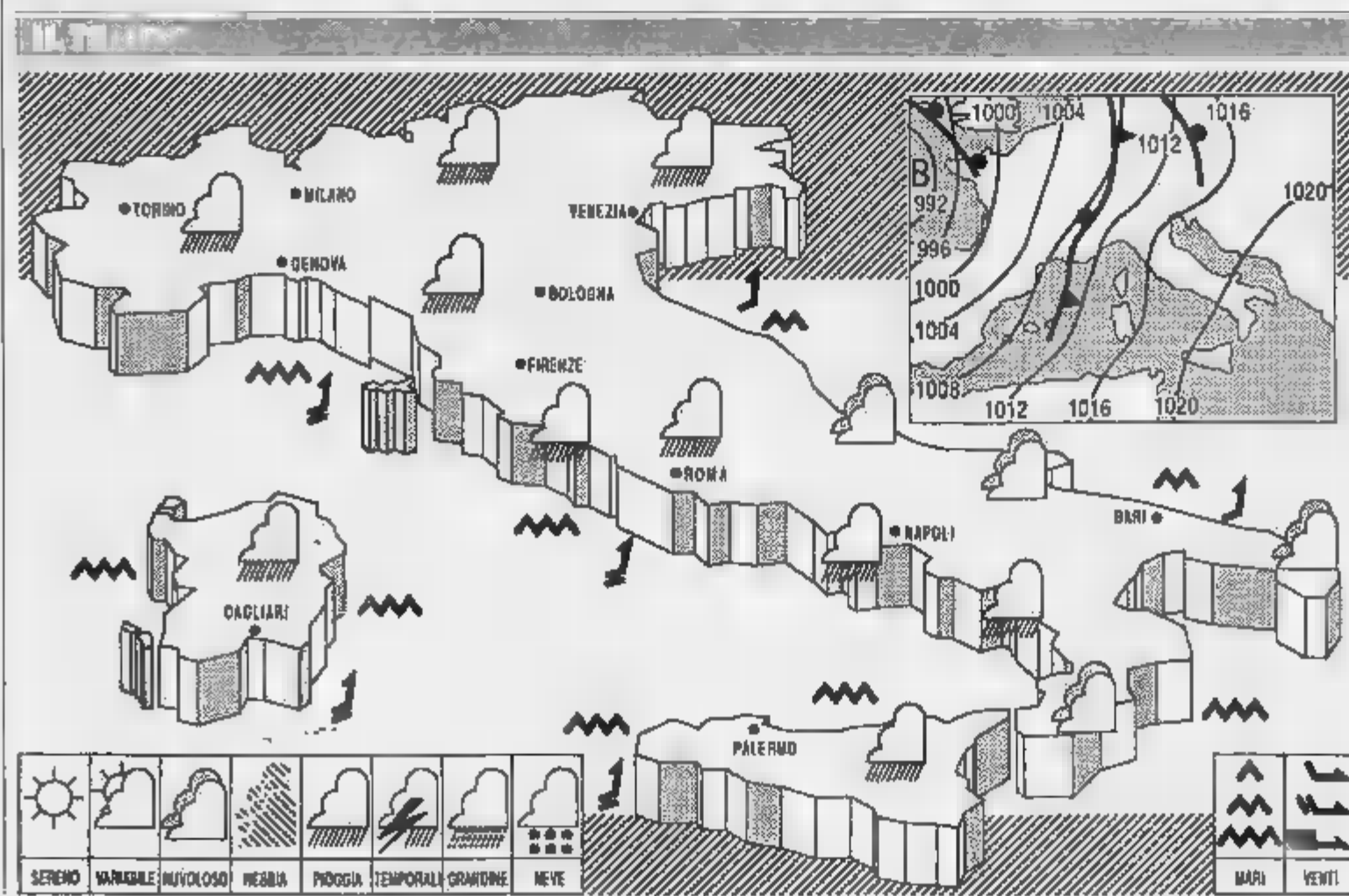
Ma Italia Nostra e i Comuni sono insorti: sarebbe una norma ingiusta
E gli esperti di urbanistica: regole simili hanno già fallito in Francia

ROMA. Grandi e piccoli proprietari [illegible] terreni [illegible] certamente interessati alle sorti [illegible] un disegno di legge (in questi giorni alla Camera dopo l'approvazione del Senato) che ha due temi scottanti: l'edificabilità [illegible] gli espropri. Il titolo suona un po' misterioso per i non addetti ai lavori: «Nuove norme in materia [illegible] regime giuridico dei suoli [illegible] di espropriazione per pubblica utilità». I 26 articoli non sono un capolavoro di chiarezza. Ma si arriva almeno a capire che l'innovazione principale del disegno di legge, di cui è padre il senatore psi Cutrera, [illegible] nell'«indice convenzionale di edificabilità» che verrebbe attribuito a tutti i terreni, esclusi boschi, zone a destinazione agricola, aree inedificabili per motivi geologici ed ambientali o soggette ad altri divieti. Una svolta [illegible]on da poco: il diritto di proprietà viene strettamente associato [illegible] quello [illegible] una minima edificazione, secondo [illegible] tendenza opposta a quel[illegible] della legge che porta [illegible] nome del pri Bucalossi, concepita per separare i due diritti e tuttora in vigore.

L'obiettivo dichiarato è [illegible] eliminare le disparità tra proprietari che provocano [illegible] di sottogoverno [illegible] [illegible]. Infatti il piano regolatore può arricchire i proprietari di [illegible] [illegible] alto indi[illegible] di fabbricabilità, punirne altri [illegible] condannarli all'incertezza per anni. In [illegible]ito alle sentenze della Corte Costituzionale che dichiararono illegittimi i vincoli a carattere espropriativo non [illegible]guiti dal pagamento di indennizzo, migliaia di ettari destinati [illegible]l'edilizia economico-popolare sono rimasti nel limbo: il privato non può far nulla, il Comune non ha i mezzi per comprarli a prezzi alti (si parla di 20 mila miliardi in sospeso). Secondo i fautori della [illegible] legge tutto verrebbe risolto. Se [illegible] Comune vincola un'area per usi pubblici deve espropriarla entro un termine fisso, pagando l'indennizzo che [illegible] calcola moltiplicando l'indice convenzionale di edificabilità (un metro cubo per metro quadrato nelle [illegible] A; 0,70 nelle B; 0,20 nelle C) per valori fissati dalle commissioni provinciali. Dove trovare i soldi? I Comuni impongano una tassa sul plusvalore immobiliare realizzato da chi costruisce più dell'indice convenzionale (purché lo consenta il prg).

Tutto facile? Non pare, se le critiche [illegible] mancano. In una conferenza stampa, Italia Nostra ha chiesto l'abbandono della legge Cutrera, definita ingiusta, inefficace, fonte [illegible] complicazioni. Meno categoriche ma cariche di perplessità le prese di posizione già [illegible] pubbliche [illegible] esponenti di altre associazioni. Lucio Dubaldo, segretario dell'associazione Comuni, ritiene [illegible] meccanismo [illegible] [illegible] e fonte di gravi difficoltà per i Comuni». Sara Rossi, ordinario di Urbanistica [illegible] membro della giunta dell'Istituto [illegible] Architettura, [illegible] il rischio che [illegible] pubblica amministrazione [illegible] impantani nel perverso gioco [illegible] conteggi». Luigi Scano, dell'Istituto Nazionale d'Urbanistica, avverte che i proprietari di [illegible] definite edificabili, beneficerebbero di «un regi[illegible] vantaggioso e fonte di speculazioni». Infine Vezio De Lucia, già direttore [illegible] ministero dei La[illegible] Pubblici, ricorda: «Si è presa a modello una legge francese del 1975 che è stata un fallimento».

[illegible] avverte, nel disegno di legge e nella discussione in proposito, la nefasta tendenza all'astrattezza. Le grandi città perdono decine o centinaia di migliaia di abitanti; abbiamo il 20% [illegible] abitazioni sfitte; 24 milioni di alloggi [illegible] oltre 95 milioni di stanze sono così male utilizzati [illegible] causare [illegible] crisi delle [illegible]. Non occorrono nuovi quartieri esterni né superstrade in Irpinia e nel Cilento [illegible] azioni serie per rendere le città esistenti più vivibili, per conservare quanto resta del Bel Paese. E poi, come dimenti[illegible] che tanti Comuni hanno riserve enormi di aree in abbandono, che nel Mezzogiorno si arriva a costruire seconde [illegible] su terreni demaniali? Non sarebbe il momento di ristabilire la legalità, prima di [illegible] in [illegible] nuove leggi, e di verificare quale è stato l'uso dei suoli espropriati per edilizia pubblica? Se le [illegible] towns e le villes nouvelles sembrano così invidiabili [illegible] confronto con le nostre mostruose sottocittà periferiche la ragione va cercata non nelle leggi ma nelle diversità culturali che richiedono a tutti, ad urbanisti e architetti per primi, il coraggio dell'autocritica.

Mario Fazio

Ovada: 300 ultrà francesi attaccano una volante della Polizia

Raid di tifosi in autostrada

I fans del Marsiglia andavano a Milano per la gara di Coppa Campioni
Gli agenti hanno sparato in aria. Quattro arresti, stadio vietato per tutti

OVADA. Trecento tifosi francesi diretti [illegible] Milano su sei pull[illegible] per assistere al match di Coppa dei Campioni [illegible] Milan [illegible] Olympique Marsiglia, hanno attaccato ieri pomeriggio una pattuglia di agenti della Polizia stradale. I «marsigliesi» aveva[illegible] caschi bianchi [illegible] minatore, bastoni, mazze, coltelli [illegible] sacchi di pietre.

E' accaduto nell'area [illegible] servizio [illegible] Turchino, sull'Autostrada dei Trafori al confine tra le province di Genova ed Alessandria. Qui i teppisti hanno aggredito, senza alcun motivo, due agenti del distaccamento Belforte-Ovada. I poliziotti hanno dovuto sparare [illegible] aria alcuni colpi di pistola per evitare di essere accerchiati. Quindi, via radio, hanno dato l'allarme alla [illegible] e sul luogo hanno cominciato a convergere decine di [illegible] di polizia [illegible] carabinieri.

Due agenti, tra i primi intervenuti per «liberare» i colleghi aggrediti, hanno dovuto farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada. Presi [illegible] calci [illegible] pugni, guariranno in pochi giorni. Sono Salvatore Di Giovanni e Tiziano Giacomini.

Intanto i 300 «tifosi» venivano scortati alla caserma della Polstrada di Ovada. Sino a notte inoltrata polizia e carabinieri hanno lavorato per identificarli. Tra i francesi c'erano anche alcune ragazzine, le più scatenate: una aveva in tasca un coltello.

Tutti i giovani, tranne quattro che [illegible] stati arrestati perché responsabili degli episodi di violenza più gravi, sono stati rispediti immediatamente [illegible] Marsiglia, sotto scorta della polizia. Per loro niente partita, per molti scatterà una denuncia. I reati vanno dalla resistenza alla violenza a pubblico ufficiale, all'oltraggio, al possesso [illegible] armi improprie.

Erano le 17 circa quando una pattuglia della polizia stradale in servizio sulla Autostrada dei Trafori ha notato i sei pullman fermi all'area di servizio del Turchino: gli agenti si sono avvicinati per [illegible] controllo. Ma non appena giunti nei pressi dei pullman [illegible] stati ingiuriati, poi gruppi di teppisti sono scesi e li hanno circondati, aggredendoli.

Gli agenti, sparando in aria, [illegible] riusciti a respingere i teppisti. Scattato l'allarme, all'arrivo [illegible] altri poliziotti si [illegible] susseguiti i tafferugli [illegible] gli «ultras». A stento gli agenti sono riusciti a far risalire i giovani sui pullman, per scortarli nel cortile della [illegible] di Belforte dove, nel frattempo, era [illegible]to organizzato un «comitato di ricevimento»: decine di poliziotti e carabinieri arrivati da Alessandria, Acqui, Ovada.

E' cominciata la perquisizione dei tifosi - per le ragazze sono intervenute due «vigilesse» ovadesi - e dei pullman. E sono spuntati decine di caschi da minatore, coltelli, bastoni, mazze, sacchi di pietre. Tutto l'armamentario per [illegible] guerriglia da stadio. E' evidente che i teppisti erano partiti da Marsiglia non per assistere alla partita Milan-Olympique ma per fare guerriglia a San Siro.

Franco Marchiaro

DALL'**ITALIA**

Discoteche: governo impugna sentenza Tar

ROMA. La presidenza [illegible] Consiglio ha deciso di impugnare l'ordinanza del Tar di Bologna che ha sospeso l'applicazione del decreto del presidente del Consiglio dei ministri del [illegible] maggio [illegible] concernente direttive alle regioni [illegible] materia di orario di apertura degli esercizi che esplicano attività [illegible] trattenimento e svago. [Agi]

Spaccio [illegible] droga arrestato medico

MATERA. Tre giovani [illegible] stati arrestati alla periferia di Matera, in Basilicata, con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. Uno di essi [illegible] un medico, Giuseppe Onorati Martelli, 38 anni, ufficiale sanitario a Vietri, un piccolo comune della provincia di Potenza. Gli altri sono Michele Zaccagnino, di 32 anni e Michele Danese, di [illegible], tutti di Potenza. Il dottor Martelli ha prestato anche servizio presso il centro [illegible] medicina pubblica per la cura e la pre[illegible] delle tossicodipendenze a Potenza. [e. s.]

Risanamento [illegible] Ruffolo soddisfatto

ROMA. Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo [illegible] «soddisfatto» per l'avvio del piano di risanamento ambientale dello stabilimento dell'Acna di Cengio e per i risultati del piano antinquinamento delle acque del Bormida a monte [illegible] a valle della fabbrica. [Ansa]

Ecco l'identikit del [illegible] violento

ROMA. E' sposata nel 62,5% dei casi, ha meno di 40 anni (50,3%), [illegible] casalinga (50,2%), subisce violenza fisica (43%) qua[illegible] sempre per l'aggressività caratteriale del compagno (36%) [illegible] in più della metà dei casi non reagisce (52%): [illegible] questo l'identikit che emerge [illegible] dati elaborati da «telefono rosa» sulla base delle chiamate ricevute nell'ultimo anno. Il «violento» [illegible] quasi sempre [illegible] marito (70%), nel [illegible] dei casi ha più di quarant'anni e quasi sempre un diploma, di scuola media il 43%, di scuola superiore oltre il 31%. [Ansa]

[illegible] miliardaria un fermo e [illegible] denunce

ROMA. I carabinieri dopo mesi di indagini su una serie [illegible] maxitruffe internazionali realiz[illegible] attraverso società di comodo, hanno fatto irruzione nella sede della Com Invest [illegible] sede all'Eur. [illegible] investigatori hanno fermato una persona per ricettazione, truffa e associazione per delinquere e ne hanno denunciate altre cinque per [illegible]corso negli stessi reati.

[illegible] Via Lattea donne sciano gratis

La Festa della donna all'insegna dello [illegible] gratuito nel comprensorio della «Via Lattea». Domani tutte le rappresentanti del «gentil sesso», presentando alle [illegible] di Sestriere, Claviere, Sauze d'Oulx, Cesana e Sansicario il «buono» che da martedì compare su «La Stampa» e «La Repubblica», potranno ritirare lo skipass giornaliero gratuito.

[illegible] l'Italia resta interessata da [illegible] intenso flusso di correnti umide meridionali.

[illegible] [illegible] sulle regioni settentrionali e su quelle centro meridionali tirreniche, [illegible] nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni sulle [illegible] occidentali del Nord, sulle zone centrali tirreniche e sulla Sardegna; in giornata le precipitazioni interesseranno le regioni meridionali tirreniche. Sulle restanti regioni centro-meridionali [illegible] versante orientale della penisola generalmente nuvoloso. Foschie dense [illegible]le zone pianeggianti del Nord e, localmente, del Centro, in graduale diradamento nelle [illegible] diurne.

[illegible] pressoché stazionaria.

[illegible] ovunque meridionali: forti sulle regioni tirreniche; moderati sulle regioni del versante orientale della penisola, in graduale intensificazione.

[illegible]: mmolto mossi, localmente agitati, i bacini [illegible] Ponente e lo Ionio; generalmente mosso l'Adriatico, [illegible] moto ondoso in aumento.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	7	11	Firenze	11	15	Bari	5	20
Verona	0	12	Pisa	12	17	Napoli	8	18
Trieste	9	11	Ancona	8	16	Potenza	6	13
Venezia	8	11	Perugia	8	12	S.M. Leuca	11	15
Mi[illegible]	6	10	Pescara	5	14	R. Calabria	8	18
Torino	6	7	L'Aquila	8	13	Palermo	15	20
Cuneo	6	7	Roma Urbe	14	15	Catania	7	20
Genova	13	14	Roma Fium.	12	15	Alghero	8	19
Bologna	8	17	Campobasso	7	12	Cagliari	10	17

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	12	nuvoloso	Lisbona	9	13	pioggia
Atene	8	15	variab.	Londra	0	14	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	12	17	sereno
Berlino	4	12	pioggia	Madrid	5	14	pioggia
Bruxelles	9	16	nuvoloso	Montreal	-5	3	variab.
Buenos Aires			np	Mosca	-11	2	sereno
Copenaghen	1	4	nuvoloso	New York	3	11	sereno
Dublino	5	8	pioggia	Parigi	11	18	sereno
Francoforte	2	10	pioggia	Pechino	0	2	nuvoloso
Gerusalemme	4	7	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	35	nuvoloso
Gi[illegible]	2	11	nuvoloso	Sydney	21	29	sereno
Helsinki	0	1	nuvoloso	Tokyo	8	16	nuvoloso
Honolulu	19	26	sereno	Varsavia	-3	5	nuvoloso
Il Cairo	8	17	nuvoloso	Vienna	2	6	nuvoloso

Presentato lo spot della Provincia contro gli abusi nel bere

La bottiglia in lavatrice

Torino: ogni 2 alcolizzati, 1 è donna

Una mano, la bottiglia e un bicchiere. Nessun volto e situazioni che si ripetono tutti i giorni, al bar per l'aperitivo, in birreria con le patatine o in discoteca con il cocktail, come all'osteria giocando a carte o in ufficio pigiando i tasti di un computer. E ancora sul posto [illegible] lavoro più manuale con cazzuola e mattoni [illegible] in casa con il ferro da stiro.

Lo spot che la Provincia lancia contro l'alcolismo (è stato presentato ieri) non ricalca i luoghi comuni [illegible] troppa pubblicità che al consumo di alcolici abbina immagini da status symbol: stanze vip [illegible] eleganza vip che lasciano intuire un tenore di vita ambito. Anche lo slogan [illegible] incisivo: «Se bevi... parliamone».

Dice il presidente [illegible] Provincia Luigi Ricca: «Vogliamo tentare di entrare in quegli stati di disagio che si nascondono dietro fragili pareti [illegible] che sfociano purtroppo in violenze contro i minori come in incidenti sul lavoro. Il confine della soglia a rischio è spesso affron[illegible] con noncuranza nella nostra società dei [illegible] Invece, merita attenzione, perché l'abuso è a un passo e le conseguenze sono devastanti».

L'iniziativa, alla quale si uni[illegible] un'indagine proprio «sulla gente comune [illegible] il suo rapporto con l'alcol» a Torino e provincia, vede l'ente locale a fianco [illegible] un'associazione di volontariato, l'Aliseo. [illegible] la presidente Maria Pia Bonanate e il coordinatore Pino Maranzano [illegible]pagnano all'interno di un'esperienza che pur ancora limitata (l'Aliseo è sorto nell'87) già lascia intravedere [illegible] dramma: una spesa che, pro capite, raggiunge ormai in Italia il [illegible] per cento del reddito familiare; situazioni che mutano come in un caleidoscopio senza fine.

Così si apprende che Torino è «città a rischio» più di altre. Le donne, soprattutto, s[illegible] [illegible]l'orlo del precipizio. Se in Italia ogni [illegible] alcolisti [illegible] è donna, [illegible] Torino [illegible] provincia il rapporto è di una donna ogni due, massimo tre uomini che abusano dell'alcol. Su 168 casi affrontati dall'Aliseo dall'aprile '89 al giugno '90, 118 [illegible] maschi, 50 sono femmine.

«La percentuale dell'alcolismo femminile è in grave aumento. Spesso s'inizia assaggiando un goccio di [illegible] bianco quando si cucina l'arrosto [illegible] [illegible] amaro "per digerire" guardando una telenovela». E il tutto resta, celato dalla famiglia, tra le pareti domestiche. Così quando [illegible] donna cerca aiuto ha spesso raggiunto limiti estremi. La prova [illegible] nelle statistiche dell'Aliseo: il [illegible] per cento delle donne che si rivolgono all'associazione hanno un'età tra i 41 [illegible] i 50 anni; il 27,28% tra i 31 e i 40 anni. Più giovani, in media, gli uomini: la maggioranza (39,83 per cento) è tra i 31 e i 40 anni; il 28,33% tra i 41 e i 50 anni. «E non è vero che gli uomini incomincino [illegible] bere prima delle donne. Purtroppo, [illegible] le donne a nascondere più a lungo la realtà della loro vita: denuncia[illegible] più tardi la loro malattia».

E nelle casalinghe, che accudiscono [illegible] [illegible] famiglia, e dell'alloggio conoscono ogni angolo ed ogni segreto, pare che si scateni [illegible] fantasia incredibile per scovare «i posti» [illegible] nascondere alcol, bottiglia e bottigliette. Chi penserebbe a un cestello [illegible] lavatrice o a un doppio fondo [illegible] carta di alluminio nella scatola del caffè?

I giovani sono un altro anello debole della catena: un anello [illegible] rischio. Certo, gli incidenti del sabato sera, con la componente delle discoteche e le bottiglie di liquore comprate al supermercato il giorno prima e conservate in auto per la «notte brava», [illegible] una realtà anche sulle strade del Piemonte. Ma [illegible] altro fenomeno preoccupa: il passaggio dall'eroina all'alcol. Negli ultimi [illegible] è in aumento il numero di ex tossicodipendenti, sia donne [illegible] uomini, tra i 20 ed i 30 anni, che hanno sostituito l'alcol alla siringa. Ed è questa nuova realtà che si deve affrontare al più presto. Non [illegible] forse uno spot a risolverla, ma lo spot sarà comunque un passo avanti in una società che prefe[illegible] restare sorda e cieca.

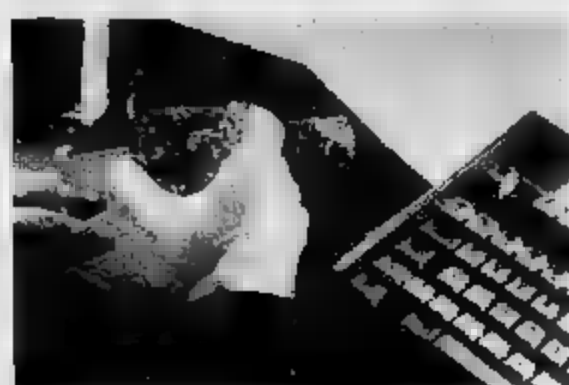
[illegible] Conti

I giovani in discoteca «abusano» di liquori [illegible] cocktail che si vedono nell'immagine, ma a questo si [illegible] [illegible] nuovo rischio: molti [illegible] tossicodipendenti [illegible] all'alcol [illegible] a [illegible] sostituto della siringa

La [illegible] di un computer [illegible] usuale negli uffici e il bicchiere di whisky a lato. L'immagine vuole richiamare l'attenzione sul «rischio» di coloro che «forti bevitori» [illegible] riconoscono [illegible] dipendenza dall'alcol

Un aperitivo al bar è episodio abbastanza usuale con il flût [illegible] spumante e le patatine ma può anche [illegible] un primo approccio [illegible] troppo con l'alcol nell'arco della giornata [illegible] Italia si contano [illegible] milioni di «forti bevitori» [illegible] un milione di alcolisti

Tra i fotogrammi [illegible] spot [illegible] [illegible] Provincia contro l'abuso [illegible] alcol, il fenomeno delle donne ha particolare rilevanza. Il bicchiere accompagna i lavori [illegible] casa, quando [illegible] stira [illegible] si guarda [illegible] [illegible]

«Molti incidenti sul lavoro - dicono gli esperti dell'Aliseo - avvengono nelle prime ore del pomeriggio dopo un [illegible] e una bevuta abbondante». Il 50% degli infortuni [illegible] lavori manuali sarebbero dovuti all'alcol

L'immagine del tavolo d'osteria con i bicchieri pieni di vino, la bottiglia che [illegible] svuota [illegible] [illegible] combattuta partita a [illegible] è anche troppo usuale come stereotipo degli alcolisti. Tuttavia questa realtà, appena [illegible] nello spot della Provincia, non [illegible] ignora ai salotti-bene

PROVINCIA [illegible]

Albergo «bocciato» è [illegible] [illegible] Giaveno

Guerra a Giaveno fra minoranza e maggioranza dopo la bocciatura da parte del Consiglio della delibera che approvava la costruzione di un albergo. Le opposizioni (pci-pds-psdi-lega Nord [illegible] verdi) pongono domande sulla realizzazione del progetto e affermano che la maggioranza [illegible] esiste più. Secondo il sindaco Napoli la coalizione dc-psi-pli rimane salda e [illegible] delibe[illegible] è stata respinta per [illegible] «disguido tecnico».

[illegible] irregolare arrestato [illegible] S. Giusto

Luigi Riviera, 26 anni, vicolo Campagna 4, San Giusto, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Ivrea per detenzione illegale di carabina con il [illegible] di matricola abraso. Sempre per detenzione illegale di armi [illegible] stato denunciato a piede libero anche Alessandro Bertoldo, [illegible] anni, [illegible] Burolo.

Ladri [illegible] [illegible] Ozegna: [illegible] milioni

Ladri in [illegible] l'altra notte nella tabaccheria di Ozegna. Han[illegible] rubato stecche [illegible] sigarette [illegible] valori bollati per una quindicina di milioni di lire. [illegible] sono poi allontanati senza [illegible] notati da alcuno.

Torrazza, grave dopo incidente

Ennio Zoppi, 56 anni, custode, Torrazza Piemonte, [illegible] Traver[illegible] Mazzini 8, è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata alle Molinette [illegible] seguito alle ferite riportate ieri mattina in un incidente. Percorrendo la provinciale Chivasso-Saluggia al volante della propria Ford Escort, nei pressi del cavalcavia della tangenziale Est, in località Busignetto, ha invaso la corsia opposta finendo in un campo [illegible] lato della carreggiata.

S. Benigno, protesta dei commercianti

Protestano i commercianti di via Carlo Alberto [illegible] San Benigno, per l'istituzione del [illegible] unico di circolazione, in direzione piazza Guglielmo da Volpiano a via Umberto I. Secondo alcuni portavoce, il provvedimento è destinato a penalizzare gli operatori commerciali della zona.

Caselle, in due [illegible] il pds

Sono due i consiglieri [illegible] [illegible]gioranza dell'ex gruppo consigliare comunista che non aderiranno al pds [illegible] Occhetto. Lizzi [illegible] Palazzolo hanno infatti ufficializzato la loro posizione di indipendenza rispetto alla nuova formazione politica voluta da Occhetto. I d[illegible] resteranno nel gruppo di rifondazione comunista, gli altri [illegible] consiglieri dell'ex pci faranno invece parte del pds.

Su 10 mila miliardi la metà è destinata all'apparato sanitario, «tagli» pesanti all'agricoltura

Regione, sì al bilancio [illegible] polemiche

E il pri incalza la giunta: come s'intende ripianare il deficit?

Regione, bilancio approvato dopo due giorni di dibattito [illegible] qualche polemica. Una in particolare, innescata dal pri, tende una tagliola alla sopravvivenza del pentapartito: [illegible] la giunta in sede di assestamento di bilancio dirà tra qualche mese come intende ripianare il deficit oppure il pri rimetterà in discussione il proprio appoggio.

In attesa che si profilino le occasioni di verifica indicate dal pri, la giornata [illegible] stata occupata ieri dallo snervante esame di una ottantina [illegible] emendamenti presentati dell'opposizione, specialmente da pds, dp e verdi [illegible]canti quasi tutti richieste di ridurre certe voci [illegible] favore di altre. La giunta riunitasi d'urgenza [illegible] i capigruppo ha trovato la [illegible]scorciatoia per abbreviare i tempi di discussione: accoglie le indicazioni, riservandosi ogni decisione che sarà rimessa all'esame del Consiglio a breve termi[illegible]. Insomma un po' tutti aspettano la giunta al varco [illegible] soprattutto attendono quel programma di intenti che è la griglia entro le quale vanno calate [illegible] spese [illegible] i progetti indicati dal bilancio.

Il conto pareggia su circa 10 mila miliardi, per la precisione 9630 di cui poco più di 5 mila destinati al mastodontico apparato della sanità.

Ciò che [illegible] è distribuito ai vari assessorati. L'agricoltura gestisce 357 miliardi di cui 315 di fondi statali e subisce un taglio di oltre il 20 per cento rispetto al bilancio precedente. Le attività per lo sviluppo industriale, commercio e terziario dispongono [illegible] [illegible] miliardi: in questo capitolo c'è stato un incremento di 150 miliardi rispet[illegible] all'anno precedente. Tagliato [illegible] oltre 100 miliardi il capitolo gestione e assetto del territorio: 819 miliardi contro 981. Una vo[illegible] molto generica che va dallo smaltimento rifiuti [illegible] turismo, all'edilizia residenziale pubblica. In particolare al turismo sono assegnati 43 miliardi mentre 18 dovranno bastare per gestire l'immenso patrimonio dei parchi e delle riserve naturali.

Della sanità si è detto. Nel dettaglio la spesa è di 5166 miliardi di cui 5071 di provenienza statale è così suddivisa: 5028 miliardi per l'attuazione del servizio sanitario nazionale, 108 miliardi per la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari [illegible] base, [illegible] miliardi per l'assistenza sociale, 831 miliardi per ammortamento mutui.

Il settore cultura può contare su 255 miliardi [illegible] [illegible] solo 70 sono fondi statali. Dal totale bisogna sottrarre 181 miliardi destinati alla formazione professionale, [illegible] capitolo che è stato incrementato (80 miliardi in più) in quanto si deve applicare [illegible] nuovo contratto [illegible] lavoro. Da queste indicazioni emerge un'attenzione particolare alla [illegible]scente domanda di servizi che proviene dalla società.

Sono stati infatti incrementati i capitoli che riguardano l'assistenza agli anziani; gli interventi tesi [illegible] affrontare i problemi dell'inquinamento, del riassetto del territorio, della tutela dell'ambiente; la formazione professionale.

Il bilancio, che di per sé sembra vistoso, [illegible] effetti riduce di [illegible] in anno i margini reali di manovra evidenziando l'opportunità di nuove leggi che restituiscano alle Regioni una maggiore autonomia gestionale ed economica.

Pier Paolo Benedetto

I SOLDI DELLA REGIONE

Voce	Miliardi	Voce	Miliardi
SANITA'	5.028	SVILUPPO INDUSTRIALE (LAVORO ARTIGIANATO COMMERCIO)	170
TRASPORTI	452	TERRITORIO	133
AGRICOLTURA	350	ASSISTENZA	106
FUNZIONAMENTO DELLA REGIONE (COMPRESO PERSONALE)	314	TURISMO	43
AMBIENTE	228	BENI CULTURALI	26
FORMAZIONE PROFESSIONALE	182	TOTALE	9.630

Sulla piazzetta antistante è parcheggio selvaggio: esplode la protesta

Ivrea, pronto soccorso ko

La bolgia di auto paralizza l'ingresso

Biagio Spaziante, primario del pronto soccorso di Ivrea, allarga le braccia, sconsolato: «Chiamiamo l'eliambulanza per garantire un servizio più rapido, poi non riusciamo a far arrivare le ambulanze davanti all'ingresso dell'ospedale». Ieri mattina, gli autisti dei mezzi di soccorso si sono arresi. Decine e decine di macchine bloccavano l'accesso al pronto soccorso: «Impossibile scaricare le barelle e tentare la benché minima manovra; a Ivrea, siamo ormai abituati agli ingorghi, ma nessuno pensava di trovarli anche davanti l'ospedale».

Il problema è vecchio di anni, ma nelle ultime settimane si è accentuato. L'ospedale di Ivrea possiede l'unico Dea del Canavese: «A noi fanno riferimento i pronto soccorso di Cuorgnè, Castellamonte e Caluso - aggiunge Spaziante - senza dimenticare i numerosi interventi che riguardano pazienti provenienti dalla Bassa valle d'Aosta». Dal 15 marzo cesserà di funzionare il pronto soccorso di Caluso: per le medicazioni e i piccoli interventi ambulatoriali, gli utenti dell'Usl 41 dovranno rivolgersi a Ivrea.

Da tempo, Spaziante sollecita l'Usl 40 e il Comune a regolamentare l'accesso sulla rampa che da Porta Aosta sale verso l'ospedale: «E' una situazione assurda e vergognosa: la gente se la prende con noi o con i volontari del soccorso. Ieri mattina, ci vedevamo arrivare a piedi i barellieri, costretti a lasciare l'ambulanza a metà della rampa, se non addirittura più in basso».

L'ingresso del pronto soccorso intasato dalle auto: una scena che si ripete tutti i giorni con gravi conseguenze per il buon funzionamento del servizio

Inutili i blitz dei vigili urbani per far rispettare la sosta regolamentata nella piazzetta della Credenza - un mini-parcheggio che il progetto del Comune di pedonalizzare il centro storico, paradossalmente, non ha cancellato - o i divieti lungo la rampa. Dicono in Comune: «Il caos viario purtroppo si è accentuato dopo la chiusura del parcheggio di corso Garibaldi dove stanno per partire i lavori del primo parcheggio multipiano di Ivrea».

Replica il dottor Spaziante: «Continuano a ripeterci di [illegible] pazienza, che tutto presto si risolverà, ma intanto gli anni passano e i disagi aumentano».

Un progetto dell'Usl prevede di spostare l'attuale barriera dall'ingresso dell'ospedale a metà della rampa d'accesso. Una corsia preferenziale dovrebbe essere riservata esclusivamente alle ambulanze: «Una soluzione elementare, la vediamo adottata davanti ai pronto soccorso di mezz'Italia: qui da noi invece sembra impossibile, quasi come attraversare il centro città sull'anello rotatorio di circolazione». L'Usl assicura che il problema è per essere risolto: «Stiamo esaminando le offerte di alcune ditte, presto partiranno i lavori». Nei cassetti del presidente Grijuela rimane invece il progetto che prevedeva di collegare l'ospedale con i parcheggi attorno a Porta Aosta, installando alcuni ascensori. «Non abbiamo i soldi per poterlo appaltare» ammettono all'Usl.

Guido Novaria

Droga e soldi nel negozio, con il titolare altri due in carcere

Il ciabattino spacciava

Di Forno, Cuorgnè e S. Mauro gli arrestati
Il blitz dopo la denuncia di un «cliente»

Quel negozio di ciabattino era un paravento: tra le scarpe in riparazione, gli agenti della sezione narcotici della Mobile hanno trovato 120 grammi di eroina pura. Tre sono finiti in carcere: due calabresi, originari di Mammola, in provincia di Reggio Calabria, e un pugliese, «legati alla cosca Scali-Ursini», dicono i funzionari.

L'operazione ha preso il via tempo fa, indagando sulla denuncia di un tossicodipendente. Gli agenti hanno tenuto sotto controllo quel negozio, in piazza Sofia 13/A. Il titolare è Attilio Scali, 39 anni, abitante a Forno Canavese, in via Leonardo da Vinci 8; spesso riceveva la visita del cognato, Domenico Fazari, 44 anni, Cuorgnè, via Brigate Partigiane 46/6.

I due sono stati pedinati dagli uomini del dottor Poerio, che dirige la sezione antinarcotici. E durante questi accertamenti è stato identificato il terzo uomo della banda, Mario Caggiano, 39 anni, San Mauro, via XXV Aprile 21/b.

Attilio Scali (a sinistra) [illegible] coinvolto nella maxi-inchiesta sulla Gondola d'oro, base della droga a Cuorgnè. Sopra, **Domenico Fazari**

Lunedì scorso i tre sono stati fermati; e nel negozio torinese di piazza Sofia gli agenti hanno trovato le bustine di nailon con l'eroina, un bilancino di precisione e del denaro provento, secondo gli inquirenti, del traffico di droga.

Tre anni fa, Attilio Scali era stato coinvolto nella maxi-inchiesta della Procura di Ivrea sul traffico di droga in Canavese. La pizzeria Gondola d'oro, gestita da suo fratello Domenico e dalla cognata, a Cuorgnè, secondo gli inquirenti, era diventato uno dei principali centri di smistamento dell'eroina nella zona.

La polizia intanto ha esteso le indagini anche nel Sud, in Calabria, per scoprire eventuali collegamenti con esponenti della 'ndrangheta.

Campiglione Fenile

Lo rapinano in campagna 3 chili d'oro

Tre banditi col volto coperto da passamontagna rosso, uno armato di pistola a tamburo, hanno rapinato ieri sera dopo le 19 un rappresentante orafo a Campiglione Fenile, nel Pinerolese. Tre chili d'oro il bottino. Vittima Luigi Chicco, 45 anni, residente a Saluzzo, che stava rientrando dopo aver fatto il giro dei clienti in Val Pellice.

Sul ponte di Bibiana si è accorto di essere seguito. Dapprima ha cercato di accelerare per seminare gli inseguitori, poi ha svoltato in una stradina nei pressi di Campiglione Fenile per chiedere soccorso in una cascina. Ma si è trovato davanti il cancello della cascina chiuso. In quel momento i rapinatori l'hanno raggiunto, sono scesi dalla macchina e l'hanno bloccato. Gli hanno puntato una pistola alla testa e l'hanno costretto a consegnare la borsa con il campionario di gioielli, circa tre chilogrammi d'oro, valore 50 milioni. Poi dopo avergli preso anche il portafoglio sono scappati a bordo di una Lancia Thema.

Si è spento al Cto

Scontro fatale per l'ex medico di Fenestrelle

L'ex medico condotto di Roure e Fenestrelle, Gaetano Ruzzi, 68 anni, abitante a Roure in frazione Roreto, è morto in seguito alle lesioni riportate in un incidente stradale. La disgrazia è avvenuta lo scorso pomeriggio sulla statale 23 del Sestriere nel comune di Airasca, in un tratto di strada rettilineo davanti alla «Cosmo City».

Il medico, che viaggiava a bordo della propria «Panda» in direzione di Torino, per andare a trovare i famigliari, si è scontrato con la Fiesta guidata da Leandro Tabbia, 63 anni, abitante a None in via Roma 92, maestro della Filarmonica del paese, con a bordo la moglie Matilde Cera, 72 anni, entrambi feriti.

Il dottor Ruzzi è deceduto al Cto poche ore dopo il ricovero. Dal 1960 sino ad alcuni anni or sono, aveva avuto la condotta di Fenestrelle e Roure; ultimamente riceveva in ambulatorio.

Originario di Borgaro, da poco abitava con la moglie a Germagnano

Muore nell'auto contro un palo

Lo schianto a Mathi, vittima operaio di 24 anni

Roberto Laserra, 24 anni

«Torno subito - ha detto alla moglie Tiziana - vado a comprare le sigarette». Pochi minuti dopo si è schiantato contro un palo, a bordo della sua Lancia Delta. Roberto Laserra, 24 anni, operaio in una litografia di Borgaro, è morto prima di varcare la soglia del pronto soccorso di Ciriè.

L'incidente alle 2,30 della scorsa notte, sulla doppia curva di via Circonvallazione a Mathi. «Ci eravamo sposati il mese [illegible] - racconta Tiziana Bruna, 26 anni, che prima di trasferirsi a Germagnano con il marito, abitava a Ciriè in via Gazzera -. L'altra notte mio marito non riusciva a dormire: era rimasto senza sigarette, e, per un incidente sul lavoro che aveva avuto tre anni fa, soffriva di forti dolori. Non riusciva a prendere sonno; io gli ho detto di resistere: quella roba ti fa solo male, è tardi, fumerai domani». Ma lui: «Vado a Ciriè al bar-tabacchi, ci metto un attimo».

Da via Migliotti 160 a Germagnano, dove la coppia si era appena trasferita, Roberto Laserra non fa in tempo ad arrivare a Ciriè: nella doppia curva di Mathi, già in passato teatro di spaventosi incidenti, perde il controllo dell'auto sull'asfalto bagnato, invade la corsia di marcia opposta, si schianta contro un palo di cemento al margine della strada. Per tirarlo fuori dall'auto occorre attendere l'arrivo, dopo i carabinieri di Ciriè, dei vigili del fuoco di Mathi e Torino. Quando l'ambulanza arriva in ospedale è troppo tardi: Roberto Laserra è già morto.

«Tre anni fa si era salvato dopo un volo di sei metri d'altezza in un cantiere - dice, nella sua casa di Borgaro, in via Lattes 17, sua madre Anna Maria -. Doveva morire per un pacchetto di sigarette».

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 7 Marzo 1991 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

VALENZANO INDIZIATO

Inchiesta per lo scontro mortale

Nell'incidente avevano perso la vita Franca Boglioli, 51 anni, e il figlio Mirko, 15: erano su [illegible] Peugeot 205. Sott'accusa il guidatore del camioncino che ha urtato l'auto Emma Camagna A PAGINA 3

FUNZIONARIO CONDANNATO

Rifiuta di patteggiare una condanna a 5 mesi e 10 giorni per falso ideologico («Desidero affrontare [illegible] processo, [illegible] innocente, un'eventuale pena potrebbe costarmi il posto di lavoro») e si vede infliggere [illegible] mesi di reclusione con la condizionale. E' accaduto ieri mattina nel tribunale di Alessandria (presidente Michele Zeoli, pm Marcello Parola) a Giuseppe Braggio, 59 anni, via Piovera, San Giuliano Nuovo, funzionario dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (un ente diverso dalla Sip). L'uomo, nel febbraio di due anni fa era stato incriminato anche per truffa, abuso d'ufficio e violenza privata, ma per queste accuse ha beneficiato dell'amnistia. E' rimasta quella [illegible] falso ideologico: aveva cioè conteggiato 25 [illegible] di straordinario [illegible] fatte. In apertura d'udienza il pm Parola, d'accordo con il difensore, Claudio Simonelli, ha proposto [illegible] patteggiamento, [illegible] l'imputato lo ha respinto e [illegible] tribunale ha accolto in pieno la richiesta di condanna formulata dal pm. A Braggio [illegible] resta che sperare nei giudici di secondo grado: la sentenza è [illegible] subito appellata. SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible] IL CINEMA D'AUTORE

«I martedì al cinema», edizione numero dodici, si sono conclusi l'altra [illegible] al N[illegible] Italia: una platea affollata, [illegible]e sempre, per la proclamazione del film vincitore, più votato dal pubblico, e per la premiazione dei lettori che hanno partecipato al concorso «Vedi, vota e vinci», proposto [illegible] nostro giornale. Ogni settimana, [illegible] ottobre, i cinefili del martedì [illegible] stati chiamati ad esprimere [illegible] giudizio sul film proiettato. A completare, insomma, la simbolica pagella di voti, da uno a dieci, che gli organizzatori della rassegna propongono al pubblico [illegible] numerosi anni. Questa volta «La Stampa» ha chiesto qualcosa in più: prima preparando una serie di schede critiche per tutti i film in concorso, poi pubbli[illegible]do un tagliando sulle cronache di Vercelli e Biella. Le recensioni sono arrivate a valanga. La redazione ha selezionato le migliori, proponendole ai lettori del fascicolo locale e premiandole. Il film più applaudito [illegible] risultato «Vivere in fuga» diretto dal regista statunitense Sidney Lumet e incentrato [illegible] ricordi del Sessantotto. SERVIZIO DI Roberta Martini A PAGINA [illegible]

UNA CRISI DRAMMATICA

L'artigianato chiede aiuto

In Piemonte si contano 129 mila aziende e 300 mila addetti. Molte imprese rischiano la chiusura per gli effetti della [illegible] [illegible] cui versa l'industria. Beppe Ferrero A PAGINA 9

[illegible]

Acqui Terme

La pensionata [illegible] per [illegible] infarto

E' stato risolto il caso della «morte misteriosa» di Teresa Persoglio, 87 anni, deceduta lunedì pomeriggio, poche ore dopo essere stata dimessa dall'ospedale.

A PAGINA 3

Solero

Operaio [illegible] investito da un'auto

Francesco Mantelli, [illegible] anni, era in bicicletta sul bordo della strada [illegible] un amico quando è stato travolto [illegible] una [illegible]. Ricoverato in ospedale, è spirato alcune [illegible] dopo.

Ieri pomeriggio sull'autostrada, vicino ad Ovada, si sono scatenati i tifosi del Marsiglia

300 «ultrà» [illegible] gli agenti

Viaggiavano su sei pullman diretti a Milano, per la partita contro il Milan. Due poliziotti feriti. Tutti i francesi condotti alla caserma della Polstrada e rimpatriati sotto scorta: cinque sono stati arrestati

OVADA
DAL NOSTRO INVIATO

Oltre trecento giovani tifosi dell'Olympique Marsiglia diretti a Milano per l'incontro di calcio di Coppa Campioni in programma ieri sera contro il Milan h[illegible] aggredito una pattuglia della Polizia stradale del distaccamento di Belforte-Ovada. E' avvenuto [illegible] 17 circa di ieri, lungo l'Autostrada la Voltri-Sempione, all'area di servizio del Turchino, al confine tra Liguria e Piemonte.

I due agenti hanno dovuto sparare alcuni colpi di pistola [illegible] aria per respingere gli agg[illegible]ri, quindi hanno dato l'allarme: da Belforte, al comando dell'ispettore Savera, e da Alessandria sono intervenute numerose pattuglie. I teppisti, che viaggia[illegible] [illegible] sei pullman, sono stati circondati, bloccati, quindi scortati sino al cortile [illegible]lla caserma ovadese, dove sono arrivati decine di poliziotti e di carabinieri da Alessandria, da Acqui, da Ovada.

Tra i trecento «ultras» marsigliesi anche alcune ragazzine, tra le più scalmanate. Per consentire le loro perquisizione [illegible] stato richiesto l'intervento di due «vigilesse» ovadesi, Nadia Camera e Roberta Collucciell, accompagnate dal collega Gigi De Al[illegible]dri.

Due agenti della Polizia stradale, Tiziano Giacomini e Salvatore Di Giovanni, [illegible] stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, per i calci ed i pugni ricevuti; guariranno in pochi giorni. Quattro e cinque giovani marsigliesi [illegible] invece stati arrestati, gli altri verranno denunciati alla magistratura per reati [illegible], dalla resistenza all'oltraggio, [illegible] possesso di corpi contundenti. Uno dei giovani [illegible] privo di documenti.

Le perquisizioni dei tifosi e sui pullman hanno portato alla scoperta di decine di caschi bianchi da minatore («Ci servivano per difenderci, allo stadio, da eventuali attacchi della polizia», qualcuno ha cercato di far crederci), bastoni, mazze, sacchi di pietre, coltelli. «La più carina delle ragazze - racconta un agente - [illegible] in [illegible] un coltello». Un vero armamentario da guerriglia.

Tutto s'è iniziato verso [illegible] 17, quando i sei pullman provenienti da Marsiglia si [illegible] fermati nell'area di sosta del Turchino. Una pattuglia della Polizia stradale in [illegible] sull'autostrada si è avvicinata per chiedere se [illegible] bisogno di qualcosa. Come tutta risposta i teppisti hanno cominciato ad ingiuriare i poliziotti, poi [illegible] scesi [illegible] pullman e li hanno aggrediti. Sparando [illegible] aria alcuni colpi di rivoltella gli agenti sono riusciti a trattenere gli aggressori, dando via radio l'allarme.

Sono sopraggiunte le altre pattuglie, dopo scontri e tafferugli, tutti i teppisti sono stati fatti salire sui pullman e accompagnati in caserma. Nella notte, scortati, sono stati fatti rientrare in Francia. Per loro niente partita.

Franco Marchiaro

Sul piazzale della caserma. Tifosi francesi in attesa di essere identificati

Scarichi abusivi nelle fogne

Casale, veleni nel depuratore

CASALE. Depuratore [illegible] tilt per la presenza [illegible] sostanze inquinanti probabilmente scaricate nelle fognature da aziende della zona. I veleni hanno provocato danni alla flora batterica dell'impianto (che serve per trattare i liquami fognari della città) e potrebbero [illegible] [illegible]seguenze anche sulle apparecchiature.

Un'altra conseguenza degli scarichi inquinanti è la presenza in [illegible] vasta zona del Comune, alla periferia Sud, tra il quartiere Porta Milano e la frazione Santa Maria del Tempio, di odori nauseabondi.

Gli abitanti della zona hanno sottoscritto una petizione che è stata presentata al sindaco Riccardo Coppo. Gli amministratori comunali, dal canto loro, per fare luce sulla vicenda hanno segnalato l'accaduto [illegible] carabinieri.

Commenta Coppo, che da sindaco si trovò a gestire cinque anni fa l'emergenza idrica: «Quanto sta accadendo è un fatto molto grave che [illegible] deve [illegible] tollerato: la gente di un'intera [illegible] [illegible] può respirare, il disagio raggiunge livelli davvero insopportabili».

Conferma un abitante della zona più interessata all'inquinamento atmosferico: «L'altra sera in [illegible] sentivamo un odo[illegible] pungente nonostante le finestre fossero ermeticamente chiuse. Così non si può andare avanti».

Aggiunge il sindaco: «Già nella primavera dello scorso anno [illegible] era stata segnalata l'insorgenza occasionale di odori in quella zona. Avevamo fatto al[illegible] sopralluoghi, ma [illegible] erano serviti ad individuare i motivi del disagio».

Da un paio di settimane, però, la situazione pare peggiorata, perché la frequenza e l'intensità degli odori è aumentata, provocando così le vibrate pro[illegible] [illegible] gente che abita oppure lavora nella zona Sud di Casale.

Silvana Mossano A PAGINA 5

Maxiinterrogatorio ieri per gli amministratori di Isola Sant'Antonio

Tutto il Consiglio in caserma

Sarebbero emerse irregolarità per un deposito di ghiaia e sabbia sulla riva del Po

Il sindaco Aldo Balduzzi

ISOLA S. ANTONIO. Maxi interrogatorio, per tutta [illegible] giornata, alla caserma dei carabinieri di Sale per i componenti il consiglio comunale di Isola S. Antonio: 15 persone, una alla volta, [illegible] un intervallo di circa mezz'ora, [illegible] state ascoltate da due agenti della squadra di polizia giudiziaria della Procura di Tortona. Circa [illegible] [illegible] di interrogatorio, iniziato alle 8,30 del mattino: sono stati chiamati a deporre i consiglieri di minoranza Enrico Balduzzi, Libero Pincetti e Claudio T[illegible]ti; quelli [illegible] maggioranza Danilo Franzosi, Giuseppe Bianchi, Giuseppe Monighini, Ugo Gardon, Clara Luisa Orsi, Mario Poggi, Luigi Pietro Dallera; i componenti la giunta, gli assessori Italo Ag[illegible]ti, Vincenzo Vallo, Patrizia Baretella, il vice sindaco Giuseppe Carniglia e il sindaco Aldo Balduzzi.

L'invito a presentarsi non specificava il motivo, [illegible] solo: «Per essere sentiti in affari di Giustizia». «Soltanto dopo essere stato interrogato - spiega il sindaco Aldo Balduzzi - so che si tratta [illegible] un'autorizzazione per un deposito di ghiaia e di sabbia lungo la sponda destra del Po. La pratica è nelle mani della magistratura, esiste [illegible] segreto d'ufficio. Tutti noi ci sentiamo tranquilli, abbiamo già contattato i nostri legali».

Lo stesso sindaco non ha però nascosto un po' di disagio proprio per la maxi convocazione. La notizia ben presto ha fatto il giro del paese, 800 abitanti. Al b[illegible] accanto al municipio non mancavano ieri pomeriggio i commenti.

L'autorizzazione che ha fatto scattare [illegible] maxi interrogatorio si riferisce al deposito di sabbia e ghiaia di località Montemerla, a Nord-Ovest del paese, un'area stretta tra il Po e lo Scrivia. Una zona ricca «dell'oro pesante», come chiamano la ghiaia [illegible] Bassa valle Scrivia.

L'autorizzazione è stata firmata dal sindaco il 26 luglio scorso, dopo che era stata sentita la commissione edilizia, ma [illegible] ascoltare il parere del Consiglio comunale, come prescrive la norma in questi casi. Era stata richiesta dalla ditta «Cà Vecchia» che successivamente l'ha ceduta alla «Inerti», altra ditta del settore, di Tortona. L'autorizzazione vale sia per stoccare ghiaia e sabbia sia per poi recuperarla.

L'amministrazione comunale di Isola S. Antonio ha [illegible] incaricato dei tecnici di effettua[illegible] un controllo sull'attività svolta al deposito.

Un rapporto era atteso in questi giorni, ma evidentemente qualcuno ha accelerato i tempi rivolgendosi, forse con un altro fascicolo alla magistratura, che ha aperto l'inchiesta.

Enrico Regalzi

C'E' DA SALVARE

La torre racconta la storia di Capriata

Un monumento che forse risale a prima del 900

TRA il patrimonio culturale dell'Alto Ovadese, Capriata d'Orba conserva la [illegible] medioevale, il monumento più antico e carico di storia. Transitando per la provinciale Novi Ligure-Ovada, all'altezza del bivio che conduce al nucleo abitato di Capriata, alzando lo sguardo sull'altura a nord dell'abitato stesso, si [illegible] la torre quadrangolare. Ha l'altezza approssimativa di venti metri (in origine era altissima), è arroccata sulla sommità [illegible] uno sperone tufaceo e accanto c'è [illegible] possente rudere.

Quest'ultimo consta di un tratto di muratura che costituiva la cinta. In municipio c'è una lapide del 1272 che si riferisce proprio al muraglione, il quale rafforzava il basamento su cui sorgeva [illegible] «castrum vetus» (Castel Vecchio). Di quest'ultimo rimangono una parte [illegible] muraglione che appare costituito di un terrapieno rivestito di conci rettangolari di pietra chiara, [illegible] ovviamente la torre.

Essa sorge su un fondamento poco profondo di blocchi di [illegible]naria dalle facce levigate ed è di mattoni [illegible] forma quadrangolare di diverse misure.

L'interno della torre è diviso in vani singoli sovrapposti coperti a volta, accessibili solo per [illegible] scale di legno. Vi sono alcune finestre.

Mentre si sarebbe tentati di assegnare il rudere superstite al secolo XI, per analogie con altre costruzioni similari come il castello di Sorli, un documento, citato da Bartolomeo Campora, storiografo capriatese di inizio secolo, sposterebbe di un secolo addietro l'attribuzione. Infatti in un atto del 18 aprile 973, tal Lamberti, figlio del fu marchese Ildebrando, vende [illegible] prete Roprando, fu Benedetto, [illegible] corti fra le quali «Capriata [illegible] suo castello».

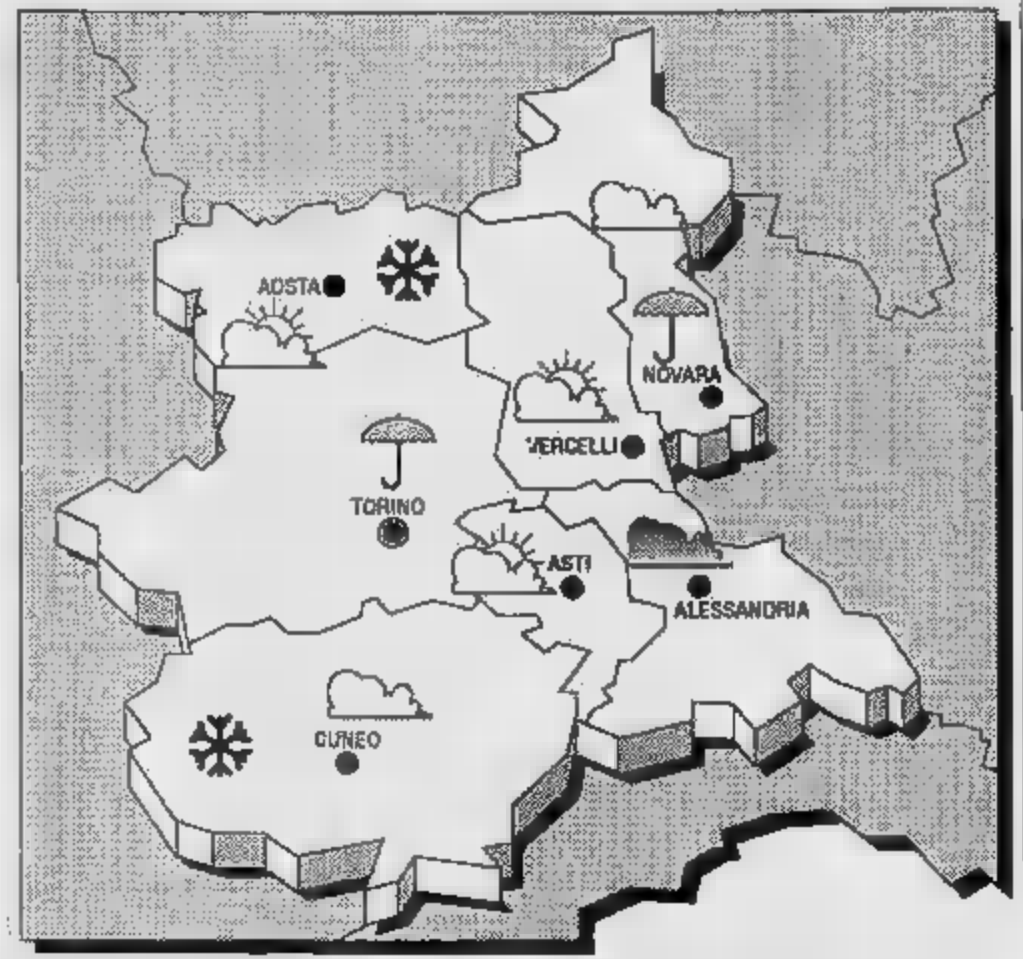
Quindi - citando ancora Bartolomeo Campora - «facendo attento esame degli atti e degli avanzi di Castelvecchio, parrebbe forse scaturirne la convinzione che il castello, [illegible]strum, cioè la torre, coi residui accennati, potrebbe essere dichiarato, anziché regionale, monumento nazionale perché risale ai secoli anteriori [illegible] 900 e per aver veduto pro e contro l'inizio d'ogni fatta quali genovesi, alessandrini, milanesi, tortonesi, ecc.».

Infatti il castello di Capriata ebbe un ruolo importantissimo per il possesso di quella terra nelle lotte fra Genova e Alessandria, durante le quali, alle mura merlate, gli alessandrini appesero le membra dei corpi tratti dalle sepolture. Fu smantellato intorno al 1227 in segui[illegible] una convenzione [illegible] pace e riedificato in epoca incerta; venne sfruttato ancora durante i secoli XV-XVII fino alla distruzione causata dagli spagnoli nel 1646. Gli abitanti [illegible] Capriata ricavarono poi da questi ruderi il materiale per [illegible] costruzione delle case dell'ospedale dei Santissimi Gioachino e Giuseppe nel 1855. Così fu che dell'organismo antico rimasero l'attuale tratto di mura di pietra e i resti della torre in mattoni quadrangolari.

«Il complesso appartiene a privati - dice l'assessore Giuseppe Gualco -. Il Comune sta cercando di acquisire [illegible] proprietà per valorizzarla [illegible] salvaguardarla». «Infatti - continua - ha bisogno di interventi [illegible] restauro non sulla staticità che pare buona, ma sulla muratura, che a causa delle intemperie subisce un distacco di materiali».

«Sono stati avviati - conclude l'assessore - contatti, finora informali, con la sovrintendenza di Torino per ottenere i fondi necessari alla conservazione del monumento. Anche la popolazione, soprattutto l'Ente manifestazioni, preme affinché la torre [illegible] acquisita e comincino al più presto i lavori [illegible] ristrutturazione».

[m. pu.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] di origine atlantica affluiscono dal Mediterraneo occidentale [illegible] la penisola italiana. [illegible] calo della pressione si accompagna ad iniziare dalle Alpi occidentali, un'intensificazione della nuvolosità e [illegible] aumento delle precipitazioni [illegible] sopra i [illegible] metri possono [illegible] **TENDENZA** [illegible] **TEMPO.** Intensificazione della nuvolosità con aumento [illegible] precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse a carattere nevoso sui rilievi alpini. **VISIBILITA'.** Localmente scarsa per foschie dense. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo i valori massimi, in lieve diminuzione quelli minimi. **VENTI.** Deboli o moderati da Sud-Sud-Est. **VIABILITA' STRADE.** Permangono chiusi per neve i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE [illegible] DI IERI A ALESSANDRIA
Massima: [illegible]; minima: 10; media: 12

[illegible]
Massima [illegible]; minima 4; media 7.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 8,5
Asti 10	Aosta [illegible]
Cuneo 6	Vercelli 15

[illegible] sorge alle 6,58 e tramonta alle 18,24. La Luna si leva all'1,10 e cala alle 9,48.

LETTERE AL [illegible]

Parabrezza [illegible] dai sassi tra la sabbia

Ho avuto la sgradita sorpresa, nei giorni scorsi, di trovare il parabrezza della [illegible] auto incrinato da [illegible] crepa. [illegible] fatto è stato attribuito agli effetti di un sassolino, scagliato contro l'au[illegible] dalle ruote di un altro veicolo, probabilmente in autostrada.

Mi dicono che quest'anno casi simili sono numerosi, perché sulle strade [illegible] stata buttata, [illegible] delle nevicate, molta sabbia nella quale evidentemente si trovano frammenti [illegible] pietra più grossi.

Insomma buoni affari per i carrozzieri, ma altrettanti danni per gli automobilisti. E allora domando: non si potrebbe gettare soltanto sabbia [illegible] sale?

Lettera firmata, Alessandria

Mensa: solo [illegible] i bimbi esonerati

Desidero rettificare quanto pubblicato, in pagina locale, e in data sabato 23 febbraio 1991, nell'articolo in cui, in riferimento alla scuola «Morbelli», si sostiene quanto segue: «... i genitori però dicono che i bambini ritirati sono circa 100».

Da questa affermazione consegue un'immagine della nostra mensa come praticamente «desertica». La realtà è che i bimbi attualmente frequentanti sono 104, quelli esonerati 18.

Quest'ultimo numero è comprensivo di bambini che hanno chiesto l'esonero anche nei precedenti anni scolastici o che comunque lo hanno fatto prima dell'inizio effettivo del servizio di [illegible] centralizzata.

Non [illegible] può escludere che alcune richieste [illegible] esenzione abbiano come concausa una riflessione negativa da parte dei genitori sulla qualità della mensa o sulle portate della refezione, ma ritengo che questa forma di dissenso alla scuola «Morbelli» sia inquadrabile in un conte[illegible] analogo su scala cittadina.

Questo intendo precisare affinché non [illegible] abbia [illegible] scuola un'immagine ingiustamente pessimistica e perché ritengo che, forse, le notizie apparse [illegible] recente [illegible] diversi mass-media non rendano giustizia ad una realtà, certamente complessa, in cui però si opera per il [illegible]glioramento del servizio scolastico pubblico.

Francesco G[illegible]
Presidente V Circolo scolastico di Alessandria

Indecoroso il cortile dell'ospedale

Ieri mi [illegible] recata all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» per prenotare un esame.

Sono entrata [illegible] vecchio ingresso di via Venezia ed ho quindi percorso [illegible] lungo corrid[illegible] che porta al laboratorio analisi.

Proprio dalle finestre del corridoio, ho avuto modo di notare [illegible] spettacolo certamente po[illegible] decoroso: [illegible] cortile interno dell'ospedale [illegible]

E' poco decoroso intanto perché la parziale demolizione di un'ala della parte vecchia dell'ospedale ha lasciato in piena vista pezzi [illegible] mura smozzicate che, insieme al fondo reso fangoso dalla pioggia e non lastricato del cortile, danno l'impressione di un cantiere oppure di [illegible] casa bombardata.

Inoltre non mancano rifiuti [illegible] detriti vari.

Certo tutto ciò non influisce sul servizio assicurato al «Santi Antonio e Biagio», [illegible] dà una sensazione di precarietà e fati[illegible] che poco si addice ad un ospedale di capoluogo di provincia.

Insomma, anche l'occhio (di degenti e visitatori) vorrebbe la s[illegible] parte.

Credo che una pulizia generale del cortile e magari un po' di ghiaia [illegible] dovrebbero costare molto all'Usl e sarebbero un primo passo (in attesa di [illegible] auspicabile sistemazione complessiva dell'intero edificio) per migliorare le cose.

G. Canestri, Alessandria

LA FOTO DEL RICORDO

Arredi stile Liberty per la vecchia stazione

Alessandria ai tempi d'oro, quando lo scalo ferroviario [illegible] uno dei più importanti in Italia. Oggi tutto è diverso [illegible] è cambiato solo il «look»: [illegible] voci [illegible] ridimensionamento [illegible] di crisi nel settore sono insistenti.

[ARCHIVIO E. [illegible]]

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Lorenzo Di Biasi, Rossella Verde, [illegible] Barzizza, Margherita Galliani, Matteo Benzi.
MORTI. Giuseppe Anselmi, 91 anni; Cesarina Discorbite, di 76.

CASALE MONFERRATO
NATI. Valentina Veneri.

ACQUI [illegible]
NATI. Francesco Sorato.
[illegible] Salvatore Fraciosa, [illegible] anni; Rosa Piccione, di 79.

NOVI LIGURE
NATI. Alessandro Cassanetti, Giulia Bossi, Michela Carrea.
MORTI. Maria Borromeo, 94 [illegible] Enrico Merli, di 69.

TORTONA
MORTI. Caterina Piacentini, 84 anni; Giuseppe Piccinini, [illegible] 83.

[illegible]
NATI. Lorena Alice.
[illegible] Teresa Guazzo, 71 anni.

IN BREVE

[illegible]

Sosta vietata di notte per la pulizia delle strade

Continua anche oggi ad Ovada il nuovo servizio di pulizia notturna delle strade, in occasione del quale nelle vie interessate è vietata la [illegible] dalle 21 all'una. Queste le strade che verranno ripulite: via Marconi, via delle Poste, via Vela, via Ruffini, via Dania [illegible] via Carducci.

[illegible]

Il Comune assumerà quattro farmacisti

Il Comune di Alessandria ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per 4 posti di farmacista (scadenza 25 marzo). Per informazioni e copia del bando ci si deve rivolgere alla ripartizione Segreteria generale, Ufficio personale, telefono 0131/302.226.

[illegible]

Si può visionare [illegible] Piano insediamenti produttivi

Sino [illegible] sabato è depositato alla segreteria comunale [illegible] San Salvatore il Piano delle [illegible] per insediamenti produttivi: può essere visionato dai cittadini dalle 10 alle 12. Entro un mese, poi, chiunque può presentare osservazioni e proposte inerenti il Piano.

VARZI

La domenica mattina i negozi restano aperti

Marzo segna l'inizio del flusso turistico nei centri montani dell'Oltrepò Pavese. Di conseguenza in tutti i giorni festivi di questo [illegible], i negozi di Varzi resteranno aperti per tutta la mattinata.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale [illegible] 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.161
Telefono amico: (0131) 222.[illegible]. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 638.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 98 292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Mon[illegible] Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce [illegible] (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.804
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 66.125
Tortona: 862.[illegible]
Valenza: 941.552
Voghera: 41.649

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
[illegible] 852.601
Voghera: [illegible]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.880
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 638.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.651
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: [illegible]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 86.51
[illegible] 852.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Telefono Azzurro: [illegible] ro verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA
[illegible] 53.118
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.788
Ovada: [illegible]
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119

[illegible]
Associazione volontari ospedalieri, Casale Monferrato: [illegible] (segreteria: 25.23)

[illegible]ENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/248.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Ali 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.768 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» [illegible]
[illegible] **Ligure:** Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
[illegible] (010) 26.901

[illegible]

Alessandria: 444.444
Acqui [illegible] 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 888.888
Valenza: 92.[illegible]
Voghera: 48.888

[illegible] FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO [illegible] STATO

Alessandria: 68.285 - [illegible]
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.535
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI [illegible] GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.08
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941 052/941 364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.48
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941,746

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71 033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.[illegible]07
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

[illegible] 51.021
[illegible] 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Esso: via Giordano Bruno; **Total:** via Giordano Bruno; [illegible] largo Vicenza; [illegible] lungo Tanaro Solferino; [illegible] **Ip:** spalto Marengo; **Api:** spalto Gamondio; **Total:** spalto Gamondio; **Tamoil:** via Marengo; **Agip:** viale Brigata Ravenna; **Ip:** corso Acqui; **Esso:** str. per Sale - Castelceriolo; **Tamoil:** San Giuliano Nuovo; **Jet:** San Giuliano Vecchio; **Ip:** San Michele; **Erg Ovadegas:** str. per Solero; **Esso:** Spinetta Marengo; **Tamoil:** Valmadonna; **Tecno Gas:** Valle San Bartolomeo

ACQUI TERME
Ip: c. Divisione Acqui; **Esso:** v.le Acquedotto Romano; **Erg:** c. Cavour; **Api:** via Nizza; **Erg:** regione Marti[illegible]

ARQUATA SCRIVIA
Api: statale dei Giovi;

CASALE M.TO.
Erg: v. Adam; **Agip:** v. Adam; **Monteshell:** c. Valentino 142; **Erg:** v. Buozzi; **Ip:** p. Martiri; **Esso:** str. Pozzo Sant'Evasio; **Tamoil:** San Germano; **Fina:** Roncaglia;

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59;
Monteshell: via Volta 34

[illegible]
Ip: via Mazzini 58;
Agip: via Mazzini 113;
Erg: [illegible] Marenco 1;
Shell: via Serravallo;
Ip: str. Novi-Ovada (Km 1).

OVADA
Ip: via Gramsci (automatico);
Erg: piazza Castello;
Agip: via Voltri;
Api: c.so Saracco.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale;
Q8 gpl: Rivalta Scrivia;
Ip: largo Europa.

TORTONA
Agip: str. [illegible] Sale;
Q8-Gpl: Rivalta Scrivia;
Mobil: corso Don Orione;
Ip: largo Europa;
[illegible] **Gpl:** via Circonvallazione;
Ip: str. per Viliaromagnano;

VALENZA
Mobiloil: Circonvallazione Ovest
Esso: - **Fiat:** Largo Curiel
Api: viale Dante.

VOGHERA
Agip: via Pavia 32;
Ip: via Goito 34;
Total: corso Palestro 67;
Chevron: via Roma 78.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, corso Acqui (diurna); Rizzoli, via Vochieri (diurna e notturna)
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Cavasonza, via Duomo
Novi Ligure: Gibra, via Girardengo
Ovada: [illegible], [illegible] Saracco
Tortona: non pervenuto
Valenza: Bellingeri, [illegible]

San Giuliano Nuovo: i funerali di madre e figlio, morti in un incidente

Tutto il paese è in lutto

La cerimonia funebre forse già oggi pomeriggio (se arriva il nulla osta), ma più probabilmente domattina. La messa concelebrata da vicario vescovile e parroco

ALESSANDRIA. Si celebrano forse oggi pomeriggio, ma è più probabile domani mattina, nella chiesa parrocchiale di San Giuliano Nuovo, i funerali di Franca Boglioli, 51 anni, e del figlio Mirko Rivera (che tra due settimane ne avrebbe compiuti 15), morti in un incidente stradale, sulla provinciale verso Bassignana, al bivio per Rivarone. Si attende il nulla osta dell'autorità giudiziaria.

Franca Boglioli, martedì pomeriggio, viaggiava con il figlio su una «Peugeot» rossa, investita in pieno da un camioncino.

La funzione religiosa sarà officiata dal vicario vescovile, monsignor Carlo Canestri. Le due salme saranno sepolte nella cappella di famiglia, nel cimitero del sobborgo.

«Ho chiesto l'intervento del vicario vescovile per assicurare una maggiore solennità alla cerimonia - dice il parroco, don Giuseppe Grossi -. Tutta la comunità è in lutto. Una famiglia è stata così duramente provata che non mi è sembrato giusto essere solo io a celebrare la funzione». Il sacerdote è commosso: «Mirko Rivera era un giovane sempre molto disponibile, pronto a darmi una mano - soggiunge -. Mi aveva aiutato, ad esempio, quando bisognava andar di casa in casa a chiedere qualche offerta per la chiesa. Frequentava il centro sportivo e giocava a tennis. Era un ottimo ragazzo. La notizia dell'incidente, così tragica, ha suscitato cordoglio in tutto il paese».

Mirko frequentava la prima classe dell'istituto per ragionieri «Carlo Noè» di Valenza, dov'è iscritto anche il cugino Fabrizio, figlio del professor Vincenzo Rivera, che abita a San Giuliano Nuovo. Vincenzo Ravera, che insegna in quella scuola, era solito riaccompagnare a casa i due ragazzi.

Martedì, però, l'insegnante usufruiva del giorno di riposo. A Valenza si è quindi recata in auto Franca Boglioli per ricondurre a casa il figlio. Fabrizio Rivera, invece, frequentava le lezioni in orario diverso dal cugino. Questa circostanza gli ha salvato la vita.

La donna procedeva regolarmente sulla destra, con a fianco il figlio, quando la «Peugeot» è stata urtata violentemente dal camioncino Fiat guidato da Gaetano Naclerio, titolare di una ditta di impianti sanitari a Valenza.

L'uomo dichiara di essersi fermato allo stop e di essere comunque ripartito, ritenendo che l'auto di Franca Boglioli fosse ancora a una distanza sufficiente per permettergli la manovra.

A carico di Gaetano Naclerio la polizia stradale, intervenuta per le indagini, ha inviato alla procura della Repubblica presso la pretura un rapporto con «comunicazione di reato» nei confronti di Gaetano Naclerio. L'uomo è indiziato di duplice omicidio colposo. Il camioncino e la «Peugeot» sono stati sequestrati dalla polstrada che intanto continua a indagare sul tragico incidente. [e. c.]

Un tragico destino. Franca Boglioli e Mirko Rivera, morti al bivio per Rivarone

SOLERO, PENSIONATO MUORE DOPO UN INCIDENTE

SOLERO. E' morto in ospedale, ad Alessandria, dove era stato ricoverato dopo un grave incidente stradale, Francesco Mantelli, 58 anni, pensionato delle ferrovie. Abitava in vicolo Palestro 19 con un fratello, Giovanni, anch'egli scapolo. Una sorella, sposata, vive in provincia di Novara. A travolgerlo, mentre in bicicletta percorreva una via del centro, è stata la «Renault» dell'alessandrino Gianluca Bottino, 20 anni, che abita in via Galimberti 13.

L'incidente è avvenuto l'altro giorno, verso le 12. Secondo i carabinieri di Solero, che hanno inviato un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria, Francesco Mantelli stava percorrendo via Di Vittorio a bordo della propria bicicletta, che spingeva però con i piedi, senza pedalare. Gli era accanto un amico, Ottavio Berta, con il quale il pensionato stava chiacchierando.

Il Berta procedeva sulla parte interna della strada, cioè verso il marciapiedi, mentre Francesco Mantelli era all'esterno.

Ad un certo punto, all'altezza del peso pubblico, alle loro spalle è sopraggiunta la «Renault super 5» guidata da Gianluca Bottino. «Ho visto all'improvviso il mio amico sbalzato in mezzo alla strada - ha detto Ottavio Berta - e poi finire sul cofano dell'auto, dove ha spaccato con la testa il parabrezza». La «Renault» ha proseguito la propria corsa per una ventina di metri, poi il pensionato è finito sull'asfalto.

Le numerose persone che hanno assistito all'incidente hanno subito cercato di prestare aiuto al pensionato. Fra i primi a intervenire il medico condotto del paese, che gli ha prestato le prime cure, mentre da Felizzano è stata fatta accorrere un'ambulanza che ha trasportato il ferito all'ospedale di Alessandria, dove è stato ricoverato in stato di coma per trauma cranico.

Nel pomeriggio il pensionato, che non aveva ripreso conoscenza, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico alla testa, pare per rimuovere un grumo di sangue, e le sue condizioni erano parse lievemente migliorate.

Con il trascorrere delle ore però c'è stato un peggioramento e il mattino successivo l'uomo è morto per insufficienza cardiocircolatoria. Poche ore prima, il giovane che lo aveva investito si era recato in ospedale, accompagnato dalla madre, Anna Renaldini, proprietaria di un negozio ad Alessandria, per informarsi delle condizioni del pensionato.

La notizia ha destato impressione in paese, dove Francesco Mantelli era molto conosciuto e stimato da tutti. Dopo il raggiungimento della pensione si era dedicato con il fratello a coltivare un piccolo appezzamento di terreno. [r. sc.]

Gavi, licenze troppo care: contestato il Comune

Negozianti ribelli

In sei mesi la tassa è triplicata. I commercianti vogliono far ricorso a Roma. Il sindaco: «Tutto è perfettamente legale»

GAVI. Commercianti contro il Comune per il pagamento della tassa annuale di licenza: 516 mila lire.

Dice Andrea Merlo, presidente uscente degli esercenti: «In circa sei mesi la tassa è triplicata. Il Comune invoca la legge, noi non contestiamo l'interpretazione data. Abbiamo presentato una documentata richiesta di chiarimento e attendiamo una risposta scritta entro tempi ragionevoli. Se tarderà, faremo appello all'Intendenza di Finanza di Roma». Dal canto suo il sindaco, Alessandro Candia, ammette che l'importo della tassa è alto, «ma - sottolinea - perfettamente legale».

«L'amministrazione comunale - continua Candia - cercherà comunque di non aggravare la tassazione d'esercizio nei prossimi anni, rispondendo nelle forme più idonee alle esigenze dei commercianti. Tutto è però subordinato al fatto che non accadano eventi tali da richiedere sforzi finanziari da parte di tutti, anche alla luce dei tagli che la finanza locale deve sopportare».

Fino al luglio dello scorso anno i negozianti gaviesi avevano pagato 172 mila lire per la licenza. Poi è venuta una richiesta d'integrazione del 50 per cento (cioè 86 mila lire). E per il 1991 l'importo è stato portato a 516 mila lire. Una somma troppo elevata, secondo i commercianti. E per questo l'Associazione esercenti gaviesi è intenzionata a dare battaglia.

Della vicenda si occuperà il nuovo direttivo, eletto pochi giorni fa: Andrea Merlo, Alberto Zigliara, Mario Cunietti, Nazzareno Forlini, Rossella Pochintesta, Pietro Della Casa, Anna Rabbia, Ubaldo Gastaldo e Roberto Rainero.

Intanto si è aperta un'altra disputa tra il Comune e un commerciante, Paolo Zerbo, titolare di un noto negozio di abbigliamento: è sulla ristrutturazione della «corte» dei Cassanello. «La ristrutturazione non è consona al progetto originario», dicono in municipio. Per dirimere la questione sono all'opera legali e tecnici. [m. pu.]

CARTELLO ABBATTUTO: CONDANNATI

NOVI LIGURE. Sono stati multati di 300 mila lire per aver divelto e piegato volontariamente un cartello stradale. Si sono dichiarano estranei al fatto e intendono presentare appello contro la sentenza di condanna emessa dal pretore.

Protagonisti di questo singolare episodio sono il novese Renzo Asborno, 26 anni, via Verne 5, e il genovese Claudio Conte, 23 anni, via Gadighiara 19. I due erano stati denunciati nei mesi scorsi da alcuni abitanti di Cartasegna, una frazione di Carrega Ligure.

«Li avevamo sorpresi a tarda notte vicino al segnale del bivio che conduce alla nostra località - hanno sostenuto ieri mattina, al processo - e il cartello era piegato dai due». Già altre volte, quel segnale era stato preso di mira. Così, la popolazione si era mobilitata per scoprire gli autori delle bravate e, quella sera, qualcuno aveva preso il numero di targa dell'auto su cui viaggiavano Claudio Conte e Renzo Asborno.

«Ma non siamo stati noi a commettere la bravata - spiega Asborno - stavamo tornando a casa dopo aver trascorso la serata da amici, quando una macchina davanti a noi ha sbandato ed è finita contro il cartello. Ci siamo fermati per vedere se il conducente avesse bisogno di aiuto. All'improvviso, però, è arrivato un gruppo di persone, armato di roncole e altri attrezzi agricoli».

Il guidatore della prima vettura si è allontanato in fretta, mentre Conte ed Asborno sono stati quasi circondati dagli abitanti di Cartasegna.

«Ci siamo spaventati e abbiamo cercato di spiegare che non era successa nulla di grave - dice ancora il novese - qualcuno, però, ha visto il cartello distrutto, e ha deciso di denunciare noi, come autori del fatto e complici del conducente dell'altra auto». [m. d.]

E' stato condannato un funzionario dell'Azienda di Stato dei servizi telefonici

Tradito dalle ore di lavoro in più

Aveva conteggiato dello straordinario non fatto. Nega, ma tre tecnici alle sue dipendenze lo contraddicono. Poteva patteggiare: ha rifiutato. Inflitti nove mesi con la condizionale

ALESSANDRIA. Rifiuta di patteggiare una condanna a 5 mesi e 10 giorni per falso ideologico («Desidero affrontare il processo, sono innocente, un'eventuale pena potrebbe costarmi il posto di lavoro») e si vede infliggere nove mesi di reclusione con la condizionale.

E' accaduto ieri mattina in tribunale (presidente Michele Zeoli, pm Marcello Parola) a Giuseppe Braggio, 50 anni, via Piovera, San Giuliano Nuovo, funzionario dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (un ente diverso dalla Sip).

L'uomo, nel febbraio di due anni fa era stato incriminato anche per truffa, abuso d'ufficio e violenza privata, ma per queste accuse ha beneficiato dell'amnistia. E' rimasta quella di falso ideologico: aveva cioè conteggiato 25 ore di straordinario mai fatte.

In apertura d'udienza il pm Parola, d'accordo con il difensore, Claudio Simonelli, ha proposto il patteggiamento, ma l'imputato l'ha respinto e il tribunale ha accolto in pieno la richiesta di condanna formulata al termine della requisitoria dalla pubblica accusa. A Giuseppe Braggio non resta che sperare nei giudici di secondo grado: la sentenza è stata subito appellata.

Il funzionario, direttore di due stazioni telefoniche, si è così difeso: «Ho sempre avuto una certa libertà di movimento, quando si registravano guasti dovevo provvedere a far svolgere le riparazioni, uscivo per acquisti di materiale e le ore di straordinario conteggiate sono inferiori a quelle che ho realmente fatto».

Tre tecnici alle sue dipendenze, citati come testi, sono stati di diverso avviso.

L'inchiesta a carico del funzionario prese l'avvio in seguito all'interrogazione presentata da un senatore milanese a vari ministeri, fra cui quello delle Poste e Telecomunicazioni, nella cui si facevano presenti alcune irregolarità compiute a vari livelli e in vari settori della pubblica amministrazione. Il senatore riferiva, fra le altre circostanze, alcune alterazioni nel numero delle ore di lavoro straordinario, segnalando che le violazioni avvenivano anche a San Giuliano Nuovo. La magistratura di Alessandria, informata di questo fatto, incaricò i carabinieri di svolgere indagini, al termine delle quali si arrivò alla denuncia a carico di Giuseppe Braggio.

Il funzionario era anche accusato di aver attivato una linea di collegamento abusiva tra il telefono installato nel laboratorio della stazione telefonica del sobborgo e il suo alloggio di servizio, occupato da altre persone, consentendo a tutti per 6 anni di non pagare le spese di installazione e le telefonate urbane e interurbane. Inoltre, abusando della sua qualifica professionale, avrebbe consentito alla figlia sposata e quindi non facente più parte della famiglia, di occupare l'appartamento che gli era stato affidato.

Emma Camagna

ACQUI, LA PENSIONATA E' MORTA PER UN INFARTO

ACQUI TERME. E' stato risolto il caso della pensionata acquese trovata morta in casa lunedì pomeriggio, una decina di ore dopo essere stata dimessa dall'ospedale. Secondo quanto è emerso dall'indagine dei carabinieri, Teresa Persoglio, 87 anni (che abitava con i familiari in via IV Novembre), sarebbe deceduta per un infarto.

Sempre secondo i carabinieri, per la morte dell'anziana pensionata non ci sarebbero responsabilità attribuibili a terze persone.

La conclusione è stata tratta anche sulla base del referto redatto dai medici dopo una ricognizione del cadavere dell'anziana donna: la visita avrebbe infatti escluso del tutto, come causa della morte, una intossicazione da ossido di carbonio, ipotesi avanzata in un primo momento per spiegare il decesso.

Teresa Persoglio, comunque, era stata davvero colpita da intossicazione, ma in forma leggera. Probabilmente era stata provocata da un camino il cui tiraggio era stato parzialmente ridotto per la presenza nella canna fumaria del corpo di un piccione. I sintomi dell'intossicazione erano stati avvertiti dalla pensionata nel pomeriggio di domenica.

Anche una nipote dell'anziana e una sua amica avevano accusato uno stato di malessere. Per precauzione le tre donne erano state accompagnate al pronto soccorso dell'ospedale e poi ricoverate. La degenza era durata una sola notte. Dopo le cure del caso, non riscontrando la necessità di un'ulteriore permanenza in ospedale, i medici lunedì mattina avevano dimesso le pazienti.

Teresa Persoglio era tornata a casa e pare si fosse subito occupata delle faccende domestiche. Ma improvvisamente il cuore aveva ceduto. Verso le 19, al loro ritorno a casa, i familiari avevano scoperto la donna ormai esanime. La pensionata era stata trasportata in ambulanza al pronto soccorso, dove però i medici non ne potuto fare altro che costatare il decesso.

A questo punto era nato l'interrogativo sulle cause della morte della donna e della vicenda s'erano interessati i carabinieri. Ad accentuare il mistero aveva contribuito l'ostinato silenzio-stampa adottato dalla direzione sanitaria dell'ospedale e dalla presidenza dell'Usl. Ieri, grazie alla ricognizione necroscopica, il caso è stato risolto.

I funerali di Teresa Persoglio si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 14,30, nella chiesa di San Francesco. [c. r.]

IN BREVE

POZZOLO
Condannato a 8 mesi per il furto di un'auto

Otto mesi di reclusione e 800 mila lire di multa: è la condanna pronunciata dal pretore di Novi nei confronti del pozzolese Pietro Battello, 31 anni. Era accusato del furto dell'Alfa 75 del novese Rizziero Conidi, via Pavese 12, e di tentato furto della Panda di Giovanni Lavezzaro, di Pasturana.

NOVI LIGURE
Camionista spagnolo morto d'infarto

Juan José Costa Belmondo, un camionista spagnolo di 55 anni, è morto per infarto l'altra notte a Novi, sulla bretella dell'autostrada A26. Si era fermato alla stazione di servizio Marengo Sud per un caffè, quando è stato colto da malore. Trasportato all'ospedale di Novi, vi è giunto ormai privo di vita.

BORGHETTO BORBERA
Ritira la querela al processo per ingiurie

Erano accusati di aver minacciato e ingiuriato Maria Teresa Forlino, di Molo di Borghetto Borbera. Ma la donna ha ritirato la querela e il pretore di Novi ha ritenuto di non dover procedere nei confronti di Lorenzo Cumo e dell'egiziano Mohamed Tala, abitanti a Borghetto.

TORTONA
Ritrovata nel Bresciano la motrice rubata all'Omt

E' stato trovato a Maclodio, in provincia di Brescia, la motrice Fiat Iveco 190 rubata la notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana allo stabilimento Nuova Omt di Tortona, sulla strada statale 10 per Alessandria. Al camion, ancora in immatricolare, i ladri avevano agganciato un semirimorchio carico di lamiere d'acciaio, del valore di circa 300 milioni: la refurtiva però non è stata recuperata. Proseguono le indagini per risalire agli autori del furto.

Attorno al depuratore da un paio di settimane la gente si lamenta per i terribili miasmi

Casale, ora l'aria è irrespirabile

Chi sta inquinando l'atmosfera? I primi controlli farebbero pensare a scarichi abusivi: avrebbero provocato danni all'impianto di depurazione di regione Gallo. Il sindaco: «Non possiamo tollerare oltre»

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

A cinque anni dall'inquinamento idrico, ora in una zona della città scoppia l'inquinamento atmosferico. Probabilmente è causato da scarichi abusivi notturni di residui di lavorazione nelle fognature da parte di aziende. A sostegno dell'ipotesi c'è il fatto che il depuratore principale di Casale è stato danneggiato proprio dai liquami che avrebbe dovuto trattare (tra l'altro l'odore si sente con particolare intensità proprio nell'area circostante l'impianto, in regione Gallo).

L'allarme è scattato alla periferia Sud, nella zona adiacente a strada per Frassineto, tra [illegible] frazione Santa Maria del Tempio [illegible] il quartiere Porta Milano. [illegible] abitanti della [illegible] hanno anche sottoscritto una petizione, che è poi stata presentata [illegible] sindaco, per lamentare l'odore «nauseabondo e insopportabile».

Il sindaco Riccardo Coppo [illegible] l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone da parte loro hanno segnalato l'accaduto ai carabinieri, per cercare di chiarire quale sia la [illegible] dell'inquinamento. Al momento, tuttavia, si avanzano soltanto ipotesi, «ma - ammette [illegible] Coppo - è difficile riuscire a risalire ai responsabili degli scarichi inquinanti».

Aggiunge il sindaco: «Già nella primavera dello scorso anno ci era stata segnalata l'insorgenza occasionale di odori in quella zona. Avevamo fatto alcuni sopralluoghi, ma non erano serviti ad individuare i motivi del disagio».

Da [illegible] paio [illegible] settimane, però, la situazione pare peggiorata, perché la frequenza e l'intensità degli odori è aumentata, provocando così le vibrate proteste della gente che abita o lavora nella zona. «E' difficile - aggiunge Coppo - individuare il punto esatto in cui avviene l'emanazione degli odori: talvolta [illegible] brano più intensi vicino alla caserma Nino Bixio, altre volte in prossimità del depuratore».

Come spiegazione [illegible] fenomeno, si avanza l'ipotesi che gli odori siano causati da scarichi in fognatura [illegible] illecito. E sarebbero scarichi compiuti principalmente dopo l'orario di lavoro degli addetti al depuratore, per evitare eventuali controlli.

«E' un fatto molto grave che non deve essere tollerato - commenta risoluto il sindaco, lo [illegible] che si trovò a gestire l'emergenza idrica scoppiata il 24 marzo di cinque anni fa per l'inquinamento dell'acquedotto municipale -: la gente di un'intera zona non può respirare, il disagio raggiunge livelli davvero insopportabili».

Conferma [illegible] abitante della zona: «L'altra [illegible] in casa [illegible]tivamo [illegible] odore pungente [illegible]ostante le finestre fossero ermeticamente chiuse. Noi vogliamo collaborare con le autorità per risolvere il problema. [illegible] non si può andare avanti».

[illegible] scarichi abusivi, oltre a provocare l'olezzo intollerabile (avvertito pure dagli automobilisti che transitano sulla vicina autostrada dei Trafori) compromettono anche l'impianto di depurazione.

La prima conseguenza [illegible] la distruzione della flora batterica, [illegible] cui segue l'avaria delle apparecchiature tecniche. E' un fenomeno che [illegible] si registra invece nel periodo estivo, quando le aziende sono chiuse: il depuratore funziona perfettamente, al pari di quelli delle frazioni San Germano e Terranova.

Commenta Riccardo Coppo: «Sembra ormai superato il clima di maggiore responsabilizzazione, maturato in seguito ai fatti della primavera 1986, e si tende nuovamente ad abusare, approfittando anche del fatto che, comunque, le pene per chi incorre [illegible] reati ambientali sono lievi. Non è pensabile che nella [illegible] città, che ha vissuto esperienze drammatiche, possano [illegible] ancora episodi di questo tip[illegible].

Silvana Mossano

[illegible]

CASALE. *Oltre cinquanta frammenti ossei appartenenti allo scheletro di un bambino [illegible] stati ritrovati l'altro pomeriggio [illegible] due metri di profondità in vi[illegible] Bertana.*

Le ossa sarebbero di un bambino [illegible] età compresa tra gli otto e i dieci anni, vissuto oltre vent'anni fa.

Lo hanno [illegible] i medici legali Nives Lorenzoni e Giuseppe Ghezzo, che [illegible] hanno preso in consegna i frammenti per sottoporli ad [illegible] particolareggiato.

La scoperta è stata fatta da alcuni operai dell'impresa «Colli» [illegible] Vigevano, impegnati in ope[illegible] di scavo per la realizzazione di fognature all'incrocio tra [illegible] Bertana e via Fratelli Bagna, nelle vicinanze dell'istituto tecnico di Stato «Ascanio Sobrero». Il cantiere era stato aperto alcuni giorni fa dall'impresa lombarda per conto del Comune.

Durante uno scavo, [illegible] due metri di profondità, improvvisamente tra la terra sono affiorate le [illegible].

I lavori sono stati immediatamente interrotti ed è scattato l'allarme. Sul posto [illegible] giunta una pattuglia della polizia (il commissariato è [illegible] poche centinaia di metri). Gli agenti hanno richiesto l'intervento dei medici legali.

Una segnalazione sul ritrovamento delle ossa è stata poi inviata alla procura della Repubblica.

Mentre la dottoressa Lorenzoni e il dottor Ghezzi eseguono ulteriori accertamenti di laboratorio, per stabilire [illegible] esattezza [illegible] che epoca appartengano i frammenti, la polizia continua le indagini.

In particolare si stanno svolgendo anche ricerche di natura storica.

La prima indicazione che fa risalire ad oltre una ventina di anni fa il sotterramento del corpo, dovrà essere supportata da numerosi altri elementi.

Infatti, non è da escludere che addirittura il bambino [illegible] cui appartenevano le ossa ritrovate sia vissuto anche più di [illegible] secolo fa.

C'è chi ha già citato episodi storici, che collocherebbero nella zona (oggi è sede di uno dei maggiori crocevia cittadini) cruenti scontri armati.

Dopo la perizia tecnica da parte dei medici legali, i frammenti saranno raccolti in un'urna e depositati nell'ossario. [s. m.]

IN BREVE

[illegible]

Soldi per i depuratori di Montiglio e Calliano

La giunta regionale ha deciso importanti stanziamenti per alcuni piccoli Comuni del Monferrato. Per lavori di potenziamento delle fognature e per la costruzione dei depuratori [illegible] Comuni di Montiglio e Calliano arriveranno 357 milioni.

ASTI

Domani [illegible] semifinali del torneo di scopone

Domenica mattina al ristorante «Da Geppe» [illegible] Castagnole Monferrato è in programma la premiazione del settimo trofeo intercomunale [illegible] scopone «trofeo Campia» [illegible] cui hanno preso parte 12 squadre in rappresentanza di [illegible] Comuni dell'Astigiano. La semifinale e la finale del tor[illegible] si giocheranno domani e [illegible]bato sera al circolo «Sempre Uniti» [illegible] via Pallio ad Asti. Sono entrate in semifinale le formazioni di Villafranca, Castell'Alfero, Monale, Montegrosso, [illegible] Damiano, Baldichieri, Moncalvo e Montechiaro.

CONZANO

Operaio prende a pugni il datore di lavoro

Un [illegible] è stato condannato ieri dal pretore [illegible] Casale a 3 mesi di reclusione con [illegible] condizionale per aver minacciato [illegible] datore di lavoro e avergli procurato lesioni al volto guaribili in una ventina di giorni. E' Oreste Vignuolo, 33 anni, di Pertina. Aveva colpito con un pugno [illegible] volto Sandro Amico, [illegible] anni, [illegible] Conzano. Vignuolo chiedeva di essere pagato immediatamente per prestazioni di lavoro non completate.

Casale: è uscito di casa dicendo di andare dal parrucchiere

Sparito da 10 giorni

Originario di Messina, ha 57 anni. Alto un metro [illegible] 80, capelli brizzolati
Inutili le ricerche tra i parenti. Forse è in Germania a cercare un lavoro

Luigi Pettinato

CASALE. Da una decina di giorni un operaio casalese è scomp[illegible] da casa. Dal [illegible] febbraio i familiari non hanno più notizie di Luigi Pettinato, 57 anni, originario di Messina, ma da anni abitante [illegible] Casale Popolo, in cantone Brina 1.

A nulla sono valse, sinora, le ricerche compiute prima t[illegible] i parenti, poi da carabinieri e polizia. Luigi Pettinato che [illegible] un paio d'anni è disoccupato (è un [illegible] cassintegrato della Sanber), è uscito di casa verso le 8, dicendo alla moglie Maria Angela Arfuso, 51 anni, che si sarebbe recato dal parrucchiere.

Era [illegible] intenzione andare anche a Mirabello, in cerca di lavoro nei cantieri che si stan[illegible] occupando della costruzione di edifici popolari. Sembra però che l'operaio non sia stato visto in nessuno dei luoghi dove aveva detto di [illegible] diretto.

La moglie, con i figli Liliana, 22 anni, [illegible] Benito di 16, ha denunciato la sparizione [illegible] carabinieri [illegible] polizia, fornendo la descrizione dell'operaio: alto un metro e ottanta, capelli brizzolati, [illegible] corporatura media, indossava, quando è uscito, un paio di jeans e un maglione.

Nessuno sa spiegarsi il motivo della sparizione. Luigi Pettinato è un tipo piuttosto riservato e introverso. Questi aspetti del [illegible] carattere si erano particolarmente accentuati da quando era stato messo in cassa integrazione [illegible] più riuscito [illegible] trovare una sistemazione stabile. Recentemente, aveva anche espresso alla moglie l'intenzione [illegible] recarsi in Germania, dove [illegible] già lavorato [illegible] addietro, quando [illegible] emigrato da Messina. Sperava di trovare un'occupazione.

I carabinieri hanno anche accertato che, qualche giorno fa, alla biglietteria della stazione ferroviaria, sarebbe stato [illegible]duto un biglietto per un viaggio in Germania. [illegible] è escluso che l'operaio sia rimasto contrariato da un episodio familiare: la figlia Liliana avrebbe dovuto sposarsi il [illegible] marzo, ma Pettinato aveva insistito per rinviare le nozze, dopo la morte di un parente [illegible] Messina. [s. m.]

E' scomparsa la pietra funeraria di epoca romana, rinvenuta tredici anni fa

Moncalvo, il mistero della lapide

L'epigrafe trovata durante gli scavi per l'acquedotto era custodita in un magazzino del Comune
Ora però non c'è più e nessuno [illegible] dire dove sia finita. Creata una commissione di indagine

MONCALVO. «Chi l'ha vista?» si potrebbe dire parafrasando il titolo di una fortunata trasmissione televisiva. La ricercata [illegible] turno non [illegible] una persona, ma una lapide romana, rinvenuta nella primavera del 1968 in città, e poi sparita. In questi giorni si [illegible] sulle sue tracce una commissione comunale composta dall'assessore Giuseppandrea Martinetti, che la presiede, e dai consiglieri Giuseppe Prosio e Giuseppe Piana.

L'epigrafe venne ritrovata, in valletta Borgonino (la zona del[illegible] scuole elementari [illegible] medie) durante i lavori di escavazione per la realizzazione [illegible] un tratto di acquedotto. Si trattava di una lapide funeraria, alta circa un metro [illegible] larga mezzo, ancora in buone condizioni, su [illegible] si leggeva chiaramente [illegible] scritta: «Avfidiae.t. .F.primae. .vxori.» (Aufidiae T(iti) f(iliae) Primae uxori). E' la dedica del marito alla moglie Aufidia Prima, figlia di Tito. Il prezioso reperto archeologico, risalente con ogni probabilità al tempo [illegible] Augusto (intorno al 100 a.C.), venne depositato in un magazzino comunale, dove restò per anni, ma adesso [illegible] c'è più e nessuno [illegible] spiegare che cosa sia successo. «Ci metteremo al lavoro proprio per cercare di far luce su questo strano [illegible]. Vedremo di raccogliere notizie utili basandoci soprattutto [illegible] ricordi di chi l'aveva ritrovata, dei [illegible]ipendenti comunali del tempo e degli amministratori che si sono succeduti, dal '68 in poi», ha detto l'assessore Martinetti, che al tempo del ritrovamento era sindaco [illegible] Moncalvo. «Io ricordo di averla vista nel [illegible]gazzino, [illegible] molti altri, poi non so. Che [illegible] siamo accorti non molto tempo fa e [illegible] la giunta ha deciso di dar vita alla commissione d'inchiesta», ha spiegato l'assessore.

Della lapide parla anche il professor Olimpio Musso in una pubblicazione dell'Editrice Marietti che riporta gli atti del «Quarto Congresso di antichità [illegible] arte, organizzato dalla Società piemontese di archeologia [illegible] Belle arti» svoltosi a Casale nell'aprile 1969. Nel capitolo intitolato «Contributo alla carta archeologica del Monferrato casalese», si legge: «Nella primavera del 1968 [illegible] Moncalvo, nella valletta Borgonino, [illegible] alla luce un'epigrafe di notevoli dimensioni e, quel che più importa, completa. Ne dò notizia per via della localizzazione precisa della scoperta che ho potuto controllare con esattezza».

Sempre in quella pubblicazione [illegible] parla di un'altra epigrafe funeraria, presumibilmente dello stesso periodo, ancora oggi visibile sulla parete di fianco esterna della chiesa campestre, denominata la Pieve, che sorge [illegible] frazione Gessi (sulla strada per Alfiano Natta). La lapide è ora in cattive condizioni, causate soprattutto da agenti atmosferici. La commissione si occuperà anche di quest'altro reperto. «Chiederemo l'intervento [illegible] Soprintendenza - ha detto Martinetti - comunque [illegible] nostra intenzione sistemarla in [illegible] luogo riparato e sicuro».

[illegible] Mascarino

[illegible]

COSTIGLIOLE. *La «Festa dei figli celebri del Monferrato», tenutasi in settembre al castello di Costigliole, sarà ripetuta a giugno.*

Anche la seconda edizione della manifestazione si svolgerà nell'ambito della campagna promozionale «Asti [illegible] il Monferrato», organizzata dall'associazione «Viticoltori Piemonte» per pubblicizzare il vi[illegible] e la terra che lo produce. Le degustazioni permetteranno di assaggiare i 18 vini bianchi e rossi a denomin[illegible] d'origine controllat[illegible] [illegible]otti nel Monferrato e cap[illegible] di coprire l'intera gamma delle opportunità di consumo. Alla festa, che quasi sicuramente si svolgerà nuovamente [illegible] Costigliole, saranno invitati oltre 200 «figli celebri»: uomini di spettacolo, intellettuali, ecclesiastici, amministratori locali e altre figure professionali. [l. n.]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. [illegible] contenuto nel riso; **5.** Corrode muri e polmoni; **9.** Solca i mari; **11.** Opere archeologiche; **12.** Misura di superficie; **13.** Un celebre Gary [illegible] cinema; **15.** Particella distributiva; **16.** Riunione di specialisti; **17.** Copiosi, numerosi, ricchi; **20.** Allontanarsi per un certo tempo; **22.** Spunta sul tetto; **23.** Fenomeno acustico; [illegible] Evitare di proposito; **25.** Iniziali di Nelson; **26.** Esibirsi al microfono; **27.** Avverbio di tempo; [illegible] Le temono gli assediati; **29.** Un desiderio primordiale; **30.** La si mette [illegible] tavola; **31.** Francesco, asso del pedale; [illegible] Pronome dimostrativo; **33.** [illegible] custodiscono nei forzieri.

VERTICALI: 1. Un frutto esotico; **2.** Fiume dell'Etiopia; **3.** Il nome della Zanicchi; **4.** Particella nobiliare; **5.** Pone sempre un dilemma; **6.** Santo Stefano fu il primo; **7.** Iniziali della Vanoni; **8.** Avverbio [illegible] luogo; **10.** Ristretta, riassunta; **11.** Venir fuori appena appena; **13.** Permettere, tollerare; **14.** Idolatrare, portare [illegible] settimo cielo; [illegible] Il nome di Girardengo; **18.** Lavora in un istituto di credito; **19.** Lo erano i «cowboy» nel Far West; **21.** Un [illegible]scolo motovelcolo; **22.** Una provincia marchigiana; **27.** Lo si denuncia alla bilancia; **28.** Una sigla societaria; **29.** Un appello disperato; **31.** Pronome personale.

ALL'INGRESSO DI MORANO

Contenitori di rifiuti come biglietto da visita

Il paese monferrino potrebbe [illegible] valorizzato dal punto [illegible] vista turistico, [illegible] certo stone un po' [illegible] presentazione la concentrazione di cassonetti che si può notare sul piazzale all'imbocco dell'abitato, proprio all'altezza della grande curva della statale Casale-Torino [FOTO ANDREA BUS]

REBUS

(Frase: 10, 7).

SOLUZIONI DI IERI

DAMA: 9-5, 30-21; 14-10, 6,22; 15-6, 24-15; 6-3, 2-9; 3-17 e vince

Le soluzioni dei giochi [illegible] oggi saranno pubblicate domani

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il tè [illegible] deserto** Or.. 16; 17,30; 20; 22,30
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**Cartoline dall'inferno** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Miliardi** Or.. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**La condanna** Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rischiose abitudini** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Highlander II il ritorno** Or.: 17,55; 20,10; 22,25
Centrale via Carlo Alberto 27	**La ragazza terribile** Or.. 16,40; 18,40; 20,40; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Mamma ho perso l'aereo** Or.. 16,25; 18,25; 20,25; 22,25
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Drugstore Cowboy** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Goito 5	**La setta** Or.: 18; 20,15; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Paprika** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.. 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.. 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Nikita** Non vlet. 1h53'. Or.: 20; 22,30
Faro via Po 30	**Highlander II - Il ritorno** Ap. 20,20. Film. 20,30; 22,30
Fiamma corso Trapani 57	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Air America** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Zia Angelina - Tatie Danielle** Or.. 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Alice** Or.. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux [illegible] Federico	**Mamma ho perso l'aereo** [illegible].. 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**La casa del sorriso** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
Nuovo [illegible] via Venalzio 8	**Il lamento dell'Imperatrice** Di Pina Bausch. Ore 20,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	Anteprima ad Inviti
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Green Card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**H.A.V.A.N.A.** Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20
Romano Galleria Subalpina	**Volere volare** Or.. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] Ritz via Acqui 2	**Ay, Carmela!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria via Roma 336	**Highlander II il [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**Mr. & Mrs. Bridge** Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**Il concerto di Lydia Mordkovitch** Sabato 9 e domenica 10/3 è rinviato a data da destinarsi.
Piccolo Regio piazza Castello [illegible]5	**Compagnia di Balletto Teatro R[illegible]** Ore 10,30 Balletto per le scuole: [illegible]
Alfa Teatro via Casalborgone 16/I	**La bici [illegible]** 8-9/3 ore 21; 10/3 ore 16,30 - 9/3 ore 16,00 **La Cenerentola**
Erba corso Moncalieri 241	**Un pezzo di Paradiso** Da stasera ore 21 a dom. ore 16. Di S. J. Spears con A. [illegible]
Teatro Fregoli	**Ti ho visto** Compagnia Logos. Ore 21.
Alfieri piazza Solferino 4	
Teatro Massaia via C. Massaia 104	**Camille Claudel** [illegible] venerdì 8 ore 21 R. De Vita, M. Tropea e R. Montagnoli.

LE TV PRIVATE

Telestar
15,30 **Il grande teatro del West**
17 — **La guerra di [illegible] Grattan**
17,30 [illegible], telenovela
18,00 **Brillante**, telenovela
20 — **I mercenari**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **La guerra di Tom Grattan**
24 — **Arrivano le spose**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,00 **Tg4**
[illegible] — **La Trattoria de[illegible]**
22,30 **Tg4**
[illegible] **Spettacolo**, continuazione
24 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
0,30 **Telefilm**
1,30 **Tg4**

Telestudio
8 — **Belly e Lillibit**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belly e Lillibit**, cartoni animati
19 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese**

Videogruppo
14 — **Samba d'amore**, telenovela
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Padre e figlio investigatori**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Le pazze storie di Dick van Dyke**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Bowling**, replica

Telecity
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **Motori in pista**, cartoni
13,45 **Usa Today**, [illegible]
14 — [illegible], teleromanzo

Primantenna
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tg special**
20,30 **Luisana [illegible]**, teleromanzo
21,15 **Sanford and [illegible]**
21,45 **Catch the catch**

G.R.P.
14,10 **Rosa... de lejos**, telenovela
15 — **[illegible] bianche scogliere di Dover**, [illegible]
17,15 **Doc Elliot**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Monty Nash**, telefilm
21,30 **Sportobello**, settimanale
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (replica)
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
1 — [illegible] **vivere con me**, film

Altitalia
15,15 **Rosa de lejos**
17 — **Terzo secolo**, docum.
18 — **Lo show del Banana Split**, cartoon
19,15 **Telegiornale**
20 — **Okay Motori**, rubrica
21 — **Segretissimo**, rubrica
[illegible] **Telegiornale notte**
[illegible] **Fiore [illegible]llo**
1 — **Telegiornale notte**

Quarta Rete Tv
17,30 **Marron Glacé**
18,30 **La tana dei lupi**
19,15 **TG 4**
19,45 **Un uomo da odiare**
20,25 **TG 4 Cronaca flash**
20,45 **Calcio fans**
22 — **Superclassifica show**
23,15 **TG 4 Sport flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **TG 4 Flash economia**

Quinta Rete
11,30 **Tra l'amore e il potere**
13 — **Dudu maggiolino a tutto gas**
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 [illegible]**la la strega**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **Il mese duro**, film
22,30 **Bo**, settimanale

Erreuno Tv
[illegible] **In bocca al lupo**
[illegible] — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,35 **Giovedì sport**
23,55 **Telelaxi notte**

Antenna 3
16,45 **Le teste rosse**, film
18,45 **Lucy Show**, telefilm
19,20 **Antenna 3 news**
19,50 **Il meglio di...**
20,20 **Punto 3!!!**
22,20 **Antenna 3 news**
23,50 **Il meglio di**
0,20 **Antenna 3 economia**

Rete Canavese
18,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
19,30 **Tg**
[illegible] — **Happy End**, telefilm
21 — **Totò, [illegible] e il pennello proibito**, [illegible]
22,45 **Cilimu**
[illegible]3 — **Tg**
0,30 **Tg**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Lo strip-tease maschile è l'attrazione più proposta dai locali in onore del gentil sesso

Per l'«Otto marzo» adesso si spoglia lui

Ma per chi preferisce scelte più tradizionali ci sono anche il ballo liscio, i concerti, le mostre, il piano bar e le classiche cene al femminile. E poi c'è chi elegge la «donna mimosa» e un inedito abbinamento con la pace

Da quando dell'8 marzo, festa della donna, si sono impadroniti i media, molte cose sono cambiate [illegible] i tempi dei dibattiti impegnati sono, se non tramontati, almeno in declino. Molto in auge, invece, concerti e feste.

Sul versante più effimero, poi, la festa «della mimosa» diventa, nei locali notturni, occasione privilegiata per l'ex trasgressivo spogliarello maschile. A quanto pare lo spettacolo di un bel giovane che si toglie i vestiti a ritmo dance fino a rimanere in tanga è, nell'immaginario dei gestori di discoteche, il modo migliore di [illegible]rare la femminilità. Due [illegible]puntamenti per tutti: alla discoteca Enigma di Castello D'Annone, dove domani sera è di scena, per sole 10 mila lire, il «man-strip Ghibli» [illegible] al Fellini di Tortona dove la «notte folle» si intitola esplicitamente «Quando nove settimane e 1/2 lo interpreta lui» ed è riservata, almeno fino [illegible] mezzanotte, alle sole donne.

Più nella tradizione gli appuntamenti [illegible] il liscio: al Dancing Valentia di Valenza, dove la «veglia della mimosa» è allietata da Roberto Ferrari e Antonella e al ristorante Belvedere di Pessinate, frazione di Cantalupo Ligure, d[illegible] si svolge, alle 21, la «Cena delle donne», a cui seguirà una serata danzante con il fisarmonicista Paolo Chiarella. Al termine sarà eletta la «Donna dell'an-

[illegible] Decisamente colto e di classe l'8 marzo al Centro d'incontro per anziani «Maurizio Buzzi» di Casale dove, in collaborazione con il Centro italiano femminile, si è organizzato per domani, alle 16, un concerto diretto dal maestro Maria Signorini. In programma musiche di Telemann, Mozart, Schumann, Paganini, Villa Lobos, Lehar, Di Capua e Tosti. Saranno [illegible]guiti anche alcuni brani dall'operetta «Il paese del [illegible]» di Lehar, interpretazioni di «O sole [illegible]» [illegible] «Non t'amo più», [illegible] sonate di Paganini e Mozart. Gli interpreti sono Enrica e Marta Corcoruto, Alberto Defrancisci, Luca Accatino, Maria Depetris, Giorgio Ginepro, Dino Bocchio, Gianni Granata. Nell'occasione [illegible] il presidente del Centro, Adolfo Zanatta, consegnerà il premio Simpatia 91 all'insegnante in pensione Maria Luisa Squassi.

Ancora a Casale [illegible] sempre di tono abbastanza raffinato gli appuntamenti al Tout le monde di via Oddone, dove dalle 21 è in programma una serata dansante [illegible] revival e classici Anni 60 a cui seguirà una cena fredda [illegible] base di pesce, e al ristorante Aquila dove suonerà il pianista Francesco Savagnone.

Dedicata alle donne-donne è la mostra aperta da domani nel foyer del teatro Marenco di Novi. Sono delicate, preziose bambole antiche, recuperate ed esposte dalle socie di Terziairo Donna. Atmosfere «d'antan» anche all'esposizione allestita nella sala del Comune di Borgoratto da Piera Baldi e Pierangelo Siri con arredi d'una volta.

Nel fine settimana si festeggia a Murisengo dove domenica, al ristorante S.Candido, la consulta femminile organizza un pranzo riservato al gentil sesso. A Cerrina l'appuntamento [illegible] per la serata di sabato alla Lanterna Blu di Gaminella, mentre a Cicengo di Odalengo Grande la [illegible] sera sarà dedicata alla ricerca [illegible] alla proclamazione di una «donna mi[illegible]» che unisca [illegible] e doti umanitarie. E infine domenica, alle 21, alla Camera del lavoro di via Cavour 27, ad Alessandria, il coordinamento donne della Cgil presenterà «Penelope non va alla guerra - donne tra fragilità, realtà, ironia», spettacolo della Coltelleria Einstein [illegible] Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, e la collaborazione tecnica [illegible] Roberto Bonaldo.

Carla Reschia

DIBATTITI [illegible] C.

Riconoscimenti, premi, tavole rotonde per l'8 marzo. E' l'aspetto più serio, ma anche il più trascurato, della festa della donna. Ci hanno pensato il circolo culturale Rinascita, il circolo Palomar e la Sinistra giovanile del pds di Valenza che per domani, alle 21,15, nella sala conferenze del Centro comunale di cultura, organizzano [illegible] conferenza sul tema «La donna e la pace».

Interverranno una rappresentante delle Donne [illegible] nero del coordinamento per la pace e la senatrice Carla Nespolo del pds.

Ad Alessandria «L'artistico nel lavoro delle donne», una serie di iniziative per la giorna[illegible] della donna realizzate dal Comune in collaborazione con la Federcasalinghe, l'Associazione libera artigiani e l'Unione provinciale artigiani, si inaugura domani, alle 11, all'Unione provinciale artigiani, in [illegible]a D3, con la mostra dei lavori delle donne artigiane.

Resterà aperta fino al 15. Alle 15,30, sempre domani, si inaugura nel foyer del Comune la mostra dei lavori delle associate alla Federcasalinghe. Martedì, dalle 9 alle 18, è in programma una visita guidata al «Centro didattico di tecniche artigianali», in via 1821. **[c. re.]**

[illegible] D'ARTISTA

a cura di Emma Camogno

[illegible] DOLLFUS

Una vita per il teatro

Ennio Dollfus, ossia le [illegible]sioni, volutamente, mancate. [illegible] distinto signore, oggi settantenne, palermitano d'origine ma da mezzo secolo abitante in città, avrebbe potuto diventare un ottimo attore teatrale professionista. Ma il timore [illegible] dover cedere a qualche compromesso, la paura di perdere la più ampia libertà d'azione, glielo hanno sempre impedito.

E' rimasto in provincia, nessuno ha letto il suo nome nelle locandine degli spettacoli di prosa in scena a Torino [illegible] Genova, a Milano oppure a Roma, ma Ennio Dollfus ha fatto tantissimo teatro nella sua vita, ha dedicato la vita al teatro, ancora oggi si occupa di teatro, sia come attore, sia [illegible] regista, sia in veste di docente.

Ha fondato la Compagnia teatrale «I Pochi», ha creato il «Teatro Tascabile», ha insegnato alla scuola di recitazione «I Pochi», ha diretto tanti lavori [illegible] prosa. Oggi ha perso lo smalto [illegible] la grande vitalità che hanno fatto di lui [illegible] personaggio pur nel piccolo mondo della provincia, ma non certo la voglia di essere in prima linea.

[illegible] «Teatro Tascabile» lo ha creato nel 1988 e [illegible] questa sua attività lo affiancano diversi [illegible] allievi. E' proprio in Alessandria, dove si [illegible] trasferito a vivere nell'immediato dopoguerra, che Ennio Dollfus, discendente [illegible] una nobile famiglia con sangue alsaziano nelle vene, inizia a «praticare» il teatro, quell'arte, cioè, diventata la sua ragione di vita [illegible] cui aveva cominciato ad occuparsi negli anni precedenti la seconda guerra mondiale, nell'Opera nazionale balilla e nei Guf, i gruppi universitari fascisti. In città, proseguendo l'attività iniziata da Dante Raiteri, un regista alessandrino che da anni vive a Firenze [illegible] ha molto lavorato per la Rai, Ennio Dollfus, alto, magro, un naso imponente, anche [illegible] proprio alla Cirano de Bergerac, bell'uomo in gioventù, ha organizzato la compagnia stabile di prosa «Città di Alessandria».

Con [illegible] ha girato i paesi portando alla ribalta le opere di quegli autori frettolosamente messi da parte durante il periodo fascista [illegible] addirittura proibiti. In seguito l'Aga, l'Associazione goliardi alessandrini assorbì la compagnia di prosa ma lui [illegible] era staccato per creare un gruppo autonomo, appunto [illegible] Pochi», gente che avvertiva il bisogno di esplorare, vedere, provare, testi mai prima rappresentati [illegible] solo in provincia, ma addirittura in Italia. Per il pubblico, uscito dall'era dei telefoni bianchi, era risultato piuttosto faticoso comprendere autori [illegible] Tennessee Williams o Bertolt Brecht. Ma Dollfus non si è demoralizzato [illegible] chi ha voluto apprezzare determinati testi teatrali lo ha seguito negli anni.

Occorreva però creare una struttura in grado [illegible] garantire continuità alla compagnia ed Ennio Dollfus, uomo dall'eloquio facile, [illegible] tratti fluviale, spesso cinico, disincantato, ricco di spirito e di humour, [illegible] 1956 dà vita ad un corso di arte drammatica. Si affianca all'attività di spettacolo per creare [illegible] attori. L'Amministrazione comunale comprende l'importanza [illegible] lavoro che [illegible] Pochi» compiono per la crescita culturale cittadina, e decide di assorbire l'attività della compagnia affidandone la direzione allo [illegible] Dollfus che abbina l'attività di consulente teatrale e quella direttore del teatro Arnoldi gestendo la stagione teatrale. Tutto ciò prosegue fino al 1985 quando, con grande rammarico, «deve» andare in pen[illegible]. [illegible] co[illegible] può un uomo [illegible] lui «fare il pensionato»?

Eccolo, allora, organizzare [illegible] corso di formazione teatrale con la Provincia e creare tre anni fa il «Teatro Tascabile» senza mai [illegible] lustro [illegible] il massimo di divulgazione, specie in quei piccoli centri dove una compagnia teatrale [illegible] arriva.

IL LOCALE

a cura [illegible] Carla Reschia

FORTE GUERCIO

Musica tra i bastioni

Se, un minimo, di trasgressione, e molto di avventura, recarsi in quello che al momento è sicuramente [illegible] ritrovo giovane più alternativo di Alessandria, dietro al circolo «La Casetta» [illegible] via S.Giovanni Bosco, tra i bastioni e le casematte [illegible] Forte della Ferrovia.

Trasgressione perché ciò che resta delle antiche fortificazioni è di proprietà demaniale e la pur pacifica occupazione, avvenuta lo [illegible] autunno, da parte di un gruppo [illegible] giovani alessandrini in [illegible] di [illegible] per allestire spettacoli e mostre, è abusiva, anche [illegible] loro si dichiarano più che disponibili a pagare [illegible] regolare canone di affitto.

La sensazione dell'avventura, invece, [illegible] data dal non facilissimo percorso di avvicinamento al luogo, prima attraverso il terreno de «La Casetta» [illegible] poi inoltrandosi per uno stretto sentiero tra la boscaglia, fino a un fossato, per arrivare infine a un grande portone su cui spicca una specie di vessillo piratesco, consueto «marchio di fabbrica» delle iniziative del Guercio.

Qui, all'interno di quella che era la grande galleria di accesso al piazzale del forte, è stato ricavato uno spazio per concerti [illegible] rappresentazioni che ospita regolarmente gruppi musicali «underground», performances [illegible] altre iniziative.

Non mancano la corrente elettrica, grazie a un gruppo elettrogeno, una rudimentale forma di riscaldamento mediante stufe, e un piccolo angolo bar che offre bibite gasate e qualche birra.

Per il momento è tutto qui, anche se l'insieme [illegible] di una certa suggestione, ma, se nessuno li caccerà, gli occupanti di Forte Guercio hanno grandi progetti per la primavera e l'estate. In allestimento, in altre due casematte del complesso, infatti, ci [illegible] sale prove che verrà messa a disposizione delle band cittadine e uno spazio di dimensioni più piccole che ospiterà gli spettacoli teatrali [illegible] diventerà sede definitiva del bar.

La grande galleria all'ingresso, invece, continuerà a ser[illegible] per i concerti rock e per una serie di mostre d'arte in programma nei mesi prossimi. D'estate poi, l'amplissimo spiazzo verde all'interno delle [illegible] potrà [illegible]sere utilizzato per serate all'aperto e feste.

Malgrado la scarsità di mezzi e la precarietà della loro situazione, quelli del Guercio sono riusciti, finora, a proporre sempre intrattenimenti di un certo livello, spaziando anche oltre il punk e l'hard rock, che pure molto amati dai giovanissimi. Sotto le volte del Forte hanno fatto tappa gruppi internazionali piuttosto quotati, sono sta[illegible] allestite feste [illegible] Halloween [illegible] veglioni in maschera e rappresentazioni raffinate e insolite come «Nosce te ipsum» degli Ataraxia di Modena, affascinante miscela di recitativo, canto e mimo.

Per l'immediato futuro, tra i prossimi appuntamenti propo[illegible] da Forte Guercio si possono ricordare un concerto dei torinesi DNE, [illegible] programma per sabato e seguito da un recital intitolato «Quale pace?» e, domenica 17, un concerto con Les Edomnds, un gruppo di Marsiglia che propone musica di ricerca ed è piuttosto noto in Francia.

GLI APPUNTAMENTI

UNITRE'

Tutto sulle licenze edilizie

«Le licenze edilizie e la tutela giurisdizionale del cittadino» è il tema della lezione odierna del [illegible] diritto dell'Unitré [illegible] Casale. Ne parlerà, alle 18 al Centro Buzzi di [illegible] Valentino, l'avvocato Paolo Monti.

[illegible]

Dall'Africa al Vietnam

La rassegna [illegible] cinema africano «L'incontro atteso» stasera, alle 21, all'Auditorium San Filippo di [illegible] Pinelli, [illegible] Casale, prosegue presentando «La trace» della regista tunisina Nejia [illegible] Mabrouk. Il film, ambientato in un villaggio del Sahara e a Tunisi, è la storia di una giovane donna e delle sue difficoltà a vivere in una società profondamente patriarcale. Il film è stato premiato al festi-

val di Berlino e a quello di Cartagine. Ad Alessandria [illegible] Gruppo cinema propone, alle 21,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, «Camille Claudel» di Bruno Nuytten. [illegible] film racconta la vita della sfortunata scultrice, sorella di Paul Claudel e amante di Auguste Rodin, morta pazza. L'interprete, bravissima, è Isabelle Adjani. E infine il centro sociale Subbuglio di piazza S. Maria di Castello [illegible] organizza, in collaborazione con l'Informagiovani, un ciclo di film sul tema della guerra. Il primo appuntamento è stasera, alle 22, con quello che è considerato il capolavoro di Francis Ford Coppola, «Apocalypse now». La pellicola ambienta in un Vietnam da incubo la vicenda narrata in «Cuore di tenebra» di Joseph Conrad. Tra gli interpreti Marlon Brando, in una breve ma intensa apparizione nei panni del colonnello Kurtz.

DIBATTITO

Opinioni religiose [illegible] confronto

«La chiesa evangelica [illegible] Bassignana nell'800 - Cattolicesimo romano e Protestantesimo a confronto nella provincia di Alessandria» è il tema della conferenza in programma qua[illegible] sera alle 21 al centro comunale [illegible] cultura di Bassignana, [illegible] corso Italia 54. Relatrice sarà la dottoressa Patrizia Bigi, dell'Istituto per la storia della Resistenza. L'incontro è organizzato dal Centro culturale prote[illegible] di Alessandria e dalla commissione per la biblioteca e le attività culturali del Comune di Bassignana.

RIUNIONI

Per la natura [illegible] per la pace

Gli ecologisti monferrini si ritrovano oggi alla sede della Lega Ambiente di via Balbo 37, a Casale, per discutere i problemi ambientali della [illegible] Si decideranno anche forme di protesta nei confronti dei rally e delle manifestazioni motoristiche. La riunione è aperta a chi si interessa di problemi ambientali. A Valenza, stasera, al Centro comunale [illegible] cultura, si terrà [illegible] riunione pubblica per costituire un gruppo locale dell'Associazione per la pace.

[illegible]

I virtuosismi vocali di Unity

All'Operetta di viale Gramsci, a Casale, stasera, dalle 22, suona il quartetto Unity, fondato nell'88 dal tastierista Filippo Rodolfi. Lo accompagnano Fabio De March al basso, Carlo Bernardinello alla batteria [illegible] il cantante Gigi Lanzani. [illegible] gruppo propone un repertorio acustico [illegible] elettrico, che spazia dalla rivisitazione degli standard al jazz rock, dalla fusion al funky. La formazione si distingue anche per l'attenzione dedicata all'uso della voce, che viene impostata come uno strumento, sulla falsariga, per intendersi, [illegible] Al Jarreau o Bob [illegible] Ferris. L'ingresso è libero.

FOTOGRAFIA

Immagini del teatro giovane

E' aperta all'Informagiovani di via Verdi [illegible] ad Alessandria, una mostra dedicata agli spettacoli del Piano Teatro del Comune. Sono reportage fotografici realizzati durante le performances tenute dal Nuovo Teatro del Rimbalzo di Ombretta Zaglio e dal Teatro Tascabile [illegible] Ennio Dollfus.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Al[illegible]** Tel. 0131/42.644 Orario: [illegible] 21 Lire 9000/7000	*SERATA a INVITI*
[illegible]dra Inizio ore 20 Lire 5.000 Tel. 42.078	**Mo' better blues** *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. [illegible] 2h 09'
Comunale Tel. 443.127	Sala Grande: chiuso per riposo. Sala Ferrero: **Camille Claudel**
[illegible] Inizio ore 20 Lire [illegible]/7000 Tel. 66.080 Lire 9000/7000	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a [illegible]vivere. N. V. [illegible] 45' [illegible]media
Cristallo [illegible]. 341.272 Orario: inizio 16 Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di anni 18**
[illegible] Tel. 42.112 Orario: inizio 20 Lire 9000/7000	**La setta** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia [illegible]* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
Moderno Tel. 42.707 [illegible] 9000/7000	**Highlander 2** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: [illegible] immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro [illegible] loro pari che minacciano [illegible] distruggere la Terra. N. V. 1h35' **Fantastico**
[illegible] **Ari[illegible]**	CHIUSO PER RIPOSO
Cristallo Telefono 52.400 Posto unico lire 7000 Cineforum	**La [illegible]** *di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia)* — Con un'[illegible] sui giornali [illegible] donna si [illegible] lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 36' **Commedia**
Italia	CHIUSO [illegible] RIPOSO
[illegible] **Cine Poli** Tel. 0142/2081 Or.: inizio 20 Posto unico [illegible] 8000	**[illegible] ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
[illegible] Tel. 2816 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'[illegible] di una donna bizzarra e a poco a poco si [illegible] incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Vittoria Tel. 2291 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**[illegible] di passioni** *di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82)* — La vita di una giov[illegible] ninfomane e un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e [illegible] passione tra [illegible], linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' **Commedia**
[illegible] **Cristallo** [illegible]. 0143/75.438 Lire 7000/6000	**[illegible] vietato minori [illegible]**
Iris [illegible]. 2097 Posto [illegible] lire 7000 Or.: 20.30/22,30	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e a[illegible] fisico, illudendosi [illegible] aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire [illegible]	**Il mistero Von Bülow** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
[illegible] **Comunale** Telefono 0143/81411 [illegible] unico lire 6000	**Tre scapoli e una [illegible]** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e [illegible] bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti [illegible] educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] **Lux**	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] **Moderno** Posto [illegible] 7000 Tel. 0131/861.427	**Film vietato ai minori di anni 18**
Sociale Tel. 861.326 Posto unico lire 7000	**Linea mortale** *[illegible] Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, [illegible] Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio [illegible] temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' [illegible]ico
[illegible] **Arlecchino** Tel. 0383/648.[illegible] Lire 8000/7000	**Volere volare** *[illegible] Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una d[illegible] bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Successo [illegible] Vercelli per la dodicesima rassegna d'essai patrocinata da «La Stampa»

Viva il cinema d'autore

Il film più apprezzato è stato il drammatico «Vivere in fuga» dell'esperto regista statunitense Sidney Lumet Consensi anche per «Il mio piede sinistro» con il premio Oscar Daniel Day Lewis e «La vita e niente altro»

Giacomo Givogre (a sinistra) e Giorgio Simonelli, animatori della rassegna

CLASSIFICA FILM MARTEDI' AL CINEMA

Film	Media*
VIVERE IN FUGA	8,91
IL MIO PIEDE SINISTRO	[illegible]
GLORY	8,27
LA VITA E NIENTE ALTRO	8,08
E' STATA VIA	8,18
UN MONDO SENZA PIETA'	7,96
NE PARLIAMO LUNEDI'	7,73
MILOU A MAGGIO	7,72
[illegible] SPOSATO UN FANTASMA	7,50
MORTE DI UN MAESTRO DEL TE'	7,39
FA' LA COSA GIUSTA	7,38
NOTTURNO INDIANO	7,04
NEMICI, UNA STORIA D'AMORE	6,94
[illegible] CARO DOTTOR G[illegible]	6,92
VOGLIO TORNARE A CASA	6,34
RACCONTO DI PRIMAVERA	6,31
LA PICCOLA VERA	6,29
IL CUOCO, IL LADRO, SUA MOGLIE E L'AMANTE	6,15

* (Media voti attribuiti dal pubblico in sala)

La locandina del film «Vivere in fuga» di Sidney Lumet

LA Stampa e [illegible] cinema, una collaborazione tra il quotidiano, che promuove la scoperta di una fitta schiera di aspiranti critici, e la più conosciuta rassegna d'essai vercellese. «I martedì al cinema», edizione numero dodici, si sono conclusi l'altra sera [illegible] Nuovo Italia: una platea affollata, come sempre, p[illegible] [illegible] proclamazione del film vincitore, più votato dal pubblico, e per la premiazione dei lettori che hanno partecipato [illegible] concorso «Vedi, vota e vinci», proposto dal nostro giornale.

Ogni settimana, a partire da ottobre, i cinefili del martedì [illegible] stati chiamati ad esprimere un giudizio sul film proiettato in sala. A completare, insomma, la simbolica pagella di voti, da [illegible] a dieci, che gli organizzatori [illegible] rassegna propongono al pubblico da anni. Questa volta «La Stampa» ha chiesto qualcosa in più: prima preparando schede critiche per tutti i film in concorso, poi pubblicando un tagliando sulle cronache di Vercelli e Biella. Le recensioni [illegible] arrivate a valanga. La redazione ha selezionato le migliori, proponendole [illegible] lettori del fascicolo locale e premiandole: un buono-acquisto settimanale, [illegible] libri, ed un'estrazione finale, per il gala [illegible] chiusura, [illegible] un montepremi ancora più ricco.

La collaborazione con «La Stampa», destinata a proseguire il prossimo [illegible] è stata la novità [illegible] [illegible] rassegna che, per Vercelli, è [illegible] tradizione. Che lo ammettano o no, Giacomo Givogre e Giorgio Simonelli, gli organizzatori de «I martedì al cinema» hanno creato, per esempio, la prima fronda degli almodovariani vercellesi. «Donne sull'orlo di una crisi [illegible] nervi», proiettato qualche anno fa a firmato da un regista ancora semi-sconosciuto, aveva tutta l'aria di un esperimento coraggioso. Poi hanno provato [illegible] Greenaway e i [illegible]oi giochi noir. E, strano ma vero per una platea [illegible] tradizionalisti ad oltranza, [illegible] cominciando a raccogliere proseliti. Ma forse proprio perché «I martedì» sono già accettati come tradizione. [illegible] Givogre, gran patron delle sale vercellesi, e Simonelli, esperto in comunicazioni, sono diventati i critici per eccellenza.

Sulle poltrone azzurre del Nuovo Italia ci si incontra ogni settimana, fino a primavera. E, oltre [illegible] voto si accettano, e si incoraggiano, le [illegible] a piè di pagina, l'annotazione sferzante [illegible] film della serata.

Questa volta i vercellesi hanno scelto, quasi all'unanimità, i ricordi del [illegible] di Lumet. «Vivere in fuga», proprio l'ultimo film in rassegna, ha strappato un 8,91 che batte tutti i record di gradimento. Neanche il più incallito habitué ricorda una media di consensi tanto alta. L'edizione '90-'91 de «I martedì [illegible] cinema» è [illegible] forse una delle più fortunate: diciotto film in rassegna, nessuna pellicola bocciata con l'insufficienza, un fiorire di Oscar simbolici. Votoni per «Il mio piede sinistro», «Glory», «La vita e niente altro», «E' stata via».

La chiusura [illegible] rassegna, poi, si è trasformata in un doppio appuntamento a sorpresa: [illegible] sempre i cinefili vengono radunati un'ultima volta; gli organizzatori proclamano il film vincitore e offrono, come extra, una pellicola in anteprima. Al film, questa volta, si [illegible] aggiunti i premi a profusione consegnati da «La Stampa».

L'unico assente era il protagonista del mondo della celluloide che «I Martedì» ospitano per tradizione. A dire il vero, però, la passerella di Andrea Occhipinti, conteso reduce dal Festival [illegible] Sanremo, [illegible] [illegible] annunciata sottovoce e soltanto [illegible] uno sparuto gruppo di addetti ai lavori. Ci si è dovuti accontentare dei ricordi degli anni scorsi, quando era arrivato al Nuovo Italia, impacciato e sorridente come vuole il personaggio, Claudio Botosso, protagonista [illegible] tanti film di Avati e Bozzetto. [illegible] del flash back dell'improvvisata del gruppo di musicisti andini strappati all'«on the road».

Per gli aspiranti critici il clou è arrivato nell'intervallo: luci in sala e premi a Tiziana Sogno Valla, Rosa Ubezio, Ruggero Antoniazzo, Simonetta Berzero, Augusta Candelo Minghetti, Ida Saviolo, Maurizio Finotti, Duccio Ravera, Marco Scrivanti. Il primo premio assoluto, [illegible] buono-acquisto da [illegible] mila lire, è andato a Sobi Astuto, notaio vercellese dalla penna acuta che si è divertito anche a dissacrare qualche (presunto) mo[illegible] sacro.

Tutti i giudizi raccolti da «La Stampa» rispecchiano però la scelta della platea più grande: primo Lumet, vecchio leone, poi gli Oscar de «Il mio piede sinistro» e di «Glory», e ancora, via via, «La vita e niente altro», l'affresco di Tavernier, «E' stata via», «Un mondo senza pietà» del quasi esordiente Rochant. Primo tra gli italiani, dopo il trionfo di Bozzetto degli anni scorsi, è stato «Ne parliamo lunedì» di Odorisio (versione nostrana del «postino» di Nicholson). A seguire «Milou a maggio», «Ho sposato un fantasma», «Morte di un maestro del the», [illegible] [illegible] cosa giusta» e «Notturno indiano». Sette film hanno ottenuto poco più della sufficienza, mentre per le pellicole più d'avanguardia («Pepi, Luci, Boom» e «Ma tu mi ami?») si è scelta la salomonica strada del fuori-concorso.

[illegible] sipario del Nuovo Italia [illegible] chiude fino al prossimo autunno: [illegible] lo spazio per qualche anticipazione. Due titoli [illegible] tutti: «Taxi blues» e «Un angelo alla mia porta».

Roberta [illegible]

Attori bambini [illegible] protagonisti di tante pellicole di successo ora in cassetta

Piccole star sul video di casa

Tra le produzioni appena uscite piace «Senti chi parla»: un gradimento che bissa quello nelle sale Altri titoli: «E.T. l'extraterrestre» [illegible] «L'Impero del Sole» di Steven Spielberg, «Witness»

Ha nove anni ed è già una star. Si chiama Macaulay Culkin ed è il protagonista [illegible] campione d'incassi «Mamma, ho perso l'aereo», l'esilarante film di Chris Columbus che continua a divertire gli Stati Uniti (circa 210 milioni [illegible] dollari l'incasso) e a rendere affollate le sale italiane. Si racconta [illegible] Kevin, un vivace bambino [illegible] nove anni «dimenticato» a casa, la vigilia di Natale, [illegible] genitori in partenza per Parigi. Attori giovanissimi [illegible] i divi di interessanti film prodotti negli ultimi anni e ora disponbibili [illegible] videocassetta.

E' della [illegible] settimana, ad esempio, l'emissione home video a cura della Rca/Columbia di «Senti chi parla» dell'americana Amy Heckerling, sorprendente dominatore del box office la scorsa primavera. L'anomala storia segue le vicende di [illegible]key, dal concepimento sino ai tre anni. La peculiarità del film è che gli spettatori, e soltanto loro, possono sentire il piccolo parlare: negli States la voce [illegible] di Bruce Willis, da noi di Paolo Villaggio.

Christian Bale è il protagonista del kolossal «L'Impero [illegible] sole» di Steven Spielberg. Trasposizione per il grande scher[illegible] dell'omonimo best seller di Ballard, descrive le vicissitudini [illegible] [illegible] undicenne inglese che, in seguito all'evacuazione nella Shangai del 1941, non trova più i genitori e finisce in un campo di prigionia. Edita da Warner Home Video. Lo [illegible] Bale ha poi figurato nel cast di «Enrico V» di Kenneth Branagh, imminente in videocassetta.

La seconda metà degli Anni Ottanta ha portato alla [illegible]rietà internazionale Lukas Haas, il piccolo dalle orecchie a sventola valido interprete di «Witness - Il testimone» (Cic Video), «Scarlatti» (Rca/Columbia) e «Music box» (Vivivideo). Nel primo è proprio lui il testimone del titolo: assiste infatti a [illegible] omicidio e aiuta nell'inchiesta il detective Harrison Ford. [illegible] thriller fantastico «Scarlatti», scritto e diretto [illegible] Frank La Loggia, egli, chiuso per scherzo nello sgabuzzino della scuola, è [illegible] preda ad allucinazioni e «vede» il fantasma di una bambina uccisa anni prima nella cittadi[illegible] ove abita. L'assassino non è [illegible] scoperto e lui lo rintraccia. Secondaria, inoltre, [illegible] sua parte in «Music box», il thriller giudiziario di Costa Gavras vincitore [illegible] festival [illegible] Berlino '90.

Ragazzo prodigio degli Anni Ottanta è stato anche Henry Thomas, l'interprete principale del film fenomeno «E.T.» di Spielberg (Cic Video) e tre anni più tardi, [illegible] [illegible] mistero del lago [illegible] (Rca/Columbia).

Sebastian Rice-Edwards è il mattatore del drammatico «Anni 40» di John Boorman. Nel film, candidato a cinque Oscar, impersona un bambino di [illegible] anni alla scoperta, durante la guerra, della triste realtà che lo circonda.

Alan Musy è [illegible] protagonista di «Un minuto a mezzanotte» di René Manzor, premiato [illegible] scor[illegible] anno al festival del cinema fantastico [illegible] [illegible]. Recita [illegible] parte di un [illegible] e vivace ragazzino appassionato di computer che, la notte del 24 dicembre, vuole aspettare Babbo Natale. L'attesa non viene delusa: peccato che sotto il travestimento del simbolo natalizio si nasconda [illegible] folle criminale. «36.15 Père Noel» [illegible] in que[illegible] mese in cassetta [illegible] il marchio Multivision. Tra le produzioni italiane spicca Salvatore Lo Cascio apprezzato interprete di «Nuovo cinema Paradiso» (Videogram) e «C'era [illegible] volta un castello [illegible] [illegible] cani» (De Laurentiis/Ricordi).

Daniele Cavalla

A TORINO

[illegible]

Ferme nel fuoco

La rassegna [illegible] teatro al femminile «Aquilegia Blu» propone questa sera, alle 21, [illegible] teatro Juvarra, in [illegible] Juvarra 15, «Ferme nel fuoco», uno spettacolo di Paola D'Ambrosio, con Patrizia Terreno, Nicoletta Bertorelli e Patrizia Sorini. La «pièce» racconta la storia [illegible] Leda, Rina e Tea, tre donne cieche. Tel. 0121/61.37.05.

MUSICA

Beethoven all'Auditorium

La stagione Rai vede questa sera, alle 21, all'Auditorium, in piazza Fratelli Rossaro, il maestro György Györivanyi-Rath dirigere l'Orchestra della Rai di Torino nel «Concerto per violino e orchestra op. 61» di Beethoven (al violino [illegible] sarà il musicista francese Augustin Dumay) e nella celebre «Sagra del[illegible] primavera» di Stravinskij. Tel. 011/88.07.46.53.

STASERA IN PIEMONTE

MONDOVI'

Giorgio Scapecchi al «Christ»

Stasera, per [illegible] [illegible] del giovedì choc, nella discoteca «Christ» arriva Giorgio Scapecchi. L'artista ha raggiunto il successo dopo le performances a «Gran Premio» di Pippo Baudo. Poeta demenziale, autore-narratore [illegible] forte accento piemontese di filastrocche, Scapecchi propone una comicità contagiosa.

[illegible]

Un club per gli «Exploit»

Giovedì sera [illegible] musica e cabaret alla «Bocca [illegible] Cielo», club dell'arte e del collezionismo (via Azario 6). Dalle [illegible] in scena gli «Exploits»: Marco Tamagni (chitarra), Claudia Museg (voce) [illegible] Enrico Hofer (tastiere).

VERCELLI

Teatro-danza [illegible] Civico

Al teatro Civico [illegible] compagnia Teatro-Danza «Sutki» [illegible] Torino rappresenta questa sera, con inizio alle 21, lo spettacolo «Elissa». La pièce teatrale è una creazione di Anna Sagna.

[illegible]

Musica al «Bambù»

Musica italiana questa sera al «Bambù» (statale Novara-Milano). Di scena un gruppo di artisti novaresi e dell'hinterland: Giovanni Bagatella al piano, Roberto Pastori al basso, Pietro Pizzi alla batteria, [illegible] Angelo Cutaia (voce). L'esibizione s'inizierà alle 22,30.

ALESSANDRIA

Prevendite per Ruggeri

Ci sono ancora biglietti disponibili al botteghino del Teatro Comunale e nelle agenzie [illegible] viaggio di Alessandria, Acqui, Asti, Canelli, Casale, Nizza, Novi, Ovada, Tortona e Valenza, per il [illegible] [illegible] Enrico Ruggeri, in programma domani sera alle 21,15.

ROASIO

«Superclassifica show»

Questa sera alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio (Vercelli) sarà registrata la trasmissione «Superclassifica show», il programma di Canale 5 in onda alle 13 [illegible] domenica 10 marzo.

Effetti drammatici dalla crisi dell'industria

L'artigianato muore

In Piemonte si contano 129 mila aziende e 300 mila addetti

«Se non intervengono subito Stato e Regione sarà la catastrofe»

L'ARTIGIANATO piemontese - 129 mila aziende, mila addetti, un valore aggiunto di 12 mila miliardi - lancia un'accorato grido d'allarme e minaccia di scendere sul piede guerra raccolte di firme. Non generico piagnisteo: la Confederazione nazionale dell'artigianato lo accompagna richieste precise al governo e alla Regione.

«Il Piemonte - dice segretario regionale della Santoro Maviglia - rischia di uscire a brandelli dalla fase recessiva in corso. Dall'auto, all'elettronica, tessile, tutti i settori maggiormente interessati alla crisi sono la base economica della regione. recessione si ripercuote drammaticamente sulle realtà più piccole: in tutti e tre i settori le nostre imprese registrano un allarmante calo delle commesse; sempre più spesso le banche chiedono il rientro dei fidi aumenta il numero delle aziende costrette a chiedere l'amministrazione controllata».

Almeno quattro sono i «punti di crisi» che stringono in una morsa la piccola impresa e l'artigianato. L'auto: Cna calcola che l'indotto Fiat coinvolge oltre 18 mila imprese, con 75 mila dipendenti e fatturato di 19 mila miliardi. L'elettronica: contrazione delle parte dell'Olivetti spinge i fornitori a cercare altri mercati. Il tessile: il terzo polo di crisi è l'area del Biellese, nella quale operano 3000 imprese, con 7000 miliardi di fatturato e oltre 35 mila addetti. Di queste, duemila sono imprese artigiane, 5000 dipendenti. Il quarto polo viene indicato nella deindustrializzazione del Verbano-Ossola, processo in corso da anni senza che si siano presi provvedimenti adeguati per contrastarlo. Ancora: segnali preoccupanti vengono dall'Albese, per la crisi della Ferrero.

Ma sono soltanto imprese artigiane che ruotano attorno all'industria a risentire pesantemente della crisi. La recessione parte dalla fabbrica arriva fino all'elettricista e al decoratore: «Si riduce la capacità di spesa parte dei consumatori - fa notare Maviglia - e questo si riflette immediatamente anche sulle imprese artigiane anche individuali che prestano servizi». Una contrazione della domanda di servizi che nell'ultimo periodo del 1990 ha toccato il 10 per cento e che si fa sentire soprattutto nelle grandi aree urbane, dove l'artigianato di servizio rappresenta oltre per cento delle imprese iscritte agli Albi.

Ma qual l'esatta fotografia dell'artigianato in Piemonte? «Una realtà di imprenditoria diffusa - dice Maviglia - nella quale la minore impresa manifatturiera rappresenta l'87,8 per cento delle unità locali il 21,9 per totale degli addetti». Una realtà che ha conosciuto una crescita spontanea e molto poco coordinata, molto poco aiutata da un quadro legislativo chiaro, cominciata negli Anni 60, proseguita nel decennio successivo con decentramento produttivo delle grandi imprese, modificatasi negli Anni con l'emergere di un artigianato di nuovo tipo, legato terziario e alle nuove professioni: negli ultimi cinque anni sono nate molte imprese artigiane dirette da titolari provenienti da esperienze qualificate, con titolo di studio di scuola media superiore o di diploma laurea.

Ma negli stessi anni che hanno visto questo segno positivo di riqualificazione dell'artigianato, gli Albi hanno riscontrato un elevatissi turn-over nel rapporto iscrizioni/cancellazioni. Le aziende artigiane hanno un tasso di mortalità troppo alto: nel 1987, in tutto il Piemonte, soltanto il 30 per cento delle imprese avevano un'anzianità superiore ai dieci anni. Su cento nuove imprese artigiane nate nello stesso anno, 17 riguardano l'industria, 46,8 il commercio, 25 terziario, 11,2 i servizi.

cosa chiede la Cna alla Regione Piemonte? In generale fornire strumenti legislativi che assistano la fuoriuscita dalla crisi; in particolare e nell'immediato serie di provvedimenti urgenti che vanno rifinanziamento dell'Artigiancasse, al potenziamento Consorzio Artigianfidi, agli incentivi di carattere straordinario per progetti di intervento nelle di , fino al potenziamento della imprenditoriale.

Secondo Cna, è improcastinabile «una riforma istituzionale che dia alla Regione competenze in materia di politica industriale, che dia all'Ente locale capacità impositiva, non aggiuntiva ma sostitutiva, rispetto agli attuali livelli di prelievo centrale».

Inoltre, si chiede alla Regione di premere sul governo romano per modificare legge 108 (quella sui finanziamenti individuali, che secondo Maviglia «mette la piccola impresa sullo stesso piano della grande, tutela né il lavoratore né l'imprenditore»), riduzione del carico fiscale, l'approvazione della legge sulla piccola impresa, giacente da tempo, che introduce misure di sostegno per l'artigianato crisi. E proprio su questi temi, è già una raccolta di firme alla quale, oltre Cna, hanno già aderito Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Confapi.

Beppe Ferrero

A fianco, artigiani mentre lavorano carretto nella loro officina foto a destra un momento della lavorazione campane a Valduggia (Vercelli)

«SERVONO SUBITO ADEGUATE »

Trecentosessantaquattro miliardi di finanziamenti distribuiti nel 1988, soltanto cinquanta nel 1989. Basterebbe questo dato, da solo, a spiegare il precario stato di salute cui si dibatte attualmente l'Artigiancasse.

La c delle aziende artigiane - si sottolinea alla Cna (Confederazione nazionale artigiani) è ormai di fatto inoperante. Le domande di finanziamento presentate nel 1988 sono state 10332 contro le 3333 dello anno. la pur ridotta domanda di finanziamenti del 1990 non ha ancora oggi l'intera copertura. Secondo i dirigenti della Cna piemontese, assiste alla continua assunzione di provvedimenti che tendono svuotare l'Artigiancasse senza che; d'altro canto, ci sia alcun progetto alternativo».

Per uscire da questa situazione, la Confederazione nazionale degli artigiani chiede con urgenza una riforma dell'Istituto che lo metta in grado di potenziare e di sviluppare la propria attività; all'Artigiancasse piemontese dovrebbero essere conferiti fondi speciali destinare alle imprese operanti nelle aree colpite dalla crisi.

Secondo la Cna, inoltre, la Regione Piemonte dovrebbe decidersi a versare i 10 miliardi di sua compentenza per le operazioni comprese tra i 120 e i 180 milioni di lire, ferme dal 1988. [b. fer.]

Una recente manifestazione di agricoltori piemontesi davanti alla Regione

CENTO ANNI FA

Venerdì 7 Marzo 1891

La cooperativa Monferrato

Il cavalier Pacifico Dell'Aglio: «Un apostolo convinto della cooperazione». La Gazzetta Piemontese risparmia gli elogi per un personaggio «storico» del Monferrato. A lui si deve infatti la creazione della prima Cooperativa agricola del Munfrà. E' la Associazione cooperativa agraria mutua con Cassa risparmio, costituita a Castelletto Merli «dal signor Dall'Aglio opera indefessa».

«Onore a Pacifico dell'Aglio, onore a Castelletto Merli e l'augurio che coi soci cresca l'emu- degli altri Comuni». Tanta enfasi si spiega con le difficoltà incontrate per raggiungere il traguardo. Per promuovere cooperativa era sorto Comitato di volenterosi. era bastato. Serviva l'intervento di personalità di spicco. questo influente personaggio fu il signor cav. Pacifico Dell'Aglio»: un esempio di «costanza e tenacia».

SI PUNTA COLTURE ALTERNATIVE

Non tutti gli agricoltori piemontesi si rassegnano alla crisi che ha investito il settore. Ci sono anche quelli che cercano nuove strade per vendere i loro prodotti e altri che sacrifici una certa dose di coraggio tentano colture alternative.

E gli esperti che cosa dicono? Cosa consiglierebbero a un agricoltore che volesse differenziarsi dalla coltivazione dei soliti prodotti?

«Individuare settori che possano rilanciare un'azienda agricola - dice il presidente della Confagricoltura regionale Giorgio Marinone - non è una cosa facile, considerati i vincoli allo sviluppo posti dalla Comunità economica europea. Tuttavia - aggiunge Marinone -, si può ricordare che il cardine rimane la zootecnia, sia da carne che da latte, con oltre il 50 per cento della produzione lorda vendibile».

Tra le colture erbacee - afferma a sua volta il direttore della Federpiemonte Bruno Pusterla - possiamo forse puntare sul riso, pur tra le brusche oscillazioni di prezzo. E' anche abbastanza facile prevedere che si verificherà un ritorno d'interesse per il mais, a scapito della soia. Questa pianta - secondo Pusterla -, che ha avuto momenti di grande successo, dovrebbe regredire a causa delle incertezze sul prezzo.

«Per tutte le produzioni, comunque - sottolinea il presidente dell'Unione agricoltori di Torino, Vittorio Viora - la parola d'ordine è soltanto una: «qualità», purché riconosciuta e apprezzata dal mercato. Ciò vale per i prodotti ortofrutticoli e per il vino, in particolare quello bianco, che riacquista terreno nei confronti dei grandi rossi che annovera con orgoglio la tradizione enologica piemontese».

Bruno Pusterla indica ancora due settori, a suo avviso molto interessanti anche se : il girasole da olio che può essere destinato all'alimentazione animale trova quindi l'apprezzamento dei mangimifici; e l'allevamento della lumaca, un cibo che il consumatore richiede con sempre maggiore insistenza e che siamo costretti a importare perché la nostra produzione è bassa. [l. bu.]

Molte iniziative in Piemonte per far superare al settore questo difficile momento

Agricoltura in crisi, ma sempre forte

Il «fatturato» è di 4.500 miliardi, quasi la metà dei quali deriva dalla zootecnia che, pur penalizzata dalla Cee, resiste continua produrre delle migliori carni del mondo. «Valorizziamo i nostri prodotti»

IN Piemonte c'è una forte agricoltura, a parte l'attuale crisi, che del resto coinvolge tutto il mondo industrializzato. Chi l'avrebbe mai detto? Eppure, di là del peso e dei meriti che hanno l'industria, l'indotto, il commercio, i servizi, va detto che le colture e gli allevamenti procurano alla nostra regione un «fatturato» di quasi 4.500 miliardi di lire, e la metà circa deriva dalla sconquassata zootecnia, penalizzata dalla Cee, ma che resiste e continua a produrre.

E' anche questa una realtà forse meno conosciuta: i luoghi comuni vogliono infatti che il Piemonte sia un grande produttore di . E lo è certamente. Ma dalle nostre pianure e dalle nostre valli arrivano anche migliaia di quintali di carne - una delle migliori mondo perché povera di grassi - e montagne di formaggi pregiatissimi e squisiti. Se li avessero i francesi, grandi maestri della «promotion», ne farebbero dei re con la testa: da noi restano poveri pastori all'antica, il bastone in e la bisaccia.

Per restare alla zootecnia, oltre a carne bovina e latte, dalle nostre cascine (anzi, grandi allevamenti moderni) escono ogni anno 60 milioni di polli, 7 milioni e mezzo di conigli, quasi miliardo di uova.

Le sorprese agricole del Piemonte finiscono qui. Regione del riso, dice ancora un luogo comune. E anche ciò è vero, come per il vino. Di se ne producono quasi 7 milioni di quintali; ma identica è la produzione di frumento, -tre superiore è ogni anno il raccolto di mais, che oltre i dieci milioni di quintali.

Queste cifre, se possono stupire il profano sono ben note agli addetti ai lavori. I quali in questo periodo hanno le mani nei capelli: i prezzi di quasi tutti i loro prodotti diminuiscono, la Cee ha bloccato le produzioni per frenare eccedenze, quindi gli agricoltori si trovano tra le lame d'una forbice: minor guadagno e minor produzione. Come salvarsi?

Non certo rassegnandosi, non è nel carattere pie-. Si combatte, si cercano nuove strade. In questa lotta tenace aiutati dalla Regione, per quanto possibile e per quanto compatibile con i tempi grami e le minori disponibilità finanziarie. Dice l'assessore Emilio Lombardi: «Gli agricoltori protestano e la Regione solo condivide la loro rabbia, ma fa di più; chiede con urgenza alla Cee una diversa politica di sostegno alla produzione che non mortifichi lo sviluppo del settore; e al nostro governo un maggiore impegno, perché l'agricoltura è un fattore strategico per lo sviluppo del Paese».

un impegno, oltre che alle autorità, chiesto anche ai cittadini. Vediamo qualche esempio. Da oltre due anni è entrata in vigore in Piemonte la legge sul certificato di garanzia delle carni bovine, una norma a difesa del consumatore. Gli allevatori hanno aderito in massa, oltre 6.500 si sono detti disposti ad accettare le norme produzione e i controlli. Ma non aderiscono all'iniziativa i commercianti, e la legge quindi stenta a decollare. Soltanto macellerie in Piemonte vendono in esclusiva questa troppo poche, se si pensa che nella grande Torino i punti vendita specializzati in carne piemontese non superano la trentina su oltre 750 negozi macellaio.

Un'altra incongruenza viene dai consumatori. Restiamo a Torino e vediamo che in questa città si consuma moltissima carne straniera, danese, tedesca, francese, sulla qualità modalità di allevamento ben poco si conosce, come sostiene Carlo Gottero, presidente della Coldiretti regionale.

Ma allora, perché il consumatore piemontese non compera la carne della razza che porta il nome della sua regione, e che ci viene invidiata da tutto il mondo per la sua eccezionale magrezza e sapore? lo chiedono anche il prof. Attilio Bosticco dell'Università di Torino e Bartolomeo Bovetti direttore dell'Associazione allevatori di Cuneo. Ma che gliono questi consumatori? Preda sempre più facile della pubblicità dalle suadenti proposte del mercato, perennemente alle prese il colesterolo, quotidianamente strapazzati dall'ago della bilancia, fanno andare in tilt anche i settori alimentari che parevano destinati a non avere problemi. Per motivi dietetici, mangiano meno carne; poco formaggio, e che sia magro e insipido; dolcificanti al posto dello zucchero per paura del tasso glicemico; e anche il vino viene guardato con sospetto.

Torniamo all'esempio della carne. I consumatori la vogliono supermagra. Ma in nome di tale scelta - dice Bosticco - le massaie si trovano spesso padella una suola di scarpa, asciutta, coriacea, non invitante: in genere infatti magrezza e durezza vanno a braccetto. Con una sola eccezione: la carne dei vitelli di razza Piemontese.

Bosticco conferma quanto in un recente passato è stato detto in sedi scientifiche qualificate: la razza autoctona della nostra terra (la Piemontese, appunto) fornisce una ne alto pregio, perché magra e tenera al tempo stesso.

Avanti, dunque. Quando entra una macelleria, controllare da dove arriva la carne, e non comprare a casaccio, tanto fidarsi del negoziante, che ha interesse a vendere quello che tiene in negozio. Oltre alle macellerie che vendono la carne doc del Piemonte ci sono quelle (purtroppo poche) dove si vende quella dei Coalvi, un consorzio di allevatori che produce soltanto capi Piemontese, con norme rigorosissime e severi controlli. Forza, consumatore: dai una mano all'agricoltura Piemonte. In questo momento ne ha bisogno.

Livio

L'assessore all'Agricoltura, Lombardi

Le due squadre sono in lotta per la C2 e oggi cercano la qualificazione agli ottavi di finale

Bellinzago e Aosta avanti?

I novaresi affrontano in casa i temibili bergamaschi dell'Albinese: è sufficiente lo 0-0 per passare il turno
I rossoneri di Alzani puntano tutte le chances sul campionato, ma ci tengono a ben figurare anche [illegible] Savona

TICOZZELLI [illegible] IN CAMPO [illegible] SQUADRA INEDITA

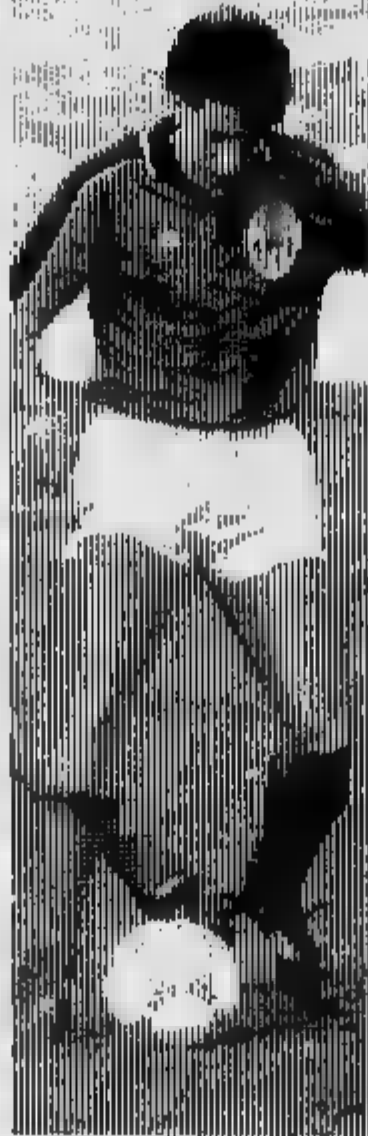
BELLINZAGO. Gran ritorno di Coppa Italia oggi al «Comunale» novarese: con inizio alle 15 i tigrotti del presidente Paolo Gavinelli e [illegible] mister Beppe Ticozzelli si giocano l'accesso agli ottavi di finale, risultato mai ottenuto da un club piemontese d'Interregionale.

A sbarrare la strada ai gialloblù è però quell'Albinese specialista in eliminazioni di squadre delle province di Novara e Vercelli a livello di match di Promozione (ne sanno qualcosa Borgosesia, Grignasco e Gattinara, mentre miglior sorte ha avuto [illegible] Gravellona): i bergamaschi dopo essere approdati la scorsa estate alla categoria superiore si stanno ben [illegible]portando nel girone C, dove occupano una posizione a ridosso delle prime.

Ma ugualmente il pronostico appare a favore dei padroni di casa, visto che la gara d'andata di tre settimane fa si è chiusa sul risultato di 1-1 grazie ad una splendida punizione di Foti nella ripresa. Sottolinea mister Beppe Ticozzelli: «La Coppa è sempre un'avventura stimolante anche se per noi, in questo momento, [illegible] ha lo stesso valore [illegible] campionato. Con l'Aosta siamo in pieno braccio di ferro per la conquista [illegible] finali per la [illegible] e quindi, evidentemente, la priorità va alla sfida con i valligiani. Ma attenzione, questo non vuol dire che oggi snobberemo la Coppa. Tutt'altro. Il nostro presidente Gavinelli tiene molto alla competizione nazionale e noi cercheremo di regalargli il passaggio del turno».

In ogni caso, anche in considerazione dell'ottimo 1-1 [illegible] l'andata (per accedere agli ottavi ai gialloblù è sufficiente lo 0-[illegible] mister Ticozzelli schiererà una formazione inedita: in porta giocherà Bagnati (il ritorno di «ragnatela» Pozzati è previsto per domenica nel derby col Verbania) mentre in marcatura vi saranno Chiappini e Bellio, e Frattini ricoprirà il ruolo di libero. Zaro sarà il solito cursore di sinistra mentre Ciocca stazionerà davanti alla difesa, supportato da Masoero e Vuolo, piloni sulla fascia destra. E [illegible]cora Foti giostrerà a centrocampo mentre in attacco potrebbe esserci l'inedita coppia Gonella-Riva. A meno che Ticozzelli opti per Zurini mezzala (in questo caso Foti sarà dirottato a destra) e all'inserimento di Bottoni in avanti. **[r. gyn.]**

COSI' I NOVARESI

FRATTINI, BAGNATI, ZARO, FERRERO, BELLIO, CIOCCA, MASOERO, VUOLO, FOTI, RIVA, GONELLA

I VALLIGIANI [illegible] LIGURIA SONO DECISI A FARE IL [illegible]

AOSTA. *Prima di riprendere il cammino verso la C2 (domenica i rossoneri affronteranno la difficile trasferta [illegible] Busto Arsizio) l'Aosta gioca oggi pomeriggio a Savona la partita di ritor[illegible] dei sedicesimi di finale di Coppa Italia Interregionale. All'andata, Orlando e compagni s'imposero al Puchoz per 2-1 dopo essere stati in svantaggio per 1-0, ribaltando la situazione grazie [illegible] gol messi a segno da Girelli e da Lo Gatto.*

Un vantaggio [illegible] quello che devono difendere i rossoneri, ma [illegible] sarà agevole per i liguri capovolgere il risultato visto il buon momento che stanno attraversando i ragazzi del presidente Bertona. «La Coppa non è il nostro obiettivo primario - dice l'allenatore Agostino Alzani -, ma faremo il possibile per superare anche questo turno. Giocheremo [illegible] l'intenzione di ottenere [illegible] risultato positivo anche se non rischieremo di compromettere il campionato per proseguire il cammino nella manifestazione tricolore».

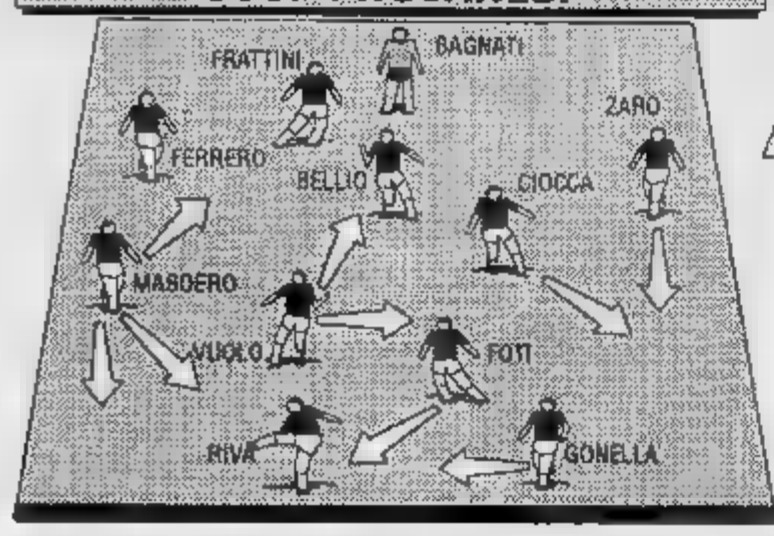
L'Aosta si presenterà in formazione rimaneggiata, [illegible] per la condizione fisica non ideale [illegible] alcuni giocatori che per scelta dell'allenatore in vista dell'ostico impegno esterno fra tre giorni con la Pro Patria. Non ci saranno Lessio (contrattura muscolare), Meggiarin (caviglia destra in disordine) ed Esposto (in ripresa, [illegible] an[illegible] in grado [illegible] rientrare), mentre Buda, Pistillo e Ferretti siederanno all'inizio in panchina.

I rossoneri si presenteranno con Fimognari tra i pali, Moras e Panizza in marcatura, Orlando libero, Trebbi sulla fascia sinistra, Barone in mediana, Bellomo tornante, Mastropasqua e Ramundo a completare il centrocampo, Lo Gatto e Girelli di punta. Una squadra abbastanza decisa a ottenere la qualificazione agli ottavi.

Non mancheranno comunque le insidie per l'Aosta. «Il Savona non ha più obiettivi da perseguire in campionato - spiega Alzani - e cercherà di eliminarci per salvare una stagione [illegible] certo brillante. Anche se i liguri avranno più [illegible]tivazioni di noi, ci teniamo a ben figurare perché dal punto di vista morale strappare la qualificazione significherebbe acquisire ulteriore carica».

Sigfrido Beneyton

COSI' I ROSSONERI

FIMOGNARI, TREBBI, ORLANDO, MORAS, PANIZZA, BARONE, RAMUNDO, MASTROPASQUA, BELLOMO, LO GATTO, GIRELLI

Atletica leggera, vittorie di prestigio e pioggia di record nella categoria juniores

Vercelli ha due ragazze-jet

Per due volte Manuela Salussola, allieva di Acciu, ha migliorato il limite italiano indoor dei 200
Fabia Trabaldo è esplosa ai recenti assoluti di Pesaro, ritoccando il primato nazionale degli 800

VERCELLI. Due ragazze vercellesi, Manuela Salussola e Fabia Trabaldo, sono tra le protagoniste assolute dell'atletica leggera nazionale; entrambe, infatti, nella stagione indoor [illegible] quest'anno hanno siglato dei primati italiani. La prima ha ritoccato il limite juniores dei 200 m «al coperto» correndo la distanza in 24"18, mentre la Trabaldo, sempre nella stessa categoria, si è imposta sugli 800 con il tempo di 2'07"15. Importanti risultati nati in un periodo in cui l'atletica italiana, [illegible]do quanto [illegible] gli addetti ai lavori, pare non goda di ottima salute.

La Salussola, tesserata per la Snia Bpd di Milano, sta ottenendo vittorie di prestigio; dopo aver migliorato il record indoor di categoria sui 200 metri in un recente meeting al Palavela di Torino, ha suggellato il momento d'oro con l'ottimo [illegible]"06 sui 400 al prova internazionale di Verona in 56"05.

«Con le prestazioni [illegible] buon spessore tecnico fatte nelle ultime gare - commenta l'allenatore Sergio Acciu - Manuela Salussola ha dimostrato di essere un'atleta di valore; per due volte ha limato il record italiano sul doppio giro di pista "al coperto" e questo senza dubbio è segno di notevoli progressi; anche sui 400 metri ha migliorato il personale. Ora riprenderemo gli allenamenti più intensi e mentre durante l'inverno [illegible]biamo cercato di mantenere [illegible] stato di forma, adesso potenzieremo la velocità».

L'altra grande protagonista della categoria juniores è la triverese Fabia Trabaldo. Oltre ad aver ritoccato il primato italiano sugli 800 metri ai campionati nazionali indoor di Pesaro in 2'07"15, la Trabaldo di recente ha imposto la sua supremazia al meeting quadrangolare di Verona contro i «mostri sacri» della Germania, della Russia e della Jugoslavia.

«Si è trattato di una gara tattica - sostiene l'allenatore Franco Sartori - dapprima Fabia ha valutato le forze delle avversarie, poi si è accodata e alla fine ha conquistato comodamente la vittoria, giungendo in solitudine al traguardo».

La Trabaldo è di certo una tra le migliori atlete del mezzofondo italiano. Ha mosso i primi passi nel paese natale, Trivero, per poi approdare lo scorso anno alla Snam Gas Metano di Milano. «Per gli allenamenti - [illegible]stiene la giovane promessa - mi [illegible] da tempo Franco Sartori che sei anni fa mi scoprì durante una gara non competitiva: ha avuto subito fiducia e mi ha [illegible]guito [illegible] particolare attenzione. Così sono riuscita ad avere le recenti soddisfazioni. Penso di continuare a lungo e mi aspetto di migliorare ancora, pur se questo impegno comporterà fatica. Ora [illegible] sto preparando per disputare anche una buona stagione all'aperto».

Sia la Salussola sia la Trabaldo sono entrate nell'élite dell'atletica nazionale [illegible] di conseguenza si prevede una stagione open ricca di appuntamenti agonistici a cominciare dagli individuali di Torino.

Giancarla Moreo

Raffaella Pautrè preferisce gareggiare (e vincere) sulla neve

Sciatrice e goleador

La diciottenne di Cabella è campionessa italiana Cittadini nel gigante
e stamane tenta il bis nel Kandahar. Qualche apparizione nel Borghetto Girls

ALESSANDRIA. Campionessa italiana senza troppa pubblicità. Raffaella Pautrè, 18 anni, tenta il bis stamattina nel Trofeo internazionale «Kandahar» di slalom gigante, a Courmayeur. La scorsa settimana si è laureata numero uno nel «gigante» agli assoluti nazionali Cittadini (competizione [illegible]vata ad atleti che non abitano in località di montagna), sulla pista Tre signori, ai Piani di Bobbio, vicino a Lecco.

Raffaella abita a Cabella Ligure e gareggia con i colori dello Sci Club Gambrinus di Tortona: vuole chiudere la stagione con un altro successo. «Purtroppo gli impegni scolastici mi costringono a [illegible] conclusione affrettata - dice -. Frequento l'ultimo anno di ragioneria al [illegible] Giorgio di Novi e non voglio perder tempo. Devo assolutamente diplomarmi».

Suo padre, Gian Carlo, è un calciatore dilettante e ha voluto che cominciasse presto a praticare uno sport. Detto e fatto: Raffaella ha infilato il primo paio di sci a [illegible] anni. Tuttavia, per non tradire le tradizioni familiari, in qualche occasione si è aggregata alla squadra di calcio femminile del Borghetto Girls. «Ma giocare a football per [illegible] è soprattutto un passatem[illegible] - dice -. Piuttosto, devo ringraziare i dirigenti del Gambrinus che mi hanno permesso di passare dallo sci amatoriale a quello agonistico. Abitando a Cabella, spesso andavo a sciare al Pian del Poggio che dista pochi chilometri da [illegible] mia. [illegible] sono allenata bene e i risultati [illegible] arrivati».

Raffaella Pautrè vista [illegible] Ghiglione

Raffaella Pautrè ha sfiorato, due settimane fa, il titolo [illegible]diale, sempre per la categoria Cittadini: a Santa Caterina Valfurva si è accontentata della medaglia d'argento nel Supergigante e nello slalom gigante, mentre si è classifica ottava nello «speciale».

Sotto la guida degli istruttori del Gambrinus, Antonio e Gian Luca Fratterelli, ha migliorato tecnica e stile, ma non si fa illusioni per il futuro: «Continuerò a gareggiare sino a quando questo sport mi permetterà anche di divertirmi. Comunque, non mi pongo [illegible] traguardo. Sono già molto soddisfatta dei risultati conquistati quest'anno. E' una stagione che non dimenticherò facilmente».

Non le interessa abitare in località montane o usufruire di impianti sciistici migliori. «Sono affezionata a Cabella e alla [illegible] gente, simpatica e affettuosa - conclude -. Apprezzo la campagna e qui c'è tanto verde da far concorrenza alla Valle d'Aosta». Qualche tecnico, [illegible]munque, prevede per Raffaella traguardi più ambiziosi: ha le qualità giuste per rafforzare una Nazionale azzurro-rosa che purtroppo è in declino.

Roberto [illegible]

Automobilismo: un alessandrino sfida la scuderia di Castelceriolo in Formula 3000

Duello sui circuiti d'Europa

Cortese, persino timido, Fabiano Vandone lascia la F.3 per il campionato continentale. Da lunedì collauderà la Leyton House '90 del Motor Racing Diwheel. Tra gli avversari più agguerriti gli ex colleghi del team Forti

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un vecchio luogo comune stabilisce che i piloti automobilistici siano tutti un po' pazzi. Come, altrimenti, giustificare le loro scorribande in pista ai duecento all'ora, in spregio di un posto sicuro da statale, senz'altro rischio che sia quello di cascare dalla sedia?

Fabiano Vandone è invece un tipo che potrebbe questo splendido cliché: è misurato, cortese, perfino timido, ma piuttosto lontano dall'immagine stereotipata del cavalcatore di bolidi rombanti. Ma a sollevare qualche dubbio sono sempre quei capelli rossi da irlandese, tanto spesso associati dai vecchi proverbi a un carattere tutto pepe.

Il pallino dei motori Vandone l'ha sempre avuto: a diciott'anni correva sui kart, a ventuno in Alfa Boxer, un dopo Formula tre. Da quest'anno affronterà, unico piemontese, il campionato continentale di Formula 3000, con inizio il 14 aprile a Vallelunga e conclusione in autunno a Nogaro (Francia).

In pratica, una consacrazione al ruolo di promessa dell'automobilismo europeo e una strizzatina d'occhio alla Formula Uno, traguardo ancora lontano, ma non irrealizzabile.

Dall'11 marzo comincerà i collaudi della sua nuova a Misano e attualmente si sta preparando a Faenza centro specializzato in test sulla capacità di resistenza dei piloti.

buona famiglia (il padre Luciano è titolare di una cattedra alla facoltà genovese di Economia), Fabiano ha preso turità artistica, prima di gettarsi a briglia sciolta nel mondo delle corse e di disegnare, in luogo di quadri e bozzetti, perfette traiettorie sulle chicane un circuito.

La sua carriera ha assunto una svolta quando, nell'89, la sua strada si è incrociata quella di Guido Forti, alessandrino come lui, il team manager più vincente della Formula tre italiana.

Nei due anni in cui sotto la tutela, Vandone ha imparato molto, potendo contare sulla consulenza tecnica di un preparatore esperto come Paolo Guerci e trovandosi al fianco compagno di scuderia del talento di Gianni Morbidelli (chiamato poi alla Ferrari) sempre prodigo di suggerimenti verso il più giovane collega.

Tecnicamente, Vandone è definito come un pilota molto veloce che preferisce le piste in grado di esaltare queste sue attitudini: non a caso in Formula tre è tuttora detentore del record sul giro, stabilito nel 1989 circuito di Monza.

Anche un'altra pista prediletta dagli attaccanti, quella di Misano, ottenuto risultati, conquistando sempre nell'89 pole position e posto d'onore (dietro a Morbidelli).

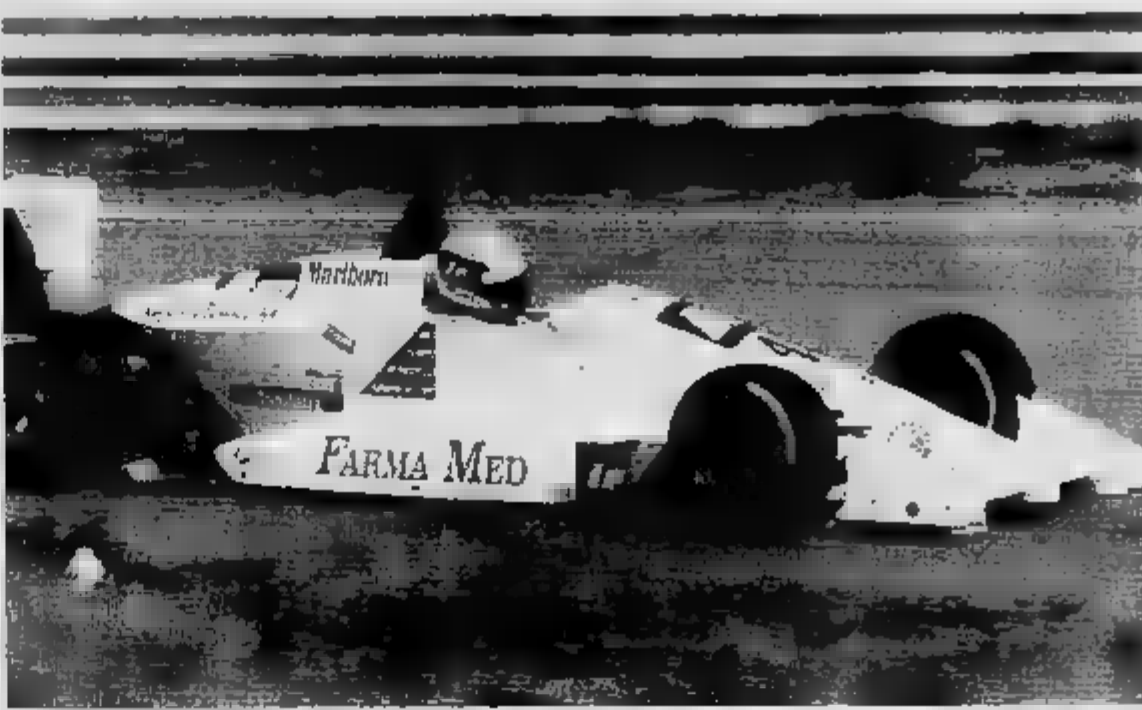
Proprio a Misano è però so quest'anno in un fortuito incidente durante le prove, dove ha riportato lo schiacciamento di una vertebra: dopo appena mese, ingessato in busto ortopedico, sfreccerà al quinto posto sul traguardo di Monza, con un coraggio davvero encomiabile.

Forse anche per questo, oltre che per le sue indiscusse capacità di guida, il team Motor Racing Diwheel ha deciso di affidargli la vettura, Leyton House con motore Honda Judd, per il campionato di Formula 3000.

Un compito sicuramente impegnativo per il giovane pilota alessandrino, chiamato a misurarsi su una decina di circuiti europei famosi come Brands Hatch, Jerez, Le Mans, che per lui rappresentano una novità assoluta. Il noviziato è reso ancora più scottante dal fatto che la potenza del motore è superiore al doppio quella delle vetture lui pilotate in passato. Vandone ha scelto di accettare questa scommessa anche perché stimolato dall'opportunità di essere assistito tecnici americano Chuck Mc Carthy, un autentico drago del settore.

Per la prima volta, dopo due anni, vedrà così gli amici del team Forti in qualità di rivali: la scuderia di Castelceriolo affiderà infatti a Emanuele Naspetti e a Fabrizio Giovanardi la guida delle nuovissime Lola T/91 con motore Cosworth. Un duello piemontese in Europa che si preannuncia molto interessante.

Brunello Vescovi

L'artista del volante. Il pilota alessandrino Fabiano Vandone visto da Ghiglione

Col pallino dei motori. A diciott'anni correva sui kart, a ventuno in Alfa Boxer, l'anno scorso (nella foto) in Formula 3

CALCIO: IN TERZA CATEGORIA GIOCA L'EX VENTURI, EX DEL MILAN

L'allenatore Mauro Gollo, anni, ex giocatore della Novese, domenica alle 8, sette ore prima del match in casa contro la Capriatese, era già in campo con la squadra per gli ultimi ritocchi.

Guida la Silvanese che domina la classifica girone A di Terza categoria, Comitato di Alessandria. «Gollo di calcio - dice il dirigente del club blu arancione, Davide Melandri -. non si accontenta di fare il tecnico. Con altri collaboratori la sistemazione del campo. Siamo tutti volontari. I giocatori "pagati" con una cena ogni tanto».

Intanto la Silvanese viaggia a vele spiegate: una sola sconfitta, lo scorso 7 ottobre a Mirabello (1-0), non compromesso il primato, con 23 punti su disponibili (la squadra deve recuperare incontro).

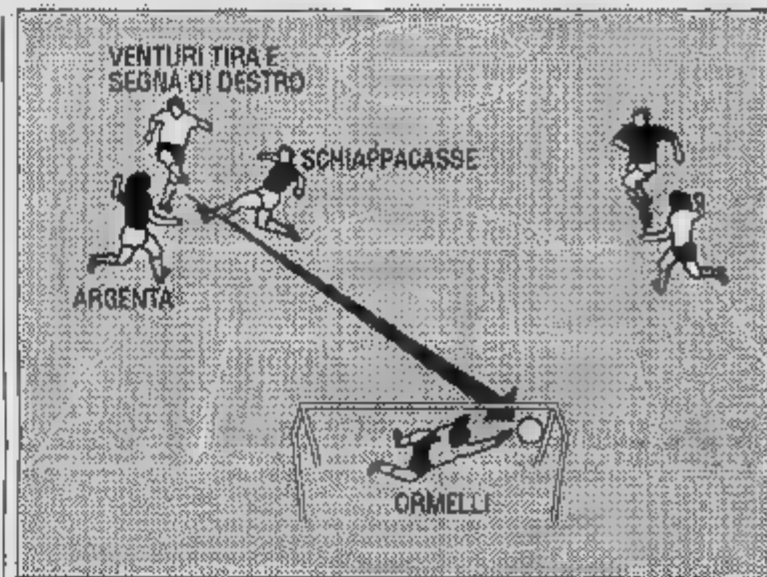
«L'appetito vien mangiando - conclude Melandri -. Dopo inizio in sordina, siamo al primo posto e curiosi di conoscere il verdetto. Il salto in Seconda rientrava nostri programmi ma, già che ci siamo, tentiamo questo colpaccio».

Nel girone B, il veterano del Carrosio è Maurizio Venturi, 33 anni, con un passato in serie A e B (Brescia, Bolzano, Palermo, Cagliari): ha collezionato anche tredici presenze con la maglia del Milan, nella stagione '81/'82. Il suo ruolo è quello di libero, ma è utilizzato jolly per la esperienza.

Venturi è stato tesserato da poche settimane dalla rossoblù (se amico e ha accettato volentieri», dicono i dirigenti). Domenica ha anche siglato l'ultimo dei tre gol che hanno deciso il match sul campo del forte Garbagna (1-3).

Schierato da mister Rudy Peri a centrocampo, ha confermato la sua classe e la voglia di giocare ancora come se fosse a inizio carriera. Come libero, nel Carrosio, domenica ha giocato il medico Carlo Massa, sindaco del paese. «Carrosio conta più di 500 abitanti - dice il dirigente Giobatta Anfosso -, ma quando giochiamo almeno centinaio di tifosi incitano la squadra. Siamo quarti in classifica, ma nel girone di ritorno abbiamo dieci partite. Chissà che a giugno non possiamo festeggiare l'ammissione alla Seconda categoria».

In Terza, meritano essere citati anche altri atleti Over 30: oltre a Venturi, domenica andati a segno Conte, 37 anni del Predosa, e Caligaris, 42 anni, centravanti del Bistagno.

Roberto

serie A. Così il «jolly» Venturi ha completato la tripletta del Carrosio

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Gli incontri di recupero a Casale, Borgo e Nizza

Si recuperano oggi alle 20,30 sfide del campionato di Prima categoria, girone E, che dovevano giocate il 17 febbraio. A Borgo San Martino il San Carlo e il Quattordio si contendono l'accesso al vertice, mentre a Casale la Junior e la Gaviese sono caccia di punti-salvezza. Nicese e Rocchetta Tanaro lottano per mantenersi in zona tranquillità.

CALCIO UISP

Eccellenza: la capolista oggi sfida il Valmadonna

La capolista Paola Gioielli (girone B Eccellenza Uisp) tenta la fuga al vertice, affrontando in un match recupero il Valmadonna. Si gioca alle 21 sul campo di Bozzole. In caso di vittoria, Paola Gioielli porterebbe a tre punti il vantaggio sull'Arcos che ha battuto l'Avis Valenza (3-0).

CALCETTO

Al Stazzano due partite in notturna

Il palasport Stazzano ospita stasera due incontri del torneo di calcetto organizzato dalla Libertas Vignole: alle 22,30, Casa del Giovane-Ferramenta Boggeri; alle 23,15, Bottega del Mobile-Pizzeria del Ponte.

Torino: Mondonico punta sulle necessità di vetrina dello jugoslavo

Skoro gioca le ultime carte

Se vuole avere mercato deve farsi notare

La pioggia di ieri mattina [illegible] ha raffreddato gli ardori di Haris Skoro, lo jugoslavo del Toro che teme di essere giunto alle ultime partite in maglia granata. Le voci sulla sua prossima partenza, la delusione per un campionato sfortunato e comunque al di sotto delle attese non sono sufficienti a demoralizzarlo. Malgrado l'opaca prestazione di domenica scorsa contro il Cagliari, nell'allenamento di ieri Skoro si è impegnato quasi con accanimento sul terreno infido.

Nella partitella mista fra i 14 giocatori granata rimasti a disposizione di Mondonico (sono infortunati Vazquez, Cravero, Mussi e Di Fusco), Skoro ha spesso duettato con Bresciani, esibendo qualche preziosismo tecnico ma soprattutto fugando ogni perplessità sul suo completo recupero fisico dopo la recente influenza. Dribbling stretti, scatti brevi nella sua curiosa andatura saltellante, conclusioni violente con entrambi i piedi hanno convinto anche Mondonico sulla voglia dello jugoslavo di sfruttare questa fase di campionato per tornare alla ribalta e farsi perdonare una prima parte della stagione non certo pari alle prestazioni del precampionato.

Stagione opaca. Skoro contro il Cesena spera di ritrovare il gol

«Finalmente ho visto Haris pimpante e grintoso - ha confermato Mondonico - e è un buon segno in vista dell'impegno di domenica contro il Cesena. Sarà un match tatticamente meno difficile di quello col Cagliari, ma ugualmente delicato per la necessità di sfondare una difesa presumibilmente molto chiusa. Skoro può essere l'uomo giusto per noi: ha la fantasia e l'abilità che spesso [illegible] mancate al Torino in queste ultime partite, e ha capito che questa è un'occasione molto importante per la sua carriera».

Le motivazioni psicologiche e la crescente condizione fisica non [illegible] tuttavia bastate allo jugoslavo per mettersi in luce contro il Cagliari. «Dopo un attacco influenzale - ha aggiunto Mondonico - occorre sempre un po' di tempo per riprendersi. Credo che Haris domenica scorsa abbia voluto strafare, e il troppo ardore a volte finisce per guastare tutto. Dobbiamo attaccarci a lui perché può fare la differenza. [illegible] gran voglia di mettersi in luce e non teme il terreno pesante. La scorsa estate dimostrò di saper segnare, vedrete che ritroverà il gol».

Un altro attaccante che sembra aver perso il fiuto della rete è Bresciani. Contro il Cagliari, [illegible] già era avvenuto a Roma e prima ancora a Genova in Coppa Italia, l'attaccante granata è rimasto all'asciutto, tartassato dai suoi marcatori [illegible] anche troppo nervoso e spesso impreciso. «La partita di domenica scorsa non fa testo - ha detto il centravanti - anche perché il Cagliari non ha giocato a calcio. Non è possibile giocare contro dei difensori che ti prendono per la maglia e per i pantaloncini pur [illegible] farti scattare. Chiedo più tutela dagli arbitri e non sono il solo a pensarla [illegible]. Chiedete un po' a Benedetti com'è stato trattato quando ha cercato di proiettarsi sui nostri cross per concludere di testa. Questo non è più calcio. E' assurdo dare sempre ragione ai difensori, sfido che poi [illegible] riesco a segnare».

Uscendo dal Filadelfia, Bresciani ha salutato Mondonico che a sua volta, sorridendo, si è lasciato andare ad [illegible] battuta: «Visto che Giorgio mi saluta? - ha detto l'allenatore -. Vediamo [illegible] ora qualcuno ripeterà che Bresciani ce l'ha [illegible].

Giorgio [illegible]

PRIMAVERA **VINCE**

Nel campionato di calcio Primavera il Torino ha recuperato ieri pomeriggio la terza giornata del girone di ritorno. I granata [illegible] riusciti ad espugnare il campo del Pisa, vincendo per 1-0 grazie a un gol di Mezzanotti realizzato nel secondo tempo. La classifica vede sempre più saldamente al comando il Torino [illegible] 28 punti. La Juventus è al [illegible] posto a quota 21 con una partita da recuperare.

Premiati i migliori piloti piemontesi

Un anno di successi inseguendo Cerrato

Ieri pomeriggio si è svolta presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino la premiazione annuale dei piloti piemontesi distintisi nella passata stagione in tutte le specialità automobilistiche.

Il 1990 è stato un anno davvero eccezionale per i piloti della nostra regione, che hanno dominato la scena nazionale. Per il terzo anno consecutivo Dario Cerrato, in coppia [illegible] Geppi Cerri, si è aggiudicato il campionato italiano dei rallies internazionali, contrastato da altri due giovani piemontesi: il biellese [illegible]oro Liatti ed il cuneese Piergiorgio Deila.

L'aviglianese Danilo Cortese si è invece assicurato il Trofeo Rally Nazionali, mentre Piero Longhi, di Borgomanero, si è imposto nella classifica assoluta del Campionato Fiat Uno ed il cuneese Raoul Marchisio nella graduatoria riservata agli Under [illegible] dello stesso monomarca.

Ai piemontesi non è neppure sfuggito il Rallygame organizzato dal settimanale Autosprint, un campionato che ha lo scopo di trovare e stimolare i nuovi talenti. I torinesi Massimo Altavilla e Laura Cragnaz, con la loro Autobianchi A112 Abarth, hanno prevalso su un nutritissimo numero di avversari, conquistando così la possibilità di disputare la stagione 1991 con una Peugeot [illegible] Gti 16V. Inoltre, per il settore pista, l'astigiano Rinaldo Capello ha vinto con pieno merito il Campionato Velocità Turismo su Golf Gti.

Nel corso della serata, alla quale hanno partecipato per la Csai il delegato piemontese Alberto Librizzi ed il presidente Fabrizio Serena, sono stati premiati i vincitori delle Coppe Italia di Zona, del Campionato Rallies Piemonte e Valle d'Aosta ed i soci sportivi dell'Automobile Club Torino.

Tra gli altri hanno infine ricevuto ambiti riconoscimenti Tiziano Borsa e Carla Serra, Dario Della Torre e Dilva Dutto, Bruno Migliaro e Marco Viel, Pierangelo Rossi, Roberto Bovero e Italo Ferrara. **(g. d. e.)**

A Verona protagonista l'arbitro torinese Cito

Troppi giocatori espulsi e il match viene sospeso

Nel corso dell'incontro del massimo campionato di calcio a cinque, disputatosi sabato al palasport di Verona, si è verificato un episodio insolito anche per un torneo così importante. Ne è stato protagonista involontario un arbitro torinese: Maurizio Cito, designato per la gara Tecnocop Verona-Camel Roma, dopo aver espulso due giocatori ed il portiere [illegible] della squadra laziale è stato costretto a sospendere l'incontro a 3" dal termine: il regolamento prevede infatti la presenza sul terreno di gioco di almeno 3 elementi per ogni formazione.

E' stato comunque bravo Cito a mantenere i nervi saldi, più o meno come è solito fare nel [illegible] lavoro, essendo infatti ferroviere e più precisamente macchinista. Il torinese è uno dei direttori di gara più qualificati a livello nazionale e non a caso era stato designato per l'importante incontro di vertice a Verona. In una disciplina sportiva [illegible] non è consigliato il contatto fisico se non si è più che preparati anche a livello psicologico, non è facile attuare il pressing come ha fatto il Camel nella seconda frazione della gara. La compagine capitolina è solita attuare un tipo di gioco molto aggressivo, come hanno potuto verificare anche i torinesi dell'Avip Cosana che un mese fa hanno incontrato senza fortuna il Camel. Il signor Cito già nel primo tempo era stato costretto ad allontanare due giocatori (uno per parte) per reciproche scorrettezze, ma dopo quell'episodio nulla faceva prevedere un finale tanto incandescente. Merito del direttore di gara torinese, [illegible]plimentato alla fine anche dalla dirigenza romana, se il tutto è stato circoscritto ad alcuni pur deprecabili episodi.

Maurizio Introna

SPORT [illegible]

CALCIO
Ivrea-Lugagnano, ritorno di Coppa Italia

L'Ivrea affronta oggi (ore 15) i veneti del Lugagnano nel ritorno dei sedicesimi della Coppa Italia dilettanti. La squadra eporediese si [illegible] imposta all'andata per 1 a 0 con gol di Falzone.

[illegible]
Aeritalia prima, [illegible] rinvii per il maltempo

L'Aeritalia guida sempre il campionato aziendale Csain. Risultati della [illegible] giornata: Aeritalia-Rostan 1-0, Michelin-Nuova Omega 3-1 (dopo rigori), Tecnomotor-Seven, Becchis-Carello e Sillano-Officine Vica rinviate per impraticabilità del campo.

SOFTBALL
Il Tempest prepara il torneo [illegible]

Il Tempest Settimo, che parteciperà al prossimo campionato cadetti, è stato battuto per 2-0 dal Novara, squadra di serie A. Domenica prossima, in Coppa Italia, ospiterà il Cus Genova.

KARATE'
Seconde in Italia le [illegible] Ryugi

Medaglia d'argento per la Ryugi Torino nella finale nazionale del campionato a squadre femminile di karatè, svoltasi a Villongo (Bergamo) e vinta dalla Nagashi Roma. Le torinesi hanno schierato Elena Mecozzi, Rossana Proia, Paola Buzzetti, Loretta Pivato e Monica Sorti. Nel torneo maschile, prime le Fiamme Gialle e quinto posto per la Ryugi con Mancini, La Spina, Pautasso, Grandi, Barbero, Colucci, Muolo, Vacchetta e Robaldo.

PODISMO
Saponaro terza ai Mondiali delle Polizie

Donatella Saponaro, 30 anni, ha conquistato a Trento il bronzo ai Mondiali delle Polizie giungendo terza dietro la russa Irina Moscherowa (4600 [illegible] in 15'12") e la spagnola Monserrat Martinez.

BASKET
Selezione regionale per il «Decio Scuri»

Sorteggiati i gironi del Trofeo nazionale allievi Decio Scuri (a Ravenna e Cervia, 26-30 marzo): il Piemonte affronterà Lazio, Veneto e Basilicata-Calabria. Domenica prossima la selezione regionale affronterà una mista giovanile dell'Auxilium al palasport di Parco Ruffini (ore [illegible]) prima dell'incontro di serie A1 tra la prima squadra dell'Auxilium e la Filanto Forlì.

SCI
Al Cus iscrizioni per le gare [illegible]

Scade domani il termine per le iscrizioni ai campionati interfacoltà di sci organizzati dal Cus Torino. Quest'anno si disputano le gare di slalom gigante maschile e femminile, [illegible] quattro graduatorie distinte: universitari con punteggi Fisi, universitari [illegible] punteggi, fuoricorso e personale universitario, aggregati. Iscrizioni presso la segreteria del Cus in via Braccini 1 (tel. 383566).

IPPICA
I [illegible] russi al «Costa Azzurra»?

Nel Gran Premio Costa Azzurra, a Vinovo potrebbero correre anche alcuni dei trottatori russi attualmente in attività a Vincennes. Il più titolato è il 6 anni Sorrento, ma buone chances di partecipare alla trasferta italiana hanno anche Poloni, Farofor e K[illegible].

VELA
Corso per ottenere la patente nautica

Il centro velico d'altura del G.S. Ricreativo Olivetti organizza un corso per conseguire la patente nautica per imbarcazioni a vela e/o motore oltre le 6 miglia. Esami alla Capitaneria di porto di La Spezia. Iscrizioni al mercoledì (ore 17-18) presso il G.S. Olivetti.

[illegible] IN CARROZZINA
[illegible] sconfitta all'ultimo secondo

La tredicesima giornata di [illegible] A1 non ha portato fortuna alla Stac Plastic, che è stata sconfitta all'ultimo secondo per 54-52 dal Santo Stefano Macerata (secondo in classifica). La squadra di Violante è ora quinta in graduatoria.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 7 Marzo 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Musumeci Pubblicità

Il tuo messaggio ovunque.

Rég. Amérique 99, Quart (Ao). 0165-765.019

VERSO LA CITTA'

L'esodo colpisce le Valli laterali

Le vallate laterali si [illegible] spopolate. Un fenomeno che ha colpito [illegible] particolar modo la Valle del Gran San Bernardo: dal 1901 ha perso il 55 per cento degli abitanti.

SERVIZIO DI Enzo [illegible] [illegible] 5

LIBERTA' PER QUATTRO ANIMALI

Cinquantasette studenti delle scuole elementari di Saint-Marcel e di Diémoz hanno assistito ieri mattina, nell'oasi protetta di Saint-Marcel, [illegible] «volo inaugurale» di tre volatili (un germano, una poiana e un gheppio) che, qualche tempo fa, [illegible] caduti in quei boschi. Avevano le ali spezzate; sono stati curati e i bambini della scuola di Diémoz hanno potuto seguito l'evolversi della guarigione. Ancora un'iniziativa, quindi, che si propone di avvicinare i bambini alla natura in tutti i suoi aspetti, [illegible] sensibilizzare [illegible] loro interesse per la vita degli animali e [illegible] accrescere la curiosità di scoprire il comportamento della fauna valdostana. In classe gli alunni hanno avuto la possibilità di accarezzare [illegible] piume dei volatili, senza [illegible] timore [illegible] una loro reazio[illegible]. Lo scopo che i coordinatori dell'Ecole Buissonière [illegible] prefiggono è infatti di cancellare, [illegible] poco a poco, dalla mente dei bambini [illegible] paure trasmesse loro dagli adulti. I[illegible] mattina è [illegible] reinserito nel suo ambiente naturale anche un capriolo, dopo essere stato curato per alcune ferite alle zampe.

SERVIZIO A[illegible] 5

CASE POPOLARI A CERVINIA

L'Istituto autonomo case popolari costruirà due stabili a Cervinia, in località Breuil, a 2000 metri [illegible] altitudine. La decisione è stata presa per la mancanza di disponibilità del Comune di Aosta [illegible] concedere aree fabbricabili per l'edilizia popolare. I rappresentanti del consiglio comunale di Valtournenche si sono incontrati con la presidenza e i tecnici dell'Istituto per definire i dettagli dell'accordo. Hanno presentato un elenco nel quale è evidenziata la reale «tensione abitativa del Comune»: a Cervinia 160 famiglie, la maggior parte operatori turistici, necessitano di un alloggio. Su una superficie di [illegible] metri quadri, lo Iacp potrà costruire [illegible] strutture di 15 alloggi l'una [illegible] tre metrature: 40, [illegible] e [illegible] metri quadri. Alla base del disegno dell'Istituto autonomo case popolari c'è [illegible] mancanza di programmazione della situazione abitativa, portata avanti dalle precedenti giunte comunali. Da diversi anni Aosta è penalizzata sotto questo profilo. Il risultato [illegible] riassume in due cifre eloquenti: 350 sfrattati e 1000 domande di richiesta [illegible] una casa.

SERVIZIO DI Sandra Lucchini A PAGINA 3

COPPA ITALIA

L'Aosta gioca a Savona

Prima di riprendere [illegible] campionato, impegno di Coppa Italia per l'Aosta. I rossoneri allenati [illegible] Agostino Alzani affrontano oggi la trasferta [illegible] [illegible] [illegible].

SERVIZIO [illegible] Sigfrido Beneyton A PAGINA 10

A PAGINA 7

Per il bicentenario

[illegible] [illegible] musiche di [illegible]

Dopo il concerto di Bruno Praticò e dell'Orchestra da Camera di Aosta, stasera al teatro Gia[illegible] secondo [illegible] a Mozart nell'anno delle celebrazioni per il bicentenario della morte.

[illegible]

Sci-escursionismo

Un itinerario [illegible] e sicuro per i [illegible]

Sullo spartiacque tra la Valtournenche e la valle centrale, [illegible] corrispondenza di Chamba[illegible], un itinerario sicuro e facile per gli amanti del fondo-escursionismo.

In base ai dati raccolti dal Treno verde, sulla città incombono veleni cancerogeni

Aosta più inquinata [illegible] Tokyo

La causa: l'intenso traffico di auto e Tir. Forte anche l'intensità dei rumori nella zona dell'ospedale
Il pullman dell'Usl per le rilevazioni dell'aria è ancora inutilizzato da gennaio per l'assicurazione

AOSTA. La città capoluogo ha valori di sostanze inquinanti che sono tra le più alte del Paese. Per due prodotti della combustione da motori a scoppio [illegible] [illegible] ciclopentapirene e il benzopirene, elementi che l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ritiene cancerogeni, Aosta batte nettamente le 18 città italiane che [illegible] state oggetto, a gennaio del 1990, dell'indagine del «Treno verde». Il capoluogo regionale (valore [illegible] benzopirene tra [illegible] e 90 nanogrammi al metro cubo) supera nettamente anche città che passano per essere inquinatissime come Los Angeles e Tokio.

«E' la logica conseguenza - dice Giovanni Sandri, medico e ambientalista - [illegible] un traffico veicolare intensissimo, aggravato dal passaggio dei Tir e dagli impianti di riscaldamento».

Anche la presenza di piombo nell'atmosfera [illegible] di molto superiore ai limiti massimi di accettabilità: Aosta ha un valore tra i 4 e i 4,5 microgrammi al metro cubo contro una soglia stabilita [illegible] 2 microgrammi al metro cubo. Aosta soffre anche di un elevato inquinamento acustico.

«Nella zona dell'ospedale regionale, in [illegible] Parigi - dice Sandri - il limite [illegible] scende mai sotto i 70/80 decibel». Nella scala dei livelli di [illegible] questo corrisponde a «sensazione di fastidio». [illegible] interventi sono complessi ma qualcosa deve essere fatto. «Pannelli fonoassorb[illegible] nel lato dell'ospedale che confina con via Parigi - dice Sandri - e incentivare, attraverso buoni nafta da riscaldamento e carburante, chi utilizza sistemi meno inquinanti».

Intanto il «pulmann verde», acquistato a gennaio [illegible] quest'anno dalla Regione con una spesa di almeno 300 milioni p[illegible] fare rilevazioni sullo stato dell'aria valdostana, è inutilizzato. L'automezzo non può essere messo a disposizione dell'Usl perchè la pratica assicurativa [illegible] è ancora stata perfeziona[illegible].

Alessandro Camera A PAGINA 3

I DATI DELL'INQUINAMENTO

	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MON. CARBONIO	21/22	45/50	12/13	[illegible]	28/30	21/22
BIOSSIDO AZOTO	170/180	250/290	140/150	300/320	[illegible]	120/130
BIOSSIDO ZOLFO	[illegible]	350/400	50/60	700/800	150/160	140/150
IDROCARBURI	1,6/1,7	4/4,2	3/3,4	4,5/5	4,5/5	2,8/3
OZONO	3,2/3,4	[illegible]	80/90	[illegible]	50/60	3,5/4
POLVERI SOSPESE	400/450	[illegible]/500	130/140	[illegible]	320/340	400/450

QUALITA' DELL'ARIA - ANALISI AL GENNAIO 1990 - PUNTE [illegible] - UNITA' DI MISURA MICROGRAMMI SU METROCUBO
FONTE: TRENO VERDE [illegible].

Una città immobile tra i veleni

I dati dell'inquinamento di Aosta sono di un anno fa. Da allora nessuno ha rifatto il lavoro del «treno verde» che li aveva elaborati. Eppure erano allarmanti. Per qualche microgrammo di piombo in più in un centimetro cubo Milano ha deciso le targhe alterne, mentre Aosta, quarta in Italia, nella lista dei veleni dell'aria, non ha trovato il tempo e il modo di verificare quanto denunciato dall'équipe di ricercatori.

Oggi si scopre che il capoluogo regionale è primo nella classifica delle sostanze cancerogene prodotte dalla combustione dei motori a scoppio; che il loro tasso è superiore a quello contenuto in un metro cubo d'aria di Tokyo e Los Angeles.

E non è certo [illegible] motivo di ottimismo il fatto che i campioni d'aria analizzati dal «treno verde» siano stati prelevati in via Parigi come alcuni vorrebbero sostenere. Via Parigi non soltanto passa tra le case di Aosta, ma porta i camion accanto all'ospedale.

Anche l'inquinamento da rumore ha superato i limiti di tollerabilità. E ancora Aosta rimane immobile. Così com'è immobile all'aeroporto il «pullman verde» da 300 milioni, presentato all'inizio dell'anno da assessore all'Agricoltura e presidente dell'Usl come un gioiello della lotta contro l'inquinamento.

Bloccato, così come sono paralizzate le sue sofisticate apparecchiature. E tutto perché manca di assicurazione. All'Usl allargano le braccia. «Meglio non fare commenti». Ma i veleni, anch'essi senza assicurazione, continuano il «viaggio».

Enrico [illegible]

Cogne isolata per più di 2 ore

Una slavina sulla strada

COGNE. Ieri pomeriggio l'alta valle di Cogne è rimasta isolata. Sulla strada è stato impossibile transitare per più di d[illegible] ore a causa di una colata di neve abbatutasi proprio sulla statale 507. L'interruzione del traffico è avvenuta verso le 16 tra due paravalanghe, quello dell'«Orsa» e quello della «Lays», dove un piccolo canalino ha scaricato la poca neve [illegible] rimasta. [illegible] colata è scesa in [illegible] posto dove da molti anni [illegible] cadevano slavine. Vari alberi sono stati abbattuti.

[illegible] è trattato comunque di un ammasso di neve di dimensioni [illegible] eccezionali: sono stati necessari alla pala meccanica soltanto sette minuti di lavoro per riaprire la strada statale al traffico. Malumore per chi [illegible] rimasto bloccato sulla strada: «Dover aspettare due ore per sgombrare 20 metri cubi circa di neve è ridicolo», commentavano ironicamente tra di loro.

Per risposta gli addetti ai lavori spiegano che [illegible] c'erano mezzi sgombraneve sulla stra[illegible] e che la pala meccanica doveva [illegible] caricata a Saint-Pierre. Sembra impossibile che i responsabili della viabilità per Cogne non abbiamo previsto in questo periodo e con queste condizioni di tempo di lasciare almeno [illegible] veicolo adeguato a svolgere tale lavoro in loco, co[illegible] del resto [illegible] sempre stato durante gli ultimi inverni.

Più passava il tempo di attesa e più i commenti [illegible] valligiani facevano riferimento a un sospetto sulla situazione: «Chissà che non vogliano farci pagare le critiche seguite al blocco di questo primo inverno?».

Una domanda questa che dovrà essere accuratamente analizzata anche per poter addebitare a chi di dovere [illegible] responsabilità del [illegible] che danneggia gravemente l'immagine della località del Gran Paradiso.

La strada statale 507 è stata riaperta al traffico alle 17,10 [illegible] la ripresa normale della viabilità.

(d. a.)

La circolare del ministero della Pubblica Istruzione fissa i termini dell'insegnamento

Arriva la regola per l'ora di religione

Tempi di applicazione più brevi rispetto al resto d'Italia

AOSTA. Da oggi in tutte [illegible] scuole della Valle d'Aosta sono in vigore le nuove disposizioni sull'ora di religione, decise alcuni mesi fa dalla Corte Costituzionale e che adesso i presidi e i direttori didattici rendono applicative. Il ministero [illegible] Pubblica Istruzione ha emanato una apposita circolare che i provveditori scolastici (regioni a statuto ordinario) e i sovraintendenti (regioni a [illegible] speciali) hanno a loro volta trasmesso alle singole scuole.

Nella regione i tempi saranno più brevi che nel resto del Paese per il numero relativamente ridotto (40) di istituti di istruzione, dalle materne alle superiori, che permette di sveltire i tempi tecnici di consegna della circolare con le indicazioni da seguire. Dopo tanti dubbi e incertezze adesso la situazione [illegible] del tutto chiara, anche [illegible] diversa nel passare dai bimbi delle materne agli studenti (molti dei quali maggiorenni) delle superiori.

[illegible] stato confermato che chi [illegible] si avvale dell'ora settimanale [illegible] insegnamento religioso può lasciare [illegible] scuole, ma con differenti modalità. Nelle materne, elementari e medie, chi decide [illegible] l'allievo può lasciare nell'ora la scuola [illegible] [illegible] persona (genitore o legale rappresentante) che esercita la patria potestà. Nelle superiori invece chi decide [illegible] uscire o no è l'allievo. Però [illegible] lo studente è maggiorenne basta una [illegible] dichiara[illegible] firmata; se invece è minorenne la sua decisione deve essere controfirmata (su appositi moduli che sono in stampa) sempre dal genitore o legale rappresentante.

I presidi delle scuole superiori della Valle d'Aosta (sono diciassette) dovranno convocare uno per uno tutti gli studenti che all'inizio dell'anno avevano scelto di non avvalersi dell'insegnamento religioso e comunicare loro la nuova situazione. Anche per questi motivi i tempi di applicazione delle nuove norme in Valle [illegible] più veloci che nella media del resto del Paese: nella regione non c'è nessun istituto con più di mille allievi (la media è fra [illegible] e i 500), fatto invece frequente (o quasi normale) nelle grandi città.

Nelle disposizioni ministeriali viene ribadito più volte e con forza che le scelte fatte dagli studenti all'inizio dell'anno scolastico non possono più essere cambiate: questo per smorzare sul [illegible] le false espettative di chi (sopratutto i maggiorenni delle superiori) potrebbe pensare a [illegible] «ora di fuga» dalla scuola finora imprevista. In sostanza, tranne che per i maggiorenni delle [illegible]riori che non si avvalgono dell'insegnamento religioso (meno di un centinaio in tutta la regione), forse [illegible] cambierà molto.

Dato per scontato che nella stragrande maggioranza degli alunni e degli studenti di materne, elementari e medie, ben pochi genitori firmeranno il permesso di uscita, probabil[illegible] [illegible] saranno molti a controfirmare il modulo anche nelle superiori. Alcuni operatori scolastici hanno commentato «a caldo» le diposizioni operative dicendo che «ancora [illegible] volta, tutto sommato, la montagna ha partorito il classico topolino».

Più importante invece la questione di principio: [illegible]nalmente [illegible] stata fatta chiarezza definitiva (o almeno così si spera) su una vicenda che si trascinava da troppi anni e che aveva provocato, in Valle d'Aosta [illegible]me nel resto dell'Italia, una serie infinita di discussioni e di dibattiti.

Bruno Baschiera

GLI [illegible]

La radura nei boschi di St-Pantaléon

Gita con gli sci in un luogo di grande suggestione

QUEST'ULTIMO scorcio [illegible] inverno regala ancora [illegible] fondista-escursionista la possibilità [illegible] scoprire nuove mete. Sono ancora possibili itinerari sicuri e facili (e di grande interesse) [illegible] quote modeste. E' nella fascia che separa la [illegible] antropizzata da quella più elevata che [illegible] trovano le più interessanti testimonianze del passato.

Le alture più suggestive erano sovente utilizzate per innalzare monumenti religiosi perché i montanari fossero protetti dalle difficoltà di un ambiente ostile.

Una di quelle testimonianze [illegible] ancor oggi sotto i nostri occhi sullo spartiacque tra la Valtournenche e la valle centrale in corrispondenza di Chamba[illegible]. Sulla costiera che dalla Becca d'Aver degrada verso Châtillon si apre una sella, il colle di Saint-Pantaléon, utilizzata nell'antichità dai «torgnoleins» per scendere sulle assolate colline di Chambave dove, nella zona de «lo plan» contrapposta alla parte superiore detta «montagne», coltivavano i vigneti.

Parte del prezioso vino prodotto prendeva la via della Svizzera per essere venduto agli abitanti di Praborna, l'odierna Zermatt. Il vino veniva trasportato in otri di pelle a dorso [illegible] mulo attraverso [illegible] Colle di Saint-Pantaléon e quindi attraverso il colle di Saint-Théodule oppure attraverso il collo [illegible] Chavacour e il col Collon.

Lungo la rete viaria venivano costruite cappelle [illegible] oratori che sono ancor visibili. Al colle di Saint-Pantaléon, oggi agevolmente raggiungibile in auto da Torgnon [illegible] da Saint-Denis, a 1645 sorge la chiesetta dedicata al santo. La costruzione risale al 1845, ma sorge sui resti di un ben più antico oratorio, già dedicato allo stesso santo. La dorsale, prima di abbassarsi verso Châtillon, si alza ancora [illegible] po' per formare una radura nel fitto bosco [illegible] abeti [illegible] larici. E' [illegible] luogo carico di suggestione sul quale la devozione popolare ha innalzato la cappella dedicata a Saint-Evance. La tradizione vuole che il santo, reduce della legione Tebea, avesse soggior[illegible] in questo sperduto eremo.

Nei pressi sono stati rinvenuti i resti delle celle che ospitarono le religiose devote a Sant'Agostino, anch'esse ivi rifugiate dopo la distruzione del loro convento nel Vallese, nel 1184. [illegible]' quindi un luogo carico di storia, ma anche la meta di una escursione invernale adatta [illegible] tutti i fondisti che richiede non più di un'ora e per la quale [illegible] è neppure indispensabile l'uso delle pelli di foca in quanto può essere sufficiente la sola sciolinatura.

Dal colle di Saint-Pantaléon si segue senza alcuna difficoltà il tracciato di [illegible] pista forestale che si stacca a lato della cappella e la si segue, dapprima sull'ampio crinale, p[illegible] sul panoramico versante di Saint-Denis. Si passa accanto a alcune caratteristiche fenditure del terreno e [illegible] prosegue scendendo per un breve tratto. Al termine di una corta salita ci si porta di nuovo sul crinale, raggiungendo l'isolata cappella di Saint-Evance. L'unica raccomandazione è [illegible] non sporgersi sul dirupato versante della Valtournenche. Il ritorno avviene lungo lo stesso itinerario.

Pietro Giglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Correnti umide di origine atlantica affluiscono dal Mediterraneo occidentale verso [illegible] penisola italiana. Ad un calo della pressione si accompagna [illegible] iniziare dalle Alpi occidentali, un'intensificazione della nuvolosità e un aumento [illegible] precipitazioni che sopra i 1600 metri possono assumere carattere [illegible]. [illegible]DENZA DEL [illegible] Intensificazione della nuvolosità [illegible] aumento delle precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse a carattere nevoso sui rilievi alpini. [illegible] Localmente scarsa per foschie dense. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di [illegible] i valori massimi, [illegible] lieve diminuzione quelli minimi. [illegible] o moderati [illegible] Sud-Sud-Est. [illegible] **STRADE.** Permangono chiusi per neve i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo [illegible] Gran [illegible] Bernardo.

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] AOSTA
Massima: 10; minima: 7; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima 19; minima [illegible] media 7.

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino **12**	Novara **[illegible],5**
Alessandria **16**	Asti [illegible]
Cuneo [illegible]	Vercelli 1[illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,58 [illegible] alle 18,24. La [illegible] si leva all'1,10 e cala alle 9,46.

[illegible] AL [illegible]

Code troppo lunghe negli uffici dell'Aci

Mi è capitato di recente di aver bisogno di recarmi all'Automobil Club, dove ho dovuto aspettare più di un'ora, perché la persona che mi precedeva nella coda apparteneva ad [illegible] ufficio di pratiche automobilistiche [illegible] aveva [illegible] «malloppo» di fogli da sottoporre all'attenzione dell'impiegato.

Ora mi chiedo: perché non è possibile differenziare gli sportelli, destinandone uno al pubblico [illegible] uno agli addetti degli uffici per le pratiche automobilistiche?

Lettera firmata, Aosta

Excenex, [illegible] mistero del ritorno dell'acqua

In quanto abitante della frazione di Excenex, non posso non rallegrarmi per il ripristino (dopo prolungata mancanza) dell'erogazione [illegible] acqua potabile. Il mio compiacimento tuttavia risulta compromesso da alcuni dubbi, di cui dirò dopo una breve ricostruzione storica.

13/2/91. Iniziano i problemi relativi all'utenza idrica. Dopo alcuni giorni telefono in Comune, dove c'è chi mi elenca le seguenti cause del disservizio: la diminuzione della portata della sorgente di Entrebin, la grave [illegible] [illegible] acqua nell'acquedotto del Gran Combin (che contribuisce parzialmente [illegible] servirci) e l'insufficiente apporto dai serbatoi di Aosta.

La soluzione prospettata è la costruzione di una condotta per [illegible] potenziamento del pompaggio dal capoluogo: tempi tecnici 20 giorni circa.

26/2/91. Si riunisce il Consiglio [illegible] frazione. In quella sede gli amministratori confermano la soluzione e i tempi suddetti. Un gruppo di abitanti, intervenuti alla ri[illegible] e esasperati per il perdurare dei disagi, si fa interprete del malumore che è ormai diffuso in tutto [illegible] villaggio [illegible] che potrebbe sfociare (come già accadde due anni or sono in analoghe circostanze) in una denuncia al pretore.

27/2/91. L'acqua torna a sgorgare in modo pressoché regolare [illegible] continua a fare nei giorni successivi.

A questo punto posso esprimere i dubbi a cui accennai all'inizio. Perché è tornata l'acqua? E perché è tornata subito dopo la «burrascosa» assemblea del Consiglio di frazione? Che sia aumentata improvvisamente la portata della sorgente di Entrebin? Che si sia repentinamente rimpinguato l'acquedotto del Gran Combin? Che l'allestimento della nuova conduttura per il pompaggio da Aosta sia stato realizzato, contro ogni previsione, in tempi da primato?

Tutto ciò appare poco probabile e, comunque, perché non comunicarlo esplicitamente alla popolazione?

La mancanza [illegible] chiarimenti ufficiali può far sorgere il sospetto che esista la possibilità [illegible] deviare altrove (a piacimento e [illegible] richiesta) l'acqua [illegible] noi destinata.

Due anni fa, [illegible] giorno dopo la presentazione della denuncia al pretore di Aosta, l'acqua (come oggi) miracolosamente apparve.

Che siano tutte coincidenze? Me lo auguro!

Lettera firmata, Excenex

Treni Aosta-Torino [illegible] i disagi

La nostra linea ferroviaria Aosta-Torino continua tristemente a far parlare di sé. Per motivi di lavoro mi devo recare quotidianamente a Torino. In questi giorni stanno eseguendo dei lavori nel tratto Chivasso-Torino e la gente viene «convogliata» sui famosi mezzi sostitutivi, che riescono sempre ad essere [illegible] ritardo.

Perché non si possono concentrare i lavori in un solo periodo invece [illegible] interrompere [illegible] frequentemente la circolazione ferroviaria?

Lettera firmata, Donnas

LA FOTO DEI RICORDI

Passeggio nella St-Vincent degli Anni 30

In via Chanoux [illegible] Saint-Vincent all'ora dell'aperitivo. La fotografia, scattata negli Anni 30, offre un'immagine della cittadina termale in primavera. Sulla sinistra alberelli di oleandro che ornano le entrate dei negozi. (COLLEZIONE PRIVATA)

[illegible] CIVILE

AOSTA
Nati. Davide Donato; Valentina Gay; Francesca Avali; Michel Leveque.
COURMAYEUR
[illegible] Valentina Mazzone.

DALLA VALLE

[illegible]

Una [illegible] per sole donne

Domani tutte le signore [illegible] signorine sono invitate alla «cena delle donne» [illegible] ristorante Olympic. E' severamente vietata la presenza maschile e tutte le partecipanti dovranno indossare la gonna.

Per informazioni rivolgersi all'agenzia Smile in via Bisvaz, 4 (telefono 512.090) o centro estetico Lady D, viale Piemonte, 30, telefono [illegible].

[illegible]

Conferenza europea sui cristalli liquidi

Si svolge [illegible] [illegible] al 16 marzo, nel Centro congressi di Courmayeur, la conferenza europea sui cristali liquidi. Al congresso, organizzato dal Gruppo italiano cristalli liquidi, parteciperanno oltre 200 esperti provenienti da tutta Europa.

[illegible]

[illegible] professor Spagliardi presidente del San Martino

Sono stati rinnovati, nei giorni scorsi, i vertici direttivi dei primari dell'Ospedale San Martino di Genova.

Tra i nuovi eletti, che rimarranno in carica sino al 1993, fi[illegible] anche il [illegible] [illegible] professor Ettore Spagliardi, noto in Valle per [illegible] diretto per diversi anni [illegible] reparto di chirurgia generale.

Il professor Spagliardi è stato nominato presidente del congresso sanitario. Vicepresidente sarà [illegible] professor Luigi Cataldi e segretario il dottor Mario Torelli.

[illegible]

Serata musicale in biblioteca

La biblioteca comunale [illegible] Hône, domani, alle 21, in occasione della festa della donna proporrà una serata musicale [illegible] teatrale nella palestra comunale.

Si esibiranno [illegible] coro delle «Dames de la Ville d'Aoste», le «Piccole artiste di Hône, [illegible] duo Cinzia Brait e [illegible] Safina accompagnate da Viviana Zanardo e il gruppo teatrale donne [illegible] Pont-Saint-Martin.

TUTTI I [illegible] UTILI

Telefono Azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) [illegible]
Beauregard: (0165) [illegible]
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
[illegible] (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 361564 / 551568
Soccorso Alpino Valdostano [illegible] (0165) 34983
[illegible] **Emergenza:** (0165) 304211 / 304285
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) [illegible]
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
[illegible]
[illegible] **Soccorso Ambulanza:** (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82850/[illegible]
St-Vincent: (0166) 2450
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA [illegible]ICA

Distretto 1: Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur (0165) [illegible]
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, [illegible] mes-Notre-Dame, Rhemes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903.811
Distretto 4: Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhemy, Valpelline (0165) 56.090
[illegible] **5:** Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 30.41
Distretto 6: Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165) 767.911
Distretto 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) [illegible]
Distretti 8-9: Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, V[illegible] yes (0166) 61.777
Distretto 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme (0125) 300.493
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929.326
Distretti 12-13: Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontainemore (0125) 82.388
Distretto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) 345.893.

[illegible] DI [illegible]

AOSTA
[illegible] (0165) 23711
[illegible] (0165) 361545
[illegible] **Frontiera:** (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) [illegible]
ENTREVES
[illegible] **Stradale:** (0165) [illegible]
[illegible] **Frontiera:** (0165) [illegible]55
[illegible] BAR[illegible]
Polizia [illegible] Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

[illegible]

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Moncry. Or.: [illegible]. Aperta fino al 8/1/91
Torre dei Signori di Aosta - Porte Pretoriane: «La Soffitta incantata» esposi[illegible] [illegible] pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino [illegible]

[illegible] DI TURNO

Domenica 10 marzo
Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; **Tamoil,** [illegible] gliona; **Ip,** via Carrel; **Agip,** via Paravera; **Ip,** via St-Martin; **Tamoil,** via Pangi; **Agip,** [illegible] Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

TURISMO

Aosta: (0165) [illegible] / [illegible]352 40220 / 35655 / 40[illegible]
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) [illegible]
[illegible] Comunità Montana del Monte Rosa (0165) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250852
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861160
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: [illegible] [illegible] (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3148 / [illegible] / 2713
Valtourn. (0166) [illegible]
Verrès: (0125) [illegible]
Villeneuve: (0165) [illegible]

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74026
[illegible] (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767834
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: [illegible]

[illegible] E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Fiollet: (0165) 41159
Via Parigi: (0165) 31698
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
[illegible] **Caduti** [illegible] **Lavoro:** (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) [illegible]
Cooperativa [illegible] **e Luce:** (0165) 41477/41176
ALLEIN
Cooperativa [illegible] **e Luce:** (0165) [illegible]
ISSIME
Cooperativa [illegible] **e Luce:** (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
L'étoile: 0166 948053
The Chimera: 0166 948689

[illegible]

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) [illegible]1680
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
Pont-Bosel: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87806
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) [illegible]

VI[illegible] [illegible]

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
[illegible] (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 8420[illegible]
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtou[illegible]: (0166) 92032
Verrès: (0125) [illegible]

FARMACIE

[illegible] **1:** Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] **4:** Valpelline, [illegible]ta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 3, in viale Conte Crotti (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla [illegible]mata.
Distretto 7: Breuil Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, [illegible] (0165) 765628 / 765019

Dal Treno verde risultati allarmanti sull'inquinamento della città

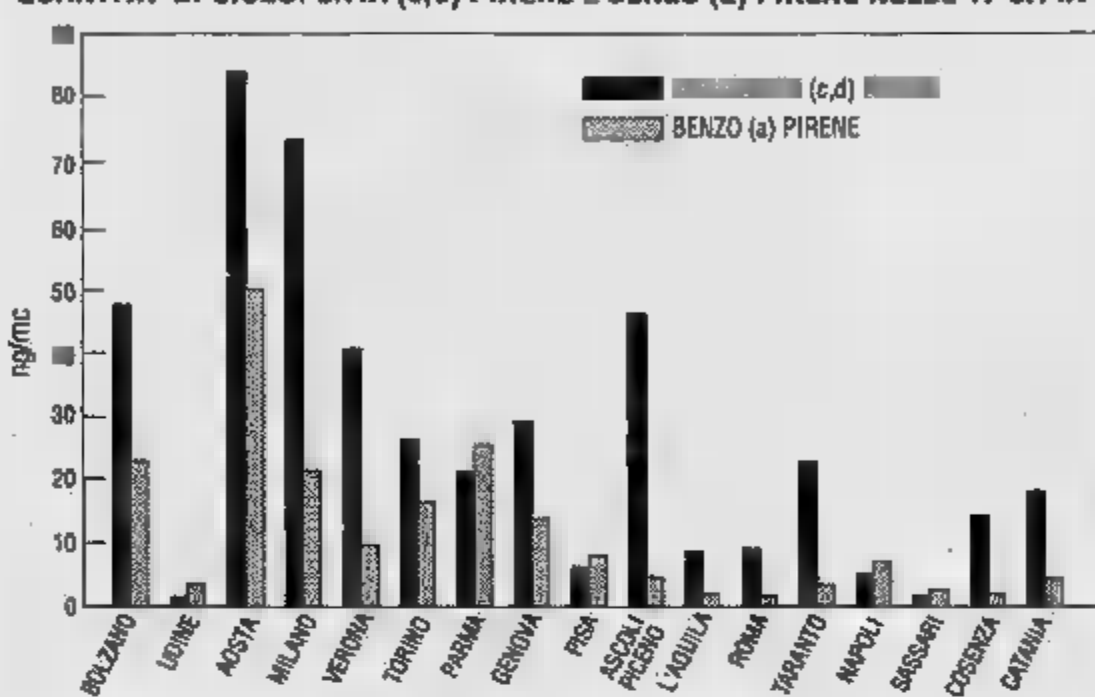
Cappa di veleni su Aosta

Più concentrazione di Los Angeles di benzopirene, sostanza considerata cancerogena
Il pullman dell'Usl per i controlli è inutilizzato da tre mesi perché manca l'assicurazione

AOSTA. «Nel capoluogo regionale viviamo quotidianamente in compagnia di una concentrazione di benzopirene che è superiore a quella di una città che passa per essere altamente inquinata come Los Angeles». Il benzopirene, secondo la definizione contenuta nel vocabolario Zingarelli è «un idrocarburo policiclico aromatico contenuto nel carbon fossile», ed è un prodotto della combustione dei motori a scoppio. Per l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) il benzopirene è sostanza altamente cancerogena.

La denuncia viene da Giovanni Sandri, medico [illegible] professionista e ambientalista per convinzione. Il medico aostano ha esaminato la pubblicazione stampata di recente a cura delle Ferrovie dello Stato e della Lega ambiente che analizza i dati raccolti nelle 18 città italiane visitate dal Treno Verde.

«E i dati che emergono - dice Sandri - per Aosta sono anche peggiori di quanto lasciasse prevedere un primo esame superficiale. A parte gli idrocarburi il capoluogo regionale ha anche il poco invidiabile primato di essere tra le prime della classifica per la concentrazione di piombo nell'atmosfera».

Dall'indagine del Treno Verde risulta che Aosta ha un tasso di piombo di 4,5 microgrammi al metro cubo, contro una soglia ritenuta «accettabile» di 2 microgrammi al metro cubo; è superata soltanto da' Torino, Milano e Napoli, [illegible] è nettamente davanti a città come Genova, Roma, Bolzano. Questa situazione è dovuta a quali fattori? «Soprattutto al traffico veicolare di una città che ha una percentuale di auto per abitante tra le più alte d'Italia, al traffico dei Tir, agli impianti di riscaldamento».

Anche per l'inquinamento acustico Aosta è ai primi posti. «Nella zona dell'ospedale regionale - dice Sandri - nell'arco delle 24 ore il livello di rumore [illegible] scende mai sotto i 70 decibel, con punte che arrivano a 80». Una scala che misura gli effetti psicofisici a 70/80 decibel indica «sensazione di fastidio». Rimedi possibili? «Risolvere il problema inquinamento è affare complesso - conclude Sandri - anche perché i fattori inquinanti [illegible] tanti. E' indispensabile uno sforzo da parte di tutti, ma soprattutto la volontà politica di risolverlo. In Valle si potrebbe cominciare dall'installazione di barriere fonoassorbenti nella zona ospedaliera; con barriere dal costo di circa 3 milioni al metro si abbatterebbe il rumore di 15/18 decibel. Si potrebbero assegnare buoni per la nafta da riscaldamento solo a chi installa caldaie poco inquinanti. Si potrebbe diminuire la quota di buoni carburante alle auto prive di marmitte catalitiche».

Volontà politica di risolvere il problema. La Regione ha investito circa 300 milioni per un «pullman verde» attrezzatissimo per misurare lo stato dell'aria che respiriamo. Dai primi di gennaio di quest'anno l'automezzo è inutilizzato, in parcheggio nell'area dell'aeroporto «Corrado Gex». Il motivo lo spiega il dottor Frezzet dell'unità operativa chimica dell'Usl, che dovrebbe utilizzare il pullman: «Manca l'assicurazione. In 3 mesi l'amministrazione regionale non è riuscita a concludere [illegible] pratica assicurativa. Noi quindi non possiamo usare un mezzo non assicurato. Dire che sono perplesso è poco. Questo intoppo burocratico ci farà perdere la possibilità di fare indagini durante l'inverno, che per i nostri fini è la stagione più significativa. Se consideriamo poi che il pulmino prima di essere operativo dovrà passare una serie di tarature e di controlli importanti, c'è il rischio che tutto il 1991 passi senza che si possano fare rilevazioni».

[illegible] Camera

NOVE STAZIONI

AOSTA. La «rete combinata di controllo sulla radioattività e sull'inquinamento atmosferico» prosegue la sua [illegible] piena realizzazione. Nove stazioni di misurazione, cinque in fabbricati in muratura e quattro centraline, dislocate in punti strategici della Valle, che una volta operanti terranno sotto controllo la qualità dell'ambiente. L'intero progetto costerà più di 3 miliardi e sarà in grado di fornire, in tempo reale, informazioni sui livelli di radioattività, sul grado di acidità delle precipitazioni, sulla percentuale di anidride solforosa nell'atmosfera, sulla presenza di polvere e di ozono, sul tasso di monossido di carbonio, sulla percentuale di idrocarburi. «L'installazione della "rete" - dice l'ingegner Manuela Zubiena - ha segnato forzatamente il passo per ragioni climatiche». Funzionario del servizio regionale di protezione civile, Manuela Zubiena segue l'evolversi della situazione. «La costruzione dei fabbricati è in avanzata fase di ultimazione - dice l'ingegnere Zubiena - ma le nevicate dell'inverno hanno ritardato soprattutto i lavori nelle località più in alta quota (Ayas, Etroubles, La Thuile). Con l'arrivo della bella stagione contiamo di riuscire ad accelerare i tempi. Non appena i fabbricati saranno ultimati sistemeremo le apparecchiature e daremo il via alle tarature degli strumenti e ai collaudi operativi. La "rete" dovrebbe entrare in funzione entro l'anno, come nelle previsioni». [a. c.]

DALLA VALLE

[illegible]

Occhiali per il Terzo mondo

Il «Leo Club Valle d'Aosta», associazione che fa parte dei Lions International riservata ai giovani in età tra i 16 e i 28 anni, ha deciso di dare vita a una iniziativa denominata «Occhiali per il terzo mondo». Il progetto ha lo scopo di fornire al Centro clinico oculistico dei Missionari Cappuccini nella Repubblica Centroafricana tutti i tipi di occhiali, da vista e da sole, per bambini e per adulti, lenti sfuse, che possano aiutare la popolazione della [illegible] a migliorare la qualità della vita. Il Leo club Valle d'Aosta ha istituito centri di raccolta nel capoluogo e in altre località della regione, indicati con una locandina con la scritta «Qui punto di raccolta».

[illegible]

Parte il poker al casinò

Comincerà a funzionare domani alle 20 al casinò, in uno spazio ricavato al primo piano della casa da gioco nel settore dei giochi francesi, la sala per il gioco del poker.

GRESSAN

Gara di sci per le Penne Nere

Il gruppo Penne Nere di Gressan organizza per sabato una gara di slalom gigante aperta a tutti i gruppi Ana della Valle d'Aosta. Sono previste quattro categorie: fino a 30 anni, 30-40, 40-50, oltre [illegible]. Al termine si disputerà una gara sperimentale di surf sulla neve.

ARNAD

La cena per la festa delle donne

Domani festa della donna al ristorante «La Kiuva» di Arnad, alle 20, a base di pesce fresco. La serata sarà allietata dalla musica di Iseo e Gian.

AOSTA

Un convegno sulla solidarietà fra i popoli

Nell'ambito degli incontri organizzati dalla dc in tutta Italia sul tema della pace, sarà domani ad Aosta l'onorevole Pier Ferdinando Casini. Il parlamentare parlerà alle 20,30 nel salone del palazzo regionale su: «Solidarietà tra i popoli: ricostruire insieme la pace».

[illegible]

Tre miliardi e mezzo per la [illegible] idrica

Interventi di sistemazione idraulica fondamentale sono stati approvati dalla Giunta regionale per la regimazione di un tratto della Dora Baltea. Costo complessivo del primo lotto dei lavori: circa 3 miliardi e mezzo.

La decisione è stata presa per mancanza di aree ad Aosta

Case popolari a Breuil

L'Istituto autonomo competente costruirà due strutture per 15 alloggi
A Cervinia necessitano di un'abitazione centocinquanta famiglie

AOSTA. L'Istituto autonomo case popolari costruirà due stabili a Cervinia, in località Breuil a 2000 metri. E' una decisione definitiva, considerata la [illegible] di disponibilità del Comune di Aosta a concedere aree fabbricabili per l'edilizia popolare. Lo Iacp dispone di un miliardo e 780 milioni da impegnare per la costruzione, la ristrutturazione o l'acquisto di edifici privati. «Da molto tempo - dice il presidente, Franco Salzone - chiediamo al Comune di poter costruire per sanare [illegible] abitativo allarmante. Abbiamo mille richiedenti che [illegible] hanno possibilità di avere un alloggio. Abbiamo fatto un censimento nei Comuni per avere un quadro preciso delle esigenze abitative e delle [illegible] disponibili. Il Comune di Valtournenche ha risposto alle nostre richieste».

I rappresentanti del Consiglio comunale si sono incontrati con la presidenza e i tecnici dell'Istituto per definire l'accordo. Hanno presentato un elenco in cui è evidenziata la «tensione abitativa del Comune»: a Cervinia 150 famiglie, la maggior parte operatori turistici, necessitano di un alloggio. Su una superficie di [illegible] mila 500 metri quadrati, lo Iacp potrà costruire due strutture di 15 alloggi con tre metrature (40, 60 e 90). Sottolinea Salzone: «L'assessorato regionale ai Lavori Pubblici si è espresso favorevolmente. L'Istituto provvederà alla stesura del progetto, da sottoporre alla commissione tecnica. Quindi, si procederà all'appalto e, nello stesso tempo, il Comune di Valtournenche inizierà le pratiche di istituzione del bando di concorso per i richiedenti».

Alla base del disegno dell'Istituto autonomo [illegible] popolari, c'è la mancanza di programmazione portata avanti dalle precedenti giunte comunali. Da diversi anni Aosta è penalizzata sotto questo profilo. Il risultato si riassume in due cifre eloquenti: 350 sfrattati e mille domande di richiesta di [illegible] casa. Quali sono le cause? Risponde il presidente Franco Salzone: «Quattro [illegible] fa, sono [illegible] l'unico ad oppormi ad una scandalosa delibera del Consiglio comunale con la quale si dichiarava cessata la "tensione abitativa capoluogo". Avevo "denunciato" come alcuni finanziamenti dello Stato fossero stati utilizzati in maniera non legittima». Una parte di alloggi dovevano essere destinati esclusivamente a persone con lo sfratto esecutivo, a giovani coppie e a anziani. «Invece - sottolinea Salzone - sono stati utilizzati per la [illegible] delle famiglie nel Quartiere Cogne». Il numero esiguo di aree a disposizione è stato assegnato alle cooperative con una superiore incisività di fabbricazione.

Oggi il Comune di Aosta è costretto ad acquistare interi edifici da privati pagando oltre tre milioni al metro quadrato. Lo Iacp inizierà le sue costruzioni a Cervinia su terreni i cui prezzi si aggirano sulle [illegible] mila al metro quadrato. Entro aprile l'Iacp consegnerà 12 alloggi, un numero irrilevante di fronte alla [illegible] richiesta delle famiglie. Quali [illegible] i requisiti per ottenere una casa popolare? «E' necessario [illegible] contemporaneamente: anziani, invalidi, sfrattati e con un reddito minimo - risponde Salzone -. Molte persone in possesso di queste caratteristiche non avranno comunque l'alloggio, almeno nell'immediato».

[illegible] Lucchini

Un patto federativo lo legherà al partito nazionale guidato da Achille Occhetto

Il pds valdostano ancora senza nome

Verrà deciso (con il simbolo) nel congresso di fine aprile

AOSTA. Il pds in Valle non ha [illegible] un nome. Lo stabilirà il congresso regionale di fine aprile. In Regione il gruppo si chiama pci-pds in attesa della nuova denominazione che potrebbe essere pdsv, partito della sinistra valdostana.

«L'idea è di concentrare intorno alla nuova formazione politica tutti coloro che si riconoscono nella sinistra valdostana», dice il segretario regionale dell'ex pci Aldo Tonino. E i rapporti con Roma? «Saranno regolati da un patto federativo, un accordo politico programmatico».

Un partito autonomo in una regione autonoma e con aspirazioni federaliste. «Non è un distacco dal partito nazionale - spiega Tonino -, [illegible] una volontà di partecipazione in piena autonomia ai processi di sviluppo di uno Stato federato».

La volontà è di creare un grande partito valdostano. Ambizione che si scontra con parecchi ostacoli, ma il segretario è ottimista. E per presentare la strategia politica ha preparato una lunga tavolata avvolta da un drappo rosso dietro alla quale vi erano sia rappresentanti dell'ex pci, sia della lista Città insieme (pci e cattolici) del Comune di Aosta, sia gli indipendenti che aderiscono alla [illegible] formazione.

L'immagine appare legata al passato, alle parate «vestite» di rosso, ma Tonino smentisce: «Anzi, è una testimonianza del cambiamento, del coinvolgimento di tutti, non soltanto dei comunisti».

Anche il simbolo regionale probabilmente sarà diverso da quello nazionale. Il segretario non parla di accordi con altri partiti, né di maggioranze. «Non è questa la sede più opportuna, qui presentiamo un'idea politica. E vogliamo sottolineare che non cercheremo fusioni con nessuna altra forza. Privilegeremo i rapporti con la sinistra e i movimenti autonomisti».

L'ex sindaco comunista di Aosta Oddone Bongiovanni ricorda la «tutela del dissenso» emersa nel congresso nazionale di Rimini. «E' stata una delle cose più belle ottenute dal neo pds, la possibilità di diversità, che deve essere mantenuta anche in sede locale».

Il rischio è però di avere un partito diviso in correnti e senza una linea guida. «Deve essere chiaro che esiste, come esiste già ora, una maggioranza che guiderà il partito. La "diversità" è la garanzia della vita democratica, non il caos».

Un altro rischio è il fronte del «no» che potrebbe anche in Valle dar vita a un nuovo partito comunista. «Spero che questo [illegible] accada, nessuno dirigente comunque ha questa intenzione», dice il segretario.

Il ruolo della forza di sinistra nella società valdostana sarà ispirato da «vecchi bisogni e nuove contraddizioni». Tonino spiega: «Valori [illegible] la solidarietà, l'uguaglianza, la pari dignità nel lavoro, che da sempre sono alla base di una politica progressista e di sinistra sono i vecchi bisogni che noi [illegible] potremo né dovremo mai dimenticare».

Le nuove contraddizioni sono «l'emergenza ambientale e i diritti dei cittadini che [illegible] devono in nessun [illegible] essere calpestati. Noi intendiamo guidare i progetti di modernizzazione della società [illegible] lasciarli alla logica dei più forti e del mercato».

Per preparare il congresso di fine aprile sono al lavoro quattro gruppi sui temi: scelte politiche; stesura dello statuto; regole del nuovo partito; contenuti del patto federativo [illegible] il pds nazionale. [e. m.]

Dati tratti dalla ricerca dell'ufficio regionale di vigilanza anagrafica

I paesi si spopolano

Nel 1901 meno del 10 per cento dei valdostani viveva ad Aosta, oggi un terzo
Più colpita dall'esodo la Valle del Grande: ha perso il 55 per cento degli abitanti

AOSTA. Non lo si può certamente definire [illegible] «boom» demografico, ma la popolazione valdostana è, comunque, in crescita. Nel corso del 1990 è cresciuta di 726 unità (369 maschi e 357 femmine) passando dai 115 mila 270 residenti dell'89 ai 115 mila 996 (aumento dello 0,63 per cento) del 1990.

I dati sono stati forniti dal servizio elettorale e [illegible] vigilanza anagrafica della Regione. L'occasione è utile per analizzare al[illegible] curiosità che si possono cogliere dal tabulato e [illegible] una lettura storica sull'andamento della popolazione valdostana in quest'ultimo secolo. Nel 1881, per esempio, i valdostani [illegible] [illegible] mila e 7. Venti anni dopo (1901) [illegible] diminuiti di mille e 478 unità passando a 83 mila 529 e nel 1911 si toccò il minimo storico di questo ventesimo secolo [illegible] [illegible] mila 860 abitanti. Da allora la popolazione iniziò lentamente, ma costantemente, a crescere.

Dopo la prima guerra mondiale (1921) i valdostani erano 82 mila 769 e qualche anno dopo la seconda (1951) il censimento registrò 94 mila 140 residenti. Il tetto dei [illegible] mila cittadini ven[illegible] superato nel 1961 (100 mila 959), mentre il massimo incremento (del 12,8 per cento) si registrò tra il 1936 (83 mila 455) e il 1951 (94 mila 140). Curioso rilevare [illegible] nel 1881 il Comune più piccolo della Regione fosse Gressoney La Trinité con 214 abitanti, mentre Rhêmes-Notre-Dame (che oggi è il più piccolo centro abitato della Valle con [illegible] [illegible] residenti) aveva 228 abitanti. La Magdeleine (97 residenti oggi), nel 1881 aveva [illegible] abitanti. Aosta [illegible] conosciuto il [illegible]o «boom» nel decennio tra gli anni 1921 e 1931. Passò da 9 mila 554 a 13 mila 962 abitanti con un incremento del 46,13 per cento. La crescita fu poi costante intorno al 30 per cento, fino al 1961 quando superò le 30 mila unità.

Oggi il capoluogo regionale può contare su [illegible] mila e [illegible] residenti: 244 in meno dell'anno [illegible]. All'inizio del secolo il secondo paese della Valle [illegible] Châtillon con [illegible] mila e 61 abitanti. [illegible] è Saint-Vincent (4 mila [illegible]. Ma al di là [illegible] tutti questi [illegible] si può trovare anche la conferma a quel fenomeno noto come «spopolamento delle montagne». Nel 1901, per esempio, meno del 10 per cento dei valdostani risiedevano a Aosta. Oggi gli «aostani» rappresentano cir[illegible] un terzo dell'intera popolazione.

Il fenomeno più evidente ha interessato le vallate [illegible] Buthier e del Gran San Bernardo. Dall'inizio del secolo l'attuale comunità del Gran Combin ha conosciuto l'esodo più consistente di tutta la [illegible]. Oltre il 55 per cento della popolazione ha abbandonato quest'area per stabilirsi altrove passando da 6 mila 941 a 4 mila 467 residenti. Il maggior decremento l'ha conosciuto Allein (calo del [illegible] per cento) che, all'epoca, poteva contare su 694 abitanti. Oggi [illegible] [illegible] rimasti soltanto [illegible] Anche Doues (da 715 a 404), Etroubles (da 845 a 415) e Saint-Christophe (da [illegible] a 449) hanno dimezzato la loro popolazione; soltanto Roisan ha un saldo attivo (da 526 a 581 abitanti).

Significativo anche l'esodo dalle valli dell'Evançon (meno 16 per cento) e [illegible] Gran Paradiso (meno 15 per cento) [illegible] alcuni centri in controtendenza come Issogne (aumento [illegible] [illegible] per cento) e Verrès (più 112 per cento) in Bassa Valle o Saint-Pierre (aumento [illegible] 64 per cento) e Villeneuve (più [illegible] per cento) in Alta Valle, a dimostrazione che [illegible] gente, appena ha potuto, ha scelto di sistemarsi lungo l'asse centrale della regione.

Un capitolo a parte merita l'andamento demografico dei Comuni gravitanti attorno [illegible] capoluogo. La Comunità del Monte Emilius [illegible] cresciuta [illegible] [illegible] per cento anche per l'espansione di quasi tutti i centri vicini [illegible] capoluogo. Charvensod è cresciuta del 220 per cento attestandosi oggi sui 2 mila e 37 abitanti; Gressan ha conosciuto uno [illegible]luppo del 121 per cento (2 mila 224 abitanti), Pollein del 112 per cento (mille e 55), Saint-Christophe del 112 per cento (2 mila 555 abitanti) e Sarre del 185 per [illegible] diventando il secondo Comune del comprensorio.

Tornando [illegible] dati più recenti si rileva che i neonati nel corso del [illegible] sono stati mille e 10 e i decessi mille e 165 [illegible] un saldo negativo di 155 unità compensato dal saldo migratorio attivo (più 897) che ha visto 3 mila 655 immigrazioni contro [illegible] mila 758 emigrazioni. In tre Comuni (Bard, Ollomont e Pontboset) nel corso [illegible] 1990 [illegible] è nato nessuno, mentre a Chamois, Emarèse, Introd e Oyace le «campane a lutto» hanno suonato soltanto una volta. Cinque località, infine, [illegible] hanno fatto registrare variazioni demografiche rispetto al 1989: Bard, Champorcher, La Magdeleine, Saint-Oyen e Valpelline.

[illegible] Blessent

Champdepraz, legge speciale per il Mont Avic

Strada miliardaria

Costerà 30 miliardi e collegherà il capoluogo [illegible] Chevrère
La Regione: «Forse rientrerà in un programma più ampio»

CHAMPDEPRAZ. Una legge speciale per Chevrère: il provvedimento è all'esame della giunta regionale. Da una trentina [illegible] d'anni è sul tappeto la sistemazione della strada comunale che dal capoluogo porta alla frazione.

Dodici chilometri che costituiranno il principale accesso all'area protetta del Mont Avic di cui soltanto i primi tre presentano [illegible] percorribilità adeguata. «Qualche opera [illegible] risistemazione [illegible] già stata realizzata con l'aiuto della Cassa depositi e prestiti. - dice il sindaco di Champdepraz, Gualtiero D'Herin -. [illegible] non basta. [illegible] strada è stretta e priva di muri [illegible] contenimento. E' un collega[illegible] importante per il paese, raggiunge tutte le frazioni».

Chevrère è abitata principalmente d'estate. Durante tutto l'anno rimane aperto solo il «Bar dei cacciatori». «C'è molta gente di passaggio, soprattutto nei week-end. Molti hanno seconde [illegible]. C'è pure una colonia gestita dalla parrocchia [illegible] Verrès», precisano i titolari. Ma perché tutti questi ritardi? Nella zona esiste una morena che nei periodi di pioggia si muove causando frane. Di qui i [illegible] elevati e la delicatezza dell'intervento. «Noi abbiamo consegnato [illegible] progetto all'amministrazione regionale - precisa il sindaco - che prevede la costruzione di una galleria. Ora attendiamo una risposta dalla Regio[illegible]. L'assessore ai lavori Pubblici, Maurizio Martin, [illegible] vagliando il progetto. «Lo stiamo esaminando attentamente - spiega - perché dovrebbe entrare a far parte di un programma più ampio. Stiamo valutando la possibilità di proporre una legge speciale per Chevrère. Un discorso globale che comprenda viabilità, infrastrutture, servizi, parcheggi. Un programma di lavori pluriennali [illegible] interventi mirati. Sul progetto realizza[illegible] dal Comune chiederò uno studio d'impatto ambientale. Se l'esito si rivelerà positivo sarà l'amministrazione regionale a appaltare i lavori».

Perché una legge speciale? «Poiché ci permette - continua l'assessore - di operare senza troppi spezzettamenti e di [illegible] dover cercare il danaro per i finanziamenti nei vari capitoli [illegible] bilancio con i conseguenti ritardi dovuti agli iter burocratici più lenti».

E ancora: «L'opera verrebbe seguita direttamente dalla giunta regionale per l'assommarsi delle competenze».

Un primo progetto [illegible] fattibilità, commissionato circa un [illegible] fa dall'allora [illegible] [illegible] Lavori Pubblici Augusto Fosson, per la sola risistemazione del tratto viario suppose un impegno di spesa variante [illegible] 20 ai 30 miliardi. [illegible] fronte a un simile progetto è facilmente ipotizzabile uno sforzo economico superiore.

Fabrizio Favre

IL [illegible]

CHAMPDEPRAZ. *Il parco del Mont Avic a differenza di alcuni suoi illustri predecessori, a dedurre dai programmi regionali, sembra rivelarsi un importante «volano» per la piccola comunità di Chevrère.*

L'idea, già «vagheggiata» nel 1980 con un progetto che prevedeva l'istituzione anche del parco del Mont Poignon (Aymavilles, Introd e Villeneuve) subito rifiutato dalla popolazione, è andata concretandosi in questi ultimi tre anni. Quali le differenze con il Parco nazionale del Gran Paradiso?

Almeno nelle intenzioni appare chiara la volontà di sfatare l'accezione di parco come «museo», di struttura che ostacola il progresso. In origine il progetto mirava a cercare un connubio tra natura e popolazione. Il parco del Mont Avic dovrebbe far nascere nuovi posti di lavoro attraverso l'agriturismo o la creazione di guide della natura. Parecchi villaggi disabitati si trovano ai margini dell'area protetta.

Non è escluso che l'insediamento dell'area protetta costituisca un incentivo al ripristino di questo patrimonio architetto[illegible] abbandonato a se stesso. Per gli a[illegible]nti di Champdepraz rappresenta un'opportunità da [illegible] sprecare. (f. f.)

I ragazzi delle medie hanno dato la libertà a tre uccelli

A scuola di Natura

Nei boschi di Saint-Marcel dove gli animali erano caduti feriti
Lo scopo è di far conoscere e rispettare fauna e flora con studi dettagliati

SAINT-MARCEL. «Sono felice di veder volare in questa zona il gheppio», commenta Monica Spalla, [illegible] anni. «Mi piacciono tutti gli animali, il mio preferito è l'aquila», dice Gianluca Simonetti, 6 anni.

Cinquantasette alunni delle scuole elementari di Saint-Marcel e di Diémoz hanno [illegible]stito, ieri mattina, nell'oasi protetta [illegible] Saint-Marcel, al «volo inaugurale» dei tre volatili (un germano, una poiana e un gheppio) che, qualche tempo fa, erano caduti in quei boschi. «Avevano le ali spezzate - conferma l'insegnante Ornella Maguet -. I bambini della scuola di Diémoz hanno seguito l'evolversi della guarigione».

L'iniziativa si propone di avvicinare i bambini alla natura in tutti i suoi aspetti, di sensibilizzare il loro interesse per la vita degli animali e di accresce[illegible] la curiosità di scoprire il comportamento della nostra fauna. «La loro attenzione - fa notare l'assessore comunale Rudi Marguerettaz dipendente del servizio tutela dell'ambiente - è sottolineata [illegible] silenzio [illegible] cui presenziano, una forma di rispetto per non disturbare la quiete dei loro "amici" che hanno visto da vicino a scuola».

Il gheppio si sistema di preferenza in nidi abbandonati da altri uccelli. La poiana predilige le pareti rocciose e il terreno [illegible] Sono i rapaci più diffusi in Valle. Il germano, ritenuto il capostipite delle razze di anitre domestiche, prima della stagione invernale effettua lunghe migrazioni verso sud, disponendo i propri stormi a forma [illegible] cuneo. Ieri mattina è stato reinserito nel suo ambiente naturale anche un capriolo dopo essere stato curato per alcune ferite alle zampe.

Ronny Bessi, naturalista dell'Ecole Buissonière, [illegible] servizio offerto dall'amministrazione regionale a tutte le scuole, spiega: «Questo progetto di educa[illegible] naturalistica si rivolge agli allievi delle elementari e medie superiori, con lezioni sulla fauna boschiva e sulle caratteristiche dell'ambiente in [illegible] vive. La "liberazione" di questi animali è stata preceduta da studi dettagliati».

In classe, gli alunni hanno avuto la possibilità di accarezzare le morbide piume [illegible] volatili, senza il timore di una loro reazione. Lo scopo, infatti, dei coordinatori dell'Ecole Buissonière si prefigge di cancellare, a poco a poco, dalla [illegible] dei bambini le paure trasmesse dagli adulti. «I [illegible] amici animali», dovrebbe suggellare il primo anello di [illegible] catena di amore e rispetto per il mondo animale. Ma dovrebbe, anche, costituire uno slogan suggestivo per capire il loro linguaggio.

Continua Ronny Bessi: «In alcune aule abbiamo portato salamandre, ricci, serpenti non velenosi e orbettini, una razza [illegible] lucertole priva delle zampe. [illegible] successo riscosso è stato lusinghiero e incentivante. Gli alunni sono rimasti affascinati nel vedere questi animali. Ci ha sorpreso la confidenza iniziale, considerando che non c'era la protezione della gabbia. L'animale libero attira di più l'inte[illegible] dei ragazzi». (s. l.)

[illegible]. L'insegnante durante una lezione naturalistica mostra ai ragazzi un esemplare di germano

Una giovane di Aosta denunciata per ricettazione dalla polizia

Aveva in casa gioielli rubati

Si è difesa: «Me li hanno regalati gli amici»

AOSTA. Una giovane aveva in [illegible] anelli e braccialetti rubati, per un valore di quasi 6 milioni, la polizia l'ha denunciata per ricettazione: Miriam Bizzotto, [illegible] anni, di Aosta, incensurata, ha detto che i gioielli trovati dagli agenti le erano stati regalati da amici. «Altri li ho trovati in un sacchetto di plastica mentre passeggiavo in via De Tillier» ha anche raccontato alla polizia.

Parte degli oggetti recuperati dalla polizia sono già stati riconosciuti dalle persone cui [illegible] stati rubati. «Sono il bottino di una serie [illegible] furti in alloggi compiuti non più di un paio di mesi fa - spiegano alla mobile -. E' probabile che anche gli altri gioielli sequestrati siano di provenienza illegale. Aspettiamo che qualcuno li riconosca».

Le indagini della squadra mobile erano partite da una segnalazione: la Bizzotto si incontrava sovente con giovani tossicodipendenti, non aveva [illegible] lavoro e manteneva un tenore di vita discreto. Gli agenti hanno pensato che i tossicomani facessero riferimento a lei per avere l'eroina e pagassero [illegible] i gioielli rubati. Sempre secondo l'ipotesi degli inquirenti, la giovane avrebbe poi provveduto a riciclare la refurtiva [illegible] «mercati» fuori Valle.

Durante la perquisizione, la polizia non ha trovato droga, soltanto i braccialetti e gli anelli rubati. Alcuni li portava addosso la ragazza, altri erano in un «portagioie» in camera da letto. Gli agenti non credono alla [illegible] della giovane e cercano di scoprire [illegible] la Bizzotto possa essere invischiata nel traffico di droga e nel riciclaggio di merce rubata.

«Sovente sono attività collegate - spiegano alla mobile -. In Valle sta aumentando il "giro" di droga e questo porta ai furti nelle auto e in alloggio. E' difficile controllare dove [illegible] smerciata la refurtiva. Di solito i tossicomani la vendono a Torino, dove acquistano la droga. Pensiamo che qualcuno cerchi di "piazzare" la merce anche in Valle».

L'anno scorso i carabinieri avevano svolto un'indagine analoga: avevano poi denunciato per ricettazione un gioielliere del centro, assolto nel processo dal pretore Paolo Piras. Il procuratore Mario Vaudano, che aveva coordinato l'indagine, aveva annunciato «sviluppi» della vicenda.

L'inchiesta aperta ora dalla polizia sembra [illegible] abbia nulla a che fare. Gli agenti seguono anche un'altra «pista»: dopo la Bizzotto hanno anche controllato il convivente, noto pregiudicato per reati di droga. Le perquisizioni non hanno portato ad alcun risultato. «Le indagini non sono [illegible] concluse» aggiunge la polizia. (c. l.)

Pont-St-Martin, il sindacato risponde alle «accuse» di leggerezza dell'amministrazione

Vigili troppo buoni o indaffarati?

Il settore autonomie locali Cisl: «Non siamo fannulloni»

AOSTA. Vigili urbani «troppo buoni» oppure organici insufficienti? La polemica è sorta do[illegible] le affermazioni degli amministratori comunali di Pont-Saint-Martin che hanno parlato di «vigili che fanno poche mul[illegible] e di «automobilisti che ne approfittano.

La risposta del settore autonomie locali della Cisl non si è fatta attendere molto. Il sindacato ricorda al Comune che [illegible] esistono [illegible] manchevolezze l'amministrazione ha tutte le norme giuridiche per tutelarsi, fino al licenziamento per scarso rendimento».

La querelle era [illegible] durante una seduta del consiglio comunale a fine febbraio. L'argomento [illegible] l'istituzione di un senso unico di circolazione in centro a Pont per risolvere i problemi del traffico. La proposta era [illegible] bocciata. «Non ne vedo la necessità - aveva detto il sindaco Sergio Enrico -. Appena sarà aperto il parcheggio in via Perloz scompariranno gli ingombranti parcheggi laterali in via Chanoux».

Ma gli ingorghi nelle [illegible] di punta non sono causati, a parere del sindaco, soltanto dai parcheggi autorizzati. E qui l'«ac[illegible] ai vigili di troppa indulgenza: molti automobilisti non rispetterebbero la legge perché nessuno gliela fa rispettare. In questo era d'accordo anche l'assessore ai Lavori Pubblici Alberto Cretaz: «Li abbiamo già richiamati e invitati a fare il proprio dovere».

Nel suo intervento l'assesso[illegible] [illegible] però anche ricordato le difficoltà che i vigili devono affrontare: «Sono sotto organico e fanno fatica a svolgere i loro compiti».

Lo stesso «rimprovero» che il sindacato fa ora all'amministrazione comunale: «E' dal febbraio '90 che a Pont [illegible] [illegible] vigile, dopo il pensionamen[illegible] [illegible] [illegible] comandante Ennio Quilico». E ancora: «A parità di importanza con i Comuni di Châtillon, Saint-Vincent e Courmayeur, l'organico dei vigili a Pont è inferiore di alcune unità. La polizia municipale del paese deve anche svolgere le mansioni di messo comunale e [illegible] conciliazione, oltre ai servizi di refezione scolastica e trasporto documenti negli uffici di Aosta e degli altri Comuni».

Quindi [illegible] «troppo buoni», ma semmai «troppo indaffarati». E comunque «essere buoni non vuol dire sempre [illegible] fannulloni» spiega ancora il sindacato, che invita l'amministrazione ad [illegible] altro personale anziché demandare innumerevoli mansioni ai vigili e permettersi di criticarli pubblicamente».

«Tutto il resto sono polemiche sterili a danno dei lavoratori» aggiunge ancora il sindacato. (c. l.)

Stasera al Giacosa secondo omaggio per il bicentenario della morte del musicista

Un quartetto londinese per Mozart

Due brani affidati all'esecuzione di un gruppo di concertisti che da 20 anni si esibiscono in tutto il mondo. La loro sede è il College of Music. Fra le ultime esibizioni quella al Queen Elizabeth Hall e negli Stati Uniti

Mozart di Levine. Copyright «N.Y. Review of Books», per l'Italia «La Stampa»

AOSTA. Dopo il concerto del baritono Bruno Praticò e dell'Orchestra da Camera di Aosta, stasera alle 21 al teatro Giacosa di Aosta, la Saison Culturelle propone il secondo omaggio alla [illegible] di Mozart nell'anno [illegible] celebrazioni per il bicentenario della morte. Un repertorio che non poteva assolutamente mancare in una serata che ha per protagonista [illegible] formazione come il Quartetto d'Archi Chilingirian, formato da Levon Chilingirian [illegible] Mark Butler al violino, da Louise Williams alla viola e [illegible] Philip De Grote al violoncello.

La musica da camera per soli archi costituisce il genere che occupa un posto centrale nella produzione mozartiana. Per quanto riguarda le due opere inserite in programma, il quartetto in mi bemolle maggiore K 428 e il quartetto in re minore K 421, esse appartengono al periodo centrale dell'eredità mozartiana.

Il primo, non datato dall'autore, si colloca nell'ambito dei quartetti dedicati ad Haydn realizzati fra il 1784 e il 1785, ed [illegible] caratterizzato da una ricca sensibilità evocativa e da un discorso musicale tendente al cromatismo. Il secondo brano, datato 17 giugno 1783, sarebbe in parte stato composto il giorno della nascita del primogenito di Wolfgang, e contiene riferimenti precisi all'opera 33 di Haydn (1732-1809), ma arricchiti di effetti particolari che producono un'amplificazione sonora di grande fascino. Il superamento della forma classica [illegible] l'individuazione del nuovo mondo romantico vengono presentati attraverso un quartetto [illegible] Franz Schubert (1797-1828), intitolato «La morte e la fanciulla», considerato uno dei capolavori della maturità.

I due intensi brani cameristici sono affidati al Quartetto d'Archi Chilingirian, da circa vent'anni sulle scene concertistiche internazionali e [illegible] delle più attive e richieste formazioni del momento, con oltre cento concerti ogni stagione, moltissime registrazioni e l'impegno come quartetto «in residence» al Royal College [illegible] Music di Londra; si esibisce alla Queen Elizabeth Hall della capitale britannica e suona in prestigiose manifestazioni musicali ad Amsterdam, Vienna e Stoccolma. Dal suo debutto, avvenuto nel 1976, il Quartetto d'Archi è tornato ogni [illegible] negli Usa e in Canada e ha effettuato tournées in Australia, Nuova Zelanda e Estremo Oriente. [g. s.]

CAPOLAVORI DI FANTASCIENZA

AOSTA. Mostri, angoscia [illegible] distruzione all'ombra della Guerra Fredda: il tutto incarnato in scenografie di cartone, in [illegible] dellini ripresi [illegible] i metodi [illegible] l'animazione, in operazioni produttive [illegible] basso costo, senza [illegible] di rilievo. Queste le caratteristiche della fantascienza cinematografica anglo-americana [illegible] degli Anni 50 e 60, che è il soggetto della rassegna «Roba dell'altro mondo», in svolgimento per tutto il mese di [illegible] nella sala del Circolo «Il cinematografo».

Erano i tempi in cui il genere era considerato di serie B. Di questa pressoché sterminata produzione la rassegna [illegible] ra alcuni titoli fra i più significativi. Si possono dividere in quattro settori: l'invasione aliena, la capacità autodistruttiva dell'uomo, il fantastico [illegible] proiezione dell'inconscio, lo spazio.

Del primo fanno parte quattro capolavori: «L'invasione degli ultracorpi» (1956) di Don Siegel, che ha dato avvio al ciclo, «L'astronave atomica del Dottor Quatermass» (1956) di Val Guest, che anticipa [illegible] modello del «corpo invaso» da un parassita alieno e in lenta trasformazione, «La cosa da un altro mondo» (1951) di Howard Hawks e Christian Nyby, terrifi[illegible] psico-thriller in cui l'extraterrestre è [illegible] forma di vita incontrollabile e ostile, [illegible] «Gli invasori spaziali» (1953) di William Cameron Menzies, il più ideologico nella [illegible] paranoia del tradimento.

Sull'aspetto catastrofico insistono invece «L'invasione dei mostri verdi» (1962) di Steve Sekely, che si imparenta col precedente settore per la presenza di elementi alieni coniugata all'incoscienza umana, «E la terra prese fuoco» (1961) di Val Guest, condanna degli esperimenti nucleari, e «Nel 2000 non sorge il sole» (1955) di Michael Anderson, prima rilettura cinematografica del cupo apologo orwelliano.

L'esplorazione spaziale e il mostro [illegible] proiezione dell'inconscio sono invece il soggetto di «Pianeta proibito» (1956) di Fred Wilcox, un film forse [illegible] pravvalutato e oggi interessante più per gli effetti speciali che per i suoi intenti «didattici».

La fantascienza [illegible] pretesto è infine l'elemento comune ai due ultimi film «Viaggio in fondo al [illegible]» (1961) di Irwin Allen, dove l'aspetto fantastico si alterna alla [illegible] della catastrofe, e «Viaggio nell'iperspazio» (1953) di Terence Fi[illegible]r: lo spazio è il luogo scenico di una vicenda poliziesca. [L. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso Tel. (0165) 35.666 Lire 9000 Orario: 16/22	**Balla con i lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli [illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Giacosa Tel. (0165) 382.220 Orario: 21 Lire 11.000	**Concerto «Quartetto d'archi Chilingirian»** *Musiche di Mozart e Schubert*
Il Cinematografo Tel. (0165) 442.62 Lire 6000 (obbligo tessera)	**L'invasione dei mostri verdi.** Or.: 20,30 **Un mese in campagna.** Or.: 22,30
[illegible] Tel. (0165) 841.208 [illegible]: 21,30 Lire 10.000	**Ritorno al futuro III** *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa [illegible]* — Con la macchina del tempo [illegible] futuro [illegible] passato: Martin e il professor Emmett nel [illegible] West del 1885 [illegible] indiani e antenati. N. V. 1h 58' **Fantastico**
[illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] Ideal	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

«Un mese in campagna» (A Month in the Country), di Pat O'Connor, [illegible] Kenneth Branagh, Colin Firth, Natasha Richardson - Gran Bretagna, 1987, 96' (al Cinematografo [illegible] Aosta).

Uno dei soggetti preferiti dalla fiction, sia letteraria [illegible] cinematografica, [illegible] quello del contrasto fra un ambiente esterno idillico, [illegible] e luminoso e una [illegible] più coscienze individuali turbate da oscuri e inquietanti fantasmi. Tale soggetto può essere poi trattato secondo i moduli del dramma, dell'horror, del thriller o di [illegible] realismo psicologico venato di poesia. E' sulla base di quest'ultimo che si muove Pat O'Connor, regista irlandese con esperienze di serial televisivi, qui alla [illegible] seconda opera per il cinema. Il suo approccio [illegible] insieme semplice e complesso in quanto, illustrando le contraddizioni e la ricerca, anche spirituale, di due uomini del ventesimo secolo appena usciti dall'esperienza traumatizzante della guerra, egli torna indietro nel tempo, spostando l'azione nella campagna inglese degli Anni 20, ma poi tocca temi e comportamenti universali che attualizzano la vicenda, rendendola ben viva e presente.

Due stranieri arrivano in uno sperduto villaggio dello Yorkshire, cercando di dimenticare il passato recente attraverso la scoperta di qualcosa che appartiene ad un remoto passato. Birkin, un restauratore, deve riportare alla luce un affresco [illegible] una chiesa locale coperto dall'intonaco. Moon, [illegible] archeologo, vuole rintracciare una tomba esterna al terreno consacrato del cimitero. [illegible] primo vive nella chiesa, il secondo in [illegible] tenda al suo esterno. Sebbene di classi sociali differenti i due, accomunati dall'esperienza della guerra, fanno [illegible] Moon, omosessuale, è tormentato dagli incubi della guerra, Birkin, abbandonato dalla moglie, è taciturno e schivo. Entrambi [illegible] inseriscono bene nella comunità locale, dove fanno amicizia con la giovane moglie del reverendo. Intanto le loro ricerche arrivano [illegible] dei risultati. Birkin, che si accorge di star portando alla luce un vero e proprio capolavoro, si trova di fronte a una rappresentazione incompiuta dell'Apocalisse, in fondo alla quale compare [illegible] uomo con una mezzaluna sulla fronte. [illegible] trova la sua tomba, contenente anch'essa una mezzaluna. Un collegamento fra le due scoperte permette loro di capire un dramma che si è compiuto in quel luogo, molti secoli prima. Quasi placati da tale intuizione, i due decidono di partire per affrontare direttamente i loro problemi.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

COURMAYEUR
Ballo liscio

Continua il programma di ballo liscio alla discoteca «Abat-Jour».

Questa sera si balla con l'orchestra di musica italiana di Gian Piero Faresi.

[illegible]
Voci degli Anni 50

Prende il via questo pomeriggio alle 14,15, nell'auditorium dell'istituto magistrale il seminario «Identità e storia: famiglia, donna e territorio nella storiografia e nella didattica della storia», organizzato dall'Irrsae, dal Cidi [illegible] dall'Istituto storico della resistenza.

In serata, alle 21, nella sala del convitto regionale di via Crotier, si svolgerà la proiezione del filmato «La Signora senza camelie - Voci degli Anni 50» a cura di Raffaella Lamberti e Giovanna Grignaffini.

PILA
Al Chaplin Club

Una nuova discoteca rimane aperta dal martedì al sabato, [illegible] speciali proposte musicali e «golosità» gastronomiche allo scoccare della mezzanotte.

Si tratta del nuovo «Chaplin Club» situato nel piazzale della funivia.

Per questa [illegible] ingresso libero.

[illegible]
Il Centro d'incontro

Come ormai di consueto il giovedì pomeriggio a partire dalle 15 al Centro d'incontro di via Martorey ci si ritrova per una partita a carte e per rimanere in compagnia degli amici a fare quattro chiacchiere.

AOSTA
Foto e acquarelli

Questo pomeriggio alle 17 si svolgerà l'inaugurazione della mostra di Lilia Franco, allestita alla galleria d'arte «Unicum», in passage Folliez, presso l'assicurazione «Unipol».

Lilia Franco spazia nel campo dell'arte passando dalla fotografia alla pittura [illegible] stoffa all'acquarello: una varietà [illegible] interessi che vengono proposti al visitatore della mostra.

L'esposizione rimarrà aperta dal lunedì al sabato fino al 29 marzo.

ANNECY
Il teatro di Brozzoni

Seconda serata per la rappresentazione teatrale «Le moine», messa in scena questa sera alle 20,30 da Charlie Brozzoni al «Cac théatre».

Un'opera che riprende il romanzo «noir» inglese e le tematiche care ai romantici francesi.

COSA VEDERE ALLA TV

a [illegible] di Luciano Barisone

Ore 19,45

RaiTre presenta *«La pace è donna»*, un programma in due puntate [illegible] Maria Luisa Di Loreto. In quella di queste sera [illegible] parla della guerra, vissuta dalle donne italiane [illegible] 50 anni fa, attraverso interviste, spezzoni filmati e un dibattito in studio. Fra le donne intervistate a Roma, Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza (fu [illegible] gappista e partecipò all'attentato di via Rasella) e Tina Anselmi, ex staffetta partigiana. In studio saranno invece Albina Baudin, Anna Dati Cisero, Emira Cheney Segato e Maria Enrica Clapasson.

Ore 20,05

Per *«Temps présent»* **TSR** manda [illegible] onda *«Docteur: j'ai mal, écoutez-moi!»*, [illegible] reportage di André Junod e Myriam Mauwly sulla situazione sanitaria svizzera. [illegible] titolo si riferisce al fatto che i grandi ospedali universitari, diventati laboratori ad alta competenza tecnico-scientifica, hanno difetti derivanti dalle loro stesse qualità: freddi e anonimi, non sono propriamente «ospitali». [illegible] questo senso TSR ha svolto un'inchiesta sul «Chuv», l'ospedale modello della Svizzera Romanda.

Operativo 24 ore su 24, accoglie i pazienti affetti da ogni genere di malattie. Infatti, [illegible] do anche un laboratorio di ricerca, è in grado di indagare sui suoi malati e arrivare a importanti scoperte. Tutto ciò però va [illegible] detrimento del tempo che potrebbe essere dedicato all'ascolto umano [illegible] malati. Così questi, nonostante [illegible] cure, piombano sovente nell'angoscia più cupa.

Ore 20,50

«Envoyé spécial», il settimanale giornalistico di **Antenne 2**, ha in sommario stasera, oltre a una serie di interventi dal Golfo, tre interessanti [illegible] Nel primo un'inchiesta sulle reazioni della gente [illegible] fronte alla guerra: in questo caso a rispondere sono i [illegible] abitanti [illegible] Grignan, un paese della Francia profonda. [illegible] secondo [illegible] occupa degli elefanti della Tanzania e della lotta sostenuta dal governo del Paese per eliminare il bracconaggio che li [illegible] distruggendo. Il terzo racconta [illegible] tempi e i modi di una [illegible] di concerti rock, che da più di un anno si svolgono nelle prigioni di Amiens.

Ore 21,40

«Hôtel», la trasmissione letteraria di TSR condotta da Pierre-Pascal Rossi si occupa [illegible] «polars», ovvero dei romanzi gialli. Attualmente il poliziesco rende bene e «Hôtel» [illegible] verifica attraverso un reportage dedicato [illegible] uno degli autori emergenti, Jacques Syreigeol. Di professione psichiatra, arrivato piuttosto tardi alla scrittura, [illegible] è peraltro subito imposto all'attenzione degli appassionati con due titoli «Vendetta en Vendée» e «Mort dans le Djabel». Subito dopo, [illegible] confermare la buona salute del genere, ci [illegible] un'intervista [illegible] François Guérif [illegible] Michel Lebrun, animatori di «Polar», [illegible] rivista mensile specializzata nel romanzo «noir», al [illegible] do numero. Infine due sorprese, care ai lettori [illegible] anche ai cinefili: la rievocazione di Jim Thompson (la trasposizione cinematografica [illegible] romanzo «The Grifters» [illegible] attualmente sugli schermi con «Rischiose abitudini») e la pubblicazione di due soggetti inediti di Fritz Lang, «Mort d'une carriériste» e «La montagne des superstitions».

Ore 22,05

«Preuve d'amour» (Francia, 1987, 90'), su **Antenne** [illegible] un film di Miguel Courtois, con Gérard Darmon, Anaïs Jeanneret, Philippe Combvenègre e Sylvie Orcier. Martin, un critico cinematografico di ritorno da un servizio a un festival, incontra sul treno un vecchio amico fotografo che gli mostra un rullino dicendo che vale oro. Nel frattempo entra nello scompartimento una donna bellissima, che sembra uscita [illegible] di quei film che da più di 20 anni riempiono l'immaginazione di Martin.

Soggiogato completamente dalla sua presenza, perde la testa, la corteggia e cena con lei, prima di passarvi [illegible] la notte. Tutto sembra un sogno: in realtà è un incubo, perché il mattino successivo [illegible] donna è scomparsa, il suo amico fotografo è morto assassinato, lui ha [illegible] rullino compromettente in tasca e la polizia lo sospetta di omicidio. A Martin [illegible] resta che trovare [illegible] donna, suo unico alibi per quella notte.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica [illegible] cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce la parte dedicata ai libri Gianni Barbieri.

Ore [illegible]

Antenne 2 manda in onda la quarta puntata della serie documentaria di Masaru Ikeo *«La planète miracle»*, dal titolo «Les mystères de l'atmosphère».

Bocce, il record a un mese dall'inizio dei campionati

Mille tesserati

Stabiliti tutti gli appuntamenti agonistici della stagione
Nelle prossime settimane uno stage per gli arbitri della Valle

AOSTA. Manca poco più di un mese all'inizio delle gare all'aperto [illegible] bocce e il comitato valdostano ha provveduto a stilare il calendario che si preannuncia fitto di appuntamenti importanti. Dopo aver ospitato nella passata stagione nel nuovo bocciodromo coperto di Gressan i [illegible]pionati mondiali Under 23 ci [illegible]ranno quest'anno parecchie gare di ottima levatura nazionale [illegible] interessare gli appassionati di [illegible] disciplina in costante crescita qualitativa e quantitativa.

«La Federazione [illegible] ha assegnato l'organizzazione di diverse prove di primaria importanza - dice il presidente del comitato regionale dell'Unione bocciofila italiana, Bruno Oro -. Siamo soddisfatti delle scelte operate dai massimi responsabili nazionali che hanno voluto premiare gli sforzi fatti per dare sempre maggiore impulso al gioco delle bocce in Valle. Abbiamo raggiunto il numero di mille tesserati, un traguardo notevole che ci impegna [illegible] fondo per poter soddisfare le esigenze di tutti i giocatori».

Prima dell'inizio della stagione (le gare d'apertura per le categorie C [illegible] D [illegible] in programma il 14 aprile) ci sarà [illegible] stage per arbitri organizzato dal centro permanente «perché vogliamo fare il punto della situazione [illegible] i direttori di gara - spiega Oro - curando in modo particolare le tecniche dei nuovi giochi». Sono sei gli arbitri [illegible] ruolo valdostani: Armando Lodi (dallo scorso anno promosso internazionale), Giuseppe Girotto, Dino Pressendo (interregionali) Vittorio Cuoghi, Alberto Ciocca e Bruno Oro (provinciali). Ci sono poi 14 aspiranti arbitri.

Bruno Oro visto da Ghiglione

Le società affiliate all'Ubi sono 18: Amatori bocce Evançon Val d'Ayas, Aostana, Associazione amici delle bocce [illegible] del palet Verrès, Bassa Valle Vima Marmi Pont-St-Martin, Comunale St-Vincent, Cral Cogne, Fénis, Le Carreau [illegible] rurale artigiana Gressan, Montjovet, Monterosa Gressoney, Nitri Renault, Notre Vallée, Nus, Quart, St-Marcel, S.Orso, Sovauto St-Christophe [illegible] Zerbion Châtillon.

Gli [illegible] più importanti del 1991 sono per il 12 maggio ad Aosta (gara interregionale a coppie di categoria B), [illegible] giugno ad Aosta (3ª prova del campionato italiano allievi), il 3 e [illegible] agosto a Saint-Vincent (gara [illegible] quadrette nazionale di propaganda) [illegible] 21 [illegible] 22 settembre a Gressan (campionato italiano di serie A a quadrette).

«Ci saranno poi le [illegible] prove di selezione per l'assegnazione [illegible]i titoli tricolori - dice Oro -. Come comitato valdostano abbiamo diritto a partecipare [illegible] campionati italiani di serie B e C con un giocatore nell'individuale, [illegible] coppia e una [illegible] e due formazioni per ogni specialità nella categoria D. Parteciperemo anche alle rassegne tricolori con la categoria femminile e [illegible] gli allievi. La novità maggiore è rappresentata dalle promozioni e retrocessioni istituite nella categoria C con una prima fase provinciale seguita da quella interregionale».

A breve termine verrà anche decisa la formula per la disputa dei campionati valdostani [illegible] serie C e D. Due le alternative: gironi eliminatori [illegible] ammissione alle finali delle prime due classificate [illegible] ogni raggruppamento [illegible] oppure eliminazione diretta. [s. b.]

Si sono svolti a Champoluc i campionati valdostani allievi e ragazzi

Sci, tre doppiette

Erano in palio i titoli regionali di slalom speciale, di gigante e di supergigante
I doppi successi ottenuti da Antonella Marquis, Emanuele Ravano e Flavia Casale

CHAMPOLUC. Doppietta di titoli per tre giovani sciatori nei campionati valdostani allievi e ragazzi in Val d'Ayas: il doppio successo è [illegible] ottenuto dai ragazzi Antonella Marquis ed Emanuele Ravano e dell'allieva Flavia Casale. Gli altri titoli ai ragazzi Nicole Joris e Simone Sperotti e agli allievi Alessia Boson, Silvano Chasseur, Mar[illegible] Xausa [illegible] Simone Fiabane. Lo Sci Club Courmayeur ha vinto [illegible] titoli, il Cervino [illegible] il Val d'Ayas 2, il Valgrisenche e l'Aosta 1.

Tra i ragazzi Simone Sperotti ha dominato lo slalom con oltre 4" [illegible] Ettore Mosca Barberis e 5" su Matteo Calcamuggi. In gigante si [illegible] imposto Emanuele Ravano con 1"23 [illegible] Ettore Mo[illegible] Barberis e 1"65 su Maurizio Arzuffi e Riccardo David, appaiati al 3° posto. In superG Ravano si è ripetuto [illegible] 52 centesimi su Riccardo David [illegible] [illegible] centesimi [illegible] Franco Collè. Tra i primi 5 Jacques Fosson [illegible] Bartolomeo Pala (slalom), Federico Lacchio (gigante e superG).

Tra le ragazze Nicole Joris ha dominato lo slalom con 2"64 [illegible] Cecilia Malfa [illegible] 4 secondi [illegible] Francesca Servadei. In gigante Antonella Marquis ha vinto con 90 centesimi su Annalisa Ceresa [illegible] 1"95 su Heidi Millia. In superG [illegible] Marquis si è ripetuta con quasi 3 secondi su Annalisa Ceresa e Luisella Favre. Nelle pri[illegible] 5 Annalisa Ceresa (slalom), Cecilia Malfa (gigante), Nicole Joris (superG), Francesca Servadei (gigante e superG).

Tra gli allievi Marco Xausa [illegible] è affermato in slalom per soli 5 centesimi su Matteo Bellenda e [illegible] secondi Erik Avoyer. In gigante gli aostani Francesco Parini (a 35 centesimi) [illegible] Philippe Quinson (a 42) si sono arresi al compagno di squadra Simone Fiabane. In superG Silvano Chasseur ha vinto sulle nevi di casa con [illegible] centesimi su [illegible]ichel Grange [illegible] 80 centesimi su Erik Pinet. Nei primi 5 Andrea Patalani [illegible] Simone Fiabane (slalom), Silvano Chasseur e Ivan Rollet (gigante), Matteo Bellenda e Francesco Parini (superG).

Tra le allieve titolo di slalom per Alessia Boson [illegible] Valgrisenche; a 16 centesimi Dunia Duranti e a 1"85 Sonia Vierin. In gigante la Boson è 3ª, preceduta di [illegible] centesimi dalla vincitrice Flavia Casale e [illegible] 16 centesimi da Heidi Pession. La Casale si è ripetuta in superG con 14 centesimi su Dunia Duranti [illegible] 41 centesimi su Katia Butelli. Da segnalare i quarti e quinti posti di Elisabetta Agnello [illegible] Francesca Ponti (slalom), Sonia Vierin e Dunia Duranti (gigante), Paola Mosca Barbaris e Heidi Pession (superG).

[illegible]

FONDO

AOSTA. I fondisti valdostani non hanno mancato in questi giorni di distinguersi in importanti appuntamenti internazionali. Paolo Riva è stato sicuramente l'artefice del risultato più clamoroso. L'alpino di Arpuilles (rientrato quest'anno in nazionale nella squadra A2) ha entusiasmato a Oestersund in Svezia nei campionati mondiali militari. Nella prova individuale sui 15 km a tecnica libera a vincere è stato il carabiniere garde[illegible] Alfred Runggaldier che ha preceduto due francesi. Con la più bella gara dell'intera carriera, Riva si è classifica[illegible] al quarto posto lasciando alle spalle campioni svedesi come Jan Ottoson (poi vincitore poche [illegible] dopo della Vasaloppet) [illegible] Niklas Jonsson (già alla ribalta [illegible] Coppa del Mondo in più occasioni), mentre nella scia di Paolo altri titolati [illegible]zurri [illegible] Marco Albarello (15°) e Silvio Fauner (20°).

Sempre in Scandinavia sulle nevi di Lahti in Finlandia il Centro Sportivo Esercito ha piazzato due uomini tra i primi dodici nella 30 km a [illegible] libera [illegible] Coppa del Mondo vinta dal [illegible] Skieldahl. Gianfranco Polvara ha confermato le sue grandi qualità finendo ancora una volta sul terzo gradino del podio (piazzamento già ottenuto a Strbske Pleso sulla stessa distanza) davanti a grandi campioni come Mogren, Svan e l'azzurro Runggaldier. Chi invece malignava che la grande stagione di Marco Albarello era finita è stato prontamente smentito dal dodicesimo posto del maresciallo degli alpini di Courmayeur (a soli 3 secondi dal [illegible] posto) che permette così a Marco di mantenere il sesto posto nella classifica generale di Coppa del Mondo e di sperare di terminare tra i dieci fondisti più forti del [illegible]do dopo le gare di sabato a Falun in Svezia e di sabato 15 [illegible] Holmenkollen in Norvegia in una Coppa ormai vinta da Vladimir Smirnov (41 punti di vantaggio su Mogren).

Chi a 17 anni [illegible] ha debuttato in un campionato del mondo juniores con i migliori ventenni del mondo è stato Aldo Christille di Brusson che sulla neve marcia di Reit im Winkl in Germania ha partecipato ieri alla 10 km a tecnica classica vinta dal norvegese Alsgaard (classe 1972) con Di Centa 20° e Longo [illegible] migliori azzurri (ha deluso Soppelsa 55°). Christille si è classificato al 38° posto a 2'59" [illegible] figura al quarto posto tra i nati nel 1973.

Impegni internazionali vedono protagonista anche Lucrezia Savin di Cogne che [illegible] Sapporo in Giappone sta partecipando alle Universiadi dopo aver vinto il titolo italiano universitario a San Martino di Castrozza. Nella prima gara è stata una giapponese a vincere, medaglia di b[illegible] per l'azzurra Elena Desideri. [o. c.]

Entrambe vittoriose le due formazioni della Sant'Orso

Bottino pieno

Le ragazze si sono rifatte dei 2 punti persi all'andata con lo Spallanzani
Contro il San Martino l'allenatore Di Marco ha [illegible] in campo i giovani

AOSTA. En-plein delle squadre del Sant'Orso Autoelite nei campionati di se[illegible] B femminile e C maschile di pallamano. Le ragazze di De Canal hanno sconfitto lo Spallanzani per 12-[illegible] rimanendo al secondo posto della classifica alle spalle del Rubiera. La compagine allenata da Di Marco ha superato [illegible] San Martino per 29-24.

Nonostante l'assenza di Tiziana Morrone il Sant'Orso ha piegato la resistenza dello Spallanzani confermando di attraversare un ottimo momento [illegible] forma collettivo. La partita [illegible] attesa in modo particolare dalle aostane dopo le vicende del confronto di andata che non si era disputato per la mancanza di sportività delle emiliane (la squadra viola era giunta con alcuni minuti di ritardo in palestra perdendo a tavolino l'incontro).

«Le ragazze hanno dimostrato gran carattere con le giovani che hanno confermato le proprie qualità tecniche e le anziane bravissime [illegible] far valere l'esperienza - sottolinea l'allenatore Ennio De Canal -. Dopo un primo tempo equilibrato (le aostane sono [illegible] al riposo in vantaggio per 7 a 6, ndr) c'è stato il "break" decisivo in avvio di ripresa. Nel finale abbiamo controllato [illegible] affanni i tentativi di rimonta della squadra ospite».

E' stata una delle migliori partite della stagione del Sant'Orso: la difesa ha retto bene il confronto con l'attacco emilia[illegible] mentre in fase offensiva Daniela De Michelis e compagne hanno concretizzato a dovere le occasioni favorevoli. Il calendario propone adesso alle aostane due trasferte consecutive contro il Mezzocorona (Trento) e il Modena.

Note liete anche per il settore maschile. I viola hanno superato [illegible] problemi l'ostacolo rappresentato dal San Martino imponendosi per 29-24. Sempre in vantaggio gli aostani hanno chiuso la prima frazione di gioco con 3 reti di margine (13-10) per aumentare il divario nella ripresa (29-24 [illegible] punteggio finale).

«Ho dato spazio ai giovani e a quei giocatori che avevano avuto poche occasioni per mettersi in luce - sottolinea l'alle[illegible] degli aostani Aldo Di Marco -. Ho ricevuto note positive da tutti. Il San Martino non era [illegible] temibile, visto che è ultimo in classifica, però al di là del risultato mi interessava verificare lo stato di salute della squadra. Sono soddisfatto di quanto emerso».

Miglior realizzatore è stato Arduino Trevisan (autore di 8 reti) seguito [illegible] Salvatore Bonomo [illegible] reti), Giovanni [illegible] Giorgio Corniolo (4 reti), Mauro Borin (3 reti), Rudi Borin (2 reti), Renato Matteotti, Diego Foti e Alberto Lamazzi (una rete a testa).

Il [illegible] San Martino ha consentito al Sant'Orso di agganciare [illegible] terzo posto della classifica il Ferrarin Milano sconfitto in trasferta. Alla ripresa del campionato, dopo la sosta di un turno, i viola affronteranno alla palestra del quartiere Dora (domenica 17 marzo alle 11) proprio la squadra lombarda. [s. b.]

All'Aosta restano poche possibilità di restare in serie A

Sconfitta [illegible] Roma

Cinque a 2 il risultato finale nonostante l'adozione di una buona tattica
Questa [illegible] una conferenza per analizzare la situazione del calcetto

VERRES. Con la sconfitta [illegible] Roma per 5 [illegible] 2 contro il Torrino, la Pcf Aosta prosegue il cammino nel campionato di serie A di calcio a cinque: [illegible] sol[illegible] un miracolo potrà salvarla dalla retrocessione, anche se restano ancora sedici partite da giocare.

La gara [illegible] Roma ha visto i ragazzi del presidente Simonetti concentrati e pronti [illegible] compiere un altro colpaccio come quello contro la capolista: Policaro, Rossero, Pacchiodi, Cappellino [illegible] Sai, [illegible] in campo dal primo minuto, hanno disputato [illegible] gara intelligente con prevalenza di possesso di palla grazie alle folate offensive [illegible] portiere argentino. Ma non è bastato.

La società aostana, [illegible]stante i risultati non del tutto brillanti, [illegible] riscuotendo [illegible]sensi [illegible] simpatie [illegible] tutta Italia. Il presidente Simonetti, tra coloro che da sempre hanno creduto in questo sport, ha tra l'altro organizzato per questa sera una conferenza stampa sul calcio [illegible] cinque nella regione dal titolo «Prospettive e problemi in Valle d'Aosta».

Saranno presenti [illegible] personalità come l'onorevole Luciano Caveri, il sindaco di Aosta Leonardo La Torre, l'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale e l'assessore comunale allo Sport Rudi Marguerettaz, Bruno Milanesio (presidente del Comitato Aosta olimpica) [illegible] il dottor Grimaldi, segretario generale Figc per il calcio a cinque, giunto appositamente in Valle dalla capitale.

In una regione che conta 100 mila abitanti la presenza di 14 società di lega, più una pletora tra tornei Uisp, veterani e soprattutto Acsi, rappresenta la maggiore densità d'Italia. Questo sta a indicare che la disciplina merita molta attenzione [illegible]ttutto da parte dell'amministrazione pubblica dal momento che il grande numero [illegible] appassionati e partecipanti ha maggior valore se si considera che l'[illegible] impianto omologato si trova [illegible] Verrès a 40 chilometri dal capoluogo, costringendo giocatori [illegible] tifosi a notevoli [illegible]sagi. [mau. int.]

Disputata a Châtillon la prima delle tre fasi del torneo che assegnerà i titoli regionali

Il via [illegible] campionati valdostani

Successi per Franco Capuano e Alessandra Menabreaz

CHATILLON. [illegible] palestra delle scuole medie ha ospitato [illegible] 1ª prova dei campionati regionali di tennistavolo 1991. Circa 70 pongisti hanno preso p[illegible] alla gara. Con i punteggi delle altre 2 prove in programma, il [illegible] marzo ad Aosta [illegible] il 14 aprile a Verrès, saranno definiti i campioni valdostani per ogni categoria che rappresenteranno [illegible] Valle [illegible] campionati italiani assoluti, in programma a Grado dal [illegible] maggio, e giovanili, a Forlì dal 15 maggio.

Nell'assoluto si è aggiudicato la finale Franco Capuano, [illegible]idente [illegible] Torino, ma in forza al St-Vincent; piazza d'onore per il compagno di squadra Claudio Baiocchi; in semifinale [illegible] arrivati Luigi Landini e Sergio Duroux; di Verrès, primo tre i residenti in Valle. La coppia verreziese Marco Garaffi e Sergio Duroux si [illegible] aggiudicata il doppio, battendo in finale Mauro e Paolo Perrenchio.

L'assoluto femminile è stato vinto di Alessandra Menabreaz, favorita dall'assenza della campionessa uscente Roberta Levêque. In finale la Menabreaz ha sconfitto Alida Rossi, 10 anni, il più giovane talento valdostano sulla quale i tecnici ripongono molte speranze. La tredicenne di Fénis, bronzo alla finale nazionale degli scorsi Giochi della gioventù si è aggiudicata anche la g[illegible] riservata alle Allieve sconfiggendo Roberta Demé di St-Marcel.

Simona Chaberge ha prevalso tra le juniores; il doppio misto assoluto [illegible] stato appannaggio degli aostani Maria Luisa [illegible]ancini e Paolo Gilardi, piazza d'onore per Alessandra Menabreaz e il suo istruttore, Adriano Nieddu, [illegible] Courmayeur.

Nel settore maschile la prima sorpresa viene dalla categoria ragazzi con l'eliminazione del favorito Dario Nicco a opera di Roberto Scarfò; vittoria per Massimo Duroux che in semifinale aveva sconfitto Fabrizio Cipolla. Tra gli allievi su[illegible] di Riccardo Battistini, di Aosta, 2° Daniele Sinibaldi [illegible] St-Marcel; terzi Davide Cretier, anch'egli di St-Marcel [illegible] Jean-Paul Romagnoli [illegible] St-Vincent.

Nella categoria juniores [illegible]cellente prestazione di Marco Paganone che in finale ha sconfitto il campione uscente, Alessandro Rossi; i due finalisti in semifinale [illegible] sconfitto rispettivamente Patrick Torresan, di Châtillon, e Andrea Rolando, di Antey-Saint-André.

Paganone si è comportato bene anche nel singolo assoluto, dove ha perso di misura con Stefano Mancini, e nel doppio assoluto, giungendo nei quarti in coppia [illegible] Edoardo Sebastiani; sempre [illegible] lo [illegible] compagno si è aggiudicato il doppio giovanile battendo la coppia Andrea Rolando [illegible] Luca Rubagotti. [e. r.]

NUOTO

AOSTA. Si sono svolti i campionati provinciali di nuoto, ai quali hanno partecipato nuotatori del Nuoto club Valle d'Aosta Libertas, dell'Aosta nuoto, dell'Aqua team e del Centro nuoto St-Vincent. Accanto alla conferma della validità di atleti come Nathalie Dufour, Stefania Peaquin, Fabrizio Gastaldo, vincitori di due titoli, positivo è stato il fatto che molti dei 51 titoli [illegible] palio sono stati vinti da atleti giovanissimi. Duplici successi anche per Irene Cammilletti, Laura Gullone, Simone Davide Santomassimo, Luigi Borsello, Carola Marzi, Elena Levera, Marco Paonessa, Fabio Verraz, Paola Telloli, Marco Guaramonti, Rhemy Vayr Piova, Mario Captele [illegible] Francesca Ventrice. [a. c.]

[illegible] SU GHIACCIO

Cogne, successo per [illegible] prima edizione del torneo internazionale

Al Kyr il Trofeo Ramella

Ma per la società ci sono troppi problemi

COGNE. Si è conclusa lo scorso fine settimana la stagione agonistica dell'Hockey club Sant'Orso Kyr di Cogne. Una conclusione alla grande, dopo [illegible] campionato di B2 in sordina che l'ha visto protagonista nel 1° Trofeo internazionale della specialità, organizzato dal Comune di Cogne, Azienda di soggiorno locale e dalla Comunità montana Grand Paradis, intitolato a Ruggero Ramella, l'atleta che militava nelle file dell'Hockey Sant'Orso Kyr, morto lo [illegible] anno.

Alla manifestazione hanno dato [illegible] loro adesione, oltre alla squadra locale, la compagine francese del Combloux, l'Hc Aosta e l'Hc Torino. La prima fase del torneo ha visto gli incontri [illegible] eliminazione diretta, tra Combloux e Torino, finito a favore della prima per 5-2. Nell'incontro tra Sant'Orso Kyr [illegible] Aosta ha invece primeggiato la squadra locale per 16-5. La partita per definire il 3° e 4° posto è stata vinta dal Torino per 5-2. La finalissima tra Combloux e Sant'Orso Kyr è stata avvincen[illegible] [illegible] momenti di grande agonismo che hanno procurato nel secondo tempo anche alcuni tafferugli tra i giocatori in campo. La partita non [illegible] comunque mai sfuggita di mano ai padroni di [illegible] che, guidati dall'allenatore canadese Roy Russel, han[illegible] centrato per 13 volte la porta avversaria. Soltanto nel terzo tempo i francesi riuscivano a farsi più pericolosi rifilando a raffica 4 reti consecutive al Cogne.

Il risultato finale, 13-5, dava comunque ragione [illegible] Sant'Orso Kyr che si è aggiudicato questa 1ª edizione del trofeo Ramella. Tra i giocatori eccellenti le prestazioni di Claudio Marchetti, capocannoniere con 7 centri, e Roy Russel che ha segnato 6 reti. Una prova positiva dunque per la squadra di Cogne che sta già però pensando ai problemi che l'aspettano per la continuazione di questa positiva esperienza dell'agonismo del ghiaccio.

Il grido di allarme lo lancia il presidente del sodalizio, Arturo Allera: «Il problema principale resta sempre quello finanziario, legato agli sponsor, ma non [illegible] meno, per la nostra squadra, vi sono problemi anche [illegible] giocatori. [illegible] nostra piccola realtà non sforna i ricambi necessari per alimentare la squadra [illegible] dunque dobbiamo ricorrere a atleti esterni». Dunque [illegible] problemi per il Sant'Orso Kyr che ormai da 20 anni svolge la sua attività in campionati sia regionali sia in campo nazionale [illegible] con egregi risultati. Sarebbe un peccato interrompere ora una st[illegible] che ha appassionato [illegible] richiamato tanta popolazione locale.

Diego Abram

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 7 Marzo 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Clamorosi sviluppi dell'inchiesta sul caso Rapisarda: arresti domiciliari per Borello e altri 9 amministratori

Cassa, vertice decapitato

La Guardia di Finanza ha eseguito all'alba gli ordini di cattura del giudice milanese Della Lucia. La banca annuncia ricorsi al Tribunale della libertà

La vera posta in gioco

I RISPARMIATORI astigiani seguono con il fiato sospeso ciò che accade alla loro banca principale. Un giudice, accusato di [illegible] gli ordini di cattura facili, che crede a un finanziere con 63 [illegible]zioni sul proprio casellario giudiziale, sembra accanirsi con pervicacia contro la Cassa astigiana, definendola una «organizzazione criminosa di colletti bianchi» (sono parole contenute nel rinvio a giudizio).

Sullo sfondo di questa vicenda, che [illegible] [illegible] da 15 anni, si muovono altri personaggi: esponenti del mondo politico e imprenditoriale allettati da quel milione [illegible] 300 mila metri quadri di terreni alle porte di Milano, del valore di [illegible] di miliardi: la vera posta in gioco della partita.

La Cassa di risparmio di Asti, [illegible] è ritrovata, a causa del «peccato originale» di un gruppo di [illegible] dirigenti, al centro, allo stesso tempo protagonista [illegible] vittima, di una querelle che ha tutti gli ingredienti del giallo politico-finanziario, con scontri tra i giudici, miliardi sequestrati, cordate più [illegible] meno occulte.

E ieri l'ennesimo colpo di scena: il più clamoroso. L'in[illegible] vertice della banca, 10 amministratori, [illegible] gli arresti dociliari, hanno evitato l'onta di San Vittore, subita [illegible] dal condirettore nel dicembre scorso. Gli avvocati difensori sottolineano «l'assurdità giuridica del provvedimento» [illegible] [illegible] [illegible] al tribunale della libertà. La storia infinita continua.

Sergio [illegible]

ASTI. Le Fiamme Gialle sono arrivate all'alba. Hanno [illegible] per primi al campanello dell'abi[illegible] del presidente della Cassa di Risparmio Giovanni Borello, 71 anni, notificandogli l'ordine di [illegible] firmato dal giudice milanese Giorgio Della Lucia. L'accusa è di falso in bilancio, [illegible] stessa che ha colpito altri [illegible] amministratori della Cassa, anch'essi raggiunti [illegible] provvedimento restrittivo. Sono agli arresti domiciliari.

I finanzieri del comando di Milano, coadiuvati dai colleghi di Asti, hanno eseguito l'ordine anche [illegible] carico dei tre componenti del comitato di gestione: Gian Mario Accomasso, 54 anni, pds, commerciante, presidente della Confesercenti, Guglielmo Berzano, 62 anni, dc, veterinario, [illegible] sindaco di Asti, [illegible] Angelo Marchisio, 70 anni, psi, ex as[illegible] comunale.

La stessa scena si è ripetuta nelle abitazioni di due degli attuali componenti [illegible] consiglio di amministrazione della banca: Primo Maioglio, [illegible] anni, socialista, direttore del settimanale «La Nuova Provincia» [illegible] Giancarlo Maschio, 49 anni pds, ex consigliere provinciale, ispettore dell'Inps di Asti.

[illegible] mirino delle Fiamme Gialle anche due ex amministratori della Cassa, l'industriale vinicolo Pietro Bava, 59 [illegible] di Cocconato e l'assicuratore Giovanni Franzoso, [illegible] anni, repubblicano, con uffici in via De Gasperi [illegible].

Anche il [illegible] Stefano Cellino, [illegible] [illegible], componente del collegio sindacale [illegible] [illegible] colpito da ordine [illegible] arresto.

L'ultimo mandato di cattura riguarda Pierfranco Marrandino, funzionario della banca, liquidatore delle società Parco Est al centro della contesa. Il dirigente risulta ufficialmente in ferie ed [illegible] l'unico che fino [illegible] ieri nel tardo pomeriggio [illegible] era ancora agli arresti domiciliari.

Il clamoroso provvedimento del giudice [illegible] [illegible] aggiunge con la forza dirompendete dei dieci ordini di cattura alla lunga e travagliata vicenda che vede da 15 anni anni la Cassa di Risparmio di Asti opposta al fi[illegible] Alberto Rapisarda.

Della Lucia, [illegible] magistrato di cui la banca astigiana ha già richiesto la ricusazione, aveva fatto arrestare nel dicembre scorso il condirettore della Cassa Gianfranco Crenna. Dopo dieci giorni di carcere a San Vittore [illegible] dirigente, [illegible]po il ricorso al tribunale della libertà, è tornato a casa: i giudici hanno definito il provvedimento di Della Lucia «immotivato», sconfessando [illegible] fatto l'operato del collega. Non è l'unico contrasto sorto in [illegible] alla magistratura [illegible] quasi [illegible] Questa volta il magistrato milanese, [illegible] quale ha concluso l'inchiesta con oltre trenta rinvii a giudizio, ha firmato gli ordini di arresto dell'intero vertice della banca con la motivazione di voler impedire un nuovo falso nel bilancio della Cassa. Della Lucia [illegible] convinto, e lo ha dichiarato ieri che gli arresti «potrebbero perpretare nuovamente [illegible] reato» inserendo nel bilancio dell'istituto crediti dovuti invece al Rapisarda. La cifra, tra capitali [illegible] interessi, secondo Della Lucia, ha raggiunto i 140 miliardi.

Il magistrato facendo arresta[illegible] la maggioranza degli amministratori della Cassa intende così impedire che la banca approvi definitivamente il bilancio 1990, che chiude con [illegible] utile netto di 20 miliardi e che per legge deve [illegible] votato entro il 30 marzo.

C'è però un dubbio [illegible] questo proposito. Perchè Della Lucia [illegible] incluso nell'elenco anche Piero Bava di Cocconato che [illegible] è più nel consiglio [illegible] Cassa [illegible] quattro anni e Giovanni Franzo[illegible] che ha lasciato la carica due anni fa? Il giudice avrebbe [illegible]chiarato di avere un elenco fornitogli dalle Fiamme Gialle. «Se non è aggiornato, gli interessati facciano ricorso» ha commentato Della Lucia. La Cassa ha intanto annunciato ieri in una conferenza stampa la presentazione per oggi delle 10 istanze di al tribunale della libertà per il ritiro del provvedimento definito «folle e inimmaginabile».

[illegible] Di Sergio Miravalle, Renato Rizzo, [illegible] Lavina, [illegible] [illegible]sio, [illegible] Cavagnino, Franco [illegible]lo

NEL PRIMO [illegible] E A PAGINA 3

La conferenza stampa della Cassa: da destra il condirettore Crenna, gli avvocati Mirate e Dedola, il direttore Bergamaschi

La notizia non ha turbato l'attività dei 64 sportelli di cui dispone l'istituto di credito astigiano

In banca il lavoro continua come prima

Il direttore Bergamaschi ha definito «abnorme» il provvedimento del magistrato milanese Pier Luigi Saracco, consigliere anziano, ha assunto ad interim la carica di presidente. Con gli altri 5 membri del consiglio potrebbe approvare il bilancio

ASTI. L'attività della banca ieri è proseguita con ritmo normale, [illegible] i piani alti della sede centrale in piazza della Libertà [illegible] si nascondono le tensioni.

Alfredo Bergamaschi, il direttore generale dell'istituto ha definito il provvedimento del giudice milanese «abnorme», ma tiene a precisare che il lavoro della [illegible] potrà continuare [illegible] prima.

«In attesa che il tribunale della Libertà faccia giustizia - ha detto Bergamaschi - il consigliere anziano Pier Luigi Saracco [illegible] l'incarico di presidente ad interim. Con gli altri cinque membri [illegible] Consiglio di amministrazione potremmo anche approvare il bilancio entro la fine del [illegible] come prescrive la legge, ma spero proprio che per quella data il presidente Borello e gli altri amministratori [illegible] liberi di sedersi al loro posto».

La Cassa di Risparmio di Asti, fondata nel 1846, raccoglie oltre la metà del credito nell'Astigiano. Un primato contrastato dalla presenza [illegible] una dozzina di banche concorrenti, ma che si è confermato anche nel 1990.

La raccolta diretta e indiretta ha sfiorato i 4000 miliardi, [illegible] patrimonio è arrivato a cento [illegible] l'utile è salito a 20 miliardi. Sono attive [illegible] agenzie, altri due sportelli [illegible] aperti entro l'anno a Moncalieri e Quattordio, dopo che già la Cassa è sbarcata [illegible] Alba.

Durante la presentazione del preconsuntivo [illegible] metà febbraio [illegible] stato anche ricordato che le «anomalie» della vertenza Rapisarda (35 miliardi [illegible] prestiti) sono [illegible] assorbite [illegible] ammortizzate, ma evidentemente [illegible] giudice milanese Della Lucia non è dello stesso parere.

Quest'estate [illegible] erano diffuse voci insistenti [illegible] [illegible] possibile fusione tra [illegible] Casse di rispar[illegible] [illegible] Asti e Cuneo che creerebbe un colosso finanziario in tutto il Sud Piemonte. Ai primi incontri tra i presidenti sono seguite le smentite, che lasciano però aperta la strada al dialogo tra le due banche, anche in vista della riforma del sistema creditizio che trasformerà [illegible] Casse di Risparmio in società per azioni.

Più di recente la Cassa è stata al centro della polemica [illegible] [illegible] cessione dell'immobile dell'hotel Salera ad una cordata di imprenditori astigiani [illegible] canellesi. [illegible] prezzo di vendita di [illegible] miliardi e 600 milioni per alcuni è stato giudicato troppo b[illegible]. Il consigliere socialdemocratico Gian Piero Vigna ha giudicato la scelta della banca [illegible] «svendita». I vertici dell'istituto han[illegible] risposto affermando che la transazione [illegible] [illegible] svolta in maniera corretta e che anche in questo caso si [illegible] fatto dello scandalismo.

(s. mir.)

CASSA DI [illegible] DI ASTI

ANNO	1990	1989
RACCOLTA DIRETTA	[illegible]	[illegible]
RACCOLTA INDIRETTA	2.370 [illegible]	[illegible] miliardi
[illegible] ECONOMICI	852 miliardi	680 miliardi
UTILE NETTO	[illegible] miliardi	[illegible]
PATRIMONIO	1[illegible] [illegible]	75 miliardi
FILIALI	54	53
AGENZIE	[illegible]	10
DIPENDENTI	[illegible]	572

DELITTO DI CANELLI

«La superteste è attendibile»

Il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Asti, Ercole Armato (nella foto), ha risposto ieri alle dichiarazioni di chi aveva definito «affrettati» i due fermi per il duplice delitto. Ha aggiunto: «E' risultata attendibile anche la supertesto». [illegible]

CONTINUA LA PROTESTA WEBER

La [illegible] sulla Weber di Asti sembra essersi fermata ad una situazione di stallo. La data dell'incontro tra il gruppo Magneti Marelli e il sindacato per l'avvio della trattativa non [illegible] [illegible] [illegible] fissata: il Consiglio [illegible] fabbrica si riunirà oggi e con ogni probabilità saranno decise azioni di lotta per indurre la proprietà [illegible] trattare con il sindacato.

Tra le [illegible] resta forte la preoccupazione per un piano [illegible] riconversione produttiva che, così [illegible] annunciato dalla Magneti Marelli un mese fa, produrrebbe 440 posti di lavoro in eccesso (si passerebbe dagli attuali 690 addetti a 250). La conseguenza della [illegible]risi che ha investito l'azienda produttrice di carburatori vengono esaminate in questi giorni dalle amministrazioni locali di numerosi comuni astigiani, in cui risiedono le maestranze Weber.

La giunta di Castell'Alfero, ad esempio, si è già messa al lavoro per tentare di trovare [illegible] occasioni di occupazione per i 25 addetti che abitano nel paese.

SERVIZIO [illegible] Laura Nosenzo A [illegible] 5

VIVA IL CINEMA D'AUTORE

«I martedì al cinema», edizione numero dodici, si sono conclusi l'altra sera [illegible] Nuovo Italia: una platea affollata, come sempre, per la proclamazione del film vincitore, più votato dal pubblico, [illegible] per la premiazione [illegible] lettori che hanno partecipato al concor[illegible] «Vedi, vota [illegible] vinci», proposto dal nostro giornale. Ogni settimana, da ottobre, i cinefili del martedì sono stati chiamati ad esprimere un giudizio sul film proiettato. A completare, insomma, la simbolica pagella di voti, da [illegible] a dieci, che gli organizzatori della rassegna propongono [illegible] pubblico da numerosi anni. Questa volta «La Stampa» ha chiesto qualcosa [illegible] più: prima preparando una serie di schede critiche per tutti i film in concorso, poi pubblicando un tagliando sulle cronache di Vercelli [illegible] Biella. Le recensioni sono arrivate [illegible] valanga. La redazione [illegible] selezionato le migliori, proponendole ai lettori del fascicolo locale e premiandole. Il film più applaudito è risultato «Vivere in fuga» diretto dal regista statunitense Sidney Lumet e incentrato [illegible] ricordi del Sessantotto. [illegible] Di Roberto Martini [illegible] [illegible]

UNA CRISI DRAMMATICA

L'artigianato chiede aiuto

In Piemonte si contano 129 mila aziende [illegible] 300 mila addetti. Molte imprese rischiano la chiusura per gli effetti della situazione [illegible] cui [illegible] l'industria.

Beppe Ferrero [illegible] PAGINA 9

PAGINA 7

Stasera concerto

[illegible] del 900 interpretata dal «Verdi»

Questa sera a palazzo Ottolenghi si terrà [illegible] concerto dell'«Accademia Verdi Ensemble» dedicato alla musica [illegible] nostro secolo. Canterà la mezzosoprano [illegible] Ruth Frenk.

PAGINA [illegible]

Pallavolo A2

[illegible] la Brondi gioca [illegible] Bologna

Impegnativa trasferta stasera per la squadra astigiana del campionato di pallavolo A2. Nel sestetto base mancherà Alessandro Lorenzoni, infortunato. Il pronostico appare incerto.

C'E' [illegible]

Cantarana, una chiesa al contrario

E il campanile costruito con gli «impacchi»

CANTARANA. C'è da salvare la storia [illegible] paese: è quanto affermano Ezio Pavia [illegible] Marco Fer[illegible] [illegible] Pro loco di Cantarana che si stanno occupando, con altri collaboratori, di una ricerca sulle vicende del borgo. Il loro lavoro verrà pubblicato a fascicoli [illegible] «Il Triversa», il periodico di Villafranca, Cantarana, Maretto, Roatto [illegible] Tigliole. Inoltre, [illegible] Pro loco organizzerà, in [illegible] della festa patronale di San Rocco, una mostra dal titolo «La comunità e il paesaggio religioso» ed una serie di conferenze.

L'origine di Cantarana è, [illegible] ogni probabilità, antecedente al 1200. Allora dipendeva dal «Comitato di Serralonga», l'entità politica medioevale che aveva sede nel castello, [illegible] praticamente scomparso, che sorgeva su una collina tra bricco Barrano e Valperosa di Tigliole.

Cantarana fu, nel [illegible] dei secoli, dominio di alcune nobili casate astigiane, come i Facelli, i Baresano e, in tempi più recenti, i Malabayla e i Cacherano. La [illegible] della Pro loco [illegible] riuscita a documentare [illegible] esattezza proprio il passaggio [illegible] proprietà tra queste due famiglie: avvenne nel 1691, quando la contessa [illegible] Cantarana, Ninfa Rosa [illegible] Baldovino Malabayla, sposò Giuseppe Antonio Cacherano d'Osasco, la cui casato posseddette, fino agli ultimi anni del secolo scorso, gran parte [illegible] territorio [illegible] paese.

La chiesa di Cantarana dedicata a San Giovanni Battista

La testimonianza più importante sulla storia della famiglia Cacherano [illegible] trova nella chiesa parrocchiale di Cantarana: si [illegible] dell'altare laterale dedicato alla Vergine donato da Emanuele Cacherano, sul cui frontone vi è lo stemma della famiglia.

E la ricerca della Pro loco mette [illegible] luce alcune curiosità proprio sulla chiesa di Cantarana.

Spiegano Ezio Pavia e Marco Ferrero: «Antecedente al 1600, la chiesa [illegible] dedicata [illegible] San Giovanni Battista. Fino agli ultimi anni del secolo [illegible] però, accanto al nome del santo compariva anche quello di una certa Dorotea. Con ogni probabilità, però, il processo di beatificazione della donna (che visse nel 1400) non si concluse».

E della «povera» Dorotea è scomparsa anche l'effige che il pittore villafranchese Giovanni Felissetti dipinse sulla facciata, riverniciata [illegible] decina di anni fa. Il parroco di Cantarana Giovanni Rolfo racconta [illegible] altro particolare curioso: [illegible] campanile [illegible] alto 55 metri, un'altezza sproporzionata alle dimensioni della chiesa. Fu fatto costruire all'inizio del secolo da don Soria, che fu parroco per quarant'anni. Faceva anche l'erborista [illegible] la gente diceva che aveva costruito il campanile con i suoi "papin" (impacchi)». Don Soria, però, morì prima di veder realizzato il suo grande sogno: ricostruire la chiesa di Cantarana «per il verso giusto». Oggi, infatti, la facciata della chiesa non è rivolta verso [illegible] centro del paese. La ricerca della Pro loco sembra essere riuscita a spiegare anche questo: consultando le carte geografiche [illegible] periodo napoleonico sembra, infatti, che le abitazioni di Cantarana sorgessero sul lato opposto.

Marcella Serpe

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Correnti umide di origine atlantica affluiscono [illegible] dal Mediterraneo occidentale [illegible] la penisola italiana. Ad [illegible] calo della pressione [illegible] accompagna ad iniziare dalle Alpi occidentali, un'intensificazione [illegible] nuvolosità e un [illegible] delle precipitazioni che sopra i 1800 metri possono [illegible] carattere nevoso. **TEN[illegible] [illegible] TEMPO.** Intensificazione della nuvolosità [illegible] aumento delle precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse a carattere nevoso sui rilievi alpini. [illegible] Localmente scarsa per foschie dense. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo i valori massimi, in lieve diminuzione quelli minimi. **VENTI.** Deboli o moderati [illegible] Sud-Sud-Est. **VIABILITA' STRADE.** Permangono chiusi per neve i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] [illegible] ASTI
Massima: 10; minima: 3; media: 6

[illegible] FA
[illegible] 12; minima [illegible] 9.

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino [illegible]	[illegible] 8,8
Alessandria 15	Aosta 10
Cuneo 6	Vercelli 15

Il **Sole** sorge alle 6,58 e tramonta alle 18,24. La **Luna** si leva all'1,10 e cala alle 9,46.

LETTERE AL [illegible]

Caro-acqua: perché gli aumenti

A proposito delle recenti polemiche sugli aumenti delle tariffe dell'acqua desidero precisare: la delibera di aumento [illegible] tariffe dell'acqua è [illegible] adottata l'11 ottobre '90, quando si [illegible] avuta la certezza dell'impossibilità di coprire, [illegible] [illegible] vecchie tariffe, l'80% del co[illegible] del servizio. [illegible] [illegible] dunque vero che esistesse un termine per l'adozione del provvedimento [illegible] adeguamento delle tariffe: la legge impone solo ai Comuni la copertura dell'80% della gestione. Sulla questione delle bollette illeggibili, gli avvisi [illegible] pagamento presentano, effettivamente, carenze di contenuto, le quali non incidono, però, sull'importo finale, che è esatto. Alcune anomalie di compilazione, imputate dall'utenza, sono causate da [illegible] difetto [illegible] programma [illegible] elaborazione dati, al quale si è già posto rimedio, e l'utente che lo desidera potrà chiedere all'ufficio Ragioneria una copia del[illegible] bolletta normalizzata. La voce «interessi passivi» si riferisce unicamente ai mutui assunti a suo tempo per finanziare gli impianti specifici.

Anche per la copertura, calcolata [illegible] via preventiva all'88%, [illegible] prassi normale porsi un margine di sicurezza, per non rischiare di perdere i trasferimenti statali.

Piero Invernizzi
[illegible]nsigliere delegato
alle Finanze di Canelli

Il rico[illegible] dei vini doc

In merito all'articolo a firma di Livio Burato comparso sul numero del 28 febbraio intitolato «Altre 23 Doc ai vini piemontesi», vorrei precisare [illegible] tutte le richieste di riconoscimento o di modifica delle denominazioni di origine dei vini vengono sottoposte, dopo il relativo parere del Comitato Vitivinicolo Regionale, al parere del Comitato Nazionale per [illegible] Tutela delle Denominazioni di Origine dei Vini, istituito [illegible] norma della legge 930 [illegible] [illegible] come erroneamente indicato nell'articolo in questione, all'«Istituto Nazionale per la Denominazione di Origine dei Vini».

Inoltre il Comitato Nazionale per la Tutela delle Denominazioni di Origine dei Vini è un organismo del ministero dell'Agricoltura e Foreste e che esprime i propri pareri in merito alle istanze di modifica o di riconoscimento dei disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine controllata, i quali per diventare operanti dovranno [illegible] pubblicati sulla Gazzetta Uffi[illegible].

Enotecnico Piero Bianco
Canelli

Vigili [illegible] davanti [illegible]

Vorrei rivolgere [illegible] invito al comandante dei «civic» [illegible] Asti che si sente [illegible] tiro. La gente, girando per le strade, vede, osserva e giudica. Il sig. Reuccio dovrebbe lasciare l'uniforme in ufficio e girare per la città a piedi, [illegible] sorpresa, possibilmente di mercoledì o sabato, così vedreb[illegible] che cosa succede, per esempio, in [illegible] Einaudi angolo piazza Marconi e piazza del Palio, un punto in cui tutti sanno che è molto pericoloso per il passaggio pedonale in curva, e molto trafficato per la partenza di corriere della vicina stazione, per l'uscita dal parcheggio delle auto, per l'arrivo dalla Statale di Torino e così via.

Eppure il vigile non c'è mai: arriva al mattino alle 8 per [illegible] z'ora d'orologio, poi non lo si vede più. Non vi pare che in prossimità di una stazione ferroviaria [illegible] la nostra non ci debba sempre essere un vigile? Che di[illegible] delle macchine in [illegible] col motore acceso che fuma, fuma... A che cosa servono le ordinanze del sindaco, se i vigili [illegible] le fanno rispettare?

Lettera firmata

LA FOTO DEI RICORDI

Un astigiano in guerra: Angelo Gatti

E' ritornato in questi giorni all'archivio storico del Comune di Asti un documento fotografico che ritrae Gabriele d'Annunzio presso un alto comando militare. L'immagine fa parte del fondo fotografico «Angelo Gatti» ed è stata esposta ad importanti mostre internazionali

(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

IN BREVE

CONSIGLIO COMUNALE

Stasera in discussione la raccolta differenziata

Questa sera alle 20,30 è convocato il Consiglio comunale di Asti per terminare l'esame dei punti all'ordine del giorno nella seduta [illegible] lunedì scorso. Tra gli argomenti in discussione, il programma di raccolta differenziata dei rifiuti, gli indirizzi procedurali dello statuto del Comune e il proseguimento della discussione sul programma [illegible] opere pubbliche.

[illegible]

Si parla di alimentazione il 12 [illegible] a S.Damiano

Avrà inizio martedì 12 marzo alle 21 nel salone incontri della scuola materna [illegible] via Balbo 7, un ciclo di dibattiti promossi dalla scuola in collaborazione con il medico di distretto Dario Bellomo. L'alimentazione sarà l'argomento della prima serata. Martedì 9 aprile, sempre alle 21, [illegible] parlerà invece di incidenti domestici.

DELIBERE

Nizza, le [illegible] tariffe dell'illuminazione votiva

La Giunta [illegible] una delibera ha adeguato i costi dell'illuminazione votiva all'interno del Cimitero. Il servizio è gestito dalla ditta Sala. Per il 1991 [illegible] stati concordati gli aumenti degli abbonamenti per le lampade: il costo di quelle da [illegible] watt passa da 12.500 lire a 15.000. Il concessionario del servizio si impegna a [illegible] al Comune per ogni lampada [illegible] lire, a fronte delle [illegible] che pagava fino all'anno scorso.

[illegible]

Sabato secondo dibattito della Uil sulla salute

Secondo incontro sulla salute, sabato [illegible] marzo alle 17,30, nel salone del palazzo della Provincia. «I principi di una sana alimentazione», questo il titolo della riunione, saranno discussi insieme a Giuseppe Russo, [illegible]etologo all'ospedale di Asti, e Daniela Vigna, dietista. La rassegna d'incontri proseguirà fino [illegible] 4 maggio.

[illegible]

Sabato all'hotel Salera convegno sulla chirurgia

Per il ciclo «Seminari di chirurgia astigiani» sabato [illegible] marzo all'hotel «Salera» si terrà un convegno su «Diagnosi e terapia del "Ca" polmonare».

E' mancata
Maria Baldi ved. [illegible]
La piangono i figli, i nipoti, la nuora, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì ore 15.30 chiesa Annunziata di Costigliole.
— Asti, 7 marzo 1991.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
[illegible] **bus Asp:** 34.627
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
[illegible] [illegible] [illegible]mune [illegible] Asti: [illegible]
[illegible] Comu[illegible] 3991
[illegible] **Verde:** per chi [illegible] problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 956.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834 222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.499
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 958.885
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
[illegible] 833.777 - [illegible]
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: [illegible]663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: [illegible]
San Damiano: 97[illegible]
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.81.52
Montegrosso: 953.[illegible]
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: [illegible]

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
[illegible] e [illegible]
[illegible]: 212.356; **Nizza:** 721.704
[illegible] [illegible] (dist. [illegible] Michele): [illegible] / 361.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 976.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263

Castelnuovo [illegible] Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

[illegible] DEL FUOCO

[illegible] [illegible] 115
Centralino [illegible] [illegible] Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
[illegible] 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

[illegible] pronto [illegible] 53.421, 38.91
Canelli: 833.702
[illegible]65
Costigliole: 966.021
San [illegible] 975.068
Villanova: [illegible]

[illegible] [illegible]

Asti: 53.464 - 38.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): [illegible] - 55.203
Consorzio [illegible] **(Moncalvo):** [illegible]
Acque Potabili (Cantarana): 011/55 941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.566
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.801
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
P[illegible]telefonico pubblico [illegible] **Alfieri:** 53.011

FERROVIE

[illegible]: centralino 50.311 / [illegible]
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: [illegible]
Montegrosso: 953.[illegible]
Villanova: 937 144
[illegible]lo: 994.200

[illegible]

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

[illegible] [illegible] Don Minzoni [illegible]
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino [illegible]
Agip: corso Savona [illegible]
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca [illegible]
Ip: corso Casale [illegible]
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 10 marzo)
Agip, [illegible] Einaudi; **Monte-Shell**, [illegible] [illegible] 134; **Esso**, piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell**, [illegible] Torino 140; **Texaco**, corso Torino 61; **Mobil**, corso Torino 435; **Erg**, fraz. Sessant 277, **Erg**, fraz. San Marzanotto 468; **Ip**, corso Savona 141, ang. corso Venezia; **Agip**, corso Volta 113; **Esso**, corso Casale 317; **Erg**, [illegible] Casale ang. via Tosi; **Mobil**, [illegible] Alessandria 397; **Ip**, piazza Primo Maggio 28; **Erg**, corso Vittoria; **Erg**, fraz. Variglie; **Erg**, fr. Valenzani [illegible].

MUSEI

[illegible] **permanente** [illegible] **Risia**[illegible] **nell'Astigiano** (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 [illegible] lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
[illegible] **Alfieriano**, [illegible] Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lun[illegible] chiuso.
[illegible] **storico**, via C. Massaia (telefono 39.81). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto [illegible] le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
[illegible]: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., [illegible] dom. e lun. tutto il giorno
[illegible] [illegible] via Monti 38
[illegible] **Sud**, via Artom 4
Asti Ovest, [illegible] [illegible] 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

[illegible] DI [illegible]

Asti: [illegible]: Nuova, [illegible] Savona 135; notturna: [illegible]ronciari, piazza [illegible]. Secondo 12.
Canelli: Sacco, via Alfieri
Moncalvo: Ottone, via Gi[illegible]
[illegible] *Bianchi*, [illegible] Partigia[illegible]ni

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56 302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostra, via Morelli [illegible]
Palazzo della Provincia, [illegible] Mostre, p.zza Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.157)
Sala [illegible] **Comunale**, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE
E [illegible] **DEL VINO**

Bottega [illegible] **vini** «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel.50 067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
[illegible] **regionale dell'Asti spumante**, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale [illegible] **vini astigiani**, castello di Costigliole, tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel 292 136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.262 / 322.69, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9 —	**Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01	**Sulle ali della poesia**, programma
[illegible]	**Proposte acquisti**
11,50	**Capitan Lukner**, telefilm
12,40	**Asti racconta**
12,45	**Tg9**
12,55	**Il sotè**
13 —	**Maddalena** [illegible] [illegible] **condotta**, film
15 —	**Samba d'amore**
15,30	**Proposte acquisti 9**
18 —	**Samba d'amore**
18,30	**Capitan Lukner**, telefilm
19 —	**Agricoltura oggi**
19,30	**Cartoni animati**
20,15	**Asti racconta**
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
21 —	**Falamoca**, con Emanuele Pastrone
22 —	**Il punto**, [illegible] Ottavio Coffano
23,25	**Asti racconta**
23,30	[illegible]
23,45	**Sulle ali della poesia**, programma
24 —	**Capitan Lukner**, telefilm
0,20	**Proposte acquisti non stop**

Le indagini dopo il clamoroso «blitz» della Guardia di finanza di Milano e Asti

Chi sono i dieci dirigenti arrestati

Nel mirino del giudice Della Lucia sono finiti il presidente della «Cassa», alcuni amministratori ed ex dirigenti. Restano sei consiglieri a reggere le sorti dell'istituto bancario. Ma il bilancio '90 potrà essere ugualmente approvato

ASTI. E' stato decapitato il vertice della Cassa di risparmio [illegible] Asti. I dieci dirigenti dell'istituto bancario colpiti da ordine di cattura facevano parte in maggioranza del Consiglio di amministrazione [illegible] del comitato di gestione, [illegible] presidente, Giovanni Borello. Gli altri componenti sono Gianmario Accomasso, Guglielmo Berzano, Angelo Marchisio, Primo Maioglio, Giancarlo Maschio.

Sono stati raggiunti dallo stesso provvedimento anche due ex amministratori della Cassa, l'industriale vinicolo Piero Bava [illegible] Cocconato [illegible] l'assicuratore Giovanni Franzoso. Anche il ragionier Stefano Cellino, componente del collegio sindacale è stato arrestato. L'ultimo mandato [illegible] riguarda Giancarlo Marrandino, funzionario della banca, incaricato di stilare i bilanci. Sarebbero tutti accusati di falso in bilancio. Un duro colpo, quello inferto dal giudice Giorgio Della Lucia, all'assetto dirigenziale dell'istituto di credito astigiano. Adesso a reggerne le sorti sono rimasti i consiglieri Lorenzo Ercole (industriale), Francesco Esposito (presidente dell'Unione commercianti), Alberto Galizia (Confesercenti), Pier Luigi Saracco (ex presidente della Coldiretti [illegible] presidente della Piemonte Asprovit, associazione regionale dei produttori vitivinicoli), Romano Saracco (assicuratore) e Tomaso Zanoletti (consigliere regionale dc ed ex sindaco di Alba: in quella città la Cassa ha aperto [illegible] una filiale).

Nel comitato di gestione è rimasto il direttore generale Alfredo Bergamaschi; [illegible] collegio sindacale Alessandro Capozzoli ed Elio Barisone. Della direzione, oltre a Bergamaschi fanno parte anche [illegible] condirettore Gianfranco Crenna (a sua volta colpito da un analogo mandato di cattura, nello scorso dicembre e poi scarcerato dopo qualche giorno) e il vicedirettore Fulvio Lucotti.

Il Consiglio [illegible] amministrazione della Cassa di risparmio astigiana potrebbe comunque approvare [illegible] bilancio 1990 (chiude con un utile di [illegible] miliardi), potendo [illegible] contare su una maggioranza di 6 consiglieri su 9.

Il blitz, disposto dal magistrato milanese, è scattato ieri mattina tra le 7 e le 8. L'esecuzione del provvedimento è stato delegato dal colonnello Sabino Guglielmi, comandante del Gruppo di Milano della Guardia di finanza [illegible] maggiore Pietro Fabretti, che comanda il gruppo di Asti.

Una dozzina di «Fiamme gialle» si sono presentate nelle abitazioni dei dirigenti [illegible] ex amministratori della «Cassa» esibendo i mandati di cattura.

L'operazione [illegible] stata portata a termine con perfetto sincronismo. Per i dieci inquisiti sono scattati i provvedimenti restrittivi previsti dalla legge.

Franco Binello

IL [illegible]

Giovanni Borello, 72 anni, è il nome «eccellente» coinvolto nel blitz della Finanza. Presidente della Cassa [illegible] risparmio [illegible] Asti dal 1987, ex responsabile della Camera di commercio astigiana e dell'Artigiancasse nazionale, è sulla ribalta politica locale ormai dal 1958, quando divenne segretario della dc provinciale. Carica questa che ha tenuto fino al 1963. Una carriera, la sua, che ha conosciuto alti e bassi e che è proseguita nel segno dell'amicizia fraterna con Gianni Goria (anch'egli coinvolto nella vicenda in qualità di sindaco della Cassa dal mar[illegible] 1975 all'ottobre '78), di cui [illegible] stato lo «scopritore» politico.

Borello, candidato alle elezioni europee nel 1984, pur non risultando eletto aveva ottenuto comunque un elevato numero di preferenze: oltre 60 mila. L'elezione alla presidenza dell'istituto di credito (fortemente voluto da Goria) era sembrato a molti l'ideale completamento [illegible] «scalata» imprenditoriale e politica [illegible] nel dopoguerra. Giovanni Borello, diplomatosi geometra nel 1936 (ha partecipato alla guerra con il grado di capitano di artiglieria), [illegible] ereditato dal padre l'azienda di marmi in corso Alessandria (attualmente ha 20 dipendenti, fatturato annuo di [illegible] miliardi). [illegible] la [illegible] notorietà deriva in gran parte da un altro comparto cardine dell'economia astigiana: la vitivinicoltura. Come presidente della Camera [illegible] commercio di Asti (carica questa che ha ricoperto per 15 anni) ha ideato manifestazioni poi diventate famose: «Douja d'or», «Luna di marzo» e «Festival delle sagre». E' inoltre presidente dell'Anavv (associazione nazionale amici vite e vino) e dell'Evva (Ente valorizzazione vini astigiani). [illegible]rello, sposato con Marisa Agnelli, [illegible] figlia, Francarla, negli ultimi [illegible] ha però abbandonato gran parte dei suoi incarichi per dedicarsi a tempo pi[illegible] all'amministrazione della Cassa. [f. b.]

[illegible]

Guglielmo Berzano, 62 anni, veterinario, è componente del comitato di gestione della Cassa di Risparmio e vice presidente del[illegible] «Carispo». Fa parte della direzione provinciale della democrazia critiana. E' [illegible] sindaco di Asti dal 1971 al '75, consigliere comunale e tre volte assessore [illegible] partire dalla seconda metà degli Anni '60. E' presidente del gruppo sbandieratori dell'«Asta».

CELLINO [illegible]

Stefano Cellino, 59 anni, e Pier Franco Marrandino, 49, astigiani, sono rispettivamente componente del Collegio sindacale e funzionario della Cassa [illegible] Risparmio di Asti.

Cellino, diplomato ragioniere, [illegible] dipendente del Coreco (Comitato regionale di controllo) di Asti. Sposato, [illegible] figlio dot[illegible] in economia e [illegible]mercio. Iscritto alla democriazia cristiana da molti anni, appartiene [illegible] gruppo di Luigina Ottaviano. Attualmente, secondo quanto hanno precisato ieri mattina nella sede astigiana della democrazia cristiana, non ricopre incarichi all'interno del partito e, nel passato, [illegible] ha avuto alcuni secondari.

E' membro del Collegio sindacale dell'istituto bancario astigiano (e anche l'unico dei tre componenti ad es[illegible] arrestato), insieme con Elio Barisone, commercialista e Alessandro Capozzoli. Cellino risiede da sempre ad Asti; abita in via Buonarroti dove attualmente si trova agli arresti domiciliari.

Pier Franco Marrandino, originario di Asti, dove è nato nel 1942, ha iniziato a lavorare alla Cassa [illegible] Risparmio di Asti alla fine degli Anni 60 (proprio quest'anno cadono i suoi 23 anni di servizio ininterrotto nell'istituto astigiano).

La sua è stata una carriera brillante che un anno fa lo ha portato a diventare capo servizio del servizio legale della ban[illegible].

Marrandino si è laureato in Giurisprudenza all'università di Torino, ottenendo la laurea quando era già impiegato alla Cassa. Sposato, abita ad Asti in via Gandolfino Roreto 3 e ha un figlio, Fabio, eccellente sciatore, considerato sino a pochi anni fa una delle promesse della specialità. Pier Franco Marrandino, occupandosi del servizio legale dell'istituto bancario, ha seguito sino ad oggi, personalmente, tutte le azioni giudiziarie, sia civili che penali, della vicenda Cassa-Rapisarda. Ha tenuto anche i contatti con il pool di avvocati di Milano incaricati dalla Cassa di seguire le fasi della lunga e travagliata istruttoria. La Cassa, tre anni fa, lo aveva nominato liquidatore di alcune società (appartenenti in un primo tempo a Filippo Rapisarda). Il giudice Della Lucia accusa Marrandino di avere esposto nelle relazioni ai bilanci delle società stesse «fatti non rispondenti al vero».

MARCHISIO

Angelo Marchisio, 70 anni, [illegible] componente [illegible] comitato di gestione della Cassa. E' una delle figure storiche della politica astigiana. Appartiene al movimento socialista dal 1943. Dal '45 al '47 è stato segretario della Federazione giovanile, prima [illegible] confluire con Saragat nel psdi di cui [illegible] stato per moltissimi anni segretario provinciale.

Più volte [illegible] vanta, tra l'altro, [illegible] primato [illegible] vent'anni consecutivi di Consiglio comunale. Pubblicista [illegible] brillante editorialista, dopo la [illegible]sione del psdi è confluito nell'uds e quindi nel psi.

[illegible]

Giovanni Mario Accomasso, [illegible] anni, [illegible] con Guglielmo Berzano [illegible] Angelo Marchisio [illegible] dei tre componenti del comitato di gestione dell'istituto bancario astigiano.

Laureato, [illegible] titolare di una ditta di import-export di olii combustibili la «Kuwait Lubrificanti» che ha sede ad Asti in via Conte Verde 8, dove Accomasso ha anche l'abitazione.

Gian Mario Accomasso [illegible] inoltre presidente della «Confesercenti» di Asti: è stato nominato quattro anni or [illegible]. Fa anche parte del comitato federale del pds.

MASCHIO

Gian Carlo Maschio, 45 anni, è originario [illegible] Montegrosso. E' membro del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti.

Di professione è ispettore dell'Inps (Istituto nazionale della Previdenza Sociale) di Asti. Ha fatto parte, in passato, [illegible] Consiglio comunale del suo paese d'origine.

Con Gian Mario Accomasso, componente del comitato di gestione della Cassa di Risparmio di Asti e suo compagno di partito, è stato eletto recentemente nel comitato federale [illegible] neonato pds.

MAIOGLIO

Primo Maioglio, 67 anni, socialista, è consigliere della Cassa di Risparmio di Asti in rappresentanza del psi.

Maestro elementare in pensione (ha insegnato per molti anni in scuole della città), spo[illegible] due figli, è il direttore responsabile del settimanale «La Nuova provincia» dagli An[illegible] 50.

Ha partecipato alla guerra di Liberazione [illegible] comandante partigiano nelle brigate «Matteotti». Ha scritto anche libri sulla Resistenza nell'Astigiano e ha pubblicato un saggio sul dialetto locale.

BAVA

Pietro Bava, 60 anni, è nativo di Cocconato [illegible] ha fatto parte del Consiglio [illegible] amministrazione dell'istituto bancario astigiano si[illegible] a quattro anni fa. Democristiano, Bava è contitolare insieme con i figli delle «Cantine Bava spa».

E' una delle aziende astigiane emergenti del settore vitivinicolo e ha sede in strada borgo Stazione a Cocconato.

La famiglia [illegible] abita a sua volta nel paese del Nord astigiano

Pietro Bava è, da anni, anche membro dell'«Evva», l'Ente valorizzazione dei vini astigiani.

[illegible]

Giovanni Franzoso ha [illegible] anni. E' nato ad Adria, in provincia di Rovigo [illegible] abita ad Asti in via Gozzano. Repubblicano, ex amministratore della Cassa di Risparmio, è agente generale della Lloyd Adriatico assicurazioni di Asti. E' componente della [illegible]greteria provinciale del sindacato nazionale assicuratori ed è stato membro della Commissione tecnica della giunta nazionale (Gala). Fa inoltre parte del[illegible] società «Motorsport» organizzatrice del Rally di Moncalvo ed è proprietario dell'emittente privata «Radiomonferrato».

Dopo l'iniziativa del giudice istruttore milanese: una conferenza stampa ieri pomeriggio dei legali della Cassa di risparmio [illegible] prime reazioni di esponenti dei partiti

La facciata della sede della Cassa di risparmio in piazza della Libertà. Ieri l'attività è proseguita regolarmente

«Sono provvedimenti ingiustificati»

Esprimono solidarietà agli arrestati Goria, Rabino e pds

ASTI. La risposta della Cassa di risparmio è arrivata nel pomeriggio: alle 17, nella sala delle riunioni della banca è stata convocata una conferenza stampa. I legali dell'istituto Aldo Mirate e Giovanni Maria Dedola, affiancati dai direttori Alfredo Bergamaschi e Gianfranco Crenna, dei funzionari Lucotti e Cotto e dal consigliere d'amministrazione Pierluigi Saracco, hanno commentato l'iniziativa del giudice milane[illegible] che ha [illegible] agli arresti domiciliari dieci tra amministratori e funzionari della Cassa. Mirate [illegible] Dedola hanno attaccato duramente Della Lucia: «I provvedimenti restrittivi adottati dal giudice istruttore sono chiaramente abnormi e ingiustificati». Ha aggiunto Dedola: «Della Lucia ha emesso mandati di cattura anche contro due persone, Bava [illegible] Franzoso che, dal 1986 il primo, dall'87 l'altro, non sono più consiglieri dell'Istituto: questo la dice lunga sulla attenzione e la cura con cui il giudice istruttore [illegible] preparato questo provvedimento». Mirate è entrato nello specifico: «Il mandato di cattura richiama l'esigenza di tutela della collettività: mi domando quale pericolosità sociale possano [illegible] le persone arrestate, tutte incensurate [illegible] alcune ultrasettantanni. Va poi aggiunto che l'ipotetico falso in bilancio, su cui si basa l'accusa, si fonda su un'interpretazione manifestamente illogica dell'atto [illegible] transazione intervenuta nel gennaio 1979 tra [illegible] Rapisarda e la Cassa di Risparmio».

Nel pomeriggio si sono anche avute le prime reazioni politiche. I deputati dc Giovanni Goria (pure coinvolto nella vicenda, in quanto dal '75 al '76 sindaco della banca: contro [illegible] lui c'è una richiesta di autorizzazione [illegible] procedere) e Gianni Rabino in un comunicato definiscono gli arresti «un ennesimo gesto di follia giuridica del giudice Della Lucia. Esprimiamo sconcerto nel constatare che l'attacco proditorio finisce [illegible] essere portato anche ai risparmiatori astigiani».

Il segretario provinciale del pds Bruno Ferraris e il deputato Giancarlo Binelli hanno ribadito «l'anomala condotta del giudice Della Lucia che appare finalizzata a colpire quegli amministratori che [illegible] sono adoperati per il risanamento della Cassa, anziché perseguire i suoi truffatori».

Il deputato missino Staiti di Cuddia, (da tempo in polemica con i vertici dell'istituto bancario astigiano) invece ha chiesto alla Banca d'Italia «il commissariamento della Cassa ora che i vertici sono posti agli arresti domiciliari».

Fulvio Lavina

Il deputato dc Gianni Goria

Il sindacato sollecita l'avvio della trattativa: si prevedono scioperi

Weber, soluzione in vista?

Intanto il Comune di Castell'Alfero ha preso contatto con le aziende della zona
L'appello del sindaco Avidano: «Assumete lavoratori della fabbrica astigiana»

CASTELL'ALFERO. La verten[illegible] sulla Weber di Asti è in [illegible] situazione di stallo. La data dell'incontro tra gruppo Magneti Marelli [illegible] sindacato per l'avvio della trattativa non è [illegible] stata fissata: il Consiglio di fabbrica si riunirà oggi [illegible] con ogni probabilità saranno decise azioni [illegible] lotta per indurre la proprietà a trattare [illegible] il sindacato.

Tra le maestranze resta forte la preoccupazione per un piano di riconversione produttiva che, così come annunciato dalla Magneti Marelli un mese fa, produrrebbe 440 posti di lavoro in [illegible] (si passerebbe dagli attuali 690 addetti a [illegible]. Le conseguenza della crisi che ha investito l'azienda [illegible] carburatori vengono esaminate in questi giorni dalle amministrazioni locali di numerosi comuni astigiani in cui risiedono le maestranze Weber.

La giunta [illegible] Castell'Alfero si [illegible] messa al lavoro per tentare di trovare nuove occasioni di occupazione per i 25 addetti che abitano [illegible] paese. «Contatteremo le aziende che si trovano sul nostro territorio per esaminare con loro la possibilità [illegible] assorbire una parte dei lavoratori Weber - spiega il sindaco Luciano Avidano -. Faremo il possibile per trovare qualche soluzione concreta».

[illegible] 25 addetti che risiedono in paese, 21 sono operai: ad eccezioni [illegible] due, ormai in età pensionabile, tutti gli altri hanno un'età compresa tra i [illegible] e [illegible] anni. Tra le industrie del paese, [illegible] numerose quelle che appartengono al settore metalmeccanico.

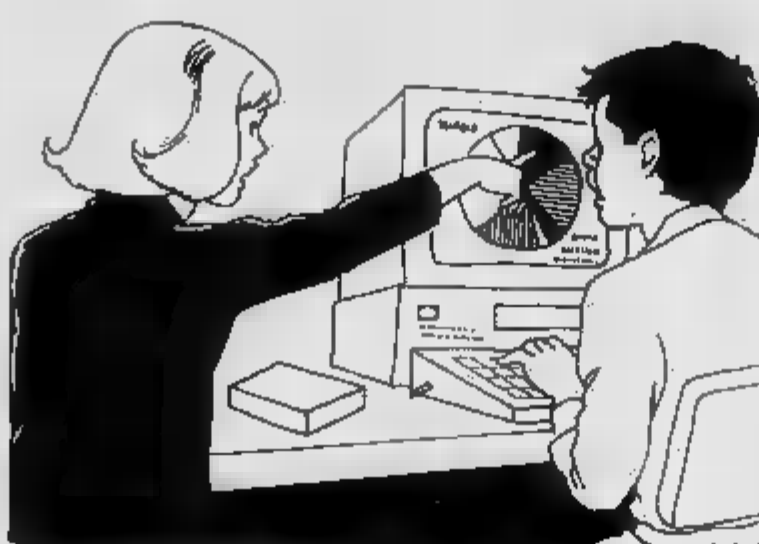
«Rispetto ad altri comuni astigiani, a Castell'Alfero siamo in una situazione fortunata - indica il primo cittadino - [illegible] sono una ventina [illegible] aziende [illegible] buone condizioni e la disoccupazione si mantiene [illegible] livelli accettabili. Ho la speranza - confessa Avidano - che per sette, otto lavoratori Weber sia possibile trovare una [illegible] collocazione».

Ieri il Comune ha inviato una lettera agli imprenditori locali invitandoli ad un incontro che dovrebbe tenersi la prossima settimana. «Per la nostra comunità, venticinque lavoratori che rischiano il posto sono comunque un fatto preoccupante», sottolineano in municipio [illegible] [illegible] apprensione (il paese conta poco più di 2500 abitanti). Si ricorda pure che «la perdita di posti di lavoro rappresenta un impoverimento complessivo del tessuto economico e sociale di una città».

Il sindaco Avidano, che ha maturato una lunga esperienza sulle questioni del lavoro (fino al 1989, per una decina d'anni, è stato presidente provinciale delle Acli), si mette al riparo da eventuali polemiche: «La nostra iniziativa non ha intenti campanilistici - spiega -. Sarebbe un fatto positivo se le aziende di Castell'Alfero potessero assumere anche lavoratori provenienti da altri comuni: purtroppo la situazione è quella che è. Non lasceremo nulla di intentato e forse anche altri amministratori seguiranno [illegible] nostro esempio».

In municipio si sta anche esaminando la possibilità, in futuro, di assorbire qualche addetto Weber nell'organico comunale. «Abbiamo necessità di assumere nuovi impiegati - segnala Avidano -. Se la legge sul collocamento ce lo permetterà, potremmo assumerne uno [illegible] due attualmente alle dipendenze della fabbrica astigiana».

Laura Nosenzo

CHE COSA FARE DOPO IL DIPLOMA

ASTI. Ciò che offre [illegible] mercato del lavoro corrisponde alle aspettative dei giovani diplomati?

A questa domanda hanno cercato di rispondere, in un incontro che si è tenuto nei giorni scorsi, amministratori della Provincia, dirigenti dell'Associazione piccole [illegible] medie industrie e i presidi di alcuni istituti superiori cittadini.

Giuseppe Mariscotti, a nome dell'Api, ha sottolineato il divario esistente fra scuola e mondo del lavoro. «I programmi didattici - ha detto - non sempre offrono [illegible] specializzazione che coincide [illegible] le esigenze dell'industria [illegible] delle sue trasformazioni».

Lo sforzo del mondo scolastico è stato ricordato dai presidi degli istituti tecnici e professionali astigiani Giancarlo De Lillo («Artom»), Livio Saracco («Castigliano»), Paolo Zaina («Giobert»).

«Da qualche [illegible] - hanno segnalato i capi d'istituto - i programmi scolastici vengono integrati con gli stages organizzati in collaborazione con alcune imprese astigiane. In questo modo cerchiamo di for[illegible] gli allievi anche sulla ba[illegible] delle esigenze espresse dall'industria, considerando pure, più in generale, le attuali opportunità di occupazione».

L'Api, fra l'altro, si è detta disposta ad incontrarsi [illegible] studenti [illegible] insegnanti degli istituti superiori astigiani per approfondire le questioni del lavoro. La proposta è stata commentata favorevolmente dagli assessori provinciali Pierlauro Cha (Lavoro) e Gianmarco Rebaudengo (Cultura), che hanno assicurato la loro collaborazione.

[l. n.]

L'inchiesta sul duplice delitto di Canelli

«Indagini accurate»

Il sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, spiega: «Abbiamo elementi e riscontri oggettivi certi»

ASTI. [illegible] destituite [illegible] ogni fondamento le voci secondo cui i due fermi sarebbero stati decisi [illegible] [illegible] certa fretta e approssimazione». Ercole Armato, sostituto procuratore della Repubblica di Asti, ha risposto ieri con fermezza alle critiche circolate nei giorni scorsi di «presunte forzature nelle indagini sul duplice delitto di Canelli». In carcere, accusati [illegible] omicidio plurimo aggravato, [illegible] da oltre una settimana il camionista Giovanni Portinaro, 33 anni di Calamandrana e il bracciante Carlo Calosso, 34 anni, di [illegible] Marzano Oliveto.

«Gli elementi in nostro pos[illegible] [illegible] stati vagliati con attenzione, tanto è vero che hanno portato dapprima al fermo dei due indagati, poi alla convalida del provvedimento da parte del gip ed infine all'emissione di un'ordinanza [illegible] custodia cautelare», ha sottolineato Armato. Lunedì mattina si riunirà il tribunale della libertà per [illegible]nare l'istanza di libertà provvisoria presentata dai due arrestati tramite i rispettivi legali. Aggiunge Armato: «Se anche i due indagati venissero scarcerati questo non significa che gli indizi raccolti sono inconsistenti. Soltanto possono venire meno alcuni elementi oggettivi (pericolo [illegible] fuga [illegible] rischio [illegible] inquinare le indagini) che giustificano [illegible] provvedimento restrittivo [illegible] la carcerazione». Il [illegible]tuto procuratore della Repubblica [illegible] e i carabinieri del tenente colonnello Carlo Mori sembrano convinti di essere dunque vicini alla definitiva soluzione del giallo. «Tanto più - fa notare ancora Armato - che anche le dichiarazioni [illegible] dalla supertestimone hanno trovato finora piena conferma ogni qualvolta [illegible] [illegible] possibile cercare un riscontro obiettivo».

[f. b.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Fuori strada pullman carico [illegible] anziani

Un pullman [illegible] [illegible] di strada martedì pomeriggio [illegible] Revignano sulla provinciale per San Damiano. Trasportava un gruppo di anziani di Milano in gita nell'astigiano. Non c'è stato nessun ferito. E' intervenuta la polizia stradale di Asti.

COSTIGLIOLE

Muore venti giorni dopo il figlio

Si svolgeranno oggi alle 14,15, in frazione Annunziata di Costigliole, i funerali di Maria Baldi, 79 anni, di Costigliole. La donna, vedova Borio, lascia i figli Giuseppina, 56 anni, casalinga, Michele, [illegible] anni, impiegato alla Cassa di risparmio [illegible] Torino e Vittoria, 49 anni, commerciante. Un altro figlio, Serafino Borio, 51 anni, agricoltore, era morto venti giorni fa, stroncato da un infarto.

[illegible]

L'ultimo saluto a Italo Pagliasso detto «Sivori»

Se n'è andato dopo una breve malattia, Italo Pagliasso, detto «Sivori», 70 anni, era una figura popolarissima in paese. Nativo di Buenos Aires, decoratore di professione, era un supertifoso della Juventus, dai tempi in [illegible] nella squadra bianconera giocava il fuoriclasse argentino degli Anni 6[illegible]. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio a Portacomaro, paese d'adozione di Pagliasso.

[illegible]

Indicati dalla dc i due nuovi assessori

«Fumata bianca» in casa dc, a Canelli, per la nomina dei due nuovi assessori. Il gruppo consigliare (19 rappresentanti) ha indicato, martedì sera, Piero Invernizzi e Sergio Brunetto: dovrebbero [illegible]ubentrare nel prossimo Consiglio comunale ai due colleghi di partito dimissionari, Piergiuseppe Dus (Sport, manifestazioni e servizi sociali) e Dario Scaglione (Acquedotto e depurazione).

Piero Invernizzi, dirigente della Gancia, [illegible] alla [illegible] prima esperienza amministrativa: dal giugno scorso, ricopre l'incarico [illegible] consigliere delegato alle finanze. Sergio Brunetto, eletto nel maggio scorso per la seconda volta, è stato per molti anni consigliere delegato per la casa di riposo «Città di Canelli» e membro del Consiglio di gestione dell'Usl 69. Da qualche mese [illegible] questa parte [illegible] incaricato dal sindaco Roberto Marmo per i problemi riguardanti l'edilizia scolastica. E' probabile che, ora, il «mini-rimpasto» vada ad interessare anche la ridistribuzione degli assessorati in [illegible] alla Giunta. Per Invernizzi pare certo l'incarico al Bilancio, mentre per Brunetto rimangono liberi i Servizi Sociali e lo Sport.

Stasera concerto [illegible] palazzo Ottolenghi dei docenti dell'Istituto di musica astigiano

Dai canti popolari all'armonia del '900

L'Accademia Verdi Ensemble interpreterà brani di autori contemporanei sotto la direzione di Giuseppe Gai
La mezzosoprano Ruth Frenk canterà i Folksongs di Berio. In programma anche Ravel, Webern [illegible] Gilardino

ASTI. Si terrà questa sera alle 21 [illegible] palazzo Ottolenghi un concerto dell'«Accademia Verdi Ensemble», organizzato dall'Istituto di musica astigiano con l'assessorato alla Pubblica istruzione del Comune e l'Iniziativa Camt. La serata è collegata al seminario sulla musica contemporanea proposto la settimana scorsa all'Istituto, per le sue attività collaterali. Il programma di stasera presenterà brani di autori del nostro secolo: Anton Webern, Maurice Ravel, Angelo Gilardino, Heitor Villa Lobos [illegible] Luciano Berio. L'ingresso è libero.

Ne saranno interpreti i docenti della scuola di via Natta, riuniti nell'«Accademia Verdi Ensemble», diretto dal maestro Giuseppe Gai. Solista sarà la mezzosoprano olandese Ruth Frenk, che già si era esibita lo scorso anno ad Asti, presentando musiche ebraiche.

Il programma prevede il quartetto «Langsamer Satz» di Anton Webern, uno dei compositori della «scuola di Vienna», [illegible] Schoenberg [illegible] Berg. Webern è stato forse [illegible] più radicale dei tre, e le [illegible] idee innovative hanno ispirato la maggior parte dei compositori attuali. Il quartetto sarà eseguito da Antonella Grassano ed Elio Orio ai violini, Andrea Repetto alla viola e Mario Cavagnoli al violoncello.

Seguirà «Introduction et allegro» [illegible] Ravel, interpretato da Fernanda Saravalli all'arpa e Fabio Luz al pianoforte. Il chitarrista Mauro Scagliotti proporrà invece «Tenebrae factae sunt» di Angelo Gilardino e un'aria dalle «Bachianas brasileiras» di Villa-Lobos con il sassofonista Marino Zeppa.

«Pezzo forte» della serata saranno i «Folksongs» di Luciano Berio, tra i maestri della post-avanguardia italiana. Il brano fu scritto per Kathy Berberian, la sua prima moglie, ed è un esercizio virtuosistico su brani di grande bellezza della tradizione popolare europea, rielaborati con raffinatezza secondo la sensibilità attuale.

«E' un brano impegnativo - spiega Ruth Frenk, insegnante [illegible] canto a Costanza [illegible] Graz - ma molto interessante per la tecnica vocale. Ho avuto modo di ascoltarli nell'interpretazione della [illegible]rberian, una cantante che ho molto ammirato».

Accanto alla mezzosoprano ci saranno Andrea Repetto alla viola, Mario Cavagnoli al violoncello, Antonmario Semolini al flauto, Fulvio Schiavonetti al clarinetto, Fernanda Saravalli all'arpa, Alberto Bosio e Teresa Mantelli alle percussioni.

Carlo Francesco [illegible]

Il compositore Luciano Berio visto da Ghiglione

MA [illegible] INSEGNANTI PROTESTANO

ASTI. C'è aria di bufera all'Istituto di [illegible] «Verdi». Gli insegnanti hanno inviato una lettera di protesta [illegible] Giancarlo Canestri, assessore alla Pubblica istruzione, [illegible] merito all'annullamento del concerto [illegible] «Verdi ensemble» previsto per il 28 febbraio a palazzo Ottolenghi.

Nella lettera, firmata da 18 docenti, si chiedono spiegazioni sulla decisione di annullare la serata, adducendo come causa «l'inadeguata preparazione» dei musicisti. Secondo gli insegnanti «solo uno dei set[illegible] esecutori (impegnato tra l'altro in uno solo dei brani in programma) [illegible] stato interpellato prima di prendere questa decisione». Inoltre, «i problemi creatisi per l'organizzazione delle prove - proseguono i docenti - erano stati superati e comunque non erano tali da indurre [illegible] questa affrettata [illegible] inopportuna decisione». Secondo i docenti «l'annullamento, peraltro pubblicamente spiegato [illegible] l'"indisposizione" di qualche esecutore, ha gravemente danneggiato l'immagine del corpo docente e leso i diritti professionali degli [illegible]tori».

Ribatte il direttore della scuola, il pianista brasiliano Fabio Luz: «Abbiamo dovuto annullare la serata a [illegible] dei numerosi problemi sollevati dai musicisti per le prove. Ci sono stati dei disguidi, gl[illegible] esecutori hanno avuto difficoltà a incontrarsi, [illegible] alcuni brani non erano preparati in modo adeguato. Dal momento che la responsabilità delle iniziative della scuola è del direttore, ho ritenuto necessario sospendere il concerto».

Secondo gli insegnanti del «Verdi», l'episodio del concerto è soltato un sintomo di altri problemi della scuola. Spiega [illegible] Orio, rappresentante dei docenti: «Ci [illegible] questioni organizzative e pratiche che riguardano la conduzione dell'Istituto. Ad esempio, sono stati spesi circa 200 milioni per ristrutturare l'edificio dell'Istituto, [illegible] non si è pensato all'insonorizzazione, così mentre faccio lezione devo ascoltare anche tutte le altre, oppure, i pianoforti [illegible] tutti scordati. Ancora, abbiamo delle riserve sulla validità dei seminari, che spesso non servono affatto agli allievi. Eppure [illegible] obbligatorio frequentarli, a scapito delle lezioni regolari».

Intanto è stata fissata per lunedì 11 marzo [illegible] riunione sul funzionamento della scuola; vi parteciperanno [illegible] comitato di gestione c[illegible] l'assessore e gli insegnanti. [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Lux — **A letto [illegible] il nemico**
Or.: fer. 18,10/20,10/22,30 Fest. 15,10/18,50/18,20 20,20/22,30 - L. 8000 p.u.
di Joseph Ruben [illegible] Julia Roberts, Patrick Bergin, K. An[illegible] (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di [illegible] ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Politeama — **Air America**
Tel. 50.086. Or.: fer. 18,10/20,05/22,30 Fest. 15,30/17,50/20,05 22,30 - L.: 8000/8000
di R. Spottiswoode [illegible] Mel Gibson, R. Downey jr., N. [illegible]via (Usa '90) — Un mercenario [illegible] simpatico e [illegible] novellino idealista [illegible] due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — **[illegible]**
Tel. 50.086 Or.: fer. 19,20/22,05 Fest.: 14,30/16,55/19,20/22,05 - L. 8000 (posto unico)
di G. Salvatores con D. Abatantuono, [illegible] Bigagli, G. Caderno (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta [illegible] la greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36'. N. V. **Comm. dramm.**

Nuovo Splendor — **Paprika**
Tel. 55 040 - Or.. fer. 20,15 22,25 - Fest. 14,30/16,25 18,20/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It Fra '90) — Da ingen[illegible] fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. [illegible] 18 1h 56' **Erotico**

Don Bosco — OGGI CHIUSO

[illegible]
Balbo — OGGI CHIUSO

[illegible]
Aurora — **Film erotico**
Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22.15 L. 7000/6000

Lux — **Miliardi**
Tel. 702.788 Or., fer. 20,30/22,30 [illegible]. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/[illegible]
[illegible] Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria [illegible] un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. [illegible] 40' **Drammatico**

Sociale — **Mamma ho perso l'aereo**
Tel. 701.450 (inizio ore 21 Fest.: 14.30/16.30 18,30/20,30/22,30
[illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Verdi — OGGI CHIUSO

[illegible]
Cristallo — OGGI CHIUSO

Lux — OGGI CHIUSO

Splendor — OGGI CHIUSO

Successo per il primo concerto della stagione comunale

Tra canzoni e cabaret

Caldi applausi per l'attrice-cantante Ottavia Fusco e Cinzia Gangarella
La rassegna prosegue martedì 12 con il percussionista Andrea Centazzo

ASTI. Poteva apparire [illegible] serata per nostalgici, [illegible] il concerto dell'astigiana Ottavia Fusco e Cinzia Gangarella (voce e pianoforte) si è rivelato un divertente «documentario» sulla canzone italiana dei primi anni del secolo. Per l'occasione, martedì [illegible] la sala Pastrone del Teatro Alfieri si è riempita [illegible] completamente, dando così un ottimo avvio alla stagione [illegible] concerti organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune.

Il pubblico ha inoltre mostrato di gradire la proposta delle due interpreti. Il loro spettacolo, «Frammenti d'Italia», non [illegible] stato un concerto nel pieno sen[illegible] della parola, quanto piuttosto un recital legato da un filo conduttore narrativo, quasi un lungo racconto fatto da parole, gesti, ammiccamenti e soprattutto canzoni.

Ottavia Fusco (il suo vero nome è Gabriella) e Cinzia Gangarella compaiono in scena sia co[illegible] musiciste che come attrici, mostrando grande versatilità. Alla calda e sensuale voce di Ottavia, nel ruolo [illegible] una «femme fatale», si affianca un pianismo raffinato quanto spiritoso. Il tutto al servizio di una narrazione ironica, che permette [illegible] ritrovare il senso originario dei brani proposti; qualche titolo: «Parlami d'amore Mariù», «Ma l'amore no», «Desiderio».

«E' un piacere ritornare ad Asti per [illegible] spettacolo - confessa Ottavia Fusco, che da quasi dieci anni si è trasferita a Roma, dove lavora -, in fondo qui ho avuto il mio primo palcoscenico». L'attrice, che ha [illegible] anni, ha studiato pianoforte per alcuni anni alla scuola di musica «Verdi». «E' stata un'esperienza utilissima - dice - mi ha aiutato a comprendere e [illegible] mantenere i tempi teatrali; c'è una forte analogia tra la recitazione [illegible] l'interpretazione musicale».

Da tre anni Ottavia Fusco si dedica interamente al teatro dopo numerose esperienze [illegible] doppiaggio e di recitazione. Ha trovato il successo con «Tamara, la femme d'or», allestita [illegible] la regia di Don Lurio. Dopo l'esperienza di questo spettacolo, le due giovani interpreti collaboreranno ancora in un recital di poesie [illegible] la regia di Filippo Crivelli. «Lavorare con Cinzia è molto bello - dice Ottavia Fusco - il suo non è un ruolo di semplice accompagnatrice, la sua presenza nello spettacolo è fondamentale, [illegible] solo dal punto di vista musicale. L'intesa è ottima, grazie alle sue grandi qualità».

«Frammenti d'Italia» andrà ora in tournée: lunedì sarà [illegible] scena a Roma, [illegible] Teatro Ghione.

Prossimo appuntamento della rassegna sarà quello [illegible] martedì 12 marzo, con [illegible] concerto [illegible] percussionista Andrea Cen[illegible] e del [illegible] gruppo. Presenteranno un repertorio di musi[illegible] «new age» dal titolo «Cetacea». Il musicista aveva pro[illegible] questo concerto nell'ultima edizione di Astiteatro, dove si era esibito in una delle serate dedicate alla poesia. Il biglietto costerà 10 mila lire e sarà possibile prenotarlo il giorno del concerto alla biglietteria del Teatro Alfieri, dalle [illegible] alle 19 (tel. 57.667). [c. f. c.]

APPUNTAMENTI

MONTEGROSSO
Incontri culturali con l'Utea

Si tiene oggi alle 15 nei locali del circolo Anspi di Montegros[illegible] uno degli «incontri culturali» organizzati dal circolo con la collaborazione dell'Utea. La professoressa Celestina Costa, figlia [illegible] poeta Nino, prevista dal programma, [illegible] potrà [illegible]re presente. Al suo posto parlerà Giuseppe Bertola sul [illegible] «Forme previdenziali [illegible] rispar[illegible]».

CANELLI
Il [illegible] di Greenaway

Si conclude stasera il ciclo di proiezioni dedicate [illegible] regista inglese Peter Greenaway, organizzato dal cineclub canellese [illegible] l'assessorato [illegible] Cultura del Comune e la Biblioteca «Monticone». Alle 21 nel salone della Biblioteca sarà proiettato «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante» (vietato [illegible] minori [illegible] 18 anni). Ingresso 7500 lire.

ASTI
Piano bar al pub «Robin Hood»

Ritorna il piano bar nella calda atmosfera del pub «Robin Hood» in piazza Astesano. Questa sera ne sarà animatore [illegible] pianista Giancarlo Opodone, con il suo repertorio Anni 60 e 70. Ingresso libero.

ASTI
Corso di formazione sociale

Proseguono le conferenze della Scuola [illegible] formazione all'impegno sociale e politico organizzato dalla Diocesi al Centro culturale San Secondo (via Carducci). Domani alle 20,45, lo studioso astigiano Gianfranco Monaca, direttore del centro di documentazione dei musei civici di Asti, terrà una relazione dal titolo «La prima metà del secolo nella vita astigiana».

VILLAFRANCA
Un sabato «insieme per cenare»

La Pro Villafranca organizza per sabato alle 19,30 nel salone comunale in regione Castello [illegible] serata dal titolo «Insieme per cenare». Il menu preparato dalle cuoche della Pro loco è [illegible] base di salumi e polenta e costa 15 mila lire. Tutte le commensali riceveranno un omaggio ironico per la festa della donna: le bugie. Per prenotazioni, telefonare entro domani al 933.951 o 933.117.

MONTIGLIO
Cena [illegible] donne [illegible] Codana

Sabato alle 20,30 si terrà al ristorante del Lago di Codana la «Cena delle donne». La serata sarà presentata da Meo Cavallero; [illegible] ballerà con Alessia e la [illegible] orchestra. Per prenotazioni telefonare al 994.026.

ASTI
Incontro dei Lions al Salera

Il Lions club ha organizzato per stasera alle 20 all'Hotel Salera un incontro dedicato ai diritti umani e sociali. Primo relatore sarà l'avvocato Osvaldo Mus[illegible] del Lions Club val Cerrina; tratterà il tema: «Diritti e doveri sociali del singolo». Secondo relatore sarà Sergio Cavagnero di Asti che parlerà de «La scuola italiana nel confronto [illegible] l'Europa».

MONASTERO B.
Domenica c'è [illegible] Polentonissimo

Si svolgerà domenica il Polentonissimo '91 organizzato dalla Pro loco di Monastero Bormida. [illegible] manifestazione s'inizierà alle 7, con l'entrata in azione dei cuochi. Alle 9 sarà aperta la mostra [illegible] pittura nella sala comunale; nella mattinata ci sarà [illegible] mostra mercato in piazza Roma, alle 10 una gara di mountain bike e alle 11 la sfilata folkloristica. Alle 12 pranzo nello stand enogastronomico. Anche nel pomeriggio sfilate [illegible] intrattenimenti, alle 16 distribuzione della polenta e alle 21 serata danzante.

ASTI
Festa [illegible] Casa di riposo

Domenica alle [illegible] la Pro loco [illegible] Revignano ha organizzato un pomeriggio di festa alla Casa di riposo «Città di Asti». E' in programma anche l'esibizione della cantoria parrocchiale di Antignano. A tutti gli ospiti sarà offerto un pacco dono.

[illegible] DI PALIO

[illegible] cura di Franco Cavagnino

[illegible]
Molte le novità

Maria Teresa Panzà, rettore del rione San Silvestro, [illegible] stata nominata addetto stampa del neonato Collegio dei rettori, [illegible] nuovo organismo consultivo del Palio. Alla presidenza, dopo le dimissioni di Famiglietti, è probabile che la scelta cada su Sil[illegible] Ghia, rettore di San Paolo.

3T
Festival sul fiume

E' tempo di festa nel rione 3T, vincitore del Palio di Asti 1990. Il comitato, con il patrocinio del Comune di Asti, organizza due serate all'insegna del più sfrenato divertimento, com'è nella tradizione del borgo fluviale. Sabato 16 marzo, alle 21, è in programma [illegible] grande festa «di tutte le Leve»: [illegible] programma prevede il veglionissimo [illegible] l'orchestra «Leva di ferro». Saranno premiate la Leva più numerosa, quella più giovane e la più anziana. L'ingresso costa 30 mila lire. Il sabato successivo, [illegible] marzo, sarà invece [illegible] volta del festival della canzone: Gli echi di [illegible] Remo sono ancora vivi [illegible] il 3T propone una propria manifestazione canora «rivista e interpretata dal comitato». A mezzanotte spaghettata. Le due [illegible] si svolgeranno al «Pala-3T» che verrà innalzato nel piazzale della chiesa di Tanaro. Per informazioni rivolgersi da Jonny Moda in piazza Marconi 42 (telefono 52144) [illegible] Maccario Valente in via Brofferio 126 (telefono 32263).

[illegible] D'ARMI
Si farà la pista

Durante la seduta di lunedì se[illegible] del Consiglio comunale, il sindaco Giorgio Galvagno ha annunciato l'intenzione di attrezzare al più presto la pista ippica di piazza d'Armi. L'impianto sarà a disposizione dei comitati e vi si potranno anche svolgere gare.

Il sindaco [illegible] intervenuto sul problema [illegible] seguito ad un intervento [illegible] Piero Goitre (psi) che aveva chiesto quale destino [illegible] toccato alla delibera «riguardante l'allestimento di una pista all'interno dello Stadio Comunale». La proposta era stata caldeggiata un paio di anni fa e da allora non se ne era più parlato. Galvagno ha risposto che la disponibilità di un'area in piazza d'Armi ha appunto convinto ad accantonare la soluzione stadio.

[illegible]
Il nodo viabilità

Il nodo della viabilità in centro città durante il Palio è uno degli argomenti «caldi» che vengono portati ripetutamente all'attenzione degli amministratori. Lunedì, in Consiglio comunale, l'indipendente Laurana Laiolo ha affrontato il problema [illegible] una proposta: «La questione traffico - ha detto durante [illegible] suo intervento - non si risolve riducendo i tempi di allestimento e di smantellamento delle strutture, ma predisponendo, per il mese di settembre, una pedonalizzazione più ampia».

[illegible]
Sarà ancora Ricci

Sarà ancora Ulrico Ricci il mossiere del Palio. Salvo ripensamenti [illegible] diretto interessato, l'orientamento sembra rivolto ad una conferma del pisano.

Volley A2, impegnativa trasferta stasera per la squadra di Anghelov

La Brondi a Bologna

Nel sestetto base mancherà Alessandro Lorenzoni, infortunato. Pronostico incerto Il presidente Venturini: «Sarà una gara difficile». Forse una riunione di Lega ad Asti

ASTI. La Brondi questa sera va a Bologna per l'appuntamento infrasettimanale di campionato.

Il sestetto astigiano sarà in campo alle 20,30. Mancherà solo Alessandro Lorenzoni, infortunato. Mauro Venturini teme, come sempre, le partite in trasferta: «Sono preoccupato per l'incontro bolognese. Infatti la Brondi è l'unica formazione che questa [illegible] gioca in trasferta. Le nostre avversarie dirette giocano invece in casa. Bologna è un campo dove [illegible]o già cadute molte squadre. Chi va lì senza motivazioni particolari rischia di perdere. A proposito dell'incontro con il Città di Castello mi hanno telefonato i dirigenti della società per comunicare che il [illegible] non avrà seguito. Probabilmente però dovremo pagare [illegible] multa». Oltre al campo la Brondi deve pensare anche all'ammonizione di Fabrizio Ruffinatti, il giocatore più ammonito d'Italia. In 23 partite si è beccato 13 cartellini gialli. Un record.

Dalla partita di fuoco di domenica scorsa di Città di Castello è rimasta la carica, soprattutto a Martino, il palleggiatore titolare che contro il Sauber dovrà esprimersi a buoni livelli per due punti importanti. Il Sauber, punta su un'ottima difesa, sul tedesco Kleine, schiacciatore di 1,99, e sul centrale Saetti Beraldi.

E mentre il mercato italiano sta a guardare i probabili trasferimenti di Stork e di Montali ad altre squadre, la caccia agli [illegible] brasiliani, il campionato continua. Questa sera è di scena la A2 che prepara il weekend di fuoco della Coppa Campioni e dell'ennesimo capitolo del campionato.

In A1 si scatena l'inizio della campagna acquisti e intanto la Lega mantiene le promesse lavorando con professionalità e dotando tutte le società di A1 e di A2 di Videotel. Nei progetti di Roberto Ghiretti, patron della Lega, c'è quello di [illegible] delle sedi in ogni città che ha una società di pallavolo in serie A. «E' un passo molto importante per la pallavolo - commenta Mauro Venturini, presidente della Brondi -. Ci hanno chiesto di organizzare una riunione di Lega ad Asti. Questo è importante perché per qualche giorno diventeremo la capitale della pallavolo. Ora ci stiamo muovendo in questa ottica. In più la Lega stipendierà una segretaria a tempo pieno che si occuperà delle questioni astigiane». Domani intanto verrà giudicato il campo di Capurso ed è possibile che domenica prossima la Brondi debba giocare a porte chiuse.

Questioni di Lega a parte la Brondi pensa al campionato, all'ascesa in quest. A2 che l'ha vista tra i protagonisti.

Le altre partite della A2: Jockey Schio-Voltan Mestre; Tomei Livorno-Moka Forlì; Sant'Antioco-Capurso Gioia [illegible] Colle; Mantova-Lupi Santa Croce; Siap Brescia-Centro Matic Prato; Lazio Roma-Venturi Spoleto; Città di Castello-Jesi.

Daniela Cotto

Promozione, stasera si gioca il recupero a Busca

Astisport in campo

Assente Crispoltoni, probabile squalifica di Sesta, incerto Passera. Rientra invece Amisano. Cuneesi ultimi in classifica

ASTI. Stasera alle 20,30 l'Astisport recupera a Busca il confronto con i grigi locali, partita della quattordicesima g[illegible] che era [illegible] rinviata il 17 febbraio per l'impraticabilità del campo dei cuneesi.

I giocatori astigiani [illegible] reduci dalla sconfitta contro il Saluzzo per 1-0, un risultato che [illegible] la prima in classifica ci può anche stare. Anche il Busca domenica ha perso di misura a Canelli, e per i buschesi si è trattata della quarta sconfitta consecutiva che li ha portati dalle tranquille posizioni di classifica ad occupare l'ultimo posto in compagnia dell'Airaschese. La sua ultima vittoria interna risale al nono turno (1-0 con il Monferrato).

[illegible] vuole che per trovare l'ultima vittoria dei grigiorossi astigiani bisogna andare di nuovo al [illegible] turno con il poker di gol rifilato all'Asti nel derby. Da allora, tra giornate di recupero e turni regolari, l'Astisport ha ottenuto quattro pareggi di seguito e quindi è giunta la battuta d'arresto con il Saluzzo.

Frasca (Astisport) visto da Ghiglione

Qualche problema si presenta per Borsato nello schieramento della formazione: l'undici grigiorosso dovrà fare sicuramente a [illegible] di Crispoltoni, che domenica è stato espulso e quindi per lui la squalifica è scattata automaticamente. Per Sesta, che ha due ammonizioni, si attende stamane la decisione del giudice sportivo. Incerto il Passera: il forte mediano è infatti influenzato e [illegible] i saluzzesi ha già giocato in cattive condizioni fisiche. Rientra invece Amisano che ha scontato la giornata di squalifica infertagli dopo l'espulsione [illegible] la Novese.

L'undici grigiorosso sta vivendo un frangente di campionato particolarmente difficile: anzitutto il rientro dalla lunga sosta che, su una squadra lanciata [illegible] quella astigiana, ha influito più negativamente che per altre; poi, il calendario che l'ha opposta a Canelli, Novese e Saluzzo. Domenica l'Astisport affronterà in [illegible] la Pro Dronero.

Enzo Armando

MOTORI

a cura di Giorgio M. Ginnuzzi

RALLY

Il programma '91

Saranno 19 le gare valide per il campionato Rallies Piemonte e Valle d'Aosta. Il campionato che si è aperto con la gara di Cinzano proseguirà con: 17 marzo 2° Top Rally delle Valli di Lanzo (Rally Sprint), 6-7 aprile 20° Rally Team '91 (Coppa Italia), 19-21 aprile 21° Rally Valle d'Aosta (Cnr Trofeo Aperol), 18-19 maggio 12° Rally dei vini e del Palio (Coppa Italia), 8-9 giugno 10° Rally di Carmagnola (Coppa Italia), 22-23 giugno 27° Rally Valli Ossolane (Coppa Italia), 5-7 luglio 8° Rally di Limone Piemonte (Cnr Trofeo Aperol), 25-28 luglio 19° Rally della Lana (Cir Trofeo Totip), 3-4 agosto 13° Rally Valli Vesimesi (Coppa Italia), 7-8 settembre [illegible] Rally del Grappolo-4° Rally del Tartufo (Coppa Italia), 21-22 settembre 14° Rally 111 minuti-2° Rally del Rubinetto (Coppa Italia), 4-6 ottobre 6° Rally Città di Torino (Trofeo Aperol), 13 ottobre 3° Rally della pietra di Bagnolo (Rally Sprint), 26-27 ottobre 6° Rally Città di Canelli (Coppa Italia), 10 novembre 4° Rally Val Sangone, 17 novembre 5° Top Rally di Cortanze (Rally di Cortanze), 8 dicembre 2° Top Rally Città di Ciriè.

SUPERTURISMO

La squadra Bmw

E' stata ufficialmente presentata la scorsa settimana la squadra [illegible] che prenderà parte al campionato Superturismo. Il Team diretto da Umberto Grano cercherà una conferma nel campionato tricolore più alcune gare tra le più importanti in campo internazionale quali la [illegible] di Spa (Belgio) e il Norisring (Germania). I suoi piloti di punta [illegible]no Roberto Raglia e Emanuele Pirro. Non è ancora dato sapere se il terzo pilota del team, quello che dovrà sostituire Pirro quando questi sarà impegnato con la F1, potrà [illegible] Rinaldo Capello, anche se il giovane pilota canellese pare [illegible] ottime probabilità per entrare a far parte del team italo-bavarese.

SLALOM

Premiazioni ad Alba

Domenica prossima [illegible] marzo nei saloni dell'hotel Savona ad Alba si svolgerà la premiazione del 14° Campionato Superslalom che ha visto il trionfo di Augusto Cesari per la stagione 1990. Sempre domenica il [illegible] Supergara, che organizza il campionato Superslalom, presenterà il calendario '91 che comprenderà 13 gare. Chi volesse contattare direttamente il Team Supergara può farlo telefonando ai numeri 0173 65.426 oppure 0173 33.603.

SPORT FLASH

SCACCHI

Torneo studentesco

Il circolo scacchistico astigiano «Sempre Uniti» in collaborazione con la Provincia e il provveditorato agli studi organizza la quarta edizione del «Torneo studentesco di scacchi» che si svolgerà sabato 9 marzo al palazzo della Provincia. La manifestazione valida come selezione provinciale per la fase regionale, è riservato agli studenti delle scuole elementari e medie (inferiori e superiori). L'iscrizione è gratuita. Si giocherà dalle 15 alle 19. In palio coppe, medaglie e premi per i migliori giocatori.

PATTINAGGIO

Va forte la Libertas

Prima impegnativa trasferta per la Libertas pattinaggio Asti a Reggio Emilia nel «Trofeo nazionale Pettenati». La formazione astigiana ospite della società reggiana «La Torre», si è presentata con Andrea Colucci, Daniele Magistro, Federica Bergamini e Giorgio Castagna, 6 anni e mezzo, al suo esordio in una gara nazionale. Dopo due giorni di gare (sabato si è gareggiato negli obbligatori e domenica negli esercizi liberi) gli astigiani hanno ottenuto brillanti risultati: Colucci si è piazzato al primo posto, Castagne e Bergamini si sono classificati secondi e Magistro terzo. La Libertas si è [illegible] piazzata al [illegible] posto nella classifica riservata alle società.

PALLAVOLO

In Prima divisione

I risultati della settima giornata del campionato di Prima divisione maschile. Voluntas Prunotto-San Damiano «B» 3-0; S. Damiano «A»-Moncalvese 3-0; Villanova-Volley Canelli 1-3; Libertas San Pietro-Petrarca 1-3. Riposava Grande Volley. Classifica: Volley Canelli e Villanova 12; Voluntas Prunotto 10; Grande Volley 8; Petrarca 6; San Damiano «B» e S. Damiano «A» 4; Libertas San Pietro e Moncalvese 0.

CALCIO AMATORI

Risultati terzo turno

Nel campionato Amatori della Figc si è disputato il 3° turno di ritorno. Questi i risultati: bar La Torre-Astisport 1-1; Amatori Canelli-Card Castagnole 3-0; Moncalvese-Refrancorese 0-1; Vetreria-Amatori Incisa 1-3; Rocchetta-Pizzeria il Palio 1-2. La classifica: Amatori Incisa 21 punti; Refrancorese 18; Astisport 17; Amatori Canelli 16; Moncalvese 10; bar la Torre, Rocchetta Tanaro, pizzeria il Palio 9; Card Castagnole 5; Vetreria 1.

Il vicepresidente della Figt Todeschini sollecita contributi dal Coni

«Più soldi al tamburello»

Chiesta una «pari dignità» con la Fipt

ASTI. Il Consiglio federale della Figt, nell'ultima seduta, ha chiesto ufficialmente in un documento «una più equa distribuzione dei fondi statali destinati, dal Coni, al tamburello, in quanto le due organizzazioni (Figt e Fipt) che operano nell'ambito di questo sport [illegible] perfettamente identiche sotto il profilo giuridico».

Finora, infatti, le sovvenzioni statali sono sempre state erogate solo a favore delle società iscritte alla Fipt, perché questa è l'unica federazione riconosciuta dal Coni.

«Tutto ciò non è giusto. Anche noi operiamo in questo settore; siamo nati quattro anni fa ed ora possiamo contare, tra i nostri iscritti, una parte dei migliori giocatori di tamburello attualmente in attività», ha detto il vice presidente nazionale della Figt, l'astigiano Giorgio Todeschini, promotore dell'iniziativa.

«Chiederemo al Coni che non ci siano più figli e figliastri, ma che, d'ora in poi, le sovvenzioni pubbliche vengano riconosciute ad entrambe le federazioni in proporzione alle forze effettive schierate sui campi di gioco», ha aggiunto Todeschini.

La lettera che la Figt invierà al Coni, nei prossimi giorni, oltre a questa proposta, ne conterrà anche un'altra: usare «l'arma» delle sovvenzioni pubbliche come deterrente. Ha spiegato il vicepresidente Figt: «Il Coni potrebbe dire alle due dirigenze nazionali: o vi mettete d'accordo e sancite l'unione sui campi di gioco oppure niente soldi. Credo che questo sia l'unico modo per arrivare alla tanto auspicata riunificazione».

Della stessa opinione è anche Enrico Bacchiella, ex-presidente provinciale Fipt, che nel novembre scorso diede inizio ad un grande «movimento di riunificazione», sfociato, però, dopo lunghe ed animate discussioni in un nulla di fatto. Bacchiella propone, come soluzione ottimale, «un'unica federazione di tutti gli sport sferistici, [illegible] il tamburello, il pallone elastico, la palla a bracciale, perché tutti insieme si ha più peso a livello Coni». Continua l'ex dirigente: «Invece continuiamo ad [illegible] divisi e quindi sempre più deboli. E' inconcepibile per esempio che nel campionato di serie A della Fipt siano rappresentate poche squadre veronesi ed addirittura nessuna formazione del bergamasco, da sempre terre di grandi giocatori. Così facendo si rischia di assegnare titoli italiani sminuiti».

Per Bacchiella è ora di fare un po' di ordine nel mondo del tamburello. Il nuovo regolamento Fipt prevede che gli incontri di campionato si concludano ai 13 giochi e poi la stessa Fipt organizza tornei [illegible] regolamenti diversi: Colline e Muro (19 giochi), Castelli (16 giochi), creando ulteriore confusione e disorientamento nel pubblico che, anche per questo, si disaffeziona».

Una situazione che rischia di impoverire ulteriormente il patrimonio di uno sport popolare una volta molto diffuso nei paesi di molte province del Nord e Centro Italia. Negli ultimi anni i dirigenti delle due federazioni concorrenti hanno proposto correttivi e interventi diversi ma senza riuscire a frenare un continuo esodo di praticanti e soprattutto di spettatori.

Tra poco incominceranno i vari campionati: ancora una volta saranno moltissimi gli incontri suddivisi in tornei di vario ordine e grado, raccolti sotto sigle diverse.

Anche questo contribuisce a rendere [illegible] più incerta e confusa la realtà di uno sport che sembra assistere impotente al proprio declino. **[bru. m.]**

CASTELFERRO

La stagione agonistica [illegible] si è [illegible] iniziata e già il Castelferro (serie A Fipt) si pone nuovamente come una delle più serie pretendenti per la vittoria finale.

La squadra alessandrina, formata da tutti giocatori astigiani (Bonanate, Petroselli, Dellavalle, gli elementi più rappresentativi; è astigiano anche il direttore sportivo, Giorgio Valle) ha battuto nel torneo di Madone (Bergamo) la formazione [illegible] del Pizzoletta (serie A Figt) guidata dal fuoriclasse veneto Renzo Tommasi, 14 volte campione d'Italia. 16-5 il risultato finale.

I piemontesi, partiti malissimo (0-3), hanno rimontato rapidamente lo svantaggio, trascinati da un Bonanate già apparso in grande condizione. Durante la gara Valle a fatto ruotare i giocatori, spostando per alcuni «games» Petroselli al centro e Dellavalle a fondo campo.

Per approdare in finale il Castelferro aveva dovuto superare il difficile ostacolo del Bardolino (serie a Figt) [illegible] il punteggio di 16-13.

Questi i prossimi appuntamenti della compagine alessandrina (sponsorizzata Grufoplast): domenica ci sarà un'amichevole a Castelferro contro [illegible] squadra da definire; il 17 e 24 marzo è previsto il primo turno (incontri di andata e ritorno) della Coppa Italia. La giornata d'esordio nel campionato di serie A è in programma il 7 aprile.

Alla massima competizione nazionale partecipano 12 formazioni: Aldeno, Castellaro, Castelferro, Cunevo, Fontigo, Malavicina, Medole, Negarine, Rallo, Ronzo Chienis, San Pietro in Cariano e Tuenno.

[f. b.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 7 Marzo 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

NUOVI INSEDIAMENTI

Bra, la «Miroglio» si amplia

E' ancora in crescita il «polo» tessile nell'area compresa fra Borgonuovo e Pollenzo che [illegible] piano regolatore ha destinato ad impianti produttivi. Timori per «uno sviluppo caotico».

SERVIZIO DI Grazia Novellini A PAGINA 5

RIFIUTI VICINO ALLE SCUOLE

MONDOVI'. Gli alunni della terza e quarta elementare della scuola di Rifreddo hanno scritto all'assessore comunale ai Lavori Pubblici Enzo Pennuzzi che nella [illegible] frazione [illegible] raccolta dei rifiuti non [illegible]ziona. Ogni giorno nei cassonetti posti nel piazzale antistante l'edificio (gli unici della zona) si accumula spazzatura più di quanta ne possano contenere - scrivono i bambini - e nei mesi più caldi la puzza è insopportabile. Nel periodo invernale, invece, magari per le difficoltà dovute alla neve, la raccolta rallenta, i sacchetti traboccano all'esterno del cassonetto e cadono nella strada, dove sono lacerati da cani [illegible] gatti randagi. I bambini chiedono che i cassonetti siano spostati lontano dell'edificio scolastico e siano svuotati due volte la settimana (anziché [illegible] [illegible] accade ora). Inoltre vorrebbero l'installazione di contenitori per la raccolta differenziata di rifiuti: «campane» per il vetro e [illegible] pile scariche, come già avviene in altre zone di Mondovì. La lettera inviata dai bambini ha già ottenuto un primo risultato: i cassonetti [illegible] svuotati bisettimanalmente e forse arriveranno anche le campane. [illegible]

VIVA [illegible] CINEMA D'AUTORE

«I martedì [illegible] cinema», edizione numero dodici, si [illegible] conclusi l'altra [illegible] al Nuovo Italia: una platea affollata, come sempre, per la proclamazione del film vincitore, più votato dal pubblico, e per la premiazione dei lettori che hanno partecipato al concor[illegible] «Vedi, vota e vinci», proposto dal [illegible] giornale. Ogni settimana, da ottobre, i cinefili del martedì sono stati chiamati ad esprimere un giudizio sul film proiettato. A completare, insomma, la simbolica pagella di voti, da uno a dieci, che gli organizzatori della rassegna propongono al pubblico [illegible] numerosi anni. Questa volta «La Stampa» ha chiesto qualcosa in più: prima preparando una serie [illegible] schede critiche per tutti i film in concorso, poi pubblicando [illegible] tagliando sulle cronache [illegible] Vercelli [illegible] Biella. Le recensioni sono arrivate a valanga. La redazione ha selezionato le migliori, proponendole ai lettori del fascicolo locale [illegible] premiandole. Il film più applaudito è risultato «Vivere in fuga» diretto del regista statunitense Sidney Lumet e incentrato sui ricordi del Sessantotto.

[illegible] Roberto Martini A PAGINA [illegible]

UNA CRISI DRAMMATICA

L'artigianato chiede [illegible]

In Piemonte si contano 129 mila aziende e 300 mila addetti. Molte imprese rischiano la chiusura per gli effetti della situazione in cui [illegible] l'industria.

Beppe Ferrero A [illegible] 9

A PAGINA 3

Colpo alla «Crc»

Rapinata [illegible] [illegible] a Racconigi

Tre banditi armati hanno [illegible]stretto il direttore della filiale ad aprire la cassaforte [illegible] [illegible]gnare il denaro. Sono fuggiti con un bottino di quindici milioni di lire.

A PAGINA 4

Cavallermaggiore

[illegible] uccide dopo la morte della moglie

Commerciante [illegible] 52 anni ha ingerito una dose letale di barbiturici. In febbraio la moglie venne travolta da [illegible] treno. Da [illegible] la coppia abitava in provincia di Pavia.

Ribasso di cento lire deciso dal più importante raccoglitore del Cuneese

Guerra sul prezzo del latte

Coldiretti e Confcoltivatori: «E' [illegible] pretesa inaccettabile e provocatoria che viola gli accordi interprofessionali siglati recentemente [illegible] Roma». L'offerta del caseificio è inferiore a quella Cee

CUNEO. La guerra per il nuovo prezzo del latte continua. La ditta Biraghi di Cavallermaggiore ha «sparato» una bordata contro i produttori offrendo 400-430 lire al litro, Iva e refrigerazione esclusa, oltre cento lire in meno rispetto alle quotazione siglata a Roma [illegible] accettata [illegible] denti stretti dalle organizzazioni sindacali e professionali di categoria.

B[illegible] (raccoglie il 40 per cento del latte prodotto nella «Granda») ha lanciato l'offerta al ribasso a settecento dei suoi fornitori: sono in prevalenza le aziende che [illegible] raggiungono i [illegible] quintali [illegible] produzione annua; per gli allevatori che superano la quota [illegible] prezzo è [illegible] [illegible] stabilire, [illegible] potrebbe essere quello nazionale.

«Biraghi non lo dice - sostengono Coldiretti, Confcoltivatori [illegible] Unione agricoltori -, ma [illegible] caseificio [illegible] farsi rimborsare dai produttori le maggiori spese per la raccolta». [illegible] tratta - secondo i

PREZZO LITRO ALLA STALLA

AL 31/12/1990	[illegible]
DAL 1/1/1991	[illegible]
OFFERTA [illegible] BIRAGHI:	400-430
NB. I [illegible] SONO AL NETTO [illegible] IVA [illegible]	

sindacati, che hanno costituito un [illegible]to unitario per fronteggiare l'iniziativa di Biraghi - di una pretesa inaccettabile e provocatoria.

L'industria [illegible] trasformazione del latte di Cavallermaggiore nei giorni scorsi ha consegnato ai proprietari di partite modeste di latte una lettera nella quale il ribasso viene giustificato [illegible] «da situ[illegible] attuale del mercato». E insieme promette che «sono possibili future eventuali [illegible]zioni, speriamo in meglio».

Dice Adriano Cantamessa, [illegible]rettore della Coldiretti cuneese: «Biraghi informa i conferenti che qualora non fossero d'accordo sul pagamento del latte [illegible] 400-430 lire [illegible] litro sono autorizzati [illegible] consegnarlo a qualche altro acquirente. Sa bene che in questo momento [illegible] [illegible] è saturo, e gli agricoltori [illegible] [illegible] prebbero a [illegible] rivolgersi».

Aggiunge Gianfranco Felco, presidente della Confcoltivatori: «Insieme alle altre organizzazioni denunciamo alle autorità [illegible] all'opinione pubblica [illegible] decisione [illegible] Biraghi che viola [illegible] norme che regolano gli accordi interprofessionali. L'offerta del caseificio di Cavallermaggiore è inferiore al prezzo Cee e registra un ribasso inaccettabile di quasi duecento lire al litro rispetto [illegible] contratto [illegible] 1990».

Coldiretti, Confcoltivatori, Unione agricoltori, Asprolat, Pro.Z[illegible]o.A., Agripiemonte latte si sono incontrate [illegible] per la prima volta hanno deciso di affrontare insieme la drammatica situazione.

[illegible] A PAGINA 3

Agricoltura una crisi annunciata

IL primo allarme partì, molti anni fa, dagli agricoltori della montagna. E' la storia di una [illegible] annunciata che ha avuto come vittima un'agricoltura considerata «povera e poco produttiva»: mai avrebbe potuto competere con quella «ricca» delle medie [illegible] grandi [illegible] della pianura. L'allarme [illegible] inascoltato ed [illegible] leggi speciali [illegible] finanziamenti straordinari tentano di rabberciare una situazione che è drammatica: montagne spopolate, migliaia di ettari incolti, interi paesi abbandonati.

Anche la parte più sana dell'agricoltura [illegible] denuncia sintomi di una crisi che non può essere legata a fattori contingenti. L'elenco dei problemi è interminabile. Mais, grano e segala sono venduti allo stesso prezzo da anni, mentre tutto il resto aumenta, dal costo della mano d'opera alle sementi.

Mentre nelle macellerie la «fettina» [illegible] conosce ribassi all'allevatore i capi vivi vengono pagati ad un prezzo inferiore a quello di dieci anni fa.

Ed ora il latte. A Roma è sta[illegible] recentemente raggiunto [illegible] accordo che fissa in poco più di 532 lire il prezzo al litro, 46 lire in meno di un anno fa, [illegible] comunque ritenuto «accettabile». Ora alcuni cas[illegible] [illegible] [illegible] e offrono cento lire in [illegible] al litro, appellandosi alla necessità di essere competitivi con gli altri Paesi Cee.

Azzardare previsioni è intempestivo, [illegible] la probabile protesta degli allevatori pare una storia già letta. E la conclu[illegible] non fu a lieto fine.

Cuneo, rubati dei microfoni

Un furto in tribunale

CUNEO. L'impianto [illegible] amplificazione [illegible] [illegible] una delle aule del tribunale è stato rubato l'altro giorno [illegible] un pregiudicato che era stato fermato (e poi rilasciato) poche [illegible] prima per altri furti.

Nella notte tra lunedì e martedì Giovanni Rotondo, 53 anni, abitante a Cuneo in [illegible] Bertolino 10, è [illegible] fermato da una volante della polizia (la pattuglia [illegible] composta dall'ispettore Rocco Gagliardi, dagli assistenti Podda [illegible] Locci e dall'agente Zampolini). L'uomo era stato pedinato per due ore nei diversi spostamenti compiuti nella zona del mercato del bestiame. In una borsa Rotondo aveva parecchi occhiali [illegible] [illegible] in oro [illegible] alcuni telecomandi apricancelli, frutto di alcuni furti. Interrogato dalla polizia l'uomo era stato rimesso in libertà nella mattinata.

Mezz'ora dopo si è recato [illegible] tribunale, è entrato nell'aula delle udienze, vuota e incustodita (al martedì non ci sono processi) e ha [illegible] due microfoni per la registrazione dei processi. L'intera apparecchiatura, resa obbligatoria dalle norme del nuovo codice [illegible] procedura penale, [illegible] è [illegible] stata installata; il materiale [illegible] imballato in [illegible] che il personale della ditta venditrice intervenga per la sistemazione dell'impianto.

Rotondo [illegible] è introdotto nell'ufficio della polizia giudiziaria, il cui personale stava effettuando indagini all'esterno. Dopo aver rovistato nei cassetti delle scrivanie ha sottratto due calcolatrici e una pinzatrice. Infine si è diretto negli uffici della Uil, in [illegible] Sebastiano Grandis 38, dove ha rubato alcuni quadri [illegible] due calcolatrici.

La polizia, informata dei furti, pochi minuti più tardi ha fer[illegible] l'uomo in piazza Galimberti, mentre stava tentando [illegible] vendere i quadri rubati. Roton[illegible] è stato processato in pretura e condannato a sei mesi [illegible] reclusione. [g. p. m.]

GIOCO D'AZZARDO, 7 [illegible]

CUNEO. Stavano tranquilla[illegible] giocando ai dadi in un locale pubblico della città, ma [illegible] stati sorpresi dai carabinieri che li hanno denunciati. Ora sette persone, alcuni molto noti nel capoluogo, dovranno rispondere dell'accusa di gioco d'azzardo. Poiché sono ancora in corso le indagini, che potrebbero portare ad altre denunce, i nomi dei giocatori colti in flagranza non sono [illegible] stati resi noti.

Nel mirino dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile sono finiti un pensionato, un imprenditore, un autista, un macellaio e uno studente, tutti di Cuneo, [illegible] [illegible] macellaio di Cervasca. Ma come è scattata l'operazione dei militari? [illegible] alcune settimane hanno intensificato i controlli [illegible] le indagini in questo «settore» che nella «Granda» sembra prendere sempre più piede.

Dopo vari appostamenti, l'altra [illegible] alcuni militari in borghese sono entrati [illegible] un bar di Borgo Gesso. Su [illegible] tavolo da biliardo i sette poi denunciati stavano giocando ai dadi, con puntate da cinquantamila lire. I carabinieri hanno assistito impassibili allo «spettacolo» per un po' di tempo, poi hanno avvisato i colleghi in divisa che hanno fatto irruzione nel locale.

Ci sono stati momenti di grande agitazione e panico. I giocatori hanno cercato di nascondere i dadi, [illegible] tutto è stato inutile, alla fine si [illegible] arresi, hanno dovuto ammettere gli addebiti.

[illegible] loro confronti è così scattata la denuncia a piede libero per gioco d'azzardo. I sette sono stati deferiti al pretore. I carabinieri hanno anche sequestrato ottocentomila in contanti (biglietti da cinquantamila) e, ovviamente, il «corpo del reato», cioè i dadi.

Il titolare del bar ha sostenuto di essere estraneo alla vicenda nella quale sono rimasti coinvolti gli avventori. Nei suoi confronti [illegible] sono stati presi provvedimenti.

Al comando di Cuneo rilevano che i controlli saranno intensificati nelle prossime settimane, anche se è tutt'altro che facile individuare le bische clandestine, soprattutto perché il gioco d'azzardo si svolge soprattutto in [illegible] private. [r. s.]

Coppia di migratori selvatici da due giorni volteggia sui campi del paese

Le cicogne tornano a Morozzo

Un anno fa nidificarono sul camino di una casa rurale e ripartirono con due piccoli

MOROZZO. «La favola continua», così Ada Gazzola, responsabile provinciale [illegible] delegata nazionale della Lipu, ha sintetizzato la notizia che due cicogne selvatiche sono tornate al nido che un anno fa avevano costruito su un camino, alle porte di Morozzo. «Si tratta di un fatto unico, eccezionale», aggiunge la Gazzola. «Eravamo già rimasti felicemente sorpre[illegible] la [illegible] primavera quando le due cicogne in volo dall'Afri[illegible] si erano fermate in provincia di Cuneo per nidificare. Speravamo che, non essendo mai state disturbate e trovando il nido ancora intatto, avrebbero potuto tornare. [illegible] così è stato».

L'inizio della vicenda su [illegible] Canale [illegible] ha realizzato un documentario scientifico e che [illegible] scorso anno ha richiamato a Morozzo centinaia di ornitologi da tutt'Italia, risale alla primavera del [illegible]. Uno stormo [illegible] cicogne selvatiche si fermò per alcuni giorni nei prati di Mo[illegible]. E due fra loro scelsero [illegible] camino inattivo di una casa alla periferia del paese per nidificare. Per un mese, con meticolosità trasportarono rami, foglie e paglia sul tetto realizzando un grande nido circolare. «La fortuna è stata che i proprietari [illegible] [illegible] dimostrati molto sensibili all'avvenimento - sostiene Ada Gazzola - cercando in ogni mo[illegible] [illegible] non disturbare la coppia di migratori». [illegible] l'intero paese durante l'estate seguì la cova delle uova, quindi [illegible] schiusa con la nascita di tre piccoli [illegible] cicogna e i loro primi voli.

Un solo incidente. Uno [illegible] tre piccoli, [illegible] insicuro nel volo, andò a urtare i cavi dell'alta [illegible] morendo fulminato.

Tecnici della Lipu contrassegnarono con anelli numerati i quattro migratori che in autunno ripartirono alla volta dei paesi caldi.

«Nella speranza che si interrompesse [illegible] trista tradizione che, ormai [illegible] almeno duecento anni, vuole che le cicogne all'Italia preferiscano altri paesi per nidificare - aggiunge la Gazzola - abbiamo deciso [illegible] lasciare il nido intatto [illegible] sperare nel loro ritorno».

L'altro ieri l'annuncio dell'avvenuto ritorno di due delle quattro cicogne alzatesi in volo da Morozzo l'autunno scorso. Dopo [illegible] lungo volo sul paese i due uccelli si sono fermati al vecchio nido. Poi un nuovo volo e la sosta in [illegible] campo, dove un trattore stava arando, per cibarsi [illegible] vermi [illegible] talpe. I tecnici della Lipu non hanno ancora potuto verificare (dovranno leggere gli anelli fissati alle gambe dei migratori) se si trat[illegible] dei due giovani (non ancora in grado di nidificare) o della coppia genitrice.

[illegible]

GRANDA [illegible]

Cuneo apre lo «Sportello Donna»

E' il primo in Italia dedicato alle imprenditrici

PER le ventinovemila [illegible] della «Granda» impegnate nel commercio, nel turi[illegible] e nei servizi, l'8 marzo coincide [illegible] un nuovo, importante passo sulla strada dell'affermazione professionale. Il Comitato provinciale del «Terziario donna», emanazione della Confcommercio - nato [illegible] anni fa - aprirà domani, primo in Italia, uno «Sportello Donna» nella sede dell'Ascom in via Savigliano a Cuneo.

«L'iniziativa di cui ci siamo fatte promotrici - spiega Aurelia Pregliasco, presidente del direttivo che si è costituito due [illegible] fa, composto da diciassette rappresentanti del terziario - è sorta dall'esigenza di aiutare le donne imprenditrici di questo settore in grande sviluppo, che [illegible] godono dell'attenzione delle organizzazioni sindacali [illegible] invece avviene per [illegible] lavoratrici dipendenti. Si tratta di [illegible] sperequazione evidente, soprattutto in materia di diritto di famiglia».

La donna che ha un'attività commerciale o un servizio in proprio deve prevedere e pianificare [illegible] molta attenzione [illegible] esigenze sia in campo pensionistico sia previdenziale. Deve pensare a tutelarsi [illegible] caso [illegible] gravidanza e per [illegible] periodo «post partum». A fronte di un numero ristretto di operatrici dotate di [illegible] sufficienti in materia, [illegible] gran numero di donne non sa [illegible] chi rivolgersi per av[illegible] informazioni e [illegible]sulenze.

«Non a caso, in concomitanza con la Festa della donna, alle imprenditrici del settore sarà offerto [illegible] servizio che - continua Aurelia Pregliasco - consentirà di orientarsi [illegible] complesso panorama normativo, fiscale, tributario e creditizio, attraverso analisi delle necessità [illegible] assistenza tecnica, consulen[illegible] e ricerche [illegible] mercato».

Lo «Sportello donna» fornirà informazioni sui libri paga, il calcolo dell'Iva, la contabilità aziendale e offrirà una panoramica [illegible] corsi di formazione [illegible] sulle figure emergenti del settore terziario.

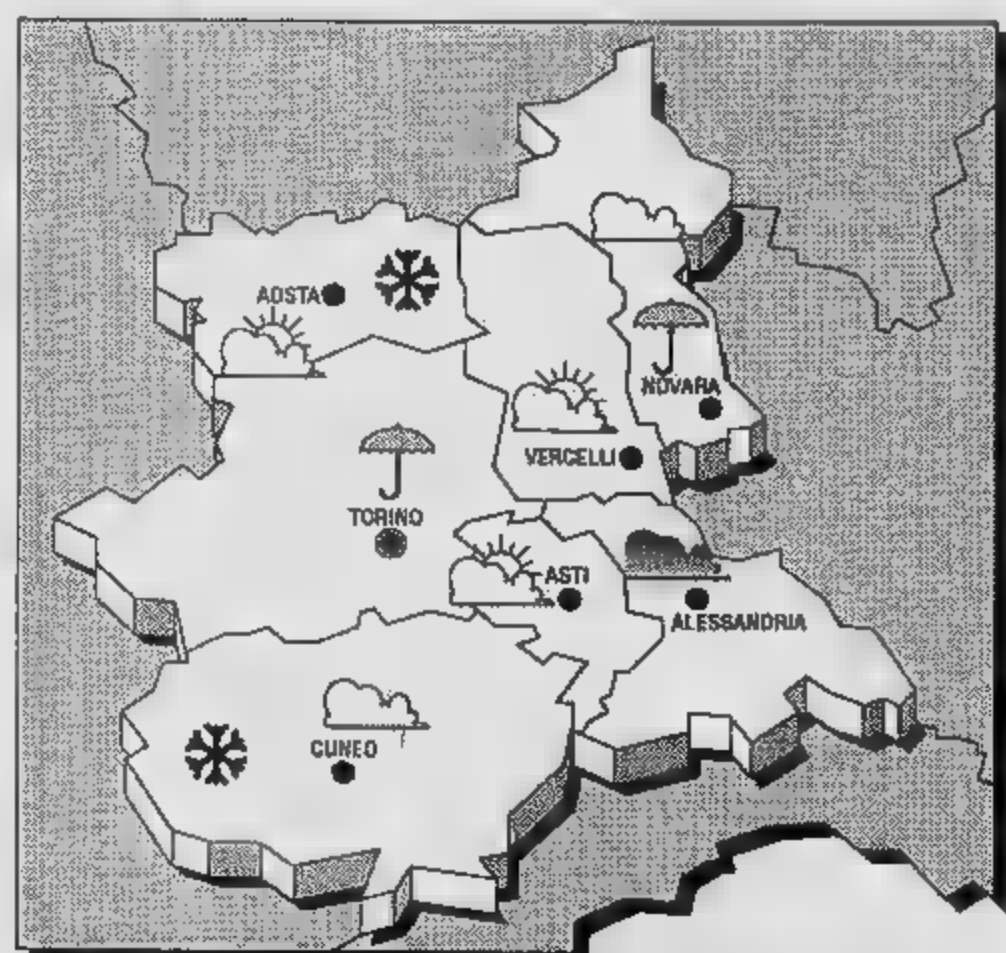
Di matrice tutta femminile, il progetto ha ottenuto consensi sia in ambito provinciale sia nazionale, [illegible] ha dimostrato la capacità di iniziativa [illegible] di inventiva [illegible] donne, già professionalmente affermate, che sanno riconoscere le necessità delle colleghe. Molte si stanno, spesso faticosamente, avviando in [illegible] settore in cui la presenza femminile è in costante aumento.

Secondo i dati disponibili più recenti (risalgono all'89) erano 29 mila nel Cuneese le donne occupate (dipendenti e autonome): circa un terzo indipenden[illegible] quasi tutte impiegate nel terziario.

«Il dato provinciale riflette [illegible] realtà nazionale - continua la Pregliasco - [illegible] contemporaneamente dimostra chiaramente [illegible] tratti di una forza lavoro da tenere in considerazione. Purtroppo per tradizione si [illegible] sovente pensato che l'imprenditrice del terziario apparte[illegible] alla media-borghesia, che [illegible] condizioni sociali di partenza vantaggiose e che la po[illegible] in una situazione di privilegio rispetto alle lavoratrici dipendenti». Invece, sono ancora molte le donne che non riescono ad avviare un'attività autonoma perché respinte dalle tante difficoltà e ostacolate [illegible] un atavico timore [illegible] rivolgersi ad istituti gestiti prevalentemente da uomini.

Un servizio fatto da donne per le donne può essere [illegible] incoraggiamento sulla strada della definitiva affermazione professionale.

Giuseppe Grosso

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Correnti umide [illegible] origine atlantica affluiscono [illegible] Mediterraneo occidentale [illegible] la penisola italiana. [illegible] un calo [illegible] pressione si accompagna ad iniziare [illegible] Alpi occidentali, un'intensificazione della nuvolosità e un aumento [illegible] precipitazioni [illegible] sopra i [illegible] metri possono assumere carattere [illegible]. [illegible] DEL TEMPO. Intensificazione [illegible] nuvolosità con aumento delle precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse a carattere nevoso sui rilievi alpini. [illegible] Localmente scarsa per foschie dense. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo i valori massimi, in lieve diminuzione quelli minimi. **VENTI.** Deboli o moderati da Sud-Sud-Est. **VIABILITA' STRADE.** Permangono chiusi per neve i valichi alpini [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

[illegible] CUNEO
Massima: 6; minima: 6; media: 6

[illegible] FA
Massima 15,5; minima 4,5; media 10.

[illegible] IN [illegible]

Torino 12	Novara 8,5
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti [illegible]	Vercelli 15

Il Sole sorge alle 6,58 e tramonta alle 18,24. La Luna si leva all'1,10 e cala alle 9,46.

LETTERE AL GIORNALE

Conto [illegible] rovescia per la «Strasavian»

Forse qualcuno si è dimenticato delle mattinate trascorse a correre in mezzo a una folla festante di bambini, mamme, papà, cani, o forse ha esagerato credendo al mito [illegible] del «footing» sperando di perdere qualche chilo mentre l'unica [illegible] che si perdeva era il fiato.

Bene, per gli smemorati, per chi vuole dimagrire, per gli sportivi e per tutti coloro che hanno voglia [illegible] divertirsi sta per tornare la «Strasavian», edizione '91. La corsa non competitiva si svolgerà il 17 marzo e ormai è quasi tutto pronto per il via.

Chi si chiederà dove era sparita, chi si chiederà perché e soprattutto chi dirà entusiasta: «finalmente».

Che c'è di nuovo nella Strasavian '91? Sta a voi scoprirlo e soprattutto «assaggiarlo».

E già, ci siamo lasciati sfuggire un particolare importante: all'arrivo sarete certamente stanchi, sudati e con qualche chilo in meno [illegible] riprendere prontamente divorando le colombe e gli altri prodotti Balocco in omaggio a tutti i partecipanti, sorseggiando una Coca Cola o un tè.

Tutto qui? Certo, siete incontentabili, ma niente paura, la corsa non è competitiva, ma i premi ci sono e che premi!

Trofei e coppe [illegible] gruppi più numerosi; altri premi speciali individuali e, dulcis in fundo, una grande lotteria.

Lo scopo di tutto questo? Ci sembrava di cattivo gusto aggirarci per le strade forniti [illegible] provette e siringhe di ogni calibro succhiando sangue qua e là ai passanti e sicuramente molto meno divertente (specie per i passanti).

Si è allora pensato a una manifestazione all'insegna del più puro spirito sportivo e del divertimento [illegible] cui ricavato (detratte le spese) andrà alla sezio[illegible] Avis di Savigliano.

L'organizzazione
in collaborazione con l'Avis
Savigliano

Fossano, condomini senza [illegible]

Il comitato [illegible] condomini dello stabile [illegible] via Meirano 1 a Fossano segnala alcuni disservizi e disfunzioni sociali di tale quartiere. Innanzi tutto la mancan[illegible] di pavimentazione asfaltata della strada, che [illegible] le piogge [illegible] trasforma in acquitrino.

L'assenza assoluta di illumi[illegible] elettrica pubblica. La mancata installazione di un numero sufficiente di cassonetti per la spazzatura e di appositi contenitori per la raccolta, rispettivamente, della carta riciclabile, del vetro, delle pile scariche.

Riteniamo che le nostre istanze [illegible] un diritto di ogni cittadino.

Maria [illegible] Dell'Utri
Calogero Elia Fereiana
Anna Maria Cocconi
Anna Curti
Sebastiano Chiaramello
Serafino Troina
Natalina Carli
Fossano

[illegible] pedonal[illegible] tutto l'anno?

Domenica scorsa, forse anche perché era la prima giornata piuttosto calda [illegible] questo fine inverno così rigido, c'erano molte persone a passeggio in viale degli Angeli. Anziani, ragazzi, molte famiglie giovani con i bambini in carrozzella.

A pochi metri dai pedoni, però, sfrecciava un traffi[illegible] intenso di automobili, [illegible] proprio una nota stonata.

[illegible] la prima volta che si parla di questo argomento, [illegible] davvero con [illegible] riesco a capire perché, almeno la domenica, il viale [illegible] possa [illegible] isola pedonale, [illegible] com'è per gran parte dell'estate, tutto l'anno.

Anche altri amici sono [illegible] mio stesso parere, [illegible] penso gran parte dei cuneesi.

Gianni Dutto, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza Vittorio Emanuele II a Saluzzo

Il centro della città (ora si chiama piazza Risorgimento) in un'immagine di inizio secolo. Sulla destra si nota il profilo della cattedrale. Di fronte, dopo la porta di accesso al borgo antico, i dehors dei bar, molti dei quali esistono ancora oggi

[illegible] MARIO REVELLO)

STATO CIVILE

SALUZZO

[illegible] marzo 1991

[illegible] Zucca Ambra (Saluzzo); Fanlone Veronica (Cardè)

MORTI. Calliero Irene, vedova Sabena, 67 anni, pensionata (Saluzzo); Montarzino Giuseppe, 77 anni, pensionato (Saluzzo); Ceirano Giuseppina, vedova Pasero, 81 anni, pensionata (Saluzzo); Perotto Maria, vedova Reinaudo, 81 anni, pensionata (Barge); Tesio Giacomo, 82 anni, pensionato (Sampeyre); Salmandi Maria, vedova Baile, 90 anni, pensionata (Gambasca); Giordana Giuseppe, 87 anni, pensionato (Saluzzo); Beltramone Giovanna, vedova Orusa, 76 anni, pensionata (Saluzzo); Stobbia Anna, vedova Ravetto, 83 anni, pensionata (Villafranca Piemonte); Coero Borga Margherita, vedova Lampis, 72 anni, pensionata (Barge); Cagioni Bruno, 58 [illegible]ni, pensionato (Manta); Operti Maria, vedova Giordanino, [illegible] anni, pensionata (Saluzzo); Paire Domenico, [illegible] anni, pensionato (Bagnolo Piemonte); Raynaudo Giuseppina, vedova Rinaudo, 76 anni, pensionata (Brossasco); [illegible] Maria, 51 [illegible]ni, pensionata (Saluzzo); Sacco Rosa, vedova Ventura, 89 anni, pensionata (Saluzzo); Siamondi Giuseppe, 85 anni, pensionato (Manta); Roasio Lucia, vedova Rocchalta, 82 anni, pensionata (Verzuolo).

RACCONIGI

5 marzo 1991

NATI. Simone Nigro.

MORTI. Filippo Chicco, 77 [illegible] (Racconigi), pensionato; Chieffredo Monasterolo, 80 anni, (Racconigi), pensionato; Maria Rosaria Geraciano, 91 anni (Racconigi), pensionata; Maria Antonia Ferrero, 76 anni (Racconigi), pensionata; Giovanni Lovera, 68 [illegible] (Racconigi), pensionato.

IN BREVE

[illegible] S. [illegible]AZZO

Ufficio informazioni per i pensionati

L'Unione italiana lavoratori pensionati ha aperto un ufficio informazioni in via Marconi [illegible]. Fra le iniziative, una convenzione [illegible] studio dentistico per gli iscritti al sindacato.

DRONERO

S'inizia [illegible] corso aspiranti addetti ai rifugi alpini

S'inizieranno lunedì 11 marzo alle 15 negli uffici «Formont» gli incontri per gli aspiranti addetti ai rifugi alpini. Il corso durerà fino 30 maggio.

[illegible]

In ricordo di
Massimiliano Delana
scomparso immaturamente verrà celebrata la Santa Messa di Trigesima nella parrocchia di [illegible] Margherita in Alba, domenica 10 marzo ore 11,15.

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible]

Il Telefono Azzurro: [illegible] ro verde (basta un gettone)
Telefono [illegible] 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
[illegible] telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
[illegible] **anziani 2** telefono 66.714 - via Sobrero 14
[illegible] 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) [illegible] - [illegible] Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 57888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) 936856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54164 - via Fossano 25 - Cuneo
[illegible] c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - via [illegible] Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl [illegible] - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
[illegible] Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19.30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 58 - Saluzzo
[illegible] provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso [illegible] 116
Percorribilità [illegible] (011) 57.11
Vigili [illegible] **fuoco** 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa [illegible] telefono 423[illegible]
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
[illegible] **Rossa di Niella Tanaro** (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44,11
Alba 31.63.33
Bra [illegible]
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49,41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San [illegible] 26.00.13
[illegible] 42.01, 42.33.70
Busca 94.55.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.81.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San D[illegible] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 68.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.83.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 698.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
[illegible] **autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo [illegible] **Dalmazzo** 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
[illegible] 4.55.61
Savigliano 2.[illegible]

CORPO [illegible]STALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo [illegible] 26.17.17
Caraglio 61.[illegible]
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
[illegible] 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova [illegible] 69.95[illegible]

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.38.54
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.78
[illegible] 16[illegible]
[illegible] 63.[illegible]
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

[illegible]

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.26.08
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
[illegible]
Borgo [illegible] **Dalmazzo** 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 5.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.59
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
[illegible]mone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-[illegible]

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.[illegible]

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 3*, via Cavallo 7
Alba: *Parrusso*, via Cavour 7
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele [illegible]
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 3
Saluzzo: *Rabo*, [illegible] 105
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. Sauro 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro [illegible] (telefono 0173 / 43.811); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita [illegible] (telefono 0173 / 43.511); [illegible] **Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.687).
Fossano: [illegible] Nan, via Isonzo 2 (telefono 60.968).
Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); [illegible] via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: [illegible] **Pagoda**, via Divisione Cuneense (telefono 0171 / 619292; 618791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).
Limone [illegible] **La Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 927946).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 756359).
Lurisia: Rouge e Noir, via [illegible] (telef. 0174 / 683191).

BENZ[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, [illegible] Nizza; Api, corso Monviso; Agip, [illegible] donna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
[illegible] Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumi[illegible]
Fossano: Agip, [illegible] Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

[illegible] Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

Venerdì: [illegible] Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Pea[illegible] Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, [illegible] Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Lo stabilimento di Cavallermaggiore ritira il 40 per cento della produzione provinciale

Biraghi riduce il prezzo del latte

Una lettera agli allevatori: «Pagheremo da 400 a 430 lire al litro». Sarebbe così disatteso l'accordo firmato a Roma
I sindacati di categoria: «La proposta è inferiore ai prezzi Cee». Un anno fa era quotato tra le 170 e le 200 lire in più

CUNEO. Nel giallo del prezzo del latte raggiunto a Roma, ma che in provincia stenta a decollare, si è inserito all'improvviso il drammatico annuncio del caseificio Biraghi di Cavallermaggiore, l'azienda che da sola ritira quasi il quaranta per cento della produzione cuneese: «La situazione attuale del mercato ci consente di ritirare il vostro latte a 400-430 lire al litro più Iva».

La decisione di Biraghi ha immediatamente messo in allarme le organizzazioni dei produttori. Un comunicato firmato da Coldiretti, Confcoltivatori, Unione agricoltori, Asprolat, Prozoo, Agripiemonte latte dice fuori dei denti: «Denunciamo alle autorità, al mondo politico, all'opinione pubblica il comportamento ricattatorio della ditta Biraghi». Inoltre le organizzazioni sindacali e professionali della Granda «respingono fermamente questo modo di agire» e hanno quindi richiamato «la ditta Biraghi al rispetto dell'accordo» assicurando che «intendono mettere in atto ogni azione per la difesa dei diritti dei produttori».

I sindacati contadini annunciano di avere costituito un comitato unitario per seguire l'evolversi del problema.

Per ora, quella del caseificio Biraghi è una decisione che non ha ancora effetti pratici in quanto secondo gli accordi dello scorso anno, gli industriali hanno iniziato a pagare solo il latte ritirato nel mese di dicembre, quando il prezzo alla stalla, tutto compreso, era di 645,45 lire al litro. C'è quindi spazio per una soluzione della vertenza che ha riaperto clamorosamente la questione del prezzo appena conclusa dall'accordo nazionale.

Dice Adriano Cantamessa, direttore provinciale della Coldiretti: «La decisione di Biraghi serve certamente a rassegnare il mondo agricolo, anche perché gli industriali cuneesi ufficialmente non hanno ancora detto che rispetteranno l'accordo romano firmato dalla loro organizzazione. Rinunciando a 51 lire al litro, i produttori hanno compiuto un grosso sacrificio considerato che i costi sono aumentati». Aggiunge Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori: «Se dovesse passare la linea Biraghi i produttori cuneesi non riceverebbero neppure il prezzo Cee, 170-200 lire in meno rispetto allo scorso anno».

Gianni De Matteis

CARAGLIO: PRODUZIONI RECORD

Quasi a voler scacciare le giustificate preoccupazioni di questi giorni, milleduecento allevatori della razza bovina frisona aderenti all'Apa hanno accolto l'invito del presidente di sezione Roberto Chialva, di Tarantasca, e hanno affollato l'altra sera il «Crazy Boy» per la loro festa annuale.

Alla manifestazione erano presenti l'assessore regionale Emilio Lombardi, il presidente e il direttore dell'Apa, Guido Brondelli e Bartolomeo Bovetti, amministratori comunali e sindacalisti. Il premio per l'azienda cuneese che ha prodotto più latte nel 1990 è toccato ai fratelli Antonio e Silvano Lungo, di Palazzasso di Caraglio, le cui 75 vacche frisone hanno prodotto mediamente 1120 litri di latte ciascuna nell'arco dell'anno. Le campionesse sono arrivate a 60 litri al giorno con due mungiture.

Secondo i dati elaborati dall'associazione allevatori, nel 1990 la media provinciale per vacca ha registrato un aumento di litri, quasi un litro in più al giorno. «Il risultato è frutto della selezione genetica e dell'impegno degli allevatori della frisona, produttrice di latte per eccellenza» dell'Apa»; ha detto con orgoglio il presidente Roberto Chialva, premiando i fratelli Lungo e un'altra ventina di allevatori. Anche la qualità del latte è nello stesso periodo notevolmente migliorata: in molte stalle i rilevamenti indicano un sensibile aumento di grassi e proteine. [r. s.]

DALLA GRANDA

CUNEO
Da lunedì si pagano le tasse automobilistiche

L'Aci segnala che le tasse automobilistiche si pagano da lunedì fino al 31 marzo. Gli utenti in possesso dell'autoradio dovranno nello stesso periodo l'integrazione resa necessaria dall'aumento del canone. Gli uffici dell'Aci di Cuneo, Alba, Barge, Beinette, Bra, Borgo San Dalmazzo, Cortemilia, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano sono a disposizione per fornire i chiarimenti.

CUNEO
Metano e opere pubbliche in Consiglio comunale

Si riunisce stasera alle 20,30 il Consiglio comunale. Fra i principali punti all'ordine del giorno l'esame e l'approvazione del programma delle opere pubbliche per il 1991, l'approvazione della convenzione con la ditta che costruirà e gestirà l'impianto di distribuzione del metano, l'assunzione di un mutuo di 300 milioni con la Cassa depositi e prestiti per lavori di sistemazione dell'area e del fabbricato per materiali stoccabili provenienti dalla raccolta dei rifiuti solidi urbani.

CUNEO
Università in provincia se ne parla a Primantenna

L'Università in provincia: è il tema del dibattito di «Prego s'accomodi», la trasmissione in programma stasera alle 23 su Primantenna. Ospiti in studio l'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano, il parlamentare Sergio Soave, il sindaco di Mondovì Michelangelo Giusta e quello di Cuneo Beppe Menardi. Il pubblico potrà telefonare per fare proposte e sollecitare chiarimenti.

S. MICHELE MONDOVI'
Donna ieri, oggi e domani un incontro nella scuola

«Donna ieri oggi domani»: se ne parlerà stasera alle 21 nella scuola media per iniziativa del centro «Riccardo Lombardi». Interverranno Lidia Beccaria Rolfi, Nadia Lamouth, Antonella Dutto e Giancarlo Boselli.

FOSSANO
Stanziati 800 milioni per restaurare un edificio

Un edificio pericolante e da anni disabitato, in via Cervaria, all'angolo con via Garibaldi, sarà ristrutturato grazie ad un finanziamento di 800 milioni del Comitato di edilizia residenziale del ministero dei Lavori pubblici. L'intervento di recupero sarà eseguito dall'Istituto per le case popolari.

L'incidente all'incrocio tra la strada Reale e la provinciale «165»

In bici, travolta e uccisa

Casalinga (54 anni) di Cavallermaggiore

CAVALLERMAGGIORE. Un'altra vittima all'incrocio non illuminato fra la strada provinciale «165», meglio conosciuta come «Strada Reale», e la comunale che collega il capoluogo con la frazione Foresto e prosegue per Sommariva Bosco: una donna che stava attraversando la strada provinciale che collega Fossano con Carmagnola è stata travolta da un furgone ed è morta. Nonostante sia intervenuta nel giro di pochissimi minuti un'ambulanza dell'ospedale S.S. Annunziata di Savigliano, per lei non c'è stato più nulla da fare.

Si chiamava Maria Nicola ed aveva 54 anni: non era sposata, casalinga abitava nella frazione Foresto al numero civico 11, era casalinga. L'incidente è avvenuto martedì sera: la donna stava provenendo dalla strada che conduce a Sommariva e che incrocia con un'altra arteria che conduce a Case del Bosco, una frazione di Bra; era in bicicletta, una Graziella. Si è avvicinata all'incrocio con la «Reale», che dista poche centinaia di metri dall'abitato della frazione Foresto ed è tristemente famoso per l'alto numero di persone che vi hanno perduto la vita o sono comunque rimasti coinvolti in incidenti stradali: forse non si è accorta che dalla sua destra, dalla direzione di Caramagna Piemonte verso Marene, stava sopraggiungendo un furgone Volkswagen; o forse ha pensato di poter riuscire ad attraversare la provinciale, non riuscendo a valutare la velocità del veicolo a causa dell'oscurità. Ha superato l'incrocio, ma è stata colpita in pieno dal furgone e scaraventata a parecchi metri di distanza: alla guida si trovava il ventenne Massimo Pastore, celibe, esercente, abitante a Torino in via Monginevro 242/8. [p. b.]

Maria Nicola

Eleganti e con occhiali scuri hanno portato via quindici milioni

Rapina in banca a Racconigi

Tre banditi armati nella filiale della «Crc»

RACCONIGI. Ancora una rapina in una banca del Cuneese. In questa occasione i banditi hanno preso di mira la filiale di Racconigi della Cassa di Risparmio di Cuneo: l'istituto di credito ha sede in via Stefano Tempia 11, nel centro della cittadina.

E' accaduto ieri mattina alle 10,45. Nei locali della «Crc» c'erano il direttore della filiale Giancarlo Longo, 37 anni, di Cuneo, gli impiegati Claudio Alberto, Paolo Lingua e Paola Montanaro e cinque clienti.

Improvvisamente nell'Istituto è entrato un uomo sui 30-35 anni, vestito con eleganza, a viso scoperto, occhiali scuri. Si è avvicinato al direttore e, con azione fulminea gli ha puntato contro una pistola. La solita frase: «E' una rapina, state tutti fermi e non vi succederà nulla».

Quindi il rapinatore ha fatto cenno a due complici che erano fuori dalla banca di entrare. Uno ha abbassato le tendine della vetrata «per consentire ai rapinatori di lavorare senza essere disturbati».

Mentre i due complici, anche loro con occhiali neri, tenevano a bada i clienti della Cassa di Risparmio, l'uomo con la pistola ha intimato a Giancarlo Longo di aprire la cassaforte e di consegnare tutto il denaro. Il direttore della filiale è stato costretto ad obbedire.

I banditi, che in base alle prime frammentarie testimonianze degli impiegati e dei clienti della banca, hanno sempre dimostrato molta freddezza, comportandosi in maniera «soft», avrebbero portato via una quindicina di milioni in contanti: non si conosce ancora con esattezza l'entità della rapina perché ieri pomeriggio erano in corso i conteggi.

Ultimato il «colpo», i tre sono usciti tranquillamente dalla banca, hanno percorso a piedi un tratto della stretta strada che dà accesso alla filiale della «Crc», poi sarebbero saliti su un'auto di colore chiaro (forse una «Fiat Uno») fuggendo a tutta velocità in direzione di Torino.

L'azione dei malviventi è stata così rapida ed incruenta che non tutti i clienti dell'Istituto di credito si sono resi conto che stavano assistendo a una rapina. Due persone che erano sedute sulle poltrone del locale non si sono accorte di nulla.

Gli impiegati della Cassa di Risparmio di Cuneo hanno subito dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri di Racconigi e i loro colleghi di Savigliano per gli accertamenti e i rilievi di legge.

Sono stati istituiti posti di blocco in tutta la zona ma al momento degli autori del «colpo» non si sono tracce.

Gilberto Ferrando

Mondovì, diciassette alunni della frazione Rifreddo protestano con il Comune

«Tanti rifiuti vicino a scuola»

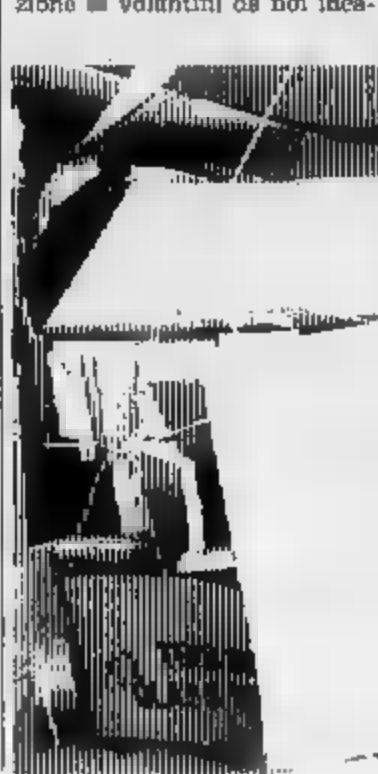
Due cassoni sistemati accanto all'edificio sarebbero spesso stracolmi di spazzatura che viene portata via una sola volta la settimana. Chiedono «le campane per la raccolta del vetro e della carta»

MONDOVI'. Livio Dadone, Fabrizio Durando, Alex Niemen, Sonia Aimo, Simona Sciolla, Roberta Bruno, Elena Morlatti, Cinzia Durando, Oscar Ferreri, Cristiano Tarditi, Giampiero Bruno, Monica Morlatti, Elena Castellino, Dario Gasco; Igor Dadone, Alessandra Gazzola e Maria Cristina Gasco; sono i nomi dei diciassette alunni delle classi terza e quarta della scuola elementare di Rifreddo che hanno scritto all'assessore comunale ai Lavori Pubblici Enzo Pennuzzi per lamentare una non buona raccolta dei rifiuti nel piazzale antistante la loro scuola, dove si trovano gli unici cassonetti di tutta la frazione.

«Ogni giorno all'entrata e all'uscita da scuola si presenta ai nostri occhi lo spettacolo dei due cassonetti dell'immondizia stracolmi del loro contenuto - scrivono i bambini -. Nei giorni più caldi, la spazzatura puzza, nel periodo freddo, la raccolta viene congelata, i sacchetti traboccano all'esterno del cassonetto e cadono nella strada, dove vengono lacerati da cani e gatti randagi».

I contenitori per rifiuti si trovano proprio davanti alla scuola di Rifreddo, vengono utilizzati da tutti gli abitanti della frazione e la raccolta avviene una sola volta la settimana.

Gli alunni della terza e della quarta elementare hanno chiesto che i cassonetti siano spostati lontano dell'edificio scolastico e vengano svuotati almeno due volte la settimana.

La lettera dei bambini non solleva solo il problema dell'immondizia nel cortile della scuola, ma propone anche l'installazione di contenitori per la raccolta differenziata di rifiuti: «Perché non dotare anche le frazioni delle apposite "campane" per dividere i rifiuti di diverso genere, come avviene per Mondovì città - hanno scritto i bambini - ci impegneremo a sensibilizzare la popolazione alla raccolta differenziata dei rifiuti, anche con la distribuzione di volantini da noi ideati».

La lettera inviata dai bambini ha avuto esito e presto a Rifreddo i cassonetti dell'immondizia saranno svuotati bisettimanalmente. E' inoltre allo studio la possibilità di sistemare «campane» per la raccolta differenziata dei rifiuti.

«E' difficile rimanere insensibili di fronte a questo genere di richieste, che oltre a venire dai bambini, toccano problemi così evidenti», ha risposto l'assessore Pennuzzi. [r. s.]

CONCORSI MAGISTRALI

CUNEO. E' stato reso noto il calendario delle prove scritte del concorso ordinario per insegnanti di scuola media, che si terranno a Cuneo nei prossimi giorni. Educazione artistica: al liceo artistico in corso De Gasperi 11, il 12 marzo (108 domande); Lingua russa: al liceo artistico, il 12 marzo (1 domanda); Educazione tecnica: alla scuola media «V. Bersezio» in corso Brunet 12, il 13 marzo (76 domande); Educazione fisica: alla scuola media «Galimberti» in via Bassignano 10, il 14 marzo (178 domande); Spagnolo: alla scuola media «Galimberti», il 14 marzo (2 domande); Inglese: al liceo classico in corso Giolitti 13; il 15 marzo (161 domande); Lettere: all'Ipsia in via Cacciatori delle Alpi 2; il 18 marzo (264 domande); Educazione musicale: alla scuola media «L. Vinci» in via Sobrero 14, il 19 marzo (132 domande); Francese: alla scuola media Borgo S. Giuseppe in via Rocca de' Baldi, il 20 marzo (138 domande); Matematica: all'istituto magistrale «E. De Amicis» in via Barbaroux 7, il 21 marzo (162 domande); Tedesco: all'istituto magistrale di Cuneo, il 21 marzo (9 domande).

Le commissioni esaminatrici (il sorteggio è già avvenuto) stanno per essere completate. [r. s.]

Cuneo, l'edificio di piazza Boves non è ancora ultimato

Maxiparcheggio pronto a giugno

Non sono state verniciate alcune pareti e manca l'illuminazione del sagrato. Il problema è stato sollevato in Consiglio comunale da pds e lega nord Piemont.

[illegible] Quando [illegible] veramente pronto il maxi-parcheggio sotterraneo di piazza Boves? Anche se, essendo ormai trascorsi quasi otto [illegible] da quando fu stipulata la convenzione tra il Comune e l'impresa progettista e costruttrice, qualche settimana in più o in meno può avere [illegible] rilevanza, la questione è stata riproposta in Consiglio comunale per iniziativa di Claudio Streri del pds e di Alberto Sciandra della «Lega Nord Piemont».

Sintetizzando la dettagliata risposta fornita dall'assessore all'Urbanistica, Ernesto Algranati, si può ragionevolmente ritenere che [illegible] interverranno ulteriori intoppi (che sono stati fin troppo frequenti durante questa travagliatissima costruzione), i tre piani inferiori del parcheggio (quelli «regalati» al Comune per farne parcheggi pubblici) potranno [illegible] re aperti verso la fine di giugno.

Infatti nel computo dei tempi ancora necessari prima di poter usufruire, finalmente, di questa nuova struttura che dovrebbe risolvere almeno in parte la carenza di parcheggi nel centro storico, occorre [illegible] prendere anche i due mesi che saranno chiesti [illegible] fanno normalmente tutte le imprese del genere - dalla ditta alla quale sarà affidata la gestione dell'impianto per prepararlo al funzionamento.

Sullo stato dei lavori, l'assessore Algranati ha confermato che nonostante il 27 dicembre (data di scadenza dell'ultima proroga concessa) l'impresa costruttrice abbia formalizzato con lettera la «consegna» dell'opera per le parti cui è più direttamente interessato il Comune (cioè i tre ultimi piani, le rampe e le gallerie di accesso e la sistemazione della superficie della piazza), il direttore dei lavori incaricato dall'Amministrazione comunale ha rilevato numerose, determinate «incompletezze», che [illegible] state contestate all'impresa, con la quale sarà aperto un contenzioso sui ritardi (e sulle relative eventuali penali) che si sono accumulati rispetto alle varie proroghe concesse.

Nel frattempo - ha detto l'assessore all'Urbanistica - è stato ultimato l'impianto di areazione, ma non è ancora completata la verniciatura di alcune parti e non [illegible] state installate le lampade sulla piazza. [illegible] sono [illegible] conclusi con esito positivo i collaudi delle strutture, delle murature e degli intonaci e [illegible] in corso quelli degli impianti elettrici.

«Il problema, ormai - ha dichiarato l'assessore - non è più tanto quello dell'effettiva consegna, quanto quello della gestione dell'impianto, che necessariamente deve [illegible] affidata a un'impresa specializzata, com'è stato fatto recentemente ad Ancona per un parcheggio analogo. Nei prossimi giorni inviteremo le ditte italiane che operano nel settore a comunicare la loro eventuale disponibilità, mentre in Comune una Commissione formata da consiglieri ed esperti definirà modalità e termini di gestione».

Giorgio Ravasi

Pronto fra tre mesi. Il parcheggio di piazza Boves nel cuore del centro storico

SFERISTERIO SFRATTATO?

CUNEO. Sarà perché l'ultima riunione del Consiglio comunale si era svolta quasi tre mesi fa e nel frattempo si sono accumulate tante occasioni di discussione; sarà perché appare insopprimibile l'impulso di spaziare [illegible] gli interventi, in base alle opposte ideologie, [illegible] quasi tutto lo scibile umano; tuttavia resta il fatto che su undici ore di seduta complessiva delle due tornate, ben otto abbondanti sono state praticamente dedicate ai temi più vari della politica internazionale.

Insomma, si è parlato più di guerra del Golfo, di Irak, Israele, Palestina, Urss e Usa, Estonia e Lituania e perfino di Vietnam, Corea e seconda guerra mondiale che dei concreti e pressanti problemi della città.

A cominciare da quello dei parcheggi, per il quale l'assessore Ernesto Algranati - rispondendo alle varie interrogazioni - ha ribadito che la Giunta sta operando in ogni direzione per attuare, sia pure gradualmente, il piano appositamente varato dall'Amministrazione.

Per il parcheggio di due piani sotterranei in piazza Martiri della Libertà (è stata fatta da tempo la domanda di finanziamento in base alla «Legge Tognoli» e la pratica è a un punto ottimale - ha detto l'assessore - e la realizzazione di quest'opera è certamente al primo posto del piano parcheggi messo a punto dalla Regione.

Alle obbiezioni del consigliere Sciandra della Lega Nord («è davvero inopportuno spostare altrove lo sferisterio per fare posto alle automobili», ha detto tra l'altro), Algranati ha replicato che sarà un sacrificio inevitabile e ha fatto rilevare che «moltissimi utenti appassionati del pallone elastico vengono in auto dai dintorni della città e pertanto sarà per loro indifferente proseguire per i corsi Monviso e De Gasperi fino all'area del Palazzetto dello Sport, dove probabilmente sarà costruito il nuovo sferisterio».

S'è parlato anche - e c'era molta attesa [illegible] il pubblico, più [illegible] del solito - dell'eventuale apertura al traffico del Lungostura XXIV Maggio, parallelo al corso IV Novembre.

Prima che la discussione [illegible] sumesse i toni molto accesi [illegible] i quali solitamente viene affrontato questo argomento, il presidente della Commissione consiliare, il liberale Giuseppe Mondini, ha precisato che «i relativi progetti devono ancora essere esaminati e vagliati e pertanto discuterne [illegible] sarebbe inutile e pretestuoso». Tant'è che su richiesta del pds la Giunta non ha avuto difficoltà a togliere dal bilancio di previsione il punto in cui venivano stanziati 26 milioni per le eventuali spese di apertura del Lungostura.

E' stata anche approvata, tra le altre, la delibera approntata dall'assessore socialista Giancarlo Boselli con la quale viene istituito - tenendo presente che in Comune le dipendenti sono duecentonovantasei - un Comitato per garantire condizioni di pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro. [g. r.]

DALLA PROVINCIA

MONDOVI'

Ispezione dei Nas, chiude il ristorante cinese

Un'operazione dei Nas dei carabinieri di Alessandria ha portato alla chiusura dell'unico ristorante cinese della città: il «Bambu» di via del Rinchiuso 15, proprietà di Wang Li Nai, 32 anni, originario della Cina. I militari hanno constatato contravvenzioni alle norme di igiene e irregolarità nelle procedure di conservazione dei cibi. Inoltre sono stati trovati [illegible] inscatolati scaduti e [illegible] le date contraffatte. I carabinieri [illegible] informato Usl, Procura della Repubblica e comando dei vigili urbani. L'assessore Vincenzo Pennuzzi ha emesso l'ordinanza di chiusura temporanea, in vigore fino a quando non saranno ripristinate idonee condizioni igieniche.

DRONERO

I funerali del consulente Usl morto a [illegible] anni

Si svolgeranno [illegible] alle 15 nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia i funerali di Flavio Allione, 26 anni, consulente dell'Usl 59, morto domenica colpito da un malore, dopo aver fatto la doccia. La salma del giovane, sottoposta martedì ad autopsia all'ospedale di Cuneo, sarà tumulata nel cimitero della frazione Pratavecchia.

BOVES

Sepolto ieri l'ex comandante partigiano

Si [illegible] svolti ieri i funerali di Bartolomeo Giuliano, [illegible] anni, esponente di spicco della Resistenza cuneese, insegnante ed [illegible] consigliere comunale. Durante le esequie il feretro ha sostato sotto il porticato del sacrario dei Caduti. Le orazione funebri [illegible] tenute dal sindaco Luigi Pellegrino, [illegible] presidente provinciale dell'Anpi Alberto Cippellini, dagli [illegible] partigiani Lino Manduca e Carlo Oberti, e dal segretario provinciale del pds Mario Riu.

[illegible]

Al lavoro nei boschi è stroncato da infarto

Mentre stava tagliando legna nei boschi in località Pianchette è morto, stroncato da infarto, Celeste Canova, 68 anni, noto agricoltore della zona. I funerali si svolgeranno domani alle 15 nella parrocchia di Maria Vergine Assunta a borgo Maggiore.

[illegible]

Le donne del pds e la legge sui tempi

Le donne del pds in occasione dell'8 [illegible] presenteranno la proposta di legge «sui tempi» e avvieranno un'indagine sulla concreta possibilità di attuarne alcune parti, specialmente quelle relative agli orari dei servizi e dei negozi e ai turni di lavoro.

Commerciante (52 anni) di Cavallermaggiore gestì un negozio a Racconigi

Muore la moglie: si uccide

Da alcuni anni la coppia abitava a Zeme in provincia di Pavia. In febbraio la donna venne travolta da un treno. Sconvolto dal dolore il marito ha ingerito una dose letale di barbiturici

RACCONIGI. Viva commozione ha destato in città la notizia della tragica morte di Giulio Testa, 52 anni, originario di Cavallermaggiore, che è vissuto fino al 1972 a Racconigi dove gestiva un negozio di alimentari in via Levis. Venti giorni fa la moglie del Testa, Stefanina Bi[illegible], 49 anni, si era tolta la vita, gettandosi sotto [illegible] a Zeme Lomellina, in provincia di Pavia, dove i Testa, vivevano ormai da diversi anni. L'altra sera a Racconigi è giunta la notizia della morte del marito, deceduto in seguito ad una dose eccessiva di barbiturici. Secondo gli amici l'uomo, dopo la morte della moglie appariva sempre più depresso e [illegible] sempre più frequentemente [illegible] di tranquillanti. Dopo aver vissuto molti anni in città, dove erano conosciuti e stimati dalla popolazione i due coniugi si [illegible] trasferiti in Riviera, a Loano dove [illegible] gestione un supermarket. La coppia si [illegible] poi trasferita nel piccolo centro di Zeme alle porte di Pavia, dove il Testa svolgeva una brillante attività di rappresentante mentre la moglie, Stefanina, gestiva un negozio di alimentari. I due lasciano due giovani figli disperati, Fabrizio e Fabio, di 20 e 26 anni. Sulle ragioni dei due tragici gesti si possono solo fare delle ipotesi. Sembra che la moglie del Testa fosse da tempo gravemente esaurita. Sulla morte del marito stanno indagando i carabinieri di Pavia. A Racconigi vive un fratello di Giulio Testa, Mario, di 55 anni, commerciante, molto conosciuto per le sue attività politica nelle file del partito socialista. Altri due fratelli del Testa, Tonino e Renato vivono attualmente a Loano. [m. b.]

SMEMORATO FRANCESE A CUNEO

Gilbert Rostagni, 60 anni, abitante a Saint Lorent, vicino a Nizza, martedì, durante una gita in pullman, in [illegible] del mercato cittadino, a causa di un'improvvisa amnesia si è allontanato dalla sua comitiva.

Gli accompagnatori si sono accorti dell'assenza del signor Rostagni, durante l'ora del pranzo, prenotato nell'albergo «Cavallo nero». Il gestore del locale ha subito avvertito dell'accaduto i carabinieri e i vigili urbani.

Solo verso le 19,30 una pattuglia delle forze dell'ordine ha ritrovato il signor Rostagni nella frazione Borgo Gesso, mentre stava facendo autostop. In [illegible] l'anziano signore è stato raggiunto dai parenti che lo hanno riportato a [illegible].

La comitiva era formata da [illegible] cinquantina di anziani che ogni martedì, partono da Nizza per trascorrere una giornata di «shopping» tra le bancherelle del mercato allestito in piazza Galimberti.

Il signor Rostagni, si è allontanato inosservato dal gruppo; al momento dell'appello gli accompagnatori si sono accorti della [illegible] assenza. Sembra che la scomparsa sia stata dovuta ad un'improvvisa amnesia dovuta all'età. [s. f.]

La divisione del Santissima Trinità dipenderà amministrativamente dall'Usl di Savigliano

Fossano, salvo il reparto maternità

In via di definizione l'accordo con l'assessorato regionale

FOSSANO. L'ospedale Maggiore Santissima Trinità manterrà il reparto [illegible]. Grazie alla convenzione già definita tra le Unità sanitarie locali e avallata dall'assessorato regionale alla Sanità, continuerà a funzionare la divisione di ostetricia e ginecologia, anche se amministrativamente dipenderà dall'Usl di Savigliano.

Il problema è stato discusso dal Comitato di gestione, insieme alla questione più complessa, viste le incertezze legislative, del ruolo dell'ospedale Maggiore. L'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte e le Usl 61 e [illegible] hanno già indicato, in linea di massima, alcuni interventi ed alcune esigenze che dovrebbero soddisfare sia la programmazione regionale sia le aspettative degli utenti preoccupati di perdere i servizi ospedalieri sinora garantiti dalla Usl 62.

«Dall'ottobre scorso ci [illegible] attivati per raggiungere un'intesa con la Regione e con l'Usl 61 di Savigliano, per risolvere il problema delle divisione di ostetricia e ginecologia - dice il vicepresidente reggente Costamagna -. Il [illegible] ospedale ha sopportato in questi anni un'attività crescente e anche nel settore specifico i numeri parlano chiaro: 739 ricoveri nel 1990 rispetto ai 509 del [illegible] e i 631 del [illegible]. Ma soprattutto 153 parti nel 1990 rispetto ai 131 del 1988 ed i 114 del 1989».

Se da un lato la Regione non intende potenziare un servizio che le cifre rapportate agli standard definiscono «deficitario», dall'altro c'è la conferma della capacità dell'ospedale di Fossano di reggere [illegible] domanda d'utenza, il cui aumento è evidentemente da mettere in relazione [illegible] l'efficienza del reparto.

«E' nostra intenzione fare in modo di definire con l'Usl di Savigliano una convenzione che, con l'aiuto dell'assessorato regionale consenta di mantenere il servizio e di garantire una qualità di prestazioni elevate, anche se la responsabilità amministrativa della divisione ginecologica dovesse essere affidata a Savigliano - dice Costamagna -. Nel Piano di attività e spesa definito dall'Usl 62 recependo i contenuti del Piano sanitario regionale sono presenti un po' tutte le esigenze che l'amministrazione ha riscontrato fra gli utenti». [r. s.]

Nuovi insediamenti nell'area compresa fra Borgonuovo e Pollenzo

Bra, la Miroglio si amplia

La grande azienda albese è già presente nella zona con cinque capannoni e cento dipendenti
Anche la finanziaria «Tm» è decisa a potenziare gli impianti. Ma non mancano le polemiche

BRA. Possibilità di incremento del «polo tessile» e di sfogo [illegible] altri imprenditori bisognosi di spazio, con riflessi positivi sull'occupazione: [illegible] l'aspetto incoraggiante della vicenda. Il rovescio della medaglia è costituito dalla prospettiva di uno sviluppo ancor più caotico di una zona «ad alto rischio» per quanto riguarda la viabilità della statale 231 per Alba.

Al centro [illegible] un rinnovato interesse - e di qualche polemica - c'è la cosiddetta «D5», la grande area compresa tra Borgonuovo e Pollenzo che il piano regolatore ha destinato ad impianti produttivi. Si è tornato [illegible] parlarne in seguito all'approvazione, in Consiglio comunale, di una proroga di cinque anni della convenzione con due società private, interessate a realizzare nella [illegible] altri insediamenti industriali. Sono la Miroglio Tessile, comparto [illegible] colosso albese che nella «D5» ha già trasferito un centinaio di dipendenti, e la Tm, finanziaria fondata dal braidese Mario Poresso, trasformata in società per azioni.

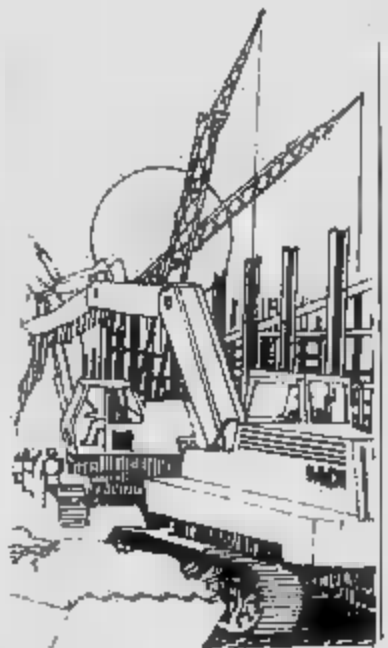
A differenza della Miroglio, presente nella zona con cinque capannoni [illegible] con consistenti opere di urbanizzazione, la Tm non ha realizzato praticamente nulla [illegible] quanto previsto [illegible] «pecli», il piano edilizio convenzionato: ma il fatto che abbia richiesto la proroga lascia immaginare che in un prossimo futuro qualche attività produttiva possa [illegible] anche in questa parte dell'area, interessata da [illegible] variante al piano regolatore.

Proprio ciò che non è stato fatto nella «D5», specie quanto ad opere di interesse pubblico, [illegible] stato [illegible] centro del dibattito in Consiglio comunale, dove il capogruppo dell'opposizione Livio Berardo ha chiesto un resoconto degli interventi finora realizzati. «L'assessore all'Urbanistica non ha saputo [illegible] voluto rispondere - lamenta Berardo -. Così [illegible] me [illegible] a tutti è rimasta la curiosità di sapere quanti metri di strada, di fognatura [illegible] di [illegible] verdi siano stati costruiti o ceduti al Comune [illegible] dall'approvazione del "pecli" in poi». L'esponente di Bra Novanta è convinto che [illegible] tutti gli impegni siano stati onorati: «Non tutta la strada interna [illegible] stata asfaltata, e probabilmente neanche le fogne sono complete. Del resto, [illegible] quale autorità morale può pretendere dai privati il rispetto degli accordi, un ente pubblico che ha disatteso i propri impegni?».

Berardo si riferisce al «protocollo d'intesa» con cui nel febbraio dell'80 i sindaci di Bra, Pocapaglia e Santa Vittoria si accordarono per una risoluzione [illegible] comune dei problemi di viabilità e di servizi del quadrilatero «di confine» compreso tra Borgonuovo, Macellai, Cinzano e Pollenzo. Voluto dalla Regione, l'atto - che prevedeva anche la costruzione [illegible] una strada parallela alla 231 - non ebbe alcun seguito concreto: «Come fosse carta straccia», [illegible] il capogruppo [illegible] Bra Novanta, citando [illegible] conferma [illegible] sue valutazione la selva di case, impianti produttivi, centri commerciali [illegible] lungo la statale per Alba.

«E' una critica che non può essere [illegible] mossa al Comune [illegible] Bra - replica l'assessore all'Urbanistica Giancarlo Balestra -, perché [illegible] nel nostro piano regolatore, sia negli strumenti urbanistici [illegible]cutivi, delle indicazioni regionali si [illegible] sempre tenuto conto. La realtà è che [illegible] "protocollo d'intesa" non [illegible] un senso giuridico preciso: vi [illegible] è attenuto chi voleva». Un «accordo tra gentiluomini», insomma, stipulato senza considerare la difficoltà di imporre una visione «sovracomunale» dei problemi e di imbrigliare la crescita edilizia di paesi tuttora privi - [illegible] Pocapaglia - [illegible] un piano regolatore. Il risultato [illegible] è che il traffico sulla 231 [illegible] sempre più intenso. «Ma quella della D5 è [illegible] una scelta sciagurata anche per un altro motivo - conclude Berardo -: ha sottratto all'agricoltura i terreni più fertili del Braidese».

Grazia [illegible]

«CASSA» [illegible]

LA MORRA. *Ancora [illegible] integrazione per i dipendenti della Eaton Controls Spa [illegible] La Morra, azienda produttrice di componenti elettroniche per computer [illegible] macchine. Il provvedimento prevede una settimana di «cassa» a marzo e probabilmente anche nei mesi successivi la situazione di emergenza continuerà.*

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali Rober Davico, Bruno Gerbaudo e Franco Gaggero non nascondono la preoccupazione: «I dipendenti che qualche anno fa erano duecento ora [illegible] scesi a 119. Le prospettive future sembrano incerte. Abbiamo chiesto un incontro in Regione, [illegible] l'azienda ha detto no». Alla Eaton è stato raggiunto in questi giorni un accordo con i sindacati. Riguarda i trasporti [illegible] la mensa. Poiché l'azienda ha soppresso il servizio trasporto lavoratori, è stata concessa un'indennità. Si è inoltre deciso di mantenere invariati fino a fine '92 i prezzi alla mensa interna che in un primo momento si volevano aumentare. La Eaton fa parte di una multinazionale americana ed ha [illegible] sede in Germania. In Italia possiede uno stabilimento a Belluno, con circa seicento dipendenti. (g. f.)

Si sono svolti ieri a Saluzzo i funerali del Consigliere di Cassazione

Morto un magistrato di Alba

Sposato e padre di due figlie aveva 79 anni

ALBA. Vivo cordoglio ha [illegible]citato nell'Albese la morte di Vittorio Venezia, 79 anni, [illegible]sigliere di Cassazione, per trentacinque anni magistrato ad Alba, prima [illegible] pretore dirigente, poi procuratore della Repubblica. E' deceduto all'ospedale di Saluzzo. Venezia, cavaliere di Gran Croce, viveva ad Alba con la moglie Caterina De Rossi, in piazza San Paolo 6. In città abita una figlia, Elvira, sposata, insegnante [illegible] filosofia e storia allo scientifico. I coniugi Venezia andavano spesso a Saluzzo, do[illegible] hanno una casa e dove è spo[illegible] l'altra figlia, Agnese, pure insegnante. Il magistrato è stato colto da malore mentre era a Saluzzo. Martedì mattina stava conversando con la figlia quando, improvvisamente, [illegible] cessato di vivere. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio a Saluzzo.

Il magistrato, nato [illegible] Avellino, è stato prima pretore a Ciriè, poi ad Alba, dal 1947 al 1961, anno in cui venne nominato procuratore capo della Repubblica in tribunale. Mantenne l'incarico fino al 1982. Antifascista, partecipò alla Resistenza nelle Valli di Lanzo e fece parte del Cln. L'attuale procuratore della Repubblica, Gregorio Ferrero, lo ricorda così: «Conserviamo tutti un buon ricordo del giudice. Era una persona che dimostrava comprensione per tutti».

L'avvocato Piero Coppa, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Alba, dice: «Di Venezia ci colpiva non solo la grande professionalità, ma il profondo [illegible] di umanità». (g. f.)

Vittorio Venezia

LANGHE ROERO

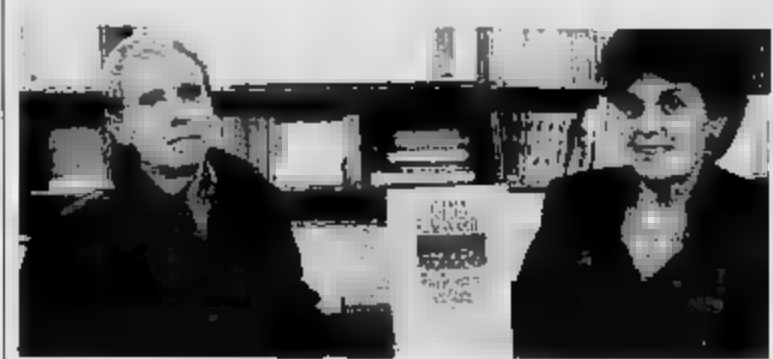
[illegible]IA

Al via i lavori [illegible] costruzione [illegible] «Ca' mia»

Sono cominciati, su [illegible] terreno vicino alla vecchia sede, i lavori preliminari alla costruzione [illegible] nuova «Ca' mia», la [illegible] di riposo gestita dalla parrocchia. Per realizzarla è stata aperta una sottoscrizione: l'iniziativa infatti [illegible] rientra nel piano di assisten[illegible] agli anziani dell'Usl, che prevede l'apertura di «case protette» a Bra, Cherasco [illegible] Sommariva Bosco.

[illegible]

Presentato il romanzo [illegible] Gina Lagorio

Il libro di Gina Lagorio «Tra le mura stellate» [illegible] stato presentato l'altro giorno nella tenuta «Bernardina» dei fratelli Bruno [illegible] Marcello Ceretto. La copertina del romanzo, edito da Mondadori, [illegible] stata realizzata dal pittore cheraschese Romano Reviglio (nella foto Murialdo la scrittrice e l'artista). L'opera è un omaggio alla città [illegible] Cherasco.

ALBA

I soci della famijo albeisa si sfidano sugli sci

La Famija albeisa organizza per domenica la dodicesima gara sociale di sci ad Artesina per soci e familiari, in collaborazione con [illegible] Sci club di Alba e il gruppo sportivo ricreativo Ferrero. Al termine delle gare sarà distribuita la tradizionale polenta con spezzatino. Le iscrizioni si ricevono fino a domani nella sede della Famija, in via Pierino Belli 6. La gara era stata sospesa negli ultimi due anni per mancanza di [illegible].

SINIO

«La donna fra uguaglianza e differenza»

Per la «Festa della donna» sabato sera alle 21, nel teatro del paese, si terrà un dibattito sul tema «La donna tra uguaglianza e differenza». Interverranno Maria Luisa Mosca e Annamaria Foglino, volontarie al Consultorio familiare di Alba. L'incontro [illegible] organizzato dalla Pro loco in collaborazione con il Comune e l'associazione culturale «L'Arvangia». La serata si concluderà con alcuni momenti di festa.

BRA

Da Racconigi i cartelli per la segnaletica stradale

Sarà la ditta Sep di Racconigi a fornire al Comune i cartelli per la segnaletica stradale e la toponomastica, provvedendo anche alla loro manutenzione. La spesa complessiva sarà di 17 milioni 850.000 lire.

[illegible]

Impianti sportivi [illegible] la circonvallazione

Sarà divisa fra Comune [illegible] Provincia la spesa di circa duecento milioni di lire per l'acquisto [illegible] un'area adiacente agli impianti sportivi, dove dovrebbe passare la circonvallazione [illegible] progetto. La parte che diventerà [illegible] proprietà comunale servirà per nuove strutture sportive. [illegible] pensa anche di acquistare un altro terreno da adibire [illegible] parcheggio.

Sabato sera alla maxidiscoteca Galaxy Pagoda di Caraglio ritorna l'artista genovese

Beppe Grillo, il comico che graffia

Politici, scandali, mondo dello spettacolo e altri fatti della vita quotidiana al centro delle [illegible] performances
Una serie di irresistibili battute nell'inconfondibile accento ligure. Il biglietto costa quindicimila lire

CARAGLIO. *Ritorna il «Grillo sparlante» [illegible] non risparmierà le battute feroci. Censurato più volte, ha sempre ripreso la carica, bersagliando con pungenti frecciate politici [illegible] personaggi famosi. Beppe Grillo, il comico genovese, sabato sera sarà ospite della discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio. L'artista [illegible] professionalmente nei locali notturni della sua città e tra gli amici del bar sotto casa, cresciuto all'Instabile [illegible] arrivato al [illegible] grazie a Pippo Baudo.*

Un po' incurvato, il viso [illegible]scosto in parte dalla massa di riccioli, Grillo, carcando il [illegible] accento genovese, arriva quasi all'improvviso sul palcoscenico e, velenoso più che mai, comincia a sparare [illegible] zero [illegible] tutto ciò che lo indispone cadendo magari nei «famosi incidenti diplomatici» come la tirata sui «socialisti ladri» che fece scandalo in tv.

Anche il pubblico che va ai suoi spettacoli, ormai abituato alla satira mordente, pretende ogni volta qualcosa di più. Le [illegible] battute hanno l'obiettivo di anticipare un po' quello che accadrà. Il risultato è una comicità in bilico tra la cattiveria e la dabbenaggine, insomma una feroce bonarietà, che denuncia cose abbastanza terribili ma il tutto presentato con l'aria di chi dice: «Ormai mi è scappata, cosa volete farci...».

Anche la pubblicità l'ha voluto ed [illegible] che per [illegible] certo periodo Grillo, tra un programma e l'altro, compariva sul piccolo schermo, decantando i sani benefici dello yogurt.

Tra le sue ultime imprese artistiche, una tournée l'estate scorsa con il cantautore Gino Paoli, «Insieme ricordando Genova», nella quale il comico scandaglia le possibili alternative alla satira politica che ormai considera finita. «Come [illegible] fa a prendere in giro un ministro che si chiama Cirino Pomicino? Sarebbe come voler parlare bene di Aldo Biscardi», spiega Grillo in un'intervista.

Il comico genovese ha al suo attivo anche alcuni film tra [illegible] quali «Scemo di guerra», una serie di gag a raffica; [illegible] è anche cimentato nella professione [illegible] reporter e proprio in questi giorni alla televisione [illegible] riproposta [illegible] trasmissione «Ve la do io l'America», diario di un viaggio tra le curiosità e le stra[illegible] della vita made in Usa sottolineate dalle battute [illegible] dal commento esilarante del comi[illegible].

Le catastrofi, i mondiali di calcio, gli stilisti, gli amministratori locali, gli scandaletti locali sono [illegible] leit movit dei suoi spettacoli. Sempre più furioso Grillo si presenterà al pubblico del «Galaxy» scatenandosi in una performance tutta all'insegna delle battute che graffiano. Il biglietto costa 15 mila lire.

Amedeo Franco

Beppe Grillo, sabato sera a Caraglio, visto da Ghiglione

NOTE DI PI[illegible]

MONDOVI'. *Stasera alle 21, nella Sala Polivalente, [illegible] inaugura il Festival Amadeus con un concerto del pianista tedesco Alexander Lonquinch, uno dei nomi più prestigiosi [illegible] concertismo internazionale. Nato a Trier nel 1960, ha studiato a Colonia con Astrid Schmidt Neuhaus, specializzandosi in seguito con Paul Badura Skoda. A 14 anni ha vinto [illegible] premio di Colonia [illegible] due anni dopo il «Casagrande» di Terni. Lonquich ha quindi avviato una brillante carriera internazionale (Usa [illegible] Giappone compresi), che l'ha portato nelle sedi concertistiche più prestigiose.*

Nel 1990 ha tenuto un trionfale recital [illegible] Parigi, dove ritornerà nel prossimo aprile. Ha registrato un cd per la Nuova Era dedicato a Schubert ed ha in preparazione due recitals discografici per la Emi, uno di sonate mozartiane e il secondo con pagine di Schumann.

A Mondovì Lonquich eseguirà un programma Mozar[illegible] comprendente tre Sonate (K 311, K 533 e K 576), la Fantasia [illegible] Fuga K 383a, l'Adagio K 540 e il Rondò K511, pagine che riescono ad offrire, nel loro complesso, un'esauriente panoramica del mondo pianistico mozartiano. **[b. b.]**

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

PROFUMO di mimosa. Ritorna domani la Festa della donna, ricorrenza celebrata ed abusata che è diventata per [illegible] appuntamento ormai tradizionale anche dopo che si sono spenti gli ardori delle femministe Anni Settanta e che le polemiche [illegible] volte feroci che avevano animato il dibattito contrapponendo, senza esclusione [illegible] colpi «verbali», le due metà del pianeta, si sono accomodate in [illegible] più tranquillo tran-tran.

Come festeggeranno l'8 marzo le donne della «Granda»? Si chiuderanno in casa a cucinare una buona torta e sentiranno il richiamo delle loro compagne animatrici [illegible] serate mondane all'insegna del piacere di ritrovarsi insieme?

In prima linea nei festeggiamenti, le socie di due club femminili di Cuneo, lo Zonta e il Soroptimist, hanno programmato in comune [illegible] serata conviviale per celebrare la ricorrenza all'insegna della valorizzazione della cultura femminile, principio ispiratore degli statuti di entrambe le associazioni.

«Senza complessi la donna nella letteratura» è [illegible] titolo della conferenza che, davanti alle convenute, tutte donne al top della carriera, sarà tenuta dal professor Martino Pellegrino, docente del liceo scientifico del capoluogo, che offrirà una panoramica dell'arte della penna al femminile tra l'Ottocento [illegible] il Novecento.

«Non volevamo assolutamente organizzare una serata "snob" -spiega la vicepresidente dello Zonta, Franca Dardo -, [illegible] neppure inneggiare alla donna in modo frivolo. Nelle nostre intenzioni è piuttosto approfondire qualche aspetto della sua cultura, [illegible] ruolo che ha avuto nella società».

«Lo spirito [illegible] club - ribadisce la presidente, Milena Crosetti, - ha superato la polemica femminista, un termine che ha assunto nell'ultimo periodo una valenza anche negativa. Propone invece di valorizzare la sensibilità della donna che dà importanti apporti alla realtà sociale, affrontando i problemi [illegible] l'ottica che le è peculiare».

Non si definiscono femministe neppure le partecipanti alla serata «Donne in Festa», organizzata domani da «La Ruota» di Pianfei, [illegible] grandi addobbi di profumata mimosa nel salone dove siederanno le convenute, accompagnate democraticamente dai «cavalieri».

«L'occasione [illegible] è sembrata propizia per una serata a tema - dice Davide Rosso, contitolare del locale -. Il clima deve essere quello di un incontro raffinato, lontano da qualsiasi demagogia». Il menù «romantico» che si apre [illegible] un aperitivo «in rosa», prosegue con cocktail di scampi in avocado, si sublima negli asparagi in salsa mimosa e tocca il vertice nel dolce della casa dedicato alle signore. E' uno degli ingredienti dell'incontro che sarà allietato dalle canzoni proposte da Tony Rocca che toccheranno il cuore di tante «Francesche» [illegible] «Margherite».

«Serata donna» anche a Bra, ufficializzata dalla prestigiosa sede dell'auditorium «Giovanni Arpino», dove già stasera alle 21 si danno appuntamento [illegible] pianista, Sivia Comerro, una ballerina, Donatella Poggio, un'attrice, Maura Forneris [illegible] una pittrice, Claudia Ferraresi, invitate dagli «Amici dell'arte», [illegible] il patrocinio del Comune e dell'Ente Manifestazioni. Le quattro «muse» spiegheranno al pubblico i segreti dell'arte [illegible] un saggio della sensibilità femminile, sotto lo sguardo vigile di un uomo, il giovane direttore dell'associazione Guido Muratore, pigmalione dell'incontro.

Chi invece preferirà lanciarsi nell'alternativa, grintosissima [illegible] anti-mondana dal sapore boccaccesco, potrà domani sera raggiungere uno dei tanti locali della «Granda» che propongono [illegible] serata «osè»: strip-tease tutto maschile rivolto [illegible] un pubblico di segno opposto. Ci sono voluti vent'anni, [illegible] alla fine è arrivato lui, l'uomo-oggetto.

DOVE ANDIAMO

Arriva «L'Africana» con la [illegible]

Il Movimento delle donne di Borgo San Dalmazzo ha organizzato per stasera, nel cinema «Moderno», un incontro tutto al femminile. Alle 21 verrà proiettato [illegible] film di Margarethe von Trotta «L'africana» con Stefania Sandrelli. Regista attenta nei suoi lavori ai problemi femminili, anche in quest'ultima pellicola la von Trotta ha dato prova ancora una volta [illegible] saper cogliere gli aspetti più nascosti delle donne. Sentimenti, amicizia [illegible] riconciliazione, amore sono i temi che affiorano in questa storia. Ingresso libero.

Tutto cabaret in discoteca

Appuntamento con [illegible] cabaret stasera [illegible] discoteca «Le Macabre» di Bra. Ad inaugurare [illegible] rassegna, che comprende quattro spettacoli, sarà Mario Zucca che presenterà «Speravo in un passato migliore». Il cabarettista spesso ha fatto parte della scatenata band della trasmissione «Drive-in» [illegible] ha partecipato in più occasioni al «Maurizio Costanzo show». E' anche stato fra i protagonisti [illegible] Festival di Loano. Giovedì 14 [illegible] sarà invece Freak Antoni, il leader degli Skiantos, che presenterà «Non c'è gusto in Italia a essere intelligenti». Giovedì 21 sarà la volta di Manlio Pagliero, che proporrà il suo spettacolo «Favole e sangue». L'ultimo appuntamento è con la «Coltelleria Einstein».

[illegible] si [illegible] gli [illegible] Sessanta

Stasera, nella video-discoteca «La lanterna» di Limone, serata Anni Sessanta «pilotata» dal dj Claudio di Radio Stereo Cinque. L'appuntamento [illegible] alle 22,30, ingresso libero.

Le [illegible] di [illegible] la musica dei [illegible]

Stasera, nella discoteca «Altro mondo» di Alba, per il veglionissimo dell'istituto tecnico commerciale, ci saranno il cabarettista Gene Gnocchi e i mitici Nomadi. Musica [illegible] risate a partire dalle 22, [illegible] l'ex avvocato [illegible] Fidenza, che presenterà uno spettacolo tutto all'insegna del divertimento; i Nomadi proporranno i loro maggiori [illegible]si «rivisitati».

Dal corteggiamento al matrimonio

S'inaugura stasera alle 20,30, nella sala riunioni del municipio di Cervasca, la mostra «Dal corteggiamento al matrimonio». Un omaggio alle ragazze di ieri in occasione della giornata mondiale della donna. La mostra, attraverso fotografie, documenti, oggetti e testimonianze, ripercorre i momenti dell'incontro col futuro marito, il corteggiamento, il fidanzamento, i preparativi [illegible] il matrimonio.

Lettere d'amore, biancheria ricamata, l'abito da sposa rimandano ai sogni, alle attese e all'atmosfera di quei giorni. La rassegna si potrà visitare fino a domenica e rispetta i seguenti orari: venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 20,30 alle 22,30; sabato dalle 9 alle 12,30, dalle 15 alle [illegible] e dalle 20,30 alle 22,30; domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 21.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Dibattito sulla zootecnia

La Confcoltivatori di Cuneo ha organizzato per oggi alle 14, nella sede zonale dell'organizzazione, [illegible] incontro sui più attuali problemi della suinicoltura. Fra gli argomenti in discussione l'aumento delle importazioni, la flessione dei consumi e il calo dei prezzi. Interverrà Emo Canestrelli, responsabile nazionale [illegible] settore della Confcoltivatori.

SAVIGLIANO
Come educare i figli

Stasera alle 20,45, nel salone dell'istituto Sacra Famiglia, in via San Pietro, è in programma un incontro per i genitori sul tema «La coppia genitoriale, ago della bilancia dell'educazione dei figli». Alla riunione interverrà la psicologa torinese Rosina Costa.

MONDOVI'
[illegible] Vangelo [illegible] l'impresa

Domani sera alle 20,45 gli imprenditori e i dirigenti d'azienda sono invitati a partecipare alla conferenza su «Vangelo [illegible] imprenditorialità: valori [illegible] gioco», tenuta da monsignor Fernando Charrier, vescovo di Alessandria, incaricato per le settimane sociali italiane. L'appuntamento è nel salone parrocchiale del Sacro Cuore, [illegible] piazza Monteregale.

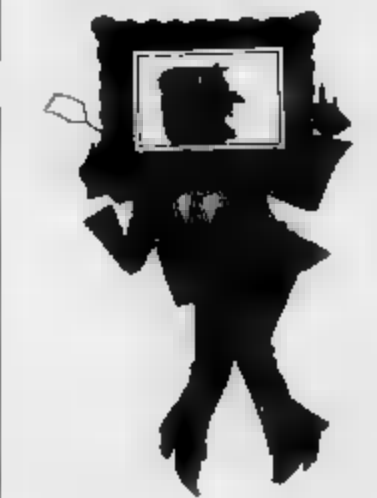
SCARNAFIGI
Gli aspetti morali del trapianto

L'Aido (Associazione italiana donatori organi) organizza domani sera nel salone Lux, alle 20,30, un incontro sul tema «Trapianti, un volto moderno della solidarietà». Il neurologo Seliak parlerà sulla «diagnosi di morte cerebrale»; il primario oculista Caramello sul «trapianto di cornea» e il vescovo di Saluzzo Sebastiano Dho parlerà degli «Aspetti morali del trapianto».

ALBA
In difesa del consumatore

Per i corsi dell'Università della terza età domani pomeriggio alle 15,30, nella Sala Fenoglio, Luigi Carosso, della facoltà [illegible] economia [illegible] commercio dell'Università [illegible] Torino, parlerà sul tema: «A difesa del consumatore».

CUNEO
Mostra [illegible] pellegrinaggio

La sala della Provincia da oggi e fino [illegible] domenica ospiterà «Volontà di pace. Famiglia, istituzioni, vita», iniziativa del Centro italiano femminile. Il programma prevede per oggi alle 17 l'inaugurazione della [illegible]stra-mercatino. Danze, poesie e immagini allieteranno la serata di sabato. Di scena «L'artedanza school», [illegible] professor Carlo Marro e suo figlio, il dicitore Carlo Dotta. Domenica alle 9, visita alla mostra; alle 9,30 inizio dei lavori. Interverranno Anna Lucia Savio Vicenza [illegible] don Aldo Giordano. Alle 13 pranzo comunitario e «La sorgente»; alle 15, in via Bertano 19, è fissata la partenza per [illegible] pellegrinaggio; alle 16 solenne eucarestia al Santuario degli Angeli. Celebrerà monsignor Carlo Aliprandi. La rassegna si può visitare oggi dalle 17 alle 20,30, venerdì e sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 20,30 e domenica dalle 8,30 alle 12,30.

PEVERAGNO
Radiografia dell'agricoltura

Il Comune, in collaborazione con l'associazione Piemonte Asprofrut e la Camera di Commercio [illegible] Cuneo, organizza per domani alle 20,30, nella palestra delle medie, un dibattito su argomenti di attualità in campo agricolo. Fra i temi in discussione gli imballaggi 1991, adeguamento al decreto ministeriale del 12 dicembre '84 sulla vendita e peso delle merci e aggiornamento fito-sanitari.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Corso**	NON PERVENUTO
Fiamma	NON PERVENUTO
Italia Tel. [illegible] Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 6000	**Film a luce rossa**
Nazionale	NON PERVENUTO
Monviso Tel. 51.771 Orario: 20; 22 [illegible] abbonamento	**Tempi migliori** *di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russell, Pamela Reed (Usa '86)* — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vi[illegible] a football, [illegible] dopo 13 anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' **Commedia**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] **Eden** Tel. [illegible] Ore 20/22 Lire 6000/8000	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]
Moretta Tel. 42.361 Orario: 20,45 Lire [illegible]00/[illegible]	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, [illegible] bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] **Comunale** Tel. 346.901 [illegible]: 21	[illegible] *di L. Besson con T. Karyo, [illegible] Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un [illegible] servizio. N. V. 1h 53' [illegible]
[illegible] **Moderno** Tel. 200.983 Orario: 20; 22 Lire 6000	**L'africana** *[illegible] M. Von Trotta con B. Sukova, [illegible] Sandrelli, S. Frey (Ita Germ. Ov. Fra '90)* - L'intenso ma difficile rapporto d'ami[illegible] fra due donne incrinato dall'amore per lo stesso [illegible]mo. N. V. 1h 43' **Drammatico**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] **Impero** Tel. 412.317 Orario: 20; [illegible] Lire [illegible]00	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., [illegible] Travis (Usa '90)* — Un mercenario senza[illegible] simpatico e un novellino [illegible] due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] Tel. 412.771 Orario: 20; 22 Lire 7000/8000	**Il [illegible] parte [illegible]**
[illegible] **Lux**	OGGI [illegible]
[illegible] **Galateri**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Iris** Tel. 916.393. Or. 20; 22,15 Lire 6000/7000	**Arancia meccanica ([illegible]film d'essai)** *[illegible] Stanley Kubrick con M. McDowell, P. Magee, A. Corri (G. B. 1971)* — Nella notte di una città devastata e fuori del tempo, si celebra il rito [illegible] violenza e depravazione di una banda giovanile. V. M. 18 2h 17' **Drammatico**
[illegible] Tel. 62.407 Orario: 20/22 Lire [illegible]	**Dick Tracy** *di e con Warren Beatty, con Madonna, [illegible] Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle [illegible]ontagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould [illegible] difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**
[illegible] **Excelsior**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Lux** Tel. 927.534 Orario: 21,30 Lire 6000	**Un fantasma per amico** *di James [illegible] Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare [illegible] avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' [illegible]
[illegible] **Bertola** Tel. 47.898 Or.: 20; 22 Lire 6000	**Linea Mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gru[illegible] di studenti [illegible] medicina affronta il rischio di una [illegible] temporanea per scoprire [illegible] esista e come sia l'aldilà. V. M. [illegible] 1h 51' **Drammatico**
[illegible] Tel. 43.756 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	**Highlander 2** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N.V. 1h38' **Fantastico**
Italia Tel. 42.606 Orario: 20/22 Lire [illegible]	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista [illegible] crea suoni per i cartoons s'innamora di [illegible] donna bizzarra e a poco a poco si trasforma [illegible] [illegible] animato. N.V. 1h 33' [illegible]
[illegible] **Roburent**	OGGI CHIUSO
[illegible] **Aurora** Tel. 712.857 Ore 20; 22 Lire 6000	**Nemici, una storia d'[illegible]** *di Paul Mazursky con R. Silver, A. Huston, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89)* — New York 1949: Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alla ricerca del proprio io: sulla sua strada tre mogli... N. V. 1h 58' **Comm. d[illegible]**
Ritz Tel. 712.477 Ore 20, 22 Lire 6000/8000	**Film a luce rossa**

La situazione nei campionati provinciali di pallavolo

Bra sulla vetta

Auxilium (maschile) [illegible] Team '89 (femminile) protagoniste della Prima Divisione. Record negativo per il Sommariva

CUNEO. I campionati provinciali di pallavolo parlano braidese. L'Auxilium in campo maschile ed il Team '89 in quello femminile guidano infatti con autorità [illegible] classifiche di Prima Divisione, rispettivamente a quota 24 [illegible] [illegible].

Entrambe le formazioni di Bra [illegible] tuttora imbattute e [illegible] hanno trovato sulla loro strada avversari in grado di impensierirle.

Mentre però nel caso del Team '89 il divario con le inseguitrici è notevole (la seconda posizione [illegible] occupata dal Gavarry Cuneo a [illegible] lunghezze di distanza), nel torneo maschile la situazione [illegible] più incerta.

L'Auxilium è tallonato da Alpitour Cuneo (quattro punti [illegible] distacco), [illegible] Faro San Rocco e Lcl Busca (distanziati di sei punti).

In Seconda Divisione [illegible] testa Audace Mondovì e Koala Alba. Non riesce [illegible] vincere il Delta Sommariva, l'unica formazione di tutti i gironi [illegible] ferma a [illegible] punti.

I campionati «minori» di pallavolo riscuotono notevole interesse fra gli sportivi cuneesi. E' [illegible] particolare il settore femminile [illegible] vantare il maggior numero di appassionate. Il Comitato provinciale della Federazione ha avviato negli anni [illegible] una valida opera promozionale nel settore giovanile che comincia [illegible] dare buoni frutti.

Oltre alle grandi Alpitour Cuneo e Accornero Savigliano, ci sono quindi altri motivi di interesse e competizione.

[l. t.]

1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone [illegible]

[illegible] (2ª di ritorno): Vini [illegible] Quirico [illegible] Faro [illegible] Rocco 0-3; Lcl Busca-Perrone Racconigi 3-1; Alpitour Cuneo-Vbc Mondovì 3-0; Auxilium Bra-Mobili Bressano Villanova 3-0; Saint Gobain Savigliano-Bongioanni Fossano 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
AUXILIUM BRA	24	12	12	0	36	3
ALPITOUR CUNEO	20	12	10	2	32	9
IL FARO SAN ROCCO	18	12	[illegible]	3	30	12
LCL BUSCA	18	12	9	3	30	17
ST. GOBAIN	14	12	7	5	25	21
PERRONE RACCONIGI	10	12	5	7	20	23
SAN QUIRICO ALBA	8	11	4	7	15	23
VBC MONDOVI'	6	12	3	9	15	28
BRESSANO VILLANOVA	6	12	3	9	10	28
BONGIOANNI FOSSANO	4	12	2	10	8	30
AUXILIUM CUNEO	2	11	1	10	3	31

PROSSIMO TURNO: Auxilium Cuneo-[illegible] Gobain Savigliano; Bongioanni Fossano-Auxilium Bra; Mobili Bressano Villanova-Alpitour Cuneo; Vbc Mondovì-[illegible] [illegible]; Perrone Racconigi-Vini San Quirico Alba.

1ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone A

[illegible] (2ª di [illegible]): [illegible]. Mary Beinette-Accornero Savigliano 3-1; Pall. Fossano-Errebi Paper 3-1; Ita Ilva C. Racconigi-Volley Team '89 [illegible] 0-3; Fideuram L.-Gavarry [illegible] 0-3; A. Caramagna-Vc Ceva 3-1; Lpm Mondovì-R. Alba Vbc 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
TEAM '89 BRA	26	[illegible]	13	0	39	3
GAVARRY CUNEO	20	13	10	3	32	17
ACCORNERO SAVIGL.	18	13	9	4	31	18
MAG. MARY BEINETTE	16	13	8	5	28	20
ITA ILVA RACCONIGI	16	13	8	5	28	25
LPM MONDOVI'	12	13	6	7	24	25
REALE ALBA	12	13	6	7	22	27
AGAMAS CA[illegible]	10	13	5	8	22	27
VC CEVA	10	13	5	8	23	28
PALLAVOLO FOSSANO	10	13	5	8	21	27
ERREBI' SALUZZO	4	13	2	11	15	36
FIDEURAM [illegible]	[illegible]	13	1	12	5	38

PROSSIMO TURNO: Lpm Mondovì-Agamas Caramagna; [illegible] Ceva-Fideuram Lagnasco; Gavarry Cuneo-Ilva [illegible] C. Racconigi; Volley Team '[illegible] Bra-Pallavolo Fossano; Errebi Paper Saluzzo-Mag. Mary [illegible]; Reale Alba Vbc-Accornero Savigliano.

2ª DIVISIONE [illegible]

[illegible] A

[illegible] (3ª di ritorno): [illegible]ace Mondovì-Libertas Borgo San Dalmazzo 3-0; Crc Alpitour Cuneo-Omas Dronero 1-3; Caraglio-Gavarry Cuneo 3-1.

CLASSIFICA

SQUADRA	P.	G	V	P	F	S
AUDACE MONDOVI'	20	10	10	0	30	2
CARAGLIO	14	11	7	4	23	22
DUILIO SPORT BUSCA	12	10	6	4	20	18
OMAS DRONERO	12	10	6	4	21	18
GAVARRY CUNEO	10	11	7	4	19	18
LIBERTAS BORGO S.D.	4	11	2	9	12	28
CRC ALPITOUR CUNEO	0	10	0	[illegible]	5	30

PROSS[illegible] TURNO: [illegible]lio Sport Busca-Caraglio; Gavarry Cuneo-Crc Alpitour Cuneo; Omas Dronero-Audace Mondovì.

[illegible]

Girone B

[illegible] (6ª [illegible] ritorno): [illegible] Sommariva-Canale 0-3; Cinzano-Ilva Ita Castellino Racconigi 3-0; Pallavolo Fossano-La Ronda Corneliano 0-3; Koala Alba-Centallo 3-1.

CLASSIFICA

SQUADRA	P.	G	V	P	F	S
KOALA ALBA	24	12	12	0	36	5
CENTALLO	20	12	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]
CANALE	14	12	7	5	23	21
ILVA ITA RACCONIGI	12	12	[illegible]	6	22	23
CINZANO	12	12	6	6	[illegible]	[illegible]
LA RONDE CORNELIANO	6	12	3	9	14	24
PALLAVOLO FOSSANO	6	12	3	9	15	29
DELTA SOMMARIVA	[illegible]	12	0	12	0	33

PROSSIMO TURNO: Centallo-Pall. Fossano; La Ronda Corn.-[illegible]; Ilva Ita C. Racconigi-D.Sommariva; Canale-Koala Alba.

Serie C2: domenica c'è una sosta e si guarda già ai prossimi impegni

Cuneo pensa [illegible] derby

I biancorossi pronti agli impegnativi confronti con Novara, Dertbona e Alessandria
La posizione in classifica alimenta i sogni [illegible] la società rinuncia ai trionfalismi

CUNEO. Forte del quarto posto in classifica, [illegible] Cuneo si prepara ai tre derby consecutivi che il calendario gli propone: a Novara il 17 marzo, al Paschiero il 24 [illegible] il Derthona e [illegible] Alessandria il 30. E [illegible] prepara con [illegible] piccolo rimpianto: «Non avrei voluto la [illegible] di domenica prossima. Finora ci ha sempre penalizzato e non piace mai [illegible] chi è in serie positiva», dice l'allenatore Barlassina.

Quarto posto, a due soli punti dalla seconda piazza che vale la promozione in C1, anche se è vero che il Viareggio, secondo dietro all'Alessandria, ha da recuperare la partita interna [illegible] il Livorno. Nell'ambiente bian[illegible] si fa qualche pensierino a un traguardo che sarebbe [illegible]cezionale?

Lo stile della società di corso Monviso [illegible] tipico della città: mantenere una linearità di fondo, [illegible] drammi nei momenti delicati ed evitare trionfalismi quando le cose vanno bene. «Ed è segno [illegible] equilibrio, non di appiattimento», precisa l'allenatore Barlassina, giramondo del calcio che di città ne ha viste a decine.

Nel tracciare il futuro del Cu[illegible] il più ottimista è il presidente Mario Sanino che non rinuncia a sperare in qualche colpaccio: «E sì, [illegible] riuscissimo a raggranellare [illegible] bel gruzzolo nei tre derby, allora ci guste[illegible] tutti [illegible] un finale di stagione schioppettante. [illegible] quel punto potremmo giocare senza grandi affanni, rischiando qualcosa in più e cercando di mettere paura a chi ha speso ben più [illegible] noi per tentare la scalata alla C1. Salvarci molto per tempo era il nostro programma estivo. Arrivare il più in alto possibile, restando con i piedi per terra, è ancora l'obiettivo di questa squadra salita in classifica grazie al suo gioco e ai gol segnati».

I BOMBER

	GOL
MARAFIOTI, BALDI	4
FERMANELLI, FERRETTI	3
CARIDI, ROCCA	2
[illegible] PETRILLO, ROSSI	1

Con venti reti all'attivo l'attacco biancorosso è terzo nel girone, dietro a Viareggio (23) [illegible] Alessandria [illegible]. Ed è curioso che i venti gol si[illegible] stati distribuiti fra otto giocatori, cinque dei quali centrocampisti, a testimonianza di [illegible] manovra corale che richiede [illegible] gran movimento alle punte.

Attorno al Cuneo [illegible]rescendo l'interesse e le attenzioni delle emittenti locali. «Primantenna Tv Super Six» (canali 37 e 52) propone, ogni martedì [illegible] [illegible] 20,30, la rub[illegible] «Appassionatamente biancorosso»; «Radio Cuneo Nord» (FM 104,500), la domenica alle ore 19,45 «Il gazzettino dello sport»; «Radio Piemonte Sound» (FM 101,400), il lunedì alle ore 20,45 «Controdomenica» con Piero Carosso, Paolo Dalla Valle [illegible] Giuseppe Callipo; infine «Ciao Radio» (FM 90,700) dedica al mercoledì [illegible] al [illegible] [illegible] programma «Ragazzi biancorossi», interamente dedicato al [illegible] giovanile del Cuneo.

Gualtiero Franco

Domenica [illegible] Cuneo nella palestra della Media numero 4 c'è un turno del torneo di serie [illegible]

Sei formazioni [illegible] caccia di gol

In gara anche il team di non vedenti «Provincia Granda»

CUNEO. Il torball fa tappa a Cuneo. Nella palestra della scuola media n. 4 «Duccio Galimberti» in piazza Martiri della Libertà, domenica mattina si disputa la quarta giornata del campionato italiano di serie B.

Partecipano sei formazioni di non vedenti: Provincia Granda, Torball Club Vercelli, Ardens Bergamo, Torbal Club Pisa, Libertas Firenze e Firenze Istituto.

La squadra della Provincia Granda è formata da Lino Blengino, Giovanni Pellegrino, Renato Bruna di Cuneo; Riccardo Pellegrino e Giancarlo Giordano [illegible] Boves; Angelo Agosto di Mondovì e Fiorino Pellerino ora a Savona, ma per parecchi anni residente nel capoluogo della «Granda».

Tecnicamente le formazioni più accreditate sono due toscane, il Torball Pisa e la Libertas Firenze, ma al di là degli aspetti agonistici questa disciplina si caratterizza per il valore fisioterapico che contiene.

La partita oppone due squadre che, alternativamente, attaccano [illegible] difendono, lanciando [illegible] la formazione avversaria, schierata sul lato opposto della palestra, [illegible] pallone sonoro.

La palla deve procedere rasoterra, [illegible] rimbalzi. Fare gol o evitarlo è il succo del torball. «Non è soltanto questione di [illegible]vertimento o di soddisfazione agonistica - dice il cuneese Lino Blengino -; anzi praticare il torball [illegible] un aiuto a sentirsi più sicuri. Concentrarsi in palestra [illegible] poi nella vita di ogni giorno. [illegible] percepiscono meglio le sensazioni del mondo esterno e quindi si ottiene un aiuto importante».

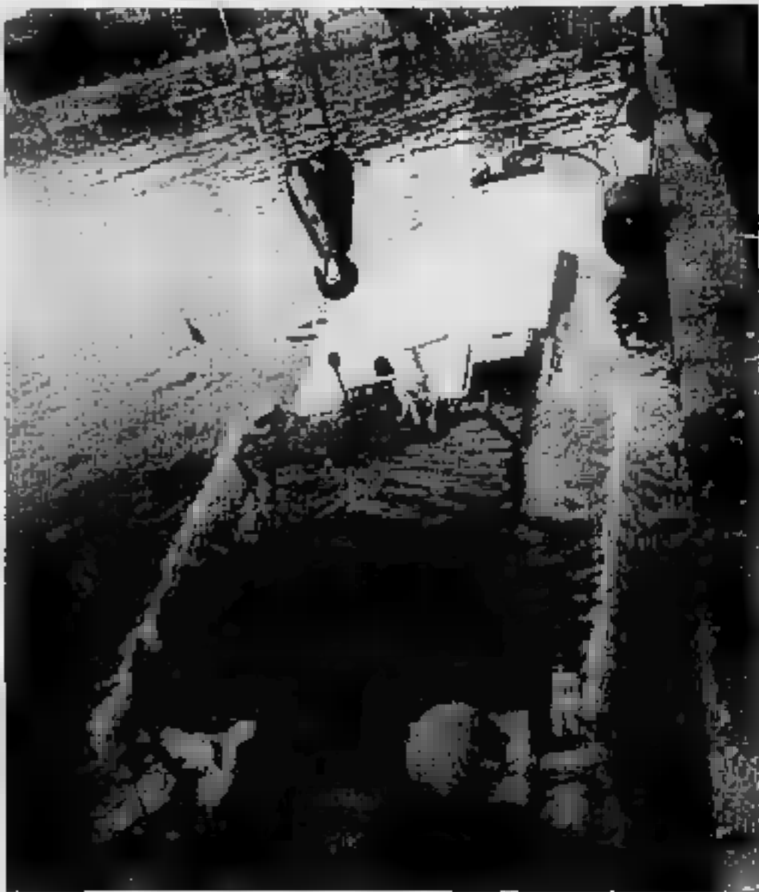
Blengino sottolinea pure l'aspetto sociale [illegible] torball: «Perché [illegible] cieco più [illegible] in se stesso, più libero [illegible] propri movimenti, [illegible] condizionato dalla difficoltà del vivere quotidiano, [illegible] un vantaggio per tutti. La partita di torball diventa un momento prezioso, in cui le difficoltà che [illegible] gioco comporta e i movimenti che esige diventano il migliore allenamento per affrontare gli ostacoli che si incontrano ogni giorno, in qualsiasi situazione».

[illegible] quanta importanza venga data a questa disciplina lo dimostra la lunghezza delle trasferte che gli atleti [illegible] disposti ad affrontare; [illegible] [illegible] giornata del campionato [illegible] serie B, infatti, si è disputata addirittura a Siracusa e persino nel torneo di serie C sono previste trasferte in Sicilia, [illegible] la presenza dell'Enna. «Non sono certo i viaggi a spaventarci - aggiunge Blengino -; tutto fa esperienza e contribuisce all'inserimento dei nostri associati. Forse in ga[illegible] [illegible] stanchezza si può far sentire, ma dopo i primi scambi subentra la voglia di vincere».

Anche assistere alle partite è uno spettacolo. «Per chi [illegible] ha mai visto una manifestazione del genere quella [illegible] domenica è un'occasione da non perdere - spiega Lino Blengino -; si vivono emozioni che non si dimenticano. E soprattutto [illegible] ammira lo straordinario sforzo dei protagonisti in campo, pronti [illegible] spegnere con un immediato sorriso e senza alcun rancore una sfortunata [illegible] della partita».

Fra gli arbitri impegnati a dirigere le sfide di domenica [illegible] sono tre cuneesi: Lino Mandaglia e le sorelle Vittoria e Anna Garro. Si gioca senza soste dalle ore [illegible] alle 13 e l'ingresso in palestra è libero.

[g. fr.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 7 Marzo 1991 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Lady Eva, un rinvio a giudizio

Sarà processato Sandro Rossi, il proprietario dello yacht che, nel novembre dell'88, affondò al largo dell'isola Gallinara causando la morte di Luca Fastame.

SERVIZIO A PAGINA 7

ECCO IL SINDACATO DELLA LEGA

Anche la lega ligure ha lanciato [illegible] proprio sindacato. L'attesa costituzione, che segue [illegible] poco quella del sindacato autonomista lombardo, è avvenuta ieri mattina a Genova. Il nuovo sindacato si chiama Sal e significa sindacato autonomista ligure. Oltre che sul patrocinio politico del movimento federalista, poggia su un gruppo di soci tra i quali spiccano i nomi di Mario Polastro, segretario nazionale del [illegible]inquadri e Maurizio Ballocchi, presidente nazionale degli amministratori immobiliari. Il nuovo sindacato si è dato un programma che ricalca molto da [illegible] le idee [illegible]la lega nord ligure: alleggerimento della pressione fiscale che grava sulle buste paga dei lavoratori, differenziazione della retribuzione su scala regionale, riforma delle pensioni, valorizzazione e tutela [illegible] piccola imprenditoria. Polemiche le reazioni delle tre confederazioni Cgil, Cisl [illegible] Uil che hanno criticato i punti di partenza del Sal. Il nuovo sindacato «leghista» sarà una base per la nascita di altre organizzazioni: quella dei proprietari immobiliari (Salpi) e l'associazione dei liberi imprenditori (Alia).

SERVIZIO A PAGINA 7

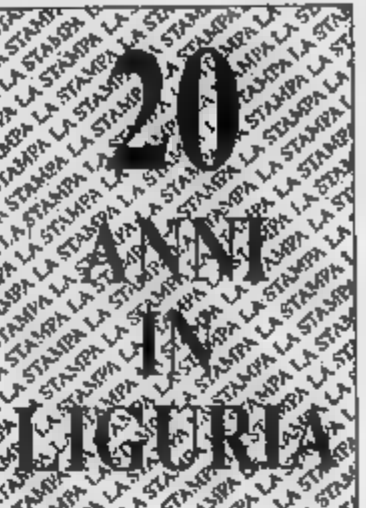
UN NUOVO HOTEL A PORTOFINO

Una vetrata antistante il negozio del vicesindaco Alfredo Vecchione nella piazza principale di Portofino, ha suscitato [illegible] giorni scorsi alcune perplessità tra gli amanti dell'antico borgo [illegible] I gestori dell'esercizio commerciale dicono che non [illegible] tratta di una realizzazione abusiva. Si tratta [illegible] una proprietà privata, oltretutto chiusa da un lato dal muro di [illegible] altro palazzo, dove vengono esposti gli articoli di richiamo della merce in vendita. La polemica sulla vetrata antiladri, costruita recentemente dal vicesindaco nel suo negozio, si è comunque già placata. Nulla a che fare con gli scandali ben più importanti delle ville dei vip, [illegible] elenco è stato reso noto nelle [illegible] settimane, che hanno chiesto il condono edilizio per alcune opere di ristrutturazione effettuate senza la necessaria autorizzazione di legge. E intanto [illegible] Consiglio comunale [illegible] esaminato nuovi progetti, tra cui la nascita di [illegible] nuovo albergo di fronte all'autosilo, lo «Stella Regina», la costruzione di [illegible] box per auto nell'area che ospita l'hotel «Splendido» e la ristrutturazione del castello Brown.

SERVIZIO A PAGINA 3

PROCESSO A CHIAVARI

Omicidio, condannato [illegible] 27 anni

Bruno Russo (nella foto mentre ascolta impassibile la sentenza) è stato riconosciuto colpevole della morte di Franco Devoto e dell'amico Antonio Guedes da Cunha.

A PAGINA 11

Accordo con i granata

La [illegible] baby sotto il segno [illegible]

Nei giorni scorsi il settore giovanile arancione ha siglato la collaborazione [illegible] la società del presidente Borsano, diventandone in pratica «filiale» [illegible] Tigullio per i ragazzini.

All'esame del Comune i grandi progetti per il futuro dell'entroterra

Genova, parcheggi sul Bisagno

Sistemazione idraulica del torrente Fereggiano e demolizione del ponte di S. Agata sono alcuni dei punti controversi. I problemi urbanistici s'intrecciano con gli equilibri politici

Scegliere tra ecologia e progresso

E' giusto, corretto e utile, nel volgere d'una decina d'anni o poco più, arrivare alla copertura completa del Bisagno, da Brignole sino a Molassana, dopo aver realizzato tutte le più rigorose opere idrauliche per rimuovere anche i rischi remoti di alluvione, di straripamento e di esplosione delle coperture? Oppure è più giusto mantenere i connotati di «vallata» nell'area del Bisagno?

Non è una risposta facile: le ragioni dei due schieramenti, sia quella romantico-ecologico-verde, sia quella pragmatica e realistica dei socialisti e, in sostanza, dei democristiani e degli stessi esponenti del pds, sono fondate. Ha ragione chi teme le trasformazioni radicali e paventa anche piccole catastrofi ecologiche, ma ha anche ragione chi vede il degrado delle periferie di Genova e punta all'ammodernamento e alla razionalizzazione (e anche all'igiene e all'ecologia, visto che [illegible] greto del torrente non può restare scarico di rifiuto e ricettacolo di zingari e clochard) d'una zona assai degradata, ma che ha indubbiamente importanti chances di ripresa.

E' difficile accettare di perdere settimane e mesi a discutere se si deve, in nome del sentimentalismo, demolire o no quello che resta del rudere del ponte di Sant'Agata. Forse, se si vuole imprimere un certo ritmo al maquillage della città nella prospettiva dell'Expo, occorrerà scegliere in fretta, con criteri razionali, non confondendo ciò che è vecchio con ciò che è antico o addirittura artistico.

Paolo Lingua

GENOVA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

La prossima seduta del consiglio comunale dovrà affrontare, si spera in via definitiva, la complessa questione della sistemazione della Val Bisagno, una delle due grandi vallate della città, dove convivono attività industriali, commerciali, artigiane e abitazioni e dove risiedono quasi duecentomila genovesi.

La sistemazione della Val Bisagno prevede [illegible] serie di opere complesse: in primo luogo [illegible] punta, nei pressi dello svincolo autostradale di Staglieno e [illegible]rimpetto all'impianto sportivo della Sciorba (non ancora completato), alla realizzazione [illegible] «piastre» [illegible] copertura del torrente Bisagno, che dovrebbero [illegible] adattate a parcheggi. Inoltre, si ritiene di dover demolire lo storico ponte di Sant'Agata, alle spalle della stazione Brignole, spezzato a metà e inservibile sin dal 1970, quando [illegible] semidistrutto dall'alluvione.

A margine, ma elemento determinante di queste scelte, c'è il problema del torrente Fereggiano, un piccolo rio stagionale che è il maggior affluente del Bisagno, [illegible]nte povero d'acqua, ma pericoloso in tempo di piene e di grandi piogge. Dopo i guasti dell'alluvione, considerato che il [illegible]sagno non è mai stato dragato e ristrutturato in modo da rendere [illegible] suo alveo sempre [illegible] condizione di reggere alle improvvise piene, la Regione ha richiesto [illegible] Comune un'imponente opera idraulica sul Fereggiano, al fine di fugare ogni preoccupazione futura. Il che implicherà spese per oltre duecento miliardi non previsti in un primo progetto.

In Consiglio comunale, [illegible] restando le cose, si scontreranno diverse filosofie. In primo luogo, ci sono all'opposizione i Verdi, favorevoli a [illegible] soluzione che elimini le coperture parziali o totali. La posizione dei Verdi è polemica in particolare contro [illegible] pds che nello scorso amministrazione, quando era ancora pci, aveva espresso [illegible] pochi dubbi sull'iniziativa, ma che, oggi, sembra più incline a trovare una soluzione di compromesso.

Poi c'è il [illegible] che invece è favorevole alle realizzazioni per modernizzare l'intera vallata, rendere fluido il traffico e trovare sfogo ai parcheggi e ai servizi, tenendo presente che in val Bisagno esistono strutture di grandi dimensioni quali lo stadio di Calcio, il carcere mandamentale, [illegible] cimitero di Staglieno, lo svincolo autostradale di Genova est e l'inceneritore della Volpara. I Verdi accusano la politica socialista d'eccessiva disinvoltura, ma gli uomini del garofano puntano a profonde trasformazioni, tirando per la manica gli alleati del pds e, forse, strizzando l'occhio alla dc che spera in una crisi per tentare [illegible] «ribaltone» [illegible] francamente improbabile.

La non facile mediazione sulla politica urbanistica che poi è il vero nodo politico della vita di giunta e maggioranza toccherà, più che al sindaco Romano Merlo, al vicesindaco Claudio Burlando, assessore all'urbanistica e quindi [illegible]sponsabile delle delibere «scottanti». Non sarà certamente [illegible] mediazione facile, anche perché le parti in causa non sono intenzionate a cedere.

[p. l.]

In Valbisagno vivono duecentomila genovesi: nuove soluzioni per il traffico

VENTIQUATTR'ORE

Un corteo di lavoratori [illegible] blocca il [illegible]

Un migliaio di lavoratori edili ha bloccato ieri mattina [illegible] centro di Genova, provocando code, ingorghi e blocchi al traffico, già rallentato dalla pioggia. Lo sciopero di otto [illegible] è stato indetto dalle confederazioni Cgil, Cisl e Uil per il mancato rinnovo del contratto.

Protestano gli operai della Stoppani

Questa mattina gli operai della Stoppani [illegible] Cogoleto, in gruppo, si [illegible] recati in regione per incontrare l'assessore all'ambiente Fabio Morchio e discutere del problema della chiusura del forno 70, per la produzione di cromite, per [illegible] quale l'assessore stesso, [illegible] settimane fa, aveva ordinato [illegible] fermo. Il consiglio di fabbrica aveva già chiesto nei giorni scorsi un incontro in Regione, dopo la minaccia da parte dell'azienda di mettere in cassa integrazione, a partire dal prossimo 9 marzo, il 50 per cento delle maestranze [illegible] Regione non autorizzerà l'immediata riapertura del forno.

Agente processato per omicidio colposo

S'è iniziato ieri mattina in pretura a Genova, [illegible] processo per omicidio colposo a carico dell'agente [illegible] ps Massimo Tanzi [illegible] 30 anni, che, nel [illegible] d'un inseguimento notturno il [illegible] aprile dell'anno scorso, uccise per [illegible] colpo di pistola partito accidentalmente, un ladruncolo, Stefano Bisacchi, di [illegible] anni.

TEL[illegible]

Licenziato [illegible] direttore [illegible] Telecittà

Il direttore e conduttore di «Telecittà», emittente televisiva [illegible] fatto controllata dal pds, Giordano Bruschi, è stato licenziato. Bruschi, 60 anni, [illegible] stato per molti [illegible] un dirigente sindacale ed era stato segretario provinciale della Cgil marittimi. Era uno dei leaders in Liguria della linea del «no» e dei più tenaci avversari del nuovo corso di Occhetto.

Continua la polemica sulla presidenza della Camera di commercio: chi sostituirà Cauvin?

Porto, Magnani vuole il patto sociale

Un dibattito sulla collaborazione tra Consorzio e privati

GENOVA. Prosegue, [illegible] molta fatica, la «marcia» del presidente [illegible] Cap, Rinaldo Magnani, per realizzare il fatidico «patto sociale», tra lo stesso Consorzio, l'utenza privata e la Culmv, al fine di bloccare la conflittualità dello scalo e di favorire la ripresa dei traffici. Sono state istituite commissioni tecniche, mentre si svolgono incontri [illegible] carattere «politico» a diverso livello.

Lunedì [illegible] anche se s'è trattato di pura accademia, c'è stato sull'argomento un ampio dibattito in Consiglio Comunale, sia pure senza conclusioni definitive. Gli elementi frenanti [illegible] sempre gli stessi. L'utenza chiede alla Compagnia di costituirsi realmente in [illegible] impresa che accetti i rischi del mercato e la concorrenza, accusando gli scaricatori di volere invece un'impresa che intende operare, [illegible] prima, in regime di monopolio. Su questo tema è polemica la dc che attacca indirettamente Magnani ritenendolo eccessivamente prudente.

E' indubbio che Magnani stia facendo il possibile per evitare che riesploda un conflitto paralizzante come quelli che già ebbero come protagonisti l'ex presidente Roberto D'Alessandro, l'ammiraglio Giuseppe Francese e l'ex ministro della Marina Mercantile Giovanni Prandini che, tramite alcuni operatori, [illegible] presidente del Genoa, Aldo Spinelli, [illegible] qualche modo cerca di incid[illegible] sulla vita dello scalo.

Gli imprenditori però sono divisi. Ci sono i gruppi legati ai Cosulich, ai Ravano e ad altri minori che vorrebbero una razionalizzazione assoluta delle operazioni di carico e scarico. Il gruppo Grimaldi, invece, cerca [illegible] accordo con la Culmv chiedendo che i portuali entrino nel «gioco» del porto di Voltri, quando la prima parte della struttura sarà operante (1993).

La guerra dell'utenza che vede altri grossi «nomi» in campo - Calvini, Cignolini, Scerni, Clerici - con alleanze alterne con il psi, con la dc, con il Cap o con la Culmv, è legata anche alla guerra in atto per la successione a Gian Vittorio Cauvin alla Camera di commercio. Anche se non è una carica direttamente operativa, la presidenza della Camera di commercio è una tribuna determinante per la politica portuale ed è inoltre la chiave di volta [illegible] alleanze e di accordi che coinvolgono anche operatori [illegible].

Si ha la netta sensazione che Magnani, se supererà lo scoglio del bilancio cercherà di arrivare al 1993 voltando, appunto con Voltri, pagina. Lo scalo sarebbe occupato [illegible] multinazionali e gestito [illegible] criteri del [illegible]tto differenti. Ma è un'incognita.

[p. l.]

Un genovese di 29 anni

[illegible] droga in ospedale a Carrara

GENOVA. Ricoverato nel reparto di Neurologia dell'ospedale [illegible] Carrara, un giovane genovese [illegible] si è iniettato una dose di [illegible] è stato colto da malore. [illegible] tratta di Claudio Orsini, [illegible] anni, residente a Genova in [illegible] Campetto 41, salvato ieri mattina dagli infermieri del reparto che non lo vedevano tornare in camera.

Orsini, dopo essersi allontanato dal reparto, si [illegible] chiuso nel bagno dove si [illegible] iniettato [illegible] dose di eroina. La reazione è stata quasi immediata: il giovane è stato colpito da un malore e si è accasciato a terra privo di sensi. Accanto aveva la siringa e un cucchiaino: una perquisizione nel [illegible] comodino ha portato al rinvenimento [illegible] 7 grammi di polvere bianca.

Il giovane, che si è ripreso poco dopo [illegible] stato soccorso, è stato denunciato a piede libero per detenzione illegale [illegible] stupefacenti.

[d. b.]

Per la corte d'assise l'imbianchino di Lavagna è colpevole del duplice omicidio del settembre '89

Bruno Russo condannato [illegible] 27 anni

La sentenza ieri mattina in tribunale a Chiavari. L'imputato ha assistito impassibile alla lettura del dispositivo. S'ipotizza per Gianfranco Biondi il concorso nel delitto: gli atti saranno trasmessi alla procura

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Ventisette anni [illegible] reclusione, di cui due condonati, che si aggiungono ai 18 mesi già trascorsi dietro le sbarre. Questa la condanna comminata ieri mattina dalla corte d'assise di Chiavari a Bru[illegible] Russo, [illegible] anni, imbianchino di Lavagna, riconosciuto colpevole di omicidio volontario continuato per il duplice delitto di Franco Devoto, 26 anni, contitolare della pizzeria «Il Poggio» di [illegible]. Salvatore di Cogorno e del ma[illegible] portoghese Antonio Guedes [illegible] Cunha, 28 anni, amico di quest'ultimo, commesso all'alba dell'8 settembre [illegible].

La Corte ha escluso l'aggravante dei futili motivi e della minorata difesa, come richiesto dal pubblico ministero, ed ha concesso le attenuanti generiche, che quest'ultimo aveva negato. La sentenza è [illegible] integrata dalla condanna di Russo all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e legale, che è stata però interamente condonata, e dall'obbligo di risarcire i danni alla parte civile (il fratello [illegible] Franco Devoto, Alberto, e il fratello di Antonio Guedes da Cunha): la cifra verrà determinata con un udienza civile, ma la Corte ha già assegnato ai familiari delle vittime [illegible] provvisionale di 30 milioni.

[illegible] questa [illegible] si aggiunge il risarcimento delle spese processuali e delle spese per la costituzione di parte civile, fissate [illegible] due milioni e mezzo. La Corte infine [illegible] è pronunciata anche nei confronti [illegible] Gianfranco Biondi, disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Chiavari per «un'eventuale inizio di azione penale» con l'imputazione [illegible] concorso in omicidio.

Si è conclusa così, almeno per quanto riguarda Russo, una vicenda giudiziaria complessa [illegible] che anche alla luce della sentenza presenta ancora lati oscuri, particolari taciuti [illegible] sulla quale aleggia l'ombra del dubbio, del sospetto. Non ha convinto infatti, nella ricostruzione dei fatti da parte del pubblico ministero Pio Macchiavello, che per Russo aveva chiesto l'ergastolo, la determinazione delle prove e l'individuazione [illegible] movente che avrebbe spinto l'imputato a vuotare un caricatore di pistola [illegible]tro due uomini. Né tantomeno sono risultati determinanti gli elementi che la difesa ha portato in aula per provare [illegible] contrario di quanto dimostrato dal «pm» e sufficienti per sposare la causa dell'assoluzione di Russo.

Forse ad alimentare il dubbio [illegible] stati e rimangono ancora gli occhi sbarrati [illegible] «vuoti» dell'imputato, che per tutta la durata del processo [illegible] parso incosciente di quanto stava succedendo e privo d'ogni capacità e volontà di difendersi, quasi soggiogato da qualcosa più grande di lui.

A soffiare sotto il fuoco del [illegible]spetto, forse, [illegible] state anche le mezze frasi, le parole dette e non dette dai suoi familiari, dagli avvocati difensori: quelle relative a un presunto racket in attività tra S. Salvatore e Lavagna, a un presunto «inquinamento di prove ed indagini da parte dei carabinieri». E a un presunto timore, ma sarebbe meglio dire paura, che «avrebbe attanagliato alcune delle figure che hanno avuto parte nella vicenda, imputato per primo».

Un dubbio che, prima della sentenza, non è stato vinto dalla requisitoria del pubblico ministero, che pure è stata lucida e circostanziata, e che ha guadagnato spazio dopo l'arringa difensiva degli avvocati Enrico Baccino e Marina Acconci.

L'esempio primo [illegible] più tecnico quale fonte di sospetto è legato alla perizia balistica, l'esame degli «stubs» che avrebbe accertato tracce di sparo sulla mano destra di Russo subito dopo il suo arresto: un [illegible] avvallato prima dal nucleo scientifico dei carabinieri di Roma [illegible] più recentemente dal perito del tribunale, professor Baima Bollone. «Non si può basare un capo d'imputazione su un elemento simile - ha ripetuto l'avvocato Baccino. Si è voluto far passare per assolutamente sicuro un metodo che [illegible] è sicuro, a differenza [illegible] quanto ha asserito [illegible] con irritante supponenza il professor Baima Bollone».

A questo proposito [illegible] domande rimangono: [illegible] particelle di piombo, antimonio e bario [illegible] state accertate sulla mano destra [illegible] Russo, che è mancino: può avere influito il fatto che Russo aveva maneggiato vernici composte da sostanze simili, sino a poche ore prima del delitto? [illegible] gli possono [illegible] state trasmesse dalle mani dei carabinieri, aditi all'uso delle armi, al mo[illegible] dell'arresto?

L'arringa dell'avvocato Baccino ha alimentato anche il dubbio quando ha affrontato il ruolo avuto dal maresciallo Fattore, ex comandante della stazione dei carabinieri di Lavagna, che ha coordinato le indagini: «Ho il sospetto [illegible] fondo - ha detto Baccino [illegible] - che ci sia stata una fretta sciagurata da parte dei carabinieri nell'andare a bussare, subito dopo il duplice delitto, alla porta [illegible] casa di Russo».

La difesa ha anche messo in dubbio [illegible] valore [illegible] certe testimonianze, che [illegible] hanno convinto: «Ha paura di Biondi» ha detto Russo di Alberto Devoto, fratello della vittima. Poi ha insistito sull'impossibilità psico-fisica dell'imputato di uccidere. [illegible] quest'ultimo è stato forse l'elemento che ha colpito di più il fronte innocentista: «Questo delitto lo avrebbe potuto commettere solo un "killer" scafato - ha detto Baccino - e non un 'sacco vuoto', un povero cristo [illegible] Russo».

Fabio Pozzo

Il presidente della corte d'assise, Lino Monteverde, [illegible] legge il dispositivo della [illegible] (TELEFOTO ALFREDO [illegible])

[illegible] DUBBI [illegible] CHIARIRE

CHIAVARI. *«Ricorreremo in appello. Non ho altro da dire». Questo il commento «a caldo» dell'avvocato Enrico Baccino, pochi minuti dopo che si è ritirata la Corte. Meno parco di parole [illegible] stato invece l'avvocato di parte civile Camillo Ciurlo: «E' stata una sentenza equilibrata. Ventisette anni? In fondo si tratta di due omicidi. E' stato anche equilibrato [illegible] comportamento della Corte nel non riconoscere le aggravanti richieste dal pubblico ministero [illegible] nell'assegnare le attenuanti generiche: sotto il profilo del diritto, [illegible] state scelte condivisibili».*

Ha continuato Ciurlo: «La Corte, giustamente, ha dimostrato fermezza e polso nel decidere la pena. Si partiva da un massimo rappresentato dall'ergastolo e [illegible] poteva 'scendere' sino ai 18 anni di reclusione». Nessun commento, invece, da parte del pubblico ministero Pio Macchiavello, che ha comunque annunciato che ricor[illegible] [illegible] sua volta in appello: alla luce della sua richiesta, l'ergastolo, la sentenza risulta riduttiva. Quanto [illegible] Bruno Russo, [illegible] [illegible]. La [illegible] espressione non ha fatto registrare cambiamenti quando il presidente Lino Monteverde ha pronunciato «ventisette anni», l'entità della pena. Il suo sguardo [illegible] si [illegible] illuminato di uno sprizzo di vitalità, come durante tutto il processo, né si [illegible] adombrato di tristezza, sgomento, paura. Ai presenti sono tornate alla men[illegible] le definizioni usate per Russo dall'avvocato Baccino: «Un sacco vuoto. Un iracheno chiuso nel suo bunker. Un essere fuori dimensione, lontano mille miglia».

La memoria di chi ha assistito al processo fin dalla prima battuta è corsa ancora ad un'altra frase usata da Baccino: «Non dimenticherò mai quei suoi [illegible]chi sbarrati, che mi sogno anche di notte». E ancora all'unico segno di presenza dimostrato da Russo in aula, quando durante l'arringa dell'avvocato Baccino ha fatto notare all'avvocato Marina Acconci che il primo, nell'enfasi dell'arringa, aveva rovesciato sul banco della difesa [illegible] bicchierino di carta con l'acqua: quasi lo colpisse più questo che il tentativo del difensore [illegible] evitargli anni dietro le sbarre.

Russo, dopo la sentenza, è rimasto zitto, lontano. Solo quando i carabinieri gli hanno serrato le manette attorno [illegible] polsi, si è girato [illegible] la madre: c'è stato [illegible] lungo sguardo tra i due, che in questo caso forse ha significato più di tante parole.

Subito dopo che la Corte si è ritirata e Russo è stato scortato fuori dall'aula, è rimasta tra i presenti una sensazione di sottile fastidio e anche di commozione. Erano commossi i due avvocati difensori, i familiari di Russo: la madre è rimasta [illegible] lungo seduta su una panca [illegible] fianco della cella dove poco prima era rinchiuso suo figlio. Non aveva più lacrime. Qualcuno ha detto che i 27 [illegible] di pena, forse, spingeranno Russo [illegible] parlare. A dire quanto finora può aver taciuto. [f. p.]

[illegible]

[illegible]
Un vertice di sindaci per la nuova Provincia

Procedono le iniziative per l'istituzione della provincia del Tigullio. L'altra sera, nel corso di un incontro promosso dal Rotary [illegible] Chiavari, al quale hanno partecipato numerosi sindaci del Tigullio, il sindaco di Chiavari Renzo Repetto ha annunciato che l'amministrazione comunale ha affidato all'Istituto regionale [illegible] ricerche il compito di elaborare [illegible] studio del territorio deputato a diventare provincia.

[illegible]
La cooperativa progetta un frantoio per l'olio

Un nuovo frantoio da realizzarsi in località Santa Maria del Campo, alle spalle [illegible] centro [illegible] Rapallo, per una spesa [illegible] mezzo miliardo. E' nei progetti della Cooperativa agricola rapallese, che ieri ha rinnovato il direttivo. [illegible] nuovo presidente è Domenico Cianci, suo «vice» Tullio Arata [illegible] segretario Elisa Guaraglia. Il frantoio avrà tre piani e sostituirà quello attuale in località San Pietro. La spesa prevista sarà finanziata con fondi Cee e della Regione Liguria.

[illegible]
Il ciclista della pace [illegible] arriva nella Bimare

Giungerà a Sestri questa mattina Domingo Collado, il ciclista che ha percorso oltre un milione di chilometri sulle strade di tutti i Continenti. Collado vuole percorre in sella alla sua bicicletta tutta l'Europa e giungere [illegible] Mosca nel [illegible].

RECCO
Offese i finanzieri commerciante condannata

Loretta Pavanelli, [illegible] anni, residente in [illegible] Sepozzo 27 ad Avegno, titolare di [illegible] ristorante sul lungomare di Recco, è stata condannata ieri [illegible]ti[illegible] dal pretore Silvia Carpanini, a quattro mesi di reclusio[illegible] per oltraggio, pena sospesa [illegible] [illegible] menzione. Secondo l'accusa la donna aveva insultato due finanzieri, Emilio Candemi [illegible] Bruno Pittan, mentre controllavano [illegible] ricevute fiscali del suo ristorante [illegible] 14 gennaio 1990.

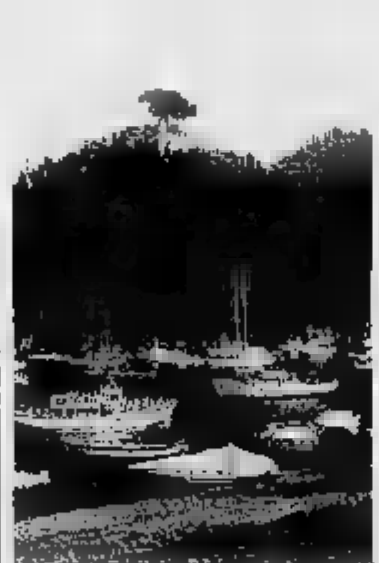
La Conferenza dei servizi esaminerà altri progetti di interesse turistico

Un [illegible] albergo [illegible] Portofino

E il castello Brown sarà ristrutturato

PORTOFINO. Una vetrata antistante il negozio del vicesindaco [illegible] Alfredo Vecchione nella piazza principale di Portofino, ha suscitato nei giorni [illegible] alcune perplessità tra gli amanti dell'antico borgo marinaro.

I gestori dell'esercizio [illegible]merciale dicono che non [illegible] trat[illegible] [illegible] [illegible] realizzazione abusiva. Anzi, nello spazio sotto ai portici dove si apre il negozio, nessuno ha [illegible]ai passeggiato: si tratta di una proprietà privata, oltretutto chiusa da un lato dal [illegible] di [illegible] altro palazzo, dove vengono esposti gli articoli [illegible] richiamo della [illegible] in vendita.

La polemica sulla vetrata antiladri, costruita recentemente dal vicesindaco nel suo negozio, [illegible] è comunque già placata. Nulla [illegible] che fare con gli scandali ben più importanti delle ville dei vip, il cui elenco è stato reso noto nelle scorse settimane, che hanno chiesto il condono edilizio per alcune opere di ristrutturazione effettuate senza la necessaria autorizzazione di legge.

L'altra sera, intanto, [illegible] consiglio comunale [illegible] Portofino ha dato mandato al sindaco Giovanni Artioli di illustrare alla Conferenza dei servizi (l'organismo nato per accelerare l'iter burocratico-urbanistico) quattro [illegible] progetti. Si tratta della costruzione [illegible] centoventi box auto all'interno dell'area [illegible] ospita l'hotel a cinque stelle «Splendido». Poi la relizzazione dell'albergo «Stella Regina», di fronte all'autosilo. La modifica di parte del tetto [illegible] l'amplia[illegible] di alcuni box auto per l'hotel San Giorgio di via del Fondaco. E infine, la ristrutturazione del castello Brown, uno [illegible] simboli dell'antico borgo insieme alla celebre «piazzetta», per il quale [illegible] Comune [illegible]va già richiesto da tempo i fondi [illegible]cessari.

I relativi progetti dovranno essere inviati in tempi brevi alla Regione, dove v[illegible] visionati dai tecnici [illegible] quindi potranno accedere in un secondo tempo alla Conferenza dei [illegible]vizi che dovrà approvarli per elargire i fondi necessari alla loro realizzazione.

Lo scopo dei [illegible] lavori approvati dal consiglio comunale, è aumentare [illegible] migliorare [illegible] ricettività turistica e alberghiera di Portofino, forse il borgo ligurie più conosciuto al mondo, sicuramente la più bella «perla del Tigullio». [f. g.]

[illegible]

CHIAVARI. *L'appuntamento è alle 14 di domani al cinema teatro Cantero di piazza Matteotti a Chiavari. Centinaia di donne cominceranno a festeggiare l'otto marzo così: incontrandosi, regalandosi [illegible] vicenda rametti di mimosa, ma soprattutto discutendo dei loro problemi.*

L'iniziativa di Chiavari fa parte di una «non-stop» in tutta la provincia di Genova organizzata dalle donne della Spi-Cgil. Alle 15 festa con rinfresco [illegible] Vado Ligure, [illegible] contemporanea con analoghe manifestazioni in tutta la Liguria: da Millesimo a Ventimiglia, Sanremo, Diano Marina e Imperia.

La tappa conclusiva della festa-maratona [illegible] [illegible] Rapallo, dove alla Camera del lavoro di [illegible] Assereto le donne distribuiranno gli ultimi rametti di [illegible]mosa e tireranno le somme della «due giorni» al femminile.

Anche le rapresentanti della Uil di Genova hanno varato un'iniziativa per aiutare le donne [illegible] difficoltà: il «telefono donna», che [illegible] presentato questa mattina nel salone di rappresentanza della [illegible] di Risparmio a Genova. Il numero da comporre per consigli sulle questioni [illegible] lavoro o private, è il 566.299. Il servizio funzionerà dal lunedì al venerdì con orario 9-12 [illegible] 15-18.

Un altro progetto targato donna [illegible] nato alla Provincia di Genova. Qui Anna Maria Guglielmino, consigliere, insieme con altre [illegible] colleghe, ha deciso di formare [illegible] comitato permanente per aiutare le donne [illegible] difficoltà e allo stesso tempo per vigilare [illegible] eventuali abusi da parte dei colleghi maschi. Il comitato promuoverà anche incontri [illegible] manifestazioni culturali e sociali. Ci sarà anche un questionario attraverso il quale scoprire eventuali discriminazioni sul lavoro [illegible] danni delle impiegate provinciali.

Impegni sociali a parte, la giornata della donna si presenta anche come un'occasione per festeggiare il gentil sesso. A Cornigliano, [illegible] in altre località della provincia, dalle 16 in poi [illegible] ballerà con il complesso dei «Fantaghirò». Le organizzatrici asicurano che all'entrata del centro [illegible] di villa Narizzano [illegible] sarà uno striscione con una provocatoria scritta: «La Liguria è una femmina».

Al ristorante Polpo Mario nel carrugio di Sestri Levante, il patron Rudy Ciuffardi ha preparato per l'otto marzo uno speciale menù a metà [illegible] il delicato e l'afrodisiaco. Verranno serviti piatti come flan di [illegible]gosta, salmone al pepe rosa, spaghetti scampi [illegible] gamberi, zuppa di crostacei e parfait croccante. [f. g.]

I motivi più richiesti e programmati nelle emittenti private della Liguria

Festival, le radio votano Masini

Bocciata salvo rare eccezioni la canzone di Cocciante. Conferme per Renato Zero, Bertoli Umberto Tozzi [illegible] Raf. Tra gli esordienti i più gettonati sono Paolo Vallesi e Irene Fargo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La radio boccia Riccardo Cocciante. Se, al Festival, [illegible] la sua «Se stiamo insieme» ha vinto, le preferenze via etere dei liguri sembrano andare [illegible] altri cantanti, Marco Masini [illegible] Renato Zero soprattutto. Quasi [illegible] clamorosa conferma dei fischi che, al [illegible] Ariston, avevano accompagnato la vittoria, fin troppo annunciata, di Cocciante.

Le radio sono un termometro significativo per gli umori del dopo Festival. E un viaggio, brevissimo, attraverso l'etere ligure offre molte sorprese: «Le richieste che arrivano dagli ascoltatori stravolgono la classifica del Festival: Masini è il più richiesto, seguito [illegible] Renato Zero, Minghi, Cocciante, Tozzi e Raf», dice Carlo de Blasi, uno dei disc-jockey di Radio Stereo 103 di Sanremo. Masini, via radio, sembra il vero vincitore del Festival. Lo confermano a Radio Capo Berta a Imperia dove, però, [illegible] i primi si inserisce Pierangelo Bertoli. Il suo «Spunta la luna dal monte» va forte. Lo supera solo Masini. Cocciante? «Lo richiedono, [illegible] non più di altri», sottolinea la dj Alessandra Gaddi[illegible]. Se Masini è il più gettonato anche a Radio Sanremo («Stacca di gran lunga Cocciante», sottolinea Maurilio Giordano), qualche sfumatura diversa si coglie a Ventimiglia e Savona. Nella città di confine Radio Ponente mette grosso modo sullo stesso piano le richieste per Renato Zero, Cocciante, Masini e per due giovani che [illegible] forte: Paolo Vallesi, vincitore nelle «Nuove proposte» e Irene Fargo. «Più o meno si equivalgono», sottolinea [illegible] dj Pier Giuseppe Roasio.

Radio Savona Sound, invece, rispolvera Cocciante: «Contende al motivo di Zero la palma del più gettonato. Poi Masini, Tozzi, Raf e, tra i giovani, Vallesi. Le ri[illegible] dei motivi sanremesi sono molte, [illegible] non vogliamo inflazionare la programmazione», sottolinea Armando Camerlengo. In media i dischi festivalieri vanno in onda [illegible] volte al giorno.

Qualche novità [illegible] dalla città dei fiori dove Radio Sanremo segnala richieste per «Serenata» del torinese Marco Carena che sta suscitando simpatia. Radio Liguria International 103, va controcorrente ed è proprio il motivo di Cocciante il più richiesto: l'emittente di Villanova d'Albenga offre una sorpresa anche al secondo posto: c'è Jannacci con «La fotografia» spinto anche dal fatto che la radio ne ha fatto il [illegible] «disco proposta» della settimana. Il Festival tira: «Su 10 telefonate che arrivano, almeno 7 vogliono motivi sanremesi», dice Michela Branco.

Lo confermano anche a Levante. Radio Aldebaran, [illegible] Chiavari, inserisce in ogni programma almeno cinque canzoni del Festival: «Ma dovremo aumentarle», dice Riccardo Tarizzo, regista. I chiavaresi sembrano prediligere Masini [illegible] Minghi.

Iniziativa interessante [illegible] Radio Babboleo, [illegible] delle maggiori emittenti genovesi. Ha lanciato un concorso «Vota Sanremo» con il quale fa giudicare i motivi del Festival [illegible] suoi ascoltatori. Una specie di «contro-Doxa» che sta già smentendo, dopo i primi giorni, le scelte del Festival: in testa alla classifica provvisoria c'è Renato Zero; segue Masini. Cocciante? «Lo votano pochissimo», assicura Barbara Cecconi, segretaria dell'emittente.

Bruno Monticone

[illegible]

Per la prima volta in piazza Colombo - a due passi dall'Ariston, sede del Festival - non si è visto, durante la manifestazione, il grande studio mobile di Radio Montecarlo che per anni aveva caratterizzato il «Festival parallelo» che le radio vivono da sempre durante la [illegible]gna. L'emittente monegasca, ormai inserita nel circuito di Rete 105, ha preferito una postazione fissa all'hotel Londra.

La novità, piuttosto, è stato [illegible] coloratissimo maxipulmann di «Radio Rai», presentatosi per la prima volta, in piazza Colombo, da [illegible] hanno trasmesso Frassica, Bracardi [illegible] Marenco.

La «mappa» radiofonica della piazza [illegible] completata dalla postazione di Radio Liguria International 103, da quella di Radio Sanremo sistemata su un vecchio bus e da quella di Radio Stereo 103 che ha trasmesso da un grosso bus all'inglese. Sull'autobus a due piani h[illegible] intervistato molti protagonisti (tra i nomi più prestigiosi sono sfilati ai microfoni Riccardo Fogli e Gloria Gaynor), ma soprattutto dalla postazione ha irradiato i suoi programmi, prodotti tutto il giorno in piazza Colombo, ad altre trenta emittenti italiane. **[b. m.]**

STAS[illegible] PROVINCIA

GENOVA
Grande jazz al Louisiana

Concerto jazz dei gruppi Banjo Glen e [illegible] Trio Cuppini, Zegna [illegible] Bonaccorso, questa sera, alle ore 21,30, al Lousiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi. Un appuntamento da non perdere per gli amanti [illegible] grande jazz. Ingresso lire 10 mila, tessera socio lire [illegible] mila.

[illegible]
«Risate in rosa» a Campopisano

Va in scena questa sera, alle ore 21,30, al Piccolo Teatro [illegible] Campopisano lo spettacolo «Un celeste tutto rosa» presentato dall'attrice veneziana Paola Brolati nell'ambito della rassegna al femminile «Risate in rosa». Ingresso lire 15 mila. Ingresso rid[illegible] per giovani, studenti [illegible] anziani sopra i 65 anni.

[illegible]
Musica d'ascolto con Piras

Musica d'ascolto e canzoni [illegible] ogni epoca, questa sera, alle ore 23, al club «Anni Trenta» di piazza Tommaseo con il [illegible]stro Paolo Piras alle tastiere. Tessera socio lire 3 mila.

GENOVA
Proseguono i «Giovedì musicali»

[illegible] «Giovedì musicali» al teatro Albatros di Rivarolo presenta[illegible] questa sera, alle ore 21, il cantautore dialettale Giuliano De Prè [illegible] una esibizione [illegible] coro dell'Associazione nazionale alpini «Rocce nere» di Rossiglione. Ingresso lire 10 mila.

GENOVA
Dal vivo i «Blackkids»

Serata di musica nera (inizio [illegible] 22.30) al club Lukrezia in vico dei Caprettari, con il «Blackkids Dj Team», complesso ormai all'avanguardia nel panorama provinciale.

[illegible]
Il «Trio Raptus» alla Loggia

Musica dal vivo questa [illegible] [illegible] piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero Golfo Paradiso e di Genova offre un servizio di cocktail [illegible] drink [illegible] alto livello. Mentre le note musicali sono del trio «Raptus»: [illegible]e, chitarra e pianoforte. Un trio che [illegible] esibisce con brani Anni Sessanta, revival, [illegible] anche con musica a richiesta del pubblico. Si consiglia [illegible] prenotazione al tavolo.

[illegible]
Feste [illegible] musica al Covo

Musica dal vivo, giochi e ani[illegible] questa sera al Covo di Nord Est. E' l'ultima invenzione del patron Lello Liguori nel programma di feste dedicate agli Anni Cinquanta e Sessanta che da alcune settimane accoglie nel noto locale molti giovani amanti della musica.

Al Carlo Felice [illegible] aperte al pubblico le prove generali

All'Opera per beneficenza

Gli incassi saranno devoluti all'«Ist», l'Istituto per la ricerca anti-tumori «La Traviata» (19 marzo, 20,30) [illegible] l'«Andrea Chénier» al centro dell'accordo

GENOVA. «Tutti all'opera per la vita». Con questo slogan il Teatro Comunale genovese apre alla solidarietà. Per la pri[illegible] volta nel capoluogo ligure, le prove generali di due spettacoli lirici, in pratica due vere [illegible] proprie rappresentazioni d'opera, vengono destinate [illegible] fini benefici, con lo scopo preciso di sostenere la ricerca scientifica [illegible] l'assistenza ai malati. Uno spettacolo inconsueto, dunque, dedicato soprattutto alla solidarietà.

Il primo impegno del Teatro Comunale dell'Opera si svilupperà [illegible] collaborazione con [illegible] Comitato Pro Ist, [illegible] favore dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul cancro che opera da [illegible] a Genova con l'Istituto Scientifico per lo studio [illegible] la cura dei tumori.

L'iniziativa [illegible] stata illustrata ieri mattina dal sovrintendente al Teatro dell'Opera [illegible] Genova Francesco Ernani e dal prof. Leonardo Santi, direttore scientifico dell'Ist.

Gli spettacoli oggetto dell'accordo sono «La traviata» (martedì 19 marzo, [illegible] 20,30) e «Andrea Chénier». «La traviata», allestita dall'Opéra di Monte Carlo, è interpretata da Tiziana Fabbricini, Roberto Alagna, Tiziana Tramonti, Stefano Antonucci, con la direzione del maes. Rico Saccani.

«Andrea Chénier», nell'allestimento del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, ha come protagonisti Giuseppe Giacomini, Giorgio Zancanaro, Ghe[illegible] Dimitrova, Serena Lazzarini, Mario Bolognesi. Direttore Paolo Olmi. I posti disponibili [illegible] 360 in platea, 354 in galleria, [illegible] palchi di prima fila, 64 palchi di seconda fila.

I contributi a favore del comitato Pro-Ist potranno essere versati direttamente presso il botteghino del Teatro Margherita.

Per avere diritto al biglietto che l'ente lirico metterà in vendita al costo simbolico di [illegible] mila lire [illegible] previsti due tipi di versamento: almeno 45 mila lire per [illegible] poltrona in platea (o nei palchi) e [illegible] almeno 30 mila lire per un posto in galleria (prevendita aperta da oggi dalle 10 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 19).

La nuova collaborazione fra l'Ist [illegible] il Comunale dell'Opera segue un'analoga iniziativa sperimentata con [illegible] [illegible] Bologna.

«Oltre allo scopo peculiare dell'operazione si avranno due vantaggi: permettere l'accesso al pubblico che non trova posto per gli spettacoli di cartellone [illegible] incrementare [illegible] produzione», ha spiegato il sovrintendente Ernani.

Ma l'accordo con l'Ist [illegible] sarà il solo impegno nel campo della solidarietà da parte del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Altri numerosi progetti [illegible] allo studio e proprio in questi giorni i responsabili dell'ente lirico genovese hanno preso contatti [illegible] Rita Levi Montalcini, la vincitrice del premio Nobel, presidente dell'Associazione italiana sclerosi multipla, per la realizzazione di un concerto di grande richiamo e di sicuro interesse culturale. **[m. b.]**

Stasera al Teatro Verdi di Sestri Ponente l'atteso concerto del cantautore bolognese

Mingardi a Genova tra rock e soul

Presenterà il suo ultimo Lp «Si sente dire in giro», ma anche brani funky in dialetto bolognese e alcuni successi di Mina [illegible] Morandi. Un intreccio tra cultura blues [illegible] melodia italiana

Andrea Mingardi

GENOVA. Concerto di Andrea Mingardi oggi alle 21,30 al Verdi di Sestri. Il cantautore bolognese, uno dei padri del rock n'roll italiano e fra i primi a riscoprire, 15 anni fa, il blues, torna [illegible] cantare per presentare il [illegible] nuovissimo ellepì intitolato «Si sente dire in giro», il decimo della sua carriera.

Talento indefinibile, Mingar[illegible] è un personaggio davvero controcorrente [illegible] panorama musicale italiano, [illegible] musicista sempre in anticipo sui tempi, sempre un metro più avanti degli altri, come quando affronta una partita di calcio nella nazionale cantanti di cui è uno dei fondatori. Fughe che oltre [illegible] procurargli situazioni di «fuorigioco» sul campo, hanno rischiato di sbatterlo fuori dallo show business di casa nostra. Un vero peccato perché Andrea Mingardi meriterebbe [illegible] suc[illegible] molto più grande di quello che anche stasera gli regaleranno i suoi fans. Oltre ai brani dell'album «Si [illegible] dire in gi[illegible] (sottotitolo: «Tutto q[illegible] che non ti ammazza ti fa più forte», Andrea Mingardi presenterà stasera tanti altri [illegible] successi. Dai brani funky in dialetto bolognese ai successi «catturati» [illegible] altri illustri colleghi come Mina e Morandi.

Mingardi non rinnega, infatti, alcuna cosa dialettale che semmai, ricorda, ha il solo difetto di non [illegible] napoletana. «Sono contento che d[illegible] alcuni miei esperimenti che sembravano pazzi, slang americo-petroniani, rhythm'blues o funky, alcuni miei colleghi abbiano preso spunti [illegible] stimoli», ha spiegato Mingardi in una conferen[illegible] stampa negli uffici genovesi della Beable che organizza il concerto di stasera.

Il fulcro del concerto al Verdi saranno comunque i brani di «Si sente dire in giro», titolo ispirato alla cover-version di un capolavoro [illegible] Martin Gaie. «E' un disco che consuma olio, ma cammina», racconta il musicista in quel [illegible] tipico linguaggio «mingardese» che i suoi fans conoscono bene.

Arrangiato da Maurizio Tirelli, hanno collaborato con Mingardi («O meglio, hanno mostrato il loro lato «nero», soul) Paolo Gianoglio, i «gucciniani» Ellade Bandini (batteria, in queste settimane impegnato nel tour di Fabrizio De Andrè) e Ares Tavolazzi (basso), e un folto gruppo di musicisti. Con l'ultimo album Mingardi torna al soul che sembrava [illegible] abbandonato [illegible] «Prossimamente» («E [illegible] radio va, Oh Mamma»).

Una scelta che Andrea Mingardi spiega così: «Il grande Ray Charles un giorno mi ha detto: caro amico soul è il modo in [illegible] fai le cose, [illegible] le senti, da qualsiasi parte tu venga. «E [illegible] radio va» [illegible] una melodia italiana intrisa di soul [illegible] [illegible]que credo che fondere il più grande patrimonio musicale-emozionale che abbiamo, il melodramma, con [illegible] cultura blues, sia una operazione ch[illegible] io [illegible] sempre tentato. Non mi inte[illegible] essere stato il primo. [illegible] diverto ad esserlo». Capito Mingardi? Il biglietto al concerto costa [illegible] mila lire, sicuramente spese bene. **[m. b.]**

[illegible] GIOVANI PIANISTI

SESTRI LEVANTE. I futuri maestri della musica classica «nasceranno» a Sestri Levante che tra un [illegible] e mezzo diventerà la capitale italiana per i giovani pianisti italiani [illegible] cer[illegible] di gloria [illegible] di un'affermazione professionale.

Dal 25 al 28 aprile si svolgerà infatti il settimo concorso pianistico nazionale dedicato alla figura di Johann Sebastian Bach. L'organizzazione [illegible] a cura dell'associazione musicale «Ars Antiqua» che da tempo sta preparando l'importante appuntamento in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Sestri Levante, assieme [illegible] numerosi appassionati.

Ospiterà i piccoli Bach e Mozart il prestigioso salone principale del Grand hotel dei Castelli, il bellissimo albergo a cinque stelle che domina la città della «Bimare».

E non poteva essere scelta una sede migliore per l'interessante iniziativa musicale: [illegible] luogo tranquillo, dove i giovani potranno rilassarsi prima di ogni loro esibizione.

Il concorso, aperto ai pianisti nati in Italia dopo il 28 aprile del 1970, sarà articolato in due sezioni principali (solisti [illegible] pianoforte a quattro mani) e in altre diverse categorie a seconda dell'età dei partecipanti. I concorrenti potranno presentare alla giuria del premio «Johann Sebastian Bach» qualsiasi brano di musica [illegible] loro discrezione, ma l'organizzazione ha già preparato alcuni brani che i giovani pianisti dovranno eseguire obbligatoriamente di fronte al pubblico, notariamente preparato [illegible] attento.

Le iscrizioni per accedere al l'importante concorso nazionale [illegible] chiuderanno lunedì 25 marzo.

I vincitori delle diverse categorie si esibiranno nel concerto finale che si terrà nel pomeriggio del 28 aprile. Saranno inoltre invitati ad esibirsi ancora nel corso delle prossime stagioni musicali 1991 a Sestri Levante.

Per qualsiasi informazione e per ricevere il relativo bando di concorso, gli interessati possono rivolgersi all'associazione musicale «Ars Antiqua» telefonando allo 0185-485.169, oppure scrivendo alla casella postale 79 - 16039 Sestri Levante. **[f. g.]**

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **Tg 4 flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **Tg 4 Notizie**
13 — **Medicina 33**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg 4 Notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi**
20,30 **Un Sanremo a Cinquestelle**
22,30 **TG 4 Notizie**
22,40 **La trattoria dei ricordi** (2ª parte)
24 — **Italia Cinquestelle**
0,30 **Telefilm**
1,30 **[illegible] Notizie**

[illegible] Azzurra

9,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18,30 **[illegible] stop**
20,30 **Film**
22,30 **Pubblicasa**

Telearcobaleno

[illegible] — **Teleclub**
[illegible] — **Siderstreet**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Nel paese degli animali**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente [illegible]**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
18,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
[illegible] **Sport**, [illegible] sportiva in diretta
19,40 **Economia e finanza**
19,50 **Amore proibito**
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,30 **Microfono aperto**
23,30 **Zoom Tg ponente**, notiziario
23,50 **Intrigo infernale**, film
[illegible] **Telefilm**

Canale 7

12,30 **Vetrina della Liguria**
13 — **Amore dannato**, novela
14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
15 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
16 — **Redazionale**
17 — **Plantao de policia**, telenovela
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Good Times**, telefilm
21 — **Avenida Paulista**, novela
22 — **Sportivissimo**
0,30 **Andiamo al cinema**

Telesta

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
16,10 **Un cavallo chiamato Jester**, film
17,25 **Amandoli**, novela
18,10 **I Ryan**, telefilm
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **I [illegible]** (Italia, avventura, 1985), film
22,15 **Tg sera**
23,10 **Casi per sport**
23,35 **Arrivano le spose**, telefilm
0,35 **[illegible] Cronaca nera** (Usa, drammatico, 1955), film

Antennauno

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito [illegible]**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21 — **Il console onorario**, film
22,30 **L'opinione**
22,40 **Film**

Primocanale

11 — **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Obiettivo regione**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Portobello road**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto sera**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Un commesso viaggiatore in cerca di guai**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Videopinione**

Primantenna

8,30 **[illegible]**
10 — **[illegible] son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
[illegible] — **Disco sette**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **[illegible] and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the c[illegible]**
24 — **Sanford and son**, telefilm
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

9 — **Video mattina**
13 — **Super [illegible]**
14 — **Hot Line**
16 — **On the [illegible] pomeriggio**
19 — **Dr. Feelgood**, concerto
20 — **Super Hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the Air [illegible]**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

Mixer Tv

14 — **[illegible]** novela
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Catch**
18,15 **L'a[illegible] delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrine [illegible]**
20,30 **Baionette in canna**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente news**
23 — **Redazionale**

Telegenova

11 — **Shopping center**
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioi[illegible]**
17 — **Shopping Center**
1[illegible],30 **E' proibito ballare**, telefilm
[illegible],30 **Tg Notizie**
[illegible] — **Flash Regione**
20,30 **Sportello pensione**
21 — **Il console onorario**, film
[illegible] **L'opinione**
[illegible] **Film**

Telecity

7,45 **Usa today**
[illegible] **Incatenati**, [illegible]
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **[illegible] parola di un fuorilegge... [illegible] legge!** (Usa, western, [illegible]), film
22,30 **Colpo grosso**

Bel colpo per i levantini: 10 ragazzi sono già stati scelti per un provino al «Filadelfia»

Samm, giovani color granata

Il responsabile Panatti ha siglato l'accordo col Toro per la collaborazione a livello di settore giovanile «Una grossa soddisfazione». Il dirigente piemontese Vacchina: «Questo club è nostro rappresentante in zona»

S. MARGHERITA. I ragazzini che sgambettano al «Broccardi» da oggi possono fregiarsi di una maglia che farà morir d'invidia gli avversari: quella granata del Torino. Giorgio Panatti, responsabile del settore giovanile della Samm, dopo una lunga e paziente «caccia» ha incastrato i responsabili torinisti e li ha convinti a un accordo di collaborazione tra le società.

Sabato pomeriggio l'ufficializzazione dell'intesa: è arrivato da Torino il ragionier Pier Giorgio Vacchina, membro del Consiglio d'amministrazione del Torino e amministratore delegato della Green Toro, società satellite del club che controlla le scuole calcio granata.

Dopo aver visto la magnifica pelouse del Broccardi A in via di ristrutturazione (i lavori hanno preso nuovo slancio, pare che tutto possa essere terminato in estate), e aver preso contatti con gli amministratori locali e la società, il dirigente [illegible] ha avuto esitazioni nell'ok definitivo: «La collaborazione dovrà esser bilaterale - ha spiegato Vacchina - facendo della Samm la nostra rappresentante in zona, una filiale che tenga d'occhio la situazione e i talenti della riviera. Due o tre volte l'anno tecnici, preparatori e medici del Torino verranno qui per lezioni e allenamenti. Abbiamo appena concordato lo stesso tipo di lavoro anche nel Ponente, con l'Argentina».

Giorgio Panatti, affiancato dagli altri dirigenti del settore giovanile della Samm, Giorgio Morbioni e Franco D'Angiò, ha subito concretizzato le parole di Vacchina: «I nostri Allievi, in testa al campionato provinciale, giocheranno con la maglia granata; la squadra Pulcini prende il nome di International football school Mauro Borsano. E ora che i ragazzi sanno di esser seguiti in alto loco, l'impegno sicuramente raddoppierà».

I giovani della Samm verranno visionati da Giacinto Ellena, osservatore del Torino per le zone di Genova e Spezia, trait d'union tra S. Margherita e Torino sarà Gianni Siri. I due hanno appena scelto, tra 200 giovani, 10 giovani da mandare in Piemonte per un provino: tra essi anche Simone Sica, classe '75, bomber della Samm e campione regionale nel 1990 nella categoria Giovanissimi.

[illegible] Sanguineti

OGGI IN COPPA C'E' LA SESTRESE

Torna la Coppa Italia di Promozione con la Sestrese nuovamente in campo oggi a Borzoli alle 15, ad un passo dal superamento del turno dopo il successo [illegible] all'andata a Trezzano sul Naviglio (1-0). Gigi Bodi, il mister, però non cambia di una virgola quanto dichiarato al termine dell'andata: «Il superamento del turno? E' una questione ancora tutta da giocare, poiché loro verranno a Borzoli per vincere. Comunque il gol realizzato in trasferta è un buon vantaggio in vista del [illegible] odierno». Nessun proclama trionfalistico, l'accesso agli ottavi che rimane comunque un traguardo alla portata di Motta e compagni. Qualche incertezza per la formazione da mandare in campo, poiché anche il campionato è un traguardo che interessa la Sestrese, soprattutto se la Cairese dovesse far finalmente registrare qualche battuta a vuoto. Inizialmente potrebbero partire: Motta; Bevilacqua, Alessio; Palermo, Pizzorno, Puppo; Mieli, Trentarossi, Prestia, Balboni, Pileddu. Nella ripresa, a qualificazione eventualmente conquistata, spazio agli altri convocati. [g. s.]

L'ingegner Borsano visto da Ghiglione

IN CAMPO LOTTA CON L'ENTELLA

L'interesse verso i campionati giovanili va crescendo con l'avanzare della bella stagione: incalzano occasioni importanti per fare passerella e mettersi in mostra davanti agli osservatori delle società professionistiche.

Regionali. *Nell'Under (19ª giornata) il Lavagna [illegible] è riuscito a perforare la retroguardia della Samm (0-0) e ha il Sestri Levante a soli due punti e una partita in meno. Negli Allievi [illegible] giornata) severe lezioni per Sestri e Pro Recco, sconfitta a domicilio del Lavagna e continuo arretramento delle [illegible] del Levante. Nei Giovanissimi (22ª giornata) il Recco [illegible] alla vittoria, con una sorprendente prestazione sul campo della Migliarinese. Chissà che non riesca a togliersi dal deludente penultimo posto.*

Provinciali. *Nell'Under (18ª giornata) le squadre del Levante stanno tenendo testa a quelle di Genova: il Pro Recco capeggia la classifica appaiato alla N.S. Fruttuoso. Nei Giovanissimi Junior (14ª giornata) l'Entella è quarta ma tagliata fuori dalla lotta per il primo posto. Negli Allievi (15ª giornata) la Samm mantiene il punticino di vantaggio sull'acerrima rivale Entella [illegible] la società di Antonio Bonino si prende la rivincita in tutti e tre gli altri campionati.*

Nei Giovanissimi (15ª giornata) [illegible] due punti di vantaggio sul Rapallo, negli Esordienti (16ª) ha praticamente già vinto, «perdendo» un solo punto sui 32 disponibili. Nei Primi calci (13° turno) controlla il Carasco con [illegible] punti di vantaggio.

Tornei pasquali. *Sono stati varati 3 tornei giovanili che si terranno a Pasqua. Il Carasco [illegible] Stars, al Comunale, organizza il «Torneo Primavera» riservato alla categoria Esordienti (classi 1978-79). Partecipano Carasco, Casarza, Villaggio Sport e Lavagna. Il programma: Lavagna-Casarza e Carasco-Villaggio le semifinali il 29 marzo (ore 16,30 e 17,20); [illegible] le 3° posto alle 8,30 e 1° posto alle 11 lunedì 1° aprile.*

Il Rapallo organizza il 2° Torneo Columbus Cup-[illegible] di Rapallo. E' a carattere nazionale, le categorie interessate sono ben 5: gli Allievi (nati dal 1974 in poi) con Rapallo, Derthona, Lucchese e Spezia; i Giovanissimi [illegible] '76 in poi) con Rapallo, Bellani, Casale, Derthona; Giovanissimi Junior (dal '77 in poi) [illegible] Rapallo, Portomare, Sanremese 1904, Freccia Azzurra; gli Esordienti (dal '78 in poi) [illegible] Rapallo, Calcinaia, Casale, Spartak; gli Esordienti Junior (dal '79 in poi) con Rapallo, Freccia Azzurra, Ducale, Spartak. Si gioca al Gallotti e al Macera dal [illegible] marzo al 1° aprile.

Il Sestri Levante organizza il 2° Torneo Interregionale di Pasqua per i Primi calci (1979) al Sivori [illegible] con Carlo Grasso, Casarza, Rapallo, Samm, Villaggio, Caperanese, Spartak, Bogliasco, Sori, Albaro, Pontedecimo, Baiardo, Canaletto, Don Bosco Spezia, Ceparana e Sestri Levante. [d. s.]

Panoramica sui tornei giovanili: tra le ragazze cade il Gear Rapallo

Il basket parla sestrese

Juniores e Allievi protagonisti del momento

E' iniziata la fase decisiva degli Juniores, col Sestri Levante protagonista; in campo femminile battuta d'arresto per il Rapallo. Negli Allievi, Tigullio e Sestri a un passo dalle finali.

Juniores maschile. Completate le fasi eliminatorie, è il promosso alla fase semifinale degli juniores 2° gruppo. Girone A: Cogoleto, Ospedaletti, Loano [illegible] e Cus Genova. B: Athletic Genova, Sestri Levante, Spezia e Crdd Spezia. La prima giornata, disputata fra lunedì e ieri, ha visto i «verdi» di Sestri partire col piede giusto, grazie al [illegible] in trasferta sul Crdd (87-78). Nell'altro incontro del girone, lo Spezia ha superato in trasferta l'Athletic (73-47). Poiché due sole per girone passano alle finali, è evidente che Sestri e Spezia sono in posizione di vantaggio. Nel girone A, successo interno del Cogoleto (96-82 sull'Ospedaletti) e in trasferta del Cus (80-78 al Loano 89).

Juniores femminile. Le rapallesi del Gear hanno offerto valida resistenza ma nulla più, di fronte al Crdd Spezia, lanciatissimo verso l'unico posto valido per le finali di Napoli. 65-53 per le spezzine, che in classifica raggiungono il Comisasca Genova a 24 punti. Terze le rapallesi a quota 13; poi Cairo (12), Albatros (11), Loano (10) e Finale (0), con Gear e Albatros che hanno un punto di penalità.

Allievi. Nel girone d'Eccellenza il Tigullio (85-72 al Granarolo) è terzo a quota 12 appaiato al Gabbiano. Qualificate sicure Sarzana (16) e Dlf Spezia (16), volata per la [illegible] qualificata. Nel girone D, il Canaletto A guida con 12 punti su Sestri e Pontremolese (10); Lerici e Canaletto B (8); Alcione (6); Villaggio (4); Csi (0). [g. s.]

Boccette: Eurobar e Sodi ritornano in corsa per il successo finale

Junior ko, Palio riaperto

Per la capolista una sconfitta sorprendente

GENOVA. Quando i primi cori trionfalistici si erano già alzati, ecco la brusca ricaduta: questa 13ª edizione del Palio dei Rioni di biliardo, specialità boccette, promette di riservare sorprese fino all'ultima giornata.

La decima di ritorno ha ulteriormente confuso le idee: sembrava un turno facile per la società leader Bar Junior, ed invece la squadra di [illegible] Piacenza è caduta sul panno verde dell'Operaia Contadina, società di media classifica e non certo una protagonista del Palio.

Il Bar Junior mantiene comunque un piccolo margine di vantaggio sui più immediati inseguitori, ma i segnali di ripresa denotati dal Bar Sodi e la conferma dell'Eurobar [illegible] far rimanere tranquilli i primi della classe. L'Eurobar si è infatti liberato con estrema facilità del Cral Amt Foce (3-0), mentre il Sodi è tornato alla vittoria, dopo un'astinenza di quattro turni, superando di misura (2-1) il Doria Sardelli, altra compagine in lizza per [illegible] il Palio edizione '91. Occorre inoltre segnalare che fra le quattro in lotta per il successo finale, solo il Sodi ha già osservato il turno di riposo.

In coda, da segnalare il primo successo pieno della Fratellanza Genovese, che ha inflitto il massimo della pena (3-0) al Bar Sandwich, avvicinandosi così in classifica ai rivali e riaprendo la lotta per evitare l'ultima piazza. Altri risultati: Nuova Concordia-S. Gerolamo 1-2; Mariscotti-Genoa club S. Gottardo 3-0; Cavour-Concordia S. Gottardo 1-2; Pontevecchio-Bar Pontetto 2-1. Ha riposato: Genoa Club Amarena. La classifica nelle prime posizioni: Bar Junior p. 57; Bar Sodi 54; Eurobar e Genoa Club Sardelli 52; Pontevecchio 45.

Il prossimo turno, in programma domani sera con inizio alle 20,45, [illegible] prevede alcun scontro al vertice, con l'Eurobar che osserva il proprio turno di riposo. E' attesa una verifica da parte del Bar Junior, sul biliardo di casa contro il Genoa club Amarena; [illegible] di una conferma per quanto concerne il Bar Sodi, che riceve la visita della società protagonista dell'ultimo turno, la Fratellanza Genovese.

Impegno casalingo anche per il Doria Sardelli contro il Cavour, per il Bar Sandwich [illegible] la Nuova Concordia Certosa, per la Concordia S. Gottardo contro il Mariscotti, per il Genoa club S. Gottardo che se la vede con il Pontevecchio e per il S. Gerolamo che sarà opposto all'Operaia Contadina. [g. a.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 7 Marzo 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

AFFIDATI I LAVORI

Bordighera, via al palasport

Una buona notizia per i 2500 tesserati ai 24 sodalizi cittadini. L'impianto sarà dotato di una palestra per basket, volley, pallamano e avrà anche una piscina. SERVIZIO A PAGINA 4

[illegible] CONTRO LA SICCITA'

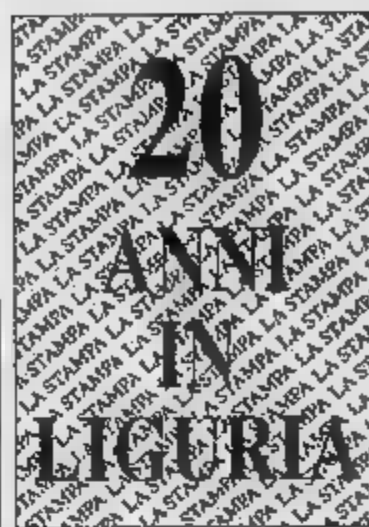
Un [illegible] «by-pass», per collegare i «pozzi di Mentone» del fiume Roja alla centralina dell'Aamaie nel territorio [illegible] Ventimiglia, dovrebbe consentire di superare possibili emergenze idriche che potrebbero ripetersi la prossima [illegible]. E' la tesi sostenuta dalla Provincia, che ieri ha ottenuto un primo risultato nel confronto con i Comuni di Sanremo e Ventimiglia e il vertice dell'Aamaie, la «municipalizzata» che gestisce l'acquedotto del Roja. Al termine della riunione, cui ha partecipato anche il prefetto Giuseppe Piccolo, [illegible] deciso [illegible] avviare [illegible] studio sulla fattibilità del collegamento, da realizzarsi in tempi ristretti. Il progetto dovrebbe essere pronto già entro la prossima settimana, per essere inviato alla Regione, la quale dovrebbe [illegible] alle spese. E' prevista pure la visita a Genova di una delegazione tecnico-amministrativa dell'Imperiese, per sottolineare l'importanza delle iniziative da adot[illegible] contro la siccità. Oggi, intanto, la Provincia discute [illegible] Comune di Imperia il piano per il riutilizzo del «by-pass» della Valle Arroscia, altro punto caldo. SERVIZIO A PAGINA 2

MILIARDI PER LA VIABILITA'

Anche la provincia di Imperia beneficia delle pioggia di miliardi previsti dal piano della viabilità, [illegible] a punto [illegible] ministero [illegible] Lavori pubblici e dall'Anas: 50 per la variante in Valle Argentina ed eliminare [illegible] strozzatura di Badalucco, [illegible] per quella [illegible] Ranzo sulla statale della Valle Arroscia, per migliorare la quale sono previsti altri dieci miliardi. Novità anche per l'Aurelia-bis: la [illegible] costruzione, destinata [illegible] evitare agli automobilisti le «forche caudine» dell'attraversamento [illegible] Sanremo, proseguirà certamente sino ad Ospedaletti. Al primo tronco, [illegible] Taggia a San Martino (costo sui 310 miliardi) [illegible] già in fase di realizzazione da parte della società Autostrada [illegible] Fiori, dovrebbe presto aggiungersi il tratto successivo, sino [illegible] San Lazzaro e oltre, incluso nel piano triennale e f[illegible]ziato dall'Anas. L'Autofiori, che già lavora al progetto, ha intenzione [illegible] proporre anche la costruzione di [illegible] strada a scorrimento veloce da Ospedaletti a Ventimiglia. Confermato infine il prolungamento sino a Fanghetto (12 chilometri) della bretella autostradale del Roya. SERVIZI A PAGINA 6

SCUOLA A SANREMO

Più iscritti allo Scientifico

Si delinea il quadro del prossimo anno: il Liceo «Saccheri» avrà novanta alunni in più. I primi dati segnalano un calo di adesioni all'Istituto per la floricoltura. SERVIZIO A [illegible] 3

A PAGINA 11

Oggi il Castelnuovo

Taggese [illegible] in Coppa Italia

La squadra di Pignotti vuole rimontare lo 0-2 dell'andata contro i forti toscani. Alle 15 al Comunale i giallorossi [illegible] di compiere l'ennesima impresa stagionale nella competizione.

Pesanti ripercussioni per le aziende della Riviera: rischi di fallimento

Il crollo della mimosa

La produzione è abbondante ma di qualità scadente [illegible] causa degli sbalzi climatici degli ultimi mesi. Un ramoscello costa mille lire contro le cinquemila dell'anno scorso

SANREMO. Pesanti ripercussioni nel settore floricolo [illegible] Ponente, a causa del crollo del mercato [illegible]a mimosa: le quotazioni del fiore-simbolo della festa della donna quest'anno sono scese in picchiata a [illegible] dell'anomalo andamento climatico. La produzione è abbondante, [illegible] di qualità scadente.

«Signora vuole un ramoscello di mimosa? Costa solo mille lire». Una zingarella di 10 anni, occhi nerissimi, ieri in pieno centro offriva ai passanti piccoli bouquet del «fiore della donna». Lo scorso anno al suo posto c'erano due fratellini turchi, di 11 e 9 [illegible]i. Stessi ramoscelli di mimosa, solamente [illegible] prezzo era diverso: cinquemila lire. Il costo della mimosa all'ingrosso l'anno [illegible]orso era 10/15 volte superiore a quello di oggi.

Le cifre parlano chiaro. Al nuovo mercato di valle Armea [illegible] la mimosa [illegible] stata venduta a 2000/4000 lire il chilo. Le quotazioni del 6 marzo '90, sempre al mercato all'ingrosso sanremese, erano invece oscillate tra 30/45.000 lire.

«E' un anno disastroso - dicono sconsolati alcuni produttori e commercianti di mimosa che operano presso la Cooperativa di Seborga presieduta da Franco Pogliarini, una delle più importanti della zona -. C'è gente che rischia il fallimento».

L'improvviso crollo del prezzo della mimosa [illegible] Sanremo e nel Ponente sta creando seri contraccolpi nel mondo floricolo della Riviera. Non è un mistero che molti operatori, [illegible] sempre, ne acquistino grosse quantità a fine febbraio, le stivino poi in frigorifero, pronti a rimetterle sul mercato alla vigilia della «festa della donna».

Per la mimosa però quest'anno il meccanismo [illegible] andato [illegible] tilt. Sino alla settimana [illegible] il «fiore della donna» è stato pagato all'ingrosso tra le 8 e le 15 mila lire il chilo. «Eravamo certi - hanno detto diversi commercianti - di poterla rivendere tra ieri, oggi e domani [illegible] almeno il doppio. Invece è arrivata la mazzata».

Ma di chi è la colpa? «Tutta delle bizze del tempo - dicono floricoltori e venditori - un po' fa caldo, [illegible] po' fa freddo. A ritardare, sino alla fine di febbraio, la fioritura della [illegible] avevano concorso la siccità dell'estate [illegible] dell'autunno, e [illegible]cessivamente la neve e il gelo. [illegible] farla poi sbocciare di colpo [illegible] stato il caldo dei giorni scorsi».

Intanto [illegible] resto dell'attività floricola procede senza problemi: ieri al mercato [illegible] valle Ar[illegible] sono stati venduti all'ingrosso rose, garofani, mimose e altri fiori per un miliardo e 843 milioni. Un giro d'affari esattamente triplo a quello del 6 marzo dello [illegible] anno.

[r. b.]

SERVIZIO A PAGINA 2

Le distanze fra Ariston e mercato

POCHI giorni fa il Festival, con lo splendido sipario di garofani, domani la festa della donna e l'immagine della mimosa.

L'abbinamento Sanremo-fiori non conosce soste e continua a dimostrarsi vincente.

Il «boom» del settore (nonostante il crollo dei prezzi per i caratteristici mazzetti gialli) ha però anche altri significati. La floricoltura della Riviera, nonostante le bizze atmosferiche che possono distruggere o esaltare intere produzioni, si conferma ancora una volta un pilastro dell'economia. E' anche la riprova che strutture e servizi adeguati sono ormai indispensabili.

Sanremo e tutto il Ponente aspettavano un nuovo mercato da vent'anni. Dopo mille polemiche e mille progetti, alla fine - con una spesa di oltre sessanta miliardi - l'impianto è sorto ed è finalmente entrato in funzione in Valle Armea, all'ombra del Sacro Cuore di Bussana. Però è incompleto. Mancano strade, parcheggi, sistemi automatizzati per la vendita. Quando sarà tutto a posto? Dovranno passare altri vent'anni?

Il palco del teatro Ariston coperto di fiori e, dall'altra parte, i disagi che ogni mattina centinaia di floricoltori devono ancora affrontare per lavorare nel mercato che potrebbe essere il più bello e funzionale d'Europa. Sono immagini contraddittorie di una Sanremo che sembra specializzata in «incompiute». [illegible] spera che per [illegible] mercato non [illegible] ripetano i troppi errori del passato.

Roberto Basso

Accordo vicino per [illegible] contratto

Casinò, ecco gli aumenti

SANREMO. Accordo vicino per il contratto. Ieri sera tra la Sgt, presieduta da Napoleone Cavaliere, e le organizzazioni sindacali, è stato sottoscritto un documento di ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro [illegible] tutti i 600 dipendenti della [illegible] da gioco sanremese.

Le conclusioni scaturite dall'incontro saranno portate in assemblea [illegible] votate. Il nuovo contratto collettivo di lavoro, [illegible] sarà approvato senza ritocchi, prevede aumenti in busta paga che vanno da un massimo di 560 mila lire al mese, a un minimo di 140.000.

Per i dipendenti di terzo livello, per esempio, è stato previsto un miglioramento salariale di [illegible] mila lire nell'arco dei prossimi tre anni. L'aumento in busta paga è stato così scaglionato: 150 mila lire in più [illegible] mese a partire dal 1° marzo 1991; dal 1° gennaio '92 un secondo aumento [illegible] 70 mila lire; dal 1° gennaio '93 ultimo aumento di 60 mila lire mensili.

Il 1° livello, nell'arco dei [illegible] anni, riceverà invece in busta paga [illegible] ritocco complessivo di 490 mila lire. Gli impiegati [illegible] maggiore responsabilità, i cosidetti «quadri», si vedranno aumentare lo stipendio complessivamente di 560 mila lire.

Il [illegible] livello riceverà complessivamente nei 3 anni 175 mila lire in più [illegible] mese; il 7° livello 140 mila lire.

Per l'azienda erano presenti, tra gli altri, il vice presidente Giorgio Spagnesi, l'avvocato Natalino De Francisi, il diretto[illegible] dell'Unione industriali Ro[illegible] Narbona. Per i sindacati Vincenzo Napolitano, Pierangelo Raineri, Salvatore Caronia, e Vincenzo Siri.

Nel documento congiunto Spa, Filis-Cgil, Fisascat-Cisl, Uilsic-Uil e Snalc-Cisal sottolineano la «necessità di avviare iniziative atte a rafforzare e valorizzare il ruolo del settore tradizionale [illegible] giochi (roulette, n. d. r.)».

[r. b.]

La vittoria della gastronomia locale sui pasti veloci importati dagli Usa: parlano i giovani

Sanremo, l'hamburger non è più di moda

Chiude i battenti «Burghy» di via Matteotti, l'unico fast food della città: licenziati gli undici dipendenti

SANREMO. E' la cronaca di una «morte» annunciata. Il fast food «Burghy» di via Matteotti, la cattedrale poco visitata dell'hamburgher e delle patatine fritte, chiude i battenti. Qualcuno lo aveva già previsto da tempo, come il ritorno inesorabile della parabola del «ramo secco», tagliato perché non por[illegible] frutto. E così è stato.

Ancora si ignora cosa abbia accelerato i tempi della drastica decisione. [illegible] fatto che agli undici dipendenti del locale è arrivata ieri [illegible] stringata lettera [illegible] licenziamento. Poche parole [illegible] qualche decreto legislativo. La battaglia sindacale non si è fatta attendere, con i suoi comunicati che [illegible]no indignati: «L'azienda Food Service di Castelvetro, in provincia [illegible] Modena, ha deciso senza alcun preavviso [illegible] chiudere il punto vendita [illegible] Sanremo, sbarazzandosi immediatamente dei lavoratori in forza». E commentano: «Questo grave atto va respinto con forza, come un comportamento degno del più bieco padronato». Firmato Cgil, Cisl, Uil.

Quello che ora resta è una serranda abbassata nel cuore della Sanremo più dorata, a pochi metri dal teatro Ariston. E rimane anche la perplessità di molti: [illegible] l'unico fast-food di Sanremo e il fatto che non ci sia più sembra segnare la fine di un'epoca. Quella di una sobrietà tutta americana, del pasto veloce e poco dietetico. Forse, [illegible] emersa [illegible] una volta la Sanremo provinciale che non ama i pranzi frugali da impiegati metropolitani, da studenti universitari. Forse, è la vittoria schiacciante della gastronomia locale. Il trionfo della «sardenaira» sull'hot-dog.

Ma la verità è che nessuno sa ancora spiegare perché non ci sia spazio a Sanremo per il colosso modenese, quello che ha portato in tutta Italia il gusto dei panini straripanti di Kechup e salsa aurora.

«Era il nostro rifugio. Sì, [illegible] un [illegible] rifugio». E' una ragazzina [illegible] anni, capelli vagamente arancioni e giubbbotto con le borchie, a parlare. Paninari, metallari, dark, e tutta la fauna giovanile dei pomeriggi in «vasca», avevano eletto i tavoli del fast-food come quartier generale. La minoranza alla moda di una città troppo «in» per cedere alle mode, si incontrava lì. [illegible] è durato più di due anni.

Qualcuno dice che la colpa è della crisi, che non si vende più come una volta. Lei, la ragazza dai capelli [illegible]ioni, ha un'altra opinione: «E chi la capisce questa città. Non c'è un posto dove potersi incontrare, e quelli più importanti sono costretti a chiudere». Poi, si unisce al coro del disappunto: «E' una città di matti».

[m. p.]

Chiusa la vertenza

Gli orchestrali rimettono lo smoking

SANREMO. Raggiunta l'intesa per il contratto integrativo di lavoro dei professori dell'orchestra sinfonica [illegible] Sanremo. I sindacati e il presidente dell'orchestra Alessandro Grappiolo hanno firmato [illegible] contratto che prevede un aumento [illegible]dio mensile di trecentocinquantamila lire ripartite tra premio aziendale, attività [illegible] e indennità di trasferta.

Le agitazioni sono state sospese e già dal concerto di oggi pomeriggio gli orchestrali torneranno ad indossare l'abito scuro che avevano smesso la settimana [illegible] in segno di protesta.

Adesso, il problema principale, a detta dei sindacati, [illegible] quello di riuscire a promuovere [illegible] tutto il territorio regionale l'attività dell'orchestra sinfonica. Agli orchestrali sarà assegnato anche mezzo milione di «una tantum».

[r. s.]

La chiusura per lavori di via Amendola provocherà disagi al traffico

Oneglia, da oggi è caos

L'arteria, una delle porte d'ingresso in città, sarà riasfaltata anche in vista della prossima Milano-Sanremo. Sono previste deviazioni in via Agnesi e via Des Geneys. Parla l'assessore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da oggi, per dieci giorni, via Amendola sarà chiusa al transito per consentire la sistemazione del manto stradale, dissestato dagli scavi per la posa delle reti del gas e della fognatura. Il traffico sarà deviato in via Agnesi, a senso unico. Il provvedimento, visto il ruolo strategico di via Amendola, non mancherà di provocare gravi disagi agli automobilisti. Di asfaltare la strada, che da Capo Berta immette nel centro di Oneglia, si parlava già da mesi. Ma sta per arrivare la Milano-Sanremo, e l'accelerazione ai lavori è stata impressa dall'esigenza che l'ingresso di Imperia non diventi una trappola per i ciclisti in corsa.

Quello di via Amendola sarà il primo di una [illegible] di interventi per ripristinare il fondo delle principali arterie cittadine, ridotto a un percorso di guerra. Terminata l'opera, si passerà a via Diano Calderina, per la quale da tempo gli abitanti sollecitano il rifacimento dell'asfalto, costellato di buche. «E, per il futuro, poiché restano ancora molte riparazioni da compiere, il Comune vuol contrarre un mutuo da 2 miliardi da destinare a questo scopo. La città [illegible] può più attendere», informa il vicesindaco Antonio Di Marco, assessore ai Lavori pubblici.

In via Amendola verrà [illegible] schiato il vecchio asfalto, ormai ridotto a una serie di pezze, saranno riportati in quota i tombini e verrà rifatta la copertura in conglomerato. E' la seconda volta nell'arco di un paio di anni che la strada rimane chiusa piuttosto a lungo, e questo, come in passato, potrebbe provocare qualche intralcio alla circolazione. I veicoli in arrivo da Diano Marina (via Serrati) saranno dirottati su via Agnesi, per poi sfociare, all'altezza del carcere, in via Don Abbo il Santo, [illegible] dei punti più nevralgici della zona.

Lungo via Agnesi, all'altezza di via Berio, è scomparsa la strettoia, costituita da un vecchio caseggiato, abbattuto qualche giorno fa per allargare la carreggiata, e questo potrebbe agevolare il transito, ed evitare, almeno in parte, rallentamenti e la formazione di code. Chi, invece, si dirige verso Diano Marina (o deve recarsi alle Cascine o in via Santa Lucia), è obbligato a percorrere via Des Geneys, via Doria e salita Peri: sino a che proseguirà l'interruzione, bisognerà compiere un lungo giro vizioso, finora evitabile imboccando da ponente via Agnesi.

Spiegano in Comune: «Gli operatori [illegible] della zona sono già stati avvertiti dai nostri tecnici. Ci scusiamo con i cittadini per i disagi che i lavori comporteranno». Ma Giacomo Puppo, della libreria La Talpa, è sorpreso: «Nessuno ci ha avvisato. [illegible] favorevole al provvedimento, specie se via Amendola potesse trasformarsi in isola pedonale: le chiusure temporanee hanno influssi negativi sui commerci».

L'assessore Di Marco è soddisfatto: «Sinora gli scavi procedevano in modo disordinato: prima i tubi del gas, poi le condutture della fogna, poi ancora i cavi dell'Enel e della Sip. Adesso, siamo riusciti a coordinare i lavori in modo che, [illegible] prevede la convenzione, siano le aziende coinvolte ad eseguire (direttamente e a loro spese) questi interventi tutti insieme e poter quindi, al termine, dare inizio alla riasfaltatura. E le prime strade ultimate [illegible] appunto via Amendola e via Diano Calderina».

Stefano Delfino

PIEVE DI TECO

PIEVE DI TECO. *Anche a Pieve di Teco si cercano soluzioni ai problemi legati alla viabilità, pure se in un contesto urbanistico ben diverso da quello di Imperia. Domani sera, il Consiglio comunale [illegible] infatti il progetto per l'ampliamento della strada dei Prati di San Pietro, utilizzata soprattutto dagli agricoltori della zona per raggiungere le campagne.*

Nel primo tratto, la rotabile è molto stretta, con una strozzatura che crea problemi alla circolazione. Dopo lunghe trattative [illegible] il proprietario di un terreno confinante, il Comune è riuscito a ottenere la superficie necessaria all'ampliamento della strada, in cambio di alcuni interventi di sistemazione generale, che si basano, in particolare, sulla realizzazione di un muro di contenimento lungo circa cento metri con alla sommità una [illegible] di recinzione.

Il Consiglio deve approvare la bozza di convenzione tra il Comune e l'ing. Giulio Borelli, proprietario del terreno adiacente la strada. Tra le pratiche urbanistiche, spicca poi l'affidamento dell'incarico per l'elaborazione del nuovo piano regolatore. [g. mi.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Ferito giovane motociclista di Pontedassio

Un giovane motociclista è rimasto ferito in un incidente stradale, avvenuto lungo la Statale 28, vicino all'abitato di Oneglia. Nico Ramoino, 17 anni, residente a Pontedassio, è stato sbalzato dal mezzo, procurandosi una lussazione alla spalla destra. Si rimetterà in una ventina di giorni.

ARCHITETTI

L'Ordine provinciale si trasferisce in via Vieusseux

Dal 16 marzo, la sede dell'Ordine degli Architetti della provincia, che attualmente si trova in via Berio 34, a Imperia, sarà trasferita. Il nuovo indirizzo della sede è via Vieusseux 6, nel centro storico di Oneglia.

PENSIONI

Le date di distribuzione dei moduli 201

I moduli 201, che attestano l'ammontare dei redditi provenienti dalle pensioni per l'anno 1990, saranno consegnati negli uffici in cui vengono riscossi i vitalizi, in coincidenza con i pagamenti delle rate in scadenza a partire dal [illegible] marzo. I titolari di pensioni che vengono corrisposte alle scadenze del 1, 4 e 7 marzo, potranno ritirare i moduli a partire dal giorno 20.

[illegible]

Una raccolta di fondi per la Lega nazionale

Un pomeriggio per ricavare fondi da destinare all'attività del sodalizio, è promosso per domenica dalla Lega nazionale per la difesa del cane. Con inizio alle 15, soci e simpatizzanti si incontreranno alla Società operaia di mutuo [illegible] in via S. Lucia, a Imperia. Il sodalizio si occupa del rifugio «La cuccia».

[illegible]ANTI

A Pieve un comitato per la valorizzazione del centro

Un [illegible] di commercianti, per discutere i loro problemi della zona e decidere iniziative che servano a valorizzare l'immagine del centro, è sorto in questi giorni a Pieve di Teco. Un gruppo di esercenti ha deciso di formare un Comitato che ha intenzione di confrontarsi al più presto con gli amministratori pubblici.

VIABILITA'

Diano, lettera al sindaco su traffico e parcheggi

I rappresentanti dell'Associazione commercianti del Golfo dianese si sono rivolti all'amministrazione comunale, richiedendo interventi per la risoluzione dei problemi legati a viabilità e parcheggi. L'associazione di categoria ha inviato una lettera al sindaco, Candida Ferrari, contenente una serie di proposte.

Approvato il prolungamento della passeggiata a mare

A Cervo 100 posti barca

Prevista la realizzazione di una darsena sul lungo Steria. Sarà costruito un centro residenziale alberghiero con bar, ristorante, piscina e maneggio

CERVO. Un centro residenziale alberghiero con bar, ristorante, piscina e maneggio, una darsena con almeno 100 posti barca lungo la foce del torrente Steria e la costruzione della tanto attesa passeggiata a mare diventeranno presto una realtà: i progetti, cui è affidato il rilancio turistico di Cervo, sono stati approvati in parte dalla Regione, nell'ambito del Piano particolareggiato del litorale, e in parte dalla Conferenza dei servizi.

La località, conosciuta per la bellezza del suggestivo borgo medioevale (il sagrato dei Corallini ospita dal 1964 il Festival internazionale di musica da camera), si appresta [illegible] a dotarsi di strutture d'avanguardia. E' sempre stato questo il più grosso problema di Cervo: il centro attualmente ha solo [illegible] alberghi, per un totale di [illegible] posti letto (ai quali si devono aggiungere 5 campeggi, sul litorale).

Come e quando è destinata a cambiare la fisionomia della località costiera? I due strumenti tecnici hanno cammini burocratici diversi: per il Piano particolareggiato non è più necessario passare al vaglio di alcun organismo, mentre per la Conferenza dei servizi [illegible] ancora l'approvazione regionale.

Darsena. Verrà realizzata sul lungo Steria e sull'area a Levante della foce. Dice il vice sindaco, Vittorio Desiglioli: «Non sappiamo ancora quanti saranno i posti barca, ma certamente non meno di cento. Nel piano approvato dalla Regione erano molti di più, ma sappiamo che sono stati ridotti».

Passeggiata a mare. Collegherà la foce dello Steria a località Pilone. Aggiunge Desiglioli: «Come Conferenza dei Servizi abbiamo previsto e approvato il prolungamento della passeggiata con la costruzione di una diga che collegherà il "pilone" con il Porteghetto». Le opere previste con procedura accelerata dovranno essere ultimate entro un anno.

Zone di espansione turistico-alberghiera. Si trova su Capo Cervo, in località Villa delle rose. Ancora Desiglioli: «Il complesso residenziale sarà quanto di più moderno si possa immaginare. Abbiamo approvato la realizzazione di un albergo, che sorgerà dove attualmente esiste il Castello Rosso, sulla collina alle spalle del centro storico. Il nucleo centrale della struttura sarà proprio il castello. Intorno [illegible] previste piccole residenze collegate [illegible] hotel, bar, ristorante, piscina e campo ippico. I posti letto saranno 80. Il turismo di Cervo volta pagina».

Intanto, l'amministrazione si sta occupando di altri interventi: ha già dato in appalto i lavori e tra pochi giorni inizierà la costruzione del nuovo marciapiede a lato della via Aurelia. L'opera andrà a colmare una grossa lacuna: spesso sono avvenuti incidenti, anche mortali, per mancanza di passaggi pedonali. Il marciapiede collegherà via 2 giugno a via Steria, e un altro troncone è previsto tra l'Aurelia e il Villaggio dei Fiori. Complessivamente, il Comune spenderà [illegible] milioni.

Angelo Basso

Proposto un collegamento fra i pozzi di Mentone e gli impianti dell'Aamaie

Acqua francese contro la sete

Ieri un vertice a Imperia su iniziativa della Provincia. Un nuovo by-pass per scongiurare l'emergenza estiva da Ventimiglia al Dianese. Oggi una decisione per l'impianto della Valle Arroscia

IMPERIA. Un nuovo «by-pass», per collegare i cosiddetti pozzi di Mentone del fiume Roja alla centralina dell'Aamaie nel territorio di Ventimiglia, e il riutilizzo dell'acquedotto volante della Valle Arroscia, realizzato l'estate scorsa: [illegible] le soluzioni proposte dalla Provincia per fronteggiare, con sufficiente anticipo, un possibile ritorno dell'emergenza idrica.

La prima parte del piano antisiccità è [illegible] esaminata ieri nell'incontro che il presidente della Provincia, Luciano Demichelis, ha avuto con il sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra, il presidente dell'Aamaie, Sergio Zirio, il direttore Nicola Cavaliere, e il consigliere Ezio Bertoncelli, che rappresentava il Comune di Sanremo. Al vertice ha partecipato anche il prefetto Giuseppe Piccolo.

La delegazione ventimigliese ha caldeggiato interventi globali per una risposta definitiva alla questione idrica, che comprenda pure le soluzioni ai problemi attuali della rete di confine. E l'Aamaie, che gestisce l'acquedotto del Roja, ha sottolineato l'importanza del progetto per il raddoppio della condotta sottomarina. La Provincia ha invece insistito sul varo immediato di un piano [illegible]. Sottolinea Demichelis: «Sanremo e Ventimiglia avanzano proposte sicuramente valide, ma con tempi di realizzazione piuttosto lunghi. Senza tralasciare questi obiettivi, di grande importanza, è necessario però guardare all'immediato futuro, perché le previsioni per l'estate prossima fanno temere il ritorno dell'emergenza. Da qui, l'esigenza di sfruttare adeguatamente i pozzi ora utilizzati in minima parte da Mentone, che potrebbero rappresentare l'ancora di salvezza nei mesi caldi».

Sollecitate anche dal prefetto, le parti hanno raggiunto un'intesa per avviare lo studio sulla fattibilità del collegamento fra le riserve d'acqua in questione e la centrale di distribuzione dell'Aamaie, dalla quale il liquido arriva sino a Sanremo e, in percentuali diverse, a Imperia e ai centri del Dianese. Il progetto del nuovo «by-pass» dovrebbe essere definito entro la prossima settimana.

Dice Demichelis: «Lo invieremo subito alla Regione, che deve [illegible] ai finanziamenti, da ripartire comunque fra tutti gli enti direttamente interessati, trattandosi di misure anticrisi. Per far capire meglio l'importanza dell'intervento, una delegazione si recherà a Genova». Oggi è previsto il confronto tra Provincia e Comune di Imperia, per esaminare la seconda parte del piano, quella legata al riutilizzo del contestato «by-pass» della Valle Arroscia. [g. mi.]

DIANO, RICORSO PER LE TARIFFE

DIANO MARINA. *L'amministrazione comunale di Diano Marina non s'arrende alla sentenza del pretore di Imperia, Ezio Coloretti, che sancisce l'unificazione delle tariffe fisse dell'acquedotto, abolendo quindi la distinzione fra residenti e proprietari di seconde case. La giunta ha incaricato l'avv. Carlo Ferrari di presentare ricorso contro la decisione del pretore che, in pratica, ha accolto le istanze dei turisti titolari di alloggi della località utilizzati solo per i periodi di vacanza, i quali si opponevano al pagamento della quota fissa minima semestrale di 125 metri cubi (dovuta pure se il consumo d'acqua risultasse inferiore), contro il corrispettivo di 45 metri cubi comunque dovuto dai cittadini dianesi. La sentenza ha eliminato la distinzione voluta dal Comune (soprattutto per tutelare i residenti), che ora spera di ritornare all'antico con il ricorso al giudizio di secondo grado, quello del tribunale. La battaglia legale sulle tariffe, potrebbe assumere aspetti importanti nel quadro delle iniziative contro nuovi possibili emergenze. Il Dianese è la zona che più di altre, in estate, avverte il bisogno di acqua.*

Ricco di iniziative il calendario dell'8 marzo in provincia: l'impegno contro la guerra

Imperia, fiori e poesie dedicate alle donne

Domani feste e dibattiti, un monologo al teatro Cavour

IMPERIA. Uno degli appuntamenti più interessanti, tra quelli organizzati per celebrare la Festa della donna, è l'esibizione di Carlina Torta, che domani sera, al teatro Cavour d'Imperia, presenterà una commedia intitolata «Carlina Carduncolus». L'attrice, che è stata protagonista del film di Maurizio Nichetti «Ladri di saponette», sarà impegnata in un divertente monologo, che narra le vicissitudini di una donna, rimasta disoccupata e costretta a vivere i problemi della casalinga. Nelle vesti di regista, autrice e interprete, Carlina Torta proporrà un personaggio strulunato, allietato solo dalla presenza di una piantina portafortuna (la «Carlina Carduncolus»).

Le donne saranno protagoniste anche dietro le quinte: le scene sono di Maria Pia Angelini, mentre Elisabeth Boeke e Stefania Iannello affiancheranno l'autrice nella direzione.

Il programma di iniziative promosse per ricordare l'8 marzo non termina qui. Sempre a Imperia, è in programma un incontro a cura del Coordinamento donne del Sindacato pensionati italiani e della Cgil, che si terrà alle 15.30 nei locali della Società di mutuo soccorso, in via Santa Lucia. Carlo Clemente leggerà alcune poesie dedicate alla pace. Dicono le rappresentanti del Coordinamento: «Speriamo di portare un contributo alla costruzione della "grande diga" contro la guerra».

In occasione della Festa, inoltre, il Movimento femminile della dc provinciale ha deciso di avviare una serie di incontri per divulgare la campagna educativa «Benessere donna». L'iniziativa, promossa dal sottosegretario democristiano Maria Pia Garavaglia, vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di tutelare la salute delle donne. Temi della campagna sono prevenzione dei tumori, menopausa, contraccezione e gravidanza.

Numerosi anche gli appuntamenti con il divertimento e la malizia, nei locali notturni. Alla discoteca Vittoria club di Arma di Taggia, è in cartellone un «Men strip show», una serata riservata alle ragazze, con la partecipazione di spogliarellisti reduci dalla finale del [illegible] di strip di Loano.

Iniziative analoghe [illegible] in programma all'Odeon di Sanremo, con inizio alle 22,30, e al Ritual di Porto Maurizio, dove saranno distribuite mimose. Al Quartiere Latino, a Imperia, verrà offerta una consumazione gratis a tutte le rappresentanti del gentil sesso, mentre al «VM [illegible]» di Diano Marina saranno distrubuiti simpatici omaggi. Orecchini e oggetti in oro verranno assegnati anche al dancing Morgana di Sanremo. [e. f.]

Imperia: i cristiano democratici cambieranno gruppo consiliare?

Le giunte guardano al psi

Sabato si apre il congresso provinciale

IMPERIA. Si svolgerà sabato e domenica nell'aula magna del Liceo Aprosio di Ventimiglia il trentaduesimo congresso provinciale del psi. L'appuntamento, secondo taluni osservatori, potrebbe portare a qualche modifica nel panorama politico-amministrativo del Ponente.

Il convegno sarà aperto dalla relazione del segretario Giuseppe Corradi ma le aspettative vanno soprattutto alle fase successive del dibattito quando si conosceranno le intenzioni dei portavoce dei circa duecento delegati e degli «esterni» invitati.

Sono aspettative di novità che, tuttavia, secondo Corradi, non dovrebbero esserci: «Non ci sarà alcun ribaltone particolare. Sarà un congresso dove si parlerà essenzialmente di politica. Dopo i contrasti interni che hanno portato al mio avvicendamento con Mario Donato abbiamo cercato di ricompattare le nostre file e mi auguro che il congresso sancisca questo ritorno alla normalità. Fra l'altro la nascita del pds ha creato una situazione politico amministrativa nuova che impone un ripensamento del futuro. In un certo senso non ci è più possibile vivere, come un tempo, di [illegible] rendita di [illegible] posizioni».

Alla base di queste dichiarazioni ci sarebbe, dunque, un accordo raggiunto fra le varie correnti interne del partito che fanno capo a Conti, Barbagallo, Donato, Crespi e allo stesso Corradi: «E' un quadro d'equilibrio in cui le divisioni e le lacerazioni che hanno parzialmente contraddistinto, ma soprattutto condizionato, l'attività e le prospettive del psi in provincia non hanno più ragione d'essere». Secondo alcuni osservatori, tuttavia, la situazione non sarebbe così tranquilla e c'è chi si aspetta delle soluzioni che potrebbero capovolgere, ad esempio, gli attuali equilibri all'interno dell'amministrazione comunale di Imperia. Qui i consiglieri cristiano-democratici che fanno capo all'ex sindaco Giovanni Gramondo avrebbero chiesto di entrare a far parte, come indipendenti, del gruppo consiliare socialista: [illegible] richiesta che potrebbe essere ribadita dallo stesso Gramondo durante il congresso. Se la richiesta fosse accettata si prospetterebbe a Imperia una nuova maggioranza che comprenderebbe 6 psi, 6 cristiano democratici, 8 pds, 1 pri, oltre all'indipendente Cagnone ed eventualmente il liberale Leone. Corradi esclude l'ipotesi: «Con la dc abbiamo un accordo provinciale che intendiamo rispettare». Va anche detto che la dc starebbe correndo ai ripari e c'è chi non esclude un' alternativa dc, pds e cristiano democratici che taglierebbe fuori il psi. [b. v.]

Le scelte per la scuola media superiore: pochi allievi all'istituto di floricoltura

Coltivare i fiori, [illegible] non [illegible] mestiere

All'«Aicardi» le classi si ritroveranno ridotte di un terzo. Crollano anche le preferenze per il liceo classico. Sempre affollate le scuole per ragionieri e periti. In crescita lo Scientifico. I geometri a lezione in biblioteca

SANREMO. La scelta è già fatta. E s'intravede che sarà ancora un ritorno rassegnato fra i banchi. Poche sorprese, nelle preiscrizioni al primo anno delle medie superiori. Poca fantasia. Il tempo [illegible] per la consegna dei documenti è [illegible]duto il [illegible] gennaio. Ora, le segreterie hanno terminato di aggiornare i registri. E quello che emerge è un quadro grigio e sconsolato, denso di problemi. Continua l'attrattiva [illegible]teria. Ma vale sempre di più la regola [illegible] di [illegible] gli indirizzi [illegible] quotati dalla «borsa» degli studenti. Quelli bocciati da un mercato del lavoro sempre più immobile.

Tutto si svolge come in una nebbia che dura [illegible] anni, nel silenzio statico di chi amministra la scuola. [illegible] inesorabile, [illegible] l'esercito di periti tecnici e ragionieri, tornano i folti gruppi di geometri, la lenta crescita degli iscritti al liceo scientifico. Sullo sfondo, i soliti segni di crisi del classico. Un solo imprevisto: il crollo dell'Istituto per la floricoltura.

Il più misterioso è il caso del liceo classico «Gian Domenico Cassini». L'ordine categorico della preside Noris [illegible] è: «Chiudere i registri. Non diffondere i dati sulle preiscrizioni. Nessun dato alla stampa». Una specie di black-out. Qualcuno già pensa che si tratti di una strategia, [illegible] tentativo estremo [illegible] chiudere [illegible] le [illegible] dell'istituto l'arcinoto anda[illegible]to negativo delle iscrizioni. Poi, la raffica delle cifre.

I dati delle altre scuole, sui [illegible] equilibri scolastici: un lieve incremento al liceo scientifico «Saccheri», che passa dagli 89 iscritti alle prime classi del 1990 a quota [illegible] stabile [illegible] centinaio di nuovi alunni della scuola per ragionieri, come anche i 50 aspiranti geometri del «Colombo»; aumentano da [illegible] a 81 gli iscritti all'istituto [illegible]merciale. Infine, l'«Aicardi», a indirizzo floricolo: si troverà [illegible] gli studenti delle prime classi ridotti di un terzo. Dai 36 dell'anno scorso a [illegible]. Un segno eloquente di sfiducia [illegible] [illegible] fronti della floricoltura.

Sintomi di una crisi annunciata. Il disagio degli studenti arriva come una stanca conferma, nel panorama [illegible] vasto di scuole inadatte, svuotate di entusiasmo. Tra scarafaggi e lavori in [illegible] interminabili. Una per una, [illegible] otto strutture adattate alla meno [illegible] per accogliere gli istituti scolastici si rivelano sempre più inospitali, per gli ol[illegible] tremila studenti delle supe[illegible]. Mancano laboratori e biblioteca al liceo scientifico. E nell'istituto professionale per [illegible] commercio si è finora rimediato alla stessa [illegible] di spazio attrezzando ad aula i corridoi e i giardini. [illegible] solo. L'istituto per l'industria e l'artigianato (Ipsia) ha escogitato un singolare [illegible] di uso a rotazione dei gabinetti scientifici.

[illegible] mappa del degrado resta immutata. Aule strette, persia[illegible] pericolanti e grossi scarafaggi, nell'istituto tecnico [illegible]merciale. Spazi sempre ridotti nell'istituto per geometri: un'ex villa che risale al secolo scorso. E ancora: aule buie e senza finestre [illegible] piano terreno del liceo scientifico, dove i banchi hanno [illegible] anche la biblioteca. Addirittura, c'è un istituto spezzato in due: [illegible] scuola professionale per il commercio, divisa nelle due sedi sui lati opposti di [illegible] Cavallotti. [illegible], si scopre che i primati negativi non sono finiti. Che c'è anche quello delle lezioni di lingue straniere svolte nel corridoio. [illegible] silenzio immobile [illegible] chi amministra la scuola si presenta così ancora una volta pesante. Mentre anche questo tempo di preiscrizioni è già passato. Mentre la scelta per il prossimo anno è già fatta. E la parola d'ordine, ancora [illegible] volta, è «rassegnazione».

Michele Polcino

Poche sorprese alle preiscrizioni per il primo anno delle medie superiori, ma [illegible] i disagi per la [illegible] di aule

IGIENE E [illegible], [illegible] DI [illegible]

Gianni Sciolè

SANREMO. *Topi, pasti freddi e trappole p[illegible] studenti. La polemica sulle scuole di Sanremo ritorna incandescente. Dati e profili che riemergono come solenni bocciature per il 90 per cento degli istituti scolastici. A scagliare la serie più fitta di accuse è il medico e consigliere comunale del pds Gianni Sciolè, da anni impegnato sul fronte della scuola. Parla dei roditori visti alla scuola elementare [illegible] via Volta, dei pasti precotti serviti in [illegible] di fortuna, delle uscite di sicurezza con scalinate precarie e sconsigliabili.*

La presenza dei ratti. «E' un problema che torna ogni anno, ma che nessuno sa risolvere alla radice» dice Sciolè. [illegible] aggiunge: «I topi [illegible] indisturbati nelle intercapedini della scuola elementare di [illegible] Volta. Ma anche [illegible] vecchi palazzi che ospitano altri istituti. Solo all'inizio dell'anno scolastico, spuntano gli addetti alla derattizzazione. Ma [illegible] loro interven[illegible] non è sufficiente».

Il problema delle [illegible] è anche la storia di due cuochi trasferiti agli uffici del Comu[illegible]. «Si [illegible] [illegible] una progressiva assegnazione del servizio pasti a ditte esterne, tramite appalti - dice ancora Sciolè -. Le cucine degli istituti scolastici si sono svuotate e due cuochi [illegible] sono trovati davanti [illegible] [illegible] macchina per scrivere, trasferiti negli uffici [illegible] palazzo Belle[illegible]. Il consigliere parla di sprechi, di spese enormi facilmente evitabili: «Inoltre, la qualità dei cibi è molto discussa. Le proteste dei genitori [illegible] si contano». Poi, c'è tutto il viavai dei bambini che escono dalle classi per andare alle mense esterne: le elementari di Bussana e De Amicis, la media Alighieri, le elementari della Pigna e di Villa Peppina. File di alunni che invadono le strade del centro [illegible] dividono tra i refettori di [illegible] Volta e dell'ex [illegible]stillo.

Le scale di sicurezza, poche e malandate. Mancano almeno in otto scuole. Una recente indagine ha rilevato che in buona parte dei casi le scale sono difficilmente raggiungibili. [illegible]ritura, quelle dell'istituto professionale per il commercio, sono «da sconsigliarsi per ragioni di sicurezza». [m. p.]

[illegible] [illegible]

[illegible]

Pensionata morta in [illegible] [illegible] giorni

L'hanno trovata riversa sul pavimento della cucina: secondo la squadra dei soccorsi, era morta già da diversi giorni. Maria Olmi, 77 anni, originaria di Racconigi [illegible] residente a Sanremo, strada San Romolo 7, è [illegible] forse colta da un improvviso malore.

INCIDENTI

Tre persone ferite in due frontali

Due scontri nello stesso punto in poche ore hanno causato tre feriti. Il primo è avvenuto l'altra sera [illegible] corso Marconi. Una Renault 18 si è schiantata contro una Golf che proveniva in senso contrario. Grave Luigi Carbone, [illegible] anni, di Ospedaletti, via Matteotti 34. La prognosi è di 40 giorni. Pochi minuti dopo, il motocarro di Ruggero De Agostini, 48 anni, di Ospedaletti, si è rovesciato.

[illegible]

Negata la libertà al giovane fermato

Resterà in carcere Aldo Finocchiaro. Lo ha stabilito ieri, nel [illegible] di un udienza di convalida [illegible]uta nel carcere di Santa Tecla, il giudice per le indagini preliminari. Finocchiaro è accusato [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti. I carabi[illegible] l'avevano fermato l'altro giorno [illegible] due grammi e [illegible] di eroina.

[illegible]

Madre Coraggio '91 ha ottant'anni

La signora Brigida Rambaldi Bobone, [illegible] anni, [illegible] a Marsiglia da genitori coldirodesi, è [illegible] eletta «Madre Coraggio [illegible]». La premiazione domani [illegible] alle 21 all'oratorio [illegible] Sant'Anna a Coldirodi. Il premio è dato ogni anno ad madre che ha dato esempio della laboriosità e della tenacia della donna del ponente ligure.

Ad Arma [illegible] Taggia

Bar chiuso dal questore per [illegible] giorni

[illegible] DI TAGGIA. Chiuso per venti giorni, per ordine del questore, il bar «Mirko» di via Sta[illegible] 1 ad Arma di T[illegible], [illegible] proprietà di Leonardo Merlini residente a Riva Ligure. I carabinieri, [illegible] giorni scorsi, hanno svolto accurate indagini che hanno portato ad [illegible] relazione sulla clientela che frequentava il locale pubblico. Il bar sarebbe risultato il luogo [illegible] ritrovo di [illegible] ventina di pregiudicati. A norma di legge la questura ha provveduto ad emanare l'ordine di serrata. La motivazione del provvedimento, necessario [illegible]r garantire la sicurezza cittadina, è riassunta in poche righe: «Considerato che il bar è frequentato da pregiudicati, costituisce grave pericolo per l'ordine pubblico».

Da molto tempo i carabinieri stanno provvedendo ad una serie di controlli [illegible] tappeto» in molti locali [illegible] [illegible] pubblici della zona. Le indagini hanno portato alla localizzazione di luoghi di ritrovo di pregiudicati. Il bar Mirko era da tempo nel mirino degli investigatori.

Vicino all'incrocio si amplierà la statale da due [illegible] quattro corsie

Un [illegible] svincolo sull'Aurelia

A Castellaro eliminerà gli attuali pericoli

CASTELLARO. Finalmente sarà costruito lo svincolo che eviterà il pericolo di incidenti [illegible] bivio tra la statale Aurelia e la strada provinciale per Castellaro. «La curva [illegible] morte» non farà più paura a quanti, da anni, lamentavano la necessità di un intervento da parte della Provincia per rendere più sicura la viabilità.

Il consiglio comunale di Riva Ligure, che [illegible] riunirà l'11 marzo, dovrà votare la variante al piano regolatore. Poi tutte le pratiche saranno pronte e l'iter dei lavori potrà prendere il via. «Ne abbiamo già discusso in giunta - ha dichiarato [illegible] sindaco di Riva Ligure Franco Montesano -. La variante passerà. I ritardi che [illegible] sono avuti sino ad oggi [illegible] dovuti alla presenza, nella zona interessata dal [illegible]vo svincolo, di un piccolo [illegible] d'acqua. E'stato necessario chiedere i permessi a Roma, al Genio civile. C'è voluto del tempo ma alla fine [illegible] arrivati». Per poter cominciare i lavori è stato necessario procedere alle varianti [illegible] piani regolatori [illegible] Taggia, Castellaro, Riva Ligure e all'approvazione dell'Anas.

Il progetto [illegible] stato elaborato e preparato dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Imperia. Lo svincolo sarà completamente tangente alla [illegible] e permetterà un'ottima visuale agli automobilisti che lo impegneranno. Il cantiere sarà aperto all'altezza [illegible] prima curva della strada provinciale p[illegible] Castellaro. Un [illegible] rettilineo la collegherà direttamente all'Aurelia. La segnaletica verticale ed orizzontale regolamenterà la circolazione. Non [illegible] prevista l'installazione di semafori che rallenterebbero notevolmente [illegible] traffico sul litorale. Proprio per questo è [illegible] studiato, [illegible] corrispondenza dell'incrocio, un ampliamento della statale da due a quattro corsie, in mo[illegible] da crearne di preferenziali per gli automobilisti che intendono impegnare lo svincolo.

Gli anni [illegible], molte persone avevano protestato proprio per la [illegible] visuale che il bivio per Castellaro offre a chi imbocca l'Aurelia in direzione [illegible] Arma di Taggia. La strada provinciale è molto trafficata da camion, furgoni, scuolabus [illegible] [illegible] pullman dell'Rt, l'azienda che gestisce i trasporti pubblici in provincia. Durante i fine settimana ci sono inoltre le corrie[illegible] che portano i pellegrini al santuario di Lampedusa.

Altre proteste erano arrivate dalla presidenza della Croce [illegible] [illegible] Sanremo. «Non sono tranquillo quando i volontari vanno a fare dei servizi sulla strada per Castellaro - ha dichiarato [illegible] presidente della Cri, Egidio Buia -. Ho sempre paura che possa succedere [illegible] disgrazia. Le ambulanze, in caso di emergenza, devono [illegible] in grado [illegible] avere sempre la precedenza e di essere avvistate in tempo. Al bivio [illegible] Castellaro è difficile che un'automobilista, [illegible] arrivo [illegible] Riva Ligure, possa accorgersi che c'è un mezzo di soccorso dietro [illegible] curva».

La costruzione dello svincolo ridurrà notevolmente il pericolo di incidenti, eliminando uno [illegible] tratti stradali più pericolosi dell'Aurelia. [r. s.]

TAGGIA, UN [illegible] VOLTO [illegible] DARSENA E LUNGOMARE

TAGGIA. *Bando di concorso nazionale [illegible] idee per [illegible] siste[illegible] urbanistica della da[illegible] e del lungomare. A Taggia hanno deciso di fare le [illegible] [illegible] grande per migliorare le strutture ricettive della [illegible].*

Nei prossimi giorni il bando sarà pubblicato sulla stampa specializzata e sulla Gazzetta Ufficiale. Scaduti quattro [illegible] dalla pubblicazione, i progetti dovranno essere già pronti per essere presi in esame dagli amministratori di Taggia. Dopo due mesi, la commissione incaricata [illegible] giudicare gli elaborati, composta dal sindaco, due consiglieri e da [illegible] gruppo [illegible] addetti [illegible] lavori, dovrà dare il suo responso.

Il comune di Taggia intende sistemare l'area delimitata dalla linea ferroviaria e il [illegible]re. I progettisti che parteciperanno al concorso dovranno tenere conto delle indicazioni date dall'amministrazione: ampliamento della darsena posta alla foce del torrente Argentina, utilizzo e razionalizzazione della sede ferroviaria con previsione, nel sottosuolo, [illegible] parcheggi pubblici e urbanizzazione del lungomare, considerando l'ipotesi [illegible] chiuderlo alla viabilità.

Per quanto riguarda la darsena, il progetto [illegible] massima per l'ampliamento è già stato fatto dall'Ufficio tecnico del comune di Taggia. I posti barca aumenteranno di [illegible] [illegible]cinquanta unità in modo da poter soddisfare l'enorme richiesta da parte [illegible] residenti e villeggianti. «Il nuovo porto turistico [illegible] ricavato sempre all'interno della foce dell'Argentin[illegible]. Dice il sindaco Claudio Cerri, che spiega: «Non vogliamo creare squilibri ecologici alle maree e al litorale. La co[illegible] deve rimanere intatta».

La parte più interessante, quella in [illegible] [illegible] sarà «via libera» per i progettisti che parteciperanno al concorso, è quella che riguarda il lungomare e le infrastrutture. Creare un'area pedonale e fare in modo di trovare soluzioni ai problemi di viabilità e di parcheggio. Gli amministratori taggesi sono concordi che il progetto vincitore sarà quello che valorizzerà di più il lungomare. «La passeggiata [illegible] [illegible] è una delle attrattive maggiori di Arma di Taggia - dicono in Comune -. Durante le sere d'estate la gen[illegible] affolla la strada e i locali del litorale per godere della brezza marina in tutta e libertà».

Per sapere come andranno le cose bisognerà aspettare [illegible] fine di settembre. Il progetto vinci[illegible] del concorso sarà già [illegible] grado [illegible] dare le prime indicazioni sul futuro del lungomare di Arma di Taggia. [r. s.]

Ieri mattina sono stati affidati i lavori: l'opera costerà due miliardi

Bordighera, via al palasport

L'impianto potrà accogliere numerose discipline e sarà dotato anche di piscina
Pannelli solari per il riscaldamento. Forse un campo di golf in località Montenero

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Per la realizzazione del palazzetto dello sport [illegible] ormai tutto pronto. Da ieri mattina si conosce anche il [illegible] dell'impresa che dovrà portare avanti i lavori: si tratta dei fratelli Negro di Arma [illegible] Taggia. L'impresa taggese [illegible] è aggiudicata la gara d'appalto in quanto la sua offerta, che proponeva uno sconto del 13,62 per cento, è risulta[illegible] quella più vicina ai requisiti richiesti dall'appalto. Le ditte che avevano inviato la loro proposta erano 43, e di queste solo 34 erano state ammesse alla gara d'appalto.

L'importo base d'appalto è di un miliardo e 960 milioni: lo sconto che l'impresa Negro assicura si aggira intorno [illegible] 266 milioni di lire.

Entro due [illegible]si in [illegible] Diaz si dovrà aprire il cantiere per la realizzazione del nuovo palasport, che prevede la realizzazione di una palestra polisportiva e di una piscina. Il progetto dell'architetto Marco Filippo Alborno di Bordighera, che dirigerà anche i lavori, è stato approvato dal Coni [illegible] prevede, oltre che gli abbattimenti delle barriere architettoniche; degli accorgimenti [illegible] materia di risparmio energetico. La piscina, idonea a pallanuoto, tuffi [illegible] nuoto artistico, sarà riscaldata anche grazie all'uso di pannelli solari. Sul soffitto, inoltre, è previsto un settore apribile di copertura, per la ventilazione.

La palestra sarà polivalente, per la pratica di basket, pallavolo, pallamano e in più della ginnastica, atletica, boxe e arti marziali. Non mancheranno, all'esterno, posti auto ed [illegible] zona verde attrezzata per il percorso della salute.

Il palasport sarà [illegible] grado di venire incontro alle società della zona, che finora hanno utilizzato, a rotazione, la palestra Conrieri di via Pelloux, unica struttura per la pratica di sport di squadra. La piscina, inoltre, sarà la prima della città.

Gli amministratori comunali hanno comunque già messo in moto il meccanismo per ottenere i finanziamenti sufficienti. [illegible] richieste per ottenere la parte restante sono state inoltrate «Il palasport [illegible] rimarrà [illegible] cattedrale nel deserto», assicura[illegible] Palazzo Garnier. E' molto probabile che la parte mancante dei finanziamenti sarà ottenuta grazie ad una convenzione con l'impresa che si aggiudicherà la [illegible] di altre importanti opere, come il mercato coperto e il porto. Una condizione posta dal Comune per realizzare la struttura sarebbe, infatti, il completamento dei lavori in via Diaz.

«Finalmente [illegible] qual[illegible] favore dello sport - dice il consigliere delegato Marco Farotto -. La situazione, infatti, non è delle migliori. [illegible] Bordighera i tesserati nelle 24 società superano quota [illegible], circa il 20 percento dei residenti. I finanziamenti destinati allo sport, però, non superano il 3 per mille del bilancio, solo 56 milioni, per di più non utilizzabili interamente. Molte opere si devono ancora realizzare. Ad esempio, la sostituzione della rete del campo di calcio dell'Arzilia, che è corrosa: [illegible] 350 i ragazzi che giocano in questo campo, e la spesa non è elevata, [illegible] 10 milioni». Un'altra importante chance per lo sport [illegible] prospetta questo pomeriggio. [illegible] valuta il progetto di un campo da golf in località Montenero. Nell'estremo Ponente ligure manca [illegible] struttura del genere, [illegible] oggi, dei rappresentanti del Coni effettueranno un [illegible]pralluogo.

[illegible] Borghi

[illegible] AL GIORNALE

«Affitti d'oro a [illegible] Bartolomeo»

[illegible] parla di turismo invernale per gli anziani in Riviera: fanno pagare anche l'aria che [illegible] respira [illegible] noi anziani che [illegible] viene per necessità [illegible] non per sport, come qualcuno pensa. Per incarico di un conoscente avevo trovato a San Bartolomeo al Mare, in un meublé di via Colombo, un bilocale per il [illegible] di febbraio a 800 mila, più le spese, un totale che [illegible] sembrato eccessivo [illegible] che era stato accettato dagli interessati. Sennonché, a fine mese, ho trovato gli amici e mi hanno detto che gli avevano fatto pagare 900 mila anziché [illegible] mila come pattuito; oltretutto il riscaldamento lasciava molto a desiderare e mancavano molti accessori di cucina (grattuggia, teiera ecc.). Per principio d'onestà allego [illegible] copia del contratto, inviandone anche una copia all'Assessorato al turismo.

Cav. Augusto Brazzelli
S. Bartolomeo [illegible] Mare

Chi controlla quelle 500 pecore?

Lungo le campagne attorno alla strada [illegible] Bastera, che va da Imperia a Dolcedo, viene fatto pascolare, da tempo, un gregge di circa 500 pecore: si tratta [illegible] un'occupazione [illegible] terreni del tutto abusiva, che va avanti nonostante proteste e multe che gli interessati si guardano bene dal pagare. La presenza di tanti animali comporta, fra l'altro, grossi inconvenienti igienici. Abbiamo provato a protestare in Comune ma ci è stato risposto evasivamente. Se gli organi che dovrebbero essere "competenti" non agiscono, se le multe [illegible] vengono fatte pagare, [illegible] chi si debbono rivolgere i privati per ottenere giustizia di fronte a un caso di evidente prepotenza?

Lettera firmata

Lo sport [illegible] [illegible] si sente dimenticato

Quando sorgerà [illegible] Sanremo un palazzetto dello sport? Le società di pallacanestro e pallavolo sono costrette a svolgere la loro attività agonistica in strutture precarie o insufficienti. La squadra [illegible] pallamano, che militava nel campionato di serie B, si è sciolta principalmente [illegible] causa della [illegible] di [illegible] impianto adeguato. Sarebbe ora che l'amministrazione comunale prendesse seriamente in considerazione il problema. L'assenza di un palasport è una vergogna per la città miliarda[illegible] del casinò.

Lettera firmata, Sanremo

UNITRE, [illegible] SI [illegible] IL [illegible] CICLO

VENTIMIGLIA. *Si apre il secondo ciclo di lezioni all'Unitre Intemelia che, fra Ventimiglia [illegible] Bordighera conta circa [illegible] iscritti (una cifra in costante ascesa).*

Le novità proposte quest'anno come l'origami, l'arte di creare [illegible] la carta dei piccoli capolavori, il ricamo e la maglia, oltre le materia classiche, hanno allargato anche ad al[illegible] giovani la composizione degli «allievi» dell'Università.

Spiega la presidente Giannina Borelli: «Questo secondo ciclo è dedicato in special modo alla manualità. Stiamo organizzando anche gite culturali. Brevi trasferte, [illegible] quella [illegible] Nizza, hanno trovato calorosi consensi e su questa strada intendiamo proseguire. Stiamo organizzando, prima della fine dell'anno accademico, anche una mostra che proponga i lavori manuali [illegible] la presentazione di alcune poesie inedite. Continua poi il programma delle attività [illegible] interscambio con le altre Unitre del territorio nazionale su vari temi».

L'anno accademico '90-'91 prevede 22 materie. Al corso di francese e inglese è stato aggiunto il tedesco, una materia che ha riscosso interesse. La Spagna poi, [illegible] soprattutto [illegible]ne civiltà, letteratura e storia nelle [illegible] linee generali [illegible] un approccio alle lingue iberiche è stato un corso che ha visto affluire molte persone. Spiega il professor Enrico Boeri, docente del Liceo scientifico di Ventimiglia e direttore dei corsi dell'Unitre: «L'Unitre è una realtà in crescita. Non è solo un modo di ritornare diversamente a studiare per arricchirsi, ma è anche una m[illegible] per socializzare creando un rapporto vivo tra discenti e docenti». Le conferenze, se l'argomento interessa, attirano [illegible] vasta platea. Quando poi il tema è propriamente locale, [illegible] quello trattato «I tesori da salvare [illegible] Ventimiglia», organizzato dall'Unitre, distretto scolastico numero uno e Fai delegazione di Imperia, [illegible] esistono problemi.

Le tavole rotonde diventano dei veri e propri incontri, dove l'oratore discute anche con il pubblico. Sottolinea la Borelli: «Intendiamo continuare sempre nell'ottica di un miglioramento; stiamo predisponendo [illegible] l'altro qualcosa di particolarmente valido per la chiusura dell'anno accademico, [illegible] fine aprile». L'Unitre Intemelia [illegible] [illegible] quelle regionali una delle più numerose e che svolge anche un ruolo da protagonista, grazie al presidente onorario, professor Italo Vandelli di Bordighera, che [illegible] attualmente coordinatore ligure. [l. m.]

[illegible]

[illegible]

Nuovi collegamenti tra [illegible] e Parigi

NIZZA. Parigi più vicina alla Costa Azzurra: è stato istituito dall'aeroporto di Orly di Parigi a quello di Nizza, Costa Azzurra, un servizio «navetta». Ogni [illegible] ci sarà un collegamento ae[illegible]. L'iniziativa avrà riflessi positivi per il turismo non solo della Costa Azzurra ma anche della Riviera.

FURTO

Rubate 400 mila lire al parroco di S. Agostino

[illegible] Furto l'altra sera, durante la [illegible] vespertina, nella parrocchia di Sant'Agostino, nel centro [illegible] Ventimiglia. Dall'ufficio del parroco, don Giovanni Colucci, [illegible] sparite 400 mila lire che erano in una scrivania. Sono in corso indagini dei carabinieri.

ALBERGHI

Approvati i progetti per ampliare [illegible] hotel

BORDIGHERA. I primi quattro progetti [illegible] ampliamento e ristrutturazione avviati da altrettanti albergatori per beneficiare della legge sulla Confe[illegible] dei Servizi [illegible] stati approvati dall'organismo, che l'altro pomeriggio si è riunito al Palazzo del Parco. La ristrutturazione dell'hotel Esperia e gli ampliamenti degli alberghi Parigi, Garden e La Sirena possono quindi essere avviati. Entro breve è prevista una [illegible] riunione per esaminare gli altri progetti presentati [illegible] Comune per ampliamenti e realizzazioni di una quindicina di esercizi.

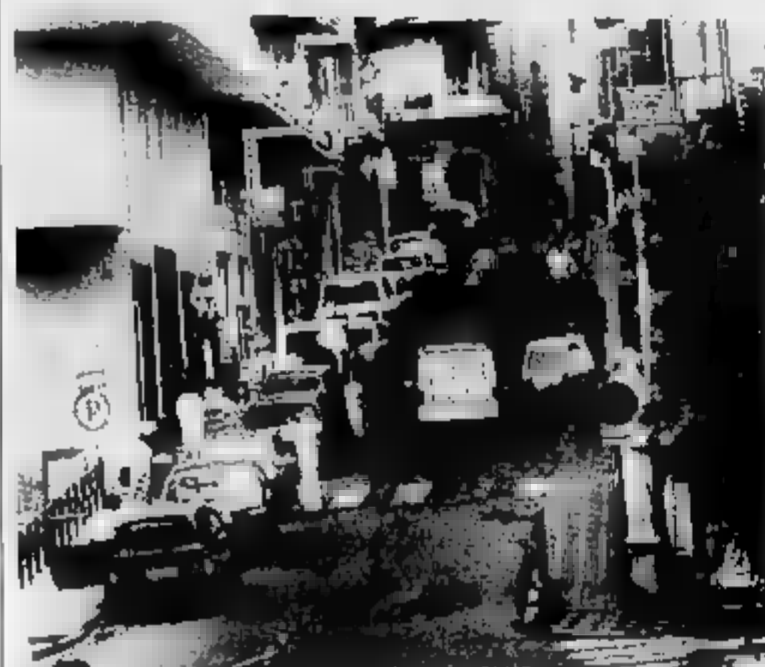
COMMERCIANTI

Bordighera, [illegible] proposte per rilanciare il settore

Più iniziative in favore del commercio e una collaborazione più intensa con gli albergatori. Queste, in sintesi, le decisioni [illegible] cento commercianti che l'altra [illegible] si sono riuniti alla Sala rossa del Palazzo del parco, convocati dal neo presidente, Dario Berlusconi, che ricopre l'incarico da circa due settimane. Presenti alla riunione anche il presidente provinciale [illegible] commercio, l'assessore al Turismo Maurizio Oggero e il vice sindaco, nonché ex presidente dei commercianti Ulderico Verrando.

Cambia la pavimentazione in via Roma: lastre di pietra invece dell'asfalto

Un salotto nel centro di Ospedaletti

In piazza Europa nuovi parcheggi e zone verdi

Ospedaletti cambia volto e c'è chi in centro vorrebbe una grande isola pedonale

OSPEDALETTI. Piazza Europa cambia volto. Entro i primi di aprile termineranno i lavori di urbanizzazione e ristrutturazione della piazza che si trova nel centro di Ospedaletti a ridosso della statale Aurelia.

Il cantiere, appaltato dalla «Promofinanze», una società di Savona, è diretto dall'architetto Mirella Scianda che [illegible] è detta più che soddisfatta del lavoro svolto in dieci mesi di continua attività: «Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. Nel sottosuolo di piazza Europa sono anche stati ricavati trentadue parcheggi coperti che saranno venduti a privati. In superficie l'arredo urbano è stato perfezionato con la messa in posa di aiuole e zone di sosta e di una piacevole struttura ad anfiteatro in gra[illegible] di ospitare manifestazioni».

Insomma, [illegible] la pavimentazione rifatta e le nuove panchine, piazza Europa diventerà un luogo di ritrovo attrezzato e funzionale per le esigenze degli abitanti e dei turisti. Una [illegible] in grado di convogliare l'interesse del passeggio cittadino sul lungomare Regina Margherita. La realizzazione del parcheggio sotterraneo permetterà inoltre l'alleggerimento del centro della città dalle auto in sosta.

«Era necessario un intervento mirato a riqualificare l'estetica del centro cittadino - dice il sindaco Stefano Ghirardelli -. Piazza Europa, a lavori ultimati, diventerà il "salotto buono" di Ospedaletti».

L'amministrazione della cittadina rivierasca sta curando in modo particolare l'aspetto urbanistico. In via Roma, una strada caratteristica che collega [illegible] lungomare all'Aurelia attraversando il centro storico, è stata [illegible] completamente rifatta la pavimentazione. Ora, al posto dell'asfalto, ci [illegible] i tradizionali lastroni [illegible] pietra. A Ospedaletti sono molti quelli che vorrebbero la chiusura al traffico di via Roma [illegible] delle altre strade [illegible] [illegible] storico. «Sarebbe molto bello dare alla città un'isola pedonale [illegible] tempi brevi - confer[illegible] Stefano Ghirardelli - purtroppo, chiudere le strade [illegible] traffico richiede alcune garanzie. Prime fra tutte quelle di viabilità alternativa e di parcheggio». Continua [illegible] sindaco: «Per la prossima estate avrem[illegible] intenzione di utilizzare come parcheggio un'area sulla co[illegible]. Nei prossimi giorni definiremo il più possibile le modalità d'intervento».

Una struttura da decenni «fiore all'occhiello» di Ospedaletti è [illegible] Tennis club [illegible] corso Regina Margherita. Anche per quanto riguarda la prestigiosa struttura sportiva [illegible] sono delle novità. E' infatti in costruzione una «club house» che sarà in grado di ospitare i [illegible] e gli habitués dei campi di terra rossa. Un luogo di ritrovo per bere qualche cosa [illegible] fresco dopo la partita, un locale che serva nel modo migliore l'utenza dei turisti che vogliono fare dello sport.

L'ultimo progetto, il più rivoluzionario per l'economia cittadina, è quello della futura costruzione di una struttura ospedaliera polifunzionale [illegible] reparti specialistici alle spalle della città. Nei giorni scorsi il Comune ha provveduto a fornire alla fondazione Hope, l'organismo americano che finanzierà l'opera, i documenti [illegible] le planimetrie necessarie per cominciare a studiare un progetto di massima. Se l'ospedale si farà, Ospedaletti potrebbe diventare uno dei centri turistici più importanti del Ponente.

[r. s.]

Il recupero di Frontero in difesa è forse l'unica novità nelle file della squadra ligure

Taggese a caccia di miracoli

I giallorossi oggi ospitano il Castelnuovo Garfagnana nel ritorno dei sedicesimi di Coppa Italia Promozione
Pignotti parte da 0-2 ma non abbassa la guardia: «Sarà dura, ma non siamo gente da arrendersi facilmente»

TAGGIA. Ancora un miracolo in Coppa Italia? «Noi ci proveremo a ribaltare il risultato negativo dell'andata. [illegible] sarà molto dura, anche perché [illegible] attraversiamo il nostro periodo migliore. Ma se non dovessimo riuscire a qualificarci, vogliamo almeno uscire a testa alta da questa Coppa», dice Claudio Pignotti, tecnico della Taggese.

I giallorossi oggi affrontano (ore 15) i toscani del Castelnuovo Garfagnana nel retour-match dei sedicesimi di finale della Coppa Italia di Promozione. Partono [illegible] un handicap pesante, lo 0-2 con cui hanno concluso all'andata la partita sul campo toscano, battuti da due rigori: «Ma quella toscana [illegible] una bella squadra, gioca una zona simile a quella della Lucchese, anche divertente. Sarà duro recuperare due gol anche [illegible] ci arrendiamo così facilmente», aggiunge Pignotti.

La sua Taggese ha abituato [illegible] molti exploit quest'anno. In Coppa è quasi sempre partita battuta ma, uno dopo l'altro, [illegible] fatto fuori avversari quotatissimi [illegible] Carcarese, Baiardo, Argentina, Ovadamobili e [illegible]luzzo, rimanendo [illegible] la Sestrese di Bodi l'unica ligure in lizza nella manifestazione. Il Castelnuovo, purtroppo per i taggesi, arriva [illegible] un momento un po' difficile per il team di Pignotti.

«Un momento delicato che stiamo superando. Ma vorrei sottolineare che quella di oggi, fra campionato e Coppa Italia, è la [illegible] trentunesima partita ufficiale della stagione. Sono tante per una piccola società come la Taggese, che deve fare i conti con un organico ridotto», sottolinea [illegible] tecnico.

Oggi la novità più grossa dovrebbe [illegible] soprattutto il rientro di Frontero in difesa. Il forte e promettente difensore [illegible] assente da alcuni mesi dopo l'incidente al menisco. Ha recuperato, ma finora non ha ancora ripreso il posto in squadra. Pignotti ha pensato a lui per la partita di oggi. Prenderà probabilmente il posto di Lupi, [illegible] al massimo della condizione.

Per il resto la squadra, assenti i soliti Bellone, Montanari e Panizzi, dovrebbe ricalcare quella che ha pareggiato in casa con [illegible] Dianese. L'unico dubbio sembra riguardare in attacco la presenza di Dore che accusa una botta [illegible] ginocchio ed è stato costretto a disertare l'ultimo allenamento. [b. m.]

ECCO LA SQUADRA DI COPPA

Mister Pignotti [illegible] Ghiglione

VENTIMIGLIA, [illegible]

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia è arrivato [illegible] una svolta, forse decisiva, della sua stagione. Una svolta anche a tinte drammatiche. Domenica, sul campo della Samm di Elvio Fontana, inizia per la squadra di Radio la serie delle partite che non si possono assolutamente sbagliare. Pena quella [illegible]ne che aleggia sui giallorossi dall'inizio della stagione [illegible] che al momento, numeri alla [illegible]no, li condanna: il terz'ultimo posto attuale in graduatoria, [illegible] un torneo con [illegible] squadre destinate alla categoria inferiore, sembra bocciare impietosamente le speranze del Ventimiglia che a questo punto dove lottare contro una situazione che lo penalizza in tutti i sensi.

La partita di domenica con la Samm è molto importante. Gli arancioni di Fontana precedono i ventimigliesi in classifica [illegible] soli 3 punti. Pochi certo, ma in una classifica stagnante [illegible] quella dell'Interregionale sembrano un abisso. Non [illegible] caso, in classifica, ci sono ben cinque squadre [illegible] Samm e Ventimiglia. Non perdere domenica (e, d'obbligo, bisogna fare anche un pensierino al bottino pieno) può significare molto: [illegible] punto prezioso (due sarebbero tanta manna) [illegible] graduatoria, un'iniezione di morale tonificante a [illegible] ambiente che ne ha davvero bisogno, [illegible] ad approfittare di [illegible]tuali passi falsi delle squadre che precedono i giallorossi, mantenere la stessa Samm nella zona calda della classifica.

Impossibile tutto questo? [illegible] nel recupero sul terreno [illegible] della capolista Pistoiese i giallorossi si sono mossi bene, pur perdendo com'era facilmente prevedibile [illegible] prima della classe. Ma Radio ha visto una squadra più determinata e convinta, che per poco non riusciva nell'impresa di strappare un punto ai toscani. Può legittimamente sperare di vedere la stessa determinazione a S. Margherita dove i locali sono di caratura inferiore [illegible] toscani.

«E' un problema soprattutto [illegible] convinzione. Dobbiamo credere nei nostri mezzi, toglierci la paura di perdere, di sbagliare. Allora arriveranno quei risultati che oggi mancano», dice Radio. [illegible] tecnico sa benissimo che uscire sconfitti domenica significherebbe un ulteriore gravissimo passo indietro. Forse la quasi sicura retrocessione.

Ormai il campionato non propone più partite distensive: contro Bozzano (17 marzo), Libarna (24), Camaiore (7 aprile), Brà (14) [illegible] Rapallo (21) i giallo[illegible] giocheranno contro squadre che, [illegible] come oggi, hanno una classifica apparentemente tranquilla, quindi psicologicamente molto più serena che non i frontalieri. Le partite contro Intermonregalese (30 marzo), Nizza (28 aprile) e Pegliese [illegible] maggio) [illegible] annuncia[illegible] fin d'ora [illegible] scontri-salvezza. Un finale tutto [illegible] salita, senza alcuna assicurazione di lieto fine. [b. m.]

Rugby: dopo il trionfo sul Campoligure [illegible] spera nel gran salto in C1

Il Delta insegue i playoff

La squadra imperiese sfida Savona e Cogoleto

IMPERIA. Il Delta rugby, dopo il netto successo sul Campoligure fanalino di coda nella classifica di C2, è ancora in corsa per la qualificazione ai playoff di maggio: per la formazione imperiese, è però imperativo riuscire ad aggiudicarsi i pros[illegible] incontri. L'attendono confronti particolarmente insidiosi, come la trasferta a Pavia del 17 [illegible]. La sfida con il Savona, in programma [illegible] 14 aprile, potrebbe inoltre esser determinante per il raggiungimento del traguardo previsto. Proprio il Savona, che attualmente divide la seconda posizione col Cogoleto, è tra i principali rivali dei ragazzi allenati da Santamaria, che si trovano al terzo posto.

La vittoria con il modesto Campoligure, sconfitto [illegible] «Ciccione» per 66-6, è [illegible] buon auspicio in vista dei prossimi impegni. Tra i protagonisti dell'incontro l'ala Novaro, [illegible] pilastro Gandolfo e soprattutto Massa, che subentrato al veterano Miotti nel secondo tempo, ha messo [illegible] difficoltà la difesa avversaria. In luce anche [illegible] [illegible]conda linea Sonzin, autore di una bella meta in collaborazione con il capitano Ardoino.

Affermano i dirigenti del [illegible]dalizio: «Nei prossimi appuntamenti cercheremo di impegnarci al massimo: la volontà non ci [illegible]. Puntiamo molto sulla freschezza della squadra, composta soprattutto da giovani, che rappresentano il futuro del Delta. Purtroppo, ogni anno si sente sempre di più la necessità della realizzazione del campo di rugby in zona Baitè, soprattutto in funzione del settore giovanile per il quale sarebbe indispendabile poter disporre di un impianto dal fondo morbido». [a. f.]

Per judo, karate e full-contact belle soddisfazioni a livello nazionale

Imperia alla giapponese

Momento-sì per gli specialisti di arti marziali

IMPERIA. Momento magico per le arti marziali a Imperia. Dopo le buone prove dei rappresentanti dello Sporting Center nella prima fase dei campionati italiani di «full-contact» debuttanti (due terzi posti con Giorgio Campeggio e Angelo Corradi), [illegible] il biglietto per le finali nazionali di karate conquistato da due giovanissimi atleti dello Shotokan (le cinture nere Domenico Brancatisano e Francesco Pino), arrivano i primi risultati importanti dell'anno per lo Sport club Judo Karate, diretto dal maestro Mario Todde, cintura nera quinto dan.

Nelle gare [illegible] qualificazione al campionato italiano assoluto femminile [illegible] Speranze maschile di judo, che si sono disputate a Genova Voltri, Sonia Sbarra, 17 [illegible] (juniores), [illegible] è imposta a sorpresa nei [illegible] kg, ottenendo il diritto [illegible] partecipare alle finali per l'assegnazione dei titoli tricolori, a Bari il 23 e 24 aprile. E' la prima affermazione importante per la judoka imperiese, agonista solo da un paio d'anni. Buone anche le prove dei ragazzi: Marco Amoretti [illegible] Massimiliano Capelli hanno conquistato entrambi la terza piazza nei 65 e [illegible] kg. Le performance però non son bastate per ottenere le finali nazionali (solo 6 liguri hanno avuto questo privilegio).

Nell'atto conclusivo del campionato tricolore cadetti, a Ro[illegible], due portacolori dello Sc Judo Karate sono giunti settimi tra i cadetti. Sono Cristian Ferro (62 kg), campione ligure in carica, [illegible] Igor Girlbaldi (62 kg). Eliminati invece nei quarti Luca Formica (57 kg) e Fabrizio Perugini (62). «Il bilancio è positivo [illegible] [illegible] considera che alla manifestazione hanno partecipato atleti in rappresentanza di circa [illegible] società. I nostri ragazzi hanno mostrato grande grinta [illegible] spirito [illegible] sacrificio», sottolinea il maestro Mario Todde, che sta già pensando [illegible] prossimi impegni individuali e di squadra.

Gli appuntamenti che conta[illegible] [illegible] concentrati ad aprile: il 14, una quindicina di Cadetti, Speranze ed Esordienti parteciperà al classico trofeo internazionale di Lago Figoi che si svolge [illegible] Genova Voltri; il 23 e 24 Sonia Sbarra tenterà la scalata al titolo tricolore; il 27 e 28 sono in programma i campio[illegible] liguri.

Lo Sport club Judo Karate si dedica all'attività agonistica da ben 17 anni, [illegible] buoni risultati anche a livello nazionale. I praticanti sono adesso un'ottantina. La loro preparazione si svolge nella palestra di via Garessio. [g. mi.]

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Giovedì 7 Marzo 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«[illegible] IN», IL PIACERE [illegible] GIORNALE [illegible] A CASA

«Stampa In» [illegible] il primo servizio, completamente gratuito, di recapito a domicilio del giornale: una novità che ai [illegible] è piaciuta immediatamente. Dopo la promozione e la raccolta [illegible] adesioni in tutti i quartieri, il [illegible] famiglie che ogni mattina si sveglia con la copia del giornale fuori dalla porta di casa ha oltrepassato la cifra-record di 2 mila unità. Ma [illegible] un traguardo ormai superato perché, da alcuni giorni, le hostess dell'informazione e i portatori, che ogni mattina effettuano, con estrema puntualità, le consegne a domicilio, stanno lavorando ad Albisola Superiore, dopo aver battuto a tappeto anche Vado Ligure e Albissola Marina.

[illegible] ogni giorno per le hostess ci sono nuove famiglie da visitare, nuovi rioni in cui portare questo comodo servizio. Anche per gli «In boys» il lavoro si moltiplica [illegible] giorno in giorno. Ma loro non perdono colpi: La Stampa arriva sempre puntuale sulla porta di ognuno. E [illegible] sorgono contrattempi c'è [illegible] ufficio sempre disponibile per qualsiasi chiarimento. Si trova in via Guidobono [illegible] e risponde al numero telefonico 82.55.65.

Ma, oltre alla comodità di trovare [illegible] giornale sull'uscio entro le 7,30, vale a dire al momento del primo caffè, quello che molti savonesi hanno mostrato di apprezzare in «Stampa In» [illegible] il fatto di essere un servizio assolutamente gratuito.

E la copia infatti si paga 1200 lire, lo stesso prezzo dell'edicola con il vantaggio di dover solo aprire la porta per leggere le notizie da tutto il mondo e della città, grazie al fascicolo dedicato interamente a Savona e la [illegible] provincia.

Per quanto riguarda il «planning», vale a dire il complesso della distribuzione dei giornali, basta dire che questa mattina l'ultima delle tre consegne omaggio promozionali arriverà in piazza Santa Caterina, via San Giorgio, via Giovanni XXIII, via De Rege, piazza San Francesco, [illegible] al Mare, [illegible] Vittorio Poggi [illegible] via Morando. Questa sera nelle vie citate [illegible] prevista anche la visita delle hostess, indicativamente tra le 19,30 e le 21,30. L'ultima zona di Albisola Superiore a ricevere «Stampa In» sarà quella di piazza Dante, [illegible] Mazzini, [illegible] Mariconi, via Orti, via Ferraria, via Arte Figulina, via Turati, via Alla Massa, largo Gavotti, vico Piazza, [illegible] Vittorio Veneto, via Marconi, via Albissola, via Della Rovere, via Spotorno e piazza Mameli. Il primo omaggio arriverà sabato mattina, le hostess lunedì sera.

OGGI IN COPPA CON L'AOSTA

[illegible] in campo il «vero» Savona

La squadra biancoblù, nonostante Grenno non si sia fatto vivo, ha deciso di rinunciare allo sciopero e sfida i rossoneri. Il presidente ha intanto fatto una serie di precisazioni.

A PAGINA 7

Ieri a Genova

Costituito il sindacato della Lega nord

[illegible] chiama Sal (sindacato autonomista ligure) e si schiera in aperta polemica [illegible] Cgil, Cisl e Uil. Punta soprattutto sulla valorizzazione della piccola impresa.

Parcheggi non c'è limite ai ritardi

Nuovi parcheggi in città? Non c'è fretta, che diamine. Dopo anni di immobilismo assoluto [illegible] era finalmente arrivati al varo di tre progetti, affidati all'iniziativa privata, per impianti sotterranei in tre piazze centrali di Savona: Sisto IV, Bologna e Diaz.

Ma [illegible] Consiglio comunale, al momento dell'approvazione, ci ha ripensato, restituendo le pratiche alla commissione competente, per un approfondito riesame.

L'intento sarà, certo, di migliorare sia i progetti sia le convenzioni con i privati, ma sta di fatto che la soluzione di uno dei problemi ai quali i savonesi sono più attenti è destinata a subire l'ennesimo rinvio.

Ma ci siamo abituati. Non è, forse, la stessa cosa che accade a Valloria, nella zona dell'ospedale? Nell'operazione trasloco, infatti, il S. Paolo si è portato appresso alcuni dei vecchi malanni che già lo affliggevano nella sede di corso Italia.

Ricordate le proteste per le auto disordinatamente parcheggiate nei cortili interni dell'edificio, specie davanti al Pronto soccorso? Adesso, puntualmente, accade anche a Valloria.

La ragione è semplice: attorno all'ospedale è difficile trovare un posto dove lasciare l'auto. E un po' tutti, allora, si arrangiano, dai dipendenti [illegible] visitatori.

Il tono della protesta si sta alzando ed è probabile che tra qualche giorno i responsabili interverranno, regolando meglio l'accesso delle auto all'interno del S. Paolo e scoraggiando lo spirito d'iniziativa dei soliti furbi.

Ma non sarà sufficiente. Il fatto [illegible] che stanno venendo al pettine tutti i nodi dell'imprevidenza. Erano trent'anni, e forse anche più, che si attendeva il trasferimento dell'ospedale ma qualcuno [illegible] riuscito egualmente ad arrivare in ritardo.

Ivo Pastorino

La fabbrica di S. Giuseppe non rientra nei piani Enichem

Cairo, chiude l'Agrimont

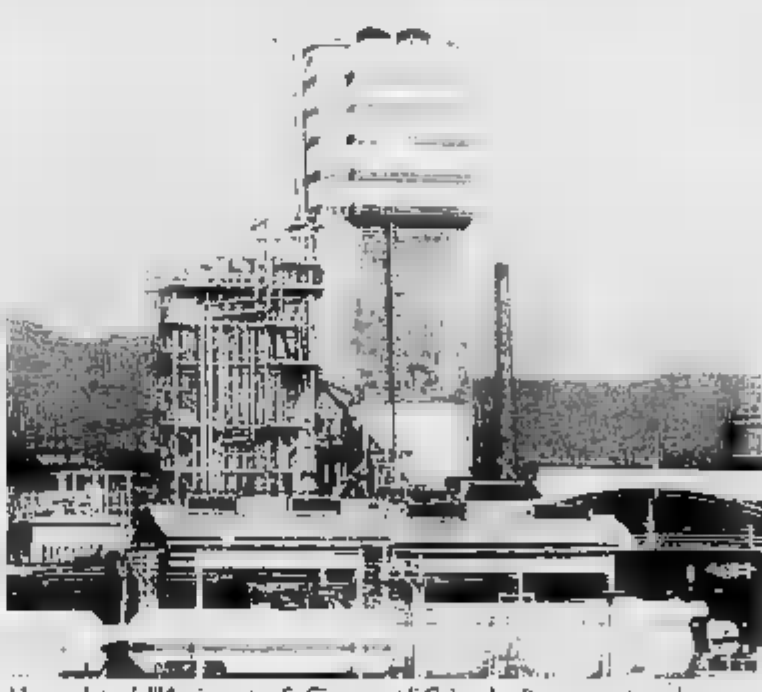
L'ex Montecatini dovrebbe cessare la produzione [illegible] partire dal 1° giugno. Nessuna prospettiva per i 250 dipendenti. Le iniziative del sindacato

CAIRO M. Dopo 55 anni di attività l'Agrimont [illegible] Cairo chiude i battenti. La notizia non è ufficiale ma la certezza sulle intenzioni dell'Enichem non lascia dubbi. Il [illegible] piano strategico del gruppo non prevede ulteriore attività per lo stabilimento di S. Giuseppe a partire dal 1 giugno. Doveva [illegible] reso noto [illegible] in questi giorni, la presentazione è slittata a metà mese. Una situazione preoccupante, che si innesta nel panorama già negativo dell'occupazione in Val Bormida.

Lascia perplessi [illegible] tanto la notizia, nell'aria da mesi, quanto il fatto che la decisione non sia stata modificata malgrado le pressioni sindacali e dei dirigenti locali dell'azienda per cercare [illegible] soluzione alternativa. Almeno [illegible] posti di lavoro, senza contare l'indotto, sono destinati a sparire. Non esiste alcun progetto per il riutilizzo delle aree e il reimpiego del personale. Una situazione grave, che cancella [illegible] [illegible] colpo di spugna una presenza industriale che aveva caratterizzato la Val Bormida e il suo sviluppo nel dopoguerra.

Due gravi incidenti, uno a metà degli Anni '60 e uno nel 1988 erano avvenuti nella fabbrica, con un pesante bilancio di morti e feriti. Anche questa per l'Enichem [illegible] storia passata, c'è crisi di mercato e si chiude. La riapertura di Manfredonia è stata la mazzata finale per S. Giuseppe: [illegible] apre un fabbrica al Sud e si chiude un'unità in crisi [illegible] Nord.

L'Agrimont fa parte della storia e dell'economia dell'intera provincia, prima [illegible] che della Val Bormida. Sindacati e politici da oggi sono chiamati a un duro impegno per salvare una fabbrica della cui sopravvivenza dipende anche il futuro industriale dell'entroterra.

SERVIZI A PAGINA 3

Una veduta dell'Agrimont, a S. Giuseppe di Cairo da oltre mezzo secolo

Ieri ha chiesto aiuto ai medici

[illegible] è drogato a 50 anni

SAVONA. S.S., un uomo di cinquant'anni che martedì era stato salvato da un'overdose dai militi della Croce Rossa, ha chiesto il ricovero in ospedale per essere disintossicato dall'eroina. Ieri mattina si [illegible] presentato al pronto soccorso del San Paolo e ha chiesto ai sanitari [illegible] intraprendere la terapia di recupero.

L'uomo aveva cominciato [illegible] drogarsi quattro anni fa. Dopo aver assistito per molto tempo la figlia tossicodipendente, S.S avrebbe cominciato [illegible] [illegible] volta [illegible] far uso di sostanze stupefacenti. Prima avrebbe fumato qualche «spinello» e poi sarebb[illegible] passato alle droghe pesanti.

Martedì mattina S.S era andato come sempre a far compere quando [illegible] [illegible] colto da malore. Era in coda in una latteria di via Chiavella quando è stramazzato al suolo. L'uomo è stato immediatamente soccorso [illegible] clienti [illegible] dai proprietari [illegible] negozio. Poi i militi della Croce Rossa l'hanno trasportato al pronto soccorso. Anche la figlia [illegible] accorsa in ospedale e ha spiegato la vicenda ai sanitari. Il padre, dopo aver ingerito alcu[illegible] pastiglie, si sarebbe iniettato una dose di eroina. Dopo pochi minuti è andato a fare la [illegible] ma è stato colto [illegible] malore. Dopo [illegible] stato visitato dai sanitari del pronto soccorso, l'uomo è stato immediatamente dimesso. Secondo i medici del San Paolo la crisi [illegible] sarebbe [illegible] particolarmente grave.

Ma ieri mattina S.S ha deciso di tornare al San Paolo e di fare ricorso alle cure dei sanitari per disintossicarsi dall'eroina. I sanitari hanno già inviato un rapporto alla polizia [illegible] l'uomo verrà segnalato al Cim, il Centro di igiene mentale, per essere sottoposto alle terapie di recupero.

La vicenda [illegible] S.S. [illegible] [illegible] comunque isolata. Due mesi fa, infatti, a Dego era morta per overdose [illegible] donna di 37 anni, madre di una bambina.

[e. b.]

L'operazione ha rischiato di fallire: avvertiti i carabinieri per far allontanare l'agente travestito

[illegible] finge «lucciola» e [illegible] uno spacciatore

E' riuscito lo stratagemma di una donna poliziotto. Sequestrata eroina

SAVONA. Per poter incastrare uno spacciatore, [illegible] poliziotta della squadra mobile si è dovuta travestire da «lucciola». Per notti e notti la ragazza, truccata a puntino, è rimasta appostata su un'auto, attirando le attenzioni di camionisti [illegible] automobilisti [illegible] turbando i sogni degli abitanti di una tranquilla frazione dell'entroterra, il cui nome [illegible]on è stato rivelato dagli inquirenti perché le indagini sono ancora in corso. La gente scandalizzata, ha persino chiesto l'intervento dei carabinieri.

Ma chi poteva immaginare che sotto quella vistosa parrucca bionda, quella camicetta scollata, quello spacco nella gonna vertiginoso e tremendamente provocante, si nascondesse invece [illegible] poliziotta? E' quello che si starà chiedendo Giuseppe Prostamo, 40 anni, nipote di Francesca Pagnotta, la bidella [illegible] Savona condannata alcuni mesi fa dal tribunale [illegible] [illegible] due dei quattro figli, per spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo, originario di Reggio Calabria, ma da qualche mese residente a Savona (aveva preso alloggio in via Chiappino) è stato sorpreso l'altra notte, incurante della finta «lucciola», proprio mentre nascondeva sotto [illegible] pianta un involucro contenente una trentina di grammi di eroina. la donna ha dato il segnale convenzionale ai colleghi. Prostamo non ha neppure avuto [illegible] tempo di reagire. Gli agenti lo hanno arrestato per «detenzione di [illegible] stupefacenti» e stamane sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Il sospetto [illegible] che l'eroina, di buona qualità e non ancora tagliata, fosse destinata al mercato savonese.

«Da mesi - spiegano a palazzo Santa Chiara - eravamo sulle tracce di Giuseppe Prostamo. [illegible] per un motivo o per l'altro [illegible] [illegible] riusciva a sorprenderlo». E così per cogliere [illegible] presunto spacciatore [illegible] [illegible] mani nel sacco, gli agenti hanno dovuto ricorrere a un'abile stratagemma, cammuffando una collega da prostituta. E il travestimento, [illegible] quanto pare, è perfettamente riuscito. Quella ragazza tutta [illegible] la che fumava nervosamente una sigaretta dopo l'altra, è apparsa a tutti una «lucciola» [illegible] attesa dei clienti. Gli abitanti della frazione, scandalizzati, hanno segnalato la «scomoda» presenza ai carabinieri. «Non vogliamo le lucciole nel nostro paese. Dovete fare qualcosa» - hanno detto ai militari. E i carabinieri per rendersi conto di quello che stava accadendo, hanno inviato una pattuglia. «Signorina, favorisca i documenti», hanno intimato alla donna che ha mostrato il tesserino. L'equivoco è stato chiarito, [illegible] per [illegible] attimo l'operazione ha rischiato di fallire.

[c. v.]

Ieri in via Mondovì

Minacciata [illegible] superteste di Gigliola?

SAVONA. Ignoti sono entrati ieri mattina nell'abitazione [illegible] Rosanna Veschi, infermiera, [illegible] assistente sociale di Gigliola Guerinoni, e dopo aver rovistato nei cassetti, hanno lasciato sul divano un messaggio minaccioso. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri che hanno effettuato un sopralluogo nell'appartamento.

Rosanna Veschi [illegible] testimone nel processo [illegible] Milano nel quale Gigliola Guerinoni è accusata di calunnia nei confronti del giudice [illegible] Maurizio Picozzi. Sabato l'infermiera dovrebbe [illegible] sentita dai giudici. Dice Rosanna Veschi: «Sono spaventata. Vorrei che questa vicenda finisse al più presto. Non ne posso più». Il [illegible] scorso, alla vigilia della prima udienza del processo, [illegible] donna aveva raccontato di essere stata aggredita da due sconosciuti.

[c. v.]

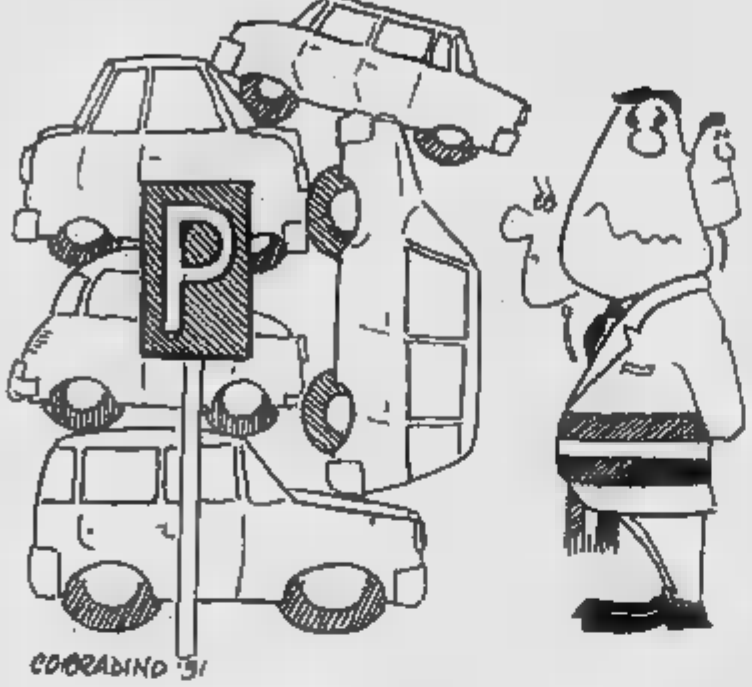
Savona: il piano dei box privati sotterranei torna in Commissione

Parcheggi, il Comune ci ripensa

Saranno riesaminati i progetti per le piazze Sisto IV, Diaz e Bologna. I criteri di assegnazione
Al Sacro Cuore aperto il cantiere per il silo da 3 miliardi che doveva sorgere in corso Colombo

SAVONA. Il Comune non ha le idee chiare sui parcheggi privati. Ieri il progetto degli impianti sotterranei di piazza Diaz, piazza Bologna e piazza Sisto IV è tornato all'esame della commissione e verrà ridiscusso nel prossimo Consiglio comunale. «Il piano parcheggi - ha detto l'assessore Sergio Tortarolo - [illegible] presenta sostanziali modifiche. Resta un progetto destinato essenzialmente ai residenti e ai proprietari di negozi, per risolvere il problema del posteggio in centro».

Sono previsti tre interventi: in piazza Bologna, piazza Diaz e piazza Sisto IV, che dovranno essere realizzati interamente a carico dei privati. La giunta ha previsto l'affidamento delle aree in concessione ad alcune cooperative specializzate nella realizzazione di parcheggi sotterranei, che dovranno realizzare la progettazione e l'esecuzione del posteggio, ma anche curare la sistemazione e l'arredo urbano delle piazze.

I privati avranno «carta bianca» per quanto riguarda la progettazione tecnica dei parcheggi, mentre il Comune predisporrà cri[illegible] abbastanza precisi per la sistemazione delle piazze. L'intervento più impegnativo sarà quello sulla piazza antistante il Comune. «Per arredare piazza Sisto IV - ha detto il sindaco Armando Magliotto - non basteranno certamente quattro vasi di fiori». In piazza Diaz e piazza Bologna, invece, gli interventi saranno limitati dalla presenza del teatro Chiabrera e del nuovo mercato coperto.

Il requisito essenziale previsto dalla giunta e sul quale si è a lungo soffermata la discussione in Consiglio comunale, riguarda la distribuzione dei parcheggi. L'assessore Tortarolo aveva puntualizzato alcuni criteri che ora saranno approfonditi dalla Commissione consiliare. Il Comune ha previsto che almeno i due terzi dei posto auto siano riservati ai residenti, mentre la parte rimanente verrà messa a disposizione di banche, studi professionali e proprietari di negozi. «Una limitazione indispensabile - ha spiegato Tortarolo - per evitare che i parcheggi sotterranei finiscano per far accentrare maggiormente il traffico».

Molto discusso il criterio che prevede che ogni proprietario di alloggio possa disporre al massimo di un posto auto. Ma anche le attività commerciali [illegible] penalizzate. I titolari di negozi potranno disporre di un parcheggio ogni 100 metri quadrati, fino a un massimo di tre. Il Comune ha così inteso evitare che le banche si appropriassero di tutti i parcheggi.

In ogni piazza saranno realizzati da 120 a 150 posti auto sotterranei, [illegible] in vendita a prezzi commerciali. Per acquistare un box in piazza Bologna si dovranno spendere [illegible] 30 milioni, mentre per le centralissime piazza Diaz e piazza Sisto IV le quotazioni partiranno da 50 milioni. I posteggi dovranno essere venduti prima dell'inizio dei lavori. Le cooperative forniranno al Comune un progetto dettagliato.

Ora il piano verrà ripresentato in Consiglio comunale, avviandosi a registrare nuovi ritardi che paiono ingiustificati rispetto alla «fame» di parcheggi della città. Nel frattempo, si stanno avviando i lavori per la costruzione dell'autosilo al Sacro Cuore. Il parcheggio, che inizialmente [illegible] previsto nel controviale di corso Colombo, sarà realizzato grazie a un finanziamento Fio di tre miliardi e verrà asservito all'area turistica del Priamar.

[illegible] Branca

IL MERCATO

SAVONA. Sta per decollare il nuovo mercato coperto di piazza Bologna. Questa sera a palazzo Sisto ci sarà l'incontro decisivo fra ambulanti, associazioni di categoria e Comune per stabilire la data d'inizio dei lavori e le modalità di realizzazione della nuova struttura.

Il Comune potrebbe intraprendere i lavori entro la metà di aprile, dopo le feste di Pasqua. Il nuovo mercato, che comporterà una spesa di 1 miliardo e mezzo, sarà realizzato su due piani.

A livello della piazza troveranno posto gli attuali 15 banchi del mercato (frutta, verdura e alimentari) mentre al piano superiore sarà sistemato il bar-gelateria.

Il mercato [illegible] realizzato mediante una struttura di vetro, acciaio e plexiglass. Il progetto è stato vivacemente contestato da alcuni abitanti della zona che temono l'impatto ambientale della struttura, ma la sistemazione attuale dei banchi è altrettanto indecorosa.

Anche gli ambulanti, tuttavia, hanno sollevato obiezioni circa la disposizione e l'ampiezza dei banchi nel [illegible] mercato coperto di piazza Bologna. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

FURTI

I ladri hanno preso di mira un bar e due alloggi

Continuano i furti in città. L'altra notte due appartamenti, un'agenzia di assicurazione e un bar sono stati presi di mira dai ladri. I malviventi hanno svaligiato due alloggi di via Firenze e via Montesisto, impadronendosi di soldi e preziosi per circa un milione. I ladri hanno poi colpito il bar «Cinque stelle» di piazza Mameli e nell'agenzia di assicurazione «Sicurtà e Lavoro» di via San Lucia.

VIGILI DEL FUOCO

Anziana donna soccorsa in via Cavour

I vigili del fuoco del distaccamento portuale e i volontari della «Croce bianca» sono stati mobilitati ieri mattina in via Cavour per prestare i soccorsi a un'anziana, Battistina Negro, 70 anni, che era caduta in casa. A dare l'allarme erano stati i vicini. La donna era caduta in cucina e non riusciva più a rialzarsi.

[illegible]

Quattro persone condannate per droga

Tre processi per droga ieri mattina in tribunale. I giudici hanno condannato a sei mesi di reclusione e due milioni di multa con la condizionale, Donato Gerundo, [illegible] anni, Savona via Bove 18/6. Era accusato di detenzione di circa due grammi di eroina in concorso con Marco Pinna, 30 anni, Savona via Solari 12, per il quale il processo è stato rinviato. Sono stati anche condannati per detenzione di modiche quantità di eroina Roberto Cannizzaro, [illegible] anni, Savona via Bresciana a otto mesi e 4 milioni di multa e Giovanna Vinto, [illegible] anni, Savona via Garroni 11/1 a sei mesi con patteggiamento.

CONDANNA

Otto mesi per il furto di un furgone

Silvio Gamberale, 31 anni, Genova Prà via Podestà 33/2, è stato condannato dal tribunale a otto mesi di reclusione e duecento mila lire di multa per il furto di un furgone. L'episodio rievocato ieri mattina in aula risaliva al primo agosto dello scorso anno. Gamberale rubò il furgone di Giuseppe Origano, [illegible] anni.

[illegible]

Un accordo per la spiaggetta di Portovado

Gli abitanti di Portovado hanno vinto la battaglia per la «spiaggetta». Il Comune e la Capitaneria hanno infatti raggiunto un accordo che prevede lo spostamento del raccordo ferroviario che dovrebbe mettere in comunicazione il grande scalo commerciale di Vado con le principali linee merci del parco Doria di Savona. Agli abitanti di Portovado resterebbero circa 100 metri di spiaggia, nello spazio compreso fra i cantieri Riccardi e il molo. «Sono solo pochi metri — dicono gli abitanti della zona — ma vogliamo salvarli per evitare che Portovado si trasformi in un unico blocco di cemento».

Un concorso letterario organizzato dalla Provincia

Cene e danze per l'8 marzo

In occasione della festa della donna appuntamenti in tutta la provincia.
Al Milleluci di Legino ospite d'onore il console cubano. Mimose per tutte

SAVONA. La mimosa è sempre quella: gialla, profumata, simbolo, in tutto il mondo, della festa delle donne. Diverse sono loro, le protagoniste dell'8 marzo che abbandonati gli zoccoli e i gonnelloni a fiori degli anni del femminismo, oggi vestono panni diversi in ruoli sempre più competitivi con l'uomo. Ma parallelamente a tutto questo, negli ultimi anni, si sta sviluppando tra le donne un nuovo sentimento: la voglia di conciliare la famiglia con l'impegno professionale, la consapevolezza che essere donna non significa rinunciare alla propria femminilità o al desiderio di maternità. Ed è su queste tematiche, che le donne del '91 hanno deciso di riflettere ricordando l'importanza della proposta di legge sui «tempi delle donne» avanzata dall'Udi qualche anno fa. Una riflessione «seria» che però non le allontana dal desiderio di celebrare per un giorno, tra sole donne, una festa tutta per loro.

Oltre alle tradizionali feste da ballo che si svolgono nelle varie società di mutuo soccorso, da Legino a Lavagnola a Quiliano, altre iniziative sono state programmate dai vari movimenti. Al salone «Milleluci» di Legino, alle ore 19 di venerdì ci sarà un incontro con il console cubano seguito, alle 19,30, da una cena a base di paella e danze con musica latino americana. Domani sera, invece, le donne del pds hanno organizzato una cena-dibattito (da prenotare al costo di 25 mila lire nel ristorante Liberty di Albisola Mare) dove sarà presentata per il terzo [illegible] consecutivo l'Agenda Otto Marzo nella quale [illegible] contenute interviste e riflessioni, racconti, notizie utili, testimonianze di donne liguri sui problemi dell'altra «metà del cielo».

A scendere in piazza, invece, [illegible] le «Donne in nero» che in collaborazione con le «Donne evangeliche», le «Donne comuniste», il Coordinamento per la Pace hanno organizzato per l'8 marzo alle 17,30 una manifestazione in piazza Sisto IV.

Le donne dell'amministrazione provinciale, Piera Olivieri, assessore alla Cultura e Donatella Ramello, assessore all'Ambiente, hanno promosso un concorso letterario per sole donne dal titolo «Voci di donne» sul tema «Natura offesa» che, nelle intenzioni della Commissione che lo ha scelto, ha molteplici significati perché può permettere di parlare di ecologia, ma anche di handicap fisici, di violenze, di tossicodipendenza, di guerra. Al concorso possono partecipare donne di qualsiasi età presentando racconti brevi ed inediti.

«Sappiamo che sono molte le donne che scrivono e conservano nel cassetto le loro idee - dicono Ramello e Olivieri - Ed è pensando a loro che abbiamo pensato al [illegible]. Gli scritti si raccoglieranno per un anno intero. L'8 marzo del prossimo anno [illegible] selezionati da una giuria, dove ci sarà anche la scrittrice Gina Lagorio, e i migliori dieci saranno con [illegible] pubblicazione nei quaderni della Provincia». [a. z.]

Il Comune respinge l'attuale progetto di ristrutturazione della centrale

Vado si schiera contro l'Enel

Si teme l'impatto ambientale dei giganteschi desolforatori. Il sindaco: «Pronti a ricorrere al Tar»
Giunta e opposizione d'accordo sulla richiesta dell'uso del metano. Sollecitato un incontro

VADO LIGURE. Il Comune è in allarme per la centrale Enel. La giunta teme che nei prossimi giorni il governo possa emettere un provvedimento analogo a quello riguardante la centrale di La Spezia e che consentirebbe all'Enel di installare gli impianti di desolforazione. Una soluzione fortemente avversata dalla nuova amministrazione di Vado, che ha annunciato anche l'intenzione di ricorrere al Tar.

«Non accetteremo mai questa soluzione - ha detto il sindaco Roberto Peluffo - perché penalizzerebbe lo sviluppo di Vado e non offrirebbe sufficienti garanzie ambientali. Se lasciassimo installare all'Enel gli impianti di denitrificazione e desolforazione, la centrale non verrebbe mai convertita a metano».

Anche l'ultima proposta dell'Enel [illegible] offre sufficienti garanzie. L'ente ha previsto l'installazione di desolforatori e denitrificatori su tutti e quattro i gruppi termoelettrici della centrale. Due verrebbero utilizzati a carbone, uno a metano e uno a rotazione, dovrebbe restare a riposo. L'impiego del metano sarebbe limitato a [illegible] milioni di metri cubi all'anno e solo nel 2005 si arriverebbe alla completa metanizzazione della centrale.

A Vado Ligure cresce la protesta per l'inquinamento provocato dalla centrale

Osserva Giuliano Tranquilli, capogruppo consiliare della dc: «Dal progetto non risulta chiaro come si potranno contenere le polveri e le emissioni nell'aria, usando solo filtri elettrostatici, un sistema tecnologicamente superato. Inoltre, l'installazione dei denitrificatori comporterà gravi rischi in caso di fuga di ammoniaca».

Aggiunge l'assessore all'Ambiente, Almerino Lunardon: «La realizzazione degli impianti di desolforazione richiederebbe 7 anni di lavoro, con un impatto ambientale notevole. I desolforatori, infatti, occuperanno almeno il 50 per cento del volume della centrale».

Il Comune di Vado vuole che la Regione intervenga presso il ministro dell'Industria e insiste perché sia immediatamente riaperto un confronto con Enel, ministero dell'Industria e Regione. Conclude il sindaco Peluffo: «Se il ministro dovesse emettere un decreto come è avvenuto per la centrale di La Spezia, presenteremo ricorso al Tribunale amministrativo e metteremo in pratica qualunque altro sistema di lotta pur di impedire l'installazione dei desolforatori». [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Le cabine dell'Enel tra le antiche vestigia

L'Enel si è reso responsabile, a mio giudizio, di un intervento quantomeno poco meditato. Intendo riferirmi alle cassette metalliche messe in contiguità con le vestigia del bastione di Sant'Erasmo, in passeggiata Cadorna. Si tratta di un bastione del 1614 di proprietà privata e inglobato come belvedere di villa Jolanda nei primi anni del secolo.

Possibile che il Comune abbia autorizzato lo sventramento del muro che protegge il monumento, edificato quasi simultaneamente al più noto ed evidente bastione di borgo Coscia? Ci vuole più attenzione per queste cose e soprattutto più amore per i monumenti della [illegible] storia.

Lettera firmata, Alassio

A Pietra Ligure troppe vie allagate

A volte basta un acquazzone perché certe zone di Pietra Ligure si allaghino e diventino impraticabili per i pedoni e difficili anche per gli automobilisti. Lo stato sconnesso del fondo stradale e il difettoso funzionamento dei tombini [illegible] le [illegible] prima di tali fenomeni.

Nel tratto di via Aurelia antistante la stazione ferroviaria, tanto per fare un esempio, il disagio si ripete da anni. Perché qualcuno (Comune o Anas) non cerca una soluzione?

Lettera firmata, Pietra Ligure

Borghetto d'inverno è ben poco ospitale

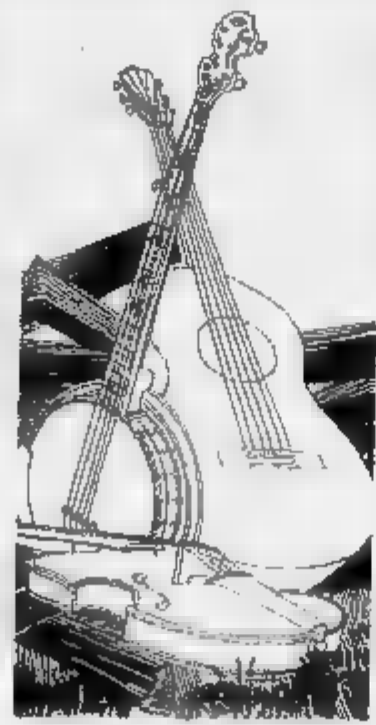
Sono un pensionato che da un po' di tempo trascorre il mese di febbraio a Borghetto S. Spirito. Devo rilevare che in questa cittadina si fa poco per l'intrattenimento. Non voglio fare una polemica ma mi sembra di non poter [illegible] smentito se dico che gli ospiti invernali [illegible] «costretti» a migrare a Loano per trovare una sala da ballo o per vedere un film. Ci sono a Borghetto dei centri di ritrovo per anziani, ma per una località turistica è un po' poco.

Giuseppe R., Torino

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6 Savona

I proprietari non si arrendono e hanno già chiesto e ottenuto ospitalità in una discoteca di Varazze: i programmi

E Savona ha sfrattato anche la musica per i più giovani

«La Casbah», l'unico locale alternativo della città è stato sfrattato da via Cimarosa

SAVONA. L'ultimo concerto è stato quello di venerdì scorso dei «Dramma», un gruppo di giovani [illegible]esi. Da oggi, ufficialmente, «La Casbah», lo spazio musicale dell'Arci di Savona, ospite dell'Arca Enel di via Cimarosa, chiuderà i battenti e si trasferisce a Varazze. Il direttivo Arca Enel, infatti, non concederà più il salone all'Arci.

«Dobbiamo lasciare il circolo - spiega Giovanni Durante, presidente dell'Arci - e non ci sono neppure chiari i motivi per cui siamo stati sfrattati. Avevamo chiesto la sala per il concorso musicale dei gruppi delle scuole, che abbiamo in programma per questo mese, ma ci è stato risposto che non ce l'avrebbero concessa perché non ne comprendevano l'utilità. Proprio ieri, poi, ci è stato formalizzato ufficialmente il "divorzio" con l'Arca Enel».

«In una città già avara di luoghi destinati ai giovani e alla musica - continua Durante -, dove più volte abbiamo chiesto di poter utilizzare spazi alternativi [illegible] l'area dell'ex Italsider o il vecchio San Paolo, da poco liberato, è stata una vera doccia fredda la decisione presa dai dirigenti del circolo di via Cimarosa». Ed ecco che Savona, ancora una volta, rimane orfana di uno spazio importante che, dall'autunno scorso, cominciava ad essere un punto di riferimento per i giovani anche grazie agli sforzi degli ultimi mesi per portare a Savona nomi conosciuti nel mondo del rock e del jazz italiano.

«Ma i problemi con l'Arca Enel - ha aggiunto Durante - si sono iniziati perché ci [illegible] trovati di fronte ad un'organizzazione, fortemente burocratica e sclerotizzata, poco adatta ad affrontare l'impegno che un locale come la "Casbah" comporta. Impegno che ci ha consentito di raggiungere un tesseramento di 500 soci con una media di presenze di oltre mille persone».

Ma i dirigenti dell'Arci e del circolo Arte e Musica, di cui è presidente Fabio Checcucci, promotore de «La Casbah», non si arrendono. E sia pure con il rammarico di dover lasciare Savona, sembra abbiano in serbo un progetto ancora più grandioso: trasferirsi, a partire dalla prossima estate, a Varazze nella sede dell'ex Ram Jam e discoteca Le Masque, di proprietà del circolo Arci.

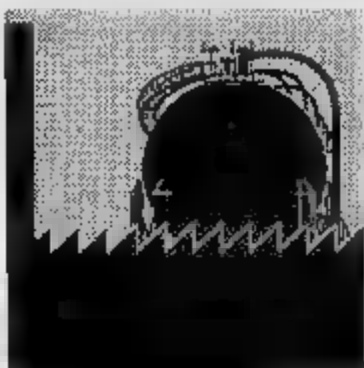
«La "Casbah", non a caso, è anche chiamata "Pub Replicante" - spiega Checcucci - Questo significa che siamo elastici ed in grado di riprodurci in ogni luogo. In questa prima fase di emergenza, andremo alla società di mutuo soccorso S. Ermete di Vado dove organizzeremo una rassegna dei gruppi musicali savonesi. Poi ci sposteremo all'Aurora di Valleggia per il concorso dei gruppi musicali delle scuole di Savona e provincia. Infine, andremo a Varazze in quella che dovrebbe diventare la nostra sede fissa. Nonostante le difficoltà, siamo decisi a portare avanti i [illegible] progetti primo tra tutti il censimento dei gruppi della provincia e i relativi spazi nei quali si può o si potrebbe fare musica».

Alessandra Zacco

ANNIVERSARI

1990 1991
Mariangela [illegible]

Con l'immenso amore di sempre, la mamma, il papà, il figlio, la nonna, gli zii, i cugini e tutti i carissimi amici pregheranno con Te nella [illegible] che verrà [illegible] venerdì [illegible] corr. alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Zinola.
— Savona, 8 marzo 1991.

Gli Amici ricordano con immutato affetto
Mariangela
— Savona, 8 marzo 1991.

La chiusura dello stabilimento Agrimont avrà pesanti conseguenze sull'occupazione

A Cairo 250 persone senza lavoro

Il provvedimento deciso dall'Enichem scatterà il primo giugno: è dovuto alla crisi nel mercato delle sostanze chimiche per l'agricoltura. Replicano i sindacati: «Si può salvare l'azienda cercando altri sbocchi produttivi»

CAIRO MONTENOTTE. Il primo giugno l'Agrimont di San Giuseppe verrà chiusa: i 250 dipendenti rischiano di rimanere senza lavoro. La notizia non è ancora ufficiale, ma il piano strategico dell'Enichem che sarà presentato a [illegible] marzo prevede che la fabbrica, specializzata nella produzione di concimi per l'agricoltura, interrompa l'attività. Si chiuderà un ciclo durato 55 anni. L'indiscrezione è confermata negli ambienti sindacali e non mancano iniziative per cercare un salvataggio.

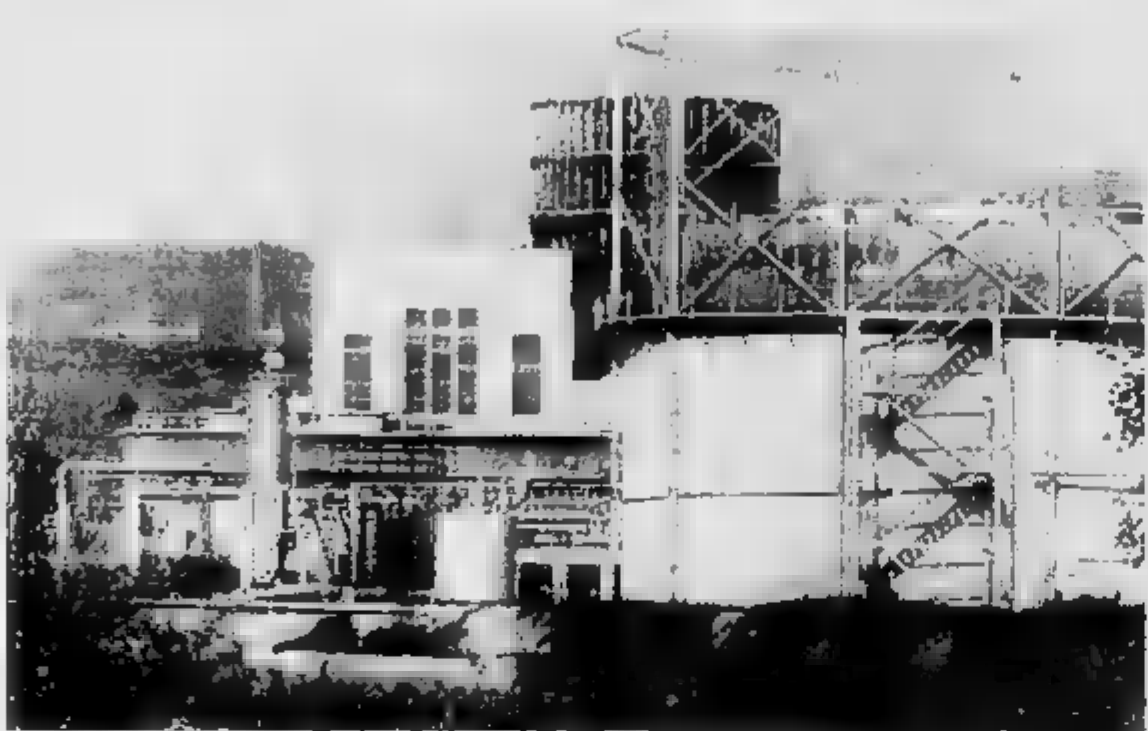
I rappresentanti sindacali seguono con apprensione la vicenda. Mancano meno di 90 giorni per scongiurare il pericolo di chiusura. Dice Giancarlo De Matteis, delegato del consiglio di fabbrica: «Le avvisaglie che la situazione si stava deteriorando erano già chiare alla fine dello scorso anno. Ci siamo confrontati con la direzione aziendale, il caso è ora all'esame delle segreterie regionali e nazionali della Fulc. Non sarà facile chiudere questa fabbrica dopo che si è deciso di salvare l'Acna. La vocazione industriale della Val Bormida e l'area occupata dall'Agrimont offrono buone possibilità per un rilancio dell'azienda, ma può venire solo da [illegible] investimenti».

Il sindacato vuole coinvolgere gli amministratori nella battaglia: lo scontro con l'Enichem si annuncia durissimo, ma ci sarebbero ancora margini di trattativa per evitare la chiusura. Spiega De Matteis: «C'è una crisi del mercato della chimica per l'agricoltura, ma l'Agrimont è in grado di modificare la produzione e [illegible] sbocco nel settore delle sostanze chimiche per uso industriale. E' l'impegno che chiederemo all'Enichem: si potrà così mantenere in vita l'azienda».

Salvare l'Agrimont è diventato un obiettivo primario, un punto fermo da cui cercare in seguito nuovi sviluppi per l'industria in Val Bormida. Ci sono però fattori che giocano a sfavore del futuro dell'azienda. E' il caso della disponibilità di vaste aree industriali e della loro felice dislocazione. La zona è collegata con la ferrovia alle linee Savona-Torino e Savona-Alessandria tramite la vicina stazione di San Giuseppe, si trova a 20 chilometri dal porto di Savona e a poca distanza dai caselli autostradali della Savona-Torino. Infine, può utilizzare per il trasporto di materiali anche la linea aerea di vagonetti delle Funivie, che collega l'area di Bragno-San Giuseppe con il porto di Savona.

Proprio il valore delle aree sembra rappresentare un ostacolo a nuovi investimenti da parte dell'Enichem, che con la chiusura della fabbrica e la vendita dei terreni potrebbe incassare diverse decine di miliardi. E' una prospettiva che il sindacato ha respinto con forza. Sacrifici per mantenere in attività la fabbrica potranno essere esaminati, [illegible] progetti per un uso speculativo dell'area. In pratica, cioè, se la fabbrica dovesse ridurre le superfici utilizzate per altre unità produttive, non ci sarebbe l'opposizione del sindacato, a patto però che le nuove aziende della zona possano occupare non meno di 200-250 dipendenti.

L'area che si trova sull'argine sinistro del Bormida alcuni anni fa è stata ceduta alla società cairese Tecnoimmobiliare. Dopo la ristrutturazione di alcuni capannoni e la costruzione di nuove strutture, 15 ditte con circa 200 dipendenti hanno preso il posto dei vecchi impianti chimici. Il pericolo è che la stessa operazione diventi [illegible] possibile sull'argine destro, dove sorge l'Agrimont.

Enrico Marchisio

Restano meno di 90 giorni per evitare la chiusura dello stabilimento Agrimont di San Giuseppe

«E' IN PERICOLO IL FUTURO DELLA VAL BORMIDA»

CAIRO M. *«Sarebbe il primo passo per un disimpegno degli imprenditori pubblici e privati dal settore chimico in Val Bormida: una prospettiva [illegible]tabile, che metterebbe in discussione una delle maggiori fonti di reddito del Savonese». Bartolo Berta, segretario generale della Cisl di Savona, commenta così la notizia della chiusura dell'Agrimont. «Respingiamo - aggiunge - un piano preconfezionato che propone la chiusura di un'azienda senza prevedere una soluzione per il reimpiego del personale e il riutilizzo dell'area».*

Il timore che la chiusura della Agrimont inneschi un meccanismo che possa mettere in pericolo l'esistenza [illegible] della Val Bormida [illegible] area industriale è per Berta il punto centrale della vicenda: «L'entroterra è stato dichiarato area ad alto rischio ambientale, mancano gli investimenti e i provvedimenti promessi dal governo. Bisogna studiare un piano che verifichi le possibilità di nuovi impianti tecnologicamente avanzati, che rendano compatibili produzione e ambiente. E' questo l'obiettivo del sindacato e quindi respingeremo in ogni modo la decisione di chiudere la fabbrica».

Anche all'Unione industriali la decisione dell'Enichem è valutata in modo molto critico. Spiega il direttore Luciano Pasquale: «Non ci sono ancora

conferme ufficiali; valuteremo la questione al momento della presentazione del piano da parte dell'Enichem. Sarebbe gravissimo se la chiusura [illegible]nisse [illegible] la presentazione di una proposta alternativa. Sarebbe la prima volta che ciò accade in provincia di Savona. Da parte nostra verificheremo quali ragioni hanno provocato la crisi attuale e proporremo la ricerca di soluzioni. Se non sarà possibile salvare l'Agrimont, si dovrà ottenere in cambio un progetto per la costruzione di [illegible] industrie».

Giancarlo Battaglino, segretario generale della Uil savonese, sottolinea: «Non può passare una chiusura proposta in questo modo. Da tempo il sindacato nutriva timori per l'Agrimont, la crisi si sta manifestando peggiore di ogni più pessimistica previsione. Bisognerà valutare le ragioni dell'Enichem, ma è fuori discussione che l'Agrimont deve restare aperta. Una revisione delle tecnologie, per quanto riguarda il settore della chimica per l'agricoltura, è necessaria, ma se non sarà possibile mantenere la fabbrica in questo settore, bisognerà [illegible] i fondi per la riconversione produttiva. Il sindacato lancerà una vertenza Val Bormida per il rilancio dell'industria, la proposta non può prevedere come primo atto l'accettazione della chiusura di una fabbrica».

Anche l'assessore all'Industria di Cairo, Arturo Ivaldi, segue l'evolversi della situazione: «Abbiamo organizzato per aprile un convegno sul rilancio industriale della Val Bormida - dice - e la situazione dell'Agrimont sarà il centro di una discussione che forse si è aspettato troppo a iniziare e che [illegible] deve fronteggiare con grande difficoltà. Non lasceremo nulla d'intentato per difendere lo stabilimento». [e. m.]

UN DECLINO INIZIATO 55 ANNI FA

CAIRO M. *Restano meno di 90 giorni per cercare di salvare una delle più antiche industrie della Val Bormida. La Montecatini, come ancora molti continuano a chiamarla a Cairo e in Val Bormida, era entrata in attività nel 1936.*

Un'azienda moderna, una fabbrica modello per quell'epoca. Non era soltanto uno stabilimento: prevedeva ad esempio anche un villaggio per i dipendenti (con appartamenti [illegible] in affitto a una cifra poco più che simbolica), i locali per la scuola elementare e il dopolavoro aziendale. La Montecatini aveva produzioni di interesse strategico, rischiò più volte il bombardamento durante il secondo conflitto mondiale.

Nel primo dopoguerra e poi negli Anni [illegible] conobbe il massimo sviluppo. Richiamò in Val Bormida centinaia di persone dal Veneto e dal Meridione per le opportunità di lavoro che offriva. Tra dipendenti e lavoratori dell'indotto, la fabbrica diede per un certo periodo un'occupazione a oltre 1300 persone. A partire dagli Anni 70, però, [illegible] un declino inesorabile, che sfocia adesso nella prospettiva di chiusura.

Nel 1969 vennero inaugurati gli impianti «Reforming», «Sintesi» e «Urea». Sono gli ultimi investimenti produttivi realizzati in questa fabbrica. Cambiò anche la ragione sociale e lo stabilimento assunse la denominazione di Fertimont. Per alcuni anni si specializzò nella produzione di sostanze chimiche per l'agricoltura, diventate in seguito l'unico settore di produzione.

Anche la Fertimont durò poco: a metà degli Anni [illegible], in seguito alla ristrutturazione dell'attività da parte della Montedison, fu accorpata al gruppo Agrimont. Una successione di avvenimenti che ha [illegible] con il calo dei dipendenti. Progressivo e preoccupante. Prima 450, all'inizio degli Anni 80, poi sempre meno. Attualmente l'occupazione dell'Agrimont è attestata intorno alle 250 unità.

Il resto è storia recente. La crisi progressiva del settore della chimica per l'agricoltura e la contrazione nel mercato dei [illegible] hanno determinato la situazione attuale. I dirigenti speravano che la crisi potesse [illegible] superata senza traumi, in realtà l'entrata in attività dello stabilimento di Manfredonia dell'Agrimont, che ha lo stesso tipo di produzione, [illegible] costi minori, ha contribuito ad accelerare i tempi della chiusura definitiva.

Della vecchia Montecatini resta ormai poco: metà dell'area dell'originario insediamento è stata ceduta e destinata ad altre realtà produttive: l'attuale stabilimento rischia seriamente di fare la stessa fine. Una prospettiva che in Val Bormida non si vuole accettare a cuor leggero ed eventualmente solo in presenza di precise garanzie per i lavoratori e gli insediamenti che potrebbero sorgere in futuro in questa zona. [e. m.]

Si sprecano le promesse disattese

La provincia di Savona dovrà adattarsi a una profonda trasformazione del tessuto economico. Le scelte, ora che il settore dell'industria denuncia gravi flessioni, [illegible] obbligate. In Val Bormida si registrano le «mazzate» più pesanti. L'ultima riguarda l'Agrimont. Ma sarà davvero l'ultima? E' un interrogativo legittimo, in presenza dei venti di guerra che soffiano sull'Acna.

Ma nel settore industriale c'è crisi anche nell'area savonese. L'Italsider è stata ridimensionata, i cantieri navali sono allo sbando, l'imprenditoria locale non sembra ancora in grado di costituire una valida alternativa alle iniziative che, negli anni del dopoguerra, le aziende parastatali e i grandi gruppi privati hanno saputo realizzare.

Le promesse non mantenute si sprecano. Ma se le aziende di Stato e i monopoli privati stanno lasciando in brache di tela centinaia di lavoratori, anche i politici hanno recitato la loro parte. Siamo di fronte a un ridimensionamento irreversibile e la disoccupazione aumenta.

[illegible] Pastorino

E' il quadro che emerge dal lavoro di «Telefono Azzurro»: in calo i casi di abusi sessuali

Bimbi soli e trascurati, triste record savonese

Il numero dei maltrattamenti è due volte quello regionale

SAVONA. Soli, trascurati, vittime dell'indifferenza degli adulti. E' così che appaiono i bambini di Savona analizzando i dati di «Telefono Azzurro», la linea telefonica nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, con un'unica sede a Bologna in funzione ogni giorno, 24 ore su 24.

Savona, rispetto alla media ligure, risulta la città con la minor percentuale di chiamate che partono dall'interno della famiglia, mentre, più alto, è il [illegible] di telefonate provenienti dall'esterno, in particolare da vicini di casa e insegnanti. Ma il dato più importante riguarda la cosiddetta «tipologia di abuso». A questo proposito, rispetto ai dati del «Telefono Azzurro» di due anni fa, sembra che ci sia stato un progressivo miglioramento. Da un numero elevato di segnalazioni per abuso sessuale all'interno del nucleo familiare (11,8 per cento in provincia contro il 6,8 della media nazionale), si è passati ad una minore incidenza delle violenze di questo tipo, di cui [illegible] vittime soprattutto le bambine in età compresa tra i 7 e i 17 anni.

E' segno di un miglioramento dei costumi che, secondo gli operatori bolognesi, non sono esclusivo appannaggio delle classi socialmente più deboli e meno preparate culturalmente. Al contrario, risultano essere una prerogativa delle famiglie più agiate. E sono sempre queste ultime a far registrare il più alto tasso di quella che gli esperti del centro bolognese definiscono «trascuratezza». Un male che ha un'incidenza in provincia di Savona del 34,2 per cento, rispetto al 17,5 del resto della Liguria. In sostanza, il doppio rispetto a Genova, La Spezia, Imperia.

Ma [illegible] si intende per trascuratezza? «Significa lasciare un bambino solo a se stesso - spiegano gli operatori del "Telefono Azzurro" -. E' una [illegible] forme più gravi di violenza, anche se [illegible]o clamorosa. Le botte non [illegible] che la punta di un iceberg, la violenza psicologica è più sottile, più pericolosa».

Fra le chiamate fatte da Savona al numero 051/222.525, le storie che emergono sono quelle della solitudine, della mancanza di relazioni sociali, di bimbi, figli di ragazze madri e donne nubili, che trascorrono la maggior parte del tempo soli in casa. Ci sono poi i casi di madri che si rifiutano di accudire i loro figli: dal nutrimento, alla vestizione, al soccorso [illegible] malattia.

Frequenti anche le vittime della violenza da parte dei padri. In genere, sono casi segnalati dalle madri, vittime anch'esse di mariti che abusano di alcol e sfogano in famiglia il loro disagio esistenziale. In tutti questi casi, alla segnalazione fatta al «Telefono Azzurro», segue un avviso da parte del centro ai servizi sociali dei Comuni. Gli operatori incaricati si presentano nelle abitazioni segnalate, magari chiedendo prima informazioni ai vicini e agli insegnanti, per poi valutare le singole situazioni.

Nel Savonese, fra i [illegible] più gravi di violenza nei confronti di minori, è da ricordare quello di un uomo di 42 anni, padre di tre figli di 16, 15 e 8 [illegible]: oltre a picchiarli con la cinghia e con un martello, li aveva costretti, in più di un'occasione, a rimanere in piedi immobili, per ore, con una bottiglia d'acqua in testa. Il caso era stato segnalato dalla moglie: aveva vinto l'omertà e la [illegible] che portano a tacere; a volte per sempre, le violenze che si consumano fra le [illegible] domestiche.

Alessandra Zacco

Commercianti e albergatori sono favorevoli al rilancio della stagione invernale

Alassio, turismo per dodici mesi

Il fenomeno degli ospiti della terza età non sarà più trascurato. Nel mirino degli operatori anche gli sportivi che svolgono gli allenamenti primaverili in Riviera. Negozi aperti alla domenica: il bilancio è positivo

ALASSIO. L'idea [illegible] una stagione turistica limitata [illegible] soli mesi estivi si stempera anche in Riviera. Gli operatori hanno intuito che, con un programma promozionale ben strutturato, è possibile avere, anche negli altri periodi dell'anno, un [illegible]vato numero di presenze. Alassio, seppur lentamente, sembra aver intuito l'importanza del turismo invernale ma, [illegible] sostengono gli stessi albergatori, c'è molto da lavorare per incre[illegible] il fenomeno.

Giancarlo Quadrelli, presidente dell'Associazione albergatori, titolare dell'Hotel Diana, espone la tesi [illegible] clientela per tutte le stagioni: «La mentalità degli albergatori [illegible] mutata: ancora cinque anni fa [illegible] incentrava tutto il lavoro nei mesi estivi, [illegible] qualche eccezi[illegible] per la settimana pasquale, trascurando gli altri periodi dell'anno. Poi si è compreso che bassa [illegible] alta stagione [illegible] espressioni da cancellare e che bisogna [illegible]re presenti sul mercato turistico in continuità».

Prosegue Quadrelli: «Nel periodo invernale abbiamo una quantità di presenze incentrata sugli anziani che scelgono la Riviera per trascorrervi i mesi freddi. Inoltre, bisogna aggiungere gli sportivi: basta pensare [illegible] quelli [illegible] golf o del ciclismo e, tra breve, anche agli appassionati d'ippica, grazie al [illegible] impianto [illegible] Villanova. Ma c'è ancora molto da lavorare, soprattutto a livello d'immagine».

E' lo stesso Quadrelli a illustrare i programmi per il potenziamento del turismo invernale: «Innanzitutto - dice - occorre organizzare [illegible] forte campagna pubblicitaria [illegible] tutti i benefici che la Riviera, ed Alassio in particolare, può offrire nel periodo invernale. Spesso i turisti che vengono a trascorre[illegible] le vacanze da [illegible] in questo periodo non sono al corrente dei servizi che può offrire la nostra cittadina. Occorre, poi, adeguare gli alberghi, perché non bisogna dimenticare che nei mesi invernali gli ospiti non si allontanano troppo [illegible] loro camere. Comunque, anche se lentamente, questi mutamenti stanno avvenendo ed entro breve tempo Alassio sarà in grado di offrire un turismo [illegible] periodi d'interruzione».

Oltre gli anziani, [illegible] detto, sono gli sportivi ad accrescere il numero delle presenze nei mesi invernali e particolarmente a febbraio. Alcune squadre ciclistiche, ad esempio, scelgono le strade della Riviera per perfezionare la preparazione in vista dell'imminente stagione agonistica. Sergio Novello, titolare dell'Hotel Bel Sit, si sofferma su questo fenomeno: «In queste settimane gli alberghi [illegible] le pensioni alassine erano esaurite per la massiccia pre[illegible] di ciclisti. Del resto basta vedere quanta gente c'era all'arrivo della Montecarlo-Alassio. Inoltre, ogni atleta si porta appresso parenti e amici, creando un ulteriore elemento positivo per il nostro turismo. Molte di queste persone, soddisfatte dell'ambiente, tornano d'estate. Un aspetto che, sinora, è stato sottovalutato».

Anche i commercianti hanno intuito i benefici del turismo invernale adottando, pur non senza dissensi, iniziative in grado [illegible] accrescere le presenze turistiche nei mesi una volta ritenuti [illegible] bassa stagione. Lino Vena, presidente dell'Associazione commercianti, spiega: «Abbiamo compreso l'impor[illegible] [illegible] offrire l'immagine di una città turistica in ogni periodo dell'anno. Ed [illegible] l'apertura domenicale dei negozi, sulle prime oggetto di polemiche. Ma alla lunga è [illegible] mossa vincente, visto il numero di turisti che visitano Alassio nei giorni [illegible] festa».

Rimane l'interrogativo se Alassio offra ai turisti invernali attrattive sufficienti. E' ancora Vena a pronunciarsi: «Dobbiamo partire dal fatto che quella invernale è [illegible] clientela prevalentemente an[illegible] per cui è necessario imbastire un programma adatto alla terza età. Manifestazioni sportive come le [illegible] ciclistiche difficilmente interessano questa clientela anche se portano, ma solo per un giorno, un gran [illegible] di turisti. Penso che sarà invece [illegible] Palazzetto dello sport a risolvere in parte il problema delle manifestazioni invernali e a offrire ai turisti valide attrazioni».

Per il palazzetto, però, bisognerà attendere il prossimo inverno quando, se non subentreranno intoppi, la nuova struttura funzionerà a tempo pieno.

Guglielmo Olivero

IL RUOLO DEL NUOVO PALASPORT

ALASSIO. Spet[illegible] soprattutto al nuovo palazzetto dello sport [illegible] Alassio [illegible] compito [illegible] incrementare le manifestazioni nel periodo invernale. I lavori di costruzione dell'impianto, seguiti in modo particolare dall'assessore allo Sport, Gianni Caviglia, stanno avviandosi al termine. Se [illegible] ci [illegible] sorprese negative l'impianto sarà operante all'inizio dell'autunno.

Il palazzetto, oltre alle manifestazioni sportive, [illegible] destinato, infatti, ad ospitare congressi e manifestazioni. Un'occasione quindi per tenere alto il livello del [illegible] nel periodo invernale con iniziative in grado di portare ospiti ad Alassio anche in mesi tradizionalmente ritenuti di bassa affluenza.

E' l'assessore Gianni Caviglia a sottolineare i meriti futuri di questa struttura: «[illegible] tratta [illegible] un impianto fondamentale sotto molti punti di vista. Innanzitutto perché permetterà alle società sportive di disputare [illegible] fronte al proprio pubblico i vari campionati, senza più chiedere ospitalità ai centri vicini. [illegible] questo costituirà anche una promozione per discipline che fino ad oggi hanno vissuto ad Alassio nell'anonimato. Inoltre, permetterà ad Alassio di predisporre un progra[illegible] di manifestazioni anche durante il periodo invernale, [illegible] la possibilità [illegible] garantire alla [illegible]stra città una buona [illegible] turistica anche nei [illegible] periodi di bassa stagione».

Osserva ancora l'assessore Caviglia: «Ci proponiamo di organizzare congressi e spettacoli. Ovviamente tenendo presente l'aspetto primario della struttura, che è quello sportivo». L'inaugurazione è attesa con grande impazienz[illegible] da [illegible] gli operatori alassini. Il palazzetto porterà sicuramente nuo[illegible] clientele, differenziate a [illegible]conda delle manifestazioni.

Una clientela che dopo [illegible] si fermata in Riviera per tutti i giorni dell'avvenimento [illegible] dovrebbe mancare di tornare, affasci[illegible] dall'ospitalità [illegible] dal clima. Alassio, quindi, potrebbe cambiare la sua immagine tradizionale di centro turistico squisitamente estivo, proponendosi all'attenzione della clientela dei mesi invernali. Ma [illegible] l'autunno e la primavera bisognerà organizzare davvero manifestazioni [illegible] qualità. D'estate bastano il sole e il mare pulito per fare il pieno.

[g. o.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Falso allarme alla caserma «Piave»

Falso allarme alla caserma «Piave» di Albenga martedì sera alle 23,15 quando, al centralino del commissariato [illegible] Alassio, una voce anonima denunciava la presenza di una bomba nella caserma. I controlli di polizia, carabinieri e vigili del fuoco, durati 40 minuti, non hanno trovato nessun ordigno.

[illegible]

Incendiata l'auto di un camionista olandese

Un'Audi 80 di proprietà [illegible] un [illegible] olandese abitante ad Albenga [illegible] via Quintino Sella è stata distrutta da [illegible] incendio divampato alle 2,30 di mercoledì notte. Sono in corso indagini per appurare se si sia trattato di un rogo dovuto [illegible] origine dolo[illegible]

ANDORA

Domani in sciopero i bus della Sar

Quattro [illegible] di sciopero sono state proclamate dai sindacati della Società autolinee riviera per venerdì [illegible] marzo. L'astensione dal lavoro si inizierà dalle 8,30 e terminerà alle 12,30. Le corse tra Andora e Savona avverranno alle 8,35; 9,35; 10,35; 11,35 e 11,50 (le ultime due limitate [illegible] Finale Ligure). Da Savona [illegible] Andora [illegible] corse saranno alle 9; 9,15; 10,15; 11,15 e 12,15. La linea Pietra-Ranzi sarà coperta alle 11,50 [illegible] alle [illegible] partirà la corriera Aeroporto [illegible] Villanova-Albenga. I servizi scolastici sa[illegible] regolari.

SAVONA

Caso Viveri, prosciolti alcuni imputati?

Alcune persone, tra le 18 ascoltate martedì dal procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo sulla vicenda dei Consigli comunali del [illegible] e 20 dicembre scorso, potrebbero essere prosciolte in istruttoria per non aver commesso i reati ipotizzati dall'avviso di garanzia. Lo ha detto lo stesso procuratore ieri mattina che l'altro giorno aveva interrogato l'ex sindaco di Albenga, Angelo Viveri.

Un ricorso al magistrato induce l'Usl a sospendere il trasferimento di Chirurgia plastica

S. Corona, il pretore blocca i traslochi

Nella motivazione si parla di «pericolo di aggravamento della patologia [illegible] di contagio». La nuova sede proposta giudicata inadatta. I medici del reparto si erano già opposti. Lunedì 18, [illegible] Pietra Ligure, un incontro per risolvere il problema

PIETRA L. E' stato «congelato» [illegible] trasferimento del reparto di Chirurgia plastica dal quarto al secondo piano del padiglione «18» del S. Corona. La decisione è stata presa [illegible] dal Comitato di gestione dopo che nella vicenda è intervenuta la pretura di Finale Ligure. La travagliata storia del reparto, al posto del quale dovrebbe [illegible] trasferi[illegible] provvisoriamente la divisione di Ostetricia [illegible] Ginecologia, [illegible] arricchisce, dunque, di [illegible] nuovo capitolo.

In seguito al ricorso presentato da [illegible] degenti del reparto, il pretore Filippo Maffeo ha «vietato» [illegible] presidente dell'Usl Sandro Elena, al coordinatore sanitario Pier Luigi Bussetti e [illegible] suo [illegible] Pietro Ghiglione «di trasferire i tre ricoverati nella divisione di Chirurgia plastica dal quarto al secondo piano dello stesso immobile». La decisione del pretore tiene conto del fatto che «il ricorso ha trovato conferme nelle sommarie informazioni fornite dal facente funzioni di primario, Giovanni Battista Vicari, che fanno ritenere estremamente probabili il verificarsi dei danni temuti alla salute, [illegible] pericolo [illegible] aggravamento della patologia e di contagio, p[illegible] lo [illegible] dei locali in cui i degenti verrebbero trasferiti».

Era stato l'avvocato Luca Vecchiato, [illegible] Finale Ligure, lo stesso che ha predisposto il ri[illegible] al Tar [illegible] medici di Chirurgia plastica contro l'Usl, a inoltrare al pretore la richiesta d'urgenza a nome dei ricoverati Davide M. di Noli, Giovannina C. di Borgio Verezzi e Giuseppina N. di Savona. Secondo il legale «i locali indicati per il trasferimento della Divisione risultano, per condizioni igieniche [illegible] strutture [illegible] ambienti, assolutamente inidonei alle esigenze di un reparto chirurgico».

Il pretore Maffeo ha convo[illegible] le parti per lunedì 18. Sino a quella data l'operazione trasferimento è, [illegible] fatto, bloccata. Questo il commento del presidente dell'Usl, Sandro Elena: «Non [illegible] nel merito delle decisioni del pretore. L'ordinanza si riferisce solo ai tre degenti che hanno fatto ricorso. Potremmo, quindi, procedere [illegible] trasferire il reparto come da tempo previsto, [illegible] lasciare solo questi tre malati nelle loro [illegible] al quarto piano. Non vogliamo, però, creare situazioni assurde e sottoporre a turni su due piani i nostri già pochi infermieri».

[illegible] Comitato di gestione [illegible] deciso, martedì sera, di proseg[illegible] con [illegible] progetto, malgrado l'opposizione dei medici. L'Usl [illegible]tiene di avere [illegible] parere positivo dei tecnici». Ieri mattina c'è stato un incontro dell'intersindacale medica [illegible] la presidenza. Fra i medici ci [illegible] riserve «tecniche» sul trasferimento, anche se molti sono d'accordo [illegible] destinazione provvisoria.

La soluzione definitiva [illegible] questo braccio di ferro fra medici e direzione dell'Usl sembra lontana. Intanto, l'altra parte del secondo piano del padiglione «16» (Chirurgia generale) resta in pessime [illegible]dizioni strutturali.

[s. r.]

VISITA AL GIORNALE

Studenti di Spotorno a «La Stampa»

Un gruppo di allievi della «Giovanni XXIII» (nella foto) ha [illegible] nei giorni scorsi [illegible] sede torinese de «La Stampa» in via Marenco 32 e lo stabilimento di via Giordano Bruno con le nuove rotative.

L'episodio nel 1989. L'uomo [illegible] rimasto intrappolato dagli ingranaggi di un macchinario

Condannato per la morte di un tunisino

Un imprenditore di Cisano che aveva assunto l'immigrato

ALBENGA. Una condanna per omicidio colposo, una serie di multe amministrative, un risarcimento danni di 100 milioni: la prima udienza per la mor[illegible] di Guelmani Fathi [illegible] Brahim, tunisino, 27 anni, vittima di [illegible] incidente sul lavoro [illegible]nuto a Cisano sul Neva il 27 [illegible]vembre 1989 e deceduto due giorni dopo all'ospedale di Santa Corona, si è chiusa ieri matti[illegible] in pretura ad Albenga.

Sul banco degli imputati Gabriele Comin, titolare dell'impresa di manutenzioni industriali per [illegible] lavorava l'extracomunitario; Dante [illegible] Martini, amministratore delegato della «Ecoplastica», la ditta dove si trovava il macchinario; Pierluigi Mazzocchi, amministratore della «Uniplastica», società proprietaria [illegible] capannone che ospita l'attività produttiva [illegible] Giancarlo Rosa, elettricista.

Tutti erano accusati di reati sulle [illegible] di sicurezza [illegible] sull'immigrazione, mentre Comin e De Martini erano anche imputati [illegible] omicidio colposo. Davanti al pretore Gabriele Comin, difeso dall'avvocato Luciano Angelo Garmano, ha scelto il patteggiamento, ottenendo la pena di un anno e tre mesi di reclusione con i benefici [illegible] legge.

De Martini, difeso dagli avvocati Donato Cangiano e Franco Vazio, ha rifiutato il patteggiamento e, per acquisire alcuni elementi, il pretore gli ha rinviato il processo al 6 giugno. Pierluigi Mazzocchi se l'è [illegible]ta con un'oblazione per reati amministrativi.

L'incidente mortale [illegible] avvenuto nel pomeriggio di lunedì 27 novembre [illegible]9. Guelmani Fathi Ben Brahim, in Italia con [illegible] visto turistico, stava lavorando alla manutenzione di un macchinario per la fabbricazio[illegible] di sacchetti di plastica. All'improvviso [illegible] braccio destro [illegible] era rimasto tra i [illegible] [illegible] L'inchiesta dell'ispettora[illegible] del lavoro ha confermato che non erano [illegible] rispettate alcune misure di sicurezza [illegible] come c'erano delle irregolarità nell'assunzione [illegible] giovane, non risultato a libro paga. All'ospedale [illegible] Santa Corona, comunque, le condizioni [illegible] tunisino non sembravano gravi. Il 29 novembre, però, il tunisino moriva in sala operatoria.

«Proprio per questo [illegible] abbiamo accettato il patteggiamento. Tra l'incidente e la morte sono passati due giorni e vorremmo fossero approfondite le [illegible] [illegible] morte. Secondo noi ci sono responsabilità di altre persone all'interno del Santa Corona», spiega l'avvocato Cangiano.

Il tunisino, a quanto sembra, soffriva di una [illegible] forma allergica verso alcuni medicinali. Una carta che verrà giocata dai difensori il prossimo 6 giugno.

[s. p.]

QUANTI SONO

ALBENGA. Sono più di [illegible] centinaio gli extracomunitari impiegati [illegible] Albenga [illegible] Alassio. La maggioranza proviene dalla Tunisia [illegible] dal Marocco e ha trovato occupazione nelle aziende agricole della Piana [illegible] negli alberghi alassini. Per lo più si tratta di lavori di manovalanza ma in qualche caso gli extracomunitari, quasi tutti in regola con le leggi sull'immigrazione, stanno facendo carriera.

Soprattutto i tunisini impiegati [illegible] floricoltura dimostrano di avere una buona capacità tecnica e molta passione. Resta [illegible] risolvere il problema dell'alloggio. Molti hanno trovato ospitalità in un campeggio, altri hanno attrezzato la vecchia fabbrica dell'olio, [illegible] Vadino, in una sorta di dormitorio.

Il Comune ha approvato il progetto. Prevista una spesa di 150 milioni

Millesimo fa bella la piazza

Nuova pavimentazione e giochi per bambini. Saranno curate anche le aiuole e le piante
Il «piano colore», intanto, avanza. Ritinteggiate le facciate dei vecchi edifici

MILLESIMO. Il Comune spenderà 150 milioni per migliorare piazza IV Novembre. La delibera relativa [illegible] stata approvata [illegible] giorni scorsi [illegible] Consiglio comunale e i lavori s'inizieranno al più presto.

[illegible] tratta della piazza principale [illegible] paese e il progetto prevede un completo rifacimento degli sp[illegible] attualmente utilizzati. L'iniziativa si inserisce nel progetto [illegible] modifiche già in corso per abbellire Millesimo, progetto decollato con il «piano colore» per le abitazioni che si affacciano su piazza Italia.

Spiega il sindaco, Michele Boffa: «Sarà prolungato intorno a tutto il palazzo comunale [illegible] rivestimento in pietra che già caratterizza [illegible] parte dell'edificio. Poi saranno spostati verso il centro della piazza i giochi per bambini che si trovano attualmente prossimi al municipio».

Anche la piccola costruzione a lato della piazza, da tempo non più utilizzata, verrà rimo[illegible] e vi [illegible] ricavati dei gabinetti, per sostituire quelli eliminati con il restauro del palazzo comunale.

Una novità sarà la posa in opera di [illegible] cippo, che ricorderà i 110 anni di fondazione della Società operaia [illegible] Millesimo, con quella di Cairo una delle più antiche [illegible] attività in Val Bormida.

Le aiuole saranno tutte rifatte, mentre gli accessi dalla Statale 28 bis che attraversa il pae[illegible] aumentati con la [illegible]struzione di nuove scale fiancheggiate da aiuole. Il fondo della piazza, ora in terra battuta, sarà ricoperto per gran parte [illegible] un pavimentazione in mattoni, mentre sarà lasciata la terra battuta solo nelle zone riservate ai giochi per bambini.

Anche le panchine saranno sostituite. Sono allo studio di [illegible] soluzioni per armonizzarle con le strutture architettoniche del palazzo dei Del Carretto, il cui restauro è terminato lo scorso anno. La piazza [illegible] [illegible] delle più grandi [illegible] antiche che si trovino in Val Bormida. Un autentico polmone verde nel [illegible] di Millesimo, che aspettava da tempo interventi radicali.

Anche per le piante il progetto prevede interventi. Alcuni alberi di alto fusto, antichissimi, sono [illegible] cattive condizioni. Si cercherà, se possibile, [illegible] curarli, oppure di provvedere alla loro sostituzione. [illegible] tratta della seconda parte di una operazio[illegible] che prevede interventi di questo genere anche per le altre piazze del paese, a partire dalla [illegible] della [illegible] di S. Maria extra Muros.

Per quanto riguarda [illegible] «piano colore» relativo a piazza Italia, i contatti con i privati [illegible] dando buoni risultati [illegible] presto dovrebbero iniziare i lavori di tinteggiatura delle facciate. Millesimo cambierà volto in pochi anni, a cominciare [illegible] sue piazze più antiche.

Enrico Marchisio

Uno scorcio dell'attuale piazza Italia quando si chiamava ancora piazza Vittorio Emanuele II. Sullo sfondo l'antico Castello

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Potenziato l'acquedotto [illegible] Lidora

E' terminato il progetto che prevede il potenziamento dell'acquedotto in frazione Lidora. I lavori che [illegible] inizieranno nei prossimi mesi, si concluderanno entro la fine dell'anno. L'opera, il cui costo è di 114 milioni di lire, verrà realizzata con fondi della Cassa depositi e prestiti con ammortamento a carico dello Stato.

P[illegible]RE

[illegible]' arrivato [illegible] nuovo segretario, [illegible] [illegible] donna

Da venerdì scorso l'ufficio-segreteria del Comune ha un nuovo titolare. Si tratta della segretaria che per anni, [illegible] qualità di reggente, ha svolto la [illegible] a Pallare. Entro i prossimi giorni, [illegible]to, si dovrebbe decidere sul ricorso presentato alcuni mesi fa dal sindaco di Pallare sulla nomina della nuova titolare, contro cui la giunta aveva espresso parere contrario.

[illegible]

Tre feriti in un incidente [illegible]

Una famiglia di Ferrania [illegible] rimasta ferita ieri pomeriggio per l'impatto dell'auto sulla quale viaggiavano contro un albero. Si tratta [illegible] Mario Gallo, 77 anni, residente [illegible] Ferrania [illegible] via Martiri, [illegible] moglie Maria Piera, 70 anni [illegible] della sorella [illegible] quest'ultima, Enrica, [illegible] 79 [illegible]. L'incidente è avvenuto in prossimità di Merana, località dalla quale le due sorelle [illegible] originarie. All'ospedale di Cairo Mario Gallo è stato curato [illegible] dimesso con prognosi [illegible] [illegible] giorni per escoriazioni, [illegible] la moglie e la cognata sono state trasportate al [illegible]. Paolo con prognosi rispettivamente di [illegible] e 60 giorni.

[illegible]

[illegible] [illegible] all'asilo [illegible] si frattura una gamba

Cade accidentalmente all'asilo [illegible] si frattura la gamba destra. Andrea Gallo, 5 anni, residente [illegible] la famiglia in via Donegani 11 a Cengio, si è infortunato ieri pomeriggio mentre giocava con alcuni compagni. E' [illegible] al Gaslini [illegible] Genova.

CAIRO, [illegible] [illegible] SULLE [illegible]

CAIRO MONTENOTTE. Il problema dello smaltimento dei rifiuti [illegible] ancora una volta al centro dell'attenzione. Si parla, infatti, [illegible] realizzare una discarica per rifiuti speciali in località Ferrere [illegible] Cairo Monte[illegible].

Un progetto per la costruzio[illegible] di [illegible] impianto [illegible] tipo BC è già stato presentato due setti[illegible] fa, da parte [illegible] una ditta, al Comune. Si tratterebbe di un impianto di trattamento per rifiuti tossico-nocivi [illegible] relativa discarica.

L'amministrazione [illegible] maggioranza costituita da dc, pds e lista civica, è, comunque [illegible]tenzionata a respingere la realizzazione della discarica. Nelle prossime ore [illegible] riunirà la [illegible] per valutare la situazione.

Intanto, fra gli abitanti della zona dove dovrebbe sorgere l'impianto, c'è preoccupazione tanto che si sono rivolti, in più occasioni, al Comune per chiedere chiarimenti. Dice Mauro Camoirano, [illegible] all'Ambiente: «Abbiamo già dato la [illegible] disponibilità per la realizzazione di una discarica per rifiuti solidi urbani. Non si può pensare di costruire a Cairo qualsiasi impianto, con il rischio che diventi l'immondezzaio della Val Bormida».

Lunedì prossimo, l'amministrazione convocherà i cittadini per spiegare la propria posi[illegible] e dare un'informazione più dettagliata. Parere contrario [illegible] [illegible] espresso anche dall'Associazione per [illegible] salvaguardia dell'ambiente. Se, dopo [illegible] riunione della Commissione, la posizione del Consiglio comunale sarà unanime, allora toccherà alla Regione trovare un'altra soluzione.

[illegible] problema dello smaltimento dei rifiuti sta assumen[illegible] toni preoccupanti. Per il momento, infatti, non si è ancora arrivati ad [illegible] accordo per quanto riguarda [illegible] realizzazione di un impianto per rifiuti solidi urbani, previsto a Rio Traverse nel Comune di Cairo.

Gli abitanti della Valle Uzzone, insieme agli amministratori comunali, avevano protestato contro la costruzione della discarica, e, [illegible] distanza di un mese si è ancora in alto mare. Intanto, a Dego, si so[illegible] svolte, [illegible] questi giorni, numerose assemblee pubbliche. Ancora una volta i consiglieri comunali, hanno espresso la loro opposizione ad un eventuale insediamento di questo genere, sia nel proprio territorio che sui confini. Nessuno, insomma, sembra disponibile ad accogliere [illegible] discarica e il problema si fa sempre più complesso. [l. b.]

CENGIO E MILLESIMO GEMELLATE [illegible] CALCIO?

CENGIO. [illegible] ne parla [illegible] tempo e forse, entro la fine di giugno, si arriverà a una [illegible] creare, cioè, un'unica società che raggruppi la Polisportiva di Millesimo e l'U.S. Cengio per i ragazzi che praticano il calcio. Non è una novità, se ne era già discusso alcuni [illegible] fa, [illegible] senza concludere.

Ora il progetto [illegible] tornato alla ribalta [illegible] sono in corso, in que[illegible] settimane, riunioni fra i rappresentanti delle due società per gettare le basi di quello che, se realizzato, rappresenterebbe un esempio [illegible] in Val Bormida.

Spiega Gabriele Siri, dirigente dell'U.S. Cengio: «Si supererebbero i campanilismi fra [illegible] paese e l'altro e sarebbe un'occasione per raccogliere in un unico gruppo centinaia di ragazzi».

Attualmente a Millesimo [illegible]no circa una settantina i giovani che giocano a calcio e a Cengio una novantina. Un numero elevato che, secondo i promotori, [illegible] la realizzazione del progetto, potrebbe aumentare [illegible]cora. «Potrebbero aggiungersi — afferma Siri — anche i giovani di altri centri della Val Bormida che, soprattutto per quanto riguarda i piccoli paesi, non hanno strutture adeguate».

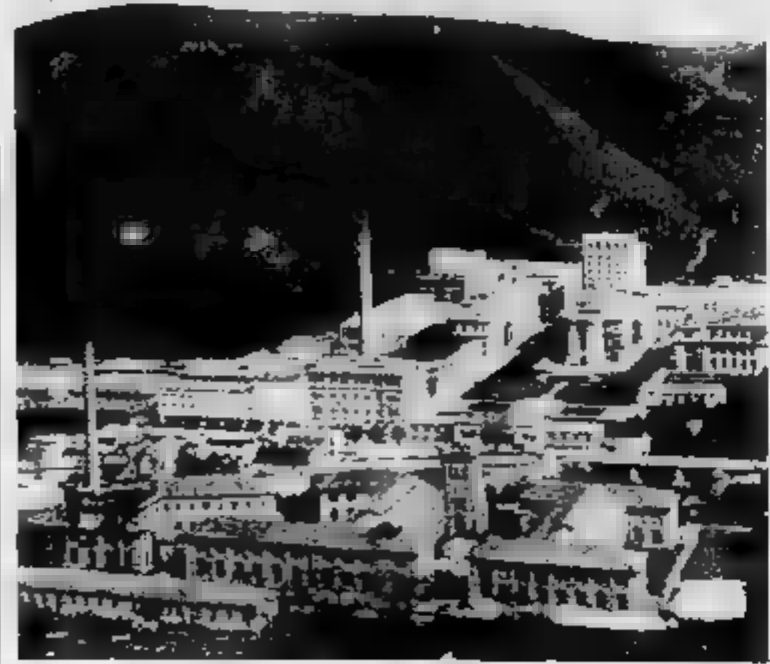
Per il momento si è ancora in fase di discussione, ma gli organizzatori hanno già preso contatti [illegible] i Comuni e la Comunità Montana. Sono [illegible] molti a considerare positivamente questa iniziativa anche se bisognerà superare una [illegible] di ostacoli, specie [illegible] ordine economico. Si parla di centinaia di milioni. Alcuni sponsor avrebbero, comunque, già dato la loro disponibilità.

Vi sarebbero, inoltre, insegnanti Isef disposti [illegible] curare la preparazione atletica dei gio[illegible] calciatori oltre che [illegible]rosi allenatori. Per [illegible] spostamento dei ragazzi verrebbero utilizzati pulmini.

Insomma, un progetto ambizioso che si propone anche co[illegible] alternativa alle situazioni di rischio cui vanno incontro gli adolescenti. Aggiunge Gabriele Siri: «Con un'unica [illegible]cietà si potrebbe usufruire di due campi da gioco, traendone benefici anche dal punto di vista organizzativo». Non solo, ma i promotori non escludono che si possa, in seguito, allargare l'iniziativa ad altre discipline sportive. Creare, quindi, [illegible] centro sportivo che coinvolga il maggior numero [illegible] giovani. Un progetto che assume particolare importanza anche alla luce del fatto che in Val Bormida alcuni ragazzi sono sotto [illegible] dei dirigenti del Milan. [l. b.]

Il cdf: «L'azienda [illegible] ha applicato gli accordi sulle assunzioni»

Alla 3M [illegible] le trattative

Il sindacato si oppone ai sabati lavorativi

CAIRO MONTENOTTE. Dopo la rottura delle trattative alla 3M di Ferrania sulla richiesta dell'azienda di applicare la flessibilità dell'orario di lavoro per gli addetti al reparto confezioni colore che prevede 18 sa[illegible]ti lavorativi a partire dalla prossima [illegible] sino a luglio, si preannuncia un duro scontro tra direzione e sindacato. In queste ultim[illegible] si sono svolte numerose assemblee fra i lavoratori che hanno ribadito la loro opposizione alla richiesta.

«Presentare la decisione - [illegible]nuncia la Fulc territoriale - al tavolo delle trattative [illegible] modo unilaterale è un atto scorretto ed arbitrario». Una [illegible] che, probabilmente, interes[illegible] [illegible] futuro l'intera struttura dei rapporti industriali.

«Tutto questo - aggiunge il sindacato - evidenzia un radicale cambiamento nei rapporti tra azienda e lavoratori, anche perchè determina [illegible] rottura delle relazioni e [illegible] in primo piano [illegible] volontà del gruppo dirigente [illegible] scaricare le proprie incapacità, tecniche ed organizzative, sull'utilizzo flessibile dell'orario di lavoro».

Il provvedimento che interesserebbe circa 150 lavoratori, verrà applicato da lunedì prossimo fino al 13 luglio. L'orario di lavoro per gli addetti [illegible] reparto Converting colore e dei reparti ad esso collegati, sarà di 48 ore settimanali.

[illegible] una nota la direzione dello stabilimento afferma: «Dopo gli incontri con i rappresentanti sindacali si è riscontrata, purtroppo, l'impossibilità di trovare un accordo». «Questa situazione - continua - porrebbe l'azienda nelle condizioni di [illegible] soddisfare le esigenze dei clienti. Vista l'importanza del [illegible] si ha il dovere di salvaguardare gli interessi produttivi, obbligando a dar [illegible] al dettame contrattuale».

Non sembra, insomma, [illegible] siano le condizioni per un'eventuale altra contrattazione. Dopo l'incontro all'Unione industriali di Savona dell'altro ieri, tra Fulc e direzione aziendale, [illegible] clima fra i lavoratori interessati [illegible] provvedimento era particolarmente [illegible]

Il sindacato fa soprattutto riferimento all'accordo nazionale siglato [illegible] Roma l'11 novembre del 1988, che conteneva una serie di interventi per quanto riguarda la situazione occupazionale. Dicono i rappresentanti [illegible] lavoratori: «L'accordo che prevedeva che il rapporto fra assunzioni di giovani [illegible] dimmissioni incentivate fosse pari, è stato applicato solo per quanto concerne le [illegible]. Tra l'[illegible] e il 90 alla 3M sono [illegible] assunte [illegible] cinquantina di persone [illegible] fronte [illegible] 205 uscite.

Proprio lo «stravolgimento» di quell'accordo, secondo la Fulc, sarebbe la causa dei problemi attuali e la richiesta fatta non risolverebbe la situazione e neppure eliminerebbe le preoccupazioni espresse dai lavoratori sulle prospettive della fabbrica.

Nel reparto in questione su cinque nuove macchine [illegible] verrebbero utilizzate solo tre e al 50 per cento, per cui, secondo il sindacato, alcuni dipendenti sarebbero costretti [illegible] svolgere mansioni che non rientrerebbero nei loro compiti.

«Consideriamo - hanno detto Fulc e cdf - grave e arrogante la posizione dell'azienda». I lavoratori, dopo le animate assemblee dell'altro ieri sera e di ieri mattina, hanno deciso di ricorrere allo sciopero. Sembra, infatti, ormai certo che non [illegible] [illegible] più spazio per alcuna trattativa.

Lucia Barlocco

Previsti dal ministero dei Lavori Pubblici 2000 miliardi per la viabilità ligure

Sv-To, ecco i soldi del raddoppio

Il piano aspetta l'approvazione del Parlamento: 1800 milioni per l'ampliamento dell'A4
Altri interventi per la statale del Colle di Nava, la Val Bormida e il progetto Aurelia-bis

A sinistra, il cantiere di Priero sulla To-Sv e, a destra, un tratto dell'Autofiori

SAVONA. [illegible] sblocca l'annosa vertenza del raddoppio della Savona-Torino? Sembra proprio di sì, almeno stando alle indiscrezioni trapelate da Ro[illegible] nel piano decennale della viabilità e delle grandi comunicazioni, [illegible] ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini ha inserito anche uno stanziamento [illegible] [illegible] miliardi destinato all'esecuzione delle opere ancora mancanti e attese da tempo, prima fra tutte il miglioramento del tratto appenninico.

Il provvedimento, di cui ha dato notizia ieri mattina il consigliere regionale Lorenzo Trucchi, rientra nello stralcio triennale 1991-'93 predisposto da ministero e Anas. Prevede [illegible] pioggia di miliardi (quasi 2000, in totale) per potenziare strade e autostrade liguri e risolvere alcuni fra i principali nodi del settore viabilità.

Sul piano ha dato ieri sera parere favorevole la commissione Ambiente e Territorio dei Lavo[illegible] Pubblici. Adesso tocca al Parlamento pronunciarsi.

La Torino-Savona è stata inserita fra le priorità. Lo hanno chiesto ripetutamente tutti i parlamentari della Liguria (tra cui l'imperiese Manfredi e il savonese Ruffino) e del Piemonte, e poi gli utenti, per i quali la pericolosità dell'autostrada è giunta ai livelli massimi. Una questione in [illegible] [illegible] soluzione da tanti anni (mentre si [illegible] purtroppo allungato [illegible] triste elenco dei morti e frequenti sono gli incidenti) e a cui «La Stampa» ha recentemente dedicato [illegible] convegno a Cuneo.

Che bisogna far presto lo aveva ammesso anche [illegible] presidente della commissione Lavori Pubblici, l'onorevole Botta. E la cifra indicata dal piano si avvici[illegible] [illegible] quella richiesta: 180 miliardi dovrebbero essere destinati alla realizzazione del tratto appenninico, la somma restante per i lavori relativi alla variante alla statale 28 bis del Colle di Nava (da Carcare a Millesimo e da qui a Ceva), che consentirà [illegible] portarsi rapidamente dai caselli autostradali di Millesimo e di Ceva a Montezemolo e Priero, e viceversa.

Il progetto prevede l'eliminazione del casello di Montezemolo: iniziativa contestata dagli abitanti [illegible] paese, che non la gradiscono perché temono l'isolamento. Sui lavori del raddoppio che, almeno per quanto riguarda il tronco ligure, dovrebbero essere completati entro il prossimo anno, [illegible] tempo per le celebrazioni colombiane, pende anche l'incognita [illegible] maltempo: le nevicate hanno bloccato l'attività dei sei cantieri, interessati alla costruzione del tratto Altare-Priero, poco più [illegible] 17 chilometri suddivisi in sei lotti. Iniziata due [illegible] fa, l'opera appare in ritardo, anche se è praticamente a metà della realizzazione.

Nel piano del ministro Prandini, altri 44 miliardi [illegible] destinati alla Val Bormida. Serviranno per costruire la variante di Altare della statale 29. L'opera comincia circa [illegible] chilometro prima della galleria del Colle di Cadibona, supera la montagna [illegible] un nuovo tunnel, costeggia l'abitato di Altare con [illegible] viadotto e, attraverso [illegible] seconda galleria [illegible] la collina di Montenotte, sbuca in prossimità dello svincolo della Savona-Torino, collegandola alla viabilità ordinaria.

Per la zona, si tratta di un intervento di grande importanza, anche perché è rivolto ad eliminare il traffico pesante dal centro di Altare. Ed è ritenuto il primo passo verso la superstrada Savona-Acqui, invocata da molti anni, e che procede per piccoli tasselli: la tangenziale di Dego, quella di Piana Crixia (attualmente in fase [illegible] approvazione) e quella di [illegible]iro Montenotte, quest'ultima invece già in funzione, e con eccellenti [illegible]sultati per rendere più scorrevole la circolazione.

Buone notizie anche per Savona, come conferma la Camera di Commercio: nel piano so[illegible] indicati 60 miliardi (è il pri[illegible] finanziamento) per l'Aurelia-bis, un progetto che dovreb[illegible] dare respiro [illegible] convulsa viabilità del capoluogo. Lo stanziamento si riferisce soltanto all'area savonese, dopo che si erano registrati disaccordi con i Comuni limitrofi a proposito del tracciato, inizial[illegible] previsto da Celle Ligure a Porto Vado.

Il nuovo percorso dovrebbe snodarsi lungo il vecchio tracciato ferroviario (tra il porto e via Pelletti, nella zona del torrente Letimbro) e costituire una sorta di circonvallazione veloce. Il finanziamento figura tra quelli che la [illegible] ha chiesto di inserire nel piano, come [illegible] previsioni di [illegible]sa: altri 100 miliardi per la Torino-Savona, 20 proprio per la variante di Piana Crixia, e 20 per la statale del Melogno.

Stefano Delfino

PIANO VIABILITA' DECENNALE
(STRALCIO RELATIVO AL [illegible] '91/'93)

LE PROPOSTE DI STANZIAMENTI DEL MINISTRO [illegible] LAVORI PUBBLICI [illegible] PRANDINI PER LA LIGURIA:

	MILIARDI
BRETELLA DI GENOVA	1.280
TRATTA [illegible] VALPOLCEVERA	210
[illegible] TRONCO PORTO-TANGENZIALE	250
VARIANTE [illegible] FINALE-ANDORA	135
CADIBONA-ALTARE	44
TORINO-SAVONA	225
STATALE DI VALLE ARROSCIA	10
VARIANTE DI RANZO	23
VARIANTE DI BADALUCCO (VALLE ARGENTINA)	50

UNA SUPERSTRADA DA OSPEDALETTI A VENTIMIGLIA

IMPERIA. *Cinquanta miliardi per la variante di Badalucco in Valle Argentina, 23 per quella di Ranzo sulla statale della Valle Arroscia (per cui [illegible] previsti altri 10 miliardi): il piano della viabilità [illegible] ha dimenticato [illegible] provincia di Imperia. A dare l'annuncio, nel dettaglio, di ulteriori interventi per questa zona, sarà probabilmente lo [illegible] ministro Prandini, quando domani pomeriggio farà visita al cantiere Cilt di Bussana: dovrà controllare lo stato di avanzamento dei lavori dell'Aurelia-bis.*

C'è un'anticipazione: la costruzione della superstrada, destinata ad evitare agli automobilisti le «forche caudine» dell'attraversamento di Sanremo, proseguirà fino [illegible] Ospedaletti. Il primo tronco, da Taggia a San Martino (costo sui 310 miliardi, tre svincoli, tre gallerie [illegible] due viadotti, 6 chilometri di lunghezza in doppia corsia) è già in fase avanzata di realizzazione da parte della società Autostrada dei Fiori.

Il tratto successivo, fino [illegible] San Lazzaro e oltre, dovrebbe [illegible] incluso nel piano triennale e finanziato dall'Anas. La lunghezza complessiva è di 14 chilometri.

Ma [illegible] è tutto. L'Autofiori, che già sta lavorando al progetto, ha intenzione di proporre anche la costruzione [illegible] un'altra strada a scorrimento veloce da Ospedaletti a Ventimiglia, per evitare il transito negli agglomerati urbani di Bordighera e Vallecrosia. Del tracciato si s[illegible] solo che è in posizione intermedia tra la statale Aurelia e l'Autofiori. Confermato anche il prolungamento fino [illegible] Fanghetto della bretella autostradale del Roya: circa 12 chilometri in più.

E' positivo il commento del consigliere regionale Lorenzo Trucchi: «L'opera [illegible] ferma attualmente nel territorio del Comune di Ventimiglia, all'altezza [illegible] di frazione Trucco. Ma il suo ampliamento è di vitale importanza e si inserisce nell'annunciato raddoppio del traforo del Colle di Tenda, lungo la direttrice stradale Cuneo-Nizza, [illegible] viata ad assumere sempre più importanza in vista del '93 e dell'abolizione delle frontiere».

Alla martoriata viabilità della Valle Argentina, colpita da frane e incendi, vanno 50 miliardi. «Serviranno per eliminare la strozzatura che, [illegible] Badalucco, limita in modo insostenibile la funzionalità della statale 548, e che è destinata a rappresentare per il futuro [illegible] [illegible] ostacolo alle esigenze connesse allo sviluppo della vallata, legato anche alla rivitalizzazione della stazione sciistica di Monesi»; lo aveva fatto presente lo scorso [illegible] [illegible]l [illegible]nistro Prandini [illegible] presidente della Provincia, Luciano De Michelis.

Altri 33 miliardi sono riservati alla statale 453, che solca la Valle Arroscia da Albenga a Pieve di Teco. La variante in corrispondenza degli abitati di Vessalico e di Ranzo (da completare però [illegible] quella di Borghetto d'Arroscia) è stata inclusa [illegible] suo tempo nelle opere da realizzarsi [illegible] occasione dei Mondiali di calcio. «Sono interventi essenziali, che impediscono alla strada [illegible] svolgere una funzione vitale per l'economia dell'Alta Valle Arroscia», osserva De Michelis. E conclude l'onorevole Manfredo Manfredi: «All'Imperiese, [illegible] stato concesso tutto quanto era possibile». **(s. d.)**

VENT'ANNI FA IN LIGURIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

Lettere minatorie terrorizzano molti commercianti di Imperia

Ancora pericolo di frane sulla via Aurelia a [illegible]

Spotorno invasa dai pittori

Che tempo fa

TACCUINO DEL LETTORE

Una pagina [illegible] «Cronache della Liguria» del [illegible] m[illegible] 1971. I problemi, purtroppo, sono [illegible] attuali. [illegible] pensare al «pericolo di frane» sull'Aurelia e [illegible] racket. L'esempio [illegible] due titoli: «Lettere minatorie terrorizzano molti commercianti» e «Bomba [illegible] Ospedaletti [illegible] un bar»

Savona, industriale rinviato a giudizio per il naufragio del «Lady Eva» del 7 novembre 1988

Sul panfilo l'ombra del sabotaggio

Nella sciagura morì un giovane. I periti: «La falla fu provocata dall'interno, con la dinamite». Secondo le accuse il proprietario, in difficoltà finanziarie, si era accordato con lo skipper per frodare l'assicurazione

SAVONA. Fu [illegible] sabotaggio a provocare l'affondamento del «Lady Eva», [illegible] panfilo naufragato il 7 novembre dell'88 poco distante dall'isola della Gallinara? Lo dovrà stabilire il tribunale di Savona. Nei giorni scorsi, infatti, il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha rinviato a giudizio il proprietario dell'imbarcazione, l'industriale milanese Sandro Rossi, sotto l'accusa di tentata truffa aggravata ai danni dell'assicurazione [illegible] omicidio colposo aggravato per la morte dello skipper, Luca Fastame, 25 anni, di Pieve Ligure, che si trovava a bordo del «Lady Eva». Il marinaio scomparve in mare [illegible] [illegible] suo corpo non [illegible] mai più ritrovato. Secondo l'accusa il naufragio sarebbe [illegible] simulato per consentire all'industriale milanese, in gravi difficoltà finanziarie, [illegible] recuperare i soldi dell'assicurazione, circa ottocento milioni.

Il giudice ha accolto le richieste del pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che non ha mai creduto alla tesi di un tragico incidente. Come [illegible] arrivati all'ipotesi del sabotaggio? Attraverso le perizie effettuate sul relitto dal professore Sergio Delbene, tramite gli accertamenti bancari sulle condizioni economiche dell'industriale milanese e le testimonianze raccolte [illegible] gli amici dello skipper genovese.

Il perito non ha avuto dubbi. «La falla - ha concluso il professore Delbene - è stata provocata dall'interno con [illegible] martinetto idraulico o, forse, con una microcarica di esplosivo». Ma i sospetti dei magistrati si fonderebbero anche su altri elementi, come l'«sos» lanciato dal giovane. Luca Fastame, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, non fornì le esatte coordinate del punto dove si trovava. Poi al tenente di vascello, Michele Martino, della capitaneria di Savona che lo invitava a segnalare la sua posizione con i razzi, rispose che non poteva utilizzarli perché bagnati. Un comportamento strano per un marinaio diplomato capitano di lungo corso e dalla lunga esperienza come skipper.

Dice il giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi: «Probabilmente si voleva ritardare [illegible] più possibile l'intervento dei mezzi di soccorso, per evitare che venisse accertata [illegible] [illegible] dinamica del naufragio». Ma determinanti sarebbero stati anche gli accertamenti sui conti bancari di Sandro Rossi che avrebbero convinto il magistrato a credere nell'ipotesi [illegible] sabotaggio. Lo skipper genovese era d'accordo con l'industriale milanese? Dice ancora il giudice Fiorenza Giorgi: «Luca Fastame secondo più di una testimonianza era esperto e s[illegible] prattutto molto prudente. Perché decise di lasciare il porto francese di notte e non attese invece il mattino?».

Claudio Vimercati

Il relitto del panfilo «Lady Eva» recuperato dopo il naufragio. Qui sopra, lo skipper Luca Fastame

«AIUTATEMI, STO AFFONDANDO»

SAVONA. *«Sto affondando, devo lasciare l'imbarcazione. Vado sul gommone». Sono state le ultime drammatiche parole (raccolte dalla capitaneria di porto di Savona) [illegible] Luca Fastame, prima di essere inghiottito dal mare.*

Lo skipper genovese aveva lasciato il porto francese di Saint-Laurent nella notte tra il 4 e il [illegible] novembre dell'88. Il mare era forza cinque. Spirava un vento da Nord Est attorno ai 25-30 nodi. L'«sos» era stato raccolto dalla capitaneria di Savona verso le 17,45 del sabato pomeriggio. Il tenente di vascello, Michele Martino, era riuscito a mettersi [illegible] comunicazione con il «Lady Eva». Era stato un breve colloquio, drammatico e concitato. «Portate i [illegible], aiutaci a trovare la posizione» aveva detto l'ufficiale di guardia. «La barca [illegible] affondando non posso scendere giù. Sto per salire sul gommone» aveva risposto Fastame. [illegible] il silenzio.

L'allarme era scattato subito. Le prime a uscire erano state le motovedette delle capitanerie di Genova, Imperia e Savona, seguite da [illegible] di [illegible] e di cielo. Erano rimaste fuori tutta la notte, nonostante le avverse condizioni meteorologiche, a perlustrare palmo a palmo il tratto costiero tra Genova [illegible] la Costa Azzurra. Nella mattinata della domenica lo schieramento dei soccorsi si era rafforzato ulteriormente, [illegible] le motovedette di guardia di Finanza, polizia, carabinieri e vigili del fuoco, [illegible] rimorchiatori «Piemonte» [illegible] «Lombardia» [illegible] Savona, «Beglio» [illegible] «Dalmazia» di Genova, Mila Service» di Imperia. E ancora molte barche di privati tra le quali quelle del circolo nautico di Alassio. Avevano partecipato alle ricerche anche gli elicotteri coordinati dal Sar, il centro di soccorso di Montevenda dell'Aeronautica. C'erano gli Agusta Bell 212 dell'Aeronautica, i Sikorsky della Marina partiti da Luni. L'Agusta Bell 206 dei vigili del fuoco di Genova. Il tratto di mare era [illegible] diviso in zone.

Il relitto era stato rintracciato da una vedetta della finanza a circa 15 miglia a sud della Gallinara alle 9,30 di domenica mattina. Per primi a ispezionare l'imbarcazione erano stati i vigili del fuoco lanciatisi dall'elicottero. Erano stati ritrovati il tender e un'agenda con i numeri dei familiari di Luca Fastame. [c. v.]

Genova, dopo l'Expo molti locali sede di facoltà. Presto i lavori per sistemare Economia e commercio

L'Università vuol sfruttare le Colombiane

Il rettore Sandro Pontremoli ha progetti ambiziosi, come il collegamento tra discipline legate al mare e temi giuridici. Incerta la sorte di Ingegneria: il suo trasferimento tra Borzoli e Sestri è gradito al Comune ma non piace agli studenti

GENOVA. L'Università di Genova diventerà, dopo che è stata approvata la legge Ruberti sull'autonomia degli atenei, una protagonista della vita della Liguria. Lo ha affermato martedì sera, nel corso d'un meeting organizzato dai sette Rotary Club del capoluogo, alla [illegible] prima sortita pubblica, il Magnifico Rettore Sandro Pontremoli. Il suo programma, che è articolato e ambizioso (anche se Pontremoli, al vertice dell'Università dal 1° novembre dell'anno scorso, dopo un'elezione plebiscitaria, [illegible] ha scoperto tutte le sue carte), ha alcuni punti fissi. La scelta di maggior impegno riguarda l'area portuale dove dovranno svolgersi le Celebrazioni Colombiane del 1992 [illegible] l'Expo. «Ci impegneremo - ha detto Pontremoli - affinché larga parte degli edifici e degli spazi dell'Expo, chiusa la manifestazione, possano essere utilizzati dall'Università. C'è già, e cominceranno i lavori molto presto, la scelta di ubicare la facoltà di Economia e Commercio alla Darsena, ma l'impegno dove essere maggiore. Penso a un collegamento tra discipline tecniche, ingegneristiche, fisiche e matematico-informatiche, sempre legate al tema del mare, [illegible] l'innesto di presenze di discipline economiche, giuridiche, geografiche». In pratica, Pontremoli, ha ripreso [illegible] vecchio progetto dell'«Università del Mare» che [illegible] stato [illegible] all'ex presidente del Cap, professor Giuseppe Dagnino. Il Rettore ha aggiunto: «E' noto che l'Università di Genova è, per una serie di motivi storici, sparsa per tutta la città, anche se esistono dei poli di aggregazione. La presenza dell'ateneo nel porto storico servirà ad agganciare l'asse Balbi-Santa-Sabina-via Fontane. Esiste però un punto interrogativo ancora da sciogliere per quel che riguarda la Facoltà di Ingegneria». Pontremoli non ha anticipato nulla sulle sue preferenze, dal momento che esiste una opzione per trasferire la Facoltà di Ingegneria in Ponente, tra Borzoli e Sestri, a ridosso dei centri di Genova Ricerche.

E' una soluzione gradita, per motivi politici, dal Comune, nel quadro del recupero del Ponente, ma che incontra lo scarso entusiasmo dei docenti [illegible] di buona parte degli studenti. Il Rettore ha poi chiarito le prospettive relative alla diatriba del «decentramento». Considerato che, con la riforma, gli studi superiori saranno divisi in quattro gradi (diploma biennale, diploma di laurea, specializzazione e dottorato di ricerca), [illegible] professor Pontremoli ha annunciato che [illegible] apriranno spazi per i diplomi, oppure per specializzazioni nelle provincie liguri: [illegible] dovrebbe cominciare con Savona e La Spezia), mentre altri ruoli attendono la provincia di Imperia e il Tigullio. In pratica, [illegible] tende a considerare tutta la Regione come una sorta di California, in grado [illegible] svolgere in maniera ottimale il ruolo scientifico [illegible] di ricerca. Pontremoli non l'ha detto, ma con i suoi più stretti collaboratori, in queste settimane, ha svolto una fitta serie di incontri con i vertici degli istituti di credito e del mondo imprenditoriale. Non solo: pur puntando, per ovvia necessità, allo sviluppo delle facoltà cosiddette scientifiche, sembra che abbia dei progetti molto precisi anche per il polo umanistico di [illegible] Balbi. [illegible] primo luogo, intende mettere in campo centri per la ricerca [illegible] per l'immagine e dare il via a iniziative autonome dell'Università per le celebrazioni colombiane per integrare [illegible] iniziative locali e statali.

Paolo Lingua

[illegible] IL '93

GENOVA. Sandro Pontremoli, già negli oltre dodici anni passati alla guida della facoltà di Medicina, non [illegible] nascosto i suoi progetti di espansione e di affermazione dell'Università [illegible] «grande azienda» genovese. In effetti, con i suoi oltre duemila tra docenti ordinari, associati e ricercatori, con oltre duemila amministrativi e con poco [illegible] di quarantamila studenti, compresi i fuori corso, l'Ateneo genovese è una realtà socio-economica che produce e «fa girare» reddito assai più di molte piccole e medie imprese. La strategia si delinea molto chiara: l'Università, pur mantenendo autonomia didattica e di ricerca, deve in qualche maniera adeguarsi alla situazione socio-economica e produttiva del territorio. La Liguria subisce da decenni la «fuga» dei cervelli e perde i giovani migliori. Non solo: dopo il 1993 quando scatterà l'integrazione europea, cadranno le barriere e le università straniere, soprattutto quelle della vicina Francia, potranno scendere [illegible] concorrenza, offrendo corsi e specializzazioni più moderni e adeguati.

L'ingresso della segreteria dell'Università a Genova

Dura reazione di Cgil, Cisl e Uil: «E' un ritorno al corporativismo». Ma i federalisti annunciano altre iniziative

Adesso anche in Liguria la Lega ha un sindacato

A Genova è stato costituito il Sal, che si ispira ai principi dell'autonomia

GENOVA. Hanno cercato dapprima di convincere gli elettori e ci sono riusciti mietendo, alle ultime amministrative, un successo che [illegible] andato oltre ogni aspettativa. Sono entrati di prepotenza nei Consigli comunali, provinciali e regionali. Ora i «leghisti» liguri cercano di ripetere l'exploit puntando a strappare i lavoratori alla tutela dei sindacati confederali. E' nato ieri a Genova il Sal, il sindacato autonomista ligure, ispirato e patrocinato politicamente dalla lega.

[illegible] non c'è soltanto il sostegno incondizionato del movimento federalista. Il nuovo sindacato poggia saldamente su [illegible] gruppo di soci fondatori tra i quali spiccano i nomi di Mario Polastro, già segretario nazionale del Sinquadri, e Maurizio Bellocchi, presidente nazionale degli amministratori immobiliari. I programmi però parlano chiaro, sono sulla falsariga dei cavalli di battaglia del senatore lombardo Umberto Bossi.

Quali le caratteristiche del nuovo sindacato? Giovanni Genta, consigliere regionale per la lega ligure, membro della segreteria nazionale del neonato Sal, dice categoricamente: «E' un sindacato autonomista che si pone con decisione contro "la triplice", che consideriamo un sindacato romano. La nostra organizzazione nasce lontana dai partiti e vuole tutelare i lavoratori dipendenti, gli autonomi e anche i datori di lavoro, fuori dagli schemi marxisti che vogliono un mondo del lavoro fatto di padroni e di sfruttati».

In sostanza, i punti cardine [illegible] sindacato autonomista ligure sono: consistente alleggerimento della pressione fiscale che grava sulle buste paga dei lavoratori dipendenti, differenziazione delle retribuzioni su scala regionale, riforma pensionistica, valorizzazione della piccola impresa.

Aggiunge Genta: «E' la piccola imprenditoria che tiene in vita [illegible] l'Italia; le medie aziende hanno gli stessi contratti della grande industria, gli stessi oneri ma non le stesse agevolazioni di credito e di ricorso alla [illegible] integrazione». E conclude con un'altra stilettata [illegible] sindacati confederali: «Occorre scegliere ruoli nuovi. La "triplice" [illegible] ormai ingessata dal centralismo statale dei partiti. Occorre [illegible] nuova ideologia nel rapporto [illegible] datori [illegible] lavoro e lavoratori dipendenti».

Le reazioni dei tre colossi storici del sindacato nazionale in Liguria non si sono fatte attendere. Tra i molti pareri quello di Bartolo Borla, segretario della Cisl per la provincia di Savona. Dice: «Abbiamo conosciuto la storia delle leghe e non quella dei leghisti. Nel secolo scorso c'erano quelle bianche e rosse, nate per solidarietà e assistenza popolare. Queste invece sono spurie [illegible] si pongono totalmente all'opposto in quanto puntano al frazionismo e [illegible] ottenere il vantaggio del privato».

E aggiunge: «Questo sindacato [illegible] nasce nel segno della solidarietà, ma del corporativismo e non può avere respiro politico né la capacità di aggregare i lavoratori; nasce asfittico e non vedo come potrà avere spazio».

Anna Giacobbe della segreteria savonese della Camera del lavoro (Cgil) sostiene: «Il mondo del lavoro è molto più diversificato al suo interno [illegible] anche più diviso, rispetto al passato. Le forme tradizionali di organizzazione sindacale spesso non soddisfano i bisogni nuovi di tutela e rappresentanza, ma la risposta giusta non sta certo nelle proposte del sindacato della lega, che appare, dalle prime [illegible] dichiarazioni, una forma [illegible] corporativa nel senso più deteriore. I sindacati confederali contrappongono la capacità di difendere i diritti del singolo lavoratore all'interno dell'affermazione dei diritti che appartengono a tutti».

E infine il segretario savonese della Uil, Giancarlo Battaglino: «La responsabilità della crisi occupazionale cade sempre sulle confederazioni si[illegible]cali, ma chiediamo [illegible] lavoratori di meditare attentamente prima di compiere una scelta. Noi abbiamo saputo dare risposte, mentre altri sindacati, vedi i Cobas, in provincia hanno raccolto pochi consensi». Ma l'offensiva dei «leghisti» appare massiccia: il Sal sarà solo un sindacato di base al quale presto faranno seguito un sindacato autonomo ligure dei proprietari immobiliari (Salpi) e un'associ[illegible] dei liberi imprenditori autonomisti (Alia).

Paride Pasquino

Ritorna il western. Il trentacinquenne Kevin Costner è produttore, regista e attore protagonista di «Balla coi lupi» un kolossal western che si è meritato dodici nomination all'Oscar. Lo si può vedere all'Eldorado di Savona e all'Augustus di Genova

«Mamma, ho perso l'aereo». Continua a riscuotere grande successo il film comico di Chris Columbus che ha per protagonista un bambino, interpretato da Macaulay Culkin, dimenticato a casa dai genitori partiti per le vacanze. E' in programmazione all'Astor di Albenga, al Grattacielo di Genova

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

Chiabrera — Tel. [illegible] — Ore 21
Concerto del pianista **Alberto Borello.**

Aud. [illegible] — Tel. [illegible]
PROSSIMA APERTURA

[illegible]

Astor — Tel. [illegible].586 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Diana 1 — [illegible]. 825.714 — Orario: 15,30/22,30 — Lire 8000/6000
[illegible] trasversale — *di John Irvin con P. Swayze, A. Baldwin, H. Hunt (Usa '89)* — Un poliziotto di Chicago e un montanaro del Sud: due uomini pronti a vendicare la morte del fratello, ognuno nel modo che reputa giusto. N.V. 1h 38' **Avventura**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario, 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
The hot spot (Il posto caldo) — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sba[illegible]o senza scrupoli ama la moglie del [illegible] donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.583 — Orario: 15,45/18,40/22 — Lire 8000-6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible])* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] — Tel. 386.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Cattive compagnie — *di C. Hanson con Rob Lowe, J. Spader, L. Zane (Usa '90)* — Michael, ragazzo timido ma avviato a una sicura carriera, si fa plagiare dall'amico Alex, disposto a tutto pur di soddisfare il suo edonismo. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Sorelline bagnate

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15,45
[illegible] RIPOSO

[illegible]

Colombo — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30. Fest 16,30/ult. 22,30. L. 8000
A letto [illegible] il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, [illegible] identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] — Tel. 40.427 — Orario: 20,30/22,30 fest 16,30/ult. 22,30 — Lire 8000/6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. [illegible]

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Film a luce rossa

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 20/22,30 fest. 18 ult 22,30 — Lire 7000/4000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 21 — Lire 4500/3000
[illegible] serena dell'Ovest — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: [illegible] immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro [illegible] pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]

[illegible]

Tea[illegible] — Ore 21 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 ult. spett. — Lire 5500/4500
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible]

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15-22,30 — Lire 6000/5000
Highlander 2 — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

LOANO

Loanese
CHIUSO

Perla — Tel. 666.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Cartoline per l'inferno — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

[illegible]

Lux — Tel. 584.505 — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Comunale — Tel. 547.023
CHIUSO

[illegible]

Verdi I — Tel. 97.249 Or.: 15 17/18,50/20,30/22.40 — [illegible]
OGGI RIPOSO

Verdi II — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/20,30 22,40 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Valleggia — Tel. 881.492 — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire 3500/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible]

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or: 15,30/17,30/18 20,45/22,40 - Lire 10.000
[illegible] casa del sorriso — *di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli, E. Canravale (Italia '90)* — A [illegible] in una [illegible] di riposo dall'inconsueta forma di veliero la spensierata vecchiaia di una coppia a dispetto delle istituzioni. N. V. 1h 39' **Comm. drammatica**

Ariston II — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 — Lire 10.000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. [illegible] pure [illegible] medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Augustus — [illegible]. 566.810 — Orario: 15,30/18,40/22 — [illegible] 10.000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible])* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[illegible] da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] **Avventura**

Corallo I — [illegible]. 586.419 — Orario: 15/17/18,50 20,45/22,30 — Lire [illegible]
Drugstore cowboy — *di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90)* — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando [illegible] sempre in [illegible] di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' [illegible]

Corallo II — Tel. 586.419 — [illegible]rio: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Avalon — *di Barry Levinson con A. Quinn, E. Perkins, [illegible]. Mueller-Stahl (Usa '90)* — Il sogno americano [illegible] famiglia di emigrati che si concretizza grazie [illegible] slancio innovativo dei membri più giovani. N.V. 2h 07' [illegible]

[illegible] — Tel. 584.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 10.000
Il mistero Von Bülow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' [illegible]

Lux — Tel. 561.691 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — L. 10.000
[illegible] casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. [illegible] (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. [illegible] Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000
Uno [illegible] alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
La condanna — *di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Neboul, A. Seweryn (Italia '90)* — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. [illegible] 1h [illegible] **Erotico**

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/17/18,45 20,30/22,40 - Lire 10.000
[illegible] dall'inferno — *di M. Nichols con [illegible] Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22.40 - [illegible] 10.000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 - Tel. 592.461 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 - L.10.000
Green [illegible] — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano [illegible] per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Verdi — Tel. 552.137 — Orario: 15,20/17,50 20,10/ 22,30 — Lire 10.000
Havana — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Alcione — Tel. 813.338
Orge sfrenate

Centrale 1 — Tel. [illegible]
Baby la figlia [illegible]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, [illegible] 827.202
Alassio: *Boravia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 40.606.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.810.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040.
Borgio Verezzi: *Cappellatti*, via Mattaot[illegible], telefono 610.459.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Ceriale: *Nari*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032.
[illegible] Ligure: *Assirelli*, [illegible] Fiume 2, tel. 680.623.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, [illegible] 668.015.
Millesimo: *Cigliuti*, pizza Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte [illegible]*, corso Italia 10, telefono 758.938.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 98, tel. [illegible].
Sassello: *Cittrini*, [illegible] 1, tel. 753.242
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, [illegible] 880.231
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 98, tel. 92.280

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: [illegible]
Alassio: 40088/40388
Andora: 85[illegible]44
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

[illegible]
Savona: 83121-802091
Alassio: 400032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6409222
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva
Distretto [illegible] Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto di Altare [illegible]
Distretto di [illegible]
Distretto di Calizzano 79688/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127305
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 19, telefono 812.650

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 852282
Albenga: 51285
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-[illegible] Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 808969-808974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 489868
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI

[illegible]'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
[illegible]
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono [illegible]
Museo Cattedrale di Savona: via Man[illegible] 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708
[illegible]
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle [illegible] alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50031
Museo [illegible]: piazza San Michele
[illegible] Romano: [illegible] Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio grotta Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: [illegible]
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580058 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 6980[illegible]3

PROTEZIONE [illegible]

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo molto nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato-forte, mare mosso-molto mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70%, vento Est-Nord Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pioggia mm 2, pressione barometrica 1010 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	[illegible]	[illegible]
Genova	11	10
Savona	10	8
Imperia	15	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 16; min. 6.

Il Sole sorge alle 6,56 e tramonta alle 18,22. La Luna sorge all'1,04 e tramonta alle 9,49 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murzia di Portofino.

STATO CIVILE

SAVONA 6 MARZO

NATI. Pesolo Federica. Molinari Enrico. Aschiero [illegible]. Correggiari Eleonora. Malagodi D'Aniello Fran[illegible].

[illegible] Colombini Cleto, di 75 anni; i funerali oggi alle [illegible] direttamente a Casale Monferrato. Tessore Santina [illegible]. Scasso, [illegible] 95 anni; funerali questa mattina [illegible] 8 nella chiesa dei Salesiani. Mazza Maria di [illegible] anni; funerali alle 11 a Priola. Castori Caterina ved. Scagliola [illegible] 79 anni; funerali diretti oggi [illegible] 10,30. Vincenzi Carlo [illegible] anni; funerali di[illegible] questa mattina [illegible] 10,45 a Dego. Rusca Maria ved. Traversa di 89 anni; funerali alle 11 nella parrocchia di Albissola Marina.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Loano.** Un piano [illegible] recupero privato in località Casalle (zona F5 del piano regolatore) è stato approvato nell'ultima seduta del Consiglio [illegible]munale di Loano. L'intervento prevede [illegible] demolizione di alcuni capannoni [illegible] la costruzione di abitazione private, giardini pubblici e posteggi [illegible] verde attrezzato.

[illegible] E MOSTRE

[illegible]
Inediti di Pavese

Mostra [illegible] Cesare Pavese domani presso la Sala Hanbury di Alassio. Saranno presentati do[illegible]ti, foto e inediti provenienti dal Comune di S. Stefano Belbo. La mostra sarà visitabile durante il seminario «Capire Pavese» in programma domani pomeriggio alle 15 e in tutta la giornata di sabato.

[illegible] MARINA
Disegni di Roth

E' visitabile, ad Albissola Marina, la mostra di disegni di Cory Roth allestita presso [illegible] Circolo degli artisti. Orari [illegible] apertura: 16,30-19,30 feriale, 10-12 festivi.

[illegible]
Stampe di Altan

Si conclude sabato la mostra itinerante di disegni e stampe firmate da Francesco Altan al supermercato Coop in via Aurelia a Vado Ligure. La rassegna si intitola «Pimpa» (ore 15-18, sabato ore 9-12 e 15-18).

SAVONA
Istanti dell'Eros

«Istanti dell'Eros conscio e inconscio nella pittura ligure contemporanea» è [illegible] tema della mostra in corso sino al 15 mar[illegible] presso la galleria Cona di via Mistrangelo 5 a Savona (orario feriale: 9-12,30, 15,30-19,30, chiuso [illegible] lunedì mattina).

SAVONA
Due grandi rassegne

Prenderà il via sabato alle 18 [illegible] mostra personale della pittrice Giovanna Lorusso allestita nel centro d'arte «Il Brandale» [illegible] Forni 2 a Savona. L'artista, originaria della provincia di Potenza, lavora nel suo studio [illegible] Bari e si occupa, oltre che di pittura, di grafica e restauro. La mostra resterà aperta fino al 21 marzo [illegible] ogni giorno dalle 17,30 alle 19,30. Sempre al Centro d'arte «Il Brandale» [illegible]bato verrà inaugurata la rassegna fotografica «Indiani» di Edward Curtis e altri fotografi.

[illegible]
«Leone Gallo»

E' in corso la mostra [illegible] Circolo «Leone Gallo», presso l'atrio del municipio di Cairo Montenotte. La mostra inaugurata il [illegible] marzo sarà visitabile sino a domenica prossima (ore 16-19 feriale e ore 10-12 festivi).

[illegible]
Oggetti antichi

Mostra permanente di antiche stampe, oggetti e cornici allo studio-galleria «Dedalo» di piazza Vescovado a Savona. In esposizione ci sono anche riproduzioni del secolo scorso.

GLI [illegible]

CONFERENZA
La pittura del '500 in Liguria

La pittura del '500 in Liguria sarà l'oggetto di un incontro in programma oggi presso la Sala rossa di palazzo Sisto IV. La relazione sarà del dottor Franco Boggero per il ciclo «Percorsi artistici in Liguria [illegible] Medioevo e Ottocento» (inizio ore 17).

SAVONA
A lezione di memoria

Prosegue oggi il corso di tecniche di memoria e lettura veloce organizzato dalla Memotec (ore 21, «Riviera Suisse» [illegible] via [illegible]leocapa). L'incontro prevede dimostrazioni ed esibizioni mnemoniche.

AVIS
La festa della carità ad Albenga

L'Avis di Albenga organizza sabato e domenica in piazza S. Michele la «festa della carità». La due giorni sarà dedicata all'incontro fra i gruppi del volontariato di tutto il Ponente. Domenica mattina ci sarà anche la raccolta di sangue.

[illegible]
Savona ricorda Mazzini

Domani alle 10 Savona ricorderà Giuseppe Mazzini nel 199° anniversario della morte con un incontro organizzato dell'Associazione mazziniana italiana e dal [illegible] studi mazziniani. L'appuntamento è nella Sala consiliare del Comune

[illegible]
Corso di apicoltura

Prosegue domani pomeriggio presso la sala «Alga Blu» di Spotorno il corso gratuito sull'apicoltura. I temi in discussione sono l'allevamento dell'ape regina e la cosmesi e i prodotti igienici dell'alveare (inizio ore 20,30). Gli incontri sono promossi dall'Associazione provinciale «Apicoltori Savonesi».

I motivi più richiesti e programmati nelle emittenti private della Liguria

Festival, le radio votano Masini

Bocciata salvo rare eccezioni la canzone di Cocciante. Conferme per Renato Zero, Bertoli Umberto Tozzi e Raf. Tra gli esordienti i più gettonati sono Paolo Vallesi e Irene Fargo

[illegible]
NOSTRO [illegible]

La radio boccia Riccardo Cocciante. Se, al Festival, [illegible] la sua «Se stiamo insieme» ha vinto, le preferenze via etere dei liguri sembrano andare ad altri cantanti, Marco Masini e Renato Zero soprattutto. Quasi una clamorosa conferma dei fischi che, al teatro Ariston, avevano accompagnato la vittoria, fin trop[illegible] annunciata, di Cocciante.

Le radio sono un termometro significativo per gli umori del dopo Festival. [illegible] viaggio, brevissimo, attraverso l'etere ligure offre molte sorprese: «Le richieste che arrivano dagli ascoltatori stravolgono la classifica del Festival: Masini è il più richiesto, seguito da Renato Zero, Minghi, Cocciante, Tozzi e Raf», dice Carlo de Biasi, uno dei disc-jockey di Radio Stereo 103 di Sanremo. Masini, via radio, sembra [illegible] vero vincitore del Festival. Lo confermano a Radio Capo Berta a Imperia dove, però, [illegible] i primi si inserisce Pierangelo Bertoli. Il suo «Spunta la luna dal monte» va forte. Lo supera solo Masini. Cocciante? «Lo richiedono, [illegible] più di altri», sottolinea la dj Alessandra Gaddini. Se Masini è il più gettonato anche a Radio Sanremo («Stacca di gran lunga Cocciante», sottolinea Maurilio Giordano), qualche sfumatura diversa si coglie a Ventimiglia e Savona. Nella città di confine Radio Ponente mette grosso modo sullo [illegible] piano le richieste per Renato Zero, [illegible] Cocciante, Masini e per due giovani che vanno forte: Paolo Vallesi, vincitore nelle «Nuove proposte» e Irene Fargo. «Più o meno si equivalgono», sottolinea il dj Pier Giuseppe Roasio.

Radio Savona Sound, invece, rispolvera Cocciante: «Contende al motivo di Zero [illegible] palma del più gettonato. Poi Masini, Tozzi, Raf e, tra i giovani, Vallesi. Le richieste dei motivi sanremesi sono [illegible] molte, [illegible] non vogliamo inflazionare la programmazione», sottolinea Armando Camerlengo. In [illegible] i [illegible] festivalieri vanno in onda 5 volte al giorno.

Qualche novità ancora dalla città dei fiori dove Radio Sanremo segnala richieste per «Serenata» del torinese Marco Carena che sta suscitando simpatia. Radio Liguria International 103, va controcorrente ed è proprio il motivo di Cocciante il più richiesto: l'emittente di Villanova d'Albenga offre una sorpresa anche al secondo posto: c'è Jannacci con «La fotografia» spinto anche dal fatto che la radio ne ha fatto il [illegible] «disco proposta» della [illegible] Il Festival tira: «Su 10 telefonate che arrivano, almeno 7 vogliono motivi sanremesi», dice Michela Branco.

Lo confermano anche a Levante. Radio Aldebaran, a Chiavari, inserisce in ogni programma almeno cinque canzoni del Festival: «Ma dovremo aumentarle», dice Riccardo Tarizzo, regista. I chiavaresi sembrano prediligere Masini e Minghi.

Iniziativa interessante a Radio Babboleo, una delle maggiori emittenti genovesi. Ha lanciato un concorso «Vota Sanremo» [illegible] il quale fa giudicare i motivi del Festival ai suoi ascoltatori. Una specie di «contro-Doxa» che sta già smentendo, dopo i primi giorni, [illegible] scelte del Festival: in testa alla classifica provvisoria c'è Renato Zero; segue Masini. Cocciante? «Lo votano pochissimo», assicura Barbara Cecconi, segretaria dell'emittente.

Bruno Monticone

[illegible]

Per la prima volta in piazza Colombo - a due passi dall'Ariston, sede del Festival - non si è visto, durante la manifestazione, il grande studio mobile di Radio Montecarlo che per anni aveva caratterizzato il «Festival parallelo» che le radio vivono da sempre durante la rassegna. L'emittente monegasca, ormai inserita nel circuito di Rete 105, ha preferito [illegible] postazione fissa all'hotel Londra.

La novità, piuttosto, è stato il coloratissimo maxipulmann di «Radio Rai», presentatosi per la prima volta, [illegible] piazza Colombo, da cui hanno trasmesso Frassica, Bracardi e Marenco.

La «mappa» radiofonica della piazza era completata dalla postazione di Radio Liguria International 103, da quella di Radio Sanremo sistemata su [illegible] vecchio bus [illegible] da quella di Radio Stereo 103 che ha trasmesso da un grosso bus all'inglese. Sull'autobus [illegible] due piani ha intervistato molti protagonisti (tra i nomi più prestigiosi sono sfilati ai microfoni Riccardo Fogli e Gloria Gaynor), [illegible] soprattutto dalla postazio[illegible] ha irradiato i suoi programmi, prodotti tutto [illegible] giorno in piazza Colombo, ad altre trenta emittenti italiane. [b. m.]

STASERA IN PROVINCIA

[illegible]
Proseguono i film d'autore

«L'aria serena dell'Ovest», un film commedia [illegible] Silvio Soldini del '90, sarà proiettato questa sera [illegible] cinema «Cristallo» [illegible] viale Martiri ad Albenga, unico spettacolo ore 21. Il tema della rassegna i «giovedì del Cristallo» è: «Tutti i migliori film premiati o da premiare».

[illegible]
Dal vivo i savonesi F-104

Ritorna il rock allo Ju-Bamboo (ex bagni Colombo) sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Questa sera (ore 22, 30) concerto del gruppo «F-104». Si tratta di [illegible] complesso savonese, nato verso la metà degli Anni [illegible] che esegue brani di propria composizione oltre a una serie di «cover» di altri gruppi internazionali. Domani sera, invece, il locale degli ex Bagni Colombo propone uno spettacolo di cabaret [illegible] il duo «Yoghi e Bubu», una coppia di comici che si sta mettendo [illegible] luce in provincia di Savona.

PIETRA LIGURE
Disco «black» al Deep

Giovedì dedicato alla musica «black» alla discoteca «Deep», ex Corallo, in corso Italia a Pietra Ligure (ore 22). Il locale propone serate a tema anche al sabato e alla domenica. Sempre a Pietra Ligure musica dal vivo al piano bar «Airone» in piazza XX Settembre (ore 21).

LOANO
Dancing e revival al Saitta

Da oggi [illegible] domenica tutte le sere ballo liscio e revival al dancing «Saitta», in piazzale Marconi a Loano. L'orchestra spettacolo che si esibisce è quella di «Bencivelli» con la fisarmonica [illegible] Mario Brugodini. Al «Saitta» si balla anche al pomeriggio (ore 15).

ALBENGA
Lo spettacolo del circo Herasio

Spettacolo del circo «Herasio» oggi pomeriggio in via Dalmazia ad Albenga (ore 15,30). L'appuntamento sarà ripetuto sino a domenica. Venerdì e sabato ci [illegible] anche le repliche serali alle 21,15. Lo spettacolo è reduce dai [illegible] ottenuti poche settimane fa in provincia di Imperia.

SAVONA
Suona il pianista Alberto Borello

Questa sera alle 21 nel Ridotto del teatro Chiabrera [illegible] piazza Diaz a Savona [illegible] svolgerà un concerto del maestro Alberto Borello che si esibirà al pianoforte. L'iniziativa è del Dipartimento politiche femminili dell'unità socialista. Alberto Borello, nato a Cuneo nel 1968, eseguirà brani di Mozart, Beethoven e Schubert.

Primo bilancio di un gruppo di dilettanti nato quasi per caso

Cairo, dieci anni di teatro

Dalla «Sacra Rappresentazione», il primo testo della compagnia «Uno sguardo dal ponte», all'ultima commedia, «Confusioni» di Ayckbourn

CAIRO M. Sono trascorsi 11 anni da quando allestirono la Sacra Rappresentazione, trat[illegible] da «La Gloria» di Giuseppe Berto, per il Venerdì Santo. Nonostante non avesse nulla [illegible] che fare con quello che pochi mesi più tardi sarebbe divenuto il gruppo «Uno sguardo dal palcoscenico», quel lavoro fu un'occasione per [illegible] futuro della compagnia fondata da Silvio Eiraldi, una passione per il teatro.

Per [illegible] debutto, avvenuto [illegible] 7 agosto all'Abba di Cairo, vennero scelti «La giara» e «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello. Tra l'80 e l'81 i due testi ven[illegible] rappresentati 14 volte sia in Val Bormida che [illegible] alcuni centri della riviera savonese. La prima parte delle repliche si chiuse con [illegible] recite per le scuole. Racconta Luca Franchelli nella pubblicazione che ripercorre le tappe dell'attività del gruppo, scritta insieme a Silvio Eiraldi e ad Arturo Ivaldi,: «Con gli studenti abbiamo sempre avuto un buon rapporto, tuttavia, per dovere [illegible] cronaca, ricorderò il lancio di monetine che sottolineò il nostro primo spettacolo all'istituto Patetta».

Poi fu la volta [illegible] «Uomo e Galantuomo» di E. De Filippo e, nell'82 di «Delirio d'attore», un collage di pezzi di autori vari. In quell'anno [illegible] delineò la vera struttura del gruppo composto da una cinquantina di elementi fra attori, registi, scenografi, costumisti, musicisti e sarte.

Dal teatro «leggero» si passò a quello classico con la rappresentazione de «I due gemelli» di Plauto, puntando in [illegible] particolare sulla scenografia.

Spiega Silvio Eiraldi: «[illegible] pubblico ha apprezzato quest'irruzione nel classico, anche se la commedia ha sempre avuto maggiori consensi». Aggiunge: «I nostri spettacoli sono seguiti soprattutto dai giovani, sintomo che anche in questa zona, dove rare sono le occasioni, [illegible] interesse per il teatro».

E' dell'84 «Invito strettamente personale» di Autori vari e dell'85 «Anonimo veneziano» di Berto e «Tre scherzi di Cecov». Ancora due spettacoli e nell'87 il salto di qualità con «Per un piatto di sardine» da Rumori fuori [illegible] di Michael Frayn per la regia di Giorgio Scaramuzzino, attore professionista di Altare che ha scritto anche «Cose vedute», andato in scena nell'88. L'opera di Frayn è stata replicata una quindicina [illegible] volte anche nelle scuole valbormidesi. E, proprio negli istituti scolastici della Val Bormida, l'anno scorso è stato portato «Confusioni» di Ayckbourn, che ha debuttato nel mese di dicembre. A tutti questi sono da aggiungere tre spettacoli, due cicli di lettura dell'Inferno di Dante e [illegible] serate di poesia [illegible] poeti italiani [illegible] nostro secolo. Per questa stagione «Uno sguardo dal palcoscenico» sta preparando un altro spettacolo che sarà presentato in estate.

I meriti della compagnia, che in 10 anni di lavoro ha coinvolto cento persone, soprattutto giovani, e ha allestito 12 spettacoli per [illegible] totale di 120 repliche, sono quelli di aver avvicinato al teatro migliaia di studenti. [l. b.]

Oggi alle 17,30 al «Ridotto», conferenza sul «Teatro epico di Bertolt Brecht»

Al Chiabrera incontri italo-tedeschi

Savona: musica, mostre e rassegne culturali in programma nei prossimi giorni, dedicate agli artisti del Nord Europa. Un ciclo di riunioni [illegible] Wedekind con la docente universitaria Luisa Gazzero-Righi

Bertolt Brecht visto da Levine
Copyright N. Y. Review-Ipa e per l'Italia La Stampa

SAVONA. Musica, [illegible] e conferenze sulla cultura tede[illegible] al Chiabrera. Oggi alle 17,30 al Ridotto del Teatro Chiabrera [illegible] in programma una conferenza sul «Teatro epico di Bertolt Brecht».

L'incontro che avrà [illegible] relatore Eugenio Buonaccorsi, docente di storia [illegible] teatro dell'Università [illegible] Genova, inaugurerà la mostra fotografica sulla vita e l'opera [illegible] Brecht, realizzata nel 1978 dalla Henchelverlag di Berlino Est.

Alla conferenza, organizzata dall'Icit, l'istituto [illegible] cultura italo-tedesca in collaborazione [illegible] il Comune e il Teatro Chiabrera, seguiranno una serie di incontri sugli aspetti della letteratura e del [illegible] tedesco del '900.

«L'iniziativa - spiega l'assessore alla Cultura Renzo Brunetti - ha lo scopo di diffondere la lingua e la cultura tedesca nella nostra provincia, offrendo [illegible] panorama "geografico" [illegible]pleto delle diverse espressioni culturali tedesche». Negli incontri verranno infatti presi in esame autori della Germania [illegible] Nord e [illegible] Sud, ma anche svizzeri e austriaci.

La mostra fotografica su Brecht riveste notevole importanza. Afferma Giovanni Musso, presidente nazionale dell'Istituto italo-tedesco: «Le 40 tavole riportano foto di manoscritti, poesie, allestimenti scenici [illegible] maggiori drammi di Bertolt Brecht, oltre a momenti della vita privata dello scrittore».

Realizzata nel 1978, in occa[illegible] dell'ottantesimo anniversario della nascita del drammaturgo, la mostra può considerarsi quasi [illegible] documento storico. L'esposizione resterà aperta sino al 23 marzo con il seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nei giorni feriali [illegible] dalle 17 alle 19 nei festivi.

Ma oltre alla mostra fotografica [illegible] previsti una serie di importanti appuntamenti sulla cultura tedesca. Sabato 16 marzo, in occasione della rappresentazione di «Lulu» al Chiabrera, con Milva e [illegible] regia di Mario Missiroli, è prevista una conferenza sul tema «Frank Wedekind o dell'Innovazione». All'incontro prenderà parte Luisa Gazzero Righi, ricercatrice di lingua e letteratura tedesca all'Università di Genova.

Sabato 23 marzo è invece previsto [illegible] recital del soprano Margherita Mauro, con l'accompagnamento al pianoforte di Roberto Perata. Il tema del concerto saranno Lieder e songs tedeschi dei primi anni del '900. Per la prima volta a Savona saranno eseguiti i «Kindertotenlieder» [illegible] Mahler su testi di Rückert e i brani più celebri dell'«Opera da tre soldi» di Brecht.

La rassegna sulla cultura tedesca si concluderà il 12 aprile [illegible] una conferenza su Friedrich Dürrenmatt, l'autore svizzero recentemente scomparso. Relatore dell'incontro sarà il professor Luigi Quattrucchi, docente di lingua e letteratura tedesca all'Università di Roma. Lo scopo dell'iniziativa è quello di avvicinare la cultura germanica al ceppo latino. [e. b.]

ALL'ONDINA [illegible] BIMBI

FINALE L. Il cinema Ondina di Finale Ligure organizza, per marzo ed aprile, una serie di manifestazioni e spettacoli incentrati soprattutto sulle proiezioni cinematografiche per anziani e bambini.

Il programma prevede, oltre agli spettacoli serali, come consueto, anche proiezioni cinematografiche pomeridiane più «impegnate» con particolare riguardo a registi italiani, «attenti al sociale» e a temi storici, e pellicole straniere non lanciate dalla grande distribuzione.

Il ciclo propone pellicole co[illegible] «Pummarò», «In nome del popolo sovrano», «Coupé de Ville», «Il giallo del bidone giallo» e «Cadillac man». Questi spettacoli, con cadenza settimanale, avranno prezzo ridotto a 6 mila lire al martedì e 4 mila al mercoledì con l'ingres[illegible] riservato agli anziani.

Il calendario delle iniziative dell'«Ondina» comprende anche intrattenimenti danzanti e d'arte varia, in programma al lunedì e al giovedì (ore 15, ingresso gratuito) curati dal Comune di Finale Ligure, assessorato al turismo.

Da sabato 16 [illegible] verrà proposta, per i bambini, [illegible] cadenza settimanale, una rassegna con i più grandi cartoni animati di Walt Disney. Fra i titoli in programma ci sono «Il libro della giungla» e «La bella addormentata nel bosco». Anche queste proiezioni, inizio ore 15,30, saranno a prezzo ridotto.

Sempre all'«Ondina» sono previste altre manifestazioni di rilevanza nazionale come la terza prova del campionato italiano di mountain bike (domenica [illegible] marzo) e il classico premio nazionale «La Pietra del Finale» al miglior arrampicatore italiano (5-6 aprile). Sempre ad aprile è in programma un concerto della banda di Finalpia.

Fra gli altri film in cartellone in questo [illegible] ci sono: «Higlander 2» (dal 7 al 10 marzo), «Mamma ho perso l'aereo» (14-17 marzo) e l'ultimo lavoro di Tinto Brass «Paprika» (21-24 marzo).

Spiegano gli organizzatori: «Il nostro tentativo è quello di offrire, a ospiti e residenti, [illegible] programma vario che soddisfi un po' tutti. Ci sarà almeno una proposta al giorno». [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI [illegible]

Telecupole

8,30 **Tg 4 flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **Tg 4 Notizie**
13 — **Medicina 33**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito [illegible]** telefilm
19,30 **Tg 4 Notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi**
20,30 **[illegible] a Cinquestelle**
[illegible] **TG 4 [illegible]**
22,40 **La trattoria dei ricordi** (2ª parte)
[illegible] — **Italia Cinquestelle**
0,30 **Telefilm**
1,30 **TG 4 Notizie**

Rete Azzurra

9,15 **Terra dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
[illegible] **Terra dei lupi**, novela
19,30 **Motori non stop**
20,30 [illegible]
22,30 **Publicase**

Telearcobaleno

8 — **Teleclub**
12 — **Siderstreet**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Nel paese degli animali**, film
16,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, [illegible]
[illegible] **Zoom Tg Ponente**, [illegible]
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Economia e finanza**
19,50 **Amore proibito**
20,35 **Semplicemente [illegible]**
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,30 **Microfono aperto**
23,30 **Zoom Tg ponente**, notiziario
23,50 **Intrigo [illegible]e**, film
0,30 **Telefilm**

Canale 7

12,30 **Vetrina della Liguria**
13 — **Amore dannato**, novela
14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
15 — **L'uomo [illegible] Amsterdam**, telefilm
[illegible] **Redazionale**
17 — **Plantao de policia**, telenovela
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **[illegible] Times**, telefilm
21 — **Avenida Paulista**, novela
22 — **Sportivissimo**
0,30 **Andiamo al cinema**

[illegible]

11,30 **Amichevolmente [illegible]**
[illegible] **Destini**, [illegible]
13,15 **Tv [illegible]**
13,45 **[illegible]**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
16,10 **Un cavallo chiamato Jester**, film
17,25 **[illegible]**, [illegible]
18,10 **I Ryan**, telefilm
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **I mercenari** (Italia, avventura, 1985), film
22,15 **Tg sera**
23,10 **Così per sport**
23,35 **[illegible] [illegible]e**, telefilm
0,35 **[illegible] Cronaca nera** (Usa, drammatico, 1955), film

Antennauno

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina [illegible] gioiello**
17 - **Shopping Cen[illegible]**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
[illegible] **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21 — **Il console onorario**, film
[illegible] **L'opinione**
[illegible] **Film**

Primocanale

11 — **Market**
13 — **Cartoni [illegible]**
13,30 **Obiettivo regione**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Portobello road**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto sera**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **[illegible] commesso viaggiatore [illegible] [illegible] di guai**, film
[illegible] **Punto [illegible]**
23 — **Videopinione**

Primantenna

8,30 **Primamattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
[illegible] **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
14 — **Disco sette**
15 — **[illegible] salute**
15,30 **Cartoni animati**
16 - **Pomeriggio [illegible] cinepatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **[illegible] [illegible]a settimana**
22 — **[illegible] and [illegible]**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sanford and son**, telefilm
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

9 — **Video mattina**
13 - **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
19 - **[illegible]. Feelgood**, concerto
20 — **Super Hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the Air notte**
0,30 **[illegible] Night**
1,30 **Notte rock**

Mixer Tv

14 — **Maria**, novela
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrina del Ponente**
20,30 **Balonetto in casa**, [illegible]
22 - **Tg Liguria**
22,30 **Ponente news**
23 — **Redazionale**

Telegenova

11 - **Shopping center**
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20 — **[illegible] Regione**
20,30 **Sportello pensione**
21 — **Il console onorario**, film
[illegible] **L'opinione**
22,40 **Film**

Telecity

7,45 **Usa today**
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
[illegible] — **Incatenati**, novela
14,[illegible] **Aspettando il domani**
16 **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa [illegible]ay**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **La [illegible]rola [illegible] un fuorilegge... è legge!** (Usa, western, 1975), film
22,30 **Colpo grosso**

COPPA ITALIA INTERREGIONALE

Il numero uno respinge tutte le accuse: «Nessuna crisi»

Gioca il vero Savona

La squadra ha deciso di affrontare l'Aosta nonostante Grenno non si smuova «Una scelta per rispetto di città [illegible] pubblico». Le precisazioni del presidente

SAVONA. Il primo passo, quello di maggior buon senso, lo hanno fatto i giocatori. Con un comunicato, così come avevano fatto per annunciare lo sciopero, ieri hanno fatto marcia indietro. E oggi affronteranno regolarmente l'Aosta (ore 15 al Bacigalupo) per la Coppa Italia.

Hanno detto, anzi scritto: «Nonostante [illegible] ci sia stato l'auspicato chiarimento da parte del presidente Grenno, abbiamo deciso di giocare ugualmente. Questo all'unanimità, [illegible] per rispetto nei confronti della città [illegible] del pubblico, con [illegible] speranza di una schiarita in società. In caso contrario, torneremo sulla nostra posizione».

I malumori della squadra non smuovono comunque più [illegible] tanto il presidente. Grenno ieri [illegible] voluto puntualizzare soprattutto la situazione economica: «Non è vero che i giocatori attendano da tempo i compensi: la società deve loro, al momento, le sole spettanze di gennaio. Inoltre, mi sembra [illegible] che qualcuno di loro si lamenti tanto. Barozzi, ad esempio, non ha affatto motivo di farlo. Dico di più: io non mi sono mai nascosto, tant'è [illegible] che ancora di [illegible] alcuni [illegible] loro [illegible] venuti nel mio ufficio. La mia sensazione [illegible] che questa specie di rivolta sia manovrata da qualcuno».

Chi? Grenno non lo dice [illegible] fa capire i suoi sospetti. E subito dopo corregge il tiro sulla propria posizione: «Non [illegible] detto che i problemi della squadra non mi riguardano. Soltanto che un certo tipo [illegible] atteggiamento [illegible] mi piace perché non è giustificato. E quindi [illegible] intendo intervenire. Sono contento che [illegible] squadra [illegible] abbia ripensato: non ho mai pensato ad agire in maniera tale da convincere i ragazzi [illegible] casa».

Poi parte la solita autodifesa: «Ho sempre lavorato sempre e solo per il bene del Savona, ed è per questo che mi [illegible] battuto perché la società non finisse in mano a personaggi di cui non mi fidavo. Nel calcio ci ho soltanto rimesso, [illegible] non per questo intendo lasciare [illegible] Savona allo sbando. La situazione non è così grave: se solo i giocatori avessero avuto più pazienza, [illegible] fossero stati meno ingenui, [illegible] saremmo qui [illegible] parlare di crisi».

Aggiunge: «Ad oggi, non ho alcuna richiesta per cedere la società. Forse [illegible]he perché accetto di discutere solo le proposte serie... Ma [illegible] voglio lasciare il Savona a chi lo merita, a chi è in grado di portare avanti un certo tipo di lavoro. Nessuno [illegible] accorto che in questi anni della mia gestione il passivo del mutuo [illegible] è dimezzato, che è stato creato [illegible] splendido settore giovanile che prima non esisteva? Spero di riuscire ad arrivare a fine stagione, [illegible] procedere [illegible] qualche cessione per risanare almeno parte del bilancio. Poi, alla peggio, porterò le chiavi in Comune. Laddove, bene o male, ho trovato qualcuno che mi ha aiutato. Se arriveremo tranquillamente [illegible] fine stagione sarà anche grazie a loro».

DUE SQUADRE, UNA SOLA PARTITA

I TITOLARI		LA «BERRETTI»
VIVIANI	1	CANCELLARA
MOZZONE	2	TARIGO
CARREA	[illegible]	SAMBARINO
ADDA	[illegible]	LAZZARINI
MARAZZI	5	BONOMO
BOTTARI	6	CASTELLENGO
BAROZZI (BOCCHI)	7	DE PASCALE
CUC	8	VALENTINO
GATTI	9	BONELLI
LUBBIA	10	SINOPIA
PALAGI	11	VITTORI
VALLONGO	ALL.	ORCINO

Tra citazioni quasi storiche («Non [illegible] un Quartaroli, non lascerei mai sfasciare la squadra per risparmiare»), e accorati appelli a esser compreso o anche solo lasciato in pace, Grenno conclude parlando del Torino. Sottolinea: «Con loro [illegible] ho [illegible] parlato. [illegible] semmai, l'amico del presidente Borsano sono io, non altri dirigenti biancoblù attuali. I granata hanno un'opzione? E' vero: perché [illegible] ad esempio garantendosi il futuro del nostro settore giovanile? Credo che se potessi discutere con i vertici torinisti, saprei trovare l'accordo».

Mentre il presidente [illegible] batte per minimizzare i problemi, circolano in città voci [illegible] corte consistenza proprio riguardanti l'affare-Torino. Sembra che sia in vista un contatto tra un gruppo di persone e Grenno per arrivare a un passaggio delle consegne. L'attuale numero uno dovrebbe «girare» il titolo sportivo e il parco-giocatori del Savona al nuovo gruppo, che da parte [illegible] si farebbe carico di rispettare le pendenze con il Torino e quelle, eventuali, verso i giocatori.

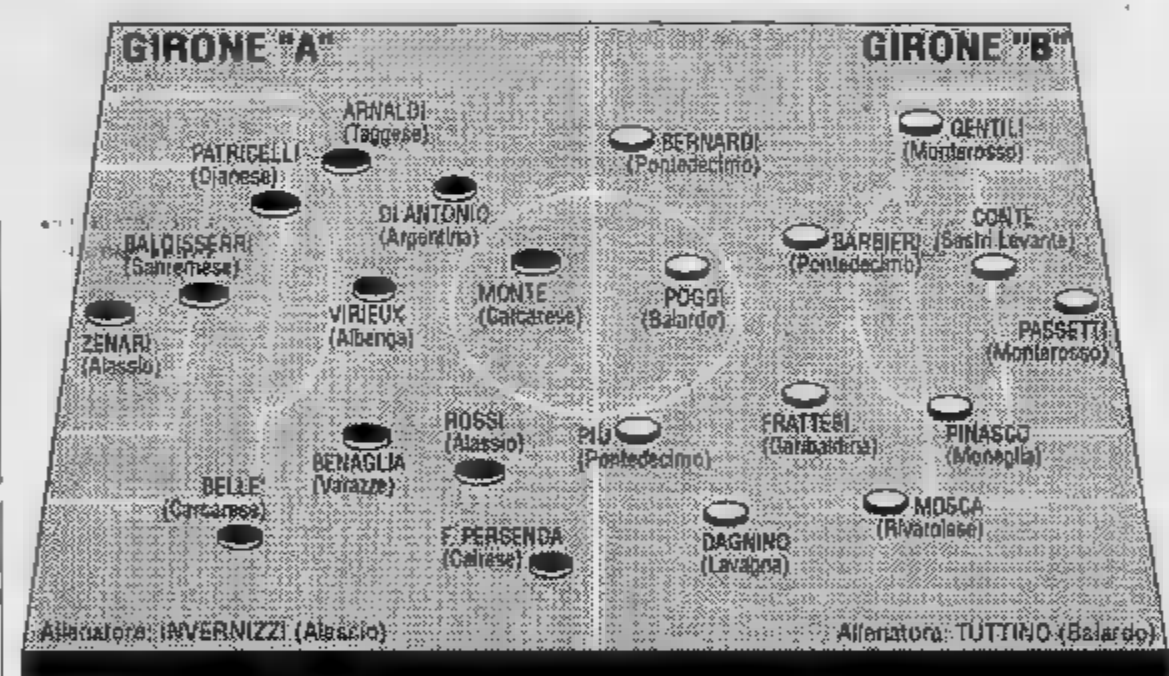
Siamo comunque, more solito, [illegible] dice». Seguendo un malvezzo ormai diventato regola attorno alla casa biancoblù, dove sembra impossibile ci sia chiarezza [illegible] anche solo evidenza [illegible] posizioni. Da Torino, intanto, [illegible] segreteria granata [illegible] limitata a riconoscere: «Seguiamo l'evolversi della situazione, ma [illegible] abbiamo [illegible] preso decisioni che del resto toccano ai vertici societari».

Oggi intanto si gioca. Sembra impossibile, [illegible] per almeno novanta minuti si penserà a calciare un pallone in rete anziché a parlare. L'Aosta si presenterà al Bacigalupo in formazione rimaneggiata ma tutt'altro che trascurabile. E' al vertice del girone B di Interregionale [illegible] la Coppa [illegible] le spiace. Anzi. E non sarà facile per gli ovviamente tesissimi uomini di Vallongo ribaltare l'1-2 dell'andata.

Roberto [illegible]
Roberto Pizzorno

OGGI VADO-GENOA

Arriva il gigante del Grifone

Grande appuntamento [illegible] alle [illegible] al «Chittolina» [illegible] Vado, dove la squadra del neotrainer Piovano ospitano [illegible] Genoa [illegible] Osvaldo Bagnoli. I rossoblù sono annunciati al gran completo, con in testa Skuhravy (nella foto), Aguilera, Branco, Signorini ed Eranio.

Squadra ideale: novità anche in attacco, Monte [illegible] Fabrizio Persenda

E' il giorno di Invernizzi

La vittoria di Vado lancia il tecnico alassino

Questa settimana a guidare [illegible] Squadra ideale c'è un nuovo tecnico: Tino Invernizzi dell'Alassio. L'allenatore ha il grande merito di aver violato il campo del Vado, [illegible] sono inseriti tra i migliori altri due gialloneri: il portiere Zenari e l'attaccante Nicola Rossi. Novità [illegible] Monte della Carcarese e Fabrizio Persenda della Cairese, e la conferma [illegible] della scorsa settimana [illegible] Patricelli della Dianese.

Difesa. Tra i pali Roberto Zenari. Il portierone giallonero entra per la seconda volta tra i migliori undici. Sulla fascia destra Simone Bellé della Carcarese, un giovane che promette bene. Terzino sinistro Arnaldi della Taggese: anche per lui [illegible] la seconda nomination. Nel ruolo centrale si conferma Patricelli della Dianese, mentre come libero c'è Baldisserri della Sanremese 1904. Un ruolo inconsueto, ma che il difensore biancazzurro sa ricoprire benissimo.

Centrocampo. Virieux dell'Albenga brucia sul filo [illegible] lana Enrico Vella come centrale. Sulla destra dell'ingauno, [illegible]naglia del Varazze. Grande prova la sua domenica contro l'Argentina. Sulla sinistra invece Di Antonio, proprio della squadra armese.

Attacco. Un trio inedito guida [illegible] reparto offensivo: Fabrizio Persenda della Cairese, Monte della Carcarese e Rossi dell'Alassio. Persenda è stato determinante per la squadra di Tonelli. Rientrava dopo molti mesi di assenza per un grave infortunio. Ha sostituito all'ultimo l'influenzato Spatari e ha realizzato il gol del momentaneo vantaggio giallobù. Ha giocato un buon incontro ed [illegible] stato premiato con l'ingresso [illegible] i migliori undici della Promozione.

Monte (Carcarese) visto da Ghiglione

Tecnico. Invernizzi è un personaggio schivo che parla [illegible] i fatti. La grossa impresa compiuta contro il Vado l'ha promosso re della Promozione. Invernizzi ha vinto in volata la concorrenza del «cugino» ingauno Caviglia, l'uomo che alla guida dell'Albenga ha bloccato la Cairese. [r. p.]

IL [illegible] B

Parecchie facce nuove nel girone B: si avvicina la stretta finale [illegible] qualcuno dei «campioni» accusa stanchezza. L'undici prescelto fonde esperienza [illegible] freschezza: parecchi senatori nel reparto arretrato, giovani leoni in quello avanzato.

In porta un «uomo per [illegible] le stagioni»: Passetti [illegible] Monterosso. Accusato di essere un po' troppo umorale, lo spezzino non si [illegible] dato per [illegible] e ha trovato continuità. Davanti a lui il [illegible]pagno Gentili, mastino che tro[illegible] la consacrazione. Stopper Pinasco del Moneglia: domenica ha giocato libero, [illegible] può disimpegnarsi [illegible] marcatore. Non dovrebbe avere problemi a integrarsi con Conte del Sestri. A sinistra Mosca (Rivarolese).

Guardiano di centrocampo Frattesi della Garibaldina, che giocando [illegible] una formazione di modesti mezzi tecnici, è abituato a lottare contro più avversari. Gli dà una mano sulla destra Poggi (Baiardo), laterale destro temprato da 15 anni [illegible] carriera. In avanti un trio di «ricamatori», tutti del Pontedecimo: Barbieri, Bernardi e Piu, trio under 21 velocissimo e dai piedi buoni. Completa il quadrilatero Dagnino (Lavagna), che furoreggia in queste settimane. Per tenere a bada i giovani e spronar gli anziani, un tecnico bravo sul pia[illegible] tattico ma anche intelligente su quello umano: Tuttino (Baiardo) si fa preferire ai colleghi. [d. s.]

Il rappresentante della Federazione conta sulla realizzazione dell'opera

La piscina per crescere

Ambrogio Zaro, da 9 anni delegato provinciale Fin, analizza il momento degli sport natatori [illegible] auspica la costruzione del nuovo impianto coperto: «Una struttura che può lanciare Savona»

SAVONA. Ambrogio Zaro è da oltre [illegible]ove anni delegato provinciale della Fin, e nessuno co[illegible] lui [illegible] profondamente i problemi che possono insorgere a livello provinciale nell'ambito del nuoto. La notizia che il Senato ha approvato la legge che potrebbe riaprire le speran[illegible] per la costruzione [illegible] nuova piscina coperta [illegible] Savona non l'ha colto di sorpresa.

Commenta Zaro: «Ero fiducioso prima, [illegible] lo rimango [illegible] maggior ragione tutt'ora. Anche [illegible] ci vuole il sì definitivo della Camera per lo stanziamento dei contributi pubblici, [illegible] pienamente convinto che [illegible] apra uno sbocco interessante per la costruzione della nuova piscina». Attorno al mondo del nuoto cittadino, nella sola città di Savona, circolano almeno [illegible] migliaio di persone: 500 di questi sono tesserati. Oggi più che mai Savona sembra aver bisogno di un impianto coperto per poter svolgere [illegible] tempo pieno le varie attività.

Ancora Zaro: «Dei progressi [illegible] nostre discipline bisogna esser grati anche all'assessore Zunino, che ha fatto molto per lo sport locale e soprattutto per la pallanuoto. E' giusto che l'amministrazione comunale dia in gestione gli impianti, co[illegible] è già [illegible] con l'Amatori. Si sa: mantenere gli impianti costa, ma succede che se [illegible] strutture restano comunali, rischiano [illegible] finire quasi in disuso [illegible] alcune piscine genovesi».

E c'è di più. Ancora Zaro: «A Torino il 15 marzo cesserà l'attività la Sa.Fa., la società piemontese campione d'Italia. Il motivo per cui quel sodalizio chiuderà [illegible] dovuto al fatto che l'amministrazione comunale non riesce a coprire le spese di gestione. A Savona la realtà [illegible] totalmente diversa: è appunto per questo che ritengo indispensabile la costruzione di questo nuovo impianto. Costerà molto, questo è vero, ma la Rari Nantes potrà contare, per quanto riguarda la pallanuoto, sul grande apporto del pubblico. Sono quasi sempre oltre mille, [illegible] fino a tremila, gli spettatori che assistono agli incontri della squadra biancoros[illegible]. Non [illegible] dimenticato che a Savona ci sono 4 settori: la pallanuoto, il nuoto, il sincro e il salvamento. Tutte discipline in forte crescita. [r. p.]

Ambrogio Zaro visto [illegible] Ghiglione

[illegible] VASCA L'[illegible] DI [illegible]

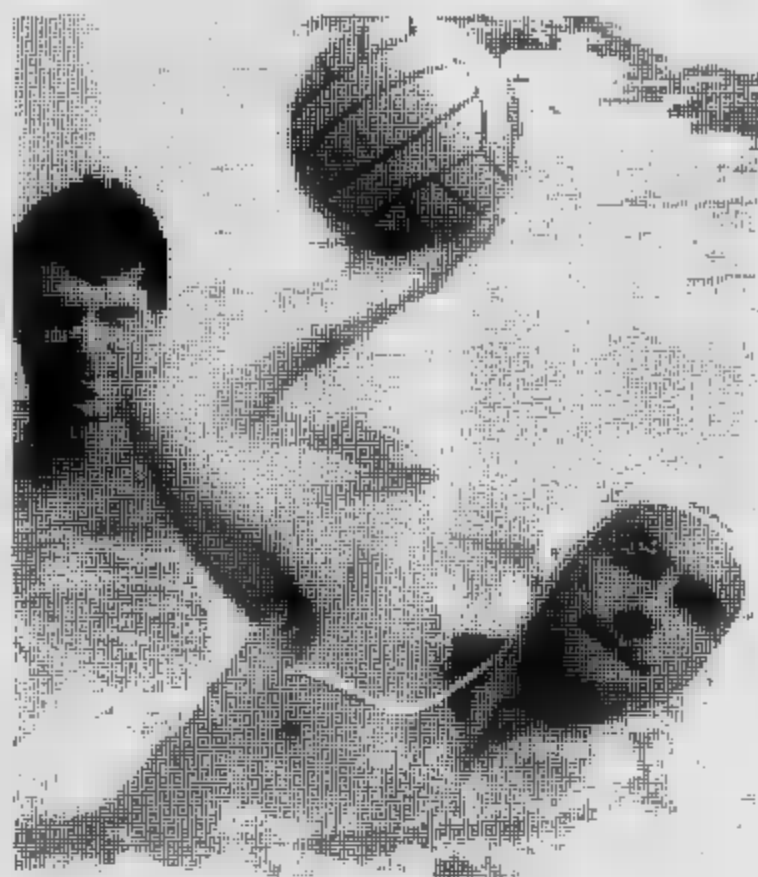
SAVONA. E' [illegible] momento di grosse soddisfazioni per il [illegible] savonese. Dopo gli ottimi risultati di Desenzano sul Garda, dove gli atleti della nostra provincia hanno ottenuto 4 argenti e un bronzo oltre a [illegible] buon numero di finalisti, ancora una volta una squadra savonese, l'Amatori Nuoto, ha fatto il vuoto tra gli Esordienti A. I biancorossi hanno ottenuto nel settore maschile ben 6 vittorie su altrettante gare disputate. E anche le ragazze [illegible] sono state certo a guardare: 3 vittorie su 6 gare [illegible] programma: in tutto [illegible] ori per la rappresentativa biancorossa [illegible] 12 competizioni.

Troppo grande è [illegible] la [illegible]periorità degli atleti di Marina Rovera, che hanno lasciato solo tre vittorie al Sanremonuoto. Doppiette per Andrea Ghione [illegible] 100 farfalla [illegible] 400 stile libero ottenendo buoni tempi, [illegible] per Didieu Cavallera (100 dorso [illegible] 1'14"5 e 100 stile libero in 1'04"9 e splendida vittoria per Roberto Pierucci nei 400 misti, vinti con un buon 5'25"1. Per Pierucci è questo il nuovo pri[illegible] provinciale [illegible] categoria. Diego Morando, poi, attualmente il miglior ranista regionale, ha nuotato i 100 [illegible] 1'19"9.

Nel settore femminile è arrivata per l'Amatori Nuoto una bella doppietta grazie a Valentina Cervetto. La specialista bian[illegible] ha prevalso nei 200 farfalla e 200 [illegible]. Convincente vittoria della giovanissima speranza Isabella Ghersi che [illegible] imposta negli [illegible] stile libero [illegible] 10'46"6.

Da segnalare poi i secondi posti di Roberto Pierucci sui 400 misti, [illegible] Claudio Calcagno [illegible] 100 stile libero e 100 farfalla, di Gianluca Camogli sui 400 misti per l'Amatori. Paolo Rossi (100 dorso) del Doria Loano e Mariangela Bertonasco (Rari Nantes Savona) hanno centrato [illegible]cellenti prove sui [illegible]

Al terzo posto troviamo Isabella Ghersi (200 stile libero) [illegible] Stefania Corradi (200 dorso [illegible] misti) dell'Amatori e Giulia Molinari (Rari Nates Savona) nei 200 rana. In evidenza anche Matteo Rubino [illegible] Alberto Prandi del Millesimo, Daniele Del Nero, Manlio Ascherio e Matteo Recagno della Rari Savona, Clementina Rovere, Serena Cardi e [illegible]nuela Maurizio del Delfini Alassio. Citazioni per Federico Santini, Marco Strassera, [illegible]glino, Federico Pentimalli [illegible] Diego Brondo dell'Amatori. Arianna Ravano invece [illegible] messa in evidenza per il Doria. [r. p.]

FERRETTI AFFONDA L'URSS

Rudic ha tenuto fuori Averaimo

Massimiliano Ferretti, nella foto, ha realizzato [illegible] degli 11 gol (a 6) con i quali l'Italia ha battuto martedì sera [illegible] Napoli l'Urss. Il Ct Rudic [illegible] ha utilizzato Averaimo, impiegando tre tempi Attolico [illegible] nell'ultimo Trapanese. Bovo ha giocato solo spezzoni di partita

Baseball: la squadra rossoblù si sta preparando al debutto in serie C

Un Liguria alla francese

Albisolesi secondi Oltralpe, al Trofeo Cavigal

ALBISSOLA MARINA. Grossa affermazione dei giovani cadet[illegible] del Liguria Baseball, che in terra francese si sono aggiudicati la seconda piazza al Trofeo Internazionale «Cavigal». I savonesi [illegible] stati soltanto sconfitti in finale da una formazio[illegible] categoria superiore.

La già brillante affermazione di squadra è stata completata dal premio speciale assegnato allo «squaletto» Davide Mantero, segnalatosi quale miglior battitore del torneo. Nel corso dei vari incontri si sono [illegible] anche in evidenza anche i giovanissimi Lazzari, Maprosti, Pagliaro e Paglieri.

Continua intanto la preparazione della compagine maggiore in vista dell'ormai prossima disputa del 3° Trofeo On[illegible]on, che si svolgerà al campo Cameli di Albissola Marina il 23 e 24 marzo, [illegible] la partecipazione di formazioni italiane e francesi. Per quanto riguarda la campa[illegible] acquisti, per il Liguria Baseball si [illegible] grosse novità.

Dopo tanti anni di milizia rossoblù Brugnone, Silvetti e Ricco hanno lasciato o stanno per partire [illegible] altri lidi, mentre volti nuovi sono apparsi nella società del presidente Soravia. Tra questi Tomasini proveniente dal Sanremo e Uniola della Cairese, oltre al ritorno di Calcagno dopo il militare.

Saranno affiancati nel campionato [illegible] C da uomini validi del vivaio come Serra, Flavio Pomogranato, Ghiglino, Stefa[illegible] Pomogranato, Gambetta, Carattini, Pirosu, Baccino e Barone, oltre al validissimo Terry Agneessens, vecchia conoscenza del baseball savonese, che ha assunto anche la guida tecnica coadiuvato dall'altro americano, Martin. [r. p.]

Rinnovato il comitato provinciale: presidente è Antonio Murialdo

L'atletica prepara il '91

A Celle, Savona e Cairo gli appuntamenti-clou

SAVONA. E' stato rinnovato martedì [illegible] il consiglio diretti[illegible] del comitato provinciale di Savona di atletica leggera. La carica di presidente è ricoperta da Antonio Murialdo, da sempre in questo mondo e profondo conoscitore dei problemi locali dell'atletica. Vicepresidente è [illegible] nominato Renzo Gillardo, mentre la carica di tesoriere [illegible] stata affidata ad Andrea Bassafontana. Altri membri del consiglio [illegible] Sergio Fossarello (responsabile premi federali); Alvaro Poggiani (addetto stampa); Aldo Scaramelli (responsabile cronometristi) e Mauro Cigliutti. I programmi del nuovo consiglio saranno illustrati attraverso [illegible] conferenza stampa che si terrà, nella sede [illegible] comitato provinciale in Via Brignoni, mercoledì alle 17.

[illegible] non è difficile prevedere che i principali problemi da risolvere per la nuova direzione riguarderanno lo sviluppo dei settori giovanili [illegible] i rapporti con il mondo della scuola. Ma nel frattempo la stagione atletica si sta mettendo [illegible] movimento. Tra breve con l'inizio della primavera, terminata l'attività [illegible] campestri e indoor, inizieranno i vari meeting. Il primo appuntamento di prestigio è fissato per [illegible] primo aprile con il Meeting [illegible] Primavera in program[illegible] allo stadio Natta [illegible] organizzato dal Centro atletica Celle.

Alla manifestazione è abbinato il primo trofeo Rolando Fregoli, che sarà assegnato al vincitore della gara sui mille metri. Tre le altre manifestazioni [illegible] programma da segnalare il meeting di Cairo (8 giugno), [illegible] meeting dell'Atletica Savona (9 giugno) e il 16 agosto il tradizionale meeting [illegible] dall'Atletica Celle e collegato ad altre riunioni in programma sulle piste europee.

[illegible] manifestazioni organizzate anche dall'Atletica Varazze, che [illegible] tra le [illegible] file Fabrizio Cavalleri (premiato come atleta varazzino dell'an[illegible] per i suoi exploit nel lancio del peso), una delle grandi pro[illegible] dell'atletica savonese. Notevole importanza avranno anche le manifestazioni che coinvolgeranno la scuola, a iniziare (23 marzo) dai Campiona[illegible] studenteschi che si dovrebbero svolgere alla «Fontanassa».

Inoltre sono da segnalare i campionati provinciali giovanili [illegible] quelli di società previsti a maggio. [illegible] tratta ancora di [illegible] calendario provvisorio, [illegible] che testimonia comunque la crescita della disciplina [illegible] provincia, pur fra tante difficoltà legate principalmente allo scarso nu[illegible] di impianti. [g. o.]

METROPOLIS

LA CITTÀ DELLA CONVENIENZA

ESPLODONO I PREZZI

REPARTO CASALINGHI
OFFERTE SPECIALI
Ferro stiro ROWENTA L. 64.000
espresso L. 149.000
Vaporella STYLE L.

REPARTO HI-FI
OFFERTE SPECIALI
TV color 14" da L. 359.000
Videoregistratori da L. 499.000
Videoregistratore HITACHI 730 L. 799.000
Radioregistratori INNO HIT da L. 79.000
Radiosveglie PHILIPS L. 19.900
Cubo Hi-Fi CAPSONIC L. 169.000

REPARTO MOBILI
Soggiorno rustico con tavolo e 4 sedie
990.000

10.000 METRI QUADRI DI:

- LAMPADARI
- CASALINGHI
- CARTOLERIA
- ELETTRODOMESTICI
- MOBILI
- HI-FI
-
- FAI DA TE
- DISCHI
- GIOCATTOLI
-

PAGAMENTI RATEALI • CONSEGNA A DOMICILIO • • BANCOMAT-POS

APERTO ANCHE LA DOMENICA - CHIUSO SOLO LUNEDÌ MATTINA

METROPOLIS - SERRAVALLE SCRIVIA (AL) - (Uscita autostrada) - Tel. 0143/633133

ad esaurimento

Tel. 0434/523324

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Giovedì 7 Marzo 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Luisa Cristina
Parrucchiere uomo-signora
Orario: 9-18,30
E' gradita la prenotazione
Tel. 0322/24.12.41
Arona
P.zza San Graziano n. 32-33-34

LA CHIUSURA DELLA LINEA

Niente treni per Varallo

Dal [illegible] marzo partiranno i lavori [illegible] ammodernamento sulla Novara-Varallo. La linea sarà chiusa per un anno intero. I pendolari viaggeranno in bus. [illegible] Neri [illegible] 4

NOVARA, RECORD DEL RUMORE

Una città [illegible] decibel spiegati» nelle zone di ospedali, [illegible]ili e scuole, nella regione più rumorosa del Nord Italia: questo il bel primato di Novara, secondo i dati del Treno Verde. Pochi giorni fa [illegible] state diffuse le tabelle riassuntive dei rilevamenti compiuti tra gennaio e febbraio anche a Torino, Milano, Brescia, Padova, Pordenone, Ravenna e La Spezia. In materia di prevenzione e controllo, in Italia mancano ancora [illegible] precise. C'è soltanto [illegible] bozza [illegible] un decreto legge che fissa limiti [illegible] L'«Acchiapparumore» del Treno Verde era stato installato il [illegible] gennaio [illegible] piazza Garibaldi (centro storico), vicino all'Ospedale Maggiore (zona protetta) e in corso Trieste (periferia). Anche l'amministrazione ha fatto eseguire un'indagine dall'Usl 51, che conferma quanto [illegible] problema-rumore in città sia preoccupante. Gli ambientalisti, tempo fa, avevano sollecitato interventi. Col nuovo piano della viabilità qualche miglioramento dovrebbe arrivare: è quanto sperano in Comune. Ma per la zona ospedaliera poco si potrà fare. Perché la struttura sorge vicina a strade ad alta d[illegible] di traffico. SERVIZIO DI Maria Paola Arbeis A PAGINA [illegible]

VIVA IL CINEMA D'AUTORE

«I martedì al cinema», edizione numero dodici, si sono conclusi l'altra sera al Nuovo Italia: una platea affollata, come sempre, per la proclamazione del film vincitore, più votato dal pubblico, e per la premiazione dei lettori che hanno partecipato al concorso «Vedi, vota e vinci», proposto dal nostro giornale. Ogni settimana, da ottobre, i cinefili del martedì sono stati chiamati ad esprimere un giudizio sul film proiettato. A completare, insomma, [illegible] simbolica pagella di voti, da uno a dieci, che gli organizzatori della rassegna propongono [illegible] pubblico da numerosi anni. Questa volta «La Stampa» ha chiesto qualcosa in più: prima preparando una serie di schede critiche per tutti i film in concorso, poi pubblicando [illegible] tagliando [illegible] cronache di Vercelli e Biella. Le recensioni sono arrivate a valanga. La redazione ha selezionato [illegible] migliori, proponendole ai lettori del fascicolo locale e premiandole. Il film più applaudito è risultato «Vivere in fuga» di[illegible] dal regista statunitense Sidney Lumet e incentrato sui ricordi del Sessantotto. SERVIZIO DI Roberto Martini A PAGINA [illegible]

UNA CRISI DRAMMATICA

L'artigianato chiede aiuto

In Piemonte si contano 129 mila aziende e 300 mila addetti. Molte imprese rischiano la chiusura per gli effetti della situazione in cui versa l'industria. Beppe Ferrero A PAGINA 9

A PAGINA [illegible]

Indagini [illegible] Domo

Ancora mistero sul frontaliere morto dilaniato

Proseguono le indagini sulla morte del frontaliere di [illegible] anni dilaniato da uno scoppio nella sua auto. Gli inquirenti, prima [illegible] tutto, vogliono accertare quale fosse il tipo di esplosivo.

A PAGINA 7

In scena a Verbania

Il [illegible]lavoro [illegible] Hemingway [illegible] in teatro

Sabato, per la rassegna «Lampi sul loggione», all'auditorium Sant'Anna sarà portata in [illegible] dalla compagnia «Alfieri Magopovero» una rielaborazione di «Il vecchio e il mare».

La notizia viene da Roma, l'ha data il ministro dell'Interno Scotti

Fra un mese la nuova provincia

Profonda soddisfazione espressa nell'Alto Novarese
Il sindaco di Verbania: «Nutrivamo dubbi sui tempi»

Preparare per tempo il distacco

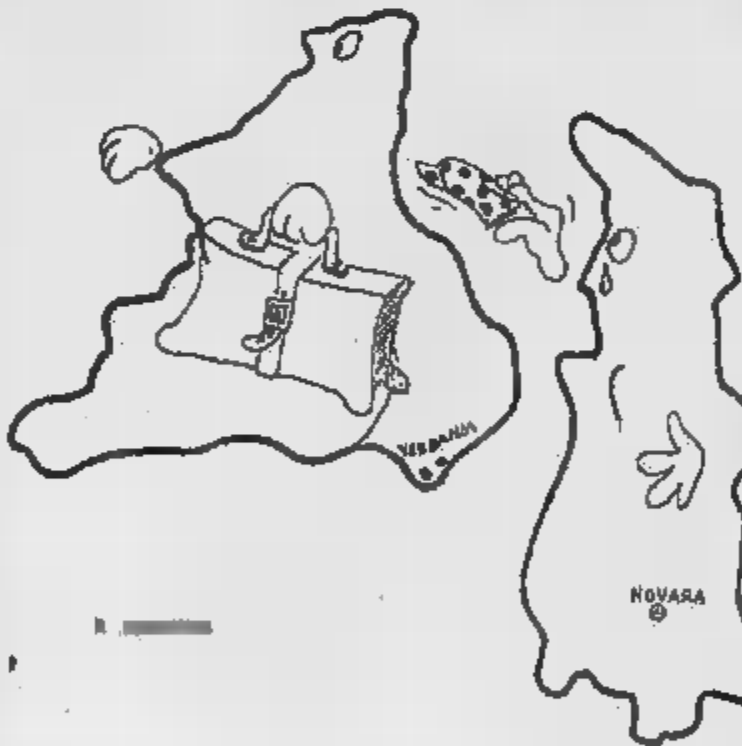
SIAMO in dirittura d'arrivo. L'Alto Novarese potrà coronare presto il suo sogno d'autonomia che affonda le radici nella storia di quelle popolazioni esaltata dalla breve ma intensa esperienza della Repubblica dell'Ossola. E' necessario però preparare il distacco da Novara affinché risulti il più indolore possibile.

Le questioni sul tappeto sono ancora molte. C'è da risolvere innanzitutto il problema dei confini salvaguardando le volontà delle singole comunità. E' ancora tutta aperta la questione del capoluogo che va discussa sgombrando il campo da pregiudizi e rivendicazioni di natura campanilistica. [illegible] credano, gli amministratori che tirano le fila che siano questioni di poco conto. In queste prime decisioni si giocano la credibilità perché se l'oggetto del contendere sarà la solita spartizione di poltrone allora la gente non comprenderà i motivi reali che stanno alla base del nuovo Ente. Una provincia tutta da inventare, da impostare nelle sue molteplici articolazioni è davvero una grande occasione: da saper mettere a frutto.

Renato Ambiel

VERBANIA. Il decreto istitutivo della Provincia di Verbania, sarà pronto entro un mese o poco più. Lo ha dichiarato il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti. Nell'Alto Novarese si sono subito registrate [illegible] improntate a profonda soddisfazione. «La nostra fiducia non era mai venuta meno, ma certo si nutrivano dubbi sui tempi dell'operazione - dichiara il sindaco di Verbania, Zani -; gli ultimi sviluppi [illegible] un chiaro sintomo della volontà politica [illegible] procedere in tempi brevi».

Compiacimento si registra nelle dichiarazioni di sindacalisti, rappresentanti [illegible] categoria e in ogni ambito cittadino. Intanto il Comune sta predisponendo un opuscolo per spiegare alla gente i vantaggi della nuova Provincia. Sarà distribuito nei prossimi giorni a tutte le famiglie verbanesi e degli altri comuni interessati.

SERVIZIO A PAGINA 5

Verbania, impianto rifiuti

Due feriti per scoppio

VERBANIA. Esplosione ieri [illegible] alla «Termoselect». Una società che si è installata [illegible] oltre anno in quella che era un tempo [illegible] complesso della «Colonia Motta», alla periferia cittadina.

E' scoppiata parte di un impianto pilota sperimentale per la distruzione di rifiuti.

Due i feriti: l'ingegner Rudy Stalberg, 51 anni, [illegible] nazionalità tedesca, e l'operaio chimico Gianni Di Nelli, 31 anno, di Villadossola. Il primo guarirà in un [illegible]; il secondo in 25 giorni.

Lo scoppio avrebbe potuto assumere conseguenze tragiche.

Infatti il «coperchio» di una specie di contenitore, scaraventato in alto dall'esplosione, ha provocato anche il crollo di parte di una struttura prevalente[illegible] di [illegible] e metallo, che sovrastava l'inceneritore.

Dopo l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia, è stato disposto il sequestro dell'impianto, anche perché sembra privo [illegible] qualsiasi autorizzazione.

Sulle cause dell'esplosione che ha provocato il crollo parziale di una struttura [illegible] vetro e acciaio, nulla [illegible] trapelato. Per accertarle sono al lavoro tecnici dei vigili del fuoco, che invieranno poi un loro rapporto alla magistratura.

I giornalisti sono stati tenuti fuori, sui cancelli, ed a loro l'ingegner Emanuele Lanteri, responsabile [illegible] di questa azienda, rifiuta dichiarazioni, sia a conferma che a smentita.

Dell'esistenza di questa fantomatica azienda non sapevano niente, almeno sino a ieri pomeriggio, neppure le organizzazioni sindacali.

Anche l'amministrazione comunale, secondo quanto ha dichiarato il sindaco, era all'oscuro dell'attività. La procura [illegible] Repubblica ha aperto un'inchiesta. Nei prossimi giorni saranno sentiti i due operai feriti.

[a. c.]

[illegible] 3

Baveno, l'incidente l'altra notte sulla statale del Sempione a causa dell'alta velocità

Auto precipita nel lago, salvi due giovani

Lui esce da solo dall'abitacolo e soccorre la ragazza

Massimo Curti

BAVENO. Un'auto è finita nel lago martedì poco dopo le 23,30 a Baveno. Sono salvi, per fortuna, i due giovani occupanti. E' accaduto sulla statale [illegible] del Sempione, quasi all'altezza dell'Hotel Splendid.

Probabilmente a [illegible] della velocità elevata, [illegible] «Golf» cabriolet, sbandando, ha [illegible] eppoi letteralmente saltato il guard-rail, uscendo di strada finiva capovolta poco oltre la battigia immersa per la metà in acqua. A bordo erano due giovani: Massimo Curti, 25 anni, abitante a Verbania in via Baiettini 60, che si trovava alla guida, ed aveva al [illegible] fianco Anna Maria Acoli, residente a Premeno in via 4 Novembre, 19. Il giovane, anche se choccato e contuso, è riu[illegible] ad uscire dall'abitacolo. La ragazza restava invece imprigionata nel mezzo. In su[illegible] si buttava[illegible] due passanti: Fiorenzo Santini 38 anni e Luigi Della Torre 42; entrambi abitanti a Baveno; il primo in via Gavegel 36; il secondo in via Nazionale 43. Col loro aiuto, Massimo Curti riusciva [illegible] estrarre la ragazza dall'abitacolo, ormai parzialmente allagato.

L'allarme faceva convergere sul luogo dell'incidente ambulanze, vigili del fuoco e una pattuglia della polstrada di Verbania. Ma la sorte stavolta aveva risparmiato una nuova tragedia, e i due giovani, trasportati in ospedale e giudicati guaribili in una decina di giorni, venivano poi dimessi.

Raccontava ieri mattina, [illegible]cora dolorante ad una spalla e visibilmente spaventato Massimo Curti: «Non s[illegible]sa sia accaduto. Eravamo stati in una birreria e stavamo tornando verso casa. Incominciava a piovigginare. Ad un tratto Anna Maria mi ha gridato: "Attento Massimo!". Ho visto, in mezzo alla strada, qualcosa di scuro che poteva essere forse un gatto: ho sterzato bruscamente, poi ho controsterzato per evitare di andare contro il muro. L'auto ha picchiato contro il guard-rail; è rimbalzata [illegible] al secondo urto si è impennata [illegible] finita sotto, ruote all'aria. Penso di essere svenuto. Forse è stato il contatto con l'acqua fredda a farmi rinvenire. Sono riuscito a sfilarmi dalla c[illegible] e ad uscire dall'abitacolo. Anna Maria [illegible]ece [illegible] rimasta intrappolata dalle cinture ed io le reggevo la testa (l'auto era rovesciata) fuori dall'acqua. Poi sono arrivati i soccorsi, qualcu[illegible] che non riusciva a trovare le cinture ha passato una forbice ad Anna Maria ed è [illegible] lei stessa a tagliarle. Poi l'abbiamo aiutata ad [illegible]. Eravamo fradici e frastornati e ci hanno portato in ospedale. Un'ora più tardi [illegible] stati dimessi. L'auto è distrutta, ma a noi è andata davvero bene».

[a. c.]

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Arrivò il treno e qualcuno pianse

La ferrovia nell'Ossola, un evento memorabile

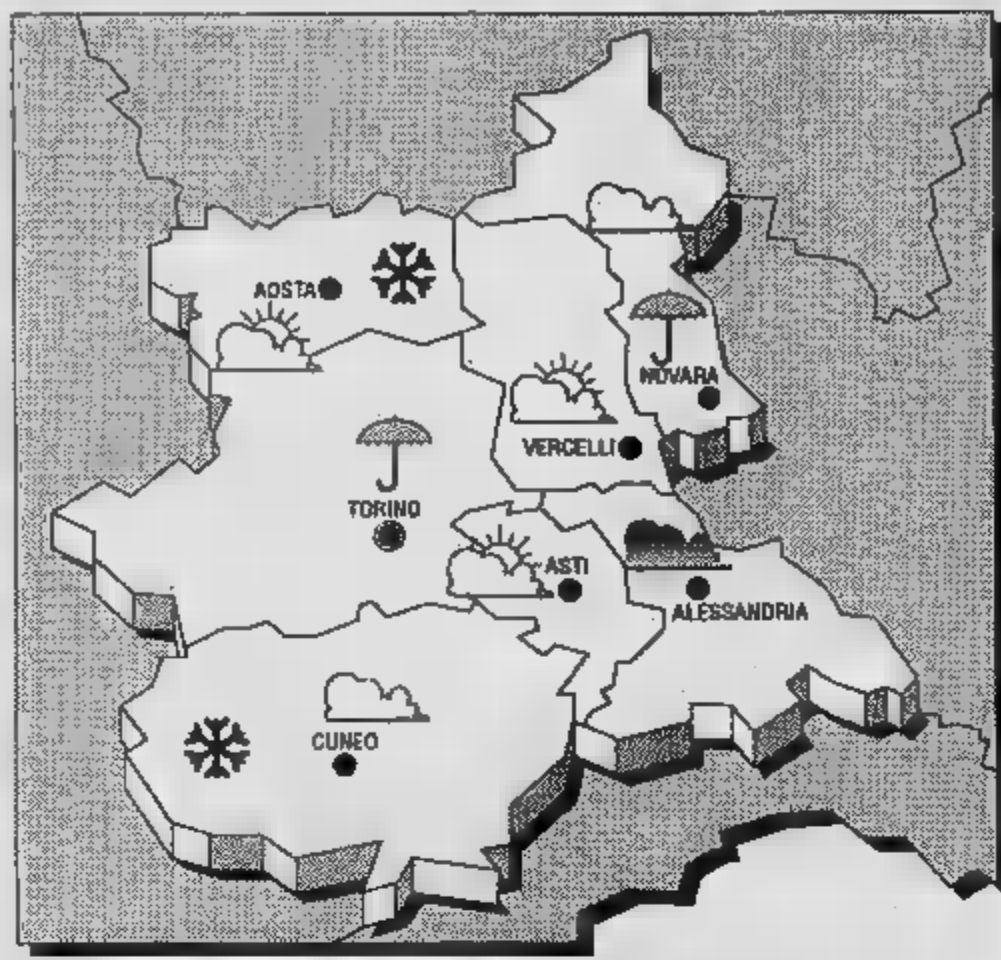
«LE grandi vie di comunicazione qui in Ossola arrivano una ogni cento anni, più o meno», osserva uno storico locale. «Napoleone fece costruire la strada carrozzabile del Sempione nel 1805: un secolo dopo fu aperta l'omonima galleria ferroviaria, nella quale il primo convoglio transitò nel 1906». Tra due o tre anni, in leggero anticipo quindi sulla scadenza secolare, completata l'autostrada Voltri-Sempione, interrotta sul lago Maggiore. Per l'aeroporto di Masera si vedrà. «In fondo, conclude, dal volo di Chavez sono passati solo ottant'anni».

Alla fine del secolo l'Ossola dunque attendeva ancora la ferrovia, ferma a Gozzano dal 1864: la «strada ferrata», avrebbe fatto compiere un decisivo passo avanti alla sua economia, ormai avviata nel settore dell'industria siderurgica, favorita dall'abbondanza di energia idroelettrica. Anche il capoluogo intanto andava ammodernando. centro storico, in Piazza Mercato e in via Briona, erano state abbattute le antiche logge di legno, che spesso avevano causato incendi. Nel 1876 s'iniziava a sostituire l'illuminazione a petrolio con quella a gas, ricorda Renzo Mortarotti nella sua storia dell'«Ossola nell'età moderna» (ed. Grossi, Domodossola, 1985). Delle esigenze della zona si fecero portavoce i deputati che l'Ossola riuscì a mandare in Parlamento, prima a Torino e poi a Roma. I più decisi fautori della costruzione della ferrovia furono l'ingegner Gian Domenico Protasi di Piedimulera, già sindaco Novara, commerciante e benefattore Gian Giacomo Galletti, sindaco del capoluogo Giovanni Gentinetta, Francesco Mellerio Masera e Antonio Oliva di Mergozzo, colonnello di Garibaldi. Torino tuttavia era interessata alla galleria del Fréjus, i cui lavori furono iniziati nel 1857; a Roma la Destra storica, al governo fino al 1876, era impegnata nel pareggio del bilancio, che raggiunse dopo anni di tagli alle spese sociali, compresi i lavori pubblici. I progetti giacenti da anni nei cassetti ministero erano due: la Gozzano-Domodossola e la Novara-Arona-Domodossola, con diramazione per Intra e Locarno. Il governo affidò l'incarico della linea del Sempione a società privata, guidata da finanziere francese, Conte de La Vallette, che però sparì con un discreto danno finanziario per le casse dello Stato e con smacco degli ossolani, che protestarono a sempre più alta. Il sindaco di Domodossola minacciò addirittura un plebiscito con cui l'Ossola avrebbe potuto chiedere l'annessione alla vicina Svizzera.

Intento si formato un comitato per la linea del Sempione, di cui facevano parte i rappresentanti dei vari comuni ossolani. Per l'Ossola le cose cominciarono ad andare meglio con l'avvento della sinistra.

Alla fine la tenacia e la buona ragione furono premiate. La linea Gozzano-Domodossola viene inaugurata l'8 settembre del 1888. Due convogli con milleduecento viaggiatori, partiti la mattina da Novara e da Gozzano, entrano in Ossola a Ornavasso, attraversano Premosello, Vogogna, Piedimulera, Pallanzeno e Villadossola, arrivano nella nuova stazione del capoluogo ossolano. L'evento citò entusiasmo e grande meraviglia, soprattutto negli anziani. «Si videro vecchi piangere per la consolazione - riferì un cronista -. Un vecchio chiedeva all'altro in che modo quella bestia marciasse cavalli».

Raffaele Fattalini

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Correnti umide di origine atlantica affluiscono Mediterraneo verso la penisola italiana. un calo della pressione accompagna ad iniziare Alpi occidentali, un'intensificazione nuvolosità a un aumento delle precipitazioni che sopra i 1800 metri possono assumere carattere nevoso. **TEMPO.** Intensificazione della nuvolosità aumento delle precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse a carattere nevoso sui rilievi alpini. Localmente scarsa per foschie dense. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo i valori massimi, in lieve diminuzione quelli minimi. **VENTI.** Deboli o moderati Sud-Sud-Est. **VIABILITA' STRADE.** Permangono chiusi per neve i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE TEMPERATURE DI IERI A
Massima: 8,5; minima: 6; media: 8

UN ANNO FA
Massima 15; minima 4; media 4.

E QUELLE IN

Torino 12	Asti 10
Alessandria 15	Aosta 10
Cuneo 6	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6,58 e tramonta alle 18,24. La **Luna** si leva all'1,10 e cala alle 9,46.

LETTERE AL GIORNALE

«Dove parcheggerò mia auto?»

In questi giorni ho potuto constatare che i lavori per il centro storico procedono alacremente. Nella zona verde adiacente Buonarroti sono apparsi cartelli, ancora avvolti nel cellophane, a che rendono ancora più intrigante definitivo svelamento della nuova città che da metà marzo, così mi è parso di capire, sarà ripulita da bus, traffico, smog. Qualche mano più ardita della mia non voleva attendere tale data per sapere cosa celassero i cartelli e ha tolto in parte la protezione.

Grazie, perché qualche giorno di anticipo ho scoperto che davanti a casa mia, in via Rosmini, anche nelle vie adiacenti, non si potrà più parcheggiare. Purtroppo non possiedo né un'autorimessa, né macchina modello tascabile: devo forse vendere la macchina per rendere la città più vivibile?

Lettera firmata, Novara

Telefoni pubblici carenti in centro

I telefoni pubblici sono carenti all'interno della biblioteca civica e paradossalmente anche nelle zone limitrofe. Più di volta, soprattutto quando l'orario di apertura della biblioteca si prolunga fino alle 20,30, ho constatato che telefonare è veramente problematico.

Certo esistono due cabine nei pressi dell'Upim le quali però in quel particolare periodo di tempo risultano puntualmente occupate dai militari (non me ne vogliano); per il resto se un cittadino ha urgente necessità di telefonare deve recarsi in zona stazione oppure sobbarcarsi un bel pezzo a piedi e raggiungere due sperdute cabine situate nell'area di parcheggio della Perrone (se funzionano), o ancora raggiungere la zona della posta centrale.

Non sarebbe possibile installare qualche ulteriore telefono (insonorizzato) innanzitutto all'interno della biblioteca e nell'area adiacente municipio e alla prefettura?

Lettera firmata, Novara

Se i ciclisti imprudenti

Con la presente voglio trovare colpevoli e innocenti, soltanto segnalare un problema che riguarda sicurezza sulle strade: la presenza di ciclisti e delle mountain-bike. Ci mancavano anche i «rampichini» per rendere ancora più dura la vita agli automobilisti (che, per dire tutta la verità, non sempre sono esempi di correttezza). Domenica scorsa ho rischiato di investire un'intera famiglia (erano in tre, madre, padre e figlioletto) che scendevano da una discesa con una media da chilometro lanciato». Ora mi chiedo: lo investivo, che cosa succedeva?

Sicuramente avrei avuto, oltre al dispiacere, grossi guai di altro genere. Ma io procedevo con la mia macchina a quaranta chilometri orari (con me c'erano moglie e due figli) e salivo con precauzione perché dovevo affrontare alcune curve pericolose sulla strada del Mottarone. Oltre allo spavento, preso anche degli insulti dai tre «arrampicatori». Questa mia dovuta non per spirito di polemica, ma perché serva d'insegnamento ad altri ciclisti e guidatori. Infine, se p fare proposta, chiederei alle forze dell'ordine di intervenire anche quando sono i ciclisti a rispettare le norme codice stradale con la stessa solerzia che applicano quando il «malcapitato» automobilista.

Lettera firmata, Omegna

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28.100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione consiglia di non superare le 25 righe testo. Il mittente è invitato a specificare indirizzo e numero di telefono per consentire controllo.

LA FOTO DEI RICORDI

Novara, quando la fiera si teneva in viale Verdi

Le bancarelle delle fiere stagionali a Novara, negli Anni Cinquanta, erano sistemate sotto gli alberi ai bordi di viale Verdi.

(DALL'ARCHIVIO STORICO GIOVETTI, NOVARA)

STATO CIVILE

Antonio Varisco.
MORTI. Renato Andreini (1920); Francesca Occhetta (1909); Francesco Pusteria (1917); Antonella Mazzaferro (1966).
Antonio Alongi e Anna Petrillo.
Mauro Marsico e Maria Rosa Pacino.
Graziano Fregonara e Rita Celona; Rabellotti e Francesca Avvignano.
Antonio Danese e Calella.

NATI. Mario Leonardo.
Santa Baldi, Guido Bruno, Silvio Pertile, Pietro Pulignano.
Marco Procino Luisa Tiraboschi.

INVORIO
NATI. Silvia Giosuato, Alessia Corsaro, Carlotta Bamberga, Andrea Frisone.
MORTI. Cleto Zilio.
MATRIMONI. Roberto Tacchelli Emanuela Piola, Marcello Carini con Elisabetta Barone.

BORGO TICINO
MORTI. Erminia Sacco.

Leo Bertazzoli.
Giovanni Viola con Lucia Barone

CASTELLETTO TICINO
MORTI. Pier Giacomo Palatucci, Armelindo Spazian, Giovanni Viganotti.

NOTIZIE FLASH

settimana «Tredicino»

Allestito in piazzale Moro il parco divertimenti per la festa del «Tredicino» di mercoledì. Il Tredicino avviene da 416 anni, da quando San Carlo Borromeo restituì agli aronesi le reliquie dei Santi Carpoforo e Fedele.

MEINA

Riapre traffico la provinciale per Dagnente

Dopo quasi tre anni è riaperta provinciale fra Dagnente e Meina; il ritardo è stato causato anche da un contenzioso insorto fra la Provincia e il proprietario di un fondo.

PARUZZARO

Il bilancio dell'acquedotto

Incasserà milioni 52,5 previsti spesa: il bilancio dell'acquedotto. L'acqua costerà da 180 lire il metro cubo fino a 450 per uso domestico; da 350 a 600 per usi industriali.

TUTTI I UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.788
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

corso
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
: Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

Agip:

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

Uffici di corrispondenza:
: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 38.391
Domodo: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via Bonis 57, telefono (0323) 43.435

Novara: 27.000
Arona: 51.81
Borgomanero: 848.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.690
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 61.900 - 63.680
Stresa: 33.380
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.81
Borgomanero: 81.600
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS

: 89.14.01
Arona: 24.22.18

Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti apparecchi normali e pubblici: 182

CARABINIERI

Pronto intervento:

Novara: 112
na: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.268
: 50.42.50

CORPO

: 21.788
: 62.062
Cannobio: 71.285
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Ghiffa/**Gignese:** 20.056
Gozzano: 94.188
Verbania (Intra): 55.83.13
(dist. antincendio): 55.84.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo:

924.222
Domodossola: 42.860
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano (0163) 82.62.68

VIGILI

Novara:
Arona: (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.588 - 402.190
: 42.287 (prenderà il 242.287)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
: 30.161
Verbania: 50.38.63

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.
Verbania: 556.646

LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.662

TURISMO APT

: 23.398
: 243.601
Baveno: 924.632
Orta:
: 30.
: 503.249
: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano : 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

: 28.759-29.628
42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
: 498.037

BIBLIOTECA

NOVARA

Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 20,30; martedì o giovedì ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico co Faraggiana
Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
del
Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo Storico del Paesaggio

DISCOTECHE

Al Repubblica
: Repubblica
La via Verbano
In Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

Jambo: Statale Sempione

: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

NO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 848.100

NOVARA
piazza Martiri della Libertà, tel. 0321
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
Meridiana: Sparse, telefono 23.168

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. MAURIZIO
Dea: via Ravaglia, 1 0322 96.

Tam Tam: Ranzoni, telefono 0323 43.210
via V. Veneto, telefono 50.66.40

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Viale Roma, via Torelli. 8,45 alle 20,15: Gorla, largo Buscaglia.
PROVINCIA
Arona: Manzoni
V. Pombia: Fanchini
Oleggio: Calesia
Fontaneto d'Agogna: Colombini
Gattico: Fanchini
Briga Novarese: Camuti
Verbania (Intra): Comunale
Meina: Tricella
Cannobio: Fida
Gignese: Cammareri
Domodossola: Samonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Devasini
Mergozzo: Pezzana
Gravellona: Mantica
Ameno: Demarchi
Gattinara: Sozzi

Novara ha il primato del rumore nelle aree protette

ASSEDIATI DAI DECIBEL

Il punto più critico è nella zona dell'ospedale Maggiore Qui il frastuono supera quello di Milano e di Torino

L'intenso traffico nelle vie della città è la principale causa del frastuono

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dal centro storico alla periferia, Novara è prigioniera del rumore. Il traffico e le industrie sono le fonti del «fracasso» che si fa più assordante, [illegible] giorno, nella [illegible] dell'ospedale fino a stabilire il record per il Nord Italia. Anzi, proprio vicino al «Maggiore» vengono praticamente stracciati i livelli di «allarme» [illegible] decibel e altri record negativi toccati [illegible] otto città del Nord Italia.

Nelle diverse rilevazioni, in nessuno [illegible] questi centri [illegible] nessuna fascia [illegible] sono rispettati i limiti. Novara è seconda, ad esempio, soltanto a La Spezia per quanto riguarda il rumore diurno [illegible] periferia.

Le conclusioni tratte dai tecnici del «Treno verde» della Lega Ambiente (e sponsorizzato [illegible] Saint Gobain, che produce anche vetri isolanti) coincidono [illegible] larga parte [illegible] quelle cui sono giunti gli operatori dell'Usl di Novara. [illegible] Comune aveva infatti affidato loro un'indagine sulla stessa materia.

«Date le dimensioni della città - dice Carla Cavagna, consigliere comunale verde - certi valori non sono giustificabili. Sicuramente la principale causa del rumore di Novara è il traffico, intenso nelle vie del centro [illegible] costituito da pezzi pesanti in periferia. Noi avevamo già denunciato il frastuono insostenibile nelle [illegible] industriali. Alcune delle [illegible]luzioni che sono state prospettate [illegible] possono rivelarsi utili. Pensiamo, ad esempio, alle barriere anti-suono sui cavalcavia. Avevamo [illegible] anche presentato un'interrogazione sui rumori [illegible]sati durante la notte dalle auto. Nei mesi estivi, [illegible] alcuni quartieri non si può dormire».

I rilevamenti dell'«Acchiapparumore» sono stati eseguiti in piazza Garibaldi, all'Ospedale Maggiore e in corso Trieste

La tesi anti-rumore degli ambientalisti si fonda [illegible] tre punti. In primo luogo, dicono, dovrebbe essere condotta una campagna [illegible] sensibilizzazione e prevenzione, per rieducare la gente, soprattutto gli automobilisti spesso irrispettosi del codice stradale.

In un secondo tempo, andrebbe difesa e coltivata la buona abitudine che già contraddistingue molti novaresi: quella di usare la bicicletta. Magari parallelamente ad una riscoperta del mezzo pubblico. Infine, i verdi vorrebbero interventi immediati in certe [illegible] (barriere sui baluardi, ad esempio) e l'insonorizzazione di macchinari industriali particolarmente rumorosi.

Purtroppo, per le zone protette poco si potrà fare, a [illegible] della loro dislocazione nella pianta della città. Lo fa osservare l'assessore comunale all'Ambiente Alceo Orlandi: «Non abbiamo sottovalutato il problema. Lo testimonia il fatto che avevamo già fatto eseguire uno studio dall'Usl. I provvedimenti però non potranno essere né immediati né di semplice organizzazione. L'ospedale, come molte scuole [illegible] asili, si affaccia proprio su alcune delle strade ad altissima densità di traffico».

L'assessore precisa: «Nel formulare il [illegible] piano della viabilità i tecnici hanno tenuto [illegible] considerazione l'indagine sul rumore. La nostra speranza è che, [illegible] i nuovi [illegible] unici, sia ridotto [illegible] traffico e cali anche il frastuono». Secondo Orlandi, sono tre i fattori che concorrono a fare di Novara una città a tutto volume: «Le caratteristiche viarie, urbanistiche e il parco macchine. Circolano troppe auto, molte delle quali eccessivamente rumorose perché mal tenute. Infine credo anche che manchi una cultura ed un'educazione per limitare [illegible] rumore». E' più facile schiacciare il clacson, sembra ammonire l'assessore, che imparare le buone maniere e le leggi.

[illegible] Paola [illegible]

LA CLASSIFICA DEL RUMORE NEL NORD ITALIA

ZONA [illegible]	CENTRO STORICO	*	[illegible] PROTETTA	*	PERIFERIA	*
NOVARA						
DIURNO	72,8	65	76,3	50	76,8	55
NOTTURNO	66,7	55	68,9	[illegible]	67,9	45
[illegible]INO						
DIURNO	73,4	65	74,9	[illegible]	72,7	55
NOTTURNO	69,4	55	70,9	40	73,2	45
[illegible]NO						
DIURNO	72,8	65	68,3	[illegible]	75,1	55
NOTTURNO	67,5	55	63,0	40	69,6	45
PADOVA						
DIURNO	75,5	65	75,6	[illegible]	73,6	55
NO[illegible]	72,0	[illegible]	68,1	40	69,6	45
PORDENONE						
DIURNO	74,2	65	73,5	50	76,4	55
NOTTURNO	64,4	55	64,6	[illegible]	68,0	45
LA SPEZIA						
DIURNO	73,0	[illegible]	73,9	50	77,0	[illegible]
NOTTURNO	61,9	[illegible]	65,6	40	69,2	45

* Valori massimi da non superare. I dati a Novara sono stati raccolti dal «Treno Verde» il 16 gennaio [illegible]

I VERDI CONTESTANO IL [illegible] COMUNALE [illegible] TRAFFICO URBANO

NOVARA. «Il piano comunale del traffico è confusionario [illegible] anche [illegible] aperto contrasto con quello della Provincia. Quest'ultima, infatti, prevede la realizzazione dei parcheggi all'esterno del centro cittadino; il Comune, invece, li intende realizzare nel [illegible] di Novara. Si tratta di indicazioni diametralmente opposte e questo ovviamente [illegible] problemi». Vito Cannillo, esponente «verde» nel consiglio di amministrazione dell'Ama Sun, non ha dubbi: [illegible] «piano» del Comune non [illegible] il massimo della logica. «E oltretutto non va nella direzione che la gente si aspettava - aggiunge Cannillo - e cioè in favore del trasporto pubblico. Al contrario, pare che sia [illegible] studiato appositamente per complicare la vita ai conducenti dei bus. Si fa [illegible] gran parlare dell'utilità del mezzo pubblico; ma poi, all'atto pratico, si rende difficile l'utilizzo dell'autobus da parte della gente che così ricorre all'automobile».

Vito Cannillo sostiene che il piano del traffico, così com'è, finisce per [illegible] le auto. «Infatti solo le macchine hanno la possibilità di arrivare in centro. Questa città - dice ancora il [illegible]sigliere "verde" - è strutturata in maniera tale che arrivare in [illegible] è indispensabile per tutti. Banche, uffici, non c'è nulla di decentrato. [illegible] la gente può andare in tutti questi luoghi paradossalmente [illegible] l'automobile; col bus no».

In definitiva - questa l'accusa lanciata da Vito Cannillo - il piano del traffico tende a penalizzare il trasporto pubblico. «E bene ha fatto l'Ama Sun a commissionare un "suo" piano [illegible] uno studio specializzato [illegible] Milano. Sarà [illegible] studio certamente più attento alle [illegible] dei mezzi pubblici. Un "piano" [illegible] parte dagli autobus e che cerca di risolverne i problemi».

Cannillo sostiene che anche i pullman privati che curano i collegamenti [illegible] i centri dell'hinterland hanno le loro colpe nell'attuale situazione di caos; situazione destinata [illegible]mente [illegible] peggiorare. Le autocorriere delle varie ditte di trasporti non dovrebbero - secondo il consigliere "verde" - effettuare fermate all'interno della città e utilizzare la biglietteria dell'autostazione. Invece, a quanto pare, i conducenti fanno i biglietti ai viaggiatori ad ogni fermata, bloccando così [illegible] traffico.

E non [illegible] tutto: «Con la chiusura delle linee ferroviarie per Varallo e Biella - dice Cannillo - sono previste 16 autocorse sostitutive giornaliere con capolinea davanti alla stazione fer[illegible]. E questo, evidentemente, comporterà una ulteriore penalizzazione del trasporto pubblico urbano perché davanti alla stazione si verrà a [illegible] una "strozzatura" che complicherà il passaggio [illegible] tutti».

L'effetto? «Semplice: altra disaffezione verso il mezzo pubblico [illegible] ulteriore [illegible]santimento del lavoro per i conducenbti di linea. Mentre i possibili utenti sceglieranno l'automobile».

Secondo Cannillo anche le autolinee che sostituiranno i treni per Varallo e per Biella dovranno fare fermata all'autostazione che [illegible] costata [illegible] e deve essere utilizzata appieno.

Quanto al centro città, ormai trasformato [illegible] [illegible] di uffici, Vito Cannillo dice che non deve diventare il «salotto buono» di Novara. «La chiusura [illegible] traffico? Come "verdi" [illegible] i primi a volerla ma con criteri diversi, all'insegna di una maggiore funzionalità. Vediamo, per esempio, un maggiore risparmio energetico consentendo a un autobus di arrivare in cen[illegible]. Se sul mezzo pubblico ci sono [illegible] persone abbiamo evitato l'arrivo in centro di almeno [illegible] autovetture. E un autobus inquina certamente meno di [illegible] macchine anche sotto il profilo acustico». [illegible] il motivo - [illegible]clude [illegible] consigliere Vito Cannillo - per cui secondo [illegible] "verdi" andava favorito maggiormente il trasporto pubblico [illegible] discapito di quello privato». [r. s.]

Borgomanero, tecnico comunale assolto per la morte di una donna

Morì scivolando nel vespasiano

I servizi erano sporchi e mal tenuti

NOVARA. Le scale che portano [illegible] gabinetti pubblici di Borgomanero erano bagnate e scarsamente illuminate. Una pensionata cadde battendo il capo e morì il giorno dopo all'ospedale di Novara nonostante un disperato intervento durato sette ore. Di chi la responsabilità? Per i parenti della vittima, Lidia Tonso di 66 anni, via Sorga 6, non c'erano dubbi: chi aveva omesso [illegible] curare i servizi comunali tenuti in pessime condizioni. E' così che si aprì un procedimento penale nei confronti del responsabile dei servizi tecnologici del Comune (in [illegible] del responsabile dell'ufficio tecnico) Virgilio Gramegna, 43 anni di Maggiora, del capo [illegible]tiere Giuliano Valsesia, dell'elettricista Pierangelo Pastore [illegible] di Luciano Falloni titolare dell'impresa di pulizia. Furono indiziati tutti per [illegible] in omicidio colposo.

A conclusione [illegible]ell'istruttoria, [illegible] rinviato a giudizio [illegible] solo Gramegna che ieri è stato processato ed assolto anche lui dal tribunale di Novara con la formula piena «Per non aver [illegible]esso [illegible] fatto». Questo quando pure [illegible] pm Marina Caroselli aveva richiesto la condanna a sei mesi di reclusione.

I carabinieri, subito incaricati [illegible] dal magistrato di svolgere [illegible] indagini, nel maggio dell'87, accertarono l'inefficienza dei ser[illegible] di piazza Martiri, proprio a fianco dell'edicola. I militari constatarono come la prima rampa di scale era molto umida, [illegible] seconda addirittura bagnata da quanti usavano impropriamente [illegible] vespasiano, l'illuminazione pressoché inesistente, per non parlare delle condizioni igieniche.

Così stando le cose appariva più che giustificata l'iniziativa di Mario Cavigioli, il marito della vittima, che si rivolse alla magistratura per [illegible] giustizia e si è costituito parte civile nel processo.

Come detto, già il giudice istruttore aveva mandati prosciolti l'elettricista [illegible] il titolare dell'impresa di pulizia. Rimase l'imputazione nei confronti di Virgilio Gramegna, difeso in tribunale dall'avvocato Riccardo Borgna. [illegible] è difeso sostenendo che non erano di [illegible] competenza i controlli sull'efficienza dei servizi. Ad altri, come risulterebbe da una delibera, [illegible] affidati pulizia [illegible] manutenzione dei locali e dell'impianto elettrico. E' stata un'istruttoria dibattimentale assai vivace, a conclusione della quale il tribunale (presidente Baglivo) è rimasto [illegible] camera di consiglio per un'ora [illegible] prima di emettere [illegible] verdetto assolutorio.

Il tribunale ha stabilito [illegible] pratica che la morte di Lidia Tonso è da attribuire a semplice [illegible] fatalità. [r. a.]

[illegible]

NOVARA

Milanese condannato per violenza [illegible] oltraggio

Alla richiesta dei documenti per un controllo dei carabinieri, Antonio Adducci, milanese [illegible] 27 anni, ha reagito insultando [illegible] brigadiere. E' stato a 2 mesi e venti giorni.

[illegible]

[illegible] una 500, scoperto fugge per i campi: preso

Domenico Manganelli, operaio di 23 anni da Oleggio martedì aveva rubato una 500 ad Oleggio ma i carabinieri l'avevano intercettato alla guida dell'utilitaria. Il giovane l'ha abbandonata ed [illegible] fuggito per i campi. E' stato però arrestato poco dopo e, condannato a [illegible] mesi.

[illegible]

Nomade condannata per tentato furto

Maria Eraboska nomade proveniente da Milano si era introdotta nell'abitazione di Luisa Guaglio a Galliate. E' stata arrestata e condannata a [illegible] giorni di carcere.

Soddisfazione nell'Alto Novarese per le notizie da Roma sulla nuova provincia

A Verbania: «Noi siamo pronti»

Bloccata area vicino alla caserma dei vigili del fuoco
Una pubblicazione illustrerà i vantaggi per la gente

VERBANIA. Provincia subito: perché no? Non ha provocato più di tanta sorpresa nell'Alto Novarese la notizia che le [illegible] province di Verbania, Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato [illegible] Rimini saranno istituite tra un mese [illegible] poco più. L'ha detto il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, ad un gruppo di deputati socialisti guidato da Giorgio Cardetti, ch[illegible] chiesto l'incontro proprio per verificare l'iter istitutivo [illegible] nuovi enti.

A Verbania in particolare, il tanto atteso obiettivo viene dato da tempo scontato nelle dichiarazioni [illegible] amministratori, sindacalisti, rappresentanti di categoria: le preoccupazioni riguardavano semmai i tempi di attuazione. E' pertanto con profonda soddisfazione che in ambito cittadino [illegible] recepiti gli ultimi sviluppi. Gli stessi [illegible] calano in un clima [illegible] diffusa e profonda fiducia, confermato [illegible] più tardi di sabato [illegible] dagli interventi di amministratori e uomini di cultura ed un incontro [illegible] presentazione del volume del professor Andrea Cavalli sulle vicende storiche [illegible] decentramento nell'Alto Novarese.

«Le notizie da Roma rappre[illegible] il segnale atteso che le cose si stanno muovendo nella giusta direzione - afferma il sindaco Bartolomeo [illegible] -. Ciò conforta le nostre [illegible]: [illegible] stata proprio la delegazione del Vco a chiedere, negli ultimi incontri avuti nella capitale, l'in[illegible] con il ministro Scotti. Ho potuto personalmente [illegible]tattare l'onorevole Cardetti: mi ha confermato che il consiglio [illegible] gabinetto ha dato via libera ad una [illegible]ida emanazione [illegible] decreti attuativi delle province. Saranno fornite tra l'altro [illegible] previsioni di spesa [illegible] le altre indicazioni che permetteranno [illegible] superare le riserve avanzate del ministro [illegible] Tesoro sul decreto di Rimini».

Secondo [illegible] primo cittadino [illegible] Verbania, insomma, [illegible] ancora esisteva qualche dubbio sulla effettiva volontà politica di realizzare i nuovi enti, le dichiarazioni del ministro dell'Interno dovrebbero averlo definitivamente fugato.

A confortare la soddisfazione diffusa in città concorrono altri elementi. Tale è la circostanza, segnalataci dallo stesso sindaco, che [illegible] ministero degli Interni nei giorni scorsi ha invitato il Comune a bloccare un'area di circa duemila metri quadrati accanto alla caserma d[illegible] vigili del fuoco di prossima inaugurazione. Ciò, [illegible] stato detto esplicitamente, in previsione di un ampliamento reso necessario dal fatto che la città si appresta a diventare capoluogo di Provincia.

Del positivo evolversi degli eventi ha [illegible] comunicazione [illegible] conferma attraverso i propri canali anche l'Unione industriale del Vco, il cui presidente Giuseppe Moroni ha sottolineato [illegible] [illegible] l'importante [illegible]lo che il decentramento può giocare per la ripresa economica dell'Alta provincia. E' una considerazione che trova del resto concordi anche i sindacati: [illegible] possiamo che dirci lieti della piega presa degli eventi [illegible] del fatto che tra poche settimane il decreto istitutivo della Provincia [illegible] Verbania sarà una realtà - dice il segretario della Cisl, Diego Caretti -. Ciò significa [illegible] che si potrà finalmente cogliere un'opportunità decisiva per confermare e consolidare quel processo di ripresa che appare ora timidamente avviato».

Compiacimento viene espresso anche da parte d[illegible] associazioni di categoria: «Più presto arriverà la provincia e meglio sarà per tutti», afferma il segretario della Cna Artigianato Alto Novarese, Erasmino Danzo, interpretando il pensie[illegible] diffuso in tutti gli ambienti economici.

Intanto [illegible] si è dimenticato il proposito, manifestato nel corso dell'ultima seduta del Comitato promotore per la Provincia, di sensibilizzare l'intera cittadinanza ai vantaggi che verranno dal processo di decentramento in corso: [illegible] Comune di Verbania sta predisponendo [illegible] stampa di [illegible] documento in tal senso, che sarà poi distribuito a tutte le famiglie della città e degli altri Comuni interessati.

Sergio Ronchi

Il turismo lacustre e montano sarà certamente tra le maggiori risorse della [illegible] provincia del Verbano Cusio Ossola

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Aperto [illegible] tesseramento alla [illegible] Pesca

Avviato, dopo la revoca del rinvio d'apertura della stagione da parte della Provincia, il tesse[illegible] alla sezione della Federazione Italiana Pesca Sportiva, presieduta da Giulio Fragni. [illegible] costo del rinnovo [illegible] 25 mila lire, 60 mila per i nuovi iscritti. Nei mesi scorsi la società ha ripopolato le acque della Valle Cannobina.

VERBANIA

Il nuovo ufficio postale in piazza M[illegible]ato

Confermata la collocazione in piazza Mercato, [illegible] lato [illegible] via Roma sul fianco destro dell'ex-Camera [illegible] Lavoro, del nuovo edificio postale di Intra. Lo ha confermato, nei giorni scorsi, il Ministero delle Poste dall'Amministrazione comunale. Mercoledì 13 ne discuterà il Consiglio comunale.

[illegible]

Domenica [illegible] il motoraduno

E' fissato per domenica 24 [illegible] 13° motoraduno, per [illegible] quale sono attesi centauri [illegible] l'Alta Italia. [illegible] programma, anche un tour turistico nei p[illegible]si del Vergante.

Dopo l'ultimo raccapricciante episodio che è costato la vita al giovane frontaliere saltato in aria con la [illegible] auto a Villa

Al lavoro in Ossola gli specialisti della Criminalpol

Interrogate decine di persone e amici di Johnny Citrini. Necessario stabilire il tipo di esplosivo

Piero Sassi dirigente della Criminalpol

[illegible] Non ci sono novità di rilievo nelle indagini per la morte [illegible] Johnny Citrini, il frontaliere di 34 anni dilaniato dallo scoppio che ha disintegrato la [illegible] Renault [illegible] Villadossola. Gli inquirenti [illegible] seguendo tutte le piste. In pri[illegible] luogo devono stabilire la [illegible] del potente esplosivo che ha letteralmente distrutto [illegible] vettura sulla quale viaggiava il frontaliere.

Per conoscere i primi risultati delle perizie di polizia e carabinieri ci vorranno alcuni giorni. [illegible] quale tipo [illegible] materiale fosse composta la carica [illegible] alto potenziale potrebbe permettere [illegible] stabilire se l'esplosione sia stata provocata da un esplosivo posto da altri sulla vettura o che la vittima stessa trasportava sulla sua auto.

Il sostituto procuratore [illegible] Verbania, Corrado Lembo, che sta conducendo le indagini, avrebbe già sentito diverse persone. Lo stesso avrebbero fatto polizia e carabinieri, che stanno portando avanti l'inchiesta in stretta collaborazione.

Pare siano stati interrogati diversi amici e conoscenti del Citrini, compresi tossicodipendenti che ultimamente avevano avuto con lui frequenti contatti nonostante [illegible] frontaliere si fos[illegible] allontanato dal giro, [illegible] sembra dalle indiscrezioni che trapelano dal fitto riserbo che circonda l'indagine.

E' chiaro che il gravissimo fatto di sangue di Villadossola ha, inevitabilmente, provocato un [illegible] dello stato di allarme già reale in un territorio che, negli ultimi [illegible] anni anni, ha più volte dato segni di deterioramento nella vita quotidiana.

«In Ossola, con la tragica morte di Johnny Citrini, le cose si s[illegible] aggravate sensibilmente - ammette il sostituto procuratore Corrado Lembo -, anche [illegible] che prima di questo [illegible] noi ce ne stessimo con le mani in mano, davanti al susseguirsi degli [illegible]

Dunque, il limite di guardia sarebbe stato superato, e di molto. La morte di Citrini potrebbe essere il primo segno che la «guerra» nell'ambito della malavita organizzata ha valica[illegible] i confini di [illegible] pace sancita che permetteva alle delinquen[illegible] di al[illegible] senza pestarsi i piedi a vicenda.

Ma i segnali che l'Ossola sta diventando un territorio ad alto rishio s'erano avuti da tempo. La stessa magistratura l'aveva capito e denunciato. Proprio a gennaio, durante l'inaugurazione dell'Anno giudiziario a Torino, [illegible] i problemi [illegible] affrontare era stato messo in evidenza il pericolo [illegible] diffondersi [illegible] episodi mafiosi nell'Alto No[illegible]

Timori confermati poi dalle iniziative prese dalle f[illegible] dell'ordine, su indicazione della Prefettura e della Questura novaresi, che [illegible] organizzato almeno un paio di «summit» sull'argomento al municipio di Domodossola. Era stato affrontato il problema dell'ordine pubblico di fronte alla recrude[illegible] di attentati ed episodi apparentemente misteriosi che si erano susseguiti nel capoluogo ossolano [illegible] nei dintorni.

La tragica esplosione di lunedì mattina in via Boldrini a Villadossola si è verificata in un momento che pareva di stasi nel ripetersi di [illegible].

E' sulla base di questi fatti malavitosi che in Ossola stanno già operando da quasi un mese alcuni uomini della Criminalpol di Torino, diretti dal dottor Piero Sassi, un dirigente torine[illegible] che già aveva guidato nell'Alto Novarese le operazioni che portarono alla soluzione del rapimento [illegible] Alessandra Alessi.

Gli uomini della Criminalpol sono dunque al lavoro da [illegible]po ma anche i carabinieri hanno distaccato in zona, da qualche settimana, alcuni uomini del nucleo operativo di Novara.

Le forze dell'ordine si stanno muovendo in stretto contatto dopo i «segnali» di pericolo dettati dalla lunga [illegible] di esplosioni, di denunce da parte dei sindacati sul timore della mafia degli appalti, [illegible] collegamenti tra Ossola e Meridione nel traffico d'armi e sulle voci di racket a danno di commercianti locali.

Renato [illegible]

Verbania, il capolavoro di Hemingway va in scena sabato all'auditorium Sant'Anna

«Il vecchio e il mare» in palcoscenico

La difficile rielaborazione in prosa è stata curata dalla compagnia astigiana «Alfieri Magopovero»
L'appuntamento fa parte della rassegna dedicata al teatro contemporaneo «Lampi sul loggione»

L'attore Antonio Catalano nella parte [illegible] Santiago, il vecchio pescatore

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

La rassegna di teatro contemporaneo «Lampi sul loggione» prosegue sabato all'auditorium Sant'Anna di Pallanza. Sarà messo in scena «Il vecchio e il mare», della compagnia Alfieri Magopovero di Asti. Non è sicuramente facile l'impresa di portare in teatro questo capolavoro della letteratura mondiale, da cui è [illegible] tratto anche [illegible] bellissimo film curato dallo stesso Hemingway. Ma per il gruppo di Asti era un antico sogno nel cassetto.

Ai due attori presenti in [illegible]na, Antonio Catalano [illegible] panni di Santiago (il vecchio) e Maurizio Agostinetto nella parte [illegible] Manolo (il giovane), nella laboriosa opera di adattamento del testo di Ernest Hemingway, si [illegible] affiancati Rocco Colaianna, Luciano Nat[illegible] e Lorenza Zambon. Il gruppo storico di «Alfieri Magopovero» ha una lunga tradizione teatrale. Il copione è stato creato cercando di pensare al palcoscenico vuoto e alle [illegible] che vengono dai silenzi, dallo sguardo di [illegible] proiettore, dal richiamo di una musica, dai gesti casuali e irriproducibili di una persona sul[illegible].

Il linguaggio usato viene [illegible] da parole preordinate, lo stesso Hemingway ne ha usate pochissime, ma da un'esigenza di sogno, di sfida, di [illegible] dono da portare. Il lavoro è stato rielaborato e sviluppato, [illegible] autonomo e specifico linguaggio teatrale, evidenziando quattro punti nodali già presenti nel romanzo di riferimento. Non [illegible] la vecchiaia la condizione di partenza del pescatore, infatti il suo fisico lo sorregge. Egli giunge, anzi, ai limiti degli sforzi umani nella lotta [illegible] pesce. Semmai la vecchiaia [illegible] nell'acquisita [illegible] del [illegible] e del mestiere.

Il secondo nodo esaminato è il rapporto tra ragazzo e [illegible]chio. Le due diverse età sono state volutamente [illegible] rese distanti, intrecciando nel dialogo, nel rapporto fra Manolo e Santiago, quei fili sottili di stima e di amicizia che sono parte importante del rapporto tra «umani». Il terzo quadro del testo [illegible] la relazione tra il vecchio e il pesce. Forse il pesce è il maschio di una «marlyn femmina» pescata anni prima da Santiago. [illegible] si registra come un vuoto, una solitudine e un'attesa analoga. C'è inoltre [illegible] condivisione anche fisica del dolore: quando il pesce è colpito [illegible] come se lo [illegible] anche il vecchio, c'è corrispondenza tra le ferite inflitte al pesce e le cicatrici riaperte del vecchio. L'ultimo anello, che chiude lo spettacolo, riguarda il vecchio e la profondità. Il mare è un universo di fatica e di libertà da conquistare a caro prezzo. Il mare è infine anche [illegible] donna mai completamente posseduta e domata ma sempre inafferrabile, scostante, libera.

La compagnia astigiana, legata alla propria terra che ha dato i natali a scrittori quali Pavese e Fenoglio, ha stabilito e scoperto un intreccio tra i «propri» autori e i più importanti scrittori americani del Ventesimo Secolo; Hemingway, Steinbeck tra gli altri.

«Alfieri Magopovero» è una compagnia teatrale formatasi nel 1978. Ha prodotto numerosi spettacoli, tra i quali «Pietre» e «Conferenza Buffa», due pièces teatrali interpretate da Antonio Catalano e ospitate a «Lampi sul Loggione» nelle [illegible] edizioni. Durante il cammino artistico, il gruppo si è valso del contributo di numerosi importanti attori: Alessandro Haber, Giancarlo Previati, Felice Andreasi. Le musiche sono state curate, per diversi lavori, da Paolo Conte.

A fianco della produzione artistica, «Alfieri Magopovero» svolge un [illegible] lavoro di promozione teatrale anche a livello nazionale. Per la rassegna «Asti Teatro» ha curato la sezione contemporanea denominata Alfieri. A Castel Burio promuove ogni anno un'importante manifestazione di teatro, danza, musica e mostre. «Il vecchio e il mare» avrà inizio alle ore 21,30. I biglietti d'ingresso saranno in vendita dalle ore 20,30 a 11 mila lire.

Paolo Crivellaro

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Eldorado** Or.: 21 L. 9000/6000 Tel. 24.158	Proiezione ad invito
Faraggiana Or.: 20,20/22,15 Lire 9000/6000 (mart. fer. 7000-5000) Tel. 27.576	**[illegible]diterraneo** di [illegible] Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani [illegible] sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dr[illegible]
[illegible] Or: 20/22 Lire 9000/6000 [illegible]	**Paprika** di Tinto Brass [illegible] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da [illegible] a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico
Vip Or: 20,15/22,15 L. [illegible] (mer. fer. 7000/5000). Tel. [illegible]	**Ca[illegible] dall'[illegible]** di M. Nichols con [illegible] Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di C[illegible] Fisher il viaggio nel mondo d[illegible] droga di un'attrice [illegible] prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.
[illegible] Or. 20/22,15 Tel. 474.625. L. 8000/5000 (lun. fer. 5000/4000)	[illegible] di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e [illegible] ammazzainsetti alle prese con un [illegible] ragno venezuelano, trasportato per caso in [illegible] forma da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' Thriller
S. Cuore Orario: 21 Lire [illegible] Tel. 453.854	**Milou a maggio** di Louis Malle con Miou Miou, [illegible] Piccoli, [illegible]. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo [illegible] campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica
[illegible] **S. Andrea**	OGGI RIPOSO
[illegible] **San Carlo** Orario. [illegible] Lire 5000/3000 Tel. 46.534	**Il tè nel [illegible]** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.
[illegible] **Vendoni**	OGGI [illegible]
[illegible] **Moderno** Orario: 20/22 Lire 9000/6000 Tel. 82.151	**Mamma ho perso l'aereo** [illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. S[illegible] (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni [illegible] diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere [illegible] ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]
Nuovo Orario: [illegible] L. [illegible] Tel. 81.741	**[illegible] coi lupi** di e [illegible] Kevin Costner con M. McDowell, G. [illegible] (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di [illegible] e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Piccolo Orario: 20,15; 22,15 Lire [illegible] Tel. 81.741	**Il posto [illegible]** [illegible] D. Hopper con [illegible]. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e [illegible] che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. [illegible]. [illegible]. 14 2h 3' Thriller
[illegible] **B[illegible]rdini** Orario. 20,30 Lire 4000	**[illegible]unto [illegible]** di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. [illegible] Thriller
[illegible] **Corso**	RIPOSO
[illegible] MULTISALA Ore 21 Lire 6000/4000 - Tel. 42.046	Sala 1 e Sala 2: Cineforum
[illegible] **Italia**	OGGI RIPOSO
[illegible] **[illegible] Teatro** Or.: 21 L. 8000/5000 lun. fer. 6/4000 T. [illegible]	**Sfilata [illegible] moda**
[illegible] **Cinema Sociale** Cineforum ore 21 Lire 5000/3500 Tel. 61.459	**Tre [illegible] e [illegible]** di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Altares, C. Matschulla (Rft '89) — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. V. M. 14 1h 20' Commedia
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Vittoria** Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**Storia infinita II** di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà [illegible] piccolo Sebastian salvarlo. N.V. [illegible] Fantastico
[illegible] **Apollo** Or.: 20,15/22,15 Lire [illegible] Tel. 503.210	**Pretty Woman** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la d[illegible] della sua vita, [illegible] prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia
[illegible]	OGGI RIPOSO
Vip Orario: 19,30; 22,30 [illegible]. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo [illegible] fer. 5000)	**[illegible] coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il [illegible] Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Sociale (Intra) Orario: 20,15/22,30 [illegible] 6000/5000 Tel. 44.225	**La [illegible]** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della [illegible] dal Senza Volto. N.V. 2h Horror
Sociale (Pall.)	PROGRAMMAZIONE NON PERVENUTA

LA MONDANITA'

a cura di Grazia dell'Agogna

Ad Arona cioccolata e [illegible]

Anche l'Accademia della cioccolata [illegible] Arona festeggia la ricorrenza dell'8 marzo con uno strappo alla regola. Il sodalizio, rigorosamente maschile, [illegible]nizza per domani sera alle 21 nella sede [illegible] via Bottelli [illegible] mostra dell'artista australiano Rod Dudley, ma al vernissage verranno offerte mimose a tutte le signore presenti.

Domodossola il pranzo [illegible] carristi

Domenica i carristi ossolani si ritrovano per il raduno annuale. L'appuntamento [illegible] alle 12,30 al ristorante del Centro Sociale di via Rosmini per [illegible] pranzo luculliano.

[illegible] delle donne dolci all'[illegible]

Il Centro Italiano Femminile di Omegna ha organizzato per do[illegible] sera alle 20,45 al Salone S. Marta la festa delle donne. Nel Cusio [illegible] una festa... dolce, con un'asta benefica di dolci e delikatessen.

Lions Novara Ticino le parole della [illegible]

Appuntamento per i soci del Lions Novara Ticino stasera alle 20 all'albergo Italia. Al termine della riunione conviviale l'architetto Diego Boca terrà [illegible] relazione sul tema: «Quando la città ci parla».

Valzer viennese [illegible] discoteca

Festa della donna all'insegna del classico [illegible] Music Hall «Jambo» [illegible] Cameri, dov'è in programma per domani sera alle 21 una gara di valzer viennese aperta a tutti, e soprattutto a tutte le donne che vorranno autofesteggiarsi con [illegible] ritorno alla Belle Epoque.

[illegible] Cameri [illegible] e [illegible]

Cenone a quattro salti in allegria a Cameri per [illegible] manifestazioni dedicate all'8 marzo ed organizzate dal pds. Sabato sera alle 21 cenone delle donne sotto il tendone dell'area Mercato, e domenica alle 20,30 sfilata [illegible] moda con modelle [illegible] resi.

Castelletto Ticino festa con lotteria

A Castelletto l'8 marzo si festeggerà all'insegna dell'arte. Durante [illegible] organizzato dal Centro d'incontro al ristorante «Excalibur», si terrà una lotteria con in palio quadri [illegible] artisti del Lago Maggiore: Morosi, Crivellari e Visconti. [illegible] ricavato sarà devoluto alla scuola di ceramica [illegible] Glisente.

Oleggi[illegible] sfila la [illegible]

Stasera alle 21 appuntamento con la moda ad Oleggio. Organizzata dal Centro Italiano Femminile si terrà alle [illegible] Teatro Comunale una sfilata a cui prenderanno parte alcune fra le maggiori griffes novaresi dell'abbigliamento.

Party [illegible] per le professoresse

E' rigorosamente dedicato alle professoresse il pranzo che si svolgerà domani alle 13 al ristorante «Il Mago» di Novara. L'iniziativa è [illegible] «Centro Lu[illegible]» del Liceo Scientifico Antonelli: una mimosa verrà distribuita a tutte le insegnanti presenti.

Computer e prototipi al Rotary Valticino

E' in programma per lunedì 11 marzo al ristorante «La Meridiana» la riunione conviviale del Rotary Valticino. Al termine, gli architetti Daniela [illegible] Filippi ed Ernesto Occhiello parleranno [illegible] «Stereolitografia: produzione prototipi per il computer».

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piatti

BABILONIA

«Produzione» di rock

Musica dal vivo questa sera al café chantant «Babilonia» di Mergozzo (via Santa Marta 1). Saranno di scena i «Produzione», un gruppo di Milano che propone [illegible] vasto repertorio di rock [illegible] italiano. Ecco i componenti: Michele Broggi (voce), Sergio Trivella (tastiere), Maurizio Galasso (chitarra), Fabio Zenato (basso), Marco Massenz (batteria). S'inizia alle 22.

CREPUSCOLO

Il cabaret di Beretta

Tornano le serate con il cabaret al «Bar Crepuscolo» di via Squarini 21 a Momo. Stasera dalle 22 si esibirà l'artista trecatese M[illegible] Beretta. Di professione scenografo, Beretta presenta piccoli testi comici.

BLUE NOTE

Giorgio al piano

Pianobar aperto stasera al «Blue Note» (via Scavini 5) [illegible] Verbania. La musica dal vivo sarà proposta dall'artista Giorgio Londini di Salsomaggiore, che si esibirà per tutto il mese. Oltre al piano, Londini è in grado di [illegible] il sax tenore ed il flauto. Repertorio «evergreen» e pezzi moderni, con qualche carrellata sul jazz. Il «Blue Note» è aperto tutte le sere (tranne il mercoledì dalle 2) [illegible] avanti.

BAMBU'

Band dell'hinterland

Musica italiana questa sera al «Bambù» di Trecate (statale Novara-Milano). Di scena un gruppo di artisti novaresi e dell'hinterland: Giovanni Bagatella al piano, Roberto Postori al basso, Pietro Pizzi alla batteria, ed Angelo Cutaia (voce). L'esibizione s'inizierà alle 22,30.

ROSA SHOCKING

Superclassifica show

Stasera alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio (sulla statale Gattinara-Biella) [illegible] svolgerà una puntata della trasmissione televisiva «Superclassifica Show». Lo spettacolo sarà presentato da Maurizio Seymandi. Ospiti d'onore i deejay di «Rete 105» Gianni Manuel e Stefano Secchi. La serata sarà teletrasmessa [illegible] 10 marzo su Canale 5.

IL PECCATO

Max e le [illegible] tastiere

Questa [illegible] al piano bar della birreria «Il Peccato [illegible] Gola» di Arona (vicolo del mulino [illegible]) si esibirà il tastierista Max. A mezzanotte la gestione offrirà ai clienti alcune porzioni di penne all'arrabbiata.

[illegible] PUB

Musica italiana

[illegible] «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» [illegible] Alzate sono aperte le prenotazioni per le due serate [illegible] i grandi del jazz. Romano Mussolini (venerdì) ed i Lo Greco Bros (sabato).

[illegible] IN [illegible]

Arrivano gli Exploit

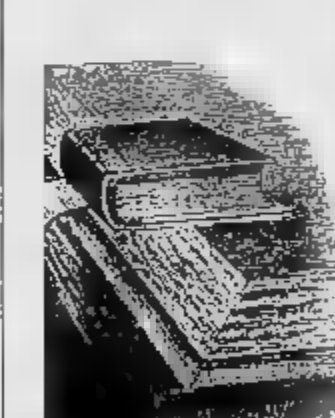
Giovedì sera con musica e cabaret alla «Bocca in Cielo», club dell'arte e del collezionismo a Novara (via Azario 6). In [illegible] gli «Exploit»: un trio novarese composto da Marco Tamagni (chitarra), Claudia Museg (voce) ed Enrico Hofer (tastiere).

GLI APPUNTAMENTI

LUZZOGNO

Immagini dall'India

Il secondo incontro sul tema «Terre lontane, immagini dal mondo commentate dagli autori», organizzato dall'amministrazione comunale [illegible] Valstrona, dalla Pro Loco di Luzzogno e dal centro rete Verbania, [illegible] tiene domani sera nel salone dell'asilo. Tema conduttore, la montagna nei cinque continenti: il giornalista Paolo Crosa Lenz illustrerà una serie [illegible] immagini scattate sul Ladakh, in India. L'appuntamento è alle 21, l'ingresso è libero.

[illegible]

Torneo di biliardo a Pallanza

Prosegue al bar Grand'Italia di piazza Garibaldi 12, a Pallanza, un torneo di biliardo, specialità goriziana ai 450 punti, a cui potranno partecipare 96 giocatori. Le finali sono previste per sabato sera.

TRECATE

Animazione al Giglio

Due serate di spettacolo all'american bar «Il marchese del Giglio», di via Clerici: questa sera il chitarrista Pedro proporrà il suo repertorio. Domani, in occasione della festa della donna, cabaret con il trio brianzolo «Il gomitolo». L'appuntamento è alle 22,30.

[illegible]

Serate con Renzo Villa

Arriverà alle 20, domani sera, il presentatore televisivo Renzo Villa all'«Osteria del Tugnela» sulla statale del Sempione, per uno spettacolo [illegible] musica e giochi. Per informazioni, tel. 0331 920.498.

ARONA

Sulle nevi con il Cai

La sezione [illegible] Cai propone due gite che si terranno domenica prossima. La prima [illegible] in Svizzera, [illegible] Campra. Nella stessa mattinata, gara di fondo sulle nevi di Macugnaga. Per informazioni e prenotazioni occ[illegible] telefonare al 48.080, oppure rivolgersi in piazzale Vittime [illegible] Bologna.

[illegible]

Da Cambiaseca [illegible] Parigi

Tre giorni nella capitale francese [illegible] nei castelli della Loira, con la gita organizzata dall'assessorato al turismo. Il tour francese si terrà dal 12 al [illegible] maggio. [illegible] viaggio, in pullman, costa 750 mila lire. Per informazioni tel. 0323 571.577.

ORNAVASSO

Per conoscere la bioagricoltura

E' organizzato dal comune di Ornavasso il ciclo di conferenze sulla bioagricoltura dal titolo «Giardinaggio biologico: come e perché», che si tiene nei locali del cinema comunale. Le lezioni [illegible] tenute dal dottor Alladio, che domani [illegible] parlerà sul tema «Difesa antiparassitaria: luna sì, luna no». Al termine del corso i partecipanti riceveranno un opuscolo con il testo delle conferenze. S'inizia alle 21.

GALLIATE

Un libro su Achille Varzi

L'assessorato alla cultura e la pro loco propongono una serata in memoria di Achille Varzi, il famoso pilota galliatese. Alle 21, nel castello sforzesco, Giorgio Terruzzi presenterà [illegible] libro «Una curva [illegible]. Vita di Achille Varzi», in cui [illegible] raccolte testimonianze e documenti sulla vita di Varzi, fino all'incidente [illegible] 1948 che gli era costato la vita sul circuito di Berna.

NOVARA

Prevendite per De André

Sono in corso le prevendite, in città e in provincia, per il concerto che Fabrizio De André terrà [illegible] 13 marzo al palasport di viale Kennedy. Il costo [illegible] biglietto è [illegible] 32 mila lire. Sono disponibili anche 300 poltroncine numerate, che saranno collocate di fronte al palco, sulla pista da gioco.

Podismo, si è iniziata la manifestazione più seguita dell'intera stagione agonistica

Al via la «Gamba d'oro»

Già disputata la gara del trofeo Gabanella al parco naturale dei Lagoni
Il programma prevede la disputa di [illegible] quarantina di altri impegni

DORMELLETTO. Con una camminata al parco dei Lagoni e l'assegnazione del Trofeo Raffaella Gabanella (dedicato alla memoria della giovane scomparsa drammaticamente qualche mese fa) ha preso [illegible] via, [illegible] Dormelletto, la Gamba d'oro 1991. Si tratta di [illegible] rassegna podistica che si articola [illegible] ben 40 prove in tutto il territorio della provincia di Novara.

Camminare (o correre) per il gusto di trovarsi immersi nella natura, senza l'assillo [illegible] dover vincere (anche se raggiungere il concorrente che [illegible] un po' più avanti è sempre motivo [illegible] soddisfazione), ma soprattutto correre per star bene, restar lontani dagli ospedali e dalle medicine il più a lungo possibile.

Ne sanno qualcosa i «patiti» della «Gamba d'oro», [illegible] da quasi vent'anni seguono e vivono questa esaltante manifestazione, il cui successo [illegible] tende assolutamente ad affievolirsi. La media di ogni anno supera le [illegible] presenze: [illegible] che significa poco meno di 25 mila gettoni stagionali. Anche quest'anno, c'è da giurarci, sarà così. Il direttivo, presieduto da Remo Molteni e Maurizio Fiorini, ha già messo a punto tutti i particolari dell'organizzazione. E' bastata una sera per stendere il calendario delle prove, presenti tutte le società interessate. Dapprima era stato predisposto un calendario che [illegible] concedeva respiro: C'erano state delle lamentele e allora gli organizzatori hanno deciso di fermarsi [illegible] corse, che non [illegible] poche. Ma attenzione: chi esce dalla porta può sempre rientrare dalla finestra. Difatti, [illegible] cosiddetto calendario ufficiale, ci sarà poi (... sottobanco) un elenco di altre venti prove (molte serali) che vedranno centinaia [illegible] podisti in azione anche in giorni infrasettimanali.

I costi sono molto contenuti, per non dire stracciati. La quota [illegible] iscrizione per ogni singola gara è [illegible] mantenuta [illegible] 1500 lire. Vari i premi in palio e numerosi i ristori [illegible] traguardo e lungo i percorsi. Obbligatorio il pettorale numerato offerto dall'organizzazione.

In prima fila, naturalmente, ci saranno i big: Monastra, Curioni, Foglia, Bellossi, Boin, Bertone, Uccelli, Ruga, Guidetti, Torciero, Caretti, Longodorni, Bianchi e via dicendo. Poi tutti gli altri, a scalare, anche per l'età. Si possono vedere anche arzilli pensionati, autentici fenomeni di longevità sportiva. E sempre più [illegible] le donne, alcune bravissime: Cucca, Scardini, Taruborelli, De Giuli, Franzosi, Patragnoni, De Simone, Pirazzi, Compolo, Pedretti, Gatti, Garini, fino alla «regina» Lina Botticchio: che si ripresenterà, con le sue splendide 76 primavere, per ricordarci che proprio nel podismo si nasconde l'elisir di lunga vita.

In merito alla corsa di Dormelletto, vero «vernissage» stagionale, si è già andati oltre ogni più [illegible] previsione: basti dire che gli iscritti sono stati 636. Ha vinto il valsesiano Mattia Raiteri dopo una dura lotta con Marcello Curioni, il maratoneta di Paruzzaro tor[illegible] da poco all'attività dopo un intervento chirurgico ad un tendine. Terzo Boin. Prima delle donne Paola Gatti.

Sandro Bottelli

IL [illegible] COMPLETO

Qui di seguito riportiamo tutte le gare che verranno disputate nell'ambito della manifestazione.

La «gamba d'oro» 1991 occuperà un [illegible] di tempo consistente e terrà desto l'interesse degli appassionati praticamente fino alle porte del prossimo inverno. Il ricco programma - che, come detto, si protrae fino ad autunno - prevede la disputa di una lunga serie [illegible] gare che rientrano già fra le piccole classiche della specialità.

I mesi più «ricchi» sono quelli di aprile, maggio, giugno e luglio.

Il programma, gara per gara, è il seguente:

MARZO: *10 Cavallirio, 17 Cameri, 24 Montrigiasco di Arona.*
APRILE: *1 Dagnente di Arona, 7 Bellinzago, 14 Grignasco, 21 Arona, 25 Novara, 28 Galliate.*
MAGGIO: *1 Gattico, [illegible] Arona, 12 Borgomanero, 19 Cureggio, 24 Ornavasso, 26 Arona, 31 Oleggio.*
GIUGNO: *[illegible] Gozzano, 7 Oleggio, [illegible] Verbania, 14 Prato Sesia, 16 Oleggio Castello, 21 Mercurago di Arona, [illegible] Vaprio d'Agogna, 28 Casale Corte Cerro, 30 Gravellona.*
LUGLIO: *[illegible] Novara, 7 Gozzano, 12 Suno, 14 Ghevio di Meina, 19 Santa Cristina di Borgomanero, 21 Feriolo, 26 Arona, [illegible] San Maurizio d'Opaglio.*
AGOSTO: *4 Borgomanero, 25 Omegna.*
SETTEMBRE: *1 S. Maurizio d'Opaglio, [illegible] Paruzzaro, 15 Gravellona, 29 Castelletto Ticino.*
OTTOBRE: *13 Arona (camminata di chiusura [illegible] premiazioni dei vincitori).*

Lina Botticchio con le sue 76 primavere è la veterana della manifestazione

COLPO [illegible] MERCATO [illegible]

Ad un mese dall'inizio del massimo campionato la Tosi Farmaceutici completa il parco dei giocatori stranieri

Arriva il lanciatore a stelle e strisce

E' Doug Banning, 27 anni, proveniente dalla major league statunitense

Sandro D'Aquino. Il roster della Tosi 1991 sarà composto da tanti giovani

NOVARA. Ad [illegible] mese dall'inizio del massimo campionato di baseball, la Tosi Farmaceutici ha finalmente trovato il nuovo giocatore straniero.

La notizia è stata confermata proprio ieri mattina dalla stessa società cittadina. Sussistono [illegible] perplessità, invece, sul nome del nuovo manager, che sarà scelto tra una rosa [illegible] quattro nomi. Incertezza anche sul ritorno dell'interbase Nezi Balelo, che avrebbe chiesto tempo alla Tosi per vagliare delle offerte che gli sono pervenute dal giro del grande baseball americano. Tornando al nuovo lanciatore del Baseball Novara, che va a rimpiazzare Martin Montano, l'«identikit» è presentato dal general manager azzurro Beppe Guilizzoni: [illegible] chiama Doug Banning, 27 anni di Irvine, California e proviene dall'organizzazione dei Cincinnati Reds. Lanciatore destro, [illegible] alto 1 metro e 83 centimetri per 85 chilogrammi. La sua carriera inizia nel [illegible] a livello [illegible] college nel Northern Colorado come esterno [illegible] interbase. Nel 1984 passa al professionismo nei California Angels ed inizia [illegible] lanciare. Dall'84 all'87 gioca dapprima in singolo A a Peoria e poi ad Edmonton, in triplo A. Nell'88 va al Cincinnati Reds ed a fine stagione a Fresno [illegible] singolo A». Nel 1989, i «Reds» mandano Banning a fare [illegible]rienza in Messico: «Gioca in triplo A nel Nuevo Laredo - continua Guilizzoni - risultando il lanciatore dal maggior numero di vittorie (17 contro 5 sconfitte) e la sua squadra vince il campionato messicano. L'anno scorso Doug è tornato a Chattanooga, in doppio A, con 29 partite lanciate [illegible] un record di venti vittorie. Tra le altre sue referenze, è entrato due volte nella All Star di doppio A».

Che ruolo avrà a Novara? «Lanciatore e battitore [illegible] potenza - risponde [illegible] general manager azzurro -. Il fatto che abbia iniziato a tirare solo da pochi anni significa che il [illegible] braccio è perfettamente integro. Mi è stato segnalato da Jim Schneider, [illegible] manager del Seattle *Mariners* e quest'anno secondo coach ai San Diego Padres in major league».

Intanto, è stato confermato anche [illegible] ritorno [illegible] Davide Frau dopo un anno [illegible] Senago.

Per quanto riguarda il softball, domenica mattina scatta la [illegible] annata agonistica per il Marcoli, impegnato [illegible] un doppio confronto con il Saronno nell'anticipo [illegible] primo turno di Coppa Italia.

Marco Piatti

[illegible]

VOLLEY

Coppiratti espugna Albino e prosegue nella Coppa

Bella vittoria della Coppiratti Novara sul [illegible]po dell'Albinese nel retour match [illegible] Coppa. Gli azzurri si [illegible] imposti per 3-0 (17-16; 15-12; 15-11) ed accedo[illegible] al quarto turno.

RUGBY

Novara sconfitto a Biella

Azzurri nuovamente sconfitti nel campionato [illegible] rugby di serie C2. Il San Rocco Novara ha perso per 12-3 sul campo del Biella e resta nelle posizioni [illegible] medio bassa classifica.

[illegible]A

Luisa [illegible] ai campionati regionali

Terzo posto per Luisa Milanoli [illegible] campionati regionali individuali di scherma. La novarese, in forza alla Pro Vercelli, ha ottenuto anche la medaglia d'oro nella competizione a squadre.

PESISTICA

«Coppa [illegible] Titano '91» Vince [illegible]orgomanero

La Pesistica Borgomanero si [illegible] aggiudicata [illegible] San Marino la prestigiosa «Coppa [illegible] Titano '91», manifestazione annuale tra [illegible] più importanti in Italia. La squadra borgomanerese [illegible] formata da due soli atleti: Claudia Dola e Marcello Erbetta.

CAL[illegible] CSI

Difficoltà per le grandi Ruga Pallanza sconfitto

«Grandi» in difficoltà nell'ottava giornata [illegible] calcio Csi, zona Verbano. Nel girone A la capolista San Luigi Intra soffre ma espugna il campo del Baveno. [illegible] clamorosa sconfitta interna della primalista Ruga Pallanza ad opera del Ramello di bassa classifica.

[illegible]

Pasticcio arbitrale [illegible] Trecate rigioca ad Ovada

Brutta tegola per l'Armani At Erre Trecate, militante [illegible] C2. Per [illegible] pasticcio arbitrale, infatti, la Lega ha ordinato la ripetizione dell'incontro di Ovada, giocato il 2 febbraio, dove i trecatesi [illegible] ottenuto una importante vittoria per 3-2.

[illegible]

Premiati a Verbania piloti del team Tre Laghi

Domenica [illegible] Verbania si svolgerà [illegible] premiazione dei piloti e navigatori della «Scuderia 3 Laghi Rally Team».

Nella prossima settimana al Grand Prix «Tecnica» di Sestola

Discesisti ai «nazionali»

Sono i magnifici sette e vengono dall'Ossola

DOMODOSSOLA. Saranno sette i discesisti novaresi che parteciperanno la prossima settimana (dall'11 al 16 marzo) alle finali nazionali del Grand Prix Tecnica. Dopo la notizia che tre «allievi» erano entrati a far par[illegible] della squadra del «Comitato Alpi Centrali», che prenderà parte alle finali di Sestola, ecco anche la certezza della partecipazione di altri quattro ossolani, appartenenti alla categoria «ragazzi».

Si tratta di Massimiliano Biardone del Jolly Sport di Premosello, Damiano Maranoli del Centro Agonistico Domobianca di Domodossola, di Monica Mattei del Vigezzo Ski team Seven Up di Santa Maria Maggiore e di Stefania Schranz dello Sci Club Macugnaga.

I quattri «ragazzi» hanno conquistato [illegible] partecipazione agli «Italiani» grazie agli ottimi risultati colti [illegible] Santa Caterina Valfurva, [illegible]i campionati zonali di discesa.

Vanno così ad aggiungersi ai tre «allievi» già qualificati: Mauro Piziali e Gabriele Gallotti (Domobianca) [illegible] Riccardo Lorenzone (San Domenico).

Per meglio inquadrare questi risultati va detto che i sette discesisti faranno parte delle squadre che rappresentano il Comitato Alpi Centrali che avrà a Sestola quattro squadre composte da 14 allievi e 14 ragazzi, 8 allieve e 8 ragazze.

Ma restiamo per ora sui risultati degli zonali [illegible] Santa Caterina che h[illegible] visto due novaresi salire sul podio più alto.

Massimiliano Biardone, 11 anni di Pallanzeno, [illegible] la dodicenne Monica Mattei hanno addirittura conquistato il titolo di campioni zonali vincendo rispettivamente le gare [illegible] slalom gigante e slalom.

«Due risultati di prestigio che aggiunti a quelli degli altri novaresi premiano la preparazione dei nostri ragazzi», dice Pietro Ganz, responsabile del comitato provinciale.

Biardone dopo aver vinto il gigante ha addirittura colto due secondi posti nel super gigante e nello slalom. Damiano Maranoli è giunto quarto in due delle tre gare in programma.

Tra le ragazze, Monica Mattei, dopo il successo nello slalom, è giunta q[illegible] nel gigante e settima nel super gigante. Stefania Schranz s'è invece piazzata due volte settima e una volta [illegible]. **[re. ba.]**

[illegible]

[illegible]

Medaglia d'oro [illegible] Ormezzano [illegible] agli Abbagnale

La giuria della prima edizione del «Premio Cannero Riviera» da attribuire annualmente ad un atleta e ad un giornalista sportivo, ha stabilito i vincitori. Nello sport i fratelli Abbagnale e al loro timoniere Peppino Di Capua. Per [illegible] giornalismo a Giampaolo Ormezzano de «La Stampa». Il premio, che consiste in [illegible] medaglia in oro [illegible] i castelli di Cannero, verrà consegnato la seconda domenica di luglio, in concomitanza [illegible] ultrasecolare e suggestiva [illegible] della «Madonnina [illegible] Castelli». Il regolamento prevede che il premio venga assegnato ad atleti che abbiano conseguito risultati di valore nazionale, europeo e mondiale preferibilmente in sport poveri e duri, grazie allo spirito di sacrificio e alle loro particolari doti di modestia. Per il giornalismo sportivo, a coloro che siano emersi grazie alla [illegible] ed etica personale, ed abbiano percorso [illegible] carriere esemplare in fatto di serietà, semplicità e genuinità.

CALCIO [illegible]

Dormelletto sempre primo in serie D

Ancora una vittoria a tavolino per il Dormelletto, nella [illegible] D femminile. [illegible] Polonghera, avversario di turno, [illegible] si è presentato sul campo lacuale e la Federazione dovrebbe penalizzare le torinesi. Il Dormelletto allenato da Sergio Langhi, [illegible]a il primato in classifica e domenica prossima collauderà le proprie ambizioni [illegible] promozione sul campo della diretta rivale, La Chivasso. Sconfitta esterna, invece, per il Briona, battuto 2-1 a Piossasco.

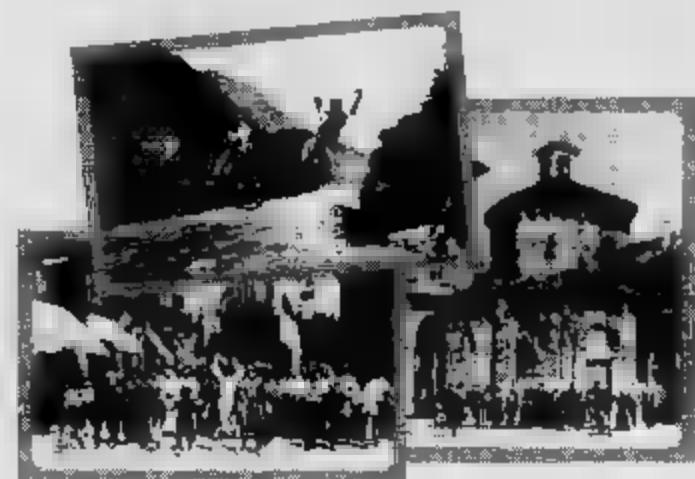
LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 7 Marzo 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

OGGI CON «VA' PENSIERO» RICORDI DI [illegible] E DI SANDIGLIANO

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL 2 [illegible] "LA STAMPA"
REGALA OGNI [illegible] "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI [illegible] VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

Quinto appuntamento, oggi, con «Va' pensiero», l'iniziativa con cui «La Stampa» per le prossime otto settimane proporrà una serie di immagini, per lo più inedite o pochissimo note, di Vercelli, Biella, Valsesia e dintorni ripescate dagli archivi di collezionisti pubblici e privati; ciascuna coppia [illegible] fotografie sarà accompagnata dalla riproduzione di una prima pagina [illegible] giornale di quell'epoca [illegible] da Luciano Curino.

Oggi le due immagini proposte si riferiscono al capoluogo ed a Sandigliano. La prima, custodita nel Museo Borgogna, presenta una pattuglia di cavalleggeri in [illegible] sul ponte del Cervetto, sullo stradone per Novara: in primo piano, un lampione a gas e, sullo sfondo, in lontananza, la caserma «Fratelli Garrone» che proprio [illegible] questi giorni è [illegible] lasciata dall'Esercito dopo oltre un secolo di servizio.

La seconda foto [illegible] dedicata al «Ristorante del centro» di Sandigliano, sulla statale Cavaglià-Biella, così [illegible] appariva [illegible] secolo scorso. Da notare l'ampio portale per l'ingresso allo stallaggio [illegible] la [illegible] che ne esce tirata da un cavallo, ed i numerosi avventori che si concedevano una pausa di ristoro nel «dehors». Un'immagine quasi bucolica, che ormai non trova più posto neppure tra i ricordi più antichi dato il lungo tempo [illegible], e che proprio per questo motivo oggi suscita un sentimento di tenerezza.

La pagina storica del giornale è quella pubblicata il 10 gennaio 1878. E' listata a lutto, ed annuncia che [illegible] grande sventura nazionale ci ha colpiti»: la scomparsa di Vittorio Emanuele II, il [illegible] mo re dell'Italia unita «che - si legge - personificava meglio [illegible] quanti altri mai il [illegible] popolo». Di fronte alla scomparsa [illegible] re, è stato dimenticato anche lo «sgarbo» fatto pochi anni prima a Torino con [illegible] trasferimento della capitale. Da sabato, dopodomani, «Va' pensiero» cambierà periodo storico, e si occuperà [illegible] decen- [illegible] fino al 1890.

Intanto, l'iniziativa del giornale sta avendo molto successo. Per evitare eventuali danni di spedizione alla singola dispensa, gli abbonati riceveranno le foto per posta in due soluzioni, [illegible] fine marzo e l'altra entro fine aprile. Saranno imballate adeguatamente: tutti i lettori indistintamente, infine, e quindi anche gli abbonati, dovranno prenotare la copertina da un edicolante di fiducia. Sempre [illegible] edicola possono essere prenotati sin d'ora i numeri arretrati del giornale.

UNA CRISI DRAMMATICA

L'artigianato chiede aiuto

In Piemonte [illegible] 129 mila aziende e [illegible] mila addetti. Molte imprese rischiano la chiusura per gli effetti della situazione in [illegible] versa l'industria.

Beppe Ferrero A PAGINA 9

A PAGINA 3

A Vercelli
Ingegneria alla [illegible] Garrone?

Una [illegible] proposta per la sede del Politecnico. L'edificio lasciato libero dai militari potrebbe ospitare l'Università. E' una soluzione che escluderebbe il campus di via Trino.

A PAGINA 5

Intervento al cuore
Trapianto per [illegible] bimbo [illegible] Cossato

Dopo gli ultimi esami, gli specialisti dell'ospedale di Bergamo hanno emesso il verdetto definitivo per il piccolo Emanuele Toniolo. Entro sei mesi bisogna trovare un donatore.

Il ministro degli Interni ha annunciato la firma del decreto-legge

Biella-Provincia tra un mese

Il Consiglio di gabinetto nell'ultima riunione ha approvato il progetto per la nascita di sette nuovi enti. Ma in città sono ancora molti i dubbi e i timori

Ora o mai più. In città qualcuno lo dice [illegible] tutti [illegible] pensano, dopo che [illegible] ministro dell'Interno Vincenzo Scotti ha annunciato per i primi [illegible] aprile [illegible] firma [illegible] decreto per Biella-Provincia.

E' stato [illegible] vicepresidente [illegible] gruppo socialista alla Camera, Giorgio Cardetti, a raccogliere le dichiarazioni di Scotti. L'esponente del psi aveva fissato da tempo [illegible] incontro [illegible] il ministro per chiedere [illegible] forma ufficiale a che punto fosse l'iter del provvedimento. «L'altra sera Scotti ha ricevuto la mia delegazione - spiega Cardetti -. Abbiamo chiesto di conoscere quali saranno le prossime mosse del Governo. E la risposta [illegible] stata chiarissima».

Il ministro ha comunicato che [illegible] Consiglio di gabinetto nell'ultima seduta ha approvato il provvedimento. Ha aggiunto poi che nei prossimi 20 giorni [illegible] affrontato il problema della copertura finanziaria, calcolando quindi che entro i primi di aprile avrebbe potuto firmare il decreto [illegible] portarlo all'approvazione del Consiglio dei ministri.

Insomma, [illegible] sentire l'autorevole voce romana il distacco del Biellese da Vercelli sarebbe ormai dietro l'angolo. Ma [illegible] da un lato la notizia ha suscitato soddisfazione tra gli amministratori biellesi, impegnati da trent'anni nel tentativo di conseguire questo risultato, dall'altro [illegible] ha espresso anche qualche riserva.

Così all'entusiasmo si è accompagnata anche una certa cautela, dovuta alle molte delusioni del passato. Dice il sindaco Luigi Petrini: «Forse abbiamo finalmente imboccato la dirittura d'arrivo. Speriamo che il decreto sia emanato rispettando questi tempi».

Delle possibili insidie [illegible] fa carico il consigliere provinciale Vittorio Barazzotto. «Sento parlare di crisi di governo ed elezioni anticipate - spiega -. Se così fosse avremmo una nuova battuta d'arresto».

[illegible] A PAGINA 5

Conclusa a Vercelli la rassegna del Nuovo Italia

Galà al cinema

L'iniziativa curata per la prima volta in collaborazione [illegible] «La Stampa». Premi ai lettori e ai film in concorso

Serata di gala. I vercellesi affollano la platea al Nuovo Italia

Serata di gala e premi a profusione per [illegible] pubblico de «I martedì al cinema», la rassegna vercellese del Nuovo Italia quest'anno curata per la prima volta in collaborazione con «La Stampa». [illegible] pubblico ha premiato la pellicola di Sidney Lumet, «Vivere in fuga», con una media di voti altissima, 8,91. Un record nella storia de «I martedì».

Il momento dedicato ai neocritici, scoperti dal nostro giornale attraverso [illegible] «Vedi, [illegible] e vinci», è arrivato nell'intervallo della serata. «La Stampa» ha distribuito buoni acquisto in libri, offerti dalla libreria Dialoghi, estraendo a sorte tra le schede di commento ai film inviate in da tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa.

[illegible] conclusione della serata, alcune anticipazioni. L'anno prossimo i cinefili troveranno in rassegna «Taxi blues» e «Un angelo alla mia porta».

[illegible]

Esplode la Twin Peaks mania con feste horror e torte alla ciliegia

Laura Palmer uccisa a Biella?

Si balla al ritmo delle musiche di Badalamenti cercando analogie tra finzione [illegible] realtà

LAURA Palmer è un [illegible] nichino avvolto nel cellophane, gli occhi sbarrati, grandi come [illegible] lago. Intorno c'è la ressa della festa, la musica che richiama i ritornelli suadenti di David Lynch, coltelli e teste mozzate di cartapesta. Twin Peaks, i [illegible] volti belli e dannati, le sue atmosfere stralunate, è diventato oggetto di culto.

Seduce i ventenni e suggerisce divertite messinscene, come quella che alcuni giorni fa ha riunito diversi giovani nella sala da ballo del ristorante «Jaculin», a Muzzano, intorno alla sagoma gessosa di Laura Palmer. Un allestimento teatrale che avrebbe fatto contento Alfred Jarry, farsesco e surreale [illegible] di grand-guignol. Ma per molti è cominciata anche la caccia alle analogie.

In discoteca, sulla soglia della sala giochi ci [illegible] interroga, si passano al [illegible] le similitudini. Chi assomiglia all'inquietante donna del Ceppo? Chi ha intrecciato una conturbante «love story» [illegible] la riservata, misteriosa compagna di classe? E, infine, passeggiando fra le abetaie delle colline biellesi, nel freddo pungente [illegible] quest'inverno, non sembrava di ripercorrere le strade deserte della contea di «Twin Peaks»?

Oscillando continuamente fra quotidianità e horror, fra tenerezza, crudeltà [illegible] comicità, come è avvenuto anche con il suo ultimo film «Cuore selvaggio», David Lynch è il regista adatto per l'incertezza in cui vivono le generazioni post-moderne. «Piace perché è uno sceneggiato diverso - [illegible] Fabrizio Canale, uno degli organizzatori della festa intitolata a Twin Peaks -, perché i suoi personaggi sono sempre e comunque affascinanti».

Intanto alcune delle maggiori librerie della provincia hanno esaurito [illegible] «Diario di Laura Palmer», scritto per un curioso intreccio fra finzione e realtà dalla figlia di David Lynch, Jennifer. Gli acquirenti [illegible] soprattutto teen-agers, ma non solo. Il cult-movie ha mille diramazioni, come le domande sull'assassino di Laura Palmer.

Basta seguire una nuova puntata per vedere incrinate le certezze della settimana precedente, per vagare nel buio come Dale Cooper in [illegible] di conferme e trovare, in un puzzle infinito, nuove ambiguità. «E' più interessante delle nostre vite», [illegible] è lasciata sfuggire una ragazza, durante il convivio [illegible] base di [illegible] di ciliegie, intitolato alla «twinpeaksmania».

Forse la chiave di volta del cinema e del successo che ha creato il regista inglese, è proprio in questa battuta volata via [illegible] un soffio sulle chiome degli alberi: l'emozione, l'immaginario, sostituiscono l'esperienza quotidiana, forniscono il pretesto per un gioco di identificazioni, per una «moda» che è solo agli inizi. Si an- [illegible] altre feste.

[illegible]

LA BUONA TAVOLA

La polenta dell'antica locanda

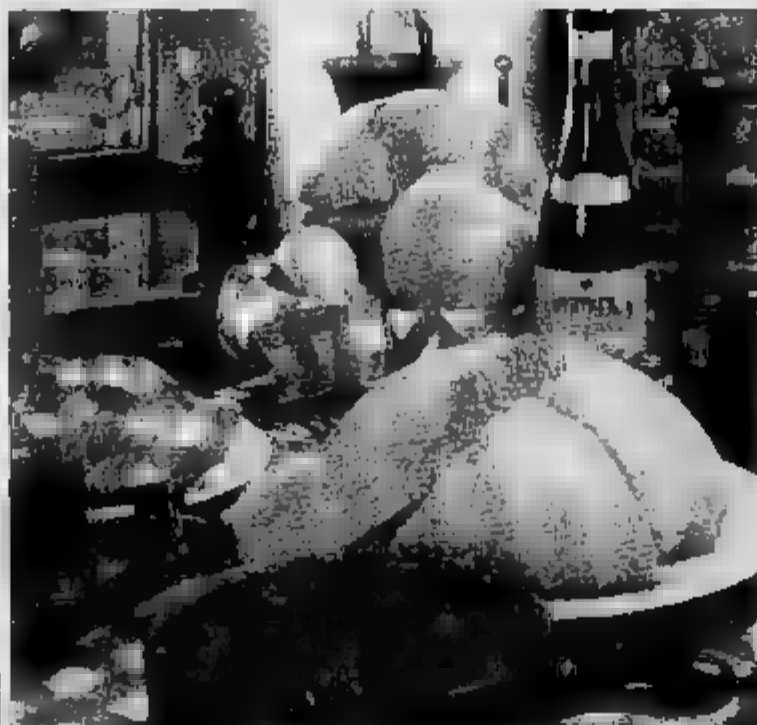
E sulla tavola un robusto vino piemontese

FACCIAMO un brindisi augurale alla neonata locanda che rievoca le atmosfere del famoso romanzo «Il Signore degli anelli» di Tolkien. «L'ultima casa accogliente», tenuta a battesimo l'altra sera a Fontanetto Po. Due parole le merita anche questo piccolo paese annidato tra i [illegible]pi vercellesi, [illegible] la statale Casale-Torino, per [illegible] originalità che presenta via Viotti, dove appunto si [illegible] la locanda, racchiusa da stretti portici.

Lo spirito [illegible] questa «Ultima [illegible] accogliente» è che diventi un luogo di ritrovo in [illegible] ci si possa trovare particolarmente bene, sia per l'ambiente che per il menù servito. Per accedervi si passa dall'antico caffè-bar, e ci [illegible] ritrova [illegible] un vasto locale attrezzato proprio come una vecchia osteria. [illegible] come tale [illegible] proprietario vuole tenacemen[illegible] mantenerla. [illegible] può gustare, volendo, anche un piatto solo, e non sognarsi neppure di chiudere la porta, perché non esiste.

Il menù comprende essenzialmente piatti molto semplici, preparati con i prodotti locali, ma comunque invitanti e saporiti. Sono piatti che rievocano con nostalgia gli antichi genuini sapori della Valle Cervo, Valsesia, Oropa. La prenotazione [illegible] indispensabile, [illegible] meno che non si desideri degustare soltanto qualche buon bicchiere di vino, anche questo piemontese, in [illegible] ambiente volutamente semplice, che però nasconde un'ottima organizzazione.

Dalle alte [illegible] vecchie finestre ad arco, rivestite di semplici e immacolate tendine, alla credenza vecchiotta [illegible] demodé che sta in un angolo, quasi speranzosa di passare inosservata, ai tavoli come proprio non [illegible] ne vedono più in giro, che formano un cerchio attorono ad un grosso carro agricolo torreggiante accanto alla pareta principale. E' un troneggiare di vecchi ricordi: un enorme vaso con pennacchi e bacche [illegible] capoc, utensili vari, [illegible] e due deliziose alzatine portafrutta di [illegible]. Tutti piccoli-grandi tesori, come i trofei che ornano le pareti, scovati in casa, [illegible] messi in bella mostra per l'occhio del cliente buongustaio.

C'è in programma anche qualche serata [illegible] un tema gastronomico particolare, per esempio bagna cauda, polenta concia e così via. Da notare che qui la polenta viene fatta con farina di grano, macinata ancora a pietra, per cui ha un sapore [illegible] un colore particolari, che ben [illegible] accompagnano alle semplici ma gustosissime pietanze [illegible] cui viene servita. [illegible] può [illegible] anche soltanto una [illegible] merenda «cenoira», con prezzi che si aggirano, vini compresi, sulle 15 mila lire. I ragazzi, volendo, possono anche ritrovarsi per suonare. A Fontanetto Po c'è spazio anche per [illegible] serata tutta loro.

Per la gola dei futuri avventori farò una breve panoramica di qualche piatto che [illegible] può offrire. Ottimi tomini accompagnati da bagnetti verdi e rossi piccanti, lardo, salamino crudo, saporita frittata verde casalinga spessa e soffice, vitello tonnato alla vecchia moda, involtini di verze, striscia di peperoni gialli e rossi affogati in bagna cauda bollente, deliziosi risotti, gnocchetti di grano duro. E ancora polenta con cappone alla cacciatora, per concludere torta della [illegible] con zabaione.

Perciò ricordate questo nuovo indirizzo, da aggiungere a quelli dei vostri locali preferiti: la locanda «L'ultima casa accogliente» di Anna Rita Formica, [illegible] Fontanetto Po (Vercelli), in via Viotti 26, telefono (0161) 800.382.

Dody Bodo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Correnti umide di origine atlantica afflui[illegible] [illegible] Mediterraneo occidentale verso [illegible] penisola italiana. [illegible] calo della pressione si accompagna ad iniziare [illegible] Alpi occidentali, un'intensificazione della nuvolosità [illegible] aumento [illegible] precipitazioni che sopra i 1800 metri possono assumere carattere [illegible]. TEN[illegible] intensificazione [illegible] nuvolosità con aumento delle precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse a carattere nevoso sui rilievi alpini. **VISIBILITA'.** Localmente scarsa per foschie dense. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo i valori massimi, in lieve diminuzione quelli minimi. **VENTI.** Deboli o moderati da Sud-Sud-Est. **VIABILITA' [illegible].** Permangono chiusi per neve i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo.

LE [illegible] DI [illegible] VERCELLI
Massime: 15; minima: 6; media: 11

[illegible]
Massima 15; minima 4; media 4.

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 8,5
Alessandria 15	Aosta [illegible]
Cuneo 8	Asti 10

Il Sole sorge alle 6,58 e tramonta alle 18,24. La Luna si leva all'1,10 e cala alle 9,46.

[illegible] AL [illegible]

Classifiche [illegible] volley: [illegible] buona idea

Da fondatore della pallavolo italiana [illegible] ex componente della nazionale non posso che congratularmi, e di cuore, [illegible] «La Stampa» per la decisione di pubblicare settimanalmente le classifiche dei campionati provinciali di volley. Un servizio in più, graditissimo a tutti coloro - e sono sempre più numerosi - che stanno seguendo [illegible] passione il nostro sport creando un fenomeno in costante crescita. Ancora [illegible] volta avete fatto centro. Grazie.

Nino Piacco, Vercelli

Strisce ed ordine nei parcheggi

Moltissime volte, circolando per le vie cittadine alla disperata ricerca di un parcheggio, vengo illusa da spazi liberi ahimè troppo esigui per ospitare la mia piccola utilitaria. Il guaio è che la stragrande maggioranza delle aree di sosta delle [illegible] del centro non hanno i posti auto delimitati dalle apposite strisce bianche, come previsto dal codice della strada.

In questo modo molti automobilisti, poco altruisti o semplicemente distratti, posteggiano occupando con le proprie vetture molto più spazio [illegible] quello necessario, costringendo chi è arrivato dopo [illegible] una lunga serie di manovre che alla fine si rivelano inutili, [illegible] sprecando posto prezioso.

Eppure basterebbe qualche barattolo di vernice [illegible] poche ore di lavoro degli operai comunali e questo inconveniente sarebbe presto risolto, ricavando dalle aree il maggior [illegible] di posti auto possibili.

Grazia Pivano, Pollone

[illegible] incivile [illegible] scuola

Vetri rotti, cancelletti divelti e tutto per divertirsi alcuni minuti con stupidi atti di vandalismo. E' [illegible] una volta a Gaglianico, dove, a distanza di pochi mesi dall'ultimo assalto, la scuola elementare è stata nuovamente pr[illegible] mira dalle «ragazzate» dei soliti ignoti, anche se forse il termine più appropriato sarebbe un altro.

E lo scopo, come sempre, è solo quello di recare danno all'edificio; i responsabili, infatti, non accennano neppure ad entrare nei locali eventualmente per compiere furti. Sempre più sdegnata nei confronti di questi comportamenti incivili, come cittadina biellese, con questa lettera vorrei l[illegible] un appello alla coscienza morale, seppure occultata, di quei ragazzi che, responsabili o conniventi [illegible]gi di gesti [illegible] violenza gratuiti, saranno un giorno i pilastri portanti della [illegible] società [illegible] futuro.

Lettera firmata, Gaglianico

Rispettare gli alberi di tutti i viali

Abbiamo letto sui giornali cittadini che l'amministrazione intende imporre il divieto di sosta sul viale di [illegible] Palestro in quanto l'alberatura risulta danneggiata dall'uso che gli automobilisti fanno dell'area piantumata. Troppo spesso in città il provvedimento è però solo successivo al verificarsi [illegible] danno e nessuno si preoccupa di adottare le necessarie misure di prevenzione e di evitare oneri aggiuntivi per l'intera collettività.

Corso Palestro [illegible] solo uno dei tanti episodi che dimostrano come la qualità urbana sia perseguita occasionalmente, [illegible] forza di «rattoppi», [illegible] programmazione preventiva. Per questo ci chiediamo [illegible] tutti gli altri viali cittadini cui è riservata la stessa sorte dovranno attendere il sopravvenire della malattia prima di riconquistare la loro originaria funzione di percorsi pedonali.

Comitato Difesa Consumatori
Lega per l'Ambiente, Italia Nostra, Pro Natura, Vercelli

[illegible]ITO DEI RICORDI

Nel cuore della vecchia Mongrando

Ecco come appariva il [illegible] Ceresane alla fine dell'800 con la parrocchiale tra le case. Ora la chiesa di San Rocco è stata restaurata: è stato rifatto anche il sagrato, ma i vecchi paracarri sono rimasti [illegible] loro posto [ARCHIVIO [illegible]]

[illegible] CIVILE

VERCELLI

[illegible] Michele Tibaldi, Marco Piazza, Edoardo Frontera, Andrea Riviera, Marta Rosati, Taryn Parodi, Alessia Montalto, Stefano Remondo, Eleonora La [illegible].

MORTI. Salvatore Perticone, [illegible] anni, pensionato; Laura Figliolini, 88 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Chiara Salussolia.

MORTI. Giovanna Russo, 45 anni, casalinga; Andrea Castellina, 74 anni, pensionato; Maddalena Rosso, 77 anni, pensionata; Francesco Bertone, 75 anni, pensionato; Graziano Verzeletti, 50 anni, operaio; Alfredo Franchin, [illegible] anni, pensionato; Elisa [illegible] Bellon, 75 anni, pensionata; Domenico Gallotto, [illegible] anni, pensionato.

MATRIMONI. Gianluca Ferrua, [illegible] anni, operaio, [illegible] Marisa Bosso, [illegible] anni, operaia; Sabino Simona, 28 anni, operaio, [illegible] Giuseppina Chiosso, [illegible] anni, casalinga; Claudio Vigraduzzo, 36 anni, elettricista, [illegible] Naria De Caro, 35 anni, commerciante.

[illegible] **SPOSERANNO.** Massimo Trinchero, 28 anni, operaio, [illegible] Simonba Fracasso, [illegible] anni, casalinga.

BIELLA

MORTI. Vittorio Grallo, [illegible] anni, pensionato; Lodovico Gariazzo, 64 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Luciano Canova, 28 anni, fattorino, con Lorena Fabris, [illegible] anni, impiegata; Francesco Paolo Grasso, [illegible] anni, ufficiale, con Vincenza Taliento, 24 anni, casalinga.

[illegible]

[illegible] Giuseppina Schiapparelli, 64 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Andrea Lometto, 30 anni, impiegato, [illegible] Monica Malerba, 24 anni, coadiuvante bar.

[illegible]

[illegible] Pace Vittoria Bozzola, 72 anni, pensionata.

VARALLO

[illegible] Carlo Fonsali, 83 anni, pensionato; Maria Caterina Lana, 65 anni, pensionata.

IN LIBRERIA

Dopo il successo [illegible] libro «Le ricette del Sor Riso» del giornalista ed umorista vercellese Franco Bergamasco la casa editrice Luccarini propone, sempre dello stesso autore, «Le Ricette degli innamorati». Sono cento ricette per amarsi di più, [illegible] spiegato nel sottotitolo, ovvero piatti che tendono a valorizzare una [illegible]derna alimentazione, naturale e bioenergetica, anche con non nascosti fini afrodisiaci.

A completare il volume è proposta una serie di vignette dedicate invece all'Amore con la «A» maiuscola cioè, [illegible] spiega lo stesso autore, quella fra gli innamorati, fidanzati e sposini in cui i toni della satira [illegible] delicati e piacevoli.

TUTTI I [illegible]ERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
[illegible] (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
[illegible] amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

[illegible]

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
[illegible] **Micca:** 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
[illegible] 94.272
Scopa: 71.356
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
[illegible] 702.800
Varallo: 51.[illegible]
Vigliano: [illegible]

[illegible] FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.326
Biella: (015) 28.792
Gattinara: (0163) 831.[illegible]
Varallo S.: (0163) [illegible]
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

[illegible]

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura [illegible] Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.874; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi [illegible], t. 23.379

AUTOAMBULANZE

[illegible]rcelli: 213.000; **Cigliano:** 43.106; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

[illegible]

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.855; [illegible] 835.411; **Santhià:** [illegible] **Trino:** [illegible] **Borgo**[illegible] 25.513; [illegible] 922.801

AVIS

Vercelli: 213.338

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

[illegible]

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera [illegible] *Comunale 3*, corso [illegible] Matteotti 7 (Porta Milano), tel. (0161) 66.070
[illegible] **(VC):** *Farmacia Santagostino del Dr. Giampaolo Suzzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.

BIELLA
Le farmacie [illegible] turno oggi e stasera sono: *Farmacia Del Centro della [illegible] Tamicone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119 e *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani* c. Vercelli [illegible] (Aranco), tel. (0163) 22.341
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) [illegible]
[illegible] *Dott.ssa [illegible]nuela Cerutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 862.473
[illegible]rrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, [illegible]. (015) 671.888
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quagliino 1, tel. (015) 680.192 e **Gaglianico:** [illegible] *Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805 (turno sussidiario festivo di domenica 10 marzo dalle ore [illegible] alle ore 12,30).
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 40, tel. (015) 922.241 e **Brusnengo:** [illegible] *Paola Bobba*, via Roma 40, [illegible]. (015) 985.936
Trivero: *Dr. Guelpa*, [illegible] ma 60 frazione Lora, tel. (015) 758.582
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, [illegible] Mera 14, tel. (0163) 71.196
[illegible] *Gino di Spalla [illegible] Luisa*, piazza [illegible] Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

[illegible] SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli [illegible]ali dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (noll. e fest. infrasel. compresi): tel. 0161/912.380

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica [illegible] [illegible] che scatta [illegible] ore 14,45 di sabato 9)
Agip p. Alciati; **Agip** p [illegible]no; [illegible] Paggi 45; **Mobil** [illegible] Gastaldi; **Ip** [illegible] Walter Manzone; [illegible] c.so De Rege; **Erg** c.so Palestro 104; **Tamoil** tangenziale SS 11/31 (con GPL); [illegible] c.so Prestin[illegible] 148; [illegible] corso Matteotti
(Servizio diurno e notturno):
Agip p.za Solferino; [illegible] c. Gastaldi; [illegible] bivio [illegible] Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip** a **Desana:** p.za Castello 9; **Ip** a **Prarolo** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

[illegible]
(Turno festivo di domenica 10 marzo che scatta alle ore 14,45 di sabato 9):
Tamoil c.so Aosta (benzina, gasolio e GPL); **Erg** c. Vercelli (benzina e gasolio); [illegible] Sempione 16 (benzina)

[illegible]
(Turno festivo [illegible] domenica 10 marzo):
Tamoil v. Milano 121; **Agip** v. Tollegno; [illegible] v. Trossi; **Erg** [illegible] Trossi 5; **Esso** v. Cottolengo 22; **Esso** v. Ivrea 10; **Q8** v. Rosselli [illegible] **Ip** v. Milano 24; **Monte**[illegible] viale Macallè 20; **Erg** v. Oberdan 15

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** 93035; **Masserano:** 96992; **Postua:** 76.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 63.389, orario: 8,30-18,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, [illegible]: 8-20,20, domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.396; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.697; n. 3, Belvedere, [illegible] 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.138; n. 5, [illegible] Restano 78, [illegible]. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De [illegible] 53, tel. [illegible]. Larizzate, tel. 392.316.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13, Corrispondenza e Pacchi, v. [illegible] 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, [illegible] 8-13,45; [illegible] 8-13; uffici succursali di città: n. 1, v. Torino 16, t. [illegible]; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. [illegible]la, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. [illegible]. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 87, t. 23.246; Favaro, [illegible] Oropa 526, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. [illegible]; Vaglio, t. 581.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, [illegible] Marsala 6; t. 66.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. Pajetta 3, t. 52.638; Scotch club dancing, c. Casale 26, t. [illegible]. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. [illegible]; Charlie Brown, [illegible] Cerutti 5, t. 20.691; [illegible] Bost, [illegible] Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; [illegible] Cabala, v. Torino 55, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. [illegible], t. [illegible]. **Brusnengo:** Il faro, [illegible] Rovasenda 160, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131; [illegible] 22.129; **Borgosesia:** 22.768; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.823; **Pray:** 766.018; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.639-52.720.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, [illegible] Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.406; World Games, [illegible] Libertà 291, t. 57.602.
[illegible]la: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.46; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Ciapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., [illegible] violn. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Anivecchia, [illegible] F. [illegible], t. 57.916; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; pal-.com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione [illegible] Concordia, t. 294.145; piscina [illegible], p. Battisti 7, t. 53.621; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, [illegible] Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo com. U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.054. Palestra com., v. Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. [illegible].

Vercelli, una proposta per la Garrone smilitarizzata

Politecnico in caserma

Il progetto è di utilizzare l'edificio come sede temporanea in attesa del «campus» in via Trino. Potrebbe però essere la soluzione definitiva

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

I democratici della sinistra all'assalto della caserma Garrone per conquistarla definitivamente a nome dell'Università del Piemonte orientale. Contestatis[illegible] infatti il progetto di utilizzare l'edificio di Porta Milano (che fra pochissimo dovrebbe essere abbandonato dall'esercito) come sede provvisoria del Politecnico in attesa del campus di Vercelli 2.

«Parlare di provvisorietà - spiega Giorgio Gaietta - è un assurdo: per il prossimo anno dovremo essere in grado di offrire ad Ingegneria nuovi spazi [illegible] quanto gli attuali [illegible]o già saturi, ma bisogna fare qualcosa di quasi definitivo. Non si può differire le soluzioni per il Politecnico al '95 quando scatterà la piena autonomia universitaria. I lavori devono iniziare subito in modo da terminarli al massimo per l'inizio del '92».

Qualche mese [illegible] disagio all'inizio del prossimo anno accade[illegible]ico sarebbe quindi sopportabile per permettere la realizzazione di una sede, però definitiva. Aggiunge Gaietta: «Intervenire sulla Garrone [illegible] con l'intenzione di utilizzarla per pochi anni è un controsenso economico. Ci sono importanti lavori da eseguire, quindi tanto vale farli perché [illegible] nel tempo».

Qualcuno però ha manifestato dubbi sulla possibilità che quella struttura, realizzata esattamente un secolo fa, con barriere architettoniche e locali piccoli [illegible] difficilmente modificabili possa essere ristrutturata ed adeguata alle esigenze [illegible] un'università scientifica.

Per il pds sono difficoltà facilmente superabili, anche se [illegible] necessarie verifiche tecniche prioritarie. «In generale - continua Gaietta - i contenitori che ospitano grandi comunità possono cambiare destinazione d'uso senza grossi problemi progettuali. L'impressione che deriva dall'esame delle planimetrie è che si possa intervenire perché l'impianto strutturale non è rigido e può essere modificato».

I problemi da risolvere sono molti, e di costo considerevole, ma per gli addetti ai lavori (Gaietta è urbanista) la tecnologia attuale permette soluzioni diverse. Per esempio, ormai il ricorso agli ascensori esterni [illegible] d'uso comune anche in Italia ed [illegible] un precedente in città alla casa Meda Garino di via Goito: questo potrebbe essere un procedimento da utilizzare anche per la caserma in quanto sarebbero difficile e più [illegible] forare i soffitti.

L'area complessiva è di 20 mila metri quadrati dei quali però solo 7 mila coperti: i rimanenti sono cortili sui quali possono essere realizzate strutture per usi diversi. «Inoltre - dice Gaietta - ci sono i locali cucine e mensa [illegible] potrebbero, c[illegible] una semplice operazione [illegible] restauro, essere riutilizzati per gli stessi scopi».

A questo punto verrebbe quindi superata l'ipotesi del «campus scientifico» a Vercelli 2 dove, secondo il progetto, saran[illegible] realizzate le sedi di Politecnico e Istituto tecnico industriale. Secondo il pds, l'importanza della nuova realizzazione in via Trino verrebbe ridimensionata anche perché l'Ipsia lascerà quanto prima le aule di piazza Cesare Battisti che potrebbero così [illegible] occupate dall'Iti. La proposta è di riutilizzare l'ex ospedale psichiatrico per laboratori e studi di ricerca avanzata, eventualmente inseriti nel contesto dell'area industriale, ma non come sede principale del Politecnico. Vercelli [illegible] quindi sa[illegible] solo un «esercizio progettuale», anche interessante, [illegible] che non risponde alle scadenze imposte dal calendario dell'Università. «La questione è però ancora più ampia - conclude Gaietta - perché secondo noi deve essere ridiscussa tutta la politica delle strutture scolastiche superiori ed universitarie: molti problemi potrebbero [illegible] risolti in modo più facile, economico ed immediato considerando l'insieme del settore in città e non prendendo in esame i singoli tasselli del mosaico».

Franco Cottini

[illegible]

E' una polemica durissima: contro il partito socialista, contro alcuni esponenti della democrazia cristiana [illegible] contro la città intesa [illegible]e insieme di forze economiche e sociali. Per il partito democratico della sinistra in tema di università pochi possono andare a testa alta.

Al grido di «Rischiamo di perdere l'Università per colpa di tutti coloro che hanno governato Vercelli dal 1985 ad oggi» il pds ritrova quella verve polemica che sembrava persa.

Gli esponenti del partito parlano di «risultati che conseguono ad un'attenta valutazione» e rifiutano il sospetto che l'argomento sia stato utilizzato come grimaldello politico per le alleanze che governano capoluogo [illegible] Provincia. La posizione che assumono nei confronti della provincia è molto coraggiosa perché espone il partito a concreti rischi di impopolarità.

Per Gaietta «non si vede grosso interesse per un [illegible] di potere culturale che potrebbe mettere in moto la città. Forse c'è qualcuno che teme di muovere gli equilibri attuali». In particolare il dito viene puntato su certe istituzioni che avrebbero dimostrato il proprio disinteresse assegnando al Comitato locale contributi non proporzionali al ruolo svolto in provincia.

«Pur non volendo e non potendo addentrarmi nei motivi che stanno all'origine di questa decisione - precisa Gaietta - mi pare che i 45 milioni elargiti in tre anni dalla Camera [illegible] commercio siano veramente pochi». Ma non sarebbe solo la Camera di commercio a non essersi dimostrata troppo genero[illegible] verso l'Università.

Trovare i 40 miliardi [illegible]sari, secondo il pds, non sarebbe impresa impossibile. Dividendo la cifra a metà tra Comune [illegible] Provincia e dilanzionandola nei prossimi 3 bilanci si arriva ad un totale di circa 6 miliardi all'anno che, secondo il gruppo comunale, si otterrebbero con la vendita di parte del patrimonio immobiliare [illegible] una oculata politica di bilancio. «Non è accettabile restau[illegible] lo stadio Robbiano e [illegible] spendere per l'Università» è il commento finale.

Poi l'analisi [illegible] sposta sul campo politico. La dc ne esce, [illegible] benissimo, almeno con qualche riconoscimento. Per il pds «se c'è qualcuno che ha la[illegible] bene è Filiberti al quale riconosciamo il merito, insieme all'allora sindaco di Vercelli Ezio Robotti, di aver voluto l'università e il cambio fra [illegible]dicina [illegible] Politecnico dimostrando buona lungimiranza». Fragonara riceve invece una bacchettata sulle dita: «Ha dimostrato scarsa attenzione facendo meno di quanto sarebbe stato logico aspettarsi».

Chi invece non si salva [illegible] il partito socialista. Per Gaietta «il psi si è sempre tenuto in disparte, senza minimamente incidere o lasciare proprie tracce nella storia dell'università vercellese in questi anni: gran parte della responsabilità di questa situazione difficile è proprio dei socialisti». Con buona pace di tutte le illazioni che vorrebbero [illegible] riavvicinamento fra i due partiti.

L'ingresso della Garrone. [illegible] porta sono passati migliaia di militari, domani li sostituiranno i futuri ingegneri

La Confesercenti le ha spedite ai negozianti vercellesi chiedendo di «girarle» al sindaco

1500 lettere contro i parchimetri

Chiedono la creazione di un'area-posteggio [illegible] costo ridotto riservata ai commercianti nel centro storico. Intanto fra le due associazioni di categoria esplode la guerra per le dichiarazioni di Portinaro sui rapporti tra Ascom [illegible] «Vercelli Parcheggi»

VERCELLI. Sono circa 1500 lettere. Partiranno oggi o, al più tardi, domani mattina dalla scrivania del segretario della Confesercenti Roberto Portinaro e verranno recapitate a tutti i commercianti vercellesi con la richiesta, forse [illegible] preghiera, di firmarle, spedirle al sindaco Fulvio Bodo e di esporne una fotocopia all'interno del proprio negozio. Parte così l'iniziativa della Confesercenti provinciale tendente ad ottenere una[illegible] delle tariffe (orarie e mensili) previste per l'utilizzo delle «zone blu» di prossima realizzazione in centro.

Se i commercianti aderiranno alla proposta l'ufficio del primo cittadino potrebbe venire invaso da [illegible] valanga di lettere di sostegno all'azione della Confesercenti che chiede anzitutto la creazione di un'area intorno al centro storico con parcheggi riservati ai commercianti [illegible] costo mensile [illegible] mi[illegible] lire e quindi la riduzione della tariffa oraria dei parchimetri, passando, almeno inizialmente, dalle previste 1200 a 500 lire.

In [illegible] di vedere se la «pioggia di lettere» sul tavolo di Bodo ci sarà davvero, c'è da registrare una dura presa [illegible] posizione dell'Associazione commercianti nei confronti del segretario della Confesercenti. «Ho letto le dichiarazioni di Portinaro - ha detto il direttore dell'Ascom Ferdinando Lombardi - dalle quali sembrerebbe che il nostro "sì" alla convenzione sia dovuto al fatto che l'Associazione commercianti detiene una quota della "Vercelli Parcheggi". Preciso che abbiamo una partecipazione dell'uno per [illegible] in questa società che ha un capitale di [illegible] milioni, [illegible] tratta quindi di una quota simbolica che deteniamo solo per tutelare meglio i nostri associati, non certo per altri fini».

Il direttore dell'Ascom, poi, rincara la dose: «Sei, [illegible] mesi fa la Confesercenti [illegible] chiesto di entrare nella "Vercelli Parcheggi", non le è stato possibile e quindi reagisce in questo modo. Inoltre è costume di questa [illegible]ciazione cercare pubblicità in simili modi: già circa un anno fa avevamo querelato per diffamazione il presidente della Confesercenti Eugenio Capozzucca che [illegible] firmato una circolare inviata alle aziende commerciali accusandoci di fare gli interessi della grande distribuzione. Ora [illegible] Confesercenti ci ha spedito una lettera di scuse e, in conseguenza di ciò, potremmo ritirare la querela».

E la Confesercenti come risponde? Portinaro getta acqua sul fuoco: «Le mie parole sono state male interpretate» dice. «Non intendiamo attaccare l'Ascom perché [illegible] ha scelto di tutelare gli interessi dei commercianti operando dall'interno co[illegible] della "Vercelli Parcheggi" rispettiamo la sua strategia. Per quanto ci riguarda, per il momento, preferiamo agire dall'esterno. In futuro, [illegible] non avremo successo, potremo entrare anche noi nella società magari con una quota maggiore [illegible] quella della stessa Ascom».

Filippo Campisi

[illegible]

VERCELLI

La nuova caserma dei vigili del fuoco

Il progetto di ampliamento della caserma dei vigili del fuoco arriva finalmente in consiglio comunale. Nella riunione di lunedì prossimo sarà discussa la variante al piano regolatore che permetterà di iniziare i lavori.

L'ordine del giorno prevede anche l'elezione, [illegible] scrutinio segreto, del nuovo presidente dell'Amnu dopo l'improvvisa scomparsa di Giovanni Sella.

[illegible]

Telefoni in tilt, la Sip si scusa

Caos ieri nelle comunicazioni telefoniche. Specialmente in mattinata, telefonare era difficile in quanto il numero raggiunto raramente corrispondeva [illegible] quello composto. La Sip, che si [illegible] per i disagi, ha spiegato gli inconvenienti con la sostituzione [illegible] moltissimi numeri telefonici che hanno determina difficoltà ed inconvenienti nelle centrali cittadine. Il servizio già [illegible] era tornato normale.

CRESCENTINO

Si parla [illegible] Medio Oriente

Il Comitato per la pace di Crescentino [illegible] Verrua Savoia ha in programma questa [illegible] incontro-dibattito sul [illegible] «Medio Oriente: conoscere per costruire la pace». Alla riunione, che inizia alle 21 all'auditorium delle scuole medie, interverrà un rappresentante in Italia del popolo curdo.

ROVASENDA

Trent'anni di notizie

«La Torre» è un periodico che in questi giorni raggiunge un significativo traguardo, i trent'anni [illegible] pubblicazioni. E' stato fondato nel 1961 da don Mario Fasolini [illegible] in questi tre decenni ha portato ai rovasendesi, anche a quelli immigrati in Italia e all'estero, le notizie del loro paese d'origine.

«La Torre» ha cadenza bimestrale ed [illegible] stampato in oltre [illegible] copie.

Vercelli, l'associazione Janusz Korczak ha preparato il nuovo bando di concorso per gli scolari delle materne

Il piatto dei diritti dei bambini va in Svizzera e in Francia

Dopo il primo esperimento fortunato ora l'iniziativa diventa internazionale

Il primo disegno. Il piatto [illegible] dei bambini dedicato al verde e alla natura

VERCELLI. Hanno cominciato chiedendo più verde, più natura, e dipingendo un volo di aquiloni su duecento piatti in [illegible], spediti al presidente della Repubblica, a Karol Wojtyla, al premio N[illegible]l Rita Levi Montalcini. Ora «i piatti per i diritti dei bambini» ritornano, e l'iniziativa dell'associazione vercellese Janusz Korczak (intitolata al celebre educatore polacco) si estende sino a coinvolgere scolaresche svizzere, francesi e, naturalmente, italiane.

Se l'anno scorso gli oggetti in ceramica erano nati sulla base di un disegno preparato da [illegible] funzionario del Provveditorato di via Duomo, Teresio Castelli, questa volta [illegible] i piccoli scolari delle materne ad interpretare il d[illegible]o di arte e acqua pure comune a tutti i bambini del mondo.

L'Associazione Korczak ha bandito il concorso con il nuovo tema ponendo pochissimi vincoli ai piccoli esecutori: una scadenza per l'adesione, il 31 [illegible] colori possibilmente a tempera, un cartoncino bianco o un comune foglio da disegno e un'«idea» che possa essere rappresentata all'interno di un cerchio con diametro [illegible] 40 centimetri. Le adesioni dovranno essere spedite alla casella postale 158 di Vercelli.

La proposta di ampliare i confini dell'iniziativa è legata alle fortune del primo «piatto per i diritti dei bambini». Oltre agli esemplari inviati ai protagonisti del mondo della cultura, d[illegible] scienza e dell'arte, un buon numero di copie è stato venduto (anzi, meglio, è andato a ruba) per finanziare la nascita del parco del Lungosesia a Vercelli. La notizia di un'area verde tutta gestita dai bambini, con percorsi guidati [illegible] un gran bosco, ha entusiasmato molte scuole che si sono offerte di contribuire all'iniziativa, inviando, anche dall'estero, tanti alberi per il nuovo parco. Perché allora non coinvolgere i bambini anche nella nuova proposta?

I bozzetti per il piatto dovranno arrivare a V[illegible]lli entro il 31 maggio; una commissione di esperti sceglierà il più rappresentativo, che l'Associazione si impegna a trasformare nel piatto-simbolo del '91 entro [illegible] novembre, anniversario della Dichiarazione dei diritti del bambino. Altri disegni selezionati dalla giuria si trasformeranno invece in tante cartoline, mentre tutti i lavori inviati dalle scuole verranno riuniti in una mostra itinerante.

Anche questa volta il «piatto dei diritti del bambino» imboccherà la strada della beneficenza. Il ricavato della vendita di una serie limitata di oggetti servirà cioè a realizzare un'iniziativa destinata esclusivamente ai bambini. **[b. p.]**

Nel Biellese sta prendendo piede l'alternativa dei videogames

Videogiochi, ultima moda

Le sale, aperte dalle 13 alle 24, a seconda della fascia oraria sono frequentate da determinate categorie di persone. Le famiglie clienti della domenica

BIELLA. Tempo libero in città? Allora si va in sala-giochi. I giovani cercano un'alternativa per trascorrere il pomeriggio e le serate. Ma passano in secondo piano i cinema e le discoteche, mentre le nuove tendenze privilegiano i giochi di squadra ed individuali magari sbocconcellando, tra una sfida e l'altra, un panino farcito. Ecco allora il minigolf, i videogiochi, i biliardi e le freccette che attirano l'attenzione dei ragazzi. In qualche caso, anche quella dei papà.

Alla Poolgame, la sala-giochi di via Dal Pozzo, sono una trentina i video che mettono a dura prova l'abilità della clientela dalle 13 fino a mezzanotte. Luci, colori, effetti sonori e speciali trasformazioni di eroi computerizzati caratterizzano i «games» che si ispirano agli argomenti più svariati: battaglie spaziali e militari, costruzioni geometriche dove l'intuito e le singole capacità la fanno da padrone.

«I più recenti sono i giochi del calcio e del tennis ma ogni settimana sul mercato compaiono nuove idee - spiega il titolare Claudio Giordanetti -. Per questo la rotazione delle attrattive del nostro locale ha frequenza settimanale. Restano sempre sulla cresta dell'onda i "vecchi classici" come il Pac-man e il flipper elettronico».

La clientela è varia: durante il pomeriggio ci sono i giovanissimi. Alla sera, invece, è frequentata da chi ha qualche anno in più. «Una categoria molto particolare è quella degli impiegati degli istituti di credito - aggiungono alla Poolgames -. Accedono alla sala sempre negli stessi orari. Quando si chiude il turno della mattina, verso le 13/13,30, in giacca e cravatta arrivano i "bancari" per gareggiare il loro "rally". Si tratta di una nuovissima scheda molto divertente: quattro vetture sono collegate per simulare una vera gara automobilistica».

Questa è la novità: i contendenti si confrontano non solo contro il computer ma anche con i colleghi-piloti. Al termine gli impiegati, scatenati durante il faticoso «scontro», si riassettano e rientrano in ufficio. Un'altra attrattiva della sala giochi per chi non ama l'elettronica è il biliardo. Alla Poolgames sono 7 i campi ordinari e uno inglese ossia più lungo, dove si contendono la vittoria esperti giocatori.

Al Barazzetto, per serate particolari, lontano dalle sonorità delle discoteche, altre attrattive coinvolgono i Biellesi di tutte le età. Il locale è il «Golf indoor»: un minigolf al coperto, con bar-paninoteca, tabelloni di freccette e ping-pong.

«Durante la settimana sono gli adolescenti i nostri affezionati clienti - spiega la titolare Monica Gibello Gobbi -. Al sabato vi sono in ugual misura ragazzi e meno giovani. La domenica pomeriggio invece è la volta delle famiglie: mamme, papà e bambini».

Specialmente nelle giornate di pioggia il capannone è l'ideale per trascorrere qualche ora in compagnia degli amici. «Si apprezzano i nostri "passatempi diversi" grazie ai quali è possibile scaricarsi dalle tensioni della settimana» prosegue la titolare della grande sala giochi biellese.

[f. ug.]

I BOWLING

«Strike», «hook ball», «approache». Sono termini sempre più familiari per gli sportivi di Vercelli, Biella e di molti altri centri grandi e piccoli della provincia, che si dedicano con accanita passione al bowling, sulle piste computerizzate che da qualche tempo sono a loro disposizione. Stanno così sorgendo schiere sempre più folte di «aficionados» dei birilli americani e le aree di lancio sono sempre più affollate.

Nel capoluogo si gioca al «Bowling Vercelli» di corso Prestinari. Dieci piste modernissime, orario invernale per tutti i giorni dalle 15,30 alle 2 di notte. Aperto un anno fa, richiama giocatori della città, ma anche di Casale, Biella e Torino. Una classe dell'Istituto Cavour ha provato la disciplina sportiva del bowling con l'insegnate di educazione fisica durante l'orario scolastico e questa idea sembra particolarmente innovativa.

Ora i proprietari rivolgono un certo interesse a gare per la terza età. In sostanza, presto o tardi le tradizionali gare di bocce giocate dagli sportivi anziani nei rustici campetti di periferia saranno forse destinate a scomparire, proprio perchè sostituite da quelle più moderne del bowling.

Le ore di punta, con il pieno, sono quelle serali, dalle 9 di sera in poi: ci si può fermare anche per una spaghettata o un risotto.

Il bowling ha una clientela fissa e vengono organizzati tornei. Ultimamente il «Red Turkey club», un gruppo di giovani sportivi vercellesi che sta muovendosi con parecchie iniziative, ha realizzato una gara in previsione di una serie di incontri validi per la Fisb, in cantiere per la prossima stagione agonistica. Già in aprile, comunque sono in cartellone dei giochi di singolo che termineranno all'inizio di maggio.

Altra possibilità dell'area vercellese è il nuovissimo «Free Time», aperto non più tardi di qualche mese fa sulla strada statale Vercelli-Novara alla periferia di Borgovercelli. Anche qui si può tirare tardi su una delle dieci piste «tecnologiche» e concedersi una pausa per uno spuntino per poi continuare a giocare fino alle 2 di notte.

Altro punto d'incontro per i patiti della grande boccia è il «Bowling Center» in località Piane a Serravalle. Qui ci sono dodici spazi gioco e una clientela che viene dal Novarese, dalla Valsesia e dal Vercellese.

In appoggio alle aree per il bowling c'è la possibilità di variare programma e dedicarsi ai classici divertimenti da sale giochi, specialmente war games e biliardini.

Anche a Biella il bowling «K.L.» di via Novara appoggia una serie di giochi elettronici alle caratteristiche piste (sono otto in tutto) e una gastronomia fast di una tavola calda. Gli orari sono dalle 15 a mezzanotte per i feriali e dalle 15 all'una per i festivi. I clienti appartengono a tutte le età e si scopre quindi che in provincia il gioco non è affatto appannaggio soltanto dei giovani.

Il «K.L.» è frequentato oltre che da biellesi anche da sportivi che arrivano da Ivrea, da Gattinara e da Torino. In questi giorni sono aperte le iscrizioni alle gare di «singolo» che vengono organizzate ogni mese.

Il mondo-giovane ha accettato questo (relativamente) nuovo gioco. Francesco Primetti, 19 anni, studente, che ha setacciato tutte le piste, spiega: «Con i miei amici siamo passati dai tradizionali giochi come i flipper e i "war games" a questo tipo di competizione che dà certamente più soddisfazione. Forse all'inizio non è stato semplice a scoprire tutti i "trucchi" per riuscire ad arrivare allo "strike", abbattendo tutti birilli, cominciando da quello "number five"». Poi, presa la mano, tutto è diventato facile. E più divertente

Giovanni Barberis

Biella, i commenti dopo l'annuncio del ministro degli Interni

La Provincia è vicinissima

Mai come ora l'autonomia da Vercelli è a un passo. Ma molti esponenti politici sono cauti: «Troppo spesso il sogno è svanito all'ultimo istante». Il parere degli industriali

Cautela la parola d'ordine

IL Ministro Scotti ha promesso: tra un mese Biella diventerà Provincia. Un annuncio che teoricamente dovrebbe far sorridere di gioia i 200 mila abitanti di un comprensorio che insegue l'indipendenza da Vercelli da più di 30 anni.

Ma la cautela è la parola d'ordine in questo caso. Troppo spesso in passato il sogno è svanito sul filo di lana quando tutto sembrava fatto e a questo proposito ricordiamo quel giovedì del dicembre '88 durante il quale in poche ore si passò dall'euforia più spiccata alla delusione più cocente.

Molti ostacoli sono ancora da superare e tutti indipendenti dalla volontà dei biellesi, in primo luogo il fantasma di una possibile crisi di Governo. In gioco non vi sono solo i meriti: se così fosse la Provincia di Biella sarebbe già da tempo una realtà.

BIELLA. La nuova Provincia entro un mese. Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti ha annunciato che il Consiglio di gabinetto ha approvato il progetto per l'istituzione di sette nuovi enti locali e ha affermato che per i primi di aprile firmerà il decreto governativo che sancirà il distacco del comprensorio laniero da quello vercellese.

E' stato il vicepresidente del gruppo socialista alla Camera, Giorgio Cardetti, a raccogliere la dichiarazione di Scotti. L'esponente del psi aveva fissato da tempo un incontro con il Ministro per chiedere in forma ufficiale a che punto fosse l'iter del provvedimento. «Il Ministro Scotti ha detto a una delegazione di cui facevo parte che il Consiglio di gabinetto nell'ultima seduta ha approvato il provvedimento - spiega Cardetti -. Ha aggiunto che nei prossimi 20 giorni sarà affrontato il problema della copertura finanziaria. Insomma entro i primi di aprile il decreto dovrebbe essere firmato e portato all'approvazione del Consiglio dei ministri».

La notizia ha suscitato soddisfazione tra gli amministratori biellesi. Ma all'entusiasmo si è accompagnata anche molta cautela e qualche scetticismo, dovuti alle molte delusioni del passato. Non è la prima volta infatti che la concessione dell'autonomia a Biella sembra questione di ore.

Dice il sindaco Luigi Petrini: «Il Ministro Scotti ha fatto una promessa importante. E' quello che abbiamo sempre sperato. Mi pare quindi di poter affermare che l'iter per l'istituzione della Provincia di Biella ha finalmente imboccato la dirittura d'arrivo. Ma non riesco ancora a gioire. Speriamo che il decreto sia emanato rispettando questi tempi».

Prudente anche il commento del presidente dell'Unione Industriale Remo Roj: «Mi auguro che sia veramente la volta buona, ma aspettiamo a cantare vittoria. Prendiamo atto della volontà del Ministro ma le delusioni del passato, quando intoppi imprevedibili sorti all'ultimo momento, hanno bloccato l'atteso riconoscimento, consigliano cautela. Non dimentichiamo che negli ambienti politici si parla sempre con maggior insistenza di fine anticipata della legislatura».

Il parlamentare del pds, Wilmer Ronzani, ha confermato le dichiarazioni di Cardetti. «Mi sono immediatamente rivolto alla segreteria del Ministro, che ha ribadito la decisione di Scotti. Effettivamente un mese è sufficiente per risolvere i problemi economici. Speriamo».

Anche il consigliere regionale ed ex sindaco Luigi Squillario si augura di poter finalmente tagliare il traguardo: «Certamente nessun amministratore di buon senso può sbilanciarsi, dopo le numerose delusioni del passato. Comunque le dichiarazioni di Scotti costituiscono un impegno positivo».

Scettico invece il vicepresidente dell'istituto San Paolo di Torino, il biellese Franco Vasino: «Ho l'impressione che sia in atto una gara per acquisire il merito politico di aver favorito l'istituzione delle nuove Province, mentre nessuno ha il coraggio di assumersi la responsabilità della decisione impopolare di rinviare la consacrazione delle nuove realtà a tempi migliori. Ci sono ancora dei grossi problemi pratici tra la firma del decreto e l'istituzione dei nuovi enti. Si tratta di spendere qualche migliaio di miliardi e in questo momento il Governo non li ha. Inoltre occorre fare i conti con il riassetto dei territori delle Province del Piemonte. Torino ha iniziato la revisione dell'area metropolitana, Vercelli vuole rinforzarsi acquisendo spazi verso Novara e Casale. Insomma la Provincia di Biella è ancora lontana».

Tra chi teme nuove insidie vi è anche il consigliere provinciale Vittorio Barazzotto: «Sento parlare di crisi di Governo ed elezioni anticipate. Se così fosse avremmo una battuta d'arresto».

Cesare Maia

In alto Luigi Petrini in basso Remo Roj

UN TERRITORIO CON 82 COMUNI

La pratica per l'istituzione della Provincia di Biella risale a una trentina di anni fa. Uno dei primi documenti nel quale si richiede la promozione del comprensorio laniero e il distacco da Vercelli reca la firma dell'attuale sindaco Luigi Petrini, allora consigliere regionale.

Da allora l'iter del provvedimento ha compiuto un lungo cammino con improvvisi balzi avanti che in più di un'occasione hanno fatto sperare, e con altrettanto repentine retromarce. Negli ultimi anni pareva che il traguardo fosse a portata di mano quando il Governo decise di autorizzare la Commissione parlamentare a varare le sette nuove Province senza ulteriori indugi. Poi vi fu una raccolta di firme tra i deputati, che ottennero la revoca della delega e la discussione in aula del provvedimento nell'ambito della riforma per le autonomie locali. Approvato il progetto, l'estate scorsa, il Parlamento delegò il Governo a metterlo in pratica entro due anni.

Intanto tra i Comuni del comprensorio erano sorte, in qualche caso, delle perplessità sull'opportunità di aderire alla provincia di Biella. Vi furono, così, le defezioni di Guardabosone e Postua, in Valsessera. Qualche mese fa Roasio e Villa del Bosco, non inserite nella lista, avevano proposto un referendum tra la popolazione, ma l'iniziativa non è stata attuata e i due centri manterranno l'amministrazione vercellese.

In totale sono 82 Comuni che compongono l'elenco della nuova Provincia. Oltre al capoluogo vi sono Ailoche, Andorno Micca, Benna, Bioglio, Borriana, Brusnengo, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Caprile,

Casapinta, Castelletto Cervo, Cavaglià, Cerrato Castello, Cerrione, Coggiola, Cossato, Crevacuore, Crosa, Curino, Donato, Dorzano, Gaglianico, Graglia, Lessona, Magnano, Massazza, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Miagliano, Mongrando, Mosso Santa Maria, Mottalciata, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo, Pistolesa, Pollone, Ponderano, Portula, Pralungo, Pray, Quaregna, Quittengo, Ronco, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala, Salussola, Sandigliano, San Paolo Cervo, Selve Marcone, Soprana, Sordevolo, Sostegno, Strona, Tavigliano, Tollegno, Ternengo, Torrazzo, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Vallemosso, Valle San Nicolao, Veglio, Verrone, Vigliano, Villanova, Viverone, Zimone, Zubiena, e Zumaglia.

Si fa di ora in ora più preoccupante in Alta Valsesia la situazione delle frane

Rimella è ancora isolata

Un fronte di roccia a 30 metri di altezza minaccia di precipitare sulla provinciale in località Gula. Riaperta al traffico la strada per Varallo: gli artificieri ieri hanno frantumato gli ultimi massi

CRAVAGLIANA. Da oggi la provinciale per Varallo è riaperta al traffico: la grande frana che ostruiva la carreggiata è stata completamente rimossa. Rimane chiusa invece la strada per Rimella a causa di un fronte di roccia alto diversi metri che rischia di precipitare a valle: con ogni probabilità dovrà intervenire la Protezione civile.

Ieri i tecnici delle imprese Rietti e Parolaro hanno fatto brillare le cariche di esplosivo per polverizzare gli ultimi massi che rendevano difficoltoso l'accesso a Cravagliana. Benché il passaggio fosse già stato parzialmente ripristinato nei giorni scorsi, le ruspe non erano riuscite a liberare la carreggiata da alcuni grossi frammenti rocciosi staccatisi dal costone. Nel pomeriggio di ieri gli artificieri hanno quindi lavorato con la dinamite rendendo definitivamente sgombera la zona interessata dalla frana, permettendo già da stamattina una normale viabilità.

Situazione più seria invece in località Gula sulla strada per Rimella, dove il sopralluogo dei geologi dell'amministrazione provinciale ha individuato un grande spezzone di roccia instabile a 30 metri di altezza sulla strada per Rimella. Spiega il sindaco di Cravagliana Adriano Galletti: «Il passaggio in quel punto è stato subito interrotto dai tecnici della Provincia, ma sono ancora molte le persone che per svariati motivi si servono di questa via di comunicazione. Le competenze della Provincia non riguardano però la salvaguardia dell'incolumità fisica degli abitanti e pare quindi che interverrà la Protezione civile».

«E' probabile che ulteriori accertamenti permetteranno di scoprire altre fratture nel costone - conclude Galletti -. Purtroppo questa è una delle caratteristiche del territorio valligiano. Ma le nostre vallate negli ultimi tempi sono state interessate da numerosi eventi idrogeologici anche gravi come raramente era successo nel passato. La situazione si è fatta più precaria». [m. ce.]

Strada bloccata. La provinciale per Rimella è chiusa al traffico (FOTO MANTOVANI)

Il bimbo di Cossato sarà sottoposto al delicato intervento

Trapianto per il neonato

I nuovi esami hanno confermato una gravissima disfunzione cardiaca Ma bisogna trovare un donatore che abbia al massimo sei mesi d'età

COSSATO. Ormai è certo: sarà indispensabile un trapianto per far sopravvivere Emanuele Toniolo, il neonato di cinque giorni da domenica ricoverato all'ospedale Maggiore di Bergamo per una cardiopatia congenita. Le sue condizioni finora sono stabili e non registrano particolari problemi. Ma da ieri mattina, da quando cioè gli esami clinici hanno confermato la gravità della disfunzione, per il piccolo si è aperta una tremenda corsa che ha per traguardo la vita: trovare al più presto un donatore prima che la malattia peggiori impedendogli di respirare.

«Potremmo aspettare settimane, forse anche mesi - dice il primario di patologia neonatale Angelo Colombo -. Tranne che per il cuore, Emanuele ha un fisico forte e sano. E' nato al termine di una gravidanza normale e completa, per la sua età è davvero sviluppato alla perfezione. Ma non posso escludere che prima o poi quella cardiopatia diventi fatale».

Aggiunge lo specialista: «Mi auguro che questo succeda il più tardi possibile, ma nel frattempo dobbiamo cercare di essere preparati. Purtroppo ci troviamo di fronte ad un ostacolo enorme: ci necessita un donatore che abbia non più di sei mesi. E sono casi molto rari non solo tra i confini nazionali, ma anche a livello mondiale. Speriamo che il nostro telefono squilli presto».

E' quindi definitivamente decaduta l'ipotesi di un intervento chirurgico meno rischioso. Rivolgere il bisturi soltanto verso una delle più valvole del minuscolo organo e sostituirle servirebbe a ben poco. La proposta era scaturita nei giorni scorsi, quando i primi accertamenti con l'ecocardiografia avevano lasciato spazio a qualche speranza. Ma con il trascorrere delle ore anche il più piccolo lumicino si è spento. Però conforta il fatto che Emanuele, non appena scatterà la procedura d'emergenza per l'espianto e il successivo trapianto, passerà nelle mani esperte dell'équipe guidata dal professor Parenzan, primario di cardiochirgia del nosocomio lombardo e famoso luminare del settore. I genitori si limitano a qualche commento: il dolore, unito all'ansia per questi difficili commenti, sta diventando per loro quasi insostenibile. «In pratica della vicenda del mio bambino conosco quello che è stato scritto sui giornali» dice il padre Pierluigi, 31 anni, operaio in una azienda tessile del Cossatese.

Pierluigi Toniolo è originario di Este, in provincia di Padova. Insieme al padre Orlando, 63 anni, e alla mamma Giovanna Costantin 54 anni, pensionati, si era trasferito prima a Buronzo e poi, nel '77, a Mottalciata. Ha sei fratelli: Maria Luisa di 33 anni, Maurizio di 29, Maria Rita di 25, Nello di 22, Antonello di 20 e Katia, di 18.

Quattro anni fa si è sposato con Anna Restaldi e ha definitivamente preso la residenza a Cossato in via Castellengo. La moglie, di 31 anni, ha un fratello, Angelo di 42 anni e uno zio, Giuseppe, di 76. [d. p.]

IN BREVE

ROMA

Il piano per le strade biellesi

La Commissione ambiente della Camera ha approvato ieri il piano riguardante il terzo stralcio del programma triennale '91-'93 della grande viabilità. Tra gli stanziamenti previsti tre riguardano il Biellese. Sono: 57 miliardi per la superstrada Biella-Cossato con il proseguimento sino al termine dello spartitraffico centrale in cemento armato, 22 per i due lotti del tratto Cossato-Rollino e 25 miliardi per il secondo lotto della Rollino-Gattinara; 15 miliardi per il terzo lotto della Cossato-Vallemosso-Trivero; 26 miliardi per il secondo lotto della Biella-Mongrando. Ma in realtà sono disponibili complessivamente solo 6 mila miliardi.

BIELLA

Fallite tre aziende

Il tribunale di Biella ha dichiarato il fallimento di tre aziende. La prima è la «Nuova fodere auto» in via Milano 53, di proprietà di Roberto Guabello: trattava la vendita all'ingrosso e al minuto di accessori per le vetture e per moto. La seconda è la «Mexicolor», negozio di vernici con sede a Gaglianico in via Cavour e di proprietà di Wanna Rizzo, 33 anni residente a Biella. L'esame della passività è fissato per il 14 maggio alle 9. Terza e ultima la filatura «Monte Rovella» a Vallemosso in via Provinciale 96 di proprietà di Mirto Giovanni e con socio accomandatario il fratello Ferdinando.

BIELLA

Scippata mentre si reca in banca

Un'anziana pensionata di Biella, Elsa Zegna, 76 anni, residente nel rione di Chiavazza è stata scippata mentre si stava recando in un istituto di credito. La donna doveva versare cinque assegni per un totale di 720 mila lire e 6 milioni in contanti. A un tratto è stata avvicinata da un giovane che le ha strappato la borsetta ed è fuggito.

Scatta domani il piano di ripopolamento dei torrenti biellesi

Due milioni di trote in più

Semina nei torrenti Cervo, Elvo e Oropa

BIELLA. Oltre 2 milioni di uova di trote fario saranno seminate domani nell'ambito di un importante piano di ripopolamento dei maggiori corsi d'acqua e bacini del Biellese.

L'operazione sarà illustrata sabato pomeriggio dal presidente del Comitato servizio federale acque biellese, Giovanni Rampone, durante l'assemblea dei pescatori (sono 5300) convocata per le 15 nei locali di piazza Curiel 2.

Le uova già fecondate sono contenute in particolari scatole di plastica, chiamate Vibert: vengono ancorate sul fondo del torrente, protette da sassi e quando nascono gli avannotti, i piccoli pesci escono dalle numerose fessure dei contenitori. Centoventiseimila uova saranno seminate con la collaborazione della Provincia nel Cervo tra Sagliano e Bogne, 349 mila nel tratto successivo fino a Rosazza e 221 mila tra Rosazza e

Piedicavallo. Poi, 300 mila finiranno nel torrente Oropa, 678 mila nell'Elvo e nei suoi affluenti; 146 mila saranno forniti all'incubatoio della diga di Camandona e 140 mila saranno immessi nel bacino. Infine 50 mila verranno seminate nel lago artificiale di Masserano.

Di questo altissimo numero di uova, solamente il 50 per cento riusciranno a diventare delle trotelle, e il 25 per cento arriveranno fino all'età adulta. Le piccole trote dovranno lottare non solo contro gli altri pesci ma saranno minacciate da pericoli come l'inquinamento. Questo problema, che nel '90 ha causato gravi danni al patrimonio faunistico, sarà uno degli argomenti in discussione all'assemblea di sabato insieme alla mancanza di personale per la sorveglianza e alla necessità di costruire degli scivoli che consentano ai pesci di superare gli sbarramenti artificiali. [d. p.]

Sabato e domenica al Teatro Civico un festival con le musiche di inizio secolo

Operetta· a Vercelli la Belle Epoque

Un filone artistico che sopravvive alle mode e al tempo e che sta ritrovando grande successo tra il pubblico
Una compagnia di 42 persone che si esibisce solo dal vivo diretta dal maestro Tazzari

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Un altro appuntamento con la Cooperativa Belvedere: è in cartellone infatti per sabato e domenica al teatro Civico il secondo festival dell'operetta con la compagnia «Belle Epoque». Sabato, alle 21, sarà presentata in 3 atti «La principessa della Czarda» interpretato dal tenore Giuliano Ansalone, la soprano Dianora Marangoni, il «brillante» Mimmo Ottonello, la soubrette Ingrid Palumbo ed altri importanti personaggi. La seconda data proporrà invece, con inizio alle 16, il «Gran galà dell'operetta», rigorosamente dal vivo come le grandi compagnie del passato.

La «Belle Epoque» è stata fondata nove anni fa dal maestro Giorgio Tazzari che ha considerato l'operetta come una forma speciale di spettacolo da mantenere in vita, pur con il cambiare delle mode ed il trascorrere degli anni; il vasto repertorio della compagnia comprende oltre 10 titoli, di cui vengono rappresentati almeno 6 per ogni stagione. La «Belle Epoque» vanta anche diverse incisioni discografiche.

«Questo secondo festival dell'operetta - commenta Flavio Ardissone della Cooperativa Belvedere - è stato allestito per appagare la richiesta di un pubblico che si dimostra sempre numeroso ed attento. Ascoltare le più belle melodie de "La Vedova allegra", "Il paese dei campanelli", "Cin Ci Là", significa conoscere e riscoprire un'epoca ed una buona parte della storia della musica europea».

«La prima rappresentazione de "La principessa della Czarda" - continua Ardissone - risale al 1915 a Vienna. Da allora la storia d'amore tra Silva Varescu ed il principe Edvino e le peripezie del conte Boni Cancianu hanno ottenuto moltissimo successo sia in Italia che all'estero, e questo grazie all'encomiabile lavoro della compagnia del maestro Tazzari».

La compagnia della «Belle Epoque» è nata seguendo i canoni storici del genere operettistico: si avvale infatti di una vera orchestra, di coristi, di un corpo di ballo per un totale di 42 artisti che, come precisano gli organizzatori, non hanno mai tradito le aspettative del pubblico.

I biglietti per il «Festival dell'operetta» si potranno acquistare direttamente al botteghino del Civico ogni pomeriggio dalle 16 alle 19. [g. m.]

«La vedova allegra», una delle operette più rappresentate sui palcoscenici italiani

CINEMA

Dal teatro Civico allo schermo di corso Randaccio: la Cooperativa Belvedere ha preparato anche il nuovo calendario della rassegna d'essai del venerdì. Dopo il già annunciato «Labirinto di passioni» di un Pedro Almodovar agli esordi - in proiezione domani sera dalle 21,15 - arriverà a Vercelli (in prima visione, come tutte le altre pellicole in programma) «Mo' better blues», il film musicale di Spike Lee.

«Mo' better blues» viene proposto in dolby stereo da venerdì 15 a domenica 17, ed avrà come prologo un concerto di jazz affidato alla batteria di Carlo Sola, al pianoforte di Ettore Righello, al contrabbasso di Gian Carlo Vigorè, al sax di Gianni Dosio e alla tromba di Sergio Fanni. L'appuntamento con i musicisti Rai è fissato per le 21,30 di giovedì prossimo.

Venerdì 22 il Belvedere propone invece «La stazione» di Rubini; il 5 aprile, dopo la pausa pasquale, «Corsa di primavera»; il 12 «Luisa, Carla, Lorenza e... le affettuose lontananze» di Sergio Rossi. Una settimana più tardi in corso Randaccio verrà proiettato «L'aria serena dell'Ovest», mentre il 26 aprile sarà la volta dell'atteso «Italia-Germania 4-3» firmato da Ricki Tognazzi. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI **Astra**	OGGI RIPOSO
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Havana** *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
Belvedere	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.108 Orario: 20,30; 22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
GHEMME **Italia**	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO **Italia**	OGGI RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**	OGGI RIPOSO
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo**	OGGI RIPOSO
Impero Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Mazzini Inf. orari Tel. (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Odeon Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Highlander II - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovinezza per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Sociale Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la ritrova. N.V. 1h 40' **Thriller**
BORGOSESIA **Lux** Tel. 0163/22.698 Orario: 21 Lire 8000/7000	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
CANDELO **Verdi** Inf. orari tel. 015/25.38.927 Orario: 22 Lire 8000/6000	**Un minuto a mezzanotte** *di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Musi (Francia '90)* — Nella notte di Natale un bambino prodigio in un castello pieno di giocattoli si difende dall'assedio di un Babbo Natale assassino. N. V. 1h 28' **Thriller**
COGGIOLA **Radar** Inf. orari tel. 015/78.320 Orario: 21 Lire 7000/6000	**Il mistero Von Bülow** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
COSSATO **N. Primavera** Tel. 015/925.620 Orario: 20,15; 22 Lire 8000/5000	**Luisa, Carla, Lorenza e... le affettuose lontananze**
PRAY **Excelsior** Inf. orari: (015) 767.323 Orario: 21; 23 Lire 8000/7000	**Havana** *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
VARALLO **Sottoriva**	OGGI RIPOSO

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Premio in discoteca: un viaggio in Corsica

Il «Papeete» di Crescentino ha deciso di non mancare l'appuntamento per la ricorrenza e pertanto propone domani sera una festa dedicata alla donna. Il menù della serata prevede, oltre alla musica da discoteca, anche due appuntamenti organizzati per l'occasione. Prima di tutto una tombola, vecchio e sempre coinvolgente gioco, buono per ogni evenienza, che vedrà in palio come premio maggiore un viaggio in Corsica (e non è obbligatorio che il vincitore sia di sesso femminile, quindi gli uomini potranno togliersi magari una soddisfazione doppia). Successivamente ci sarà invece un momento totalmente dedicato all'universo femminile con una sfilata di capi di abbigliamento a cura di «Arte e moda» di Vercelli.

A Cossato Luisa e le altre

E' per stasera l'appuntamento con il gentil sesso al Nuovo cinema «Primavera» di Cossato. Con un dibattito su «Donna, ieri, oggi e domani», organizzato dall'assessorato ai servizi sociali, verrà presentata la proiezione del film «Luisa, Carla, Lorenza e... le affettuose lontananze», che è in cartellone per il secondo ciclo della stagione 1990-91. Lavoro, amori e divertimenti: piccole grandi storie di ordinaria convivenza quotidiana per tre donne. Mimose a tutte le signore e signorine in sala.

Si fa country al Circolo Biella

Sabato si terrà un concerto del chitarrista genovese Beppe Gambetta, già fondatore della «Red Wine String Band», uno dei più noti gruppi italiani di musica popolare americana. L'appuntamento è per le ore 21 in via XX Settembre. L'organizzazione è del «Country club di Vigliano».

Cinerassegna al Belvedere

A Vercelli, per domani, ultima pellicola della rassegna cinematografica del cinema «Belvedere» di corso Randaccio. La regia è del geniale regista spagnolo Pedro Almodovar. Il film è «Labirinto di passioni». Inizio della proiezione: ore 21,15.

I programmi dei dancing

Al «Discovery» (Ex Piranha) sulla strada statale Vercelli-Novara è per stasera una serata di liscio con l'orchestra di Ricky Renna. Sabato sera invece è in programma il Concorso nazionale per la «Ragazza Cinema okey», per aspiranti attrici, con provini televisivi. Al «Globo» in zona Bivio Sesia a Borgovercelli si danza domani sera con Giuliano Bergamini, sabato con Mario Valenti e domenica con Loris Egeste. Al «Faro» di Brusnengo questa sera ballo liscio con l'orchestra di Armando Savini, domani sera «graffiti» con Alex Bruno.

Festa villatese alla Società operaia

Il gruppo delle donne di Villata della Soms (Società operaia di mutuo soccorso) ha organizzato per domani sera alle 21 una festa «familiare» nel salone dei locali di largo Marconi. La festa è naturalmente all'insegna di intrattenimenti danzanti e mimose.

Musiche di Mozart a Vercelli

La pianista Ingrid Haebler terrà concerto questa sera al Salone Dugentesco alle 21,15. Un repertorio esclusivamente mozartiano con la sonata in Fa maggiore K 332, rondò in La minore K 511, variazioni «Ah! Vous dirai-je maman», sonata in La minore K 310, e sonata in Do maggiore k 330.

NOTTE GIOVANE

a cura di B. Pisoni

MACISTE E MIMOSE

Solo per te, donna

«Only for you, woman»: è dedicata esclusivamente alle donne la festa di domani sera alla discoteca «Maciste» di Vercelli. Un 8 marzo all'insegna del buon umore e con un pizzico di trasgressione?

Pare proprio di sì: moltissime le signore e signorine vercellesi che in occasione della giornata (in questo caso nottata) dedicata al gentil sesso opteranno per una cena tra amiche (rigorosamente vietata agli uomini), seguita da una tappa in discoteca con ingresso riservato alle donne e mimose a go-go. In programma uno spettacolo con un po' di cabaret e qualche lezione dal vivo di body building: protagonisti della serata per il pubblico femminile tre baldi giovani provenienti da Novara.

E se per una volta i ruoli di Kim Basinger e Mickey Rourke si invertissero? Spiega Mario Giovesi, nuovo proprietario del music-club vercellese: «Lo spogliarello maschile in città, come del resto altrove, è diventato un appuntamento obbligato per le donne che decidono di festeggiare l'8 marzo in discoteca. Lo spettacolo di domani non inizierà prima di mezzanotte».

EX SAMPLE

A Ghislarengo

E se ad una serata color giallo-mimosa preferite una notte rock, niente di meglio che un «tuffo» alle «Piscine» di Ghislarengo. Domani sera suonano cinque ragazzi novaresi col supporto di tre giovani coriste.

Si chiamano «Ex-sample», amano gli «Heroes» di David Bowie e hanno un debole per i Police: voce del gruppo è Raffaele Fiore, alla chitarra Riccardo Roappino, al basso Antonio Lupi, alla batteria Alessandro Silvestri e alle tastiere Claudio Mazzucchelli. Il loro nome, oltre ad essere un originale gioco di parole, deriva dall'inglese «sample» (letteralmente «campione») e sta a significare la tecnica di riproduzione elettronica, la campionatura appunto, di certi suoni naturali.

Quasi tutti i componenti della band hanno alle spalle un trascorso musicale assai vario: Raffaele era un ex cantante degli «High Flying Storm» di Novara, Riccardo apparteneva alla formazione dei «Jacarda» e Antonio militava negli «Atto».

Gli «Ex-sample» sono attualmente impegnati nell'incisione del loro primo disco a 45 giri, «Tempo al tempo», realizzato a favore della Lega Tumori e prodotto da Roberto Colombo, meglio conosciuto come manager dei Matia Bazar.

Aggiunge Raffaele Fiore: «Il disco è di imminente uscita e sarà accompagnato da un videoclip, distribuito dalla Five Records, girato in parte a Pavia e in parte a Novara. Il testo della canzone è stato scritto da Riccardo Roappino, parla della sofferenza dei malati di cancro e dell'inesorabile trascorrere del tempo segnato da un orologio senza lancette».

ARRIVA IL BLUES

Al Prisma

Itinerario notturno di questa sera: ad Asigliano, nel noto ritrovo di Mr. Olmo, si suona dal vivo con la «Bamblues bros. band». Un'occasione da non perdere per gli amanti del rock di risaia.

GLI APPUNTAMENTI

SANTHIA'
Incontri con l'arte

Avrà luogo domani sera un incontro indetto dall'Associazione artisti santhiatesi in collaborazione con il Lions club locale. Il tema è: «Pittura, caricatura: arte o vignettismo?». Partecipano il caricaturista e pittore Francesco Leale e Giovanni Barberis, studioso dell'arte caricaturale e pittorica. L'incontro, che si svolgerà nel salone della Casa di riposo, alle 21, è uno dei «rendez vous» programmati dall'Associazione artisti per la divulgazione della pittura, per far conoscere come lavorano gli artisti nella zona, la cui lunga esperienza rappresenta uno stimolo per i giovani che hanno imboccato la strada delle arti figurative.

TRIVERO
Conoscere la radio

La sezione di Trivero dell'Associazione dei radioamatori italiani organizza un corso di teoria per sostenere gli esami necessari ad ottenere la «patente di radioamatore». Le lezioni si terranno nella sede sociale della frazione di Crocemosso (nel comune di Vallemosso) in via Mazzini 67. Per informazioni si può telefonare allo 015.70.25.43 oppure allo 015.76.73.82.

CELLIO
Giocando a carte

Domani sera è in programma, alla Pro Loco Valle Cellio, la seconda «manche» della gara di scopa all'asso organizzata dal Gruppo sportivo Valle Cellio. L'incontro successivo per i giocatori di carte è nei locali del Circolo Endas, nella serata di venerdì 15 marzo.

VIGLIANO
Volo libero e deltaplani

Domani sera, alle 21, si terrà una proiezione di diapositive ed audiovisivi nella sala convegni della «Yucon» a Vigliano. L'organizzazione della serata sarà curata dal Centro di volo libero alpino di Biella. Ovviamente il tema sarà quello di deltaplani, di parapendio e paracadutismo. A condurre l'incontro sarà Pietro Bacchi, presidente della Federazione italiana volo libero.

VERRONE
La cena delle donne

Celebrazione della festa delle donne slittata al giorno dopo a Verrone. L'appuntamento è fissato per le 18 di sabato nella chiesa parrocchiale. Alle 19, nel salone dell'oratorio, si terrà un incontro con le autorità del paese e alle 20, al «Ristorante del Cuoco», è prevista una cena per tutte le partecipanti. Per prenotazioni telefonare ai numeri telefonici 015.58.21.297, 015.58.21.219 e 015.58.21.485.

CAVAGLIA'
Convegno dei Lions santhiatese

Il Lions club di Santhià domani sera, al «Green Park hotel» di Cavaglià, terrà una riunione riservata ai soci e dedicata a tre atti importanti per la vita del sodalizio: la ricorrenza della «Charter» nel nono anniversario della fondazione, l'ingresso di nuovi soci e la visita annuale del governatore Paolo Vernetti. Per l'incontro saranno rappresentati dai rispettivi presidenti, i sei club di Vercelli, di Ivrea, del Canavese e i tre di Biella. Da pochi giorni è stato fondato anche il Leo club che conta già circa trenta adesioni di giovani della zona.

CARESANABLOT
Specialità tipiche

La gastronomia è sempre alla ribalta nei centri della provincia con proposte «appetitose». E' per sabato alle 20 la cena organizzata dal Circolo sportivo di Caresanablot. Il menù comprenderà gnocchi al gongorzola, cinghiale in salmì, polenta e formaggi e vini tipici. Ci si prenota alla sede del Circolo, in via Aldo Moro.

Oggi i bianchi a Borgo San Lorenzo nel ritorno della Coppa Italia

Pro, onta da cancellare

I vercellesi partono dall'incredibile 0-3 subito al Robbiano. Sono minime le possibilità di passare il turno. Nell'undici di Sollier esordio del centrocampista Fontana

VERCELLI. Confidando nella «sindrome Barcellona-Metz» la Pro affronta oggi a Borgo San Lorenzo, in Toscana, la Juventus Fortis nel retour match dei sedicesimi di Coppa Italia.

Le possibilità per i bianchi d'accedere al turno successivo sono, oggettivamente, limitate. Il 3 a 0 con cui i biancoverdi toscani si sono imposti al «Robbiano» e la formazione baby che Sollier allestirà per l'occasione non inducono all'ottimismo.

«E' chiaro che il nostro compito sarà oltremodo arduo - sottolinea Sollier -. Il risultato dell'andata ci penalizza notevolmente per di più ci troveremo di fronte un avversario caricatissimo che cercherà di bissare la "storica" vittoria di Vercelli. Purtroppo paghiamo il quarto d'ora di follia dell'andata, nel quale abbiamo incassato tre reti. Un fatto incredibile che, a distanza di alcune settimane ancora non riusciamo a spiegarci».

Sollier porterà a San Lorenzo tutti i titolari di cui può disporre in questo momento e una sorpresa: Alberto Fontana. Il ventiseienne vercellese che esordì, giovanissimo, nella Pro Vercelli di Lino Nobili è tornato a Vercelli dopo aver giocato per diversi anni nel Robbio e ora il suo apporto (attualmente è centrocampista, anche se era partito come attaccante) si farà sicuramente sentire.

Cancellier sfoglia la margherita. La presenza del bomber della Pro per la gara di oggi è incerta [FOTO CAPPI]

La formazione è comunque ancora in alto mare e soprattutto è incerta la presenza di Cancellier: il bomber molto probabilmente verrà tenuto a riposo in vista del difficile match di domenica con i cugini del Borgosesia.

Sottolinea mister Sollier: «La Coppa Italia ha la sua importanza indubbiamente, ma visto l'esito dell'andata è chiaro che le nostre possibilità sono ridotte al lumicino. Più che altro cercheremo di far dimenticare la gara d'andata. Abbiamo un blasone da rispettare e quindi ai ragazzi chiederò il massimo impegno anche se il braccio di ferro con l'Oleggio, è scontato, riveste al momento maggiore importanza».

Piermario Ferraro

LE ALTRE GARE

Juve Fortis-Pro non è l'unico incontro di Coppa con protagonista le squadre piemontesi. Ad Omegna i rossoneri lacuali ospitano la Miranese, formazione al comando del girone veneto di Promozione. All'andata i novaresi con un gol in zona Cesarini chiusero l'incontro sull'1-2, un risultato che lascia incerta la qualificazione. L'undici di Morea per andare avanti deve comunque imporsi per 1-0 o con due gol di scarto.

Inoltre anche l'Ivrea scenderà in campo a Lugagnano, in provincia di Verona per difendere l'1-0 casalingo.

In tema di campionato sono poi previsti tre recuperi di Prima categoria: La Cervo-Chiavazzese, Pro Roasio-Livorno Ferraris e Piemonte Sport-Val Mos, gare di grande valore nella lotta per conquistare uno dei quattro posti che consentono il salto in Promozione. Tutti gli incontri avranno inizio alle 20,30.

Intanto si sono disputate due partite di recupero per il girone B d'Interregionale: a Binasco colpo grosso della Caratese che ha sconfitto per 1-0 i pavesi mentre la Pro Lissone ha impattato (1-1) contro l'ex grande Corsico. [r. eyn.]

PRO & CONTRO

Gli scricchiolii della difesa

La primavera incipiente stana i tifosi vercellesi che, in gran numero, prendono la via di Arona dove, per gli esteti è motivo di compiacimento il cammeo calcistico di zampa-di-velluto Cancellier che chiude l'incontro a metà ripresa.

I pragmatici, che a questo punto sono i più, traggono invece massima soddifazione dalla relativa facilità con cui i bianchi dispongono a lungo andare dell'avversario.

La constatazione più rassicurante, però, è ancora un'altra: il ciclo di incontri che avrebbe potuto consentire all'Oleggio di distanziare sensibilmente la Pro termina, invece, con l'aggancio in media inglese fra le due squadre.

Posso immaginare gli scettici: partite facili. Comincio, però, a sospettare che (come si diceva nel vecchio West per gli indiani, che buoni fossero quelli morti) facili siano soprattutto le partite vinte. Tanto più che - non va dimenticato - Sollier deve affrontare il triplice turno esterno ogni volta inventandosi il centrocampo, falcidiato da acciacchi, squalifiche e ammutinamenti.

Ne risente, è inevitabile, l'intera squadra e soprattutto la difesa che anche ad Arona produce qualche scricchiolio di troppo; ma se è vero l'antico assioma per cui una squadra che vince a ranghi incompleti non potrà - recuperati gli assenti - che seguitare a vincere, davvero i motivi di ottimismo non sembrano infondati.

Domenica, intanto, dopo una ventina d'anni, torna al «Robbiano» il Borgosesia: avversario enigmatico, tanto che, dopo le positive trasferte di Trino e Caltignaga, trova modo di cedere in casa senza attenuanti al Borgomanero.

Ma attenzione: Pro Vercelli-Borgosesia è un derby, o almeno quanto di più simile a un derby passi quest'anno il convento.

La tradizione (pur scarsa) dice che i granata a Vercelli non hanno avuto quasi mai fortuna; vuole tuttavia la logica che Arrodini appresti per domenica uno dei consueti piatti sgraditi ai «bianchi»: difesa arroccata e contropiede, a caccia del risultato prestigioso e soprattutto utile per la corsa al prossimo torneo d'Eccellenza.

E' certo il primo ostacolo serio del ritorno, e saltarlo bisogna. In bocca al lupo. E in bocca al lupo anche all'Amatori che scende a Giovinazzo per giocarsi, in una patetica sfida tra ex grandi, gli ultimi spiccioli di una stagione balorda.

Confidando nel bislacco rendimento dei gialloverdi, è forse lecito sperare che, dopo aver mostrato sabato scorso al proprio pubblico il desolante volto esterno, indossino per una volta gli abiti di casa lontano dal palazzetto di via Restano.

Sebi Astuto

PALLACANESTRO

La sconfitta dei vercellesi con il Saronno è costata cara a coach Morganti

Camp, salta la panchina

La squadra è stata affidata a Giovanni Cerro, già nei quadri della società bicciolana. L'esonero per dare una scossa all'ambiente anche se la salvezza appare problematica

VERCELLI. L'ultima sconfitta rimediata col Robur Saronno ha avuto l'effetto di una «bomba» in casa Campidonico. Svanite quasi del tutto le speranze di salvezza la società giallobiù ha deciso di «sollevare» dall'incarico come tecnico della prima squadra Marco Morganti, il coach che la scorsa stagione riportò la Campidonico nel paradiso della serie C.

«E' stata una decisione sofferta, che non avremmo mai voluto attuare - spiega l'addetto stampa dei gialloblù Gian Felice Cavallero -. Purtroppo, però, la società ha ritenuto di dare una "sferzata" all'ambiente. Spiace per Morganti, tecnico serio e preparato che, in questa travagliata stagione, non ha avuto decisamente fortuna». La Campidonico, comunque, ha precisato che Morganti resterà a disposizione della società per eventuali impegni nel settore giovanile.

A sostituire mister Morganti sulla panchina gialloblù è stato chiamato Giovanni Cerro, navigato «lupo» dei parquet, già nei quadri della Campidonico. «La scelta è caduta su Cerro - spiega Cavallero - poiché, nei programmi futuri, la società intende avvalersi particolarmente del proprio vivaio e, in quest'ottica, la decisione di affidare momentaneamente la squadra a Cerro è stata senza dubbio indovinata».

Cerrò guiderà dunque la Campidonico per le ultime nove partite che ancora mancano alla fine del torneo, quindi di comune accordo con la società si deciderà se riconfermarlo anche per la prossima stagione. «Nessuno ha chiesto a Cerro di salvare la Campidonico - sottolinea Cavallero -. Speriamo soltanto che l'ingresso del nuovo tecnico porti una ventata d'ottimismo e tranquillità nella squadra».

L'esordio di Cerro sulla panchina della Campidonico sarà di quelli difficili. Sabato prossimo al Paladonizetti i gialloblù ospiteranno infatti l'Univer Borgomanero, formazione tra le più agguerrite e quotate del girone. [p. m. f.]

UCLIT CONTRO IL PRONOSTICO

Nessuna tregua per l'Uclit che, dopo la bella vittoria con i torinesi del Galvagno, sabato sarà impegnata ad Alba in una trasferta estremamente difficile. I cuneesi, infatti, occupano la seconda posizione in classifica e sono intenzionati a salire di categoria. Sulla carta, quindi, non ci sono molte possibilità per i biancorossi che comunque scenderanno sul parquet avversario con il coltello tra i denti, pronti ad approfittare di un eventuale errore dei padroni di casa.

«Grazie al successo sui torinesi il nostro morale è tornato alle stelle - spiega la guardia Gianluca Causa -. Con una diretta rivale nella corsa alla salvezza abbiamo giocato tutti bene ed in particolar modo Francesco Rey che è riuscito addirittura a totalizzare il cento per cento sul tiro, un fatto che nel basket non avviene di frequente. Ora, però, dobbiamo pensare al futuro, specialmente al match contro l'Alba. Sarà difficilissimo strappare i due punti ai cuneesi ma ci proveremo ugualmente».

L'Uclit si è ora conquistato un posto «tranquillo», ma dovrà continuare ad aggiudicarsi almeno tutti i turni casalinghi per poter concludere la stagione senza troppi patemi d'animo. La classifica dei lanieri ha registrato un positivo scrollone anche perché Robutti e compagni sono stati favoriti dalle sconfitte di Bra e Leone XIII che vengono così sorpassate dal quintetto laniero.

«Siamo decisamente soddisfatti - commenta il direttore sportivo Marco Atripaldi -. Con quattro formazioni alle spalle in questo momento la salvezza è certa, ma il campionato non è ancora terminato e quindi ci sarà da soffrire chissà fino a quando. Ad Alba partiamo battuti ma giocheremo lo stesso con tanta grinta». [l. s.]

GINNASTICA

I bicciolani a Modena si sono laureati campioni italiani

Vercelli, 10 e lode

Si è imposta nel settore Libertas grazie alle ottime prove individuali e di squadra. In grande evidenza Spinardi, Costanzo, Rosso e Caldera

VERCELLI. I ginnasti dell'associazione Libertas Vercelli sono campioni nazionali. Hanno conquistato il titolo a Fiorano di Modena, superando di 17 punti avversari agguerriti.

I ginnasti bicciolani fin dall'avvio degli esercizi hanno messo in mostra un'ottima preparazione e un buon grado di forma. «Questo risultato è stato ottenuto perché alle doti degli atleti si è abbinato il gran lavoro degli istruttori Andrea Sacchi, Alessandro Mazzucco, Alberto Fornero per i maschi e di Marika Giovannini, Katia Pavan, Valeria Molinaro ed Ornella Frigoli per le ragazze», spiegano con orgoglio alla società bocciolana.

In effetti i ragazzi vercellesi hanno calamitato l'attenzione per la perfezione degli esercizi e la sicurezza e geometria con cui hanno eseguito le prove.

Nei sei attrezzi punte di diamante della Libertas Vercelli si sono rivelati lo junior Igor Biletta e gli allievi di primo grado Beniamino Spinardi, Dario Valdera, Alessandro Rosso mentre nella gara sui quattro attrezzi hanno fatto un figurone gli allievi di primo grado Simone Costanzo, Alessandro Morandi e Matteo Facelli.

Inoltre individualmente Simone Costanzo si è classificato terzo, Alessandro Morandi quarto, Matteo Facelli sesto negli allievi di primo grado. Beniamino Spinardi si è piazzato al secondo posto, a soli venti centesimi dal vincitore, Dario Caldera terzo ed Alessandro Rosso quarto negli allievi di secondo grado. Infine Igor Biletta si è piazzato al quarto posto negli juniores.

Nella gara femminile i risultati individuali sono stati soddisfacenti, soprattutto per Alessia Azzini che nella categoria allieve di primo grado si è piazzata quinta. Buone anche le prove tra le allieve di primo grado di Chiara Carena, Giulia Marotto e Alice Pasciullo e di Sara Giusti, Amelia Melito, Chiara Franchino nelle allieve di secondo grado.

Francesco Leale